Grazie agli abbonati Rai,

LA STAMPA

la passione continua. RAI TELEVISIONE ITALIANA Di più. di più

ANNO 129. N. 23 · MARTEDI' 24 GENNAIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTI POSTALI - PUBBLICITA' 50% · L. 1400 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655500. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/492901, FAX [illegible]. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780271, FAX 02/29100449. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5538 334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 260.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 540.000, COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - [illegible].

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA Sc. 28; BELGIO Fb. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Levs 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 8,5; DANIMARCA Kr. 15; EGITTO E. P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA Fr. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA Dr. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO Fl. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA Kr. 15; OLANDA Fl. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 300; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA Skr. 15; SVIZZERA Frs. 2.80; SVIZZERA TICINO Frs. 2.50; UNGHERIA Frn. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX [illegible]; 10123 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/8521500; 00194 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX [illegible]; 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/[illegible]. TARIFFE: MODULO MM 43x30, FESTIVI, POSIZIONI DI DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.080.000 (1.296.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.740.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il premier ha il sì di popolari, pds, leghisti, Pannella, Segni e gruppo misto. Scalfaro applaude

Dini: governo breve, ma il Polo si astiene

Fiducia sicura, divise Alleanza nazionale e Forza Italia

CHI DECIDE IL COLORE DEI TECNICI

COME la sinistra ci ha detto più volte, un governo ha sempre il colore delle forze che lo sostengono. Il colore di quello che Lamberto Dini ha presentato ieri alla Camera dipende dal voto di domani. Il presidente del Consiglio ha fatto un discorso che potrebbe essere sottoscritto senza difficoltà da tutte le forze moderate e conservatrici del Paese, ma la sua connotazione politica sarà necessariamente quella dei partiti che lo appoggeranno. Sarà di centro-sinistra se passerà con l'appoggio del pds, dei popolari e della lega; sarà «tecnico» e di tregua se verrà approvato, esplicitamente o tacitamente, dalla grande maggioranza dell'intero Parlamento. Tocca a Berlusconi e a Fini quindi decidere se quello costituito dal loro vecchio ministro del Tesoro debba essere un governo di parte o «al di sopra delle parti».

Dini ne è perfettamente consapevole e lo ha dimostrato con trasparenza in due passaggi del suo discorso: quello in cui ha indirizzato una sorta di appello alle forze della vecchia maggioranza, e quello in cui ha detto con chiarezza che non esiterebbe, se necessario, a dimettersi prima del completamento del suo programma minimo. Non v'è dubbio. Consapevole delle difficoltà che lo attendono, il presidente del Consiglio è il primo a sapere che il suo governo sarà tanto più utile ed efficace quanto più avrà obiettivi limitati, ambizioni circoscritte e il più largo consenso possibile. Per comprendere quanto egli abbia ragione proviamo ad immaginare per un istante che cosa accadrebbe se egli fosse indotto, lungo la strada, a mirare più alto e più lontano. Se cercasse di durare molti lo accuserebbero di es-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

ROMA. Alle nove di sera Dini ha la certezza: la Camera voterà la fiducia. Sono per il sì Lega, popolari, pds, Pannella e il gruppo Misto. E il Polo? Dopo un vertice a casa Berlusconi ha deciso per l'astensione. Le perplessità dell'ex maggioranza sono arrivate dopo il discorso di Dini alla Camera. Il presidente del Consiglio ha evitato meticolosamente di pronunziare la parola «elezioni» e di impegnarsi su una qualsiasi data per andare alle urne. Due richieste molto care al Polo. Così la prima reazione di Fini e Casini è stata per il no. Una parte di Forza Italia era invece per il sì e Berlusconi ha mediato proponendo l'astensione. Fini ha fatto lo stesso con i suoi. Solo Rifondazione voterà no. Scalfaro applaude: «Io mi sono congratulato molto con il presidente del Consiglio per avere fatto un discorso - io non entro nel tema politico - sul piano costituzionale, di una correttezza assolutamente perfetta. E questo mi ha dato grande soddisfazione».

Battista, Bortone, Cerruti, Martini Meli e Rapisarda ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

LA DELUSIONE DI BERLUSCONI

«Di Lamberto non mi fido»

ROMA. «Ha fatto un programma buono per i prossimi 20 anni, e non ha mai parlato di elezioni. Al massimo posso dargli un'astensione». Così Berlusconi, deluso, ha deciso di non votare «sì». **A. Minzolini A PAG. 3**

TUTTI TECNICI I VICEMINISTRI

Addio, vecchio sottosegretario

Dini ha scelto i sottosegretari, 32, tutti tecnici: mai successo. Il vecchio viceministro (Andreotti ne ebbe fin 69) sparisce. Nessuno dei prescelti ha a che fare con tv o pubblicità.

F. Ceccarelli A PAG. 5

LEZIONE DI GUIDA

QUESTO Parlamento ci ha abituati, anzi non ci ha abituati affatto tant'è che trasaliamo ancora, a certi rituali a suon di battimani che somigliano a quelli delle scolaresche: applausi violenti e ironici, violenti e convinti, rumori a brusio crescente, fondamentalmente a dispetto. E' un Parlamento, giù il cappello, dispettoso, indispettito.

E ne ha ben d'onde. Che cosa si è visto ieri? La morte secca della politica: tutti i ministri passati e futuri con tutti i sottosegretari futuri e passati, erano sui banchi. A cominciare da uno scurissimo Silvio Berlusconi, che era veramente di pessimo umore, ma via via fino a tutti gli altri, compresi gli uomini di Rifondazione, compresi i pidiessini nella camicia di Nesso del governo-di-tregua-che-piace.

E grandeggiava, ingigantiva Lamberto Dini, con il suo governo di esimi competentissimi sconosciuti. Grandeggiava e ingigantiva Dini proprio perché si è presentato a fare una lezione di guida.

Proprio così: lezione di guida della macchina dello Stato, parte prima, teoria. La pratica, ha avvertito, non si farà, o meglio se ne farà poca perché questo governo è a termine, nasce cioè con i giorni contati.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

APPUNTAMENTO PER I LETTORI

Lunedì torna «Tuttosoldi»

Ieri «La Stampa» ha fatto il tutto esaurito nelle edicole italiane. L'editore offre ai lettori la possibilità di acquistarne copie arretrate senza sovrapprezzo. In più, ai lettori che compileranno e spediranno il coupon a pagina 6 verrà inviata gratis a casa una copia dell'«Agenda di Tuttosoldi». E lunedì, con il numero 2 di «Tuttosoldi», un altro regalo ai lettori: il supplemento di febbraio de «Il mese di Tuttosoldi», con tutte le scadenze fiscali e del risparmio. **A PAG. 10**

ROSE KENNEDY UNA LEGGENDA

L'America piange la regina madre

WASHINGTON. E' morta la «regina madre» dell'America repubblicana. Rose Fitzgerald Kennedy ha raggiunto domenica il marito, i 4 figli e i due nipoti che aveva sepolto nella sua vita secolare. Aveva un'età disumana, come la sua vita, come il suo stoicismo: 104 anni.

Vittorio Zucconi A PAG. 9

Napoli, forse è stato usato il seme di un donatore malato di anemia mediterranea

Scambio di provette, medico sotto accusa

I genitori denunciano: nostra figlia è nata malata

«Ma la pace non si cancella»

Discorso di Rabin dopo la strage «Caccia senza frontiere ai killer»

di Aldo Baquis A PAGINA 7

Andreotti: nulla contro di me

«M'hanno rivoltato come un calzino ma io la mafia l'ho combattuta»

di F. Grignetti e F. La Licata A PAGINA 13

«Occidente, tradisci l'Algeria»

Sos di laici e intellettuali «Così ci consegnate ai fanatici»

di Barbara Spinelli e Said Sadi A PAGINA 8

NAPOLI. Invece di fecondare l'ovulo della donna con lo sperma del marito, avrebbe sostituito il seme con quello di un donatore anonimo. Con un risultato catastrofico: Giada, una bella bambina nata due anni fa in seguito a un intervento di fecondazione artificiale, è affetta da talassemia. Per sopravvivere deve sottoporsi al ricambio del sangue ogni quarantacinque giorni.

Scandalo e allarme a Napoli in seguito all'accusa di una coppia: Raffaele Magli, ginecologo che in città si è fatto un nome grazie alla programmazione delle nascite, è stato convocato dal magistrato e raggiunto da due avvisi di garanzia per truffa e lesioni personali gravissime. Lui nega tutto, perfino di aver ricevuto gli avvisi di garanzia. E risponde con una controdenuncia per diffamazione e tentativo di estorsione. Ma le analisi hanno rivelato che il padre di Giada è un'altra persona.

F. Milone A PAG. 11

ECCO IL KIT DEL DONATORE

«Per avere figli anche da morto»

FIRENZE. «Un kit di facile utilizzo» direttamente a casa. Così il ginecologo Luca Mencaglia ha deciso di usare il seme umano a livello industriale.

G. Zaccaria A PAG. 11

TIVU' DA BUTTARE

LE ALLEGRE COMARI DI CASTAGNA

ORE 20,30 di domenica sera, davanti alle famigliole riunite e alle memorie acciaccate della terza età, si recita «Complotto di famiglia». Si recita, apparentemente, a soggetto. Da parte di due signori sposati, che vengono abbordati separatamente da una brunazza e invitati a casa sua per essere sottoposti, uno alla volta, alla prova di fedeltà. Sotto l'occhio di una candid camera e quello, che dovrebbe essere meno candido, più viperino, delle rispettive mogli: le quali recitano la loro parte, assistite dall'ineffabile signor Castagna, guardando sul video le prodezze maritali e telefonando istruzioni alla brunazza, perché provveda a stuzzicarli. Anche se i due malcapitati hanno tutta l'aria di essere inguaribilmente ammosciati da quell'attico con vista su Roma, non meno che dall'ospite, la quale sta bene attenta a controllare con le buone maniere i suoi piccoli ronfi di felinità, le unghiette graffiarole. Il signor Castagna sbarra gli occhioni, si muove gattoni gattoni nello studio per creare una atmosfera di losca complicità, commenta con sottile percezione dell'animo umano le fasi salienti dell'approccio: «Stanno soffrendo come delle bestie».

Il pubblico applaude, applaudono civettuole le mogli, incalzano la seduttrice, che riceve i loro messaggi mentre finge di rispondere a casuali telefonate. «Morena, digli di togliersi la fede!». Di più sempre di più: «Digli di togliersi la giacca e la cravatta!». «Vai al sodo e portalo in camera da letto per vedere se ci sta». Che brivido peccaminoso, che orgoglio da esibire, domani, con la signora della porta accanto o con il capufficio. Per un marito così «bello» concupito da una donna appariscente e disinibita, ma alla fine tetragono, fede-

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 12 SESTA COLONNA

Come nella carestia dell'800 clima e parassiti devastano il raccolto

Un'Europa senza patate

LONDRA

ERA il cibo dei poveri. Ora per l'umile patata si annunciano tempi d'oro. Improvvisamente, in tutta Europa, la domanda supera l'offerta. C'è carestia. Non ancora di tipo biblico, né come quella che colpì l'Irlanda nel secolo scorso decimando la popolazione e dando una massiccia spinta al popolamento degli Usa; ma abbastanza da far salire le quotazioni del nostro tubero mangereccio, che dall'anno scorso sono raddoppiate e che potrebbero raddoppiare un'altra volta prima del nuovo raccolto di maggio.

E' accaduto, semplicemente, che la natura si è presa la rivincita sulle politiche agricole e sui pesticidi. Di fronte agli ottimi raccolti del periodo fra il 1990 e il 1993 migliaia di tonnellate sono state destinate al macero, nello sforzo di mantenere i prezzi di mercato. L'eccessiva offerta ha portato a semine ridotte: sufficienti in condizioni normali, tragicamente scarse di fronte alle bizzarie del clima nel 1994.

Ma non è solo colpa del clima. E' accaduto, infatti, che la peronospora abbia scoperto il sesso. E' il fungo che, nel 1845, distrusse i raccolti irlandesi; e che per quella popolazione contadina, alimentata quasi esclusivamente a patate, significò in due anni un milione e mezzo di morti e un milione di emigrati. Le spore, portate dal vento, raggiungevano ogni campo, facendo marcire le patate prima del raccolto. Ma con l'avvento dei pesticidi anche la peronospora, che si riproduceva asessualmente, ha avuto i giorni contati. Fino, appunto, alla scoperta del sesso.

La peronospora della patata ha scoperto l'accoppiamento. La svolta è avvenuta nel '76 in Messico e subito è emigrata in Europa. Le nuove generazioni di funghi - spiega il professor Shattock dell'Università del Galles - hanno imparato a creare uova microscopiche che resistono ai veleni e sopravvivono nel terreno da una stagione all'altra. E' allarme. Le kartoffeln tedesche, le frites belghe, le chips inglesi sono in pericolo; come le purè, gli gnocchi, persino certe vodka russe e polacche distillate dalle patate. Per ora è solo questione di prezzo; ma poi?

Fabio Galvano

OGGI

di Guido Ceronetti

Dov'è più sentimento, lì è più, ne' martìri, gran martire.

Leonardo, *Pensieri*
(edizioni Bur
degli «Scritti letterari»
a cura di Augusto Marinoni,
1987)

E' un benzinaio, riconosciuto dalle vittime. Si cerca un complice

Manette al maniaco di Palermo

L'accusa: in sei mesi ha violentato 13 donne

PALERMO. Dopo una lunga caccia all'uomo, il maniaco che ha terrorizzato Palermo è finito in trappola: secondo l'accusa l'autore di 13 stupri in cinque mesi è un benzinaio trentenne. Il nome non è stato reso noto perché avrebbe avuto un complice che gli inquirenti ricercano ancora. Media corporatura, un po' di adipe, un viso come tanti altri, il benzinaio è stato riconosciuto da tre delle sue vittime.

Quasi tutte le donne sono state aggredite in prossimità dei loro alloggi, in ascensore, sulle scale o nell'androne di casa. La pistola puntata a bruciapelo le ha tutte indotte a non ribellarsi. E alcune di loro avevano preferito non sporgere denuncia. Ma altre hanno detto tutto, presentandosi alla polizia o ai carabinieri. Le loro indicazioni sono state convergenti: il maniaco agiva con una Y10 bianca. **A. Ravida A PAG.13**

CORSO DI PREPARAZIONE AL SOSTENIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI

DOTTORE COMMERCIALISTA

Il Corso è rivolto a tutti i laureati in ECONOMIA E COMMERCIO e in SCIENZE POLITICHE che intendano conseguire una preparazione mirata al superamento dell'Esame di Stato

• ULTIMI ESAMI SENZA PRATICANTATO
• ORARI FLESSIBILI

Per conseguire una LAUREA PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

Il Sistema CEPU permette a chi lavora e ha poco tempo di affrontare gli esami universitari. AFFIDATI AL SISTEMA CEPU che ti fa recuperare il tempo perduto e conseguire la LAUREA sempre ambita.

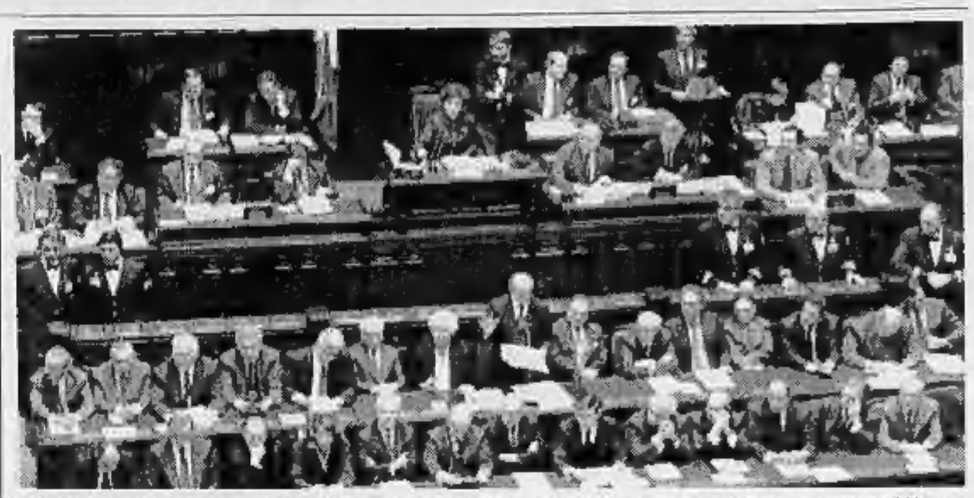
CEPU Preparazione Universitaria 58 Sedi in Italia
PIAZZA CASTELLO 29 TORINO

Per informazioni NUMEROVERDE 1670-11074

Dal Colle nuova stilettata a Berlusconi: «Non sempre le risposte corrispondono alle domande»

Gli applausi di Scalfaro: bravo Lamberto

Il Capo dello Stato soddisfatto: «Un discorso perfetto»
E il premier non ha mai parlato di data delle elezioni



Il banco del governo e la presidenza della Camera durante le comunicazioni di Lamberto Dini. Sotto: Massimo D'Alema

ROMA. «Io mi sono congratulato molto con il presidente del Consiglio per avere fatto un discorso - io non entro nel tema politico - sul piano costituzionale, di una correttezza assolutamente perfetta. E questo mi ha dato grande soddisfazione». E' sorridente, quasi radioso il capo dello Stato ora che il governo Dini è finalmente arrivato davanti alle Camere. E, soprattutto, dopo che il presidente del Consiglio ha evitato meticolosamente di pronunziare la parola «elezioni» e di impegnarsi su una qualsiasi data per andare alle urne. Che è quello che, invece, Berlusconi aveva chiesto insistentemente a Dini di dire in modo esplicito. «Non sempre le risposte corrispondono alle domande...», è stata la risposta sorniona di Scalfaro.

E, difatti, ai capi del Polo il discorso di Dini non è piaciuto per niente. La prima reazione di Fini e Casini è stata per il no. Una parte di Forza Italia era per il sì e Berlusconi ha meditato proponendo l'astensione.

Un discorso a doppia lettura quello che Dini ha fatto ieri alla Camera. Costellato di assicurazioni tese a tranquillizzare Berlusconi-Fini-Casini sulla brevità di questo governo, sulla sua natura eccezionale, ma tessuto su un ordito di ben 26 pagine che ha dato ai piani di Dini un respiro che va ben oltre i due-tre mesi di vita sperati da Berlusconi.

Dini, per cercare di venire incontro alle richieste del Polo, alla fine ha detto che riterrà esaurito il suo compito» anche se constatasse che è impossibile realizzare il programma di governo. Con questa affermazione si è guadagnato un applauso caloroso da parte delle truppe del Polo che, sempre più contrariate, erano rimaste impigliate nella ragnatela di impegni, riferimenti, precisazioni contenuto in quel discorso «dorotea» cesellato con la finissima abilità che sapevano esibire i politici dei tempi andati.

Ma prima di tutto aveva promesso che «la sovranità popolare si esprime attraverso chi la interpreta in Parlamento», contestando così la tesi di Berlusconi che l'unica volontà di cui va tenuto conto è quella espressa dagli elettori in suo favore il 27 marzo. Inoltre Dini ha fatto l'elogio dei giudici di Mani Pulite che hanno «meritoriamente svelato corruzione e malversazione», che diventa implicita critica agli attacchi al pool milanese. Ha ricordato che «in un sistema liberale» l'azione del governo non può prescindere dal voto che le danno quotidianamente i mercati finanziari. E, per di capire, se i mercati approvassero l'azione del governo come potrebbe questo dimettersi? Si coglie anche anche un velato appunto a Berlusconi (che non ha mai nominato) quando dice che «occorre ritrovare pacatezze nella difesa delle proprie ragioni e nella contestazione delle altrui». E, alla fine, ha parlato del «governo che ci succederà» dando il chiaro segnale che se cade questo governo non ci saranno elezioni immediate.

Insomma, Dini si è tenuto rigorosamente al fianco del Presidente della Repubblica nella difesa di quel che prescrive la Costituzione. Ora il Polo sa che votare non può contro Dini perché nessuno lo capirebbe, ma astenendosi potrebbe fare un gran favore ai progressisti. I quali voteranno la fiducia, così come i popolari, la Lega ed anche i suoi scissionisti, i verdi (che hanno avuto le assicurazioni richieste), gli autonomisti di Alto Adige e Valle d'Aosta, i pannelliani, Segni. Probabilmente Costa (che voleva assicurazioni pro-alluvionati). Sono contro solo quelli di Rifondazione comunista, ai quali Fini e Berlusconi si trovano, ora, paradossalmente vicini.

Col risultato che il governo Dini potrebbe presentarsi al Paese come l'interpretazione autentica delle promesse (non mantenute) con le quali Berlusconi vinse le elezioni. Un rischio che il capo di Forza Italia sente come una minaccia alla sua stessa avventura in politica. Perché il governo che Dini ha presentato alla Camera è decisamente di stampo centrista-liberista. Appoggiandolo, il pds di D'Alema trova così il modo di conquistare concretamente per il suo partito il credito di quanti gli andavano chiedendo prove di senso di responsabilità e di apertura al liberismo.

Oggi giornata dedicata al dibattito (interverranno anche Berlusconi, Fini e Casini), domani si vota la fiducia che Dini ha già in tasca.

Alberto Rapisarda

«Quattro obiettivi e vado via»

Dini: «Sono pronto a dimettermi se non mi lasceranno lavorare»

ROMA. «Per dissipare equivoci e fraintendimenti, confermo che il governo considererà esaurito il proprio compito non appena saranno esauriti i 4 impegni assunti come parte essenziale del proprio programma. Aggiungo che, qualora si rendesse evidente l'impossibilità di realizzare i punti programmatici a causa di ostacoli oggettivamente insuperabili il governo non potrebbe che prenderne atto, ritenendo anche in questo caso esaurito il suo compito». In 50 minuti di discorso programmatico Dini ha voluto mettere le mani avanti.

«Entro febbraio - ha precisato - faremo quanto è in nostro potere perché le consultazioni regionali di primavera si svolgano con le nuove norme. Ciò significa che per questa data dovrà essere approvata anche la disciplina che garantirà la parità di accesso ai mezzi di comunicazione di massa. In tempi molto brevi il governo si impegna a definire la manovra aggiuntiva e sottoporre alle forze sociali precise proposte per il riordino del sistema previdenziale. Se avremmo la collaborazione sollecita delle Camere presumo, realisticamente, che tutto ciò potrà essere portato a compimento rapidamente». Per Dini l'azione del governo è diretta soprattutto «a favorire la ripresa economica, a mantenere stabilità alle istituzioni democratiche, a ripristinare la fiducia di tutti, a svelenire le polemiche».

Nel chiedere la fiducia Dini si è rivolto «innanzitutto» ai deputati del Polo delle Libertà: «Ritengo che il governo possa chiedere ai raggruppamenti politici che vollero ministro del Tesoro chi vi parla il convinto consenso di cui ha bisogno per poter assolvere il proprio difficile compito». Dini ha poi spiegato come intende procedere sui 4 punti principali del suo programma.

PAR CONDICIO. «Il governo si farà promotore di nuove norme, anche temporanee, in materia di propaganda elettorale attraverso il mezzo radiotelevisivo». Secondo Dini, le norme sulla par condicio dovranno prendere in considerazione, in particolare, «le carenze e gli inconvenienti che si sono registrati in sede di applicazione della vigente normativa in tema di disciplina delle campagne elettorali». Bisognerà quindi fare «una graduazione della tipologia delle violazioni e delle relative sanzioni, per poter prevenire e colpire adeguatamente e con immediatezza».

LEGGE ELETTORALE REGIONALE. Dini ha sottolineato che si tratta di «una questione molto urgente perché, in mancanza di un intervento con legge ordinaria, le elezioni regionali previste per la prossima primavera non potrebbero tenersi che con la normativa vigente, ispirata a criteri di proporzionalità. «Un avvicinamento del sistema elettorale regionale a quello nazionale è invece opportuno per garantire uniformità e facilitare la formazione di esecutivi regionali omogenei e stabili».

MANOVRA CORRETTIVA. «La manovra finanziaria necessaria è stimata pari a circa l'1% del reddito nazionale e sarà realizzata, per quanto possibile, con una riduzione delle spese, ma anche attraverso un aumento delle entrate». Anche per quanto riguarda la manovra correttiva, il governo si «impegna» a definire il tutto «in tempi molto brevi».

PREVIDENZA. Dini ha affermato che è essenziale confermare e valorizzare l'accordo sottoscritto con le organizzazioni dei lavoratori, «avviando prontamente i contatti con le parti sociali». Secondo Dini, «i principi affermati nell'accordo definiscono per il nuovo sistema previdenziale un quadro stringente». Questa riforma «dovrà inoltre definire un sistema di previdenza complementare che preveda le possibili forme di utilizzo del trattamento di fine rapporto e un ragionevole schema di incentivi per la costituzione dei fondi pensione integrativi». Dini ha quindi chiarito che il dialogo con le parti sociali «deve essere serrato ma anche aperto e leale». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

A destra: Lamberto Dini
A sinistra: Susanna Agnelli

Mentre il premier parla tra i deputati serpeggia il dubbio: quanto pensa di durare?

Nella foto sotto: il neo ministro dell'Interno Antonio Brancaccio

La lezione del «banchiere»

I tecnici di oggi saranno i futuri politici

ECCO il grande evento paradossale di ieri, e anche comico. Il primo ministro ha letto il suo discorso della corona ed ha cominciato da quelli che passeranno alla storia di quest'Italietta come i famosi e fantastici «Quattro Punti», e cioè manovra finanziaria, legge elettorale, par condicio e pensioni. Ma poi, ecco il fatto nella sua risibile enormità, Dini ha detto tutto quello che un signor primo ministro dovrebbe dire se e quando si presenta davanti al Parlamento della Repubblica per chiedere la fiducia degli eletti del popolo. Ha attaccato dalle questioni finanziarie ed ha proseguito diritto per i problemi del Mezzogiorno con quel tono da governatore della Banca d'Italia puntiglioso, esauriente, talvolta noioso e talvolta, sui principi, perfettamente completo essendo un vero liberale.

Ma non la finiva più. Passano dieci minuti e la Camera ascolta. Al quindicesimo serpeggia una sola domanda: ma questo qui quanti anni ha intenzione di governare? Cinque? Dieci? Infatti Dini implacabile elenca ad uno ad uno tutti i problemi e indica per ciascuno una soluzione, una ricetta concreta e sensata delle cose da fare.

Il malumore cresce e si fa bruno, il brusio cresce e si fa cagnara, tanto che il presidente del Consiglio si ferma e dice altolà, signori cari. Io non sto dicendo che queste sono le cose che il mio governo farà: queste sono le cose che ciascun governo che si presenti davanti al Parlamento di questa Repubblica deve dire di dover fare. Vi prego, sarò più chiaro avanti.

E la chiarezza della conclusione è quella che sappiamo: dopo aver fatto sospirare a lungo questo momento, finalmente Dini dice che se anche per caso accadesse che i quattro punti programmatici minimi di questo governo non si potessero fare per motivi insormontabili e oggettivi, ne trarrà le conclusioni dimettendosi.

A queste parole, cioè alla lettura del passo che rappresenta la ratifica notarile dell'accordo con Forza Italia, la destra scatta in un applauso che ho misurato in ventisette secondi pieni ed entusiasti.

Entusiasti ma polemici, perché tutto il calore di quel battimani era frutto della collera che ardeva: come aveva osato Lamberto Dini presentarsi con un discorso di profilo altissimo, con l'elenco di una montagna di problemi alta così e di una montagna di soluzioni alta altrettanto?

Già quando il presidente del Consiglio aveva letto un passo iniziale in cui confermava una visione parlamentarista della politica, e quindi antagonista della visione a democrazia diretta, Gianfranco Fini aveva fatto segno di pollice verso. E lo stesso Fini è stato il primo ad uscire dall'aula quando il discorso è finito, per dichiarare a tutti i giornalisti che si accalcavano il suo più profondo distacco e il suo malumore per ciò che aveva udito, preannuncio di una astensione se non addirittura di un voto contrario.

In realtà dentro Forza Italia sta lavorando la corrente moderata e centrista che punta in prospettiva all'alleanza con Buttiglione sottraendosi all'egemonia di Alleanza nazionale. Questi centristi berlusconiani puntano ad un giochino che soltanto in apparenza può sembrare complicato: votare la fiducia con il sì all'ultimo momento, lasciando Alleanza nazionale sola nell'astensione, giustificando la cosa con i problemi che potrebbe causargli davanti al congresso di Fiuggi un voto dato insieme ai «comunisti».

Poiché un voto comune ai comunisti imbarazzerebbe Fini davanti ai suoi, ecco che almeno una parte di Forza Italia potrebbe votare la fiducia a Dini, di fatto aprendo un fronte di alleanza con i popolari. Ma Fini, che è creatura politica di primissimo ordine, deve avere subodorato questa eventualità, tant'è che ieri li abbiamo visto tenere sotto pressione Berlusconi con un continuo invio di posta sotto forma di biglietti chiusi in busta che l'ex presidente del Consiglio leggeva annuendo e sorridendo gravemente.

E Berlusconi, prima di andarsi a chiudere nel bunker di via dell'Anima con tutto il Polo per la lunga seduta notturna, ha dichiarato che «Avevamo una gran voglia di votare la fiducia al governo ma...», e prospettava l'astensione.

Il fatto drammatico e terribile, mai visto prima d'ora, era però quello che indicavamo all'inizio: nei banchi dei deputati erano seduti tutti i ministri e i sottosegretari del passato governo e anche tutti quelli dei futuri governi, se saranno rieletti. Ma tutti i futuri ministri e sottosegretari non sanno affatto se saranno rieletti perché questo governo che si è presentato oggi è formato da «gens nova», fra cui qualcuno certamente, dopo aver assaggiato la politica e dopo aver visto come sono luccnti e seducenti certe love, deciderà di seguitare a prestare il suo prezioso servizio in Parlamento e ingaggerà duelli unominali con i politici spossessati del potere che credevano di avere e li batterà.

E ieri abbiamo assistito anche a questo: un Parlamento che sa di essere presto licenziato, che chiede addirittura di essere licenziato al più presto, si trova a dover votare una fiducia massiccia e mai vista a un governo di prefetti, professori, generali, magistrati, tutte persone degnissime che proprio per la loro dignità «super partes» stavano lì a testimoniare il fallimento della politica.

Il bravissimo Dini, da bravo infermiere incaricato di somministrare la purga, non faceva, come fanno le mamme, che aggiungere miele, e ripeteva che lorsignori i tecnici momentaneamente ministri sanno fin troppo bene che quello non è il loro posto, e che il posto che in questo momento stanno (indegnamente) occupando spetterebbe in realtà a coloro che sono stati delegati dal popolo elettore (applausi isterici e scroscianti a destra), anche se in un momento tanto delicato e difficile per il Paese altro non resta che affidare ai tecnici il compito di dare una lezione di guida al Parlamento, il quale è pur sempre il centro autonomo della politica (applausi isterici e scroscianti a sinistra e al centro).

Così ieri è cominciata la grande opera che condurrà alla pienezza dei poteri un governo di non politici che verrà votato o non sfiduciato dalla stragrande maggioranza dei politici eletti in nome del ritorno alla politica, dopo la bula stagione dell'altro Parlamento che era considerato sfiduciato in quanto «Parlamento degli inquisiti». Chi ha tempo e un amico straniero a cui tentare di far capire tutto ciò può divertirsi.

Paolo Guzzanti

«Carpent tua poma nepotes»

Il premier cita il Libro dei Re e chiude con il latino di Virgilio

ROMA. La Bibbia e Virgilio. Anche Lamberto Dini non ha rinunciato alla tentazione di inserire un paio di citazioni nel discorso con cui ha presentato il suo governo alla Camera. Dal poeta latino ha preso la battuta con cui ha concluso il suo intervento di ieri a Montecitorio: *Carpent tua poma nepotes*, «i nipoti coglieranno i tuoi frutti». Come dire: io resterò poco, e saranno i miei successori a raccogliere i risultati del mio lavoro. Il verso è tratto dalla nona Egloga delle Bucoliche di Virgilio, dove l'anziano Meri ricorda a Licida l'epoca di pace e di prosperità cantata dal poeta Mantovano. Un epoca in cui - canta Virgilio - si piantavano tranquillamente gli alberi, perché la sicurezza delle circostanze garantiva che anche i nipoti ne avrebbero potuto cogliere i frutti.

Da un episodio non molto noto della Bibbia arriva invece il riferimento all'orcio di Zarepta. Siamo al primo «Libro dei re», capitolo 17, versetti 7-16. Il testo sacro racconta di un miracolo del profeta Elia, ospite della vedova di Zarepta, una piccola località vicino all'antica città di Sidone. La donna, in un periodo di carestia, fidandosi del profeta Elia riuscì a nutrire se stessa, suo figlio e il profeta, attingendo continuamente agli stessi vasi di olio e farina che, per intervento di Dio, non diventavano mai vuoti. Con questa «parabola», Dini ha voluto ricordare che le risorse finanziarie del nostro Paese, a differenza dell'orcio di Zarepta, finiscono se tutti vi attingono soltanto e nessuno ripristina il contenuto. Insomma, fa capire il presidente del Consiglio, in economia e in politica i miracoli non esistono, e i sacrifici sono indispensabili. [r. i.]

Cerimonia per Spadolini

Agnelli: voterò sì

ROMA. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, voterà a favore del governo Dini, al Senato. E' stato lo stesso Agnelli a confermarlo conversando con i giornalisti a margine della cerimonia di commemorazione di Giovanni Spadolini, a palazzo Giustiniani.

Alla domanda se voterà per Dini, il presidente della Fiat ha infatti così risposto: «Sì, ci mancherebbe altro». Agnelli ha poi detto di non aver potuto ascoltare il discorso di Dini alla Camera a causa di altri impegni.

Con l'avv. Agnelli, alla commemorazione di Spadolini erano presenti il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, Antonio Maccanico, Giulio Andreotti, Carlo Azeglio Ciampi, Andrea Manzella, Paolo Baratta, Amintore Fanfani. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Italo Manzo
VICEDIRETTORE
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trogu, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Colaiacovo
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Lora Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. Je Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. SS. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi numeri consultati)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 23 Gennaio 1995
è stata di 718.155 copie

«Ormai è chiaro, elezioni sempre più lontane». Alla fine Berlusconi impone la linea morbida

Forza Italia divisa, poi l'astensione

I «falchi» contro Dini, ma 62 deputati volevano il «sì»

ROMA. Se avessero votato sarebbe passata la fiducia tecnica a Dini: per questo motivo, per non sconfessare Berlusconi, i deputati di Forza Italia decidono di soprassedere e affidano al capo un mandato pieno. Anche per verificare se c'è la possibilità di far cambiare idea a Fini e Casini. Vittorio Sgarbi fa girare un documento per il sì: in 84 deputati lo sottoscrivono 62 (Dotti, Martino, Urbani, Galan, Della Valle, la Parenti ecc.).

Che l'aria sia questa lo si capisce già subito dopo l'intervento di Dini. Molti deputati azzurri sono per il sì. E ascoltano con interesse Marco Pannella che spiega: «Quella è una posizione che la gente non capirebbe. Eppoi diciamo la verità: il pds è in imbarazzo solo se appoggiamo il governo, quindi è facile comprendere quello che dobbiamo fare». I pasdaran del «no», però, non sono d'accordo: «A me della disciplina di partito - urla Enzo Savarese - non me ne frega un cazzo: se decidono per il «sì», io voto contro lo stesso». «Pure io - gli fa eco Gianfranco Micciché -, questo esecutivo non vuole portare il Paese alle elezioni». «Già - gli dà ragione Umberto Cecchi - è un governo andreottiano, se lo votino gli andreottiani». «Beh - ridacchia il deputato Michele Stornello - forse lo si potrebbe pure definire un esecutivo a termine, vista l'età dei ministri...».

Gesticolano e parlano ad alta voce, gli anti-Dini: non vogliono rassegnarsi a fare buon viso a cattivo gioco e ad «acchiappare» quel poco che il presidente del Consiglio può concedere. L'astensione potrebbe essere quindi il modo per tacitarli. Ma nel contempo questa soluzione salomonica non piace all'ala moderata del movimento. Ala moderata in senso quanto mai lato, visto che ne fa parte anche uno come Vittorio Sgarbi. Il quale riassume con poche parole (o meglio, parolacce), i motivi che lo spingono a voter «sì»: «Così - sottolinea - fottiamo la Lega e freghiamo il pds». Mentre il presidente della commissione Cultura esterna in pieno Transatlantico, in un angolo Giuliano Urbani dice le stesse cose in altro modo: «Io credo proprio - spiega pacato l'ex ministro - che si debba dare una fiducia tecnica a Dini. Certo, poi anche il presidente del Consiglio si dovrà porre il problema che il sistema istituzionale sta cambiando e che il trasformismo a cui abbiamo assistito oggi non può essere accettato. Quindi, fiducia a termine, e poi elezioni».

Elezioni? La sola parola fa morir dal ridere Tiziana Parenti. La presidente dell'Antimafia si schiera con le «colombe», e si spinge anche oltre: «C'è ancora qualche pazzo - osserva - che crede che si vada alle urne a giugno? Qui si voterà al più presto il prossimo anno. Ma ugualmente dobbiamo appoggiare Dini: il suo è un vero programma liberale che farà esplodere tante contraddizioni a sinistra. Astenersi invece non ha nessun senso». «Astensione?», Alfredo Biondi capta al volo questa espressione e scuote la testa: «Quella - ironizza - la faceva il pci ai tempi in cui Berta filava». Della stessa idea Raffaele Della Valle: anche lui, come Urbani, pensa che a questo esecutivo si debba dare la «fiducia». E Roberto Tortoli aggiunge: «Sì, è l'unica strada. Fini può fare quello che vuole, noi no. I nostri elettori non capirebbero nemmeno l'astensione».

Ma basta cambiare capannello, per sentire tutt'altro genere di discorsi. Questa volta è Beppe Pisanu, vice capogruppo di Forza Italia, che tiene banco: «Non si può votare sì - spiega - checché ne dicano le colombe, che tra l'altro sono uccelli cattivissimi. Dobbiamo astenerci. 291 astensioni nostre e 39 «no» di Rifondazione fanno 330, la maggioranza dei deputati: sortirebbero un certo effetto». «Allora a questo punto potremmo votare contro pure noi, come Bertinotti, e il governo cadrebbe», suggerisce Paolo Mammola. L'ipotesi fa sobbalzare Sgarbi che gira di gruppetto in gruppetto come di fiore in fiore: «Non ci dobbiamo far contare - replica - meglio annegarci noi anche lui, come Urbani, pensa che a questo esecutivo si debba dare la «fiducia». E Roberto Tortoli aggiunge: «Sì, è l'unica strada. Fini può fare quello che vuole, noi no. I nostri elettori non capirebbero nemmeno l'astensione».

Ma basta cambiare capannello, per sentire tutt'altro genere di discorsi. Questa volta è Beppe Pisanu, vice capogruppo di Forza Italia, che tiene banco: «Non si può votare sì - spiega - checché ne dicano le colombe, che tra l'altro sono uccelli cattivissimi. Dobbiamo astenerci. 291 astensioni nostre e 39 «no» di Rifondazione fanno 330, la maggioranza dei deputati: sortirebbero un certo effetto». «Allora a questo punto potremmo votare contro pure noi, come Bertinotti, e il governo cadrebbe», suggerisce Paolo Mammola. L'ipotesi fa sobbalzare Sgarbi che gira di gruppetto in gruppetto come di fiore in fiore: «Non ci dobbiamo far contare - replica - meglio annegarci noi "sì"».

E' ormai sera inoltrata quando il Transatlantico si va svuotando. Restano a presidiarlo i deputati di Forza Italia, ognuno con la propria soluzione, tutti con un gran magone dentro. Continuano a discutere: per forza di inerzia, per disperazione o per passione. A via dell'Anima i big del Polo hanno deciso per loro: sarà astensione. Qualcuno se ne rammarica, qualche altro tira un sospiro di sollievo. Il deputato progressista Alberto La Volpe li guarda e sorride: «Che fessi: come fanno a non capire che per metterci all'angolo devono votare sì?». Alle otto e mezzo il Transatlantico è deserto, in sala stampa un televisore è ancora acceso. Sullo schermo: Giulio Andreotti che spiega: «Il governo Dini, checché se ne dica, è la continuazione di quello Berlusconi». Ma non c'è nessuno di Forza Italia ad ascoltarlo.

Maria Teresa Meli

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini brinda con i suoi sottosegretari a Palazzo Chigi

«E' stato Scalfaro a fargli cancellare le frasi concordate. Spero nella replica»

Dini ha appena finito di parlare: deputati del Polo si accalcano intorno a Berlusconi e Fini

RETROSCENA

IL POLO AD ALTA TENSIONE

La rabbia del Cavaliere «Il Colle ha colpito ancora»

ROMA

PRIMA tiene il viso tra le mani. Poi, sostiene il mento con il pugno. Quindi, scuote più volte la testa. Scrive uno, due, tre bigliett a Fini e ne riceve altrettanti, tutti condizionati da un interrogativo: «Ma perchè Dini ha presentato un programma così ampio se deve andare avanti solo per qualche mese?». Sono le espressioni nervose, i gesti di insoddisfazione con cui Silvio Berlusconi segue il discorso del presidente del Consiglio, Lamberto Dini. Applausi? Mai: nè all'inizio, nè alla fine dell'intervento. E quando la seduta si chiude e tutti i deputati di Forza Italia si stringono intorno al banco dov'è seduto l'ex-presidente del Consiglio, Berlusconi non riesce a nascondere la sua delusione. «Sono stupito. Scalfaro - si sfoga - deve aver fatto cancellare tre o quattro frasi che erano contenute nel discorso di Dini, quelle che ci avrebbero dato più garanzie sulle elezioni... Eppoi non ho capito perchè Dini ha presentato un programma valido addirittura per i prossimi venti anni se il suo governo deve durare solo qualche mese?». Un attimo dopo arriva Fini che si rivolge al Cavaliere: «Silvio, mi raccomando, al massimo possiamo dargli un'astensione».

E' davvero deluso il Cavaliere. I parlamentari che escono dall'aula di Montecitorio rendono pubblico il suo disappunto. «E' seccato», annuncia Enzo Gluigo in Transatlantico. «Non è felicissimo», è l'eufemismo usato da Paolo Romani. Ma potrebbe essere altrimenti? In che stato d'animo dovrebbe stare un uomo che aspettava un aiuto per uscire da una situazione difficile e che non l'ha trovato? Può essere deluso, irato, oppure disperato.

Il Cavaliere era arrivato a Roma al mattino animato dalla voglia di dare un «sì» a Dini. Letta lo aveva informato la sera prima, al ritorno da un'ambasciata dal presidente del Consiglio, che Dini, in un modo o nell'altro, era pronto a lanciare un segnale sulle elezioni a giugno. E lui, Berlusconi, era pronto a recepirlo: «Ha scritto un discorso - ha confidato Fabrizio Del Noce - per motivare il voto a favore del governo». Davanti al palazzo di Via dell'Anima, nella consueta tenuta da tempo libero (tuta blu e scarpe da ginnastica), l'ex-presidente del Consiglio aveva manifestato con toni baldanzosi il suo ottimismo in pubblico. «Stiamo avendo dei segnali positivi... Comunque, vogliamo dimostrare che non siamo più al governo non per volontà degli elettori, ma per una congiura di palazzo. Le dimissioni in blocco del Parlamento? E' una delle cose che stiamo valutando per rendere manifesto che è in atto una congiura. Tornerò ad occuparmi al 100% di Forza Italia, mentre Previti ha chiesto di tornare a fare il presidente dei senatori».

A quell'ora il Cavaliere pensava di avere in tasca quella «formula» strana con cui Dini nel suo discorso avrebbe dovuto salvare capra e cavoli: cioè fare un governo con i voti dei progressisti e dare a Berlusconi la sicurezza che ci sarebbero state le elezioni a giugno. Alle 14 ci sono stati i primi segnali che qualcosa nel meccanismo messo in piedi nelle trattative tra i palazzi della politica romana non girava per il verso giusto. Risultato? Berlusconi si è trovato in difficoltà con i suoi alleati: quando ha proposto ai suoi Casini, Mastella e Fini riuniti a casa sua la possibilità di dare una fiducia al governo si è trovato di fronte una barriera di «no». Casini e Mastella si sono scatenati e lo stesso Fini, sia pure usando toni più calmi, gli ha detto di non essere d'accordo. E a nulla è valso l'arrivo di Pannella, grande assertore del «sì» a Dini. «Ma a che serve votare no? - ha chiesto ai suoi interlocutori nel salotto del palazzo di Via dell'Anima -. Qual è il problema? Dite voi stessi che se votiamo contro o ci asteniamo è difficile avere le elezioni e allora proviamo ad averle votando sì. O voi, Mastella e Casini, volete far fuori il governo Dini per avere un governo Cossiga e assicurarvi di nuovo qualche ministero?». Alla fine, per evitare rotture nel Polo, ha cominciato ad aleggiare nell'aria l'idea dell'astensione. Ma l'ultima decisione è stato rinviata a dopo il dibattito parlamentare: Berlusconi, infatti, malgrado le voci, ha continuato a sperare in un aiuto di Dini.

Ma niente da fare. Alle 18 il Cavaliere ha preso coscienza dell'amara verità: il presidente del Consiglio aveva concesso meno di quello che si aspettava. Così, sono venute le scene della grande delusione. Berlusconi si è rifugiato nel corridoio dei passi perduti, dove ci sono gli studi tv. Lì ha parlato con gli alleati di sempre, Fini, e quelli occasionali, il segretario di Rifondazione Bertinotti anche lui schierato per le elezioni a giugno. Fini gli ha ripetuto almeno dieci volte che dopo il discorso di Dini, quel governo non poteva avere un «sì»: «Silvio oltre l'astensione non si può proprio andare».

E alla fine Berlusconi si è convinto, malgrado i dubbi di molti dei suoi (il 60 per cento del gruppo della Camera - spiegava ieri sera Galan - vorrebbe dare al governo una fiducia a termine). «Siamo orientati - ha spiegato ai cronisti senza nascondere il nervosismo - verso l'astensione, questo lascerebbe operare il governo e ci consentirebbe di appoggiare quei provvedimenti che riterremmo giusti. Mi ha stupito la rappresentazione enciclopedica del programma fatta dal primo ministro. L'intesa era che ci dovessero essere solo tre punti. Solo alla fine c'è un accenno alle dimissioni, ma non c'è nessuna indicazione precisa su una data per le elezioni».

Berlusconi ha parlato con quell'espressione che gli compare in volto ogni volta che si sente tradito. Non ha fatto il nome di Scalfaro, ma davanti ai cronisti ha ammesso che nel discorso di Dini è mancato qualcosa. «Alcuni passaggi - ha osservato laconico - che ci attendevamo, che c'erano nelle precedenti stesure, non li abbiamo ritrovati. Noi avevamo bisogno di un messaggio di chiarezza sulle elezioni da parte del Capo dello Stato e del premier. Ora, a parte alcune frasi, nel discorso di oggi c'è stato l'esatto contrario». Già, l'esatto contrario. A sera, però, Berlusconi ha dovuto fare i conti con la maggioranza del gruppo di Forza Italia schierato per la fiducia a termine. E' riuscito ad evitare la votazione e ad ottenere il pieno mandato per decidere, ora dovrà vedersela con gli altri alleati del Polo per verificare se ha la possibilità di far cambiare idea a Mastella, Casini e Fini. Ma per lui è difficile. «Spero comunque - spiega Berlusconi - nella replica di Dini. Altrimenti a che cosa serve la replica?».

Augusto Minzolini

IL CASO

TECNICI A CONFRONTO

Allora si astenne la sinistra ora tocca alla destra

Da sinistra: Lamberto Dini e Carlo Azeglio Ciampi

La stagione dell'anomalia bis

Ciampi e Dini, così uguali così diversi

ROMA

PIU' tecnico di così, Lamberto Dini non avrebbe potuto presentarlo, il suo governo. Tra i tecnici di Carlo Azeglio Ciampi, due anni fa, c'era almeno qualche macchia di politica a contaminare la rigida compostezza dei professori di quello che fu il primo dei due governi d'origine Bankitalia. C'erano i residui dei vecchi partiti, come Mancino o Fabbri o Russo Jervolino. C'erano intellettuali che già erano entrati nelle stanze della politica (di «sinistra» come Luigi Spaventa o Gino Giugni) e eminenze grigie come Manzella che con la politica della Prima Repubblica aveva avuto frequentazioni intense. C'era, per contrasto, una politica decimata da Tangentopoli e che di fronte a Ciampi non aveva il fiato nemmeno per la più minima opposizione.

Doveva essere un governo che marcasse l'eccezionalità, quello di Ciampi. Ma un'eccezione che si riproduce dopo appena due anni, e se è possibile in modi ancor più drastici, non è più poi talmente eccezionale. Eccezionali erano le circostanze e la tensione che accompagnarono l'ascesa di Ciampi. Con un voto del Parlamento a favore di Craxi che per un attimo sembrò mandare tutto per aria. Con un pds che allora rappresentava le esitazioni e i tentennamenti del Polo di oggi e che in pochi giorni fece precipitosamente dimettere tre ministri che avevano appena giurato, Augusto Barbera, Vincenzo Visco e Francesco Rutelli, e poi concesse a Ciampi solo l'astensione.

Astensione: tentazione che ritorna. Stavolta di segno rovesciato visto che prima era la sinistra ad astenersi con un governo virato dalla sua parte e ora è la destra che sfiora il brivido del non-voto con un governo il cui uomo più rappresentativo è uscito dal cuore della destra medesima. Sempre lo stesso, invece, il ruolo di deus ex machina impersonato dal Capo dello Stato. Allora Scalfaro pilotava ogni passo del governo Ciampi per portarlo fino alle elezioni, secondo scadenze e percorsi condivisi ma non sollecitati da chi voleva andare alle urne in tempi rapidissimi, oggi il suo ruolo si esprime piuttosto per arginare la voglia di voto delle forze che si sono sentite «scippate» del voto delle ultime elezioni.

Poche cose da fare, si diceva con Ciampi. Anzi, una cosa sola: la nuova legge elettorale, quella che adesso chi la votò allora vorrebbe cambiare. Poche cose da fare, si dice adesso: quattro, ma «prioritarie» secondo la locuzione di Lamberto Dini e non «uniche» come avrebbe voluto Silvio Berlusconi. Facce nuove, allora. Ma non nuovissime o comunque riconoscibili. Facce nuove, adesso, così nuove che fanno impazzire giornalisti e fotoreporter per la loro identificazione. Intellettuali, allora, persino con qualche compiacimento di astrattezza professorale. Con una lunga e collaudata esperienza nei gangli dello Stato - magistratura in particolare - adesso, con una punta di temperamento pragmatico che suona come totalmente altro rispetto alla politica fortemente personalizzata di Berlusconi.

Uno strappo, allora come adesso. Allora con una classe politica umiliata da Tangentopoli. Adesso con una parte della classe politica uscita dal 27 marzo inferocita malgrado le frasi di circostanza che ora esigono quantomeno prudenza. L'anomalia del governo tecnico, allora. La stessa anomalia, adesso. La stessa cosa due volte in due anni, però, che anomalia è?

Pierluigi Battista

PUBLITALIA '80
PRESENTA IL VOLUME
DE HOMINIS DIGNITATE
DI PICO DELLA MIRANDOLA
SILVIO BERLUSCONI EDITORE
§
MARTEDI
24 GENNAIO 1995
ORE 18,00
INTERVENGONO
VITTORE BRANCA
CARLO CARENA
ARMANDO TORNO
§
SALA DEI MAPPAMONDI
ACCADEMIA DELLE SCIENZE
VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE,6
TORINO

il DIZIONARIO

di F. & L.

MAGGIORANZA (s.f.) - Arbusto appartenente alla famiglia delle parlamentacee, originario della Persia. Se ne conoscono ventisei varietà, dalla «semplice» alla «assoluta».

Secondo il clima e il terreno, fa fiori di colori diversi e di vario splendore. Allo stato selvatico la pianta ha un aspetto esile, stentato, ma nell'«Antonio e Cleopatra» di Shakespeare la regina evoca poco prima del suicidio le «vaste maggioranze profumate d'amore» (*vast, love-scented majorities*) dei giardini dove passeggiava col suo amato. E nei parchi inglesi siepi, aiuole e bordure di lussureggiante maggioranza erano d'obbligo tra le false rovine messe di moda dal gusto romantico.

In Grecia e in Marocco le prime foglioline di maggioranza vengono ancora oggi pazientemente calpestate a piedi nudi da donne e fanciulli per trarne una sorta di poltiglia gustosissima, si dice, per condire il coniglio o il capretto.

Con Fini i fedelissimi. Tremaglia vota sì. Fisichella e Buontempo no

Su Dini An si spacca in tre

Ma il segretario «incassa» l'astensione

Gianfranco Fini segretario del movimento sociale e coordinatore di Alleanza nazionale

ROMA. C'è un clima sospeso, tesissimo nella saletta dei deputati di Alleanza Nazionale, anche Fini il decisionista non si è scoperto su Dini, fino a quando chiede la parola Domenico Fisichella, «il professore», come lo chiamano i missini. E l'ex ministro, il pacato profeta della «svolta», stupisce tutti: «Dobbiamo votare no, perché all'elettorato dobbiamo dare segnali chiari, non ragionamenti raffinati. Non avevamo chiesto le elezioni subito? Naturalmente dobbiamo prendere una decisione coordinata con Berlusconi...».

E la «sparata» del moderatissimo Fisichella (che si porta dietro il no di tanti peones missini), è il termometro per misurare quanto forte è il mal di pancia che ha torturato i deputati di Fini nel giorno del giudizio sul nuovo governo. Alla fine i 104 deputati di An vanno alla conta e visto che l'aria è incerta, Fini si sbilancia, annuncia che lui è «per l'astensione». E quando finalmente si vota, per la prima volta da quando esiste, Alleanza nazionale si spacca in tre fette: 64 deputati sono per l'astensione, 22 per il sì a Dini e 18 per il no.

E per la prima volta - siamo al bis - un corposo drappello di deputati (40 su 106) non segue le indicazioni del segretario, va su due binari opposti. E così, proprio alla vigilia dell'apertura del congresso msi-An le tre anime di Alleanza nazionale (la ministerialista, la contrista e quella sociale) vengono inaspettatamente allo scoperto.

Eppure Gianfranco Fini, anche a prezzo di una spaccatura interna, porta a casa un risultato: è lui che trascina il Polo verso l'astensione. E' lui che alle nove della sera, lasciati i suoi, raggiunge Silvio Berlusconi e Pierferdinando Casini. E' lui che a un Berlusconi incerto e a un Casini attestato sul no, porta sul piatto un argomento «pesante»: il voto a maggioranza dei suoi deputati.

Ed era stato sempre Fini a «lavorare» Berlusconi nelle ore che avevano preceduto il discorso di Lamberto Dini alla Camera. E a pranzo, a un Silvio Berlusconi tentato dal «sì», era stato proprio Fini che aveva ripetuto «forse è meglio un'astensione». E poi alle sei della sera, appena Dini aveva finito di parlare, Fini si era avvicinato a Berlusconi, seduto al suo scranno di parlamentare e gli aveva sussurrato: «A questo punto forse è meglio l'astensione...».

E persino la plateale spaccatura all'interno del gruppo parlamentare in qualche modo è stata «guidata» da Fini. Da due giorni, nei gruppi parlamentari di Alleanza Nazionale, bolliva la pentola: da una parte crescevano i mugugni sugli sbandamenti del partito, dall'altra le «colombe» alla Tatarella spingevano per un atteggiamento «più dialogante» verso il governo. E così, Fini ha convocato il gruppo della Camera e ha aperto il dibattito, dicendo che «Dini è stato ambiguo», senza indicare una preferenza personale, ma chiedendo ai deputati di «esprimersi liberamente».

E i suoi l'hanno preso in parola: sono cominciati a fioccare i no (Fisichella, Agostinacchio, Tofani, Recchia), i sì (Tremaglia) e in maggioranza gli «astensionisti». Tutti d'accordo però sul «coordinamento con gli altri partner del Polo» e sul fatto che «presa una decisione, quella fa testo per tutti».

E quando il dibattito è agli sgoccioli, a sorpresa, è Fini che chiede «di votare», spiegando che lui è per l'astensione, ma «chi voterà no, non verrà criminalizzato». Sessantaquattro deputati su 104 (pari al 61%) votano le indicazioni di Fini e tra questi tutti i fedelissimi del segretario (La Russa, Gasparri), 22 sono per il sì a Dini (e tra questi tre tradizionalisti come Tremaglia, Paolone e la Mussolini), mentre i voti per il no sono 18, con una curiosa confluenza tra il moderatissimo professor Fisichella e Teodoro Buontempo. E appena la votazione è finita, Fini ci tiene a dire ai suoi: «All'esterno non dobbiamo mascherare questo risultato, noi siamo un grande partito nel quale ognuno può esprimere il proprio parere».

E il bastian contrario Teodoro Buontempo - con la franchezza che non gli ha fatto perdere la stima di qualche amico di Gianfranco Fini - alla fine ammette: «Certo, la votazione dimostra che i gruppi An non sono un monolite e se fossero stati interpellati più spesso, lo avrebbero dimostrato. Ma bisogna ammettere che anche stavolta Fini è stato abile: nel prendere una decisione discutibile come quella dell'astensione, si è coperto col voto liberamente preso dai gruppi. Si è coperto dentro il partito e con i suoi alleati può dire che alla fine vince la sua linea...».

Fabio Martini

SCONTRO IN TV

D'Onofrio contro Formigoni

ROMA. «Non ci facciamo prendere dai fondelli dagli ex-democristiani» ha detto ieri sera Francesco D'Onofrio - ospite del Tg4 in collegamento video da Roma - rivolgendosi a Roberto Formigoni con il quale si è intrattenuto in un acceso diverbio moderato da Emilio Fede durante l'edizione del Tg4 delle 19.00. «Vogliamo evitare - ha continuato D'Onofrio - l'ambiguità con la quale i popolari votano un governo mentre fino all'altro hanno osteggiato Dini come ministro del Tesoro. Noi abbiamo fatto una proposta chiara. Noi diciamo: il governo Dini presenti quattro decreti legge convertiti entro i 60 giorni previsti dalla costituzione». «L'ambiguità del ppi la vedi solo tu - ha contrattaccato Formigoni - è due mesi che diciamo che un governo tecnico politico noi l'avremmo votato perché è l'unico governo possibile in questo periodo. Siete voi del Ccd che avete delle ambiguità incomprensibili in questa fase».

INTERVENTO

L'antisemitismo alla rovescia

MIMUN, direttore del Tg2 per grazia di Berlusconi e della Moratti, si è visto raffigurato in un montaggio della «Voce» tra altri campioni della tv in una processione di SS che issano grandi foto di direttori di Tg berlusconiani. Mimun ha protestato energicamente ricordando che lui è ebreo e che i suoi parenti morirono a Auschwitz mentre Montanelli scriveva articoli fascisti e razzisti. Ora tutti sanno che Montanelli fascista lo era e che per questo ne abbiamo diffidato quando avevamo già assolto Piovene, autore di misfatti antisemiti ben più gravi. Il fatto è che gli uomini cambiano e che il Montanelli di oggi non ha più nessuna cellula di quello del 1937, e si vede. Anzi la sua processione di sostenitori della tv in divisa nazista metteva il dito sulla piaga. I media, allora in culla, sono oggi i principali artefici della mentalità totalitaria. Che tra i loro manager ci siano degli ebrei non cambia nulla alla faccenda. Non può aumentare l'antisemitismo, ma casomai diminuirlo, perché uno dei pretesti dall'antisemitismo era la forte presenza degli ebrei nei media. Si ricordino le invettive di Céline all'inizio delle «Bagatelle» contro le ballerine di Ziegfield, colpevoli di intralciare la carriera di sua moglie Lucette. Da allora è passata molta acqua sotto i ponti dei media; vorrei sapere chi, prima dello scandalo, sapeva che Mimun e Mentana erano ebrei. Io no di sicuro, benché faccia parte della congrega e conosca molti cognomi ebraici; ma questi li ignoravo, mentre non avrei nutrito dubbi sul nome Ziegfield. Questo vuol dire che è difficile assegnare agli ebrei un posto particolare nella nomenklatura dei potenti del giorno d'oggi. Nemmeno a Bossi, tanto prodigo di giochi di parole sul nome di Berlusconi, è venuto in mente di chiamarlo Berluscoen. Eppure si sarebbe trattato quasi soltanto di un anagramma. Proprio il nome Berlusconi sta a dimostrare che non tutti i riccastri si chiamano Coen o Levi. Queste molle dell'antisemitismo popolare sono diventate poco credibili, ma ciò non significa purtroppo che l'antisemitismo sia morto, né come tale, né come mezzo per distrarre l'attenzione dei veri responsabili ai presunti, per il che il grido «dàgli all'antisemita» può servire talvolta (e questa è la volta) quanto il «dàgli all'ebreo».

Cesare Cases

Romano Prodi ex presidente dell'Iri era tra i candidati a premier

PERSONAGGIO

IL PROFESSORE E IL GOVERNO

«Io, candidato rottweiler»

Prodi: ecco i rischi per Lamberto

«Dicono che Scalfaro mi abbia usato come un cane da guardia: Berlusconi non vuole Dini? Allora chiamo Romano che gli ringhia addosso»

MILANO

Un bel governo: un presidente del Consiglio, Dini, che sa lavorare come un matto e tanti eccellenti ministri. Tecnici, sì, cioè la gente che serve in momenti come questi. Servono a far sbollire i problemi... ». Romano Prodi, ex presidente dell'Iri, candidato-ombra di Scalfaro nella lunga partita della crisi del dopo-Berlusconi, commenta così l'esordio di Dini. Lui, mentre il neopremier parlava alla Camera, partecipava alla festa accademica per il suo maestro, Siro Lombardini. Rimpianti per il palcoscenico di Montecitorio? «Macché, mica ci ho creduto. Anche se un ruolo in questa crisi l'ho avuto, eccome».

Ed ecco il professor Prodi, che nei prossimi mesi spiegherà agli studenti di Umberto Eco i problemi dei monopoli su giornali e tv (scelta tutt'altro che casuale), ripetere orgoglioso l'immagine di un suo allievo «Vede, professore - mi ha raccontato - mi sembra che durante la crisi Scalfaro l'abbia usato come un Rottweiler. Berlusconi non voleva Dini? Guarda che chiamo Prodi, che ti ringhia addosso. E Berlusconi spaventato, diceva: meglio Dini,per carità». Ed è andata così? «Forse, probabilmente sì. Non lo so, io sono andato a sciare. E non ho certo perduto il sonno...».

Adesso, però, la patata bollente è passata a Dini. Riuscirà a costruire un programma di cento giorni per risanare l'economia? «Alt - replica Prodi - non è in discussione l'economia che, tra l'altro, mostra segnali positivi. Qui c'è un'emergenza sul debito pubblico che richiede messaggi chiari. E Dini ha dimostrato di saperlo. Cioè? «Cioè, nessun banchiere internazionale chiede a Dini di risolvere il problema del debito pubblico in cento giorni. Ma gli chiede, in tempi assai più brevi, di raddrizzar la barca o cambiar rotta».

Come? «Lui lo sa perfettamente. Il problema è di lanciare messaggi chiari e rapidi con alcune indicazioni precise. Innanzitutto ci vuole la manovra correttiva. E la manovra, oltre al prelievo immediato e ai tagli possibili, deve lasciar aperta la porta a nuove possibili operazioni sul piano fiscale. I tassi? Magari in Europa possono salire, ma noi siamo già così in alto...».

Ma basterà una dimostrazione di buona volontà? Nelle scorse settimane la finanza internazionale sembrava impazzita. E adesso sembra accontentarsi di così poco... «E' questione di rotta, di atteggiamenti, di metodi. Sì, all'estero erano terrorizzati pochi giorni fa. Ma questo perché certi bracci di ferro possono avere sbocchi imprevedibili, drammatici. Se si prende, invece, una direzione chiara, allora tutto cambia. Del resto, l'economia viaggia e non dimentichiamo che la ripresa favorisce lo Stato, prima dei cittadini. Un aumento del prodotto interno lordo nell'ordine del 3% comporta una crescita delle entrate fiscali sufficiente ad avviare un circolo virtuoso. Purché non si abbassi la guardia, come Dini sa, del resto».

Ma bastano cento giorni? «Basta anche meno, per marcare la differenza. Anche il problema delle pensioni può venir risolto in tempi stretti. Treu ha ragione, perché in questi mesi si è lavorato assai sulla questione. Il vero problema non è quello di risolvere la cosa in tempi stretti, perché queste non sono questioni che si affrontano con i miracoli o con le promesse impossibili. Ma basta infilare la strada giusta, credibile, e si ritrova la fiducia della gente. I mercati non chiedono mica altro... Basta con il nervosismo, innanzitutto».

Già, chiedo un collega economista, ma questa rischia di essere una fiducia ad orologeria. Se si va a votare tra pochi mesi, magari cambia tutto... Prodi abbozza, si morde la lingua, riflette e risponde così: «In ballo c'è la mina, tremenda, del debito pubblico. E non c'è scampo: all'estero devono credere che siamo pronti a fare i virtuosi per 15 anni, non per tre mesi. Del resto, non c'è alternativa: o ci s'infila nel tunnel dell'inflazione, scaricando i costi della crisi sulle famiglie, o s'imbocca la strada del risanamento. La prima via, nel dopoguerra, non l'ha percorsa nessuno, in Europa. E adesso non la seguono nemmeno in Sud America. Del resto chi cerca le scorciatoie dovrebbe ricordarsi di quel che avvenne cinquant'anni fa, quando la guerra fece svanire i risparmi delle famiglie borghesi». Proprio quelle che si sentivano rappresentate ai vertici dello Stato, si potrebbe commentare. Ma l'alternativa quale è? «Un'attenzione feroce alle spese e alle entrate dello Stato. Bisogna risparmiare, spiegare e rispiegare i confini dello Stato sociale. Comportarsi in maniera virtuosa e, soprattutto, dar fiducia agli operatori».

Ce la farà Dini? O ci vuol qualcosa più dei tecnici? La domanda maliziosa, a fine conferenza, arriva da un vecchio amico della Cattolica. E Prodi, sorseggiando un tè (al latte, come si conviene nel pomeriggio ad un vecchio anglofilo) risponde così, con grande diplomazia. «E' un bel rischiamo - commenta - quello delle privatizzazioni. Non so cosa riuscirà a fare ma è importante insistere, in tempi stretti. Non è questione di quattrini, ma di educazione alla concorrenza. Una cosa che questo Paese non ha ancora imparato. Anche se l'Italia, e lo dimostra la vitalità delle imprese, ha voglia di cose nuove. Di andare a caccia di nuove idee».

Ma per andare a caccia, commentano in sala, forse non servono volpi, faine o tori da traino. Chissà, prima o poi suonerà l'ora del rottweiler.

Ugo Bertone

ANDREOTTI

«Lo voterò, certamente»

ROMA. «Certamente lo voterò, Lamberto Dini mi pare molto adatto in questo momento, sia per la sua conoscenza dei problemi economici, sia perché conosce molto bene il mondo estero, sia perché essendo stato ministro del Tesoro del Governo Berlusconi, in fondo, checché si dica, rappresenta una certa continuità». Così ha risposto il senatore a vita Giulio Andreotti al termine di un'intervista in diretta sul Tg5.

I senatori hanno avuto conoscenza del programma del nuovo governo dalla voce del presidente dell'assemblea, Carlo Scognamiglio, nel corso di una breve seduta. Scognamiglio aveva ricevuto le dichiarazioni programmatiche di Lamberto Dini dalle mani dello stesso presidente del Consiglio, che si era recato a Palazzo Madama subito dopo il suo intervento nell'aula di Montecitorio.

OGNI TRASPORTO HA UN COSTO.

SCOPRIRLO NON COSTA NULLA.

Con una telefonata gratuita al numero verde Züst Ambrosetti potrete avere il costo di ogni Vostro trasporto FRANCO DOMICILIO ACQUIRENTE.

SERVIZIO GRATUITO NUMEROVERDE 167-018782

E' un servizio innovativo che la Züst Ambrosetti da oggi mette a disposizione di 35.000 clienti attraverso 27 filiali in Italia e nel mondo. 88 anni di esperienza nei trasporti e la sua rete internazionale gestita da un sistema informatico integrato per una movimentazione giornaliera di migliaia di tonnellate trasportate con tutte le tecniche intermodali per terra, mare e aria e che fornisce le risposte più idonee alle Vostre esigenze.

Il numero verde è la risposta Züst Ambrosetti alla conoscenza dei costi di trasporto per metterVi in linea con il mondo.

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto su tutte le vie del mondo.

Il leader della Lega soddisfatto per l'astensione degli ex alleati: «I dissidenti? Non contano nulla»

Bossi: abbiamo cacciato il grande nemico

«Dopo le menzogne, un liberale vero»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Domenica sera, trattoria toscana di Milano, Umberto Bossi pensoso: «Certo che se Berlusconi e Fini si astenessero per noi sarebbe l'ideale...». Ieri sera, nel suo ufficio a Montecitorio, la tv spenta all'ora dei tg, arriva la quasi conferma. Forza Italia e An si dovrebbero astenere e Bossi batte le mani: «Perfetto!». Arrivato in ritardo da Genova, causa nebbia su Malpensa, Bossi non aveva potuto applaudire Lamberto Dini in aula: «Che differenza con il discorso che aveva fatto Berlusconi! Dalla pochezza, dalle pagine bianche, siamo passati a un liberale buono, alla visione liberale della società».

Dini, come Scalfaro, per Bossi in queste ore è solo da osannare. E non contano, adesso, i dieci senatori che da oggi non saranno più leghisti, o la pattuglia di deputati che è pronta a seguirli, i sondaggi che danno la Lega al ribasso costante, altri dissidenti che stanno rovinando la piazza milanese a Marco Formentini, il congresso fissato per l'11 febbraio... «Quel che conta - dice - è che al posto di Berlusconi c'è Dini. Come ha dimostrato con il suo discorso, un uomo attento alle regole della democrazia. Ma dovrà stare ben attento. Attento a quelli che vogliono le elezioni perché sono contrari alle riforme».

Ha già cominciato a scrivere il suo intervento di oggi. Tema, «l'occasione storica». Svolgimento: «Non so se il governo Dini vivrà a lungo oppure no, ma noi lo voteremo perché è un'occasione storica per la democrazia e per la libertà. Tutti i partiti e tutti gli uomini democratici dovrebbero votare a favore di questo governo, perché libera il Parlamento dalle mani dei partiti, dalla gabbia di Berlusconi e Fini, consentendo la realizzazione delle riforme fondamentali. Ci vogliono le riforme subito, prima che l'Italia sia la porta d'ingresso, come vorrebbe la "banda dei due manigoldi", ad una serie di blocchi d'ordine».

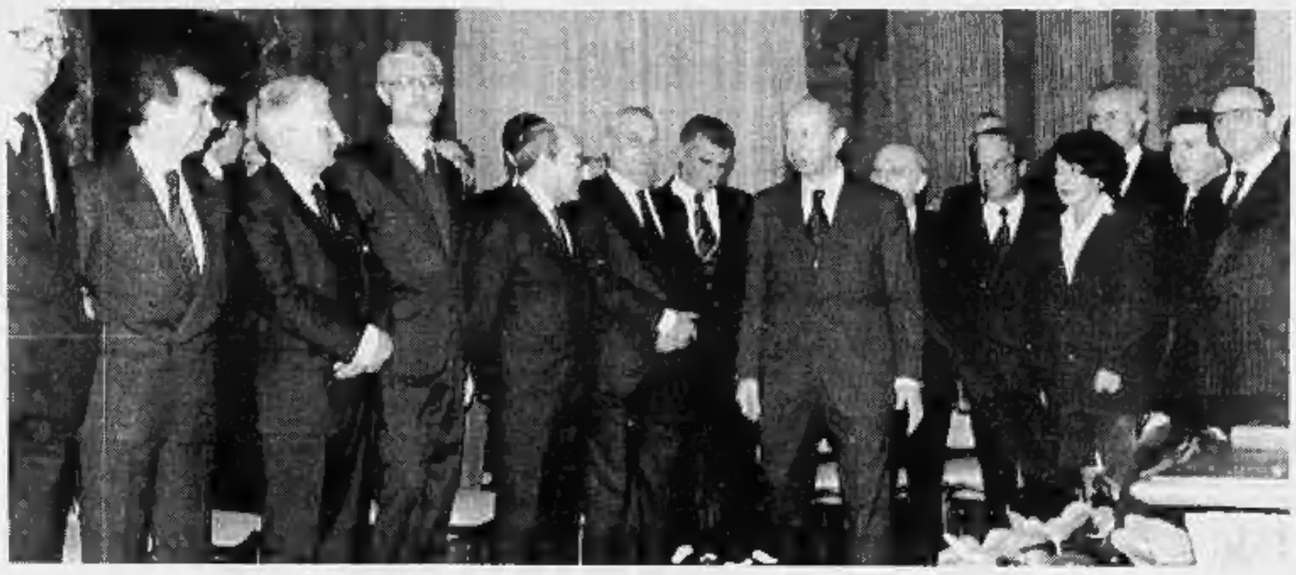
Dini è piaciuto alla Lega tutta, anche a Bobo Maroni. «Se non avesse inserito la frase "esauriti i quattro compiti considereremo esaurita l'azione di governo" sarebbe un programma di legislatura. E' stato un discorso molto ambizioso, peccato che non abbia detto nulla, o quasi, sulla lotta alla criminalità organizzata». E qui una stoccatina al suo successore al Viminale: «Ho letto che in gioventù votava dc, mannaggia ragazzi, ritornano...!». Non è dispiaciuto, Dini, neppure a Luigi Negri e Marcello Lazzati, i due dissidenti ormai quasi espulsi: anche loro dovrebbero votare sì, salvo contrordini.

Un «sì» arriverà anche dai dieci senatori che da oggi faranno parte del gruppo «Lega federalista italiana». Ieri sera si sono riuniti con i deputati del gruppo Negri, per questa mattina è prevista la prima conferenza stampa, il debutto. «Faremo presto una Convention - spiega Mario Rosso, che sarà presidente del gruppo - perché il nostro obiettivo è quello di dar vita ad un intergruppo con i deputati. La nostra è una vera scissione». Così facendo, però, si chiamano fuori dal congresso. Dove Bossi avrà davanti un'autostrada di ovazioni e Bobo Maroni si presenterà come disciplinata minoranza.

«Se ne sono andati? Era ora», chiude l'argomento Bossi. «Non possiamo permetterci di avere gente che sta con Berlusconi, l'aggancio per portar voti al fascismo mascherato. Berlusconi è il nemico e stiano pure di là, per l'amor di Dio. Era da tempo che paralizzavano il movimento. Se non uscivano, uscivano lo stesso». Espulsi. E adesso, per Bossi c'è l'ennesima (risalita: «Berlusconi non c'è più, Dini passa e quelli che più avevano da smenarci eravamo io e la Lega. Avevamo i ministri, ma abbiamo preferito perdere il Potere piuttosto che far tornare il fascista e il piduista. La gente capirà, capirà...».

Giovanni Cerruti

Mario D'Urso neo sottosegretario al Commercio Estero
A sinistra: i sottosegretari del governo Dini riuniti per il giuramento



RETROSCENA

TRENTAQUATTRO «COLONNELLI»

Tutto il potere alla burocrazia

Così i sottosegretari conquistano il Palazzo

ROMA

La lista, la lista, mannaggia alla lista dei sottosegretari che è sempre incompleta, o sbagliata, o chissà che... E a pochi minuti dal giuramento, quando i viceministri, sempre un po' a disagio nei loro abiti scuri, stanno entrando nella sala delle Repubbliche Marinare, ecco, all'ultimo momento pallidi funzionari di Palazzo Chigi requisiscono la lista che hanno appena distribuito perché non c'è Gerelli, non c'è Zanetti, Agricoltura è ripetuta due volte, mentre all'Industria sono previsti due posti, ma le caselle sono bianche. Che succede? «Non tenetene conto».

Ah, la lista. E ancora una volta le incertezze della lista hanno uno strano effetto sulle sedie, col risultato che proprio quando Dini è già lì con il suo sorriso di circostanza e il capocerimoniere della presidenza del Consiglio sta per dare inizio al rito - «Prego di alzarsi in piedi» - c'è chi continua a scavalcare i cordoni con queste sedie in braccio e l'aria interrogativa di chi non sa dove metterle.

Tanto tuonò, comunque, che furono nominati i sottosegretari. Tecnici, però, stavolta: mai successo. Così, intorno alle 11, si sono presentati a Palazzo Chigi e nessuno li riconosceva. «Ho un appuntamento con il dottor Cardia» è stata, alla fine, la frase convenzionale per essere ammessi - si fa per dire - nel Palazzo. In effetti è quasi tutta gente che nel Palazzo, forse proprio perché non impegnata direttamente nella sarabanda politica, ci sta benissimo fin dalla più tenera età. Tecnici? Sì, tecnici. Basta intendersi sulla parola, che, occorre riconoscere, è un po' povera.

Perché mai come in questa lista dei sottosegretari (che sono 34 contro i 69, record, del settimo governo Andreotti) si notano stratificazioni geologiche, notevoli frammentazioni partitiche e interpartitiche e un risultato finale forse ancora più degno d'attenzione. Spicca, per dire, con la sua aria profettizia *ancien régime*, il partito di Scalfaro, partito fatto da uomini come Luigi Rossi, già braccio destro del compianto capo della Ps Parisi e ben insediato, adesso, al Viminale. Così come si intuisce un'equilibrata presenza di vecchio e nuovo, di pre e post, di partitocrazia e antipartitocrazia. Per cui tecnica, ma prima ancora repubblicana, è senz'altro la professoressa Etel (di cui ora, grazie alla lista, si conosce il vero nome: Eteldedra) Serravalle. Così come medico, certo, e figlio di medici, è quel professor Condorelli che fu responsabile, addirittura, della dc di Gava, Scotti e Pomicino. Mentre sul fronte opposto, diciamo dei rinnovatori, oltre all'avvocato Stella Richter, che nel 1992 si presentò alle elezioni con la lista-Giannini, c'è senza dubbio il giurista e professor Carlo Chimenti, conosciuto anche come capo di gabinetto del ministro Barile e autore di un libro, «*Il governo dei professori*», sulla stagione Ciampi. Eppure mai come stavolta tutto si tiene. E in ultima analisi il mastice di questa lista eminentemente «tecnica» finisce per essere l'esclusione di qualsiasi cosa, di qualsiasi idea, di qualsiasi persona abbia o addirittura abbia avuto a che fare con la Fininvest, con la televisione, con la pubblicità. Con il risultato che ottiene la sua più clamorosa rivincita quel partito della continuità del potere che per sua stessa natura è preberlusconiano.

Un potere primario, perciò, riservato, specialistico, internazionale e quindi a suo modo oligarchico (sarebbe interessante poter valutare il peso della massoneria). Un potere abituato a guardare dall'alto le smanie e a volte pure le miserie e l'ignoranza dei politici. L'ex segretario della Camera Marra, per dire, garante di lusso del consociativismo; il professor Stefano Silvestri, anima dell'Iai e sempre sacerdote di strategie geo-politiche; il presidente del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione Luciano Corradini, che da sempre ne sa più di ogni ministro; il professor Prestamburgo, dietro cui c'è un apparato come quello della Coldiretti; Mario D'Urso che dopo tante avventurose delusioni elettorali arriva direttamente al governo come rappresentante di una finanza cosmopolita di successo («E' membro di numerose associazioni sportive: tennis, vela, nuoto, scacchi - lo presentava ieri l'*AdnKronos* - un po' in tutto il mondo»). Insomma, si sente, in questa lista di apparenti sconosciuti, la forza delle burocrazie che rimangono là dove sono sempre stato (vedi gli ambasciatori che ritornano alla Farnesina da padroni), delle Partecipazioni Statali, del denaro, delle Accademie.

Un potere che sa bene che il giuramento dei sottosegretari è una cerimonia di serie B. E che la stessa figura del sottosegretario, con quell'implicito «vorrei ma non posso», quel sogno da peones, evoca un ruolo gregario e uno *status* precario. Chi, del resto, se non un sottosegretario aveva chiesto un metodo di calcolo ponderale per la distribuzione del potere? Ed era nato il manuale Cencelli. Anche per questo, ieri, veniva quasi il groppo in gola a osservare questi tecnici così insidiosamente neutrali e pensare al giuramento di quegli altri «statutissimi» sottosegretari della politica-politica. Azzarà, Murmura, Picano, Madaudo, Susi, Pavan, Ricciuti, Ciocia: un mesto appello di uomini spazzati via. I tecnici, in fondo, rompono una tradizione, ma soprattutto un'immaginazione.

Filippo Ceccarelli

LE NOMINE

Ecco i nuovi «vice-ministri»

ROMA. Questi i nuovi sottosegretari, oltre a Piero Giarda, già indicato nei giorni scorsi come «vice» di Dini al Tesoro. **Tesoro.** Carlo Pace, docente. **Bilancio.** Alberto Carzaniga, dirigente industriale. Giorgio Ratti, dirigente bancario. **Finanze.** Franco Caloffi, funzionario. Giuseppe Vegas, funzionario. **Esteri.** Walter Gardini e Emanuele Scamacca del Murgo e dell'Agnone, ambasciatori. **Interni.** Luigi Rossi, prefetto. Corrado Calvoletto, prefetto. Francesco Caramazza, segretario generale dell'avvocatura dello Stato. **Giustizia.** Donato Marra, consigliere di Stato. Edilberto Ricciardi, avvocato cassazionista. **Industria.** Giovanni Zanetti, docente. **Commercio Estero.** Mario D'Urso, dirigente finanziario. **Lavoro.** Franco Liso, docente. Nicola Scalzini, consigliere Inps. **Lavori pubblici.** Paolo Stella Richter, docente. Lucio Testa, funzionario. **Pubblica Istruzione.** Luciano Corradini e Eteldreda Porzio Serravalle, vicepresidente e membro dell'ufficio di presidenza del consiglio nazionale della P.I. **Beni culturali.** Mario D'Addio, docente. **Università.** Sergio Barabaschi, dirigente industriale. **Difesa.** Stefano Silvestri, funzionario. Carlo Maria Santoro, docente. **Trasporti.** Carlo Chimenti, funzionario. Giovanni Puoti, avvocato. **Poste.** Alessandro Frova, docente. **Sanità.** Mario Condorelli, docente. **Ambiente.** Emilio Gerelli, economista. **Risorse agricole.** Vito Bianco, funzionario Confagricoltura. Mario Prestamburgo, docente. [r. i.]

GOVERNO E TV

Signore e signori lo show è finito

NONNO, ma com'è cominciato il governo Dini?». «Eeh, nel '95, doveva durare due mesi...».

Ma in fondo si capiva fin dal primo giorno. C'è stato un momento in tv, quando, *Lambertow* Dini ha riposto il ventesimo foglione per attaccare la lettura del penultimo, monocorde come soltanto Henry Kissinger, in cui sul volti del Polo è all'improvviso calata un'ombra nera. Fini ha sgranato gli occhi, sbuffando. Casini ha preso ad agitarsi sul banco, come tarantolato. E Berlusconi? Piegava e ripiegava un foglio, con ancora l'intestazione della Presidenza del Consiglio. Poi ha guardato l'orologio. Dini stava parlando da tre quarti d'ora. Lui, Berlusconi, il 16 maggio '94 se l'era cavata in cinquanta minuti, compresi gli auguri al Milan e l'appello alle future generazioni («Anch'io ho fatto un sogno...»). Dini, senza nemmeno un accenno a Tomba, ne impiegherà 58. Dalle sue parole non si capisce quanto durerà. Dalla faccia in compenso si capisce che lo Show è finito. In mezzo, due ovazioni, da sinistra e da destra. Alla fine un applauso generale, esclusi Bertinotti e compagni. Ci voleva il maggioritario, in Italia, per vedere tutta la Camera che batte le mani a un governo. Di tecnici, per giunta. Sconosciuti. La carrellata di Raiuno sui banchi dei ministri è impressionante. A parte Susanna Agnelli, chi sono gli altri? Qual è Fantozzi? E Corcione? Niente, non ha la divisa. Anonimi eppure popolari. I sondaggi certificano che il governo Dini piace al 60 per cento degli italiani. Così, al buio. Del resto, non si può negare che si tratti di «gente competente» «lontana dalla politica dei politicanti». Un generale, due magistrati, un governatore, un medico, economisti, professori: più «pescati dalla trincea del lavoro» di questi.

La retorica del «quel-che-la-gente-vuole» torna come un boomerang sul Cavaliere, che nel frattempo s'è già dileguato dall'aula. Prima dell'applauso ecumenico è già in Televisione, a casa. A spiegare la posizione del Polo. Una parola. Hai voglia a essere un grande comunicatore, a controllare sei tv. Perché, come Berlusconi ripete spesso, «è il messaggio che dev'essere chiaro». Pro o contro, o di qua o di là, «o Berlusconi o elezioni», «Dini traditore». Ma stavolta, guarda un po', non si capisce. Anche a guardare tutti e sei i tg che, massimo affronto, moscolano il Silvio-pensiero a quello degli altri leader nel pastoncino da Montecitorio. E poi si permettono addirittura di tradurlo, manco fosse un qualsiasi Forlani o De Mita d'annata. Sicché pare, sembra, si vocifera che «Il cavaliere sarebbe orientato verso l'astensione». Toh, la vecchia *non sfiducia*. Meglio ancora, la non sfiducia con «distinguo». Come si evince dai pareri a seguire di Fini, tendente al «no» - con riserva, certo - e di Pannella, già entusiasta del nuovo governo (come dei precedenti Berlusconi, Ciampi, Amato, e prima Craxi). Anche i dissidenti maroniti sono per il «sì», per distinguersi da quel pazzo di Bossi che viceversa voterà «sì». Un dubbio. Ma la gente, la *gente*, capirà?

Curzio Maltese

Biagi ha debuttato su Rai1 con Berlusconi

Prima puntata de «Il fatto» sugli «sbagli» del Cavaliere

ROMA. Vestito scuro al centro di un tavolo rotondo in uno studio tradizionalmente sobrio, Enzo Biagi ha debuttato ieri sera sugli schermi di Raiuno con la prima puntata de *Il fatto*, subito dopo il telegiornale delle 20. I cinque minuti del tempo a sua disposizione sono stati dedicati all'analisi dei sette mesi del governo di Berlusconi. «Quando un governo comincia, fa delle promesse che raramente corrispondono a dei risultati», con queste parole Biagi ha dato il via al programma che si è avvalso, oltre che di animazioni divertenti e di grafici (sull'andamento della lira), degli interventi di Montanelli, Feltri e Bocca.

Interrogati sugli «errori» di Berlusconi, è stato per primo Montanelli ad indicare causticamente il primo sbaglio: «A nascere». Poi più distesamente ha spiegato che «il suo grave torto è stato di credere che lo Stato si possa condurre come una impresa privata». Per Feltri, gli errori sono stati due: «Il decreto Biondi e lo scorporo della riforma delle pensioni dalla Finanziaria». Infine, Bocca ha indicato nella mancanza di «una cultura politica» il punto debole dell'ex presidente del Consiglio.

«C'è una gran voglia di rivincita - ha concluso Biagi - e una vittoria a qualunque costo andrebbe a finire sul conto del popolo italiano». [Ansa]

Il giornalista Enzo Biagi ha esordito ieri sera con il programma «Il Fatto»

Il conduttore di Striscia la notizia a Liberazione: «Ma D'Alema è antipatico»

Un comunista alla corte di Silvio

Iachetti: lavoro a Canale 5 e tifo Rifondazione

ROMA. Comunista alla corte di Berlusconi. E' Enzo Iachetti stella di Striscia la Notizia insieme a Enzo Greggio. Comunista confesso per di più. Per rivelare la sua fede politica il comico ha scelto le pagine di *Liberazione*, l'organo del partito di Bertinotti.

Iachetti parla a ruota libera del suo credo a sinistra, della sua militanza giovanile, del suo rapporto con Berlusconi adesso che lavora nella tana del lupo. Spiega con un po' di polemica il perché è approdato in Fininvest e non a Raitre dove trovano vitto e alloggio molti comici di sinistra. «La verità è che Raitre - dice a Liberazione - non mi hanno mai ingaggiato... nonostante io chissà, magari proprio per la mia pluriennale fama di sinistra. Sembra che ci sia posto solo per Chiambretti, Rossi, al massimo Hendel». Nessun senso di colpa nel lavorare per una tv il cui proprietario è schierato a destra: «La Fininvest è una televisione commerciale, e se gli sponsor chiedono che una trasmissione rimanga com'è... la trasmissione rimane com'è. Anche Berlusconi fa fatica a buttar via i suoi soldi».

Enzo Iachetti conduttore di Striscia la Notizia in onda su Canale 5

E sarà questa certezza a far parlare Iachetti senza remore. Ricorda con nostalgia i tempi della militanza comunista quando «si aveva molta più voglia di combattere, soprattutto a livello culturale». La caduta del muro di Berlino non ha incrinato gli ideali di Iachetti: «A quarantatre anni non riesco a pensare che quel comunismo in cui credevo non si possa più realizzare in qualche tempo, in qualche parte del mondo... Il nostro era un comunismo quasi cattolico tanta era la fede».

Il cuore del comico è dunque saldo a sinistra. Rischia l'infarto solo se si parla del pds di D'Alema: «Nessuno a sinistra mi sta antipatico quanto D'Alema». «Ho votato anche Rifondazione... ma certi momenti mi sembra di buttare via il voto, perché purtroppo è ancora troppo piccola». Poi un affondo contro il suo datore di lavoro: «Il Berlusca è riuscito a dare di sé l'immagine di uno che si dava da fare, ma che era sabotato da tutti, "che non lo lasciavano lavorare". E la sinistra non ha potuto, o voluto, o saputo, far niente per impedirglielo, per far capire che non è così. E oggi lui vincerebbe ancora le elezioni». [m. c.]

I giudici di Milano: accertamenti incompleti, aspettiamo le rogatorie svizzere

«Ferma l'inchiesta su Berlusconi»

Chiesti 2 anni per Strehler

MILANO. Sarà un caso che proprio ieri mattina sia capitato in procura l'avvocato Ennio Amodio a chiedere notizie dell'inchiesta su Silvio Berlusconi? O forse l'ex presidente del Consiglio voleva saggiare il terreno giudiziario prima di decidere le prossime mosse politiche? Certo è che Amodio aveva chiesto informazioni poco tempo fa, ottenendo l'identica risposta di ieri: i tempi non saranno brevi. «Mi è stato spiegato - dice il legale - che gli accertamenti non sono ancora finiti; in particolare si aspettano i risultati di una rogatoria in Svizzera».

La stessa rogatoria bloccata dall'opposizione di alcuni avvocati Silvio Berlusconi, quindi, deve ancora aspettare. In direttura d'arrivo, invece, la posizione di un altro personaggio celebre, Giorgio Strehler: accusato di truffa ai danni della Cee, per lui il pm De Pasquale ha chiesto la condanna a due anni.

Ma c'è un altro argomento che calamita l'interesse del Palazzo di giustizia milanese: il pg Giulio Catelani, sotto inchiesta al Csm. Anche ieri è stato impossibile sapere qualcosa dal diretto interessato.

Per tutta la mattina, infatti, Catelani si è «barricato» nei suoi uffici a Palazzo di giustizia. Più tardi, «costretto» da un impegno pubblico a mostrarsi a giornalisti e telecamere, sfugge lo stesso alle domande.

Si dimette, chiede il trasferimento? «L'ho già detto, non confermo e non smentisco». Ma ci sono tante voci... «E che devo fare? Non ho nulla da dire». Ma può almeno chiarire se ha chiesto davvero l'intervento degli ispettori? «Io non chiarisco nulla, non ho niente da dichiarare. Arrivederci».

Alla conferenza stampa c'è anche il procuratore capo, Francesco Saverio Borrelli. Tra i due il gelo è evidente. Non si parlano, non si guardano, non stanno neppure vicini: approfittando del fatto che non è tra i relatori, Borrelli si sistema più appartato, evitando di sedersi allo stesso tavolo di Catelani.

I giornalisti, invece, non li evita. E per il procuratore generale sono battute al vetriolo, ammantate di cortesia.

Promessa: «Sull'episodio non voglio fare commenti. Sarebbe inopportuno da parte mia. Anche perché, come voi sapete, sono stato io a investire il Csm della questione delle ispezioni».

Già, e quando scrisse al Consiglio superiore della magistratura, Borrelli scrisse anche a Catelani chiedendogli se davvero aveva chiesto lui l'ispezione; Catelani rispose di no e quelle sue parole (in contrasto con le dichiarazioni degli ispettori) son diventate un boomerang.

Dice Borrelli: «La questione è proprio questa, bisogna vedere chi dice bugie. E non sta bene che i magistrati dicano bugie. Infatti il caso è all'esame della prima commissione, quella che si interessa dei comportamenti deontologici».

Ma lei a chi crede? «Non ho elementi. Certo, stento a credere che il procuratore generale, che negli anni ha sostenuto e si è anche vantato del nostro lavoro, poi abbia chiesto un'ispezione su di noi... E poi, è una circostanza che ha sempre negato, anche in mia presenza».

In questo caso quindi esprime solidarietà a Catelani? «Io non ho mai espresso solidarietà al procuratore generale. Osservo solo una serie di fatti storicamente avvenuti». [s. m.]

Il regista Giorgio Strehler

Il pg Catelani: non ho mai pensato di dimettermi. Borrelli: non gli esprimo alcuna solidarietà

Martini: «Giornali drogati»

Il cardinale: e così si autodistruggono

MILANO. «Attenzione a un giornalismo fatto di notizie sempre più "gonfiate" e "drogate", attenzione, il rischio è di logorare il rapporto tra informatori e massa di lettori», spiega con la voce pacata, alzando per un attimo lo sguardo verso la platea di giornalisti che sono lì, nel giorno della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, ad ascoltarlo. Introduce Domenico Del Rio, ma colpiscono le parole dure del cardinal Martini, arcivescovo di Milano, uomo da sempre attento ai problemi dell'informazione.

Attenzione, insiste, «in questo modo la stampa va verso l'autodistruzione». Parole che descrivono una realtà della stampa italiana tanto diversa da quella ben più ottimistica di quattro anni fa quando per la prima volta in modo sistematico Martini aveva affrontato (in una lettera pastorale dal titolo poetico: «Il lembo del mantello») il tema dell'informazione.

Quattro anni dopo, giudizio e pensiero del cardinale sono cambiati. E se il monito sul modo di far giornalismo non ha ancora i toni forti dell'allarme, poco ci manca. «C'è un fenomeno in parte nuovo e in parte accelerato nella stampa in Italia: lo scadimento del semplice principio di oggettività, il principio per cui uno dice quello che sa, lo dice con i limiti di cui è conscio, distingue i fatti dalle interpretazioni, commisura l'interpretazione ai fatti».

Sempre in tema di informazione, dibattito, l'altra sera, a Milano davanti alle telecamere di Tmc. Bacialli, ultimo direttore dell'«Indipendente», che attacca Liguori. Mentana che difende Fede. Tona de Zulueta, direttore delle news di Videomusic, che condanna il duopolio televisivo. E poi ancora i problemi del pluralismo dell'informazione visti e rivisti alla luce del maggioritario con Sandro Curzi di Tmc che fa da padrone di casa. Alain Elkann che fa da mediatore tra Andrea Monti, direttore di Panorama, Ferruccio De Bortoli del Corriere della sera, Vergani di Repubblica e Chiara Beria dell'Espresso. Serata di «autocoscienza critica», come qualcuno l'ha definita. [r. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

CHI DECIDE IL COLORE DEI TECNICI

sere lo strumento di cui le opposizioni si servono per rinviare il ricorso alle urne, e il Parlamento diventerebbe subito teatro di uno scontro tra forze politiche che non possono sopraffarsi, ma sono certamente in grado di paralizzarsi a vicenda. Se uscisse dai limiti del suo programma minimo e cercasse di perseguire una politica economica di più largo respiro susciterebbe divisioni trasversali simili a quelle di cui siamo stati testimoni negli scorsi mesi. Non basta. Quali che siano le sue intenzioni programmatiche il governo dovrà misurarsi nelle prossime settimane con i molti imprevisti e le infinite variabili della situazione politico-economica del Paese: uno sciopero, l'occupazione di una fabbrica fallita, una qualsiasi minaccia all'ordine pubblico, un evento giudiziario, una decisione internazionale gravida di conseguenze per le forze militari della nazione, l'obbligo di reagire a una qualsiasi emergenza economica o finanziaria, la necessità di arbitrare tra interessi contrastanti. Vi sono nei cassetti di Palazzo Chigi e dei ministeri romani infiniti dossiers che stanno ticchettando come bombe a orologeria e che prima o dopo qualcuno depositerà sulla scrivania del Consiglio dei ministri. Che cosa accadrà allora del governo Dini? Sarà di destra o di sinistra? Accetterà il pds di sostenere il rigore economico del presidente o le sue scelte moderate semplicemente per allontanare la data delle elezioni? O accetterà Dini di annacquare le sue convinzioni per non perdere il sostegno del centro-sinistra? Quale potrebbe essere la coerenza e la credibilità di un governo che verrebbe accusato, a torto o a ragione, di esistere soltanto per compiacere le strategie elettorali degli uni o degli altri?

Quanto più si addentrerà nel labirinto delle molte questioni che il Paese deve affrontare ogni giorno, tanto più il governo di tregua diventerà governo di parte e perderà il rispetto di cui gode in questi giorni. La prospettiva non sarebbe grave se i grattacapi di Palazzo Chigi non fossero destinati a diventare rapidamente i grattacapi del Quirinale. Tutti sanno che questo governo è stato voluto dal Presidente della Repubblica. Le persone, in gran parte ignote al Parlamento e al Paese, che sedevano ieri al banco del governo non sono soltanto gli uomini e le donne del presidente del Consiglio. Sono anche e soprattutto gli «uomini del re», vale a dire del Capo dello Stato, giacché nessuno può ignorare che la loro originale investitura risale a una scelta politica del Presidente della Repubblica e che è lui l'unico responsabile politico dell'intera operazione. Vogliamo davvero che Scalfaro venga continuamente coinvolto nelle risse politiche del Paese e sia inevitabilmente costretto a mettere in discussione ogni giorno la propria autorità? Vogliamo forse che questa delicata fase della crisi travolga il Capo dello Stato, la sola persona che può arbitrarne l'evoluzione?

L'unico modo per evitarlo è un governo di tregua, tanto più autorevole quanto più modesto nei compiti e limitato nelle ambizioni. Ma Dini non può da solo soddisfare queste esigenze. Per essere il migliore dei presidenti possibili ha bisogno sia della vecchia maggioranza sia della vecchia opposizione. La prima deve superare l'ambiguità dell'astensione e votarlo per impedire che rischi di diventare un governo di parte; la seconda non deve chiedergli ciò che egli non può fare senza rinunciare alla propria imparzialità e al proprio mandato.

Sergio Romano

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 21 GENNAIO 1995

Maiolo Enrico, **Sabatino** Giovanni, **Cammisuli** Matteo, **Pompeo** Francesco, **Sacchet** Salvatore, **Scarrone** Lorenzo Maria, **Testone** Luca, **Mancilli** Simone, **Berardo** Daniela, **Costanza** Federico, **Gaudio** Orazio, **Grieco** Andrea, **Cantele** Carolina, **Cozza** Lorenzo, **Karrabi** Sabah, **Mukendi Boumba** Ruy Rene Jordy, **Nicola** Dario, **Nastasiuc** Beatrice Maria, **D'Angeri** Sharon, **Pagliasso** Fabian, **Bongiovanni** Cristina, **Tumbarello** Giuseppe, **Carattini** Stefano, **Dodo** Sara, **Sanna** Marika, **Pezone** Annalisa, **Marchisiava** Marisa, **Ossola** Chiara.

MORTI DENUNCIATI IL 21 GENNAIO 1995

Presso Case di Cura e di Riposo ed Istituti Religiosi: **Tosello** Matteo a. 83 Casa di Riposo Carlo Alberto, **Risso** Teresa ved. Balbi a. 95 Casa di Cura Gerosa.

Presso Ospedali: **Pontasso** Anna a. 78 Maurizio Umberto I, **Focarino** Paolo a. 85 Maurizio Umberto I, **Porta** Massimo a. 69 Amedeo di Savoia, **Uva** Giuseppe a. 90 Maria Vittoria, **Bolognese** Mario a. 49 Maurizio Umberto I, **Di Costa** Domenico a. 88 Molinette, **Manara** Luigi a. 73 Giovanni Bosco, **Pillot** Renato a. 79 Martini, **Manirosi** Clelia a. 80 San Vito, **Roberti** Giuseppina ved. Zuna a. 91 Maria Vittoria, **Gianco** Angelo ved. Rivella a. 90 Martini, **Fumicello** Domenico a. 85 Molinette, **Ambrosio** Vittoria ved. Lona a. 73 Giovanni Bosco, **Schiarito** Ferruccio a. 72 Luigi Einaudi (ex Vecchia Ospedale), **Artiqué** Domenica a. 79 Maurizio Umberto I, **Donadei** Maria ved. Baldassini a. 79 Giovanni Bosco, **Tomagno** Mario a. 63 Giovanni Bosco, **Bellini** Michele ved. a. 61 Giovanni Bosco, **Cerulli** Anna Maria a. 41 Centro Traumatologico Ortopedico, **Morelli** Umberto a. 91 Maurizio Umberto I, **Trevisi** Enzo a. 84 Molinette.

Presso Istituti: **Cefola** Demetrio a. 84 via Cigliano Gallina 3/16, **Sruppiana** Riccardo a. 71 via Montecrose 50, **Beretta** Maria Carla a. 66 via Teofilo Rossi di Montelera 3, **Andriosne** Aldo a. 75 via Paolo Gaudenzio 8, **Orecchia** Maddalena Anna a. 38 via Tripoli 10/34, **Prono** Rosa ved. Petrazzini a. 102 via A. Lamarmora 82.

Presso Medicina Legale: **Rocca** Giorgio a. 49 medicina legale.

Nati 28 - Morti 30

E' mancato

Italo Gnan

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Milly**, il genero **Emanuele**, i nipoti **Ivan** e **Claudia** e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10 partendo dall'ospedale Molinette.

— **Torino**, 22 gennaio 1995.

Serenamente com'è vissuta ci ha lasciati

Rosa Bertero ved. Berbotto (Rusin)

anni 89

Lo annunciano: la figlia **Margherita**, la nipote **Rosanna: Maddalena**, le cognate ed i nipoti tutti. Funerali nella parrocchia di Baldissero d'Alba, martedì 24 gennaio alle ore 15. Un particolare ringraziamento alla Direzione e al Personale Medico e Paramedico di Villa Serena di Carmagnola.

— **Carmagnola**, 23 gennaio 1995

E' mancato

CAVALIERE

Giovanni Battista Picco

rappresentante

anni 53

L'annunciano la moglie **Marialuisa Grivetto** con le figlie **Silvia** e **Rosanna**, parenti tutti. Funerali in Rocca mercoledì 25 gennaio ore 14,45 da via Vanchiglia. Si ringrazia don Pagliero, il dott. De Michieli con l'equipe del Consolengo e tutti coloro che gli sono stati vicini.

— **Rocca**, 23 gennaio 1995

Italo e Beppe Napoli Valentin si associano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lanzavecchia

anni 84

ex capo reparto FIAT

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Antonietta** con **Mariangela, Livio** e **Marco**, nonni e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 11 nella chiesa parrocchiale di Candiolo.

— **Candiolo**, 24 gennaio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

ARCHITETTO

Michele Carena

Ricordando con tanto affetto quel coccodrillo dal cuore di legno, partecipano al dolore dei famigliari **Barba Ricu, Sergio** e **Carla, Grazia, Elio** e **Carla, Filippo** e famiglia, **Magda** e **Luciana**.

— **Borgata - Sestriere**, 24 gennaio 1995

I cugini **Ermelinda, Ernesto, Ruggero Quaranta** sono affettuosamente vicini a Irma e famiglia per la scomparsa del loro caro

Mario Massaro

— **Moncalieri**, 23 gennaio 1995.

L'Unione Provinciale dei segretari Comunali e Provinciali della provincia di Vercelli manifesta profonda tristezza per l'improvvisa ed immatura scomparsa del collega

Angelo Di Pierro

segretario del Comune di Romentino (Novara)

Partecipa commossa al dolore dei familiari per la perdita del loro congiunto e ricorda con stima l'operato validamente svolto in molti anni di servizio presso il Comune di Vicrone.

— **Vercelli**, 24 gennaio 1995.

La sorella **Maria**, i fratelli **Attilio** e **Giuseppe** con rispettive famiglie, i cognati, piangono il caro

Primo Cremasco

— **Torino**, 23 gennaio 1995

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio

Giacomo Cardellino

— **Torino**, 24 gennaio 1995.

Partecipano al dolore della scomparsa del signor

Giovanni Riboni

le famiglie **Brescia, Isola, Dolli** e **Daub**.

— **Torino**, 23 gennaio 1995.

Improvvisamente ci ha lasciati

Lorenzo Diaco

anni 58

Lo annunciano: l'adorata moglie **Silvana**, la cara mamma **Cesarina**, i fratelli **Mario** e **Renato** con le mogli **Olga** e **Maria Luisa**, la suocera **Evelina** ed il cognato **Eriano**, la zia **Franca**. Funerali mercoledì 25 gennaio ore 8,15 nella parrocchia S. Ermenegildo con partenza dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 8. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di S. Marzano Oliveto (Asti) alle ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 gennaio 1995.

Paola, Francesca e **Daniela** ricordano con infinito amore il caro zio **RENZO**.

Si uniscono all'immenso dolore con infinito affetto i cugini **Adriana** con **Alessandro, Dario, Franco** e **Anna** con **Maya**, gli zii **Enrico, Elda** ed **Ester**.

Marinella Casale con affetto ricorda il caro amico **LORENZO**.

La famiglia **Bianchio Piero, Luisa** e **Alberto** con **Sandra** si uniscono al dolore per la perdita del caro **RENZO**.

La famiglia **Gennari** e la **Giramoda s.r.l.** partecipano al dolore di Mario Diaco e della famiglia per la perdita del caro **FRATELLO**.

Addio, **RENZO**, non ti dimenticheremo. **Gianni**.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Boschetti

ristoratore

di anni 45

L'annunciano: la moglie **Carla Faustini**, il piccolo **Dario**, papà e mamma, fratello, cognati, nipoti, nonna, amici e parenti tutti. I funerali mercoledì 25 gennaio alle ore 15.15 partendo da via Leini n. 17 Settimo Torinese, poi proseguirà per la parrocchia Santa Maria Borgo Nuovo. Il Santo Rosario martedì 24 gennaio alle ore 20 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Settimo Torinese, 24 gennaio 1995

Adolfo Tomolini
Gianni Tomolini
Franco Tomolini
Walter Fornasier
Natalino Fornasier
Ezio Brosson
Giuseppe Castegno
Giovanni Cravero
Sergio Cravero
Luciano Rinaldo
Francesco Broggiato
Dino Zilio
Giuseppe Vittone
Adesco Benato
Gianfranco Fiorentini
Giorgio Fiorentini.

In ricordo al caro **LINO**, i tuoi amici della sci

Vincenzo Silvestro
Severino Giacomello
Riccardo Ponzio
Carlo Garnero
Andrea Orlando
Giovanni Rossetti
Roberto Aime
Giovanni Bonomo
Luigi Gabotti
Armando Forasto
Antonio Falchero
Corrado Grosso
Claudio Comoglio
Carlo Guzzon
Claudio Costa
Piero Lovera
Eugenio Minasi

partecipano al lutto della famiglia Boschetti.

Il **Rotary Club** di **Settimo Torinese** è vicino alla signora Carla per la prematura scomparsa di **LINO**.

Il **Rotaract** di **Settimo Torinese** partecipa al lutto della famiglia Boschetti.

Gli amici **Carlo, Corrado, Mimmo, Marbelli** e **Pino** sono vicini alla famiglia.

Riccardo Nosti e famiglia partecipano al lutto della famiglia Boschetti.

Unitre Settimo Torinese sono vicini alla famiglia.

E' mancata la cara e affezionata

Lina Orsola Del Bosco

Ne danno il triste annuncio: le famiglie **Cugnasco, Sforza, Guida** con **Giancarla**. La cara salma verrà tumulata nel cimitero Monumentale in Torino mercoledì 25 c.m. alle ore 12. Un grazie particolare a Wilma e a tutto il personale del Soggiorno Primavera.

— **Castellamonte**, 22 gennaio 1995.

Cara **LINA** parai sempre nei nostri ricordi più affettuosi. **Cristina, Marco, Chicca** e **Lorenzo. Mario** e **Cristiana**.

Il S. Rosario di

Bruno Buratti

sarà celebrato martedì 24 ore 20,30 parrocchia SS. Pietro e Andrea di Rivalta.

— **Torino**, 19 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Norina Barberis ved. Vigliani

Funerali giovedì 26 gennaio 1995 ore 15 chiesa parrocchiale Rubiana.

— **Rubiana**, 23 gennaio 1995.

E' mancato

Enzo Ottin Pecchio

L'annunciano la moglie **Maria** e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 ore 15 dalla chiesa parrocchiale di Salerano.

— **Salerano**, 23 gennaio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Francesco Faleila

Ne danno il triste annuncio la moglie **Tina** e i figli **Elisabetta Angela Marzia Gianna** e i generi **Giovanni** e **Alberto** con i nipoti **Jessica Antonella Marica Jury**. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene. Funerali mercoledì 25 gennaio 1995 alle ore 8,15, chiesa di S. Rita.

Torino, 23 gennaio 1995.

Cara **FRANCO** vivrai sempre nei nostri cuori.

Gina Piero e fam.
Mimma Walter e fam.
Lino Anna e fam.
Pina Franco e fam.
Marisa Giusto e fam.

Il nostro grande papà e nonno ci ha lasciati. Con lui se ne è andata la parte migliore di noi

Mario Moretti

Arbitro benemerito F.I.G.C.

Cavaliere dello Sport

Con struggente rimpianto lo annunciano la moglie **Franca**, i figli **Giorgio** con **Eva, Alba** con l'adorato **Silvia**, la sorella **Angelica**, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 24 c. ore 11,45 parrocchia Santa Barbara via Perrone 11. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Sant'Ambrogio di Torino.

— **Torino**, 24 gennaio 1995.

I **Colleghi** di **Albarosa** della **Telecom-Italia DTC8/PV-SC** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Moretti.

Uniti nel dolore gli amici: **Carlo Clara Giancarlo Michela, Giorgio Emilia, Giuliana, Vera**.

E' mancato domenica il

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Celestino Remogna

Ne danno annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Piero** e **Michela** insieme alla nuora **Filomena** ed al genero **Giampiero**. Il funerale martedì 24 alle 10 presso la chiesa di Nostra Signora della Speranza.

— **Torino**, 23 gennaio 1995.

I nipoti **Enzo, Sergio** e **Adriana**, insieme a mamma **Caterina**, partecipano commossi.

— **Torino**, 23 gennaio 1995.

La famiglia **Colonna** partecipa al dolore della famiglia Neirotti per la scomparsa di

Rita Comba Neirotti

— **Torino**, 24 gennaio 1995.

Gli amici di Bruno e Renata partecipano al loro dolore per la perdita della mamma **RITA Fulvio, Mariangela; Sergio, Anna; Franco, Maria Rosa; Riccardo, Franca.**

Serenamente è mancata

Gemma Prudenziato ved. Zampollo

Addolorati l'annunciano figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia San Cassiano, Grugliasco.

— **Grugliasco**, 24 gennaio 1995.

E' mancato il

cav. Aldo Perino

Lo annunciano la moglie **Gina** e parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 15 da via Caduti 7.

— **Pianezza**, 24 gennaio 1995.

I **vecchi amici** della **Democrazia Cristiana di Pianezza** piangono l'amico

cav. Aldo Perino

— **Pianezza**, 24 gennaio 1995

Attorniata dai suoi cari e col conforto della fede ha concluso serenamente la sua lunga giornata terrena

Rosa Prono ved. Petrazzini

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso rimpianto la figlia **Domenica Franca**, i nipoti **Alberto** con **Sandra** ed **Ettore** con **Patricia**, i pronipoti **Massimiliano** e **Marialena**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Spagno, al dott. Giancarlo Marro, alla affezionata signora Anna, Santa Messa di trigesimo venerdì 24 in parrocchia della Crocetta.

— **Torino**, 24 gennaio 1995.

Angelo e **Matilde Granero** con nonna **Teresa**, si stringono a Franca per la perdita della carissima **MAMMA**.

— **Pianezza**, 24 gennaio 1995.

I consuoceri **Romeo** e **Giovanna Gaglio** con i figli sono vicini a Franca nel dolore per la scomparsa della carissima mamma **ROSA**.

— **Imperia**, 24 gennaio 1995.

Le **Maestranze** tutte della **Sicmat S.p.A.**, si uniscono al dolore della famiglia Petrazzini e Miletto per la scomparsa della cofondatrice della società.

Lo zio **Modesto Antonietta Gilda** e famiglia sono affettuosamente vicine a Franca.

Maria Margherita e famiglia, affettuosamente vicini a Franca, ne condividono il dolore.

Gino e **Carmelina Vittone** con **Marco, Adriano, Alberto** e famiglie prendono parte al dolore di Franca per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Vittone S.r.l.** prende parte al lutto della signora Franca Petrazzini Miletto.

— **Valperga**, 24 gennaio 1995.

Partecipano commossi al dolore di Franca gli amici:

Sandra Bruna
Sergio Anna Candeletti
Piercarlo Ada Giretto.

Graziella Miletto e figli sono vicini a Franca in questo momento dolorosissimo.

Ora riposa nella Pace del Signore

Antonietta Dell'Olio ved. Porcelli

L'annunciano addolorati i figli **Gino, Giovanni, Tina** con **Elda, Laura** e **Piero**, la sorella **Lina**, il cognato **Nino** con il figlio **Ninetto**, la nuora **Stella**, i nipoti **Tiziana** e **Giacomo, Loredana** e **Giancarlo, Carla, Nadia, Barbara, Cristina**, parenti tutti. La cara Salma partirà da Cioni, casa di riposo Massa De Regibus, mercoledì 25 alle ore 7,15, funerali in Torino parrocchia Madonna di Campagna ore 8,15, indi verrà tumulata nel cimitero di Givoletto. Un particolare ringraziamento alla casa di riposo Massa De Regibus, al personale medico e infermieristico per l'attenzione prestata.

— **Carlo**, 22 gennaio 1995.

Giuseppina Barzizza partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Ivaldi ved. Torra

Lo annunciano il figlio **Adriano** con la moglie **Elvira** e le figlie **Claudia** e **Silvia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 25 alle ore 10,30 nella parrocchia di San Salvatore Monferrato (AL). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 22 gennaio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Pasetto in Magnocavalli

anni 68

L'annunciano marito, figli, nuore e la piccola **Chiara**. Un ringraziamento particolare al prof. Bumma. Funerali mercoledì 25 gennaio ore 9,15 in parrocchia S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 23 gennaio 1995.

E' mancato

Ferdinando Cordero

Luigi, Giovanna, Nadia e le **Maestranze** della **Nuova Mario Srl** si stringono affettuosamente a Giovanni e alla sua famiglia nel ricordo del suo **PAPA'**.

— **Chivasso**, 24 gennaio 1995.

Improvvisamente è mancata

Maria Violino ved. Baloire

ex commerciante

Lo annunciano: i figli **Anna Maria** col marito **Mario Porta** e **Pier Luigi** con la moglie **Anna Maria Gisi**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 25 corr. alle ore 15 parrocchia Nuova Collegiata (v. Piol 44).

— **Rivoli**, 23 gennaio 1995.

Mario Gisi Ivana e mamma si uniscono al dolore della famiglia Baloire

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Giorgio Coassolo

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Laura Prietto**, la figlia **Veronica**, la mamma **Olivia Giacomino**, la sorella **Marisa** e **Marialia** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Pinerolo, parrocchia Madonna di Fatima, mercoledì 25 ore 10, indi cimitero di Cantalupa.

— **Pinerolo**, 23 gennaio 1995.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt SpA** partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor

Pier Giorgio Coassolo

già dipendente dell'Istituto

— **Torino**, 23 gennaio 1995.

Il funerale avvenuto il mese annuncia la scomparsa di

Elisa Carretto (Rosalba)

— **Torino**, 24 gennaio 1995.

E' nata al Cielo

Mariuccia Poncini Lavalle

sposa e mamma catechista esemplare

Lo annunciano affranti il marito **Idolo**, i figli **Loredana, Danilo, Walter**, le nuore **Margherita** e **Daniela** col nipotino **Giulio**. Un ringraziamento a tutti gli amici medici curanti. I funerali mercoledì 25 gennaio 1995 alle ore 11,45 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco.

— **Torino**, 21 gennaio 1995.

Luigia Poncini unitamente ad **Ireuse, Andrea, Rossana, Alberto**, partecipa al dolore del fratello Idolo e dei nipoti.

Grazia ricorda con affetto la sua **MADRINA**.

Famiglie **Franchino, Zamburno, Amprino** partecipano commosse.

Vicini nel dolore **Rina Enrico Carlo Diana Claudia Davide** partecipano commossi.

Giovanni e **Francesco Fiora** con le rispettive famiglie partecipano commossi la dipartita della cara cugina **MARIUCCIA**.

Nella Cigliuti e famiglia partecipano al dolore ricordando affettuosamente la cara **MARIUCCIA**.

Lina e **Carlo Raina** partecipano con affetto.

Partecipano con immenso dolore i cugini **Alma**.

Il **Personale** del **Laboratorio di sanità pubblica** partecipa al dolore del dr. Danilo Poncini.

Anna e **Gabriele Croce** sono vicini a Danilo e Margherita.

Partecipano al dolore della dott.ssa Loredana Poncini per la scomparsa della **MAMMA** i colleghi dell'ospedale Amedeo di Savoia:

Paolo Giacomini
Walter Grillone
Maria Luisa Soranzo
Valerio Veglio
Giancarlo Poggi
Pier Giorgio Pich
Bernardino Mecozzi
Maurizio Bellucci Sessa
Fiorentino Liffredo
Maurizia Mazengo
Alessandra Gallo.

Roberto e **Lucina** affettuosamente vicini a Danilo e Margherita.

La **Cisl Piemontese** partecipa al grave dolore che ha colpito il proprio segretario regionale dott. Danilo Poncini, per la perdita della cara mamma

Maria Lavalle in Poncini

— **Torino**, 23 gennaio 1995.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Lu/Ve 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

ANNIVERSARI

1968 1995

Gualtiero Marchello

Vive nel ricordo e nell'amore di mamma, papà e nonna.

1979 1995

Letizia Panattaro Bossi

Con immutato affetto.

1991 1995

Gino Jussi

Con amore.

1950 1995

dott. Giuseppe Manuelli

Infinita tristezza.

Strazianti scene di dolore ai funerali delle vittime, mentre Hamas applaude i kamikaze

La Jihad: il terrore è appena iniziato

Rabin replica in tv, «vi prenderemo ovunque voi siate»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La Jihad, la guerra santa, continuerà: parola di Abdallah Shami, che a Gaza è il principale portavoce della Jihad islamica. Ventiquattro ore dopo la strage dell'incrocio stradale di Beit Lid (a Nord di Tel Aviv) dove 18 soldati israeliani e un civile sono stati dilaniati dagli ordigni di due kamikaze islamici, Shami è apparso in pubblico di ottimo umore. «Lo Stato sionista - ha assicurato ai suoi sostenitori - non avrà mai pace, né sicurezza, fintanto che l'ultimo dei profughi palestinesi non sarà rientrato nel suo villaggio di origine».

All'indomani del duplice attentato della Jihad islamica, in Israele si stringono i denti. Per tutta la giornata il premier Yitzhak Rabin è stato impegnato in consultazioni con i comandanti dell'esercito e dei servizi segreti mentre nei cimiteri militari si svolgevano, senza soluzione di continuità, i funerali delle giovanissime vittime. Al cimitero militare di Gerusalemme da anni non si vedeva un tale numero di cerimonie funebri in un giorno solo: ai bordi delle fosse, fra i pianti strazianti dei genitori ancora increduli di fronte a tanta sventura, alcuni dei commilitoni delle vittime sono svenuti.

In serata, con una decisione senza precedenti, Rabin si è rivolto alla nazione con un messaggio diffuso dalle due reti unificate. «Continueremo nel processo di pace» ha detto il premier, con voce greve, «e al tempo stesso inseguiremo i terroristi islamici, li elimineremo, nessuna linea di confine ci arresterà». Rabin ha spiegato alle famiglie a lutto che il loro grande sacrificio ha un senso: «Il nostro obiettivo - ha affermato - è spezzare la spirale di violenza con i palestinesi, separare il nostro popolo dal loro». «Sono fiero di essere israeliano, sono fiero dei nostri successi» ha detto ancora. «Abbiamo conosciuto momenti difficili in passato, sapremo trovare una risposta anche ai problemi attuali».

Domenica il governo israeliano, riunito in una seduta di emergenza, ha deciso di rallentare i tempi del negoziato con l'Olp e di aumentare al tempo stesso le sue pressioni su Yasser Arafat per costringerlo a uscire allo scoperto e a reprimere l'opposizione islamica. Nel corso della seduta, il capo di stato maggiore generale Amnon Lipkin-Shahak si è lamentato che «ormai Gaza e Gerico sono divenute dei santuari per i terroristi». Lipkin-Shahak non si è fatto la minima illusione su una cooperazione militare di Arafat contro gli integralisti e ha proposto a Rabin di passare all'offensiva: bisogna espellere le famiglie dei kamikaze palestinesi - ha detto -, chiudere le istituzioni religiose dalla Jihad islamica, impedire l'accesso a Gerusalemme agli islamici durante il prossimo digiuno del Ramadan.

Un primo provvedimento pratico è stato adottato da una speciale commissione ministeriale che ha autorizzato gli agenti dello Shin Bet - il servizio di sicurezza interno - a trattare i militanti islamici sotto inchiesta «come se fossero ordigni in procinto di esplodere»: non potranno essere torturati, ma certamente saranno interrogati in modo ruvido. Con questi sistemi, ha riferito a Rabin il capo dello Shin Bet, negli ultimi tre mesi sono stati sventati cinque attentati e il rapimento di un soldato.

A Gaza, invece, i servizi di sicurezza palestinesi sono rimasti finora inerti. «L'attentato è avvenuto in Israele, gli ordigni sono stati preparati in Cisgiordania: e allora perché Rabin ci punisce con la chiusura dei Territori e rinvia, dopo averla promessa, la scarcerazione di centinaia di detenuti?», ha chiesto un alto funzionario dell'Autorità palestinese.

Applaudito anche dai simpatizzanti di Hamas e del Fronte popolare, Abdallah Shami ha potuto così recarsi indisturbato a felicitarsi con la famiglia di uno dei due kamikaze, Anwar Sukar, e a consegnare loro l'ultimo messaggio del figlio. «E' un onore per me essere stato scelto come primo shahid (martire) del 1995» ha scritto il giovane. «Pregate Allah per me». Ma il padre di Sukar ha accolto Shami con grande freddezza: egli è inquadrato infatti nella polizia palestinese e milita in Al Fateh.

Aldo Baquis

REAZIONI

LE COLOMBE LACERATE

Da sinistra soldati al funerale, uno dei terroristi e lo sceicco Shami, della Jihad di Gaza

Politici e giornali di sinistra invitano Rabin alla durezza

«Stop ai negoziati e chiusura sine die dei Territori»

Pace, l'ora dei pentiti «Non ci crediamo più»

TEL AVIV

IMBARAZZO, tensione mal contenuta, senso di smarrimento, interrogativi che circolano ormai anche a sinistra. Forse è il caso di ripensarci, forse la pace non funziona. Gli uomini del valoroso governo che ha stretto la mano ai palestinesi e a buona parte del mondo arabo non ce la fanno più a contenere tutte queste lacrime sui corpi straziati dei giovani uccisi a Beit Lid l'altro ieri, le testimonianze dei parenti, degli amici, dei compagni d'armi, delle fidanzatine che si susseguono fra i singhiozzi alla televisione. La gente per strada commenta: «Mi avevano parlato di pace, e io ci ho creduto. Ma ditemi voi, questa possiamo ancora chiamarla pace?».

L'opposizione, a rimarcare l'imbarazzo del governo che non riesce a garantire la sicurezza e che conta ormai dall'inizio del processo di pace 100 morti per attentati terroristici, tace, si astiene. Bibi Netanyau il leader del Likud fa il signore, non attacca. Aspetta come un gatto che la preda, il governo, gli cada fra le mani.

Rabin accusa la botta che gli ha tirato il Presidente della Repubblica Ezer Weizman. Tanto da dover specificare alla stampa di non essere arrabbiato con lui. Ma, come le voci fuggite dal suo gabinetto ripetono, Rabin è alquanto turbato poiché Weizman, che ha dichiarato che forse è meglio fermare tutto e ripensare per intero il processo di pace, non solo è un uomo sincero, che se ha violato il protocollo lo ha certo fatto al di là di qualsiasi disegno e solo per dar voce a un sentimento popolare e alla gravità dell'ora; ma ancor più perché Weizman è una colomba di provata fede, un sostenitore del processo di pace e degli accordi di Oslo. E il fatto che il Presidente si mostri pentito ha dato la stura a una serie di ripensamenti e catena, tutti quanti interni al governo: chi se lo sarebbe aspettato che Uzi Baram, il più pacifista tra i ministri del governo Rabin, avrebbe dichiarato che «per essere una colomba nel perseguire la pace, devi essere un falco nel campo della sicurezza. E se il governo vuole il sostegno dell'opinione pubblica, non può che prendere misure consistenti e anche estreme su questo terreno». Tre ministri, Shitrit, Kessar e Ephraim Sneh hanno proposto che le famiglie dei terroristi suicidi vengano deportate; altri, sempre di provata fede pacifista, Micha Harish, Yossi Sarid, Amnon Rubinstein, tutti quanti personaggi che ai tempi in cui parlare con l'Olp era fuorilegge, hanno condotto battaglie personali molto coraggiose, richiedono adesso lunghe chiusure dei Territori, assai più severe di quelle che Rabin ha finora accettato.

Quel che più impressiona è che la sensazione di stato d'assedio sia estesa ai mezzi di comunicazione di massa, e specialmente ai due quotidiani principali Yediot Aharonot e Maariv; i titoli di prima pagina sono enormi e molto dolorosi (ai ragazzi che non torneranno) sopra la fila dei volti da bambino degli uccisi. E i commenti, unanimemente, senza eccezione, accolgono la proposta di Weizman. I ragionamenti sono semplici e pesanti: Sever Pluzker sostiene che l'integralismo islamico non tende affatto a bloccare il processo di pace, ma, al contrario, contando sulla volontà degli israeliani di tenerlo in piedi a tutti i costi, compie un forte gioco di sponda in favore dei palestinesi. Ed essi comunque, sostiene Pluzker, non hanno intenzione a combattere contro i terroristi. Che cosa glione verrebbe infatti? Il suggerimento conseguente è quello di seguire l'esempio di Arafat ai tempi della strage di Hevron: rompere le trattative finché l'interlocutore stesso si accorga che è anche suo interesse battere il terrorismo.

Altri commentatori mettono in discussione la capacità di Arafat di controllare il processo di pace, e quindi (sulle tracce di Weizman) l'utilità di seguitare a trattare con lui. Altri ancora, e sono la maggioranza, attaccano Rabin ricordando senza pietà il suo famoso esaurimento nervoso con conseguente sparizione durante la Guerra dei Sei Giorni. Ron Miberg scrive sul Maariv che Rabin è centralista, megalomane, e che dovrebbe cedere almeno il ministero della Difesa; inoltre, se non vuole trascinare il partito a sicura sconfitta, a un vero e proprio suicidio politico, sostiene l'editorialista, dovrebbe cedere la presidenza del Consiglio a Shimon Peres.

Ma tutte queste convulsioni per il momento non intaccano la sostanziale volontà del governo di andare avanti sulla strada di Oslo: Rabin e Peres seguitano a ripeterlo, la destra sa che comunque non esiste per Israele alternativa autentica possibile, nel futuro, a quella della pace. E tutte le misure prese dal governo non sono in realtà così pesanti: persino la chiusura dei Territori è stata stabilita per un tempo breve. Forse la decisione meno propagandata dal governo, ovvero quella di dare mano libera allo Shabbah, i servizi segreti, nei Territori, è quella più effettiva. Infatti se Rabin riuscisse a mettere a segno una buona operazione di polizia, la popolazione, e quindi anche il governo si sentirebbero infine rassicurati.

Fiamma Nirenstein

I coloni

«Arafat sobilla gli assassini»

GERUSALEMME. Il presidente dell'Autorità palestinese Arafat ha avuto nelle settimane scorse parole di elogio per i fondamentalisti islamici suicidi in attentati contro Israele: lo ha affermato ieri la radio pirata dei coloni israeliani «Canale 7» che ha anche trasmesso un brano registrato del discorso del leader dell'Olp.

«Siamo tutti suicidi» ha detto Arafat durante un comizio tenuto in occasione del «Giorno di al-Fatah», il primo gennaio scorso: «Io dico ai martiri e ai suicidi che già sono morti e a quelli che sono ancora fra di noi: il nostro giuramento e il nostro impegno restano validi, continuare nella rivoluzione».

Arafat, secondo la radio dei coloni, ha aggiunto che Hamas è un movimento legittimo e si è rivolto al suo leader, lo sceicco Ahmed Yassin (che è rinchiuso in un carcere israeliano): «Non sconfortarti, sceicco, abbi fede in Allah». Queste parole, secondo la registrazione, hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico che ha subito scandito: «Con lo spirito e col sangue ti libereremo, Palestina».

Yigal Carmon, l'ex consigliere del primo ministro d'Israele per la lotta al terrorismo, ha detto a Canale 7 che questo intervento di Arafat è stato trasmesso dalla tv palestinese, nelle sue trasmissioni da Gaza.

In Egitto il quotidiano «El-Messaa», il cui direttore Samir Ragab è politicamente vicino al presidente Hosni Mubarak, ha addossato al governo israeliano la responsabilità dell'attentato di Netanya, definito «una reazione prevedibile alle continue e flagranti violazioni del processo di pace da parte di Israele», che sta «giudaizzando Gerusalemme e rafforzando gli insediamenti». [Ansa]

USA

Ma è già polemica sulle sue condizioni di salute, è stato da poco operato per un tumore

Mister Gaffe all'assalto di Washington

L'ex vice di Bush, Quayle, in corsa per le presidenziali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dan Quayle è entrato nell'affollatissima corsa alla Casa Bianca. L'ex vice di George Bush, noto per le sue «gaffe» e la visione estremamente conservatrice, ha annunciato che gli uffici della «Quayle campaign» apriranno a Indianapolis, la sua città, entro un paio di settimane. Sarà quindi avviata con il necessario anticipo l'operazione più critica per qualunque candidato alla presidenza.

Le primarie - le elezioni Stato per Stato che servono a determinare il candidato finale per ciascuno schieramento in campo - inizieranno nel febbraio '95 con la proverbiale sfida in New Hampshire. Qualunque candidato che intenda partecipare dall'inizio a questa montagna russa deve avere a disposizione almeno 20-25 milioni di dollari (una quarantina di miliardi di lire). Questi serviranno solo per iniziare. Chi otterrà i migliori risultati riuscirà poi a raccogliere altri finanziamenti, necessari per finire la corsa.

Questo spiega perché il senatore repubblicano Phil Gramm, che vuole assolutamente vincere e sa che combatte in salita contro il più popolare Bob Dole, ha cominciato attivamente la raccolta fondi. Dole può permettersi di prendere tempo. Altri stanno scrutando l'orizzonte per cercare di capire se sia il caso di buttarsi oppure no, perché, una volta partiti, se non si arriva in fondo ci si può tranquillamente rovinare.

Anche Quayle si riserva ovviamente di rifare in un secondo tempo il punto sulla situazione. Ma intanto è partito e questo ha riacceso subito l'antico dibattito su quanto gli elettori abbiano diritto di sapere sullo stato di salute dei candidati alla Casa Bianca.

Alla fine dello scorso anno Quayle venne improvvisamente ricoverato in ospedale per una strana forma di embolia polmonare. Era un disturbo all'inizio preoccupante, che poi venne finalmente messo sotto controllo dai medici e attribuito alle lunghe ore passate in posizione seduta dall'ex vicepresidente durante i suoi numerosi spostamenti aerei. «Vi prego, camminate ogni tanto quando siete in aereo - raccomandò Quayle quando venne dimesso dalla clinica -. Guardate quello che è successo a me».

Ma un paio di settimane dopo il 48enne «Danny Boy», come lo chiamano ironicamente i giornali, venne di nuovo ricoverato d'urgenza per «un'operazione di appendicite preventiva». La spiegazione («appendicite preventiva») suonò strana e, infatti, dopo quale giorno, i medici informarono che a Quayle era stato tolto un tumore all'appendice, che si era rivelato assolutamente benigno, ma che era stato la causa dell'embolia.

Non esistono ragioni precise per dubitare della diagnosi dei medici di Quayle, ma l'annuncio della candidatura ha riposto vecchi interrogativi. «Quanto ha diritto di sapere il pubblico?», si chiedeva ieri il «Los Angeles Times». Molto, visti i precedenti storici, che riguardano tra gli altri Franklin Delano Roosevelt, John Kennedy, Ronald Reagan e, più importante di tutti, Woodrow Wilson, di cui si dice che, dopo il colpo del 1919, non fosse più in grado di decidere nulla e che si sospetta venne di fatto sostituito dalla moglie.

Il quotidiano del Sud della California rilancia una proposta avanzata parecchio tempo fa dall'ex presidente Jimmy Carter: «Creare un gruppo di esperti medici politicamente indipendenti ai quali spetti determinare lo stato di salute del Presidente». Nel frattempo, il «Los Angeles Times» ricorda che Bill Clinton si è sempre rifiutato di fornire al pubblico i suoi dati medici.

Paolo Passarini

Quayle, ex vice di George Bush in corsa per la Casa Bianca

PAESI BASCHI

Era del partito popolare

Spagna: l'Eta uccide il futuro sindaco di San Sebastiano

MADRID. Un esponente del partito popolare nei paesi Baschi, Gregorio Ordonez, è stato ucciso ieri pomeriggio in un bar della città vecchia di San Sebastiano. L'attentato è avvenuto poco prima delle 15,30 nel bar «La Copa». Secondo alcuni testimoni, è stato colpito da almeno una pallottola alla testa sparata da un uomo che nascondeva il suo volto sotto un cappuccio e che poi è riuscito a fuggire.

Gregorio Ordonez era presidente regionale del partito popolare (opposizione di centro-destra) e portavoce al consiglio municipale di San Sebastiano. Era anche deputato al parlamento nazionale e recentemente era stato designato come candidato del pp a sindaco della città nelle elezioni amministrative che si svolgeranno il 28 maggio.

Proprio ieri aveva pubblicato il suo ultimo comunicato nel quale riaffermava la condanna del terrorismo dell'Eta. [Ansa]

GERMANIA

Voleva punire un collega

Scambio di persona Giudice sgozzata da uno squilibrato

BERLINO. Una donna giudice è stata uccisa ieri con uno coltellata alla gola in un ufficio della pretura di Kiel (nel Nord della Germania) da un uomo, con tutta evidenza uno psicolabile.

L'assassino, cinquantaquattro anni, le ha tagliato la gola e ha poi cercato di suicidarsi recidendosi la vena giugulare; era versa in pericolo di vita all'ospedale. L'uomo, secondo fonti ufficiali, avrebbe però sbagliato persona in quanto voleva colpire un'altra giudice che segue l'affidamento di suo figlio, di tredici anni.

Per compiere il delitto l'assassino aveva appena comprato un coltello da cucina su cui era ancora attaccato il cartellino del prezzo e ha aggredito la donna che si trovava nella stanza sostituendo una collega.

La giudice, 49 anni, competente per il diritto di famiglia, era madre di due ragazze di 15 e 17 anni. [Ansa]

«Il nostro Paese non è l'Iran, ma per ignoranza e paura ci state consegnando ai fanatici»

Algeria, nuova Monaco dell'Occidente

Laici e intellettuali lanciano un Sos

PARIGI

La questione dell'integralismo islamico non sembra allarmare gli occidentali, e gli europei che hanno l'incendio dell'Algeria alle porte di casa. Non sembra neppure interessarli molto, se si eccettua Parigi che grazie alla sua esperienza di antico colonizzatore conosce meglio i pericoli, le sfide. Tutto il Mediterraneo del Sud potrebbe essere travolto da un fascismo verde di tipo iraniano - una volta crollata l'Algeria rischiano di cadere il Marocco, forse la Tunisia, l'Egitto, con effetti devastanti sulla Turchia - ma l'Occidente si comporta come se non capisse la storia che sta vivendo. Non sa neppure distinguere l'Islam religioso dall'Islam politico e ideologico, e il suo unico criterio è finora quello dei rapporti di forza. Il Fis algerino è giudicato fatalmente vincente, e dunque va riconosciuto, invitato a tavole rotonde: è la miope strategia americana, e del governo italiano sotto Berlusconi. La Bosnia e la Cecenia sono due nazioni che si battono per l'indipendenza e la sopravvivenza, che solo in subordine sono musulmane, ma siccome sono perdenti vanno abbandonate al loro destino di genocidio. L'integralismo etnico o religioso è quel patrimonio dell'aggressore del Cremlino e delle destre russe, dell'ortodossia serba), ma l'aggressore ha vinto ed è dunque con lui che occorre dialogare.

E' contro simile idea della tavola rotonda che si ribella Saïd Sadi - il dirigente del partito che ha organizzato le più grandi manifestazioni contro il fascismo verde - in questo testo che esce oggi in numerosi Paesi europei. Le ha organizzate in Algeria e soprattutto in Cabilia, che è una regione non musulmana e non araba, avanguardia di tutte le battaglie contro gli invasori. Said Sadi è stato invitato alla recente riunione di Roma, organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio, ma si è rifiutato di andare, e giudica deleterio il fascino che il dialogo romano esercita sull'Occidente. In effetti, la strategia del Fis non è cambiata dopo la riunione, che ha accolto il progetto integralista di una Repubblica Algerina Islamica. Né gli integralisti hanno dovuto rinunciare, preliminarmente, alle uccisioni quotidiane. Il dirigente del Fis Haddam è stato molto chiaro, quando ha detto a Roma che la guerra armata non è un fine in sé, ma resta pur sempre un mezzo per ottenere quel che l'Islam politico desidera: uno Stato soggetto alla legge religiosa della *sharia*, che punisce gli atei e i comunisti, che punisce la donna che non si conforma, nei costumi, alla tutela coranica.

Sadi sostiene che la riunione romana ha ignorato l'essenziale sul Fis, e ha disprezzato l'*Algeria reale*, che in questi tre anni ha mostrato di non somigliare all'Iran khomeinista. Non esiste qui una borghesia imprenditoriale (il *bazar* cui si riferisce Sadi) conquistabile dal fanatismo religioso, non esiste una cultura di identificazione tra politica e religione: la tradizione laica, ereditata dalla Francia e dalla lingua di Voltaire, ha radici che Teheran e neppure il Cairo conoscono. Contro questa tradizione si è mosso il fanatismo violento del Fis, e il dialogo è possibile solo quando questi avrà rinunciato anticipatamente al suo programma teocratico. Un dialogo organizzato prima di tale rinuncia - ricorda Sadi - somiglia alla resa delle democrazie a Hitler, nella Conferenza di Monaco. Gli occidentali crederanno di aver rinviato la guerra d'Algeri sacrificando l'onore, e avranno la guerra - che c'è già - e il disonore.

Tanto più che il Fis traversa oggi molte difficoltà, anche militari. «Il dialogo romano - sostiene Sadi - non solo riconosce ma rianima il Fis, e ci costerà qualche migliaio di morti in più». Infatti gli attentati in Algeria si stanno intensificando. Tutto questo perché a Roma si è evitato di dire a chiare lettere l'origine del male. L'origine del male è l'ideologia politica del Fis, contraria alla democrazia e alla laicità, e solo conseguenzialmente è l'interruzione - nel gennaio '92 - di quello che anche la Comunità di Sant'Egidio si ostina a chiamare: *processo democratico*. In realtà solo il «processo elettorale» fu interrotto, tre anni fa: nella campagna elettorale, il Fis (e il Gia che è il suo braccio armato) avevano promesso la fine della democrazia.

La Comunità di Sant'Egidio ha ignorato questa *Algeria reale*, che resiste al regime come al Fis, e che merita sostegno. Ha ignorato perfino che preti e vescovi, in Algeria, avversano i dialoghi romani, e hanno pagato spesso con la morte questa avversione. Ha ignorato infine la dimensione neo-internazionalista del fascismo islamico: gli integralisti algerini, legati agli iraniani, agli afghani, e al Hamas palestinese, formano un fronte che ricolora religiosamente il vecchio anticolonialismo, e ha sempre la democrazia capitalista come nemico. Con questa Internazionale l'Occidente rischia di patteggiare, nel momento in cui dimentica, in Bosnia, in Cecenia, chi invoca i valori occidentali.

Barbara Spinelli

DOCUMENTO

IL LEADER DEMOCRATICO

«Non parlate con gli assassini»

Saïd Sadi: così cresce il partito dell'odio

C'E' una cosa che il dialogo romano tra dirigenti islamisti e alcuni dirigenti dell'opposizione ha eluso, in maniera grave: l'esistenza in Algeria di due progetti di società antitetici, tra i quali non può esistere dialogo. Uno è appoggiato dall'Internazionale islamica rivoluzionaria, l'altro concretizza, con più o meno successo, le diverse lotte sostenute dagli algerini da mezzo secolo. L'Algeria ha conosciuto, dall'interruzione del processo elettorale del dicembre 1991, i più importanti sconvolgimenti dalla sua indipendenza. Nella bufera di violenza, il Paese ha dovuto rinnovare i punti di riferimento, infrangere i tabù, e da questa crisi è emerso una nuova classe politica, proveniente dalla generazione del dopoguerra e nella quale la donna riveste un ruolo determinante. Questa forza si batte contro l'islamismo e non si sente rappresentata dal dialogo-sottomissione di Roma. L'algerino sa che è grazie a lei che il Paese, sia pure traballante, si regge ancora in piedi. E' una forza che poggia su due fattori. Primo: le convinzioni laiche e repubblicane, che la differenziano dalle feudalità sulle quali il vecchio corpo politico (sia regime che opposizione) ha costruito il suo potere. Secondo: la sua non-compromissione con il regime.

Questa popolazione rappresenta oggi l'ultima speranza, l'alternativa di un rinnovamento contro il regime e l'islamo-populismo. L'Algeria che si esprime attraverso questa generazione è l'Algeria che pensa, che cammina. E' lei che spinge le istituzioni civili e militari, che anima la sfera economica, la vita sindacale, il formidabile movimento femminile, la stampa indipendente. E' lei alla base delle massicce manifestazioni popolari degli ultimi tre anni. Proiettata nella politica in questo periodo di regressione sociale, ha dovuto battersi contro il regime, contenere l'integralismo occupandone gli spazi, e far sentire la propria voce nei media confiscati dal potere o sottomessi al fascino della guerra d'indipendenza, mito poco sentito in un Paese dove il 70% della popolazione ha meno di trent'anni.

Si è detto che l'integralismo era fatale: l'indipendenza politica acquisita nel 1962 sarebbe portata a termine dall'avvento di uno Stato islamico, ultimo atto della costruzione nazionale. Per i democratici algerini, imbavagliati ovunque, è stato necessario demolire questa teoria: l'integralismo in Algeria non viene dalla società ma dalle istituzioni (scuole, medie, giustizia, moschee). Il culto è sempre stato separato dalla gestione dello Stato. Fino ad oggi, lo sceicco del villaggio, autorità religiosa, non si è mai immischiato nella politica. La laicità è un fatto millenario in Algeria, e l'integralismo non è iscritto nella sua cultura popolare. Esprime uno scontento precedente l'islamismo politico che si è limitato a sfruttarlo. Se fosse sopravvenuta negli Anni 70, l'attuale crisi sarebbe stata sfruttata dall'estrema sinistra, e l'Algeria avrebbe avuto il suo «Sentiero Luminoso». Non esiste infine il personale teocratico in grado di gestire uno Stato islamico: i ceti medi non hanno nulla a che fare con il bâzar iraniano, con il mercato devoto a Khomeini. In Algeria, i ceti medi sono all'avanguardia della lotta democratica. Se un regime integralista prendesse il potere, il Paese scivolerebbe nella «somalizzazione», nella lotta dei clan. L'integralismo è come la morte, la si vive una volta sola. I democratici hanno dovuto spiegare, ed è stato lungo e difficile, che «dialogare» per gli integralisti significa la resa dell'altro. Hanno dovuto battersi affinché la delegittimazione di un regime corrotto non comportasse la valorizzazione dell'integralismo, e la lotta contro questa nuova forma di fascismo non significasse un sostegno del regime.

L'incontro di Roma, congiunzione dei populismi algerini, testimonia della crisi della vecchia élite. Le risoluzioni sono generiche e subordinate alla legge islamica. Le proposte si limitano a deplorare la violenza eludendo la sua unica causa: l'islamismo politico. Così, i dibattiti di Roma non si saranno discostati dall'antico costume del movimento nazionale algerino, che occulta la relazione causa-effetto. Prima dell'indipendenza, il discorso si limitava a mobilitare contro il colonizzatore, l'infedele, il borghese. Non appena conquistata la liberazione, nel 1962, gli scontri violenti che avevano già come protagonisti gli attori di Roma testimoniavano che essere contro non basta; bisogna anche determinare l'obiettivo della lotta. Il risultato più visibile di questa riunione è la rianimazione, sulla scena internazionale, di un movimento terrorista nel momento in cui è squalificato politicamente in Algeria e malridotto militarmente. Ai sognatori che coltivano l'utopia di una dissoluzione dell'integralismo nella democrazia, basti ricordare le parole di Ali Benhadj, dirigente del Fis: «Non c'è democrazia perché l'unica fonte di potere è Allah e il Corano, e non il popolo. Se il popolo vota contro la legge di Dio, questo non è che una bestemmia. In tal caso, bisogna uccidere i miscredenti». Certo, abbiamo già sentito degli integralisti che riconoscono il pluralismo, l'alternanza, ma a patto che ogni impegno resti iscritto nella *sharia*, la legge coranica. Roma non è sfuggita a questo diktat.

Alcuni riducono la crisi algerina a un conflitto tra «riconciliatori» e «sradicatori»: la soluzione si riassumerebbe alla gestione del conflitto in sé. Tuttavia, le due opzioni sono molto più vicine di quel che sembri: gli «sradicatori» nel governo vogliono estirpare il terrorismo ma senza rinnegare l'integralismo, mentre i «riconciliatori» cercano un compromesso con l'integralismo. Le due posizioni convergono sul campo di battaglia. Fino ad oggi, nessun notabile del regime o dell'integralismo è stato colpito. Che siano poliziotti, militari, studenti, disoccupati, giornalisti, donne, le vittime che cadono quotidianamente a decine sono fuori dalle gerarchie.

Di fronte al vicolo cieco dell'Fln e all'avventura integralista, l'Algeria moderna si batte per un progetto di società patriottica, laica e repubblicana, elaborato in una lotta ventiduecennale. La lotta delle donne, la resistenza dei Cabili, la battaglia per i diritti dell'Uomo e la libertà sindacale sono stati i suoi punti forti. Il presidente Boudiaf vi si è riconosciuto, conferendole legittimità. Ha pagato con la morte.

Numerose sono le battaglie che oggi raccolgono consenso. La battaglia sociale esige che i giovani, parzialmente sedotti dall'integralismo, abbiano diritto alla solidarietà nazionale. Non è reprimendoli nei quartieri popolari o riabilitando al contempo quelli che li hanno trascinati nella violenza, che si risolverà la questione del terrorismo integralista. L'estremismo religioso è una forma di fascismo, si combatte, non si dialoga.

Ma soprattutto, il destino algerino passa per l'uguaglianza dei sessi e l'abrogazione del Codice della famiglia. La lotta delle donne ha generato una mutazione rivoluzionaria che è alla base della futura democrazia algerina.

Per quel che riguarda l'educazione, la constatazione è unanime: la scuola algerina è malata. Per esempio, l'arabizzazione, l'insegnamento esclusivo dell'arabo, è servita solo a una strategia di presa del potere da parte di una minoranza arabo-islamista. Il presidente Boudiaf parlava di «catastrofe della scuola algerina». La scuola ha fabbricato il militante, ma ha ucciso il cittadino, e, in particolare, il cittadino che parlava più lingue. La tendenza mondiale è favorevole a un'estensione dell'insegnamento delle lingue, mentre l'Algeria mutila se stessa privandosi di una lingua - il francese - tramandatogli dalla propria Storia e strumento necessario del proprio sviluppo. E' accogliendo altre lingue che l'arabo sfuggirà alla funzione vergognosa di strumento d'invettiva, di pigrizia intellettuale o d'intolleranza nelle quali è imprigionato. Anche per questo, la lingua *tamazight* (berbero) deve cessare di essere ostracizzata.

Ma è soprattutto essenziale la battaglia della cultura. E' il deserto culturale che ha fatto credere a migliaia di algerini nell'iscrizione miracolosa di *Allah akbar* nel cielo di uno stadio di Algeri dove era stato proiettato un ologramma del Fis. E' il deficit culturale che ha reso l'Algeria mediterranea un Paese triste, violento e astioso.

Restano le istituzioni: la lotta contro la corruzione, che condiziona la credibilità dell'Algeria futura, e la lotta contro la confusione tra Stato e potere, che ha permesso al potere di usare lo Stato per controllare la società. Una lotta che presuppone l'emendamento della Costituzione del 1989, residuo del fallito partito unico: la confusione tra poteri temporale e spirituale è il nodo gordiano dell'attuale crisi. La Costituzione futura deve preservare lo Stato da qualsiasi manipolazione religiosa che voglia confiscare la politica. L'identità algerina non si fonda su un'unica cultura, ma sulla triade berbero-arabo-islamica.

In Algeria, realizzare il consenso mobilitando il cittadino presuppone una rottura, perché l'islamismo politico ha canalizzato lo smarrimento nato dalla sconfitta del regime. Queste proposte affrontano le cause della violenza che insanguina il Paese ridando anzitutto speranza ai giovani. Ci vorrà del tempo, ma non abbiamo altre soluzioni.

Al contrario, cercare un dialogo con gli integralisti presenta due rischi. Ammesso che si raggiunga un compromesso accettabile, nulla garantisce che il dialogo abbia un impatto significativo sul terrorismo islamico. Questo senza tener conto delle violazioni degli impegni che si autorizzano gli integralisti una volta al potere. Quindi, l'effetto paradossale di questa linea sarebbe una cauzione di rispettabilità concessa a una corrente sempre più rigettata dalla popolazione che attraverso le sue estorsioni scopre la sua vera natura. Il risultato sarebbe allora di contribuire a perennizzare l'islamismo politico, a far perdurare una violenza che gli è intrinseca. L'alternativa sta nel raggruppamento delle forze democratiche che si battono nel proprio Paese. Sono loro che pagano il prezzo del fallimento del regime e subiscono la violenza integralista. E' grazie a loro se l'Algeria esiste ancora. Sta a loro organizzarsi meglio. La tragedia che si abbatte sull'Algeria, malgrado tutto, ha avuto il merito di rivelare che la prospettiva democratica è una speranza largamente condivisa.

Said Sadi
Segretario Generale dell'Unione per la Cultura e la Democrazia

«La speranza è il coraggio della gente mai compromessa»

«La laicità è un fatto millenario Lo Sceicco non ha mai fatto politica»

NUOVO BERSAGLIO

Assassinati tre doganieri

ALGERI. Un ufficiale e due agenti della dogana algerina sono stati assassinati domenica a Tiyelabin, cinquanta chilometri a Est della capitale. Uomini armati e dal volto coperto hanno aperto il fuoco contro l'auto su cui viaggiavano i tre; la località è nota per il traffico di auto rubate. I terroristi islamici hanno fatto anche un'altra vittima: Joseph Belaiche, un commerciante francese di 55 anni, membro della sparuta comunità ebraica di Algeri, è stato ucciso da un commando mentre passava in automobile in una via del centro di Algeri. Una donna di 35 anni, non si sa se una passante o una accompagnatrice della vittima, è in fin di vita dopo essere stata raggiunta da diversi colpi. Con Belaiche è salito a 26 il numero dei francesi morti in attentati di matrice integralista in Algeria dal settembre 1993. In totale sono 76 gli stranieri uccisi in attacchi rivendicati in gran parte dal gruppo islamico armato (Gia), la più radicale delle organizzazioni fondamentaliste algerine, che si è assunta la responsabilità tra l'altro del recente dirottamento di un Airbus francese e dell'assassinio di quattro padri bianchi. L'altro giorno il Gia aveva intimato ai giornalisti della radio e della tv algerine di cessare il lavoro, pena la morte. (Ansa-Afp)

Qui a sinistra una manifestazione di militanti laici algerini contro l'integralismo
Sopra, un poliziotto delle squadre speciali a caccia di fondamentalisti

TRIPOLI

Il leader libico: abbiamo pregato per questo, Tokyo è serva dell'America

Gheddafi benedice il terremoto

«Vendetta di Dio sul Giappone, figlio di Satana»

TUNISI. Per il leader libico Muammar Gheddafi il devastante terremoto in Giappone è una vendetta di Dio perché Tokyo ha messo l'economia al servizio del diavolo. «Ce lo aspettavamo e abbiamo pregato Dio per questo - ha detto Gheddafi, citato dall'agenzia ufficiale libica "Jana" - Malgrado la nostra pietà per le vittime innocenti, diciamo che è una vendetta di Dio».

L'ultimo bilancio del terremoto è di 5002 morti, 26.253 feriti e 300 mila senzatetto. «Il Giappone ha sempre offerto i suoi servigi ai diabolici Stati Uniti e per ogni popolo che gli Usa decidono di impiccare il Giappone fornisce la corda delle sue finanze e capacità economiche» ha detto Gheddafi. Dal '92, la Libia è sottoposta a sanzioni internazionali per non aver consegnato due libici sospetti autori dell'attentato dell'88 ad un aereo della Pan Am nel quale morirono 270 persone. (Ansa-Reuter)

Un cane da soccorso in cerca di superstiti fra le macerie di Kobe (FOTO ANSA)

Metà nutrice e metà ape regina, di lei John diceva: è la colla che tiene insieme la famiglia Kennedy

Addio Rose, madre d'America

Ha sepolto 4 figli ma pianto una volta sola

WASHINGTON

INSEGNAVA ai suoi figli che «un Kennedy non piange mai». Fu vista piangere una volta sola, nel '68, quando le portarono la notizia che Bobby era morto. Ma si asciugò in fretta le lacrime con quei fazzolettini di pizzo, adatti a chi piange poco, che si faceva mandare dalle Fiandre e disse la frase che ripeteva dietro a ogni feretro: *We will be all right, children*, ce la faremo, bambini, «perché noi siamo i Kennedy».

Rose Fitzgerald Kennedy ha raggiunto domenica il marito, i 4 figli e i due nipoti che aveva sepolto nella sua vita secolare. Aveva un'età disumana, come la sua vita, come il suo stoicismo: 104 anni, anzi centoquattro e sette mesi, perché è un giorno e a cent'anni, agli estremi opposti dell'esistenza umana, anche i mesi contano.

Requiem per un'ape regina, dunque, signora e vittima di un alveare chiamato Kennedy. E' morta la «regina madre» dell'America repubblicana, matriarca della sola famiglia americana che abbia avvicinato il rango e la tragedia delle grandi dinastie europee. Se Jackie è stata la principessa indiscussa della saga dei Kennedy, se John ne fu il Re Artù, Rose era la «queen mother» assoluta, un po' nutrice e un po' Lady Macbeth, magnifico nell'allevare e poi nel divorare con la sua ambizione implacabile i figli.

In 104 anni di corna e di rosari, di assassinii e di benedizioni papali, questa donnina irlandese nata nel ghetto cattolico di Boston, figlia di un sindaco corrotto, moglie di un semi-gangster che fece fortuna vendendo alcol di contrabbando negli anni del proibizionismo è stata, come disse di lei il figlio John, «la colla che ha tenuto insieme la nostra famiglia». Sorretta dalla certezza insensata e commovente che un giorno - lo scrisse nelle sue memorie - tutti i vivi e i morti, i 9 figli e figlie, i 30 nipoti, i 41 pronipoti, sarebbero tornati attorno a lei nella vecchia casa di Hyannis Port, sulla grande veranda davanti all'Atlantico, in un'ultima, trionfale «Comunione dei Kennedy».

Centoquattro anni (e sette mesi) non sono una vita, sono un capitolo di storia del mondo. Quando Rose nacque, nel luglio del 1890, negli Stati Uniti erano ancora in corso le Guerre Indiane, in Europa Otto von Bismark dava le dimissioni e Adolf Hitler era appena nato. Quando sposò Joseph Kennedy, nell'ottobre del 1914, la Grande Guerra aveva pochi mesi ma nella casa dei Fitzgerald, la casa paterna, non di cannoni si parlava ma della nullità per il «parvenu» irlandese che quel giorno avrebbe impalmato Rose. Per lei il padre «Honey Fitz» aveva sognato principi del sangue e del danaro, come quel giovane lord inglese, Sir Thomas Lipton, sovrano del tè, che l'aveva invano corteggiata regalandole, ovviamente, servizi da tè.

Ma anche quella volta ebbe ragione lei, Rose, la «rosa dei Kennedy», come l'ha chiamata ieri il figlio Ted nel dare la notizia della morte per «polmonite». Se avesse sposato il baronetto delle teiere e si fosse rinchiusa in un umido castello del Sussex, oggi non saremmo qui, insieme con tutti i giornali e telegiornali del mondo, a salutarla come la regina madre dell'America, arcigna ed eroica. Perché eroica, certamente, Rose Fitzgerald Kennedy fu, di un eroismo oggi quasi incomprensibile alle diverse sensibilità femminili del nostro tempo. «Preferisco essere ricordata per un figlio che per un libro», ripeteva.

E nei figli, come nel padre, nel marito, come negli uomini del suo alveare, Rose aveva trovato l'inizio e la fine del suo universo di donna. Sognava di andare all'Università, ma fu costretta dal padre a iscriversi in un piccolo collegio di suore del Sacro Cuore, perché al sindaco dalle mani sporche serviva la complicità della curia di Boston per coprire i suoi traffici. Ambiva alla vita brillante, ma, di nuovo, il padre la spedì in un convento in Olanda, insieme con la sorella, per allontanare le figlie dall'ennesimo scandalo che l'aveva investito. E toccò a Rose accompagnarlo all'incontro che mise fine alla sua carriera politica, quando il leader dell'opposizione gli disse asciutto: «O ti ritiri, Fitzgerald, o rivelo ai giornali che vai a letto con una tabaccaia di night club». Si ritirò.

Quella di Rose è la storia 100 anni di solitudine femminile nel cuore della famiglia più «maschile» del mondo. Ebbe un solo scatto di ribellione. Scappò di casa, pochi mesi dopo il matrimonio, ma il cardinale di Boston la convinse a tornare dal marito. Fu allora che Rose decise di rovesciare tutte le sue ambizioni frustrate sopra i figli. «La mamma ci leggeva tutto nove volte, e ci insegnava che eravamo un clan e l'offesa fatta a uno di noi era un'offesa fatta a tutti», ricordava JFK. Dopo tre maschi, Joseph junior, John e Bob ebbe finalmente la femmina che sognava, Rosemarie. Nacque ritardata e la mamma le dedicò anni tenerissimi di cure. Ma non finì quando il marito, terrorizzato dal timore che la «debolezza mentale» di Rosemarie facesse della ragazza ormai sviluppata una «puttana» e macchiasse il nome di famiglia, le impose una lobotomia frontale. Rosemarie, la figlia prediletta, vive ancora, rinchiusa e spenta in un - che altro? - convento di suore del Wisconsin.

Ci fu soltanto un breve periodo di vera, grande felicità per Rose: fu la nomina del marito, finanziatore elettorale di Franklyn Roosevelt, ad ambasciatore presso la corte d'Inghilterra, nel 1937. Tutti i sacrifici, i silenzi, gli orrori, sembrava finalmente pagare i loro dividendi, per la ragazza del ghetto irlandese invitata a Palazzo. «Hai visto quanta strada abbiamo fatto dal ghetto di Boston?» le mormorò il marito la prima volta che varcarono le cancellate di Buckingham Palace, ospiti di re Giorgio VI.

E Rose impazzì di orgoglio quando un prelato loro amico, un cardinale che aveva preso il tè nella loro casa di Boston, Eugenio Pacelli, divenne Papa. I Kennedy, solo marito e moglie, furono invitati all'incoronazione di Pio XII in San Pietro, ma Rose decise di portare da Londra anche i figli. Non c'erano posti per loro, ma la madre ordinò a Ted di sedere nella poltrona destinata a Costanzo Ciano, al quale fu trovata in fretta un'altra sistemazione.

Tutto, in quel 1939, sembrava fiorire nel giardino dei Kennedy. La morte che avrebbe fatto esplodere Joseph il pilota nel '44, abbattuto la figlia Kathleen in volo con l'amante nei cieli della Francia nel '48, che avrebbe ucciso John a Dallas nel '63, Robert a Los Angeles nel '68 e stroncato le ambizioni presidenziali di Ted con l'annegamento della sua amichetta Mary Jo Kopechne nel '69, era lontano. Allora, era solo un presagio informe, che la «ape regina» dei Kennedy avvertì come una fitta, durante l'ultima visita nel castello dei Windsor.

Si fermò davanti a un grande olio di re Carlo I e della sua famiglia. Raccontò Rose: «Guardai i volti del re e dei suoi cinque bambini, immortalati dal pittore di corte in espressioni felici, senza pensieri. Pensai che di lì a poco, il padre sarebbe stato decapitato, due di loro sarebbero stati uccisi e gli altri tre sarebbero stati costretti a lottare per sopravvivere. Il pensiero del destino che attendeva quella famiglia così felice, come la nostra, mi fece rabbrividire».

Quando il destino si rivoltò contro i Kennedy, Rose era pronta, arroccata dentro la fortezza della sua granitica, algida fede. Cancellò la figlia lobotomizzata da ogni discorso pubblico. Seppellì l'altra figlia peccatrice con un glaciale «è stato il castigo del Signore». Disse semplicemente «ora tocca a Bobby», quando John cadde a Dallas. Ignorò le porcherie del marito, amante della diva Gloria Swanson e cacciatore di ogni sottana che circolasse in casa, mentre lei era rigorosamente fedele. Lei stessa, Rose, suggeriva alle ragazze che i figli invitavano di chiudere a chiave le loro stanze di letto, per evitare il coniuge satiro.

Quando il marito fu costretto a letto, ammutolito per sempre da un ictus, lo abbandonò alle cure di un'infermiera, ignorandolo. Settantenne, finalmente libera di essere una donna, Rose volava ogni anno a Parigi, per rinfrescare il guardaroba. A un biografo che osò chiederle notizie dei costi di questi viaggi e delle campagne elettorali dei «ragazzi», rispose altezzosa: «I soldi sono miei e li spendo come voglio, per un nuovo tailleur o per un seggio al Senato. Lo fanno i Rockefeller, lo possono fare anche i Kennedy».

Ora è morta, ma il clan è vivo. C'erano tutti, domenica, attorno al letto di morte dell'ape regina: i figli Ted, Eunice, Pat e Jean, i nipoti entrati in politica, Joseph, il figlio di Bob, deputato, la sorella Kathleen, vice governatore del Maryland, Patrick, il figlio di Ted e Mark, il figlio di Eunice, anche loro deputati al Congresso. Hanno aspettato che morisse sotto la veranda della casa sul mare, senza tentare inutili terapie, recitando per lei il rosario. Gli uomini del clan Kennedy le avevano dato finalmente il permesso di morire.

Vittorio Zucconi

L'annuncio di Ted «Stroncata a 104 anni da una polmonite»

Il marito la tradiva con Gloria Swanson lei fu sempre fedele

Rose Kennedy con il figlio John presidente eletto nel 1960 e assassinato a Dallas nel 1963

A sinistra Rose Kennedy morta all'età di 104 anni Qui a fianco l'albero genealogico della famiglia dal capostipite fino all'ultima generazione In basso, Rose con il marito Joseph e sei dei loro figli

Dopo l'agguato di Dallas previde «Ora tocca a Bob»

Nuova Y10. Il suo valore è un punto fermo.

1.500.000 in meno. Valore garantito per due anni.

Il mondo cambia, Y10 cambia. Con nuovi colori e nuovi interni. Con motori nati per stare al passo coi tempi in materia di ambiente e sicurezza. Ma Y10 va oltre: vi propone un risparmio di 1.500.000 lire sul prezzo di listino. E vi garantisce già oggi la certezza di un valore prestabilito, per scegliere entro due anni, a partire dal 13° mese, una nuova Lancia. Informatevi dai Concessionari Lancia-Autobianchi sulle modalità dell'iniziativa.

Oppure 10.000.000 in 24 mesi a tasso zero, prima rata dopo 120 giorni. Numero rate 21 - Importo rata mensile L. 476.191

Spese di apertura pratica L. 250.000 - TAN 0% - TAEG 2,2% (art. 20 legge 142/92)

L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e salvo approvazione di SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. SAVA

Nuova Y10 a partire da L. 15.300.000*

* Prezzo A.D.I.E.T.

PATTO CHIARO UN CONTRATTO SENZA SORPRESE DI SCRITTO

È un'offerta dei Concessionari Lancia-Autobianchi del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 gennaio 1995.

A Sarajevo è stato contestato, nessuna autorità musulmana all'aeroporto

Bosnia, il generale lascia tra i fischi

L'Onu sostituisce Rose

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono finiti con una buona notizia i dodici mesi del generale Sir Michael Rose a capo delle forze Onu in Bosnia. Partendo da Sarajevo, dove da oggi sventolerà la bandiera del suo successore Rupert Smith, anch'egli inglese, Rose ha annunciato un accordo in extremis fra il governo bosniaco e le forze separatiste serbe per l'apertura dal 1° febbraio - come parte della tregua di un mese fa - delle strade che collegano Sarajevo alla regione circostante. E' una magra consolazione per il generale arrivato in Bosnia fra grandi speranze e salutato oggi senza rimpianti, gli applausi sostituiti da fischi; un generale che ha ottenuto qualche risultato promettente ma che è stato travolto da una serie di umiliazioni e che, in sostanza, non aveva più dialogo con il governo musulmano della Bosnia.

La partenza di Rose, in effetti, è avvenuta quasi alla chetichella, senza la coreografia che ne aveva salutato l'arrivo un anno fa. Soltanto le sirene dell'Onu, all'aeroporto di Sarajevo, gli hanno detto addio. E' andato a Zagabria, dove lo attendeva il suo successore. «Gli dirò di tenere il passo con il processo di pace», ha osservato il generale. E' quello, in fondo, che ha cercato di fare lui; ma non sempre con successo. Uomo d'azione, con un passato fra le Sas nelle Falkland e in Ulster, Rose non si è mai trovato bene fra le sabbie mobili della politica; ed è finita che, per il governo bosniaco, la sua è una figura d'odio e disprezzo, sovente espressi anche in pubblico e alla sua presenza dal presidente Izetbegovic.

Fra i risultati positivi conseguiti dal generale Rose si possono annoverare la riconciliazione fra musulmani e croati della Bosnia centrale, fino alla scorsa primavera impegnati in una sanguinosa guerriglia; la fine del pesante bombardamento di Sarajevo da parte dei serbi; la nuova tregua, in tutto il Paese, fra musulmani e serbi. Ma non è abbastanza per una bilancia che sull'altro piatto ha tre profonde crisi, tutte provocate da azioni serbe contro le zone protette create dall'Onu.

La prima, nel febbraio scorso, è stata la crisi di Sarajevo, che ha segnato il momento culminante della volontà occidentale di forzare la situazione in Bosnia. L'ultima è stata l'emergenza di Bihac, a novembre, quando i serbi hanno umiliato l'Onu prendendo ostaggi centinaia di caschi blu e provocando nulla più che un'inutile litania delle Nazioni Unite e della Nato. Ma in mezzo c'è stato, per il generale Rose, l'episodio più grave: l'umiliazione di Gorazde, ad aprile.

In quell'occasione i serbi, guidati dal generale Mladic, avevano capovolto l'ideologia bellica di Rose mettendo a buon frutto quello che era stato il suo motto nelle Sas: «Chi osa, vince». A osare, e a vincere, fu Mladic: arrivato in forze alle soglie della zona protetta, fece il bello e il cattivo tempo. E alla fine il generale Rose aveva perso ogni volontà interventista, sostituendola con un prudente neutralismo.

Che cosa era accaduto? Semplicemente che, a suo avviso, il governo bosniaco aveva volutamente ceduto a Gorazde per innescare l'intervento della Nato. E' vero che in quell'occasione Rose ordinò le prime incursioni aeree della Nato; ma a tutti gli effetti i bombardamenti si rivelarono poco più che simbolici e l'unica vittima fu un carro armato serbo senza equipaggio. Quello che risultò, tuttavia, fu la nascita di un maggiore rispetto da parte di Rose per le forze serbe e un crescente disprezzo per i musulmani, con il risultato che i rapporti fra il generale e il governo bosniaco s'incrinarono.

I difficili rapporti di Rose con gli americani non sarebbero stati, secondo numerosi osservatori londinesi, che una conseguenza. I militari Usa gli rimproverano soprattutto di avere vanificato e di fatto bloccato le numerose richieste di efficaci interventi aerei da parte della Nato di fronte alle violazioni serbe. I nodi erano venuti al pettine durante la crisi di Bihac, creando attriti non solo fra le due sponde dell'Atlantico ma persino fra Onu e Nato. Nonostante l'autorizzazione del Palazzo di vetro, Rose non usò l'aviazione; e come risultato di quel fiasco non solo la politica della risposta aerea è morta in Bosnia, ma le forze serbe hanno eretto nuove difese antiaeree minacciando direttamente i voli della Nato. Il mese scorso, di fronte ai pericoli per gli aerei della Nato, Rose ha subito l'ultima umiliazione, fornendo al generale Mladic - in cambio di una sorta di salvacondotto - i piani di volo dei propri aerei. Con gli americani furenti, nessuna meraviglia che la sua partenza non sia stata salutata da fuochi d'artificio. Da nessuna delle parti.

Fabio Galvano

Un'immagine del gen. Rose fuori dall'ufficialità, nel laboratorio di una panetteria

Il debutto di Susanna Agnelli

«L'Italia a Bruxelles tornerà all'antico»

Implicita polemica con gli «eurotiepidi»
«Rispetteremo gli impegni di Maastricht»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse non bisognerebbe dirlo, almeno finché il governo Dini non riceverà la fiducia in Parlamento, ma ieri, a Bruxelles, la sensazione dei nostri 14 partner era palpabile: dopo una breve, stravagante parentesi di «eurotiepidismo» l'Italia è tornata ad essere riconoscibile, quella di sempre, nella casa comune che ha aiutato a costruire: l'Unione europea.

Per la prima riunione dell'anno nuovo i ministri degli Esteri dei 15 hanno messo il cappello di «rappresentanti dei governi». Bisognava infatti sancire ufficialmente la nomina della nuova Commissione europea, guidata dal lussemburghese Jacques Santer. E bisognava dare l'addio a Jacques Delors, il francese che per dieci anni ha guidato la Commissione, attraverso la realizzazione del Mercato unico, del Trattato di Maastricht, dell'allargamento a Spagna, Portogallo, Austria, Svezia e Finlandia. Delors è uscito tra gli applausi, con sotto il braccio una copia del «Trattato per la pace perpetua in Europa», scritto nel 1713 dall'abate Charles Irenée Castel.

Ma prima, come ormai vuole la tradizione, si è tenuta la seduta pubblica, e dopo la sua introduzione, il presidente di turno Alain Juppé, francese, ha dato il benvenuto al neo-ministro degli Esteri italiano, signora Susanna Agnelli, cedendole la parola: «L'Italia intende assumere le proprie responsabilità nel solco della sua tradizione europeista, operando per preservare il patrimonio di conquiste realizzate, ma anche per introdurre quelle innovazioni e modifiche necessarie a rendere l'Unione più vicina ai cittadini e meglio attrezzata a far fronte a sfide esterne complesse e delicate».

Secondo Susanna Agnelli, anzi, «l'originale modello ideato dai padri fondatori delle Comunità europee ha permesso grandissimi sviluppi del processo di integrazione, e i suoi principi ispiratori vanno mantenuti. Tuttavia un'Unione a 15 ha ormai bisogno di un atto di rifondazione europeo che sia leggibile da tutti i cittadini, che preservi specificità nazionali e locali, ma ci consenta anche di agire efficacemente nei numerosi e delicati settori nei quali l'Europa può ancora contare solo se unita e solidale».

Il paragone con il precedente ministero è stato inevitabile. Così, suo malgrado («Non mi sembra il caso di fare dichiarazioni»), la Agnelli ha dovuto rispondere alle domande, rafforzando l'impressione iniziale. «Ritengo che l'avvicinamento, l'inclusione in Europa sia il punto più importante della politica estera del nostro Paese». L'Italia deve anzi rispettare gli impegni presi con il Trattato di Maastricht, compresi quelli per ridurre il deficit pubblico. L'ex ministro Antonio Martino voleva che fossero modificati, quegli impegni. Per la Agnelli, invece, l'approccio dell'Italia alla politica europea «sarà, diciamo, quello antico».

Forse perché era la sua prima volta, forse invece per altri motivi, fatto sta che i colleghi europei non hanno posto al nuovo ministro italiano la questione della Slovenia, la cui associazione all'Unione europea è stata bloccata dall'Italia. «Per noi è un problema - ha ammesso la Agnelli -. Spero però che possa essere risolto al più presto e che l'Italia possa ritirare la sua riserva».

Fabio Squillante

Lunedì, nuovo regalo

Altri appuntamenti con «Tuttosoldi» e la sua agenda

Il nuovo settimanale **«Tuttosoldi»**, che è uscito ieri per la prima volta con «La Stampa», e la sua **«Agenda di Tuttosoldi»**, regalata ai lettori in tutte le edicole, hanno riscosso un grande successo. In molte città il giornale, ed il suo regalo, sono andati esauriti sin dalle prime ore del mattino.

Per questo, «La Stampa» ha deciso di offrire a tutti i suoi lettori l'opportunità di recuperare l'agenda, spedendo alla sede del giornale - **via Marenco 32, 10126, Torino** - il coupon che pubblichiamo qui a fianco debitamente compilato: riceveranno a casa, a stretto giro di posta, una copia dell'agenda.

Ma «L'Agenda di Tuttosoldi» è più di un'agenda: è un'agenda-giornale, che crescerà mese per mese insieme con «Tuttosoldi» e con gli interessi dei suoi lettori. Infatti, con il numero di «Tuttosoldi» che uscirà l'ultimo lunedì di ciascun mese dell'anno, a partire da **lunedì prossimo 30 gennaio,** i lettori riceveranno anche un altro utilissimo regalo: **«Il mese di Tuttosoldi»**, cioè un fascicolo contenente lo scadenzario completo e aggiornato di tutti gli appuntamenti fiscali, finanziari e previdenziali del mese successivo.

Il fascicolo, forato al margine, potrà essere comodamente allegato all'interno dell'«Agenda di Tuttosoldi», aprendone il meccanismo di rilegatura ad anelli a molla e inserendolo tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio.

Riepilogando, quindi: da ieri i lettori de «La Stampa» possono contare su tre importanti, utili e gradevoli novità, l'una legata all'altra.

1) Innanzitutto il nuovo settimanale del lunedì «Tuttosoldi», interamente dedicato ai temi del risparmio, della casa, della previdenza e del fisco.

2) La praticissima «Agenda di Tuttosoldi», un'agenda annuale ad anelli, uno strumento di lavoro e di gestione domestica estremamente funzionale e versatile.

3) Gli aggiornamenti mensili sulle scadenze fiscali, previdenziali e del risparmio de «Il mese di Tuttosoldi».

La grande famiglia dei prodotti editoriali de «La Stampa» è cresciuta ancora: buona lettura e buon lavoro a tutti i lettori.

Non è mai troppo tardi per chi ha perso l'agenda di Tuttosoldi.

"L'Agenda di Tuttosoldi" ha avuto un eccezionale successo che ha provocato un rapido esaurimento delle scorte. Quindi non tutti i lettori hanno potuto riceverla in regalo con il giornale. Chi ne fosse rimasto sprovvisto compili e spedisca il coupon riportato qui sotto: l'Agenda gli sarà inviata a casa per posta il più rapidamente possibile. E lunedì 30 gennaio non dimenticate che con "La Stampa" ci sarà anche in regalo "Il Mese di Tuttosoldi", con tutte le scadenze fiscali ed economiche del mese di febbraio.

Desidero ricevere l'agenda di Tuttosoldi direttamente a casa per posta.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____ C.A.P. _____

Città _____ Provincia _____ TEL. _____

Compilare e spedire a La Stampa - Agenda Tuttosoldi - Ufficio Marketing e Promozione
Via Marenco 32, 10126 Torino.

tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

Napoli, sotto inchiesta per lesioni gravi: a causa della sostituzione la bambina è nata talassemica

Truffe in provetta, medico nei guai

Una coppia lo accusa: ha scambiato il seme

Sul caso infuria la polemica
Il ginecologo Forleo:
«Per legge il test Dna
ai bimbi nati in vitro»

I genitori della piccola Giada. Sopra, il ginecologo Raffaele Magli

NAPOLI. Lo descrivono come un «santone» della provetta, un «pataccaro» dell'inseminazione artificiale. Vero o falso? Toccherà al giudice stabilirlo. Di certo c'è solo che Raffaele Magli, ginecologo che a Napoli si è fatto un nome grazie alla programmazione delle nascite, dovrà spiegare molte cose al magistrato che lo ha convocato per interrogarlo. Raggiunto due avvisi di garanzia per truffa e lesioni personali gravissime, il medico è protagonista di un caso giudiziario clamoroso e di grande attualità. Una coppia napoletana gli lancia un'accusa infamante: invece di fecondare l'ovulo della donna con lo sperma del marito, il medico avrebbe sostituito il seme con quello di donatore anonimo. Con un risultato catastrofico: Giada, una bella bambina nata due anni fa in seguito all'intervento di Magli, è affetta da talassemia, una malattia terribile. Per sopravvivere deve sottoporsi al ricambio del sangue ogni quarantacinque giorni.

In attesa di essere ascoltato dal pubblico ministero presso la pretura, Nicola Ciccarelli, il ginecologo nega tutto, perfino di aver ricevuto gli avvisi di garanzia. E risponde con una controdenuncia per diffamazione e tentativo di estorsione. Parla invece la coppia che lo ha denunciato: Roberto e Maria Cristina Minucci, 33 e 30 anni, entrambi commercialisti. Il loro racconto è inquietante: Magli avrebbe diagnosticato alla donna un'inesistente occlusione totale delle tube, convincendola a sottoporsi all'inseminazione artificiale con lo sperma del marito. Giada è nata il 30 luglio del '92. Affetta da anemia mediterranea, malattia cui la madre è portatrice sana. «La talassemia può essere trasmessa per via ereditaria solo se entrambi i genitori si trovano nelle condizioni di mia moglie - spiega Roberto Minucci -. Io, invece, sono perfettamente sano». I coniugi Minucci hanno un'altra freccia nel loro arco: si sono sottoposti all'esame Dna e hanno inviato il risultato alla magistratura. L'analisi ha rivelato che il padre di Giada è un'altra persona.

Sul «caso Magli» fioccano reazioni e commenti da tutta l'Italia. Il ginecologo Romano Forleo lancia una proposta: «Tutti i bambini nati dalla fecondazione omologa in vitro dovrebbero essere sottoposti per legge al test del Dna - spiega -. Questa procedura servirebbe ad allontanare ogni dubbio sulla paternità del neonato». Forleo conferma che lo scambio dello sperma è possibile e, teoricamente, lo è anche per gli embrioni congelati». Un altro ginecologo, Carlo Flamigni, esperto in fecondazione assistita, punta l'indice contro la mancanza di norme che mettano ordine nel campo della fecondazione artificiale. E suggerisce al ministro della sanità Elio Guzzanti di avviare subito una regolamentazione «senza aspettare l'approvazione di una legge».

Sull'inadeguatezza delle leggi rispetto alle nuove frontiere della scienza insiste anche Carlo Romano, direttore dell'istituto di medicina legale dell'università di Napoli. Che ipotizza scenari catastrofici: «Se gli scambi di sperma di cui tanto di parla dovessero essere confermati, molti bambini rischierebbero di crescere senza padre - spiega -. I mariti delle madri potrebbero avviare il disconoscimento della paternità e, in linea teorica, anche la madre avrebbe la facoltà di riconoscere il figlio. Tutto questo è possibile perché in Italia non esiste alcuna regolamentazione». Giovanna Melandri, deputato progressista e responsabile dell'intergruppo sulla bioetica e le adozioni della Camera, chiede che il governo adotti un provvedimento d'urgenza che preveda, tra l'altro, l'autorizzazione a tempo determinato e revocabile per i centri di raccolta e trattamento del seme e di fecondazione assistita.

[f. mil.]

L'ODISSEA DI UNA COPPIA

«Una beffa da venti milioni»

La mamma: così siamo stati ingannati

NAPOLI

RACCONTA rabbia la sua storia, ma alla fine l'ira si stempera nell'amore per Giada, una bambina di due anni dai grandi occhi scuri che sorride alla bambola che stringe tra le mani. «E' bellissima, vero? Non sembra nemmeno malata», mormora Maria Cristina Minucci.

Signora, quando è cominciata questa maledetta storia?

«Una brevissima premessa: per me e soprattutto per mio marito Giada è una figlia meravigliosa. Non mi importa chi sia il vero padre. Quel ginecologo, Raffaele Magli, lo abbiamo denunciato affinché venga fatta giustizia. Vogliamo che la bambina sia l'ultima vittima di una situazione assurda e che venga approvata finalmente una legge in grado di mettere ordine nel caos che regna nel campo della fecondazione artificiale. Un caos in cui trova spazio l'illegalità».

Quando ha incontrato per la prima volta il dottor Magli?

«Nel gennaio del '91. Ero convinta di non poter avere figli. Solo dopo molto tempo ho saputo che il mio era un blocco psicologico, la conseguenza di un trauma subito all'età di quindici anni, avevo visto mia sorella morire di parto. Così io e mio marito Roberto, sposati dall'88, decidemmo di rivolgerci a Magli».

Fu visitata dal ginecologo?

«Disse che avevo un'occlusione tubarica totale. Mi spiegò che l'unico modo per diventare mamma era la fecondazione artificiale. Era falso: lo dimostra il fatto che oggi sono incinta al settimo mese, senza alcun intervento medico. Ma a quell'epoca non avevo alcun motivo di diffidare di Magli. Roberto e io accettammo senza esitazioni, ponendo una sola condizione: che il bambino fosse generato con il seme di mio marito».

Che cosa rispose il ginecologo?

«Vuole proprio saperlo? Mi squadrò con sufficienza e disse: signora, i figli non si fanno in cooperativa. Ad ascoltarle oggi quelle parole hanno il sapore di una beffa terribile. Mi sottoposi agli interventi, tre tentativi di fecondazione costati complessivamente 11 milioni e mezzo di lire. Se aggiungo le 250 mila lire pagate per ogni visita e i tre milioni sborsati per il parto, arriviamo ad un totale di oltre venti milioni. La fecondazione finalmente ebbe successo, e le analisi rivelarono che ero incinta. Mi sentii la donna più felice del mondo. Anche mio marito era al settimo cielo».

> «Ci offrì un miliardo per tacere e poi mi ha accusato di aver tradito mio marito»

Quando è nata Giada?

«Il 30 luglio del '92. Dopo dieci mesi, a maggio, accadde un fatto per me stranissimo. Ma questa è un'altra storia».

La può raccontare?

«Certo. Mi accorsi di essere di nuovo incinta. Ero stupefatta. Tornai da Magli e gli chiesi com'era potuto accadere che fossi rimasta incinta in modo naturale. Mi rispose che poteva capitare. Mi seguì durante tutta la gravidanza, ma il parto si risolse in modo tragico. Magli mi sottopose al taglio cesareo, e il bimbo morì».

Torniamo a Giada. Quando cominciarono a comparire i primi sintomi della talassemia?

«All'età di un anno. La bambina cominciò a deperire, non mangiava ed era pallidissima. Pensai che la sua fosse una reazione psicologica negativa alla mia seconda gravidanza, e non mi preoccupai più di tanto».

Eppure lei sapeva di essere una portatrice sana della malattia. Non le venne alcun sospetto?

«No. Tutti sanno che un bambino può contrarre l'anemia mediterranea solo se entrambi i genitori ne sono affetti. Roberto aveva fatto gli esami, ed era a posto. Passò del tempo prima che un pediatra scoprisse la verità. Una verità terribile, apparentemente inspiegabile, di cui chiesi spiegazione a Magli. All'inizio sembrò terrorizzato. Alla fine, un possibile errore da addebitare al biologo che lavorava per lui e che forse aveva scambiato il seme di mio marito per quello di un altro. Aggiunse che per i soldi non c'era alcun problema: diceva che in casi come questi l'assicurazione avrebbe pagato fino a un miliardo. Ma noi non chiedevamo soldi. Solo giustizia. Lui era candidato per Forza Italia alle elezioni politiche, aveva una paura folle di una denuncia. Oggi insieme che io e mio marito abbiamo tentato di ricattarlo e che Giada è nata da una una relazione clandestina con un uomo malato di talassemia».

L'esame del Dna ha rivelato che suo marito non è il padre biologico di Giada. E' cambiato qualcoso nei rapporti familiari?

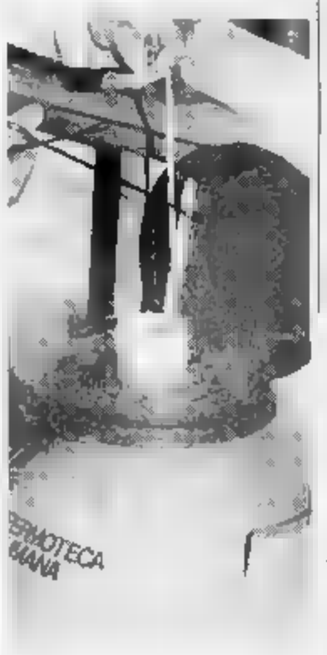
«C'è solo l'angoscia per una malattia che può essere sconfitta solo con un trapianto del midollo fra consanguinei perfettamente compatibili. Forse Giada non potrà essere annota nemmeno dal figlio che mi nascerà fra due mesi, perché il padre non è lo stesso».

Fulvio Milone

I MISTERI DEI BABY IN PROVETTA

«Così vendo il sogno di un figlio»

A Firenze una «banca» privata di donatori di sperma



Sopra: il contenitore di azoto in cui vengono conservati gli embrioni. A destra un reparto maternità

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Non emozionarti, amico: vuoi essere un donatore ma ti vergogni un po', magari sei bloccato a casa, pensiamo a tutto noi. In poche ore riceverai un kit di facile utilizzo» che poi provvederemo direttamente a ritirare. Se hai dubbi chiama il numero verde. In ogni caso segui le semplici istruzioni allegate. C'è scritto proprio tutto, nel ciclostilato che emerge dall'elegante brossura.

I vantaggi? L'operazione si svolge «in modo relativamente facile, poiché rimarrete tranquillamente a casa senza alcun disturbo di tipo psicologico». E a chi può maggiormente servire? Non è chiaro: «Giocatori di calcio, di football americano, acrobati, piloti, poliziotti, militari, operatori nel campo delle radiazioni, eccetera».

Leggi tutte queste cose, alzi gli occhi sul signore che dall'altro parte della scrivania te le ha appena passate e pensi che dev'essere tutto un equivoco. Poiché, se ancora non si fosse capito, i «donatori» di cui si parla sono donatori di sperma. E invece no, questa è sempre e ancora la pubblicità - rivoduta, corretta, ampliata - del «kit» che tre mesi fa ha suscitato scandalo, il «fai da te delle gravidanze a futura memoria. Qui si stanno elogiando le virtù del «Kit Viva Sperm, che manterrà per ventiquattr'ore intatto il vostro seme a temperatura ambiente».

Davanti alla scrivania c'è un uomo che del giocatore di football americano avrebbe l'aspetto e invece è il ginecologo. Si chiama Luca Mencaglia, ha 41 anni e un piccolo, storico primato: è la prima persona che in Italia abbia deciso di vendere il seme umano a livello industriale. Grazie al «Kit» la sua banca del seme si è frazionata in sportelli, adesso si attende solo l'introduzione del bancomat. Costo di una «pailletes» (ma tanto varrebbe dire dose), mille lire. Avete mai visto un figlio artificiale che costi meno?

A questo punto, immagino che la vostra reazione cominci ad oscillare fra il ribrezzo e il rifiuto: beh, è stata anche la mia. E pure sarà bene anticipare che dopo quanto ho visto in altre «banche del seme» italiane (e soprattutto in luoghi che «banche» non sono, ma al massimo succursali, monti dei pegni, banchetti di strozzini) l'impulso di tornare dal dottor Mencaglia e dirgli: «Chiedo scusa». Quest'attività continua a provocarmi ribrezzo, ma per quanto amorale, sgradevole, protervo sia il suo mercato questa almeno è un'autentica trattativa d'affari. Un caso di commercializzazione vietato da ogni etica ma se non altro preciso, chiaro, affidabile. Sì, poiché in quella sorta di Las Vegas della maternità a gettone che il nostro Paese è diventato, almeno compra le «dosi» del dottor Mencaglia, che corre rischi e può perfino selezionare taglia e colore del nascituro.

Avete capito bene: taglia e colore. «D'altronde - obietta il manager - perché una coppia che ha vissuto con dolore il problema della sterilità dovrebbe fare a meno di avere un figlio altrui ma almeno alto come il padre, o con gli stessi colori della madre?». Perfettamente logico, anche se vengono i brividi a pensare a quando lo sperma sarà classificato (e venduto) anche in base al quoziente d'intelligenza del donatore.

> «Per chi si vergogna mettiamo a disposizione un kit per fare in casa la donazione»

Mencaglia ha capito che la sua organizzazione rappresenta una forza, ne approfitta: «Vede, io ho lavorato a lungo negli Stati Uniti, e continuo ad avere stretti contatti con la California...»; Grande Paese, quello, il luogo in cui tutto è possibile, anche in termini di inseminazione. Utero in affitto, in leasing, in comodato: basta un contratto, che non a caso il centro di Firenze propone come riferimento in un'elegante cartelletta della «California Cryobank».

«Lei dice che vendere il seme umano è immorale? Io le rispondo: è immorale fare ricorso a seme che non ha subito alcun controllo? Magari fresco? Magari estorto a "donatori" dalle provenienze più incerte? Che in Italia si sono già stati cinque casi di Aids dovuti a donazioni imprudenti? 250 mila lire le fanno poche: sa cosa accade ogni volta che abbiamo contatti con donatore?».

No, che lo sapevo, almeno in quel momento. Ma prima di parlarne (e di illustrarvi la teoria del villaggio australiano) converrà fare un breve inciso.

Sapete quante sono in Italia le «banche del seme»? Se no, ve ne preoccupate poiché non lo sa nessuno. Proprio nessuno: né lo Stato né i luminari del settore, né le organizzazioni specializzate, la finanza e i carabinieri.

Non lo sa il professor Emanuele Lauricella, presidente del Cecos, la più grande organizzazione del settore (ai nostri centri sono venturo, degli altri non posso dire nulla»). Non lo sa il ministero della Sanità, dove è stato da poco istituito un registro, ma su base volontaria. Pensate forse che lo sappiano i «banchieri»? Neanche per idea: una stima molto, molto approssimativa vuole che fra «ufficiali» e non questi centri superino di poco il centinaio.

Sapete quanti sono i donatori? Anche qui, inutile prendersela: non esiste in Italia una sola persona che possa dire. Qualche migliaio, forse. Forse molte migliaia. Solo al Cecos hanno un'idea chiara: «Il nostro statuto è brevissimo, una pagina e mezzo - spiega Lauricella -. Pochi principi e chiari: nessun tipo di commercializzazione del seme, nessuna cessione a donne che abbiano superato i cinquant'anni. Tutto deve essere compiuto nell'interesse del futuro bambino: quindi, accettiamo donazioni solo verso coppie eterosessuali stabili. Si può non essere d'accordo, specie su quest'ultimo punto: personalmente io credo che una donna sola possa egregiamente supplire una famiglia classica. Ma tant'è».

Tanto rigore si riflette sulla scelta dei donatori: «Ci rivolgiamo a due categorie: studenti in medicina ed allievi ufficiali, i primi perché già sensibili al problema, i secondi perché hanno già passato una selezione. Eppure finiamo con lo scartare otto persone su dieci, già prima di compiere tutti gli esami».

E lei, dottor Mencaglia, a chi si rivolge? «Studenti, soprattutto. Anche da noi la selezione è spietata: analisi, indagini, test contro l'Aids, una seconda donazione dopo sei mesi, e solo a quel punto...». Solo dopo sei mesi la «donazione» si trasforma in «kit».

Ma a proposito, vogliamo trovare una definizione più appropriata? Poiché, sapete, i «donatori» del dottor Mencaglia sono in realtà venditori, posto che ricevono 80 mila lire a consegna. E di 80, 100 mila lire (un po' meno al Sud o in altre aree depresse: uno studente di Ravenna ne ha detto di averne prese solo 50 alla volta) si parla nel resto d'Italia.

Scusi, dottor Mencaglia: ma quante volte ogni venditore può diventare padre? «Su questo siamo inflessibili: dopo tre gravidanze andate a buon fine, scartiamo il giovane». Al Cecos sono meno rigidi: il seme della stessa persona può essere adoperato fino a dieci volte. Dieci figli della stessa persona, che per di più non lo sanno, e un giorno potrebbero incontrarsi, magari fare l'amore, produrre altri figli?

Spiega Mencaglia: «Ci atteniamo rigorosamente a una proporzione matematica». Lauricella l'ha illustrata ancora più nel dettaglio: «Un famoso genetista australiano ha calcolato che se in una cittadina di 100 mila persone uomo che ha già due figli donasse dieci volte il suo seme, le probabilità che un fratellastro e una sorellastra s'incontrino sono bassissime. Esattamente dello zero virgola zero zero zero trentacinque».

Straordinario. Non fosse per il fatto che i «venditori», una volta scoperto il mercato, ormai girano tranquillamente da una banca del seme all'altra. Non c'è registro, non esistono reti computerizzate che colleghino le strutture. Il ragazzo di Ravenna, che studia a Roma, racconta tranquillamente che ogni mese rinnova il «giro» di banche. E' facile: basta scrivere «no» alla domanda se abbia già donato il seme. «E pensi che sarebbe facilissimo anche bloccare questa follia - dice Lauricella. «Basterebbe un decreto di quattro righe che dica: chi detiene una banca del seme ne deve fare comunicazione al ministero, e sottoporsi a controlli».

> «Garantiamo controlli rigorosi Ogni consegna del liquido viene pagata ottantamila lire»

Giuseppe Zaccaria

Mossa a sorpresa dei difensori alla prima udienza del processo contro l'ex star accusata di omicidio

O. J., primo round alla difesa

Los Angeles, spunta un nuovo teste-chiave

O. J. Simpson durante il processo

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Dopo sette mesi ricchi di spettacolari fughe in auto, contraddittorie testimonianze, dotte schermaglie legali, controversi test del Dna, guanti insanguinati e continui colpi di scena che hanno riempito decine di migliaia di articoli il giornale in ogni angolo del globo, ieri il «processo del secolo» ha finalmente avuto inizio. Se questo è un grande show, e non solo un processo per stabilire se O.J. Simpson è un divo dello sport o un brutale assassino, ieri è stata la giornata dell'attesissima prima, quando il giudice Lance Ito ha letto le istruzioni alla giuria e l'accusa e la difesa si sono preparate a presentare le loro argomentazioni ai 12 giurati sulle cui spalle pesa il destino dell'ex campione del football.

Tra giornalisti, operatori televisivi e assistenti, al Criminal Court Building di Los Angeles c'erano quasi un migliaio di rappresentanti dei media. Collegato da 800 nuove linee telefoniche e circondato da un centinaio di chilometri di cavi della televisione, il palazzo è stato ribattezzato «Camp O.J.» e per i giornali e le tv americane sarà, nei prossimi mesi, il centro del mondo. Perché il caso Simpson, ormai, ha acquistato una tale rilevanza che è diventato uno specchio nel quale il Paese può guardarsi e osservare un po' di tutto: dalla violenza domestica al conflitto razziale, dalle ingiustizie del sistema giustizia all'ossessione dei media e del pubblico con chi è ricco e famoso come O.J., tutto adesso sembra passare da questa anonima aula al nono piano del tribunale di Los Angeles.

Ma torniamo alla giornata di ieri. Il programma indicava che si sarebbe iniziato con le istruzioni del giudice Ito alla giuria. Ma Robert Shapiro, Johnnie Cochran e gli altri costosissimi avvocati del team di difesa di Simpson hanno cambiato la sequenza degli eventi sostenendo che Mark Furham, il detective della polizia di Los Angeles già accusato di nutrire sentimenti razzisti, non ha mai rivelato il fatto che Rosa Lopez, una domestica di Simpson, gli avrebbe detto che alle 22.15 di quel 12 giugno, quando l'ex atleta si sarebbe recato a bordo della Ford Bronco bianca al condominio della ex moglie Nicole per assassinarla, l'auto era in realtà parcheggiata fuori dalla sua villa. La difesa ha anche presentato all'ultimo momento una lista di 34 testimoni e un videonastro che l'accusa non ha avuto il tempo di esaminare. Costretto a decidere sull'ammissibilità di queste prove, il giudice ha dovuto far slittare al pomeriggio le istruzioni alla giuria, quando ai 12 giurati e ai loro supplenti che devono stabilire la colpevolezza dell'imputato «al di là di ogni ragionevole dubbio». Ha anche ricordato ai giurati che se l'evidenza punterà ragionevolmente verso due possibili verdetti, devono operare per l'innocenza. Indirettamente, il giudice ha finito insomma per ricordare a milioni di telespettatori che pensavano che la fuga nella «freeway», le macchie di sangue rinvenute nella Ford Bronco e la faccia contrita di O.J. erano abbastanza per pensarlo l'ovvio assassino che l'accusa ha davanti una battaglia molto difficile. Marcia Clark, Christopher Darden e colleghi devono riuscire nell'impresa di trasformare in brutale e freddo assassino un individuo che per molti è un eroe. Ma c'è di più. Questo è un crimine senza arma del delitto e senza testimoni. Certo, c'è quella spettacolare fuga e c'è quella lettera suicida senza il suicidio che avevano tutta l'aria di un'ammissione di colpevolezza. C'è il guanto rilevato sulla scena del delitto che fa il paio con quello trovato nella villa di Simpson. E c'è quel fragile alibi secondo cui, mentre Nicole Simpson e Ronald Goldman venivano assassinati, Simpson stava riposando: peccato che lo chauffeur che doveva condurlo all'aeroporto sostiene di avere suonato il campanello invano e di avere visto nel giardino un nero come O.J. e con la sua stessa corporatura. Poi, ci sono i test del Dna e i ripetuti episodi di violenza domestica che hanno portato Darden, l'avvocato nero dell'accusa che da piccolo voleva indossare la maglia 32 come quella di O.J., a sostenere: «Questo è un delitto che ha avuto inizio 17 anni fa».

Ma l'accusa intende giocare le proprie carte con freddezza e determinazione, sottolineando i tanti buchi dell'inchiesta. Come fa un uomo a uccidere a coltellate due adulti in un condominio, senza che nessun vicino senta urla e lamenti? E se dietro ci fosse la mafia colombiana? E se fosse stata una questione di droga? O un regolamento di conti nei confronti di Goldman?

Teorie che difficilmente stanno in piedi, ma non importa. Basta che uno solo dei giurati abbia un dubbio e O.J., con l'estate prossima, si ritrova pieno di debiti con i suoi avvocati, ma libero di tornare nella sua lussuosa «mansion» di Brentwood. E potrà ripresentarsi al mondo non solo come un eroe, ma come una vittima.

Lorenzo Soria

I TRE PROTAGONISTI DELLA SFIDA IN AULA

IL GIUDICE. Lance Ito, 41 anni. Si laurea in scienze politiche nel '72 all'Università di California a Los Angeles (Ucla). Ex procuratore per la contea di Los Angeles, è sposato con Margaret Peggy York, capitano di polizia. Infaticabile lavoratore, ha trascorso più di una notte solo nel palazzo di giustizia.

L'ACCUSA. Marcia Clark. Come Ito, si è laureato alla Ucla e ha ottenuto la specializzazione in legge alla South Western School of Law. Vice procuratore distrettuale dai modi combattivi, 41 anni, non perde un processo per omicidio da dieci anni. Sposata e divorziata due volte, ha due figli.

LA DIFESA. Robert Shapiro, anche lui laureato alla Ucla, si specializza alla Loyola Law School. Famoso per l'abilità oratoria, ha difeso alcune delle «stars» dello sport e dello spettacolo, tra cui il figlio di Marlon Brando accusato di omicidio. Tra i suoi assistiti anche Rod Stewart e Johnny Carson.

«Dateci i soldi»

Alluvionati Esplode la rabbia

ALESSANDRIA. Doveva essere «marcia silenziosa e pacifica», per ricordare al governo e al Parlamento i gravissimi danni provocati all'economia alessandrina dall'alluvione del novembre scorso e sollecitare gli aiuti. Ma, davanti a Palazzo Ghilini che ospita prefettura e Provincia, è esplosa la rabbia di un gruppo di alluvionati, piccoli imprenditori.

«Buffoni, basta con le promesse, vogliamo i soldi, subito ed a fondo perduto». Il tutto accompagnato da una salva di fischi, tra il gran fracasso provocato prendendo a pugni e a calci una recinzione in metallo che delimita il cantiere per la ristrutturazione del palazzo.

Poi i dimostranti, che secondo i responsabili dell'ordine pubblico sarebbero stati sobillati da qualche «infiltrato» riuscito a dar fuoco ad una rabbia repressa da giorni, sono avanzati, decisi a travolgere il cordone di agenti e carabinieri.

Le intenzioni erano chiare: riuscire ad entrare a Palazzo Ghilini, per portare la protesta magari nello stesso ufficio del prefetto Lucchese, forse convinti di dare così maggior peso alle loro richieste.

Inutile cercare, anche da parte degli organizzatori della manifestazione - tutte le associazioni di categoria di commercio, industria ed artigianato -, di far recedere dalla loro idea gli «ultras». E' stato rinforzato il cordone delle forze dell'ordine, mentre i vigili urbani si impegnavano a dirottare il traffico che in piazza della Libertà stava diventando caotico.

La situazione è rimasta tesa per oltre un'ora, inutile la notizia che stavano per essere sbloccati i rimborsi ai cittadini che per l'alluvione avevano perso casa e beni mobili. «Vogliamo i soldi, subito, anche noi», insistevano i piccoli imprenditori. Con tanta fatica, e anche con le spiegazioni fornite dai senatori Morando e Matteoli e dall'onorevole Muzio sull'impegno di Senato e Camera a migliorare il decreto che prevede finanziamenti agevolati alle imprese, aggiungendo anche una quota di fondo perduto, la tensione si è allentata, solo a mezzogiorno la piazza è stata sgombrata dai manifestanti.

La «marcia» s'era iniziata alle 9,30, da piazza Gobetti, nel massimo ordine anche se era evidente il nervosismo, la rabbia repressa di chi ha perso tutto e non ha ancora ricevuto una lira, come risarcimento oppure come finanziamento.

Era presente il vescovo Charrier («Chiedere giustizia è civiltà, questa è una manifestazione di civiltà»), che assieme ai vescovi di Asti, Alba e Mondovì ha inviato un telegramma ai ministri per sollecitare gli interventi. Alla testa del corteo il sindaco Francesca Calvo e il presidente della Provincia, Massimo Bianchi. Tutto ordinato, poi mentre una delegazione saliva dal prefetto Lucchese è esplosa la rabbia.

Franco Marchiaro

GLI AMORI DEL KILLER

Bologna, l'ex fidanzata di Fabio Savi parla di una seconda ragazza romena con lo stesso nome e legata agli 007 dell'Est

Uno bianca, c'è un'altra donna

«Nella banda una sosia di Eva Mikula»

Eva Mikula, l'ex compagna di Fabio Savi, durante una deposizione in aula

BOLOGNA

EVA contro Edit, Mikula contro Mikula, e al già complicato puzzle della Uno bianca si aggiunge un tassello del quale, forse, gli inquirenti avrebbero volentieri fatto a meno. Spunta un'altra donna nella vita di Fabio Savi, quasi omonima di Eva Mikula, la giovane (dice di avere 19 anni) compagna di Fabio, camionista-killer.

L'altro Mikula si chiamerebbe Edit e sarebbe stata ballerina di night club a Rimini. Fabio Savi l'avrebbe conosciuta nell'88. Una donna che non vivrebbe più in Italia, che, strana coincidenza, somiglierebbe molto a Eva: alta, bionda e bella. Edit Mikula sarebbe solo poco più alta e poco più anziana di Eva Mikula, sulla cui vera età rimangono però molti dubbi. Eva ha detto ai magistrati che la interrogavano che a raccontarle dell'esistenza dell'altra Mikula sarebbe stato proprio Fabio. E lui ha confermato, in carcere.

Gli investigatori hanno anche svolto una ricerca nei Paesi da cui Eva ha detto di provenire (Ungheria e Romania) constatando che il cognome Mikula non è affatto comune. Tra i tanti quesiti cui l'inchiesta sulla Uno bianca dovrà rispondere, ora ci sarà anche questo: Eva Mikula è davvero una persona diversa dall'Edit Mikula che Fabio Savi avrebbe conosciuto nell'88? Eva, in base all'età che dichiara, in quell'anno avrebbe avuto 12 anni.

Altro punto poco chiaro: quando Fabio Savi presentò Eva al fratello Alberto, questi non si sarebbe subito accorto che si trattava di una persona diversa da Edit. E a moltiplicare i dubbi sono giunte le risposte dei servizi segreti dell'Est alle rogatorie dei giudici italiani.

I servizi romeni confermano l'esistenza di una Eva Mikula, facendo anche una ricostruzione della sua vita. Ricostruzione che Eva stessa smentisce. I romeni fanno un suo collegamento coi servizi segreti ucraini, e a una relazione che la ragazza avrebbe avuto con un alto ufficiale ucraino.

Eva ha detto di aver conosciuto Fabio in Ungheria, dove si era trasferita dalla Romania, e di essere poi giunta in Italia, per convivere con lui, nel '92. Ma prima del '92 in alcune imprese sanguinose della banda era stata vista anche una donna bionda. Come in occasione della sparatoria che i banditi ingaggiarono con due agenti dopo la rapina all'ufficio postale di Santa Maria delle Fabbrecce (Pesaro) nell'agosto '91. Una ragazza bionda venne allora segnalata da alcuni testimoni, era a bordo di una spider che seguiva l'auto dei banditi.

Ieri il procuratore della Repubblica di Pesaro, Gaetano Savoldelli, ha però informato che quella donna bionda fu identificata una signora residente nel quartiere. Al momento la magistratura di Pesaro «non ha elementi» per affermare che una donna dai capelli biondi sia comparsa nelle fasi di quell'azione, oppure nel giorno dell'omicidio del direttore di banca Ubaldo Paci, sempre a Pesaro, il 24 maggio '94.

Eva Mikula, interrogata venerdì scorso, ha ammesso di aver fatto alcuni viaggi nella città marchigiana insieme a Fabio Savi, ma ha aggiunto che erano «semplici passeggiate» e ha negato che fossero sopralluoghi in vista del colpo, fallito, alla banca di Villa San Martino, che costò la vita a Paci. [m. o.]

SCONTRI A NAPOLI

Disoccupati in rivolta, 10 feriti

NAPOLI. Scontri ieri a Napoli tra disoccupati e forze di polizia: 300 manifestanti si sono radunati davanti al Comune e hanno tentato di forzare l'ingresso principale. La polizia è intervenuta, respingendo l'assalto. Tre manifestanti e sette poliziotti sono rimasti feriti. Secondo la polizia, i tafferugli sono stati provocati dai disoccupati del «Movimento di lotta per il lavoro», che volevano incontrare i capigruppo del Consiglio comunale e, per questo motivo, hanno tentato di forzare l'ingresso del municipio. I disoccupati hanno diffuso un comunicato nel quale affermano di aver fatto «un presidio e un blocco stradale seduti per terra, stanchi di non ricevere risposte né di vedere alcuna disponibilità da parte delle istituzioni in relazione all'annosa vertenza dei corsi finalizzati». [r. crl.]

BATTAGLIA PER UN FIGLIO

Ma il piccolo si ribella: voglio restare con i genitori che mi hanno adottato

Un bimbo conteso da 2 famiglie

L'Aquila, il giudice lo affida alla madre naturale

Il padre «affidatario»

L'AQUILA

SE mi rimandate a vivere con mia madre, mi butto dal finestrino della macchina». Ha solo 5 anni, ma capisce tutto il bambino abruzzese protagonista di un «tira e molla» tra la madre naturale (che dopo la nascita lo abbandonò, ma ora lo rivuole), la famiglia che l'accolse come un figlio (e che però non vuole ridarlo indietro, come ha stabilito il tribunale per i minori de L'Aquila) e il padre naturale (che non poté riconoscere il piccolo per un incredibile intoppo burocratico). Una storia che vede come involontario interprete un piccino dai capelli neri il quale rischia di diventare una sorta di pacco postale.

Ecco la storia di «Frugolino» (sarebbe inutile fargli l'ulteriore violenza di rivelarne il vero nome). Il bimbo nacque da due sbandati giovani aquilani che, per giunta, all'anagrafe risultavano fratello e sorella: lei F. M., lui B. M. La madre di B. M., infatti, fece riconoscere questo suo figlio dal convivente che aveva già una figliola, F. M., appunto.

Per la giovane è un dramma: il suo fidanzato non può riconoscere la creatura, lei si sente in grado di crescerla, viste le sue precarie condizioni economiche.

Così F. M., a sette mesi dal parto, se ne va a vivere a Milano dove nel frattempo si sposa con un ambulante portatore di handicap, lasciando il piccolo a L'Aquila presso una coppia di amici quarantenni, lui muratore e lei casalinga. E' in casa di questa coppia che «Frugolino» cresce sereno e felice. I due «genitori di fatto» sono benestanti, ma gli fanno mancare nulla, tanto che il servizio di tutela sociale della Provincia, concede loro facilmente l'affidamento provvisorio».

La madre naturale si fa vedere sì e no tre volte in tre anni e il piccolo diviene, giorno dopo giorno, «figlio» di una famiglia vera. I genitori affidatari, perciò, decidono di fare il successivo passo e, tre anni or sono, presentano istanza al tribunale per i minori per ottenere il bambino in adozione.

Proprio quest'istanza ha avviato un lungo iter di accertamenti e verifiche che s'è concluso, alcuni giorni or sono, con l'ordinanza del tribunale di restituire il figlio alla madre. La quale, non solo «ha messo la testa a posto», come sostengono le relazioni delle assistenti sociali, ma si fa ripensato: rivuole suo figlio che è in grado di mantenere. «L'affidamento - spiega il giudice Federico Eramo che ha firmato l'ordinanza - è un provvedimento temporaneo, diretto a favorire quei genitori che si trovino in difficoltà transitorie, superate le quali possano ottenere la custodia. La legge stabilisce che una madre naturale non può essere privata del proprio *status*, se non in presenza di gravi elementi, che in questo caso non risultano sussistere sulla base delle relazioni, ottime, degli assistenti sociali di Milano».

E la volontà del bambino? «Non si può tenere in considerazione - risponde il giudice Eramo -. Perché non si sa fino a che punto sia genuina e non frutto di plagio».

La decisione del tribunale, da un lato, ha gettato nello sconforto i genitori affidatari: «E' un'ingiustizia - sostiene in lacrime N. F., che s'è rivolto ai giornali -. La madre non è in grado di badare al piccolo che rischia di finire in un istituto. Lui vuole stare con noi. Aiutateci». Dall'altro ha aperto un secondo dramma: quello del padre naturale (noto alla polizia per piccoli precedenti) che, per uno scherzo del destino, già aveva vissuto il trauma di non essere riconosciuto dal padre che non conobbe mai.

Il giovane non aveva mai detto a nessuno di avere un figlio che non aveva potuto riconoscere per la burocrazia. Forse per questo, attraverso un legale, aveva cercato di far restare il bambino presso i genitori affidatari dove ogni tanto lo andava a trovare.

Tra un settimana, comunque, «Frugolino» sarà trasferito a Milano dalle assistenti sociali. Chissà lui cosa pensa di questi grandi che «giocano» con i piccoli?

Angelo De Nicola

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per mancanza di spazio

LE ALLEGRE COMARI DI CASTAGNA

le, per quanto esposto a predilette vampate («Eh, i signori mia, un uomo è un uomo»). Perché nessuno consuma il sacrificio dell'anello, si tessono - inappuntabilmente vestiti - le lodi della moglie e il letto resterà incontaminato. Non ci inganna un improvviso oscuramento che vorrebbe suggerire improbabili avvinghiamenti. Oh le belle famiglie italiane! Escono indenni, per quanto scaltrite, da questa cinozza di dolciastra e pruriginosa ipocrisia. «Bambini, potete essere fieri del vostro papà». E come trionfante «arrière pensée»: «Del resto, cosa avrà mai quella più di me?».

Lasciamo stare che tutto è finto, e tanto più finto sarebbe, se fosse vero. Siamo al punto che, complici gli imbonitori catodici, la finzione dilaga dappertutto, è un'aria appiccicosa che sporca e non dà requie. Ma a chi sarà mai venuto in mente di inventare un così deprimente e volgare teatrino? A chi possono interessare queste modicissime carognate con autoassoluzione finale? Davvero milioni di italiani, con quello che si legge ogni giorno sui giornali, con il loro stesso sperimentato impasto di debolezza e di integrità, possono emozionarsi a questo mistificante gioco della verità? Non potendo chiedere i danni, c'è da impiombare il televisore, per tanto insulso spreco di realtà e di immaginazione. Se candid camera ha da essere, magari arrangiata, su questa materia, invochiamo la foga sanguigna e irridente di padre Boccaccio, la comicità lutulento e plebea della Commedia dell'Arte. Ad notturna, ovviamente, per riguardo ai bambini. Ma stia attenta, Morena, che là si fa sul serio, si paga pegno.

Lorenzo Mondo

L'ex leader dc è passato all'attacco: mi hanno rigirato come un calzino, cercando inutilmente di tutto

Andreotti: complotto contro di me

«Amico dei boss? Nessuno ha trovato una prova»

ROMA. «Noto un bombardamento di informazioni tendenziose che vengono diffuse per creare un clima di colpevolezza e di dubbi». No, al senatore a vita Giulio Andreotti non sono piaciuti affatto i giornali di questi giorni. Qua e là si leggono spezzoni dell'accusa. E lui avverte: «Non abboccate alle indiscrezioni messe in giro».

Ma sul punto di fondo, ovvero le protezioni alla mafia, replica indignato: «Dopo due anni di accanito setaccio, nessuno può citare un solo mio atto favorevole ai mafiosi». Lo dice anche alla romana: «Mi hanno rigirato come un calzino, cercando tutto, e naturalmente non trovando niente».

Eccolo, dunque, il simbolo del potere democristiano per quasi cinquant'anni. E' uscito allo scoperto dopo due giorni di martellamento da giornali e televisioni. Prima una dichiarazione scritta, poi alcune interviste. Ad ogni passo, batte e ribatte sulla questione delle prove che non ci sarebbero. Ostenta sicurezza, come dice in un'intervista a *Radio Dimensione Suono*: «Il mio stato d'animo è molto sereno, perché, a parte che sto benissimo, mi sono occupato della mafia per combatterla, mai per fare dei piaceri. Ho letto tutti questi quintali di carte e, dal punto di vista chiamiamolo del documenti, non ho alcuna preoccupazione».

Ma il senatore, in verità, nutre più d'una paura. Torna sulla questione del «bombardamento psicologico». E non solo. Lo accusano di aver fatto pressioni sui testimoni? Risposta: «Mi fa indignare che si mettano in cattiva luce dei sottufficiali dei carabinieri, che sono la mia scorta, e che vengono dipinti come persone suggestionabili o fuorviabili, mentre invece dei pluriassassini passano per angioletti che non possono mai dire una bugia».

Già, i pentiti. Sono in tanti a ad accusarlo e lui prova a smontarli uno per uno. Quel Balduccio Di Maggio, ad esempio, che ha il merito storico di aver fatto arrestare Riina: «Nei primi lunghissimi interrogatori - sostiene Andreotti - telescherni di Tp5 - di me dice nulla. Addirittura, a luglio, dice di non aver mai conosciuto Salvo Lima. Poi il 16 aprile, cioè tre giorni prima che il Senato decidesse sul mio caso, il cambiamento». Ma come, gli chiedono, Di Maggio non è pentito superaffidabile? «E' proprio per questo che hanno utilizzato lui», risponde sibillino l'ex potente dc, lasciando intendere una manovra ai suoi danni. E chi avrebbe la regia di questo complotto? «Non la regia chi è. Se è italiana. O dei mafiosi siculoamericani che per sei anni abbiamo mazzolato. Ci sono molti punti oscuri in questa vicenda».

E' tutta l'autodifesa di Giulio Andreotti che oscilla appunto tra questi due poli: la tentazione di urlare al complotto e l'ironia degli accusatori. S'intrattiene sulla figura «singolare» di Di Maggio, il pentito che ricorda i fatti sulla base degli omicidi «che ricorda bene perché li ha fatti lui». Oppure lamenta un trattamento pesante «da Palermo» sul segreto istruttorio. E quando gli fanno notare che accade a molti, ribatte immediato: «Non è che un reato, perché avviene spesso, diventa un'operetta».

Piccoli guizzi dell'Andreotti di sempre. Quando deve rispondere dell'accusa di essersi sottratto alla scorta per andare a incontrare i mafiosi, ad esempio: «Sarei uscito non dalla finestra o dal camino». Ma sono passaggi isolati. L'Andreotti che va in televisione a discolparsi è un altro uomo. Appesantito dalle accuse. Con la voce stanca. Invecchiato. Conclude scuotendo la testa: «Sono cose che non stanno né in cielo né in terra».

Ben altra verve dimostra il suo avvocato, Odoardo Ascari, che si appresta alla battaglia venerdì prossimo davanti al gip. Quasi urla, al telefono: «Bugie. Pandonie. Manipolazione. Frottole. E' come leggere "Le avventure del barone di Munchausen". L'accusa è di aver messo a disposizione di Cosa Nostra, per 15 anni, l'influenza e il potere derivanti dalla posizione. Benissimo. Dateci un atto o un fatto, e ci arrendiamo. Qual è il fatto? Non si sa. Non c'è. Datemi uno straccio di prova, sanno fare chiacchiere da bottega per vent'anni. E comunque mi torna in mente Longanesi: "L'Italia è la patria del diritto, ma anche del rovescio". Io non voglio dare dignità a queste accuse anche solo confutandole».

Francesco Grignetti

Nella foto grande Giulio Andreotti. A sinistra Totò Riina

«Mi sono occupato di Cosa Nostra soltanto per combatterla»

MAFIA E POLITICA

Nuovi sospetti su Salvo Lima

«Così Giulio ci aiutò in carcere»

Un pentito: noi potevamo contare anche su Lima

ROMA

NON soltanto i «grandi» pentiti, o quantomeno i più conosciuti, ad aver parlato della presunta disponibilità di Giulio Andreotti verso gli uomini di Cosa Nostra. I giudici palermitani hanno interrogato anche una serie di personaggi «minori» che sull'ex presidente del Consiglio hanno raccontato episodi ed aneddoti dai magistrati ritenuti più che attendibili.

E' superfluo specificare che la messe di notizie raccolte dall'accusa riguarda sempre il delicato «snodo» dell'intervento politico a vantaggio di boss e «soldati»: in sostanza il cosiddetto «aggiustamento del processo» o anche favori che migliorassero la qualità della vita carceraria dei mafiosi.

Un episodio citato dall'accusa come «emblematico» di un andazzo nei rapporti tra mafia e politica, è stato riferito da Gaetano Costa, un ex esponente della 'ndrangheta calabrese che vive a Messina ed aveva iniziato - prima di passare tra i collaboratori della giustizia - rapporti con alcuni mafiosi e in particolare con Leoluca Bagarella, cognato del «padrino» Totò Riina, con cui era stato nella stessa cella di Pianosa.

Dichiarando la sua disponibilità a collaborare, il 22 aprile del 1994, Costa anticipò: «... Dirò come, nel 1983, si preparasse una rivolta carceraria per far cambiare le cose all'interno del carcere di Pianosa, e invece Bagarella abbia assicurato e ottenuto il trasferimento di tutti i siciliani in altre strutture attraverso l'intervento dell'on. Lima e facendomi anche il nome di Andreotti; in quell'occasione anzi mi interessai per l'appoggio politico elettorale alla corrente andreottiana». Il pentito venne interrogato ancora il 5 luglio successivo e precisò di aver ricevuto confidenze da Leoluca Bagarella il quale, a sua volta, agiva dopo consultazioni con Totò Riina.

«A Pianosa - raccontò Costa - si viveva molto male perché gli agenti di custodia erano particolarmente duri e talvolta, violenti, perché il cibo era insoddisfacente, c'erano problemi collegati con l'arrivo della corrispondenza e non ci era praticamente data alcuna possibilità di acquistare il cosiddetto "sopravitto"...». Qualcuno pensò di organizzare una protesta, addirittura una rivolta. Ne parlò col compagno di cella. «Il Bagarella - è il racconto del pentito - mi disse testualmente "Devacci i rima"». Voleva dire, nella quella espressione, che sarebbe stata opportuna «abbandonare l'idea» che veniva prospettata.

Costa mostrò qualche perplessità e allora - secondo la ricostruzione del pentito - che Bagarella «dopo aver ripetuto la frase suddetta, mi disse che i siciliani sarebbero stati, di lì a poco, trasferiti in altro carcere». «Gli feci presente - prosegue nel racconto - che a questo cose non credevo... A questo punto Bagarella mi rifiutò che si era interessato l'on. Lima, al cui riguardo mi disse che "lo avevano nelle mani"». E quando Costa dubitò del «potere» di Salvo Lima, Bagarella tagliò corto: «La cosa è seria, piccì lu gobbu 'interessatu». Chi è il «gobbo»? Per Bagarella non c'erano dubbi: «Andreotti».

I detenuti furono, in effetti, trasferiti e la mafia - concludono i magistrati - ottenne il favore, mobilitando Costa per «indirizzare» in favore di esponenti andreottiani il consenso nel Messinese», ma non senza aver fatto notare che quello era «il potere di Cosa Nostra, che poteva arrivare dove voleva». Il trasferimento - ancora oggi ritenuto immotivato - riguardava 12 detenuti. Il fotogramma era firmato dal giudice Giovanni Falcone. Non è stato possibile ai magistrati di Palermo chiedergli chiarimenti perché il giudice nel frattempo era morto suicida.

L'accusa ha raccolto anche la testimonianza di Giordano Orlando Galati, un altro pentito che aveva avuto la possibilità di frequentare, all'Asinara, boss del calibro di Cosimo Vernengo o di Antonino Marchese, fratello - quest'ultimo - di Pino, l'ex autista di Riina che, dopo il pentimento, ha parlato di Lima e Andreotti.

La deposizione di Galati che riporta affermazioni degli ex compagni di cella, conferirebbe a dare attendibilità proprio alle accuse di Pino Marchese ad Andreotti, definito da Antonino «la verità». Raccontò Galati che quest'ultimo gli disse del senatore, in tono scherzoso: «La vedi la gobba che ha sulle spalle? E' piena di omicidi». Aggiunse ancora Giordano - continua Galati - che l'amante sen. Andreotti «come l'on. Martelli avevano ormai la coda di paglia». A Martelli, in particolare, veniva rimproverato di essere andato all'Ucciardone alla nona sezione a prendersi voti e soldi e più aveva fatto approvare i provvedimenti con cui venne abolito il 41 bis».

Francesco La Licata

Riconosciuto dalle vittime, le minacciava con una pistola. Caccia al complice

In trappola il maniaco di Palermo

Un benzinaio accusato di aver stuprato 13 donne

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una lunga caccia all'uomo, il che ha terrorizzato Palermo è finito in trappola: secondo l'accusa l'autore di tredici stupri in cinque mesi è un benzinaio trentenne. Il nome non è stato reso noto perché avrebbe avuto un complice che gli inquirenti ricercano ancora. In questura un cortese quanto irremovibile funzionaria ha detto: «Debbono essere ben comprese le ragioni che ci impongono il massimo riserbo». Media corporatura, un po' di adipe, un viso come tanti altri, il benzinaio a quanto pare è stato riconosciuto da tre delle vittime: una donna, che ha fatto salire su un'auto della squadra mobile, l'avrebbe riconosciuto senza esitazioni. «E' lui, ne sono certa», avrebbe esclamato convincendo l'equipaggio della volante a bloccare il benzinaio in viale del Fante a due passi dallo stadio della Favorita. E proprio nel campo della Favorita il bruto (con un complice) ha violentato le malcapitate: due quarantenni, le altre più giovani, casalinghe o studentesse. Pistola alla mano, in azione poco dopo l'imbrunire. Quasi tutte le donne sono state aggredite in prossimità dei loro alloggi, in ascensore, sulle scale o nell'androne di casa. La pistola puntata a bruciapelo le ha tutte indotte a non ribellarsi. E alcune di loro hanno preferito non sporgere denuncia. Ma altre hanno detto tutto, presentandosi alla polizia o ai carabinieri. Le loro indicazioni sono state convergenti: il maniaco agiva con una Y10 bianca quasi sempre nei dintorni di via Nebrodi, via Belgio e via Olanda. Palazzoni con piccoli giardini davanti al prospetto e, la sera, scarsissima illuminazione. Il parco della Favorita, al di là di piazza De Gasperi e viale del Fante, non dista che 600 metri. E la sera e la notte, coi viali bui, specialmente d'inverno, il traffico tra la città e il lido di Mondello è al minimo. Nei viali più isolati, del resto, sembra di trovarsi in un girone infernale: drogati, travestiti, prostitute e ora, si sa, anche il violentatore di via Nebrodi.

Per rintracciare il benzinaio e il complice il questore Arnaldo La Barbera ha istituito un gruppo speciale di 22 persone fra cui numerose poliziotte che, in parte, hanno fatto da esca. E due di loro erano in auto con la vittima che avrebbe riconosciuto lo stupratore che, dopo essere stato arrestato, è ora in uno cella di sicurezza del carcere dell'Ucciardone. Donne anche i magistrati che si occupano del caso: sono le sostitute della procura Marzia Sabella e Francesca Lo Verso.

Dopo che la psicosi del maniaco si era diffusa in città, molte donne si erano fatte prudenti. Non si sono più azzardate a girare da sole e state scortate fin dentro casa dai loro accompagnatori. L'incubo sta per finire. Ma si cerca ancora il complice.

Antonio Ravidà

Lucca: arrestato in aula prima dell'inizio del processo per il crack Intermercato

Monetto al telefinanziere Mendella

Fallita un'altra società, buco da 800 miliardi

LUCCA. L'onta del carcere, alla quale si era sottratto con una lunga latitanza all'estero, non ha dunque risparmiato Sergio Mendella. Il telefinanziere è stato ieri dagli uomini della Guardia di Finanza mentre nell'aula del tribunale di Lucca stava per avere inizio l'ottava udienza del processo che lo vede imputato per la bancarotta fraudolenta del suo ex gruppo Intermercato. Il nuovo ordine di custodia cautelare è stato emesso dal gip Clementina Forleo su richiesta della procura milanese; i reati ipotizzati sono quelli di bancarotta e falso in bilancio in relazione al fallimento della Ifim, la società milanese di Mendella, peraltro compresa in Intermercato.

Inevitabili le immediate proteste dei suoi difensori: «Ci appare del tutto incomprensibile - hanno detto - la decisione dei magistrati di incarcerare il nostro assistito proprio per quegli stessi reati e le stesse vicende per le quali viene processato».

Il finanziere Sergio Mendella è stato nuovamente arrestato

Per sottrarsi alla carcerazione preventiva Mendella si era rifugiato all'estero per circa due anni. Dopo lunghe trattative con la magistratura lucchese, si era costituito il 27 gennaio del 1994 ottenendo prima gli arresti domiciliari e quindi la libertà. La finanziaria Ifim, finita nel mirino dei magistrati milanesi, era stata posta per riacquistare i crediti dei risparmiatori. Cercava, in buona sostanza, di rifiutare ai bidonati azioni dello stesso importo del contante versato. Secondo l'accusa la finanziaria, alla quale partecipano anche la Fidirum e la Primofin, sarebbe indebitata per circa 800 miliardi. In parte verso risparmiatori, in parte altre società dello stesso Mendella. Insomma, il solito incastro di scatole cinesi dove quelle dello stesso gruppo sono indebitate l'una l'altra e si reggono il gioco a scapito di chi abbocca abbagliato dal miraggio del miracoloso investimento. Giorgio Mendella, che nonostante i guai giudiziari non vuole perdere il vizio, in questi mesi aveva continuato a promuovere dalla ex emittente Rete Mia varie proposte finanziarie, fra le quali l'acquisto di alcune reti tv. Come sempre lo scopo era il rastrellamento di denaro pubblico. Ieri quando i militari lo hanno avvicinato, era al bar a consumare un caffè, del tutto ignaro che qualche ora più tardi sarebbe stato condotto a San Vittore. [d. b.]

LE PELLICCERIE
MEC&GREGORY'S
per la prima volta nella loro storia
con il consenso dei 21 Ateliers,
creatori di modelli, hanno
concordato l'effettuazione di
SALDI
A PREZZI ECCEZIONALI!
MEC&GREGORY'S
TORINO - Via Cavour, 5
e inoltre
• BRESCIA • CATANIA • CLES • CORTINA • LECCE
MANTOVA • MESTRE • MILANO • PALERMO • PESCARA • REGGIO EMILIA
• ROMA • TREVISO • UDINE • VERONA

Trionfa a Parigi la collezione per Dior: tacchi vertiginosi ed enormi cappelli

Il nudo, ultimo colore di Ferrè

Dietro le trasparenze c'è solo una fodera

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Claudia è stata male. Che noia questo tormentone Schiffer, che overdose da pettegolezzo di ringhiera. Ma tant'è. L'argomento del giorno continua ad essere lei. La ragazza ha vomitato tutta la notte. E ieri mattina ha dato forfait disdetta ad un importante mensile che l'aspettava per un servizio fotografico. E' sofferente la modella. La sua relazione col mago, durata un anno, pare sia soltanto frutto di un contratto con tanto di clausole. Il termine però, adesso è scaduto, l'accordo pubblicitario avrebbe servito a entrambi per promuoversi. Ma lei deve averci lasciato il cuore. In serata è comparsa pallida al Ritz. Le cronache rosa ci sguazzano nel presunto love affair e già la danno fidanzata con Tommaso Buti, suo socio nel Fashion Café. «Tutte storie, sono felicemente sposato da 6 mesi con la modella Daniela Pestova», smentisce lui.

Si parla di questi argomenti caldamente intellettuali» nei corridoi del Grand Hotel poco prima di applaudire Ferrè per Dior che non ha mai voluto la top tedesca in pedana per l'alta moda. «Non è adatta a indossare i miei abiti», racconta Ferrè che ha preferito le sensuole Elle Mepherson, snobbando l'esosa Cristy Turlington (chiedeva 26 mila dollari). Sulla pemna giallo sole di Dior è un magic moment. Un susseguirsi di trasparenze d'autore, di effetti speciali, di giochi di vedo e non vedo. Ma non è la pelle che si intravede tra un inserto e l'altro di seta e organza, bensì un'astuta fodera color carne che la maison adopera in sette gradazioni diverse per creare un nuovissimo nude-look «Come dire? un piacere mentale», commenta Ferrè che ha reso omaggio alla femminilità alla maniera di Pollock e Warhol, attraverso un esplosione di colori senza però dimenticare il fascino dei bianchi e dei neri. «Sono qui perché Gianfranco è un amico», cinguetta una magrissima Carol Alt seduta accanto alle mogli dei ministri francesi Balladour, Toubon & company. Le indossatrici ondeggiano coi tacchi vertiginosi delle scarpette a rete fitta, simile ai veli elastizzati posti, strategicamente, su décolleté e schiene. In testa enormi cappelli in rafia oppure tese costruite con le bacchette dei sottogonna in crinolina. Piccole stringhe ridisegnano i fianchi, i gilet lavorati a canestro, le giacche diventano boleri. Che lavorazioni strepitose. Così complicate che a volte vengono eseguite addirittura dai restauratori di arazzi. «Impossibile copiarle, un falso Dior si vede lontano un chilometro», spiega Ferrè sollecitato sul caso-imitazioni. Gli orli battono sul ginocchio e soltanto raramente appaiono le gambe scoperte da piccoli calzoncini abbinati a bluse di jais nero, profilate di perle e conchiglie. I costi? Si parte da 50 milioni. Rigorosamente top secret i nomi delle clienti.

Versace si è dispiaciuto del fatto che l'alta moda non sia più a Roma, che cosa ne pensa? «Mi chiedo perché lui è venuto a sfilare a Parigi», risponde Ferrè. In Italia la couture sta scomparendo. Ma anche a Parigi certe maison chiudono i battenti. E' il caso di Philippe Venet e Per Spook. Si dice che anche Hubert de Givenchy voglia ritirarsi. Il gruppo Arnauld sta guardandosi intorno per sostituirlo. Fra i possibili eredi figura anche il romano Maurizio Galante. Quindi Montana e John Galliano. Pure Oscar De La Renta smetterà di disegnare abiti per Balmain.

Ieri ha debuttato Bernard Perris, ora stilista per Scherrer. Decisamnte poco convincenti le sue generalesse in grigio tanto di berretto d'ordinanza. Un omaggio a Twiggy, sosteneva lui, mandando in pedana con scarso coerenza una miscellanea di stili che saltabeccavano dal folk al dandy. Fino all'hippy dei gilet tempestati da macumbe di piume. In prima fila una crinieruta Amanda Lear, ai tempi modella per Rabane, lo sosteneva in qualità di buona vicina di casa a Saint-Remy. «Sto cercando di realizzare una trasmissione di moda per TF1, in Francia non esiste», informava la signora modello leone d'inverno.

Antonella Amapane

Un modello di Ferrè per Dior presentato ieri a Parigi

Pranzo con Claudia

Una catena di ristoranti assieme a due top model

PARIGI. Un bel business quello delle tre top Claudia, Naomi e Elle. Ieri Elle Mepherson e Claudia (Naomi è impegnata nella tournée musicale) hanno indetto conferenza stampa al Ritz, chez Valentino per comunicare che insieme al socio Tommaso Buti presto apriranno altri ristoranti. Diventerà un catena il Fashion Café. E dopo New York previste le inaugurazioni a Londra, Hong Kong, Giacarta, Las Vegas e Singapore. Dagli Usa poi, il 7 aprile partirà una mostra itinerante con alcuni abiti che stilisti come Valentino e Ungaro hanno donato alle ragazze. Atmosfera modaiola e stile italo americano, questa è la formula di Buti che gli hamburger proporrà i piatti preferiti delle modelle e battezzati con i loro nomi. Leggi «Crêpes alla Schiffer», «Verdure alla Elle» e via di questo passo. Il tutto innaffiato vini toscani. «Il ristorante è di 1600 metri quadrati con la bellezza di coperti. Prezzo: 15 dollari a p. A cui si aggiunge un merchandising di giubbotti e magliette firmati dalle indossatrici», racconta Tommaso Buti mettendo ben in mostra la fede al dito (per toglier ogni dubbio sulla relazione che i giornali gli attribuiscono con Claudia?). Le top sorridendo promuovono il Fashion Café e regalano a Valentino un giubbotto chiodo ricamato, con la scritta del ristorante. «E' un omaggio per ringraziarti degli abiti che ci hai regalato e che esporremo nel nostro café», sussurra Elle nell'orecchio di Valentino. Buti è un self made man di 28 anni con una discreta esperienza di catering maturata in Usa. **[a. am.]**

L'attrice dichiara guerra: è il maschio il vero sesso debole

Glenda: basta con gli uomini

La Jackson: sono imbranati e fastidiosi

LONDRA

NON è affermazione di poco conto, non per l'attrice che qualcuno in tempi più eroici - Anni Sessanta - aveva definito «la prima signora della carne» e che altri con più misura avevano salutato come «una Raquel Welch con il cervello». Ma Glenda Jackson dichiara guerra agli uomini: «Con loro - dice - ho chiuso. Sono troppo imbranuti e fastidiosi». Poggio: «Sono loro il vero sesso debole». Lo dice e lo ripete, affinché non ci siano dubbi: «Non vale la pena di fare tanti sacrifici e perdere tanto tempo con loro, perché si ottiene ben poco in cambio».

Ma tutto questo, per l'attrice che a 58 anni non ha esitato ad abbandonare il ruolo di stella internazionale accontentandosi di una particina politica nelle ultime file dei Comuni, a rinunciare ai riflettori e alle grandi occasioni mondane per svolgere con rigore il suo ruolo di deputato laborista in una delle circoscrizioni londinesi, è che un riflesso fattuale della sua esistenza. Perché, su un piano puramente teorico, alle compagnie maschili non ha rinunciato. «Detesterei pensare di essere incapace d'innamorarmi un'altra volta», ammette; ma con lo stesso candore, che ha sorpreso non pochi inglesi memori di lei in scene scabrose e spesso molto epidermiche nei film di Ken Russell, ammette che nessun uomo è entrato in modo permanente negli ultimi dodici anni della sua esistenza.

L'attrice Glenda Jackson

Fa quasi vita da reclusa. Io confessa. I due Oscar stanno prendendo la polvere in un sottoscala, a casa di sorella; a lei sta alla larga dai party e vede soltanto gli amici di vecchia data. Non va, ed è davvero sorprendente, né al cinema né a teatro; evita persino - il solo pensiero le dà un brivido - il bar dei Comuni. Ma nulla, neppure la pioggia sferzante dell'inverno londinese, la ferma quando si tratta di andare a distribuire volantini per il partito alle stazioni della metropolitana. Battagliera oggi, nel ruolo politico, come lo era ieri sugli schermi interpretando film controversi e sostenendo parti delicatissime.

«Gli uomini sono pignucoloni - dice - e complicano tutto. Inoltre le donne sanno fare cento volte meglio e nella metà del tempo. più ancorato alla realtà ed è da lì che ci si aspetta di più». Stare con un uomo, tutto sommato, le «farebbe immancabilmente perdere libertà e serenità». Pessimismo? «No, realismo», replica lei: «C'è qualcosa di intrinsecamente sbagliato in coloro che considerano la vita insoddisfacente soltanto perché non sono felici tutto il tempo». E in nome di quel realismo aggiunge: «Io sexy? Mai stata: potevo recitare da sexy, era parte del mio lavoro. Essere sexy non ha nulla a che fare il proprio aspetto. Forse per questo non ho mai avuto problemi la nudità». **[f. gal]**

Ecco il nuovo modello Fiat

Il nuovo spider della Fiat sarà presentato al Salone di Ginevra

Lo spider sale in «barchetta»

TORINO. Dopo il coupé, arriva anche lo spider. Ai primi di marzo la Fiat presenterà al Salone dell'automobile di Ginevra la «barchetta», una biposto a cielo aperto il cui nome si richiama a quelle agili vetture da competizione che furoreggiarono negli Anni Cinquanta.

E' un simpatico ritorno in campo dove la Fiat fu protagonista con molti modelli di successo. Dalla 1200 Granluce Trasformabile (1959) alla 1600 S (1962), dalla Dino Spider e 124 Sport Spider (1966) alla X1/9 (1972).

Ed è una conferma, in quell'ampio piano di investimenti e di rinnovo di modelli che sta dando slancio al Gruppo italiano in Europa, dell'attenzione posta dal Paolo Cantarella anche ai prodotti di «nicchia». Prodotti dai volumi di mercato contenuti (per la «barchetta» si parla di 10-15 mila unità all'anno), ma capaci di offrire forti suggestioni al pubblico e di rinforzare l'immagine di un costruttore.

Ecco, allora, questo spiderino da sogno, lungo nemmeno 4 metri, pimpante e giovanile. Un sogno, tra l'altro, proibitivo, almeno rispetto a una Ferrari o a una Porsche. Una sportiva che reinterpreta con stile innovativo e contenuti tecnologici di pregio le leggendarie biposto del passato, ma in un'ottica - come dire? - più abbordabile. In pratica, volendo dare un ordine di grandezza, il prezzo dovrebbe situarsi tra i 30 e i 40 milioni di lire.

Il nuovo spider, come si può dalle prime foto ufficiali, ha un aspetto agile e grintoso. Disegnato dal Centro Stile Fiat, propone linee morbide, secondo i gusti attuali, ma ravvivate da segni forti (frontale rastremato, graffio sulle fiancate, i larghi passaruota), che conferiscono personalità alla forma. Passo corto, volume posteriore compatto, con caratteristici gruppi ottici. Un'auto che non passerà inosservata.

La «barchetta», sviluppata sulla base di un progetto avanzatissimo volto a garantire un'eccellente guidabilità in ogni condizione e un eccellente livello di sicurezza, è una vettura a trazione anteriore con sospensioni a ruote indipendenti, servosterzo (idroguida), impianto frenante a doppio circuito incrociato con doppio correttore di frenata e dischi sulle quattro ruote e cambio a 5 rapporti. Il motore è un inedito 4 cilindri in linea della famiglia dei «modulari» realizzati a Protola Serra: 1747 cc a 16 valvole con variatore di fase, 130 Cv a 6300 giri/minuto.

«Le prestazioni - giurano in Fiat - di assoluto rilievo, unite a straordinaria elasticità di marcia». Velocità massima 200 km/h, 8,9 secondi per passare da zero a 100 l'ora, della coppia massima disponibile ad appena 2000 giri. Si potrà guidare in modo sportivo o, ripiegata la capote a comando manuale, con dolce serenità, gustando il paesaggio.

La nuova Fiat, disponibile con sola motorizzazione e unico allestimento, sarà posta in commercio a fine marzo. Tante le dotazioni di sicurezza: scocca rinforzata a deformabilità programmata, parabrezza funzioni di rollbar in caso di ribaltamento, barre nelle porte, airbag per il pilota con cinture dotate di pretensionatori elettronici, sistema antincendio e chiave elettronica antifurto (come sulla Lancia k).

Una sportiva brillante e divertente come la «barchetta» può essere anche comoda, lussuosa e protettiva. Il tempo degli spider spartani è finito per sempre.

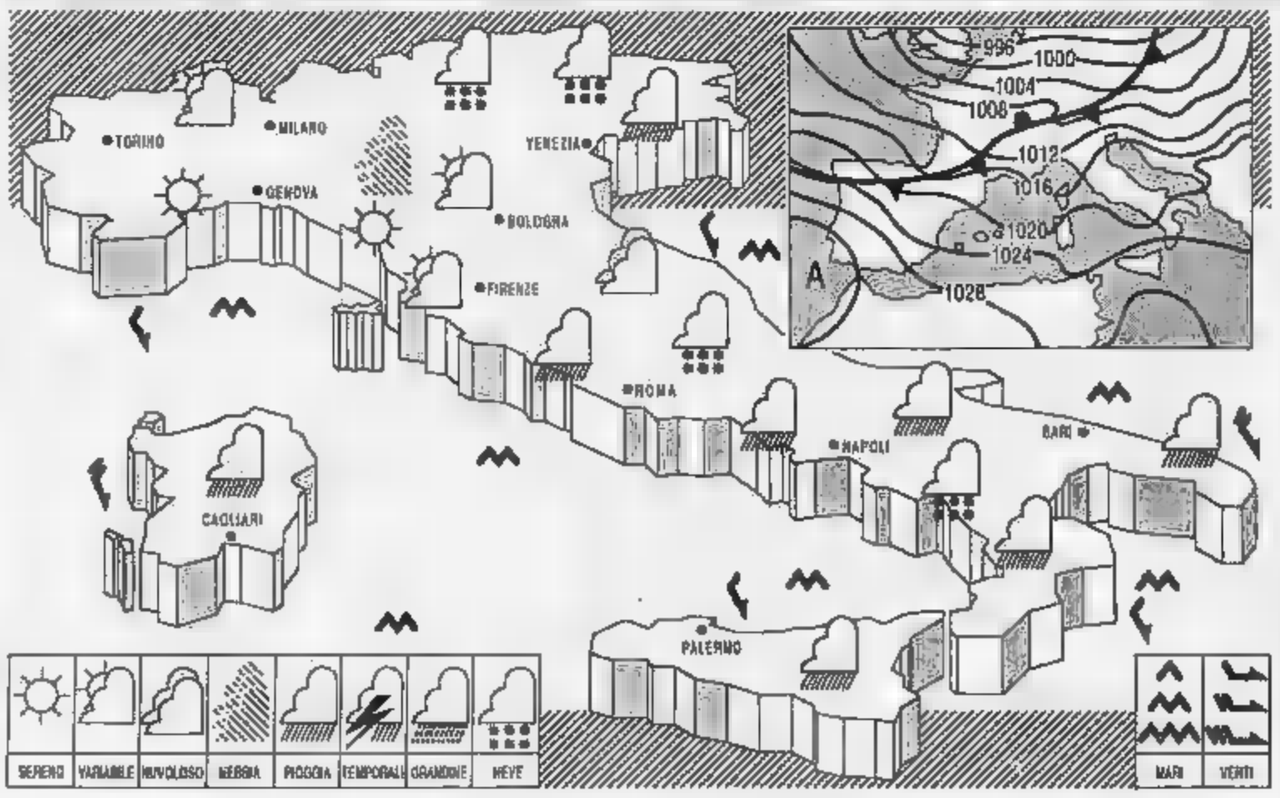
Michele Fenu

UNA STAR IN TRINCEA

Intervento a Brescia

Fegato operato con bisturi a ultrasuoni

BRESCIA. Pilotato da una telecamera, il bisturi a ultrasuoni entra nell'addome attraverso un'incisione di otto centimetri e raggiunge il fegato. Uno scalpello a ultrasuoni ne asporta i due terzi - un blocco che pesa quasi un chilogrammo - li infila in un sacchetto e li tira fuori. Uno suturatrice automatica allaccia i vasi sanguigni senza perdita di sangue. L'intervento di laparoscopia è durato tre ore e mezzo - lo stesso tempo degli interventi tradizionali al fegato - e la paziente la stessa già si alza dal letto. Dopo cinque giorni, viene dimessa. Una prima mondiale nella letteratura medica, opera dell'équipe del professor Cristiano Hüscher, dell'Ospedale Vallecamonica di Esine. Per una valutazione globale, occorrerà aspettare i prossimi anni. Ma i risultati sembrano analoghi a quelli della chirurgia aperta, senza però le conseguenze delle grandi resezioni del fegato. **[m. v.]**



SITUAZIONE: una perturbazione, attualmente sulla Francia e sulla Spagna, si sta avvicinando all'arco alpino e alle nostre regioni settentrionali.

sulle regioni meridionali, su quelle centrali e sul settore nord-orientale cielo nuvoloso pioggia sparse; nevicate sull'arco alpino orientale e sui rilievi appenninici. Cielo sereno e poco nuvoloso, salvo residui addensamenti, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. Nebbie in banchi nelle valli Nord.

in diminuzione.

VENTI: moderati o forti dai quadranti settentrionali.

in genere molto mossi.

PREVISIONI DOMANI: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti al Nord e al Centro, più probabili sulle zone interne e senza precipitazioni di rilievo. Durante la serata tendenza ad aumento nuvolosità sulle regioni nord-occidentali. Banchi di nebbia sulla pianura del Nord

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	--	2	Firenze	5	14	Bari	5	18
Verona	2	5	Pisa	4	16	Napoli	7	15
Trieste	7	6	Ancona	11	17	Potenza	4	10
Venezia	4	6	Perugia	6	9	S.M. Leuca	9	14
Milano	1	4	Pescara	4	14	R. Calabria	9	16
Torino	2	6	L'Aquila	5	14	Palermo	11	19
Cuneo	2	6	Roma Urbe	9	15	Catania	1	17
Genova	12	13	Roma Ciamp.	7	13	Alghero	13	17
Bologna	3	6	Campobasso	5	11	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	1	7	nuvoloso	Lisbona	10	16	nuvoloso
Atene	1	12	variabile	Londra	6	9	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	13	18	pioggia
Berlino	1	8	sereno	Madrid	4	12	nuvoloso
Bruxelles	3	7	nuvoloso	Montreal	-5	0	nuvoloso
Bucarest	-1	-4	nuvoloso	Mosca	-11	-10	variabile
Budapest	-4	4	neve	New York	-2	3	nuvoloso
Buenos Aires	23	31	nuvoloso	Parigi	6	10	nuvoloso
Copenaghen	1	3	neve	Pechino	-7	3	sereno
Dublino	7	8	nuvoloso	Praga	5	11	nuvoloso
Francoforte	1	12	pioggia	Rio de Janeiro	23	31	pioggia
Gerusalemme	5	13	sereno	Sofia	-7	1	nuvoloso
Ginevra	7	9	pioggia	Sydney	16	22	sereno
Helsinki	-5	-4	neve	Tokyo	5	14	nuvoloso
Johannesburg	15	27	sereno	Varsavia	-5	1	nuvoloso
Il Cairo	8	18	sereno	Vienna	0	8	nuvoloso

ETA' & CULTURA
LA STAMPA

Riscoperto un saggio del '29

«Sono soltanto una riproduzione fotografica e meccanica della commedia, che alla gente farà sempre nascere il desiderio dell'originale»

Pronosticava lunga vita alla prosa, e insuccessi per i «film parlanti»

PIRANDELLO
Il cinema? Salverà il teatro

Sopra Gabriele d'Annunzio, a sinistra Giovanni Pastrone. Nel disegno, Pirandello visto da Loredano

Ma la nuova arte tentava anche lui: come Verga e la Serao, D'Annunzio e Papini, Gozzano e i futuristi

Una scena di «Cabiria», il film girato nel 1914 da Giovanni Pastrone, con cui D'Annunzio aveva scritto le didascalie

Marcel Proust: in una pagina del «Tempo ritrovato» esprimeva la sua perplessità sul cinema. «Ma è proprio questo, la realtà?»

IL cinema, negli Anni Venti, è un'arte giovane e seducente, che adesca gli intellettuali tentando di strapparli agli artigli «regolari» del teatro e della letteratura. Soppianterà il teatro? Pirandello si ribella all'idea: mai il cinema annienterà se stesso, perché del teatro è solo la brutta copia. Chi ama il palcoscenico più del set non potrà non leggere con un brivido *Se il film parlante abolirà il teatro* (appena pubblicato da Giunti nell'*Umorismo e altri saggi*). Nelle pagine di Pirandello iscritte nel '29 c'è tutto il rapporto «adulterino» degli intellettuali di allora con il cinema: «In questi giorni di grande infatuazione universale per il film parlante - scrive Pirandello - io ho sentito dire quest'eresia: che il film parlante abolirà il teatro; che fra due o tre anni il teatro non ci sarà più; tutti i teatri, così di prosa come di musica, saranno chiusi perché tutto sarà cinematografia, film parlante o film sonoro». Che cosa orrenda e bestiale! Ma perché mai ai signori mercanti dell'industria cinematografica europea» devono essere «preoccupatissimi» e spaventati di questo diavolo d'invenzione della macchina che parla?». Il teatro può stare tranquillo, spiega il drammaturgo, «Non è lui che vuole diventare cinematografia, ma è lei, la cinematografia, che vuole diventare teatro». Quindi, «come ogni copia, il cinematografo farà sempre nascere il desiderio dell'originale».

Altro che attrazione fatale. Secondo Pirandello l'introduzione del sonoro è addirittura controproducente: al cinematografo, sta capitando la stessa sciagurata disavventura» del pavone di Esopo, che «aprì la bocca per far sentire la sua voce e fece ridere tutti». Meglio che resti muto, dunque, per evitare nello spettatore lo sgradevolissimo «effetto d'irrealtà», «lo constatazione chiarissima che le labbra di quelle grandi immagini in primo piano si muovono e vuoto, perché la voce non esce dalla loro bocca, ma esce dalla macchina, voce di macchina e non umana, sgusciato borbottamento da ventriloqui, accompagnato da quel ronzio e friggio insopportabile dei grammofoni». Nessun dubbio: la gente preferirà sempre andare a teatro, dove almeno ci son gli attori veri che parlano con la loro voce naturale». Al cinema si trova solo «la loro riproduzione fotografica o meccanica». Altro argomento «inoppugnabile»: e se il film va all'estero? Le didascalie erano facilmente traducibili, i dialoghi no: gli attori non potranno mica parlare in tutte le lingue». Il «mercato internazionale», dunque, «è perduto».

Diavolo d'invenzione. Il cinema muto, specie quello italiano, saccheggiava sistematicamente teatro e letteratura. Sugli schermi comparivano capolavori e intrecci già affermati, dall'*Odissea* ai *Promessi Sposi*, dall'*Otello* a *Quo Vadis*. Alla macchina presa l'evento storico o il *divertissement* non bastavano più, il cinema aveva sempre più fame di «idee», di racconti. Lo «scatenò di montaggio» hollywoodiana sperimentò le menti più famose, da Somerset Maugham a Francis Scott Fitzgerald, da Faulkner a Chandler; «Lavorare con Billy Wilder per *La fiamma del peccato* - dirà il padre di Marlowe - fu un'esperienza allucinante, mi ha accorciato la vita».

Vedete? vaticina Pirandello. Ora «i *régisseurs* dei film parlanti non potranno più essere quelli del film muto, ma quelli del teatro». E così gli attori (quelli del muto) hanno la voce, l'«arte» per recitare) e i soggetti: ci vorranno gli autori di teatro. Insomma, tutto e per tutto sarà il trionfo del teatro». Non male, detto da uno che aveva già in mente un film: «Ho comprato a Roma tanti libri su Beethoven... - scriveva nel '28 a Marta Abba - Verranno visioni magnifiche, e cose non mai viste».

Pirandello era già primo a flirtare con il cinema: fin dal 1909 molti scrittori si erano trasformati in sceneggiatori e soggettisti, da Grazia Deledda a Giovanni Verga, da Guido Gozzano a Matilde Serao. Ma erano incontri più o meno clandestini. Fra i pochi che accettarono senza riserve la nuova arte c'erano i futuristi: nel 1917 Marinetti, Balla e compagni presentarono addirittura un film, insieme con un «microdramma sintetico». Si intitolava *Vita futurista*, purtroppo ne rimangono pochi sbiaditi fotogrammi: una «discussione fra un piede, un martello e un ombrello», un'«esplorazione d'irrealtà, di carezze e di molenzane». Quell'anno l'*Italia futurista* pubblicò anche un manifesto sulla *Cinematografia futurista*: «Il cinematografo - si leggeva - essendo essenzialmente visivo, deve... distaccarsi dalla realtà, dalla fotografia, dal gradasso e dal solenne» e diventare «antigrazioso, deformatore, impressionista, sintetico, dinamico, parolibero».

Naturalmente il cinema non aveva solo detrattori: nel 1914 D'Annunzio aveva accettato di scrivere (dietro lauto compenso) le didascalie di Giovanni Pastrone per *Cabiria*. Prima di lui, il 18 maggio 1907, Giovanni Papini riconosceva sulle pagine della *Stampa* che la «miracolosa moltiplicazione» dei cinematografi «di spodestare i teatri, come le tramvie hanno spodestato le vetture pubbliche: come i giornali hanno spodestato i libri, e i *bars* hanno spodestato i caffè». Perché il cinematografo, pur inferiore al teatro per molti aspetti, «ha il vantaggio di esser uno spettacolo più breve, meno faticoso e meno costoso». In quegli «stabilimenti del passatempo» scriveva Papini, si possono riprodurre le cose «più inverosimili e straordinarie», dal «varo di una nave» agli «animali che si trasformano in uomini», tutto quanto può immaginare l'uomo nei suoi sogni più pazzi e nelle sue favole più strane. Il cinematografo è, per questo, un aiuto allo sviluppo dell'immaginazione, una specie di «ippo senza nefasti conseguenti».

Un'intuizione portentosa, accarezzata anche da Pirandello. Il cinema realizzerà la «vera rivoluzione» se «lascia la narrazione al romanzo e il dramma al teatro» e si immerge nella musica. Diventi «pura musica e pura visione, sedurrà ai due sensi estetici per eccellenza, l'occhio e l'udito, uniti in un godimento unico». La *cinematografia* «sommuoverà il subcosciente» con immagini impensate, che possono essere terribili come gli incubi, misteriose e suadenti come un sogno, in vertiginosa successione o blando e riposanti, col movimento stesso del ritmo musicale».

La locomotiva alla stazione della Ciotat, sulla Costa Azzurra, che provocava un fuggi fuggi tra gli spettatori parigini, sfrecciava già verso la frontiera degli «effetti speciali».

Carlo Grande

Tolstoj e Cocteau lo capirono subito
Ma per Proust restava «un artificio superfluo»

FIN dalla nascita, o quasi, il cinematografo attirò l'attenzione degli artisti e degli scrittori, di quegli intellettuali che non erano estranei alla contemporaneità, alle novità e alle invenzioni che il nuovo secolo andava proponendo. E non sempre il giudizio che essi espressero nei confronti della nuova tecnica (non ancora diventata una nuova arte) fu positivo, o anche soltanto indulgente. Il più delle volte, anzi, l'opinione corrente fu quella di un altezzoso distacco, se non addirittura di una vera e propria condanna, etica prima che estetica. E tuttavia mancarono le eccezioni. Tolstoj, ad esempio, fin dal 1908 scriveva: «Questo rapido cambiamento della scene, queste variazioni di stato d'animo, questi diluvi d'esperienze, davvero tutto ciò è assai meglio del noioso lentamento del soggetto. E', se volete, più vicino alla vita. E tanti cambiamenti, e queste apparizioni che volano via fulmineamente, sostituiscono esperienze spirituali direttamente simili all'ubriacatura. Il cinematografo ci ha rivelato il movimento. E questa è una cosa grande».

E se Marcel Proust, in una pagina del *Tempo ritrovato*, poteva scrivere: «Se la realtà fosse questa specie di sottoprodotto dell'esperienza, pressappoco identica per tutti [...]; se la realtà fosse semplicemente questo, una specie di film cinematografico [...] tali cose sarebbe certo sufficiente [...] lo "stile", la "letteratura" che si allontanassero dai loro dati elementari sarebbero un artificio superfluo. Ma è proprio questo, la realtà?»; nei medesimi anni Jean Cocteau sosteneva: «Se il teatro è l'arte delle grandi linee, in cui il gesto e la voce sostituiscono ciò che il pubblico potrebbe seguire negli occhi dell'attore, il cinematografo è l'arte delle sfumature, in cui l'attore, sgravato dal testo, trova una libertà e una responsabilità sconosciute fino a oggi».

Insomma l'avvento del cinema, prima come curiosità, poi come spettacolo, introdusse nel dibattito culturale e nei fatti dell'arte un elemento non solo di novità, ma anche e soprattutto di polemica. Come qualcosa che contraddiceva le regole codificate della «grande arte», della letteratura, del teatro, e faceva della «tecnica» il centro stesso di un nuovo rapporto fra l'artista e la realtà (ben oltre la fotografia). Di qui la vivacità dei dibattiti e delle *prise* di posizione alle soglie del sonoro; di qui le prime teorizzazioni; di qui infine gli apporti determinanti di un Ejzenstejn e dei formalisti russi, dei teorici tedeschi e francesi, di quei critici e letterati che videro nel cinema la nascita di un'arte nuova. Un'arte che, costruita sulle nuove tecnologie (come vide bene nel 1936 Walter Benjamin), poteva rappresentare adeguatamente la società contemporanea.

Gianni Rondolino

Guido Ceronetti a Roma si trasforma in suonatore ambulante: «La mia lotta da Laocoonte»

Organo di Barberia, amante su due ruote

QUALCUNO cominciava a definirmi «l'anziano scrittore». Dunque era tempo di cambiare.

Come suonatore ambulante sono così giovane che quando il Papa esorta gli immensi tappeti volanti di teste su cui cammina a generare un mondo più accogliente, mi sento entro la bisettrice luminosa di questa universale vocazione.

E per fabbricare mondi meno repellenti e insensati di questo - dunque per forza invisibili, e tuttavia accessibili - non c'è di meglio che dare musica, purché la si dia viva e diretta. Ecco la partecipazione attiva dei propri arti e delle, quantunque logore, corde vocali proprie.

Il mio strumento è giovanissimo girovago inesperto di stradivari è l'organo di Barberia, dalle strade italiane ormai scomparso del tutto (ancora presente in Verga, nelle novelle milanesi, e in Savinio, *Ascolto il tuo cuore città*, a misura di paesaggio urbano sironiano) ma nelle nordiche europee tuttora circolante e impegnato in una lotta da Laocoonte, disperatissima, per svelenarle flebilmente dai decibel assassini, dalle basse frequenze sempre uguali dei motori e dei clacson che spengono l'anima.

Guido Ceronetti domenica a Roma con il suo organetto «Lola» e l'attrice Nicoletta Bertorelli. Lo scrittore ha suonato all'Eur all'ingresso della mostra dedicata al suo amico Fellini
FOTO «IL MESSAGGERO»

Con il pastrano e un cilindro in testa, da vero musico ambulante, Ceronetti ha suonato «Lili Marleen», la «Marsigliese», l'«Internazionale». Pochi lo hanno riconosciuto, qualcuno si è fermato e gli ha lasciato mille lire

L'organo mio ha nome Lola: è stato costruito a Ginevra e dipinto a Torino da Stefano Faravelli. Federico Fellini contribuì all'acquisto con un generoso milione. E' piccolo: solo ventisei tasti. Si sposta su due ruote.

Avvengono strane cose, quando si gira manovella: c'è chi passa vicinissimo e non si accorge di nulla, c'è chi sente il richiamo a distanza non raggiunta che debolissimamente dal suono ed a tratto irresistibilmente all'avvicinarsi.

La strada è morta, viva la strada.

La bellezza è morta, sforziamoci di metterlo in dubbio.

Il cappello per le offerte NON è là per restare vuoto.

Ma ahimè, Lola è un'amante che costa molto cara.

Non ce la faccio quasi più a mantenerla. Le canzoni bisogna ordinarle all'estero: mille lire per ciascuna ce ne vogliono adesso circa duecentomila.

Questo giovane apostolo del Bene, ex anziano scrittore, non rifiuta contributi di noti e ignoti per alzare contro il disumano massiccio e trionfante, finché gli resta un po' di fiato, qualche inutile barriera d'aria.

Guido Ceronetti

IL CASO. Pamphlet provocatorio sulla disoccupazione: riscopriamo Marx e Keynes

Lavorate tutti e di più

Una «controricetta» da sinistra

Karl Marx. Secondo l'economista Giorgio Lunghini abbiamo ancora molto da imparare dal «Manifesto» e dal «Capitale»

MORTO Marx viva Marx: se si vuole realmente sconfiggere la disoccupazione, malattia del capitalismo, bisogna rileggere il *Manifesto* e *Das Kapital*, e da quelle pagine estrarre la ricetta per dare a tutti un posto di lavoro. Con il padre del comunismo si torna a invocare anche il profeta del liberalismo sociale, il grande J. M. Keynes messo in soffitta da Reagan e Thatcher, che nella *Filosofia sociale* spiegava come riformare l'iniqua distribuzione della ricchezza.

La doppia riabilitazione è il provocatorio messaggio di un pamphlet che tratta di disoccupazione e bisogni sociali: *L'età dello spreco* (Bollati Boringhieri) di Giorgio Lunghini, docente di economia all'Università di Pavia, direttore con Mariano D'Antonio del *Dizionario di economia politica*, pubblicato dalla stessa Bollati Boringhieri, fra il 1982 e il 1990 in sedici volumi.

Tutta la moderna ingegneria sindacale mette a punto per sconfiggere la disoccupazione, sulla base del concetto «Lavorare tutti, lavorare meno», è di fatto accantonata, nei quindici capitoletti che compongono questo lucido libretto (ottantaquattro pagine tese e secche).

Le tesi di Giorgio Lunghini: «Contratti di solidarietà, part-time riduzioni d'orario? Soluzioni inefficaci»

Riduzioni d'orario, contratti di solidarietà, part-time e flessibilità possono rappresentare «una prospettiva da coltivare anche nell'immediato», ma non sarebbero, per Lunghini, una soluzione efficace a lungo periodo. La stessa progressiva e irreversibile riduzione «del lavoro necessario per produrre merci», a cui una parte della sinistra sindacale ancora progetti di liberazione dal lavoro, non sarebbe che un'illusione: se diminuisce il lavoro salariato, è in aumento «il lavoro eterodiretto», di chi dipende, in fabbrica o nella società, direttamente o indirettamente, dalle «decisioni del capitale».

Dove ha le basi questa interpretazione del più drammatico problema sociale con cui oggi fa i conti anche il sistema italiano?

Punto di partenza è che la disoccupazione è un parto delle società capitalistiche: «In un'economia non capitalistica possono esserci miseria ed emarginazione, banditi e mendicanti. Ma non disoccupazione». Non è neppure una specie d'infezione, bensì una patologia endogena: a ogni crisi delle produzione si decidono provvedimenti d'emergenza e superata la crisi «gli imprenditori troveranno conveniente sfruttare i cambiamenti tecnici e organizzativi che hanno consentito di risparmiare lavoratori». Perciò la forza-lavoro è una merce che tende a diminuire, mentre continuiamo a ragionare come «se una crescita della produzione di merci comportasse una crescita dell'occupazione».

Che fare se le cose stanno così? Non siamo tutti dentro cul-de-sac? «Tornano utili qui i vecchi Marx e Keynes». Non solo loro. Citando i classici, Ricardo e Lafargue, Gramsci e Sraffa, da Schumpeter a Weber, il pamphlet riporta a galla la doppia relazione su cui sono organizzate le società capitalistiche: tra produzione di merci e lavoratori salariati da una parte e tra bisogni sociali e lavoratori non occupati dall'altra. Il capitale mostra interesse solo per il rapporto tra produzione e salariati, la sinistra deve puntare sul rapporto tra bisogni e disoccupati, impiegando i lavoratori non occupati per soddisfare i bisogni inevasi. Una soluzione che sembra l'uovo di Colombo.

Ma se questi bisogni sono insoddisfatti non vorrà dire che non c'è sufficiente «domanda pagante». Se si lavora e si produce diciamo in perdita, chi tira fuori i soldi? Il lavoro destinato a merci che non richiede sarebbe «di sovrappiù» o «improduttivo»? Sì, dice Lunghini, avete ragione. «Ma è così soltanto se la definizione di produttività viene lasciata al mercato», cioè la produttività è valutata in base al profitto e non all'uso. Insomma si tratta di rovesciare le categorie con cui operiamo: la piena occupazione obiettivo non come conseguenza, i lavoratori in surplus impiegati in servizi di utilità sociale, le risorse per sostenere questa politica reperite attraverso una pressione fiscale che colpisca la rendita, colpevole frenare l'accumulazione di capitale, appropriarsi i guadagni di produttività e distorcere i modelli di consumo. Come si vede, Marx e Keynes, in un cocktail rivoluzionario, che cia la logica in base alla quale «viene prodotto solo quel che può prodotto con profitto e nella misura in cui tale profitto può ottenuto».

Alberto Papuzzi

In 15 capitoletti accantonata tutta la moderna ingegneria del sindacato

John Maynard Keynes: nella «Filosofia sociale» spiegava riformare l'iniqua distribuzione della ricchezza

IL SOCIOLOGO

ARIS ACCORNERO

Un problema di distribuzione

«Il problema dell'eccedenza manodopera e la questione dei bisogni sociali stanno insieme, ci si pensa, soltanto accettando una categoria interpretativa che Lunghini mi pare non usi - dichiara Aris Accornero, docente di Sociologia a Roma -: non tanto che la tecnologia e la produttività riducono l'occupazione, quanto che il lavoro esistente è mal distribuito. Su questo tema il referente più vicino, anche se lontano nel tempo, è August Webel, tedesco, ex operaio, grande esponente della socialdemocrazia ottocentesca, che scrisse uno dei libri più letti dell'epoca, *La donna e il socialismo*, e che studiò la distribuzione dei lavori scomodi e dei lavori utili, che non hanno mercato. Il vero problema è dunque la cattiva distribuzione del lavoro.

«Un caso clamoroso è la compresenza di ore straordinarie e aziende in crisi; ma lo è anche la famiglia in cui i genitori lavorano di più per far studiare il figlio all'università. Una studiosa statunitense, Juliet Schor, ha dimostrato in un libro, *American Overwork*, che gli americani non lavorano meno ma più di prima, solo che il lavoro è peggio distribuito. E' una conseguenza perversa della dura legge che chi ha già lavoro trova facilmente altro lavoro e gli altri no. Quanto ai lavori socialmente utili, non si è mai trovata la quadra perché richiedono una fortissima regia pubblica: chi li decide? Chi li progetta? A chi darli? Per quanto tempo? Pensiamo a tutta la vicenda dei cassintegrati. Il tema di Lunghini è bello e affascinante ma bisogna leggerlo in questa chiave».

L'ECONOMISTA

SERGIO RICOSSA

La vecchia idea di Berlinguer

Quella di Lunghini è la vecchia tesi di Berlinguer, secondo Sergio Ricossa, docente di Economia a Torino: «E' la tesi dell'austerità, basata sull'idea che i lavoratori debbano contentarsi di salari relativamente bassi - cosa detta esplicitamente nel libro - perché bassi salari più forte tassazione uguale a grande capacità di spesa da parte di Stato e enti pubblici, i quali in sostanza forniscono ai cittadini non quanto essi sceglierebbero sul mercato ma quanto i politici ritengono giusto. Lunghini insomma, come Berlinguer, privilegia le scelte dei politici su quelle dei consumatori. E' una tesi che potrebbe risultare convincente, non fosse che lo Stato già ci porta via il 50 per cento del reddito e nonostante ciò non riesce a garantire la piena occupazione: vuol dire che nella formula c'è qualcosa che non funziona.

«Questi signori dimenticano che la produzione di servizi pubblici - prosegue l'economista - crea una grande e costosa burocrazia, adatta a soddisfare realmente necessità dei cittadini, trattati non come clienti ma come scocciatori. In verità Lunghini se ne rendo conto, perciò mette le mani avanti: nella produzione di servizi socialmente utili le istituzioni statali dovrebbero essere sostituite da associazioni volonterie cittadini. Ma è tutto da verificare: è una ricetta che può piacere ad alcuni, ma estremamente pericolosa perché in larga parte utopica. Detto ciò, non condivido neppure la premessa del libro, poiché sono convinto che nel lungo periodo il capitalismo arrivi a garantire la piena occupazione».

FATTI E GENTE

memoria di Spadolini

MILANO. Oggi alle 18, presso la Società Umanitaria di via Daverio, «incontro-testimonianza» in memoria dell'ex presidente del Senato Giovanni Spadolini. Intervengono Carlo Bo, Arturo Colombo, Francesco Cossiga, Antonio Maccanico e Paolo Mieli. Nell'occasione sarà presentati l'ultima opera di Spadolini (*Il disordine mondiale. Bloc-notes 1992-1994*, edito da Longanesi) e il numero speciale di *Nuova Antologia*. Sarà presente il presidente del Senato Carlo Scognamiglio.

Super-economici arriva Mondadori

MILANO. Anche Mondadori entra nel settore dei super-economici. Il catalogo degli Oscar economici sarà arricchito e a prezzo più basso. A giorni usciranno i quattro primi titoli della nuova collana «Strumenti» (prezzo copertina 8 mila lire) che proporrà piccoli saggi scritti appositamente da studiosi stranieri e italiani. Si parte con lo storico della letteratura Giuseppe Petronio, poi toccherà al *Razzismo* spiegato da François de Fontette e al *Nazionalismo* di Jean-Luc Chabot. Intanto, l'anniversario degli Oscar lavviati *Addio alle armi* Hemingway, 350 lire il prezzo, mila copie vendute) sarà festeggiato da marzo a maggio a premi per i lettori e concorsi letterari per giovani scrittori. [AdnKronos]

Il pantografo Gogh

MILANO. Secondo lo studioso milanese Antonio Robertis, Van Gogh realizzò opere «trasferendo i disegni preparatori sulla tela con un procedimento meccanico, forse un pantografo, oppure ottico attraverso la proiezione con una lente del disegno sulla tela». Così, partendo «da disegni piccoli realizzava quadri più grandi, nella perfetta scala proporzionale». De Robertis arriva a questa conclusione al termine di una perizia legale su un quadro piccole dimensioni (38 × 54 centimetri). La tela è un paesaggio due casolari bianchi scoperto da un antiquario bergamasco. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Ridateci «La cittadella»; quando la scorta è «status symbol»

Verdi e Cronin, meglio Frizzi-Carlucci

Gradiremmo molto rivedere alcuni sceneggiati trasmessi negli anni scorsi dalla Rai, che secondo noi hanno un valore artistico e culturale notevole. Ci riferiamo a *Giuseppe Verdi* (Fracci), *Giacomo Puccini* (Lionello), *Iagabue*, *La cittadella*, *Resurrezione*.

Siamo stanchi di pagare il canone per vedere in prima serata sempre e soltanto film o giochetti presentati da Frizzi e dalla Carlucci. Non se ne può più! Cercate di non badare solo all'audience, ma anche di elevare il tenore culturale degli spettatori.

Renato Rovelli
Nina Conti
e altre 15 firme, Gallarate

L'autonomia dei carabinieri

Le recenti dichiarazioni del generale dei Carabinieri Federici impongono una serie di riflessioni su due temi di estrema importanza e che investono l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Parlando dell'autonomia dei Carabinieri, l'alto ufficiale inasprisce una vecchia polemica che non giova di certo a quel concerto necessario tra le forze dell'ordine per la lotta alla criminalità organizzata.

I dettami delle leggi vigenti, indicano il responsabile del delicato settore nel capo della Polizia, ma è notorio che questa normativa viene disattesa. Altro argomento delicato e doloroso è il massiccio impiego di uomini delle Forze dell'Ordine e militari nei servizi di scorta, tutela e vigilanza agli obiettivi.

Qui bisogna però analizzare una situazione sviluppatasi nel corso degli ultimi anni, in seguito alle ben note stragi. Una previsione si rende necessaria anche per l'impatto che avrebbe sull'opinione pubblica una seria riduzione dei mezzi in presenza di un successivo attentato.

Ma resta di fatto opportuno una coraggiosa politica di taglio delle scorte cosidetto «Status symbol» e di comodo con l'immediata attuazione di alternativa di maggiori controlli del territorio e la successiva modifica dei moduli di servizi svolti in favore dei tutelati.

Emilio Colella, Palermo
consigliere nazionale
sindacato autonomo di Polizia

Un ribaltone uccide l'articolo

Da qualche mese i giornalisti dei telegiornali, in particolare, sia della Rai che della Fininvest hanno quasi del tutto abolito l'articolo maschile e di conseguenza le preposizioni articolate.

Sono un vecchio che ha imparato e insegnato cosa sono gli articoli i quali possono essere al maschile e al femminile a seconda delle parole cui si riferiscono. Oggi si sente quotidianamente, ad esempio: *la* TG5 (T = telegiornale m.); *della* DC (T = partito m.), *della* Sostituto procuratore (anche se è maschio); *della* Mar Rosso!; *alla* Poligono m.; *alla* Epicentro del sisma!; della P.M. (P = pubblico), ecc.

Non penso che questo... ribaltone nella lingua italiana faccia bene, in particolare, ai giovani scolari. Chiedo se è possibile darmi una spiegazione del perché di tutti quelli che definirei errori come non bastassero gli strafalcioni di pronuncia e di sintassi che si sentono quasi tutti i giorni.

Italo Lagorio, Asti

Un uomo solo al comando

In quell'anno lontano ero come tanti appassionati a vedere passare il Tour de France sull'Izoard, m 2361, quando la radio lanciò la notizia: «Un uomo solo al comando della corsa, Coppi». Fu un urlo solo, orgoglio e commozione fra gli astanti. Laggiù, mille metri più in basso, sull'altopiano che da Guillestre porta a Château-Queyras, era comparso il Campionissimo: veniva su con stile e potenza. Ancora oggi mi pare di vederlo, anche in corsa così elegante, il volto affilato con una perenne ombra di malinconia. Era anche un uomo, bisogna ricordarlo, che non aveva mai chiesto privilegi per la condizione di campione: soldato di fanteria era fatto la campagna d'Africa sino all'ultima battaglia in Tunisia. Altri sarebbero fatti per meriti sportivi; egli, buon piemontese ligio al dovere, volle seguire la sorte dei suoi commilitoni.

C'è da sperare che il film sulla vita Campionissimo, in fase di programmazione, non si fermi sulle traversie sentimentali, ma sappia mettere in risalto anche tale aspetto umano e patriottico, per dare un veridico ritratto dell'indimenticabile Fausto Coppi.

Alessandro Stalte, Torino

1945, l'arrivo degli americani

Sul numero 1 dell'anno 1995 di noto settimanale italiano è apparso un interessantissimo inserto speciale dal titolo «1945 L'anno che cambiò la Storia». L'immagine più bella di quell'inserto speciale è a mio avviso quella scattata a Milano nel maggio del 1945 e che ritrae un soldato americano su jeep delle truppe alleate Usa attorniato da una piccola folla di ragazzini divertiti. Immagine fotografica che sdrammatizza un po la terribile tragedia della Seconda Guerra mondiale. Quella fotografia è a dir poco bellissima e meriterebbe un premio. Anch'io, dai racconti di mio padre, ho qualcosa da dire sull'arrivo degli Alleati. Mio padre, all'epoca un ragazzo 17enne, mi raccontò di quando arrivarono gli americani.

Erano i primi giorni del maggio 1945 e le truppe americane risalirono la Valle d'Aosta occupando la città e Aosta liberata dai nazifascisti e altre località valdostane accolte festosamente dalla popolazione e dai partigiani. Dal racconto di mio padre, una pattuglia di camionette e di jeep dell'esercito americano arrivò e si fermò sulla piazza principale del paese dove egli abitava, quasi subito attorniata da una folla di curiosi. L'ufficiale che comandava la pattuglia americana, dopo un primo stupore per la bellezza delle montagne valdostane, in un italiano stentato misto ad inglese domandò ai presenti se vi fossero dei soldati tedeschi in paese e nei dintorni. Dopo la risposta negativa e una perlustrazione che diede esito negativo, l'ufficiale Usa e i soldati americani distribuirono agli astanti cioccolata, biscotti, scatolette di carne, caramelle e sigarette. Non dico, dal racconto di mio padre, la gioia degli abitanti di quel paesino valdostano presenti nel ricevere tutto quel ben di Dio, dati i tempi di gran fame e di privazioni di ogni genere.

Sono passati cinquant'anni da allora, ma i ricordi di chi visse quel periodo saranno sempre vivi nella memoria, testimonianze per noi giovani attuali che all'epoca che non eravamo nemmeno nati.

Alessandro Mesère, Aosta

Anticaccia ricorda Emilio Servadio

La Lega per l'Abolizione della Caccia si unisce al generale cordoglio per la scomparsa del grande psicoanalista Emilio Servadio, suo socio da moltissimi anni.

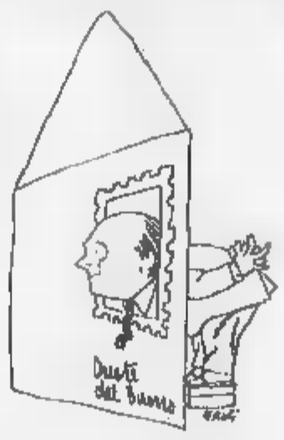
Emilio Servadio ha sempre condannato la caccia senza mezzi termini. Già nel 1963 scriveva, a proposito della caccia o di altre modalità di uccisione degli animali il tiro al piccione o la corrida: «Le energie impegnate in queste manifestazioni sono quelle della crudeltà distruttiva (...), la "socializzazione" delle attività in questione è una difesa psicologica mediante la quale l'uomo cerca di smentire se stesso. In un'altra pubblicazione Servadio scriveva che la caccia assume spesso connotazioni di sinistra crudeltà, mentre altre volte i mezzi di caccia ad essere particolarmente crudeli. «Non si può negare - scriveva - che l'uso o la tranquilla accettazione di tali mezzi di caccia implichi e coinvolga una crudeltà di chi li adopera, o una loro indifferenza altrettanto condannabile». Concludeva che «ogni qualsiasi norma di caccia (tranne, forse, quella rivolta ad animali particolarmente temibili per l'uomo) deve essere abolita».

La Presidenza della
Lega per l'Abolizione
della Caccia, Roma

LA LETTERA DI O.d.B

Gentile Signor Dal Buono, ho scritto una settimana prima delle elezioni. Argomento: le elezioni medesime. Mentre le comunicavo la mia scelta politica, anche se non mi entusiasmava, facevo alcune considerazioni negative sul cosiddetto Polo della Libertà, mettendo l'accento sull'ibrida alleanza elaborata da Berlusconi, e ne traevo le conclusioni più pessimistiche sulla durata e validità di questa alleanza. Nel mio scritto profetizzavo che molti guai sarebbero successi in un anno di governo composto da dilettanti, forse onesti ma sempre dilettanti...

Mario Gianotti, Torino



Scommettere sulla politica conviene?

GENTILE Signor Gianotti, lei mi scrive per ricordarmi: «Chiudevo il mio scritto scommettendo con lei che la gente, e non solo la gente comune, dopo un anno, avrebbe detto che andava meglio quando andava peggio. In una cosa mi sono sbagliato: sono bastati sette mesi, anziché un anno, per mettere a nudo arroganza, sete di potere, incapacità, pressappochismo e inidoneità a governare. Su Berlusconi presidente è meglio stendere un velo pietoso. C'è già la stampa internazionale che è impietosa. Resta, comunque, un fatto: Berlusconi ora vuole nuove elezioni così farà pagare agli italiani i suoi errori con il prezzo delle elezioni e i balzi indietro di lira e borsa. Questa è la pura verità...».

Lei aveva scommesso con me, ma a me non spetta fare scommesse, devo solo registrare il più possibile i pareri di chi scrive a *La Stampa*. E così le comunico che tali pareri sono più che mai vari e cangianti. Il gentile Signor Pier Giorgio Riva di Torino, di cui ho più volte ospitato i messaggi, a esempio, mi scrive: «Io oggi non so ancora come andrà a finire la sceneggiata di Scalfaro per un nuovo governo, ma alla luce di tante, troppe dichiarazioni di Pds, Lega e Ppi e alla luce di ciò che è successo alla Usl Lombarda, non crede anche lei che il ribaltone è solo una scusa per rimettere in orbita opere e privilegi già visti con Pci, Psi, Dc al posto di Pds, Lega e Ppi? E' un classico e forbastro ritorno alle origini: spartizioni, tangenti, preferenze, interessi personali. E pensare che anch'io avevo per un momento creduto che solo Berlusconi pensasse alla politica come canale per aggiustare interessi personali. Chissà se questa mia sarà pubblicata!!!».

Non vedo come lei possa ancora scrivermi questo, gentile Signor Riva, l'ho pubblicata spesso e volentieri, ma tener dietro al mutamento dei pareri è quasi impossibile. La gente è mobile...

Oreste del Buono

Sette Comuni della Piana diventano un museo all'aperto: non solo natura ma anche letteratura e storia

Asiago, nasce una Pompei sui campi di guerra

Lo studio Gregotti sta preparando il progetto globale

ASIAGO

NATURA, storia, letteratura si ritrovano sull'Altipiano dei Sette Comuni, o di Asiago, come in pochi altri luoghi montani, o c'è voluto che storici, naturalisti e turisti ci mettessero gli occhi e i piedi per dare a questa terra l'importanza che merito, tanto che oggi, giustamente, gli amministratori comunali di Asiago hanno dato incarico allo Studio Gregotti di Milano a predisporre un Piano regolatore generale che, oltre ovviamente al problema ambientale e abitativo dovrà affrontare anche il tema storico. Insomma paesaggio naturale, insediamenti ... sviluppo futuro dovranno fare i conti! ... la storia e la letteratura. Si legge nella relazione del Piano: «Risorsa meno evidente di quella paesaggistica, anche perché oggi difficilmente accessibile, ma straordinaria per la sua unicità, è l'area che fu teatro degli scontri bellici della Grande Guerra».

Più che le incisioni rupestri della Val d'Assa, le stazioni preistoriche, il villaggio retico del Bostel, i cippi di confine tra Repubblica di Venezia e il Principato di Trento sono evidenti e impressionanti i segni lasciati quassù dalla Grande Guerra, della quale quest'anno, per l'Italia, ricorre l'80°.

Di tutto il «Fronte Ovest» che partiva dal Mare del Nord per arrivare ai Dardanelli, e del «Fronte Est» che partiva dal Baltico per arrivare al Mar Nero, in nessun luogo forse la guerra si è accanita per oltre quarantadue mesi come sull'Altipiano dove, in spazio relativamente ristretto, si sono affrontati non solo italiani e austroungarici delle varie etnie, ma anche, nel 1918, inglesi e francesi che vennero quassù «in fratemità d'armi» per dare una mano a sconfiggere gli imperiali.

Le centinaia di migliaia di soldati che qui sono passati hanno lasciato, letteralmente, profonde tracce ... anche testimonianze letterarie e storiche che dureranno nel tempo, che saranno sempre ricordate e che, con il trascorrere degli anni sembrano rimargere ... più forza. Come quei «diari» che vengono raccolti e custoditi dalla Fondazione di Pieve Santo Stefano.

Quando, a cominciare dalla primavera del 1919, si diede mano a ricostruire i paesi ... al suolo, a bonificare dai cadaveri e dagli ordigni bellici i campi e i pascoli, a ripulire per far ricrescere la foresta non c'era il tempo per ammirare tutto quello che l'ingegneria ... guerra aveva fatto: strade, teleferiche, acquedotti, e poi ancora trincee, camminamenti, gallerie, osservatori. Erano milioni di metri cubi di roccia scavati, frantumati, spostati per creare postazioni di fucilieri, caverne per mitragliatrici, per sistemare migliaia di cannoni. In ogni stagione, con metri di neve o nelle aride estati ... negli autunni piovosi, migliaia di migliaia di soldati di tanti Paesi d'Europa avevano fatto tutto questo, ... dalla fine del 1918 al 1923, nel ricostruire e nel bonificare, non restava il tempo per fare considerazioni: i genitori che aspettavano le nostre nascite volevano solo un tetto sopra il capo e riprendere a vivere nella loro terra dopo tanta morte.

Dopo, quando vennero gli anni della crisi del Trenta, i residuati che la guerra aveva lasciato sulle montagne divennero «miniera» e i recuperanti, che già erano esperti di guerra, si misero a scavare e a raccogliere ogni cosa che era ghisa, rame, piombo, ferro, esplosivo, che poi diventava farina da polenta, pane, companatico per le famiglie. ... che se troppe volte esplosioni ... volute causavano ancora morte, o corse verso gli ospedali della pianura dentro un'auto pubblica che segnava ... sangue ... polvere della strada.

Metro dopo metro gallerie e trincee dell'una e dell'altra parte vennero ripercorse negli anni di questo secondo dopo guerra quando, ... ora per una crisi, coloro che non potevano o non volevano emigrare ... rimisero a scavare. Agli ... combattenti della Prima Guerra ... diale si unirono così quelli della Seconda; ma questa volta avevano uno strumento nuovo che, seppure costoso, dava risultati sorprendenti: erano i cercamine degli Alleati che ... commercisti ... Campi Arar. Venne così alla luce quello che la guerra aveva nascosto nella profondità del suolo o per alcuni ci furono colpi di fortuna. Ma ancora queste montagne furono bagnate dal sangue della povera gente.

Da Gadda a Lussu gli itinerari per rivivere la grande tragedia

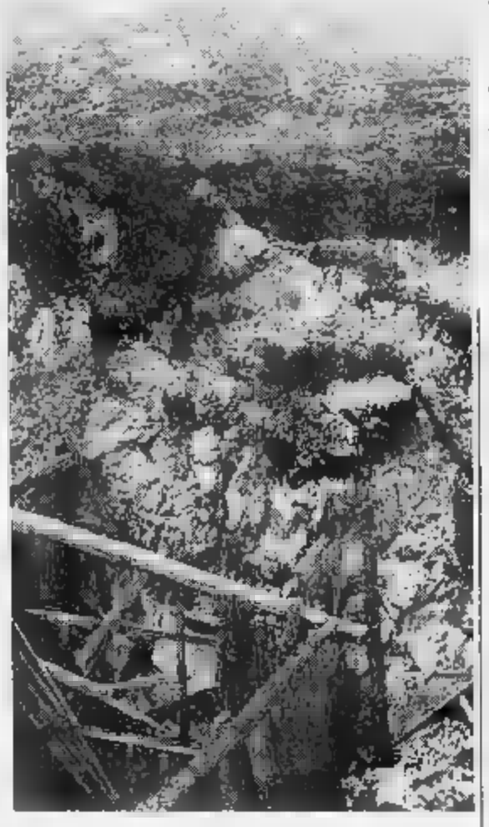
Come gli anni delle guerre si allontanavano, giustamente l'economia e il lavoro in pace davano i loro frutti e la natura, seppur lentamente e con fatica, ricopriva di erba e di arbusti le ferite.

Ormai sono migliaia le ..., e ... solo italiani, ... primavera all'autunno salgono sull'Altipiano per seguire un tratto di trincea, per entrare con una torcia in qualche galleria, e muovere con la scarpa il terreno per raccogliere il frammento di una testimonianza. Osservando e studiando il territorio per la stesura del Piano i tecnici dello Studio Gregotti hanno subito capito l'importanza dei segni lasciati dalla Grande Guerra, e questa importanza anche gli amministratori comunali erano convinti e così, nei «sopralluoghi, più che per ... a impianti di risalita e a piste di discesa si ritenne importante dare giusto valore a questo vasto «museo all'aperto». Il Piano propone l'idea di un grande «Museo della Guerra». Un «museo territoriale» i cui confini coincidono con il teatro reale degli avvenimenti bellici e la cui eccezionalità è fuori discussione.

Si pensa ... come punto di partenza la vecchia ... difensivo di Monte Interrotto. Venne costruito dopo la Terza Guerra d'Indipendenza, quando il Veneto venne annesso all'Italia; vi aveva sede, a turno, una compagnia d'alpini del battaglione Bassano del 6° Reggimento, a guardia dei vicini confini con il Trentino. Durante la Grande Guerra il caratteristico fortilizio che domina la conca di Asiago, divenne osservatorio sia per l'uno che per l'altro esercito, che si spostavano sulla linea del fronte. Da lassù, luogo facilmente raggiungibile e da dove si gode un vasto panorama, si possono intuire e «leggere sul terreno» le grandi battaglie, in special modo la «Strafexpedition» del 1916 e la «Battaglia dei tre monti» del 1918. In questo vecchio e suggestivo rudere ... prevedono ... locali dove allestire con pannelli, grafici e brevi scritte la storia che si svolse in questi luoghi tra il 24 maggio 1915 e il 4 novembre 1918, come premessa a quanto si potrà incontrare lungo dei percorsi opportunamente indicati, da farsi a piedi, o in bicicletta da montagna, o con automezzi fuoristrada di pubblico servizio.

Si incontreranno i cimiteri austroungarici del Monte Meschiach, le trincee e la «Mina» di Monte Zebio, i camminamenti, i caposaldi, le opere immani scavate lungo la linea austriaca fin sulla vetta dell'Ortigara e le contrapposte altrettanto immani scavate dagli italiani che dominano la conca di Asiago, divenne osservatorio sia per l'uno che per l'altro esercito, che si spostavano sulla linea del fronte. Da lassù, luogo facilmente raggiungibile e da dove si gode un vasto panorama, si possono intuire e «leggere sul terreno» le grandi battaglie, in special modo la «Strafexpedition» del 1916 e la «Battaglia dei tre monti» del 1918. In questo vecchio e suggestivo rudere ... prevedono ... locali dove allestire con pannelli, grafici e brevi scritte la storia che si svolse in questi luoghi tra il 24 maggio 1915 e il 4 novembre 1918, come premessa a quanto si potrà incontrare lungo dei percorsi opportunamente indicati, da farsi a piedi, o in bicicletta da montagna, o con automezzi fuoristrada di pubblico servizio.

Si incontreranno i cimiteri austroungarici del Monte Meschiach, le trincee e la «Mina» di Monte Zebio, i camminamenti, i caposaldi, le opere immani scavate lungo la linea austriaca fin sulla vetta dell'Ortigara e le contrapposte altrettanto immani scavate dagli italiani



La Piana di Asiago dove si combatté per molti mesi

Sulle tracce dei soldati di ogni nazione nel conflitto del 1915-18

fin sullo sperone del Campanaro che precipita in Val Sugana. Su, nella parte più aspra e deserta dell'Altipiano, ai piedi di Cima XII, ci sono ancora le mura in pietra viva della «case» dove gli austriaci trovarono rifugio durante il durissimo inverno del 1916-17, e a Campo Gallina si intravedono le strutture di quella che l'architetto Caprardi ha definito «la Pompei della Grande Guerra».

Volendo si potrebbe anche fare un «Itinerario Lussu» seguendo mulattiere e trincee descritte in *Un anno sull'Altipiano*. Ma anche un itinerario «Carlo Emilio Gadda» e in base agli schizzi fatti dal Nostro nel *Giornale di guerra* localizzare ... ricovero e le postazioni delle sue «macchine» Sull'Ortigara in «Itinerario Paolo Monelli» seguendo il combattimento descritto in *Scarpe al sole*. Da parte austriaca un «Itinerario Fritz Weber» sulle tracce di quando scrive in *Tappe della disfatta*.

Nella cartografia del Piano e in una eventuale pubblicazione indicare anche i monumenti, le lapidi, le ... tre ... in italiano, tedesco, inglese, serbo-croato, ceco-slovacco! Notevole e degno di attenzione per il suo valore artistico il monumento a Roberto Sarfatti (che ... leggendo dice figlio ... Mussolini) caduto sul Col d'Echele, opera di Giuseppe Terragni.

A fare questo ... occorrerebbero grandi mezzi finanziari e, dato che si tratta di un fronte di guerra che interessò l'Europa, anche la Comunità potrebbe intervenire. E perché no? - anche reparti del Genio italiani e austriaci in servizio di leva; e il volontariato (gli alpini in congedo hanno dimostrato di saper fare). Diventerebbe per tutti una grande lezione di storia, un esempio di volontà di pace, una unione che andrebbe oltre ogni nazionalismo: una fratemità colta sulle testimonianze *fisiche* della Grande Guerra.

Mario Rigoni Stern

CHE MUSICA
I FINANZIAMENTI CITROËN!

FINO A
VENTI MILIONI
AD INTERESSI
ZERO*
PRIMA RATA A
GIUGNO

10 milioni senza interessi in 24 rate da 416.700 lire per chi acquista una Citroën AX o un furgone C15. **13 milioni** senza interessi in 24 rate da 541.700 lire per chi sceglie una Citroën ZX in qualsiasi versione, diesel o benzina, 3 o 5 porte, berlina o break. Oppure **16 milioni** senza interessi in 24 rate da 666.700 lire per chi preferisce l'ineguagliabile sicurezza attiva e passiva di Citroen Xantia. E addirittura **20 milioni** senza interessi in 24 rate da 833.400 lire se scegliete un modello superiore o il nuovo furgone Jumper. Per tutti i modelli, pagate solo l'anticipo oggi mentre le rate cominciano a giugno. Insomma, ci sono fantastici finanziamenti su tutte le vetture della gamma. Venite ad ascoltarli di persona: vi garantiamo che saranno musica per le vostre orecchie.

È un'offerta realizzata in collaborazione con i Concessionari Citroën valida fino al 28 febbraio.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Martedì 24 Gennaio

Il Teatro Regio vi invita con Shakespeare a sognare nell'albergo più chic di Atene. Ci sono anche Benjamin Britten, Alfredo Arias e John Mauceri

A Midsummer Night's Dream

(Sogno di una notte di mezza estate)

Opera in tre atti su libretto di Benjamin Britten e Peter Pears. Testo di William Shakespeare

Musica di Benjamin Britten

Prima rappresentazione a Torino. Edizione in lingua inglese con sopratitoli in italiano.
Nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Comunale di Firenze

Interpreti: **Claudia Nicole Bandera - David Barrell - Richard Bernstein - William Dazeley - Thomas Mark Fallon - Christopher Gillet - Andrew Greenan - John Hall - Lotte Leitner - Sara Mingardo - Madelyn Monti Graham Pushee - Daniel Sumegi - Mark Tucker - Kevin West - Ana Yepes**

Direttore d'orchestra **John Mauceri** - Regia **Alfredo Arias** - Scene **Roberto Platé** - Costumi **Françoise Tournafond** Luci **Jacques Rouveyrollis** - Assistente alla regia **Tamar Sebok** - Assistente scenografa **Marianne Zentchenko**
Direttore d'orchestra per la recita del 7 febbraio **David Angus**

ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO

Solisti del **Tölzer Knabenchor-Konzert** istruiti da **Gerhard Schmidt-Gaden** - Piccoli Cantori di Torino istruiti da **Giorgio Guiot**
Gennaio: 24 (ore 20.30); 26 (ore 20.30); 29 (ore 15); 31 (ore 20.30). Febbraio: 3 (ore 20.30); 5 (ore 15); 7 (ore 15)

Alan Vega nel cabaret di Paris - Foto Daniele Pario

IN TESTA

TEATRO REGIO TORINO

L'Opera. La musica che vive.

I biglietti per "A Midsummer Night's Dream"
sono in vendita presso la biglietteria del Teatro, Piazza Castello 215, tel. (011) 8815.241/242. Orario: da martedì a domenica 13 - 18,30. Sabato 10 - 12; 13 - 18,30.
IL VOSTRO POSTO AL REGIO ANCHE ALL'ULTIMO MOMENTO.
Un'ora prima degli spettacoli della Stagione d'Opera (esclusione della Prima rappresentazione potete acquistare i biglietti d'ingresso a £ 20.000 fino a esaurimento dei posti nel settore C.

Brenda farà la top-model

Shannen Doherty (foto), la Brenda ■ Beverly Hills, idolo dei ragazzini di ■■■ mondo, farà la top-model. La decisione della protagonista del fortunato serial televisivo americano ■ abbandonare il piccolo schermo per le pedane dell'alta moda è stata messa ieri in prima pagina dal settimanale francese «Voici». La notizia è sta■ rivelata dalla francese Monique Pillard, direttrice di «Elite Usa» l'agenzia statunitense che ha ingaggiato la giovane francese, in una intervista in cui vengono precisati anche i termini più «segreti» del contratto. «Brenda», che è alta solo un metro e sessanta (20 centimetri meno della statuaria Naomi Campbell), per scoprire un solo seno percepirà circa 30 milioni di lire (il doppio, ovviamente, ■■ scopre il petto) e 120 milioni per un nudo integrale. «Anche se non ha la statura giusta - ha detto la pillard - Shannen darà filo da torcere alle indossatrici più famose del momento».

Pasolini, un caso riaperto?

Si riapre il caso Pasolini (foto)? Ieri a Roma, illustrando «Pasolini. Un delitto italiano», ■■ libro del regista Marco Tullio Giordana, l'avvocato Nino Marazzita, che rappresentò la famiglia Pasolini durante i processi contro l'uccisore dello scrittore Pino Pelosi, ha annunciato che presenterà oggi ■ volume edito da Mondadori alla procura di Roma: «E' un documento giudiziario, una "notitia criminis" che ripropone l'obbligo di riaprire il ■■■ Pasolini». La ■■■ avanzata dal libro e dal ■■■ che Marco Tullio Giordano ■■ ha tratto sostiene che Pasolini venne ucciso non dal solo Pelosi ■■■ da più persone rimaste ■■■ ignote. «Ci sono le prove ■ ci sono gli indizi. Naturalmente Pelosi non può essere giudicato due volte per lo stesso reato ma dopo diciannove anni il caso non è caduto in prescrizione». Gli ■ stato chiesto se Pelosi, modificando il suo ■■■■■ dei fatti, correrebbe rischi. Ha risposto: «Non rischi giudiziari: ma le sue paure sono altre».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 24 Gennaio 1995 21

Mariti sull'orlo del tradimento nel programma di Castagna domenica su Canale 5: sei milioni gli spettatori

COMPLOTTO

Alberto Castagna: «Su dieci vittime solo tre si ribellano»

candid camera infedele

Un padre al figlio che si finge gay: «Meglio drogato»

I dubbi di Ippoliti: voglio crederci, ma... Denuncia da Bologna

Sotto: Nanni Loy, il regista è stato il primo ad usare la candid camera

ROMA. E' bastata un'apparizione ■ prima serata, unica e specialissima, di Alberto Castagna ■ «Complotto di famiglia» e subito s'è riaperto l'annoso dibattito sugli italiani che vanno ■ tv per raccontare ■ loro ■■■ più intimi ■■■ più private, in una mania esibizionistica che va avanti implacabile dai tempi del celeberrimo e famigerato «C'eravamo tanto amati» di Luca Barbareschi. Veri o falsi questi italiani che s'affacciano al teleschermo per confessare amori, tradimenti, imbrogli, malattie, vendette, indifferente■■■■ perpetrati o subiti nella loro esistenza? Veri o falsi nel ■■■ ■ pagati lautamente o meno dal programma, o invece mossi da autentica e sfrenata ostentazione da video? Inganni, pasticci, manipolazioni, falsi in questi mesi, come in una tardiva operazione Video Pulito che imita quello ben più importante fatto dal Pool di Milano, sono stati svelati, chiosati, sbeffeggiati e spiegati in abbondanza. Ma erano pur sempre ■■■ isolati. Cioè eccezioni. E gli altri? Chi ■■■ questi tanti altri che s'affacciano nella telecamera per confessare le pulsioni più indicibili, come fossero sul lettino dello psicoanalista ■ davanti ai fondi di caffè di una maga?

Paolo Vasile responsabile a Roma degli studi Fininvest e quindi anche di «Complotto di famiglia» non ha dubbi: il metodo della «candid ■■■■■ funziona. Ha funzionato in «Scherzi a parte», funziona ■■ «Caro bebè», funzionerà ■■ «La stangata», il nuovo programma di Lorella Cuccarini che comincia a marzo. E naturalmente funziona, ■ va fortissimo, in «Complotto di famiglia» ■ Castagna. Sei milioni ■ ■■■■■ col 24% di share per ■ ■■■ « unica puntata ■ prima serata realizzata allo scopo di festeggiare ■ centesimo numero. «La trasmissione ■■■ perché noi proponiamo temi molto facili, molto comuni. Quante donne vorrebbero sapere se il marito è disposto ■ tradirle? Tutte, o quasi tutte. ■ allora noi organizziamo questo che, sia pu■■ ■■ maniera macchinosa, in fondo ■ un test comportamentale. E quante figlie si chiedono come reagirebbe ■ padre apprendendo la notizia che sono incinte? O che hanno ■■■ fidanzato di colore? O che ■ figlio maschio, l'erede del cognome ■ della virilità familiare, non piacciono le donne ma piacciono gli uomini? Almeno una volta, magari per scherzo, tutti noi ■■■■■ stati attraversati da dubbi sul comportamento ipotizzabile dei nostri cari. "Complotto di famiglia" offre corpo e forza a questi pensieri, invitando il pubblico a riflettervi ■■■■.

Sarà ma c'è una bella differenza tra il chiedersi se il proprio marito saprebbe resistere alla corte esplicita di una bella signorina, ■ il rivolgersi alla televisione perché gli organizzi una trappola per metterlo alla prova. Una ■ una fantasticheria, l'altro è un'esibizione plateale delle debolezze ■■■ partner oltre che della propria individuale malignità. E poi non è imbarazzante vedere ■ marito seduto sul lettone di ■■■ bella bruna che l'invita a levarsi giacca e cravatta per mettersi comodo? Sentirlo confessare che ama lei, sua moglie, ■■■ insomma un pensierino ■■ un'altra è sempre pronto a farlo? Scoprirlo goffo o sbruffone mentre tenta vaghi approcci con una sconosciuta? E non è doloroso mostrare il proprio padre che alla notizia di avere ■■ un figlio omosessuale ■ mette ■ gridare che era assai meglio saperlo drogato o malato piuttosto che apprendere che ■■■ è un vero uomo? Paolo Vasile spiega che lettere per partecipare alla trasmissione ne arrivano ■ pacchi, che ■ famiglie che scrivono usano la tv per chiarirsi le idee, che il pubblico ■ casa si diverte perché l'immedesimazione è totale. ■ comunque, anche nella candid camera sul tradimento, il rischio di cadere nella volgarità è scongiurato. «Appena la faccenda prende una piega diversa dalle quattro chiacchiere, noi scopriamo le carte ■ sveliamo lo scherzo». E se il malcapitato avesse a dispiacersi di essere pubblicamente irriso in quella maniera? Semplice: il programma non va in onda e si ricomincia da capo. Buttando tutto? Buttando tutto. Su dieci vittime, ha dichiarato Castagna, tre ■ ribellano. Senza la «liberatoria», infatti, spiegano quelli ■ «Complotto di famiglia» non si mandano ■■ onda le immagini ■ nessuno.

Dubbi e tanti sulla autenticità dell'intera faccenda. Il continua a nutrire il solito Gianni Ippoliti, combattente intemerato ■ questo genere di «tv verità». Appena possibile Ippoliti ha deciso perciò di ospitare, nel suo spazio del mercoledì notte, una misteriosa signora di Bologna che avrebbe deciso ■ denunciare la trasmissione perché lo scherzo del «Figlio cambiato» l'avrebbe lasciato indignata. «Voglio capire come ■■■ la storia della signora è uscita fuori esattamente ventiquattr'ore prima della messa in onda di "Complotto di famiglia" in versione serale. E chi l'ha raccontata. E se la denuncia c'è stata davvero». E perché tanta curiosità, Ippoliti? Forse non crede che sia tutto vero? Forse sospetta che i mariti «fedifraghi» siano stati informati della trappola inventata dalle loro mogli, complice la tv? Forse pensa che sia tutta una recita? «Per carità! Io alla tv ci voglio credere. E ad Alberto Castagna, pure. E' per questo che mi piacerebbe andare fino in fondo: per mantenere inalterata la mia fiducia», risponde sardonico Ippoliti.

Simonetta Robiony

Così in tv

L'adescatrice e le mogli

ROMA. La trappola del tradimento è la più gettonata. Funziona così: una signorina ■ forme prosaiche e atteggiamento disinibito abborda il marito ■ gli dà un appuntamento a ■■■ sua. La moglie in studio con Alberto Castagna segue su un monitor i primi approcci, intervenendo anche con telefonate che suggeriscono all'adescatrice il modo per gettare il proprio coniuge in un sempre più grave imbarazzo e al tempo stesso sondarne la reale fedeltà. La domanda tipo è: «Scusi signore, lui ■■■ suo moglie? E quanto? E la tradirebbe con un'altra?». Ma va molto forte anche: «Potrebbe sfilarsi ■ fede, per piacere?», oppure: «Si levi la giacca, le va?». Gli autori definiscono questo tremendo «scherzetto» un micro-test sociologico.

L'altra sera le signore ansiose di testare ■ fedeltà del coniuge erano tre: due mariti hanno ceduto alla tentazione ■ sono andati a ■■■ della signorina che aveva dato l'appuntamento mentre uno non si è nemmeno fatto vedere sotto il portone. Quando poi sul televisore collocato nel salotto della signorina è apparsa la faccia dello meglio uno, quello che faceva il bullo, è rimasto senza parole, l'altro, quello più timido, s'è ■■■■ le mani nei capelli per esser caduto in questo inganno. Chiarimento in studio, spiegazioni penose, rappacificazione finale, via libera alla messa in onda. A far da contorno al tradimento coniugale, tema portante di questo «Complotto di famiglia» dell'altra sera, una divagazione sull'omosessualità maschile. Un padre siciliano che s'era lasciato andare al peggio: «Meglio mio figlio drogato che omosessuale, gli omosessuali sarebbe giusto morissero tutti, è la peggiore disgrazia che mi poteva capitare» e via così, in studio davanti a Castagna si mostra pentito di questa ■■■ reazione incivile. Pentimento profondo o vergogna superficiale? **[si.ro.]**

Parla Loy

«Goliardata con spreco»

ROMA. Nanni Loy, il padre della candid camera all'italiana, l'autore ■ un famoso e insuperato «Specchio segreto», non si mostra scandalizzato nel vedere come è andato a finire lo pratica di nascondere una telecamera per riprendere la gente a sua insaputa. «In fondo anche noi carpivamo la buona fede. La linea è sempre la stessa. Immaginare piccole provocazioni per svelare i comportamenti più istintivi degli italiani». ■ ma qui c'è una mancanza di buon gusto aggiuntiva, non trova? No, Loy non trova «E' ■■■ goliardata, un tiro un po' pesante. Ma non c'è violenza ■■ prevaricazione. Quello che non sopporto è usare la candid camera per mettere qualcuno in una situazione pericolosa. Certi altri scherzi, che pure hanno successo, mi appaiono brutali e dannosi. Questo ■■■ E' ■■■■■■uno». I dubbi di Nanni Loy, che pure ci sono, sono ■■ altra natura. Sarà vero, si chiede, che quelli che acconsentono di veder usate le loro immagini in «Complotto di famiglia» non siano stati preventivamente avvisati di essere ripresi? «La bramosia di mostrarsi ■■ televisione è talmente prepotente ormai che magari ■■■ per il piacere di esserci ■ gente accetta di fare qualunque cosa. Anche le più imbarazzanti. Trent'anni ■ era diverso, molti diffidavano della tv ■ rifiutavano ostinatamente il permesso ■ mandare in onda le proprie immagini». Ed è credibile ■■■ ■ «liberatoria» la ■ chiede solo dopo aver registrato la trasmissione intera? «Buttare via tanto materiale mi pare uno spreco di soldi ■ tempo». E sarà vero che per collegare la ■■■ della signorina allo studio di Castagna quelli di Canale 5 abbiano fatto ricorso ■ satellite? «A me pare ■■ lusso inutile: che bisogno c'è del satellite per trasmettere e ricevere immagini dentro Roma?». **[si. ro.]**

Max Pezzali racconta come il suo amico Repetto se ne è andato dagli 883

Così Mauro fece il gran rifiuto

«Mi manca, la sua presenza era fondamentale»

Max Pezzali è rimasto solo con la band, titolare al cento per cento degli 883

MILANO. I precedenti non sono incoraggianti: «Hanno ucciso l'uomo ragno», il brano che lanciò gli ■■■ nell'orbita del consumo giovanile, fu non solo scartato dal Festival di Sanremo, ma anche eliminato dal Cantagiro '92. Fa sorridere adesso, alla luce dei due milioni di dischi venduti, la storia che racconta Max Pezzali, ormai titolare al cento per cento degli 883, dopo l'abbandono di Mauro Repetto.

Max si appresta a sfidare Sanremo da big e come unico 883, con «Senza averti qui»: «Una canzone lenta ma veloce, che prende subito il cuore - spiega -. Una storia d'amore un po' strana: vi si parla delle ■■■■■■■ di una persona. Quando ti piace ■■■ ragazza, non vedi l'ora di starci, ma poi quando ci stai non vedi l'ora di tornare con gli amici. Però, quando poi sei con gli amici, ti accorgi che lei ti manca: ecco, la canzone racconta questo sentimento». L'album con «Senza averti qui» sarà «Il grande incubo», titolo d'un brano che è «un piccolo giallo, una storia fantastica ■ quattro minuti»: uscirà soltanto ■ maggio, in tempo per tentare di sbancare il mercato estivo.

Intanto, il nome di Mauro Repetto, l'altro 441,5 per cento che ha dato vita agli 883, è già stato cassato dai comunicati stampa: ■ parla ormai soltanto di «Max Pezzali e la ■■■ band». Claudio Cecchetto, deus ■■ machina del formidabile successo del duo, spiega che un gruppo di dieci ragazzi fra i 20 e i 24 anni ■ già stato formato per accompagnare Pezzali, anche se non sarà ■ Sanremo: «Perché c'è già la grande orchestra e dovrebbero soltanto far finta di suonare. Questo ■■■ ci piace».

E' proprio Max Pezzali a raccontare bene ■ per la prima volta - con il ■■■ sorriso aperto e una parlantina forbita - le ragioni del gran rifiuto di Mauro Repetto, una storia che piacerebbe molto a Patty Pravo ultima nemica delle costrizioni discografiche.

«Mauro ha avuto un periodo di crisi come può capitare a tutti. Anche se abbiamo venduto due milioni di dischi, non vedeva più la ■■■ ica come realizzazione delle sue pulsioni artistiche; il materiale che stavamo componendo non lo convinceva, forse non ■■ riconosceva in questa crescita. Lui è un grande appassionato di cinema, si sta laureando in lettere moderne, è partito per Los Angeles con una sceneggiatura in mano ■ alla ricerca di ■■■ stesso: ■■■ decisione coraggiosa, quello è un ambiente duro, dove lo squalo più piccolo ■ lungo tre metri, sarebbe stato più comodo ■ remunerativo restarsene qui».

Le manca, il suo ■■■ partner? «Mauro era fondamentale. Noi ■■■ siamo mai stati in una situazione solo musicale, lavoravamo bene perché c'era spirito di divertimento ■ il senso della compagnia: le nostre canzoni nascevano al bar dove stavamo tutti insieme con gli amici e sentivamo raccontare i segreti dei clienti. Sono anche preoccupato: Los Angeles lo ha abbagliato, gli sembrava di essere in un romanzo ■ lui è uno che si perde in corso XXII ■■■■■ a Milano. Pensi che quando è stato a Venice, la spiaggia con ■ palme sull'Oceano, l'ha descritta ■■■: "E' una Varazze più grande"». **[m. v.]**

Cremona, recital tra gli stucchi del Ponchielli

Fiorella dei miracoli

In sala Fossati e De Andrè

CREMONA
DAL NOSTRO INVIATO

Misteri d'Italia, parte prima: com'è possibile che sotto la dizione «musica leggera» si [illegible], senza un minimo di civile discernimento, Fiorella Mannoia e Marco Masini? Questo futilissimo pensiero ci assillava, l'altra sera fra gli stucchi e gli ori del teatro Ponchielli di Cremona, ascoltando il recital della sullodata Fiorella. Era la prima tappa del tour di «Gente comune», che la vedrà vagare per la Penisola in compagnia eletto di Jean Michel Folon, illustratore, il quale espone acquerelli e manifesti nei foyer dei teatri dove si tengono i concerti. E fin l'incontro fra musica e pittura è scandaloso nel mondo della canzonetta banale che apprezza, unico colore, quello dei soldi.

Fiorella Mannoia ha esordito, e quasi dispiace esser qui a magnificarne le doti, perché son doti che dovrebbe avere chiunque affronti la carriera cantorina. Invece, giran certi cagnacci. Comunque, onore al merito. Interprete perfetta, adesso la Mannoia parla pure, e non si nasconde, fino alla frecciata politica, se presentando le degregoriana «I muscoli del capitano» dice: «Il Titanic affondò per la collisione con un iceberg, non soprattutto per la stolidità del suo comandante: il riferimento alla Nave Italia è evidente»

Concerto senza macchia né paura? No: paura ne ha tanta, la Fiorella, e la «sindrome da debutto» un po' la blocca. Quanto alle macchie, si può migliorare; magari ritoccando una scaletta che - affastellando brani ponderosi - rischia talora di far mappazza. Ma c'è il piacere d'ascoltare degne canzoni degnamente cantate: oggi, ciò ha del miracoloso. Aggiungete le belle scenografie, le luci raffinate, i bravi musici: chi può darvi di più? E la presenza in sala di gente come Fabrizio De Andrè e Ivano Fossati testimonia la stima dei cantautori per l'interprete capace di esaltare le loro fantasie.

Fiorella Mannoia nella prima tappa del tour «Gente comune»

Misteri d'Italia, parte seconda. Fossati e De Andrè, per l'appunto. Piombati a Cremona dal loro natio alessandrino dove in relativa segretezza stanno forgiando il Famoso Capolavoro di fine millennio, l'ormai mitico disco di Fabrizio & Ivano, o Ivano & Fabrizio. Sembrava la fabbrica del Duomo, impresa interminabile per definizione: invece l'album dell'incredibile coppia De Andrè-Fossati sta lentamente nascendo. Sarà partorito in ottobre; e all'inizio del '96 il Dinamico Duo andrà persino in tournée. Lo si capisce dai loro silenzi, dalle scarne ammissioni: «Venendo qui - racconta Ivano - m'è toccato di calmare Fabrizio, che era nervoso: "Fabrizio, gli ho detto, guarda che non siamo noi a debuttare, ci tocca ancora"». Eh già, vi resta tanto tempo... «Mica tanto, anche il nostro tempo si sta consumando».

Si vede che il tempo stringe, perché Fabrizio De Andrè s'addentra nella fase dei grandi pensieri: «Quando sei giovane scrivere è facile, hai tutto un mondo da raccontare - riflette -. Dopo i quaranta le cose cambiano, devi riflettere, ragionare. Uno non può accettare l'impegno di un disco all'anno, non può creare a contratto: sono, la cadenza giusta sono cinque anni. Un disco ogni cinque anni, e può fare». L'ultimo album di De Andrè, «Le nuvole», è uscito nel 1990.

Gabriele Ferraris

PLATEA

Columbro in scena all'Astra di Forlì
Bologna, debutta «Macbeth» di Ronconi

Il «Progetto Edipo» al Teatro Comunale di Treviso si chiude stasera il recital-spettacolo «Da parricida a papà ovvero Le trasformazioni di Edipo» e ogni paese presentati da Glauco Mauri, Roberto Sturno, Ghiaurov e Stefania Micheli.

«Memorie di Adriano», frammenti dal romanzo della Yourcenar da oggi al Teatro Valli di Reggio Emilia con Giorgio Albertazzi e la regia di Maurizio Scaparro.

Prima nazionale di «Tarsa Repubblica» al Ciak di Milano stasera. Il lavoro, interpretato da Claudio Bisio che l'ha scritto a Rocco Tanica e Giorgio Terruzzi, è diretto da Paola Galassi.

Dopo il successo romano «Ubu Re» debutta stasera al Carignano di Torino. Il lavoro di Alfred Jarry del Teatro di Roma, ha nel Marisa Fabbri e Mario Scaccia, regia di Armando Pugliese. Sempre oggi all'Alfieri, Mariangela Melato in «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams, regia di Elio De Capitani. «A midsummer night's dream», o «Sogno di una notte di mezza estate» da stasera al Teatro Regio. L'opera musicata da Britten è interpretata da Graham Pushee, Lotte Leitner. Dirige John Mauceri, regia di Alfredo Ariss. Un coloratissimo emporio di frutta e verdura d'ispirazione latinoamericana per l'allestimento di «Millenium», dal 30 al Teatro Juvarra scritto - insieme a Roberto Castello e Giuseppe Zambon - e diretto da Richi Ferrero. Con Ana Cuculo e Paolo Ciarchi fino al 13 febbraio.

«Twist» di Clive Exton, commedia comica che segna il debutto in teatro di Marco Columbro, in prima nazionale il 26 al Teatro Astra di Forlì. Con Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio, regia di Ennio Coltorti. Dal 31 al Teatro Verdi di Pisa.

Comunale di Ferrara, il 26, per «Ferrara Musica», Budapest Festival Orchestra diretta da Ivan Fischer in programma su Debussy, Ravel, Stravinskij.

Carla Fracci riveste i panni di Giulietta dal 26 al Teatro dell'Opera di Roma nel balletto di Prokofiev «Romeo e Giulietta», con Gheorghe Iancu. Coreografia di John Cranko ripresa da Jane Bourne, orchestra diretta da Alexander Vedernikov.

Laboratorio Teatro Settimo con «Tartufo» al Teatro Auditorium di Trento il 26. L'opera di Molière è qui diretta da Gabriele Vacis.

Al Teatro Filarmonico di Verona, il 26, terzo del ciclo «Percorso da Haydn a Beethoven». L'Orchestra dell'Ente Lirico Arena diretta da Richard Bonynge in pagine di Mozart e Salieri.

Operette dal 27 al Teatro Alighieri di Ravenna. Il primo titolo è «Cin ci la» di Lombardo-Ranzato, il 28 tocca a «Sogno di un valzer» di Strauss mentre il 1° i lavori sono «La duchessa del Sal Tabarin» di Leon Bard e «Donne allegre» di Lehár. Con gli attori-cantanti della Compagnia Italiana di Operette diretta da Giuseppe Bagarini.

Prima nazionale di «Otello» al Teatro Coccia di Novara il 27. Il testo shakesperiano è interpretato da Umberto Orsini e Franco Branciaroli per la regia di Gabriele Lavia.

Il Gruppo orchestrale Caffè Concerto Strauss il 27 al Teatro Orfeo di Taranto per il secondo appuntamento della stagione promossa dall'associazione Musicale Magna Grecia «E. Pignatelli». Repertorio di Rossini, Rota, Kalman.

Nella ricorrenza della morte di Giuseppe Verdi, il 27 al Teatro Regio di Parma «Messa da requiem» il soprano Kallen Esperian, Eduardo Ayas. Orchestra sinfonica «Arturo Toscanini» diretta da Romano Gandolfi.

Giorgio Albertazzi

Al Teatro Petrarca di Arezzo si inaugura il 28 la stagione lirico-sinfonica della Cittadella Musicale diretta da Aldo Tarabella. Sul palco i Solisti di Mosca e Montpellier.

Dal 28 al Teatro Contatto di Udine Giuseppe Bevilacqua racconta «Il maestro e Margherita» del celebre di Bulgakov.

Prima di «Macbeth» di Giuseppe Verdi il 28 al Teatro Comunale di Bologna. Allestimento del Deutsche Oper Berlin di Paolo Gavanelli, Deborah Voigt, Keith Olsen. Maestro concertatore e direttore Gary Bertini, regia di Luca Ronconi. Fino al 14 febbraio.

Un testo di Michel Tremblay, «Le cognate», debutta il 1° al Teatro Manzoni di Pistoia. Con Simona Arrighi, Monica Bauco, regia di Barbara Nativi.

Luigi Dadina, Maurizio Lupinelli e Fiorenza Menni nel cast di «Incantati - Parabola dei fratelli calciatori» di Marco Martinelli dal 29 al Teatro Studio di Scandicci (Firenze). Produce Ravenna Teatro.

Duri i critici Usa

Pavarotti da spiaggia a Miami

NEW YORK. Stampa americana durissima con Luciano Pavarotti: il concerto a Miami sarebbe stato un fiasco. Recital affollato: 8-mila spettatori paganti (il prezzo del biglietto andava dai 90 ai dollari, più 1 mila spettatori bivaccavano sulla spiaggia, fuori dell'area del concerto, dove potevano comunque ascoltare la voce del cantante.

Lo scenario del concerto era inusuale: la spiaggia di South Beac, una delle più esclusive della Florida. Il programma era il solito: arie di Puccini e una selezione di canzoni popolari italiane. Il programma che inizia a stancare, faceva notare stamane la stampa Usa. Il pubblico americano. Pavarotti appariva "ridicolo" - scriveva ieri Us Today - avvolto in una giacca a vento e con un cappello da automobilista in testa. Ma quel che è peggio è che non è tenere gli acuti, sicché Leone Magiera, il direttore della Florida Philharmonic che lo accompagnava, «ha dovuto rallentare spesso i tempi per permettere al cantante di prepararsi prima di andare sui toni alti».

E' strano che ogni tanto la stampa americana e quella inglese si scatenino sulle prestazioni del tenore modanese. E' vero che i suoi impegni si moltiplicano in mondo, ed è anche vero che le sue quotazioni artistiche sono ancora molto alte. Eppoi, sembra strano che non potesse sostenere gli acuti, a 60 anni, che non stesse male. Il repertorio pucciniano è quello delle canzoni sono il «pane quotidiano» di Pavarotti. C'è quindi qualche forzatura cronistica nell'affermazione. Non basta però: sono stati sottolineati i soliti problemi di tenuta. «Pavarotti, conclude il critico di Us Today, potrà anche continuare a cantare per 5 o 10 anni, ma dovrà limitarsi ad un repertorio molto più ristretto». [Agi]

TIVU' & TIVU'

Enzo Biagi: che cosa succede se gli prendono i cinque minuti

CINQUE minuti cinque. Ha preso Berlusconi e l'ha demolito. Enzo Biagi ha cominciato ieri a raccontare «Il fatto» su Raiuno, subito dopo il telegiornale e prima del film, o di Pippo Baudo, e di Piero Angela. Otto e mezzo della sera, ora di massimo ascolto. In cinque minuti ha raccontato e intervistato. Commentato poco, preferendo lasciare spazio alla cronaca. E' partito con trasloco di Berlusconi da Palazzo Chigi dopo sette mesi, con tanto di camioncino illustrato e animato (siamo pur sempre sul video) carico di masserizie. Se ne sono andati tutti, compreso il cuoco Persichini, l'unico che gli allietò gli ultimi giorni; poi, una specie di flash back dell'informazione. Biagi ha trasmesso il filmato in cui l'appena nominato presidente del Consiglio, tutto compiaciuto e ridente, diceva all'assemblea di Forza Italia: chi se lo sarebbe mai immaginato, chi l'avrebbe mai creduto, ma io sono qui. Programma economico televisivo (faremo, rilanceremo, occuperemo), svolgimento economico reale (la lira che perde terreno su tutte le altre valute, dal marco al franco alla yen. Per non parlar del dollaro).

Eppure, ricorda il giornalista, Berlusconi è partito accompagnato da molte simpatie, finalmente un imprenditore al comando dell'azienda Italia». In che ha sbagliato, Berlusconi? E Montanelli: «A nascere». Perché nei cinque minuti del «Fatto» non parla soltanto Biagi, ma dicono la loro tanti altri signori. Ieri sera Montanelli, per esempio, che ha poi articolato la sua lapidaria sentenza: «Io ci credo che l'imprenditore Berlusconi non è trasmigrato in politica per difendere la Fininvest, ma il sospetto che è andata proprio così è inaliminabile». A proposito di sospetto: Biagi nota anche come fu sbagliato voler mantenere segreti i verbali dell'interrogatorio di Berlusconi a Milano. Era meglio renderli palesi che giurare sui figli la propria estraneità alle tangenti (e lì, senza pietà, altro filmato: «Giuro sulla dei miei cinque figli...»). Grande è la forza del documento, che argomenta più di ogni parola. In una sorta di «par condicio» bell'e che applicata senza tante storie, parla anche Feltri, direttore del «Giornale»: sostiene che il primo errore fu il decreto Biondi, il cosiddetto decreto «salva ladri», che ha gettato un'ombra sinistra sul governo. Ma errore ancora più grave fu scorporare le pensioni dalla finanziaria, svuotando la legge. Berlusconi si è giustificato: non mi hanno lasciato lavorare. E Bocca (perché c'è anche Bocca, in questo «parterre des rois» iniziale): «Ma lui non è un politico, nel che ha una cultura politica. Per esempio considera i comunisti come corpi estranei al Paese». Biagi chiude augurandosi che «adesso il polo della libertà non renda ancora più complicata la ripresa del Paese».

Tutto ciò in pochi, inconfutabili minuti. Ma bastano? Ha detto l'altro giorno: «Cinque minuti al giorno possono andar bene per far capire qualcosa. Vanno bene soprattutto per me: l'età stanca, gli anni corrono. Anche i minuti diventano importanti».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il Tigre ama la Pfeiffer

Lana Turner è la donna maledetta de «Il postino suona sempre due volte» stasera su Rete 4 alle 22,40

LA VEDOVA ALLEGRA MA NON TROPPO
1988, alle 20,35 Rete 4; dur: 103'

Jonathan Demme, il regista «Philadelphia», il maestro del brivido in «Il silenzio degli innocenti», si prende una vacanza con black comedy che ruota attorno a bella vedova. Michelle Pfeiffer è l'ex moglie di un «bracciante» della mala, ucciso dal suo boss: Il Tigre (Dean Stockwell). Sulle tracce della donna si mette un poliziotto, Mike, interpretato da Matthew Mondine, che tallonando la bella vedova spera d'incastrare Il tigre. Ma il poliziotto ha il cuore tenero. Nel cast anche Alec Baldwin.

IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE
1946, alle 22,40 su Rete 4; dur: 113'

E' di Tay Garnett la serata thriller di oggi. Lana Turner e John Garfield sono gli amanti maledetti che uccidono il marito della bella bionda. Dopo il delitto però i due non si fidano più l'uno dell'altro, arrestati e poi rilasciati tutto sembra ricominciare da zero. Ma Cora muore in un incidente d'auto...

IL GRANDE AMMIRAGLIO
1941, alle 14,10 su Tmc; dur: 125'

La giovane e bella sposa dell'ambasciatore inglese a Napoli, Lord Hamilton, conosce il capitano di marina Orazio Nelson. I due fuggono insieme incuranti delle critiche; Nelson non si sottrarrà al richiamo finale della patria. La regia è Alexander Korda. La passione d'amore ha come protagonisti Vivien Leigh e Laurence Olivier.

UN MONDO SENZA SOLE
1993, alle 20.40 su Canale 5; dur:

Questo film è tratto da una storia vera. Durante un picnic due bimbe rivelano una strana insofferenza al sole. Dopo alcuni esami clinici, le due bambine risultano affette da un virus che sotto il sole provoca un tumore maligno della pelle e così le piccole sono costretto a vivere al buio.

IL
1987, alle 20.35 su Tmc; dur:

Amori al college per Patrick Dempsey e Amanda Peterson. Ronald è un ragazzotto che è preso in giro dai compagni di scuola. Così Roland offre tutti i suoi risparmi alla ragazza più bella della classe perché faccia finta di essere la sua fidanzata. La regia è di Rash.

IL BRIGADIERE PASQUALE ZAGARIA
1973, alle 20,30 su Odeon, dur: 94'

Unico motivo per guardare questo film è perché c'è Lino Banfi che è bravissimo anche negli stupidi panni del Brigadiere Zagaria che la mamma e la polizia. Il regista è Luca Davan.

ALTA FEDELTA'
1964, alle 3,50 su Rete 4; dur: 130'

Rossi, Petri, Salce e Monicelli per questo film diviso in 4 episodi e interpretato da Manfredi, Vitti, Aznavour e Tognazzi. Storie di gelosia e di tradimenti, a ognuno il suo.

ANTENNA

OGGI
Il dibattito sulla fiducia a Dini in onda su Raiuno alle 14, Raitre alle 15,45, su Raidue alle 18,60, dalle 19,50 e fino alle 22,30 su Raitre (*Chi l'ha visto?* e quantità di altri programmi annunciati non andranno in onda), su Raidue *Il prezzo della vita* Serena Grandi, Simona Cavallari, Ottavia Piccolo, Jean Sorel e Andrea Giordana (alle 20,40, storia d'amore sullo sfondo del narcotraffico). Serena Grandi da Rispoli, su *Star Trek* Fajo rapisce Data androide quasi umano (Italia 1, ore 15,05), su Raitre, alle 8,40, la prima di trenta puntate dedicate alle donne musiciste, il caso Figo a *Sperisa le calcio* (Tmc, a mezzanotte) gli stranieri in gara a *Tutti per uno* (Raiuno, ore 20,40)

SALUTE
La signora Susanna Vianello, addetto stampa della trasmissione *Più sani più belli*, ci informa che la puntata di sabato 21 gennaio 1995 di *Più sani più belli* ha ottenuto un ascolto di 3 milioni e 58 mila spettatori, il più alto di tutta la giornata su Raiuno. Nello stesso comunicato la signora Vianello ci fa sapere che nella puntata precedente - 14 gennaio 1995 - l'ascolto fu di 3 milioni 450 mila spettatori con uno share del 20,73 per cento. «Vi sarei grata se poteste segnalare questa notizia che testimonia il continuo accrescere dell'interesse del pubblico verso questa rubrica di salute e bellezza».

L'ufficio stampa di Canale 5, in un comunicato dal titolo «Prosegue il brindisi con *Champagne*», definisce «eccezionale» l'ascolto del secondo appuntamento di *Champagne*, «il nuovo spettacolo diretto da F. F. Pingitore con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Valeria Marini» andato in onda sabato scorso 14 gennaio 1995. Secondo quanto scrivono gli estensori del comunicato la media d'ascolto è stata pari a 9 milioni 820 mila spettatori, con share del 40,91 per cento e 20 milioni 778 mila contatti. In base a questi dati «Canale 5 si posiziona al primo posto nella classifica della settimana».

Alessandro Indrigo, dell'ufficio stampa di Canale 5, ribadisce in un comunicato il grande successo di *Paperissima*, andata in onda venerdì scorso 20 gennaio 1995, 8 milioni e 954 mila spettatori, share del 33,40 per cento. Anche la signora Indrigo sottolinea il fatto che Canale 5 risulta la rete più vista nella settimana, sia per quanto riguarda il *prime time* (20,30-22,30) sia il *day time* (tutta la giornata).

COMPLOTTO
Secondo l'ufficio stampa di Canale 5, il programma *Complotto di famiglia*, andato in onda domenica 22 gennaio alle ore 20,30 ha ottenuto un eccezionale risultato d'ascolto: 6 milioni 493 mila spettatori con share del 24,57 per cento. Si conferma che Canale 5 vince la sfida del *prime times*. Il totale Fininvest della settimana risulta superiore al 50,25 per cento.

Giorgio Dell'Arti
Foto Serena Grandi, Leo Gullotta

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO
Telegiornale: 6,45 (3099144); 7 (52-79); 7,30 (9047328); 8 (2845); 8,30 (2298); 9 (3927); 9,30 (99-04366); 9,45 (5042637); 11 (47-908); 12,30 (32057); 13,30 (53-28); 19 (71785); 20 (347); 23,05 (7729980); 0,15 (3950212)
5,45 Uno mattina, attualità con Livia Azzariti, Luca Giurato, Pino Strabioli (0)
7,35 Tgr - Economia (3586415)
9,50 Sci. Coppa del mondo, gigante maschile, 1ª manche. Da Adelboden (Svizzera) (5773-415)
11,05 Cuori senza età, telefilm: *Settantadue ore* (7614569)
11,35 Unile tutile, attualità con Monica Leofreddi (1780811)
12,50 Sci. Coppa del mondo. Slalom gigante maschile, 2ª manche. Da Adelboden (Svizzera) (173502)
14 — Telecronaca diretta dalla Camera dei deputati sulla fiducia al Governo (77521)
15,45 Sulleloo, con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio (8918618)
16,35 La Sirenetta(4480095)
18,25 Ghostbusters(5560347)
17,30 Zorro (37366)

17,55 Oggi al Parlamento (4941540)
18,20 Storie incredibili (11950)
18,50 Luna park... con Fabrizio Frizzi (2835892)
20,30 Il fatto di Enzo Biagi (85926)
Numero uno con Pippo Baudo. Regia Gino Landi. 14ª puntata (9123328)
23,15 Grandi battaglie, documenti Gianni Bisiach 2ª puntata: *L'attacco all'Europa* (3538989)
0,25 Oggi al Parlamento (9939651)
0,35 Sapere (2508167)
1,05 Sottovoce (7445361)
1,20 Doc Music Club (7872831)
1,30 Il mulino del Po con Raf Vallone, Giulia Lazzarini, Tino Carraro. 1ª puntata (1953) (2507187)
2,55 A tu per tu con l'opera d'arte (1993106)
3,15 Il cappello sulle ventitré (75-79335)
3,55 Tg (52939293)
4 — Doc Music Club
4,30 Diplomi universitari a distanza. Reti di telecomunicazioni - Ingegneria software (6218-564)
6 — Euronews (15112309)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4965057); 13 (25-182); 15,45 (9135569); 17 (5384-637); 19,45 (512892); 23,50 (22-50)
8,35 Nel regno della natura, documenti (7713989)
7 — Quante storie
Papà Castoro, cartoni
Talespin, cartoni (7685818)
7,50 Doogie Howser, telefilm: *pesca con papà* (7738298)
8,15 Lassie (3504434)
8,40 Beautiful - Le repliche (5671-453)
10 — righe Sampò (44837)
11 — Lo sportello del cittadino, attualità (1705)
11,30 Tg 2 - Trentatrè (8147569)
12 — I fatti vostri, varietà (16927)
13,25 Tg 2 - Economia (6070347)
13,45 Quante storie, ragazzi
Tom & Jerry, cartoni (416279)
14,15 Paradise Beach (8408260)
14,50 Santa Barbara (9242160)
15,35 diretta Alessandro Cecchi Paone, Piero Marrazzo (44439992)

18,10 Dal Parlamento (3812873)
18,15 Tgs - Sportsera (1558429)
18,35 In viaggio con Sereno variabile, attualità (6969892)
18,45 Telecronaca diretta sul dibattito in Parlamento sulla fiducia al Governo.
20,15 Tg 2 - Lo sport (5602417)
20,20 Ventiduenni, varietà (4766326)
20,40 Il prezzo della vita, film tv drammatico (Italia, 1994) di Stefano Reali, con Simona Cavallari. 1ª puntata (251328)
22,35 Mia interroga (3511434)
24 — ra edicola, attualità (61-767)
0,15 Umbria Jazz '94, musicale (45-18498)
1,15 Soko 5113, telefilm (5942274)
2,45 Prove tecniche di trasmissione (92537106)

RAITRE

Telegiornale: 12 (88231); 14 (9808-724); 19 (231); 19,30 (40160); 22,30 (73182); 0,30 (5029854)
8,45 Videosapere, documenti (23-710818)
7,20 Euronews (6037298)
8,20 Filosofia: Gerardo Sasso(58-76502)
8,25 Donne in musica
8,55 Telecronaca dalla Camera dei Deputati, dibattito parlamentare sulla fiducia Governo
13 — Dove sono i (1835-095)
14,50 Tgr - Bellitalia (291785)
15,15 Tgs - Pomeriggio sportivo (8913163)
15,25 Snowboard (7690689)
15,45 Telecronaca diretta dalla Camera Deputati sul dibattito per la fiducia al Governo (8832298)

18 — Geo, documenti (7569)
18,50 Tg3 - Sport (75502)
18,35 Insieme, attualità (4278231)
19,50 Telecronaca diretta dibattito parlamentare sulla fiducia al Governo(388540)
22,45 Speciale 3, attualità (515183)
23,50 Storie vere, attualità (5897231)
1 — Fuori orario. Cose (mai) viste (2254545)
1,45 Blob, varietà (1500038)
2 — Tg3 - Notte/Edicola (6031809)
2,30 Cartolina musicale (1854600)
2,45 Il figlio di Django, film western (Italia '67). Con Guy Madison (4827274)
4,15 Grandi mostre (10956767)
4,50 Fiat voluntas Dei, film commedia (Italia '35). Con Angelo Musco (2486941)
6,05 Schegge di jazz (3636035)
6,30 Tg3 - Notte/Edicola (5003563-32)

CANALE 5

Tg5: 13 (88183); 17,55 (9041-927); 20 (31095); 24 (86106)
8,30 Tg 5 - Prima pagina (7864250)
9 — Maurizio Costanzo show, varietà (r) (48071540)
11,45 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia Elisabetta Nobiloni Lalani (50-60095)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (2619989)
13,40 Beautiful, soap Con Ronn Moss, Katharine Kelly Lang (133298)
14,05 Completo di famiglia. Con Alberto Castagna (4347988)
15,20 Agenzia matrimoniale, con Maria Flavi. Regia di Cesare Gigli (742521)
16 — Dolce Candy, cartoni (9186)
16,30 Mila e cuori nella pallavolo, cartoni. *Fuga da casa.* (2521)
17 — Superhuman. Telefilm *La mano.* (91365)
17,25 Ambrogio, Uan e gli (37-45434)
17,30 L'ispettore Gadget (88231)

18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz Iva Zanicchi (16328)
18 — La ruota della fortuna, quiz con Bongiorno, Paola Barale (1099)
20,25 Striscia Enzo Iacchetti, Ezio Greggio (6058-900)
20,40 Un mondo senza sole, film tv. Con Peter Horton, Tracy Pollan (6159705)
22,45 Casa Vianello (7457989)
23,15 Maurizio Costanzo Show, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (608347)
1,30 Sgarbi quotidiani (7877083)
1,45 Striscia la notizia (2565699)
2 — Tg5 - Edicola, con Gioachino Bonagnone (6054941)
2,30 Target, varietà Gaia De Laurentiis (6039832)
3 — Tg5 - Edicola (6030381)
3,30 Rotocalco (6040748)
4 — Tg5 - Edicola (6041477)
4,30 Nonsolomoda (7079126)
5 — Tg5 - Edicola (7070854)
5,20 Anteprima (7073941)
6 — Tg5 - Edicola (67815187)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,25 (7005540), 14 (43076); 19,30 (60347)
6 Ciao Ciao mattina e cartoni animati (86324085)
9,25 Chips, telefilm (9577989)
10,25 T.J. Hooker, telefilm (9868540)
11,25 Vitiago, attualità (7766665)
11,30 MacGyver, telefilm (2886637)
12,35 Fatti e misfatti, attualità (11-076)
12,40 Studio sport (211095)
12,50 Grandi uomini per grandi idee, cartoni (469837)
13,30 Conan, cartoni (4265)
14,20 Villaga, attualità (4644076)
14,30 Non è la Rai, varietà di Gianni Boncompagni (174521)
16 — Smile, con Federica Panicucci, Stefano Gallarini e Terry Schiavo (78453)
18,05 Star Trek - The next generation (7654231)
17 — Smile (38162)
17,10 Talk radio, di Antonio Conticello (7881182)

17,25 Il mio amico Ricky, telefilm (3102637)
18,10 Il mio amico Ultraman, telefilm. *Pulci, poker e pappagalli* (397873)
18,45 Village (6072356)
18,50 Bayside school, un anno dopo, telefilm. *Un nuovo alla grande* (1526347)
19,50 Studio sport (6572231)
20 — Karaoke, varietà, con Fiorellino, Antonella Elia (75304)
20,45 Investigazioni, film tv con Michael Dudikoff, Allison Hossack, prod. Usa. 1993 (88-8521)
22,40 Fatti e misfatti (5580144)
22,45 L'appello del martedì, conduce Massimo De Luca (5995163)
Italia 1 sport (1196584)
1,40 Sgarbi quotidiani (r) (7140545)
2 — Star Trek: TNG next generation, telefilm (9329545)
3 — T.J. Hooker, telefilm (9323361)
4 — MacGyver, telefilm (8349309)
5 — Chips, telefilm (9343125)
6 — Talk radio (67613729)

RETE 4

Tg 4: 11,25 (5992182); 13,30 (1368), 19 (3898568); 23,45 (9054250)
7 — Tre cuori in affitto, telefilm (99-89)
7,30 I Jefferson, telefilm (2076)
8 — Diritto nascere, telenovela (3705)
8,30 Pantanal, telenovela (5908)
9 — Buona giornata, varietà con Paloma Rossetti, Cesare Cadeo (72618)
9,55 Guadalupe, telenovela (7284-3144)
9,49 a, telenovela (9317279)
10,30 Grandi Magazzini, televendita (1973)
10,30 Catene d'amore, telenovela (2524927)
11,35 Febbre d'amore, opera (1773521)
12,30 Lasciati amare, telenovela (48-304)
14 — Naturalmente bella - ne a confronto, rubrica. Conduce Daniela Rosati (67144)
14,15 eri, telenovela (584827)
15,10 Cuore selvaggio, telenovela (5478095)
16 — La donna mistero, telenovela (77927)

17 — Perdonami, conduce Davide Mengacci (52347)
18 — Furiari s, attualità (57163)
20,35 vedova allegra ma non troppo..., film commedia di Jonathan Demme (5847705)
22,40 Gli indimenticabili Il postino suona sempre, film drammatico Ty Garnett (45-78231)
1 — Tg4 rassegna stampa (1018-496)
1,10 I Jefferson, telefilm (2504361)
1,40 Tre cuori, telefilm (58-83816)
2,05 Mai dire sì (9727670)
3,50 Alta infedeltà, film commedia di Mario Monicelli (3478729)
5,50 I Jefferson, telefilm (3148670)
6,15 Samurai, telefilm (85505787)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
7,15 Gr Regione; 7,30 Ouverture di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio ; 11,10 Beautiful; 11,30 Spazio aperto; 12,30 Buongiorno Gr; 12,55 Onda verde; 13,20 Che si fa stasera; 13,40 Sereno è...; 14,10 Una repost a giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,30 Nonsolovento; 17,30 Uomini e camion; 18,10 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,40 Zapping; 22,20 Oggi al Parlamento; 23,20 La telefonata.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 15,30; 19,30; 22,30
Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 7,15 Parole di vita; verde; 8,05 Grocchi esclamativi; 8,15 Chiudoveconmequando; 8,25 Onda verde; 8,50 Dancing Esperia; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,45 Tie; Il figlio del Woodoo; 14,35 L'operetta in trenta minuti; «Il paese dei campanelli»; 15,05 Gli di boa; 19,28 Onda verde; 20,05 2; 22,29 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.
RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,45
Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino Tre; 9,30 Segue dalla prima; 10,30 Terza pagina; 10,45 Mattino Tre; 11,05 Il piacere del testo; 11,30 Novelle del Decamerón; La Barcaccia; Concerti Doc; 14,45 Note azzurre; 15,45 Teresa, di Neera; 16,15 Archivi del 16,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; Dentro la sera; 20,15 Radiotreuno; 20,30 Concerto jazz. All'interno: Oltre il sipario; 22,30 Radio; 23,30 Teresa, di Neera.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (35786); 18,45 (9238502); 20,25 (3578-785); 22,40 (2958499)
8 — (3456415)
7,30 Buon giorno Montecarlo (1453350)
9,30 I segreti del mondo animale (6237)
10 — Sci: Slalom gigante maschile, da Adelboden (Svizzera): Coppa mondo, 1ª manche (90-328)
11 — Dallas *Ritorno a casa* (58-660)
12,15 Sala, e fantasia! 12,45 Sci: slalom gigante maschile, da Adelboden, Coppa del mondo, 2ª manche (2465415)
13,45 Tmc sport (4889328)
14,10 Il grande ammiraglio, film con Vivien Leigh, Laurence Olivier (3129250)
16,20 Tappeto volante (3715-302)
17,40 Casa: cosa? (4883183)
18,30 di ferro, cartone (5463)
20 — The Lion trophy show (26163)
20,35 Playboy prova, film (4847434)
23 — Le mille e una notte di tappeto volante (494140-57)

TELE +1

15 — Pioggia di soldi (6207-05)
17 — Telepiù bambini (321018)
19 — La voce del silenzio, film (196163)
21 — Gunmen (641298)
23 — Hook - Capitan Uncino (3354366)
1,25 Donne in attesa (971447-57)

TELE +3

7 — 1860 I mille di Garibaldi, film. Ore: 9-11-13-15-17,05-19-21-23-1
17 — +3 News (61687350)

TELE +2

Tennis, da Melbourne. Australian open
14 — Coast to coast (138378-73)
18,30 Mondo Rugby (721673)
19,30 Telesport (955298)
19,35 Sportime (3226328)
20,30 Tennis. Da Melbourne. Australian open (642927)
22,30 grande boxe (322366)
23 — ael
24 — Tennis. Da Melbourne. Australian open (569010)
1,30 Tennis. Da Melbourne. Australian open (428563-80)

VIDEOMUSIC

19,25 Pruriti
19,45 Il formicaio (868873)
20 — The mix (388811)
22 — Youssou N'Dour (154160)
(940811)
23,30 VM-Giornale (99828298)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (15-15)
— Shopping Club (4724)
20,30 Shopping Club (9279)
21 — Shopping Club (4960)
21,30 I vostri soldi (91759453)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il numero assistenza (02) 210.730.79.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5, Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9, Tele+1 13, Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera .

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211. **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701. **ALBA,** c.so M. Coppino 8, t. 442110. **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765626. **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222 [redacted], via Tridente 23, t. 548511. **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a. **BRA,** via Verdi 7, t. 431003. **CAGLIARI,** via Lanusei 47, t. 65220[redacted]. **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452164. **CATANIA,** corso Sicilia 37, t. 327122. **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72507. **CUNEO,** via Grande 11, t. 630832-699939. **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573660. **GENOVA,** via G.B. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500. **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839. **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273372. **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 504074. **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855. **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 666142-665567. **NOVARA,** via Cavour 10, t. 33341. **PAD**[redacted], via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330. **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24470. **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497. **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556. **SAVONA,** p.zza Marconi 3-5-3/6, t. 811182. **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-[redacted], oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, [redacted] l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro [redacted]ferte	L. 22.000
4	Lavoro Domande: operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o neretti: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'E[redacted]ore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [redacted].

A[redacted] E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta UIL Cambi n° 4365 "PRESTIT" 011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3.

A.A.A. A [redacted] categoria finanziamenti velocemente L. 10.400 [redacted] Tel. [redacted] 423 991 - 424 [redacted]

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 560 1910 r.a.

A. FINCOTEX spa iscrizioni Ufficio Italiano Cambi n. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo esiticasi bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia [redacted] Torino. Tel. 011 433 44203 - 434 4828.

AZIENDA [redacted] attività in espansione cerca "associati in partecipazione" con capitale di investimento minimo L. 100 milioni possibilità di inserimento dell'associato nel ciclo produttivo in base alle proprie capacità e professionalità. Per [redacted] informazioni Tel. 011 437 1581.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali, L. 10 milioni - L. 150 milioni - L. 300 [redacted], mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 995 18014.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 544.475.

15.000.000 firma singola velocemente. Finanziamo dipendenti protestati. Mutui acquisto/liquidità immediati. Chiamateci subito allo 011 771 0936.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO [redacted] urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 011 096 080.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Maurizio Serreni Tel. 02 530 03 101.

CERCASI in gestione ristorante minimo 150 posti zona Torino Centro, persone con provata esperienza nel [redacted]. Telefonare ore 011 965 3170.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

(mediazione d'azienda)

seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.n.c. di Grassotti A. & C. corso Savona 2/bis Moncalieri (TO)

TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA [redacted] cede articoli [redacted] centro del Canavese 3 vetrine alti incassi anticipo L. 70 milioni Rif. 4493.

ACTIVA 642.758 cede azienda agrituristica provincia Asti 22 mila mq di terreno [redacted] cipo L. 350 milioni Rif. 4517.

ACTIVA 642.758 cede bar super tavola calda Barriera Milano alti incassi alloggio anticipo L. 350 milioni Rif. 4519.

ACTIVA 642.758 cede ingrosso gigenderia portafoglio clienti incasso L. 220 milioni anticipo L. 60 milioni [redacted] 4518.

ACTIVA 642.758 cede panetteria commestibili zona Parella 50 mq incasso L. 195 milioni anticipo L. 60 [redacted] Rif. 4526.

ACTIVA 642.758 cede tende per interni esterni centro del Vercellese affitto 9 anni anticipo L. 15 milioni Rif. 4503.

[redacted] OGNO DI [redacted] TI [redacted] DIRETTO!

FID

ISCRIZIONI [redacted] 7637

Via Cernaia, 18 - TORINO

[redacted] (linee)

ACTIVA 642.758 cede tessuti d'arredo scampoli zona via Mazzini incrementabile anticipo L. 25 milioni. Rif. 4508.

AFFARE bar super Borgo S. Paolo vende urgente motivi famiglia ottimo incasso anticipo L. 30 milioni. Tel. 385.4810.

AFFARONE pizzeria ottima zona buon incasso urgente vende motivi famiglia poco anticipo. Tel. 385.5298.

AUTORIMESSA officina lavaggio 2200 mq vicinanze corso Francia 2 livelli pagamento dilazionato. Pistono 698.7137.

BAR caffetteria situato in zona centro ben avviato vendesi solo a privati. Telefonare 011 597 [redacted] dopo le 21.

BAR centralissimo arredo [redacted] incasso L. 1.600.000 al dì affitto L. 750 tutto anticipo L. 120 milioni. Castello 530.470.

[redacted] piccolo arredo [redacted] mercato incassi [redacted] 1.050[redacted] verificabile anticipo L. 100 [redacted] 530.470.

[redacted] vendesi americani [redacted] con licenza ristorante. Centrale, terrazza sul mare. Telefonare ore 0185 774 070 sera.

CAUSA motivi di salute cedesi trattoria avviatissima, ottimo affare. Telefonare 996.6760.

CEDO a Collegno negozio articoli prima infanzia, giochi, calzature per limiti di età in corso di passaggio mq. 110 affitto L. 800.000 incasso L. 250 milioni a 20 milioni [redacted] trattabili più merce. Tel. 405.0625.

[redacted] negozio biancheria intima abbigliamento bambini locale [redacted] 2 vetrine. Tel. 941.2277 ore ufficio.

PRIVATAMENTE vendo bar in zona S.Rita incasso L. 800.000 giornaliero completamente ristrutturato. Tel. 0335 214.815.

RISTORANTE self service Torino centro vendo a privato o compagnia lasciar nel settore, lab A + B. Tel. 405.5239 serali.

STELLA 447.6280 alimentari pastificio artigianale 7 vetrine zona S. Paolo buon giro [redacted] causa malattia.

[redacted] 447.6280 [redacted] vicinanze Nichelino angolare multivetrinato fronte scuole cede per trasferimento.

TABACCHI centrale levata L. 15 [redacted] affoggetto alto utile L. [redacted] do Frana 562.3895.

TABACCHI centrale levata L. 8.500.000 con utile incrementabile cede L. 250 milioni dilazioni. Frana 562.3895.

TABACCHI lotocalcio. Utile L. 150 milioni. Anticipo L. 200 milioni. Alloggio. Cottedi Bertone 957 [redacted] 15/20.

TABACCHI zona Nichelino levata L. 16 milioni moderno alto utile adatto coppia L. 380 milioni dilazioni. Frana 562.3895.

TABACCHI zona piazza Bengasi levata L. 13 milioni utile adatto coppia anticipando L. 240 milioni cede Frana 562.3895.

VENDO bar super in via Sacrigio, prezzo affare L. 90.000.000 sufficienti 30.000.000 contanti. Tel. 218.472.

VENDO ristorante vero affare 50 posti più giardino ottime attrezzature. Trattativa diretta. Tel. 0185 088.54 oppure 0185 616.54 dalle 15 alle 18.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA assume, a ottime [redacted]zioni, montatore meccanico IV - V livello di buona professionalità. Tel. 812.2779.

AZIENDA in espansione ricerca montatori meccanici con maturata esperienza, pro[redacted] in mobilità. Inviare curriculum a [redacted] postale [redacted] 51 10141 Torino.

AZIENDA meccanica in Bruino cerca fresatore - alesatrista conoscenza C.N. (controllo numerico) Selca [redacted] - 3045. Tel. 011 908.4482.

CARPENTIERE cerca lattoniere o carpentiere lattoniere in ferro conoscenza disegno tecnico. Tel. 223.8244.

CERCASI affilatore/rettificatore mille assolto azienda meccanica zona Bertolla. Inviare proprio curriculum vitae a: Scrivere Publikompass 6540 - 10100 Torino.

CERCASI operai idraulici con esperienza disposti lavorare zona Cuneo. Telefonare allo 0171 917.425 ore ufficio.

CERCASI pensionati esterni campagna per custodia cascina [redacted] Torino si offre bellissimo alloggio con orto. Si considerano solo risposte contenenti gli indirizzo delle referenze. Si gradisce numero telefonico. Scrivere Publikompass 7004 - 10100 Torino.

CERCASI [redacted]atore specializzato Rivalgora s. VMM ad via Frejus 10 Beinasco.

NEGOZIO TV cerca collaboratore proveniente dal settore per magazzino assistenza. Moncalieri via Garibaldi 31 ore 9.30/12.

PREPARATORE auto con esperienza, dinamico, [redacted]onte C assume concessionaria auto nuove. Tel. 329.9322 ore 9/12.

SOCIETA' livello nazionale ricerca per [redacted] le Torino personale specializzato elettri[redacted] [redacted]ozzeria. Inquadramento massimo livello di mercato. Scrivere: Publikompass 8105 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI apprendista lavorazione o aiuto cuoca. Orario diurno. Telefonare 674.511.

IMPIEGATI

[redacted] azienda nazionale operante settore office automation ricerca periti elettronici o informatici da adibire ad attività elettroniche per zone Alessandria, Asti, Aosta. Si assicura massima serietà e continuità. Requisiti: militesente, patente auto, gradita precedente esperienza. Scrivere Publikompass 8104 - 10100 Torino.

ASSISTENTE alla [redacted], operata [redacted] solo diplomato qualificato [redacted] Tel. 548.605.

[redacted] alimentare [redacted] primaria importanza seleziona un esperto amministrativo. Ha maturato esperienza nelle tipiche aree della contabilità buona conoscenza del 10 della IDD e normativa I.V.A. con capacità di stesura bilanci. E' richiesta la sua disponibilità per nostro stabilimento nei pressi di Alba (Cn). Il candidato/a ideale può inviare il proprio curriculum vitae a Studio Tirelli - C.P. 11 - [redacted] Meina (No) oppure [redacted] fax allo 0322 660.655.

AZIENDA di ricerca personale seleziona per uffici interni ufficio diplomati medie superiori max 30 anni. Gruppo Gica 011 590.656.

AZIENDA leader ricerca per ufficio export [redacted] minimo [redacted] motivata e dinamica con cultura universitaria o equivalente. Necessaria buona conoscenza lingua inglese e uso PC. Gradita altre lingue. Inviare curriculum vitae a: Sogea S.p.A. [redacted] Turati 49 - 10128 Torino. Fax: 011 319.0282. Rif. 1144.

CED seleziona [redacted] ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti IBM. Tel. 011 431.0000.

CENTRO odontoiatrico cerca odontoiatra o medico ortodonzista per collaborazione. Tel. ore pasti 966.0312 - 904.7900.

FILIALE importante gruppo siderurgico francese cerca venditore 25/35 anni buona conoscenza francese formazione [redacted] Scrivere [redacted] curriculum vitae a: Imphy Italiana srl - [redacted] Vittorio Emanuele II 62 - 10121 Torino.

HOSTESS promoter merchandiser [redacted] società cercasi per Liguria Piemonte Lombardia. Tel. 010 835.7248.

IMPIEGATA/O ufficio commerciale 35/40enne, korsa/collocazione finanziamenti, leasing, pratiche auto, dinamica/o con esperienza assume concessionaria auto. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 2152 - 10100 Torino.

LAUREATI/E filosofia, biologia, farmacia, psicologia, medicina, pedagogia, sociologia, agraria ecc. società [redacted] per centro studi e ricerche gerontologiche. Inviare curriculum a: Cel - Casella Postale 12014 - 20120 Milano.

[redacted] compagnia [redacted] impiegata/o pratica contabilità generale assicurazioni per sostit[redacted] maternità. Sc[redacted]: Publikompass 8106 - 10100 Torino.

PRIMARIA SpA seleziona 22/40enne esporta/o, rapporti commerciali, interpersonali. Libera/o subito. Tel. 329.2609.

SOCIETA' abbigliamento [redacted] direttore/trice vendita/trice per boutique uomo-donna. Richiedesi esperienza acquisita nel settore, notevole capacità, referenze. Aiuto magazziniere preferibilmente diplomato. Richiedesi serietà, buona volontà, dinamismo. Apprendista. Richiedesi buona volontà, disponibilità, dinamismo. Tel. 248.2097.

ramello

LE PELLICCE

La Firma a Torino

ha deciso

la più grande vendita promozionale di pellicce d'alta moda della collezione '94/'95

Ultimo mese

RAMELLO - Via San Tommaso, 18 angolo via Bertola (a 20 mt da via S. Teresa)

Orario: 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

EFF. COM. 80

SOCIETA' alta cosmetologia cerca per Torino, Cuneo, Ivrea, Asti e relative provincie personale età minima [redacted] 28 per lavoro di consulenza estetica [redacted] saloni di bellezza. Addestramento a carico della società possibilità alti guadagni, garantiamo ed esigiamo massima serietà. Telefonare per appuntamento allo 011 937.5671 oppure 011 937.7542.

SOCIETA' elaborazione dati cerca programmatore/trice RPG II con esperienza professionale almeno biennale su sistemi IBM e PC. Avrà titolo prefe[redacted] la conoscenza delle procedure paghe e contributi. Offresi retribuzione e inquadramento in funzione delle effettive capacità professionali. Scrivere Publikompass 2147 - 10100 Torino.

[redacted] commerciale cerca acquisitore/trice in Torino. Per appuntamento telefonare al 890.7137.

SOCIETA' immobiliare in via di sviluppo ricerca collaboratori/trici settore vendita/acquisizioni con [redacted] incarichi di responsabilità ottimo reddito garantito. Tel. 434.4480.

STUDIO professionale cerca contabile/a pratica lavori ufficio, ottima dattilografa [redacted] maternità. Tel. 562.8822.

[redacted]

AZIENDA metalmeccanica operante nel [redacted] auto primo impianto cerca responsabile di produzione. Si richiede esperienza tecnica e gestionale maturata nel settore metalmeccanico. Offresi inquadramento e retribuzione in funzione delle effettive capacità professionali. Scrivere Publikompass 2148 - [redacted]00 Torino.

CERCASI esperto lattoniere pratico piegatrice saldatura Tig co[redacted] disegno. Telefonare al [redacted] 1895.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

A.A.A.A. PER importante casa privata cercasi giovane cameriere referenziato con esperienza per lavoro in Torino, altissimo stipendio, alloggio, condizioni favorevoli. Scrivere Publikompass [redacted] Torino.

BABY-SITTER, assistenti anziani, [redacted] trici d[redacted] cercasi per famiglie in Torino e cintura. Gruppo Gica 011 5[redacted].

LAVORI VARI E PART TIME

MODA pubblicità. Sei alta minimo 1,67, alta 1,77. Cerchiamo 30 giovani ambosessi. Dance Moda Up. Tel. 011 537 940.

[redacted]

A.A.A.A. [redacted] leader produzione accessori abbigliamento seleziona agente anche plurimandatario zona Piemonte. Tel. 051 361 866 fax 051 372 004.

AFFERMATA società ricerca [redacted] validi venditori di servizi, banche dati, spazi pubblicitari. Liberi subito. Offresi: acconto provvigionale L. [redacted] milioni, lavoro in zona. In[redacted] curriculum [redacted] telefax: 02 921.09515.

[redacted]MATA società ricerca esperti validi venditori di servizi, banche dati, [redacted] pubblicitari. Liberi subito. Offresi: acconto [redacted] provvigionale L. 3 milioni. Lavoro in zona. Tel. 02 921.03293.

Agenzia di assicurazioni cerca:

A) GIOVANI DIPLOMATI/E

indipendenti automuniti/e

B) CONSULENTI

max 35 anni

C) SUBAGENTI

con almeno 6 mesi d'esperienza

Offresi ottime condizioni

Tel. 011 882.188

AGENZIA Generale Ina Assitalia di Moncalieri per rispondere al meglio alle continue richieste del mercato [redacted] ambosessi Junior A) età compresa 21/24 anni, buona cultura di base, estremamente motivati ad intraprendere una professione in continua ascesa. B) Consulenti Senior ambosessi anche privi di esperienza di età 30/55 anni. Per ambedue le posizioni si offre formazione continua, provvigione, contributo fisso. Per ulteriori informazioni telefonare al 640.3624 e chiedere del Signor Massimo Taibi.

AZIENDA commerciale, [redacted] trattamento provvigionale interessante, cerca rappresentanti nelle seguenti zone, Torino, Cuneo, Alessandria, Asti. Telefonare allo 02 393 10212 - 393 20522.

AZIENDA leader servizi intermediazione ricerca ambosessi con spiccate attitudini interpersonali. [redacted], ambizioso, automuniti 20-25 anni. Offresi: [redacted] condizioni economiche. Tel. 011 560 000.

BEN.CO,BEN. [redacted] distributore [redacted] marchi Creativa - Jean Louis David nel settore coiffure ricerca nel quadro di una costante espansione agente monomandatario di [redacted] presso acconciatori a: Ivrea, Aosta, Candidato ideale: giovane diplomato [redacted] 30 anni, residente in zona, fortemente motivato a realizzarsi professionalmente nell'ambito commerciale, iscrizione albo agenti. Si offrono interessanti opportunità di guadagno. Telefonare per informazioni [redacted] 030 370 1677 chiedendo del Sig. Enuoncia.

[redacted] forniture [redacted] società [redacted] cerca abili venditori. [redacted] oltre fisso mensile più provvigioni/portafoglio clienti. Telefonare Cantalupo 011 434 0272.

EDILCASE

per sviluppo e potenziamento ufficio vendite

RICERCA

giovani venditori/trici con esperienza nel settore richiesta iscrizione ruolo agenti immobiliari

Scrivere a: Edilcase srl corso Matteotti 47 F - 10121 Torino

GRUPPO assicurativo internazionale ricerca per agenzia principale in Torino n. 2 persone [redacted] indirizzare [redacted] vendita di contratti assicurativi nel [redacted] previdenza. Età massima 35 anni. Si richiede forte impronta [redacted] e capacità organizzativa. Provvigioni adeguate. Scrivere: Publikompass 8101 - 10100 [redacted].

NEODIPLOMATI 20/22enni residenti in Torino e prov[redacted] azienda alimentare assume come promotori vendita. Offresi stipendio, auto e rimborso spese. Telefonare per appuntamento [redacted] allo 0173 262 037.

PENSIONE!

E' un bel traguardo di [redacted] con coloro che, avendolo raggiunto, [redacted] gliono essere ancora attivi, utilizzando la loro esperienza. Invitiamo gli interessati a telefonare al 434.3895 - 581.1717 ore ufficio.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva massimo 35 anni, automuniti, residenti provincia di Torino, Alessandria, Cuneo. Gli art[redacted] consumo (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, ecc. Offresi fisso mensile da L. 1 milione (garantito) a L. 2.500.000 (c[redacted] [redacted]), più p[redacted]gioni del 5% all'8%, più premi. En[redacted]. Tel. 0195 530 144 CMC Company - Loranzè (To).

[redacted] **pubblicitaria n**[redacted] **per sviluppo propria filiale di Torino cerca 2 abili venditori/trici per attività organizzata con appuntamenti rivolte alle primarie aziende per l'acquisizione di spazi pubblicitari su prestigiose pubblicazioni. Professionalità, dinamismo ed ambizione sono i requisiti richiesti.** [redacted]**si: ottimo fisso** [redacted] **economico** [redacted] **minimo garantito e concrete possibilità di carriera. Telefonare allo 011 650.1621.**

VENDITORI anche da formare cercasi per zone Torino - Vercelli - Ivrea. [redacted] 011 962.3724.

SPA presente sul territorio nazionale con 41 filiali ricerca 2 agenti vendita residenti [redacted] Cn e provincia anche 1ª esperienza. Concrete possibilità carriera guadagno medio annuo L. 50/60 milioni. Tel. 0171 696.318 ore pomeridiane.

[redacted] diplomati militesenti automuniti per inserimento proprio settore immobiliare. Uffici di Bitmore di Milano e Settimo. Tel. 011 242 [redacted].

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

33ENNE magazziniere carrellista con patente B quindicennale esperienza nella gestione autonoma di magazzino offresi con passaggio diretto. Tel. dopo le 19 al 223.8628.

[redacted] patente B pratico Torino Piemonte offresi come autista magazziniere. Telefonare al 090.4726.

IMPIEGATI

INGEGNERE elettronico esperienza decennale progetto HW/FW disponibile subito, offresi. Telefonare allo 011 968.4251.

RAGIONIERA 34enne esperienza decennale contabilità [redacted] fatture bolle bilanci gestione clienti [redacted] urgente passaggio diretto. Tel. 385.3046.

RAGIONIERE programmatore esperienza pluriennale contabile fiscale e amministrativa cerca nuovo lavoro per miglioramento posizione. Tel. 880.1069.

RAGIONIERE 32enne esperienza [redacted]nale P.C. clienti/fornitori casse banche francese/inglese, offresi passaggio diretto. Telefonare 806.[redacted].

RESPONSABILE amministrativo esperienza pluriennale. Co-Ge, controllo di gestione, adempimenti fiscali. Tel. 385.8030.

RESPONSABILE amministrativo esperienza pluriennale contabilità generale controllo di gestione adempimenti fiscali disponibilità a trasferirsi. Tel. 0330 211.078.

SOFTWARISTA perito elettro[redacted], 8 anni di [redacted] conoscenza Visual Basic x Windows, C offresi. Tel. 608.2975.

SUPERVISORE [redacted] rete, Novell Network 3.12 ampia esperienza di analisi e programmazione, confiderebbe azienda per passaggio diretto. Tel. 011 329.8566.

38ENNE, diplomata, esperienza settore [redacted] (ordini), bolle, fatture, agenda, segreteria, offresi. Tel. 306.177.

30ENNE in possesso di patente [redacted] - [redacted] offresi come autista di autobus o privato, società. Tel. 242.2276.

TECNICI

TIPOGRAFO esp[redacted] grafico pratico: [redacted] tallazione clienti, menabò, videoimpaginazione, montaggi, revisore macchina, correttore. Tel. 411.4584 - 411.3133 pomeriggio.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF collaboratrice familiare 53enne offresi a giornata, anche per persone anziane o con handicap. Tel. 083.8892.

LAVORI VARI E PART TIME

A[redacted] pratico consegne offresi part time volendo con furgone proprio. Telefonare al 358.038 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.[redacted] Borgo Vittoria 4 camere cucina bagno signorile ristrutturato L. 185 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. VI[redacted] S. Francesco [redacted] libero 4 camera salotto cucina bagno 3º piano L. 265 milioni. Casapiemonte sede 310.2525.

A.A. VILLA bella bifamiliare 11 km Torino - S. [redacted]o con 2300 mq terreno. Affare L. 450 [redacted]. Casapiemonte 959.2320.

A. CASAACASE 562.3918 corso Sebastopoli panoramico recente salone 3 camere cucina biservizi bilingressi [redacted] 150 box.

A. CASAACASE 562.3918 libero corso Giulio Cesare panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso mq 100.

A. [redacted] Galileo Ferraris (monumento) libero mansardato signorile saloncino 2 camere cucina servizi. Eliobi 748.283.

A. CROCETTA in stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinotta biservizi 3 arie. Eurospazio[redacted].

A. LIBERO [redacted]rso Regina Giardini Reali sala 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 210 milioni. Tel. 0330[redacted].

A. LIBERO via Ponchielli 32 zona Aurora ingresso camera cucina bagno. [redacted] 0330 568.724.

A. NORDEIL 561.2760 [redacted] Peschiera presso appartamenti nuova costruzione signorili vario metrature permute mutui.

A. PARELLA in palazzina molto signorile salone 2 camere cucina biservizi 3 ripostigli mq 145. Tel. 663.5900.

A. PARELLA libero ingresso [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore L. 109 milioni. Nordedil 561.2760.

A. PASTORE corso Racconigi - Peschiera libero piano alto sala 3 camere ampia [redacted] biservizi mq [redacted]. Tel. 434.0021.

A. [redacted]**ORE** piazza Chironi presso libero ristrutturato in[redacted] tinello cucinino bagno L. 99 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE [redacted] corso Sommeiller libero signorile 4º piano sala 2 camere cucina servizi L. 315 milioni. Tel. 434.0021.

[redacted] Stampalia rifinitissimo panoramico saloncino 2 camere ampia cucina splendido bagno. Tel. 663.5900.

A. SAN CARLO 542.782 adiacenze corso Novara saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi L. 220 milioni.

A. SAN [redacted]**RLO** 542.782 via Morghen ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 178 milioni.

A. SERIM [redacted]2.9601 libero [redacted] Sommeiller stabile d'epoca signorile ristrutturato 2 camere cucina bagno.

A. SERIM [redacted] 9601 libero [redacted] Vittorio (piazza Adriano) stabile d'epoca signorile 4 camere cucina bagno.

A. SERIM [redacted] via [redacted] (piazza Arbarello) stabile d'epoca signorile alloggio mq 190 volendo box.

A. SERIM 562.9601 libero via Buenos Aires 20, signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno box 2 auto.

A. SERIM 562.9601 libero via Po signorile ristrutturato 3 camere cucina bagno termoascensore piano 4º.

A. S. RITA ampio ingresso saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia ristrutturato luminoso. Tel. 663.5900.

A. TECNOKASA 581.9433 corso Montegrappa libero decoroso ingresso camera cucina bagno mq 58 L. 89 milioni.

A. UTIP 547.026 adiacente corso Orbassano libero signorile piano alto salotto 3 camere cucina bagno ottime condizioni.

A. UTIP [redacted] centrale libero ristrutturato 3 camere cucina bagno prezzo interessante dilazioni permute.

A. VIA Cibrario libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2760.

A. VIA Pilfolti (zona Francia) libero signorile mq 200 salone camera pranzo 3 camere cucina 3 servizi. Eliobi 748.283.

ABITABILI subito corso Francia 149, 1/2 camere tinello servizi termoascensore L. 50 milioni all'acquisto. Tel. 812.5080.

ADIACENTE corso Cosenza libero signorile piano ammezzato[redacted] 3 camere cucina 2 servizi box. Emmebi 349.9693.

ADIACENTE [redacted] Lecco vendonsi in [redacted] bile ristrutturato ultimi alloggi mq 39 mq 75 circa. Tel. 562.9227.

ADIACENTE corso Tassoni [redacted] via Morghen [redacted] ingresso 2 camere [redacted] bagno ristrutturato. Tel. 0330 568.724.

ADIACENTE corso Traiano signorile 2 camere tinello cucinino ultimo piano L. 189 milioni. Studio Onofani 530.990.

ADIACENTE piazza Montanari libero salone 3 camere cucina biservizi box stabile recente portineria. Tel. 562.3725.

ADIACENZE giardini [redacted] occupato soggiorno 2 camere cucina bagno volendo mutuo fondiario. Tel. [redacted].

[redacted] via [redacted] Quintino vuoto 2 camere [redacted] causa realizzo L. 160 milioni. Anche per ufficio. Tel. 562.7591.

ALLOGGIO libero (via Ribolli) salone 2 camere tinello cucinino bagno rifinitissimo L. 337 milioni. Edil Domus 562.8731.

APPARTAMENTO [redacted] ottime rifiniture salone 2 camere [redacted] biservizi box. Sogem 771.0067.

APPARTAMENTO centrale stabile d'epoca ristrutturato salone cucina 2/3 camere terrazzo posto auto. Sogem 771.0067.

APPARTAMENTO nuovo Tribunale salone 3 camere cucina biservizi. Sogem 771.0067.

APPARTAMENTO S. Rita [redacted] tinello cucinino servizi ascensore. Sogem 771.0067.

APPARTAMENTO zona Aurora signorilissimo mq 258 stabile recente 4º piano terrazzini L. 450 milioni. Tel. 663.2962.

ATTICO CON VISTA

composto [redacted] ingresso [redacted] salone cucina 3 camere 2 servizi terrazzi e mansarda sovrastante impresa vende in via Monginevro. Tel. 385.1023.

ATTICO libe[redacted] decoroso 2 camere tinello servizi L. 105 milioni, 90 mq via Vigliani presso piazza Bengasi. Tel. 609.0209.

ATTICO nuovo zona corso Vittorio soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo. Immobiliari Associati 31[redacted].

Bertelli [redacted] 568.3248 (Crocetta - corso Re Umberto) prestigioso mq 200 stabile recente piano alto salone 3 camere pranzo cucina tripli servizi portineria. Trattative riservate.

BERTELLI 568.3392 (adiacenze piazza Omero) salone 2 camere cucina 2 servizi box portineria L. 380 milioni.

BERTELLI 568.3392 (corso Montecucco Peschiera) panoramico su 2 piani signorile salone 2 camere cucina servizi piano mansardato mq 110 box triplo.

BERTELLI 568.3393 (corso Montecucco via Lancia) panoramico mq 170 salone 3 camere cucina 2 servizi box portineria.

[redacted] 568.3392 [redacted]o Peschiera - Montecucco signorile [redacted] salone 2 camere cucina 2 servizi box d[redacted].

[redacted]**RTELLI** 568.3392 (corso Tassoni) in stabile signorile con portineria [redacted] mento luminoso di 160 mq volendo box.

BERTELLI 568.3392 (corso Tipiano [redacted] cenze) ingresso camera tinello cucinino servizi ristrutturato visto ceiling.

BERTELLI 568.3392 (corso Vittorio/Adriano) signorile salone 3 camere studio cucina 2 servizi 2 ingressi posto auto.

BERTELLI [redacted] (corso Vittorio - piazza Adriano) luminoso ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi box auto.

[redacted] 568.3392 (Crocetta) signorile soggiorno 3 camere cucinotta [redacted] ottime rifiniture L. 395 milioni.

BERTELLI 568.3392 (piazza Adriano) signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi portineria L. 380 milioni.

BERTELLI 568.3392 (S. Rita - via Acciarini) 2 ingressi salone 3 camere cucinotta 2 servizi box portineria.

BIMAR adiacenze corso [redacted] ingresso 3 camere tinello [redacted] bagno [redacted] 126 mq panoramico. Tel. 434.5758.

BIMAR adiacenze piazza Sabotino [redacted] so 2 camere tinello cucinino bagno ascensore termoautonomo. Tel. 434.5758.

[redacted] Turin ingresso salone 2 camere cucina servizi termoautonomo L. 385 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Francia presso piazza Rivoli 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 176 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Galileo Ferraris ingresso 2 [redacted] cucina servizio da ristrutturare adatto anche uso ufficio. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Sebastopoli signorile ingresso camera tinello angolo cottura bagno 4º piano ascensore. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Svizzera adiacenze salone 2 camere cucinotta bagno piano alto ascensore L. 295 milioni. Tel. 434.5758.

[redacted] Traiano signorile salone 2 camere cucina servizio panoramico mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR Falchera ingresso 3 camere cucina bagno cantina posto auto libero 1º piano L. 175 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR via Bibiana [redacted] 2 [redacted] cucina bagno ripostiglio libero L. 35 milioni più mutuo pari affitto. Tel. 434.5758.

BIMAR via Delle Orfane 250 mq [redacted] in [redacted] media signo[redacted] 6 camere biservizi affare. [redacted] 434.5758.

BORGO VITTORIA occupato in stabile recente luminoso piano alto 1 camera tinello cucinino bagno. Carezana 539.962.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via S. Donato presso corso [redacted] libero piano 6º, 2 camere tinello bagno.

CASA d'epoca via IV Marzo 14 vendonsi ultimi alloggi liberi mq 110 mq 135, negozio ampia metratura. Tel. 562.9227.

CASA totalmente libera da ristrutturare mq 1000 circa su 3 piani in piazza Rebaudengo. Centro Casa 562.3888.

CASETTA libera presso corso Tassoni con 2 alloggi mq 140 totali, 2 locali uso magazzino a basso fabbricato in cortile L. 295 milioni. Faela & Berlinetto 741.2874.

CASEUROPEA 434.3437 piazza Pitagora ultimo piano splendido 2 camere tinello cucinino bagno vero prezzo affare.

CASEUROPEA 434.3437 via S. Marino ristrutturato [redacted] piano alto ascensore L. 25 milioni e mutuo.

CENTRALE adiacenze Mauriziano [redacted] panoramicissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Carezana 539.962.

CENTRO [redacted] corso Lecce liberi stessa casa termoascensore 2/3/4 camere cucina bagno da L. 130 milioni.

[redacted] 562.3888 libero panoramico via Ventimiglia salone con camino 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box.

CENTRO CASA 562.[redacted] via Monginevro 203 liberi salone 1/2 camere tinello cucinino terrazzo da L. 250 milioni.

CENTRO fronte Mole finemente ristrutturato salone 3 camere studio, cucina 2 bagni box elegante palazz[redacted]. Ennio 660.1605.

CENTRO STORICO bellissimo appartamento su 2 livelli con terrazzo mq 152 ristrutturato L. 285 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRO via Calandra 20 libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 260 milioni. Expocase 504.263.

CENTRO via Giolio 6 ottimo stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato. Tel. 598.186.

CIT TURIN via Casalis libero soggiorno 3 camere cucina bagno balconi posto auto. IPI Intermediazione 561.7091.

CONSULEDILE [redacted] 437.4000 libero via Isarna in stabile signorile 3 ampie camere tinello cucinino ingresso 2 servizi L. 255 milioni. Disponibili boxes auto. Mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 corso Svizzera in palazzina ristrutturata abitabile subito ingresso living angolo cottura camera bagno da L. 140 milioni.

CONSULEDILE 4[redacted].4000 Fiat Mirafiori libero panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 210 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 libero Barriera Milano via [redacted] Rosa moderno camera cucina ingresso bagno vero affare.

CONSULEDILE 437.4000 libero [redacted] Savona camera tinello ingresso bagno 2º [redacted] no ascensore L. 105 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 piazza Bengasi libero piano rialzato camera cucina ingresso bagno L. 8[redacted] milioni. Occasione.

CORSO Allamano salone due camere grande cucina biservizi box mq 130 possibilità di permute. Coseli 591 [redacted].

CORSO Corsica [redacted] corso Giambone panoramico piano alto soggiorno camera cucina ingresso bagno. Tel. 590.185.

CORSO FERRUCCI

libero spazioso ben tenuto 4 camere cucina doppi servizi po[redacted] auto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Francia/Monte Cucco libero salone 2 camere cucina biservizi più mansarda [redacted] mq 60. Finci 505.691.

CO[redacted] Giulio Cesare libero 1 camera cucina [redacted] cantina L. [redacted] milioni. Tel. 364.401 - 0330 385.333.

C[redacted] Monte Cucco presso ingresso living soggiorno cucinino [redacted] bagno ristrutturato. Attico Sistemi 595.909.

CORSO Montecucco presso libero 2 camere cucina servizi piano 6º ascensore L. 175 milioni dilazionabili. Tel. 547.470.

CORSO Montecucco signorile bellissimo soggiorno camera cucina servizi box 4º piano occupato affare. Finci 505.691.

CORSO Monte Cucco signorile panoramico mq 215 su 2 piani tripli servizi box L. 640 milioni permute. Lordi 748.803.

CORSO [redacted] Cucco Viberti libero [redacted] [redacted] living 2 [redacted] cucina bi[redacted] G.&V. Immobiliare 568.4[redacted].

CORSO PESCHIERA

[redacted] luminoso [redacted] ben tenuto 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Peschiera libero 3º piano ascensore ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina soffitta. GR 320.524.

CORSO Principe Oddone presso epoca signorile libero splendido salone 3 camere cucina servizi mq 120. Finci 505.691.

CORSO Re Umberto signorile centrale salone 3 camere 2 servizi cucina abitabile prezzo interessante. Domus 597.867.

CORSO Sebastopoli libero completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 145 milioni. Malora 434.1261.

CORSO Sebastopoli signorile libero in[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno permute. Attico Sistemi 595.909.

CORSO Sebastopoli stabile signorile in costruzione varie metrature, terrazzi, box. IPI Intermediazione 561.7091.

(continua)

TUTTI I MARTEDÌ

ALLE ORE 20.30

IL CIRCUITO

ODEON

PRESENTA

ITALIA CINEMA

LA STORIA DEL CINEMA ITALIANO IN CENTO FILM DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI

PRIMA PARTE

[redacted]

Guido Gerosa, Pierfrancesco Bianchini, Massimo Moscati, [redacted], Leo De Carlo - Lapo De Carlo

PROIEZIONE DEL FILM

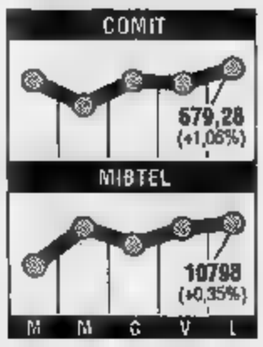
"IL BRIGADIERE PASQUALE ZAGARIA AMA LA MAMMA E LA POLIZIA"

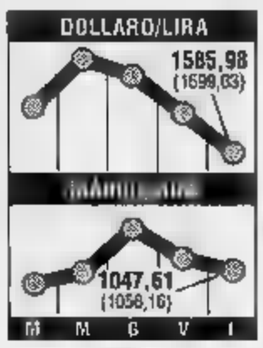
[redacted] PARTE

[redacted]

Ibm torna in attivo nel '94

Risultati in forte miglioramento per la Ibm nel trimestre di chiusura del 1994: il gigante dell'informatica americana ha quasi quadruplicato i profitti, mettendo a segno un utile di 1,23 miliardi di dollari contro i 341 milioni dello stesso periodo del '93. E questo nonostante l'aumento del fatturato sia stato solo del 6,52%. Una performance che secondo molti osservatori dimostra il successo delle drastiche misure di ristrutturazione intraprese dall'azienda negli ultimi due anni. Sotto il profilo dei risultati annuali, il 1994 ha poi dimostrato di essere il punto di svolta. L'anno scorso, infatti, la Ibm ha chiuso il bilancio in attivo per la prima volta dall'inizio della crisi finanziaria alla fine del 1992, con profitti per 2,965 miliardi di dollari a fronte di un passivo di 96 milioni di dollari nel 1993. Il fatturato ha invece registrato un incremento più moderato, passando a 64,05 miliardi di dollari dai 60,44 miliardi del '93.





Asta Bot da 45.500 miliardi

Il Tesoro ha disposto l'emissione a fine gennaio di Bot per 45.500 miliardi, mille in più dei 44.500 in scadenza (42.753 miliardi nelle mani degli operatori e 1.747 quelle della Banca d'Italia). L'ammontare in asta, in linea con le aspettative del mercato, vede il «surplus» dell'offerta concentrato equamente (500 miliardi ciascuno) sui titoli a 3 e 6 mesi. Nel dettaglio verranno infatti collocati Bot trimestrali per 14 mila miliardi (13.500 da rimborsare), giorni di durata, semestrali per 14.500 miliardi (14 mila in scadenza), 182 giorni, e Bot annuali per 17 mila miliardi (17 mila in fase di rinnovo), giorni. Le domande di partecipazione all'asta di fine mese dovranno essere presentate alla Banca d'Italia entro le ore 12 del 25 gennaio. A metà gennaio 1995 la circolazione dei Bot era pari a 414.500 miliardi, 57.250 dei quali trimestrali, 121.750 semestrali e 235.500 annuali.

Crediti Speciali della Banca di Roma. Gli altri sono normali.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 24 Gennaio 1995 25

Crediti Speciali della Banca di Roma. Gli altri sono normali.

Il marco e il dollaro arretrano, ma nel tardo pomeriggio riguadagnano posizioni: 1049,50 e 1586,30

Borsa e lira tifano per Dini

Ma su Piazza Affari pesa l'effetto-Tokyo

ROMA. «Dini se la farà», gli operatori economici sono pronti a scommetterci, e il vento di ottimismo sul via libera del Parlamento al nuovo governo apre le plumbee nubi che gravano sulla lira. E anche la Borsa parte di slancio, spinta dall'effetto-Dini, ma la corsa rallenta per la situazione complessivamente poco favorevole delle altre piazze europee. Al bilancio a metà giornata movimentata c'è da aggiungere un'altra schiarita: quella sul fronte dell'inflazione, la cui frenata pare confermata dai dati provenienti dalle città-campione che la fissano, per gennaio, al 3,8 per cento, contro il 4,1 di dicembre.

Che la situazione sui mercati finanziari italiani sia ancora in una fase di turbolenze lo dimostra soprattutto l'andamento dei cambi: la lira ha avuto da Dini una robusta dose di ossigeno, però, nel corso di questo lunedì che tutti sperano possa essere l'inizio di una schiarita sempre più stabile, per la nostra moneta non mancate docce scozzesi.

Alla rilevazione ufficiale di Bankitalia il marco valeva 1047,61 lire, il che corrisponde ad un guadagno di circa dieci punti per la nostra moneta rispetto a venerdì scorso, quando la valuta tedesca è stata quota 1056,16. Sul dollaro le cose sono andate anche meglio: il biglietto verde è salito a quota 1585,98 dalle 1599,03 dello scorso fine settimana. Anche qui un guadagno, di 13 lire, per la nostra moneta, ma la performance della valuta nazionale si è sviluppata in piena controtendenza rispetto agli altri mercati valutari. In Europa, infatti, il marco si è rafforzato (soprattutto il franco francese e pesata) in conseguenza del perdurare della debolezza del dollaro. Ma anche la moneta Usa ha fatto registrare un leggero rialzo, all'apertura di New York, su tutte le valute, esclusa, appunto, la lira.

Gli effetti di questo navigare controcorrente si sono visti nel tardo pomeriggio, quando il vantaggio accumulato dalla nostra moneta si riduceva con il marco che riguadagnava quota 1049,50 e il dollaro in lieve riposizionamento verso l'alto, a 1586,30. Su questa perdita di terreno può aver influito la dichiarazione di Fini, che ha anticipato il suo «no» al governo (dopo il discorso del leader di An il prezzo dei futures sui nostri Btp, a Londra, è sceso a 89,85 lire, dieci centesimi in meno della chiusura ufficiale). Ma è stata soprattutto la forza del marco a stoppare la lira.

Stando alle analisi dell'Ufficio italiano cambi il marco, rispetto alla nostra moneta, è sopravvalutato del 15 per cento circa: una parità «equa e realistica» tra le due monete, dice Pier Antonio Ciampicali direttore dell'Uic, dovrebbe oscillare attorno allo 900 lire per marco. Il dollaro, invece, è sottovalutato di qualche punto percentuale nel rapporto di cambio con la moneta italiana. Certo è che, per quanto riguarda il marco, il suo apprezzamento sulla lira negli ultimi 77 anni ha toccato l'incredibile crescita del 275,587 per cento.

E passiamo alla Borsa. La giornata di Piazza Affari era cominciata con un tono molto sostenuto, ma, dopo la metà seduta, una serie di realizzi ha bloccato la corsa verso l'alto e al termine delle contrattazioni l'indice Mibtel ha fatto registrare un progresso dello 0,35 per cento. Il Mib dell'1,23 per cento ed il Mib 30 dello 0,66 per cento. Si è conclusa così un successo minore dell'atteso una giornata dagli inizi luminosi: tra i titoli guida solo i bancari sono riusciti a conservare i guadagni della mattinata, mentre la maggior parte delle blue chips ha chiuso sui livelli precedenti o in leggera flessione. La colpa però, dicono gli operatori, non ha radici italiane, ma è tutta da cercarsi nelle tensioni delle altre piazze europee, negativamente influenzate dal cattivo andamento di Tokyo e ulteriormente depresse nel pomeriggio dalla brutta partenza di Wall Street.

Vanni Cornero

I prezzi frenano a gennaio

Inflazione al 3,8%, ma restano i timori

ROMA. Notizia positiva dalle nove grandi città che anticipano i dati Istat: i prezzi rallentano la loro corsa. Se questa tendenza sarà confermata, l'indice tendenziale dell'inflazione si attesterebbe a gennaio sul 3,8% (contro il 4,1% del mese precedente). Le città più care sono risultate Milano, Torino, Trieste e Venezia con un aumento mensile dello 0,5%; a Firenze, Genova e Napoli l'incremento è stato pari allo 0,4%, mentre Bologna si è fermata al +0,3% e Palermo ha registrato un modesto +0,2%. Nella totalità delle città campione, con la sola eccezione di Milano, gli incrementi mensili risultano inferiori rispetto a quelli del gennaio 1994.

Rosee prospettive, dunque? Non tutti sono così ottimisti. Il calo dell'inflazione, dopo l'impennata del mese precedente, non mette al riparo l'Italia dai rischi sui prezzi derivanti dal persistere dell'incertezza politica, secondo la banca d'affari Salomon Brothers, che invita alla cautela. Il rapporto mensile sull'andamento dei mercati finanziari gli analisti Jose Luis Alzola e Carmen Nuezo sembrano infatti lontani da facili entusiasmi: «Lo persistente incertezza politica - scrivono - rischia di esacerbare le pressioni inflazionistiche. Il potenziale racchiuso in una lira debole aumenta con la ripresa dell'economia».

Sul «chi va là» anche la Confesercenti, per la quale il rischio inflazione non è scongiurato, nonostante il segnale incoraggiante di gennaio. Per gli imprenditori, invece, il rallentamento dell'inflazione è un fisiologico che non allarma o tranquillizza, perchè i problemi di fondo sono ancora irrisolti, primo fra tutti quel clima di fiducia che speriamo - ha detto Alessandro Riello, leader dei Giovani Imprenditori - ci sia tra 24 o 48 ore con il voto del Parlamento a favore del governo Dini».

Dal canto loro i sindacati hanno accolto positivamente «questo rallentamento dei prezzi, ma lo ritengono insufficiente. «Bisogna - ha detto Cofferati, leader Cgil - che si giunga a un controllo delle dinamiche dei prezzi e delle tariffe». E Foriani (Cisl): «E' opportuno che il nuovo governo nel predisporre la manovra di aggiustamento eviti misure sulle entrate che si scarichino sui prezzi a danno dei redditi medi dei lavoratori». Conclude Larizza (Uil): «L'inflazione nel 1995 deve scendere al 2,5% altrimenti non ci sarà risanamento finanziario e uno sviluppo economico in grado di creare nuovi posti di lavoro».

Francesco Bullo

Il ministro dell'Industria Alberto Clò

Meccanica al galoppo, aziende ottimiste

MILANO. E' stato un buon 1994 per l'industria meccanica e il 1995 andrà ancora meglio. Secondo i dati resi noti dall'Anima, la federazione del settore che riunisce oltre 60 settori produttivi con 162 mila addetti, rispetto al '93, la produzione lo scorso anno è salito del 3,8% in termini monetari (+1,3% in termini reali), passando da 31.300 a 32.500 miliardi. I risultati sono stati ottenuti soprattutto grazie all'export aumentato del 10% con una crescita del rapporto totale-export del 2,2% (dal 38,8% del 1993 al 41% del 1994). Aumentate anche le importazioni con il saldo import/export del settore che rimane favorevole (1/3). Ancora negativi invece i dati sull'occupazione (meno 1600 unità) anche se si è assistito all'assorbimento dei dipendenti in cassa integrazione. Nel corso dell'assemblea dei soci, il presidente Enrico Massimo Carle ha tracciato un quadro ottimistico per il 1995: «Se verranno garantite le condizioni di stabilità politica ci attendiamo un aumento della produzione del 2,6% in volume e del 6,4% in termini monetari con un contemporaneo incremento dell'export (+ 8,4%) e una ripresa del 5% del mercato interno».

TASSE

A novembre crescita del 7,2%. Nei primi 11 mesi del '94 incassati 374.495 miliardi

Nelle casse del Fisco boom di entrate

Il Consiglio di Stato ai professionisti: versate all'Inps il 15%

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi Dall'erario arrivano dati meno negativi

ROMA. Buone notizie per il fisco. E' boom a novembre per le entrate tributarie, cresciute del 7,2% rispetto ad un anno fa, nonostante lo slittamento dei versamenti nelle zone alluvionate del Piemonte pari a 3600 miliardi. E s'inverte la tendenza negativa registrata fino a luglio, rileva il ministero delle Finanze, quando le entrate risultavano in flessione del 6,5%. Nei primi 11 mesi del 1994 il fisco ha incassato 374.495 miliardi con un calo limitato all'1,2% (4379 miliardi) rispetto al corrispondente periodo del 1993.

Il positivo risultato di novembre permette di migliorare il quadro tributario complessivo dopo l'allarme di settembre, quando il calo delle entrate rispetto ai primi 9 mesi del 1993 era del 3,8%. Allora le Finanze rilevavano preoccupate che il ritmo di crescita del gettito «era insufficiente a colmare il ritardo accumulato nella prima parte dell'anno e a conseguire gli obiettivi previsionali del bilancio assestato», fissati in 435.200 miliardi. Un «buco» dopo, però, il «buco» rispetto ai primi 10 mesi '93 si riduceva percentualmente al 2,2%. E dopo undici mesi lo scarto si è ancora ridotto.

A rendere possibile il «boom» di novembre è soprattutto il sensibile aumento delle tasse e imposte sugli affari (+28,8%), i soddisfacenti risultati per le imposte sui generi di monopolio (+8,2%), sul patrimonio e sul reddito (+3,5%) e il lotto e lotterie (+3,9%). In forte calo invece il contributo delle imposte di produzione, consumi e dogane (-11,9%).

Ma c'è chi protesta contro i metodi «invadenti» del fisco. L'Associazione Nazionale Dentisti Italiani ha deciso di ricorrere al Tar contro i «questionari» inviati dall'Amministrazione finanziaria e invita tutti i dentisti a promuovere analoghe iniziative legali. «I questionari - sostiene l'Andi - richiedono una serie di informazioni su fatti patrimoniali generici e non connessi ai proventi professionali».

Dovranno invece assicurarsi obbligatoriamente, versando all'Inps il 15% del reddito, le circa 800 mila persone non iscritte a nessun ente di previdenza e che finora hanno mai pagato contributi previdenziali. Così il Consiglio di Stato ha sbloccato il provvedimento di legge che si trascina dalla finanziaria 1994. Il versamento andava fatto nel maggio scorso (come per l'Irpef), ma in assenza del decreto di attuazione, è slittato. Quindi, quando il decreto congiunto sarà varato, gli interessati dovranno versare quanto dovuto per il '94.

[st. c.]

UNDICI MESI DI INCASSI

Tributi	1994	1993	var. %
1) Imposte patrimonio e redd.	217.598	230.120	- 5,4
Di cui: Irpef	130.366	135.184	- 3,6
Irpeg	27.137	24.252	+ 11,9
Ilor	16.321	16.190	+ 0,8
Interessi e redditi capitale	34.337	37.510	- 8,5
2) Tasse e imposte su affari	99.458	94.481	+ 5,3
Di cui: Iva	59.751	64.145	+ 6,7
Registro	4.955	4.490	+ 10,4
Bollo	6.355	7.354	- 13,0
Concessioni governative	3.646	4.576	- 20,3
3) Produzione, consumi, dogane	43.084	41.640	+ 3,5
Di cui: Oli minerali	35.337	34.333	+ 2,9
4) Monopoli	8.272	7.453	+ 11,0
5) Lotto e lotterie	5.180	5.180	+ 17,4
Totale entrate	374.495	378.874	- 1,2

OPA STORICA

Vuole creare il colosso mondiale dei farmaci

Glaxo punta su Wellcome e offre 23 mila miliardi

LONDRA. La britannica Glaxo ha offerto circa 23 mila miliardi di lire per l'acquisto della società rivale Wellcome per formare il più grande gruppo farmaceutico del mondo. L'opa, pari a 8,9 miliardi di sterline, la più alta mai avanzata nella storia del comparto farmaceutico mondiale, è stata resa nota dopo che la stessa Glaxo aveva privatamente raggiunto un accordo con la Wellcome Trust, maggiore azionista, con il 39,5%, dell'azienda londinese oggetto di interesse. L'intesa prevede che le singole azioni Wellcome vengano valutate 1.025 pence. Il consiglio di amministrazione della Wellcome ha fatto sapere ai suoi azionisti di prendere alcuna iniziativa» rispetto all'opa richiesta per dare tempo all'azienda «di valutare tutte le alternative prima di raggiungere un piano d'azione da suggerire ai propri azionisti». I prezzi delle azioni Wellcome sono schizzati verso l'alto (+42% all'apertura della borsa di Londra) mentre i titoli Glaxo hanno risentito negativamente della notizia sull'opa. Se la fusione avrà successo, il nuovo gruppo verrà chiamato Glaxo Wellcome Plc e produrrà - ha detto la Glaxo in una nota - una potente varietà di farmaci per combattere il virus Hiv che provoca l'Aids, la malattia allo studio conclamato, l'epatite, il cancro, l'emicrania i dolori in genere. Entrando nei dettagli dell'offerta, la Glaxo ha fatto sapere che per 100 azioni Wellcome pagherà 722 sterline più 47 nuove azioni Glaxo. La Glaxo detiene attualmente il 3,9% del mercato mondiale dei farmaci con obbligo di prescrizione medica. Acquistando la fetta di mercato della Wellcome, pari all'1,4%, diventerebbe leader indiscusso del settore lasciandosi alle spalle la Merk e Co., attualmente di pari grandezza rispetto alla stessa Glaxo.

Dopo la decisione della Consob la battaglia per il Rolo giunta a una svolta decisiva

Da Piazza Affari arriva il sì al Credit

E Bologna ammette: giochi fatti

MILANO. Le riunioni si susseguono, i consigli di amministrazione pure, ma l'impressione generale è che ormai le strade per contrastare la conquista del Rolo da parte del Credito Italiano siano veramente anguste, per dire senza sbocco. Lo ammette, sebbene a malincuore, Giorgio Seragnoli, grande azionista del Romagnolo e vessillifero della autonomia della «sua» banca. «La decisione presa dalla Consob mi lascio dispiaciuto e amareggiato - osserva - le 500 lire per azione in più che offre il Credit hanno la loro importanza, i soci guardano anche quello». Poi aggiunge: «La partita interno al Rolo è ancora aperta, ne riparleremo tra due o tre giorni. Ma oggi ha vinto il Credit».

I due o tre giorni sono quelli che serviranno a passare ai raggi X il nuovo prospetto informativo del rilancio del Credit, che ritocca migliorando assai l'offerta originaria, e non solo sul prezzo, che sale comunque da 20.000 a 22.000 lire per azione. Con un vincolo non inferiore ai tre anni, il Credit «assume» infatti nei confronti del Rolo «i medesimi impegni previsti dall'offerta concorrente».

Per precise disposizione della Consob, il prospetto informa sul ruolo degli alleati. Carimonte e Ras. Ad essi, una volta conclusa vittoriosamente l'Opa, il Credit girerà entro il giugno di quest'anno pacchetti di azioni Rolo: fino al 10% del capitale dell'istituto bolognese al primo, fino al 5% alla seconda. Mentre con Ras non esiste alcun accordo successivo, la presenza di Carimonte (che avrà un posto nel consiglio del Rolo) si inquadra in un piano di collaborazione stabile con l'istituto bolognese. Per sé il Credit conserverà non meno del 50,03% del capitale.

Dettagli vengono forniti anche sul modo col quale Credit farà fronte all'impegno di pagare 3770 miliardi per l'Opa. 1520 miliardi verranno dal recente aumento di capitale (950 miliardi) o dalle obbligazioni con warrant (650 miliardi). I restanti 2250 miliardi saranno coperti da mezzi liquidi disponibili, che saranno ricostituiti per 722 miliardi con la cessione delle quote a Carimonte e Ras. E in parte arriveranno dalla conversione dei warrant.

Aggiunge la nota che, sulla base del giugno 1994, l'impatto dell'operazione non intacca i coefficienti patrimoniali del Credito Italiano. Tuttavia altri mezzi saranno raccolti con eventuali emissioni e dismissioni «partecipazioni non strategiche».

La Borsa, un rialzo del 2,9% del titolo Credit e un ribasso del 6,37% delle azioni Rolo, ha già risolto il dilemma, nominando il Credito come vincente. «Quando si vince non si fanno commenti» ha detto ieri Guido Rossi, che con Arberto Mignoli è stato uno dei consulenti Credit, ed ha concluso: «La Consob ha interpretato correttamente la legge o non credo che la legge abbia carenze, e che dopo questa nostra vittoria sia da rivedere».

L'onore delle armi è arrivato anche da alcuni consiglieri di Carisbo. «Non c'è più nessuna possibilità, il gioco è finito. I principali azionisti Rolo dovrebbero dire agli altri di vendere a Cariplo, ma si impegna a farlo, quindi...»: così ha sintetizzato, per tutti, la situazione Giovanni Consorte, amministratore delegato di Unipol e consigliere della Cassa di Bologna. Mentre il presidente della Fondazione Carisbo, Filippo Sassoli De Bianchi, ha espresso il suo dispiacere, osservando: «La Consob ha dato l'interpretazione più restrittiva. In questo modo la legge sull'Opa tutela chi fa la prima mossa».

Valeria Sacchi

A sinistra Rondelli Molinari presidente Cariplo

Pubblicato il prospetto dell'Opa maggiorata Cariplo riunisce i vertici Parlano i consiglieri Carisbo

La guerra delle cifre

Le due «cordate» presentano i conti

MILANO. Continua la guerra di cifre sulle offerte per il Romagnolo. E non sono differenze da poco. Nel senso che il Credit giudica la sua ultima proposta più vantaggiosa di 1275 lire per azione rispetto alla contro-Opa della cordata guidata da Cariplo. La cordata Cariplo ribatte che la differenza in più è di sole 671 lire.

A determinare questo divario è l'interpretazione di una norma della legge che, secondo i consulenti di Credit, impedirebbe l'adesione all'Opa Credit da parte di quel 9,05% che i tre partner Cariplo nella contro-Opa, Carisbo, Imi e Reale Mutua posseggono già del capitale Romagnolo. Il che fa salire la percentuale di offerta di Credit a 22.000 lire per azione sull'88,14% del capitale Rolo passibile di Opa.

Di parere opposto i consulenti della cordata Cariplo (che offre 21.500 lire per azione). I quali ritengono che anche quel 9,05% posso essere offerto all'Opa Credit. Ragion per cui l'Opa Credit scenderebbe dall'88,14% all'80% del capitale Rolo. La controversia nasce dal comma 4 dell'articolo 27 della legge sull'Opa, e dalla sua interpretazione.

E questo punto, che è di natura «contrattuale», la Consob per il momento non si esprime. E spera, probabilmente, di non doversi esprimere mai. Saranno dunque i contendenti a dover risolvere l'enigma.

Anche se una via d'uscita potrebbe forse essere trovata, se la cordata Cariplo decidesse di ritirare la propria contro-offerta prima della scadere dell'Opa Cariplo, ossia il 9 febbraio. Facendo così venir meno le ragioni della «restrizione» nei confronti dei pacchetti posseduti da Imi, Carisbo e Reale Mutua.

La decisione della Consob ha avuto un immediato «effetto» in Borsa. Le azioni del Credito Romagnolo a godimento pieno hanno ceduto il 6,37% a 17.707 lire (con un ultimo prezzo a 17.300, meno 8,22%) e quelle a godimento limitato si sono deprezzate del 3,83 a 17.852, poi scese a 17,460 (meno 6,07). Il titolo del Credito Italiano ha invece guadagnato il 2,95% portandosi a 2059 lire.

FLASH

Sasib firma un accordo con il gruppo Abengoa

La Sasib (gruppo Cir) ha firmato un accordo con il gruppo spagnolo Abengoa per la creazione di una società - Sasib Railway Iberica - focalizzata allo sviluppo e alla distribuzione di prodotti e sistemi di segnalamento ferroviario.

Fincantieri (Iri): intesa per due navi crociera

La Fincantieri (Gruppo Iri), ha raggiunto un'intesa per costruire due navi da crociera per la Carnival Corporation di Miami, la più grande società armatoriale nel settore delle crociere. Il valore dell'operazione è di circa 650 milioni di dollari.

Bnl restringe consiglio di amministrazione

Si restringe il consiglio d'amministrazione della Bnl. Composto da 18 membri più il presidente, verrà ridimensionato con la previsione statutaria di un consiglio formato da un minimo di 11 e un massimo di 15 componenti. L'assemblea è stata convocata per il 9 febbraio.

Acqua Marcia, oggi l'assemblea dei soci

E' slittata ad oggi in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti di risparmio dell'Acqua Marcia, società del Gruppo Romagnoli che ha abbattuto e ricostituito il capitale sociale oggi di 193,2 miliardi in seguito alle perdite di bilancio di fine ottobre '94.

Boero rileva attività

La Boero Bartolomeo, tramite la propria controllata Bober, ha acquistato dalla Herberts Italia spa (Gruppo Herberts) il ramo d'azienda relativo al settore «coil coating». Nel contempo la Herberts Italia entrerà con il 49 per cento nella Bober. Il costo dell'operazione è di 3,6 miliardi di lire.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 440/91 di CAB.OS s.r.l. curatore: rag. Nicola Carbone. Il giudice delegato dott. Marco Quaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/3/95 alle ore dei seguenti immobili nello stabile denominato Palazzo Duch, posto in Moncalieri, piazza Vittorio Emanuele II n. 9, sottoposto a vincolo della Sovrintendenza ai Monumenti, seguenti unità immobiliari:

- Lotto secondo: negozio retro piano seminterrato, composto da locale e vano sul retro. L'unità immobiliare in questione già censita al N.C.E.U., come intestata alla S.p.a. FIN.INVEST, dante causa della società CA.BOS, alla partita 2447, attualmente è stato oggetto denuncia variazione ultima in data 27/10/1990 prot. 14875 e come segue: F. 26 n. 126 sub. - piazza Vitt. Emanuele II, 9 P.S. int. senza classamento.
- Lotto quinto: ufficio al piano primo, distinto con la lettera R, composto attualmente ufficio soppalcato entrando, piccolo vano cieco, tre ampi locali.
- Lotto settimo: porzione fabbricato predisposta parzialmente per Agenzia Bancaria distribuita ai piani seminterrato, terreno ed ammezzato, distinta con i numeri 3 12 quanto ai locali posti al piano interrato, con le lettere E - D ed F.

a) Porzione al piano terreno.
Il tutto fornito pure di parziale impianto elettrico, impianto luci emergenza e pedana meccanica handicappati.
Prezzo base: lotto secondo L. 120.000.000; lotto quinto L. 680.000.000; lotto settimo L. 1.400.000.000.
Aumenti minimi: lotto secondo L. 2.000.000; lotto quinto L. 5.000.000; lotto settimo L. 5.000.000.
Depositi per cauzione spese: 25% prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale Torino, via del Carmine n. 12, entro le ore 12 giorno 28/2/1995 mediante assegno circolare *trasferibile*, intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso Controllore".
Versamento del prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via Del Carmine 12 - Torino.
Torino, li 11 gennaio 1995.

IL COLLABORATORE CANCELLERIA
Piera Rolla

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N° 70 - LEGNANO

20025 Legnano (MI) - Italia
Via Candiani, 2 - Tel. 0331/449111
Fax 0331/449588

pubblica
(procedura aperta)

Questa Ente indice asta pubblica per la fornitura di prodotti alimentari occorrenti per il periodo dal 1/3/95 al 31/12/95 per
- Lotto n° 1: carni bovine L. 700 iva compresa.
- Lotto n° 2: frutta verdura L. 600.000.000 iva compresa
- Lotto n° 3: uova pollame L. 300.000.000 iva compresa.
- Lotto n° 4: salumi e affini circa L. 250.000.000 iva compresa.
- Lotto n° 5: formaggi L. 340.000.000 compresa.
- Lotto n° 6: pesce e surgelati L. 150.000.000 IVA compresa
- Lotto n° 7: pane L. 200.000.000 iva compresa.
- Lotto n° 8: latte vaccino L. 200.000.000 iva compresa.

I fornitori potranno presentare offerte anche solo per singolo lotto purché completo.
Per ogni ulteriore documento che richiedesse partecipare la gara di che trattasi le Ditte interessate potranno rivolgersi all'U.O. Gestione degli Approvvigionamenti dell'U.S.S.L. n° 70 - via Candiani, 2 - 20025 Legnano (MI) Italia - telefono 0331-449350-507
Rimborso spese per documentazione gara L. 20.000
versamento, vaglia postale o assegno circolare intestato a Tesoriere U.S.S.L. n° 70 di Legnano (MI) con specificazione della causale.
Il termine per la ricezione delle offerte su carta legale è fissato entro le ore 15 del 13/2/95
L'indirizzo al quale devono essere inviate le offerte è il seguente
COMMISSARIO STRAORDINARIO U.S.S.L. N. 70 Via Candiani, 2 - 20025 LEGNANO (MI) ITALIA
Il giorno 14/2/95 alle ore 10 presso la Sala Riunioni Il piano Palazzina Amministrazione dell'U.S.S.L. n° 70 di Legnano (MI) - Via Candiani, 2 si terranno le operazioni gara.
Soggetti a partecipare alla fornitura di che trattasi le ditte dovranno altresì a comprovazione quanto richiesto dall'art. 10 del D.L. 358/92
Il presente avviso è stato spedito per la sua pubblicazione alla Gazzetta Comunità Europee in data 18/1/95.
Legnano (data di pubblicazione).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Aldo Montali

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Compartimento della Viabilità del Piemonte
Ufficio Centrale

Estratto esito di licitazione privata

Ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90, si rende noto l'esito della licitazione privata esperita il 28.09.1994 con il sistema di cui all'art. 1 lett. A della legge 14/73, per l'affidamento di lavori urgenti di sistemazione ed adeguamento stradale tra i km 6+000 e 8+700 (Centro abitato di Motorzo) della SS. 22 "di Valle Maira".
Impresa aggiudicataria: Tomatis Srl con sede in Carraglio.
Ditte invitate: 43. Ditte partecipanti: 9.
La comunicazione integrale è stata pubblicata sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale dell'11/1/1995

IL CAPO COMPARTIMENTO
dott. Ing. Edoardo Alberucci

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 65.211 - Fax 652.15.00

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 201/85 promossa da: S.p.A. Fiscambi Immobiliare contro: ROCCATI Francesco Il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9.03.1995 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Condove: terreno di mq. 1104 con entrostanti fabbricati censiti al N.C.E.U.: partita 87 Fg. 7 n. 256 sub. 1 via IV Novembre 3 (ora 15) - p. S.T. cat. A/6 cl. U vani 5; alla partita 375: Gl. 7 n. 256 sub. 2 p. 1 cat. A/3 cl. U vani 4,5, alla partita 87 Fg. 7 n. 336 p.T. cat. C/5 cl. 2 mq 113 con entrostante fabbricato a tettoia di estrema ultimazione.
Prezzo base L. 192.000.000. Aumenti minimi L. 100.000. Depositi per Cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia Torino intestato "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Compartimento della Viabilità del Piemonte
Ufficio Centrale

Estratto esito di licitazione privata

Ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90, si rende noto l'esito della licitazione privata esperita il 11.10.1994 con il sistema di cui all'art. 1 lett. della legge 14/73, per l'affidamento di lavori urgenti per l'eliminazione della grave pericolosità dell'incrocio tra la SS. 30 e la 5ª per Mombarruzzo sulla SS. 30 "di Valle Bormida"
Impresa aggiudicataria: Strade Costruzioni Generali SpA.
Ditte invitate: 39. Ditte partecipanti: 8.
La comunicazione integrale è stata pubblicata sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale dell'11/7/1995

IL CAPO COMPARTIMENTO
dott. Ing. Edoardo Alberucci

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA,
Servizio Agricolo Affari Generali
Loc. Amérique, 127/a - 11020 Quart (AO)
Tel 0165/765804 - Fax 0165/765814 - Telex 210620

Estratto del bando di gara

Lavori di costruzione del lotto completo di irrigazione a pioggia computerizzato sulla collina di Gressan (AO)
Importo a base d'asta: L. 1.200.000.000.
Sistema di aggiudicazione: art. 73 primo comma lettera c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento di cui al successivo art. 76 commi primo, secondo e terzo e con esclusione delle offerte anomale (D.L. 65/94). Non sono ammesse offerte in aumento.
Categoria richiesta: 10/a per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
Termine improrogabile presentazione offerte: ore 12 del giorno 27 febbraio 1995 presso Assessorato Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali
I documenti da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta in 17 gennaio 1995, nonché pubblicato integralmente nell'apposito dell'Amministrazione Regionale.
Quart, li 17 gennaio

IL DIRIGENTE dott. Erminio Neyroz
L'ASSESSORE Franco Vallet

CITTA' MONCALIERI

PROVINCIA DI TORINO

Estratto bando di gara per fornitura, trasporto e posa in opera di arredi, corpi illuminali e attrezzature, nonché esecuzione piccoli lavori decorazione biblioteca civica

Città di Moncalieri, piazza Vittorio Emanuele II; 2 - Tel. 011/64511, fax 011/645490. fornitura in oggetto mediante licitazione privata (art. 1 lett. a) L. 14/73.
Importo base gara: Lire 548.780.100.
Finanziamento: fondi bilancio.
Iscrizione Camera Commercio competenza e A.N.C. class. 2.
Bando integrale pubblicato Albo Pretorio Comune e BUR n. 4 del 25 gennaio 1995.
Il 18 gennaio 1995

IL DIRIGENTE
Silvana Tizzone

COLLEGIO UNIVERSITARIO

DI TORINO R. EINAUDI

Estratto avviso di gara

Si avvisa che verrà indetta una gara per l'aggiudicazione dei lavori di formazione impianto geotermico di acqua calda nell'edificio di corso Unione Sovietica a Torino, per un importo presunto di L. 165 Mil, tempo concesso 90 gg solari.
L'aggiudicazione avverrà a norme art. 24, lettera A), n. 2) della Legge 584/77, con sola offerta di ribasso (offerte anormali sopra 10 punti percentuali dalla media delle offerte).
Il termine di ricevimento delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 3.2.95.
L'Avviso integrale della gara, con l'elenco delle ditte da invitare sulla domanda di partecipazione, è affisso all'Albo Pretorio della Città; potrà essere richiesta copia all'Amministrazione del Collegio, via M. Vitale 39, Torino, anche a mezzo fax (n. tel. 817. 1066).

Il PRESIDENTE Prof. Donata Firrao

REGIONE PIEMONTE
SERVIZIO OPERE PUBB DIFESA SUOLO DI NOVARA

Avviso

La Ditta Comune di Grignasco Tosi con domanda in data 18/9/1990 ha chiesto la concessione di derivare mc/s acqua dal Fiu Vallone in Comune di Grignasco Tosi, in misura di mod. max 0,40 e medi 0,189 per uso idroelettrico. La domanda ed il progetto allegato sono depositati presso il Servizio scrivente a disposizione di chiunque volesse prenderne visione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Ing. G. Ricciardi

FONDINVEST RISPARMIO S.p.A.

Via S. Teresa 26
10121 Torino

Comunica la rettifica dei valori delle quote Fondo FONDINVEST PAESI EMERGENTI giorni:

	VALORE QUOTA ERRATO	VALORE QUOTA CORRETTO
21/12/94	13.923	13.933
22/12/94	13.763	13.776
23/12/94	13.706	13.732
27/12/94	13.581	13.621
28/12/94	13.665	13.701
29/12/94	13.691	13.727
30/12/94	13.702	13.742
2/1/95	13.720	13.760
3/1/95	13.554	13.600
4/1/95	13.430	13.477
5/1/95	13.349	13.394

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Compartimento della Viabilità del Piemonte
Ufficio Centrale

Estratto esito di licitazione privata

Ai sensi dell'art. 20 della legge 55/90, si rende noto l'esito della licitazione privata esperita il 11.10.1994 con il sistema di cui all'art. 1 lett. della legge 14/73, per l'affidamento di lavori urgenti per l'eliminazione della grave pericolosità dell'incrocio tra la SS. 30 e la 5ª per Mombarruzzo sulla SS. 30 "di Valle Bormida"
Impresa aggiudicataria: Strade Costruzioni Generali SpA.
Ditte invitate: 39. Ditte partecipanti: 8.
La comunicazione integrale è stata pubblicata sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale dell'11/7/1995

IL CAPO COMPARTIMENTO
dott. Ing. Edoardo Alberucci

SATTI

ESTRATTO BANDO DI GARA

La S.A.T.T.I. concessionaria della Ferrovia Torino-Ceres, indice gara a licitazione privata ai sensi della Legge 14/73 e con le modalità di cui all'art. 1 lett. d) della decima e del D.L. 405 del 19.12.1991, per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del fabbricato ex stazione di Torino PM - C.so Cesare 15.
Iscrizioni ANC Cat 2 per importo adeguato.
Importo presunto L. 450.000.000, netto di I.V.A.
Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire all'Uff. Gestione Amministrativa Uffici Direzione Esercizi Ferroviari - SATTI - C.so Giulio Cesare, 15 - Torino, entro le ore 12,00 del 14 1995 essere corredate documentazione prevista nel bando, depositato presso l'Ufficio su citato (Tel.: 011/5212258 Fax 5211675).
Il presente invito non vincola in alcun modo la S.A.T.T.I.

Ing. Rodolfo Notaro

IL PRESIDENTE
Prof.

La Comunità studia nuove formule per battere la disoccupazione vicina all'11%

			DONNE	
UE	—	40,3	—	41,1	—	38,7
BELGIO	38,6	38,2	39,2	38,7	37,4	37,0
DANIMARCA	40,5	38,8	41,1	39,5	39,5	37,7
GERMANIA	40,9	39,7	41,2	40,0	40,1	39,2
GRECIA	41,0	40,5	41,9	41,3	38,9	39,0
SPAGNA	—	40,6	—	41,0	—	39,6
FRANCIA	39,7	39,7	40,3	40,4	38,7	38,5
IRLANDA	40,2	40,4	41,3	41,9	38,1	37,9
ITALIA	39,2	38,5	40,[illegible]	[illegible]	37,2	35,6
LUSSEMBURGO	40,0	[illegible]	40,4	40,5	39,1	38,2
PAESI BASSI	41,0	39,4	41,3	[illegible]	40,0	39,[illegible]
PORTOGALLO	—	41,3	—	42,8	—	39,5
REGNO UNITO	42,3	43,4	44,9	45,1	38,8	40,2

Il governo di Bruxelles propone agli statali quattro giorni lavorativi e stipendio ridotto In Italia l'industria cresce del 6,1% [illegible] i posti mancano

Jacques Santer

L'Europa in settimana corta

Il Belgio adotta l'esempio tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lavorare meno, lavorare tutti: così gridavano gli operai negli Anni Settanta, raccogliendo scarsi entusiasmi. E quando quindici anni fa la Confederazione europea dei sindacati (Ces) lanciò la parola d'ordine della settimana [illegible] 35 ore, l'obiettivo sembrava ancora, a dir poco, utopistico. Oggi invece, con una disoccupazione che nella media europea viaggia attorno all'11 per cento, a parlare di riduzione dell'orario non [illegible] più solo i sindacati, ma i governi e qui e là, persino le [illegible] degli imprenditori.

L'ultima novità nel campo viene dal Belgio, dove il governo di Jean-Luc Dehane, democristiano fiammingo, ha proposto di introdurre la settimana lavorativa di quattro giorni per gli [illegible] mila dipendenti dei ministeri e del parastato federale (Regioni [illegible] Comuni, in Belgio, hanno amplissima autonomia). L'idea [illegible] di permettere a chi vuole di ridurre l'orario di lavoro del [illegible] per cento, con [illegible] riduzione proporzionale dello stipendio, ma con alcune compensazioni finanziarie, e [illegible] più un ridotto carico fiscale. Chi sceglierà la settimana «cortissima», lo farà per almeno un anno, ma potrà tornare sui [illegible] passi, mantenendo scatti di carriera [illegible] maturazione della pensione.

Intendiamoci, la situazione cambia molto da Paese a Paese. In Europa sono i britannici [illegible] lavorare [illegible] più (43,4 [illegible] settimanali), seguiti dai portoghesi (41,3), mentre gli ultimi, udite udite, sono i belgi (38,2 ore) [illegible] gli italiani (38,5 ore). Quanto alle donne, le italiane sono quelle che lavorano di meno (35,6 ore), mentre le britanniche sono le uniche a lavorare in media più di [illegible] ore settimanali: 40,2. Ma fatto salve le differenze, [illegible] problema della disoccupazione è riconosciuto da tutti come un flagello sociale.

Era stato Jacques Delors, il francese che appena ieri ha lasciato la presidenza della Commissione europea, ad aprire la breccia della diffidenza, [illegible] il suo «Libro bianco su occupazione, crescita e competitività». L'idea di Delors [illegible] che le nostre società so- [illegible] incapaci di produrre abbastanza occupazione, anche in [illegible] di buona crescita economica. La tesi viene dimostrata proprio in questi giorni: secondo l'Eurostat, nel '94 [illegible] produzione industriale europea è cresciuta del 5,2 per cento (6,1 per cento in Italia), ma parallelamente l'occupazione è calata. Secondo Michel Rocard, ex leader dei socialisti francesi, [illegible] l'orario di lavoro non verrà ridotto, [illegible] crescita economica del 3 per cento annuo, in Europa, non creerà che 2-300 mila posti di lavoro. Con questo ritmo ci vorrebbero trent'anni per riassorbire la disoccupazione. E la [illegible] sociale delle nostre società non reggerebbe».

In questo campo, del resto, i primi esperimenti hanno dato buoni frutti. Emilio Gabaglio, presidente della Ces, ricorda il caso più spettacolare: quello della Volkswagen, dove l'accordo ha permesso di salvare 30 mila posti di lavoro. In Italia i contratti di solidarietà sono stati un successo, ed in Olanda il sindacato Fnv ha recentemente ottenuto la settimana cortissima per i 24 mila dipendenti della catena di distribuzione Khb. Ma non bisogna dimenticare che in Olanda il mercato del lavoro è assai più flessibile: il [illegible] per cento del lavoro femminile, ad esempio, [illegible] a tempo parziale

Fabio Squillante

POLEMICA

IL DIBATTITO IN GERMANIA

I sindacati si spaccano sul sabato in fabbrica

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindacato tedesco [illegible] spacca sull'ipotesi del sabato lavorativo. Poche ore dopo un sì di principio alla trattativa espresso da Dieter Schulte, presidente della confederazione [illegible] nazionale Dbg, [illegible] fronte dei metalmeccanici ribadisce [illegible] secco rifiuto al weekend in fabbrica. Sì alla settimana di quattro giorni [illegible] sì alla flessibilità, conferma Klaus Zwickel, leader della potente Ig Metall, con tre milioni di iscritti [illegible] più grande sindacato di categoria in Europa. Ma a patto che non si parli di stabilimenti aperti nel weekend. Purché il sabato - per non parlare della domenica - i cancelli degli stabilimenti restino sbarrati. «Per noi la settimana di lavoro comincia il lunedì e finisce [illegible] venerdì», dice Zwickel. Anche [illegible] il fine settimana non può essere libero per tutti - insiste ironico il leader dell'Ig Metall - dal momento che in Germania ci sono anche «ferrovieri e poliziotti». Nelle fabbriche, invece, neanche a parlarne: «E' inconcepibile che [illegible] uno dei più ricchi Paesi del mondo si producano frigoriferi o auto anche al sabato». Secondo gli imprenditori, al contrario, l'introduzione del sabato lavorativo consentirebbe [illegible] migliore sfruttamento degli impianti produttivi e garantirebbe nuove assunzioni: mezzo milione di persone in due anni, secondo il presidente degli industriali Murmann.

I metalmeccanici: «Diciamo di sì alla flessibilità, ma non nel week-end»

Il cancelliere Helmut Kohl è alle prese [illegible] l'occupazione

Il dibattito all'interno del sindacato sulle strategie della «battaglia dei rinnovi» [illegible] infiamma dunque - alla vigilia dell'incontro di domani fra [illegible] cancelliere Kohl, i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori dedicato alla ristrutturazione dello stato [illegible] ciale e alla lotta alla disoccupazione - e a pochi mesi dall'avvio di importanti trattative sui nuovi contratti di lavoro. Con qualche certezza e molti interrogativi. Anche se un punto chiave sembra acquisito infatti - la disponibilità dei sindacati, Ig Metall compresa, a una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro - resta da verificare la possibilità di una riduzione del salario corrispondente a quella dell'orario.

Anche su questo punto, sul quale la Dgb si era mostrata disposta a trattare sul modello di quanto accaduto l'anno scorso alla Volkswagen, Zwickel è molto critico: «Conservare inalterati i livelli salariali anche riducendo l'orario di lavoro è un principio al quale non intendiamo rinunciare». Secondo il leader dell'Ig Metall, «alleggerire la busta paga è accettabile soltanto in situazioni di emergenza e accanto a precise garanzie sull'occupazione».

Mentre su questi temi il dibattito si infiamma, la trattativa per il rinnovo dei contratti nel settore pubblico (tre milioni e mezzo di occupati) sta per avviarsi all'insegna della moderazione. Il principale sindacato di settore, l'Otv, chiede aumenti del tre per cento: una cifra pari al tasso di inflazione programmata per quest'anno, dunque, e in quanto tale un segnale di distensione e di disponibilità.

Emanuele Novazio

IL CASO

LE ELEZIONI IN ITALIA

«No grazie, non ci interessa»

Sindacati e Confindustria bocciano Bonn

A sinistra il segretario della Cgil Sergio Cofferati A destra Luigi Abete presidente della Confindustria

Cofferati: «Strada giusta [illegible] da noi impraticabile» Abete: «Soltanto una toppa»

ROMA. Il modello tedesco, ma- [illegible] lavoro [illegible] meno salario per difendere l'occupazione, non riscuote molto interesse da noi, nelle organizzazioni imprenditoriali [illegible] sindacali. Non spreca molte parole il presidente della Confindustria, Luigi Abete, che non nasconde il suo scetticismo. Mentre i sindacalisti italiani, con l'eccezione della Cisl, sbattono decisamente la porta [illegible] faccia alla settimana di quattro giorni abbinata [illegible] una parallela diminuzione del salario.

Abete non condivide l'interesse degli industriali tedeschi per l'ipotesi sindacale. Afferma sbrigativamente il leader della Confindustria: «Mi pare che in Germania stiano cercando [illegible] mettere una toppa [illegible] un proble- [illegible] che loro [illegible] hanno creato. Non [illegible] sembra che sia una [illegible] ità, in termini sperimentali, pensare a forme combinate e solo eccezionali, di riduzioni di orario e [illegible] salario. Cosa che tra l'altro non ritengo sia nelle aspettative dei cittadini moderni». Insomma, [illegible] modello tedesco potrebbe trovare qualche isolata imitazione italiana solo in casi [illegible] li.

E i sindacati? Porte sbarrate, [illegible] doppia mandata alla Cgil e alla Uil. Afferma infatti il leader della Cgil, Sergio Cofferati: «Per noi [illegible] l'ipotesi di una riduzione d'orario accompagnata da [illegible] sistenti riduzioni di salario [illegible] una via impraticabile, stante i valori medi delle nostre retribuzioni e la loro dinamica, vincolata da procedure che ne prevedono il mantenimento all'interno dell'inflazione reale».

In concreto, le buste-paga italiane, con i loro incrementi legati con gli accordi sul costo del lavoro al semplice mantenimento del livello dell'inflazione reale, non possono essere compressi come quelli, più elevati, che percepiscono i lavoratori in Germania.

Ma Cofferati [illegible] convinto della giustezza del secondo aspetto del modello tedesco, quello della riduzione d'orario per produrre o difendere l'occupazione. Dice: «In futuro bisognerà ben affrontare il problema di una nuova distribuzione e riduzione degli orari di lavoro, che sarà diversa da settore [illegible] settore, da luogo a luogo, legata alla produttività. E' l'unica forma ragionevole di flessibilità.»

Anche in casa Uil, il [illegible] alle proposte del sindacato tedesco è forte e chiaro. Sostiene infatti Pietro Larizza: «I [illegible] salari medi sono più bassi che in Germania. Non esistono margini per ridurli. E poi siamo proprio sicuri che questa ricetta fran- [illegible] possa favorire davvero l'occupazione? Per me l'unica via percorribile per nuovi posti di lavoro [illegible] puntare sullo sviluppo, creare nuova ricchezza».

Più aperta, invece, la Cisl. Afferma Raffaele Morese: «Non diciamo un "no" pregiudiziale. Da noi, una formula simile è già applicata nei contratti di solidarietà. [illegible] se l'obiettivo è creare occupazione, anche lo Stato deve forsane carico, non lasciando soli di fronte lavoratori e impresa. Come? Aiutando magari i lavoratori [illegible] sgravi fiscali, contributivi. Insomma, deve esserci un intervento solidaristico della collettività per creare [illegible] nuovi posti di lavoro».

Paolo Patruno

REGIONE PIEMONTE
Azienda Regionale - U.S.L. [illegible]
[illegible] Martiri XXX Aprile, [illegible] - [illegible] COLLEGNO (TO) - Tel. 011/40.17.1

Avviso di gara

Ai sensi del R.D. 18/11/1923 N° 2440, della L.R. N° 2/81, [illegible] direttiva CEE N° 92/50 ed in conformità alla deliberazione N° 2023 del 9/11/1994 il Commissario Straordinario dell'U.S.S.L. 24 intende procedere, mediante appalto concorso alla gestione di "attività riabilitative da svolgersi a favore [illegible]: pazienti seguiti dall'U.O.A. Psichiatria - circa - N° 70 e pazienti seguiti dal Centro Residenziale [illegible] Barocchio" - N° 20 circa.
Importo a base d'asta: a) L. 37.500.000 compresa iva mensili per attività da svolgersi presso il Centro diurno; b) L. 27.500.000 compresa iva mensili per attività da svolgersi presso il Centro Residenziale Barocchio. Procedura di [illegible]: appalto concorso. Non sono [illegible] offerte [illegible] aumento. L'aggiudicazione avverrà anche qualora pervenga [illegible] sola offerta valida. Non è ammessa [illegible] in lotti. Il prezzo [illegible] offerto dovrà [illegible] fisso ed invariato per tutta la durata dell'appalto. Le attività oggetto del presente appalto concorso [illegible] svolgeranno [illegible] idonei locali predisposti e messi a disposizione dall'aggiudicataria per attività di cui al punto a); presso il Centro Residenziale Barocchio per attività di cui al punto b). L'appalto è riservato alle Associazioni riconosciute e non, Istituzioni private di assistenza non aventi scopo di lucro e Cooperative ai sensi della Legge 5/2/1992 N° 104 art. 38.
I partecipanti alla gara dovranno, unitamente all'offerta, obbligatoriamente indicare il nome, le qualifiche professionali e curriculum formativo delle persone indicate della prestazione del Servizio e presentare uno o più progetti sull'organizzazione e funzionamento delle attività del presente appalto concorso, che dovranno tenere conto di tutte quante le indicazioni contenute nel capitolato speciale. Il servizio avrà durata [illegible] 36 mesi con decorrenza dalla data di aggiudicazione.
Le domande [illegible] partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 [illegible] giorno [illegible] febbraio 199[illegible] termine perentorio.
Non saranno prese in considerazione domande pervenute prima della data di pubblicazione del presente [illegible] ne dopo il termine di scadenza.
Le domande redatte in carta da [illegible] da L. 15.000 dovranno essere indirizzate all'ufficio protocollo dell'Azienda Regionale U.S.L. 5 - [illegible] Martiri XXX aprile N° [illegible] - 10093 Collegno (To).
Le domande dovranno essere redatte in lingua italiana. Gli invii a presentare offerta saranno spediti entro [illegible] giorni dal 16 febbraio 1995. Ai soggetti invitati a presentare offerta verrà richiesta una cauzione pari ad un ventesimo dell'importo a base d'asta. Condizioni minime: la situazione commerciale o professionale dei candidati verrà valutata [illegible] base di [illegible] nel competente registro [illegible] albo commerciale (C.C.I.A.A.). La [illegible] economiche e finanziarie dei candidati verranno valutate sulla base [illegible] bilanci o estratti dei bilanci; [illegible] risorse tecniche dei candidati verranno valutate sulla base di un elenco [illegible] servizi analoghi effettuati negli ultimi tre anni, sia dall'offerente che dagli [illegible]; [illegible] curriculum formativo delle persone incaricate della [illegible] e [illegible] servizio; ed altri criteri di selezione [illegible] personale. La [illegible] partecipazione dovrà [illegible] accompagnata [illegible] dichiarazione (resa dal legale rappresentante ed autenticata [illegible] modi di Legge), di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalle gare di cui all'art. [illegible] CEE N° 92/50 del [illegible]. Tutto quanto [illegible] dovrà essere provato con idonea documentazione.
I progetti e le offerte verranno valutate da una commissione di tecnici, all'uopo nominata, che seguirà i criteri e punteggi specificati all'art. 14 del Capitolato speciale, che verrà spedito in allegato alla lettera d'invito.
Il capitolato d'appalto è visibile [illegible] d'ora presso gli uffici dell'U.S.S.L. 24 tel. 011-4017237, telefax 011-4017241.
Non è ammesso il subappalto. Le domande [illegible] partecipazione non vincolano l'Amministrazione Appaltante.
Ai sensi dell'art. 16 comma 3 della Direttiva CEE [illegible] 92/50 il bando è stato inviato alla Commissione delle Comunità Europee il 18 gennaio 1995.

IL DIRETTORE GENERALE **dott. Nicolò Coppola**

CITTA' [illegible] TORINO
SETTORE III CONTRATTI [illegible] APPALTI
Piazza Palazzo di Città 1 - Telef. 442.3391

Avviso [illegible] gara

E' indetta una gara per l'affidamento [illegible] concessione [illegible] progettazione, [illegible] costruzione e gestione in autofinanziamento per 30 anni di un parcheggio multipiano in Torino, denominato "Palazzo" [illegible] parte dell'area ex Caserma Vigili del Fuoco, c.so Regina Margherita 126/128.
Modalità di aggiudicazione: procedura CEE a norma dell'art. 4, [illegible] II, del decreto legislativo 406/1991.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 15 marzo 1995 tramite raccomandata postale o corso particolare, al seguente indirizzo: Protocollo Generale della Città di Torino (per il Settore XXIII - Viabilità e Trasporti) via Corte d'Appello 1 - 10100 Torino.
La domanda dovranno [illegible] presentate con le modalità e le dichiarazioni previste nel bando di gara, cui si fa integralmente rinvio.
Non saranno esaminate [illegible] incomplete.
Gli inviti [illegible] inoltrati entro 90 giorni dall'invio del presente bando alla Comunità Europea. Per la presentazione delle offerte saranno assegnati 90 giorni naturali e consecutivi dall'invito.
La documentazione di gara è sin d'ora disponibile presso il Settore Tecnico IX LL.PP. - piazza S. Giovanni 5 - Torino - telef. (011) 442 3568 - [illegible] 442 2758 e recapitabile a spese del richiedente previa richiesta scritta al medesimo settore.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dal 23 gennaio 1995 [illegible] 16 [illegible] 1995 e verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 1995.
Torino, 12 gennaio 1995.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Mariangela Rossato

[illegible] ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 274-93 di Sig.ri Thelge [illegible] **GARASSINO Maria Grazia [illegible] POLLIANO Renzo**
Curatore: dr. Piero Amic tel. 011/4364987 - 4364988
Il Giudice Delegato dr.ssa Emanuela Germano Corleto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10/03/1995 alle ore 11.45 dei seguenti beni:

Lotto 1) Immobile sito nel Comune di Torino - Via Balbo [illegible] n. 2, porzione di fabbricato costituita dalla quota intera dell'alloggio sito al piano sottimo [illegible] (int. 11), composto da ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto [illegible] bagno, cucina, tre camere, con terrazzo e cantina al piano seminterrato.
Superficie dell'alloggio mq 100 circa
L'alloggio è attualmente occupato da un inquilino

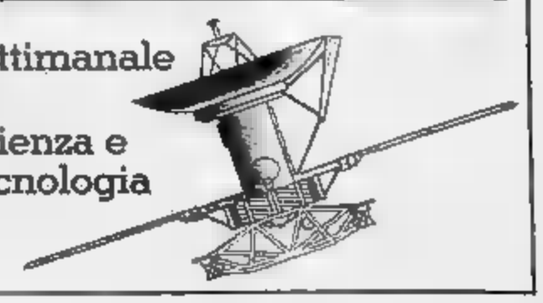
Lotto 2) Immobile sito nel Comune di Torino - Via Segantini n. 104 angolo via Ibsenia n. 10/a, porzione di fabbricato costituita dalla quota intera dell'alloggio sito al piano [illegible] (10° int.), con ingresso dalla scala B [illegible] composto da ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto [illegible] bagno, cucina, tre camere, cantina ed autorimessa doppia al piano seminterrato
Superficie dell'alloggio mq 92
L'alloggio è attualmente occupato dalla proprietaria

Lotto 3) Immobile sito nel Comune di Torino via Segantini n. [illegible] angolo via Ibsenia n. 10/a, porzione di fabbricato costituita dalla quota intera dell'alloggio sito al piano nono (10° int.) con ingresso dalla scala C composto da ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con bagno, cucina, tre camere, cantina ed autorimessa al piano seminterrato
Superficie dell'alloggio mq 92 circa

I lotti saranno posti in vendita con incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, [illegible] annessi usi, azioni, ragioni e servitù attive e passive, fisse ed [illegible], attinenti [illegible] nessi, adiacenze e pertinenze a corpo e non a misura.
Il corrispettivo è soggetto a tassa di registro.
Prezzo base per il lotto 1) Lire 210.000.000, per il lotto 2) Lire 251.600.000, per il lotto 3) Lire 236.600.[illegible]
Aumenti minimi Lire 5.000.000 per ciascun lotto.
Deposito per cauzione [illegible]: 35% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 12,00 del giorno 7/03/1995, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP TT di Torino col concorso del contribuente".
Assegno [illegible] in Torino o provincia.
Versamento del prezzo [illegible] giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine n. 12 - Torino.

IL CO[illegible] [illegible] CASCI LEINA **Piera Rolla**

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia



IL TERZO MERCATO

San Paolo Brescia 3200; Cassa Risparmio di Bologna 22300-22600; Cassa Risparmio di Pisa 12250; Cassa Risparmio di Pisa risparmio 12100; Lombardona 4522000; San Geminiano e San Prospero 133500; Electrolux 76000; Carro 3350; Salin 700. WARRANT: Cbm Plast 95 10; Cbm Plast 99 13-14, Premafin 150-160, Eni 360-440; Italcementi 510-520; Fochi 94/95 200-300; Credit 590-640; Banco di Napoli 220-230; Sai risparmio 850; Generali 525-550; Mediobanca 305-320; Olivetti 520-540; Telecom 970-990, Benetton 400-415.

LE [redacted]

Amsterdam (Aex) 405,05 (-1,39%); Bruxelles (Bel-20) 1347,36 (-0,90%); Francoforte (Dax) 2026,58 (-1,39%); Hong Kong (Hang Seng) [redacted] (-4,27%); Londra (Ft-se 100) 2954,20 (-1,36%); Madrid (Generale) 275,96 (-1,77%); Parigi (Cac 40) 1861,60 (-0,88%); Sidney (Generale) 1861,60 (-0,88%); Tokyo (Nikkei) 17785,49 (-5,59%); Zurigo (Swiss Market) 2525,30 (-1,91%); New York (Dow Jones) 3867,41 (-0,05%)

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-01-95	5	99,891	8,400
28-02-95	34	99,271	8,350
30-03-95	64	98,604	8,950
28-04-95	93	97,996	8,953
30-05-95	125	97,236	[illegible]
30-06-95	156	96,530	8,400
31-07-95	187	95,877	8,500
[illegible]	217	95,159	8,500
[illegible]	247	94,441	8,700
30-10-95	279	93,705	[illegible]
30-11-95	309	93,140	8,750
29-12-95	338	92,485	8,400

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,375	8,500
Cn	8,375	8,625
1 S	8,375	8,500
S/N	8,375	8,500
1 Settim.	8,500	8,625
2 Settim.	8,500	8,625
1 mese	8,625	8,750
2 mesi	8,750	8,875
3 mesi	8,875	9,000
6 mesi	9,500	9,625
9 mesi	9,875	10,125
12 mesi	10,250	10,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	20/1	23/1
Aquila bond	14253	13297
Aquila Amer.	17485	17395
Aquila Europa	17525	17041
Aquila Far East	13716	12942
Aquila global	17525	17597
Agrifutura	16655	16729
America	16411	16424
America 2000	11956	11752
[illegible]	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina (v.c.)	143 - 155
Sterlina (n.c.)	144 - 160
Sterlina (post 74)	144 - 156
Marengo it.	122 - 130
Marengo sv.	113 - 125
Marengo fr.	114 - 124
Marengo b.	115 - 128
Marengo a.	113 - 123
20 Marchi	143 - 160
10 $ liberty	350 - 400
10 $ indiano	510 - 640
20 $ liberty	710 - 770
20 $ St.Gaudens	720 - 780
4 ducati Austria	300 - 360
100 corone Austria	596 - 650
100 pesos Cile	350 - 400
Krugerrand	619 - 665
50 pesos Messico	735 - 770

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente
Dollaro Usa	1585,80	1590,03
Ecu	1991,84	1994,95
Marco tedesco	1047,51	1056,15
Franco francese	302,61	304,87
Sterlina	2516,18	2535,79
Fiorino olandese	934,10	941,77
Franco belga	50,878	51,216
Peseta spagnola	12,038	12,118
Corona danese	265,58	267,68
Lira irlandese	2493,05	2510,56
Dracma	6,726	6,780
Escudo portoghese	10,139	10,229
Dollaro canadese	1114,87	1121,34
Yen	15,941	16,108
Franco svizzero	1240,31	1257,10
Scellino austriaco	148,90	150,12
Corona norvegese	239,46	241,27
Corona svedese	212,70	214,82
Marco finlandese	337,56	341,38
Dollaro australiano	1215,84	1209,37

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Cr. Agr. Bresciano	5110	0,86
Banca Pop. Comm. Industria	17700	-1,11
Banca Pop. Crema	66000	1,27
Banca Pop. Cremona	300	14,94
Banca Pop. Emilia	106000	0,00
Banca Pop. Intra	12000	0,00
Banca Pop. Lodi	12600	2,43
Banca Pop. Luino e Varese	17400	0,00
Banca Pop. Sebasa	14300	0,00
Banca Pop. Novara	9000	-0,11
Banca Pop. Sondrio	61300	-0,16
Terme di Bognanco	334	0,00
Cab. Varese	357	0,00
Italiana Incendio e vita	17000	4,56
Banca Brignone	11000	2,32
Banca Prov. Napoli	3790	-1,55
Condotte Acqua	33	2,12
Creditwest	9900	-1,01
Finance ord	1070	0,00
Finele	4000	-1,35
Zerowatt	4990	0,00
[illegible]	53	1,82
Ferrovie Nord Milano	1450	1,39
Bca prv	900	0,00
Broggi Izar	1200	1,69
N Edificatr.	126	0,00
N Edificatr. rnp	630	0,00

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari per oncia

Mercati	23-01-1995	20-01-1995
Londra	382,75	380,85
Zurigo	383,85	383,85
Parigi	382,70	380,60
New York	383,50	383,40
Milano (Lgr)	19573,80	19734,00
Hong Kong	384,90	383,55

Quantità definitive della seduta precedente

OBBLIGAZIONI DEL 23-01-95

Titoli	Milano
Enel 85/95 Ind. I	110,95
Enel 85/00 Ind. II	[illegible]
Enel 85/00 Ind. III	109,90
Enel 86/01 Ind.	106,90
Enel 86/96 Ind. II	109,90
Enel 88/95 Ind. I	106,85
Enel 88/99 Ind. II	105,10
Enel 89/97 Ind. III	106,85
Enel 90/98 Ind. I	105,45
Enel 91/01 Ind. I	102,05
Enel 91/03 Ind. II	103
Enel 92/00 Ind.	103,10
Enel 93/01 Ind. I	102,55
Enel 91/95 T.V. Ch	99,10
Enel 93/03 T.V.	100,60
[illegible] V	100,60
[illegible] T.V. I	100
I.R.I. 88/95 T.V. II	99,75
I.R.I. 88/95 T.V. III	100,45
I.R.I. 91/01 T.V. I	100,65
I.R.I. 91/01 T.V. II	99,75
I.R.I. 93/01 T.V. III	100
CCOP 8% 1975/2005	88,10
CCOP 8% 1976/2000	91
CCOP Autostr. 8% 68/2001	94
CCOP Autostr. 7% 70/90	87,60
AUTOSTR. 93/00 T.V.	100,50
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	110,20
AZ. FF.SS. 85/[illegible]	104
AZ. FF.SS. 85/98 T.V.	100,15
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100,10
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	100
AZ. FF.SS. 13% 90/98	102,10
AZ. FF.SS. 93/00 Ind.	99,40
Autostr. 85/00 Ind.	100
[illegible]	[illegible]
BOT 87/95 T.V.	100,18
S. Paolo c.f. 6%	102
[illegible]	97,50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	95,50
S. Paolo c.f. 7%	94
S. Paolo c.f. 8%	98,15
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	99,50
S. Paolo c.p. 6%	90
S. Paolo c.p. 7%	98,20
Med. Romalpi 7% 85/95	97,80
CONVERTIBILI	
OGA 9% 86/96	102,22
Comit. 8,5%	121,55
Comit. Saffa c 6,75% 96	98,45
Comit. Saffa rnc 6,75% 96	98,21
Magneti Marelli 6% 87/95	97
Medb.-Unicem 6% 93/99	120,47
Med. CIR 7% 85/96	112
Med. Ital. Sap 7% 88/97	97,25
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/98	113,30
Med. Unicem 7% 88/98	98,05
Pirelli S.p.A. 6,75% 85/95	111,50
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/2/95	99,65
C.C.T. 1/3/95	99,94
C.C.T. 1/3/95 em. 90	99,79
C.C.T. 1/4/95	99,84
C.C.T. 1/5/95	99,87
C.C.T. 1/5/95 em. 90	100,07
C.C.T. 1/6/95	99,75
C.C.T. 1/7/95	99,85
C.C.T. 1/7/95 em. 90	100,13
C.C.T. 1/8/95	99,85
C.C.T. 1/9/95	99,70
C.C.T. 1/9/95 em. 90	100,00
C.C.T. 1/10/95	99,82
C.C.T. 1/11/95	[illegible]
C.C.T. 1/12/95	100,45
C.C.T. 1/1/96	100,30
C.C.T. 1/3/96	100,53
C.C.T. 1/4/96	100,15
C.C.T. 1/5/96	100,70
C.C.T. 1/6/96	100,15
C.C.T. 1/7/96	99,80
C.C.T. 1/8/96	99,74
C.C.T. 1/9/96	99,77
C.C.T. 1/10/96	99,85
C.C.T. 1/11/96	100,70
C.C.T. 1/12/96	100,63
C.C.T. 1/1/97	100,47
C.C.T. 1/2/97	100,83
C.C.T. 18/2/97	99,92
C.C.T. 1/3/97	99,94
C.C.T. 1/4/97	99,96
C.C.T. 1/5/97	99,94
C.C.T. 1/6/97	99,60
C.C.T. 1/7/97	99,71
C.C.T. 1/8/97	99,80
C.C.T. 1/9/97	99,79
C.C.T. 1/2/98	100,15
C.C.T. 1/4/98	100,24
C.C.T. 1/5/98	[illegible]
C.C.T. 1/6/98	100,33
C.C.T. 1/7/98	100,41
C.C.T. 1/8/98	100,12
C.C.T. 1/9/98	100,14
C.C.T. 1/10/98	100,14
C.C.T. 1/11/98	100,29
C.C.T. 1/12/98	100,30
C.C.T. 1/1/99	100,25
C.C.T. 1/2/99	100,05
C.C.T. 1/3/99	100,04
C.C.T. 1/4/99	100,06
C.C.T. 1/5/99	100,15
C.C.T. 1/6/99	100,31
C.C.T. 1/8/99	100,07
C.C.T. 1/11/99	100,12
C.C.T. 1/1/00	100,03
C.C.T. 1/2/00	100,05
C.C.T. 1/3/00	100,00
C.C.T. 1/5/00	100,11
C.C.T. 1/8/00	100,15
B.T.P. 12% 1/10/95	100,21
B.T.P. 12% 1/1/96	100,80
B.T.P. 12,50% 1/1/96	101
B.T.P. 12,50% 1/3/96	101,29
B.T.P. 11,50% 1/3/96	100,45
B.T.P. 11,50% 1/5/96	100,48
B.T.P. 12% 1/6/96	100,83
B.T.P. 12% 1/9/96	100,88
B.T.P. 12% 1/11/96	100,90
B.T.P. 12% 1/1/97	101,15
B.T.P. 12% 1/5/97	101,15
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	102,10
B.T.P. 12,50% 1/6/97	101,75
B.T.P. 12,50% 1/11/97	101,84
B.T.P. 12% 1/1/98	101,15
B.T.P. 12,50% 1/1/98	102
B.T.P. 11,50% 1/3/98	100,70
B.T.P. 12,50% 1/3/98	101,91
B.T.P. 12% 20/4/98	101
B.T.P. 12% 1/5/98	100,83
B.T.P. 12% 1/1/99	101,08
B.T.P. 12,50% 1/3/01	102,05
B.T.P. 12% 1/9/01	102,45
B.T.P. 12% 1/1/02	102,32
B.T.P. 12% 1/5/02	102,46
B.T.P. 12% 1/9/02	100,34
B.T.P. 12% 1/1/03	100,86
B.T.P. 11,50% 1/3/03	99,15
C.T.O. 10,25% 1/7/96	100
C.T.O. 12,50% 1/6/95	100,83
C.T.O. 12,50% 18/6/95	100,80
C.T.O. 12,50% 18/7/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 15/8/95	101,02
C.T.O. 12,50% 20/9/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/10/95	102,96
C.T.O. 11,50% 20/11/95	101,10
C.T.O. 12,50% 18/12/95	101,05
C.T.O. 12,50% 17/1/96	101,31
C.T.O. 12,50% 18/2/96	101,17
C.T.O. 12,50% 15/5/96	101,32
C.T.O. 12,50% 15/6/96	101,49
C.T.O. 12,50% 19/6/96	101,47
C.T.O. 12,50% 20/7/96	101,25
C.T.O. 12,65% 18/9/97	101,54
C.T.O. 12,50% 17/4/97	101,48
C.T.O. 12% 19/6/97	100,65
C.T.O. 12% 19/9/97	100,61
C.T.O. 12% 20/1/98	100,71
C.T.O. 12% 15/5/98	101,25

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-01-95

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Compenso	Max 1995	Min 1995	Quantità trattate
A Abeille	72667	—	73200	77667	72667	n.r.
Acq. De Ferrari	5610	—	5682	5610	5900	1000
Acq. De Ferrari r	2014	+6	2135	1985	2058	10000
Acqua Marcia	276	—	235	276	276	n.r.
Aedes	12174	-326	12675	11320	12490	n.r.
Aedes rnp	5607	+155	7030	5104	5635	n.r.
Alitalia cat. A	993	+26	1125	924	1000	48000
Alitalia priv	878	+3	906	861	880	55000
Alitalia rnp. n.c.	745	—	815	715	766	n.r.
Alleanza Ass.	15989	+197	15400	15260	16259	434000
Alleanza Ass. rnp	14280	+140	14800	13097	14280	75000
Ansaldo	5926	-17	5900	5595	6005	117000
Assitalia	11519	+567	10600	9788	11519	73400
Aviv. Immobiliare	2215	+65	2627	2050	2215	42500
Auschem	9000	+50	9161	8950	9300	n.r.
Autostrade To-Mi	10050	+379	11680	9564	10466	2000
Autostrade Pri pr	7144	+27	7520	1993	7144	2215000
Avv. Friulane	10911	+124	7843	9961	10911	307050
B Bastogi Irbs	111	—	110	105	111	1950000
B.ca Agr. Mantovana	117351	+723	n.r.	115414	117351	9850
Banca A. Manenti	9334	+376	10056	8531	9354	9000
B. Comm. Ital. ord	4079	+53	3910	3517	4079	8690000
B. Comm. It. r.n.c.	3850	+45	3760	3499	3850	6000
Banca di Legnano	7804	+144	7885	6806	7804	55000
Banca di Roma	1814	+26	1740	1675	1814	1060000
Banca di Roma w. A	216	+16	207	190	219	175000
Banca di Roma w. B	222	+12	253	189	222	330000
B.ca Fideuram	1925	+30	1809	1752	1928	3345000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	13513	+325	13596	12486	13701	62000
B. P. Berg.-C. Vares.	19566	+433	20100	18965	20345	114800
B.ca Pop. Brescia	5259	+137	9100	8861	9756	48000
B.ca Pop. Milano	7175	-309	6930	5808	7484	1010900
Bca pro	1529	+8	1510	1429	1563	117500
Bra ord	3420	-60	3220	2932	3420	457500
Bra rnp	763	+10	759	726	775	177500
Banca Mercantile	8843	+389	9100	7700	8843	39000
Banca Toscana	4752	+96	3520	3384	4227	2520000
B. Ambroveneto	4351	+19	4280	4004	4351	277000
B. Ambroveneto r	2565	-24	2540	2316	2560	864000
Banca di Chiavari	4061	+42	3930	3490	4061	72500
Banco Napoli ord	1450	+28	1420	1309	1453	116000
Banco Napoli r.p. nc	1182	+32	1140	1112	1182	616000
B.ca Sardegna rnp	12487	-25	15100	11642	12427	11500
Bassetti	7637	+12	9200	7225	7919	n.r.
Bayer	378350	—	353583	370000	378500	n.r.
Benetton	18266	-368	18950	17985	19410	340500
Berto Lattici	8000	+7	9500	7501	8127	9500
Borgo Burdan	9150	—	9372	9050	10020	n.r.
Bonifiche Ferrar.	16000	—	16984	16000	16743	7080
Bond. Sele ord	23850	+276	22500	21900	23850	5000
Bond. Sele rnp	4752	+111	4600	4040	4436	10000
Breda	410	+16	500	370	410	n.r.
C Cattaneo ord	2086	+37	2208	1850	2086	1015000
Cattaneo rnp	2100	—	2400	1805	2172	5000
Calcestruzzi	8140	-90	10400	7955	8220	4000
Calp	5500	+33	4730	5145	5500	11000
Cartoprom ord	1685	+6	2250	1355	1685	45000
Cartoprom rnp	1450	—	2300	1350	1400	n.r.
Cardo	3141	+131	3133	2900	3141	30000
Cir	3230	+21	2530	3250	3230	5000
Campo Corso	2780	—	2956	2700	2780	n.r.
Cantoni C. rnp	2500	—	2589	2500	2600	n.r.
Cart. Sott. Bosio	150	+4	245	182	197	150000
Cart. Burgo ord	11629	+78	11700	10303	11629	729800
Cart. Burgo priv	11575	-50	12100	10452	12760	2900
Cart. Burgo rnp	11000	—	10500	9855	11000	n.r.
Cementir	1541	+28	1430	1344	1541	1005000
Cement. Augusta	2531	+65	3300	2460	2540	47500
Cement. Barletta	5200	—	5564	5300	5500	n.r.
Cem. Barletta r.n.c.	3300	—	4343	3300	3400	3000
Cement. Merone	1670	+58	2100	1505	1663	15000
Cement. Merone r	1723	+73	1710	1650	1723	7500
Cement. Merone w	1530	+30	2185	1210	1550	2500
Cem. di Sardegna	4525	+214	5450	4360	4525	47500
Cement. Siciliane	4587	-42	5470	4015	4587	17500
Centen. & Zinelli	139	+2	197	135	145	50000
Cognetex	912	—	930	913	540	1420000
Cognetex rnp	904	-7	940	900	902	30000
Cir ord	2000	+4	1980	1873	2070	2587500
Cir rnp nc	1232	+11	1220	1113	1240	1089000
Cred.-Bet.-Di Rica	962	+79	990	925	985	36000
Cofide	1137	+13	1170	1054	1141	1145000
Cofide rnp	890	+23	950	855	991	325000
Comau	2551	+99	2718	2183	2551	150000
Commerzbank	325900	—	324562	325500	335000	n.r.
Cond. Acq. Torino	9200	—	10739	9200	9850	n.r.
Costa Crociere	3526	+16	4470	3610	3870	70000
Costa Croc. r.n.c.	2070	+7	2496	1980	2039	25000
Cr. Bergamasco	20070	-83	20300	19850	20476	10000
Credito Fondiario	5826	+88	5700	5513	5826	30000
Credito Italiano	2059	+59	1880	1706	2059	38460000
Credito Ital. rnp	1982	+109	1860	1716	1982	480000
Credito Lombardo	4135	-3	3200	4135	4200	40000
Credito Romagnolo	17777	-1205	18600	17707	18670	266000
Credito Valtellinese	13702	+250	15000	13372	15458	[illegible]
Cucirini Cantoni	1180	+79	1238	1101	1200	5000
D Dalmine	415	+3	414	393	415	200000
Danieli & C.	10945	+20	11260	10135	11066	[illegible]
Danieli & C. rnp	5837	+134	5940	5582	5871	74000
Datacomsyst	1480	—	1527	1480	1480	n.r.
Del Favero	550	—	750	550	550	[illegible]
E Edison ord	7722	+92	7000	6682	7773	1541000
Edison w. 94/95	149	+4	180	111	149	79880000
Ed. La Repubblica	2475	-54	3225	2475	2705	80000
Editoriale Mono	891	-17	1092	810	905	95000
Elettra	1200	—	1220	1200	1200	n.r.
Eridania Augusta	3083	-6	3050	2932	3100	72500
Ericsson	23384	+174	22250	21300	23854	37500
Eridania Beghin-Say	201562	-15538	249891	261562	229533	875
Euromobiliare	3070	-180	3490	2672	3180	n.r.
Euromobiliare rnp	2850	—	1780	1955	2108	37500
Europa Metalli	932	+33	980	792	932	1800000
F Fingas	188	—	210	109	188	n.r.
Fidis	850	—	1085	800	835	n.r.
Fermi	3606	+58	5023	3430	3755	n.r.
Falck	3609	-15	3470	3711	3957	140000
Falck rnp	5208	—	5208	5000	5000	n.r.
Ferruzzi fin	1314	+16	1260	1152	1315	2542500
Ferruzzi fin r nc	1043	+13	1030	956	1057	1050000
Fiar	7180	-70	7400	7000	7300	n.r.
Fiat ord	6717	+180	6500	5425	6717	13821000
Fiat priv	4186	+68	4050	3578	4186	5074000
Fiat rnp	4042	+65	3970	2573	4042	3132000
Fidis	3841	+79	3770	3572	3841	777500
Fimpar rnp n.c.	158	—	150	118	142	470000
Finarte	1051	+6	1450	950	1070	40000
Finarte priv	459	+71	564	377	439	90000
Finarte r.n.c.	456	+19	568	390	456	175000
Finrex	1233	+83	1313	1135	1233	75000
Finanza 64 ord	969	-20	n.r.	912	958	30000
Finmeccanica ord	1484	+23	1510	1412	1528	290000
Finmeccanica rnp	1416	+34	1350	1315	1416	15000
Firema	121	—	76	121	121	n.r.
Firema rnp	189	—	879	189	189	n.r.
Fiscambi rnp	1800	—	1899	1900	1800	n.r.
Fornara ord	2135	—	2241	1905	2135	n.r.
Frette	1014	+2	1156	870	1014	30000
Fochi Filippo	2078	+54	2080	2078	2800	912500
Fondiaria SpA	11365	+45	11800	11273	11948	336000
Franco Tosi	18039	+114	19150	17280	18445	10000
G Gabetti	2059	+103	2813	1895	2068	35000
Gaic	722	+12	730	710	730	300000
Gaic rnp	725	—	730	690	730	n.r.
Gemina	1413	+25	1350	1275	1413	3983000
Gemina r.n.c.	1158	+18	1120	1078	1158	162050
Generali	38738	+585	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali w. '91	35814	+451	35864	33684	36375	34250
Gewiss	22211	+321	22000	20567	23000	3900
Sasib ord	816	-13	1129	739	842	38000
Gilardini ord	4228	+12	4350	3985	4370	262500
Gilardini rnp	2457	+103	2500	2315	2457	50000
Gim ord	3195	+62	2850	2478	3195	402500
Gim rnp	2079	+27	1920	1760	2079	40000
Gottardo Ruffoni	103	—	100	103	103	n.r.
Grassetto	1727	+47	1680	1550	1731	80000
I Ifi priv	24586	+485	23500	21383	24586	418600
Ifil ord	8545	+73	6500	5652	8564	317000
Ifil rnp	3383	+20	3270	3032	3319	1087000
Ifi ipa	10654	+115	10700	9643	10587	309750
Imm. Metanopoli	1426	+17	1430	1340	1445	55000
Impregilo ord	1875	+14	1520	1475	1698	640000
Impregilo rnp	1860	+23	1583	1517	1600	75000
Ina	2254	-3	2200	2080	2273	3530000
Industrie Secco	[illegible]	—	250	170	178	n.r.
[illegible] ord	[illegible]	—	24000	—	—	n.r.
Insulba priv	25950	+1950	24033	22050	25950	750
Intermobiliare	2356	[illegible]	2545	2200	2398	2500
Ipi	7850	+150	9670	7222	7850	1000
It-Sid warr. 92/96	30989	+925	n.r.	26125	30958	161750
Isci	556	—	840	555	558	n.r.
Istit	[illegible]	—	4831	4800	5192	n.r.
Italcementi ord	17747	+186	12300	11100	17747	305000
Italcementi rnp	8443	+194	[illegible]	5556	8443	565000
Italgas	4747	+53	4540	4410	4757	559000
Italgas w	2313	+59	2522	[illegible]	2181	72800
Italgel	1325	+75	[illegible]	1300	1400	n.r.
Italmobiliare	32273	+593	[illegible]	32997	[illegible]	32750
Italmobiliare rnp	20172	+58	18600	18057	20172	32250
Italmobil. r. nc. w	17095	+382	18525	10370	12063	7750
J Jolly Hotels ord	8570	+210	[illegible]	5080	8520	n.r.
Jolly Hotels rnp	5880	—	11200	[illegible]	5880	n.r.
L L'Espresso SpA	3806	-106	4500	3806	4175	57500
La Fondiaria Ass. SpA	7440	-3	[illegible]	6946	7451	74000
La Fondiaria Ass. w	1095	+56	2505	885	1100	55000
La Gaiana	3807	—	3700	3807	3807	n.r.
La Previdente	13516	+154	13100	12799	13516	17500
Lasa Ass. ord	4964	+325	4990	4738	5014	18000
Latina rnp	2903	-17	3900	3638	3976	91000
Linificio ord	1434	+8	1530	1419	1452	30000
Linificio rnp	1075	+5	1040	1005	1075	15000
Lloyd Adriatico o.	18535	-20	14570	19471	18563	28000
Lloyd Adr. rnc	13710	-2	11475	13614	13788	17000
M Manuli	2816	—	4160	2580	2732	n.r.
Magona	4387	+297	5060	3412	4387	2000
Mandelli	525	—	677	515	548	n.r.
Marangoni	6125	+50	5161	4500	5125	10000
Marzotto	10977	+123	10285	10815	11481	98000
Marzotto rnp	10865	—	10000	10500	10865	n.r.
Marzotto rnp nc	4990	—	5500	4800	5059	n.r.
Mediobanca	14438	+75	14300	13039	14438	907000
Merloni	6384	+19	5605	5900	6384	77500
Merloni rnp	2899	+27	2380	2584	2900	42500
Milano Ass. ord	7119	+87	7020	6717	7214	38000
Milano Ass. rnp	3973	+41	3680	3721	4021	24000
Mittel	1560	+20	1460	1370	1500	75000
Mittel warrant	449	-8	638	406	477	50000
Mondadori	12524	-12	12500	12075	12524	16000
Mondadori rnp	8500	+450	8500	8050	9000	1000
Montedison ord	1259	+24	1300	1150	1259	40835000
Montedison rnp cr.	1484	+14	1470	1253	1456	10000
Montedison rnp n.c.	1150	+10	1120	[illegible]	1150	[illegible]
Montedison w. 94/97	266	+11	307	214	266	30360000
Montefibre	1469	-4	1508	1412	1473	1340000
Montefibre rnp	1058	+1	974	1007	1089	185000
N Nai	386	+14	384	311	387	130000
Necchi ord	840	—	7190	839	840	n.r.
Necchi rnp. nc	1572	—	1577	1572	1572	n.r.
Nuovo Pignone	9490	-150	7060	5496	6800	n.r.
O Olcese	1900	—	525	1900	1900	5600
Olivetti ord	2252	+32	2250	2072	2285	5450000
Olivetti priv	2644	+108	2840	2260	2700	35000
Olivetti rnp nc	1545	+32	1580	1450	1624	425000
P Parmalat fin	1786	+3	1770	1638	1812	5485000
Parmalat w	1501	+108	n.r.	1235	1501	195000
Pierrel	1750	—	1750	1420	1758	765000
Pref. F. r nc w	777	+17	1028	656	777	210000
Polifin	430	—	583	430	440	n.r.
Pininfarina ord	17300	+256	19100	16057	17591	5000
Pininfarina rnp	15900	—	16025	15039	16580	n.r.
Pirelli SpA	2310	+34	2200	2133	2310	5450000
Pirelli SpA r. nc	1923	+41	1840	1782	1887	123000
Pirelli & C. ord	3584	+71	3700	3604	3584	347500
Pirelli & C. rnp	2296	+179	2020	1855	2296	85000
Poligrafici edit.	3050	-20	4788	3620	4470	2500
Premafin	1448	-5	1280	1333	1464	1580500
R Raggio Sole o	432	+16	710	399	467	570000
Raggio Sole r	534	+50	710	[illegible]	645	[illegible]
Ras ord	17486	+290	17760	16131	17868	1096500
Ras rnp	10490	+190	10500	9605	10618	728250
Ras rnp. warrant	1485	+32	n.r.	1129	1485	326000
Ratti	3343	-147	3950	3047	3490	20000
Recordati ord	8413	+361	8200	7200	8413	34000
Recordati Risp. nc	4732	+65	3580	4450	4732	113000
Rejna ord	8100	—	8025	8100	3800	n.r.
Rejna rnp	41600	—	41600	41600	41700	n.r.
Rinascente ord	9453	+82	[illegible]	8631	9453	848000
Rinascente priv	4896	+158	4430	4310	4890	724000
Rinascente rnp	5104	+88	4710	4490	5104	981000
Risan. Napoli rnp	17604	+55	15681	11650	17863	12250
Risan. Napoli ord	26570	+1356	29834	24800	26570	2000
[illegible]	5400	+208	5937	4667	5400	4000
Rodriguez	1250	—	3300	1250	1350	12500
S Saes Getters o	15694	-64	n.r.	15584	17340	8000
Saes Getters p	9433	-55	12208	9433	10638	5500
Saffa ord	4828	+7	5350	4412	4900	30000
Saffa rnp. port.	4923	-302	5020	4430	4925	10000
Saffa rnp. nc	3043	+48	3350	2700	3043	17500
Saffa warrant	183	-4	573	142	213	92500
Saiag ord	10719	-89	8300	10100	10800	34000
Saiag rnp	7655	—	8300	7455	8500	n.r.
Sai ord	19452	-75	18000	17747	19774	98000
Sai rnp	9085	+163	8306	8239	9071	205000
Saipem ord	3619	-31	3280	3812	3984	5000
Saipem rnp	3974	+24	1650	1862	1986	7500
Sasib	3273	+71	2938	2849	3273	1263500
Sasib rnp	2452	+251	1820	1850	2452	116000
San Paolo	10191	+13	10000	9209	10191	415500
Santavalesa	540	+39	780	425	560	150000
Sasib ord	8632	+51	8400	8207	8603	144200
Sasib r. nc	4965	+167	4870	4765	5091	396000
Schiapparelli w	90	—	145	80	90	25000
Schiapparelli	234	+4	271	220	243	25000
Sci	524	+12	616	511	560	40000
Serfi	5900	+200	5750	5200	5900	10000
Sernet ord	306	—	560	300	338	554000
Sernet priv	275	—	450	275	283	177000
Sifa	11578	+137	11100	10034	11578	595000
Sisa	1387	+17	1106	1288	1402	70000
Sme	3891	+54	3970	3677	4038	42500
Snia ord	850	+45	790	752	850	1070800
Snia rnp	795	+47	880	548	795	290000
Snia Bpd ord	2042	+38	1940	1816	2042	1590000
Snia Bpd rnp	1958	+8	1880	1658	1958	10000
Snia rnp nc	1175	+73	1120	1023	1125	75000
Snia fibre	1033	+4	1200	986	1033	940000
Sogefi	4370	-65	3990	3804	4274	870000
Sopaf ord	2591	+11	2400	2453	2641	22500
Sopaf rnp	1882	-3	2205	1773	1925	195000
Sorin	2585	+63	2555	2485	2665	640000
Sorin Biomedica	4586	-14	4280	4142	4560	507360
Standa ord	34100	-528	37000	34180	35500	3250
Standa rnp	10444	+183	13100	9810	11254	17500
Stefanel	3847	+57	3585	3734	4003	72500
Stet ord	5104	+85	4960	4570	5104	8217500
Stet rnp	4145	+91	3970	3670	4145	6125000
T Tecnost	3630	+16	3895	3380	3627	n.r.
Teknecomp	753	-22	789	741	784	150000
Teknecomp r. n.c.	615	+7	590	570	615	200000
Telecò Cav	7560	-45	8885	7520	7865	3000
Telecò Cav r nc	4434	+62	5580	4230	4434	14000
Telecom ord	4487	+93	4180	3888	4487	15250000
Telecom rnp	3561	+108	3200	3112	3361	4360000
Terme Acqui r.n.c.	900	—	885	800	900	n.r.
Terme Acqui	1479	—	1610	1479	1595	n.r.
Toro ass. ord	26625	+844	23800	22152	26625	786000
Toro ass. priv	13536	+285	11800	10912	13536	154500
Toro ass. rnp	11003	+273	10600	9897	11003	214500
Tosi	[illegible]	+56	2500	2325	2588	15000
Tripcovich	370	—	3034	370	370	n.r.
Tripcovich rnp	330	—	1288	332	332	n.r.
U Unicem	11281	-11	11750	10185	11362	[illegible]
Unicem rnp	5497	+121	6270	[illegible]	5988	17500
Unicem rnp. w	[illegible]	+44	[illegible]	869	978	18000
Unione Sub. Ass.	11737	+552	[illegible]	9635	11737	25000
Unipol ord	11553	+189	11400	10885	11572	53500
Unipol priv	7843	+327	7000	6814	7550	67500
V [illegible]	5610	+71	[illegible]	[illegible]	5610	110000
Vianini Industria	1011	-36	1116	959	1050	30000
Vianini Lavori	3496	-72	4120	3134	3500	317500
Vittoria Ass.	7817	+326	7870	7000	[illegible]	20000
Volkswagen	431500	-22500	464616	430000	451000	n.r.
W Westinghouse	4500	[illegible]	[illegible]	4110	[illegible]	2000
Z Zignago	9747	-152	[illegible]	8900	9896	97000
Zucchi	8450	—	8500	8900	8720	n.r.
Zucchi rnp n.c.	4876	—	5520	4400	4800	n.r.

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

CALCIO, JUNIOR IN COREA DEL SUD

RIO DE JANEIRO. Il brasiliano Junior (foto), 40 anni (ex Flamengo, Torino e Pescara) non può restare lontano dal calcio e ha deciso di tornare a giocare. Lo farà nel Posco, una squadra della Corea del Sud che lo ha ingaggiato per 8 milioni di dollari. «Una offerta irrinunciabile», ha esclamato.

AL «MONTECARLO» SAINZ IN TESTA

MONTECARLO. La Subaru Impreza di Sainz (foto) è al comando dopo la 1ª tappa del Rally di Montecarlo. Precede di 44" Delecour (Ford) e di 1'38" Makinen (Mitsubishi). Attardate le Toyota di Auriol (4° a 1'56") e Kankkunen (5° a 1'59"). Primo degli italiani Liatti (7°) a 2'39".

OGGI IN TV

9,00 Tennis. Da Melbourne: Australian Open	**Tele+2**
10,00 Sci. Da Adelboden: Coppa del Mondo, gigante masch. (1ª manche)	**Euro-Tmc**
12,40 Studio sport	**Italia 1**
12,45 Sci. Da Adelboden: Coppa del Mondo, gigante masch. (2ª manche)	**Euro-Tmc**
13,45 Tmc sport	**Tmc**
14,00 Coast to Coast	**Tele+2**
15,15 Sci. Da Lavarone: fondo, 5Mile Gobbe	**Raitre**
16,05 Pallamano. Serie A	**Raitre**
17,00 Tennis. Australian Open (r.)	**Tele+2**
18,15 Sportsera, tg sportivo	**Raidue**
18,30 Mondo rugby, rubrica	**Tele+2**
18,30 Tg 3 Sport	**Raitre**
19,30 Telesport	**Tele+2**
19,35 [illegible]	**Tele+2**
19,50 [illegible]	**Italia 1**
20,15 Tg 5 Lo sport	**Raidue**
20,30 Tennis. Australian Open (r.)	**Tele+2**
22,30 La grande boxe	**Tele+2**
22,45 L'appello del martedì	**Italia 1**
24,00 Montecarlo Nuovo Giorno	**Tmc**
24,00 Tennis. Australian Open (r.)	**Tele+2**
0,40 Italia 1 Sport	**Italia 1**
1,00 Tennis. Da Melbourne: Australian Open	**Tele+2**

LA STAMPA
SPORT

Martedì 24 Gennaio 1995 29

Domani sera il match che chiude l'andata: granata e bianconeri lo affrontano dopo una domenica difficile

TORO-JUVE
Chi ha più paura del derby?

Per Silenzi «la vita è proprio strana: lo scorso anno ogni tiro gol, quest'anno più la porta»

Vialli invita i compagni a reagire. «Dobbiamo giocare di più all'attacco, anche a costo di subire gol»

L'UMORE

Non c'è ancora la sensazione che, perdendo il derby, si crei un pericolo immediato per la salvezza ma il pareggio con il Genoa ha il sapore di una grande occasione perduta.

LA FORMA

Stabile. Buona corsa, saluta discreta, nelle tre partite postnatalizie (inclusa la sconfitta a Reggio) almeno sotto l'aspetto atletico le indicazioni sono positive.

IL PROBLEMA

Un gol nelle ultime cinque partite, l'attacco peggiore dopo Brescia e Reggiana. Non bisogna sforzarsi per scoprire qual è il freno granata, basta affidarsi alle cifre.

L'AMBIZIONE

Una stagione strana, il pubblico che si è raffreddato per una squadra piena di stimmate antiche. Oltre agli aspetti di classifica, si assegna al derby un effetto da elettrochoc.

L'UMORE

Preoccupa la flessione intravista con la Roma ed esplosa a Cagliari (e prima con il Genoa): cioè le tre partite che i Lippanti hanno affrontato da capoclassifica. Troppa responsabilità.

LA FORMA

In calo. L'apice è stato raggiunto a Parma con una prestazione formidabile anche nel ritmo e nel pressing, sono totalmente scomparsi a Cagliari. Solo per il caldo?

IL PROBLEMA

Del Piero è in calo da mesi, Tacchinardi ha perso lo smalto: la serie stritola le energie dei giovani, servirebbe il ricambio. Da valutare il recupero di Sousa, male in amese a Cagliari.

L'AMBIZIONE

Persa l'occasione di farne la catapulta per il grande volo, la Juve guarda al derby come all'occasione per ripristinare un buon vantaggio e per riprendere fiducia.

Silenzi: «Non tocca a me risolvere tutti i problemi»

TORINO. Inginocchiato nell'area di rigore, la testa raccolta tra le mani. L'immagine simbolica di Torino-Genoa: Andrea Silenzi alla tappa conclusiva del girone infernale. Dopo quell'occasione-gol trasformata in un assist per il portiere, l'attaccante ha capito di aver toccato il fondo. Si è sentito cadere il mondo addosso, non l'ha fatta a risollevarsi. Lui, bomber un tempo, non centra più la porta (una sola rete in questo campionato).

E dietro a Silenzi, a poco a poco, si è perduto pure il Toro, non venendo a capo della partita che avrebbe dovuto permettere al granata di abbandonare la zona che scotta. Dare tutte le colpe a Silenzi è riduttivo. Ma partire da lui è inevitabile a 24 ore dal derby, l'ultima chiamata, forse, per Silenzi e per il Torino.

«La mia partita è cambiata lì, in quel minuto fatale (era il 17° per gli amanti della cabala ndr) - spiega il granata -. Era stata, quella offertami da Cristallini, la prima palla-gol pulita ricevuta in tutto il girone di andata. Mai avevo avuto la possibilità di battere a rete così facilmente. Ed è venuto il primo vero errore. Non posso rimproverarmi nulla nelle precedenti quindici domeniche. Stavolta, invece, ho sbagliato. Non sono turbato dalle discussioni con la società per il rinnovo del contratto. Ero sereno».

Alla fine, per Silenzi, sostiene chi lo conosce meglio, è venuta anche l'«umiliazione» dalla panchina. Sonetti l'ha mandato anzitempo negli spogliatoi. Lui non fa polemiche, anche se l'ironia non manca: «Il tecnico avrà pensato che sono stanco, se ha fatto entrare Marcolo (e 6' è termine ndr) è stato sicuramente per il bene della squadra. Io non credo di essere il problema del Toro, il responsabile del mal di gol. Se non segniamo dipende solo da me. Da chi? C'è qualcuno pagato per risolvere i problemi tecnici e tattici della squadra».

Perché lei, capitano, a nome di tutti, non si fa coraggio e chiede a Sonetti di cambiare formazione magari come suggeriscono in molti, di rinunciare a una punta per riequilibrare il centrocampo? «Con il tecnico il dialogo manca, ci confrontiamo spesso. Ma, dopo, lui è libero di applicare le sue idee, noi siamo dipendenti e dobbiamo adeguarci».

Intanto, il derby incombe. Che cosa succederà domani sera? «Spero che i tifosi ci stiano sempre vicino, la curva granata segua la squadra al di là di chi la guida in società o dalla panchina. Io sono dispiaciuto dell'errore domenica. Ma nello stesso tempo scenderò in campo con l'idea di riscattarmi, anche mi farebbe piacere diventare l'uomo derby realizzando il gol-partita. Dopo quattro mesi passati senza toccare palla non posso farmi rovinare l'esistenza dall'unica gara in cui ho davvero giocato male per colpe mie, non solo mie. A parte l'errore con il Genoa, ho la coscienza a posto e il unico desiderio da qui a fine torneo è di lasciare Torino rispettato da tutti».

Quale sarà il futuro di Silenzi? «Altrove, non so dove: dopo cinque stagioni di serie A e tutti i gol segnati negli scorsi, non avrò difficoltà a trovare una sistemazione. Certo, oggi la fiducia nei miei confronti si è incrinata. Quando un attaccante segna è difficile dimostrare di essere ugualmente competitivi. Aggrappo all'esempio di Vialli. Lui è riuscito a sconfiggere gli scettici, capiterà anche a me. Certo, la vita è L'anno scorso ero afflitto da problemi personali eppure ogni tiro un gol. Quest'anno fuori campo tutto a gonfie vele ma non riesco più a trovare la porta».

Franco Badolato

FIGO: CONTRATTO IN LEGA

La Juventus ha comunicato di aver depositato il 19 gennaio in Lega l'autorizzazione dello Sporting Lisbona ad avviare la trattativa per Luis Figo e il contratto firmato dal giocatore portoghese. Elementi che perfezionano l'acquisto del ventiduenne centrocampista: la Juve infatti ha anche raggiunto l'accordo economico (5 miliardi) con il presidente dello Sporting, José Sousa Cintra. Con questa mossa il club bianconero vuole chiudere il balletto di voci legate alla trattativa con Figo e la firma di un altro precontratto con il Parma: un messaggio per la concorrenza, il giocatore è bloccato e se non accetta Torino resterà dov'è. Il richiamo all'autorizzazione concessa dallo Sporting inoltre tranquillizza l'Uefa sul rispetto della norma che impedisce le contrattazioni con un giocatore prima di sei mesi dalla scadenza del contratto, senza il permesso della vecchia società. Tutto a posto? Magari. La telenovela continua. Ieri a Torino è piombato il vice presidente dello Sporting, Ilidio Dinis, mentre il dg del Parma, Pastorello, è partito per Lisbona. E dal Portogallo rimbalzano altre sulla resistenza del giocatore: Figo avrebbe addirittura denunciato lo smarrimento della carta d'identità per farsene rilasciare un'altra una firma diversa da quella apposta sul contratto con la Juve. Se è vero, è un capolavoro di imbecillità: nella sede dello Sporting infatti rimangono altre firme utili a smascherare l'escamotage propostogli procuratore Veiga che tira a favorire il Parma o comunque a scatenare l'asta sull'ingaggio. C'è da chiedersi se la Juve faccia bene a insistere: la vicenda non depone per la serietà del giocatore. Ma i dirigenti bianconeri sono convinti che la colpa sia soltanto di Veiga, il manager. «Sono amico di Figo, è un bravo ragazzo - dice Paolo Sousa - ma parla troppo, si lascia rovinare dal procuratore che decide per lui». [m. a.]

Vialli: «C'è poco coraggio ecco il nostro nemico»

TORINO. La fregatura nell'aria a Vialli l'aveva capito con molta perspicacia. Secondo il Capo c'erano segnali ben chiari che annunciavano l'imminente tracollo. Il Gianluca parte da una certezza: «Non siamo capaci di farci scivolare addosso elogi e polemiche». Forse se l'avesse intuito anche il resto del gruppo, Cagliari non sarebbe diventata una macchia nera sul quasi immacolato cammino della Juve. Ma uno non diventa leader per caso. E forse leader si nasce, quindi certe sensazioni fanno parte di un bagaglio di sensazioni sconosciute ai più.

Sta di fatto che Vialli aveva fatto scattare l'allarme. E oggi non è affatto contento di aver visto giusto: «Io bado molto ai risvolti psicologici, che non sono meno importanti di quelli tecnici. Le attenuanti per la brutta prova di domenica non mancano, caldo e campo pesante inclusi, quando tutti giochiamo una partita di basso livello, i motivi sono altri». Vialli il Censore ha ascoltato con grande attenzione l'analisi di Lippi. Mezz'ora di dialogo, monologo, ognuno di fronte alle proprie responsabilità. «E' stato sincero e preciso come sempre» ammette il contravanti, che mette la propria esperienza al servizio dei compagni, fino a diventare una sorta di vice allenatore e, chissà, magari anche un confessore.

Un ceffone e una carezza. Ragazzi attenti, Vialli vi guarda. Ecco un altro brano della omelia: «Ho fiducia nella Juve perché non saremmo primi senza un elevato valore globale. Però dobbiamo anche ricordarci che non siamo in vantaggio perché siamo veramente i più forti, ma perché abbiamo avuto voglia, coraggio e convinzione. Se perdiamo le nostre prerogative, siamo allineati alla concorrenza». Il viaggio di Vialli dentro i malesseri juventini prosegue spedito e aggiunge altre certezze, altri ammonimenti. «Una squadra che perde due volte nel girone d'andata e si fa prendere dalla paura, non merita lo scudetto, che si vince in campo, ma anche reagendo nei momenti difficili. Il derby, sotto questo aspetto, diventa una prova della verità. Mi attendo una Juve senza complessi».

Finalmente si entra nel clima della sfida più attesa. Vialli invita la Juve a tornare la squadra rischiatutto di sempre: «Dobbiamo giocare molto all'attacco, anche a costo di subire gol. Cagliari a parte, finora questo atteggiamento ha pagato. Di sicuro non saremo mai una squadra imperforabile. Crediamo nella forza del gioco, ma abbiamo bisogno di avversari all'altezza. Come due pugili dello stesso valore che si affrontano a viso aperto e danno vita a un match avvincente».

L'ultimo messaggio dal pianeta Vialli è dedicato al Toro: «Ha ragione Sonetti a temere questa Juve ferita. Ma il tecnico granata può essere fiero della squadra che ha costruito. Un complesso che ha cervello, dignità, un gioco ben definito. Si può vincere, ma soffrendo».

E intanto cresce il partito degli scontenti. Le scelte di Lippi provocano inevitabili malumori. Jarni è deciso a chiudere con la Juve, chiederà di nuovo di essere ceduto. Di Livio e Orlando, masticano amaro. Il torrente considerato indispensabile per gli equilibri a centrocampo, oggi è stato da parte: «Aspetto il mio turno, anche se capisco perché dopo l'infortunio per me non c'è più stato posto. Ma non faccio polemiche, non ho mai litigato con nessun allenatore».

Fabio Vergnano

Per i due tecnici toscani problemi comuni: l'obiettivo è sdrammatizzare

Lippi e Sonetti, gli esorcisti

Il granata: l'entusiasmo porterà i gol
Il bianconero: vedrete se siamo malati

Sonetti, foto grande: «Il derby si vince a centrocampo». A destra, Lippi: «Vedrete una Juve furente»

TORINO. Peggio o meglio affrontare la Juventus sconfitta a Cagliari? Per Sonetti, allenatore del Torino, tutto dipenderà da chi avrà più forze residue per dare battaglia.

I granata vengono da una domenica che li ha frenati proprio quando speravano di allontanarsi dalle zona basse della classifica. Quindi il quadro generale non è idilliaco.

Il derby come medicina per la Juve? Per Lippi la squadra non è malata, quindi non deve avere l'angoscia di dimostrarsi a tutti i costi in salute contro il Toro; semmai per i bianconeri sarà una verifica psicofisica dopo il terribile ko subito in Sardegna. Certo è che sbagliare due volte di seguito sarebbe un delitto per l'ambizioso Signori.

Nedo Sonetti risponde, innanzitutto, a Marchioro che ha definito davvero «poca cosa» il Toro. «Saremo sempre meglio del Genoa, classifica alla mano», tuona il piombinese. E poi analizza la partita: «Nel primo tempo la squadra mi è piaciuta, ha creato molte occasioni, ha colpito un palo. E' mancata solo la fase realizzativa. E sicuramente se Silenzi avesse segnato quando ne ha avuto l'opportunità, la partita sarebbe cambiata. Nella ripresa, invece, la squadra si è allungata, non ha più eseguito i compiti assegnati, forse l'incapacità di andare a segno l'ha condizionata e, nel finale, un palo di contropiede genoani hanno anche fatto subentrare la paura di perdere. Insomma, abbiamo pareggiato alla fine, la storia insegna, dobbiamo accontentarci visto che i pericoli ci hanno fatto tremare i polsi».

Che succederà domani? Sonetti spiega: «Anche se avessi vinto a Cagliari, avremmo trovato una Juve determinata, aggressiva, pronta a dare battaglia. Non credo che il quadro cambierà. Tutto dipende dal rapporto di forze a centrocampo. Ecco, lì si determinerà il predominio dell'una o dell'altra squadra. Mancherà Scienza ed è un'assenza che si è fatta sentire con il Genoa e si farà sentire anche contro la Juve. C'è Sogliano disponibile: può fare anche il centrocampista, non solo il difensore (su Del Piero, ndr). Angloma è confermato, Silenzi e Rizzitelli continuano a godere della mia stima».

Sonetti conclude: «Abbiamo raccolto 20 punti in sedici gare, non tantissimi, ma probabilmente più di quelli preventivati in avvio di campionato. Se Lippi dice che teme il Toro non sbaglia: ho dei giovani validissimi, credo che nel derby il loro entusiasmo saprà sopperire alla maggiore esperienza dei bianconeri».

Lippi, che ha messo da parte i malintesi con Sonetti (siamo perfino andati a cena insieme), non vede l'ora di rigiocare: «Il bello del calcio è che offre subito una controprova. Noi non vediamo l'ora di rimediare, anche se qui nessuno drammatizza la sconfitta di Cagliari. Abbiamo sbagliato soltanto una giornata di lavoro, in per primo. Derby come medicina? Non abbiamo bisogno di curarci, perché non siamo malati. I risultati ottenuti finora li confermano, anche c'è chi minimizza i nostri successi. Pure Muzzi ha voluto dire la sua. E' ridicolo che affermi di essere contento di averci battuto perché ha vendicato la Roma. Pensi alla sua carriera».

Qualcosa cambierà domani. «Sulle mie decisioni peserà soprattutto la condizione fisica dei giocatori» spiega Lippi, che riavrà Torricelli. C'è un Del Piero in tono minore, ma il tecnico lo difende: «Ha giocato tecnici eccezionali e se non gli riesce la giocata vincente per qualcuno è appannato. Ma non è così. Ieri è stato sotto tono come gli altri. Della partita di Cagliari non butto via nulla. Se saremo abbastanza furbi, servirà come utile insegnamento e ci darà la carica giusta per il derby. Il Toro troverà una Juve furente, di sicuro non finirà con un pareggio».

Franco Badolato
Fabio Vergnano

PORTIERI

Pastine e Peruzzi alla pari

TORINO. «Non esageriamo con le lodi e i paragoni, certo che se sono alla pari di Peruzzi significa che qualche progresso l'ho fatto anch'io». Luca Pastine, 24 anni fra otto giorni, parla con modestia. Ma le cifre sono confortanti per il giovane numero uno granata, domani all'esordio nel derby. Il Toro segna con il contagocce ma lui ha subito le stesse reti incassate dal portiere bianconero: 16. E vanta, intanto, un piccolo record: da 470' non prende gol al Delle Alpi. L'ultimo a battere Pastine è stato Fonseca a 20' dal termine di Toro-Roma (16 ottobre). Da allora, porta inviolata contro Brescia, Milan, Bari, Fiorentina e Genoa. Con la Primavera, Pastine non ha mai conosciuto sconfitte nel derby: due vittorie e due pareggi. «Domani la Juve è favorita ma sono molto caricato, sono legato a questi colori: sono sicuro che il Toro riuscirà a sovvertire il pronostico». **[f. bad.]**

DIZIONARIO DELLA SFIDA NUMERO 211

BIGLIETTI. Il 211° derby della Mole ha già fruttato un incasso di un miliardo e 134 milioni. Il Torino ha venduto 5500 biglietti, le Juventus 6800. A questi vanno aggiunti i circa ventimila tagliandi ancora in possesso degli spettatori che, dopo la partita rinviata il 6 novembre per l'alluvione, hanno deciso di tenerli sapendo di poterli utilizzare domani. Poiché il derby era compreso negli abbonamenti granata, non sono valide le tessere. Fino a stasera sarà possibile acquistare i tagliandi rimasti presso la sede granata di c. Vittorio Emanuele 77, o alla biglietteria della Juve in via Sansovino 229. E, domani, direttamente allo stadio: i botteghini saranno aperti per favorire i ritardatari. Il Torino informa che sono ancora disponibili posti anche nel primo anello di curva Maratona.

INFERMERIA. Assente ovviamente Baggio, la Juve ha il dubbio legato alla presenza di Paulo Sousa. Il portoghese accusa il solito dolore all'adduttore sinistro, che lo obbliga dopo ogni partita a riposare. La settimana è stata ferma quattro giorni. Ieri non si è allenato, rischia di saltare la sfida con i granata. Buone chances per Fusi che domenica è stato colpito da attacco influenzale. Ieri sfebbrato, anche se ancora debilitato. Nel Torino mancherà Scienza che deve fermarsi per dieci giorni: ha uno stiramento. L'ecografia ha riscontrato che la lesione si sta rimarginando, significa che il centrocampista è stato utilizzato fino e otto giorni fa nonostante il pericolo che la situazione potesse peggiorare.

ORARI. L'incontro domani comincerà alle 20,30. Oggi si conoscerà il nome dell'arbitro: la gara del 6 novembre avrebbe dovuto essere diretta dal messinese Amendolia. I cancelli saranno aperti alle 18,30 per agevolare il flusso degli ultras nelle rispettive curve. Diretta tv (criptata, quindi per soli abbonati) su Telo + 2 dalle 20,25.

CAMPO. Non dovrebbe esserci il pericolo del ghiaccio che aveva compromesso la stabilità degli atleti durante Torino-Fiorentina (8 gennaio) e Juventus-Roma (15 gennaio). Già domenica scorsa nel corso di Torino-Genoa si è notato che il terreno del Delle Alpi è meno duro. La temperatura (+ 5°) è salita e ha contribuito a sgelare il prato, apparso anzi fin troppo morbido. Le coperture (sabbia e sale) hanno impedito la formazione di placche gelate ma il manto erboso è alquanto compromesso e saranno necessari in primavera interventi più drastici.

I GIALLOBLU' E L'AVVERSARIO

Il tecnico pretende di cambiare mentalità a una squadra che finora aveva privilegiato lo spettacolo

La ricreazione è finita, voglio un Parma cinico

Scala: col Napoli, distrazioni scandalose

PARMA

L'ULTIMA esternazione di Nevio Scala è stata il duro e sorprendente atto d'accusa nei confronti di un Parma che, neppure quando vince, dimostra d'avere la mentalità giusta per puntare allo scudetto. Il tecnico, che fece severissima autocritica attribuendosi tutte le colpe della sconfitta casalinga e la Juventus, domenica sera non recitava la commedia del finto arrabbiato dopo il 2-0 sul Napoli che vale doppio per il clamoroso tonfo della capolista a Cagliari.

«Sono furibondo», aveva ruggito in tv, a caldo, minacciando multe perché erano stati contravvenuti i suoi ordini sul secondo rigore che doveva essere ancora battuto da Zola. Niente multa, invece, per Asprilla. «E' stato maltrattato tutta la gara e una reazione si può capire», ha difeso Scala. 'Tino me pagherà un'altra, di 1,8 milioni di pesos colombiani, poco più di tre milioni e mezzo di lire, per gli spari in aria di Capodanno, con due pistole non registrate, e in stato di ubriachezza, a Tuluá, la città natale dell'attaccante.

Scala ribadisce la sua posizione, con più calma, anche il giorno dopo, precisando che la frase ai microfoni della radio sulla Juve («Non è campione d'inverno perché la gara con la Roma non è stata omologata»), era solo una battuta scherzosa.

Serio, invece, il suo grido d'allarme: «Se continuiamo così non possiamo vincere lo scudetto. Dobbiamo crescere, diventare più continui nella stessa partita per esserlo in un campionato dove è vietata la minima distrazione. Per complicarsi la vita e rimpiangere, alla fine, punti pesanti gettati al vento, non si deve battere un rigore o la sufficienza di Crippa. Una leggerezza imperdonabile che, in altre circostanze, può costare molto cara. Ho visto un primo tempo splendido, poi il Parma è andato letteralmente in vacanza. Un comportamento scandaloso. Non mi si è fermato neppure sul 5-0. Voglio un Parma cinico, spietato, altrimenti niente sogni».

Quel Parma che, sino a qualche mese fa, regalava spettacolo e simpatia ma poi cicaleggiava e perdeva concentrazione, per il piacere di gustare il successo con la stessa provinciale, allegra disinvoltura, deve trasformarsi in squadra pragmatica e cattiva. Insomma, è finita la ricreazione e si comincia a fare sul serio con un calcio meno spensierato, che andrà dritto allo scopo. Oggi, alla ripresa degli allenamenti, Scala ribadirà i concetti in faccia a faccia con i giocatori.

Gianfranco Zola si cosparge il capo di cenere per aver ceduto, di sua volontà, a Crippa il secondo rigore, quello del possibile 3-0, e dà ragione a Scala: «Sì, uno scudetto si vince in campo, fuori e in ogni momento. Lo so bene io che ne ho conquistato uno a Napoli, con due sole lunghezze di vantaggio sul Milan, a prezzo di grandi sacrifici. Dobbiamo faticare anche mentalmente per ottenere quella marcia in più che ti porta al traguardo davanti a tutti. Il Cagliari ha dimostrato che si può battere una Juventus deconcentrata. Una lezione».

Dino Baggio, che non ha giocato la ripresa per un indolenzimento muscolare, è d'accordo con Scala sul principio di «finire» l'avversario, ma è convinto che il Parma sia già maturo per lo scudetto: «Siamo forti. Dobbiamo continuare per la nostra strada. La sbandata della Juve, sia pure un campo tradizionalmente ostile, rende questo torneo sempre più affascinante e incerto. Il Milan è di nuovo in corsa, Lazio e Roma mollano. E' vero che i bianconeri possono allungare il passo battono il Toro, domani, ma il derby non è mai scontato».

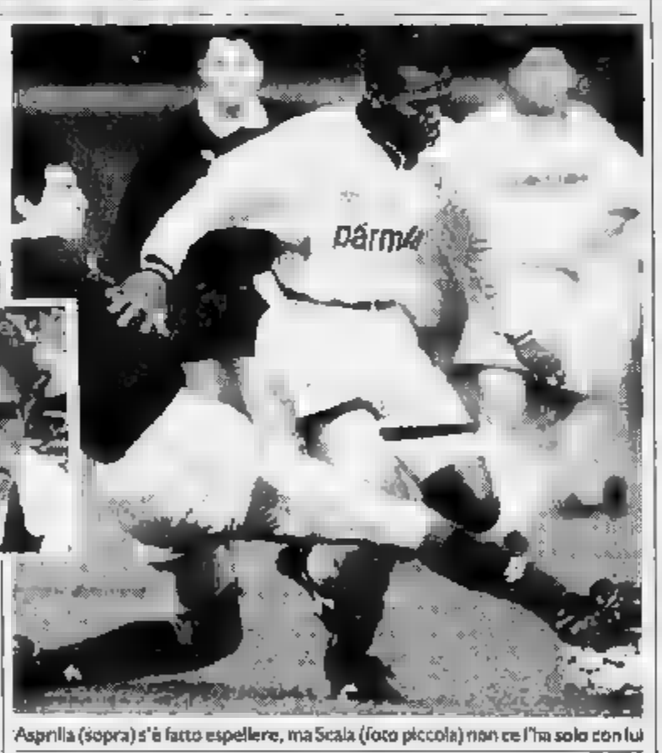
Dino Baggio sarà recuperabile domenica a Cremona dove, invece, mancherà Asprilla, squalificato dopo l'espulsione nel finale della gara con il Napoli: «Tino è importante per noi. La Cremonese ha strappato un bel pareggio all'Olimpico e contro il Parma si esalta. Ci farà soffrire».

Fernando Couto ha ormai capito tutto del nostro calcio e si stupisce più di tutto della requisitoria di Scala: «Quando ci critica lo fa per il nostro bene. Con il Napoli dovevamo riscattare la deludente partita con la Juve. Abbiamo segnato due gol al momento giusto poi siamo seduti. E questo è un atteggiamento psicologico sbagliato, assai pericoloso in un campionato equilibrato dove i punti per la vittoria consentono di recuperare terreno, come sta facendo il Milan».

Per il Sansone portoghese, il Parma deve anzitutto preoccuparsi di stesso più che della Juve, del Milan e delle altre concorrenti al titolo: «Ne vinti tre con il Porto. Era tutto più facile. Qui c'è grande pressione, ci sono molte squadre competitive, c'è equilibrio. E per la Juve non è detto che sia la fuga buona neanche vincerà il derby».

Un messaggio di Couto all'amico e rivale Paulo Sosa. Si sentono spesso al telefono, ma più che di calcio, discorrono sul loro ambientamento. E non parlano di Figo, conteso tra Parma e Juve. Una sfida nella sfida.

Bruno Bernardi



Asprilla (sopra) s'è fatto espellere, ma Scala (foto piccola) non ce l'ha solo con lui

UNA CITTA' AL VERTICE

Non c'è più solo il basket (ora con un'inedita accoppiata) a regalarle una leadership sportiva

Bologna, la nuova ebbrezza delle multivittorie

E' prima pure nel calcio, ma se scende Tomba lo stadio resta vuoto

BOLOGNA

LA «Dotta» torna a sognare, riscoprendo, dopo anni vissuti in chiaroscuro, il profumo inebriante del primato sportivo. Bologna festeggia giornate trionfali: prima nel basket addirittura con due squadre, prima nel calcio (in C1) con prospettive di rilancio in grande stile, prima nel mondo con le imprese di Tomba. Mai, in passato la città aveva registrato nello sport successo contemporaneo su più fronti. In passato, il grande sport era stato sempre legato a imprese singole o di singole squadre (il Bologna che stramare il mondo fas, la Virtus o ancora, in tempi più recenti, il fenomeno Tomba). L'inebriante novità è il successo «totale».

Nel calcio, la presidenza di Gazzoni Frascara (dopo i giorni felici del binomio Corioni-Maifredi e le successive tribolazioni) ha ridato dignità a una squadra precipitata in C, e che oggi ha ambizioni di tentare, in tre anni, la duplice scalata riconquistando la A. Domina il suo girone, con 5 punti di vantaggio sulla Spal. Il tecnico Ulivieri si è affidato a gente esperta, come gli ex juventini Marchioro e De Marchi e l'ex torinista Bresciani. Con successo.

Nel basket è autentico dominio. Due squadre sole in testa al campionato, un derby continuo e stimolante, non più la sola Virtus Buckler (fresca di due scudetti), ma anche l'eterna rivale Fortitudo Filodoro in grado di competere ai massimi livelli. E se la Virtus di Cazzola, oltre al terzo scudetto consecutivo, sogna finalmente un successo europeo, la Fortitudo di Seragnoli, rinvigorita dagli innesti di Djordjevic e Pilutti, non si sente più la parente povera e sa che il tricolore può essere a portata di mano.

E poi, naturalmente, Alberto Tomba, che con le nove strepitose vittorie in Coppa del Mondo è oggi il n. 1 mondiale: il simbolo della nuova leadership. La Tomba-mania dilaga contagiosa. Basta osservare per esempio le strade cittadine durante le manches dominate dai fuoriclasse di Castel de' Britti: quel deserto fa davvero impressione. E finché l'Albertone non ha concluso le discese è perfettamente inutile aprire i cancelli dello Stadio Dall'Ara, anche se il Bologna poliste nuovamente entusiasmante: arriva nessuno. Poi, spento il televisore, tutti allo stadio un sorriso grande così e tifare: unici assenti, giustificati, coloro che hanno seguito di persona la trasferta alpina dell'uomo delle nevi, e non sono pochi. E dire che il personaggio Tomba non ha mai legato fino in fondo con la totalità dei bolognesi. Una città che si permetteva di discutere Haller o Pascutti e che più recentemente ha risparmiato critiche ad atleti di pregio come Canè e Camporese, non poteva fisiologicamente accettare in toto la guasconeria un po' naif del suo sportivo più forte e conosciuto al mondo. Questo soprattutto i primi tempi, quando Alberto era certamente meno maturo, capace di perdersi davanti ai microfoni dello tivù. Non erano state sufficienti le quattro medaglie olimpiche, ma ora il suo strapotere ha messo tutti d'accordo.

Città di grandi tradizioni sportive, Bologna, negli ultimi tempi aveva dovuto ammainare bandiere troppe volte in specialità nelle quali era abituata a frequentare i salotti bene. Un Bologna in serie B (e immediatamente dopo in A) significherà ritrovare autorità nella geografia del calcio italiano. Una finale-scudetto di basket Buckler-Filodoro sarebbe evento straordinario, inedito per questo sport.

Franco Cervellati

Quattro grandi protagonisti del Bologna vincente: da sinistra, Tomba, Bresciani, Brunamonti e Esposito

SPORT **FLASH**

Boksic: finora Juve molto fortunata

ROMA. Torna Boksic e la Lazio pensa di nuovo allo scudetto. «E' incominciato l'inseguimento alla Juve - dice il croato -. Non siamo inferiori ai bianconeri, però loro finora hanno avuto fortuna. Spero sia finita. Non credo alla Juve in crisi dopo la sconfitta di Cagliari».

Firenze: non piace il ritorno di Effenberg

FIRENZE. Perplessità negli ambienti viola per il ritorno di Effenberg annunciato da Cecchi Gori ad un giornale tedesco. I tifosi già in passato lo avevano accusato di «dolce vita». Ranieri è in silenzio stampa, ma la sua posizione contraria al giocatore tedesco è nota.

Anconetani: condanna per tre diffamazioni

PISA. L'ex presidente del Pisa, Anconetani, è stato condannato per diffamazione dei giornalisti Cannavò e Calamai, direttore e cronista della Gazzetta dello Sport, e Dragoni, della redazione pisana de La Nazione. Anconetani, che ha patteggiato la pena, è stato condannato a trenta giorni di reclusione, convertiti in 750.000 lire di multa.

Skuhravy: niente Genoa fino al 31 gennaio

GENOVA. Skuhravy potrà guidare fino alla fine del mese, quando gli sarà restituita la patente di guida cecoslovacca. La decisione è stata presa dopo che il giocatore è stato sorpreso alla guida in stato di ebbrezza.

Viareggio: Pagliuca leggerà il giuramento

VIAREGGIO. Pagliuca, portiere dell'Inter e della Nazionale, leggerà il giuramento all'inaugurazione della 43ª Coppa Carnevale.

E' morto Pison «panzer» di Rocco

TRIESTE. Sergio Pison, 65 anni, uno dei «panzer» del Padova di Rocco, è morto ieri a Trieste. Negli Anni 50-60, aveva giocato anche in Cagliari, Ascoli e Triestina.

Sci: cinque ori olimpici alla Coppa Consiglio

BRUSSON. Cinque ori olimpici di Lillehammer (Albarello, Vanzetta, Belmondo, Vaalbe e Lazutina) oggi e domani in gara nella 42ª edizione della Coppa Consiglio Valle.

Scherma: Italia vince in Coppa Mondo

BUDAPEST. Le azzurre Chiesa, Uga, Panzeri e Zalaffi hanno vinto la prova della Coppa del Mondo a squadre di spada.

Dopo 12 ore di trattative, la cordata di Tavecchio batte allo sprint Moratti

Inter, Pellegrini scende dal trono

Ma resta come socio di minoranza

Roberto Tavecchio, il nuovo padrone

MILANO. Massimiliano Rosa non poteva immaginare lo sconquasso che avrebbe prodotto il suo gol. Non soltanto la sesta sconfitta dell'Inter. Di più, molto di più. La grande svolta. Il cambio della guardia. Da ieri, Ernesto Pellegrini non è più il padrone dell'ex [redacted] più scudettata di Milano. Salvo clamorose retromarce, il nuovo proprietario sarà Roberto Ta[redacted]hio, milanese, 48 anni, titolare di una società di intermediazione mobiliare e di un'azienda che produce insegne luminose. Sposato, due figlie. Dell'Inter è, era?, amministratore delegato. Non è detto che ne diventi presidente. Di sicuro c'è solo che la sua cordata ha spiazzato e rimontato quella [redacted] Massimo Moratti, [redacted] più amato dagli interisti.

Dal fronte societario non filtra nulla di ufficiale, ma tutti i segnali, per quanto confusi e contraddittori, portano al ribaltone. In carica dal 12 marzo 1984, Pellegrini si era dato, come scadenza, la fine di gennaio. Il ko di Padova l'ha spinto ad affrettare i tempi, incalzato com'era, [redacted] com'è, dall'emergente Tavecchio. Dodici ore di serrato e tormentato sinodrio, dalle undici a notte fonda, ne avrebbero fiaccato la resistenza. Protagonisti: i fratelli Pellegrini, Tavecchio, Viganò (vice presidente dell'Inter) e l'avvocato Cianci. Teatro, la sede della Pefin, la finanziaria di casa Pellegrini, in corso Europa.

Del gruppo Tavecchio fanno parte il suddetto Viganò, un imprenditore, l'industriale Maggiorelli, gli orafi Milano e Zanotto: si parla anche del petroliere Giampiero Armani, presidente del Novara, fratello di quel Dino che, nel 1986, aveva tentato [redacted] scalata al Milan prima dell'irruzione di Berlusconi.

I termini dell'operazione saranno resi noti oggi, ma per quello che sappiamo Tavecchio rileverebbe la maggioranza delle azioni: gran parte se non tutti i titoli di Giordano Pellegrini (43,61 per cento) e una robusta dose delle quote in mano al fratello Ernesto (45,39). Salvo poi aggiungervi il 10 per cento già in possesso della sua «scuderia». In questo modo, il blitz cancellerebbe Giordano, amministratore delegato di fatto, dai libri societari, e ridurrebbe l'Ernesto a mesto e modesto socio di minoranza. In cambio, la famiglia Pellegrini porterebbe a casa dai 40 ai 45 miliardi.

Se all'ultimo momento non si fosse defilato il costruttore edile Giancarlo Dall'Oglio, probabilmente Tavecchio avrebbe fatto piazza pulita. La sostanza non cambia. Rivoltata la struttura del club, resta, adesso, [redacted] rifondare la squadra. Impresa, questa, ancora più complicata e pericolosa. Dicono che Ottavio Bianchi abbia i giorni contati. Non piace a Tavecchio e ai suoi prodi. La classifica è un pianto, in bilico fra zona Uefa e area retrocessione. Ieri, di passaggio a Milano, c'era Giovanni Trapattoni. Gli uomini di Tavecchio sono tornati alla carica: «stracci il contratto [redacted] Bayern o vieni da noi, subito». Follia pura. Lusingato, il Trap ha declinato l'invito: «Ho una parola sola, e non ho nessuna intenzione di sporcarla, e sporcarmi». La Baviera, l'abbandonerà a fine stagione: non prima.

Di sicuro, l'orso Bianchi non si dimetterà mai. Il suo contratto scade a giugno. Lo spogliatoio gli è vicino per forza d'inerzia e onor di firma, capitan Bergomi ricorda le allucinazioni del dopo Bagnoli. Meglio [redacted]sistere. Con Marini al posto dell'Osvaldo, si vinse, sì, la Coppa Uefa, ma si sfiorò anche e soprattutto la serie [redacted]. E allora? Secondo La Notte, Tavecchio sta pensando a Giorgi e Scoglio. L'Ottavio, lui è salito ad Appia[redacted] Gentile, cosa che non era in programma, [redacted] chi elemosinava uno straccio di intervista ha risposto, secco: «Ci vediamo mercoledì». Come dire: ancora per 48 ore l'allenatore sono io.

Sono giorni cruciali, per l'Inter. I tifosi seguono il grande intreccio imbarazzati e turbati. Stavano, stanno, [redacted] Moratti, Sognavano un ritorno ai passato. Per oggi sono previste esternazioni a pioggia. Parlerà (si spera) Pellegrini, parlerà Tavecchio. Ci sarà l'annuncio. Venerdì, all'ora di cena, Moratti si era chiamato fuori [redacted] mischia. Sembrava un diversivo tattico. Un messaggio in codice, teso a guadagnare tempo e posizioni. Poi, la doccia fredda. E ieri sera, sul tardi, e sul risentito, la [redacted] «Avevo rinnovato la mia disponibilità all'acquisto anche ultimamente, [redacted] Pellegrini non mi ha mai risposto. La riunione di cui ho avuto notizia è una sorpresa, che mi libera di un grande peso». Falso: [redacted] teneva, e come.

Roberto Tavecchio è un azzimato manager che ha l'Inter nel sangue e il potere nella testa. Potrebbe fare il presidente, ma potrebbe anche promuovere una bandiera. Circola il nome di Giacinto Facchetti. L'importante era strappare il basto[redacted] [redacted] comando al tentennante Pellegrini. Le indiscrezioni si rincorrono. Eccovene un'altra: Pellegrini presidente di facciata sino al termine della stagione. Per ora, l'unico dato certo sono le lacrime di Pellegrini, e quel suo ripetere «Cosa devo fare, cosa devo fare?», scandito nella notte milanese, l'ultima dell'Ernesto padrone dell'Inter.

Roberto Beccantini

[redacted] «IGNOTE»

Il portiere e il terzo cambio

Carrara insorge: l'arbitro ce l'ha negato

UNA delle regole entrate in vigore per Usa '94 prevede la sostituzione di due giocatori più il portiere. Fu proprio l'Italia a sperimentarla: durante Italia-Norvegia, quando Pagliuca fu espulso e Marchegiani entrò al posto di Robi Baggio. Entrarono poi anche Apolloni e Massaro. Tutto regolare, nonostante un perplesso Sacchi che impiegò un po' di tempo prima di effettuare il terzo cambio, evidentemente «prigioniero» del vecchio regolamento.

Domenica la Carrarese (C1, girone A) col Ravenna ha fatto altrettanto. [redacted] meglio, secondo i dirigenti toscani, ha «cercato» di farlo.

E' accaduto che, già effettuate due sostituzioni, [redacted] portiere Tambellini[redacted] stato espulso all'87'. Così il tecnico Orrico ha richiamato un giocatore per sostituirlo col n. 12, Ceccotti. E qui, il giallo.

Secondo i toscani, l'arbitro Cardella, avvocato di Torre del Greco, avrebbe fatto cenno alla panchina azzurra che Ceccotti non poteva entrare e la Carrarese (forse già pensando di invocare l'errore tecnico per «sostituzione vietata») ha richiamato Ceccotti e spedito in porta l'attaccante Bruzzano fino al 90' (vittoria del Ravenna 1-0, su rigore, nel primo tempo).

Inutile dire che l'episodio ha scatenato polemiche (alla stessa Can di C hanno dichiarato che mai era accaduta una cosa simile) e promette strascichi, perché esistono due versioni, una dell'arbitro Cardella, l'altra della Carrarese.

[redacted] fischietto (uscito dallo stadio superscortato per sfuggire all'ira dei tifosi locali) avrebbe dichiarato di non aver «impedito proprio niente ai toscani», aggiungendo: [redacted] sono limitato a dire: fate voi», cioè si sarebbe limitato ai [redacted] compiti, [redacted] essendo sua competenza permettere o vietare cambi.

Il presidente della Carrarese, Luciano Grassi e i suoi sostengono invece che Cardella avrebbe impedito la sostituzione e invocano la ripetizione del match per errore tecnico. Ieri la Carrarese ha inviato un telegramma a Lega e Figc annunciando il reclamo. Spiega Grassi: «Sappiamo di avere ragio[redacted]. Nonostante il dietrofront di Cardella, abbiamo [redacted] documentazione di una tv privata che testimonia tutto: parole e gesti inequivocabili. Quando entra il n. 12, l'arbitro alza la mano facendo capire che sono già stati fatti due cambi, e lo rimanda indietro. Noi forse abbiamo sbagliato a non interpellare il guardalinee. [redacted] si fa ad ogni sostituzione, ma l'arbitro non conosce il regolamento».

Prevedibile che Cardella spieghi i suoi gesti proprio col fatto che [redacted] fosse stato interpellato il guardalinee, ma resta il fatto che la nuova regola non è stata ancora assimilata (e non solo quella).

Brunella Ciullini

Protesta il Napoli

E domani la Roma dal giudice

Roma e Napoli accomunate nella protesta antiarbitri. Domani il [redacted] giallorosso [redacted] esaminato dal giudice sportivo. Sensi non [redacted] fa illusioni: prevista la bocciatura e per di più, a quanto pare, non sarà neanche richiesto un supplemento [redacted] indagini. Le indiscrezioni dicono che il guardalinee non ha scritto nulla, sul referto, del suo contatto con il giocatore brasiliano. Il presidente romanista ha già preparato il ricorso per la Disciplinare, inserendo tra i documenti anche una relazione balistica, fatta da un noto fisico. Insomma la prova indiscutibile (dice la Roma) di come l'impatto Aldair-guardalinee abbia modificato la traiettoria del pallone.

Non si ferma qui Sensi. In caso di nuova bocciatura, già si pensa alla Caf. Qui la società arricchirà il ricorso con la testimonianza [redacted] diciotto persone. Per provare che il contatto Aldair-[redacted]onfredini c'è stato davvero e che in campo lo ha ammesso lo stesso guardalinee.

Alcuni episodi accaduti in Parma-Napoli hanno suscitato invece l'ira della società azzurra che ha inviato [redacted] Matarrese, Nizzola e Casarin un dossier con l'elenco delle gare sulle quali [redacted] club ha qualcosa da puntualizzare. Nel dossier si lamentano rigori non concessi in Napoli-Reggiana (arbitro Pellegrinol, Napoli-Bari (Bolognino). Napoli-Fiorentina (Pairetto).

L'elenco delle proteste continua con Inter-Napoli, per il rigore accordato [redacted] nerazzurri per fallo su Delvecchio, con Napoli-Brescia, rigore non dato per fallo su Buso, e con Milan-Napoli, [redacted] nalty non [redacted]hinto da Tombolini. Il dossier si chiude sull'incontro di Parma, a Bolognino si rimprovera d'aver inflitto «due massime punizioni molto dubbie». (r. s.)

ISCRIVITI A

Sport CITY

REGALATI UNA VACANZA

GINNASTICA CON LA MUSICA
GINNASTICA A CORPO LIBERO
GINNASTICA PREATLETICA
SEMI-LIGHT-FULL-CONCIAT
CIRCUIT TRAINING
CROSS TRAINING
ALLENAMENTI PER IL POTENZIAMENTO MUSCOLARE E CARDIOVASCOLARE
ATTIVITÁ AGONISTICHE AMATORIALI
TRIATHLON
CICLISMO
PODISMO
SQUASH
SNACK BAR
RISTORANTE DIETETICO

DA SEMPRE I PRIMI

CORSO DANTE 17/A-TORINO-319.08.84/85

FORNITORE UFFICIALE:

BASKET TORINO · TORINO 91 · Torino Triathlon

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO Tassoni signorile mq 200 doppi ingressi e servizi completamente a nuovo tappezzato armadi a muro 7° piano prezzo interessante Tel 434 3472

CORSO Tassoni stabile signorile privato vende 2 alloggi 1° piano mq 150 e mq 120 uso abitazione/ufficio Tel 365 852

CORSO Trapani alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 camere mq 80 Sipa 619 9494

CORSO TRAPANI 127
libero soggiorno 2 camere cucina bagno cantina e soffitta 4° piano senza ascensore ottimo prezzo Edicasa 561 3535

CORSO Venaglio adiacenze Cernaia vendesi libero ristrutturato 170 mq adatto uso abitativo/studio Vercelli 360.000

CROCETTA alloggio nuovo prestigioso salone pranzo 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi Campanale 437.5705

CROCETTA ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno (100 mq) ascensore. Cadoma 541.020 - 0336 219.848

CROCETTA libero prestigioso piano alto 260 mq salone 4 camere triplI servizi L. 900 milioni C.S.I. 568 3942

CROCETTA presso via Carle [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi come nuovo stabile recente Eurocasa 562 3661

CROCETTA prestigioso appartamento mq 70 piano rialzato adatto pied a terre o ufficio privato vende Tel 0337 217 507

CROCETTA via Governolo ingresso due camere cucina abitabile bagno 2° piano con [redacted] mq 61 Cosed 561 [redacted]

CROCETTA
via Legnano pressi [redacted] Re Umberto libero 1° piano 2 saloni 4 camere cucina bagno. Gabetti 57.87.

CROCETTA via Magenta signorile [redacted] mq 240 mq balconata prezzo interessante Studio Enrici 660 1605

Edicasa
CORSO TRAPANI 127
in ottima posizione appartamenti liberi e occupati da 38 a 68 mq
UN BUON INVESTIMENTO
Facilitazioni e comode dilazioni
TELEFONO 561.3535

Edicasa
VIA BORGOMANERO 31
adiacenze piazza Chironi in stabile recente appartamenti da 50 a 109 mq
PREZZI INTERESSANTI
minimo anticipo ampie dilazioni
TELEFONARE AL 561.3535

Edicasa
VIA BOSTON [redacted]
in stabile signorile appartamenti liberi e occupati da 55 a 120 mq
OTTIMA OCCASIONE
per un vero investimento
TELEFONARE AL 561.3535

EMMEDUE 562 8487 libero corso Francia (Monte Cucco) 9° piano salone 2 camere cucina 2 bagni mq 200 4 arie

[redacted] 562 8487 [redacted] in via S. Secondo ingresso camera tinello cucinino bagno a L. 77 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [redacted] Borgo Po (su Gassino) 2 [redacted] tinello cucinino bagno L. 255 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia/Tesoriera termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 148 milioni

GABETTI VENDE
[redacted] Siracusa signorile libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
corso Taranto stabile recente libero 3 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
via Genova 85 in casa ripristinata alloggi liberi e locali vario metraturo prezzo affare. Tel. 57.87.

GEDIM 562.7566 Centro via Della Rocca stabile d'epoca ristrutturato salone 3 camere cucina 3 servizi posti auto

GEDIM 562.7566 corso Racconigi nuova costruzione stesso stabile 2/3 camere cucina servizi lastrico di cortile

GEDIM 562 7566 corso Siracusa angolo via Frattelia appartamenti signorili stessa casa vario metrature box posti auto

GEDIM 562 7566 corso Vittorio/Valentino stabile d'epoca signorile ristrutturato mq 220 mansarda possibilità box auto

GEDIM 562 7566 libero in palazzo Villano con portineria doppi servizi aria condizionata soggiorno camera cucina box auto

GEDIM 562 7566 piazza Statuto casa d'epoca ristrutturata liberi appartamenti piano ammezzato soggiorno camera cucina bagno

GEDIM 562 7566 via Servais nuova costruzione panoramica salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino condominiale

HELVETIA appartamenti in villa box auto 2000 mq giardino posizione panoramica vendita L. 2 milioni/mq. Telefonare 650 3103

HELVETIA IMMOBILIARE 650.3103 Crocetta 5 camere cucina doppi servizi possibilità box auto

HELVETIA piazza Benrini adiacenze ingresso 4° piano soggiorno bowindow 2 camere [redacted] cucinino Tel 650.3103

HELVETIA via Cigna stabile decoroso ristrutturato ingresso cucina abitabile 2 camere bagno Tel 650.3103

HELVETIA via Legnano palazzo [redacted] 160 soggiorno salone 2 camere cucina possibilità doppi servizi Tel 650.3103

ITALIA '61 via Fraboss [redacted] su 2 piani 180 mq basso fabbricato di 150 mq e box nel cortile privato I.S.I. 778.7807.

LA BARCA strada Settimo occupato 2 camere cucinotta bagno giardino privato volendo box L. 75 milioni Carezzana 539.962

LARGO Sempione piano alto libero ristrutturato soggiorno [redacted] camera servizi L. 130 milioni mutuo I.T.I. 319 [redacted]

LIBERA monocamera via Madama Cristina 1° piano con balcone privato e servizi L. 5 milioni a rate TC 473.0666

LIBERI corso Vittorio pressi piazza Adriano 2/3 camere cucina servizi in stabile con videocitofono a L. 3 milioni al mq vende Orlandini 353.900.

[redacted] adiacente piazza Bernini in [redacted] le d'epoca signorile appartamento mq 135 L. 360 milioni Tel. 545 239

LIBERO [redacted] Sabotino [redacted] camera cucina bagno casa d'epoca ascensore L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO piazza Bernini 8° piano ascensore saloncino camera cucina bagno L. 290 milioni ristrutturato. Tel 434 7554

[redacted] recente salone 4 camere cucina biservizi 9° piano via Pianezza L. 349 milioni Possibilità box Tel 808.0209

LIBERO signorile luminoso 5° piano 150 mq con posto auto coperto via [redacted] 11. Tel 937.8227.

LIBERO subito ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi zona piazza Pasgora Tel 364 491 - 0330 385 333

LIBERO via Genova (Molinette) 3 camere cucina servizi solaio cantina L. 135 milioni. Pitilone 898 7137

[redacted] via Onorato Vigliani 3 [redacted] cucina bagno stabile [redacted] a L. 190 milioni vende Orlandini 353.900

[redacted] zona [redacted] in palazzina recente saloncino camera cucina [redacted] cantina volendo box. Eurocasa 562.3748

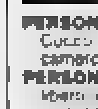
LUCIANA VOLA 436 1555 corso Matteotti in bella casa piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno

LUMINOSO
via Genova ampio ben disposto ingresso 3 [redacted] tinello cucinino bagno cantina [redacted] vende 57.87.

LUNGO PO ANTONELLI pressi in piccolo condominio salone tre camere cucina bagno mq [redacted] Coseli [redacted]

LUNGO PO MACHIAVELLI (via Sineo) zona verde vendesi libero 2 camere soggiorno servizi Vercelli 360 000

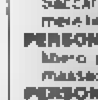
MOLINETTE piazza Gual libero signorile panoramico salone 4 camere cucina 3 servizi box doppio Baldi 502.518



NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzione DeGa spa vi offre il [redacted] tra vere opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio o negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare 817 8174 ore ufficio

[redacted] d'epoca via Accademia 135 [redacted] soggiorno 2 camere cucina biservizi box ristrutturando. Tel 649 0775

PERMUTANDO SI PUO'
cambiare casa ed abitare subito un nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi in c.so Belgio 65 Edicasa 561 3535



PERSONALCASE 562.7877 Parella via Valgioie libero signorile salone camera cucina bagno mansarda [redacted] posti 2 [redacted] bagno box mutuo e permute

PERSONALCASE 216.4115 [redacted] Cucco libero mansardato saloncino 2 camere cucina bagno L. 239 milioni

PERSONALCASE 216.4115 piazza Villari libero ottimo e ristrutturato ingresso camera tinello bagno L. 117 milioni

PERSONALCASE 216 4115 S. Donato via Saccarelli libero luminoso ingresso 2 camere tinello bagno 2 arie L. 163 milioni

PERSONALCASE 216.4115 via Marlonetti libero piccolo loft ristrutturato vasca idromassaggio mq 55 L. 134 milioni

PERSONALCASE 329 0041 via Pezza libero camera cucina bagno 3° piano con ascensore L. 88 milioni rateabili

[redacted] Tripoli libero 2 camere tinello cucinino bagno 4° piano ascensore L. 185 milioni

PER[redacted] S. Rita via Mombarcaro libero saloncino 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni

PERSONALCASE 562.7877 [redacted] Borgo presso libero ristrutturato camera cucina bagno ascensore L. 88 milioni

PERSONALCASE 562 7877 corso Giulio Cesare libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ascensore L. 150 milioni

PERSONALCASE 562 7877 Parella libero camera tinello cucinino bagno ascensore 2 arie L. 115 milioni rateabili

PIAZZA Bengasi alloggio libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi 3 arie piano 1° Sipa 619 9494

PIAZZA Carina in stabile di lusso alloggi nuovi di varie metrature con possibilità di box Studio Mapi 642 588 840 421

PIAZZA Madama Cristina libero ottimo salone camera cucinotta servizi L. 128 milioni Immobiliari Associati 318.6666.

PIAZZA Rivoli libero in ottime [redacted] vendesi alloggio [redacted] casa Tel 562 9227

POZZO STRADA libero finemente ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 135 milioni Design Case 318 1515

S. DONATO Tasanin libero 3 camere cucina servizi terrazzo mq 80 mansarda mq 70 utili box Nordimmobili 561 1091

S. PAOLO libero in tranquilla palazzina signorile mq 70 con annesso giardino privato Carezzana 539.962

S. PAOLO via Rosselasco [redacted] ristrutturato ingresso [redacted] tinello [redacted] bagno 2 arie [redacted] 561.2088

S. RITA libero giugno '95, 2 camere tinello cucinino volendo box prezzo [redacted]. Tel. [redacted] 491 - 0330 385 333.

S. VITO recente prestigiosa villa panoramica immersa nel verde, di [redacted] 700 più [redacted] Tel. 595.214

TAIT 562 3931 libero piazza Carducci rinnovato camera tinello cucinino e box L. 110 milioni volendo mutuabili

TAIT 562 3931 libero pressi piazza Bengasi recente ampio camera [redacted] cucinino ingresso bagno dilazioni

VALSALICE
in signorile e recente palazzina salone 4 camere cucina 3 bagni box. Gabetti vende. Tel. 011 57.87.

VANCHIGLIA (via Parma 71) in stabile ristrutturato [redacted] ultimi bi/trilocali liberi affittati Tel [redacted] 9227

VIA Baiamonti vendesi casa d'epoca alloggio particolare adatto abitazione/studio ristrutturando mq 100 Tel 500 179

VIA BOSTON
in stabile medio signorile alloggi liberi e occupati da 55 a 120 mq con possibilità box auto Edicasa 561 3535

VIA BOUCHERON 16
in stabile d'epoca ristrutturato appartamenti signorili da 118 a 160 mq si analizzano permute con alloggi piccoli taglio zona centrale Edicasa 561 3535

[redacted] Guala 113, 5° piano, libero [redacted] camere, saloncino, tinello, cucinino, 2 servizi vendo L. 330 milioni Baldini 597 049

VIA LAGRANGE
[redacted] soggiorno living camera cucina doppi servizi. Gabetti vende. Tel. 57.87.

VIA Luini vendesi stessa casa [redacted] camera tinello cucinino termo bagno Immobili 011 771 1918 - 771.1570.

VIA MONGINEVRO 267
appartamento nuovo 4° piano soggiorno cucina 2 camere servizi L. 337 milioni permuta o dilazioni. Edicasa 561.3535

VIA Nizza (corso Raffaello) epoca salone 3 camere cucina bagno ascensore [redacted] Cadoma 541 020 - 0336 219.848

VIA ONORATO VIGLIANI
[redacted] da [redacted] con [redacted] richieste del cliente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi e box auto. Edicasa 561 3535

VIA Principe Tommaso 27 libero 3 camere cucina bagno balconi [redacted] IPI intermediazione 561 7091

VIA PRINCIPI D'ACAJA
[redacted] Benefica [redacted] alloggi [redacted] 112 a 256 mq con finiture di pregio Permute Edicasa 561 [redacted]

VIA ROMA
adiacenze in [redacted] ristrutturato vendonsi ottimi appartamenti uffici negozi. Tel. 562.8227.

[redacted] Vigliani recente condominio libero 2 camere tinello cucinino bagno box piano rialzato L. 185 milioni Tel 561 2686.

VILLA RECENTE
zona Bertolla indipendente possibilità uni/bifamiliare giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.87.

[redacted] Aurora libero recente spaziosissimo 2 [redacted] tinello mq 90 affarissimo L. 140 milioni [redacted] 545 388

[redacted] Stadio Comunale libero camera [redacted] cucinino bagno riscaldamento autonomo L. 100 milioni. C.S.I. 568 [redacted]

TORINO PROVINCIA

A.A. CASA bilamiliare in Castello Borgaro grande terreno e indipendente L. [redacted] milioni Casapiemonte 924 4466

[redacted] **MONASTERO** 1700 di circa 1000 mq locali in Varperga (Rivarolo) L. 640 milioni Casapiemonte 924.4466

A.A. S. MAURIZIO (Ciriè) centro nuovi alloggi signorili Rifiniture di lusso da L. 113 milioni Casapiemonte 924.4466

A.A. VILLA bifamiliare Venaria bellissima 4 camere salone 4 bagni cucina tavernetta Casapiemonte 318 2525

A. TECNOKASA [redacted] 9433 S. Gillio signorile villa mq 270 salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio giardino mq 500

A. [redacted] pressi Cigliano [redacted] stazione FS casa indipendente con 1000 mq giardino La Borsa 388 487

ABITARE in ville singole a L. 1.500.000 il mq con giardino privato 16 km Torino Nord accettiamo permute Tel 812 5484

AIRASCA ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno box L. 152 milioni libero mutuo permute Bimar 434 5758

ALPIGNANO centrale signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi box recente libero mutuo. Bimar 434.5758

A pochi km da Settimo [redacted] in casa mono/bilocali [redacted] camino bagno [redacted] L. 55 milioni Bimar tel 434 5758

A pochi km da Torino vendiamo [redacted] indipendente con ampio terreno agricolo circostante affare. Bimar 011 434 5758

ATTICO LIBERO
Grugliasco in palazzina camera tinello cucinino servizi ampio terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.87.

AVIGLIANA stupenda villa panoramica mq [redacted] divisibile con terreno 1000 mq. Sogem 771 0067

A 20 km da Chivasso casa su 2 piani mq 200 cortile esclusivo terreno mq 2000 prezzo interessante Sandretto 996.1307

BARDONECCHIA via Medail La Piazzetta privato vende monolocale arredato L. 180 milioni Tel. 647.389 - 0337 217.982

BARDONECCHIA via Medail signorile in costruzione mono/bilocali da mq 40 da [redacted] al mq e box Tel [redacted]

BORGARETTO libero signorile salone 2 camere cucina servizi panoramico affare L. 200 milioni. Prestim 605 5778.

BORGONE dopo Rivoli stessa casa 2 alloggi nuovi da L. 98 milioni ottimo anche per investimento Ga 956 1685

BRANDIZZO libero appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi L. 120 milioni. Grimaldi 800 0788

[redacted]**ERA ALTA** alloggio mq 110 [redacted] terrazzo mq 60 box doppio magazzino Rif A952 Mondo Casa 931.1679

[redacted] **ALTA** in recente palazzina salone 2 camere [redacted] biservizi box terra Luciana Vola 436 1555

CAMBIANO libera casetta 3 camere cucina servizi mansarda box giardino L. 285 milioni dilazionabili Tel 285 [redacted]

CASETTA subito abitabile breve distanza da Torino 4 [redacted] servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili Tel 771.2220

CESANA vendiamo recente monolocale con cucinino bagno e giardino privato: Bimar 434 5758.

CHIERI centro 2 camere cucina soggiorno bagno ristrutturato termoautonomo cantina libero Tel [redacted] 2277 ore ufficio

[redacted] viale [redacted] signorile occupato soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi Immobiliari Associati [redacted]

CHIVASSO vicinanze [redacted] ristrutturare con [redacted] L. 95 milioni Grimaldi 800 0788

[redacted] Borgata Paradiso libero in palazzina salone 4 camere cucina biservizi [redacted] giardino privato Tel 547.470.

[redacted] corso Francia libero ottimo subito 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni volendo box Senim 562.9801

COLLEGNO vendesi prestigioso [redacted] mq 500 Tel 785 483 serali.

DRUENTO in quadrifamiliare recente ottimo alloggio mq 85 box auto orto mq 200 Finlecno 459 7508

DRUENTO in zona residenziale villa ristrutturata mq 400 su più livelli giardino mq 1500 Luciana Vola 436 1555.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno (Terracorta) ristrutturato doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi L. 460 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno (Villaggio Florio) recentissimo piano alto ingresso 2 camere cucina bagno più mansarda mq 50 colle[redacted] L. 250 milioni, volendo box

FROSSASCO comode paese villa [redacted] costruzione ottime finiture termoautonomo giardino privato GR 011 320 524

GASSINO in grande parco alloggio [redacted] lusso mq 80 posto auto possibilità piscina tennis. Studio Enrici 660.1605.

GEDIM 562 7566 Riva di Chieri villa indipendente su 2 piani mq 400 giardino 1100 mq ottime finiture 4 posti auto coperti

GIAVENO centrale villa indipendenti bifamiliari e schiera con giardino pronta consegna Tel 937.6227

GRUGLIASCO (corso Torino) recente panoramico salone 2 camere cucina servizi box L. 330 milioni Bertelli 568 3392

LEINI' in palazzina alloggio al 1° piano cucinino tinello 2 camere bagno cantina box doppio Sandretto 996 1307

LEINI' 2° piano appartamento di 85 mq con box termoautonomo L. 180 milioni Progehn 997 4322

LOMBARDORE ville indipendenti unifamiliari nuova costruzione con 1300 mq di giardino L. 350 milioni Corsa 545 388

MONCALIERI centro storico libero indipendente prestigioso salone cucina pranzo 3 camere 2 bagni Baldi 502 518

MONCALIERI in area residenziale impresa vende porzione di villa su 2 piani mq 200 più mansarda giardino privato posti auto Tel 500 179 - 595 852

MONCALIERI (strada Carpice) libero 1994 ampio salone 3 camere cucina 2 bagni box L. 280 milioni Emmedue 562.8487

NICHELINO signorili recenti da 90 a 130 mq liberi come nuovi panoramici da L. 187 milioni mutui Bimar 434.5758.

ORBASSANO nuovo complesso residenziale prenotiamo alloggi diverse metrature prezzi interessanti. Tel. 503.016.

PINEROLO precollina [redacted] villa d'epoca con casonale e ampio terreno trattativa riservata. GR 0121 322 789

PINO alloggio signorile soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzi box giardino condominiale. Mapi 640.421 - 842.588.

PINO ampio alloggio signorile panoramico su 2 piani box 3 auto verde condominiale comodo servizi. Studio 812 4530

PINO TORINESE villa con alloggio padronale mq 220 altro alloggio mq 150 giardino interrato Realty 842.821

PIOSSASCO impresa vende in costruzione alloggi varie metrature consegna maggio '95 [redacted] prima casa Iva 4%. Tel. 011 990 8784

PRECOLLINA
Moncalieri Testona [redacted] uni/bifamiliare [redacted] con [redacted]. Gabetti vende. Tel. 57.87.

[redacted] casa semindipendente ristrutturata soggiorno living angolo cottura camera bagno termoautonomo S.I.A. 561 7832

RIVA DI CHIERI ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto terrazzo L. 230 milioni libero. Bimar 434.5758.

RIVALTA villa in costruzione mq [redacted] più mansarda più giardino L. 250 milioni più mutuo. Tel. 953.2198 - 953.1228.

[redacted] villino a schiera in costruzione salone cucina 3 camere 2 servizi seminterrato L. 370 milioni. Emmebi 349.9880

RIVAROLO [redacted] indipendente 120 mq abitabili 1000 mq giardino da rifinire L. 80 milioni più mutuo Bimar 434 [redacted]

RIVOLI COLLINA
adiacenze Castello villa unifamiliare in posizione unica e panoramica. Gabetti vende. Tel. 57.87.

RIVOLI in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucinotta biservizi volendo divisibile mutui permute Bimar 434 5758

RIVOLI panoramico ingresso salone camera cucinotta bagno cantina L. 148 milioni Tel 953.2198 953 1228

RIVOLI recentissimo 3° piano saloncino 2 camere cucina bagno box doppio L. 246 milioni Finlecno 459 7506

ROCCA CANAVESE casa su 2 piani libera 4 lati ristrutturata a nuovo giardino prezzo interessante Sandretto 996 1307

ROSTA villa bifamiliare in zona panoramica 2 appartamenti di mq 150 cadauno box tavernetta giardino Alex Immobiliare 785.111 r.a.

[redacted] villa indipendente [redacted] con magazzino 400 mq e giardino 330 mq vendesi. Tel [redacted] 1251, ore pasti.

SALICE [redacted] centrale soggiorno con camino camera bagno box terrazzino L. 205 milioni mutui Bimar tel 434 5758

S. BENIGNO villa signorile su 3 piani salone pranzo 4 camere cucina 3 servizi tavernetta box. Due Elle 434.5858.

SETTIMO corso Piemonte ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero box riscaldamento [redacted] autonomo. Bimar 434 5[redacted]

SETTIMO libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno più sottotetto collegabile (mq 00) e box L. 334 milioni Failla & Bertinetto 741.2874.

SETTIMO TORINESE appartamento [redacted] stesso stabile 1/2 [redacted] tinello cucinino [redacted] L. 115 [redacted] Grimaldi 800 0788.

S. MAURO collina villa signorile posizione panoramica disposta su 3 piani giardino Sipa 619.9494

S. MA[redacted] in palazzina ristrutturato ingresso [redacted] tinelli cucinino bagno L. 129 milioni Finlecno 459.7508

S. MAURO via Trento alloggio di 2 camere e cucina bagno ripostiglio box [redacted] a L. 810 milioni trattabili. GPI 503 555

S. [redacted]
zona Barca libero 2 [redacted] tinello e servizi riscaldamento autonomo metano. Gabetti vende. Tel. 57.87.

STRADA Revigliasco Moncalieri libero ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni giardino condominiale. Tel 561 2000

UAZIO impresa vende nuovi mono/bi/trilocali taverna o mansarda e ville indipendenti da L. 105 milioni Bimar 434 5758

VENARIA impresa vende direttamente appartamenti 2 camere cucina a partire da L. 158 milioni. Tel. 452.5361

[redacted] in stabile decoroso liberi signorile 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 95 milioni mutui Bimar 434 5758

VENARIA nel verde della [redacted] residenza la vendesi alloggio 170 mq signorile box. Tel 567 9079

VENDESI villa in Piossasco 300 mq 1500 mq giardino Tel 535 533

VENDONSI villa a schiera in Volpiano varie tipologie ottime [redacted] mutuo dilazioni prezzi da L. 315 milioni. Tel. 378.700

VILLA [redacted] recente, salone 3 camere cucina 3 servizi tavernetta garage giardino. Interim 011 599.782 - 504.751

VILLA panoramica signorile anno 1975 in Rivodora (Baldissero) mq 300 più mq 300 seminterrato terreno mq 6600 [redacted] piante ornamentali Senim 562.9801

VILLA singola S. [redacted] di nuova costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi garage giardino Grimaldi 800 0788

VILLE GASSINO
nuovo complesso vendesi ville pronta consegna con giardino mutuo e dilazioni di pagamento Tel. 505 820.

VINOVO libero ingresso camera [redacted] cucinino bagno box auto L. 118 milioni affare Bimar tel [redacted]

VINOVO villa a schiera recente salone 2 camere cucina 3 servizi mansarda taverna box grande, giardino Tel 605.5776

VOLVERA villette a schiera soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda giardino box doppio. S.I.A. 561.7832

PIEMONTE

ASTI cittadella panoramico finemente ristrutturato bifamiliare fienili cantine ampia corte giardino. Tel. 011 780.1319.

ASTI Torino disponiamo di cascinale indipendente da [redacted] circostante Sipa 011 619 9494 0141 436 837

[redacted]

CHAMPOLUC adiacente impianti, prestigioso vendo 6 camere letto, prezzo vera occasione. Capodicasa 02 262 9157

COURMAYEUR palazzina recente prestigioso appartamento 70 mq finemente arredato box doppio. GPI 011 503.555.

LIGURIA

ALBENGA L. 130 milioni zona stazione ingresso camera cucina abitabile servizi e terrazzo. Tel 0182 554 677

ALBENGA nel verde e vista mare impresa Icomer costruisce e vende direttamente bi/trilocali da L. 153 milioni Terrazzi soleggiati. Riscaldamento autonomo comode rate. Possibile mutuo. Tel 0182 548 456 595 507

ALBENGA 1500 mt centro rustico mq 140 più terreno mq 1800 indipendente vendo L. 350 milioni ITL 0182 540 413

CERIALE L. 145 milioni vista mare 1000 mt spiaggia ingresso ampia camera cucina servizi balcone Tel 0182 554 677

CERIALE 80 mt spiaggia centrale trilocale ultimo piano [redacted] ben tenuto L. 220 milioni ITL 0182 931.001

LAIGUEGLIA a 40 mt mare impresa vende in stabile bi/trilocali finemente ristrutturati da L. 250 milioni Possibilità box. Tel 0184 486.488

[redacted]
Impresa vende bi/trilocali
500 mt mare
in palazzina signorile
ottime finiture dilazioni mutuo.
Tel 019 675 840

OSPEDALETTI prestigioso [redacted] panoramico, soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo ultimo piano posto auto. Splendida vista mare. Tel. 011 248.4417.

PIETRA LIGURE termoautonomo camera soggiorno cottura servizio giardino privato Studiotre [redacted] 012.643.

[redacted] nel mattone e redditività garantita pronti bilocali con vista mare, pagamenti personalizzati pluriennali. Impresa Cosso 019 825 801

ITALIA

ACCONTO L. 10 milioni Sardegna impresa [redacted] villette bifamiliare 50 metri mare L. 88 milioni dilazionabili senza interessi Tel 02 481 95008

VENEZIA splendida occasione quote multiproprietà suite 4 posti letto a Villa Laguna (****) inserita negli scambi internazionali Tel 011 500 179 - 595 852

COSTA AZZURRA

A Nizza impresa [redacted] in zona centro/università mono/bilocali nuovi da L. 88 milioni Alto reddito Interim 011 599.782

MENTONE a bordo mare in costruzione bilocali di 40 mq a L. 195 milioni Italimmobili 011 771.1560 771.1918.

MENTONE impresa [redacted] vende bi/trilocali vista mare a partire da L. 135 milioni Ampi terrazzi soleggiati Aperto festivi Possibilità mutuo Tel 0182 595 507 0033 9335 3518

NIZZA centro stesso stabile monolocali L. 108 milioni, bilocali piani alti vista mare L. 170 milioni. Tel 011 437 [redacted]

NIZZA impresa vende bilocali consegna fine 95 a partire da L. 80 milioni Tel [redacted] 07 931.434 - 011 315 7385

NIZZA impresa vende zona università monolocali pronta consegna da L. 69 milioni Tel. 0033 07 931,434 - 011 315.7385

NIZZA impresa vende 50 mt mare monolocali consegna marzo da L. [redacted] Tel 0033 07 931.434 - 011 315.7385

[redacted]

CORSICA proprio tra mare nuovissima residenza con spiaggia privata Ogni comfort Immersa verde Finiture signorili Occasione L. 10 milioni contanti L. 40 milioni dilazionabili Pronta consegna. Tel 035 320 741

PARIGI reddito 7% in immobile d'epoca restaurato Monolocali FF 380.000, bilocali FF [redacted] Tel 011 437.5681

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. LOCALI E UFFICI
nuovo complesso Torino zona via Reiss Romoli vendesi locali uffici magazzini e box per camper [redacted] mq 300 a mq 10 mila. Consegna 01[redacted] Tel 596.244

[redacted] Trapani (via Fattori) è in vendita locale a pianta aperta molto luminoso mq 387 uso deposito. Edicasa 561 3535

ATTENZIONE 1° tratto portici via Sacchi (vicino stazione F.S.) liberi locali negozio mt 60 più altri 180 sottostanti collegati comoda scala interna. Studio Balma via Sacchi 26 - tel. 562 5064 ore ufficio

BEINASCO fronte tangenziale vicino [redacted] stabile locale mq 6500 più uffici impianti cortile più 5000 mq in costruzione vendonsi anche frazionati. Tel 434.3472.

CAPANNONI industriali nuovi in Santena vicino tangenziale da [redacted] 700 a mq 1500 Tel. 641.838 - 0336 210.490

CORSO Agnelli locale commerciale interno mq 600 parcheggio mq 600 più negozio mq 100 non collegato. Tel 434.3472.

CORSO Allamano pressi locale industriale mq 2300 più uffici 400 tutti gli impianti cortile vendesi. Tel. 434 3472

CORSO Giambone (pressi) locale commerciale di [redacted] mq, su 2 livelli con fronte vetrinato e accesso [redacted] esterno. Cadoma 541.020 - 0336 219.848

CORSO Trapani locali mq [redacted] adibiti ad autorimessa ed officina vendesi muri ed attività prezzo molto interessante Centro Casa 562.3[redacted]

LABORATORI uffici [redacted] Peschiera via Borgone vendonsi in [redacted] totalmente ricostruito da mq 30 a mq 300 per piano, Tel. cantiere 376 436

LIBERI zona Centro uffici prestigiosi varie metrature stabile d'epoca soffitti affrescati vende Orlandini 353 900

LOCALE industriale 1000 mq con ufficio Torino Nord zona via Reiss Romoli vendesi Tel 221 7500 0337 206 500

LOCALI industriali o deposito mq 1000-5000 prima cintura stesso complesso vendonsi/affittansi Tel 434 3472

LOCALI in nuovo centro commerciale zona piazza Bengasi adatti ufficio o attività terziarie vendesi direttamente con possibilità mutuo fondiario Tel 593 336

MADONNA CAMPAGNA (via Cappon) è in vendita fabbricato industriale-commerciale a 2 piani fuori terra più piano interrato [redacted] per complessivi mq 1860 comprendenti [redacted] ufficio e abitazione Edicasa [redacted]

MAGAZZINO
via Ponchielli 34 (angolo via Bologna) mq 95 h mt 2,70 interrato, accesso carraio L. 100 milioni Edicasa 561 3535

MURI negozio zona corso Potenza [redacted] mq 40 più mq 60 interrato comunicante. L. 120 milioni. Senim 562.9801

[redacted] strada Torino capannone di 1000 mq più 150 mq di palazzina uffici comodo tangenziale Sud Tel 437.1441

PIANEZZA vicino tangenziale locale industriale mq 1500/2000 [redacted] uffici 500 cortile vendesi. Tel 434 3472

PIAZZALE Fusi (via S. Francesco da Paola 22 - Palazzo Aci) è in vendita locale uso ufficio di mq 132 in [redacted] Edicasa 561 3535

POSIZIONE UNICA
centralissimo su piazza negozio pluri-vetrinato mq 400 su più livelli. Gabetti vende. Tel. 57.87.

[redacted] UFFICIO
corso Francia pressi [redacted] affittasi 2 ingressi 5 vani 2 servizi. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.87.

VIA CEVA
locale commerciale originale e suo minimarket mq 300 vende libero luminoso h 4,5 due ingressi. Telefonare 646.8282 - 0336 290.284.

VIA Piossasco locali liberi ottimo stato mq 300/800/1000 su 2 piani vendesi L. 700 mila/mq. Tel. 562.2948

VOLPIANO
fronte Torino/Aosta area mq 10000 con capannone mq 1850 palazzina uffici mq 450. Gabetti vende 57.87.

450 mq basso fabbricato annessa palazzina 180 mq costruzione zona Campidoglio vendo Tel 536 801

[redacted]

BOX [redacted] via Negarville [redacted] nuova costruzione varie metrature mutuo 15 anni. Visite in cantiere GIs 956.1685

BOX grandi dimensioni vendesi ottimo investimento prezzi interessanti zona piazza Bengasi. Tel. 593.336.

CORSO Rosselli è in vendita box auto libero L. 21 milioni. Edicasa 561.[redacted]

TERRENI

CINTURA Torino Nord zona panoramica lotti terreno con progetto approvato per villa singola vendesi. Tel. 812.5655.

PIOSSASCO precollina vendo terreno edificabile per mc 5300. Tel. 011 990.8784

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. URGENTE! Ricerchiamo in acquisto alloggi 60/120 mq per nostra selezionata clientela. Definizioni rapide e per contanti Edimarket 434 1316 434 1426

ACQUISTIAMO appartamenti ville cascine terreni edificabili stabili. Definizioni rapide senza impegno Bimar 011 434 5758

CERCASI alloggi [redacted] da [redacted] mq su ballatoi vendita garantita. Cirauto Immobiliare 885.452

CERCASI
in acquisto [redacted] investimento intero stabile in Torino libero od occupato. Tel. [redacted] - 566.862.

DEVI [redacted] CASA?
desideri un consiglio
preventivo [redacted] impegno?
Edicasa trova sempre un acquirente per il tuo immobile parliamone insieme per un incontro [redacted] al 561.3535

PROFESSIONISTA
causa matrimonio acquista alloggio Torino Centro, Borgo Po, Precollina anche da ristrutturare, massimo L. 300 milioni Tel. 011 817.1370

RICERCASI camera tinello e cucina [redacted] Vanchiglia [redacted] L. 165 milioni vendita garantita Personalcase 562 7877

RICERCASI 2 [redacted] tinello o [redacted] Torino [redacted] max L. [redacted] milioni vendita garantita Personalcase 562.7877

[redacted]
per propria selezionata clientela alloggio signorile mq 150/200 possibilmente con box tutte zone Crocetta/Vittorio/ILO, Rita Bertelli 568.3904.

RICERCO alloggio libero 2/3 vani e servizi [redacted] periferia [redacted] perditempo. TC 473.3522.

TORINO PROVINCIA

A. [redacted] Ricerchiamo in acquisto pagamento contanti ville, casette, rustici con giardino, Torino provincia, causa forte richiesta Edimarket 434.1316.

TERRENI

A. RICERCHIAMO terreni, aree, purché edificabili, anche se coperte da vecchi fabbricati da abbattere in Torino e cintura pagamento contanti o [redacted] camere Edimarket 434 1316 - 434 1426

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ADIACENTE università [redacted] arredata bagno riscaldamento uso transitorio L. 400 mila mese. Tel 533.847

ADIACENZE corso Marconi in residence affittasi minialloggi arredati mono e bilocali. Tel. 540.801 - 533.866

ADIACENZE Mirafiori stessa casa 2 alloggi vuoti 2 arie privato affitta; camera tinello servizi L. 590.000 - 2 camere tinello servizi ripostiglio L. 690.000. Tel. 318.0440

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre ben arredato con angolo cottura bella casa. Di Salvatore 581.7183 - 568.345[redacted]

AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili cauzione. Berberis 862.4950

AFFITTASI prestigioso fronte Valentino salone cinque camere cucina quadriservizi terrazzi due posti auto. Referenziati. Studio Gabriolo 383.5500

AFFITTASI unicamente a referenziati alloggio 3 vani cucina e servizi in stabile recentemente ristrutturato via Magenta angolo via Camerana. Telefonare al 762.4382 ore ufficio

AFFITTIAMO [redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi Sogem 771 0067

BALDI affitta alloggi vuoti o arredati stesso stabile zona centrale a referenziato. Tel [redacted]

BIMAR affitta in stabile signorile appartamenti varie metrature vuoti e arredati. Tel 434.5758

[redacted] **IMMOBILIARE** 385.7800 corso Tassoni vuoto attico sala 2 camere cucina bagno terrazzo posti [redacted]

CENTRALCASA 696.5800 corso Vercelli [redacted] cucinino salotto camera bagno interamente arredato L. 600 mila.

CENTRALCASA 696 5800 piazza Carducci piano alto entrata 3 camere tinello cucinetta 2 bagni da L. 400 mila mensili

CENTRALCASA 696 5800 stabile d'epoca signorile luminosi mono/bi/trilocali ben arredati a prezzi interessanti

[redacted] affittasi esclusivamente a referenziati arredato nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi- Studio Vercelli 360.000

CROCETTA via Lamarmora elegante mansarda arredata affittasi a non residenti L. 800 mila mensili GPI 503 555

[redacted] 597.887 corso Tassoni mq 100 [redacted] 5 camere cucina bagno posti in de[redacted]

[redacted] **IMMOBILI** 580 2264 via Lamarmora 27 in palazzina mq 200 su 2 livelli L. 1.800.000 mese.

[redacted] Umberto affittasi uffici mq 750/320 circa stabile prestigioso ristrutturato posti auto

LINGOTTO affitta monolocale uso transitorio ingresso soggiorno angolo cottura bagno. Sipa 619.9494

PIAZZA Castello angolo via Po affittasi alloggi varie metrature anche arredati uso transitorio/ufficio. Edil Domus 562.8731

VIA Onorato Vigliani in stabile signorile alloggio libero ingresso 3 camere cucina bagno box. Sipa 619.9494

VUOTO nuovo tribunale signorile custode 3 camere tinello bagno a referenziati. Agenzia Sarcasa 385.4581.

VUOTO zona piazza Guala 2 camere tinello bagno casa custode 8° piano a referenziati. Agenzia Sarcasa 385.4581.

ZONA Crocetta corso De Nicola 3 camere cucina bagno ingresso piano alto. Studio Quaglia 328.284 - 367.516

ZONA Valsalice panoramico prestigioso 3 camere salone soppalcato cucina 2 bagni 2 ingressi. Studio Quaglia 328.284.

TORINO PROVINCIA

A. TROFARELLO vuoto [redacted] tinello cucinino bagno L. 500 mila contratto 8 anni patti deroga. Casagest [redacted] 8580

LIGURIA

BORGHETTO affitto febbraio/marzo L. 330 mila quindicina L. 490 mila mensile Agenzia Edilriviera 0182 970.386

IMPERIA affittasi tutto l'anno 300 mt mare ingresso salone 2 camere servizi riscaldamento centrale Tel 011 930.321

[redacted] CAPANNONI

ADIACENTE piazza Castello affitto negozio mq 100 adatto ad attività commerciale Baldini & C. Srl Tel 597 049

ADIACENTE via Roma via Viotti prestigioso uso ufficio mq 250 Lordi 748 803

AFFITTASI locale piazza Bengasi 500 mq open space 1° piano su corso adatto varie attività Tel 473 3522

AFFITTASI locali/uffici nuovi attività polivalenti via Sansovino mq 2000/4000 Tel 221 7500 0337 206 500

AFFITTASI locali uso ufficio piano rialzato via Cavour fronte nuovo palazzo di giustizia Tel 434 0044/45 ore ufficio

AFFITTASI ufficio via Cibrario/piazza Statuto 10 vani e servizi mq 170 casa signorile L. 2.200.000 TC 473 3522

AFFITTASI uffici stessa casa, zona centrale parcheggio sorvegliato centralizzata, sala riunioni Tel 315 7111

AFFITTASI uffici varie metrature in stabile recentemente ristrutturato via Magenta angolo via Camerana Telefonare al 762.4382 ore ufficio

AFFITTASI zona Rivoli ufficio luminoso indipendente mq 225 adatti anche a studio tecnico Tel 952 8495

AFFITTIAMO nuovo Tribunale ufficio ristrutturato 4 vani servizi box termoautonomo. Sogem 771.0067.

AFFITTIAMO ufficio piano rialzato 130 mq 5 vani servizi. Sogem 771.0067

ALPIGNANO affitto capannoni nuovi mq [redacted] uffici cortile tutti impianti. Prezzo onesto. Tel. 967.5363 - 967.1980.

BEINASCO affittasi capannoni nuovi [redacted] su complesso mq 300.800 zona tang[redacted] fronte strada Emmebi 349 7808

BEINASCO fronte tangenziale vicino svincolo locale mq 6500 più uffici impianti cortile affittasi Tel 434 3472

CEBROSA locale mq 6000 più uffici ampio cortile affittasi Tel 434 3472

CENTRALCASA 696 5800 corso Vittorio stabile d'epoca signorile ampio entrata 7 vani 2 servizi posto auto L. 1.700.000

CHIERI centro affittasi locale commerciale 500 mq pianura passo carraio parcheggio Immobiliare Turrini 994 1524

CORSO Allamano pressi locale nuovo mq 2000 più uffici affittasi Tel 434 3472

CORSO Dante (via Tiepolo) uso ufficio 4 vani e servizi signorile piano rialzato affitta Rubiolo Immobili 751 826

CORSO Svizzera complesso Pier della Francesca signorile prestigiosi luminosi locali uso ufficio varie metrature da mq 180 e mq 1500 Edicasa 561 3535

CORSO Traiano affitta ufficio composto 2 ingressi 4 camere bagno mq 100 locale archivio mq 60 Sipa 619 9494

CORSO Turati Garden Palace affittiamo 2° piano signorile studio/ufficio di mq 213 Edicasa 561 3535

CROCETTA affittasi in bella casa d'epoca ufficio mq 130 circa Tel 500.179 595 852

DOMUS 597 887 corso Galileo Ferraris ufficio rappresentanza mq 140 laboratorio mq 700 autorimessa mq 60 frazionabile

ELIO CODONI IMMOBILI 580.2264 ufficio via Roma mq 198 1° piano L. 2.300.000 mensili

GABETTI AFFITTA
via Filadelfia recente palazzina uffici mq 300 su 2 livelli indipendente. Settore imprese. Tel. 57.87.

NICHELINO centro affittansi negozi uffici magazzini box. Tel. 621.680

[redacted] locale mq 1800 uffici mq 300 tutti gli impianti affittasi. [redacted] 434 3472.

PIANEZZA Savonera locale nuovo mq 2000 più uffici piazzale mq 4000 recintato affittasi. Tel. 434 3472

PIP 810.341 affitta castello Settimo locale industriale mq 2700 più 250 mq uffici. Vasti cortili

PIP 810.341 affitta corso Allamano locale industriale mq 2000 più uffici.

PIP 810.341 affitta fronte via Reiss Romoli locale mq 1200 [redacted] negozio [redacted] 80 ed uffici mq 100.

PIP 810 341 affitta fronte via Reiss Romoli locale industriale mq 800

[redacted] 610.341 affitta/vende Beinasco locale industriale mq 3000 e carroponte cabina elettrica

PIP 810 341 affitta/vende strada Cebrosa locale industriale mq 5000

PIP 810 341 affitta zona via Reiss Romoli locale industriale mq 2200 più 500 mq uffici L. 13 milioni mensili

TORINO adiacente largo Orbassano luminoso salone 900 mq proprietario affitta. Telefonare ore pasti 568 8703

UFFICI adatti tutte le attività affittasi in centro commerciale zona piazza Bengasi Tel 597 752

VIA Alessandria negozio 2 vetrine con ampio locale interrato adatto rappresentanza deposito attività sfilamento esposizione accesso carraio. Edicasa 561.3535

VIA Fattori adiacenze corso Trapani locale deposito/magazzino mq 387 luminoso h mt 3,80 L. 1.500 000, Edicasa 561.3535.

VIA Monginevro (via La Thuile) affittasi locale commerciale/industriale con uffici mq 1100 e mq 300 giardino/posteggio privato Studio Vercelli 360 000

VIA Pietro Cossa [redacted] laboratori magazzini mq 650/1000 L. 5.500.000/7.500.[redacted] mensili. Corsa 545.388.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostra spese referenze

A. EDILMARKET ricerca in affitto appartamenti, ville, per propri clienti scelti. Nessuna spesa vostro carico. Tel. 434.1426.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti Ifesteriti Tel. 331.840.

AZIENDA giapponese ricerca per amministratore alloggio anche in villa collina precollina centro. Interacta 548 3876.

BANCARIO cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, referenze Tel 205 2187 pasti

CERCHIAMO appartamenti ville d'affittare a nostra clientela selezionata. Bimar 434 5758

DITTA cerca per propri dipendenti alloggi [redacted] vuoti o arredati uso transitorio o patti in deroga. Cirauto 885.452.

ISTITUTO bancario cerca appartamenti per propri funzionari vuoti o arredati Chiedere Signora Campanale 437.5705.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351.326.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini tipo ribaltabili ipercar - Strada Torino 27, Beinasco. Tel. 397.1281

[redacted] autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino Tel 011 817 7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 8 tel 817 1843 - 888 864

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Albergo Astra. Tel. 1670 15.790 speciale gennaio-febbraio pensione completa, garage L. 40.000.

ALASSIO Hotel Mignon ** 10 mt mare camere con servizi telefono scelta menù inverno L. 43 mila. Tel. 0182 640.778.

ALBERGO nei [redacted] di Torino ospita anziani autosufficienti con trattamento di pensione completa. Tel. 617 7810

DIANO MARINA [redacted] Roma 0183 495.474 lungo [redacted] servizi, scelta menù Prezzi speciali.

FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare servizi Tv ascensore scelta [redacted] buffets L. 52 mila. Tel. 019 692.929

LAIGUEGLIA Sv panorama mini pensione famiglia cucina a scelta L. 40/60 mila bimbi 50%. Tel. 0182 690.904 - 480.137

LOANO Albergo Miramare servizi ascensore tv scelta menù fronte mare gennaio/febbraio L. 60 mila. Tel. 019 675 6[redacted]1.

SOGGIORNI promozionali in un [redacted] di qualità, unico nel suo genere 15 giorni L. 600 000 30 giorni L. 1.200.000 E' garantita ogni tipo di assistenza per ospiti non autosufficienti. Telefonare 0141 908 182

SOGGIORNI promozionali per la 3ª età in un residence panoramico unico nel suo genere. E' garantita ogni tipo di assistenza e controllo per ospiti bisognosi e non autosufficienti. Tel. 0141 908.182.

SVERNARE in Riviera al Mathew Residence di Pietra Ligure. Posizione tranquilla, parcheggio. Tel. 019 624.275

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefonare allo 011 561 1055

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0865 acquista oro argenterie monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione Via Madama Cristina 42. Tel 650.2212.

SGOMBERO ville alloggi cantine acquisto mobili '800, 1° '900 quadri soprammobili vecchie radio. Tel. 011 964.4830 Ferris.

Adelboden: tocca ancora ad Alberto, in uno dei giganti più duri della Coppa

Tomba vuole 10 e lode

In gara dove non ha mai vinto

ADELBODEN
DAL NOSTRO INVIATO

Piove e Tomba non si allena e non parla; si prende un giorno di riposo. «Anch'io soffro la pressione, tutte queste g[illegible] cominciano a stancarmi», ha confessato dopo [illegible] slalom di Wengen. E ieri [illegible] detto ciao ai giornalisti togliendo loro l'osso di bocca. Qualcuno sospetta che Alberto abbia qualche spina. Appare scuro in volto, teso, lui che di solito ama ridere e scherzare. Naturalmente i cacciatori di scoop si sono subito messi all'opera: può darsi che il campionissimo di Castel de' Britti, dopo aver suonato [illegible] Nona, sia intristito dalla pioggia che rischia di rovinare la pista; oppure che sia infastidito dalle trop[illegible] domande sulla Coppa e dal pensiero di Girardelli che può soffiargliela senza aver vinto una gara vera; oppure, più semplicemente, che rimpianga l'assenza accanto a sé di Martina, adesso che la pressione diventa sempre più forte.

Sulla pista di Adelboden, un dei giganti più belli del circo, Alberto Tomba non ha mai vinto. Stenmark, che è ormai diventato l'unico paragone, ha trionfato cinque volte. Alberto è arrivato secondo e terzo, e nel '92 perse [illegible] attacco [illegible] poche porte dall'arrivo quando era in testa. Per prendere il 10 e lode, come ampiamente merita, oggi Alberto dovrà lottare [illegible] sudare. Una cosa è lo slalom, dove l'azzurro, come dice Schmalzl, è talmente superiore da costringere gli avversari ad accettare a priori la sconfitta, un'altra il gigante, dove i rivali sono tanti e bravi e per niente arrendevoli.

«Batteremo Alberto», hanno promesso in coro gli svizzeri. Von Gruenigen, Locher, Kaelin, gente tosta. Fra l'altro i gigantisti elvetici si s[illegible] allenati per tre giorni sulla pista, ne conos[illegible] tutti i trabelli e segreti. Gli organizzatori hanno alzato la partenza, raggiungendo il dislivello massimo di 450 metri; una corsa lunga, difficile e tecnica. Ma [illegible] problema è la neve: se continua a piovere sarà un disastro, se invece farà freddo, co[illegible] promettono le previsioni, non si sa fino a che punto credibili, la pista può trasformarsi in [illegible]na lastra di ghiaccio, quel che ci vuole per Tomba.

Insomma, non resta che guardare il cielo e sperare. Anche a Sierra Nevada, per ragioni diverse, tutti aspettano i regali del cielo, vale a dire la n[illegible]ve che non c'è. [illegible] a quanto pare i Mondiali [illegible] faranno lo stesso. Sepp Messner è stato in Spagna, ha visto e ha riferito. [illegible] Gianfranco Kasper, il Blatter dello sci, ieri ha fatto sapere che all'80 per cento i campionati si svolgeranno come da programma, più o meno regolarmente. Girardelli ha detto che è una follia, e onestamente stentiamo a dargli torto.

Per ora esiste solo una specie di pista di discesa, peraltro tagliata nella parte alta. Su questa stretta lingua di neve fra le pietraie si pensa di far disputare nella prima settimana i due superG, la discesa-donne e le libere delle combinate. Poi si vedrà. E' chiaro a questo punto che è solo una questione di soldi, la validità tecnica delle gare non conta. Premono per il sì gli organizzatori (quasi duemila miliardi di spesa), gli sponsor e le televisioni. Per gli atleti [illegible] sun rispetto. Avranno [illegible] possibilità di allenarsi, perché, a meno che non nevichi, [illegible] vediamo come tutto possa esse[illegible] fatto su [illegible] sola pista. E dopo aver firmato la clausola liberatoria, possiamo comprendere con quale stato d'animo gli sciatori scenderanno in pista nelle prove veloci: una caduta potrebbe essere molto pericolosa, provate ad immaginare il volo di Vitalini a Kitzbuehel con le pietre ai bordi invece della neve fresca. I signori della Fis, naturalmente, fanno tutto il possibile per rispettare i programmi. Giusto difendere [illegible] scelte fatte, quello che [illegible] sbagliato sono le scelte: Morioka '93 non ha insegnato nulla.

Carlo Coscia

[illegible] PER I MONDIALI

CORTINA. Le italiane convocate per i Mondiali:
SuperG: Deborah Compagnoni, Sabina Panzanini, Barbara Merlin e Isolde Kostner.
Libera: Barbara Merlin, Isolde Kostner, Bibiana Perez e Alessandra Merlin e Sovrana Weltz.
Slalom: Deborah Compagnoni, Morena Gallizio, Elisabetta Biavaschi e Astrid Plank.
Gigante: Deborah Compagnoni, Sabina Panzanini, Isolde [illegible]r, più una quarta che verrà scelta fra le slalomiste.

Tomba pensa ai Mondiali: si faranno? Pare di sì

Ma le donne sono bocciate

Cortina: Deborah abbandona, le altre ko

CORTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Che disastro. Erano quattro anni che non succedeva. Nessuna italiana è riuscita ieri sulla pista delle Tofane a qualificarsi per la seconda manche nel quinto gigante di Coppa. Costretta all'abbandono la pur coraggiosa Compagnoni (dopo due giorni d'influenza ha preso egualmente il via ma è rimasta senza forze dopo poco più di mezzo minuto di gara), ancora assente la Panzanini, le altre azzurre hanno disputato l'ultima prova prima degli ipotetici Mondiali di Sierra Nevada in un totale e incredibile clima di disarmo.

Per Deborah la solita sciata aggressiva, poi subito un errore e quindi il ritiro volontario, andando dritta sulla destra della pista. «Stavo meglio di domenica - ha raccontato - e ho tentato. Ma sapevo già in partenza che non ce l'avrei fatta. Ero [illegible] svuotata d'energie e anche incapace di concentrarmi». Questo stop potrà compromettere i Mondiali? «Non credo. Adesso vado a casa. Il 27 gennaio partiamo. Se permarran[illegible] difficoltà per le piste [illegible] Sierra Nevada, disputerò il superG, poi tornerò a casa per allenarmi per gigante e slalom. Io sono abbastanza ottimista».

Dopo l'amara sorpresa della glomerulo-nefrite che ha [illegible] promesso la prima parte della stagione, Deborah si è sottoposta ad altri controlli. Gli ultimi effettuati una settimana fa avevano dato per fortuna esito negativo. Tuttavia, poiché la malattia era cominciata proprio come una influenza virale, l'atleta nei prossimi giorni farà altri [illegible]. [illegible] qualche tempo a questa parte se c'è un qualsiasi virus per aria, finisce sempre per colpire lei.

Tutto ok, invece, per una delle reginette del Circo Bianco, [illegible] ventiseienne Anita Wachter, che ha dominato schiacciando tutte le rivali. Undicesima vittoria in Coppa per l'austriaca. [illegible] seconda della stagione dopo il superG di Haus e la terza consecutiva a Cortina negli ultimi tre anni [illegible] gigante. Un tris ottenuto in [illegible] gara a due facce, nella quale i tracciatori hanno avuto [illegible] ruolo determinante.

Per favorire la Schneider lo svizzero Dubosson ha disegnato la prima manche come si faceva dieci anni fa: porte molto strette, angolature eccessive. La prova d'apertura è diventata un calvario di quasi un minuto [illegible] mezzo per le atlete meno esperte e resistenti. Una prova nella quale le italiane si [illegible] squagliate, se si considera che [illegible] migliore, Barbara Merlin, oroina domenica in discesa, si è piazzata 35ª a 5"73.

Nella seconda, tracciata dall'austriaco Maier, la Wachter ha volato, lasciando alla Schneider il secondo posto, e alla slovena Pretnar il terzo, ma con due secondi di distacco. In Coppa rimane in testa e favorita per la vittoria finale la tedesca Katja Seizinger, che ieri ha contenuto la sconfitta con una settima posizione. Ma [illegible] sono ancora molte gare di velocità dove potrà consolidare il [illegible] primato.

Cristiano Chiavegato

Gigante: 1. Wachter (Aut) 2'34"41; 2. Schneider (Svi) a 89 centesimi; 3. Pretnar (Slo) a 2"08; [illegible]. Ert) (Ger) a 2"35; 5. Zeller-Bacher (Svi) a 3"47; 6. Loedemel (Nor) a 3"90; 7. Seizinger (Ger) a 3"92; 8. Meier-Hoeck (Ger) a 4"22; 9. Hoeb (Lie) a 4"39; 10. Koren (Slo) [illegible] 4"42. Le azzurre: Compagnoni ha abbandonato nella prima manche, Magoni, Gallizio, Perez, Merlin, Plank, Demetz, Kostner e Putzer [illegible] si sono qualificate per la seconda.

Tennis, sorpresa agli Australian Open

Edberg, le maratone non gli piacciono più

Krickstein lo supera al quinto set Avanzano anche Kafelnikov e Agassi

MELBOURNE. Il tennis d'assalto - gli esperti del ramo lo chiamano «serve and volley» - è una disciplina difficile e rischiosa. Richiede muscoli esplosivi, colpo d'occhio, riflessi da record. Colpisce la fantasia dei fans, ma logora il cuore e i nervi.

Ieri gli Australian Open hanno perso ben quattro illustri candidati alla cardinpatin: Stefan Edberg (eliminato da Krickstein), Todd Martin (finalista l'anno scorso, annullato da Kafelnikov), Pat Rafter (crivellato da Agassi) e Jana «cor di coniglio» Novotna, clamorosamente fatta fuori dalla numero 96 del mondo Angelica Gavaldon.

Stefan Edberg ha 29 anni. Sulla distanza dei due set su tre è ancora un possibile cliente, ma quando il match si allunga inizia a mostrare l'usura di una lunga e gloriosa carriera. Contro la sua vecchia conoscenza Aaron Krickstein (oggi n. 45 nella classifica Atp, [illegible] è stato anche n. 6 del mondo nel '90), Stefan era scappato avanti di due set, giocando [illegible] suo tennis angelico sotto i cori della instancabile claque vichinga. Perso il terzo set al tie-break, è andato a servire per il match sul 5-3 del quarto, e nel game successivo si è visto scippare, [illegible] un arbitro troppo timido per correggere la miopia del giudice di linea, il punto (un lob troppo lungo di Aaron) che l'avrebbe mandato al match-ball.

Nel quinto set, dopo tre [illegible] e 40 minuti di tennis a tratti splendido, Edberg, che qui a Melbourne ha vinto due volte e giocato tre finali, si è dovuto arrendere ai passanti e alle risposte di un Krickstein davvero [illegible] stato di grazia. Va detto, ad ulteriore discolpa di Stefan, che nonostante un corpo ridotto peggio della Linea Maginot dalle cicatrici dei chirurghi, Aronne nel circuito ha fama di formidabile maratoneta: al quinto set ha vinto, in carriera, ben 25 volte su 32.

La storia del match tra Pat Rafter e il numero 2 del mondo Andre Agassi è invece la storia di [illegible] macroscopica quanto scoperta montatura. Rafter ha 22 anni, è numero 21 del mondo e fa impazzire le adolescenti, che lo trovano - non a torto - selvaggiamente sexy. L'appeal sportivo-ormonale del bel Patrizio ha conquistato anche la Reebok, che lo ha messo sotto contratto e ora ne ha fatto [illegible] che i rame per i suoi «commerciali».

Purtroppo per Tony Roche, il suo coach, e per il tennis australiano - che dopo Cash non ha mai più trovato un tennista di grande livello - Rafter gioca bene la volée di rovescio, serve discretamente, ma commette ancora catene di errori da fondo e ha una risposta affidabile come una banconota falsa. I giornali e la televisione australiana - che ha imposto l'orario serale dei match - per due giorni hanno suonato il piffero all'«evento», ma non hanno potuto impedire ad Agassi - testimonial della Nike, grande avversaria della Reebok - [illegible] svelare il bluff.

Davanti ad un centrale urlante impacchettato da quindicimila australiani, Capitan Uncino, fasciato dal look neo-piratesco che in una settimana ha conquistato Flinders Park popolandolo di replicanti in bermuda e bandana, ha infatti impiegato appena un'ora e 26 minuti per mandare Rafter in pasto agli squali, concedendogli la miseria di sette game.

Un lunghissimo spot, comunque, per la Reebok, che da domani venderà altri quintali di «pijjiama-top». [illegible] multicolore (granata, verde, blu, viola e arancione) maglietta [illegible] Rafter... Non di solo tennis, insom[illegible], vive il tennista

Alessandro De Giorgi

Singolare maschile (4° turno): Kafelnikov (Rus)-Martin (Usa) 6-1, 6-4, 6-2; Krickstein (Usa)-Edberg (Sve) 5-7 (6-8), 5-7, 6-4, 7-6 (7-5), 6-4, Eltingh (Ola)-P. McEnroe (Usa) 6-4, 6-4, 6-7 (7-9), 5-7, 6-4; Agassi (Usa)-Rafter (Aus) 6-3 6-4 6-0.

NUOVA ROVER 618 i.
DOVE COMINCIA L'EMOZIONE.

Oggi l'emozione comincia da millottocento centimetri cubici. Oggi parte entrare nel silenzio Rover con la nuova 618 i, l'ultima [illegible] in un mondo a parte.

Modello	Vel. Max	Prezzo*
Rover 618 i	197 km/h	[illegible]
Rover 620 Si	210 km/h	37.000.000
Rover 620 Si Luxo	208 km/h	41.452.000
Rover 820 Ti Turbo	251 km/h	48.766.000

*Chiavi in mano Tobia MOTT

Entrarci [illegible] bellezza, [illegible] l'inconfondibile perfezione della sua linea e con la signorile eleganza dei suoi interni, arricchita dagli inserti in radica di noce e dalle esclusive pelonne Oberon.

Entrarci in tutta comodità, con il comfort assoluto di una berlina di classe.

Entrarci in sicurezza, con la protezione della sua scocca al comportamento d'uno delle linee auto-immersione, dell'airbag della stessa collaudate.

Entrarci in velocità, a 197 km/h, grazie al suo motore sedici valvole a iniezione Multipoint, e [illegible] forza di 136 cavalli in piena personalità.

Entrare nella gamma Rover 600, dove la seconda [illegible] diventa emozione e dove ogni emozione trova la sua potenza ideale. A cominciare dalla nuova Rover 618 i.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

[illegible] PROPRIETÀ ACQUISITA Condizioni di compravendita chiare e trasparenti. Prezzo bloccato fino alla consegna. Rete di vendita e assistenza Rover sulle Pagine Gialle, per informazioni.

[illegible] PROTEZIONE ACQUISTO Possibilità di sostituire la vettura acquistata, con un'auto di pari o superiore valore, o di ritornare il [illegible] entro 30 giorni o 1000 km. Regolamento presso i Concessionari.

[illegible] RIVERSIBILITÀ Programmi di finanziamenti personalizzati a tassi agevolati per tutti i clienti di vetture nuove e usate.

[illegible] ASSISTENZA Per la vostra sicurezza, 3 anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa chiamando il numero verde 167.851040.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON UN GRUPPO DI AZIENDE ED ENTI TORINESI DESIDERA OFFRIRE UN MOMENTO DI INCONTRO E RIFLESSIONE CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ FAVORENDO L'INCONTRO DELLE COMPONENTI ATTIVE DELLE DIVERSE REALTÀ CITTADINE.

LA SAI-SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE PRESENTA QUESTO CICLO DI QUATTRO INCONTRI.

PROGRAMMA

Quando la televisione entra in politica

Intervista del vice-direttore de "La Stampa"
Gad Lerner a Giuliano Ferrara

Martedì 7 febbraio, ore 21.00

La crisi della democrazia americana. L'America ci sta insegnando ad odiare la politica?

Vittorio Zucconi - *Giornalista e scrittore, inviato de "La Stampa" negli Stati Uniti*
Presenta: Ezio Mauro - *Direttore de "La Stampa"*

Martedì 14 febbraio, ore 21.00

Progressi ed obiettivi della ricerca sul cancro

Donna Allegra Agnelli - *Vice Presidente dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro*
Alberto P.M. Cappa - *Primario di Anatomia Patologica al Dipartimento Oncologico, Torino*
Felice Gavosto - *Direttore Scientifico Istituto di Ricerca e Cura del Cancro, Torino*
Umberto Veronesi - *Direttore Scientifico Istituto Europeo di Oncologia, Milano*

Martedì 21 febbraio, ore 21.00

L'industria italiana nella competizione internazionale

Romano Prodi - *Docente di Economia e Politica Industriale all'Università di Bologna*

Martedì 28 febbraio, ore 21.00

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, PER L'INTERO CICLO O PER SINGOLE SERATE, FINO AD ESAURIMENTO PRESSO:
SALONE DELLA STAMPA, VIA ROMA 80 - **SAI Sede Centrale,** CORSO GALILEO GALILEI, 12 - **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

TRADING

GHIGO
COMPLEMENTI D'ARREDO
LISTE NOZZE
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 24 Gennaio 1995 PAG.
via Marenco 32, telefono 65.681

GHIGO
ARGENTI
PORCELLANE
CRISTALLI
Corso RE UMBERTO, 11
TORINO

Inaugurata la Fondazione a Villa Gualino, costo 20 miliardi, 200 dipendenti

«Così formiamo manager per l'Est»

Vi studieranno giovani provenienti da ventiquattro Paesi Castellani: «Oggi vince chi sa proiettarsi su nuovi mercati»

Un ponte tra Ovest e Est Europa. Questo vuole essere la European training foundation (la Fondazione europea per la formazione) presentata ieri, ormai alla vigilia dell'entrata in funzione nella sede di Villa Gualino, dal direttore Peter De Rooij's, dal presidente della Regione Brizio e dal sindaco di Torino Castellani.

Nel simbolo della fondazione (realizzato con il contributo della Fiat) c'è un ponte stilizzato giallo a ricordare che il ruolo del neonato organismo europeo è quello di avvicinare culture e mercati utilizzando la formazione di uomini e donne. «Un'Europa unita, moderna e produttiva, può vincere la sfida del Duemila con Giappone e Stati Uniti» ha sostenuto il presidente Brizio.

Nella fondazione hanno fortemente creduto il Piemonte e Torino che hanno lungamente battagliato affinché la sede del nuovo organismo fosse fissata nel capoluogo. Il sindaco ha ringraziato l'ex presidente del Consiglio Ciampi che a suo tempo aveva sostenuto la candidatura torinese nelle sedi comunitarie.

La Regione ha dato un contributo fondamentale mettendo a disposizione la villa ristrutturata a tempo record dal Consorzio Villa Gualino (presieduto da Aurelia Vaccarino) circa 20 miliardi, metà della Cee, metà suddivisa tra Comune, San Paolo, Cassa di Risparmio, Camera di Commercio e Torino. Sono stati assunti i primi 60 impiegati, altri 150 dipendenti si aggiungeranno entro il '95. Il sindaco ha detto: «In una fase in cui la ripresa dell'attività industriale fatica a dare nuovi posti di lavoro è strategica la formazione. Oggi è vincente chi guarda a paesi emergenti compresi quelli dell'Est».

Il direttore della fondazione, Peter De Rooij's, ha lodato la velocità con cui sono stati allestiti i locali (in 6 mila metri quadrati nel corpo basso della villa). La fondazione è stata istituita nel '90. E' destinata a realizzare programmi che favoriscano l'instaurazione di un modello societario democratico partendo dall'educazione e dall'istruzione superiore formando giovani dei Paesi dell'Est.

Alla cerimonia di inaugurazione del pomeriggio, oltre agli amministratori di Regione e Comune, ha partecipato Umberto Agnelli che ha lungamente lavorato affinché per la fondazione venisse scelta Torino. [m. cas.]

IL SINDACO

«E ora una scuola europea»

Il sindaco Castellani ci tiene moltissimo e spera che a settembre sia possibile far partire anche a Torino un corso di studi sperimentale di carattere europeo relativo alla fascia dell'obbligo per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, aperto anche a studenti italiani. A Torino non c'è un numero sufficiente di stranieri tale da giustificare l'apertura di una scuola europea come quelle estere, ma è possibile un corso sperimentale che coinvolga tre scuole torinesi in lingua straniera, l'istituto francese, quello anglo-americano e il Goethe. Il progetto prevede di ubicare le scuole in una unica sede con programmi comuni. Conclude Castellani: «Un'iniziativa difficile da realizzare, ma allo stato attuale mi attribuisco 50 probabilità su 100 di farcela per il '95-'96».

Il sindaco Valentino Castellani e Peter De Rooij's direttore della «Fondazione europea per la formazione»

IN PRIMO PIANO

L'ossido di carbonio uccide due fidanzati

Due giovani sono morti avvelenati dall'ossido di carbonio sviluppatosi in seguito al difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Le vittime sono Anna De Santis, 23 anni (la prima a sinistra nella foto, vicina alla sorella Daniela e alla mamma Antonietta) e Giorgio Nosenzo, 29 anni. Erano andati a trascorrere il fine settimana nella casa di campagna che il padre di Giorgio, Alberto Nosenzo, possiede a Revignano d'Asti. Li hanno trovati abbracciati e privi di vita davanti al camminetto. Anna e Giorgio erano fidanzati e avrebbero dovuto sposarsi presto. E' stato lo zio di Giorgio a dare l'allarme. F. Conti e G. Favro A PAG. 35

IL CASO

DALLA GUERRA ALLA PACE

Il sindaco sblocca la vertenza. Stasera in scena «Un sogno di una notte di mezza estate»

Teatro Regio, sospeso lo sciopero

Tessore: «Domani vi dico se resto o me ne vado»

REVOCATO lo sciopero al Teatro Regio. Il consiglio d'azienda lo ha comunicato ieri al sindaco Castellani accogliendo l'appello di riprendere il dialogo per il bene dell'ente. L'incontro con i sindacati avverrà venerdì. Stasera si svolgerà, dunque, regolarmente la prima di «Un sogno di una notte di mezza estate» di Benjamin Britten.

Un altro passo avanti verso una soluzione positiva per la futura gestione del Regio è stato compiuto ieri dal Consiglio comunale. E' stata approvata una mozione, presentata dal sindaco, in cui si ritiene «indispensabile che il consiglio d'amministrazione e la sovrintendenza operino in una linea di continuità con le scelte che hanno consentito i positivi risultati conseguiti». E' un riconoscimento del lavoro svolto da tutti, dipendenti compresi.

I perché del giudizio positivo sono elencati in una serie di numeri che costituiscono la premessa del documento: le manifestazioni sono salite dalle 195 del '90 alle 820 del '94, in quattro anni il pubblico è cresciuto da 99 mila a 163 mila presenze l'anno, gli incassi da 3,6 a 6,1 miliardi l'anno, il disavanzo è stato azzerato.

Di fronte alla ragionevolezza dimostrata dal consiglio d'azienda, il sindaco ha ulteriormente sottolineato «l'essenzialità del ruolo e della collaborazione dei lavoratori dell'ente e di un clima di corrette relazioni sindacali», invitando a evitare «la pericolosità di iniziative finalizzate a tutelare solo interessi particolari». Analogo richiamo, peraltro, era stato fatto dalle stesse organizzazioni sindacali territoriali verso alcuni sindacalisti del Regio.

Rimessi in sesto gli strumenti per una corretta gestione, l'impegno del Comune, allargato ai parlamentari piemontesi, sarà di attivarsi per «ottenere a livello nazionale il riconoscimento degli alti risultati raggiunti così da superare l'ingiusta collocazione che pone da anni il Regio all'ottavo posto nella graduatoria dei finanziamenti statali». Il traguardo è quello di ottenere pari opportunità rispetto ad altri enti lirici italiani.

Poche ore prima il sindaco Castellani e il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, avevano comunicato alla sovrintendente uscente, Elda Tessore, la volontà di porsi e di raggiungere questi obiettivi. Inviti a rendersi disponibile a continuare il lavoro svolto le sono stati formulati da Giovanna Cattaneo, presidente della Commissione cultura che ha condotto un'indagine conoscitiva sulla situazione dell'ente.

La Tessore ha chiesto di sciogliere domani, in coincidenza della scadenza del suo mandato, la riserva sulla disponibilità in merito al rinnovo dell'incarico alla guida del Teatro per i prossimi quattro anni. Richiesto accordata. Il Consiglio comunale voterà la nomina alla sovrintendenza nella seduta di lunedì prossimo. [l. bor.]

DUE SOTTOSEGRETARI

E Zanetti va all'Industria

Sono due i vicaministri nello staff del dicastero Dini: Giovanni Zanetti all'Industria e Ethelreda Porzio Serravalle alla Pubblica Istruzione. Zanetti, 8 figli, è docente alla facoltà di Economia e Commercio e presidente della «Società Fondi Comuni di Investimento» del Gruppo San Paolo-Hambros. Il professore, candidato sindaco per la coalizione dc-liberali nel giugno del '93, attualmente è consigliere comunale in Sala Rossa nel gruppo «dc e indipendenti». La signora Porzio Serravalle, docente in pensione di Letteratura italiana e latina e già responsabile dell'ufficio scuola del pri, fa parte dell'ufficio di presidenza del Consiglio nazionale della Pubblica istruzione è presidente del Centro studi e attività educative delle province italiane. Vive a Roma da parecchi anni. Sotto la Mole ha una sorella, pure lei insegnante.

UNIVERSITÀ

Il Laureato

Chiambretti senza aula

Il senato accademico dell'Università ha detto «no» all'uso dei locali per la trasmissione televisiva «Il Laureato» condotta da Piero Chiambretti. «Gli spazi dell'Università - ha spiegato il senato accademico - devono essere usati solo per scopi istituzionali». M.T. Martinengo A PAG. 37

LA STORIA

Rapinatore

Non ha lavoro assalta la Crt

Alla cassa della Crt di corso Cosenza ha mostrato un foglietto: «Ho una bomba nella borsa, dammi i soldi». Qualcuno ha dato l'allarme, è stato arrestato. Ha mormorato: «Non avrei fatto male a nessuno, sono disoccupato, ho tanto bisogno di soldi». E. Mascarino A PAG. 36

CRONACA

Studentessa

«Vado a casa» ed è sospesa

Il preside non la lascia uscire da scuola, benché maggiorenne. E la sua una ragazza iscritta all'istituto tecnico commerciale Einaudi di via Bracchi ha chiamato il 112. L'allieva è stata sospesa, la donna preannuncia una querela. M. Valabrega A PAG. 39

CULTURA

Artiglieria

Il museo sarà riaperto

La città recupera una delle sue importanti istituzioni culturali. Una salva di cannoni il 14 marzo salulerà la riapertura del Museo d'Artiglieria, al Mastio della Cittadella, in parte restaurato. Grazie a 1500 milioni. Prima mostra sulle armi dal 1300 a oggi. M. Lupo A PAG. 39

CONTINUA LA STRAORDINARIA OFFERTA
NEW LINE FLEX
PRENDI 2 PAGHI 1
MATERASSI
DELLE MIGLIORI MARCHE
DI ESPOSIZIONE
Inoltre, potrete visitare il nuovo padiglione delle
CUCINE COMPONIBILI
(PROGETTAZIONE SU COMPUTER)
A PREZZI DI FABBRICA!
SVENDITA TOTALE
DELLE CUCINE ESPOSTE
- VIA MAZZE' 37/C - TEL. 011/9173175

Da 2 mesi gli operai senza stipendio: stop ai lavori, accuse all'impresa

Sottopasso, vertenza più aspra

«Se non ci pagano, blocchiamo corso L'amante»

Minaccia di inasprirsi la vertenza fra l'impresa Crosetto e le maestranze impiegate alla costruzione del sottopasso di corso Bramante, 40 operai che lamentano il mancato pagamento degli stipendi negli ultimi due mesi e il ritardo dei versamenti alla Cassa edile. Venerdì e ieri il cantiere è stato bloccato per sciopero, oggi è in programma una nuova fermata con una manifestazione davanti all'assessorato alle Opere pubbliche in piazza San Giovanni.

Se non si arriverà ad una soluzione della vertenza con l'azienda, i lavoratori sono intenzionati a rendere più duro lo scontro: «Speriamo di non arrivarci, ma fra le proposte c'è anche il blocco del traffico all'incrocio con corso Bramante, davanti alle Molinette», dice Davide Pelloso, della Filca-Cisl che sta seguendo da mesi la vertenza.

Per ora ci sono state tre giornate di fermata. «Giovedì con la scusa della neve ci hanno lasciati a casa», spiega un operaio. Venerdì e ieri ci siamo fermati per sciopero». Ma anche oggi il cantiere resterà fermo e una delegazione di lavoratori si recherà in Comune per illustrare i termini della vertenza all'assessore Corsico.

Ieri i dipendenti della Crosetto lamentavano di non essere stati convocati né dall'impresa, né dall'ente appaltante (il Comune) dal quale attendono ancora una risposta ad un sollecito di venerdì scorso. Dalla Crosetto non vogliono soltanto sapere quali prospettive ci sono per questo lavoro, ormai vicino alla fine, ma per il loro futuro. Intanto si rischia un nuovo slittamento per l'entrata in funzione del sottopasso. [g. b.]

La protesta degli operai che lavorano al nuovo sottopasso di corso Bramante

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI
EFF. LEGGE

Tragedia a Revignano (Asti) nella casa dove i due giovani fidanzati s'incontravano

Avvelenati dall'ossido di carbonio

Si sono addormentati sul tappeto davanti al caminetto
Insieme da pochi mesi, si dovevano sposare in estate

Giorgio Nosenzo e Anna De Santis (foto grande) ad Asti durante l'alluvione. Accanto Anna con la sorella Daniela (al centro) e la mamma Antonietta

Inseparabili, avevano partecipato all'opera di soccorso degli alluvionati
I corpi trovati abbracciati
Sospetti anche sulla caldaia a metano

Sono morti abbracciati, stesi su un tappeto davanti al caminetto acceso. Erano innamorati, forse si sarebbero sposati in estate. Lui aveva 30 anni, lei 23. Li ha uccisi domenica sera, ad Asti, l'ossido di carbonio che ha saturato la tavernetta in cui avevano trascorso il pomeriggio.

Lei, Anna De Santis, viveva in via Moglia 22/C a Settimo con i genitori e i fratelli: Daniela di 17 anni e Marco di 24. La madre, Antonietta, è casalinga; il padre Francesco è operaio alla Fiat. Anna cercava disperatamente lavoro; in attesa di sistemarsi, si arrangiava con impieghi saltuari. Lui si chiama Giorgio Nosenzo. Abitava in corso Orbassano 298: qui, probabilmente, si sarebbe trasferita dopo il matrimonio anche Anna. Giorgio viveva solo, anche se di fianco, al numero 300, c'è l'appartamento dei genitori.

Lui gestiva con il cugino Piero Ferrato l'«Antica enoteca del borgo» di via Monferrato 4, vicino alla chiesa della Gran Madre. Un locale in cui si vendono anche vini rari, punto di ritrovo per un gruppo di amici. «Si erano conosciuti da pochi mesi - raccontano il cugino e i ragazzi dell'enoteca - ma erano innamoratissimi. Giorgio aveva avuto tante ragazze, ma diceva che Anna l'aveva folgorato. Si sarebbero sposati appena possibile: erano già andati a scegliere qualche oggetto d'arredamento, avevano visto qualche esposizione di cucine». Nei giorni successivi all'alluvione Giorgio aveva avviato, con il cugino, una piccola raccolta di aiuti: «Acqua minerale e viveri - dice Piero Ferrato -. Poi eravamo andati a dare una mano ad Asti. Era venuta anche Anna, a spalare fango. Una ragazza dolcissima, come lui».

La tragedia si è consumata alla periferia di Asti, a Revignano. Qui, sulla strada provinciale per San Damiano, c'è la casa dei nonni di Giorgio, al numero 11 della frazione: il padre, Carlo Nosenzo, è operaio alla Fiat, e da settimane stava ristrutturando la villetta. Anna e Giorgio hanno raggiunto la casa di campagna domenica pomeriggio. Per scaldarsi, hanno acceso il camino nella tavernetta e avviato l'impianto di riscaldamento a metano. Dovevano rientrare a Torino la sera. Invece sono morti nel sonno, abbracciati davanti al camino. Si sono assopiti per le esalazioni di ossido di carbonio che hanno saturato l'ambiente: ora le indagini, coordinate dal pm Davide Monti, chiariranno se ad ucciderli è stato un difetto della canna fumaria del camino o un cattivo funzionamento della caldaia a metano, il cui bruciatore si trova in un ingresso accanto alla tavernetta. Sembra che le finestre della fossero protette da doppi vetri, che avrebbero ulteriormente diminuito il ricambio di ossigeno.

I genitori, non vedendo rientrare i fidanzati, hanno temuto un incidente d'auto. Hanno telefonato alla polizia stradale, allertato gli ospedali. Giorgio aveva raggiunto Revignano su una Saab, e amava la velocità. Poi, ieri mattina, hanno cercato Angela Sorba, la zia di Giorgio, comproprietaria con il marito della casa di frazione Revignano. E' stata la donna a scoprire i corpi senza vita dei ragazzi.

«Anna - racconta un'amica, Francesca Tognorini, 22 anni - era una ragazza dolce e coraggiosa. Aveva vinto una battaglia lunghissima con la malattia: a 14 anni è rimasta in coma per due mesi, dopo un incidente in bicicletta. Il trauma l'aveva inizialmente resa epilettica: aveva combattuto per anni, con la sua malattia. Andava in giro da sola sfidando le crisi. Negli ultimi mesi, finalmente, sembrava aver vinto la sua guerra. Aveva smesso tutti i farmaci. Era guarita. E da quando aveva conosciuto Giorgio, era felice come mai era stata».

Carlo Francesco Conti
Giovanna Favro

Inchiesta Usl, sfilano i politici

L'assessore socialista **Angelo Rossa**, ex presidente del Consiglio regionale

«Un aggiustamento non lottizzazione»

C'è stata lottizzazione nella scelta dei manager da mettere al vertice delle Usl e delle sette aziende-ospedali piemontesi? Germano Calligaro, consigliere regionale di Rifondazione Comunista, non ha dubbi. Lo ha detto a voce alta nell'aula del Consiglio regionale e in una conferenza stampa. E ieri lo ha ripetuto al procuratore aggiunto Maurizio Laudi e al pm Enrica Gabetta. «Le nostre critiche consentano di svelare la logica che ha presieduto a queste nomine». Con i cronisti, alla fine, l'è cavata così.

Calligaro: un'ora di colloquio con i due magistrati, ultimo testimone in ordine di giornata in cui dal mattino sono comparse in via Tasso numerose persone «informate dei fatti». Dirigenti delle società di selezione del personale che hanno lavorato per la Regione, e poi amministratori pubblici. Prima di Calligaro, gli assessori regionali Ugo Cavallera (edilizia residenziale e trasporti) e Angelo (diritti sociali e assistenza). Entrambi non hanno preso parte alla riunione di giunta convocata per scegliere i 28 direttori generali.

«Assente, ma non per un raffreddore». Non ci sta a fare il capro espiatorio per l'ex assessore Angelo Rossa, socialista di Alessandria, un vecchio del Consiglio regionale che ha anche presieduto, e oggi superstite del garofano che sta a sinistra, con Dal Turco. «L'ho detto pure ai giudici: sono qua per spiegarvi la mia posizione. E sono stato fatto tanti giri di parole. Pur rispettando le scelte discrezionalità della giunta, dissentivo... Ci rivolti a cinque società di consulenza. Quelle avevano interrogato i candidati, assegnato loro dei punteggi da 0 a 20. Non erano voti, d'accordo, insomma alla fine graduatoria è saltata fuori. Come si poteva non tenerne conto! Ma quando ho sentito che bisognava allargare la rosa dei papabili, ho cominciato a chiedermi "da dove si comincia?". E i dubbi sono venuti. Eccome!».

E allora? «Allora ho preferito starmene a casa. Senta qua: questi benedetti candidati i punteggi, in un modo o nell'altro, li hanno avuti. Non dico che fossero diventati un vincolo, ma un punto di riferimento sì. E invece...». Così si è lottizzato? «Ma no. Non ho partecipato, ma sono portato a escludere questa tentazione. L'ho detto anche ai giudici: do atto al presidente Brizio e ai colleghi di aver tentato di compiere il massimo sforzo. La vera ragione è questa: si è cercato di recuperare posizioni di chi dato buona prova come amministratore di Usl o di ospedali. benedetti colleghi: i punti sono punti, e chi non li ha avuti, doveva restare a casa».

Germano Calligaro

Molto meno loquace, praticamente muto, Ugo Cavallera (passato dalla dc al partito popolare). Al punto da smentire anche una dichiarazione attribuitagli dall'Ansa: «Non d'accordo sul metodo, e non sui nomi». L'assessore ammette soltanto di non aver partecipato a quella parte della riunione di giunta del 29 dicembre scorso in cui è stato trattato questo argomento».

Calligaro, Rossa e, si intuisce, anche Cavallera: le loro perplessità, quando non sono aperte critiche, riguardano la procedura seguita dalla Giunta regionale. E in quella direzione viaggia l'inchiesta della Procura. I dirigenti delle società di consulenza sono andati in via Tasso a dire che il mandato conferito loro dalla Regione è stato rispettato alla lettera. Ed è pacifico che i punteggi assegnati a ciascun candidato nel valutarne separatamente capacità manageriali, organizzative, di comunicazione e di attenzione al sociale sono stati espressi per sintetizzare la documentazione da mettere a disposizione degli assessori. Ribadisce Enzo Cucco, responsabile dell'Emergenza sanitaria: «Ne abbiamo tenuto conto, insieme all'esperienza specifica dei candidati, e abbiamo scelto autonomamente, come ci toccava».

Alberto Gaino

BANDITO PER FAME

Ha consegnato un biglietto alla cassiera: «Fuori i soldi, ho una bomba nella valigetta»

Disoccupato, rapinatore per disperazione

Tenta il colpo in banca ma nessuno gli crede: preso

I dipendenti della Crt di corso Cosenza angolo corso Agnelli, agenzia 16, ora raccontano di averlo davvero scambiato per un cliente. Erano le 12 quando è entrato nella banca. Cinquantenne, alto, capelli brizzolati, cappotto blu, ben rasato. Un rapinatore. Si è avvicinato alla cassa, ha mostrato un foglietto. «Ho una bomba nella borsa, dammi i soldi». Qualcuno ha dato l'allarme, è stato arrestato. Ha mormorato: «Per favore lasciatemi andare, non avrei fatto male a nessuno, sono disoccupato, ho bisogno di soldi».

Una volta in questura è stato identificato. Si chiama Franco Piacenti, ha 54 anni, è originario di Genova e vive a Nichelino. Ha detto di essere diventato bandito per disperazione. Come arma un biglietto. Scritto a mano. Per pagare l'affitto di casa e mantenere moglie e figli. C'è il sospetto abbia compiuto altri assalti. Una decina quelli registrati in questi due mesi nel Torinese.

Mezzogiorno in punto. Code di auto al semaforo di corso Cosenza. Vetture in doppia fila davanti all'agenzia della Cassa di Risparmio. Luigino Caucci, il vicedirettore dell'agenzia, racconta che il bandito è entrato tenendo in mano una borsa in pelle. Ventiquattro gli impiegati, cinquanta i clienti. Sette le casse. Quel signore dai capelli brizzolati si è messo in coda davanti alla numero cinque.

Il vice direttore della filiale Crt **Luigino Caucci** all'interno della banca

Un cinquantenne sposato e con figli «Lasciatemi andare»

Davanti a lui c'era una signora. Un versamento per pagare le spese condominiali. Poi lui. Ha appoggiato sul bancone la borsa in pelle. L'ha aperta, ha preso un foglio, diciotto righe in stampatello. Ha sorriso, ha passato il biglietto all'impiegata. Lei ha cominciato a leggere. «Attenzione è una rapina, stia calmo e non si agiti, mi tratti come un normale cliente. Ho due carichi di esplosivo già innescato nella borsa».

L'impiegata ha alzato gli occhi verso l'uomo dai capelli brizzolati. Poi ha ripreso a leggere: «Mi consegni calma tutti i soldi che ha nei suoi cassetti, non ho nessuna intenzione di scherzare. Faccia tutto per bene e non le succederà nulla. Aspetti sette o otto minuti prima di dare l'allarme. Per il mio bene, il suo e di tutti le consiglio, finita l'operazione, di fare un salto in toilette».

Dietro al cliente dai capelli brizzolati c'era altra gente. E altra in coda nelle casse vicine. L'impiegata ha scosso la testa: «Io non posso, devo parlare con i miei superiori». Già dieci giorni fa, venerdì 13, si era trovata nella stessa situazione. Un giovane, 25 anni ha avuto consegnato un biglietto: «Sono armato, ho bisogno di soldi, riempia una busta con mazzette da centomila». Quel giorno aveva urlato, il bandito era fuggito.

Ieri si è fatta con prudenza. Ha avvicinato il direttore Piero Orso Giacone e gli ha spigato tutto. Piacenti è stato accompagnato in un ufficio: «Prego, attenda un minuto». Qualcuno ha dato l'allarme, sono arrivati gli agenti del commissariato Mirafiori. «Non ho armi, non ho bombe. Solo guai. Lasciatemi andare». [g. mas.]

BOLLETTINO METEO

Martedì 24 Gennaio

PREVISIONI

Cielo nuvoloso o coperto. Deboli nevicate sulle Alpi e sulle zone collinari e montuose. Temperatura stazionaria. Venti moderati variabili.

IERI

TORINO IN CITTA'

MASSIMA	5,9
MINIMA	1,5
UMIDITÀ (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

CUMULATE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	4 mm
MEDIA 1913-1988	37,3

Rilevazioni a cura dell'Istituto Geofisico di Torino

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	6,3	MINIMA	1,7
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

del mese dei 50 anni

MASSIMA	19,4	15 gennaio 1983
MINIMA	-16,6	10 gennaio 1945

ALBA LANGHE FA

MASSIMA	10,8	MINIMA	-2,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti, tramonta alle ore 17 e 27 minuti

LA LUNA: è in congiunzione con il nodo discendente alle ore 11 e 35 minuti

- Luna nuova 1 gennaio ore 12
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 16 gennaio ore
- Ultimo quarto 24 gennaio ore 6
- Luna nuova 30 gennaio ore 21

MERCURIO: si trova nella costellazione del Capricorno, a Sud dell'Acquario

VENERE: si allontana dalla Terra, dalla quale dista 115 milioni di km

MARTE: dista 143 milioni di km per vedere qualche dettaglio è utile la Luna

GIOVE: ha aumentato la sua luminosità per la diminuita distanza

SATURNO: osservabile per poco tempo alla sera, dopo il tramonto del Sole

FENOMENO: la Luna calante proiettata nella Vergine alle ore 5 e 58 minuti passa tra la Spica di alfa e quella

Specchio dei tempi

«A Moncalieri vent'anni, portati male, per le apparecchiature di radiologia» - «Ricoverare i barboni nel sottopasso di via Sacchi?» - «Riportate il 18 sul suo vecchio percorso!» - «Quei danni mai risarciti»

Un lettore ci scrive:
«Intendo riagganciarmi alla lettera dell'ex primario di Radiologia dell'Ospedale di Susa che sottolineava il disagio esistente presso l'istituto di radiologia dell'Università di Tirana, ove esiste ancora la camera buia di trenta anni fa.

«Se in Albania c'è la camera buia che ha trenta anni, all'ospedale di Moncalieri c'è una radiologia che ha apparecchi con venti anni di servizio, che spesso non funzionano, e debbono ogni giorno far fronte ad un numero di richieste esorbitante per il numero di apparecchi funzionanti (due più una T.C.). conseguenti disagi per gli utenti. Si aspettano anche due-tre per una semplice radiografia di un segmento osseo, mentre si osserva in silenzio l'andirivieni di personale tecnico dalle sale alla camera buia e spesso ci si sente ripetere: "vengo dobbiamo ripetere il radiogramma perché l'apparecchio ha funzionato"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Mai come quest'anno il freddo morde e uccide. A Roma ci sono già stati tre morti, tutti poveri senzatetto. Allora in molti si sono sentiti colpevoli e si sono mobilitati: apertura di stazione della metropolitana e distribuzione coperte per le strade da parte della polizia, si è visto in diretta televisiva.

«Anche a Torino abbiamo avuto un morto nei giorni scorsi, ma da noi non c'è ancora il metrò per tenere aperta una stazione. All'opposto Porta Nuova chiude dalle 1 alle 4 e butta fuori tutti. Chiedo per questi mesi invernali che il sindaco disponga un atto di emergenza aprendo il sottopasseggio Sacchi-via Nizza per il pernottamento dei senzatetto. Sarà forse poco dignitoso per la città, ma se mancano ricoveri notturni sufficienti è sempre meglio di niente.

«A Torino anni fa è morto un senzatetto per il freddo, si chiamava Bartolomeo, ed ora dà il nome dell'Opera che agisce in questo campo. Ma come ben sanno la presidente Veresio e don Foradini, parroco di S. Secondo, poco è stato fatto per quelli che dormono sulle panchine, sotto i ponti perché non hanno altre soluzioni.

«Mi auguro che il sindaco accolga urgentemente mio appello prima che nuovi morti di freddo in strada colpiscano come sfersate le coscienze di tutti noi. Ma sarebbe troppo tardi».

Alessandro Camussi

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Abbiamo già raccolto oltre 500 firme per avallare il ripristino della linea 18 lungo le Accademia Albertina e Rossini secondo percorso che tale effettuava prima della Rivoluzione del traffico (lungo cioè la sopranominata via), nonché l'abolizione dell'isola pedonale in via S. Massimo nel tratto compreso tra le vie Cavour e dei Mille.

«Con le attuali modifiche vengono esclusi da questa linea (che congiunge Barriera di Milano con Mirafiori) il Conservatorio, il S. Giuseppe, la Camera di Commercio, l'ospedale S. Giovanni Vecchio, la sede universitaria scienze biologiche ed annesso museo, il piazzale Valdo Fusi (adibito a parcheggio), la Camera di Commercio, il rionale di piazza Carlina, il liceo artistico, l'accademia delle Belle arti, la sede Rai, l'Auditorium e l'Avogadro. Ancora più grave risulta l'isolamento dell'ospedale S. Giovanni quale svolge anche funzione di Usl zona.

«La situazione traffico è anche peggiorata a causa di alcune modifiche alla viabilità, quale è l'isola pedonale di via S. Massimo, pressochè inutilizzata dai pedoni».

Seguono 522 firme

Un lettore ci scrive:
«Nel dicembre 1989, i vigili fuoco nello svolgere una pratica prevenzione, lasciavano cadere sul tetto della mia vettura un grosso ramo, procurandomi un danno L. 650.000; dopo le normali pratiche denunce facevo riparare il mezzo pagando il dovuto.

«Finalmente il 4 settembre 1993, venivo convocato presso l'Avvocatura di Stato per definire la pratica che con i dovuti interessi 5% annui faceva lievitare il mio credito 800.000, dopodiché continuavo la attesa fino al 29 novembre quando mi è giunto lettera che mi invitava al ritiro della sospirata quietanza per il 25 gennaio '95. Ma devo pagare 179.500 pari al 20% del dovuto per strani diritti di segreteria da versare anticipatamente in quanto le mie spettanze verranno rimborsate forse a ottobre-novembre 1995. Premetto che monoreddito in contratto di solidarietà dal febbraio 179.500 le ho. Perderò tutto?».

Nevio Baldi

Il no definitivo dal Senato accademico: non è un'iniziativa istituzionale

Università: vade retro, Chiambretti

Bocciata la trasmissione del «Laureato»

Una decisione sofferta, quella del Senato Accademico, che ha tenuto migliaia di studenti fans della coppia Rossi & Chiambretti col fiato sospeso per qualche settimana. E alla fine, ieri pomeriggio, il «no» è arrivato. Com'era nell'aria.

Bocche cucite all'uscita dal palazzo di via Po 1 dove s'è svolta la seduta. Quasi dei sedici presidi (dieci torinesi e sei delle sedi distaccate) ha voglia di commentare il gran rifiuto. Si sa soltanto che i sì a «Il laureato» sono stati due (uno sicuramente del preside di Scienze Politiche Alfonso Di Giovine, che ha firmato un appello pro-Chiambretti con, tra gli altri, Vattimo, Tranfaglia, Agosti e Fasolo). I no non sono stati numerosi (ma vincenti), la maggioranza s'è astenuta.

Il veto all'ingresso dei comici più temuti al momento nell'aula magna di Giurisprudenza, a Palazzo Nuovo, è arrivato per due ordini di motivazioni. La prima è quella pratica, fornita dal preside della facoltà, Gastone Cottino: «Non è possibile sospendere le lezioni per lasciar spazio alla tivù. L'aula magna è utilizzata ogni giorno. Veniamo scambiati per un teatro ed in parte è vero che lo facciamo, solo una falsariga di serietà. Poi, sono il primo ad ammettere che manchiamo di un auditorium, dove gli studenti possano ascoltare rock, vedere cinema e teatro. Per il momento, le strutture dell'ateneo possono soddisfare le esigenze della Rai».

Questa è stata dunque la base su cui fondare la seconda ragione del no all'ingresso della satira politica in via Sant'Ottavio, ovvero: gli spazi dell'Università possono essere usati soltanto per i fini istituzionali. E i fini istituzionali, com'è stato precisato in occasione delle polemiche che seguirono, di ottobre, un concerto clandestino con cinquemila spettatori nell'atrio delle Umanistiche, didattica e ricerca.

[m. t. m.]

QUELLI DEL SI'

Il prof. Nicola **Tranfaglia**, storico, è uno dei firmatari dell'appello a sostegno del «Laureato». «Abbiamo chiesto al Senato di concedere l'aula magna come a Napoli, Bologna e altre città. La nostra Università, più volte è passato si è aperta a dibattiti e trasmissioni di minimo livello culturale». Non solo. «Avere un atteggiamento di chiusura mi pare ingiustificato dal momento che si sta chiedendo l'istituzione del Dams, un corso di studi dedicati allo spettacolo, e già esiste una laurea in Scienze della Comunicazione».

Per il prof. **Aldo Agosti** di Magistero «la paura della satira è un segno negativo in ogni caso. E poi, quella di Chiambretti e Rossi mi pare particolarmente sguaiata e tale da risultare in contrasto con i valori di dignità della cultura (che a volte si incarnano anche a sproposito), un pubblico giovane "il laureato" parla moltissimo è sarebbe preoccupante se la motivazione del no fosse legata a ragioni "politiche"».

QUELLI DEL NI

«L'Università dovrebbe essere una cosa seria: studiare è come lavorare, quindi si perde tempo nel lavoro bisogna avere buoni motivi». L'economista **Mario Deaglio** non vuole schierarsi né con i né con i: non ha mai visto il programma della terribile coppia. Ma di fronte all'eventualità di sospendere le lezioni a favore della tivù dichiara: «All'Università gli studenti possono gestire spazi con una certa autonomia, ma al di fuori delle ore di lezione: vale per il calcio, il computer anche per la satira».

Il prof. **Sergio Ricossa** non dimostra simpatie di sinistra, non parte da posizioni di pregiudizio nei confronti di Rossi e Chiambretti. «Non ho mai visto la trasmissione, so però che l'Università di Torino è a corto di spazi: una ragione che fa cadere tutto lo altre. Comunque che si tratta di programma realizzato da due comici. E nella mia scala di "utilità" vengono prima i comici dei medici, quelli consolanti, naturalmente».

QUELLI DEL NO

Il preside Scienze **Enzo Borello** ha votato no in Senato Accademico. Non si tratterebbe di simpatia o antipatia nei confronti del «Laureato», ma di ragioni più fondate. «Mi sono espresso negativamente e lo farò ogni volta che si tratterà di decidere concedere auper scopi che siano la didattica. Dal 1938 la mia facoltà non sa quale sarà la sua sede e sto preparando il centenario dell'ultima volta in cui gli enti locali si sono occupati di noi. Ieri, la mia non è stata una scelta di tipo ideologico, ma di serietà e coerenza».

Il vice rettore **Olimpia Gambino** non ha dubbi sull'opportunità della decisione dei presidi: «Ci sono cose più serie a cui pensare: sarebbe meglio spendere altrimenti il tempo che si perde per decidere sull'arrivo di due comici. Ad esempio, per sapere come torneranno agli studenti le mila lire che hanno pagato alla Regione per il Diritto allo Studio. Non dovremmo impegnarci su Chiambretti perché a guadagnarci è solo lui».

TENDENZE

IMBARAZZO E ACCANIMENTO

Pierino: non sono profeta in patria

Piero Chiambretti ha incassato con amarezza il verdetto del Senato accademico Stessa decisione avevano preso le autorità accademiche milanesi

PIERO Chiambretti ha «incassato» il verdetto del Senato Accademico ieri sera: a Bologna, dove il successo - come si è visto domenica - è arrivato alla grande. E' amareggiato, sembra un po' triste. Gli scappa persino uno scontato sono profeta in patria». E non lo consola nemmeno che la stessa ingiustizia sia capitata pure a Milano, città del Paolo Rossi (assente domenica, ma ormai quasi guarito).

Perché questo «no» da Torino?

«Forse, come a tempo io tradii iscrivendomi all'Università di Bologna, adesso è venuto il turno. Mah, d'altra parte, il tradimento pare sia di moda».

Che ti dispiace di più?

«Per una volta che si tornava a casa con un programma nazionale... in questa città dove tutto è stato espropriato, dalla moda al cinema, allo scudetto granata. Quella dei presidi mi sembra decisione fuori luogo. Dovrebbero rendersi conto che questo programma è un fenomeno giovanile, che recluta milioni di ragazzi ogni volta. Perché non offrirlo anche agli studenti di Torino? Poco fa mi spiegavano che si stavano già mobilitando».

Uno dei produttori del «Laureato» oggi diceva che Palermo vi sta accogliendo a braccia aperte.

«Ci sono città dove il programma viene ospitato con calore quasi esagerato. La situazione di Palermo potrebbe essere, per paradosso, un po' come quella di Torino: un posto dove non passa mai e che quindi fa rallegra di ricordata. Io considero Torino una delle città più belle e avrei potuto darne un'immagine diversa dai soliti stadio delle Alpi e piazzale di Mirafiori. E quando va bene-bene corso Marconi. Avrei fatto di meglio».

Sai, comunque, che c'è chi ti ha sostenuto, cercando di spiegare ai presidi che «Il laureato» è ricco di contenuti culturali?

«Vattimo ha scritto una lettera che può anche ha avuto successo. Evidentemente, il suo è un pensiero debole...».

Forse avete preteso troppo? L'aula magna di Legge è molto frequentata, il preside dice che non avrebbe potuto mandare a spasso gli studenti per lasciare spazio a una coppia di comici.

«Di solito non disturbiamo le lezioni: arriviamo il giovedì sera, il venerdì pomeriggio facciamo le prove, il sabato registriamo e poi via, si smonta subito tutto. A Roma, alla Sapienza, siamo rimasti nella stessa aula due settimane. I tecnici della Rai hanno dimostrato la massima disponibilità nello sbaraccare e rimontare ogni volta. E proprio conoscendo i nostri uomini, posso dire che ci saremmo adattati a fare tutto in due giorni».

Pare che alcuni presidi fossero tutt'altro che contenti di far vedere le condizioni in cui si svolge la didattica.

«Il nostro interesse non è certo demonizzare l'università italiana. Certo, l'università è una delle tante istituzioni che funzionano quanto dovrebbero. Certo, noi diciamo che gli studenti pagano un tetto mila lire il mese. Ma dovessimo fare programma di denuncia, le nostre schede sugli atenei durerebbero sette ore l'una».

Tutto è perduto, allora? Niente ritorno in patria da vincitore?

«Chissà. Il rettore del Politecnico, Zich, mi cercando da qualche giorno. Magari ha rivisto il no. Le cose possono anche cambiare: a Milano, per esempio, da quando avevamo presentato richiesta, è stato eletto nuovo rettore. E adesso si riparla di registrare una puntata. insomma, se Zich dice sich (sic!) potremmo farla in barba a quelli di Palazzo Nuovo».

Maria Teresa Martinengo

«Mi ha cercato il rettore del Politecnico, Zich
E se avesse deciso di tornare sulla decisione»?

REPORTAGE

TURISMO A LUCI ROSSE

Un ragazzo al News of the World: vengo qui solo per quello, l'ultima moda è far l'amore sulla neve

Sauze d'Oulx? «La capitale di sci e sesso»

Piccante servizio nel più venduto tabloid inglese della domenica

LONDRA
DAL

LA capitale degli sport invernali? No, Sauze d'Oulx è per i giovani inglesi la capitale del sesso sulla neve. Sesso e sci, ma prevalenza del primo, e non senza un condimento di droga: la denuncia viene dal «News of the World», il più venduto tabloid della domenica, tutto frizzi, scandali ed epidermide. Ne va, dice il giornale, del «buon nome» dell'Inghilterra: questi «sessoturisti con più soldi che buon senso» hanno stravolto l'immagine di alcune celebri località, e accanto a Sauze si citano Aspen, in Colorado, e Val d'Isère.

Confessa uno dei ragazzi, seggiando tequila al bar Andy Capp: «Vengo qui a sciare ogni anno esclusivamente per il so. Di anno in anno, sembra diventare più scatenato. L'ultima moda è il sesso all'aperto: sulla neve». Il centro di questa nuova attività dopo-sci, afferma il giornale, è il Bar Schuss, il Miravallino, dove di divani negli angoli meno illuminati riempiono rapidamente, la sera, di coppie avvinghiate dopo il primo incontro. «Qui - dice un altro - si parla di sesso e non di sci».

Il «News of the World» offre un amaro commento: «La popolazione locale, che per decenni ha provveduto ai gusti raffinati di sciatori seri, osserva ora in orrore questi inglesi ciondolanti che si sbronzano sulle piste e dal trampolino saltano letto. Località che era una volta salutari rifugi per giovani famiglie scoprono di essere travolte da una valanga di squallore. Bar con lo striptease spuntano dove un tempo genitori e ragazzi si riunivano attorno a una fondue».

Non c'è ritegno, anche se a Sauze si arriva ai balli nudi del Club 21 di Val d'Isère: nelle piccole del lino c'è chi balla sui tavolini tuta, ragazzi e ragazze venuti dall'Inghilterra per fare quello che avrebbero potuto fare a casa. «Sauze d'Oulx pullula di pub di bar inglesi, con bande di tappisti ubriachi che scorrazzano quello che grazioso villaggio». E al posto del vin brulé, sovente, si trovano ecstasy e cannabis.

Gli spacciatori non mancano: e i fotografi del giornale ne presentano uno, Alex Lombardi, 24 anni, che finanzia la passione per lo sci vendendo spinelli ai turisti. «Entro domani - detto a uno dei giornalisti inglesi - posso procurare grandi quantità di hashish. Il prezzo dell'hashish è mila lire. E posso procurare qualsiasi altra cosa. Con polizia ci sono problemi: conosco tutti. Gli sciatori inglesi i miei migliori clienti. Mi chiedono soprattutto ecstasy». la droga è soltanto un di più: quello che i ragazzi inglesi vogliono a Sauze è selvaggio.

Nei pub, in discoteca, sulle piste non parlano d'altro. Non ci sono teleferiche due posti, come quello di Aspen che tono alle giovani coppiette di «fare il veneziano» (dal momento che le piccole teleferiche le chiamano gondolei); ma c'è tanta neve. «L'importante - dice un ragazzo - è di provare tutto facendo attenzione a non finire con il sedere ghiacciato». [f.gal.]

«Bar con lo striptease spuntano ovunque»

L'articolo della rivista, corredato da spinte è anche una ramanzina ai giovani inglesi

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lino Moncada fra i Keepers of the Quaich

L'esclusiva fondazione dei cultori di whisky scozzese nomina fra i propri membri l'amministratore delegato Cinzano

Lino Moncada A.D. della Cinzano Italia

Nel nobile scenario proprio castello Sua Grazia il duca di Atholl, Gran Maestro dei Keepers of the Quaich, ha accolto fra i membri fondazione l'amministratore delgato della Cinzano: Lino Moncada.

Si tratta di un grande onore riservato alle personalità che contribuiscono a promuovere nel nobiltà whisky scozzese, attraverso attività professionali, scritti o discorsi.

Il nome della fondazione, che in italiano significa "Custodi della Coppa", si riferisce al caratteristico contenitore a manici tradizionalmente per bere il whisky.

Il "quaich" ufficiale, realizzato in argento puro da artisti contemporanei di Edimburgo, misura oltre sessanta centimetri diametro e si trova castello di Blair, quartiere generale dei Keepers e sede dei banchetti di presentazione.

Al momento della nomina ogni membro riceve "quaich" in miniatura ed il diritto di fregiarsi kilt dei Keepers: i colori ricordano la produzione del whisky scozzese: il blu dell'acqua, l'oro dell'orzo ed il marrone della torba.

Naturalmente la formazione possiede un blasone ed un motto in lingua gaelica, riconosciuti dalle autorità araldiche della Gran Bretagna.

L'associazione Keepers of the Quaich, che non ha scopo di lucro, è stata fondata dai maggiori distillatori della Scozia e conta fra i membri quattordici aziende produttrici di whisky scozzese. Fra i prestigiosi incontri che coinvolgono i membri, come la riunione recentemente tenuta a bordo dello yacht reale Britannia ed il raduno di dodici Rolls Royce d'epoca in una distilleria scozzese, sono contemplate anche attività benefiche e culturali.

L'ingresso di Lino Moncada fra i Keepers of the Quaich fa onore all'impegno caratterizza tutta la sua vita professionale: dal portfolio Cinzano fanno parte whisky di grande tradizione come J&B Rare, J&B Reserve 15 anni, Knockando, Knockando Extra Old Reserve e The Singleton single malt 10 anni.

MGM
Realizziamo chalets individuali e appartamenti di alta qualità nei più bei luoghi di CHAMONIX, MEGEVE, CONTAMINES.
400 clienti italiani sono la migliore testimonianza di fiducia nei nostri anni esperienza e nelle nostre garanzie bancarie, che assicurano il "buon fine lavori"
DIVENTATE ANCHE VOI PROPRIETARI AL
Chiedete la nostra documentazione
ACQUISTO DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
Uffici: MGM TORINO
C.SO G. FERRARIS 118 - 10129 TORINO TEL. (011) 568.39.32 FAX (011) 568.28.62

FILIPPELLO
Letti in ferro e ottone
reti e materassi ortopedici
un grande artigiano
V. Cigna, 8
Tel. 5211573
TORINO

Regalati il piacere di un capo d'Alta Moda a metà prezzo
Dal 7 gennaio splendidi abiti da Sera, Cerimonia, Cocktail vengono messi in vendita con sconti fino al 50%
rosalba gabrielli

Natale è passato da poco e, forse, qualcuno ha ricevuto per regalo un cucciolo di gatto o di cane. Occorre pensare fin d'ora ad organizzare le vacanze estive: *insieme naturalmente!*
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB V. Gastaldi 2 Torino. Tel. 56281B4.

CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE A PREZZI DI FABBRICA
CENTINAIA DI MODELLI
ATTUALISSIMI O CLASSICI
PRODUZIONE: ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039-324.695
VENDITA: TORINO - C.SO VITT. EMANUELE 219 - Tel. 011-539.091
TORINO (ZI) - FRAZ. MARUCCHI 67/a - Tel. 011-945.3886

SOLANGE
MEDIUM E SENSITIVA
L'AMORE, LA SALUTE LA FORTUNA E LA SERENITA' E CIO' CHE PIU' CONTA NELLA VITA.
TU VUOI... IO POSSO!
ASTI ☎ (0141) 211885 LUNEDI' E MARTEDI'
CARMAGNOLA ☎ (011) 9711765 MERCOLEDI' E SABATO POM.

FROSSASCO (TO)
CASA DI RIPOSO MICHELANGELO
PER ANZIANI
Strutture di pregio, completa di ogni servizio e comfort. Grande parco

SABET
TAPPETI PERSIANI
Angeli 2
Tel.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6565,334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681

Chivasso, rinviato a marzo il processo sull'intossicazione di 487 bimbi

Cucina sporca e cibi per terra

Una testimone accusa la mensa scolastica

E' stato aggiornato al 10 marzo il processo per l'intossicazione alimentare che il 1° dicembre del '92 colpì 487 bambini di sei scuole di Chivasso, insegnanti e personale della scuola, dopo aver mangiato arrosto cucinato il giorno prima e polpette.

Ieri davanti al pretore di Chivasso, Ornella Balocco (p.m. Vincenzo Pacileo), sono sfilati una quarantina di testi tra cui il professor Paolo Giovannini, direttore malattie infettive dell'università di Torino che si è occupato del caso, pediatri che hanno visitato i bambini, docenti e personale che operava nella cucina della Marconi dove il cuoco Francesco Cotza ha preparato l'arrosto. Il cuoco, della «Food Beverage System» di Torino, nella prima udienza aveva patteggiato 3 mesi di carcere e 300 mila lire di multa.

Il dottor Renzo Secreto, responsabile del servizio di igiene pubblica della locale Usl, ha rilevato come la mensa fosse troppo piccola per il numero di pasti che doveva servire. Secondo Pieranna Castelli, della commissione mensa e madre di un allievo, già in una visita alla cucina il 27 novembre '92 «c'erano fornelli sporchi, durante la lunga scadenza appoggiate sul pavimento, contenitori a terra alimenti pronti per la consegna». Bruno Paganotto, direttore didattico, ha aggiunto: «Dopo la chiusura della cucina a Villa Mazzuchelli abbiamo notato carenze sia nel confezionamento sia nella fornitura. Ad esempio, un budino con la muffa e pastasciutta condita con sassolini».

Era presente Umberto Cella, titolare dalla «Food Beverage System», adesso bloccata: «Il nostro, purtroppo, è un lavoro a rischio - ha detto -, è stato un brutto incidente». [d. an.]

CATASTO

Notaio: «Così fan tutti»

«Ma è sempre stato così, noi notai ci siamo sempre appoggiati agli impiegati del Catasto per svolgere le pratiche». Oscar Sebastinnelli, 48 anni, non ha alcun problema ad ammettere che da sempre si è fatto così. «Anche a Roma, dove avevo lo studio prima, era così. Una volta, ricordo, si davano 5 mila lire a pratica, ora sono mila lire. All'inizio non fatturavo nulla, poi, da quando c'è stata l'inchiesta denuncio tutto». Prima si rivolgeva a Geremia Formato, impiegato del Catasto (processato con altri 8 colleghi), ora è cliente del «gruppo Formato» costituito da padre, madre e figlio fresco geometra. Quanto guadagna il gruppo? «A volte anche più di tre milioni al mese». Tutto regolare? Lo deciderà il tribunale che sta processando i testi dell'inchiesta sul Catasto: dopo i patteggiamenti sono rimasti in sei a rispondere di abuso di atti d'ufficio.

Il pretore Ornella Balocco

L'imputata, estradata dalla Spagna, rischia una condanna a venti anni

Delitto del freezer, altra perizia

Su Romilda Odin; ma la risposta è il silenzio

Alle 9 il cellulare partito dal carcere di Alba è davanti al tribunale di Pinerolo. Romilda Odin, 25 anni, cappotto senape, jeans sbiaditi, occhiali da vista, ha potuto per un ultimo riabbracciare i genitori, poi gli agenti di custodia l'hanno fatta salire lungo la scala riservata ai detenuti fino al secondo piano dove l'attendevano il gip Vincenzo Papillo e il pubblico ministero Gian Sontoriello. Un'udienza preliminare che avrebbe dovuto chiarire la responsabilità della giovane accusata di concorso nell'omicidio di Graziano Bruno, padre-padrone ucciso a None la notte dell'8 agosto del '91 da una iniezione di eroina, il cui corpo era stato nascosto nel freezer. Ma la Odin si è chiusa in un rigoroso silenzio: difesa dall'avvocato Paolo Chicco, non ha risposto alle domande dei giudici. «Sarà necessaria una ulteriore perizia psichiatrica - afferma l'avvocato - per dirimere i problemi che due precedenti esami con conclusioni diverse hanno creato. Non c'è infatti accordo unanime sui pareri dei periti. Secondo la nostra consulenza risulta che la Odin è un soggetto in "borderline", cioè alterna momenti di lucidità a comportamenti psicotici. In conseguenza la sua capacità di intendere e volere è limitata». Il gip ha accolto la richiesta per una nuova perizia. La Odin durante gli incontri con gli psichiatri avrebbe sempre negato di aver iniettato la dose mortale di eroina. Ieri mattina durante l'udienza è stato condannato a sei mesi per favoreggiamento Maria Donnoli, abitante a Pinerolo in frazione Miradolo via Pinerolo 58. La donna per due volte, quando la Odin si era rifugiata in Spagna, le aveva inviato del denaro. «Non pensavo di commettere un reato - ha detto -; ho agito per amicizia con la madre».

L'udienza riprenderà giovedì con la nomina del perito, il dottor Ezio Bosco, che esaminerà subito l'imputata. Oggi verranno presi in esame alcuni aspetti giuridici legati all'estradizione della Odin che, arrestata in Spagna, dove non è previsto l'ergastolo, è stata estradata in Italia solo a condizione che i giudici adottino questo vincolo. In pratica, bonificando poi della riduzione di un terzo della pena previsto dal rito abbreviato, la Odin potrebbe essere condannata a vent'anni di reclusione.

Romilda ha sempre negato di aver iniettato la dose fatale di eroina

Antonio Ginimo

Mini-segreteria

Una cura dimagrante per la Fiom

Nasce il «sindacato corto». La Fiom-Cgil regionale snellisce la sua struttura per motivi economici e affida maggiore autonomia alle presenze territoriali mentre la segreteria regionale, ridotta a tre persone (Giorgio Cremaschi, Ugo Rigoni e Giuseppe Melillo) si occuperà soprattutto di coordinamento e indirizzo politico, lasciando la gestione dei problemi ai rappresentanti sindacali sul territorio.

Ci sarà una lega di Torino centro, una di Mirafiori - a cui verrà accorpata Rivalta -, un coordinamento del comprensorio Moncalieri-Pinerolo e uno di Ivrea-Settimo-Chivasso.

Uno snellimento anche necessario dal calo degli iscritti. Pur se dal '93 al '94 la flessione (circa mille tessere in meno in Piemonte) si rivela nettamente inferiore a quelle del '92 e del '93 (meno cinquemila).

Una Fiom in ripresa, dunque, soprattutto nell'area di Mirafiori e nel Pinerolese dove si sono registrati aumenti degli iscritti probabilmente spinti dalla mobilitazione dell'autunno contro i tagli alle pensioni contenuti nella legge finanziaria del governo Berlusconi.

Cremaschi, leader regionale del sindacato metalmeccanici della Cgil, nel corso del direttivo regionale - nel corso del quale sono stati annunciati questi cambiamenti - ha ribadito che la «contrattazione aziendale non può essere considerata episodica, ma deve essere generalizzata». Sulla riduzione dell'orario di lavoro, il leader Fiom ha affermato che «la flessibilità non può essere a senso unico, deve essere reciproca, da parte sindacale e da parte imprenditoriale». D'accordo in linea di massima con la ricetta tedesca (4 giorni di lavoro alla settimana), ma scettico sulla sua applicabilità nella realtà italiana («i nostri sono i salari più bassi d'Europa»). Cremaschi ha affermato inoltre che l'unità sindacale dei metalmeccanici «si svolge facendo passi concreti e non elaborando mille documenti. Sarà un'unità sindacale di diversi». [e. bac.]

Federpiemonte

Industriali ottimisti sul futuro

Le attese su produzione e ordini si mantengono ottimistiche; cresce il tasso di utilizzazione della capacità produttiva e si rafforza il carnet ordini. E' quanto emerge dall'indagine congiunturale per il primo trimestre 1995 di oltre 800 aziende piemontesi, elaborata dalla Federazione delle associazioni industriali del Piemonte. «I mercati esteri - ha sottolineato Giuseppe Pichetto, presidente della Federpiemonte - continuano a offrire prospettive favorevoli, grazie anche a guadagni di competitività. Si intensifica l'attività di investimento, migliora la situazione di liquidità e aumenta il costo del denaro. E' il caro denaro la maggiore preoccupazione degli imprenditori perché costituisce un grave ostacolo allo sviluppo della crescita produttiva».

Pichetto

Migliora invece la situazione occupazionale, con la riduzione ulteriore del ricorso alla cassa integrazione.

La produzione totale è prevista in aumento del 39,3% delle imprese, contro il 35,2 dello scorso trimestre e il 29,6% di sei mesi fa. Sugli ordinativi totali, gli ottimisti sono il 41,4%. Il tasso di utilizzazione della capacità produttiva sale al 76,4% dal 75% e dal 74,8% registrati nei trimestri scorsi. Il carnet ordini è inferiore ad un mese di produzione per il 25,1% delle aziende, una percentuale inferiore a quella registrata lo scorso trimestre (27,6%).

Per quanto riguarda gli ordini dall'estero, il 43,2% delle aziende prevede l'aumento: una percentuale superiore al 38,2% dello scorso trimestre e al 33,8% di sei mesi fa. La percentuale dei pessimisti è del 8,1, un valore inferiore a quelli registrati nei due trimestri precedenti (10,8% e 11,5%).

BIANCA E MEDA

Svuotato il bancomat del Monte dei Paschi

Ignoti hanno svuotato il bancomat della filiale del Monte dei Paschi in corso Giulio Cesare 168. I ladri, dopo aver sfondato un muro, hanno aperto la cassa con una fiamma ossidrica, prelevando 42 milioni e 700.000 Lire. Il furto è stato scoperto ieri mattina.

TRAVERSELLA

Morto un barbone travolto dal treno

Un uomo di circa 60 anni, forse un barbone, si è ucciso la scorsa notte facendosi travolgere da un treno. E' avvenuto in corso Venezia dove transitava un merci partito dallo scalo di Orbassano, diretto a Chivasso. Difficile l'identificazione. L'uomo non aveva documenti.

CONVEGNO

Come orientarsi nella scuola media

Il coordinamento genitori invita ad un dibattito (ore 21 via Braccini 26) su «L'orientamento nella scuola media. Istruzioni per l'uso». Sarà presentato «La scuola in tasca», manuale di sopravvivenza per genitori scritto da Fabio Zanchi e Antonio Silva.

VALLETTE

Agenti carcerari minacciano sciopero

L'Untasag settore polizia penitenziaria ha indetto per oggi alle 16,15 un'assemblea del personale delle Vallette contro il mancato pagamento degli straordinari. Dice Cataldo Riccio, coordinatore del sindacato: «Se non ci sarà un'intesa, attueremo lo stato di agitazione».

Prometteva in affitto appartamento non suo

«Vuole l'alloggio in affitto? Lo cedo io, mi trasferisco». Così Raffaele Di Ponte ha spillato soldi ad una quindicina di persone in cerca di casa. Chiedeva un anticipo di 500 mila lire. Naturalmente l'alloggio non era suo. Ieri in pretura ha avuto due anni di carcere senza condizionale. Condannata ad un anno anche la convivente Caterina Corella.

Il preside dell'Einaudi si oppone alla richiesta di una allieva

Guerra per un permesso

«Voglio andare a casa per motivi di famiglia» Risposta: «Non c'è una valida giustificazione»

La ragazza, maggiorenne, sospesa
Interviene la polizia, denuncia

Sopra **Claudia Grippa** con la mamma **Anna Merlo**, che ha chiamato la polizia. A sinistra il preside **Rodolfo Girlanda**: «Ho agito in base alla legge»

«Il preside Rodolfo Girlanda non lascia uscire da scuola mia figlia maggiorenne. Venite per favore in via Braccini all'istituto tecnico commerciale Einaudi». L'allarme arriva al 112 poco prima di mezzogiorno. Lo lancia Anna Merlo Grippa, mamma di Claudia che ha 19 anni e frequenta la quinta B sperimentale per periti commerciali. Sequestro di persona?

Arriva un agente per «constatare». Nessuno è stato trattenuto con la forza. Quindi niente sequestro. La ragazza, che si è rifiutata di tornare in classe, è stata sospesa. Ora dovrà dire al provveditore se il preside ha abusato del suo potere oppure se ha «rispettato la legge e svolto una azione educativa» come lui stesso sostiene.

Claudia: «Sono venuta a scuola per fare il compito di francese. Alle 11 ho chiesto di uscire per motivi di famiglia. In confidenza, volevo tornare a casa per preparare una interrogazione molto pesante. Il preside mi ha chiesto di specificare i motivi. Ho risposto educatamente che erano cose mie. Ho negato il permesso. E mi ha sospesa».

Telefona alla mamma che è sua volta telefona al preside. «Ho confermato al professor Girlanda che mia figlia aveva seri motivi per uscire. L'assenso della famiglia deve bastare. Non ha voluto sentire ragione. Ha abbassato il ricevitore». Ritelefona: «Stesso esito». La mamma si precipita a scuola e avverte il «Pronto intervento».

Rodolfo Girlanda non ha dubbi: «Ho rispettato la legge che regola le assenze, le entrate e le uscite fuori orario che devono essere limitate ai casi eccezionali e documentabili. La Grippa ha rifiutato una spiegazione. Io ho negato il permesso d'uscita in quanto mancavano gli elementi per valutare». Mostra il tagliando verde della giustificazione con su scritto di suo pugno «Non autorizzata».

E la sospensione? «La Grippa non è tornata in classe. Alla quarta ora risulteva assente sul registro. L'ho scoperta nell'atrio dopo 25 minuti dall'inizio della lezione. Così l'ho sospesa, per un giorno. Farò la relazione al provveditore. La famiglia potrà presentare ricorso».

Mostra il libretto con il regolamento. «Non si è giustificati automaticamente soltanto perché si porta la giustificazione. E' il preside che deve valutare e accettare oppure no. Naturalmente posso controllare tutti, gli iscritti sono 570 e ne restano a casa in media 50 ogni giorno. Ho delegato in parte i docenti. Però mi sono riservato dei controlli periodici». Ad esempio alla quinta richiesta di uscita fuori orario, e poi alla decima e via via tutti i multipli di cinque.

«La Grippa era alla quinta volta. Ho ritenuto di non accettarlo. Ho spiegato alla madre che non sono le famiglie a decidere, ma il preside. Mi ha insultato, dandomi anche del pazzo. Così ho chiuso il telefono». Non si ritiene severo, anzi giusto. Ricorda di aver negato a una insegnante il giorno libero per andare al matrimonio della sorella. All'Einaudi c'è chi ricorda un altro caso: lo sciopero di un ragazzo rimase assente sei giorni dopo la morte del padre. La scuola era avvisata, ma in nome della legge, il preside pretese la dichiarazione di un medico che attestasse il suo stato di buona salute prima di riammetterlo alle lezioni.

«Siamo chiamati a svolgere una azione educativa. Guai se dopo la famiglia anche la scuola è permissiva. I ragazzi hanno già perso otto giorni con l'autogestione. Lo Stato spenderà 200 miliardi per i corsi di recupero. Gli studenti dovranno restare di più sui banchi, altro che diminuirsi l'orario quando a loro fa comodo».

La mamma di Claudia non ci sta: «Già l'anno scorso dovette intervenire mio marito per far uscire la ragazza in anticipo, benché lei sia maggiorenne. E poi, prima mia figlia, erano andati fuori dalla scuola tre compagni. Ma la loro giustificazione è stata controllata dall'insegnante». Intanto presenta ricorso al provveditore e denuncia al commissariato.

Maria Valabrega

La diga della Val Susa costerà 372 miliardi

Polemica la Lega «E' troppo cara» Ma secondo i vertici dell'azienda energetica «alla fine risulterà redditizia»

L'impianto sfrutterà le acque della Dora Riparia e del rio Clarea Lo costruirà il raggruppamento di imprese «Astaldi»

Pont Ventoux al via

L'Aem ha assegnato i lavori

Via libera alla diga di Pont Ventoux: la commissione amministratrice dell'Aem, ieri sera, ha consegnato i lavori al ragruppamento «Astaldi». L'apertura del cantiere per il futuro «sbarramento» che utilizzerà le «portate d'acqua» della Dora Riparia fino a Susa e del rio Clarea nell'omonimo vallone, è prevista tra la primavera e l'estate. Con una promessa: l'opera verrà portata a termine in cinque, sei anni al massimo, ossia agli albori del millennio.

Nonostante le proteste e le controindicazioni sollevate in Comune dai gruppi di opposizione, le procedure per la diga che consentirà di produrre nuova energia elettrica procedono.

La Lega Nord però non si arrende. Nei giorni scorsi ha presentato un esposto alla magistratura, affinché chiarisca come mai l'opera sia stata affidata ad una «cordata» di ditte che faranno spendere alla collettività oltre 150 miliardi in più rispetto ad altre offerte, per esempio quella della «Novalesa», che avrebbe costruito il manufatto pretendendo 218 miliardi contro i 372 delle ditte alle quali è stato aggiudicato l'appalto.

A giudizio degli amministratori dell'Aem la diga «Astaldi», in prospettiva, risulterà «più redditizia». «Perché - spiega il presidente dell'Azienda elettrica, professor Giovanni Del Tin - il sistema che verrà messo in funzione, rispetto a quello previsto dal progetto "Novalesa", quintuplicherà la potenza e raddoppierà l'energia prodotta, con un incremento annuo che in breve farà recuperare la differenza di costo».

Il nuovo impianto, come detto, sarà realizzato al Pont Ventoux, località compresa nel territorio di Salbertrand in Valle di Susa. E' destinato a sostituire le centrali di Chiomonte e Susa in esercizio rispettivamente dal 1910 e dal 1923. Secondo l'Aem la struttura «rappresenta, per il prossimo decennio, il più importante intervento di produzione idroelettrica in Piemonte e uno dei principali in Italia».

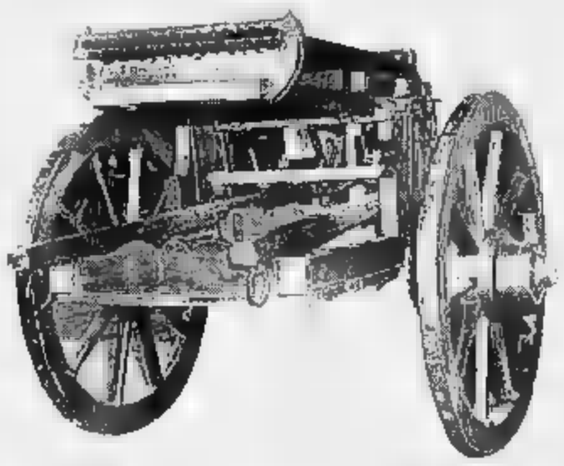
I Comuni interessati all'opera, oltre a Salbertrand, sono: Oulx, Exilles, Chiomonte, Giaglione, Gravere, Susa e Venaus. «Comunità - precisa Del Tin - con le quali l'Aem ha sempre intrattenuto un fecondo rapporto di collaborazione nei suoi novant'anni di presenza in Valle. Rapporto che dovrà continuare in una prospettiva di miglioramento dei servizi».

Giuseppe Sangiorgio

CULTURA

LE VETRINE DELLA CITTA'

La «vernice» fissata al 14 marzo



Al Mastio della Cittadella custoditi pezzi per 30 miliardi

L'organo a canne «Le terrible»

Riapre il Museo d'Artiglieria

Prima mostra: le armi dal 1300 a oggi

Uno salva di cannoni il 14 marzo saluterà la riapertura del Museo Nazionale d'Artiglieria, al Mastio della Cittadella, in parte restaurato. Grazie a 1500 milioni, offerti da Regione, Comune, Esercito, Crt, Sanpaolo e Camera Commercio, esordirà con la mostra «Con il ferro e con il fuoco, robe d'artiglieria al la Cittadella di Torino».

Illustrerà l'evolversi delle armi dal 1300 a oggi, spiegando anche dal sapere scientifico militare siano derivate applicazioni industriali pacifiche. Per l'occasione gli organizzatori vorrebbero ospitare il gruppo delle «Vôloire», le batterie «Volanti» dell'Artiglieria a cavallo piemontese. Dovrebbero fare un carosello in Piazzetta Reale, poi sfilare fino al Mastio.

Qui, all'imbrunire, alle 19, il cuore della Cittadella, illuminata da fiaccole, accoglierà il presidente della Regione Brizio, il comandante della Regione Militare Di Napoli, il sindaco Castellani e il generale Carlo Cabigiosu. Sono attesi da Roma il capo di Stato Maggiore generale Incisa di Camerana e il presidente del Senato Scognamiglio. Ma sono presenze da confermare.

La mostra sarà la prima di una serie. Rilancerà il Museo diretto dal colonnello Giuseppe Uzzo, forte di 12 mila pezzi, di valore di 30 miliardi. Tesori invidiati in tutto il mondo, ma che Torino finora ha sacrificato negli angusti spazi del Mastio. Non succederà più.

Il generale Incisa di Camerana

L'architetto Gianfranco Gritella, in attesa di ulteriori lavori, che doteranno il museo di un salone sotterraneo, ha ideato per la mostra un assetto che esalterà il valore di pezzi. Saranno nella navata del piano terra del Mastio, restaurati anche il portale monumentale. E' l'unico esempio d'ingresso fortificato secentesco piemontese decorato con marmi. Ora sono ripuliti. Anche il portone è risanato, con le sue borchie a croce mauriziana.

La navata, eretta fra il 1689 e il 1691 dall'ingegnere Andrea De Guibert, è tornata all'aspetto originale: con pareti d'intonaco a calce a tinte beige, vivacizzate da lesene e rilievi in finto marmo grigio. Il pavimento in pietra è a lucido. Nel 1706 ospitava la sala d'armi della Cittadella, sotto le camerate della guarnigione, dove futuri cantieri sperano di trovare affreschi religiosi, segnalati da testi storici.

Il piano terra, liberato dai pezzi estranei alla mostra, trasferiti provvisoriamente nei magazzini di via Bologna, conserverà come principale attrazione le monumentali bocche da fuoco in bronzo, schierate in piedi. Fra di esse saranno sistemate antiche armi bianche, da fuoco e d'asta, con strumenti tecnici e modellini. Fra le curiosità spiccano un plastico dello sviluppo delle fortificazioni di Torino barocca e la ricostruzione dell'antica fabbrica di polveri da sparo Quaglia, a Borgo Dora.

Stupirà anche il recupero dell'organo a canne "Le Terrible", che con le sue bocche costituì nel 1763 l'antenato delle odierne mitragliatrici. La sua pulizia ha rivelato una sorpresa: è decorato con scene militari di gusto naif.

Dopo la mostra si prevede d'ampliare gli spazi del museo. In via Bologna avranno sede magazzini e pezzi di gran volume, dalle artiglierie dell'800 ai missili. Il Mastio sarà riservato alle collezioni antiche e a mostre. Sarà vetrina di un ampio sistema museale, al servizio di tutte le raccolte militari, e il sostegno di una fondazione a capitale pubblico e privato.

Maurizio Lupo

Pi

Continuano i Grandi Saldi da pietro marchisio

SALDI

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

• Visone femmina	~~L. 8.500.000~~	L. 5.950.000
• Mantelli visone	~~L. 5.800.000~~	L. 3.350.000
• Giacche visone	~~L. 4.950.000~~	L. 2.350.000
• 9/10 visone	~~L. 5.400.000~~	L. 2.950.000
• Persiani	~~L. 3.700.000~~	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	~~L. 3.800.000~~	L. 1.850.000
• Volpi argentate	~~L. 5.200.000~~	L. 3.250.000
• Volpi Groenlandia	~~L. 3.500.000~~	L. 1.900.000
• Shearling orig.	~~L. 1.490.000~~	L. 630.000
• Nabuk e capi in pelle	~~L. 890.000~~	L. 250.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni !

VERI SALDI

Villar Perosa: «Struttura ormai troppo vecchia e inadeguata»

Chiude l'hotel della Juve

Costi di gestione elevati per il «Grande Albergo»
Nasce una nuova struttura in vista dei Mondiali di sci

Nato come ospedale prima della guerra

Erminio Ribet, a fianco i giocatori della Juve, per anni ospiti dell'albergo

Diventeranno appartamenti le stanze dell'«Albergo Ristorante Villar Perosa», per tanti anni sede ufficiale dei ritiri e degli allenamenti estivi della Juventus. Ma a Villar Perosa dovrebbe sorgere una nuova struttura alberghiera in vista dei Mondiali di sci del '97: un progetto che vede direttamente coinvolte le amministrazioni pubbliche della Valle, Comune di Villar in testa.

Conosciuto in zona il «Grande Albergo» è il più illustre fra gli hotel della Val Chisone, grazie anche ai bianconeri che trascorrendo qui i loro ritiri richiamavano, nella piccola località montana, tifosi e curiosi.

Nacque nell'anteguerra come centro ospedaliero, inserito nella cittadella dei servizi voluta dal senatore Giovanni Agnelli ai piedi della villa di famiglia e a ridosso della Riv (fabbrica di cuscinetti a sfera e motore del centro industriale della media Val Chisone). Dopo i bombardamenti del '44 l'edificio venne trasformato in albergo.

La Juventus cominciò a frequentarlo abitualmente negli Anni Settanta, fino allo scorso settembre, quando la società decise di non trascorrere più i ritiri a Villar Perosa, privando così il «Grande Albergo» di animazione e indotto.

«La costruzione è ormai inadeguata e non può reggere il confronto con il mercato attuale. Nonostante il rilancio che abbiamo attuato, con tanto di piano bar e concerti, ogni anno contiamo centinaio di milioni di perdita», spiega Fabio Castagna, amministratore della società di gestione (la «Diamante» con capitale prevalentemente milanese, mentre la proprietà dell'immobile fa capo alla Fama, subentrata alla Pellegrini spa di Milano da poco più di un anno).

Castagna, presidente dell'Ascom locale e fondatore, nel 1977, dell'Associazione italiana dei residence, non vuole però sentir parlare di chiusura, ma di una cosa è certo: «Che si parli di alloggi, di cliniche o di casa di riposo, la riconversione dell'albergo è comunque inevitabile». Il fatto che la Juve lo abbia abbandonato, secondo Castagna, non è la causa principale delle difficoltà del Grande Albergo, «bensì l'irrazionale rapporto fra 2360 metri quadrati di superficie coperta contro sole 23 camere e 8 mansarde, delle quali soltanto 9 occupate mediamente».

«La proprietà dell'albergo mi ha fatto sapere di aver promosso una cordata per la realizzazione di una nuova struttura più efficiente e noi ci stiamo muovendo in questa prospettiva», annuncia il sindaco di Villar Perosa, Roberto Prinzio. «D'altronde - aggiunge - l'ipotesi di perdere l'albergo a Villar Perosa ci lascerebbe del tutto insoddisfatti e preoccupati».

In Comune hanno già individuato un'area adeguata, edificabile nella variante del Piano regolatore: è quella del «Bacino», un invaso tra il verde di un parco pubblico che verrà a trovarsi in un punto strategico della futura viabilità in Val Chisone (per ora, sempre e soltanto sulla carta).

Incalza Erminio Ribet, presidente della Comunità montana: «Il nuovo albergo a Villar Perosa, con annesso ufficio turistico della Comunità montana, segnerebbe l'ingresso turistico in Valle e costituisce uno dei due interventi su cui abbiamo puntato per potenziare la ricettività alberghiera locale, segnalandolo in vista dei futuri finanziamenti, sia quelli Coe sia quelli stanziati per i Mondiali di sci del '97».

Angelo Taverna

LUSERNETTA

Sciopero nell'azienda tessile «Turati»

Tensioni e polemiche alla «Turati 1892», industria tessile di Lusernetta, via Ponte di Pietra 4. I 35 dipendenti, in maggioranza donne, incroceranno le braccia questa mattina per protestare contro il mancato aumento dei salari - perlomeno nella misura richiesta dai sindacati - in occasione del passaggio da 33 a 36 ore lavorative settimanali. Nell'azienda tosalle vigeva, sin dal 1984, un regime di lavoro particolare: vista la preponderante presenza femminile nella mano d'opera dall'impianto di Lusernetta, si era decisa una riduzione degli orari con l'esclusione dei due turni considerati più duri: quello dalle 18 alle 24 del sabato e l'altro dalla mezzanotte della domenica alle 8 del lunedì. Per ottenere questo, i dipendenti avevano rinunciato, tra l'altro, alla maggiorazione per il lavoro notturno. «Adesso che abbiamo deciso di applicare il contratto nazionale - spiega un dirigente, Valerio Fassino - proponendo un aumento di 50 mila lire lorde, è nata la protesta». Ribatte Alberto Ghibò (Filta-Cisl): «Chiedeva 120 mila lire lorde e l'assunzione di 24 dipendenti da utilizzare nel week-end». **GALLUP.** Due delle dipendenti messe in mobilità alla vigilia di Natale, Monica Fulli e Sara Combiotti, contestano la decisione dell'azienda: «Sono stati calpestati i diritti dei lavoratori, le procedure adottate per ricorrere alla mobilità sembravano più ad intimidazioni».

Agenti Sitaf

Impresta il tesserino Licenziati

Sono stati licenziati in tronco perché accusati di furto. E' successo a due agenti addetti al traffico dell'autostrada del Frejus ai quali la Sitaf contesta di aver prestato ad altre persone il loro tesserino che permette di utilizzare gratuitamente l'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Ieri sera, nella sede centrale a Susa, i rappresentanti sindacali hanno riunito il personale per prendere una decisione su un «eventuale sciopero contro i due licenziamenti».

I due dipendenti che ieri pomeriggio hanno ricevuto la lettera di licenziamento sono Enrico Carnino, 33 anni, sposato, con due figli di 7 e 4 anni, residente a Chiantocco in via Primo Maggio 9, da otto anni dipendente Sitaf, e Giorgio Cotterchio, 30 anni, sposato, con un figlio, residente a Susa in via Luciano Convert 47, dipendente Sitaf da cinque anni.

«Il licenziamento è stato una conseguenza inevitabile perché hanno rubato - afferma Rosario Di Bella, direttore di esercizio della A 32 -. Alcuni anni fa una società autostradale ne ha licenziati ben otto». E continua: «Il computer hanno accertato che i tesserini personali dei dipendenti sono stati registrati due volte a poca distanza di tempo sulle stesse piste di passaggio».

«Chi ruba centinaia di milioni viene promosso, mentre noi siamo stati licenziati per 17 mila lire che abbiamo già versato da quindici giorni». Si difende Enrico Carnino che spiega amareggiato: «Nel giugno scorso ho effettivamente fatto passare la macchina di mia moglie dal casello di Salbertrand usando il mio tesserino personale che però ho consegnato all'esattore di servizio dopo avergli chiesto il consenso. Questo licenziamento è la conseguenza di una vendetta sindacale in seguito ad una guerra interna alla Sitaf fra piemontesi e meridionali».

Anche il licenziamento di Giorgio Cotterchio sarebbe scattato per due avvisi abusivi (12 mila lire) avvenuti a Salbertrand nel giugno ed agosto scorsi.

A Leinì

Una nuova scuola materna

Il sindaco di Leinì, **Nevio Coral**, ha caldeggiato la costruzione della nuova struttura per i bambini

Sono iniziati a Leinì i lavori per la costruzione di una nuova scuola materna in via Torino. Il progetto degli architetti Giancarlo Paci e Giancarlo Leone ha preso forma nel 1989 e ora, grazie ai finanziamenti del Cit, il Consorzio torinese per l'edilizia popolare, sta diventando realtà. La scuola nasce in un quartiere nuovo, Campo Marzo, e potrà ospitare cento bambini.

«L'anno scorso 30 bambini sono rimasti esclusi dall'capacità della vecchia scuola materna della città - spiega il sindaco di Leinì Nevio Coral - non è stato semplice trovare una sistemazione per loro altrove. La qualità non ottima degli spazi e la carenza di posti hanno reso più urgente quest'operazione. Si prevede per la fine dell'anno che la scuola sia finita. Fa parte del progetto anche la costruzione di un parcheggio, per permettere ai genitori una maggiore comodità». Lo spazio su cui la struttura verrà costruita è di dimensioni notevoli: 10 mila metri di terreno. Sarà dunque possibile creare una zona verde per il gioco.

«Nelle finalità di quest'opera - aggiunge Giancarlo Leone - vi è la possibilità per il bambino di lettura educativa dell'ambiente. Il lavoro con Paci è stato in questa direzione: un'architettura particolare che lo permettesse.

Abbiamo dedicato grande attenzione al problema della sicurezza, ma il tentativo, forse ambizioso, è quello di un'architettura pedagogica. Speriamo che il cantiere prosegua senza intoppi e che il prossimo anno scolastico i bambini di Leinì possano già usufruirne».

[c. odd.]

CRONACA NERA

COSTO VITA

Aumento contenuto dei prezzi: + 0,5%

E' aumentato dello 0,5 per cento, rispetto a dicembre, l'indice generale dei prezzi al consumo di gennaio. Il tasso di incremento annuale è risultato del + 3,3 per cento. Ecco le variazioni dei singoli capitoli di spesa: alimentazione, + 0,4 per cento (rincari sono registrati per carni, pesce fresco, olio, formaggi e prodotti surgelati, abbigliamento, invariato; elettricità e combustibili, +0,4; abitazione, + 2,5; articoli uso domestico, invariato; servizi sanitari, -0,1; trasporti e comunicazioni + 0,4; ricreazione, spettacoli, istruzione e cultura + 0,9; altri beni e servizi + 0,1 per cento.

TORINO

Incendio ieri in reparto Fiat

Incendio ieri alla verniciatura dei paraurti in plastica della Fiat di Rivalta. Le fiamme sono state domate dei vigili del fuoco interni. L'opera di spegnimento è stata completata dal pronto intervento dei vigili di Torino. L'attività dei 38 addetti è stata sospesa per 24 ore ed è ripresa oggi in altro reparto.

CASELLE

Quartiere solidale con genitori e docenti

La circoscrizione 3 (S. Paolo - Cenisia - Pozzo Strada) ha inviato un documento di solidarietà ai genitori ed agli insegnanti della scuola elementare Casati. Il piano di razionalizzazione prevede che diventi una succursale della Battisti. I genitori stanno raccogliendo le firme per chiedere che il provvedimento venga sospeso.

LANZO

Per violenza su una giovane

Un pregiudicato di 61 anni, Giuseppe Polizzi, via Berthollet 8, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile per atti di libidine violenti e rotto a scopo di libidine contro una donna di 23 anni, Vincenza, tossicodipendente psicolabile, in affidamento ai servizi psichiatrici dell'ospedale Molinette. L'uomo avrebbe convinto la giovane a recarsi a casa sua, promettendole tre dosi di eroina.

Collegno, le maestranze chiedono al sindaco di garantire la tutela dei loro interessi

Supermercato alla Texil Susa

«Ma senza tagliare nessun posto di lavoro»

Il sindaco **Franco Miglietti** ha ricevuto i 46 dipendenti

Un supermercato al posto della ditta tessile «Texil Susa» di Collegno? Può darsi, ma nel pieno rispetto delle esigenze dei lavoratori. E' questa, per il momento, la linea guida della trattativa in discussione tra sindacato e dirigenza dell'ex cotonificio di via Venti Settembre.

Per maggiore sicurezza, comunque, ieri mattina tutti i 46 dipendenti della fabbrica si sono presentati compatti di fronte al sindaco Franco Miglietti.

«Il Comune, che autorizza la costruzione del supermercato, deve sorvegliare con attenzione la trattativa» hanno richiesto in coro le maestranze. Lo stabilimento, attualmente gestito dalla «Carrera», sarà costretto a chiudere i battenti entro la fine dell'anno prossimo.

Per quella data sono stati ventilati la ricollocazione del personale in altre industrie oppure il prepensionamento. «Concederemo la concessione edilizia per il supermercato solo se saranno garantiti i diritti dei lavoratori - afferma sicuro il sindaco - non è la prima volta che affrontiamo una crisi economica di qualche industria del territorio. E da sempre ci schieriamo dalla parte dei lavoratori».

Tra dieci giorni dovrebbe essere approvato l'accordo tra sindacato e vertici della Texil Susa per il piano di riconversione dei dipendenti. Solo in quel caso l'amministrazione comunale di Collegno avvierà le pratiche necessarie per la trasformazione dell'area.

La realizzazione del supermercato, del resto, è già prevista dal piano regolatore, che era stato approvato nel 1993. **[g. lon.]**

ALPIGNANO

Philips, mobilità a rischio

Scioperanno un'ora, domani ad Alpignano, i dipendenti del polo creato dalla «Philips» due anni fa per salvaguardare il posto di lavoro a 400 dipendenti. I sindacati chiedono maggiori garanzie per i 28 lavoratori ancora in mobilità: di loro erano occupati alla «Plastic Company», fallita; gli altri 14 non avevano accettato il prepensionamento.

Servizio rafforzato per il derby al Delle Alpi

Stadio, cinquanta vigili contro sosta selvaggia

Stadio controllatissimo domani sera per il derby. E non solo: il comando dei vigili urbani ha disposto un servizio anche dopo la partita, in particolare in centro per evitare cortei e colpi di clacson che la tifoseria potrebbero improvvisare in caso di vittoria della loro squadra. Bianconeri e granata sono avvertiti.

La zona intorno all'impianto «Delle Alpi» sarà vigilata da una cinquantina di agenti della polizia municipale, oltre alle forze dell'ordine. Con i vigili sette pattuglie, otto motociclisti e quattro carri attrezzi impediranno il fenomeno della sosta selvaggia e rileveranno contravvenzioni per gli automobilisti indisciplinati.

Nel derby del 9 ottobre '93 fu emesso il maggior numero di multe (203) rispetto alle altre partite di campionato e di coppa: «Abbiamo rinforzato il servizio - dice il comandante Manna - anche in seguito alle richieste fatte dal Consiglio comunale». I consiglieri Battaglio e Ghiglia avevano, infatti, segnalato il malcostume di lasciare l'auto in divieto disertando i parcheggi dello stadio appositamente costruiti.

Per 134 disoccupati

A febbraio i cantieri al lavoro

L'assessore Carlo Baffert presenterà giovedì in giunta la delibera riguardante l'attivazione dei cantieri di lavoro. Verranno chiamati 134 disoccupati iscritti al collocamento. Per individuare tali lavoratori è stato necessario esaminare le condizioni economico-sociali di 736 nuclei familiari; ciò a seguito della protesta dei disoccupati al momento della chiamata pubblica. «Nonostante la mole di lavoro, gli uffici - ha osservato l'assessore - sono riusciti in breve tempo a espletare le pratiche necessarie, questo permetterà di aprire i cantieri a febbraio».

Iniziativa di solidarietà

Sermig, appello per il terremoto nel Giappone

Il Sermig raccoglie fondi per la popolazione del Giappone colpita dal terremoto. Questa iniziativa segue le tante intraprese per interventi immediati nelle emergenze, dall'ultima alluvione in Piemonte a quelle di più di 20 anni fa in favore delle popolazioni sia del Sud che del Nord Vietnam vittime della guerra, sempre in nome della solidarietà con l'uomo che soffre. Chi vuole aderire all'appello può rivolgersi direttamente alla sede del Sermig oppure utilizzare il Cep n° 29509106 intestato a Sermig piazza Borgo Dora 61 - 10152 Torino.

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

4a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la quarta volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette".

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

Supplemento straordinario di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Rai-Videosapere

Basket: il giocatore torinese darà forfait nel turno di giovedì

Francorosso senza Masper

Dopo l'infortunio patito contro Padova l'ala non andrà in trasferta a Trapani

Dopo la brutta avventura di domenica, Cristiano Masper è tornato a casa ma dovrà restare a riposo per alcuni giorni. Durante il match contro la Fiorì Padova, il giocatore della Francorosso era caduto violentemente a terra nel tentativo di conquistare un rimbalzo ed era rimasto immobile e dolorante al suolo, tanto da far temere il peggio.

«Non so dire come sia andata - dice Masper - ma sono scontrato con un altro giocatore (il suo compagno Jacomuzzi, ndr) e sono piombato sul parquet battendo l'anca destra. Ho sentito un dolore fortissimo e non riuscivo più a muovere la gamba, che era come insensibile. Ho avuto paura. I medici dell'ospedale Mauriziano, dove Masper è stato trasportato subito dopo l'infortunio, hanno poi dimesso il giocatore con una prognosi di forte contusione alla coscia (anca destra, ndr). «Ho preso degli antidolorifici per poter dormire - aggiunge l'ala della Francorosso - e uno dovrò farlo dalle applicazioni di ghiaccio per attenuare l'ematoma e l'infiammazione».

Sicuramente la Francorosso dovrà fare a meno di Masper nella delicata trasferta di dopodomani sera a Trapani e probabilmente anche nel match casalingo di domenica prossima contro Gorizia, due partite contro squadre che seguono in classifica i torinesi e che quindi rappresentano una buona occasione per far punti nella corsa ai play-off. Anche la Fiorì Padova, tuttavia, fino all'altro ieri aveva due punti meno della formazione di Guerrieri, ma ha saputo espugnare Parco Ruffini grazie al pessimo primo tempo dei padroni di casa. «Ancora una volta - riprende Masper - abbiamo mostrato le nostre due facce. E' una questione di testa. Sembra che ci basti vincere una partita per rilassarci e naturalmente fallire la successiva. Contro Padova si poteva vincere tranquillamente e i miei compagni l'hanno dimostrato, rimontando 19 punti nella ripresa anche senza di me. Nel primo tempo invece abbiamo tirato con pessime percentuali, mentre gli avversari hanno sbagliato pochissimo. Poi ci siamo fatti prendere dall'affanno per recuperare e nel finale mi è stato detto che gli arbitri non ci hanno certo aiutato».

A Trapani la Francorosso, se vuole avere qualche speranza, dovrà cancellare il brutto primo tempo di domenica. «L'Auxilium sul suo campo è molto pericoloso - conclude Masper - e sotto canestro ha un pivot grosso come Battistella e una vecchia volpe come Solomon. Senza di me, Valente e Prato saranno chiamati a fare gli straordinari. Ma non vanno sottovalutati nemmeno il cecchino Di Monte (5° realizzatore italiano di A2, ndr). Il piccolo Mannella e la guardia Piazza». All'andata Torino vinse di 9 punti: è auspicabile che giovedì, in caso di sconfitta, sappia almeno salvaguardare - in caso di parità al termine della prima fase - la differenza canestri con Trapani, cosa che non è riuscita alla Francorosso nel doppio confronto con Padova.

Giorgio Viberti

Per Cristiano Masper, ventunenne bergamasco della Francorosso, forte [illegible] all'anca destra

SPORT FLASH

HOCKEY GHIACCIO

Ai Draghi il derby Centrale, niente playoff

I Draghi hanno annientato le speranze della Centrale del Latte di entrare nei playoff promozione vincendo con buon margine (9-3) il derby, ultima giornata della prima fase di B2. Migliori realizzatori i soliti Favalli, Pennisi, Ermacora. La classifica promuove ai playoff Diavoli Rossoneri, Draghi, Roscochiesanuova e Turbine Mi.

SCI

Domani e giovedì gare di Coppa Europa

BARDONECCHIA. Saranno 130 sciatrici in rappresentanza di dodici nazioni che prenderanno parte alle gare di Coppa Europa femminile in programma a Bardonecchia domani (superG) e giovedì (gigante). Prima gara sulla pista Bosticco dello Jafferau (ore 11), quella del giorno successivo sulla «23» Melezet (prima manche alle ore 10 e seconda alle 12). Tra le italiane, grande attesa per Barbara Merlin: la compagine azzurra conta in tutto 23 atlete, fra le quali Simona Novaro, Roberta Serra, Lara Magoni e Patrizia Auer.

CICLOCROSS

Lo juniores Cubello riserva ai Mondiali

Il campione regionale juniores di ciclocross Angelo Cubello (Ucai-Hotel Royal) è stato selezionato, come prima riserva, per i Mondiali specialità in programma domenica prossima a Eschenbach, in Svizzera. Nell'ultimo weekend il ciclocross ottenuto altri due piazzamenti fuori regione: sabato è giunto sesto a Scorzè (Ve) nel Trofeo Garinei, domenica quinto a Senago (Mi) nell'ultima prova del Trofeo Lombardia.

[illegible]

Nel weekend riprendono i campionati dilettanti

Dopo la sosta forzata dello scorso fine settimana per le abbondanti nevicate registratesi i giorni precedenti, sabato e domenica prossima riprenderanno tutti i campionati dilettantistici, regionali e provinciali: rimangono in calendario le partite già programmate. La federcalcio piemontese non ha ancora comunicato quando verranno recuperate le gare disputate lo scorso weekend.

DONNE

Cascine Vica sola in vetta alla serie

Cascine Vica leader solitaria [illegible] B femminile. Nel 1° turno di ritorno le ragazze di Dilej hanno vinto 4-1 a Imola (2 gol di Scaroni, uno Bertano e Siccardi) e hanno staccato l'Ambrosiana, che non ha giocato contro il Trecate a causa della neve. In coda, punto prezioso per la Juventus (2-2 sul campo del Lavanto Chiavari).

PALLAVOLO

Il regista del Lecce Pen pensa già alla sfida di sabato con l'Uliveto

La rabbia di Montagnani

«Livorno mi cedette, voglio batterla»

Due vittorie nelle prime otto gare, poi altre cinque nelle successive sei partite, interrotte soltanto dalla sconfitta di tre settimane fa in casa della capolista Gumi Cavi Napoli: decisamente il Lecce Pen ha disputato un girone di andata (alla fine del quale manca solo la delicata sfida con l'Uliveto Livorno) a due facce.

Anche domenica scorsa, a Catania, i torinesi hanno giocato con grande concentrazione un match che alla vigilia tutti davano per scontato o che, anche per questo, poteva nascondere qualche insidia. Ma quali sono i motivi di questa metamorfosi della compagine di Ippolito? «E' un insieme di cose - risponde il regista russino Paolo Montagnani - E' migliorata l'amalgama fra i sei atleti che non avevano mai giocato insieme, inoltre abbiamo trovato anche da un punto di vista tecnico la giusta intesa. In avvio di stagione, infatti, eravamo una palla veloce con gli schiacciatori non erano allineati. Abbiamo provato con una palla più lenta, ma la soluzione migliore mantenere le alzate rapide. Inoltre siamo costruiti una mentalità vincente e anche il calendario ci ha dato una mano. Le prime otto giornate sarebbero state dure comunque, ma sapevamo che dicembre e gennaio erano mesi favorevoli e abbiamo saputo sfruttarli a dovere».

Paolo Montagnani, regista Lecce Pen

Nelle prime gare, infatti, i piemontesi si sono trovati di fronte quattro delle cinque formazioni che ora compongono il gruppo di testa. Le due battute d'arresto non previste sono venute contro Spoleto, proprio all'esordio, e a Falconara, dove c'è stata una svolta. «Dopo la netta sconfitta nelle Marche siamo entrati "in trincea" - racconta ancora Montagnani - e credo che prima di mettere la testa fuori attenderemo ancora le due gare casalinghe con Livorno e Spoleto. Se dovessimo vincerle entrambe, allora potremo smettere di guardarci alle spalle e concentrarci sulle squadre che ci precedono. I progetti della società erano per quest'anno di centrare una tranquilla salvezza, puntando poi all'alta classifica dalla prossima stagione. Se riusciremo a ottenere i quattro punti, ogni probabilità saremo sesti e le altre squadre ci rispetteranno maggiormente».

Proprio il prossimo impegno dei torinesi, sabato l'Uliveto, è per il livornese Montagnani una gara speciale, non soltanto perché i toscani dividono il settimo posto il Lecce Pen. «Sono nato e cresciuto sportivamente nella società - ricorda ancora il regista - e per me è una partita particolare. Provo un certo senso di rivincita verso una squadra che mi ha lasciato andare via, non credendo forse nelle mie qualità. Contro l'Uliveto voglio assolutamente vincere. Un successo mi darebbe soddisfazione davvero particolare. Cercherò di stare tranquillo per una settimana e di pensare solo all'impegno di sabato, che sicuramente non sarà facile contro una formazione anch'essa dimostratasi in gran forma nelle ultime settimane».

Paolo Fomeris

OFFERTE DEI LETTORI A SPECCHIO DEI TEMPI PER GLI ALLUVIONATI DEL PIEMONTE

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per gli alluvionati del Piemonte.

Sergio Fornelli 4.000.000; Pro Loco Ceresolo 3.000.000; Giuditta Chiappero 2.000.000; Lodovico 1.437.000, associazione commercianti via Vittorio, via Vittorio 1.400.000, volley Lu Torre Torre Pellice Supervolley della Bolaina 1.150.000, associazione cacciatori Pragelato 1.000.000; Caterina Rossetti 500.000; commercianti Aubert e via Dr Tiller Aosta 487.000; Maroglitica 415.000, Galleani d'Agliano 400.000, Pondini Vittorio 350.000, Bondino Rosa 350.000; in memoria di Annunziata Sgaravatto 321.000, Ferraro Mario 319.846; Bo e Antonio 300.000, III° Centro Coop. Vialpiana 250.000; Carrer, Ferraro, Grosso 211.500.

Giorgio e Andrea Poesia 64 600.000, Giuseppina e Giuseppe Rivalta 500.000; T.P.D. 500.000; in memoria dell'ing Erminio Tosi 250.000; per il sorriso di un bimbo 150.000

Torello Iolanda e Osvaldo 200.000; Sacchetti Claudio 200.000; Rosso Piera 200.000; Minzon Rosa 200.000, Matte Pietro 200.000; M.R.B. 200.000; Lascar Dario 200.000; Fapro Chiara 200.000; Alberto e Luciana 200.000; Bussi Bice 200.000; Dario 200.000; in memoria di Franco Cimossa, gli esperantisti 180.000, le impiegate della Servizi Medici 180.000, scala Germano in memoria padre madre e suocera 140.000; Porta Rosanna 130.000, per la ricostruzione del scolastici materni ed elementari 107.000; Tuberga Angelo 100.000; Reynaud Roberto 100.000; Raduso Addolorata 100.000; nonna Dida 100.000, in memoria di Marco Cesare Micconi 100.000; Martin di Montù Cristina 100.000; Maria Airoldi Porzio 100.000; Laita Zemella 100.000; Gospodnetich Paola Marino M. 100.000; circolo Kalpa Vriksha Satyananda 100.000; F.P. 100.000; Rosina 100.000; Cangemi Rosangela 100.000, Burzio 100.000; Pramollon Giustina 70.000; Acquarone Giuseppe 50.000; Viano Valter 50.000; Tarantino Cosimo 50.000; Ferruccio 50.000; Sergi Ignazio e Adelina 50.000; Rabino Vittorio 50.000; Mistono Claudio 50.000; Piero Mura 50.000; Perno Teresa 50.000; Rosa 50.000; Mori Aldo 50.000; Masanti Annamaria 50.000; Coppola Nicola 50.000; Pini Giovanni 30.000; Parafiorti Benedetta 30.000; Colto Anna Maria 30.000, Salvatore Antonio 20.000; Pedrazzi Vittorino 20.000; Iucci Lidia 20.000; De Martin 20.000; Montuori Empoli 13.205; Pasquero Enrico 10.000; Enrico 10.000; Mario 10.000; Moro Luisa 10.000; Lombardo Angelo 10.000; Iam. Orsini 10.000; M. Lucia 10.000; Giuliano 9.000.

Tomatis Nicolo 500.000; scientifico Luigi Savoia Ancona 291.700; Baltu Maria Vittoria 200.000, Andreatta Ladirosa 150.000; Filippo 100.000; F.B. 100.000; Liliana 100.000; Ansaldi Francesca 76.769; Giuseppe 50.000; Prinzivalli Marco 40.000; Canada 25.900; contributo azienda agricola 10.000; fam. Roscio 10.000; Paletta Fede Imperia 10.000.

Gruppo Carnevalesco «Pochi ma bun» San Mauro e Castiglione T.se 1.000.000; in ricordo del genitori 500.000; tombola 200.000; fam. Cagliero 100.000; Giovanni Amaducci 50.000.

Mongiovi Caloggero & Reo Maurizio 56.050; scuola materna via Valgiolo 10 50.000; Rubrichi Silvio 50.000; Piras Nicolino 50.000; Merlo Giuseppe 50.000; Levo Giovanni 50.000; Latini M. Teresa 50.000; Minotti Antonio 50.000; Gressani Patrizia 50.000; D'Amato Vincenzo Milano 50.000; Cossidente Gerardo Grosseto 50.000; Cavanna Domenico 50.000; Tartaglino Stefano 50.000; D.G. 50.000; Alessandro ed Andrea 50.000; G.M. 50.000; Alessandra C. 50.000; Cattaneo Rolle 50.000; Muzzu Tomaso 50.000; In ricordo del nonno 50.000; Iam Audiredi Vigone 50.000; I. 50.000; Silvano 50.000; Ferrero Merlino Antonio 50.000; Memusun srl/S.T.S. snc 42.700; Pedrini Fulvio 30.000; Pagnotti Serafina 30.000; Stefanini Bice Pesaro 30.000; Sachi Antonio 30.000; Picco Bartolo 30.000; Mazzasette Romano 20.000; Bucari Augusto 20.000; Mc 20.000; Manzo Ersilio Latina 10.000; Castanni Gino 10.000; Busi Lina 10.000; Memosun srl/Sia srl 7.600; Berardo Maria 4.000.

La famiglia Santoro e Parisi in memoria di Giovanna Parisi; Tarcisio e Silvia 100.000; Basso [illegible]; Tarcisio e Poli Santina 200.000; Pedrana Leo 180.000; Delegazione Cri Gioia del Colle Villaggio Azzurro 166.150; Severi Luigi Roma 150.000; Amilicia Giuseppe 150.000.

Emma Spalla 500.000; Vigili del fuoco volontari Rivarolo Canavese 500.000; par le Langhe 200.000; A.C. 50.000; CV 130.000; Vincenzi Emanuele 100.000; Vianello Lino 100.000; Apolloni Marco Fabio Roma 100.000; Rosciardi Antonio 100.000; Vecchi Maurizio 100.000; Morelli Anrita 100.000; Anarratone 100.000; Mazzola Enrico 100.000; Lanza Sergio Albisola S. Sv 100.000. [continua]

Totale lire 22.822.156.350

in tre righe

si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

Veni
Vidi
Vici

Giulio Cesare

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione

1 vorrei vendere... (tre righe: piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere)

1A - auto, moto, nautici, accessori

ALFA 155 luglio '94 moto metallizzato km 5 mila tenuta in garage. Tel. 011 706 472.
ALFA 1.8 L dicembre '92 blu sparco climatizzatore check control autoradio 4 casse fendinebbia Tel 011 358.2106.
FIAT Panda 750 CL Fire novembre '88 5ª marcia rossa km 45 mila L. 4 milioni Tel. 011 906 9327.
FIAT Punto 8 mesi 3 porte rosso stelo sedile e volante regolabili tenuta in box L. 13 milioni Tel 933 6043.
FIAT Punto ELX 4 blu metallizzato antifurto impianto 5 autoparlanti km 2000 tenuta in box Tel 885.911.
FIAT 126 personal 4, anno '79 buona meccanica, gommata 90 per cento L. 1 milione Tel 011 248.3093.
FIAT 126 650 '84 in buono L. 1.000.000 trattabili Telefonare ore 0172 616 415.
FIAT 131 Supermirafiori anno '82 revisionata in buone condizioni discreta carrozzeria L. 1 milione Tel. 739.8459.
FIAT 500 anno '73 bianca collaudata ottimo stato. Telefonare allo 012 ore serali.
FIAT F prognosi urlata perfetti condizioni Telefonare allo 822 3470.
Fire 38 pastello km mila doppio airbunte predisposizione autoradio L. 5 milioni. Tel. 011 683
Y10 Junior aprile 94 bianca 3500 km tenuta in L. 12 milioni trattabili Tel. 0172 715.954 ore serali.
Y10 Junior luglio '94 bianca km mila km in box. Fiat Uno 94 anno bianca L. 8 300 000 Tel. 0121 57.692
Y10 LX IE '90 bordeaux metallizzato accessoriata L. 9 milioni Tel. 011 707 0219 ore serali.

1B - arredamenti, elettrodomestici

lo legno tipo scarpiera L. 200 mila legno pi laterali legno L. Tel 904.7582
ARMADIO 5 ante con letto incorporato, divano letto, lavello in acciaio a 2 vasche Tel. 779 3826 pasti.
ARMADIO 6 ante completo di scrivania e comodino in ottimo stato. Telefonare allo 011.895.4176
CAMERA da letto in radica noce mare armadio 4 ante scrivevob como lampada 2 comodini Tel. 800.2416.
CA da letto finalla tipo barocco pemigliabile in ottimo stato. Telefonare allo 011 714.885.

1C - abbigliamento, sport

MARCELLO: l'ultima cosa per te, auguro da archiviare che il vuole bene, Baci Cuccioloni Maurizia.
33 auguroni a Pallotta la ragazza che amo.
mollo molto C

2 vorrei trovare... (tre righe: perché lo cerco, perché mi manca, perché l'ho smarrito)

MALVINA vorrebbe trovare i dugini Fatta Caravino in Lagnano lo abito a Torino presso Opera Pia Lotteri.

3 vorrei augurare... (tre righe: complimenti, apprezzamenti, frasi, pensieri, parole che ci vuole)

MARCELLO: l'ultima cosa per te, auguro da archiviare che il vuole bene, Baci Cuccioloni Maurizia.
33 auguroni a Pallotta la ragazza che amo.
mollo molto C

4 vorrei incontrare... (tre righe: amici vecchi, amici nuovi, persone da conoscere, per cambiare)

CARTOMANTE veggente risolve ogni vostro problema vi farà tornare la persona amata/o/e/viva Tel 011 686 6773

5 vorrei presentarmi... (tre righe: domanda di lavoro, offerta di piccoli servizi)

5A - sportivi, autisti, istitutori

AUTISTA 58enne pensionato patente D E lunga esperienza offresi come istitutore o persona di fiducia. Tel. 011 904 1736

5B - personale per pubblici esercizi

piemontese giovanile dinamica offresi custode stabile in Torino e cintura. Tel. 011 788 295

5C - impiegati

CONTABILE lavori uffici fiscali contabilità contabilità banche no passaggio diretto. Tel 358.0031
DATTILOGRAFA qualificata esperienza offresi come commessa impiegata. Tel. 011 0495 ore pasti

DIPLOMATA ventenne contabile con esperienza offresi come cassiere o commessa Tel 011 262.0023
DIPLOMATA economa dotata uso PC stenodattilografia offresi Telefonare allo 011 991 3249
DIPLOMATA operatore turistico conoscenza due lingue estere, offresi nel settore o qualsiasi ufficio. Tel. 403 2330.
DIPLOMATA 27enne esperienza gestione ufficio subito, offresi anche part-time. Tel 721 668.
con esperienza cerca lavoro di ogni genere purché serio Tel 248 3718 - 438 4403 ore pomeridiane
RAGIONIERA ventenne volenterosa conoscenza inglese tedesco PC, pluriimpiego. Tel. 011 798.776

5D - quadri, dirigenti

giovanile esperienza merceologia operativa portafoglio elevato valuta adeguata proposta. 0330 669.301

5E - collaborazioni domestiche

BABY SITTER preparata buona cultura referenze Telefonare 011 850 9130
SIGNORA offresi baby-sitter e anziani zona Madonna Sud, anche part-time max serietà. Tel. 814.084

5F - lezioni private, corsi

DIPLOMATA posto aziendale corrispondente lingue estere, impartisce lezioni di francese inglese Settimo. Tel 800 2687
DIPLOMATA aziendale esperienza in agenzia assicurazioni contatti pubblico offresi Tel. 318 0874
DIPLOMATA ragazza qualifica regionale impartisce lezioni ad alunni elementari e medie Tel. 344 753

6 vorrei dire... (tre righe: pensieri, frasi, indovinelli, messaggi all'amante)

LIDIA, ogni lacrima è una promessa amore, raccogliamole insieme nel calice della nostra vita Tramo Flavio
OCEANO sei mio verrà per sempre dentro a un sogno dal quale non ti sveglierai. Amore per te e immenso. LTPGI.

10 vorrei ringraziare... (tre righe: per la cortesia, per la sorpresa, per la collaborazione)

ELY grazie di esistere da impazzire mentre Ciccillo Balordo

in tre righe anche tu

SCRIVI IL TUO MESSAGGIO: D'UN TOCCO COMPILARE

COMPILA, RITAGLIA E CONSEGNA QUESTO COUPON, AL TUO EDICOLANTE

NON SI ACCETTANO ANNUNCI IMMOBILIARI, FINANZIARI, OFFERTE DI LAVORO, NECROLOGI

L'ANNUNCIO DEVE COMPARIRE NELLA RUBRICA N° — SCRIVI LÌ IL NUMERO DELLA RUBRICA A CUI TU VUOI CHE SIA INDIRIZZATO

SCRIVI IN STAMPATELLO

1A Auto, moto, nautici... 1B Arredi, elettrodomestici 1C Abbigliamento, sport... 1D Foto, video, HiFi, computer... 1E Libri, collezioni, giocattoli... 1F Animali, giardinaggio 1G Varie 2 VORREI TROVARE 3 VORREI AUGURARE 4 VORREI CONGRATULARMI 5 VORREI ANNUNCIARE 6 VORREI INCONTRARE 7 VORREI INVITARE VORREI PRESENTARMI 8A Operai, autisti... 8B Pubblici servizi 8C Impiegati 8D Quadri, dirigenti 8E Collab. domestiche 8F Lezioni private, corsi 8G Servizi artigianali 9 VORREI DIRE VORREI RINGRAZIARE

CIASCUNA PAROLA SCRIVILA IN UNA CASELLA IN STAMPATELLO. LA PRIMA PAROLA VERRÀ EVIDENZIATA IN GRASSETTO

L'ANNUNCIO DEVE ESSERE PUBBLICATO IL GIORNO — CONSEGNATO IN EDICOLA IL

L'ANNUNCIO VA CONSEGNATO IN EDICOLA ALMENO 5 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI PUBBLICAZIONE (VEDI SOTTO)

DATE PER EVENTUALI RIPETIZIONI (L. 25.000 PER OGNI USCITA)

La data di pubblicazione indicata deve rispettare le seguenti tempistiche di consegna in edicola

- consegnando il *lunedì*: pubblicazione dal *venerdì* successivo
- consegnando il *martedì*: pubblicazione dal *sabato* successivo
- consegnando il *mercoledì*: pubblicazione dalla *domenica* successiva
- consegnando il *giovedì*: pubblicazione dal *martedì* successivo
- consegnando il *venerdì*: pubblicazione dal *mercoledì* successivo
- consegnando il *sabato e domenica*: pubblicazione dal *giovedì*

Compila integralmente ai sensi dell'art. 115 del testo unico di Pubblica Sicurezza e per l'inviolabile regolare fattura di avvenuto pagamento.

Nome — Cognome — Via — n.

Città — Prov. — C.A.P. — Cod. Fiscale

Doc. allegato — n° — Rilasciato da — il

Condizioni generali e particolari di pubblicazione: il inviando della presente inserzione dichiara sotto la propria responsabilità l'esattezza dei dati personali e locali riportati nonché la conformità del testo dell'inserzione, sollevando la Publikompass e l'Editore da ogni responsabilità che ne dipendesse verso terzi e verso l'autorità pubblica e rinunciando altresì la Publikompass da ogni azione di proprietà. La pubblicazione della presente inserzione è subordinata all'insindacabile approvazione dell'editore e della direzione Publikompass. Errori od omissioni di qualsiasi tipo nella stampa della inserzione non danno diritto a risoluzione della fornitura. Avvisi che potrebbero non possedere caratteri sessuali o sconci. In caso di sospetti o altri eventi l'avviso può essere pubblicato a genio buoncostume a quello stabilito. Il costo è maniera proporzionale e comprendente sarà rimborsato presso le sportelle Publikompass di via Marenco 32 Torino. Non si corrisponde copie ritaglio o giustificativi. Il consumatore prende atto che l'ordinazione dell'annuncio è subordinata alla sola esibizione ricevuta che egli appone e sottoscrive senza alcuna riserva.

FIRMA

«Un tram che si chiama Desiderio» all'Alfieri e «Ubu Re» al Carignano

In scena un po' di follia

«Prime» della Melato e Scaccia

Molte prime in programma per i prossimi giorni nelle sale teatrali cittadine. Con bei nomi: da Mariangela Melato a Mario Scaccia a Marisa Fabbri.

All'Alfieri, da oggi (11 gennaio, sino al 5 febbraio, ore 20,45) «Un tram che si chiama Desiderio» nella regia di Elio De Capitani, con la Melato nei panni fragile ipersensibile Blanche Dubois: spettacolo che debuttò, con successo, al Festival di Spoleto nel '93.

Amore e morte, universo onirico puntellato su fragili parole e concretezza americana: contrasti insanabili da cui Tennessee Williams distillò questa «elegia della solitudine» (traduzione di Masolino d'Amico).

Sullo sfondo di New Orleans, l'incontro dal tragico epilogo, tra la fragile Blanche e il rude Stanley Kowalski (interpretato da Aleksandar Cvietkovici si consuma come iato fra mondi inconciliabili: quello etereo e aristocratico di Blanche e quello crudo e vitale dell'uomo, che giungerà a violentare la protagonista.

Capostipite dell'avanguardia, «Ubu Re» di Alfred Jarry è, invece, proposto dalla coppia Scaccia-Fabbri nella regia diretta da Armando Pugliese, da domani **al Carignano** (24 gennaio, ore 20,45). Messo in scena nel 1896 «Ubu re» suscitò subito reazioni contrastanti: sdegno e preveggente entusiasmo salutarono l'epifania scenica di «Padre Ubu», grottesca marionetta assetata di potere e denaro, gonfia di cinismo, trocotanza e paura: sberleffo sociale e frantumazione di regole linguistiche e di consuetudini teatrali.

Un «boato» che ciascuno può riascoltare a suo modo. «Avvicina tutto in una casa che è quella della memoria - avverte Pugliese - e tutto potrebbe essere un percorso onirico infantile, un'eterna satira politica ma è, innanzitutto, un'allucinazione alcolica».

Ancora oggi (24 gennaio), all'**Adua**, «Susna» del bavarese Herbert Achternbusch, diretto da Valter Malosti e interpretato da Alvio Reale, Maddalena Rossi, Roberta Bosetti e dallo stesso Malosti. La storia è una sconfitta esistenziale, di una disperata ricerca d'amore, il passare del tempo e la memoria riempiono cinque monologhi percorsi da un provocatorio linguaggio interiore.

Ad Alfa Teatro, il 24 e il 25, «Sad society I'm not like you ovvero una rapsodia umana e più voci» con Ulla Alasjarvi. Il 25, al **Fregoli**, per la rassegna «Teatroforum», «L'età eroica» di Marco Maria Fornich (serata condotta dal docente Roberto Alonge). «Il signor Pirandello è desiderato al telefono» di Antonio Tabucchi, con Fabrizio Monetti, sarà in scena all'**Agnelli** dal 25 al 27 (alle 21,15). In un'atmosfera onirica, l'immaginario colloquio tra il poeta portoghese Pessoa e il drammaturgo Luigi Pirandello.

Altre proposte: «Sofia Matuonto: la vita, le opere» con Margherita Antonelli al **Café Procope** (26-28 gennaio) e «La vedova allegra» con la Compagnia Internazionale di Operette al **Colosseo** (26-29 gennaio).

Silvia Francia

Mario Scaccia, a sinistra, avrà al suo fianco Marisa Fabbri (in alto a destra). Mariangela Melato (sopra) è fragile e ipersensibile Blanche

Sconfitti in amore all'«Adua» «Agnelli», Pirandello al telefono

Rapsodia a più voci con Ulla Una vedova allegra al Colosseo

Presentazione

Il quinto libro raro di Berlusconi

Appuntamento per bibliofili e studiosi dell'Umanesimo all'Accademia delle Scienze: questa sera alle 18 nella bella e affascinante Sala del Mappamondo (via Accademia delle Scienze, 6) Vittore Branca e Carlo Carena coordinati da Armando Torno presentano «De hominis dignitate» di Giovanni Pico della Mirandola. La celebre orazione è tiratura limitata è pubblicata dalla Silvio Berlusconi Editore ed è il quinto titolo dell'elegante collana Biblioteca dell'Utopia apparsa nel 1990. I precedenti volumi sono infatti l'«Elogio della follia» di Erasmo da Rotterdam, l'«Utopia» di Tommaso Moro, il «Principe annotato da Napoleone Buonaparte» di Niccolò Machiavelli e «Le sottilissime astuzie di Bertoldo» di G. C. Croce.

L'orazione di Pico della Mirandola è un classico, apprezzato tra l'altro da Erasmo: l'autore intende dimostrare la superiorità e unicità dell'uomo rispetto alle altre creature. Ciò che renda l'uomo un essere del tutto particolare è la possibilità di scegliere il proprio destino.

Pico della Mirandola nacque nella città omonima modenese nel 1463 e morì in circostanze misteriose a Firenze nel 1494. Considerato uno degli uomini più eruditi del tempo, di intelligenza e memoria rimasti proverbiali, fu un protagonista alla corte straordinaria, popolata da artisti e letterati, di Lorenzo il Magnifico.

DOVE *andiamo*

CONCERTO. E' in programma stasera alle 21 al Conservatorio il concerto del pianista Mario Panciroli. Pagine di Albeniz, Grieg e Musorgsky.

FILM IN INGLESE. La vera voce di Kevin Costner e Clint Eastwood: «A perfect world» circolato nel cinema con il titolo «Un mondo perfetto», è il film in cartellone stasera al Cuore, via Nizza 56, per la rassegna in lingua originale. Spettacoli alle 17,15, 19,45 e 22. Biglietti a 8 mila lire. Pellicola in inglese al Massaua «The Stand In» «The Pelican brief» (Il rapporto Pelican). Orari: 17, 19,15 e 21,30. Ingresso

ITALIANO. Tre recenti e pregevoli film italiani sono in programma stasera e altrettanti nuovi num «Lamerica» di Gianni Amelio al Valdocco (ore 21,15, ingresso 6 mila), «Il postino» con Massimo Troisi al King Kong Castello (ore 21, 6 mila), «Dichiarazioni d'amore» di Pupi Avati al Politeama Ivrea (ore 17, 19,20 e 21,30) i soci del Cineclub Olivetti.

CINEMA. «Nel nome del padre» dell'irlandese Jim Sheridan con Daniel Day Lewis e il film di stasera al Giolitti e Rivoli per «Cinemania d'essai». Proiezioni alle 18,30 e 21,15, biglietti a 7500 (soci a 5 mila).

CINECLUB. Per il cineclub del martedì al Liber Barbaroux 25, appuntamento stasera alle 21,30 con «Il cacciatore».

VIDEOMONTAGNA. Primo giorno al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» per il documentario «Sir Edmund Hillary. L'altro conquistatore». Proiezioni a ciclo continuo dalle 9, e la rassegna «Videomontagna».

Atteso concerto del pianista

Arriva Mal Waldron con il suo jazz in stile telegrafico

Mal Waldron al piano si esibirà questa sera al Procope. Ha attraversato la storia del jazz in compagnia di Mingus, Mulligan, Coltrane e Powell

Finalmente un nome di spicco, un americano d'alto livello, in una stagione jazzistica finora piuttosto sottotono.

Il merito è dell'associazione Sifamusica (con sede in via Rosmini 5/a, tel. 650.68.65) che per stasera il concerto, al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 21,30), del pianista **Mal Waldron**.

Newyorkese, Waldron esordì negli Anni Cinquanta; e, curiosamente, i suoi primi passi come musicista li mosse in piccoli gruppi di rock'n'roll. Già nel '54 era al fianco di Charles Mingus, che lo volle nel suo celebre sestetto. Alla corte del grande compositore e contrabbassista, Waldron ebbe l'occasione di partecipare alla nascita di uno dei dischi cruciali nella storia del jazz, quel «Pithecanthropus Erectus» destinato a rivoluzionare l'idea stessa della musica afroamericana.

Lasciato Mingus, Waldron ebbe un altro incontro fondamentale: quello con Billie Holliday. E accompagnò la regina del blues per tutto l'ultimo periodo della sua carriera. Ciò non gli impedì di coltivare altre nobili frequentazioni, da Coleman Hawkins a Lester Young, da Gerry Mulligan a John Coltrane. Verso la fine degli anni Sessanta si trasferì in Europa, dove risiede attualmente.

La sua impostazione «mainstream» e soprattutto bebop - ispirata al pianismo di Thelonious Monk e Bud Powell - è andata via via modificandosi, fino a sviluppare uno stile assai personale, attento alle suggestioni dell'avanguardia, pur non restandone mai schiavo. Uno stile che inizialmente qualcuno ha definito «telegrafico», per via del tipico frasoggio «lungo-lungo-breve-lungo», ma che si è arricchito e «liberato» nel corso di una lunghissima e nobile carriera.

[g. fer.]

Corsi per capire le tradizioni gastronomiche della Cina

Lezioni al sapore di pesce

Le quattro scuole dell'Oriente

Le quattro grandi scuole gastronomiche cinesi protagoniste, per imparare i sapori dell'Oriente. Dal riso cotto «a soffocamento» alle polpettine di gamberi, dal vitello in salsa stay alle decorazioni vegetali: ghiotte voci elencate nel programma del «Corso pratico di cucina per principianti» proposto, per le prossime settimane, dall'Istituto Italo-Cinese (tel.). Il tutto insaporito con spolverate di sapienza gastronomica locale, condito con filologiche digressioni sulle origini storico-culturali dei diversi modelli alimentari: dallo «stile degli imperatori» all'influsso buddhista, dal lascito musulmano alla «scuola dell'agrodolce». Docente del corso, che si svolge al ristorante «La via della seta» di corso Casale 160/g, lo chef Yu Xuzuan. La prima lezione, si svolgerà domani (24 gennaio), con orario a scelta: dalle 17 alle 19 o dalle 19,15 alle 21,15. Incontri successivi ogni martedì, per sei settimane, costo d'iscrizione 250 mila lire). La Cina sulla tavola: per tradurre in domestiche pietanze una moda gastronomica ormai consolidata, pure per ripassare storie di popoloso Paese.

Lo stage prevede la realizzazione di piatti tradizionali, come i «capellini di soia con carne tritata» o i ravioli cinesi, pollo alle mandorle, maiale agrodolce o frutta caramellata. A margine, curiosità sulle quattro scuole gastronomiche cinesi, improntate alla «ricerca di equilibrio e armonia, senza convenzionali suddivisioni tra le portate».

I costumi alimentari degli imperatori influenzarono questa cucina, ora assai «contaminata», ma che non manca di piatti d'effetto l'anatra laccata. Digressioni sulla cucina meridionale, sulla scuola «cantonese», che ha per base riso e pesce. D'ispirazione buddhista, invece, la speziata gastronomia della Cina occidentale.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

ANCORA NINO. Grande successo per Nino D'Angelo sabato sera e domenica pomeriggio al Teatro di Torino, almeno migliaio non ha più trovato posto nella sala esaurissima. Ma il cantante napoletano ha promesso tornerà il appuntamento i fans è già fissato per il mese di marzo.

, «reinventato» parodia delle canzoni (ricordate «Lasagne verdi»?) di Stefano Nosei - cabarettista musicalissimo - allarga il proprio orizzonte «Morissi Mardì», il suo nuovo album, accanto a divertenti parodie contiene anche brani originali. Con umorismo al sottile. Stasera Nosei presenta l'album con un concerto-spettacolo a «Hiroshima mon Amour» (via Bellono 24, ore 21, ingresso gratuito).

Alle 21 il gruppo Altair presenta Anni Sessanta e rock latino Teatro Agnelli (via Sarpi 117). Alle il metal rock dei milanesi Extrema stasera al «Mivida» (corso Casale 127). Crimo Passion al «Manhattan» (via Giachino 46); Zauber al «Da Grau» (strada Castello di Mirafiori 346); Cico Cicogna (molto applaudito dalle selezioni di «Sanremo Giovani») e al «Sottovoce» (via Rossini 12). Strophe dell'Onirico Esibizione Atroce al «Miró» (strada Settimo 154). Boys Next Door «mary (via Montanaro); Too Rude all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18). L.A. Way 92 a «La Chanche» di Castellamonte (fraz. Spineto 65); Tecnica Zero al «Bruegel» di Carmagnola (via Agnelli 51).

Alle Giulio Camarca trio con Alfredo Ponissi al «Mangiochiamo» (corso Francia 229). Russo Gherardi Pelissero al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50); jazz e danza con Sciavolino trio allo «Storyville» (via San Massimo 14); Len Band «Cab 41» (via Fratelli Carle 41); Sing-A-Swing al «Kerryman» (Moncalieri, strada Carignano). Blues con Slop e Dario Lombardo alla «Divina Commedia» (via Donato 47). Alle 21,30 jam session degli allievi del Centro Jazz Dopolavoro ferroviario in via Sacchi .

VARIE. L'orchestra di Santino Rocchetti è stasera «Mixage» (via Donato 3, ore 22) gli Alì Baba «Sammy Davis» di Pinerolo.

FESTA. Il «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Montenisio 13/b) ospita stasera la prima festa Radio Torino Popolare: tra gli ospiti, i Gemelli Barolo e Bruno Chiarenza «il figlio Fred».

Rinviato 17 marzo l'incontro Biagio Antonacci al «Nazos», annunciato per domani.

MASINI. Marco Masini è oggi microfoni di Radio Manila (ore 16, tel. 7496575) e di Radio Centro 95, ore 16,30, 7714.565). Risponderà in alle domande fans.

CYBER. Oggi alle 17,30, nell'aula 37 di Palazzo Nuovo, Raf Valvola e Gomma della redazione «Decoder» presentano il libro «No Copyright» (ed. Shake).

Foto: Stefano Nosei

Concerto organizzato dal Lions di Rivoli

Stretta di mano benefica con la musica dei classici

Sono ormai passati due mesi e mezzo quando l'alluvione ha devastato ampio dal Piemonte, causando lutti e danni enormi. Ma gli interventi di solidarietà da parte della gente non si fermano ancora.

Ne è un eloquente esempio la manifestazione che è stata indetta per questa sera dal Lions Club Rivoli Castello, con l'intervento dell'assessorato comunale alla Cultura. Alle 21, nel Teatro Don Bosco via Stupinigi, a Cascine Vica, si esibirà la Filarmonica San Marco di Buttigliera Alta: la serata musicale ha lo scopo appunto di raccogliere fondi che verranno poi devoluti alle popolazioni disastrate.

Il Lions di Rivoli, che come presidente Luciana Mario Mattioda, ha pensato alla Filarmonica perché assicura serata musica piacevole e allegra, che piace a tutti, in grado insomma attirare un pubblico ampio e quindi garantire un incasso soddisfacente, visti gli scopi umanitari dello spettacolo.

Il complesso, che è diretto dal maestro Donato Lombardi, ha previsto una lunga sequenza di brani. Per cominciare, ascolterà «Spagnolita» di Lanzillotta; seguiranno «Bonjour Paris» di Treves e una suite da «Carmen» di Bizet. Il tempo di ascoltare «Midnight Serenade» di Nijs e poi un'altra tuffo nel repertorio operistico con l'ouverture di «L'Italiana in Algeri». La prima parte si chiuderà con «Twins» di Hadermann.

Dopo l'intervallo si partirà da un brano di «Cavalleria Rusticana» Mascagni per passare a «Norma» di Bellini e quindi a «Say you say me» di Richie. Ecco ancora Rossini («Tancredi», e poi gran finale con «I do it for you» di Bryan Adams e «Mixed Pickles» di Lseman.

[l. o.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

ANNIVERSARIO

Oggi alle 15,30 nella salone della Cassa Risparmio corso Stati Uniti 23, per l'Università della Terza Età, si tiene un incontro prof. Lidia Palomba e il prof. Gianfranco Vernua per il centenario della nascita del e i 70 anni della morte del compositore Erik Satie. Verrà poi proiettato il film «Entr'Acte» di René Clair e Francis Picabia, opera surrealista, per il quale Satie scrisse musica, partecipando anche come comparsa.

Incontri dedicati alla presentazione del libro di Sandro Curzi e Corradino Mineo «Giù le mani livio»: 15,30 con gli studenti all'Istituto Tecnico Avogadro, in corso San Maurizio 8; alle 17,30 alla libreria «La città del sole», in via Po 59/d; alle 20,45 al Circolo della Stampa, in corso 27, da Bruno Gambarotta. Saranno presenti gli autori.

POESIA

Alle 21 al Caffè Ideal, in piazza Statuto 16, prosegue il ciclo «Duemila meno... cinque»: serata sulla poesia dal titolo «Pavese mio che stai sulla collina...». Mario Parodi.

Alle Centro Bios Piemonte, in via XX Settembre 68, conferenza sul tema «P positivo, una disciplina alternativa americana per ritrobenessere fisico e serenità interiore». Informazioni al numero 011/562.13.53.

Alle 18,30 alla Galleria Antiquaria Giulia Baldin, in Po 11, concerto di musica barocca. Partecipano Ugo Piovano, flauto traverso, Dario Luisi, violino, Fabio Storino, violoncello, e Guy Delvaux, clavicembalo. Informazioni allo 011/812.1.227.

RELIGIONE

Alle 18,30 nella sala convegni dell'Istituto San Paolo, in via Lugaro 15, monsignor Mariano Magrassi, arcivescovo di Bari, parlerà sul tema «La vita religiosa nel mondo contemporaneo». L'incontro è organizzato dal Comitato Subalpino della Conferenza Superiori e Superiore Maggiori.

PITTURA

Sono aperte le iscrizioni allo Studio Burzio, in piazza Statuto 11, per il corso di trompe l'oeil. Per partecipare telefonare allo 011/53.45.70.

DISAGIO

Alle nella sede Unitré di corso Francia 27, Giovanni Campra inaugura il ciclo di incontri sul disagio psicologico con la conferenza su «Introduzione alla psicoespressione». Per informazioni telefonare all'associazione «Esprimersi», al numero 011/434.37.00.

Questa sera 21 Centro Incontri, in corso Stati Uniti 23, viene presentato il documentario «La Pampa Gringa. Cento anni di emigrazione piemontese in Argentina», realizzato dal giornalista Gianfranco Bianco e dal telecineoperatore Gian Franco Isoardi.

L'Associazione Pedagogica Steiner, in via Giordano Bruno 3, propone alle 21 l'incontro dal titolo «E' necessaria malattia?». A cura «Gruppo medico antroposofico».

L'associazione «Cresco», in via Saccarelli 9, propone alle 20,30 la conferenza di Carla Zocchi tema «Bhavana: meditazione buddista». Per inf. telefonare allo 011/385.18.20.

EBRAISMO

Domani alle 18 alla Comunità Ebraica in via San Pio V, parlerà del libro «Piemonte itinerari ebraici. I luoghi, storia l'arte» (Marsilio Editori). Intervengono Giampiero Leo e Paolo De Benedetti.

Inaugurazione alle 18 alla libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13/a, della mostra fotografica di Riccarda Pagnozzato «Le Madonne della Laguna. Simulacri da vestire secoli XIV-XIX». Con l'autrice intervengono Pierangelo Cavanna e Piergiorgio Dragone. Prosegue al febbraio.

Alle 21,30 all'Istituto di Psicologia Analogica, in via Musinè, incontro Walter Gentili su «L'ipnosi dinamica e comunicazione interattiva». Telefonare allo 011/771.20.39.

CHIROMANZIA

Il centro culturale «Il giardino Agartha», via Moretta 57/a, propone da venerdì 27 gennaio alle 18,30 un corso gratuito di chiromanzia dal titolo «Il nostro futuro nel palmo una mano». Sarà tenuto da Severino Scarazzini. Informazioni allo 011/436.69.22.

Si apre domani alle 9, al Castello Valentino, la Conferenza organizzativa sulla didattica della facoltà di Architettura nel triennio '95-'98. I lavori, introdotti dal preside Riccardo Roscelli, proseguono nel pomeriggio.

Riflessione in musica nel Santuario di S. Rita

Corale evangelica e storia delle valli

Domenica sera era gremito il Santuario di Santa Rita per celebrare una «riflessione in musica» proposta dalla Corale Evangelica di Torino nella quinta giornata dell'Ottavario di preghiera per l'unità delle Chiese cristiane di tutto il mondo. L'avvenimento è degno d'interesse anche per chi, della musica, considera in questo caso soltanto l'aspetto storico legato all'espressione del «Culto protestante dal Cinquecento al Settecento» accolto, con evidente segno di apertura, in una sede cattolica.

Flavio Gatti ha guidato la Corale di tradizione valdese attraverso pagine di Bach e Kuhnau, ma anche di autori [illegible] noti come Virgilius Haugk, uno dei primi compositori della riforma protestante, il cui «Credo» e «Padre Nostro» (e il fuoriprogramma conclusivo ha intonato un Padre Nostro in lingua italiana, chiudendo in un cerchio ideale il significato della serata) sono stati eseguiti in apertura. I cori a cappella come «La bataille di Salobertrand», il complaint che interessa la storia delle nostre valli, si sono alternati ai brani in cui l'organo, strumento che la riforma calvinista aveva bandito, interviene con intenti descrittivi e chiarificatori e non come abbellimento del testo.

Massimo De Grandis, giovane torinese che arriva dalla scuola di Luciano Fornero e che sta dando prova di talento in Italia e all'estero, ha anche dato voce allo splendido strumento della ditta organaria Gustavo Zanin in brani solistici come «Nun komm, der Heiden Heiland» di J. S. Bach. Proibiti gli applausi poiché il significato del canto religioso è per tradizione «Soli Deo Gloria» e quindi non finalizzato ad esibizioni di carattere estetico.

Il commento sulla Corale, che deve ancora migliorare la fusione timbrica delle voci e alcuni inserti solistici come «In dulci Jubilo» e in «Christum Wir Sollen», sarà quindi piuttosto sul significato di un canto comune che unisce anziché dividere.

Il concerto, presentato la sera degli sconcertanti avvenimenti di cronaca e sfondo politico-religioso, ha trovato la sua summa nella composizione di Flavio Gatti in cui la predilezione per i registri scuri, in contrasto con la tradizionale spinta verso l'alto richiamata dall'immagine della luce, ha ricordato la [illegible] condizione umana. Ma la preghiera di quel «Lux lucet in tenebris» (La luce brillerà nelle tenebre), ci ha reso come vulnerabili. Alla speranza.

Aurora Blardone

Il concerto proposto dalla Corale Evangelica che ha eseguito benissimo anche pagine di Bach (foto)

RITROVI

AMERICA MUSIC via Frejus 27. Ore 21,30 È la festa continua d.j. Marco.
CLUB 84. 15,30 Rocky. 21 Non solo boogie by Rocky & Big Band.
DU PARC 521.5275. Oggi riposo. Giovedì, fantastico Tombolone.
GARDEN tel. 660.3443. Ore 15,30. La vostra ora liete in compagnia degli Sparvieri.
INVIDIA + PATIO. Sera ore 22,30, festivi pom. 16-19. Tel. 661.4841.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA corso Taranto 206, tel 200.087. 15,15 Pagliaro, 21 Gli smeraldi.
AL PUNTO DI VISTA corso Moncalieri 5. Piano Bar tutte le sere musica live.

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. v. Roma 284 To. Ore 18 inaugurazione mostra dei Grandi Formati. Feriali ore 16/19,30. Festivi ore 10/12,30-16/18,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Pietro Morando.
BERMAN. Titti Garolli «Appunti della Memoria»
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
DAVICO. Riccardo Tommasi Ferroni.
FOGLIATO. G. Boggio Marzet.
LA BUSSOLA. Enrico [illegible].
MICRO'. Tronto Longaretti. 16-18,30. [illegible] Enrico Allemandi.
[illegible] (tel. 543.393). Giorgi Morez

REPOSI

MANDARE INDIETRO L'OROLOGIO DEL TEMPO PER CAMBIARE IL CORSO DELLA STORIA...

VAN DAMME, L'EROE CHE VIAGGIA NEL TEMPO NEL PIU' SPETTACOLARE FILM DEL 1995

NESSUN ALTRO FILM DI AVVENTURA PUO' REGGERE IL CONFRONTO!

ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
ore 20.45 il Teatro di Genova e Liberti
presentano
MARIANGELA MELATO
in
UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO
di TENNESSEE WILLIAMS
traduzione di Masolino D'Amico
regia
ELIO DE CAPITANI
Biglietteria TST, via Roma 19,
Abbonati 12/18, lunedì riposo. Tel 5176246/544582

CARIGNANO
TEATRO STABILE TORINO
ore 20.45 il Teatro di Roma presenta
UBU RE
di Alfred Jarry
traduzione di Ivano Mucci e con
MARIO SCACCIA
MARISA FABBRI
FLAVIO BONACCI
regia
ARMANDO PUGLIESE
Biglietteria TST, via Roma 19
(orario 12/18, lunedì riposo). Tel 5176246/544582

IDEAL E AMBROSIO

RECORD DI SPETTATORI SENZA PRECEDENTI NEL PRIMO WEEK-END

«STARGATE» ti trasporterà a 1 milione di anni luce dalla Terra Potrai tornare indietro?

OLIMPIA

IL FILM ITALIANO CHE HA CONQUISTATO IL PUBBLICO

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

in tre righe

FEELING

Evoluzione di una specie di ritaemolla iniziato in 1ª F.

A tutti i "sapiens" del Liceo Darwin:

ebbene sì! Silvia e Ale stanno insieme. E allora?

In tre righe annunciamo...

In tre righe si può disegnare un pensiero, un pezzetto di vita, un'idea, un sorriso...
E si può anche esprimere un saluto, o un augurio, o un ringraziamento un po' speciale, creare un'occasione, concludere un piccolo-grande affare, formulare una proposta, cercare e trovare...
In tre righe si può, e sul tuo giornale tutto ha un sapore, un valore diverso.

In tre righe: la nuova rubrica di annunci a lire 25.000 per inserzionisti privati, tutti i giorni su LA STAMPA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 1678/07.091

Ambulanze 57.47
Elitambulanze 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Casad 768 811 - 752 685
Centro antiveleni 663.76.97
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 43.93 111. MaurizIano 50.601.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280,333
Croce ver[illegible]
Croce bianca 317.71 27
INFERMIERI
Aaldo 54.04.59
Aair 958.93.31
Ai 619 18 20
Aidasoro 63.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.95 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 683.19.02
Piccole serve [illegible]
437-17.30 - 437.17.99

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 [illegible]
p.za Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.673
Fed. Sport Disabili 31.72.590
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Clacal, 53.39.52.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7161
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) [illegible]

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati e domicilio prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00 [illegible]
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 850.2713
Protez. animali 812.29.94
canile [illegible]
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 650.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM
Battello sul Po 888.010
Tren. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; [illegible]fia 57; Cibrario 19, Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bardo 5; Trapani 56.
BENZINAI Serv. [illegible]
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, corso Giulio Cesare 276. **Esso** corso Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.
EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BELLE AL BAR. Commedia. Alessandro Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro [redacted] una donna misteriosa. [redacted] Giulia in realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con Eva Robin's. **[Olimpia 2]**

[redacted] GLI OCCHI CHIUSI. Drammatico. La Archibugi da Tozzi. La storia disperata dell'amore tra Ghisola, contadina, e Pietro, il figlio del padrone. **[Chaplin 1]**

FIND ALLA FOLLIA. Drammatico. Rapporto morboso tra sorelle. Elsa lascia marito e figli per ritrovare Alice, che ha appena cominciato a vivere con Frank. Il suo arrivo sconvolge gli equilibri. **[King]**

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni [redacted] uno scemo geniale che attra[redacted] la Storia [redacted] poche ma chiare idee e ha successo. **[Ambrosio 2, Lilliput]**

INTERVISTA COL VAMPIRO. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali», che non hanno paura dell'aglio né dei crocifissi. Uno di loro, iniziato alla vita eterna nel '700, concede un'intervista a un affascinato giornalista. **[Lux]**

JUNIOR. Commedia. Schwarzy, ingegnere genetico e ricercatore, rimane «incinto» per sperimentare [redacted] nuovo farmaco. «Complici» il ginecologo affarista Danny De Vito e la volonterosa dottoressa Emma Thompson. **[Cristallo, Empire]**

KIKA. Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi: c'è di tutto [redacted] nuovo film dell'ex enfant prodige del cinema spagnolo Pedro Almodovar. Unico testimone a tante vicende, la televisione. **[Vittoria]**

MANGIARE [redacted] UOMO DONNA. Com[redacted] Lee [redacted] di un anziano cuo[redacted] di Taipei, padre vedovo di tre figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, amori: e la difficoltà di comunicare. **[Erba]**

THE MASK. Commedia. Effetti speciali per Carrey impacciato impiegato [redacted] banca che [redacted] maschera magica e si trasforma [redacted] supereroe. **[Arlecchino, Olimpia 1]**

IL MOSTRO. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di una serie [redacted] esilaranti equivoci. Si ride. **[Eliseo]**

OCCHIOPINOCCHIO. Commedia. [redacted] discusso film di Nuti, con Chiara Caselli-Lucignolo, e la favola di Pinocchio sullo sfon[redacted] La storia di [redacted] uomo ingenuo, cresciuto in un istituto fuori dal mondo, che si scontra [redacted] la realtà. **[Kong]**

PULP FICTION. Commedia [redacted]. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate e sangue, violenza e caricatura. **[Adua 200]**

OCCHI [redacted]. Thriller. Un killer bracca una violinista, per ucciderla. Lei, [redacted] più, è un'ex cieca ma ha da [redacted] fatto un'operazione che le consente [redacted] vedere. Non del tutto, però: percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto di un giorno... **[Eliseo Blu, Studio Ritz]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Strano rapporto [redacted] Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre alle nozze di loro amici. **[Chaplin 2]**

PORTAMI [redacted]. Commedia. Torino e due solitudini. Due amici e il loro [redacted] tran, interrotto da due ragazze dell'Est, coinvolte in un giro di prostituzione. Occasione per cambiar vita? Un omicidio. **[Erba 2]**

IL [redacted]. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che morto il padre deve crescere e [redacted] le [redacted] sponsabilità [redacted] reggente, tra i crudeli intrighi della [redacted] **[Eliseo Grande, Faro]**

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare un provocante quadro da una mostra. **[Romano]**

SOLE INGANNATORE. Drammatico. Acclamato a Cannes, l'ultimo lavoro [redacted] Michalkov. Estate del '36 nella campagna russa, un giorno in famiglia di un colonnello eroe della rivoluzione. **[Centrale]**

[redacted] IL SEGNO DEL PERICOLO. Polizie[redacted] Dal best seller di Tom Clancy, vicedirettore [redacted] Cia (Harrison Ford) indaga [redacted] un omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani. **[Ambrosio 3, Fiamma]**

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 ANNI FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che De [redacted] e Boldi in una storia di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. **[Capitol]**

STARGATE. Fantascienza. Successo internazionale. Un colonnello dell'esercito Usa (Russell) e un egittologo dalle teorie rivoluzionarie (Spader), alla scoperta [redacted] civiltà extraterrestri confinate ad anni luce di distanza. **[Ambrosio 1, Ideal]**

LA TETA Y LA [redacted]. Commedia. Tre uomini, [redacted] ragazzo innamorato del seno di [redacted] donna, un petomane, la luna per l'ultimo Bigas Luna. **[Nazionale 2]**

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato [redacted] 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta di un poliziotto che, attraverso un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di un temuto politico. Con Van Damme. **[Reposi]**

[redacted] VEDOVE E [redacted]. Commedia. Rapporti tra donne [redacted] una cittadina della provincia irlandese. Il soggetto è una [redacted] sulle affettazioni di un ambiente provinciale e [redacted] snobismo. **[Doria]**

VANYA SULLA 42ª [redacted]. Tratto da «Zio Vania» [redacted] Cechov, l'ultimo lavoro di Louis Malle racconta di un gruppo di amici che si ritrova nella tenuta di un professore in pensione. **[Massimo 1]**

WARRIORS - [redacted] VOLTA ERANO [redacted]RIERI. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti: sono i mahori, gli indigeni della Nuo[redacted] Zelanda. Il film descrive la tragedia di [redacted] famiglia nella squallida periferia [redacted] Oakland. **[Eliseo Rosso, Nazionale 1]**

Cinque leggende valdostane cucite insieme, voce recitante Giovampietro

Peyretti e «Les souvenirs oubliés»

Debutto al Billia della sua ultima opera-balletto

Alberto Peyretti raccoglie i frutti della sua attività di compositore, ripresa [redacted] alacrità da quando ha diradato quella di direttore d'orchestra. A Saint-Vincent, nella Sala Gran Paradiso [redacted] Grand Hôtel Billia, è [redacted] presentata per la prima volta al pubblico la [redacted] ultima opera in forma di balletto, «Les souvenirs oubliés» (già reperibile come compact-disc della Emi Classics).

L'appuntamento, che ha riscosso un vivo successo, era presentato dal valdostano Melos Art Ensemble, formato da Patrizia Bertolotti (fagotto), Mirco Rizzotto (clarinetto), Renzo Turola (oboe), Giovanni Navarra (flauto) e Donatella Meneghini (pianoforte). Con loro doveva esserci Nando Gazzolo [redacted] recitante; all'ultimo momento l'attore ha avuto un contrattempo, ma è stato magnificamente sostituito da un altro maestro del palcoscenico [redacted] Renzo Giovampietro. La cantante era Elisabetta Scano, soprano sardo dalle ottime chances. E poi, naturalmente, [redacted] assai applaudita la Compagnia di Danza Teatro di Torino, che si è avvalsa di costumi e [redacted]reografia di Loredana Furno.

La gestazione e la nascita dell'opera, spiega Peyretti, risale a un anno fa, con la committenza del Melos Art Ensemble su invito del prof. Alexis Bétemps, studioso delle tradizioni valdostane. Scelte cinque leggende, ha poi creato un testo che le collegasse: l'occasione è un vecchio vagabondo, che nella notte di Natale si rifugia in un casolare e confida i suoi racconti al focolare acceso.

I testi, ispirati alla favolistica valdostana, sono [redacted] Jean-Jacques Christillin, Tersilla Gatto Chanu, Eugénie Martinet e Mar[redacted] Gal. Vi appaiono vari personaggi: l'asinaio che pare ingenuo ma è saggio; la ragazza che ama un laghetto alpino al punto di gettarvisi per morire. Ma rivive anche la leggenda del pino che ottiene dall'inverno di rimanere sempreverde.

«La vasta partitura che sostiene la [redacted] e gli istanti lirici - ha scritto Enzo Restagno - sfrutta abilmente il colore degli strumenti a fiato sospingendolo verso [redacted] prospettiva che oscilla tra l'arcaico e il popolaresco. Non ci sono ricalchi [redacted] stili e forme antiche ma un alludere discreto ed efficace che scivola abilmente dai valzer alle cantilene sacre e profane. Sotto quelle apparenze così frugali la partitura di Peyretti possiede però articolazioni solide e sapienti nelle quali l'orecchio più esperto può cogliere l'eco di architetture musicali barocche, rievocate in una prospettiva novecentesca». **[l. o.]**

Alberto Peyretti: il suo «Les souvenirs oubliés» [redacted] in cd della Emi Classics

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pulp Fiction** di Q. Tarantino. Usa '93, 2h 35'. Or.: 16,30, 19,15, 22. Ingr. [redacted] Agis 7000.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri.

[redacted] Chiesa [redacted] 77. [redacted] 210.985. Vedi teatro.

AMBROSIO MULTISALA 1. T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Stargate**, con Kurt Russell. Usa '94, [redacted] 08'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2. T. 547.007. c. [redacted]torio Emanuele 52. **Forrest Gump** [redacted] Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. c. V. Eman. 52. **Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. [redacted] 10.000 Agis 7000.

[redacted] c. Sommeiller [redacted] Telefono 581.7190. **The [redacted]** di C. Russel, [redacted] J. Carrey, P. Riegert. Usa '94, 1h 30'. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Telefono 540.605. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa** [redacted] Carlo Vanzina con Christian [redacted] Sica. Ita '94 1h 37'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Sole ingannatore** di e con N. Michalkov. Gran Premio giuria Cannes '94. N. v. Rus./Fra. '94 2h 10'. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30. [redacted] 10.000 Aiace 7000.

C. [redacted] 1 via Garibaldi [redacted] Telefono [redacted] **Con gli occhi chiusi** di F. Archibugi, con D. Capriglio, A. Fogardi. [redacted], 1h 50'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. [redacted] 436.0723. **4 matrimoni e un funerale** di Mike Newell. [redacted] Non viet. [redacted], 1h 45'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[redacted] Telefono 650.7100. **Junior** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, D. [redacted] Vito, E. Thompson. Non viet. [redacted] '94 1h 50'. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [redacted].

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Tre vedove e un delitto** di John Irvin, con [redacted] Farrow, Joan Plowright. Usa '94 1h 38'. Col. Non viet. Or. 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[redacted] BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Occhi [redacted] tenebre**, regia Michael Apted con Madeleine [redacted] Aidan Quinn. Usa '94 [redacted] 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis [redacted].

ELISEO [redacted] p. Sabotino. Tel. 447.5241. **[redacted] - Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen. N. Zel. '94 1h 40'. [redacted] V. [redacted]. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Junior** di Ivan Reitman [redacted] Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito, Emma Thompson. Non viet. Usa '94 1h [redacted]. [redacted]. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661 [redacted] **Mangiare bere uomo donna** di Ang Lee, con Li Kai. Taiwan '94, 2h 10'. Col. Non viet. Or.: 20; 22,30. **ERBA 2 Portami via.** Or. 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 [redacted]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita./Fra. '94, [redacted]. [redacted] 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. [redacted] 10.000 Agis 7000.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Il re Leone** regia R. Allers, R. Minkoff. col. Usa '94 1h 30'. Or.: 20,35, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

FIAMMA [redacted] Trapani 57. Telefono 385.2057. **Sotto il [redacted] pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa [redacted] 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

[redacted] Beccaria 4. [redacted] 571.4316. **Stargate** di Ronald Emmerich con Kurt Russell, James Spader, Jane Davinson. Usa '94, 2h 08'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.[redacted] **Fino alla follia** di D. Kurys, con A. Parillaud, B. Dal[redacted] Fra. '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace [redacted]

[redacted] via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **OcchioPinocchio**, regia F. Nuti, con Francesco Nuti, Chiara [redacted] Joss Ackland. [redacted] '94, 2h 20'. [redacted] 15,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

LILLIPUT via XX [redacted] 15. [redacted] Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; [redacted]; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Intervista col vampiro**, di Neil Jordan, con T. Cruise, B. Pitt. Col. V. M. 14. Usa '94, 2h [redacted]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Vanya sulla 42ª Strada**, di L. Malle, con W. Shawn. Fra. [redacted]. 2h 5'. [redacted]: 15,50; [redacted]; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted] no [redacted]

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Warriors - Una volta [redacted] guerrieri** di L. Tamahori, con R. Owen. N. Zel. '94 1h 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **La teta y la luna**, di Bigas Luna con Mathilda May, Gerard Darmon. Spa '94. 1h 33'. V. M. 14. Or. 16,15; 18,20, 20,25; 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **The Mask - Da zero a mito**, di C. Russel, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Belle al bar**, di e con A. Benvenuti. Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Viet. [redacted]. 14. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Timecop - Indagine [redacted] futuro**, di P. Hyams con J. C. Van Damme. Usa '94. [redacted] 40'. [redacted]. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7.000.

[redacted] Galleria Subalpina [redacted] 562.0145. **[redacted] (Sirens)**, di J. Duigan con Hugh Grant, Tara Fitzgerald, Elle Macpherson. Aus/Gb '93, 1h 38'. Or. 16,15; 18,20, 20,25, 22,30. Ingr. [redacted] Agis 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Occhi nelle tenebre**, regia Michael Apted, con [redacted] Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. Il. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

[redacted] via Roma [redacted] Telefono 562.1789. **Kika**, [redacted] Pedro Almodovar con Victoria Abril, Veronica Forqué, Peter Coyote. [redacted] '93, 1h 56'. Viet. 14. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p.zza Solferino 4, [redacted] 562.3800.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Sabato e domenica **Prima della pioggia** e **Iron Will - Volontà di vincere**. L. 6000 Aiace 4500. 2 film L. 9000.

CINETEATRO [redacted] Brandizzo 65. Riposo.

CUORE v. Nizza 56, t. 668.7668. **Il perfect word - Un mondo perfetto** (ver. or. inglese). Or.: 17,15; 19,45; 22.

FREGOLI p.zza Santa Giulia 2 bis, t. 812.2312. Cinecircolo Il Pungolo: **Sol Levante** di Philip Kaufman. Or.: 20,15; 22,30.

LANTERI [redacted] Cesare 80, telefono 284.134. Riposo.

CARDINAL MASSAIA [redacted] via C. Massaia 104, tel. 257.881. Ore 21,15 ultimo giorno **Mr. Jones**, regia M. Figgis con Richard Gere, L. Olin, A. Bancroft. Ingr. 7000, rid. 5000.

MASSAIA p.zza Massaia. Riposo. V. Teatri.

VALDOCCO v. Salerno [redacted] tel. 522.4279. Domani XXIV Rassegna Corazzata Potemkin: **Lamerica** di [redacted] Amelio ore 21,15. 3 film a scelta L. 10.000, ingresso singolo L. [redacted]

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] DUE via Montebello 8, tel. 817.1048. Riposo.

[redacted] 8, tel. 817.1048. Riposo.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Rossana ragazza [redacted] dato** con Rossana Doll. [redacted] a minori di anni 18. Apertura ore 14,30, [redacted] 22,30.

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Selvaggio turbo scatenato**, con Eva Orlowsky, Rocco Tano. Apertura ore [redacted] ultimo 22,30.

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **Transexualgay**, con B. Richard, G. Kanne. Apertura ore 10, ultimo 24.

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. 1ª vis. **Film erotico**, con Connie Peters, Paula [redacted] Ap. ore 10,30, ult. 22,30.

MAJOR Largo Giulio Cesare. Telefono 248.7974. [redacted] visione **Porno desideri [redacted] bugie viziose**, con Victoria Paris e Raven. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.

[redacted] Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Prima visione **Sesso [redacted] alta quota**, con Paula Marlow, Megan Bradley. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

REGINA Corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2097. Prima visione **Piacevoli escursioni sessuali**, con Tiffany Mynq, Summer Knight. Apertura ore 10, ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE Via San Donato [redacted] Telefono 487.765. **Lady in calore**. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA Via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Erotic party molto particolare**, con R. Doll, R. Stilreck. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **Bella e vogliosa**, con Chris D'Abbraccio. 1ª vis. Viet 18. Ap. ore 16, ultimo ore 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Kika - Occhi nelle tenebre - Stargate - Tre vedove e un delitto - S.P.Q.R. - Once Were Warriors - Timecop - Sirens - The Mask - Con gli occhi chiusi - Intervista col vampiro - Vanya sulla 42ª Strada - Il re Leone - Sotto il segno del pericolo - OcchioPinocchio - Junior - [redacted] Burton's Nightmare Before Christmas - Belle al bar - Mangiare bere uomo donna - Il mostro

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS [redacted] Pomba 23. Tel. 562.33.13. Chiuso. Mostra Michelin aperta dal lunedì al venerdì fino al 17 febbraio 95.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **riposo**

BARDONECCHIA
SABRINA **Il mostro**

BUSSOLENO
NARCISO **riposo**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **Assassini [redacted]**

CASCINE VICA
DON BOSCO **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO. **riposo**

CHIERI
MARILYN. **Intervista col vampiro**
SPLENDOR **I visitatori**

CHIVASSO
CINECITTA **Stargate**
MODERNO **Intervista col vampiro**
POLITEAMA **Sotto il segno del pericolo**

CIRIE'
NUOVO **riposo**

COLLEGNO
PRINCIPE **S. P. Q. [redacted] e ½ anni fa**
REGINA [redacted] **riposo**
REGINA DUE **riposo**
STAZIONE **Kika**
STUDIO LUCE **Il re Leone**

CUORGNE'
MARGHERITA **riposo**
PERONA **riposo**

GIAVENO
TEATRO S. LORENZO. **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA **4 matrimoni e un funerale**

LEINI'
AUDITORIUM **La bella vita**

IVREA
ABICINEMA **riposo**
BOARO **riposo**
POLITEAMA **Cineclub: Dichiarazioni d'amore**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **The Mask**

MONTANARO
VITTORIA. **Mazzo... lezioni d'amore**

NONE
[redacted]N **riposo**

ORBASSANO
MODERNO **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD. **The [redacted]**
MULTISALA ITALIA [redacted] CENTO: **3 vedove e un delitto**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO [redacted]
RITZ **Cineforum**

RIVOLI
GIOIELLO. **Il re Leone**

SAUZE D'OULX
SAYONARA **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **riposo**

[redacted]
CENISIO **riposo**

TORRE PELLICE
TRENTO **riposo**

VALPERGA
AMBRA **riposo**
AUDITORIUM **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di [redacted] estate)** opera in 3 atti di B. Britten dalla [redacted] di W. Shakespeare. Turno [redacted]. John Maucen [redacted], regia Alfredo Arias. Orchestra del Teatro Regio. Biglietteria [redacted] 13 - 18,30 e 19,30 - 20,30. Tel. 8815.241/247.

P[redacted] REGIO. Domani ore 18 la [redacted] di Danza Teatro di Torino presenta **La danza americana di José Limon**, convegno spettacolo a cura di Elisa Vaccarino. [redacted] esegue Chaconne con L. Furno, J. P. Martal, Y. Xang e i solisti della compagnia. Ingresso libero. Inf. 473.0189.

ADUA. C. G. Cesare 67. T. 248.2276/7871. Oggi ore 20,45 CRT/Ash Teatro 18/1 di Di[redacted] in **Suon** di H. Achternbusch. Reg. Vanja Maletic. Dal 31/1 al 5/2 **Terra di nessuno** di Pinter con P. Bonacelli e G. Pistilli. Prev. T. [redacted] da lun. a [redacted] 15,30/19, sab. 10,30/12,30 e 16/19. Tel. 248.2276 - 248.7871.

ALFA TEATRO Venerdì 27 ore 21,15 debutto della commedia di Maurizio Costanzo **Vuoti a rendere** con la comp. Il Palcoscenico dir. [redacted] Dino Ganci. Repliche il 28 ore 21,15, il 29 ore 18. Dom. 29 ore 16 per Giorni di Festa Teatro Ragazzi [redacted] centro. Teatro di Pietra di Bergamo presenta **Fangolina la strega**. Tel. [redacted] 3529.

AMBRA TEATRO Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli Hard-core dal vivo con le famose pluno-star per la prima volta a Torino [redacted] e con **Sarah** e altre. Ingr. viet. ai min. anni 18. Orario film 16-21. Orario spet[redacted] 17,30-22,30.

ALFIERI P.za Solferino 4. Tel. 562.3800. Sta[redacted] in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore [redacted] 45 il Teatro di Genova e l'Eliseo di Roma presentano Mariangela Melato in **Un tram che si chiama desiderio** di Tennessee Williams, regia Elio De Capitani. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 17-18 [redacted] riposo. Tel. 517.6740/544.562.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna «Scuole e teatro» ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Pollicini** di Severino Antonelli con Luigina Dagostino. [redacted] e pren. tel. [redacted] 343.

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo.

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. [redacted] 20,45 il Teatro di Roma presenta **Ubu re** di Alfred Jarry [redacted] Mario Scaccia, Marisa Fabbri, Flavio Bonacci, regia Armando Pugliese. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario 17-[redacted] lunedì riposo). Tel. 517.6240/544.562.

COLOSSEO V. M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Iniziata prevendita spettacoli: dal 26 al 29/1 [redacted] comp. Internaz. di Operette in [redacted] **allegra** dal [redacted] genn. al 3 febbraio **Enrico Ruggeri** in concerto, dal 7 al 12 te[redacted] Raffaele Paganini in [redacted] **americano a Parigi**, dal 14 al 19/2 Franca Rame in **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Prev. [redacted] feriali 10/13-15/19. Tel. 669.8034.

ERBA. C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Un[redacted] 3 recite ven. 27 [redacted] ore 21, dom. 29 [redacted] nuove recite [redacted] risate, continua il successo di Mario Brusa in **Tremilio an Purgatori!** una [redacted] assoluta di Fenoglio. Con Brusa con la partecipazione straordinaria di Bruno Gambarotta, [redacted] di Edino Fenoglio. Inf. e pren. ore 9-23.

GIANDUIA TEATRO Via Santa Teresa [redacted] tel. 530.238. Dom. [redacted] e 29/1 95 due spettacoli per bambini. Ore 15 Le Marionette Lupi in **Peter Pan**. Ore 17 Comp. Altri Teatri in **Chiaroscuro** di Guido Quazzi. Dal 12/2 95 ogni domenica ore 15 **La spada nella roccia**. Per inf. e pren. anche scolastiche da lun. a ven. 9-13, sab. giov. anche 16,30-19.

GARIBALDI TEATRO. Venerdì 27 e lunedì [redacted] gennaio [redacted] 10 Beppe Rosso presenta **Magica medicina** ispirato [redacted] racconto di Roald Dahl, produzione Granbadu [redacted] Teatro Settimo. Informazioni 897.1749 - 897.0831.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

[redacted] V. Juvarra 15. T. 540.675. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Millenium** di Riche Fenero, Roberto Castello, Giuseppe Zanlion. In scena dal [redacted] gennaio al 13 febbraio.

[redacted] P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Domani ore 20,30 prima edizione di Teatro Forum **L'Eta Eroica** di Marco Maria Pelinci, conduce Roberto Alonge. Ingresso L. 15000-10000 si prevenda [redacted] Massimo [redacted] dal 26 al 29/1.

TEATRO [redacted] [redacted] M. d'Azeglio [redacted] 656.552. In gestione a Lalanna - Stagione di balletto 1994-95. Sped. per le scuole con la comp. di danza T. Nuovo **Orfeo**, con Marco Berrier [redacted] 13 [redacted] 16/2 **Piemonte in festa** con Marina Fissi, musiche di tradizione piemontese.

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Dal 25 al 27 gennaio ore 21,15 **Il signor Pirandello è desiderato al telefono** di A. Tabucchi con Fabrizio Monetti. Posto unico L. 15.000 abbonamento a 5 spettacoli L. 25.000 [redacted] riduz. L. 50.000. Per inf. tel. al 437.6230 orario uff. 10/17.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.3494 - 561.3695 - Stagione 1994-95 - (nuova gestione): **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Or. segr. [redacted] 17, 16-20.

TANGRAM TEATRO. c. Mediterraneo 92/B. T. 58.191.57. Riposo.

TEATRO [redacted] TORINO. P. Massaua 9, tel. 779.58.03. Venerdì 27 ore 21 e domenica 29 [redacted] 16,30 la Comp. lirica piem. presenta **[redacted] Butterfly** di Giacomo Puccini. Direttore arch. G. [redacted] Domenica 29 ore 21 Orchestra Harmonica italiana: Vivaldi. Concerti per flauto, archi e cembalo [redacted] ssohn. Sinfonia della [redacted] Prevendita [redacted] teatro ore 16/19,30.

TEATRO MASSAUA Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Vedi cinema.

DRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. Riposo.

[redacted] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Monca[redacted], tel. 640.3700. Riposo.

LE TV PRIVATE

[redacted] 19 Storie di maghi e di guerrieri, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 Una tenera canaglia, film; 22,30 I forti di forte coraggio, telefilm; 23 Amichevolmente. [redacted] voi; 23,30 The red light show; 0,30 In casa Lawrence, telefilm

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Radici, miniserie; 22,30 Tg 4, 23 Speciale con noi; 2 Tg 4

VIDEOGRUPPO: [redacted] Daltam, cartone animato; 1[redacted] Orchestra compilation; 20 Rouster, film per la tv; Leonela, 1ª puntata [redacted] 2; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video, [redacted] more; 0,30 Videonotizie

TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Ken il guerriero, cartoni; 20 Punto [redacted] 6, sit. com.; 20,30 Il mostro, miniserie; 22,30 Freddy's nightmare, [redacted]; 23,30 Il mondo della magia, rubrica; 0,30 Alice, telefilm; 1,15 Crazy dance

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 21,15 Zio d'America, s.c., 21,45 Appuntamento con triglia; 22,45 Incontro con l'arte; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di [redacted] notte e dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20,30 Nella vecchia fattoria; 23,10 Emotions; 0,15 Vizi privati; 1,45 Match music; 2,30 Vizi privati; [redacted] Wolf, telefilm; [redacted] Zapping

QUINTA RETE: 19 Quinta [redacted] news; 19,30 Pinocchio, cartoni animati; 20 [redacted] magica; 20,20 Telenews, 20,30 Campionato italiano ragazzi primavera 1994/95, sportivo: 22,20 Telenews; 22,30 Fausto Terenzi Show; 0 Blue Jeans; 1,30 Fausto Terenzi Show

QUADRIFOGLIO [redacted] 19,30 Tg rosa; 20 Cartoni animati; 20,30 Italia Canta. Il Brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia, film; 22,30 Italia Canta

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che [redacted] pensa?; 21,15 Er cantun del barbutin; 21,30 Il cielo può attendere, film; 23 Telegiornale 9, 23,35 Er cantun dar barbutin; 23,45 Trauma Center, telefilm; 0,25 T.S.D.

TELECAMPIONE: 20,45 Business news; 20,55 Insider, 21,50 [redacted] news; [redacted] Andiamo al cinema, rubrica; 22,30 Non solo nola

G.R.P.: [redacted] G R P monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Rubrica di cartomanzia; 20,15 [redacted] basket; 21,30 Ma siamo impazziti?, rubrica; 23 G.R.P. monitor, 0,20 Mediterraneo news, rubrica; 1 Le avventure di Don Chisciotte, film; 2,30 I gangsters, film; 4 Saratoga, film

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela [redacted] 21 Piazza grande; 22,45 Canavese notizie

TELESUBALPINA: [redacted] Pietre [redacted]: La lebbra si può vincere; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Heart of the city, telefilm; 21,30 Tuono blu, telefilm; 22,30 Dieci anni al castello, speciale Telesu; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Il suo [redacted] era Pol... [redacted] lo chiamavano allegria, film, 22,40 Informa 7; 23 Conviene far [redacted] l'amore, varietà sexy; 23,40 Informa 7; 0,30 Conviene far bene l'amore, 1,15 Informa 7

E21 [redacted] 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; [redacted] Telefilm; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno

[redacted] ALP: 16 Crasy dance, 16,30 Orsi radioamatori cartoni animati; 18 Detectives, telefilm; 18,50 [redacted] notes; 20,30 Festival musica latino-americana, programma musicale; 22,05 [redacted] notes

TIEFFE 9: [redacted] Vita de me vida, telenovela; 17 Capozzi e figli, telefilm; 19,40 Tg 9; 22,30 Le [redacted] della settimana, 1,30 Sexy party, varietà sexy

TELE VOX: 18,45 Non solo [redacted], [redacted], 19,40 Videogiornale; 21 Armanach an Piemonteis; 21,45 Cuore granata

SESTA RETE: 17,30 Cartoon compilation, 19,50 Tg 6; 20 Pinocchio, cartoni. [redacted] Bolle di sapone; 22,20 Tg 6; 23 La lampada di Aladino

[redacted] 19,20 Jackye l'orso, cartoni; 19,45 Fishaid, telefilm; 20,30 Speciale spettacolo; 21 Teltoloro; 22,30 Tg lomo; 1 Teletime by [redacted]

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 [redacted] in vendita, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 [redacted] solo nola

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 11, lunedì-[redacted] 9-18.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA [redacted] SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083); visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-[redacted]. Chiuso venerdì.

[redacted] (piazza Castello 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): [redacted] lunedì alla domenica 8-20.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEM[redacted] (via Magenta 31, telefono [redacted]): martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9,30-19, giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13, 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate dalle ore 9,45 alle 12). Lunedì chiuso.

LA [redacted] DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812.6114). Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso.

[redacted] «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Pi[redacted]. [redacted] Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile.

[redacted] ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251), ore 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lunedì. Domenica pomeriggio visite guidate [redacted] 15,30.

MUSEO CIVICO [redacted] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (via Bricherasio [redacted] tel. 541.557) martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677), da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Mostra: «L'oro di Meroe - I gioielli di una regina meroitica». Fino al 28 febbraio. Lunedì [redacted]

MUSEO NAZIONALE [redacted] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte [redacted] Cappuccini 66.04.104). Or. sabato, [redacted] lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Mostre: «La naturaleza en la America Austral». Fino al [redacted]. Sala Video: «Sir Edmund Hillary. L'altre Conquête», documentano sull'impegno umanitario [redacted] Hillary per gli sherpa. Fino al 29 gennaio.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 562.1147): mostra «Una stretta di mano - Le bandiere della solidarietà» fino [redacted] 15 gennaio. Feriali 9-18,30; [redacted] 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13.

[redacted] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono [redacted] 546.317). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21, domenica 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE [redacted] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali, scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - [redacted] DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19, giovedì 9,30-13, 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19.

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO

Annunci stampa lubrificanzi effettuati con concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO

L'evoluzione Twingo continua [redacted] una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale senza pedale della frizione. Rimane il piacere [redacted] cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in versione Easy: stesso brio, stessi consumi, ma ancora più libertà.

TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a 8 milioni in 24 mesi al tasso del 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31 gennaio. Esclusivamente [redacted] vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

VALENZA ORI
Oreficeria - Argenteria
GIOIGNI
Via Torino 12

LA STAMPA
ANNO 129. N. 23 ... MARTEDI' 24 GENNAIO 1995
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO NON VENDIBILE SEPARATAMENTE

VALENZA ORI
tel. 0124 666782

Domani sera al Delle Alpi (ore 20,30) il recupero di campionato

SPECIALE TORO - JUVE

DERBY DI NOTTE A PIU' INCOGNITE

Ci sono due incognite in più per il derby che ci riporta alla domenica di una tragedia quasi rimossa dalle nostre coscienze mentre non si sono rimarginate le ferite delle terre e degli uomini travolti dall'alluvione. La prima incognito è nell'impegno infrasettimanale al quale non si era più abituati con la sospensione delle Coppe, la seconda è nell'ora notturna in pieno inverno con la probabilità, di la certezza, di assistere a un miscuglio di calcio e di hockey su ghiaccio, come quegli sport ibridi che rallegrano le genti del Nord.

Il ghiaccio nemico delle domeniche pomeriggio può mancare in un mercoledì sera? Ai tanti che si lamentano dello stato del terreno al Delle Alpi, anche in maniera strumentale rispetto a tutto il problema della gestione e dei costi dello stadio, proponiamo una riflessione in più: perché giocare di sera in un periodo in cui l'Uefa sospende i propri tornei e persino la Federcalcio frena la Coppa Italia, perché in inverno, di solito, fa freddo e i terreni si guastano? Lo si è fatto per consentire la presenza anche a chi lavora, oppure non sono le esigenze e le decine di milioni spesi dalla a imporre un orario che vale, per imbecillità, quanto le partite giocate a mezzogiorno durante i Mondiali americani? Di fronte ai lamenti che verranno per un possibile e non auspicabile match-spareggio non dimentichiamoci del particolare.

Gli effetti della domenica e la tenuta di strada sono due variabili. In teoria (molto in teoria) la Juventus, che è logicamente favorita e avrà un atteggiamento necessariamente più offensivo del Torino, dovrebbe essere svantaggiata da una «patinoire»: l'ultima esperienza alla quale ci si può rifare è il primo tempo contro la Roma, gestito con grande difficoltà fino al pasticciaccio brutto tra Aldair e il guardalinee Manfredini. Su un campo impossibile, invece, il Toro riuscì a fare meglio della Fiorentina. schegge di probabilità, masturbazioni a tavolino.

Non sappiamo, ad esempio, quanto le difficoltà ambientali influenzeranno la prova di Abedi Pelé, che ci pare l'elemento di maggiore disturbo per la difesa bianconera, vista le difficoltà di Silenzi e Rizzitelli nel trovare il gol. Gli affanni e la stanchezza della domenica faranno il resto. Il Toro non ne è uscito con la vittoria che poteva allontanarlo dalla zona calda, respingendo il Genoa; la Juve ha sbattuto contro uno spigolo inatteso mentre pensava di aumentare il vantaggio sulle inseguitrici.

L'esempio del Cagliari restituisce la speranza granata: la Juve non è una macchina perfetta, anzi la sua carrozzeria lucente s'è riempita di bozzi nell'ultima domenica. Sonetti avrà tratto indicazioni utili dal modo Taibaroz ha gabbato i Lippanti: un buon assetto in mezzo e poi il contropiede, anche se il Toro, rispetto ai sardi, ha forse la predisposizione a rovesciare velocemente il gioco. Inoltre Juve si trova più che mai nella necessità di vincere per ricostruire un gruzzolo di punti sulle rivali per lo scudetto e scacciare la paura che il 3-0 di domenica le ha infuso. Anche in questo affanno il Toro può trarre la forza per ribaltare il pronostico almeno per riequilibrare un confronto che la classifica e le esperienze del campionato fanno pendere dalla parte dei bianconeri.

Marco Ansaldo

Nella in alto, la granata
Sopra, da sinistra: Cristallini, Torrisi, Lorenzini, Osio, Rizzitelli, Sinigaglia, Maltagliati, Marcao, Cyprien e Silenzi; al centro Pellegrini, Falcone, Simoni, l'allenatore dei portieri Vieri, l'allenatore Sonetti, il preparatore atletico Sguazzero, Pastine, il medico Campini e Angloma; in basso, il massaggiatore Marini, Scienza, Possanto, Bernardini, Sommese, Mezziano, Pelè, Sogliano e il massaggiatore Siracusa

Qui a fianco, la rosa bianconera
Sopra, da sinistra: Carrera, Ferrara, Tacchinardi, Jarni, Ravanelli, Kohler, Porrini e Torricelli; al centro Conte, Fuso, Francescoli (ceduto due settimane fa al Genoa), il vice allenatore Pezzotti, l'allenatore Lippi, l'allenatore dei portieri Bordon, il preparatore atletico Ventrone, Marocchi, Orlando e Sousa; in basso, il massaggiatore Grunta, Livio, Deschamps, Peruzzi, Baggio, Rampulla, Vialli, Piero e il massaggiatore Giordano

È TEMPO DI SALDI
Un appuntamento importante con la
pelliccieria
SCARDOVA
pelletteria, maglieria, pelle, montoni e pellicce
IN SALDO con sconti dal 10% al 50%
IVREA - Via Gozzano angolo piazza Lamarmora - Tel. 0125 44235

FIAT
VOLKSWAGEN
AUDI
MITSUBISHI MOTORS
QUESTE MARCHE E TANTE ALTRE
DA «1» SOLO RIVENDITORE
RENAULT
NIGRO AUTOMOBILI s.r.l.
BALDISSERO CANAVESE
Via Pramonico, 2/A - Tel. 0124 512240 - Fax 512280

L'Airbag salva la vita

Ford

Gold Car Promotions

Ford

SOLO 5 FIESTA ENTRO IL 31 GENNAIO

1) **FIESTA GHIA** 1.3 3p - a/c - doppio Air Bag - Verde Petrolio Met. Telaio 79895. Listino ~~£. 20.840.000~~ **£. 17.600.000.**

2) **FIESTA NAVY** 1.3 5p - doppio Air Bag - vetri elettrici - chiusura centralizzata Bianco - telaio 78960. Listino ~~£.18.460.000~~ **£. 15.700.000.**

3) **FIESTA NAVY** 3p 1.3 - doppio Air Bag - vetri elettrici - chiusura centralizzata Bianco - telaio 94273. ~~Listino £. 18.930.000~~ **£. 14.900.000.**

4) **FIESTA CAYMAN BLU** 3p - doppio Air Bag - predisposizione radio - Windsor Grey Met. telaio 78955. ~~Listino £. 18.060.000~~ **£. 16.100.000.**

5) **FIESTA CAYMAN BLU** 5p - doppio Air Bag - Windsor Grey Met. ~~Listino £. 18.800.000~~ **£. 16.700.000**.

SOLO 5 ESCORT ENTRO IL 31 GENNAIO

1) **ESCORT BOSTON** 1.6 16v - a/c - radio 2003 s.s. - Air Bag - Blu Notte Met. telaio 80919. ~~Listino £. 30.120.000~~ **£. 25.200.000.**

2) **ESCORT WINDSTAR** 1.4 5p - Verde Petrolio Met. - doppio Air Bag - servo sterzo - telaio 08850. ~~Listino £. 23.450.000~~ **£. 20.800.000.**

3) **ESCORT GHIA** 1.8 sw 16v - a/c - predisposizione radio s.s. - doppio Ari Bag Verde Petrolio - telaio 67556. ~~Listino £. 30.885.000~~ **£. 26.500.000.**

4) **ESCORT EXPLORER** 1.6 sw 16v - Polvere di Luna Met. - Air Bag singolo servo sterzo - radio 2006 r - a/c - telaio 64987. ~~Listino £. 31.230.000~~ **£. 25.900.000.**

5) **ESCORT EXPLORER** 1.6 sw 16v - Verde Tormalina Met. - Air Bag singolo servo sterzo - tetto apribile - radio 2006 r. ~~Listino £. 29.765.000~~ **£. 24.700.000.**

CUORGNE' (TO) - VIA SALASSA 11 - TEL. 0124 650300 - FAX 0124 650302

Gold Car

Ford

FERLUX

DA OLTRE 30 ANNI
LA FERLUX
ESPORTA E VENDE
LAMPADE E LAMPADARI
DI PROPRIA PRODUZIONE
CON PREZZI
ALTAMENTE
COMPETITIVI

FERLUX
GRANDE CENTRO
PER L'ILLUMINAZIONE
1.000 mq DI ESPOSIZIONE
LISTE NOZZE
ARTICOLI REGALO
TUTTE LE
MIGLIORI MARCHE

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

dal produttore al consumatore

MERCENASCO (TO) - ZONA INDUSTRIALE, 2 - TEL. 0125/710107

VIDEOCOM - TORINO

Tifosi eccellenti, granata e bianconeri, parlano della sfida che si recupera in notturna

Olimpia Gambino, docente

Il giudice Laudi «Tifo per la Juve e spero nella neve, creerebbe fascino»

Maurizio Laudi, procuratore

Michele Di Summa, chirurgo

Conte, prorettore «Certe scelte sono infelici: i giovani si allontaneranno»

Alberto Conte, docente

Carpanini: «La tv stravolge il calcio ma resta il match ad alta tensione»

Di Summa: «Oggi non c'è il tifo vero di una volta, si soffre meno»

Freddo e buio, che strano derby

I vip divisi: molti diserteranno lo stadio

ECCO il derby più strano e assurdo degli ultimi anni, il derby che magari mortifica la città. Bisogna andare la sera, quasi di notte, allo stadio, prendere il freddo, il giorno dopo ci si alza presto per lavorare. La televisione dà (a pagamento) la partita a chi sta in casa. Una volta tanto non abbiamo chiesto, a personalità cittadine interessate al calcio, pronostici o pareri sul match, ma un'attenzione particolare a questa situazione particolarissima.

Il prorettore Alberto Conte (Toro), che all'università insegna geometrie superiore, patisce il derby anomalo: «Giocare al freddo di gennaio, la sera, è poco per due squadre che hanno fatto la grande storia del nostro calcio. Un derby così non aiuta a portare allo stadio i giovani, afflitti da disamore progressivo per il calcio, per fortuna in molti casi con amore per altri sport. Io stesso, astigiano di origine, coinvolto a cinquant'anni nei viaggi a Torino per vedere i granata, starò a casa. E dire che se un giovane decide di uscire il mercoledì sera, lo fa per andare in discoteca».

Il vicerettore Olimpia Gambino (Toro), cattedra di chimica inorganica, non è critica a priori: «Se vincessero i granata sarei felice, non me ne importerebbe nulla del mercoledì sera gelido. Penso che così deve comportarsi un vero tifoso. Andrò allo stadio, si capisce. Vorrei il recupero più avanti, a febbraio, perché penso che la Juventus quell'epoca non sarà in forma come adesso, e il Torino, che ritengo miracolato a essere ancora in lizza nel grande calcio, sarà migliorato. Ma pazienza: penso che davanti ad un derby, e parlo da frequentatrice del Filadelfia, debba cadere ogni altra considerazione».

Domenico Carpanini, presidente del Consiglio comunale (Juve), è pessimista in assoluto: «Parlo della pay-tv che stravolge il campionato, con il suo meccanismo assurdo. Però penso che il derby, e specie questo derby, abbia una carica che supera tutto. Altro che umiliazione del calcio torinese e con esso della città: i risultati della Juventus e la grinta del Torino mi sembra che garantiscano, più che mai, una grossa partita. La stessa osmosi fra i due club non dovrebbe togliere sugo al derby. Il tifo è più forte dei rapporti e delle gerarchie. A me poi il mercoledì sera piace, mi ricorda le sfide di coppa. Non mi andrebbe invece un derby televisivo la domenica sera: e questo rinvio mi è quasi piaciuto».

Maurizio Laudi (Juve) è procuratore della Repubblica aggiunto presso il tribunale di Torino ed è anche vicecapo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, ma «lascia stare» questo suo personaggio bis: «Non posso permettermi nessun tipo di considerazione speciale, perché è ormai costante la conferma del condizionamento che la tivù comanda al calcio. Penso comunque che recuperare dopo 24 ore, al lunedì pomeriggio, come prescrive il regolamento, sarebbe stato ancora più triste. Se poi su questo derby cadesse la neve, potrebbe venire fuori uno spettacolo con un suo fascino. Questo scontro è atipico: da una parte e dall'altra c'è stato uno sconvolgimento, nella situazione economica e nelle figure carismatiche, con trasfusioni di giocatori e di denaro. Temo che il bel bicchiere di vino rosso che era il derby di una volta appartenga ai ricordi».

Franco Di Masi, commerciante

Franco Di Masi (Toro) è successore nel negozio Olympic, in piazza San Carlo, meta fissa per la vestizione elegante dei calciatori, allo zio Tommaso Rabezzano, gran granata con però simpatie bianconere nei suoi ultimi anni: «Io ho un figlio che segue il Toro dovunque, gli ho passato il testimone, mi sono (un po' ritirato, da quest'anno non vado allo stadio. Penso che la stanchezza mia sia anche di altri. Il mercoledì non la cancella certamente, anche se mi pare troppo vedere in questo un ulteriore degrado cittadino. Di certo il derby è meno sentito: qui da me vengono giocatori granata e bianconeri, finiti i tempi di mio zio, delle dicotomie dovunque e comunque».

Michele Di Summa (Juve), cardiochirurgo di grandi trapianti, è per il degrado quanto meno psicologico: «Recuperare un mercoledì sera alle 20.30 è cosa triste. Ma si deve anche dire che il derby registra un calo di competizione fra Juve e Toro: forse perché la Juventus è, come dire?, inquinata da gente del Torino. Io sono Juventino perché, pugliese, laggiù si sceglieva, ai tempi in cui nasceva il mio tifo, fra Juve, Milan e Inter. Mio padre che aveva scelto ovviamente prima, era fan del Grande Torino. Quando arrivai qui, nel 1978, mi sorpresi della durezza delle due fazioni. Ma adesso penso che, come me, molti si siano rilassati nel tifo. Così che non si soffre neppure un derby. I tempi cambiano».

Amedeo Croce (Juve), segretario generale della Uil piemontese, è duramente realista: «Il derby è figlio della situazione cittadina. La crisi di disadattamento porta i giovani a essere meno legati alla cultura e alla tradizione: e il gioco del pallone è tradizione e può essere cultura. Prima c'è stata qui l'immigrazione, poi l'integrazione, ora c'è l'indifferenza. I giovani non hanno la nostra sana cattiveria sportiva, hanno casomai una violenta malvagità. Noi eravamo sanguigni al bar, adesso c'è chi è sanguinoso allo stadio. Noi ci troviamo tutti insieme nel compatimento. Ora c'è una perdita di identità, e il tifo serve per una identità di comodo, spesso truccata. Una volta il derby era sana felicità o sana desolazione, ora è un sentimento malaticcio. Gela la sera, e fa troppo freddo».

Gian Paolo Ormezzano

I numeri del derby

MANIFESTAZIONE	GIOCATE	VITTORIE JUVE	VITTORIE TORO	PAREGGI	GOL JUVE	GOL TORO
CAMPIONATO	151	82	72	56	311	294
COPPA ITALIA	15	7	4	5	20	17
SPAREGGIO UEFA	1	—	—	1	0	0
COPPA BARATTIA	2	1	1	—	3	4
TORNEO FIAT 1945	1	1	—	—	5	2
COPPA MARCHI	1	1	—	—	2	1
TORNEO NOTTURNO	1	—	—	1	1	1
COPPA CITTA' TORINO	1	1	—	—	4	1
MEMORIAL G. CALLERI	1	—	—	1	2	2
AMICHEVOLI	35	13	18	4	67	67
TOTALI	210	82	72	56	311	294

NB. Entrambe le squadre si sono aggiudicate un controllo di Coppa Italia ai rigori e la Juventus, sempre dagli undici metri, lo spareggio Uefa nel 1988 e il Memorial Calleri nel 1994. Nel Torneo Fiat 1945 il Torino scese in campo con il nome di Fiat e la Juventus con quello di Cisitalia

Non stupitevi se trovate Pelé che vi prepara una pizza o se scoprite Vialli vestito da cuoco: gli hobby dei campioni contemplano questi riti se non siete contenti potrete sempre sfidarli con il calciobalilla

A sinistra, Cyprien, Pelé e Marcelo cucinano la pizza al Pam Pam. A destra, da Angelino, calcetto per Carrera, Peruzzi, Marocchi, Vialli, Deschamps, Porrini e Tacchinardi

Cucina, auto e musica: le dolci trasgressioni

Guida a ristoranti e locali notturni frequentati dai giocatori

UN VIAGGIO INDIGESTO

MUCCINELLI bagordava fino all'alba. Donne e champagne a fiumi, proprio come nei filmoni americani. Poi, al proprietario del «Moulin Rouge» di piazza Carlina chiedeva il conto: «Va bene, grazie, lo mandi pure all'Avvocato». E Giovanni Agnelli, più divertito che seccato dalle bravate del suo amato campione, pagava senza batter ciglio. Altri tempi. Ora del «Moulin» non c'è più traccia, i bagordi sono decisamente più soft. E soprattutto i giocatori, oggi, se ne vanno solo dopo aver saldato il conto.

I luoghi di trasgressione, a Torino, non sono molti e variano secondo le mode del momento. Nel borsino dei locali notturni, la hit parade è attualmente guidata dall'«Hennessy» di strada Mongreno, sulla collina verso Pino. Ritrovo notturno dei granata e dei bianconeri, indistintamente: non conta il colore della... pelle. Lo frequentano, nei giorni canonici («Mai prima delle partite», assicura il coro) Vialli e Del Piero, Ferrara e Tacchinardi, Peruzzi e Torricelli, tutti altri del polo juventino; Baggio no, si vede poco in «società», preferisce la vita ritirata tra le pareti domestiche, i giochi con Valentina e Mattia nel suo villone in collina. Sul fronte opposto, l'«Hennessy» è palestra di moltissimi giovani della «nouvelle vague» granata. Il celebre Pick Up, ritrovo dei tanti scudetti, invece, è passato di moda con le fughe della vecchia guardia. Già l'ultima coppa Uefa era stata festeggiata da Vialli & Company nel locale collinare. Ciascuno porta le proprie contagiose novità. Julio Cesar, per esempio, era di rado si sobbarcava lunghe galoppate in auto per raggiungere - trascinandosi qualche malcapitato compagno - il «Sesto Senso», sul lago di Garda.

Non risulta che i granata frequentino volentieri il «Big» di Brescia, locale rinnovato soprattutto nella gestione: ora lo dirige nientemeno che Goveani, il presidente che se n'è andato lasciando polemiche (e debiti). In compenso, abbastanza volentieri all'«Ultimo Impero», anche se è quasi un lavoro. Infatti, strano ma vero, è proprio quella discoteca di Airasca a sponsorizzare i ragazzini della squadra Primavera. Sarebbe uno sgarbo farsi mai vedere. In alternativa, c'è il «Palace» di Valentino. I quattro «coloured» granata sono bravi sulla pista da ballo almeno quanto in campo. E viaggiano tutti insieme sui loro fuoristrada. Sembra una sfilata promozionale: Range Rover, Mitsubishi, Toyota, il meglio del mercato. Anche le mode automobilistiche sono contagiose. Ma seguire Vialli, ad esempio, non è facile: si coccola la sua Testarossa blu, però in pubblico utilizza le più sobrie vetture aziendali fornite (a metà prezzo) dalla Fiat. La Ferrari, per ora, è soltanto una tentazione improbabile per i compagni di squadra del Capo. Il quale, per far gruppo, organizza interminabili sfide di giochi elettronici nella suite davanti al monumento di Vittorio Emanuele. E pure spedizioni al cinema, perché «il film va visto sullo schermo grande, in sala, non in videocassetta». Pazienza se c'è qualche autografo da firmare.

Al ristorante, le strade di granata e bianconeri si dividono. Con qualche piccola eccezione, il feudo torinista è in pieno centro, il «Pam Pam» di corso Vittorio. Qui sono clienti abituali soprattutto Cyprien, Pelé, Angelo e Marcelo: si trastullano a sfornare pizze, sotto l'occhio tollerante del proprietario, Vincenzo Di Sibio e di tutta la famiglia (la moglie Elena, i figli Teresa, Gigi e Dino): «Sono bravi ragazzi, e poi i clienti si divertono a vederli in cucina». Derby in anteprima: pochi giorni fa, al gruppo si è aggregato pure Ferraro, che di pizze se ne intende («Qui la fanno proprio come a Napoli»). Pastine, Silenzi, Falcone, Scienza, Pessotto, l'elenco degli habitué è interminabile. Profumano di granata anche le cucine del «Pavia» (Silenzi e Sinigaglia si vedono spesso), sulla strada per Cavoretto. E l'ormai tradizionale «Urbani's», in via Saluzzo, dove Vittorio da decenni si coccola sportivi di ogni foggia ed estrazione. Sonetti ha una predilezione dichiarata per «Mara e Felice», che fu nei tempi eroici il locale storico di Radice e di tanti tecnici granata amanti del buon pesce. Con discrezione, lo imitano talvolta Falcone, Foglia, Sommese, Pastine e chi capita nel gruppo. Nel giro preferito ci sono pure «Ai Quattro Soldi» e il nuovo «Pappamondo», collaudato anche dai bianconeri.

Idris, qui di fianco, con Ravanelli, Carrera e Orlando; sopra, i granata pittori al Filadelfia per beneficenza

Sul fronte-Juve, la tavola è una tradizione. Ma con qualche deroga. I nostalgici si ricordano il piacere di «Mauro», in via Maria Vittoria: era il regno di Zoff, Tardelli, Paolo Rossi, tutti i grandi della grande Juve, ai quali era riservato ogni giorno il tavolone centrale. «Pochi giorni fa è venuto Kohler - dice Mauro Giusti, toscano doc - e ha fatto pistore, come quando torna Tacconi. Vengono a trovarmi tutti, quei grandi giocatori che ho servito per una vita». Kohler si è portato appresso la tv tedesca e la tavola imbandita è diventata set. Da Ilio, ai «Due Mondi» (in via Saluzzo, quasi di fronte ad Urbani) si danno di gomito Moggi, Lippi ed i nuovi dirigenti bianconeri. Non mancano le tavolate serali, le bose di calcio e piatti raffinati. Ilio è diventato perfino il cuoco ufficiale della Juve nelle trasferte. Ma il locale ideale, per la maggioranza dei giocatori juventini, è sempre «da Angelino», in corso Moncalieri, poco distante dalla sede. Qui, come i granata al «Pam Pam», si può trasgredire: le pareti sono tappezzate da fotografie curiose, ci sono Vialli, Peruzzi, Del Piero, Tacchinardi, Ferrara, Rampulla, Ravanelli, Marocchi, Carrera e altri ancora vestiti a puntino con la divisa da cuoco. Angelo Falvo, con la moglie Rita e i figli Mauro e Roberto (che fa anche da «guida» nelle disincantate cittadine) hanno riservato un'ala del ristorante agli ospiti vip. E nel «privé» capita di trovare quel mattacchione di Radio Dige, o il superlosco televisivo Idris, o il sampdoriano Platt nei suoi frequenti revival torinesi, personaggi di ogni specie. Tutti divertenti. Ci torna volentieri pure Trapattoni, quando capita in zona. E Lippi ha scelto «Angelino», nella settimana pre-derby, per una ristretta colazione di lavoro. Vecchio e nuovo, qui, si fondono con qualità. C'è perfino il calciobalilla, sempre pronto, per interminabili partite indoor. E' un oratorio di lusso, sempre aperto: anche quando, dopo le notturne, il locale dovrebbe chiudere. Basta una telefonata e i fornelli ripartono. Per la Juve, si fa questo ed altro.

Piero Bianco

Il Continente nero scopre il fascino della stracittadina e un precedente fa sorridere il ghanese

Pelé: una partita decisa dalle stelle

«Gargo segnò in amichevole, io farò il gol che vale»

ABEDI' Ayew, soprannominatosi Pelé, ha l'onore e l'onere di far esordire il Continente nero nel derby. Il fantasista granata è il primo africano a giocare la stracittadina: per la verità, il giovane ghanese Gargo l'ha preceduto, disputandola, sempre con la maglia del Torino, già [illegible] maggio scorso, però s'era trattato [illegible] un'amichevole, nobilitata dalla definizione di «Memorial Giorgio Calleris, ma pur sempre amichevole, priva di significati agonistici, per giunta andata in scena a Novara, davanti a pochi intimi, con le squadre imbottite di rincalzi e prestiti e finita con il [illegible] bianconero ai rigori 7-6 dopo che i novanta minuti s'erano chiusi sull'1-1 (gol di Ravanelli e, guarda caso, Gargo). L'apprendere quest'informazione induce al sorriso Abedi: «D'accordo, era una partita che non contava nulla però il fatto che abbia segnato un [illegible] connazionale potrebbe essere un segno beneaugurante, chissà che sia scritto nelle stelle che gli africani esordienti nel derby sono destinati ad andare sempre in rete».

Siccome nella vita non è mai troppo tardi per sperimentare il nuovo, alla [illegible] più verde - calcisticamente parlando - età di 30 anni (sempre che non abbiano ragione i francesi che di anni gliene danno 32 o i maligni che addirittura insinuano che ne abbia 35 o 36), Pelé scoprirà che cosa significa il derby: «Quasi sicuramente troverò una sera e un terreno ghiacciati ma Silenzi, il capitano e l'unico di noi granata di oggi ad aver vissuto l'esperienza di quest'incontro particolare, mi ha ripetuto un sacco di volte che l'atmosfera dentro il campo e sugli spalti sarà bollente, peggio che [illegible] si fosse in estate [illegible] sotto il sollcone. Sono davvero curioso di vedere com'è questa partita, quali emozioni dà. Sono mesi che ne sento parlare: [illegible] da quando arrivai a Torino, sin dal primo giorno, dalla presentazione [illegible] sede, i tifosi mi nominarono la Juve dicendomi che bisogna batterla, costi quel che costi. Allora ne fui sorpreso, non capivo perché quest'incontro avesse una simile, enorme importanza: poi, a poco a poco, ho cominciato a capire. Nella settimana precedente la sfida che poi, ai primi di novembre, venne rinviata, ho capito definitivamente che per la gente granata la vittoria nel derby vale una stagione, soprattutto adesso che la squadra, completamente rifondata, almeno per quest'anno [illegible] può aspirare a grandi traguardi. Già allora, a novembre, i giorni prima del derby parevano lunghissimi, non passavano mai, segno che il derby è davvero speciale. Infatti, più [illegible] partita è importante e più l'attesa è infinita. Quindi, [illegible] vedo l'ora di trovarmi davanti le maglie bianconere, sperando d'imitare Gargo».

Pelé è professionista da tredici anni, mai però ha avuto l'occasione di disputare una stracittadina avendo in Francia vestito la maglia marsigliese e quelle di Mulhouse, Niort, Lilla [illegible] Lione, tutte città dove la squadra è una sola. Lo stesso dicasi per il periodo africano, quando ha servito per [illegible] stagioni il Real Timiale e poi, il Sat Club [illegible] il Dragons Oumé, formazione della Costa d'Avorio.

E pensare che il gioiello granata ha rischiato [illegible] dover rinviare l'appuntamento-derby. Prima, a novembre, l'esordio venne rinviato dall'alluvione: ora, poteva farlo ancora slittare la Coppa d'Africa, Pelé era stato convocato dalla sua Nazionale per affrontare il Congo. Grazie, però, alla vittoria sul Niger (successo a tavolino 3-0 per aver dato l'avversario forfait [illegible] quanto non aveva i soldi per la trasferta ad Accra) il Ghana è matematicamente qualificato alla fase finale della Coppa e, quindi, ha potuto rinunciare a Abedi. Così, finalmente, il tre volte vincitore del Pallone d'Oro africano, [illegible] nuovo idolo della Maratona, sarà il primo calciatore del Continente nero a giocare il derby.

Un vantaggio per lo spettacolo, un grande aiuto per il Toro che ha in questo folletto scuro come il carbone e perennemente sorridente il suo uomo [illegible] maggior classe e carisma. Pelé [illegible] il cardine, senza le sue invenzioni e la sua umiltà, la squadra di Sonetti perde almeno il 30 per cento del potenziale offensivo. Pur non essendo [illegible] punta, Abedi è il bomber della formazione, con 3 gol. Altrettanti ne ha siglati Rizzitelli, [illegible] quale differenza di rendimento, di apporto al collettivo tra i due. Il ghanese è sin[illegible] il migliore. [illegible] ha sbagliato [illegible] partita, quando proprio è andato male ha ottenuto [illegible] nuda sufficienza, sempre s'è battuto cucendo il gioco, facendo pressing, proponendosi al tiro, suggerendo l'ultimo passaggio. Davvero una rivelazione, chi avrebbe mai osato sperare tanto da [illegible] giocatore arrivato nel campionato più difficile del mondo ormai non più giovane? Per [illegible] quale la definizione forse più [illegible] [illegible] quella di Sonetti: «Abedi Ajew Pelé rappresenta la gioia del giocare a pallone».

Claudio Giacchino

[illegible] STRANIERI DEL [illegible] NEL DERBY

PAESE		PRES.	GOL
ALBANIA	—	—	—
ARGENTINA	BERN[illegible] ATTILIO	1	—
	[illegible] JOSE'	1	—
	HERNANDEZ PATRIZIO	4	—
	LIBONATTI JULIO	7	1
	LOCATELLI MARCO	2	—
	[illegible]	4	1
	SANTOS BENIAMINO	4	[illegible]
	TACCHI JUAN CARLOS	2	1
AUSTRIA	POLSTER ANTON	[illegible]	1
	SCHACHNER WALTER	5	—
BELGIO	SCIFO VINCENZO	9	—
BRASILE	[illegible] YESO	2	—
	[illegible] DEMOSTENE	2	—
	CANALLI ETTORE	1	—
	CASAGRANDE WALTER	4	2
	EDU	1	—
	GIUDICELLI FERDINANDO	2	—
	JUNIOR	6	—
	MULLER	1	—
	ZACCONI BENEDETTO	4	—
CECOSLOVACCHIA	—	—	—
CROAZIA	JARNI ROBERT	1	—
DANIMARCA	BERGGREEN KLAUS	1	—
	PLOEGER JOHANNES	1	—
EIRE	—	—	—
FRANCIA	[illegible] ANTOINE	2	—
	COMBIN NESTOR	5	4
GALLES	—	—	—
GERMANIA	BUNYZ HORST	8	1
	SCHUTZ JURGEN	2	—
INGHILTERRA	BAKER JOSEPH	2	1
	HITCHENS ARCHIBALD	4	1
	MARCHI ANTONY	1	—
JUGOSLAVIA	SKORO HARIS	3	—
OLANDA	VAN DE KERK[illegible] MICHEL	6	—
	WILKES FAAS SERVAAS	1	—
PARAGUAY	ARCE DIONISIO	5	1
POLONIA	—	—	—
PORTOGALLO	—	—	—
ROMANIA	FABIAN JOSEPH	1	—
SCOZIA	[illegible]	2	—
SPAGNA	MARTIN [illegible]	4	—
	PEIRO' JOACHIM	3	—
SVEZIA	[illegible] PARA	2	1
	HJALMARSSON AKE	2	—
	JEPPSON HANS	1	2
	ROSEN KJELL	2	—
UNGHERIA	—	—	—
URSS	—	—	—
URUGUAY	ABUILERA CARLOS	1	1
	FRANCESCOLI ENZO	1	—

[illegible] Pelé, il fantasista gh[illegible], ha subito conquistato i tifosi del Toro

GLI STRANIERI DELLA JUVE NEL DERBY

PAESE		PRES.	GOL
ALBANIA	LOSHTA RIZA	6	3
ARGENTINA	CESARINI RENATO	9	5
	CONTI RAUL	2	1
	[illegible] JOSE'	1	—
	MARTINO [illegible]	2	1
	[illegible] LUIS	14	2
	ORSI RAIMUNDO	11	1
	RICAGNI EDUARDO	1	—
	SIVORI OM[illegible]	11	6
AUSTRIA	—	—	—
BELGIO	—	—	—
BRASILE	ALTAFINI JOSE'	2	—
	CINESINHO	5	—
	COLELLA LEONARDO	2	—
	DA COSTA DINO	2	1
	JULIO CESAR	6	—
	MIRANDA ARMANDO	2	1
	NENE'	2	—
	SERNAGIOTTO PIETRO	2	1
CECOSLOVACCHIA	ARPAS JAN	1	—
	KOROSTOLEV JULIUS	1	—
	VYCPALEK CESTMIR	2	—
CROAZIA	—	—	—
DANIMARCA	BRONEE HELGE	2	—
	HANSEN KARL HAAGE	5	2
	[illegible] JOHN	10	5
	LAUDRUP MICHAEL	8	1
	PLOEGER JOHANNES	1	—
	PRAEST KARL AAGE	12	3
EIRE	BRADY LIAM	4	2
FRANCIA	COMBIN NESTOR	1	—
	PLATINI MICHEL	10	7
GALLES	[illegible] JOHN	7	5
	RUSH IAN	2	1
GERMANIA	HAESSLER TOMAS	2	—
	[illegible] HELMUT	6	—
	[illegible] JURGEN	5	1
	MOELLER STEFAN	4	1
	REUTER STEFAN	2	—
INGHILTERRA	—	—	—
JUGOSLAVIA	—	—	—
OLANDA	—	—	—
[illegible]	—	—	—
POLONIA	BONIEK ZBIGNIEW	5	—
PORTOGALLO	RUI BARROS	1	—
ROMANIA	—	—	—
SCOZIA	—	—	—
SPAGNA	[illegible] LUIS	15	1
SVEZIA	HAMRIN KURT	3	—
UNGHERIA	KINCSES MIHALY	2	—
	VIOLA GIUSEPPE	2	—
URSS	ZAVAROV ALEXANDER	2	—
URUGUAY	—	—	—

E' Toro record: quattro «coloured»

L'uruguaiano La Paz fu il primo, nel '47 a Napoli

IL rivoluzionario Torino di Gianmarco Calleri è uscito dal doppio mercato (estivo e autunnale) con un organico [illegible] di una novità assoluta: i quattro stranieri oggi a disposizione di Sonetti [illegible] infatti tutti giocatori di colore.

Al ghanese Abedi Pelè (il primo africano della stracittadina) e ai francesi Angloma e Cyprien, con il mercato novembrino si è aggiunto il giovane brasiliano Marcao. Un'autentica primizia per il nostro campionato, che soltanto dall'ultima riapertura delle frontiere, avvenuta alla vigilia [illegible] campionato 1980-'81), ha incominciato a importare calciatori di colore con continuità.

Leggiamo un po' di storia del nostro calcio. Nessun arrivo nel periodo prebellico, dal 1926 è stato possibile ingaggiare unicamente i «rimpatriati» (gli oriundi dell'epoca, vale a dire figli dei nostri emigranti); è dunque necessario risalire al 1947 per trovare l'apripista dell'odierna nutrita schiera di colored: quell'anno il Napoli ingaggiò l'uruguaiano Luis La Paz, subito beniamino della tifoseria azzurra [illegible] con alterna fortuna, formatosi per un triennio all'ombra del Vesuvio. Poi, una quindicina [illegible] anni più tardi, casi abbastanza episodici, da ricordare i brasiliani Jair, Amarildo, Germano, Cinesinho, Nenè e Canè e i peruviani Benitez e Gallardo. Adesso il Torino ha aperto [illegible] strada nuova, [illegible] non solo per la stracittadina: quattro «coloured», tutti insieme, sono una stuzzicante singolarità. **[b. col.]**

I giocatori [illegible] colore dell'attuale Torino: da sin., i nazionali francesi Angloma e Cyprien; a destra l'ultimo arrivato, il brasiliano Marcao

TUTTI GLI UOMINI DI [illegible]

[illegible]	ANNO DI [illegible]	[illegible] ARRIVO	SQUADRA DI PROVENIENZA	COSTO (milioni)	[illegible]	SERIE A PRES.	SERIE A GOL
ANGLOMA Jocelyn	1965	1994-95	OL Marsiglia	1.000	difensore	12	1
BERNARDINI Antonino	1974	1994-95	Roma	500	centrocam.	0	0
CRISTALLINI [illegible]	1971	1994-95	Pisa	500	centrocam.	28	1
CYPRIEN Jean Pierre	1969	1994-95	Rennes	1.500	difensore	0	0
FALCONE Giulio	1974	-	vivaio	-	difensore	17	0
LORENZINI Roberto	1966	novem. '94	Milan	prest.	difensore	96	1
MALTAGLIATI Roberto	1969	1994-95	Parma	1.600	difensore	25	0
MARCAO - Ap. Cipriano	1973	novem. 94	Matsubara	200	attaccante	3	0
OSIO Marco	1966	1993-94	Parma	5.000	attaccante	116	18
PASTINE Luca	1971	1993-94	Casertana *	-	portiere	19	0
PELE' - Abedi Ayew	1964	1994-95	OL Lione	1.500	centrocam.	15	3
PELLEGRINI Luca	1963	novem. '94	Ravenna	300	difensore	251	3
PESSOTTO Gianluca	1970	1994-95	Verona	1.000	centrocam.	18	1
RIZZITELLI Ruggiero	1967	1994-95	Roma	4.000	attaccante	199	37
SCIENZA Giuseppe	1966	1994-95	Reggiana	2.000	centrocam.	47	4
SILENZI Andrea	1966	1992-93	Napoli	2.600	attaccante	110	27
SIMONI Luigi	1965	1994-95	Centese	-	portiere	29	0
SINIGAGLIA Marco	1968	1993-94	Monza *	-	centrocam.	31	0
SOGLIANO Sean	1971	1994-95	Ancona	1.300	difensore	35	2
TORRISI Stefano	1971	1994-95	Reggiana	2.000	difensore	36	0

* Rientro dal prestito

Sonetti, granata fino al '97

Lippi ha portato la Juve al vertice

GLI ELEMENTI A DISPOSIZIONE DI [illegible] LIPPI

GIOCATORE	ANNO DI NASCITA	STAGIONE ARRIVO	SQUADRA DI PROVENIENZA	COSTO (milioni)	RUOLO	SERIE A PRES.	SERIE A GOL
BAGGIO Roberto	1967	90 - 91	Fiorentina	16.000	attaccante	225	112
CARRERA Massimo	1964	91 - 92	Bari	1.800	difensore	142	[illegible]
CONTE Antonio	1969	91 - 92	Lecce	7.000	centroc.	168	8
DEL [illegible] Alessandro	1974	93 - 94	Padova	3.000	attaccante	24	10
DESCHAMPS [illegible]	1968	94 - 95	Ol. Marsiglia	1.800	centroc.	0	0
DI LIVIO Angelo	[illegible]	93 - 94	Padova	4.000	centroc.	[illegible]	1
[illegible] Ciro	1967	94 - 95	Napoli	8.000	difensore	263	12
FUSI Luca	[illegible]	94 - 95	Torino	200	difensore	309	5
[illegible] Di Corrado	1975	-	[vivaio]	—	attaccante	2	1
JARNI [illegible]	1968	94 - 95	Torino	1.000	difensore	54	0
KOHLER Jurgen	1965	91 - 92	Bayern Monaco	6.500	difensore	[illegible]	[illegible]
MAROCCHI Giancarlo	1965	88 - 89	Bologna	4.000	centroc.	189	14
ORLANDO Alessandro	1970	settem. 94	Milan	prestito	difensore	[illegible]	1
PAULO SOUSA Manuel	1970	94 - 95	Benfica	7.000	centroc.	12	1
[illegible] Angelo	1970	91 - 92	Roma	4.500	portiere	128	[illegible]
[illegible] Sergio	1968	93 - 94	Atalanta	11.000	difensore	138	[illegible]
[illegible] Michelangelo	1962	92 - 93	Cremonese	1.700	portiere	71	1
[illegible] Fabrizio	1968	92 - 93	Reggiana	2.800	attaccante	67	21
[illegible] Alessio	1975	94 - 95	Atalanta	1.000	centroc.	24	0
TORRICELLI [illegible]	1970	92 - 93	Carrarese	[illegible]	difensore	72	0
VIALLI Gianluca	1964	92 - 93	Sampdoria	32.000	attaccante	280	102

Due gli ex recenti, ma il croato soffre meno: tra i bianconeri non ha trovato la fiducia sperata

Fusi e Jarni, tra emozioni e delusione

Il libero: «Difficile dimenticare, sarà un tormento»

Gli ex granata passati in forza al «nemico» viaggiano verso il derby con stati d'animo diversi. Tranquillo, sereno, in vena di revival, Fusi; accigliato, chiuso a riccio in se stesso e quindi per nulla propenso al dialogo, Jarni. Comprensibile l'atteggiamento del croato: è rimasto alla Juve a dispetto di chi voleva sbarazzarsi di lui e oggi vive ai margini della squadra, sembra che [illegible] riesca proprio a godersi i successi che i compagni conquistano sul campo.

Del resto come [illegible] capirlo. Lippi gli regala soltanto piccole porzioni di partita [illegible] anche nel derby gli toccherà la panchina. Eppure contro la Fiorentina e anche a Parma, Jarni [illegible] stato determinante. Proiettandosi in attacco sulla fascia sinistra, ha dato alla squadra strappi decisivi. Quindi [illegible] detto che il primo derby da ex per lui debba passare agli annali senza lasciare traccia. Anche [illegible] si tratterà comunque di briciole. Quindi Jarni proprio non riesce [illegible] estraniarsi dal suo momento delicato [illegible] ad aprire l'album dei ricordi: «Il Toro? Attimi belli altri non troppo piacevoli, ma preferisco lasciar perdere. Non parliamo né del passato, né del futuro: è meglio così, adesso».

Fa tristezza vederlo così solo e deluso. La Juve ora sempre stato un sogno per lui, invece [illegible] è trasformata in un incubo. A fine stagione se ne andrà, magari [illegible] aver neppure capito cosa possa essere un derby vissuto sull'altra sponda.

Diversa la posizione di Fusi. In dubbio prima del derby annullato, questa volta giocherà se supererà l'attacco influenza- [illegible] e proverà a [illegible] emozionarsi. Impresa difficile per [illegible] che davanti a tutto mette i sentimenti. C'è posto per l'affetto più che per il rancore nell'animo del libero juventino che, alla vigilia della prima stracittadina da ex, ha compiuto [illegible] specie di doppio salto mortale, in bilico sul filo dei ricordi [illegible] delle emozioni. Attento a non scontentare i tifosi granata di ieri, ma neppure [illegible] tradire quelli bianconeri di oggi.

L'occasione è particolare, si possono mettere da parte riservatezza e ritrosia. Fusi non è un grande esternatore e comunque non parla mai davanti ad una telecamera «perché uno brutto come [illegible] è meglio se non [illegible] fa vedere troppo». Ma a poche [illegible] da una partita per lui psicologicamente delicata, si può derogare. Come nel cuore del Renzo manzoniano, anche nell'animo di Fusi c'è un gran guazzabuglio di sentimenti. Ammette: «Non sarà una partita come tante altre, perché dopo quattro anni al Toro, mentirei se dicessi che non mi fa un [illegible] effetto vedermi davanti le maglie granata. Io non sono [illegible] che sputa nel piatto in cui ha mangiato e anche bene. Ma oggi la vita [illegible] qui e bisogna voltare pagina».

Il problema non è quindi dimenticare il passato, ma conquistare il futuro. Fusi, pur in [illegible] stagione difficile per gli infortuni, sta facendo di tutto per accaparrarsi affetti juventini: «Sì, devo entrare in sintonia con la gente bianconera, fermo restando che certe esperienze di vita [illegible] si cancellano in un baleno. Ci sono stati momenti [illegible] la finale Uefa, come la partita con il Real Madrid che ti segnano dentro. Io al Toro e ai suoi tifosi devo essere riconoscente. Ricordo quella sconfitta per 5-0 contro il Cagliari di anni fa: alla fine la gente mi fu vicina [illegible] dimostrando affetto. Quindi [illegible] dimentico, ma nello stesso tempo guardo avanti».

Da granata si viveva spesso il derby con il coltello fra i denti. Alla Juve c'è un approccio diverso alla sfida che esalta le tifoserie. Fusi ha idee chiare: «Una volta per il Toro un derby vinto salvava tutta la stagione. Poi c'è stata una crescita e la situazione è cambiata. Oggi [illegible] sembra che si sia tornati all'antico [illegible] che i granata vivano questa gara come ai vecchi tempi». Ma per i tifosi non è mai cambiato nulla. La Juve è la nemica di sempre, chi lascia la maglia granata per quella bianconera è un traditore. Fusi non ha paura, ma ci tiene [illegible] puntualizzare alcune cose: «Non sono io che ho voluto lasciare il Toro, ma mi ha costretto a farlo Calleri, spiegando che il mio ingaggio [illegible] incompatibile con le esigenze di bilancio. Un discorso onesto, poi [illegible] difficile è stato trovare una squadra che volesse investire [illegible] di me, un giocatore di trentuno anni. Potevo trasferirmi all'estero, [illegible] ecco la Juve. Ho ridotto di un anno il contratto, ho accettato [illegible] decurtazione dell'ingaggio».

Insomma, un ultimo regalo al Toro? «E' proprio così. [illegible] non [illegible] piace che i tifosi granata pensino che me [illegible] [illegible] andato perché pretendevo la luna. Si è trovata un'intesa che andasse bene a tutti. E ora ringrazio [illegible] Juve di avermi salvato». Ma quando chiuderà con il calcio, magari lo ritroveremo in Maratona a tifare ancora Toro: «Nel calcio [illegible] c'è spazio per i sentimenti. Io ho [illegible] un Torino che non c'è più. Quello di gente [illegible] Mondonico, Mussi, Fortunato, Cois e Carbone. Pensi, quando ci sentiamo per telefono mi chiamano ancora capitano. Ma [illegible] anche che un giorno ricorderò con affetto Baggio e Vialli, anche se [illegible] mancherà il tempo per farli diventare veri amici come gli altri».

I tifosi juventini l'hanno accolto bene: «Oggi sono orgoglioso di vestire questa maglia, sono un professionista e spero di vincere qualcosa con la Juve. Ormai non ho più tante occasioni davanti».

E allora derby sia: «Non mi piace questa partita perché mi obbliga a diventare personaggio. Essere calciatore non deve complicarmi la vita di tutti i giorni».

Fabio Vergnano

Robert Jarni, in bianconero poche presenze

Luca Fusi, da capitano granata a libero nella Juve

SOTTO [illegible] A GIRONE [illegible]

GIOCATORE	RUOLO	JUVE PRES.	JUVE GOL	[illegible] PRES.	[illegible]
ANTONIOTTI Lelio	centrav.	2	-	5	1
BAGGIO Dino	centroc.	3	-	1	-
BO [illegible]	ala	4	-	10	3
BODDIRA [illegible]	portiere	5	-	4	-
[illegible]	centrav.	22	8	1	-
[illegible] Luigi	terzino	4	-	6	-
BRUNO Pasquale	difensore	3	-	8	-
CARAPELLESE Riccardo	ala	1	-	6	2
CAVALLI Filippo	portiere	1	-	2	-
COMBIN Nestor	centrav.	1	-	5	4
DEPETRINI Teobaldo	mediano	25	-	2	-
FERRARIO Rino	centrom.	9	-	1	-
FORTUNATO Daniele	centroc.	1	-	4	2
GABETTO Guglielmo	centrav.	9	5	14	5
[illegible] Cesare	centrom.	4	-	7	-
PIOLA Silvio	centrav.	4	2	3	3
PLOEGER Johannes	ala	1	-	1	-
RICAGNI E[illegible]	interno	1	-	4	1
SENTIMENTI Vittorio	mezzala	16	4	5	1
SERENA [illegible]	punta	4	1	2	1
SIMONI Luigi	ala	1	-	4	-
TRASPEDINI Vincenzo	centrav.	1	-	1	-
VECCHINA Giovanni	centrav.	4	-	1	-

Tutti gli emuli di Gabetto

Una carriera tra Toro e Juve: sono 23 i giocatori che hanno vissuto il derby sulle due sponde
Le storie curiose di Borel e Nay, prima che diventasse normale cambiare maglia, non città

Il tifoso si stupisce ancora in clima [illegible] derby, e nonostante i recenti passaggi di Fusi e Jarni dal Toro alla Juve, quando si ricordano quanti giocatori hanno giocato il derby sotto le due bandiere. La statistica dice 23, quindici dei quali con affari diretti [illegible] mercato. Semplici cambi di maglia, insomma. Lasciare quella che «era la vita», indossare l'altra che significa «il domani».

Fra i tantissimi che, invece, non hanno compiuto il salto fra le due bandiere, magari solo per mancanza di offerte dall'altro fronte, quattro di certo [illegible] l'avrebbero mai accettato: Boniperti e Bearzot per ragioni di cuore, Furino e Ferrini per ragioni di pelle. Nell'anteguerra, aveva fatto scalpore la fuga in granata per [illegible] stagione '41-'42 di Felice Borel II, che era un'anima della Juventus. I fans granata di allora sostenevano che «Farfallino» aveva deciso di prendere una boccata d'aria pura. Aveva alle spalle tre scudetti [illegible] una Coppa Italia in bianconero, un bel bottino. Ma Felice Borel era un estroso, pochi sorrisi interni e subito la voglia di tentare altre strade sull'altra sponda. Un campionato nel Toro, 25 presenze e sette gol (nessuno nel derby), gli bastarono per sentire nostalgia. Ritorna alla Juve e ripete le 7 reti stagionali. Conservando più ricordi bianconeri che granata.

Guglielmo Gabetto (a sinistra), [illegible] emblema del Grande Torino, [illegible] giocato anche nella Juventus Felice Borel, qui a fianco, un simbolo-Juve [illegible] stato granata

Ma l'uomo che più ha diviso Torino, dal '34 (l'esordio in prima squadra no[illegible] Juve dopo la scalata partita dalle squadre dei «biberon» bianconeri al '49 (4 maggio, Superga), [illegible] stato Guglielmo Gabetto. Uomo amato da una città già divisa dal tifo, ma ancora capace di apprezzare gli uomini. Gigi era un signore di classe per tutta la settimana [illegible] era [illegible] campione vero la domenica. Intanto, un goleador. Da quando è nato il calcio, il centravanti ha sempre avuto [illegible] fascino particolare. Gabetto di suo aggiungeva il modo di fare gol: la [illegible]a, l'acrobazia, l'astuzia, più che la potenza. Segnare con una legnata è spettacolare ma anche fortunoso; fare gol cercando l'angolo, o l'inganno, è un misto di bravura [illegible] e malizia. Gigi Gabetto era così: 103 gol per la Juve e 125 per il Toro: una fetta di vita della città legata alle sue prodezze. Cesare Nay, difensore duro e acrobatico, un altro specchio della vita cittadina. Percorso inverso, per lui. La nascita calcistica nelle giovanili [illegible] Toro, la lunga carriera in granata, [illegible] finale in bianconero soprattutto per rispetto a suo padre: Ca[illegible] Nay. Infatti, era nella «forza» juventina del 1902. Erano anni in cui le scelte non erano rapide. Per il mitico portiere Bodoria, per Vecchina e Mario Bo, i salti da una casacca all'altra [illegible] sono stati scelte facili. Rileggendo le storie di quegli anni, alla base di tutto c'era la voglia di giocare. Il più possibile. E poi Torino era amata: meglio cambiare maglia che città. Dove si viveva fra un caffè ed un ristorante, parlando di calcio ma senza gli assilli del tifo. Adesso è diverso: Aldo Serena è passato da una sponda all'altra del Po segnando anche un gol importante in un derby vissuto da granata! senza emozioni. Altre epoche, altro calcio.

Bruno Perucca

CURIOSITA'

Il grande assente tra i bianconeri è Boniperti, cannoniere assoluto con 13 gol segnati al Torino

I giovani granata al ballo dei debuttanti

Soltanto per Silenzi, Sinigaglia e Osio non è la prima volta

Al debutto anche Rizzitelli e Pellegrini che hanno vissuto le stracittadine di Roma e Genova

Un [illegible] derby ricco di esordienti. Non potrebbe es[illegible] diversamente dopo [illegible] rivoluzione dei quadri avvenuta quest'anno in casa torinista. Anzi, fra i 16 granata che hanno possibilità di giocare il derby numero 211, si fa prima [illegible] ricordare quelli che della stracittadina torinese hanno già qualche esperienza: stiamo parlando [illegible] Silenzi, Sinigaglia e Osio. Per tutti gli altri si tratta invece di una novità assoluta. I soli Rizzitelli e Pellegrini hanno vissuto la speciale atmosfera del confronto di campanile, il primo nella capitale (sponda giallorossa) e il secondo [illegible] Genova con la Samp. Nella Juve, nuovi al derby di Torino invece Ferrara, Del Piero, Tacchinardi, Sousa e Orlando.

DEBUTTO. Esordio anche per gli allenatori. Sia Lippi sia Sonetti vivranno infatti la loro prima [illegible] stracittadina dalla panchina. Il più recente Torino-Juventus con entrambi i tecnici alla prima uscita nel derby risale al 10 dicembre 1990: si concluse 1-1, in panchina quella volta c'erano Mondonico e Maifredi. Andando a ritroso nel tempo troviamo inoltre Claudio Sala-Zoff (3) dicembre 1988 con vittoria della Juventus per 1-0), Cadé-Carniglia (12 ottobre 1969, vittoria del granata per 2-1) [illegible] Rocco-Monzeglio (27 ottobre 1963, [illegible] della Juventus per 3-1).

ASSENTE. Gianpiero Boniperti - che della Juve è ancora presidente onorario - è sicuramente il grande assente di questa edizione. Non c'è dubbio che sia lui l'uomo che ha maggiormente caratterizzato [illegible] partita nel dopoguerra. Dopo [illegible] stato protagonista sul campo per oltre un decennio ha vissuto, e per lungo tempo, la stracittadina dalla stanza dei bottoni. Il suo ruolino comprende 75 derby ufficiali: 23 nelle vesti di giocatore (della gara è anche il capocannoniere: 13 i suoi gol in campionato), 44 al timone della [illegible] [illegible] presidente e 8 come amministratore delegato. Malgrado abbia sempre dichiarato che del derby avrebbe volentieri fatto a meno, [illegible] bilancio di Boniperti contro i cugini è eccellente: 33 vittorie, 23 pareggi e 19 sconfitte.

PRIMO GOL. Un pericolo in più sulla strada del Torino, Ravanelli a caccia del suo primo gol nel derby. Penne Bianca, che nei programmi di partenza non trovava collocazione tra i titolari, ha saputo sfruttare al meglio gli spazi offertigli e [illegible] vivendo un momento felicissimo. In questa prima parte della stagione, ha ricambiato la fiducia di Lippi con [illegible] bersagli (7 in campionato, 4 in Coppa Italia e 8 in Coppa Uefa): nessun altro è riuscito a trovare il gol con le sue cadenze, al punto che si parla di [illegible] suo probabile inserimento in azzurro.

UNICO. Il 1994 [illegible] stato anno straordinariamente avaro di derby: in archivio una sola partita di campionato. Era già accaduto nel 1967 quando l'appuntamento del girone [illegible] ritorno del campionato 1967-'68 venne fissato alla 13ª giornata, in programma il 3 gennaio. Fra l'altro, curiosamente, gennaio è un mese particolarmente propizio ai granata: sono 8 i derby disputati e il Toro ha concesso ai bianconeri una vittoria e un pareggio.

RINVII. Abbiamo atteso 60 giorni questo derby, rinviato il 6 novembre dell'anno scorso per motivi di ordine pubblico (la decisione fu del Prefetto, in seguito all'alluvione che aveva sconvolto il Piemonte). Ricordiamo altri due rinvii, in entrambe le occasioni per colpa della neve. Il primo è datato 20 gennaio 1946 (nel primo campionato del dopoguerra), il recupero fu il 19 marzo e il Grande Torino di capitan Mazzola, che si stava avviando a vincere il secondo scudetto, vinse grazie [illegible] Castigliano che firmò l'1-0. Un ritardo di sole 24 ore, sempre a causa di un'abbondan[illegible] nevicata, il [illegible] dicembre 1990 nel debutto del derby al Delle Alpi. Liberato il terreno di gioco, l'arbitro Coppetelli poté dirigere il match il giorno successivo: vantaggio granata con Policano e pareggio [illegible] Robi Baggio, con una punizione a 13' dallo stop. Derby nervoso: Bresciani e Julio Cesar dovettero prendere anzitempo la via degli spogliatoi.

Bruno Colombero

Silenzi e Ravanelli, bomber contro [illegible] sinistra). Sopra, Boniperti: 13 gol nel derby

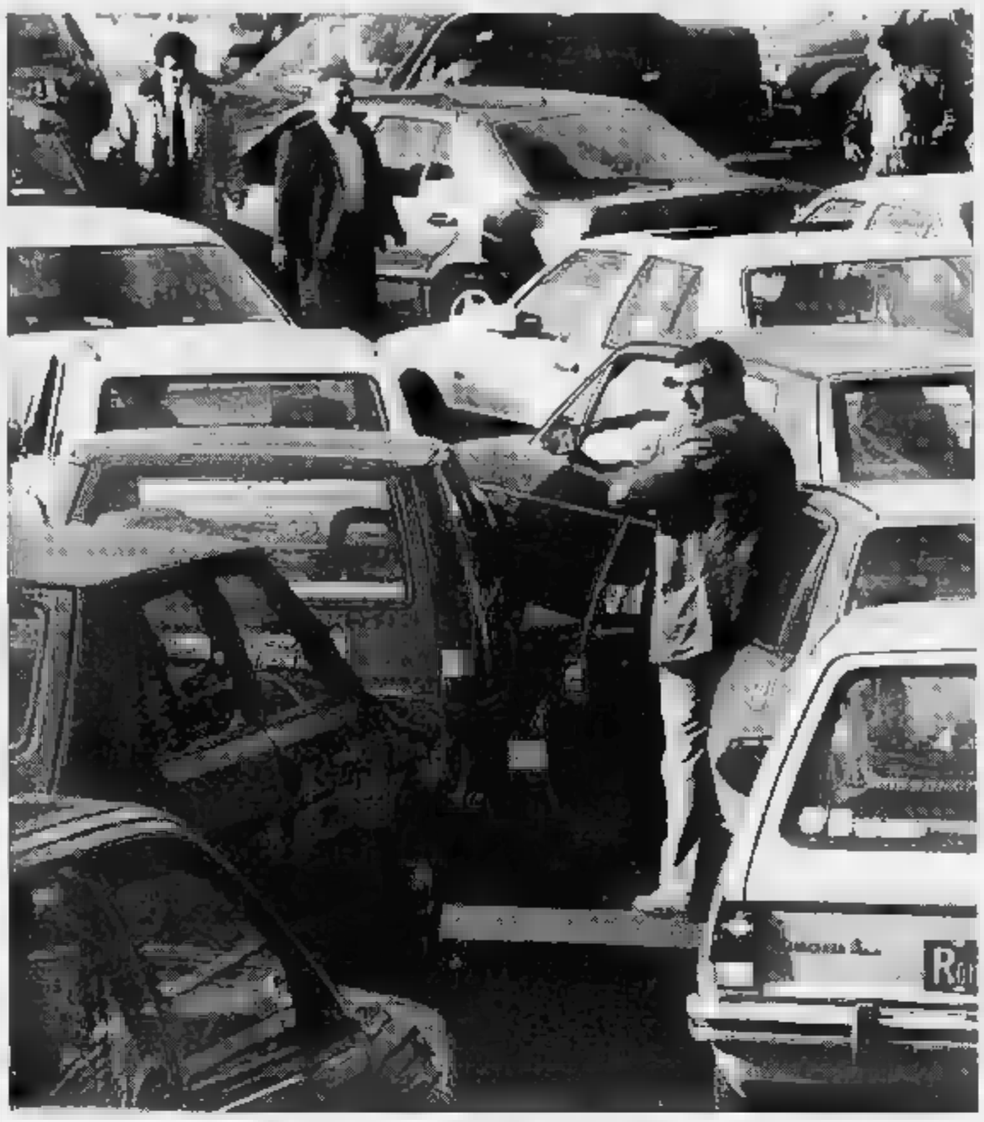
Gennaio porta bene ai granata: in 8 gare hanno vinto 6 volte

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPOSERVIZI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trepen, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 58, Torino
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cantoni 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. so d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.215
(altre filiali indicate annualmente)

Fu inventata da Planté, ancora oggi è un elemento insostituibile

La batteria, che protagonista

Il mondo dell'automobile le deve molto



Il francese Planté, nel lontano 1859, quando inventò il primo esemplare di quella che sarebbe diventata una batteria al piombo, certo pensava di avere sì dato vita ad una cosa importante e utile, ma sicuramente non ad un oggetto destinato a modificare radicalmente usi, costumi e abitudini dell'industria mondiale della meccanica.

Più lungimirante di Planté fu sicuramente Faure nel 1881 che riuscì ad aumentare il rendimento della batteria, le sue prestazioni e la durata.

Inutile dire che la prima a beneficiare dell'uso della batteria fu l'automobile. All'inizio l'impianto elettrico era limitato esclusivamente al circuito di accensione ma solo nel 1912 il famoso sistema di messa in moto «a manovella» venne sostituito dal dispositivo elettrico di avviamento (il motorino) il cui funzionamento era dovuto proprio alla presenza a bordo della vettura di una batteria di accumulatori.

Era il primo, decisivo passo verso l'elettrificazione dell'automobile che subì uno sviluppo sempre più rapido e completo, in quanto venne estesa anche all'alimentazione dei fari, delle luci di posizione, dell'avvisatore acustico e via di seguito. Nel breve volgere di un ventennio, tutte le fabbriche di automobili sparse nel mondo adottarono questo sistema ed ancora oggi, se alzate il cofano della vostra auto, la batteria fa bella mostra di sé in un angolo del vano motore.

Eppure, nonostante nella forma sia sempre la stessa, è mutata sensibilmente nelle prestazioni. Occorre ricordare infatti come all'epoca della prima guerra mondiale, nei vari modelli, si usavano batterie tra 6, 12, 18 e 24 volt. Poi, in seguito all'aumento delle prestazioni dei motori e della pressione che si verificava all'interno delle camere di scoppio che rese più difficile soddisfare le esigenze dell'impianto di accensione, i costruttori decisero, a partire dagli anni Trenta, di usare le batterie da 12 volt.

Il resto è storia recente: l'applicazione della batteria al piombo non si è fermata alla sola automobile anche se, ancor oggi, fa la parte del leone.

Una normale batteria (ma sarebbe meglio chiamarla accumulatore) è formata da sei elementi montati in un apposito contenitore di ebanite. Non può essere di metallo, a causa dell'acidità della soluzione elettrolitica che ne provocherebbe la corrosione. Gli elementi vengono collegati in serie mediante sbarrette di lega di piombo che fanno capo ai terminali degli elementi adiacenti. Ogni elemento viene quindi riempito di soluzione elettrolitica, costituita da acido solforico e acqua distillata.

Detto così, in poche parole, sembra facile, ma immaginiamo il duro lavoro di Planté e Faure alla fine del secolo scorso...

Il mondo e la batteria, binomio inscindibile. Se pensiamo che in Italia il fabbisogno annuo per le auto si aggira sui 6,5-7 milioni di unità, possiamo ben capire quale sia l'impegno delle aziende costruttrici.

Ma è detto che bisogna essere dei colossi per poter imporsi sul mercato. E l'esempio ci viene dalla Unibatt, bella realtà del Canavese. L'azienda di Ozegna produce accumulatori per tutte le applicazioni, dalle batterie per le moto a quelle a trazione, per carrelli elevatori, con una gamma ben diversificata di prodotti.

Attualmente l'azienda produce 60 mila «pezzi» all'anno un incremento costante dal giorno della sua nascita (12 mila batterie nell'80). La bontà del prodotto ha portato la produzione agli attuali standard, ma il signor Nepote, responsabile della Unibatt, è sicuro: «Nel prossimo quinquennio, prevediamo di raggiungere gli 80-100 mila pezzi. In questo suffragati dai recenti segnali di ripresa. Quello passato non è stato un anno facile, anche in periodi magra la nostra azienda non è ricorsa ad una sola ora di cassa integrazione. Ora, dalla fine del '94 è tornata la domanda e possiamo veramente dire che il mercato è di nuovo in movimento». Oltre a produrre, la Unibatt commercializza anche marchi importanti come la tedesca Sonnenschein e i giapponesi Yuasa e Fb. Per quanto riguarda le batterie i carrelli elevatori la Unibatt commercializza i prodotti Realting di Cassano d'Adda.

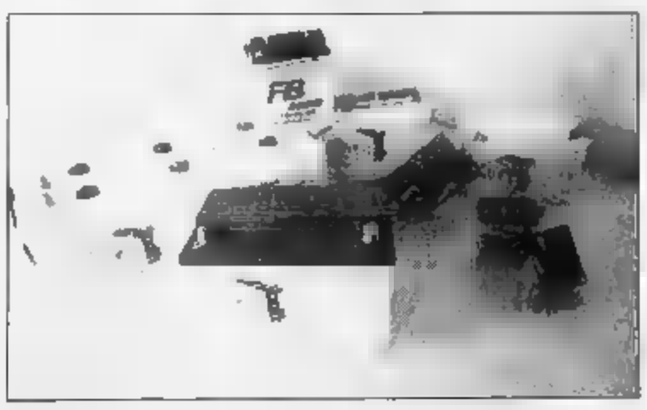
LA BATTERIA NEL CANAVESE È

IL PUNTO VENDITA È uni-comm

OZEGNA - Via F.lli Berra, 23/A - Tel. 0124 424623

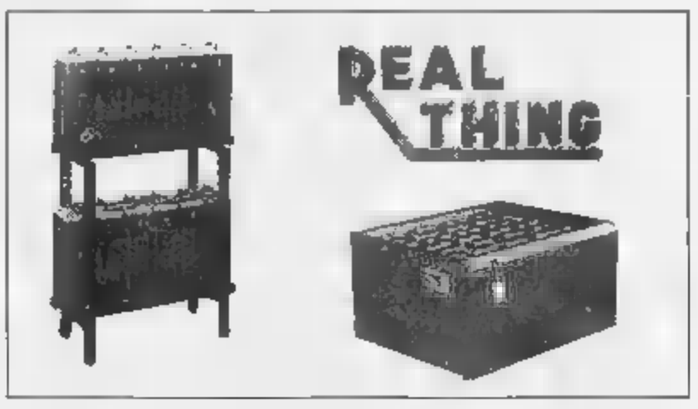
LA PIÚ VASTA GAMMA DI BATTERIE !

INSTALLAZIONE E CONTROLLO AUTO GRATUITI



Batterie avviamento per auto - autocarri camper - movimento terra e veicoli industriali

Batterie per antifurti, computer e gruppi di continuità



Accumulatori stazionari per impianti d'emergenza

Batterie corazzate per carrelli elevatori

NUMERI UNO

I MAESTRI DI PASTINE E PERUZZI

Riaffiora una vecchia rivalità che risale ai tempi dell'Inter

Vieri-Bordon, cari nemici

Ivano: «Da Lido ho imparato tutto»

Si ritroveranno al Delle Alpi due nemici carissimi: Lido Vieri e Ivano Bordon. Portieri, insieme, all'Inter; ancora e sempre divisi, nonostante il tempo trascorso, dalla rivalità nata allora per la maglia da titolare.

Oggi allenano gli estremi difensori di Torino e Juventus. Da ormai parecchie stagioni Vieri è tornato in granata. Solamente da luglio dello stesso anno Bordon, prelevato dall'Udinese dove si è fatto le ossa nel mestiere di preparatore, è diventato bianconero grazie alla chiamata di Bettega.

Domani si incontreranno, ma i loro saranno saluti formali, le loro strade si incrociano soltanto per caso, in occasione del derby, appunto. Da quando Bordon è arrivato a Torino non hanno avuto occasione di stare insieme, forse non hanno voluto neppure farlo.

Trasuda infatti, dalle parole di Vieri, anche da quelle di Bordon, che l'amicizia è rimasta fortemente intaccata da quanto avvenne poco più di vent'anni fa. Riepiloghiamo.

Ivano Bordon, giovane speranza, entrò nella famiglia nerazzurra proprio nella stagione in cui, esonerato Heriberto Herrera ed affidata la squadra a Invernizzi, l'Inter vinse uno scudetto inaspettato e imprevisto: era il 1970-'71.

Vieri era all'Inter dall'estate del '69, dopo undici campionati alla grande nel Torino. Nell'ottobre del 1970, a Newcastle, in Coppa delle Fiere, uscì su un avversario che lo caricò. Per difendersi strinse la palla al petto e con la spalla fece cadere l'avversario. L'arbitro fischiò una punizione indiretta in area. E in quegli istanti concitati gli piestò un piede sui suoi tacchetti. Per scansarlo, Vieri allungò una mano e lo colpì involontariamente al fegato. Gli diedero tre anni di squalifica in campo internazionale, poi ridotti a sei mesi tanto che fece in tempo a giocare la successiva Coppa dei Campioni del '71-72.

Ma intanto la società nerazzurra si era premunita, acquistando Ivano Bordon. E dopo il famoso 7-1 di Moenchengladbach, qualche cosa si ruppe tra i due. Vieri, al di là dell'episodio della lattina, subì qualche gol evitabile di troppo. Bordon era pronto a sostituirlo. E così avvenne.

«L'ho aiutato molto a inserirsi - confessa con imbarazzo Vieri -, mi pare che, in seguito, lui abbia ricambiato in ugual modo». Infatti appena Bordon ebbe il posto, non lo lasciò più. Anche Suarez, successore di Invernizzi all'Inter, aveva dubbi inizialmente. Confermare Vieri, vicino alla parabola discendente, e dare fiducia a Bordon? Interpellato dall'allenatore, Lido lasciò via libera al suo dodicesimo.

Bordon: «Entrai in squadra per le squalifiche di Vieri in Europa e in campionato, fin dalla stagione dello scudetto. Ma non dimentico che a lui devo tutto».

Chi seguiva l'Inter ricorda un Bordon teso a imitare il più possibile l'atteggiamento tra i pali del maestro Lido. «Ci si allenava a vicenda - ricorda Vieri - a quei tempi non c'era un preparatore dei portieri. Ma penso di avergli insegnato poco, già bravo, dotato di stile e di talento naturale».

«Non è vero - ribatte Bordon - io gli devo tutto, anche nel modo di uscire ho imparato da lui, l'ho studiato per mesi in allenamento». Eppure Bordon ha spesso fatto discutere, anche quando arrivò alla Nazionale. Ancora Vieri: «Purtroppo Ivano si è trascinato per tutta la carriera il fatto di non riuscire a superare l'effetto di un errore, fosse riuscito a non farsi condizionare avrebbe sicuramente fatto una carriera ancor più bella».

Bordon, oggi, ha fatto tesoro dell'esperienza del campo. Dice: «Penso, allenando Peruzzi a Rampulla, a smussare ogni piccolo difetto, discuto degli episodi e delle situazioni in cui sono protagonisti, curo in particolare l'aspetto psicologico».

Il granata è impegnatissimo a lanciare la scommessa Pastine: «Gli dico sempre che deve provare a divertirsi, lui a volte è troppo perfezionista, si preoccupa in anticipo. Io dico che contro la Juventus, purtroppo, quest'anno non c'è nulla da fare, sulla carta ci sono tre gol di differenza. Ecco, al posto di Pastine, in una partita simile io di sicuro mi divertirei, non avendo nulla da perdere. Luca è già cambiato molto, spero che non si faccia condizionare dalla preoccupazione di non prendere troppi gol».

«A Lido - aggiunge Bordon - vorrei dire una cosa. In quella stagione del '71, lo scudetto è stato anche un po' mio. Poi tutto ha girato a mio favore...».

Franco Badolato

Lido Vieri (sotto, impegnato in volante su Gori) è stato il maestro di Ivano Bordon (a fianco in uscita su Bonimegna) nell'Inter. Tra i due nacque la rivalità per la maglia da titolare, mai dimenticata nel tempo. Ma ora Ivano dice di aver imparato molto dal collega più anziano: «Specialmente nelle uscite era un esempio di coraggio». I due grandi numeri 1 oggi allenano Pastine e Peruzzi, alle cui parate è legato l'esito del derby

LE DUE **CARRIERE**

Lido Vieri, classe '39, toscano di Piombino, prodotto del Filadelfia, a 19 anni difendeva già la rete granata, dove giocò 275 gare di campionato; altre 140 le fece poi nel Cagliari. In Nazionale, 4 gettoni. Chiusa nella Pistoiese, dove ha esordito come tecnico; ha poi allenato Siracusa e Massese. Vittorie: col Toro la coppa Italia '68, con l'Inter lo scudetto '71.

Ivano Bordon, classe '51, veneto, 22 volte azzurro, ha sostituito Vieri nell'Inter: per lui 281 gare con 4 reti con i nerazzurri (dal '71 all'83), 90 con la Sampdoria (dall'83 all'86). A Milano ha vinto gli scudetti '71 e '80 e due coppe Italia ('78 e '82); a Genova una coppa Italia ('85).

VITTORIA moda
Abbigliamento di qualità UOMO - DONNA

ANCHE IN TAGLIE GRANDI

SONO INIZIATE LE NOSTRE
OFFERTE SPECIALI
Tutta la gamma SCI TUA a prezzi di fabbrica
SUPER OFFERTA
SCI TUA + ATTACCHI SALOMON DA £. 180.000
OCCHIEPPO SUPERIORE (Biella)
Strada per Graglia - Tel. 015 591230

ATELIER
SPOSAMELIA
Vasta collezione di abiti per la sposa
pronti su misura
CAVAGLIÁ
Via Ivrea, 28 (Statale Lago Viverone)
Tel. 0161 967828

PASSIONE E PROFESSIONE

Roberto Campini e Riccardo Agricola: come si cura la salute di celebrati campioni

Ecco la scienza al servizio del gol

Nel «laboratorio» dei medici di Torino e Juventus

La scienza fa gol, incontestabile. Quelle macchine miliardarie che producono lo spettacolo-calcio diventate robot sempre più sofisticati che oggi all'empirismo lasciano spazio. Così la scienza, intesa come medicina sportiva, ha assunto un ruolo di primaria importanza nel determinare il rendimento ottimale dei campioni. Le grandi scuderie dispongono ormai di «officine» d'avanguardia: sono le équipes sanitarie, ricche di professionisti eccellenti e di consulenti qualificati. Torino e Juventus non fanno eccezione, anzi possono legittimamente dei loro settori medici, guidati rispettivamente da Roberto Campini e Riccardo Agricola: «nemici» sul campo, amici di vecchia data.

Campini, cuore-toro, cura la salute dei granata dal '78, quando subentrò a Eugenio Boccardo, una parentesi di tre anni. «Sono rimasto fuori dal '90 al '93 - racconta - e in quel periodo il calcio mi è parecchio, anche se ho riscoperto altri valori, la famiglia aveva dovuto trascurare troppo. Adesso i miei figli, Martina e Matteo, e mia moglie Maria sono tornati a soffrire con me: ascoltano i risultati della domenica alla radio, per scoprire con quale tornerò a casa la sera. Con Campini, che opera anche nell'ambito dell'Istituto di Medicina dello sport, collaborano Maurizio Giacchino («il suo alter-ego»), Franco Siracusa (una bandiera, 35 anni al servizio della Primavera) e i medici che seguono negli allenamenti e in partita tutte le formazioni giovanili. Tra i consulenti doc, Paolo Rossi, l'esperto ortopedico che ha operato Cyprien, e Cesare Cattaneo, che da 30 segue la squadra granata. «Per me lui è un vero maestro - dice Campini - lo considero un "santone" e gli devo molto perché mi ha avvezzato, specie all'inizio quando ero da poco laureato e avevo tanto da imparare».

Agricola, cuore-Juve, venne chiamato nell'85 (quando ancora c'era il dott. La Neve) ad occuparsi del settore giovanile in cui già operava Giuseppe Bosio. Dall'inizio della stagione è subentrato a Pasquale Bergamo (oggi all'Inter con il quale già collaborava da tre stagioni) come responsabile di tutta la «medicina» bianconera. Di formazione neuropsichiatrica (è anche direttore sanitario di clinica), specialista in medicina dello sport, si avvale della collaborazione di Fabrizio Verzini (prima squadra) e per il giovanile di Fabrizio Tencone e Oliviero Zamperone. «La nostra forza - spiega Agricola - è anche nei consulenti, tutti qualificatissimi». Nomi illustri, cattedratici di fama nella medicina italiana: il medico dell'Avvocato, Ugo Volterrani (internista), Manlio Pizzetti (ortopedico), Lodovico Bergamini (neurochirurgo), Carlo Faletti (risonanza magnetica nucleare), Luigi Mussa (radiologo), Italo Farnidi (oculista), Agostino Casalegno e Riccardo Oria (chirurghi), Massimo Goitre (dermatologo), Vittorio Griva (medico legale), Paolo Gioannini (infettivologo), Alberto Guidi (cardiologo), Alberto Sartoris (otorino) e altri ancora: una vera squadra di campioni. «Ma per un rapporto ottimale con i giocatori - aggiunge Agricola - è fondamentale anche la collaborazione con i sofisioterapisti, Giunta, Giordano e Rumiano, oltre a Pagni che cura in particolare i muscoli di Baggio. Sono loro che quotidianamente "lucidano" gli strumenti di lavoro dei campioni».

Quanto incide la passione per la squadra del cuore? «Molto - dice Campini -. Da giovane facevo il medico dell'antidoping per vedere gratis le partite del Toro. Questo lavoro, mi ha invogliato a fare sport attivo: gioco a calcio e corro parecchio». «Sono tifoso da sempre - precisa Agricola, la cui moglie Franca è dichiaratamente "integralista bianconera" - ma la fede sportiva può cancellare la professionalità: il medico deve essere equilibrato. E' un lavoro gratificante e tuttavia di grossa responsabilità».

Per Campini la stagione, finora, è filata liscia: «A parte Cyprien, che è stato operato al tendine d'Achille, ci sono stati grossi problemi. Nemmeno di carattere psicologico con i tanti nuovi arrivati. Gli allenatori? Con tutti ho avuto sempre buon feeling». Agricola ha dovuto affrontare qualche caso delicato (Deschamps, il ginocchio di Baggio, i problemi psicologici di Francesconi) e soprattutto la leucemia di Fortunato, sulla via di una miracolosa guarigione: «La diagnosi precoce per Andrea è stata decisiva, ma non è solo bravura: c'è anche un po' di fortuna quando si risolve una malattia così seria». Il calcio evolve, non è più artigianato, oggi migliora pure in laboratorio.

Piero Bianco

Roberto Campini (a sinistra) e Riccardo Agricola coordinano i settori sanitari delle squadre torinesi di granata: «Non abbiamo giocatori fragili sotto l'aspetto psicologico» Il bianconero: «La nostra vera forza è il lavoro d'équipe con il tecnico e con i massaggiatori»

In un angolo di paradiso immerso nel verde sulle rive del lago Sirio, in una posizione di assoluta tranquillità, potrete apprezzare, oltre al suggestivo panorama, la nostra ottima cucina.

TRATTORIA
Vecchio Cipresso
Via Lago Sirio, 19 - CHIAVERANO - Tel. 0125 45555
(Chiuso il mercoledì)

Gustosi piatti casalinghi serviti in un ambiente caldo e familiare. A vostra completa disposizione: ristorante e dehor estivo direttamente sul lago.
BUON APPETITO!
Gradita la prenotazione

di per di

FRESCA È LA SPESA

DEL 26 GENNAIO AL 11 FEBBRAIO 95

Salvo esaurimento scorte

	1 PEZZO	3
OLIO EXTRA D'OLIVA bottiglia 75 cl	6950 al litro L.	13900 al litro L.
OLIO DI SEMI MAIS 1 litro	3690 al litro L.	7380 al litro L. 9460
TONNO AS DO all'olio di oliva confezione 3x80 g	5230 al Kg L. 21792	10460 al Kg L. 14598
CARNE MANZOTIN confezione 2x215 g	5850 al Kg L. 13605	11700 al Kg L. 9070
FAGIOLI DE RICA scatola 400 g - sgocc. 250 g	960 al Kg L. 3840	1920 al Kg L. 9580
POMODORISSIMO SANTA ROSA bottiglia 700 g	1850 al Kg L. 2643	3700 al Kg L. 1762
CON BASILICO 420 g	2670 al Kg L. 6357	5340 al Kg L.
TO DADI KNORR gusto saporito scatola 110 g	1770 al Kg L. 16091	3540 al Kg L.
PURE' DI PATATE KNORR scatola 925 g	3650 al Kg L. 39892	7300 al Kg L.
GRISSINI al burro 200 g	1320 al Kg L. 6600	2640 al Kg L. 7933
JOLLYPAN sacchetto 500 g	2760 al Kg L. 5520	5520 al Kg L. 3680
PANCARRE' 16 FETTE MARCASI' pacco 330 g	920 al Kg L. 2788	1840 al Kg L. 1859
BABY SFOGLIATELLO normale/albicocca sacchetto 200/220 g	3490 al Kg L. 17450	6980 al Kg L. 11633
200 g	1560 al Kg L. 7800	3120 al Kg L. 5900
LORELLA BALOCCO 400/420 g	1970 al Kg L. 4925	3940 al Kg L. 3283
8 BUONDI' MOTTA normali/albicocca pacco 320/400 g	3980 al Kg L. 19938	7960 al Kg L. 8098
STAR 16 FILTRI scatola 35 g	2140 al Kg L. 61143	4280 al Kg L. 40762
CAFFE' ORO pacco 250 g	5190 al Kg L. 20760	10380 al Kg L. 13840
ACQUA MINERALE NATURALE bottiglia 1,5 litri	770 al litro L. 513	1540 al litro L. 342
ACQUA MINERALE GASATA S.BERNARDO bottiglia 1,5 litri	950 al litro L. 633	1900 al litro L. 492
SUCCHI DI FRUTTA YOGA gusti assortiti confezione 3x200 ml	1670 9783	3340

	1 PEZZO	3
BIRRE gusti assortiti bottiglia 1,5 litri	1740 al litro L. 1160	3480 al litro L. 773
VINO BARBERA D.O.C. MANFREDI bottiglia 75 cl	3140 al litro L. 4187	6280 al litro L. 4791
VINO DOLCETTO D.O.C. MANFREDI bottiglia 75 cl	4580 al litro L. 6107	9160 al litro L. 4071
VINO D.O.C. MANFREDI bottiglia 75 cl	4940 al litro L. 6587	9880 al litro L. 4391

	1 PEZZO	3
BIRRA HENNINGER bottiglia 66 cl - V.A.P.	1540 al litro L. 2333	3080 al litro L. 1556
WURSTEL WUBERINI WUBER busta 100 g	1440 al Kg L. 14400	2880 al Kg L. 9600
SALAME PIC-NIC RASPINI PELAFACILE busta 150 g	5200 al Kg L. 34667	10400 al Kg L. 23111
GRANA PADANO busta 50 g	1650 al Kg L. 33000	3300 L. 22000

3per2

COMPRI 3 PAGHI 2

TANTE FRESCHE OCCASIONI PER LA TUA TAVOLA!

	1 PEZZO	3
FORMAGGINI ORO/BLU scatola 200 g	2580 al Kg L. 12900	5160 al Kg L. 8600
FORMAGGIO LINDENBERG KRAFT 250 g	4770 al Kg L. 19080	9540 al Kg L. 16290
FORMAGGIO PHILADELPHIA pacco 125 g	2460 al Kg L. 19680	4920 al Kg L. 13120
SANTA LUCIA busta 125 g	2090 al Kg L. 16720	4180 al Kg L. 11147
FORMAGGIO INVERNIZZINA pacco 200 g	3290 al Kg L.	6580 al Kg L. 10967
INSALATA CAPRICCIOSA bicchiere 150 g	2580 al Kg L.	5160 al Kg L. 11467
INSALATA RUSSA VOGLIAZZI bicchiere 150 g	1730 al Kg L. 11533	3460 al Kg L. 7689
DOMO brick 900	1050 al litro L. 5250	2100 al litro L.
SORESINA 125 g	1690 al Kg L. 13520	3380 al Kg L. 9013
YOGURT MANDRIOT FRUTTA assortiti confezione g	2020 L. 8080	4040 al Kg L. 5387
FRUTTOLO LOCATELLI gusti assortiti confezione	3390 al Kg L. 11300	6780 al Kg L. 7533
PROFITEROLES I TIRAMISU' confezione 8x115 g	3760 al Kg L. 16348	7520 al Kg L.
BUITONI assortita vaschetta 930 g	4170 al Kg L. 16680	8340 al Kg L. 11130
MAGIA DI FINDUS busta 300 g	6030 al Kg L. 20100	12060 al Kg L. 13400
FILETTI DI MERLUZZO FINDUS scatola 400 g	8270 al Kg L. 20675	16540 al Kg L. 13783
PISELLI NOVELLI FINDUS scatola 450 g	2830 al Kg L. 6289	5660 al Kg L. 4193
CARTA IGIENICA FOXI pacco 4 rotoli	1910	3820
SHAMPOO tipi assortiti flacone 400 ml	3090	6180
DENTIFRICIO PEPSODENT tubetto 100 ml	2250	4500
AMMORBIDENTE CURAMORBIDO flacone ml	3540	7080
DETERSIVO LANZA LAVATRICE valigetta 4 Kg	12040	24720
DETERSIVO SOLE PIATTI flacone 1,5 litri	2940	5880
ASSORBENTI PROTEGGI SLIP NUVENIA pacco 30 pezzi	3620	7240

C.P.L. Immagine & Pubblicità

«Ormai è chiaro, elezioni sempre più lontane». Alla fine Berlusconi sceglie la linea morbida

«Astensione», ma Forza Italia è divisa

I «falchi» all'attacco: puniamo Dini, il traditore

ROMA. Sguardo perso nel vuoto, capo chino, l'aria di chi non ha capito ancora ma ha perduto un «round» o l'intera partita, i deputati di Forza Italia si riversano nel Transatlantico, dopo il discorso di Lamberto Dini. Parlottano tra di loro, qualcuno impreca, qualche altro dà dell'«imbecille» al vicino. Che fare? Silvio Berlusconi propende per l'astensione, ma, tra i suoi, non tutti sono della stessa idea. E ascoltano con interesse Marco Pannella che spiega: «Quella è una posizione che la gente non capirebbe. Eppoi diciamo la verità: il pds è in imbarazzo solo se appoggiamo il governo, quindi è facile comprendere quello che dobbiamo fare». I pasdaran del «no», però, non sono d'accordo: «A me della disciplina di partito - urla Enzo Savarese - non me ne frega un cazzo: se decidono per il «sì», io voto contro lo stesso». «Pure io - gli fa eco Gianfranco Micciché -, questo esecutivo non vuole portare il Paese alle elezioni». «Già - gli dà ragione Umberto Cecchi - è un governo andreottiano, se lo votino gli andreottiani». «Beh - ridacchia il deputato Michele Stornello - forse lo si potrebbe pure definire un esecutivo a termine, vista l'età dei ministri...».

Gesticolano e parlano ad alta voce, gli anti-Dini: non vogliono rassegnarsi a fare buon viso a cattivo gioco e ad «acchiappare» quel poco che il presidente del Consiglio può concedere. L'astensione potrebbe essere quindi il modo per tacitarli. Ma nel contempo questa soluzione salomonica piace all'ala moderata del movimento. Ala moderata in senso quanto mai lato, visto che ne fa parte anche chi, come Vittorio Sgarbi, il quale riassume con poche parole il meglio, parolacce, i motivi che lo spingono a votar «sì»: «Così - sottolinea - fottiamo la Lega e freghiamo il pds». Mentre il presidente della commissione Cultura esterna in pieno Transatlantico, in un angolo Giuliano Urbani dice le stesse cose in altro modo: «Io credo proprio - spiega pacato l'ex ministro - che si debba dare fiducia tecnica a Dini. Certo, poi anche il presidente del Consiglio si dovrà porre il problema che il sistema istituzionale sta cambiando e che il trasformismo a cui abbiamo assistito oggi non può essere accettato. Quindi, fiducia a termine, e poi elezioni».

Elezioni? La sola parola fa morir dal ridere Tiziana Parenti. La presidente dell'Antimafia si schiera con le «colombe», e si spinge anche oltre: «C'è ancora qualche pazzo - osserva - che crede che si vada alle urne a giugno? Qui si voterà al più presto il prossimo anno. Ma ugualmente dobbiamo appoggiare Dini: il suo è un vero programma liberale che farà esplodere tante contraddizioni a sinistra. Astenersi invece non ha nessun senso». «Astensione?», Alfredo Biondi capta al volo questa espressione e scuote la testa: «Quella - ironizza - la faceva il pci ai tempi in cui Berta filava». Dello stesso idea Raffaele Della Valle: anche lui, come Urbani, pensa che a questo esecutivo si debba dare la «fiducia». E Roberto Tortoli aggiunge: «Sì, è l'unica strada. Fini può fare quello che vuole, noi no. I nostri elettori non capirebbero nemmeno l'astensione».

Ma basta cambiare capannello, per sentire tutt'altro genere di discorsi. Questa volta è Beppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia, che tiene banco: «Non si può votare sì - spiega - checché ne dicano le colombe, che tra l'altro sono uccelli cattivissimi. Dobbiamo astenerci. Le astensioni nostre e quelle «anche» di Rifondazione fanno 330, la maggioranza dei deputati: sortirebbero un certo effetto». «Allora a questo punto potremmo votare contro pure noi, come Bertinotti, e il governo cadrebbe», suggerisce Paolo Mammola. L'ipotesi fa sobbalzare Sgarbi che gira di gruppetto in gruppetto di fiore in fiore: «Non ci dobbiamo far fregare - replica - meglio annegarci nel "sì"».

E' inoltrata quando il Transatlantico si è svuotando. Restano a presidiarlo i deputati di Forza Italia, ognuno con la propria soluzione, tutti con un gran magone dentro. Continuano a discutere: per forza di inerzia, per disperazione o per passione. A via dell'Anima i big del Polo hanno deciso per loro: sarà astensione. Qualcuno se ne rammarica, qualche altro tira un sospiro di sollievo. Il deputato progressista Alberto La Volpe li guarda e sorride: «Che fossi: come fanno a non capire che per mettersi all'angolo devono votare sì?». Alle otto e mezzo il Transatlantico è deserto, in sala stampa un televisore è ancora acceso. Sullo schermo, Giulio Andreotti che spiega: «Il governo Dini, checché se ne dica, è la continuazione di quello Berlusconi». Ma non c'è nessun Forza Italia ad ascoltarlo.

Maria Teresa Meli

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini brinda con i sottosegretari a Palazzo Chigi

«E' stato Scalfaro a fargli cancellare le frasi che avevamo concordato insieme»

Ha appena finito di parlare: deputati del Polo si accalcano intorno a Berlusconi e Fini

IL POLO NEL MIRINO TRANSATLANTICO

La rabbia del Cavaliere «Il Colle ha colpito ancora»

ROMA

PRIMA tiene il viso tra le mani. Poi, sostiene il mento con il pugno. Quindi, scuote più volte la testa. Scrive uno, due, tre biglietti a Fini e ne riceve altrettanti, tutti condizionati da un interrogativo: «Ma perchè Dini ha presentato un programma così ampio se deve andare avanti solo per qualche mese?». Sono le espressioni nervose, i gesti di insoddisfazione con cui Silvio Berlusconi segue il discorso del presidente del consiglio, Lamberto Dini. Applausi? Mai: né all'inizio, né alla fine dell'intervento. E quando la seduta si chiude e tutti i deputati di Forza Italia si stringono intorno al banco dov'è seduto l'ex-presidente del consiglio, Berlusconi riesce a nascondere la sua delusione. «Sono stupito, Scalfaro - si sfoga - deve aver fatto cancellare tre o quattro frasi che erano contenute nel discorso del capo del Governo, quelle che avrebbero dato più garanzie sulle elezioni...Eppoi non ho capito perchè Dini ha presentato un programma valido addirittura per i prossimi venti anni se il suo governo deve durare solo qualche mese? Dentro questo discorso ci ha messo tutto lo scibile umano». Un attimo dopo arriva Gianfranco Fini che si rivolge al Cavaliere con un consiglio: «Silvio, mi raccomando, al massimo possiamo dargli un'astensione».

E' davvero deluso il Cavaliere. I parlamentari che escono dall'aula di Montecitorio rendono pubblico il suo disappunto. «E' seccato», annuncia Enzo Ghigo in Transatlantico, «Non è felicissimo», è l'eufemismo usato da Paolo Romani. Ma potrebbe essere altrimenti? In che stato d'animo dovrebbe stare un uomo che aspettava un aiuto per uscire da una situazione difficile e che non l'ha trovato? Può essere deluso, irato, oppure disperato.

Il Cavaliere ora arrivato a Roma il mattino animato dalla voglia di dare un «sì» a Dini. Letta lo aveva informato la sera prima, al ritorno da un'ambasciata dal presidente del Consiglio, che Dini, in un modo o nell'altro, era pronto a lanciare un segnale sulle elezioni a giugno. A lui, Berlusconi, era pronto a recepirlo: «Ha scritto un discorso - ha confidato Fabrizio Del Noce - per motivare il voto a favore del governo». Davanti al palazzo di Via dell'Anima, nella consueta tenuta da tempo libero (tuta blu e scarpe da ginnastica), l'ex-presidente del consiglio aveva manifestato con toni baldanzosi il suo ottimismo in pubblico. «Stiamo avendo dei segnali positivi...Comunque, vogliamo dimostrare che non siamo più al governo non per volontà degli elettori ma per una congiura di palazzo. Le dimissioni in blocco dal parlamento? E' una delle cose che stiamo valutando per rendere manifesto che è in atto una congiura. Tornerò ad occuparmi al 100% di Forza Italia, mentre Previti ha chiesto di tornare a fare il presidente dei senatori».

A quell'ora il Cavaliere pensava di avere in mano quella «formula» strana con cui Dini nel suo discorso avrebbe dovuto salvare capra e cavoli: cioè fare un governo con i voti dei progressisti e dare a Berlusconi la sicurezza che ci sarebbero state le elezioni a giugno. Alle 14 ci sono stati i primi segnali che qualcosa nel meccanismo messo in piedi nelle trattative tra i palazzi della politica romana non girava per il verso giusto. Risultato? Berlusconi si è trovato in difficoltà con i suoi alleati: quando ha proposto ai vari Casini, Mastella e Fini riuniti a pranzo la possibilità di dare una fiducia al governo si è trovato di fronte una barriera di «no», Casini e Mastella si sono astenuti e lo stesso Fini, sia pure usando toni più calmi, gli ha detto di non essere d'accordo. E a nulla è valso l'arrivo di Pannella, grande assertore del «sì» a Dini. «Ma a che serve votare no? - ha chiesto ai suoi interlocutori nel salotto del palazzo di Via dell'Anima -. Qual è il problema? Dite voi stessi che se votiamo contro o ci asteniamo è difficile avere le elezioni e allora proviamo ad averle votando sì. O voi, Mastella e Casini, volete far fuori il governo Dini per avere un governo Cossiga e assicurarvi di qualche ministero?». Alla fine, per evitare rotture, ha cominciato ad aleggiare nell'aria l'idea dell'astensione. Ma l'ultima decisione è stata rinviata a dopo il dibattito parlamentare. Berlusconi, infatti, malgrado le voci, è continuato a sperare in un aiuto di Dini.

Ma niente da fare. Alle 18 il Cavaliere ha preso coscienza dell'amara verità: il presidente del Consiglio ha concesso meno di quello che si aspettava. Così, sono venute le scene della grande delusione. Berlusconi si è rifugiato nel corridoio dei passi perduti, dove ci sono gli studi tv. Lì ha parlato con gli alleati di sempre, Fini, e quelli occasionali, il segretario di Rifondazione Bertinotti anche lui schierato per le elezioni a giugno. Fini gli ha ripetuto almeno dieci volte che dopo il discorso di Dini, quel governo non poteva avere un «sì»: «Silvio oltre l'astensione non si può proprio andare».

E alla fine Berlusconi si è convinto, malgrado i molti dei suoi (Dotti, Urbani, Della Valle hanno proposto di dare al governo una fiducia a termine). «Siamo orientati - ha spiegato ai cronisti senza nascondere il nervosismo - verso l'astensione, questo lascerebbe operare il governo e ci consentirebbe di appoggiare quei provvedimenti che riteniamo giusti. Mi ha stupito la rappresentazione enciclopedica del programma fatta dal primo ministro. L'idea era che ci dovessero essere solo tre punti. Solo alla fine c'è un accenno alle dimissioni, ma non c'è nessuna indicazione precisa su una data per le elezioni».

Berlusconi ha parlato con quell'espressione che gli compare in volto ogni volta che si sente tradito. Non ha fatto il nome di Scalfaro, ma davanti ai cronisti ha ammesso che nel discorso di Dini è mancato qualcosa. «Alcuni passaggi - ha osservato laconico - che ci attendevamo, che c'erano nelle precedenti stesure, li abbiamo ritrovati...Noi avevamo bisogno di un messaggio di chiarezza sulle elezioni da parte del Capo dello Stato e del presidente del Consiglio. Ora, a parte alcune frasi, nel discorso di oggi c'è stato l'esatto contrario». Già, l'esatto contrario.

Augusto Minzolini

TECNICI A CONFRONTO

Allora si astenne la sinistra ora tocca alla destra

Da sinistra: Lamberto Dini e Carlo Azeglio Ciampi

La stagione dell'anomalia bis

Ciampi e Dini, così uguali così diversi

ROMA

PIU' tecnico di così, Lamberto Dini avrebbe potuto presentarlo, il suo governo. Tra i tecnici di Carlo Azeglio Ciampi, due anni fa, c'era almeno qualche macchia di politica a contaminare la rigida compostezza dei professori di quello che fu il primo dei due governi d'origine Bankitalia. C'erano i residui dei vecchi partiti, come Mancino o Fabbri o Russo Jervolino. C'erano intellettuali che già erano entrati nelle stanze della politica (di «sinistra» come Luigi Spaventa o Gino Giugni) o eminenze grigie come Manzella che con la politica della Prima Repubblica aveva avuto frequentazioni intense. C'era, per contrasto, una politica decimata da Tangentopoli e che di fronte a Ciampi non aveva il fiato nemmeno per la più minima opposizione.

Doveva essere un governo che marcasse l'eccezionalità, quello di Ciampi. Ma un'eccezione che si riproduce dopo appena due anni, e se è possibile in modi ancor più drastici, è più poi talmente eccezionale. Eccezionali le circostanze e la tensione che accompagnarono l'ascesa di Ciampi. Con un voto del Parlamento a favore di Craxi che per un attimo sembrò mandare tutto per aria. Con un pds che allora rappresentava lo esitazioni e i tentennamenti del Polo di oggi e che in pochi giorni fece precipitosamente dimettere tre ministri che avevano appena giurato, Augusto Barbera, Vincenzo Visco e Francesco Rutelli, e poi concesse a Ciampi solo l'astensione.

Astensione: tentazione che ritorna. Stavolta di segno rovesciato visto che prima era la sinistra ad astenersi con un governo virato dalla sua parte e ora è la destra che sfiora il brivido del non-voto con un governo il cui uomo più rappresentativo è uscito dal cuore della destra medesima. Sempre lo stesso, invece, il ruolo di deus ex machina impersonato dal Capo dello Stato. Allora Scalfaro pilotava ogni passo del governo Ciampi per portarlo fino alle elezioni, secondo scadenze e percorsi condivisi non sollecitati da chi voleva andare alle urne in tempi rapidissimi, oggi il suo ruolo si esprime piuttosto per arginare la voglia di voto delle forze che si sono sentite «scippate» del voto delle ultime elezioni.

Poche cose da fare, si diceva con Ciampi. Anzi, una cosa sola: la nuova legge elettorale, quella che adesso chi la votò allora vorrebbe cambiare. Poche cose da fare, si dice adesso: quattro, ma «prioritarie» secondo la locuzione di Lamberto Dini e «uniche» come avrebbe voluto Silvio Berlusconi. Facce nuove, allora. Ma non nuovissime e comunque riconoscibili. Facce nuove, adesso, così nuove che fanno impazzire giornalisti e fotoreporter per la loro identificazione. Intellettuali, allora, persino con qualche compiacimento di ostrattezza professorale. Con una lunga e collaudata esperienza nei gangli dello Stato - magistrature in particolare - adesso, con una punta di temperamento pragmatico che sembra come totalmente altro rispetto alla politica fortemente personalizzata di Berlusconi.

Uno strappo, allora come adesso. Allora con una classe politica umiliata da Tangentopoli. Adesso con una parte della classe politica uscita con 27 marzo inferocita malgrado le frasi di circostanza che ora esigono quantomeno prudenza. L'anomalia del governo tecnico, allora. La stessa anomalia, adesso. La stessa cosa due volte in due anni, però, che anomalia è?

Pierluigi Battista

PUBLITALIA '80
PRESENTA IL VOLUME

DE HOMINIS DIGNITATE
PICO DELLA MIRANDOLA
SILVIO BERLUSCONI

§

MARTEDI
24 GENNAIO 1995
ORE 16,00

VITTORE BRANCA
CARLO CARENA
ARMANDO TORNO

§

SALA DEI MAPPAMONDI
ACCADEMIA DELLE SCIENZE
VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE,6
TORINO

il DIZIONARIO

di F. & L.

ARBUSTELLA (s.f.) - Arbusto appartenente alla famiglia delle parlamentacee, originario della Persia. Se ne conoscono 26 varietà, dalla «semplice» alla «assoluta». Secondo il clima e il terreno, fa fiori di colori diversi e di vario splendore. Allo stato selvatico la pianta ha un aspetto esile, stentato, ma nell'«Antonio e Cleopatra» di Shakespeare la regina evoca poco prima del suicidio le «vaste maggioranze profumate d'amore» (*vast, love-scented majorities*) dei giardini dove passeggiava col suo amato. E nei parchi inglesi siepi, aiuole e bordure di lussureggiante maggioranza erano d'obbligo tra le false rovine messe di moda dal gusto romantico. In Grecia e in Marocco le prime foglioline di maggioranza vengono ancora oggi pazientemente calpestare a piedi nudi da donne e fanciulli per trarne una sorta di poltiglia gustosissima, si dice, per condire il coniglio e il capretto.

Cremona, recital tra gli stucchi del Ponchielli

Fiorella dei miracoli

In sala Fossati e De Andrè

DAL NOSTRO INVIATO

Misteri d'Italia, parte prima: com'è possibile che la dizione «musica leggera» si accomunino, senza un minimo di civile discernimento, Fiorella Mannoia e Marco Masini? Questo futilissimo pensiero ci aleggiava, l'altra sera fra gli stucchi e gli ori del teatro Ponchielli di Cremona, ascoltando il recital della sullodata Fiorella. Era la prima tappa del tour di «Gente comune», che la vedrà vagare per la Penisola in compagnia eletta di Jean Michel Folon, illustratore; il quale espone acquerelli e manifesti nei foyer dei teatri dove si tengono i concerti. E fin l'incontro fra musica e pittura è scandaloso nel mondo della canzonetta banale che apprezza, unico colore, quello dei soldi.

Fiorella Mannoia ha esordito, e quasi dispiace esser qui a magnificarne le doti, perché son doti che dovrebbe avere chiunque affronti la carriera cantorina. Invece, giran certi cagnacci. Comunque, onore al merito. Interprete perfetta, adesso la Mannoia parla pure, e non si nasconde; fino alla frecciata politica; se presentando la degregoriana «I muscoli del capitano» dice: «Il Titanic affondò per la collisione con un iceberg, ma soprattutto per la stolidità del suo comandante: il riferimento alla Nave Italia è evidente».

Concerto senza macchia né paura? No: paura ne ha tanta, la Fiorella, e la «sindrome da debutto» un po' la blocca. Quanto alle macchie, si può migliorare; magari ritoccando una scaletta che - affastellando brani ponderosi - rischia talora di far mappazza. Ma c'è il piacere d'ascoltare degne canzoni degnamente

Fiorella Mannoia nella prima tappa del tour «Gente comune»

cantate: oggi, ciò ha del miracoloso. Aggiungete le belle scenografie, le luci raffinate, i bravi musici: chi può darvi di più? E la presenza in sala di gente come Fabrizio De André e Ivano Fossati testimonia la stima dei cantanti per l'interprete capace di esaltare le loro fantasie.

Misteri d'Italia, parte seconda: Fossati e De Andrè, per l'appunto. Piombati a Cremona dal loro natio alessandrino dove in relativa segretezza stanno forgiando il Famoso Capolavoro di fine millennio, l'ormai mitico disco di Fabrizio & Ivano, o Ivano & Fabrizio. Sembrava la fabbrica del Duomo, impresa interminabile per definizione: invece l'album dell'incredibile coppia De Andrè-Fossati è lentamente nascendo. Sarà partorito in ottobre; e all'inizio del '96 il Dinamico Duo andrà persino in tournée. Lo si capisce dai loro silenzi, e dalle scarne ammissioni: «Venendo qui - racconta Ivano - m'è toccato di calmare Fabrizio, era nervoso: "Fabrizio, gli ho detto, guarda che siamo qui a debuttare, ci tocca ancora"». Eh già, vi resta tanto tempo... Ma tanto, anche il nostro tempo si sta consumando».

Si vede che il tempo stringe, perché Fabrizio De André s'addentra nella fase dei grandi pensieri: «Quando si è giovane scrivere è facile, hai tutto un mondo da raccontare - riflette -. Dopo i quaranta le cose cambiano, devi riflettere, ragionare. Uno non può accettare l'impegno di un disco all'anno, non può creare a contratto: ecco, la cadenza giusta sono cinque anni. Un disco ogni cinque anni, si può fare». L'ultimo album di De Andrè, «Le nuvole», è uscito nel .

Gabriele Ferraris

PLATEA

Columbro in scena all'Astra di Forlì Bologna, debutta «Macbeth» di Ronconi

Il «Progetto Edipo» al Teatro Comunale di Treviso si chiude stasera con il recital-spettacolo «Da parricida a papa ovvero Le trasformazioni di Edipo» con canti di ogni paese presentati da Glauco Mauri, Roberto Sturno, Elena Ghiaurov e Stefania Micheli.

«Memorie di Adriano», frammenti dal romanzo della Yourcenar da oggi al Teatro Valli di Reggio Emilia con Giorgio Albertazzi e la regia di Maurizio Scaparro.

Prima nazionale di «Terza Repubblica» al di Milano stasera. Il lavoro, interpretato da Claudio Bisio che l'ha scritto insieme a Rocco Tanica e Giorgio Terruzzi, è diretto da Paola Galassi.

Dopo il successo romano «Ubu Rex debutta al Carignano di Torino. Il lavoro di Alfred Jarry del Teatro di Roma, ha nel cast Marisa Fabbri e Mario Scaccia, regia di Armando Pugliese. Sempre oggi all'Alfieri, Mariangela Melato in «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams, regia di Elio De Capitani. «A midsummer night's dream», o «Sogno di una notte di mezza estate» stasera al Teatro Regio. L'opera musicata da Britten è interpretata da Graham Pushee, Lotte Leitner. Dirige John Mauceri, regia di Alfredo Arias. Un coloratissimo emporio di frutta e verdura d'ispirazione latino-americana per l'allestimento di «Millenium», dal 30 al Teatro Juan scritto - insieme a Roberto Castello e Giuseppe Zambon - e diretto da Richi Ferrero. Con Anna Curulo e Paolo Ciarchi fino al 13 febbraio.

«Twist» di Clive Exton, commedia comica che segna il debutto in teatro di Marco Columbro, in prima nazionale il 28 al Teatro Astra di Forlì. Con Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio, regia di Ennio Coltorti. Dal 31 al Teatro Verdi di Pisa.

Al Comunale di Ferrara, il 26, per «Ferrara Musica», Budapest Festival Orchestra diretta da Ivan Fischer in un programma su Debussy, Ravel, Stravinskij.

Carla Fracci riveste i panni di Giulietta dal al Teatro dell'Opera di Roma nel balletto di Prokofiev «Romeo e Giulietta», con Gheorghe Iancu. Coreografia di John Cranko ripresa da Jane Bourne, orchestra diretta da Alexander Vedernikov.

Il Laboratorio Teatro Settimo con «Tartufo» al Teatro Auditorium di Trento il 26. L'opera di Molière è qui diretta da Gabriele Vacis.

Al Teatro Filarmonico di Verona, il 26, terzo concerto del ciclo «Percorso da Haydn a Beethoven». L'Orchestra dell'Ente Lirico Arena diretta da Richard Bonynge in pagine di Mozart e Salieri.

Operette dal 27 al Teatro Alighieri di Ravenna. Il primo titolo è «Cin ci la» di Lombardo-Ranzato, il 28 tocca a «Sogno di un valzer» di Strauss mentre il 29 i lavori sono «La duchessa del Bal Tabarin» di Leon Bard e «Donne viennesi» di Lehar. Con gli attori-cantanti della Compagnia Italiana di Operette diretta da Giuseppe Bagarini.

Prima nazionale di «Otello» al Teatro Coccia di Novara il 27. Il testo shakesperiano è interpretato da Umberto Orsini e Franco Branciaroli con la regia di Gabriele Lavia.

Il Gruppo orchestrale Caffè Concerto Strauss suona il 27 al Teatro Orfeo di Taranto per il secondo appuntamento della stagione promossa dall'associazione Musicale Magna Grecia «E. Pignatelli». Repertorio di Rossini, Rota, Kalman.

Nella ricorrenza della morte di Giuseppe Verdi, il 27 al Teatro Regio di Parma «Messa da requiem» con il soprano Kallen Esperian, Eduardo Ayas. Orchestra sinfonica «Arturo Toscanini» diretta da Romano Gandolfi.

Giorgio Albertazzi

Al Teatro Petrarca di Arezzo si inaugura il 28 la stagione lirico-sinfonica della Cittadella Musicale diretta da Aldo Tarabella. Sul palco i Solisti di Mosca e Montpellier.

Dal 28 al Teatro Contatto di Udine Giuseppe Bevilacqua racconta il maestro e Margherita» il celebre romanzo di Bulgakov.

Prima di «Macbeth» di Giuseppe Verdi il 28 al Teatro Comunale di Bologna. Allestimento del Deutsche Oper Berlin con Paolo Vanelli, Deborah Voigt, Keith Olsen. Maestro concertatore e direttore Gary Bertini, regia di Luca Ronconi. Fino al 14 febbraio.

Un testo di Michel Tremblay, «Le cognate», debutta il 28 al Teatro Manzoni di Pistoia. Con Simona Arrighi, Monica Bauco, regia di Barbara Nativi.

Luigi Dadina, Maurizio Lupinelli e Fiorenza Menni nel cast di «Incantati - Parabola dei fratelli calciatori» di Marco Martinelli dal 29 al Teatro Studio Scandicci (Firenze). Produce Ravenna Teatro.

Duri i critici Usa

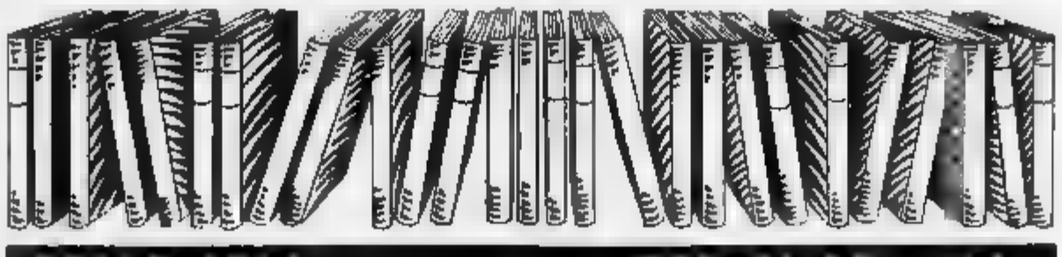
Pavarotti da spiaggia a Miami

NEW YORK. Stampa durissima con Luciano Pavarotti: il concerto a Miami sarebbe stato un mezzo fiasco. Recital affollato: mila spettatori paganti (il prezzo del biglietto andava dai 90 ai 2500 dollari), più di 50 mila spettatori bivaccavano sulla spiaggia, fuori dell'area del , dove potevano comunque ascoltare la voce del cantante.

Lo scenario del concerto era inusuale: la spiaggia di South Beac, una delle più esclusive della Florida. Il programma è il solito: arie di Puccini e una di canzoni popolari italiane. Un programma che inizia a stancare, faceva notare stamane la stampa Usa, il pubblico americano. Pavarotti appariva "ridicolo" - scriveva ieri Us Today - avvolto in uno giacca a vento e con un cappello da automobilista in testa. Ma quel che è peggio è che non riusciva a tenere gli acuti, sicché Leone Magiera, il direttore della Florida Philharmonic che lo accompagnava, «ha dovuto rallentare spesso i tempi per permettere al cantante di prepararsi prima di andare sui toni alti».

E' strano che oggi tanto la stampa americana e quella inglese si scatenino sulle prestazioni del tenore modenese. E' vero che i suoi impegni si moltiplicano in tutto il mondo, ma è anche vero che le sue quotazioni artistiche sono ancora alte. Eppoi, sembra strano che non potesse sostenere gli acuti, a meno che non stesse male. Il repertorio pucciniano e quello delle canzoni sono il «pane quotidiano» di Pavarotti. C'è quindi qualche forzatura cronistica nell'affermazione. Non basta però: sono stati sottolineati i soliti problemi di tenuta. «Pavarotti, conclude il critico di Us Today, potrà anche continuare a cantare per ancora 10 anni, ma dovrà limitarsi ad un repertorio molto più ristretto». [Agi]

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI COMPLETE A PREZZI SPECIALI

TERZA PAGINA

Narrativa:
I 4 volumi di
P. Levi, G. Caronetti,
M. e G. Arpino
a L. 60.000.

Storia e Società:
I 9 volumi di
Vattimo, L. Firpo,
Spadolini, N. Bobbio,
L. Gallino,
M. L. Salvadori,
A. Galante Garrone,
S. Romano e E. Bettiza
a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo:
I 4
Mila, T. Regge,
S. e F. Colombo
a L. 60.000.

TUTTOSCIENZE
volumi a L. 260.000

ARGOMENTI DI SCIENZE
I 7 volumi di
I. Lattes Coifmann,
P. Bianucci, E. Stella,
A. Zuffini, U. Di Aichelburg,
T. Regge e P. Scaruffi
a L. 130.000

I 3 volumi G.
S. Reggiani e M. Gromo
a L.

L'intera collezione di 17 vendita a L.

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se più desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienze,* sette volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni di alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Ufficio La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

Villar Perosa: «Struttura ormai troppo vecchia e inadeguata»

Chiude l'hotel della Juve

Costi di gestione elevati per il «Grande Albergo»
Nasce una nuova struttura in vista dei Mondiali di sci

Nato come ospedale prima della guerra

Erminio Ribet, a fianco i giocatori della Juve, per anni ospiti dell'albergo

Diventeranno appartamenti le stanze dell'«Albergo Ristorante Villar Perosa», per tanti anni sede ufficiale dei ritiri e degli allenamenti estivi della Juventus. Ma a Villar Perosa dovrebbe sorgere una nuova struttura alberghiera in vista dei Mondiali di sci del '97: un progetto che vede direttamente coinvolte le amministrazioni pubbliche della Valle, Comune di Villar in testa.

Conosciuto in zona come il «Grande Albergo» è il più illustre fra gli hotel della Val Chisone, grazie anche ai bianconeri che trascorrendo qui i loro ritiri richiamavano, nella piccola località montana, tifosi e curiosi.

Nacque nell'anteguerra come centro ospedaliero, inserito nella cittadella dei servizi voluta dal senatore Giovanni Agnelli ai piedi della villa di famiglia e a ridosso della Riv l'fabbrica di cuscinetti a sfera e motore del centro industriale della media Val Chisone. Dopo i bombardamenti del '44 l'edificio venne trasformato in albergo.

La Juventus cominciò a frequentarlo abitualmente negli Anni Settanta, fino allo scorso settembre, quando la società decise di non trascorrere più i ritiri a Villar Perosa, privando così il «Grande Albergo» di animazione e indotto.

«La costruzione è ormai inadeguata e non può reggere il confronto con il mercato attuale. Nonostante il rilancio che abbiamo attuato, con tanto di piano bar e concerti, ogni anno contiamo centinaia di milioni di perdita», spiega Fabio Castagna, amministratore della società di gestione (la «Diamante» con capitale prevalentemente milanese), mentre la proprietà dell'immobile fa capo alla Fama, subentrata alla Pellegrini spa di Milano da poco più di un anno).

Castagna, presidente dell'Ascom locale e fondatore, nel 1977, dell'Associazione italiana dei residence, vuole però sentir parlare di chiusura, ma di una cosa è certo: «Che si parli di alloggi, di cliniche o di casa di riposo, la riconversione dell'albergo è comunque inevitabile». Il fatto che la Juve lo abbia abbandonato, secondo Castagna, non è la causa principale delle difficoltà del Grande Albergo, «bensì l'irrazionale rapporto fra 2350 metri quadrati di superficie coperta contro solo camere e 9 mansarde, delle quali soltanto 9 occupate mediamente».

«La proprietà dell'albergo mi ha fatto sapere di aver promosso una cordata per la realizzazione di una nuova struttura più efficiente e noi ci stiamo muovendo in questa prospettiva», annuncia il sindaco di Villar Perosa, Roberto Prin. «D'altronde - aggiunge - l'ipotesi di perdere l'albergo a Villar Perosa ci lascerebbe del tutto insoddisfatti e preoccupati».

In Comune hanno già individuato un'area adeguata, edificabile nella variante del Piano regolatore: è quello del «Bacino», un invaso tra il verde di un parco pubblico che verrà a trovarsi in un punto strategico della futura viabilità in Val Chisone (per ora, sempre e soltanto sulla carta).

Ilcalizza Erminio Ribet, presidente della Comunità montana: «Il nuovo albergo a Villar Perosa, con annesso ufficio turistico della Comunità montana, segnerebbe l'ingresso turistico in Valle e costituisce uno dei due interventi su cui abbiamo puntato per potenziare la ricettività alberghiera locale, segnalandolo in vista dei futuri finanziamenti, sia quelli Cee sia quelli stanziati per i Mondiali di sci del '97».

Angelo Taverna

LUSERNETTA

Sciopero nell'azienda tessile «Turati»

Tensioni e polemiche alla «Turati 1892», industria tessile di Lusernetta, via Ponte di Pietra 4. I 35 dipendenti, in maggioranza donne, incroceranno le braccia questa mattina per protestare contro il mancato aumento dei salari - parlomeno nella misura richiesto dai sindacati - in occasione del passaggio da 33 a 36 ore lavorative settimanali. Nell'azienda tessile vigeva, sin dal 1984, un regime di lavoro particolare: vista la preponderante presenza femminile nella mano d'opera dell'impianto Lusernetta, si era decisa una riduzione degli orari con l'esclusione dei due turni considerati più duri: quello dalle 18 alle 24 del sabato e l'altro dalla mezzanotte della domenica alle 6 del lunedì. Per ottenere questo, i dipendenti avevano rinunciato, tra l'altro, alla maggiorazione per il lavoro notturno. «Adesso che abbiamo deciso di applicare il contratto nazionale - spiega un dirigente, Valerio Favero - proponendo un aumento di mila lire lorde, è nata la protesta». Ribatte Alberto Ghibò (Filta-Cisl): «Chiedevamo 120 mila lire lorde e l'astensione di 24 dipendenti da utilizzare nel week-end». **GALLUP.** Due delle dipendenti messe in mobilità alla vigilia di Natale, Monica Failli e Sara Cambiotti, contestano la decisione dell'azienda: «Sono stati calpestati i diritti dei lavoratori, le procedure adottate per ricorrere alla mobilità sembravano più ad intimidazioni».

Agenti Sitaf

Impresta no il tesserino Licenziati

Sono stati licenziati in tronco perché accusati di furto. E' successo a due agenti addetti al traffico dell'autostrada del Frejus ai quali la Sitaf contesta di aver prestato altre persone il loro tesserino che permette di utilizzare gratuitamente l'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Ieri sera, nella sede centrale a Susa, i rappresentanti sindacali hanno riunito il personale per prendere una decisione su eventuale sciopero contro i due licenziamenti».

I due dipendenti che ieri pomeriggio hanno ricevuto la lettera di licenziamento sono Enrico Carnino, 33 anni, sposato, con due figli 7 e 4 anni, residente a Chianocco via Primo Maggio 9, da otto anni dipendente Sitaf; e Giorgio Cotterchio, 30 anni, sposato, con un figlio, residente a Susa in via Luciano Convert 47, dipendente Sitaf da cinque anni.

«Il licenziamento è stato conseguenza inevitabile perché hanno rubato - afferma Rosario Di Bella, direttore esercizio della A 32 -. Alcuni anni fa una società autostradale ne ha licenziati ben otto». E continua: «Il computer hanno accertato che i tesserini personali dei dipendenti sono stati registrati due volte a poca distanza di tempo sulle stesse piste di passaggio».

«Chi ruba centinaia di milioni viene promosso, mentre noi siamo stati licenziati per 17 mila lire che abbiamo già versato da quindici giorni». Si difende Enrico Carnino che spiega amareggiato: «Nel giugno scorso ho effettivamente fatto passare la macchina di mia moglie dal casello di Salbertrand usando il mio tesserino personale che però ho consegnato all'esattore di servizio dopo avergli chiesto il consenso. Questo licenziamento è la conseguenza di vendetta razzista seguito ad una guerra interna alla Sitaf fra piemontesi e meridionali».

Anche il licenziamento di Giorgio Cotterchio sarebbe scattato per due avvisi abusivi (12 mila lire) avvenuti a Salbertrand nel giugno od agosto scorsi.

A Leinì

Una nuova scuola materna

Il sindaco di Leinì, **Nevio Coral**, ha caldeggiato la costruzione della nuova struttura per i bambini

Sono iniziati a Leinì i lavori per la costruzione di una nuova scuola materna in via Torino. Il progetto degli architetti Giancarlo Paci e Giancarlo Leone ha preso forma nel 1989 e ora, grazie ai finanziamenti del Cit, il Consorzio torinese per l'edilizia popolare, diventando realtà. La scuola nasce in un quartiere nuovo, Campo Marzo, e potrà ospitare cento bambini.

«L'anno scorso 30 bambini sono rimasti esclusi dall'ospitalità della vecchia scuola materna della città - spiega il sindaco di Leinì Nevio Coral - non è stato semplice trovare sistemazione per loro altrove. La qualità non ottima degli spazi e la carenza di posti hanno reso più urgente quest'operazione. Si prevede per la fine dell'anno che la scuola sia finita. Fa parte del progetto anche la costruzione di un parcheggio, per permettere ai genitori una maggiore comodità». Lo spazio su cui la struttura verrà costruita è di dimensioni notevoli: mila metri di terreno. Sarà dunque possibile creare una zona verde per il gioco.

«Nelle finalità di quest'opera - aggiunge Giancarlo Leone - vi è la possibilità per il bambino di una lettura educativa dell'ambiente. Il lavoro con Paci è stato in questa direzione: un'architettura particolare che lo permettesse.

Abbiamo dedicato grande attenzione al problema della sicurezza, ma il tentativo, forse ambizioso, è quello di un'architettura pedagogica. Speriamo che il cantiere prosegua senza intoppi e che il prossimo anno scolastico i bambini di Leinì possano già usufruirne».

[c. odd.]

PROVINCIA FLASH

SETTIMO

Staffetta di nuoto Incassi agli alluvionati

Domenica a Borgaro una nuova manifestazione di solidarietà per le persone colpite dall'alluvione: una staffetta di nuoto in piscina comunale di viale Martiri. I promotori, Comune e Uisp, hanno organizzato dodici ore di gara per oltre partecipanti. L'incasso complessivo - più di sette milioni - è stato interamente devoluto in beneficenza.

MATTIE

Emise assegni a vuoto Preso dai carabinieri

Gino Amprimo, di 47 anni, residente a Mattie in via Grandi Tanze 6, è stato arrestato dai carabinieri di Susa, perché colpito da ordine di carcerazione della Pretura di Saluzzo. Deve scontare otto mesi di reclusione, per emissione d'assegni a vuoto.

PINEROLO

Si parla di storia in memoria delle donne

La conferenza di Graziella Bonansea, della Società Italiana delle Storiche, su «Storia e memoria delle donne», inaugurerà oggi alle 21, nel salone dei Cavalieri viale Giolitti, il ciclo di incontri «Parliamo di storia», promosso dall'associazione «Pinerolo Sì», dall'Alp, dall'assessorato alla Cultura e dall'associazione «Parlar di storia».

CASINÉ

Carnevale, eletti Casiné e Cassinera

Il comitato organizzatore del carnevale svela i nomi delle maschere 1995. Livio Casa, 21 anni, agricoltore, è il Casiné, Alessia Lavesero, 18 anni, studentessa, è la Cassinera.

CASTIGLIONE

Ordinanza del sindaco a tutela del rio Maggiore

Per non ostacolare il regolare deflusso delle acque del rio Maggiore, il sindaco Terenzio Laureri ha emesso un'ordinanza. Stabilisce che gli alberi lungo il rio devono avere una distanza minima di metri. In caso contrario i proprietari dovranno tagliarli entro il marzo, per non incorrere in sanzioni.

Collegno, le maestranze chiedono al sindaco di garantire la tutela dei loro interessi

Supermercato alla Texil Susa

«Ma senza tagliare nessun posto di lavoro»

Il sindaco **Franco Miglietti** ha i 46 dipendenti

Un supermercato al posto della ditta tessile «Texil Susa» di Collegno? Può darsi, ma nel pieno rispetto delle esigenze dei lavoratori. E' questa, per il momento, la linea guida della trattativa in discussione tra sindacato e dirigenza dell'ex cotonificio di via Venti Settembre.

Per maggiore sicurezza, comunque, ieri mattina tutti i 46 dipendenti della fabbrica si sono presentati compatti di fronte al sindaco Franco Miglietti.

«Il Comune, che autorizza la costruzione del supermercato, deve sorvegliare con attenzione la trattativa» hanno richiesto in coro le maestranze. Lo stabilimento, attualmente gestito dalla «Carrera», sarà costretto a chiudere i battenti entro la fine dell'anno prossimo.

Per quella data sono stati ventilati la ricollocazione del personale in altre industrie oppure il prepensionamento «Concederemo la concessione edilizia per il supermercato solo se saranno garantiti i diritti dei lavoratori - afferma sicuro il sindaco - non è la prima volta che affrontiamo crisi economica di qualche industria del territorio. E da sempre ci schieriamo dalla parte dei lavoratori».

Tra dieci giorni dovrebbe essere approvato l'accordo tra sindacato e vertici della Texil Susa per il piano riconversione dei dipendenti. Solo in quel caso l'amministrazione comunale di Collegno avvierà le pratiche necessarie per la trasformazione dell'area.

La realizzazione del supermercato, del resto, è già prevista dal piano regolatore, che era stato approvato nel 1993.

[g. lon.]

ALPIGNANO

Philips, mobilità a rischio

Sciopereranno un'ora, domani ad Alpignano, i dipendenti del polo creato dalla «Philips» due anni fa per salvaguardare il posto di lavoro a 400 dipendenti. I sindacati chiedono maggiori garanzie per i 28 lavoratori ancora in mobilità: 14 di loro erano occupati alla «Plastic Company», fallita; gli altri 14 non avevano accettato il prepensionamento.

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

4a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la quarta volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda su Rai Tre.

Imparare leggere il giornale, per imparare a leggere tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

* Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai-Videosapere

Le piste agibili

In Val di Lanzo sciatori «dimezzati»

Le piste di discesa rimangono a mezzo servizio nelle Valli di Lanzo. Ad Ala di Stura l'utilizzo di quattro cannoni artificiali ha permesso l'innevamento parziale della pista La Pineta sino al palo 5, a Balme si scia solo per un breve tratto del baby.

In Val di Viù sono agibili tre piste baby di Pian Benot, rimangono chiusi gli impianti di risalita dell'Alpe Bianca e del Col del Lys.

Buona condizione neve al Pian della Mussa, dove l'anello della pista naturale di sci di fondo è completamente percorribile.

Nei guai marocchino

Al Moncenisio scoperto traffico d'auto rubate

I carabinieri di Susa hanno recuperato 4 auto rubate. Tre sono state trovate al valico del Moncenisio pronte per essere portate in Francia: una Fiat Tipo rubata ad Oulx il 31 dicembre scorso a Ezio Bouvet; un fuoristrada Nissan Patrol rubato a Gravere il primo gennaio scorso a Primo Mortola, e una Citroën BX risultata rubata a Torino.

Nel corso dell'operazione è stato denunciato per ricettazione e furto Abderrozak Marzougui, 32 anni, marocchino residente a Bussoleno in via Walter Fontan 12.

Siglato l'accordo

Sede dell'Inps entro un a Bussoleno

L'Inps aprirà uno sportello a Bussoleno. Il Comune ha avuto un incontro con i dirigenti dell'ente e è stata sottoscritta una bozza d'impegno di consegna dei locali di proprietà civica in via Traforo 62. L'Inps si è quindi impegnato a trasferire alcuni uffici a Bussoleno, pagando un canone di 74 milioni per sei anni. Prenderanno servizio, entro un anno, 24 impiegati della sede Inps di Torino. Da anni l'apertura di un ufficio distaccato a Bussoleno era stata indicata a livello nazionale ma i funzionari dell'istituto e gli amministratori non avevano mai concluso accordi.

Cerimonia a Druento

Bimbi in piazza per ricordare partigiani uccisi

Sono scesi in piazza anche gli alunni della scuola elementare «Anna Frank» per celebrare il cinquantenario dell'eccidio dei dodici martiri di Druento. Dopo aver assistito all'inaugurazione della nuova lapide commemorativa di fronte al municipio, gli allievi della classe quinta hanno infatti regalato al presidente dell'Anpi Ausilio Rullent un libro sulla Resistenza, realizzato in classe.

A favore degli ideali della Resistenza e della democrazia si è espresso anche il presidente dell'Anpi regionale Gino Cattaneo, partigiano.

Satti sotto accusa dopo la soppressione dei treni festivi

Riparte la Canavesana

Ma gli autobus perdono il bigliettaio

Entro la fine di maggio la Canavesana riprenderà a funzionare senza interruzioni e senza trasbordi di passeggeri da treno a bus. Ieri, infatti, il Consiglio di amministrazione della Satti ha approvato la gara per l'appalto dei lavori a San Benigno, nel tratto distrutto dall'alluvione dello scorso novembre.

Tra un mese gli operai inizieranno a sistemare i binari e a ricostruire il ponte travolto dalla piena del Malone. Novanta giorni il termine per il completamento delle opere e la riattivazione del servizio su rotaia. I soldi necessari per l'opera, in attesa di finanziamenti definitivi e specifici da Roma, saranno stornati da un avanzo per gli interventi sulla Torino-Ceres.

Soddisfatto il direttore generale della Satti, Rodolfo Notaro: «Se ci sono stati dei ritardi non dipende da noi. E' colpa delle solite lungaggini burocratiche».

Ma per un problema che si risolve ne c'è un altro che si apre. La soppressione delle corse domenicali della Canavesana tra l'alto Canavese e Torino ha causato malumori e proteste tra gli utenti. Gli stessi sindacati, la scorsa settimana, si erano pronunciati contro questa decisione, definito «vergognosa». Alla direzione Satti, però, negano di aver intenzione di ridurre ulteriormente il servizio. Anzi, assicurano: «Le corse festive dei treni saranno riattivate non appena completata la sistemazione della linea».

Ma gli utenti protestano. Qualcuno già parla della nascita di un comitato spontaneo contro i continui tagli e i disservizi. «Probabilmente siamo stati fraintesi - replica Notaro -. Eliminando le corse dei treni la domenica intendevamo solo agevolare gli utenti. Essendoci meno gente sui bus si potevano ipotizzare viaggi senza trasbordi certamente più celeri, da Pont a Torino e viceversa. Per noi, questa, è stata una scelta che ha comportato uno sforzo anche economico: non era certamente dimostrazione della volontà di depotenziare il servizio».

La stazione di San Benigno: poco distanti i binari sono stati distrutti dall'alluvione dello scorso novembre

Una tesi, questa, che alla direzione Satti tutti sostengono con forza. I progetti in cantiere, i lavori di eliminazione dei passaggi a livello a raso, già iniziati nella zona di Settimo e Volpiano, la sistemazione del ponte sul torrente Orco a Pont sarebbero elementi a conferma della volontà di rilancio del servizio.

Intanto s'inizia con l'istituzione delle biglietterie a terra anche per gli autobus: il servizio entrerà in vigore mercoledì 1° febbraio. «Serve per migliorare e accelerare l'accesso dei passeggeri sui mezzi, aumentano la velocità e la regolarità del servizio». Non tutti sono d'accordo e già si parla di nuove difficoltà e problemi per i pendolari. «Chi userà - dicono - le formate periferiche rischierà di pagare sempre mille lire di multa. Una trovata che danneggerà ulteriormente il trasporto pubblico in Canavese».

Ludovico Poletto

I SINDACI DI PONT, RIVAROLO E FELETTO

BERTOLI

«Ferrovia regionale»

«Per risolvere una volta per tutte il problema dei trasporti Satti dovrebbe creare una ferrovia regionale, con interscambi possibili tra le linee Canavesana, Torino-Ceres e quella che servono Chiorese e Pinerolese. Solo così si creerebbe una valida alternativa all'utilizzo dello auto come mezzo di trasporto principale e il servizio offerto all'utenza sarebbe appetibile. Pont è il capolinea per le vallate: da qui devono partire i bus per la montagna».

EDOARDO GAETANO

«Migliorare i servizi»

«Il rilancio della Satti passa attraverso il miglioramento del rapporto che c'è tra costo e tipo di servizio offerto all'utenza. Gli interventi che la società ha in cantiere sono di buon auspicio per il futuro. Tra questi metterei anche la sistemazione della stazione di Rivarolo che diventerà nodo centrale del traffico pubblico. E' indispensabile mantenere i servizi esistenti come Rivarolo-Pont, altrimenti si creerebbero problemi di traffico in tutta la zona».

O. FRANCO SACCOMAN

«Futuro su rotaia»

«E' compito anche delle amministrazioni locali far di tutto per riuscire a mantenere il servizio rotaia. La Canavesana deve diventare la metropolitana per Torino, offrendo collegamenti rapidi e sicuri. C'è poi il problema dei lavori sulla linea: sono già iniziati nella zona di Settimo e Volpiano, speriamo che prendano il via velocemente anche qui da noi. Ci resta soltanto da firmare la convenzione che autorizza l'avvio delle opere».

A Valperga

Comune paga l'«ingiusto» esproprio

Undici anni fa l'amministrazione comunale di Valperga gli espropriò un terreno in centro paese: 600 metri quadri su cui sorgeva un capannone utilizzato come deposito. Come indennizzo per l'occupazione d'urgenza del terreno e la demolizione del fabbricato gli offrì 3 milioni: una cifra irrisoria secondo il proprietario, Vincenzo Chiapetto, un ex commerciante di automobili. Il caso al Tar, una causa in sede civile presso il tribunale di Ivrea, oggi gli hanno dato ragione. L'attuale amministrazione comunale di Valperga, guidata dal sindaco Livio Frasca, dovrà infatti rifondergli quattro volte tanto quella cifra: 265 milioni. «E non è finita qui - dice Vincenzo Chiapetto -, deve ancora essere stabilito il pagamento dei danni derivanti dalla distruzione del materiale che c'era in quel locale, centinaia di pezzi di ricambio di auto e un notevole quantitativo di legna pregiata. Tutta robe persa». La vicenda, raccontata in una delibera votata pochi giorni fa dall'amministrazione Frasca, brucia ancora a Chiapetto. «Quel terreno - ricorda - mi venne tolto per ampliare un piazzale, piazza Pastore, davanti alle elementari. Un'azione ingiusta; quando distrussero l'edificio non ebbi il coraggio di andare a vedere. Chiesi agli allora amministratori che si occupassero della roba che c'era dentro, avevo altri depositi, e mi assicurarono che l'avrebbero fatto». Invece i ricambi furono danneggiati. «Dei trenta metri cubi di legname pregiato - ricorda Chiapetto - non me ne rimasero che poche tavole». La battaglia legale ingaggiata nell'83 ha finalmente dato ragione a Chiapetto. Ma a lui non basta: ha presentato appello per ottenere il pagamento della merce distrutta; una cifra, secondo lui, pari a quanto gli è stato riconosciuto per terreno e immobile «Non ce l'ho con questa amministrazione - conclude Chiapetto - ma con quelle precedenti. La vicenda si sarebbe potuta concludere prima e senza tanti problemi». Intanto il sindaco Frasca ha deciso di avviare tutte le procedure per chiudere velocemente i contenziosi tra amministrazione e privati. Ce ne sono per circa 200 milioni.

In 4 alla sbarra

Caluso, botte per eroina non pagata

Vincenzo Uzzo

Botte e minacce, nell'estate del '92 e ancora nella primavera dello scorso anno, per avere i soldi della vendita di eroina: è l'accusa formulata dal sostituto procuratore Lorenzo Fornaca nei confronti di quattro pregiudicati di Caluso e Chivasso, arrestati dai carabinieri il 28 luglio scorso. Ieri mattina avrebbero dovuto essere processati in tribunale a Ivrea; l'indisponibilità del p.m. ha invece obbligato i giudici al rinvio dell'udienza, ora fissata per il 7 febbraio prossimo.

Alla sbarra sono Vincenzo Uzzo, 44 anni, residente a Caluso in via Europa 14/B, titolare di un'officina di autodemolizioni a Tonengo di Mazzè; il figlio Francesco, 20 anni (entrambi sono difesi dall'avv. Pasquale); Franco Calderaro, 26 anni, Chivasso, Galileo Ferraris (avvocato Foti); infine Daris Gallo, 25 anni, residente a Lusigliè, ma domiciliato a Caluso in via San Clemente 19 (avv. Campanale). A far scattare le manette ai loro polsi era stato un tossicodipendente di frazione Vallo di Caluso, Amerigo Maresciaco, 21 anni, ex operaio di Vincenzo Uzzo, che aveva sporto denuncia ai carabinieri.

Dieci grammi di eroina non pagati sarebbero stati all'origine della vicenda. «Mi hanno picchiato a sangue due occasioni - avrebbe raccontato Maresciaco ai militari - Pretendevano due milioni e mezzo per la droga, ma io avevo avuto l'eroina al posto dei soldi per il lavoro». Tra un pestaggio e l'altro, inoltre, ci sarebbero state numerose minacce anche ai famigliari del giovane: «Se non paghi, ti spacchiamo le ossa e uccidiamo i tuoi figli». I quattro, accusati di spaccio, tentata estorsione e lesioni personali, negano ogni addebito: «Non abbiamo picchiato o minacciato Maresciaco per avere dei soldi».

IN BREVE

RIVAROLO

Rubò in pizzeria Condannato a 4 mesi

Quattro mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per furto: è la pena patteggiata in pretura da Salvatore Angeoni, 21 anni, residente a Ivrea in via don Mosotto 207. Il giovane, difeso dall'avv. Campanale, era accusato di essersi introdotto nella pizzeria Eporediese, in corso Vercelli a Ivrea, rubando dalla cassa 300 mila lire.

RIVAROLO

Domani partono i lavori della circonvallazione

Si consegnano domani i lavori per la circonvallazione Est di Rivarolo, parzialmente franata dopo l'ultima alluvione. L'impresa incaricata è la «Ultrera», di Tortona; l'intervento, che costerà 3 miliardi, prevede il ripristino dello strada e la costruzione del muro di sostegno.

[illegible]

Giovane per furto aggravato

Andrea Bogliolo, 24 anni, residente a Scarmagno in strada Romano-Montalenghe 7, è stato arrestato l'altra mattina su ordine di custodia cautelare del gip De Marchi, con l'accusa di furto aggravato. Il giovane era stato fermato alcuni giorni or sono dai carabinieri di Castellamonte mentre era alla guida di una «Fiat Uno» rubata.

ANDRATE

Nuovo direttivo alla Pro loco

Nuovo direttivo alla Pro Loco di Andrate, destinato a rimanere in carica fino al 1999. Presidente è stato riconfermato Adriano Bertolino; vicepresidente è Paola Spina, segretaria Manuela Chiavetto. Il gruppo si è già messo al lavoro per organizzare il «Carnevale dei bambini», in programma a marzo.

[illegible]

Si sistemano le tribune del campo sportivo

Lavori in programma al campo sportivo «Formia», frazione Tonengo. Il Comune ha stanziato 20 milioni per la sistemazione delle tribune; altri 80 milioni saranno richiesti alla Regione per realizzare l'impianto d'illuminazione.

SPORT

Sconfitto (4-12) dalla Tubosider. In A 2 battuta la Pantec Favria

Bocce: capitola il Brb Ivrea

Il ds perde le staffe, sfiorata la rissa

Un sabato da dimenticare per le bocce del Canavese. Il Brb Ivrea ha perso a Banchette (4-12) contro la Tubosider e vede compromesse le speranze anche remote di primato. Quel che è peggio è che al d.s. eporediese Renato Battaglino sono saltati i nervi. La scintilla è scattata quando l'arbitro ha fischiato (per aver superato la riga) una bocciata di Fabrizio Deregibus, già in passato di colpe del genere, ma intenzionato a redimersi. Battaglino sostiene che gli arbitri tengono d'occhio soltanto Deregibus e talvolta fischiano a sproposito, trascurando gli altri giocatori. Poi è stato che una sola boccia ha diviso nel conto del tiro progressivo Birolo e l'astigiano Pasculli (34-35) e nel tiro tecnico Losano ha rovesciato la situazione in extremis colpendo i due pallini finali (40-32 contro Dante Amerio).

A questo punto Battaglino ha perso le staffe ed ha aggredito verbalmente quelli che gli capitavano a tiro, giocatori o arbitri che fossero. Fortunatamente si è arrivati alla fine senza incidenti: Battaglino ha poi fatto autocritica, ammettendo di aver esagerato. Resta il fatto che se i dirigenti, anziché calmare le acque contribuiscono ad agitarle, le bocce prenderanno una brutta china.

Il Brb ha vinto solo la coppia (Dante Amerio-Birolo: 9-7) e la quadretta con Dante Amerio-Nari-Priotto-Negro per 10-3 e sabato prossimo dovrà andare a Chiavari.

In A2 la Pantec Favria, ora 5° in classifica, è stata sconfitta malamente a Carmagnola. Nella squadra Castagna è venuto meno, per una banale infrazione ad una gamba, il velocista Vercellino e la formazione ne ha risentito. Tiro progressivo e staffetta sono stati persi, ma a queste sconfitte si sono aggiunte quelle di terna, coppia, quadretta e pto. In casa, sabato, si dovrà correre ai ripari, arrivano infatti gli Amici Chiavazzesi Biella.

Da sinistra, **Renato Battaglino**, direttore sportivo del Brb Ivrea e il bocciatore **Fabrizio Deregibus**

Infine nel derby dei playout di serie B, Fucina Rostagno ha battuto (8-4) il S. Bernardo.

Giovanni Capponi

Campionato podistico

Gli organizzatori «tagliano» due classiche

Due novità negative nella prossima edizione del campionato podistico canavesano. Nel calendario della stagione 1995-96 non saranno infatti inserite la «Ivrea cinque laghi» e la maratona «Città d'Ivrea», due appuntamenti che erano entrati a far parte della tradizione. Lo ha deciso il comitato organizzatore nell'ultima riunione che si è tenuta al centro polisportivo Rivarolo. In forte dubbio anche la Traversella-Rifugio Chiaromonte, prova di corsa in montagna. Una competizione in notturna a Rivarolo nel mese di giugno ed una prova a Corio a luglio sono i due nuovi appuntamenti.

Giovedì al Pistoni

Ivrea-San Gillio ritorno di Coppa Italia

Dopo il poker dell'andata (tre reti del bomber Gambino e un centro del neo-acquisto Zucca), l'Ivrea non dovrebbe incontrare difficoltà nell'accedere al turno semifinale della fase regionale della Coppa Italia dilettanti e superare così anche il modesto ostacolo del San Gillio. Gli arancione, che sono i detentori del trofeo, scenderanno in campo giovedì alle ore 20,30 allo stadio «Pistoni», posticipando l'incontro per evitare la concomitanza con il derby che si disputerà mercoledì Delle Alpi. Asti, Verbania e Mondovì Carnssinternonregalese potrebbero essere una delle avversarie degli eporediesi.

DOVE & QUANDO

CAMERA. A Ivrea, ore 21 auditorium La Serra, è in programma un concerto di musica da del gruppo E.Co. (Ensemble per l'Esperienza Contemporanea). L'iniziativa rientra nel cartellone della Società Musicale.

MEDICO. Si svolge domani, al centro congressi del castello di Pavone, giornata di studio sul tema «Realtà e tendenze nella gestione dell'assistenza sanitaria ospedaliera», organizzato dall'Usl 9. L'inizio è fissato per le 9,45, la conclusione alle 17,30.

SPILLE [illegible]. E' prorogato fino al gennaio il termine per il tesseramento all'associazione Spille d'Oro Olivetti. Le si ricevono p[illegible] la segreteria del sodalizio, il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 16,30, il venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16,30.

DI [illegible]. La Cisl del Canavese organizza un viaggio per la fiera di Sant'Orso, in programma ad Aosta il 31 gennaio. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alle sedi Cisl di Ivrea (0125-641395), Rivarolo (0124-29016), Caluso (011-9831673) e Cuorgnè (0124-68264).

DANZA BRETONE. Si chiudono il 31 gennaio le iscrizioni allo stage di danze bretoni, organizzato dall'associazione culturale Accordanza di Ivrea, il 18 e 19 febbraio. Il costo è di 60 mila lire, a cui vanno aggiunte 10 mila lire per la tessera associativa. Per informazioni e adesioni, telefonare allo 0125-637693, in ore serali.

CORSO [illegible]. Inizia oggi a Rivarolo il corso per cacciatori, organizzato dalla locale Federcaccia. Le lezioni si tengono il martedì e il venerdì, dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni telefonare allo 0124/28146.

[illegible]. Secondo ed ultimo appuntamento, ore 21 all'Anfiteatro di Montalto, con la commedia «Se un bel giorno all'improvviso...», con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo. L'ingresso costa 55 mila lire.

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

4a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la quarta volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a fronte pagamento

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai-Videosapere

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 15 16.50/18.40/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854 1195, [redacted]: 16/18.20/20.20/22.30 — Ingr. 10.[redacted]
Occhi nelle tenebre — *di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94)* — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto [redacted] cornea, testi[redacted] di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — **Thriller**

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896 Or.: 15.45 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, [redacted]. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

Alcazar — [redacted]. Del Val 14, Tel. 588.00.99 [redacted]. 15.45 18/20.15/22.30 — Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Capriolgio, G. Boccierelli, S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. [redacted] Tozzi. N. V. 1h 50' — **Drammatico**

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, [redacted]. 540.89.01 Or.: 16 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un [redacted] corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — **Thriller**

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.89.01 Or.: 15.45 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 16/18.20/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — *di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94)* — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testi[redacted] un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — **Thriller**

Astra — v.le Jonio [redacted], [redacted]. 817.62.56. Or.: 16 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — **Commedia**

[redacted] — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56. Or.: 15.45 [redacted].10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il [redacted] alla [redacted] di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

Augustus 1 — [redacted] Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 15.45 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

Augustus [redacted] — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 [redacted] Or.: 15.30 17.50/20.10/22.30 — Ingr. 10.000
Naked — *di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartidge, L. Sharp (Gb '94)* — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. [redacted] 2h 15' — **Dramm.**

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15.35 17.50/20.05/22.30 — Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e [redacted]. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

Barberini [redacted] — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16.10 18.20/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
S.P.Q.R. — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — **Commedia**

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15.45 18/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostruoso massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 16 18.15/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Terminal Velocity — *di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94)* — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' — **Thriller**

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: 15 16.50/18.40/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni animati**

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 15.45 18/20.15/22.30 — Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — *di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94)* — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie; le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammaliante banchetti. N. V. 2h 10' — **Comm.**

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. [redacted] 16 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
The [redacted] — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — *di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94)* — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — **Thriller**

Cola [redacted] Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 15 17.40/20.05/22.30 — Ingr. 8000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [redacted] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

[redacted] Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85 — Ingr. 7000
Ore 17 **Thumbelina**. Ore 21; 22.30 **Go Fish**

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 15.45/18/20.15/22.30 — Ingr. 10.000
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Capriolgio, G. Boccierelli, S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai [redacted] destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — **Drammatico**

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: [redacted] 17.40/20.05/22.30 — Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. [redacted] romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — **Drammatico**

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Ore 16 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52. Or.: 16 18.20/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Miracolo italiano — *di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94)* — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata [redacted] politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Etoile — p. in Lucina 41, [redacted]. 687.6125. Or.: 16/19.30/22.30 — Ingr. 10.000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Pal[redacted] '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — **Commedia Nera**

Eurcin[redacted] — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 15 17.40/20.05/22.30 — Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760 Or.: 15.45 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 16.10 18.15/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, [redacted] 482.7100. Or.: 14.30 17.10/19.50/22.30 — Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano [redacted] numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14.30 17.10/19.50/22.30 — Ingr. 10.000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce: diventa ricco e quasi felice. [redacted] V. 2h 22' — **Commedia**

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16.30/18.40/20.35/22.30 — Ingr. 10.000
Sirens — *di J. Duigan, [redacted] H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — **Dramm.**

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99, Or.: 15.30/18/20.15/22.30 — Ingr. 10.000
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94)* — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale [redacted] romanzo di Skármeta. N. V. 2h — **Commedia**

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 14.45 17.20/19.55/22.30 — Ingr. 10.000
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

[redacted] Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 14.45 17.20/19.55/22.30 — Ingr. 10.000
Warriors — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — **Dramm.**

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 14.45/17.20/19.55/22.30 — Ingr. 10.000
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — **Drammatico**

[redacted] — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602. Or.: 15.30 17.25/19.05/20.45/22.30 — Ingr. 10.000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 15.45/18/20.15/22.30 — Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — *di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94)* — Uno chef abilissimo, vedovo, [redacted] pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammaliante banchetti. N. V. 2h 10' — **Comm.**

Greenwich Sala [redacted] — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: [redacted] 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Prima della pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia del conflitto etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — **Drammatico**

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 15.45/18/20.15/22.30 — Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato — *di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93)* — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' — **Psicologico**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 15 16.50/18.40/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di [redacted] re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni animati**

Holiday — Lgo B. Marcello 1, Tel. 854.8326, [redacted]: [redacted]/19.30[redacted] — Ingr. 10.000
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — **Commedia Nera**

Induno — v. G. Induno 1, [redacted] 581.2495. Or.: 15 16.50/18.40/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Or.: 16.15 18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Sirens — *di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93)* — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' — **Dramm.**

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7988. Or.: 15.20 17.40/20/22.30 — Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale [redacted] pero N. V. 1h 37' — **Commedia**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 14.55 17.20/19.50/22.30 — Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un m[redacted] assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 15.45/18/20.15/22.30 — Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986 Or.: 15 16.50/18.40/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Junior — *di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94)* — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — **Commedia**

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14.45 17.20/19.55/22.30 — Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 14.45 17.20/19.55/22.30 — Ingr. 10.000
Warriors — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e [redacted] del marito V. M. 14 1h 40' — **Dramm.**

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: [redacted]30/19.30/22.30 — Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15.45 17.20/19.55/22.30 — Ingr. 10.000
S.P.Q.R. — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — **Commedia**

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 15 17.30/20/22.30 — Ingr. 10.000
OcchioPinocchio — *di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94)* — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — **Commedia**

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 16/18.20/20.25/22.30 — Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — **Commedia**

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 15.30 17.45/20.10/22.30 — Ingr. 10.000
Sole ingannatore — *di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94)* — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

New York — via Cave 36, Tel. 781.02.71. Or.: 16 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della [redacted] N. V. 1h 40' — **Thriller**

[redacted] Sacher — Lgo Ascianghi 1. T. 581.81.16, Or.: 15.30/17.[redacted].10/22.30, Vers. orig. [redacted] — Ingr. 10.000
Vanya [redacted] 42ª strada — *di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, [redacted]. Smith (Ingh. '94)* — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cechov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — **Teatrale**

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568, Or.: 16/18.20/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Occhi nelle tenebre — *di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94)* — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'[redacted] e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — [redacted]

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 15/18.15/20.30/22.40 — Ingr. 10.000
Interview with the vampire — *[redacted] N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza [redacted]. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — **Drammatico**

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 16 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Quirinetta — v. Minghetti 4, [redacted] 679.0012. Or.: [redacted] 16.10/20.20/22.30 — Ingr. [redacted]
Nightmare before Christmas — *di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93)* — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo: invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — **Animazione**

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34, Or.: 15/18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63, Or.: 15.50/22.30 — Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 15.45/18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi [redacted] moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 [redacted] — **Commedia**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or.: 16/18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Strane storie — *di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valenzini (Ita. '94)* — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' — **Comm.**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 15.30 17.25/19/20.45/22.30 — Ingr. 10.000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

Royal — v. [redacted]. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 16/18.15/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
Terminal velocity — *di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94)* — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' — **Thriller**

S. Umberto-Luce — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 15.30 17.45/20.10/22.30 — Ingr. 10.000
Sole ingannatore — *di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, [redacted]. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94)* — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, [redacted] 15.30/17.45/20/22.30 — Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 15.30/17.45/20/22.30 — Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, [redacted] 853.00.948 Or.: 15.10 17.35/19.50/22.30 — Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con [redacted]. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia [redacted] dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10 — **Drammatico**

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.12.16. Or.: 15.45 18.10/20.20/22.30 — Ingr. 10.000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806. Or.: [redacted] 18.30/20.30/22.30 — Ingr. 10.000
Prima [redacted] pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h — **Drammatico**

IL TACCUINO

[redacted] - Al [redacted] **Nazionale d'[redacted] Orientale** (via Merulana 148), Bruno Genito e Maurizio Tosi parlano di «Città e nomadi alla frontiera del deserto». Informazioni al 487.44.15.
[redacted] - Aula Magna dell'Università **La Sapienza** (p.le A. Moro 5), 20.30, «Festa del pianoforte» [redacted] gli interventi di Carlo Bruno, Sergio Cafaro, Franco Medori, Laura De Fusco, Sergio Perticaroli e Giuseppe Scotese. Auditorio di via **Conciliazione**, 19.30 il duo Wha Chung in arie di Mozart.
[redacted] - Istituto **Giapponese [redacted] Cultura** (via Gramsci 74), ore 19, «Il precipizio» di M. Yasuzo. **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «Casablanca» di M. Curtiz. Alle 21 «Come eravamo» di S.Pollack. A **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), dalle 21, proiezioni di films di Hans Richter, Fernand Léger, Marcel Duchamps, Man Ray, Marc Allégret e Lászlò Moholy Nagy. Al **Mignon** (via Viterbo 11), 9,30 e 12, «Forrest Gump» di R.Zemeckis. Proiezioni riservate agli studenti. **[redacted]** - **[redacted] Club** (c.so Sempione 21), Stress Band. **Alpheus** (via del Commercio 36), il Gruppo Stereo. **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Dixieland Ambassador. **Gilda** (via Mario dé Fiori 97), «Cento anni [redacted] cinema».
TEATRO - Al **Ghione** (via delle Fornaci 37), viene riproposto «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, con Ileana Ghione e la regia di Edmo Fenoglio. Al Teatro **Orione** (via Tortona 3), «The strange case of dr.Jekyll and mr.Hyde» [redacted] Robert Louis Stevenson, spettacolo originale in lingua inglese prodotto da [redacted] Palchetto Stage. **[m.pr.]**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**. Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
[redacted] piazza della Repubblica 44, telefono [redacted]. **[redacted] adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 566.2350. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 4000.
[redacted] piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, tel. 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 5000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, tel. 462.390. **Film [redacted] adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. [redacted] **adulti**. Or.: 15; 22. Ingr. [redacted]

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
AVILA D'ESSAI corso Italia 37, telefono 841.6082. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo.
[redacted] BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
ORIONE via Tortona, telefono 770.06.960. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, tel. 780.6841. Mattine per scuole.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **I visitatori**. Or.: 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000.

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, tel. 58.74.[illegible]. Ore 21.15 [illegible] Europa 2000 presenta A. [redacted] [illegible] Desoan in **Il buon vecchio e la [illegible] fanciulla** da Italo Svevo.
[redacted] SALA [illegible] via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 21 Il Gruppo Teatrale La Vibressa presenta **L'intervistatrice** di Giorgio Gorgoni, regia Antonio Tommaso Facco, con M. P. Di Salvo, [illegible] C. Bove, E. Scaramuzzino, C. Giorgini.
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Domenica ore 15 Coop. La Plautina presenta **Cappuccetto rosso** di Leo Surya. Regia Patrizia Parisi.
ARCEBI TEATRO via Nagoncone [illegible] tel. 44.44.[illegible]. Mercoledì 1 febbraio ore 21.15 **L'amicizia** [illegible] con Carmine Faraco e Laura Marchiani. Andrà in scena al Teatro Cavalieri.
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIA via Aurelio Saliceti 1/3, tel. 58.33.0817. Ore 21 **Fuoco di [illegible] da caccia** di Yasushi Inoue, con R. Aprea, M. Fenoglio, M. [illegible], regia Nino Spirli.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49 [redacted] aperta la campagna abbonamenti 1995. Abbon. a 5 spettacoli per studenti Lire 40.000. Orario 10-13/15.30-18.30.
BELLI p. Sant'Apollonia 11/a, telefono 58.94.875. Ore 19 e ore 21 **Zio Vania**, un film di A. Salines, soggetto di [illegible] [redacted]
[illegible] p. [illegible] Medaglie d'Oro [illegible] telefono 354.542. [illegible] ore 21.15 prima Angela Pagano in **Caro Edoardo** novità italiana di Nicola Fiore. Orario botteghino per prenot. ore 11-19.
CLUB [illegible] via B. Franzoni 7, tel. 57.58.645. Mercoledì ore 21 **Quattro cuori e un bungalow** di Gianmichele Puppi e Salvatore Scirè, con D. Calasetti, F. Lombardo, A. Nobrino, R. De Fazio, M. Di Vita. Regia Massimo Mazzo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a [redacted] 70.04.932. Giovedì ore 21 prima Associazione Culturale Beat 72 presenta **La prossima volta [illegible] sul serio** di Harry Casey, con Y. D'Abbraccio, G. Vettorazzo, L. Di Sanzo, regia Maurizio Casagrande.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B) v. Capo d'Africa 5/a tel. 70.04.932. Ore 22.15 prima **Ventisei [illegible] e Sangue freddo** due monologhi di [illegible] Napoli con M. Napoli e L. Marzetti. [illegible] M. Napoli.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21.15 la Premiata Ditta presenta **Un amore da [illegible]** [illegible] di Francesca Quaglieri con R. Braghetto, P. Quaglieri, A. Visco.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 18, tel. 687.7068. Ore 20.30 **La scuola delle mogli** di Molière, con [illegible] F. Morillo, N. Amendola, G. Amato, N. Antonini, S. Messina, U. Salganer.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 18, tel. 68.71.639. Ore 22.30 **Il sesso delle rane** di R. De Giorgi, con E. Savio, S. Molinari, C. Bebido, T. D'Aquino, M. L. Ronsivalle, O. [illegible], G. Turco-ne, M. Casaleno, P. [illegible].
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 Lella Arena in **Bordeni**, di V. Cerami, N. Piovani, con L. Arena, N. Di Pinto, scene E. Luzzati. Fino al 29.1.1995.
[redacted] via del Moriaro 22 (largo Chigi), tel. 679.5130. [redacted] 21 Compagnia Stabile Checco Durante diretta da A. Alfieri presenta **A Gigetto je [illegible] er grilletto** 3 atti di A. Alfieri e S. Jovane.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Domani ore 21 [illegible] Compagnia Teatrale Il Graffio presenta G. Scuccimarra in **Pigmalione** [illegible] con F. Lombardo, S. Scuccimarra, D. Petrucci e M. Scaletta.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Ore 21 Barbara Bouchet, Gigi Reder in **La presidentessa**, regia Carlo Di Stefano.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71.58.78.17. Martedì 31 [illegible] Teatro Lilla in **Lago dei cigni** [illegible]
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21 Il Piccolo Teatro di Milano presenta **I giganti della montagna** di L. Pirandello, regia Giorgio Strehler.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Ore 21 Comp. Delle Luna **Canti di scena** concerto di parole e musica di Cerami e Piovani.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 808.2511. Giovedì ore 21 la Comp. Stabile Teatrogruppo presenta **Non svegliate il can-can che dorme**. Divertimento in due atti di Vito Boffoli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.90.496. Ore 21 la Comp. Le Parole e le Cose presenta L. Ferro in **Sarebbe d'Italia** di S. Benni, D. Chili, L. Ferro. [illegible]
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Ore 21 prima **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di O. Wilde con I. Ghione, S. Pellegrini, A. Scudieri, M. Laterzi, M. Di Carmine, M. Prezzo, L. Gaddi, F. Pellegrino.
LA CHANSON Lgo Brancaccio 82/a, telefono 487.3164. Ore 21.30 **Forza Italia** di P. Castellacci con L. Gaudi, P. M. Cecchini e le 10 Bellegambe del balletto La Chansonnier.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 323.2634. Ore 21 prima Compagnia Teatro Arcigrano [illegible] **Per il resto tutto bene** di [illegible] con P. [illegible], C. Brizzi, G. Silvestri, M. Baldassini. F. Bipolo.
NAZIONALE v. del Viminale 51, tel. 485.498. Ore 21 [illegible] **La vita che ti diedi** di L. Pirandello. Regia [illegible]
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A ore 18.45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno**. [illegible] Sala B ore 21.30 [illegible] presenta A. Albanese, [illegible] in **Salone Meraviglia** di F. Freyle, regia D. Sala.
PUPPET THEATRE [illegible] [illegible] Domenica ore 17 [illegible] spettacolo di burattini per bambini [illegible] tel. 589.62.01.
SCHAROFF TEATRO via G. [illegible] 120, tel. 49.73.198. Aperte iscrizioni dal corso di recitazione. Dalle ore 10-18.30.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 21 [illegible] Garinei e Giovannini [illegible] **Alleluja brava gente**, con G. Proietti. [illegible] ore 10-13/15.30-19.
SALA ETTORE PETROLINI via Rometo Gessi 8, tel. [illegible]. Ore 21 **Morte un Papa** di G. Di Chiara e F. [illegible] [illegible].
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21.30 **Bagaglino Italia** di Castellacci e Pingitore con Oreste Lionello, Wendy Marshall.
SPAZIO PAESI NUOVI [illegible] Montecitorio 60, telefono [illegible] 97. Ore 21.30 [illegible] La Cleps Arte Roma presenta la Rassegna **Arte e vive voce dei cinque continenti** [illegible] con E. [illegible], E. Martelli, Stefano [illegible]
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21 **Jeffrey** di Paul Rudnick, regia F. Baldini [illegible]
TEATRO AUTONOMO DI ROMA via Scalia 5, tel. 42.10.244. Ore 21 Teatro Negli Spaziamenti **Canton** di Aron Silvo Bencirdo e Olga Maschio. [illegible]
TEATRO CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.7270. Giovedì ore 21 prima [illegible] **Galantuomo per transazione** di G. Giraud. Regia [illegible]
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini 17/a, tel. 68.30.8735. Ore 21 [illegible] **Lautrec au bordel** di M. Morgan [illegible] [illegible] Dell'[illegible] 16.
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. 7050.5509. Ore 21 prima **Brillanti, aclantose e champagne** di Gabri Marsala [illegible] Antonio Di Francesca [illegible] Pietro [illegible]. Regia [illegible]
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina 52, tel. 6880.4601. Ore 21 **Re Lear** di W. Shakespeare, regia [illegible] Ronconi.
TEATRO SPERONI v. L. Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì 26 gennaio ore 21 prima **Un letto e due piazze** di Ray Cooney.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Ore 20.45 [illegible] **L'esibizionista** [illegible] con L. De Filippo, A. Conci, M. Sciaccaluga [illegible] fino al 29.1.1995.
VASCELLO via G. Carini 72/78, tel. 58.81.021. Ore 21 Teatro Due Roma presenta **Satyricon** [illegible] con F. Branco, A. Cianca, P. Del Monti, F. Caduti, M. Giardinieri, I. Grazioli, Liberati, E. Mancini, L. Mazzi.
TEATRO OLIMPICO piazza G. da Fabriano 17, telefono 396.26.35. Ore 21 Gigi Proietti in **Per amore per diletto**. Le interpretazioni di E. Petrolini. Orario 11-18. [illegible] 32.34.890.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21 **Un uomo troppo buono** di G. Prosperi con G. Manni, M. [illegible], P. Lorenzoni, F. Carena, M. Cairoli.
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, telefono 6880.2770. Per le prenot. dello spettacolo **A Gigetto je sartato er grillettto** della Compagnia Checco Durante diretta da A. Alfieri rivolgersi al Teatro De Servi 67.95.130.
SPAZIO ZERO v. Galvani 65, telefono 57.43.089 - 57.56.211. Ore 21 **Peccato che fosse puttana**, testo di J. Ford, regia M. Farau con F. Favero, L. Finestra, Natali, L. Mazzi, M. Pizzoni, M. Sforza. Adatt. Farau e Marchesi. Trad. Nadia Fusini.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Venerdì ore 21.30 **L'uomo ombra** di D. Hammett con S. Abbati, M. Fiorino, T. Rico, D. Agata, T. Calandrino, L. Marchini, R. Castra, S. Opposcaro prov. obbligatoria.
TEATRO TIBERINO via S. Dorotea 6, tel. 37.01.881. Domenica ore 15 **Liceali - L'insopportabile voglia di essere** con E. Bonelli, M. Cerquetti, Scotti, dopo cena comico musicale.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10 Compagnia Del Teatro presenta **Arlecchino, Mirandolina...** regia Roberto Mascaro.
TEATRO VITTORIA p.zza S. M. Liberatrice 8, tel. 574.0170. Ore 21 Le Dududu quattro violini pazzi in **La diable aux corsees**.
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR v. Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.960. Ore 10.30 La compagnia Scuflacchi presenta **Infelice**, omaggio al Romanticismo. **Se le fossi foco**, rivive e satira del '300 al '800. Fino 30.5. Ore 21.30 **Serata al gran café, ovvero Champagne, lustrini... spade e delitto**. Fino all'8 febbraio.

Gemellaggio artistico per le due città

Venezia-Siviglia unite sotto la Fenice

«Barbiere», «Don Giovanni», «Carmen» le tre opere che sigleranno il legame

VENEZIA. Due città ambiziose e bellissime, certe di essere al centro del mondo: Venezia e Siviglia si uniscono nel nome della musica. A fare da prezioso trait d'union fra le due il teatro La Fenice in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Biennale di Venezia, con la benedizione del regista Maurizio Scaparro che quest'anno cura la stagione teatrale veneziana del Carnevale e che è stato consulente artistico per l'Expo di Siviglia. La collaborazione fra la Fenice di Venezia e il teatro della Maestranza di Siviglia si concretizzerà in coproduzioni e scambi di allestimenti lirici. Tre saranno le opere liriche, le cui radici letterarie sono riconducibili alla città spagnola, che legheranno la Laguna a Siviglia: il «Barbiere di Siviglia» di Rossini che andrà in scena alla Fenice il 17 febbraio, quindi il «Don Giovanni» di Mozart che aprirà la stagione 1996 dell'ente lirico veneziano dopo la sospensione delle iniziative dovuta a necessari lavori di ristrutturazione del teatro, infine la «Carmen» di Bizet che, con la regia di Scaparro, sarà l'opera per il Carnevale veneziano del 1997. Nel cartellone verranno inseriti anche l'«Heure espagnole» di Ravel e un omaggio a Manuel De Falla, per ricordi: ne è il cinquantenario della morte, con un dittico che comprenderà «El Retablo de Maese Pedro» e «El Corregidor y la Molinera». Si darà poi ospitalità a spettacoli di danza spagnola e ad alcuni concerti sinfonici. Il gemellaggio musicale fra Venezia e Siviglia inizierà già questo Carnevale 1995, firmato da Scaparro, con la rappresentazione del «Barbiere di Siviglia» di Rossini nella coproduzione degli enti lirici di Treviso e di Messina.

Maurizio Scaparro

L'attività internazionale della Fenice, illustrata ieri a Venezia dal sovrintendente del teatro Gianfranco Pontel, non si fermerà a Siviglia. Di un ampio programma triennale faranno parte anche le collaborazioni con il Teatro Wielki di Varsavia, con il quale la Fenice nel 1996 coprodurrà l'opera «Mazeppa» di Ciajkovskij, con il Covent Garden di Londra e il Marinskij di San Pietroburgo con i quali il teatro veneziano produrrà «La forza del destino» di Verdi nel 1998. Altri contatti sono poi in corso con il teatro La Monnaie di Bruxelles, il Teatro di Nizza e la Staatsoper di Berlino.

Nel periodo di chiusura forzata dell'ente lirico veneziano, che andrà da settembre alla primavera del 1996, l'orchestra della Fenice partirà per una lunga tournée in Oriente, da Seul a Tokyo a Hong Kong, dove porterà la «Bohème». Tutti al lavoro quindi per rilanciare il teatro veneziano, sia dal punto di vista produttivo sia da quello della qualità. Va in questa direzione anche il rinnovamento in atto nell'orchestra che si appresta a inserire nuovi elementi - a breve inizieranno le audizioni.

Macri Puricelli

«Mi consenta una riflessione», di Baldini e Castoldi

Sabina dalle mille facce

In uscita il suo nuovo libro-cd

Sabina Guzzanti, un Noschese in gonnella

MILANO. C'è chi ancora pensa che Alighiero Noschese non abbia mai avuto un figliocciо artistico degno di tanto genio dell'imitazione: sbagliato. Il figlioccio, e meglio la figliocciа, esiste, eccome. Il nome di questa ottima imitatrice, bravissima nell'entrare ed uscire dalle corde vocali di politici, potenti, attori, è Sabina Guzzanti. Famosa per le esilaranti gags di Raitre, e «Avanzi» e «Tunnel», la Guzzanti propone in questi giorni, con la Baldini e Castoldi, il libro-compact «Mi consenta una riflessione anche se non è il mio ramo» (cd + libro a 24 mila lire).

Quello che viene venduto in verità non è un vero libro ma, come recitano le note in quarta di copertina, un sondaggio. Travestita da giornalista Fininvest, Sabina si aggira fra i tanti personaggi partoriti dalla mente e da quella del fratello Corrado. Cartomanti funeste, casalinghe insoddisfatte, studentesse arrabbiate, tossicodipendenti all'ultimo stadio, cantanti incapaci di mettere insieme due note, sono gli esseri di «varia umanità» contro i quali la finta giornalista Lalla si scontra ogni giorno. Per quanto riguarda la politica, non è difficile imbattersi nel finto personaggio di Grazia De Michelis, in Martelli, nel federalista Miglio, in una Pivetti tutta Camera e Chiesa e un cavaliere Berlusconi che si aggira goffamente tra i meandri della grammatica e della politica italiana.

Dall'Introduzione all'Epilogo, l'attrice non si spoglia mai dei panni che fa indossare ai «characters» che interpreta. In pratica Sabina Guzzanti non esiste, non sulla sua Carta d'Identità. Quando la si intervista, e cioè in quelle rare occasioni dove si è fatta intervistare, Sabina è schiva, pungente e sfuggente. Per cercare di conoscerla resta quindi che scoprirne la personalità nascosta tra le pieghe di chi imita.

Come molti sapranno, l'attrice sarà a Sanremo per gareggiare tra i «big», in coppia con il fidanzato «storico» David Riondino e, anticipando di qualche tempo quell'uscita discografica, assieme al libro è incluso un cd con dieci canzoni di rara ilarità. Cinque sono firmate Corrado Guzzanti, e solo due dall'accoppiata Riondino/Sabina. I due pezzi firmati dalla coppia si rivelano intriganti, divertenti e riflessivi. I titoli sono «Istruzioni per l'orgia» dove Sabina ripropone la perfetta imitazione di Moana Pozzi e «Forza Italia» dedicata al capo dello scorso governo. Un esempio? Eccolo: «Io sono squallido, però sono benissimo / è così bella la mediocrità / Abbiamo tutti un cuore di plastica, dammi una mano senti, questo batte già».

Ma nel disco c'è, sempre mascherata da gag, una puntatina seria dedicata alla causa animalista. Da buona amica dei quattro zampe (cani e gatti), Sabina canta «Animali». Qui, toccando il problema dei cani abbandonati e maltrattati, la «Noschese in gonnella» cambia personalità almeno una mezza dozzina di voci raccontando a suo modo le terribili condizioni nelle quali vengono spesso a trovarsi quelli che chiamiamo amici dell'uomo.

Luca Dondoni

Stasera alle 21

I Lieder al Pollini di Padova

PADOVA. Appuntamento con il Lied stasera alle 21 all'Auditorium Pollini di Padova in un concerto che avrà per protagonisti il soprano Juliane Banse e il baritono Dietrich Henschel accompagnati dal pianoforte di Franz Schwinghammer

L'appuntamento al Pollini di via Cassan, che rientra nell'ambito della stagione concertistica promossa dagli Amici della musica di Padova che ogni anno non dimenticano il valore e la poesia dei Lieder, stasera è reso ancor più significativo dal programma e dal calibro degli artisti.

Sia la Banse che Henschel sono due cantanti giovani qui alla prova con un programma che spazierà da Franz Schubert a Richard Strauss, da Johannes Brahms a Robert Schumann in un percorso che vuole riunire diverse concezioni poetiche e musicali sullo sfondo dello sviluppo storico di questo particolare genere.

Juliane Banse, svizzera di origine tedesca ha studiato a Zurigo con Brigitte Fassbaender e Daphne Evangelatos rivelandosi presto come una dei migliori soprani leggeri della generazione più giovane. Particolarmente apprezzata è stata la sua recente interpretazione di Zerlina nel «Don Giovanni» di Mozart presentato al Festival Glyndebourne.

Dietrich Henschel, tedesco, ha invece studiato ai Masterclass di Dietrich Fischer-Dieskau di Berlino (il grande baritono tedesco) e si è messo in luce alla Biennale della musica di Monaco del 1990.

In questo ultimi anni di attività si sta affermando come uno dei migliori baritoni lirici del repertorio romantico e moderno. [m. p.]

A Verona

I «Racconti» di Serra e La Scola

VERONA. Il piacere è soprattutto visivo, scenografico e costumistico, alla prima dei «Racconti di Hoffman» di Offenbach con i quali l'Ente Arena ha aperto la stagione invernale al Teatro Filarmonico. Una serata in bilico tra opera ed operetta, sostenuta musicalmente da tutto il complesso, a cominciare dal direttore Richard Bonynge. Un direttore che quest'opera conosce in ogni sfumatura.

Un esordio veronese alla grande, quello del musicista australiano, anche al successo hanno contribuito appunto in particolare il grande lavoro registico, scenografico e costumistico di Hugo De Ana, che ha ambientato l'opera vicino agli Anni 20-30 confermando il disagio di Offenbach fra le origine di ebreo tedesco ed il suo spirito parigino. Notevole apporto ha avuto la grandiosità superba delle scene. L'allestimento è collaudato. E quello dell'opera di Santiago del Cile e del Teatro Maestranza di Siviglia. Ci sono stati quindi due modi per apprezzare l'opera di Offenbach: per le scene, in particolare con il cambio a vista il prologo ed il primo tempo, e con la musicale, che ha avuto nel corpo (in particolare quello della Musa) e in Lucia Serra (nel ruolo della Bambola) i più festeggiati oltre al sicuro Vincenzo La Scola nel ruolo di Hoffman.

La stagione di Gianfranco De Bosio continuerà con i «Racconti» fino al 29 gennaio, poi proporrà dal 17 al 26 febbraio la «Vedova Allegra» dell'Opera di Roma e con il ritorno di Katia Ricciarelli. L'attesa è però per «Salgari», già programmato per l'anno scorso e poi saltato per problemi tecnici. Il balletto avvarrà delle musiche di Ludovico Einaudi e dal 10 al avrà le coreografie e l'interpretazione di Daniel Ezralow col Corpo di Ballo romano. [r. r.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI V. Emanuele 30, telef. 7600.3305. **Timecop.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. L. 10.000

Milazzo 9, telefono 659.77.32. **Mangiare, bere, uomo, donna.** Prima del film il cortometraggio 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 L. 10.000.

Galleria Cristoforo, tel. 780.390. **Kika - Un corpo in prestito** Orario: 17,30; 22,30. L. 10.000.

ARCOBALENO Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 20,10; 22,30. L.

ARISTON Gal Corso 1, t. **Con occhi** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 8, tel. 7600.1214. **nelle tenebre.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. L. 12.000.

ASTRA c. V. 8, tel. 7600.0229 **Stargate** Orario: 17,30; 20; 22,30. L. 12.000

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 26001890. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, tel. **La leta y la luna.** V.M. 14 Ott. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000

CAVOUR p. Cavour 3, tel. 659.5779 **Sotto il segno pericolo.** 14,30; 17,10; L. 10.000.

COLOSSEO ALLEN v.le Monte-nero 84, t. 5990.1351. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 12.000

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5990.1351 **Naked.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI Nero 84, tel. 5990.1351. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Ingresso 12.000.

CORALLO l.go dei Servi 9, 7602 **Sirene.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. L. 10.000

CORSO G. del Corso, tel. 7600.2184 **The Mask.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ELISEO Torino 64, tel. 869.2752. **Delitti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

Gall. del Corso 4, telef. 7600.2354. **Warriors.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; L.

c. Lodi 39, 551.6435. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; Ingr. 10.000.

GARZONE v. Manzoni 40, t. 7602.0650. **Terminal velocity.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.

c.so Vitt. Emanuele 24, tel. 7602.0618. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

METROPOL v. Piave 24, tel. 789.913. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L.

MIGNON Corso 4, tel. 750.223 **Il re** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000.

via Mascagni 8, tel. **Il re Leone.** Or.: 14,30; 16,30; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

NUOVO ORCHIDEA Terraggio 3, telefono 875.389 **matrimonio e un funerale.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 L.

ODEON 5 1 Multisala - v. Redegonda 9, telefono 874.547. **Intervista col vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35 L. 10.000

5 STAR 2 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Sotto il segno pericolo.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

5 via S. Redegonda 8, telefono 874 547 **Miracolo italiano.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

5 **5** v. S. Redegonda 8, tel 874.547. **Pulp Fiction.** 16,10; 19,10; 22,10 L. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 v. S. Redegonda 8, 874.547 **Seite** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L.

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874 547.8 **mostro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35 L 10.000.

ODEON 5 **3** via S. Redegonda 8, t. 874.547. **OcchioPinocchio.** Or 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000

5 Sala 9 I. Redegonda 8, telefono 874 547. **Junior.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Viaggio Inghilterra.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. L.

ORFEO C. Zugna 50, tel **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000 V.M 14.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, 7602.0757. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Sirens-Sirene.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30 L.

l.go Augusto 1, telefono 7602.2190. **Vanya 42° strada.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; L.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. della Rocca 12. **Tre e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

v.le G. Sasso 28, tel. 236.5124. **Kika - Un corpo in prestito.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000

TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.3143. **Quattro matrimoni e un** Or.: 20,10; 22,30 L. 10.000.

VIP Torino 21, t. **della pioggia** Cortometraggio: **Antonio Mastrovurdo pittore sannita.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA - p. della Scala - t. 72.00.37.44. Ore 15 **La fanciulla del West** di G. Puccini, scene di S. Lazaridis, costumi di Sue Blane, regia di J. Miller, dirige G. Sinopoli (ris. per la scuola)

- via C. Correnti 11 - tel. 83.75.806. Ore 21.15 Compagnia Nuove parole presenta: **La cantatrice calva**, di E. Ionesco, regia F. Ambrosini, con C. Chiarelli, M. Loreto, C. Cazzola, C. Grimaz, S. Stefani, C. Viale.

CARCANO - corso di Porta Romana 63 - tel. 55.18.13.77. Ore 21 J. Doniol in **Ma per fortuna c'è la musica**, di Fiastri e E. Vaime, regia P. Garinei.

CIAK - v. Sangallo 33 - t. 78.11.10.15. Ore 21,30 C **La terza repubblica**, regia P. Colesso, suonatore in scena Feier.

DELLA 14ª - via Oglio 12 - tel. 55.21.13.00. Ore 15,30 e 17: Incontri culturali letterari a cura di G. Ferrante: «Ada Negri - Biografia ed opera: poesie scelte» e dalle ore 20 alle 22 Teatrosempre. Corso di Avviamento alla professione di attore diretto da R. Silveri, e corso di Storia del Teatro a cura di G. Silveri.

- v. Filodrammatici 1 - T. 86.93.559. Ore 21 Compagnia Marionettistica Carlo Colla presenta: **Goldoni in musica**, regia E. Marioni Colla.

FRANCO PARENTI - v. P. Lombardo 14 - T. 54.57.174. Ore 18 e ore 20.30 Teatro Franco Parenti presenta: **La tempesta** da E. Tadini, di A. Ruth Shammah, regia A. R. Shammah, con P. Mazzarella, L. Crisculoli, Saidou Moussa Ba, R. Nobile, C. Torta.

LIRICO - v. Large 14 - Telefono 86 64.16. Ore 21 Gdopak presenta: G. Gaber in **E pensare che c'era il pensiero** canzoni e monologhi di Gaber-Luporini

MANZONI - v. Manzoni 80 - Tel. 7600.0231. Ore 20,45 Comunità teatrale A. Fieri G. Lojodice in: **Il cacciatore** di G. Feydeau, regia G. Sepe.

NAZIONALE - piazza Piemonte 12 - tel 48.00.77.00. Ore 21 Gitiesse presenta la Compagnia di Geppy Gleijeses in: **Le relazioni pericolose** di C. Hampton, con G. Gleijeses, D. Sanda, L. Morante e con Y. Scio e M. Prati, regia M. Monicelli.

NUOVO - P. S. Babila 37 - tel. 7600.0086/7 Ore 21 **Stood brothers** un musical di W. Russell, regia V. Molinari.

OLIMPICO - Via Olmetto 8/a - Tel. 875.185. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 lezioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Dupré 4 - t. 36.26.22.82. Ore 21 Teatro Out Off presenta: **Edipo re** di Sofocle, traduzione di R. Montanari, regia A. Sytny, con R. Boscolo, P. Romeo, P. Schenoni, F. Sanzogni, G. Sesto.

PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - T. 72.333.222 20,30 P. T. M./T. d'Europa presenta: **L'isola degli schiavi** di Marivaux, traduzione, adattamento e regia di G. Strehler.

PICCOLO T. STUDIO - v. Rivoli 6 - Tel. 72.333.222. T. S. Friuli Venezia Giulia presenta: **Medea** di N. Ganzka, con D. Piccolo, G. De Lellis, D. Aslanidis, G. Piazza, S. D'Amario, V. D'Onofrio, R. Maranzana.

SAN BABILA - c. Venezia 2 - Tel. 760.029.65. Ore 21 Progetto Genesio 5/4 presenta: V. Villini in **Colpo di sole**, di M. Mihos, regia E. Colloni.

SMERALDO - p. XXV Aprile - tel. 2900.6767. Ore 21 Balanescu in concerto (quartetto d'archi) A. Balanescu, C. Connors, A. Parker, S. Ball.

TDI PORTA ROMANA - c.so di Porta Romana 124 - T. 58.31.58.58. Ore 20,30 Tdi presenta: **Amleto** di W. Shakespeare, regia E. De Capitani, con F. Bruni, L. Marinelli, B. Abbrescia, F. Acquaroli, L. Donda, F. Fantini, G. Neri, P. Lancotti, A. Quattro, A. Parrù, il Scarpa.

TEATRO DELLE MARIONETTE - via degli Olivetani 3 Ore 9,30 **Ballata di un popolo di legno** di G. Colla, regia C. Colla.

TEATRO GRECO - p. Greco - tel. 65.70.896. Ore 21 Quelli di Grock presenta: Casa regia C. Intropido, con S. Baccan, A. Cusumano, W. Intropido, A. La Rocca, A. Rubatti.

LUOGHI

AL VASCELLO p.zza Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 Musica dal vivo e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.

CA' via Ludovico il 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' TEATRO via A. Sforza 81. Telefono Riposo.

CAPOLINEA via Ludovico il Moro 119. Telefono Ore 22 Concerto con Steve Grossman - Aldo Zunino - G. Paolo Ascolese.

NUOVO CABARET via Dei Missaglia 46/3b. Tel. 848.4731. Ore 22,30 «A tutto con Calimero - Walter Di Gemma - Marisa Rampi - Renzo Schiroli.

DISCOTECA piazza XXIV Maggio 8. Telefono 58.10.27.66. Ore 21,45 «Notte calante» musica latino americana a cura di Osvaldo Ugueto.

GRILLO MUSIC Alzaia Naviglio Grande Telef. 8940.9321. Riposo.

GINO A PARTE via L. il Moro 131 Telefono 8912.2043. Ore dal vivo con la band dell'americano a Parigi.

via dei Missaglia 1673. Tel. 86.64.731. Ore 20,30 Piano bar con Roberto Favilla.

DISCO p. Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles 62. T. 53.33.68. Ore 21,30 Free Karaoke.

STAGE galleria Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Riposo.

s. A. Sforza Telefono 89.40.28.74. Riposo.

TANGRAM s. Pezzotti T. 6950.1007. Ore 22,30 Tim Berne-/Mark Elias duo.

TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, Telefono 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

ZELIG viale Monza 140. Telefono 255.1774. 22,30 Cabaret con «La carovana».

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto Telefono L. 16; 20,10; 22,30. **Il postino.**

CENTRALE 1 Torino Tel. 874.828. L. 6000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Fragola e cioccolato.** Regia T. Gutierrez Alea.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono Lire 5000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

CIAK Sangallo 33. Telefono 78.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE v. Oxilia Tel. 26.82.05.92. L. 5000 + tessera. Ore 20 rassegna Edgar Reitz-cinema patria **1 - L'amore soldati.** Regia E. Reitz. Ore 22 **Heimat 1 - L'americano.**

AMICIS v. Caminadella Telefono 8645.2718. L. 5000 + tessera. Ore 18; 20; 22 rassegna Bob son, la negazione del sogno americano **I pazzi fuchi.**

MEXICO via Savona 57. 469.5102. L. 7000. Ore 20,15; David Cronenberg il dell'horror **Inseparabili.** regia D. Cronenberg. c. Porta Ticinese 45. Riposo

SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0483. L. 21 cineforum **Schindler's List.** S. Spielberg.

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia Tel. 603.042. Ore 21 in con tessera Cineforum **La**

CINETECA DEL DUGNANI via Manin 2/a. Telefono 6707.1772. Lire 4000. Ore 17,30 Appunti visuali per un cinetnografico **Tabu.** Regia F. W. Murnau - R. J. Flaherti.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. Lire 10.000.

AMBRA via Clitunno angelo Pa- Telefono **Luci rosse.**

ARGO via Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura 13. **Luci rosse.**

via Montenero Lire 10.000. **Luci**

ATLAS via Sansovino 3. Lire **Luci rosse.**

via P. Sarpi 8. L. 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.**

CIELO Premuda 40. Apertura ore 16. Lire 12.000. **Luci**

via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci**

DONIZETTI via Gaetano Donizetti Lire **Luci rosse.**

EMBASSY via Fatebenefratelli Bruno 8. Lire **Luci rosse.**

via Sesto 5. Lire 10.000. + film.

LA FENICE via Bigny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**

LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

EUGENIA via R. Sanzio Lire 10.000. **Luci rosse.**

degli Imbriani 19. Lire **Luci**

ROXY Lodi 128. Lire 10000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 179. Lire Apertura ore 14. **Luci rosse.**

ODEON 9

Che bello, Schwarzenegger ha il pancione

Il dottor De Vito inietta nel pancione muscoloso collega Schwarzenegger ovulo donna. Il medico resta «incinto», e ovviamente ha tutte le complicazioni tipiche: nausee, voglie etc... Commedia fantagenetica e a lieto fine lui che sposa Emma Tompson. La regia è di Reitman

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione li[redacted], 28 gennaio ore 20,30 **Macbeth,** [redacted] Verdi, dir. Gary Bertini, regia Luca Ronconi, Paolo Gavanelli baritono, Deborah Voight soprano, Keit Olsen tenore, Ildebrando D'Arcangelo basso. Repliche 31/1, 2, 5 (ore 15,30), 7, 10 (ore 18), 12 (ore 15,30) e 14 febbraio.

TEATRO DUSE. Fino a domenica, [redacted] **cucina nel frattempo** con Alessandro Bergonzoni.

[redacted] Fino a domenica [redacted] 21, [redacted] Poli in **L'asino d'oro.**

[redacted] **MARTINO** (via Oberdan 25). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.288). Riposo.

TEATRI DI VITA (via [redacted] Pratello 90, tel. 522.032). 27-30 gennaio, Biagio Guerrera in **Città** [redacted] **distanza.** Compagnia Famiglia Sfuggita.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.

[redacted]. Guido Ferrarini in **L'avaro** [redacted] Molière. Repliche fino a domenica. Feriali ore 21, domenica [redacted] 2-5 febbraio, [redacted] Covatta in **Primate assoluto.**

SALA EUROPA. 23 febbraio [redacted] **Joe Jackson.** [redacted] marzo **Riccardo Cocciante.**

[redacted] **MEDICA.** [redacted] 21 concerto **Enrico** [redacted]**geri.** 3 febbraio concerto [redacted]**la Mannoia.**

[redacted] **BENTIVOGLIO.** Tutte le sere, tranne il lunedì, **intrattenimento e jazz.**

[redacted] **DELL'ORSA** (via Mentana 1, telefono 231.576). Riposo

RUVIDO. Rassegna **Musica** [redacted] **non consumare:** domani ore 22 [redacted] to Charlie and The Cats, 1 febbraio Maurizio Giammarco Heart Quartet, 8/2 Mauro Pagani Wah Wah band, 15/2 Cedar Walton and friends, 22/2 Gap band «Omaggio a Nino Rota», 1 marzo Movie Movie Band [redacted] giovedì alla domenica spettacolo musicale [redacted] Francesco Freyrie e Daniele [redacted].

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Sabato, ore 21 **Vietato ai minori,** con Adolfo Margiotta e Massimo Olcese.

[redacted]

TEATRO COMUNALE. Sabato [redacted] 21 concerto **Fiorella Mannoia.**

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. 3-4 febbraio, **La sposa di Parigi** [redacted] Manuela Kustermann e Giulio Brogi

PALASPORT. 27 febbraio concerto **Rem** 10 marzo spettacolo **Beppe Grillo.** 19 aprile **Simple Minds.**

[redacted] Riposo.

[redacted]

TEATRO BORGATTI. Riposo.

[redacted]

TEATRO COMUNALE. Oggi e domani [redacted] 21, stagione di prosa **Gian Burrasca, un monello in casa Stoppani,** regia Angelo Savelli. Giovedì concerto Budapest Festival Orchestra. Domenica concerto Orchestra sinfonica Sympatheia.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

[redacted] **CREUS.** Domani ore [redacted] **Steve Coleman Metrics;** venerdì Fishbelly Black.

[redacted]

TEATRO COMUNALE. Ore 21, **Budapest Festival Orchestra,** pianista Zoltan Kocsis, direttore Ivan Fisher, musiche di Strauss, Ravel, Stravinskij. 29 gennaio, ore 21. The Academy of [redacted] music: Christophe Rousset clavicembalo, Rachel Brown flauto, Simon Standage violino, [redacted] Christopher Hogwood. Musiche [redacted] Bach. 5 febbraio, ore 20,30 **Fedora** [redacted] Umberto Giordano, dir. Stefano Ranzani, [redacted] Mirella Freni e Placido Domingo (nella replica dell'8/2 Sergej Larin).

MICHELANGELO. Sabato [redacted] 21 e domenica [redacted] **Scugnizze** di T. Russo. Compagnia Operetta Teatro Bellini Napoli.

STORCHI. Riposo

SAN GEMINIANO. Venerdì e sabato, ore 21 **Polveri** [redacted] A. Santagata, compagnia Katzenmacher.

PALASPORT. Riposo.

[redacted]

VOX. Riposo.

PARMA

[redacted] **REGIO.** Stagione lirica, ore 20, **Il barbiere di Siviglia,** di Rossini, direttore Claudio Abbado. [redacted] a 29 gennaio, **Werther,** [redacted] Massenet, direttore Daniel Oren. [redacted], ore 21, [redacted]**ssa da requiem,** di Verdi, direttore Romano Gandolfi, soprano Kallen Esperian, mezzosoprano Hanna Schwarz, tenore Eduardo Ayas, basso Carlo Colombara. [redacted] gennaio, ore 21, [redacted] **Orchestra sinfonica di Budapest,** pianista Zoltan Kocsis, direttore Ivan Fischer, musiche [redacted] Strauss, Ravel, Beethoven.

TEATRO DUE. Fino al 5 febbraio **Gust** di Achternbusch [redacted] Franco Castellano, regia Walter Le Moli.

[redacted] **AL** [redacted]. Fino a giovedì, ore 10, [redacted] **briganti,** coproduzione Teatro delle Briciole-Théâtre d'evreux/Scene Nationale. Replica [redacted] nerdì [redacted] 10 e ore 21. Sabato ore [redacted] **Hans e Gretel,** regia Tiziano Carrera. Replica domenica [redacted] 16.

TEATRO [redacted]. Riposo.

[redacted] Venerdì concerto **Biagio Antonacci.** 27 febbraio concerto **Litfiba**

LENZ TEATRO (via Pasubio 3/f, telefono 270.141). Riposo.

[redacted]

[redacted] **MUNICIPALE.** Riposo.

REGGIO [redacted]

[redacted] **VALLI.** Fino a giovedì [redacted]**morie di Adriano** di M. Yourcenar, con Giorgio Albertazzi.

TEATRO A[redacted] Riposo.

[redacted]

AUDITORIUM [redacted] Riposo.

S. GIOVANNI IN PE[redacted]

[redacted] Riposo.

TEATRO POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

[redacted]

ADMIRAL v. [redacted] Felice 26, t. 227.911. Or.: fer. 20; 22,30; sabato 17,30; 20; 22,30; fes. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio** [redacted] **Inghilterra.** Rid. anz. - rid. Agis.

[redacted] **D'ESSAI** via S. Felice 52, t. 555.127. Or.: fer. 20,20; 22,30; fes. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Th**[redacted] **new** [redacted] **(Nuova tendenza).** Rid. Agis.

[redacted] via XXI Aprile [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 22,30. Cioè film [redacted] qualità. **L'impero dei sensi.**

[redacted]**CENT 1** [redacted] Re Enzo 1/c, [redacted]. 235.227. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Timecop - Indagine** [redacted] **futuro.**

[redacted] 2 [redacted] 3, tel. 265.628. Or. fer. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; sab e fest. 14 ult. spett. 22,30. **The Mask.**

ARLECCHINO [redacted] Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. e fest. 15; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,45 **Kika - Un corpo in prestito.**

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Intervista col vampiro.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Fer. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Fest. 14,30; 16,15; 18,20; [redacted]; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Si**[redacted]

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono [redacted] Feriale e festivo 15,45; 18; 20,15; 22,30. **The Mask.**

CASTIGLIONE piazza Castiglione 3. Fer. 20; 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Riposo.

[redacted] via Azzogardino 61, telefono 555.563. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tre vedove e un** [redacted]

FELLINI MULTISALA - Sala Federico V.le XII giugno 20, tel. 580.034. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

FELLINI MULTISALA - [redacted] **Giulietta.** V. XII giugno 20, [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Fer. 20,15; 22,30; sab. e [redacted] 15,45; [redacted] 20,15. 22,30. [redacted] **- Un corpo in prestito.**

FULGOR [redacted] Montegrappa 2, telefono 231.325. Orari: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. [redacted] **al bar.**

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer. 20,30; 22,30. Sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30 [redacted] **re leone.**

[redacted] v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Warriors una** [redacted] **erano guerrieri.**

ITALIA NUOVO [redacted] E. Lepido 222, tel. 401.357. Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: fer. 16,30; 18,30; 22,30; fes. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**

[redacted] s. Monari 3, tel. 228.604. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Stargate.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30, [redacted] ult. 0,30. **Timecop - Indagine dal** [redacted].

[redacted] **PALACE** [redacted] Montegrappa [redacted], tel. 232.901. Ore 21,15 **Enrico Ruggeri in concerto.** Domani, **Terminal velocity.**

METROPOLITAN v. Indipendenza 38. Fer e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

[redacted] **NUOVO** v. Matteotti 38, [redacted]. 367.081. «Nel segno della qualità» Or.: fer. 20,15; 22,30. [redacted], e fest.: [redacted] ultimo [redacted] **Quattro matrimoni e un funerale.**

[redacted] v. Venturoli 30, t. 341.921. Or.: fer. 16; 18,10; 20,20; 22,30; fest. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Stargate.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, [redacted]. 331.506 Feriali 20,30; 22,30; sabato e festivi 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. [redacted]

NOSADELLA 2 [redacted] Nosadella 21, tel. 331.506 Fer. 20,10; 22,30; [redacted] e [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted]

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506 Fer. 19,30, 22,30; [redacted] e [redacted]. 16,30; 19,30. 22,30. **Pulp fiction.**

[redacted] v. Nosadella 51, tel. 331.069. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Warriors - Una volta era**[redacted] **guerrieri** L. [redacted].

ODEON SALA A p. [redacted] 3, t. 227.916. Or. fer. e fest.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. [redacted]. ult. spett. 0,30. **Con gli occhi chiusi.**

[redacted] **B** piazza Mascarella 3, telefono 227.916 Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30 **Quattro matrimoni e un funerale.** V. M. 14.

ODEON [redacted] **C** [redacted] Mascarella 3, tel. 227.916 Or. [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Kika - Un corpo** [redacted] **prestito.**

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Fer. 20; 22,30; [redacted]. 17,30; 20; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20; 22,30; [redacted] 15; 17,30; [redacted] 22,30 Riposo.

[redacted] **STUDIO I** v. Rialto 19, t. 227.926. [redacted]: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30. **Prima** [redacted] **pioggia.**

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono [redacted]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Ingannatore.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, [redacted] 347.470. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; [redacted] **Mangiare bere** [redacted] **donna** L. 10.000.

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Fer. 20,30; 22,30; sab. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Belle al bar.**

[redacted] **D'ESSAI** p.za Saragozza 5. tel. 585.253 Fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tre vedove** [redacted] **delitto.**

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, t. 357.906. Or.: Fer. 20; fest. [redacted] ult. spett. [redacted]. Rip.

BELLINZONA via Bellinzona 6, telef 644.6940. Riposo. Or.: 20,30; 22,30 Fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

GALLIERA v. Matteotti 25, [redacted].408. Riposo.

[redacted] via Cimabue 14, tel. 382.403 Riposo. Or.: 20; 22,30. Fest.: 15, 17,30; 20; 22,30.

TIVOLI v. Massarenti 418, t. 5324. Or.: 20; fest. [redacted] ult. spett. 22,30. **I protagonisti,** [redacted] Robert Altman.

CINECLUB

[redacted] Pietralata 55/A, telefono 523.539. [redacted] **Juliet** [redacted] **Jim** [redacted] François Truffaut; 20,30; 22,30 **Amateur** di Hal Hartley.

LUCI [redacted]

ACTOR'S STUDIO. Or.: 10,30; ult. spett. 22,30. **Sesso morboso** [redacted] **so violento.** V. M. 18.

[redacted] Fer. e fest.: 15; ult. 22,30. **Amplessi bestiali.** V. [redacted] 18.

CORALLO: Riposo.

[redacted]: Or.. 16; fest. [redacted]. ult. 22,30. **Rapporti** [redacted] **gruppo.** V. M. 18.

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, telefono 93.300. Fer. [redacted] sab. 18 [redacted] 15 ult. 22,30. **Kuka -** [redacted] **corpo in prestito**

APOLLO 1 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Fer. 20; sab. [redacted] 18, fest [redacted] ult. spett. 22,30. **Sirene.**

[redacted] **2** v. Mair 69/p, tel 762.002. Fer. 20; [redacted]. 18; fest. 15 ult. spett. 22,30. **Tre vedove e un delitto**

APOLLO 3 v. [redacted] 69/p, telefono 762.002. Fer. 20; sab. [redacted]; fest. 15 ultimo spett. [redacted] 22,30. **Belle** [redacted] **bar**

[redacted] Fer 20; sab. 18; fest 15: ult. 22,30. **Terminal velocity.**

MANZONI v. Mortara 173, t. 209.881 Or. fer 20,30; 22,30; fest. 15; ult. 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

NUOVO. Spettacolo teatrale

RISTORI v. Turco 8, telefono 206.879. Fer. 20,30; 22,30; sab. 16; fest 15: ult. 22,30. **The** [redacted].

RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. 206.580 Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; ult spett 22,30 **Stargate.**

SALA BOLDINI. Spettacolo unico ore 21,30 **Little Odessa** di J. Gray. Leone d'argento Festival di Venezia '94

S. [redacted] Ore 16; 18,30; 21 Riposo.

[redacted] Riposo.

DIANA. Apertura ore 15. **Sdolcinate** [redacted] **giovanili.** V. M. 18.

[redacted]

[redacted] v. [redacted], tel 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Senza ogni** [redacted]. V. M. 18.

ARENA [redacted] viale Tassoni 8, telefono 211.712. Orario. 15; 17,30; 20; 22,30; [redacted] ultimo spettacolo 0,45 **Stargate.**

ASTRA [redacted] Rismondo 2. Or.. 16,30; 18;30; 20,30; 22,30. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. 22,30 [redacted] **- Un** [redacted] **prestito** V. M. 14.

CAPITOL v. Università 9, tel 222.411. Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30; fest.: 14,30. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

CAVOUR 50. Or.: 20,30, 22,30 [redacted]. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo

EMBASSY vic. Albergo 8, telefono 225.187 Or.: 20,30; [redacted]. Fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sirene - Sirene**

FILMSTUDIO 7B. Or.. fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sole ingannatore**

MICHELANGELO via Giardini 257, [redacted]. 343.662 Spettacolo teatrale

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. Via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Or. fer. [redacted], 22,30 fest. 14,30 [redacted]. 22,30, sab ult spett. 0.30. **Belle al bar.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, tel 33.35.52. Or.: 20; 22,30; fest 15; 17,30; 20; 22,30; sab. [redacted] spett. 0,45 **Forrest Gump.**

ODEON. Or.: 14; ult. spett 22,30. **Sesso allo specchio.**

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Or.: [redacted]. 16,30, 18,30; 20,30; [redacted].30; [redacted] 14,30; ult. 22,30 **Tre vedove e un delitto**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361 Or. fer 16,30; fest. 14,30 ult spett. 22,30 **Il re leone.**

RAFFAELLO v. Formigina [redacted], tel. 357.502. Or.. 15; 17,30; 20; 22,30 **Intervista col vampiro.**

SALA [redacted] s. degli Adelardi 4, tel. 236.288 Ore 21,15. **Dove sognano le formiche verdi.**

IMOLA

ASTORIA. Fer. 20,15 22,30; fes. 15,45; 18. 20,15; 22,30. **Kika - Un corpo** [redacted] **prestito.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634 Fer 20,30; [redacted] 15; ult. 22,30. **Timecop.**

CRISTALLO via Appia [redacted] tel. 23.033. Or.: fer. [redacted], 22,30, fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22.30 **Junior.**

JOLLY via Troni 16. telefono 22.794. Or. fer 20,30 fest. 15. ult. 22.30. **Con gli occhi chiusi.**

[redacted] Aldrovandi 27, tel. 23.582. Or.. fer. e sab. 15; fest. 14, ult. 22,30. **The Mask.**

PARMA

ARISTON [redacted] Petrarca 11/c, [redacted] 233.216. Or. 16, 18,10; 20,20. 22,30. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

[redacted] p. Volta 15, telefono [redacted]. Or.: 20,30; 22,30, sab. e [redacted]. 16; 18,15; 20,30; 22,30 [redacted] **al bar.**

CAPITOL v. Petrarca 11/c, telefono 232.216. Ore 16; 18, 20.30; 22.30. **Con gli occhi chiusi**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, tel 237.525. Ore 20; 22,30 **Sotto il segno del pericolo**

LUX [redacted] **2** p Bernier 1, telefono 237.525 Ore 20,15. 22,30 **Prima della pioggia.**

[redacted] **PICCOLO TEATRO.** [redacted] 20,15; 22,30. **Mangiare bere uomo donna.**

ORFEO [redacted] Oberdan 5. t. 230.203. Ore 20,30; [redacted]. **The Mask.**

RITZ. Or.. 16; ult. 22.30 **Josefine la viziosa.** V M. 18.

ROMA v. Tanara 5, tel. [redacted]. Or.. fer. 16; 18,10; 20,20; 22,30 fest. 14; 16,10; 18,20; 20,30. 22,30 **Stargate.**

TRENTO v. Trento 4, telefono 771.205. Ore 20,30; 22,30 **Sirene.**

[redacted] **1** via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14.

VERDI SALA 2 v. Paciaudi 10, [redacted]. 230.476 Or.. 16,50, 18,40; 20,30; 22,30. **Il re leone.**

[redacted]

APOLLO v. Garibaldi 79, t. 24.655. **The Mask.**

CORSO corso V. Emanuele II [redacted], telefono 21.985 **Sirene**

IRIS corso V. Emanuele II 49, telefono 334.175 **Timecop - Indagine del futuro.**

PLAZA l.go Matteotti 15, tel [redacted]. **Belle al bar.**

POLITEAMA via San Siro 7. telefono 25.840 **Stargate.**

POLITEAMA RITZ via S. Siro 7. [redacted] **Il re Leone**

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, t. 25.840.

PRESIDENT via Manfredi 30. t 458.2154 **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

[redacted]

AL CORSO c.so Garibaldi 12, tel [redacted]. Fer. 20; fest. 14,30 ult spett. 22,30 **The Mask**

ALEXANDER 1 via M. [redacted] Pietro 51, tel. 430.654. Feriali 20; festivi 15; 22,30. **Sirene**

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel 46.281. Fer. 20; [redacted] 15 ult 22,30 **Terminal velocity**

[redacted] **1** via San Rocco [redacted], telefono 436.657. Fer. 20; fest. 15, ult 22,20. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.**

AMBRA 2 via San [redacted] 5, telefono 436.657 Fer. 20; fest. 15; ult. 22.20. **Intervista col vampiro.**

[redacted] v. [redacted] Rocco 1/b, tel. 435.782 Fer 20; fest 15; ult. 22.20. **Stargate.**

CAPITOL Or 20; fest. 15; ult spett. 22,30 **Sotto il segno del pericolo.**

D'ALBERTO 1 [redacted] E. San Pietro 17, tel 439.289 Fer 20; fest. 14,30 ult spett. 22,30. **Il re Leone.**

D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, [redacted]. [redacted] Fer 20; fest. 14,30 ult. spett. 22,30. **Belle al bar**

OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.594, Orario 20,15; 22,30 [redacted] **Ingannatore.**

ROSEBUD via Med. d'Oro della Resistenza. Ore 20.30 **Filmaccio.** Segue **Woyzeck.**

VERDI Fer. 20,30, [redacted], fest 14,30 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Timecop - Indagine dal futuro.**

IN [redacted]

[redacted]

[redacted] **Cronisti d'assalto**

ARGENTA

MODERNO: riposo

BAZZANO

ASTRA: **Stargate**

STAR: **Timecop**

BONDENO

ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI TARO

CRISTALLO: riposo

FARNESE: **Stargate**

CA' DE' FABBRI

MANDRIOLI: riposo

CARPI

CAPITOL: riposo

[redacted]: **...ttro matrimoni e un funerale**

EDEN: **Con gli occhi chiusi**

SUPERCINEMA 70: **The Mask**

CASALGRANDE

NUOVO ROMA: **Film blu**

CASTELFRANCO

NUOVO: riposo

CASTEL [redacted]

JOLLY: riposo

CASTELLARANO

BELVEDERE: **Viaggio in Inghilterra**

CASTIGLIONE DEI PEPOLI

NAZIONALE: **Stargate**

CENTO

ASTRA: **Junior**

ODEON: **L'inferno**

CODIGORO

ARENA: riposo

COPPARO

ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO

CRISTALLO: **Valle del peccato**

CREVALCORE

VERDI: riposo

FIDENZA

CORSO: riposo

CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA

CORSO: riposo

FRANCOLINO

NAGLIATI: riposo

GUASTALLA

CENTRALE: **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**

LAGARO

VITTORIA: **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**

LIDO ESTENSI

DUCALE A: **Stargate**

DUCALE B: **Intervista col vampiro**

LOIANO

VITTORIA: riposo

MASSAFISCAGLIA

NUOVO: riposo

MIRANDOLA

CAPITOL: riposo

SUPERCINEMA: riposo

MONTECCHIO

ZACCONI: **Junior**

PAVULLO

GIARDINI: riposo

PORRETTA TERME

LUX FERROVIERI: riposo

KURSAAL: **Stargate**

PORTOMAGGIORE

SMERALDO: **I visitatori**

PUIANELLO

EDEN: **La tana**

[redacted]

DUCALE: riposo

SALSOMAGGIORE

TEATRO NUOVO: riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO

FANIN: **Stargate**

GIADA: riposo

S. ILARIO D'ENZA

FORUM: spettacolo teatrale

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO

NUOVO JOLLY: **Una volta eravamo guerrieri**

S. PIETRO IN CASALE

ITALIA: riposo

SASSO MARCONI

MARCONI: riposo

SASSUOLO

CARANI: **Intervista col vampiro**

S. FRANCESCO: **Quattro matrimoni e un funerale**

SAVIGNANO SUL PANARO

BRISTOL: Film per adulti

SESTOLA

BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO

GRAND'ITALIA: **Intervista col vampiro**

VERGATO

NUOVO: riposo

VIGICIATICO

LA PERGOLA: riposo

VIGNOLA

ARISTON: **Stargate**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

[redacted]

EDISON v. Matteotti 8/B, t. 940.308. [redacted] **Il segno** [redacted] **pericolo.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 8, t. 943.164. **Stargate.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

[redacted]

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Stargate.** Ap. ore 17

[redacted] v. Reni 2, telefono 600.620. **Pulp Fiction.** Or.: ap. 17.

[redacted] via Aspetti 37, t. 604.07. **Belle** [redacted] Or.: 20; 22,15.

BIRI piazzale Stanga, telefono 778.169. **The Mask.** Or.: ap. 17.

[redacted] via Cassan 2, t. 875.20.67. **The Mask.** Or.: ap. 17.

QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono [redacted]. **Il re Leone.** Or. ap.: 17.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, telefono 875.0720. [redacted]. Orario apertura: 17.

[redacted] via S. Martino e Solferino, telefono 875.[redacted]. [redacted] Orario apertura: 17.

[redacted]

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Riposo. Domani: **Pensavo fosse amore e invece era un calesse.** Or.: 17; 19; 21,15.

[redacted] Marco 1659, tel. 52.28.201. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

OLIMPIA D'ESSAI S. Marco 1094, telefono 520.5439. **Viaggio in Inghilterra** Or.: 16; 18,30; 21,15.

[redacted] S. Marco 817, t. 520.4429. **Mask.** Or.: 16; 17,50; 19,45; 21,45.

ROSSINI S. Marco 3988, tel. 523.0322. [redacted]. Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 542.611. **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa.** Or.: 18,30; 20,25; 22,15.

EDISON vic. XX Settembre 43, telefono 542.330. [redacted] **al bar.** Or.: 16,40; 18,30; [redacted] 20; 22,15.

[redacted] p.za Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Kika.** Or.: 17,50; 20; 22,15.

CORSO [redacted] Popolo 28, tel. 549.322 **The Mask.** Or.: 18,30; 20,30, 22,30.

EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Il re leone.** Or.: 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

HESPERIA p.za Crispi 8, [redacted]. 542.207 **Stargate.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

PICCOLO [redacted] piazza Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Sirene.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono [redacted]. [redacted] Orario: 20; 22.

ODEON [redacted] Manzoni 18, telefono 24.637. **Stargate.** Orario: 20; 22.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il re leone.** Or. Ap.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, t. [redacted]. [redacted]. Ore 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, telefono 8002.050. **Viaggio** [redacted] **Inghilterra.** Or.: 17; 21.

[redacted] via Roma 3, [redacted]. 596.626. [redacted] **Mask.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

[redacted] v. Mazzini 15, tel. [redacted]. **Stargate.** Or.: ap. 15; ult. 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. **Belle al bar.** Or.: [redacted]; 18; 20,05; 22,15.

PINDEMONTE [redacted] Sabotino 2, telefono 913.691. **Il toro.** Or.: 16,30; 19; 21.

RIVOLI piazza Bra, tel. 590.855. [redacted]**racolo italiano.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

MESTRE

AGORA' MIGNON v. Carducci, tel. 980.634. **Warriors.** Or.: 16; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, tel. 531.7888. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

[redacted] via del Popolo 30, telefono 986.722. **The** [redacted]. Or.: 16; 20; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1656 **Vanya nella 42ª** [redacted]. Or.: 17,30. 19,45; 22

[redacted] piazza Ferretto, telefono [redacted] **Kika.** Or.: 17; 19,45; [redacted].

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, telefono 971.444. **Sirene.** Or. 18; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444 **Occhi nelle tenebre** Or.: 18; 20; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 986.722. [redacted] **al bar.** Orario: 18; 20; [redacted].

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Intervista** [redacted] **vampiro.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA p.za Vittoria 41, t. 530.263. **The Mask.** Or.: 18; 20; [redacted].

[redacted]

ARLECCHINO Giardino Salvi, telefono 544.148. **Junior.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15.

CORSO [redacted]rso Fogazzaro, telefono 321.920. **Belle** [redacted] Apertura [redacted] 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, telefono [redacted] **The mask.** Or.: 17; 18,40, 20,20; 22,15.

ODEON c. Palladio 176, t. 543.492. **Il rapporto Pelican.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.420. **Kika.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Stargate.** Or. 16; 18; 20; 22,15.

TRIESTE

[redacted] via Gessi 14, telefono 304.222. **Warriors -** [redacted] **volta erano guerrieri.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

[redacted] via Muratti 2, telefono 787.300. **Sirene.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **The Mask.** Orario: 17; 18,40; [redacted],30; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, t. [redacted]. **Luce rossa.** Orario: 16. [redacted] 1 v.le [redacted] Settembre [redacted], [redacted] 635.163. **Stargate.** Or.. 15,45; 17,50; 20; 22,15.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. [redacted]63. **Occhi nelle tenebre** Or.: 16,15; 18,15; 20,15, 22,15.

NAZIONALE 3 via [redacted] Settembre [redacted], [redacted] 635.163 **Intervista col vampiro.** Or.: 16; [redacted]: 20,05; 22,15

NAZIONALE [redacted] via [redacted] Settembre 30, t. 635.163. **Tre vedove e** [redacted] **delitto.** Or.: 16,30; 18,20; 20.15; 22,15

SALA AZZURRA via Muratti 2, telef. 787.300. **Backbeat** Ore 16,30; 18,20; 20,10; [redacted].

PORDENONE

[redacted] via Mazzini 58, telefono 26.888. **Kika.** Or. ap. 18; 20; 22.

[redacted] **A. MORO (Cordenons),** tel. 932.725. Giovedì 26 **Wolf.**

ZERO - Sala Grande, piazza Maestri [redacted] Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Kitchen** Or.: [redacted]; [redacted]

ZERO - Sala Pas., p.zza Maestri del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Tango.** Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385 **The Mask.** Orario: 16; 20; 22.

[redacted] via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

UDINE

ARISTON [redacted] Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **The Mask.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, [redacted] lefono 454.286 - 297.497. **Terminal Velocity.** Or.: 16; 18; 20; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono [redacted] 504.240 - 297.497. **Belle** [redacted] **bar.** Orario: 16; 18; 20; 22.

[redacted] piazza Cade, telefono 501.258-297.497. **Il re leone.** Orario 16; 18; 20; 22.

FERROV. [redacted] Carnaia, telefono 504.874. [redacted]. Or.: 19,40; 22.

[redacted] via Gorghi, telefono [redacted].781 - 297.497 **Stargate.** Orario: 17; 19,30; [redacted].

[redacted] via Savorgnana, telefono 595.835. **Kika.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

[redacted]

TEATRO [redacted] Oggi [redacted] 20,30 **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** [redacted] Almodóvar, regia A. Corsini

[redacted] **LA FENICE.** Oggi [redacted] 20 **Il profeta** testi di K. Gibran, mercoledì 25 [redacted] 20 **Orfeo** [redacted] **Euridice.** Musica di Gluck, direttore Yoram David, regia Alberto Fassini

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo Mestre, telefono [redacted] - 971.666) Giovedì 26 ore 21 **Orchestra e coro del teatro La Fenice in concerto,** dirige Giuseppe Marotta, musiche di Beethoven e Haydn

[redacted] **SOCIALE - Portogruaro** (tel. 0421-71.125). Giovedì 26 ore 21 Anna Mazzamauro in [redacted] **ci precederà nel regno** [redacted] **cieli?**

VILLA BELVEDERE - Mirano (tel 041 - 43.10.26). 4 febbraio ore [redacted] Osiris in **Le quattro stagioli** [redacted] **di Vivaldi**

PADOVA

TEATRO VERDI. Oggi ore 20.45 Sergio Fantoni in **Come le foglie** di Giuseppe Giacosa

[redacted] **POLLINI.** Oggi ore 21 Franz Schwunghammer al pianoforte, J. Bansa soprano, D. Henschel baritono

TEATRO PIO X (tel. 049 - 850.936). Ven. 27 ore 21,15 **La serva del negro.**

AUDITORIUM DELLE MADDALENE. Sabato 28 ore 21 **Omaggio a Luciano Berio.**

TREVISO

TEATRO [redacted] (tel 0422 - 410130). Oggi [redacted] 15.30 **Da parricida a Papa - Le trasformazioni di Edipo,** compagnia Glauco Mauri

TEATRO [redacted] 30/1 [redacted] 21 [redacted] **se vi pare**

[redacted] **- Castelfranco.** 5 febbraio ore 21 Alessandro Gassman in **Uomini** [redacted] **donne.**

VERONA

[redacted] Oggi ore 15,30 **Les Contes d'Hoffmann,** di Offenbach. Giov. 26/1 ore 20,30 **Orchestra e Coro dell'Ente Lirico** [redacted] **concerto.**

TEATRO NUOVO (t. 045 - 80.06.100). Domani ore 21 **Sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare con Tato Russo

TEATRO ALCIONE (tel. 045-84.00.848). [redacted] gennaio [redacted] 21 [redacted] **sull'orlo di una crisi** [redacted] **nervi** di Pedro Almodóvar.

[redacted]

AUDITORIUM CANNETI Oggi [redacted] 21 Trio [redacted] **Fiesole** [redacted] **concerto** musiche di Mozart, Brahms, Ravel

TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (tel. 0444 - 32.37.25). 28 gennaio ore 21 **Novecento** di Alessandro Baricco

[redacted] - **Thiene** [redacted] (0444 - 38.99.42) 3 febbraio ore 21 Alessandro Gassman [redacted] **Uomini** [redacted]**za donne,** di A. Longoni

TEATRO COMUNALE (Lonigo), 0444 - 835010 Oggi ore 20,30 Giovanna Ralli e [redacted] Ferrari in **Il comico,** [redacted] John Osborne

ROVIGO

TEATRO ODEON (tel 0425/24.837) 3 febbraio ore 21 P. Ferrari e G. Ralli in [redacted] **comico** [redacted] John Osborne

BELLUNO

TEATRO COMUNALE (tel 0437 - 94.03.49) 10 febbraio ore 21 M. Micheli [redacted] **Buonanotte Bettina** [redacted] Garinei e Giovannini

AUDITORIUM COMUNALE. Venerdì 27 ore 20.30 Trio Fauré in concerto musiche [redacted] Schubert

[redacted]

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel [redacted] - 36.78.16) Oggi ore 20 **La Bohème** di G. Puccini

TEATRO CRISTALLO. Sabato 28 ore 20,30 A. Reggio e R. Maffei in **A cinquant'anni lei scopriva il mare** di D. Chalen.

POLITEAMA [redacted]**SETTI** (tel. 040 - 36.72.01) Venerdì 27 ore 21 **Maudie e Jane** di Doris Lessing

AUDITORIUM DEL [redacted] **REVOLTELLA** Venerdì 27 ore 18 recital del [redacted] Simone Alberghini

[redacted]

COMUNALE - Monfalcone. Oggi ore 20,30 Flavio Bucci in **Il fu** [redacted] **Pascal** di Luigi Pirandello.

CASA DELLA [redacted] **KULTURNI DOM** Telefono 0481-33288 Venerdì 27 ore 20,30 G. Bellucci al pianoforte.

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO MORO - Cordenons T. 0434 - 932725

AUDITORIUM CONCORDIA. Telefono 0434- 521217. Oggi ore 20,45 **Le ama**[redacted] **per la villeggiatura,** di C. Goldoni.

UDINE

TEATRO PALAMOSTRE (tel. 0432-27.15.64). Oggi ore 21 [redacted] **gli infiniti punti di un segmento,** di Cesare Lievi, repliche fino a domenica 5 febbraio.

LE TV PRIVATE

Telejonica
13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Tam tam**, rubrica
18,50 **Telefilm**
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
Tg, notiziario
23,15 **Telefilm**

Teletna
13 - **Noi oggi**, rotocalco condotto Flaminia Bellfiore (1ª parte)
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
— **Noi oggi** (2ª parte)
14 - **Siciliasera**, notiziario
16,15 **Proposte commerciali**
19 — **Sono le diciannove**, rubrica con Orazio Fra Nava (1ª parte)
19,30 **SiciliaFlash**, notiziario
— **Sono le diciannove** (2ª parte)
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **Sal in diretta**, rubrica di medicina a cura di G. Francica Nava
Insieme... fino a mezzanotte, rubrica condotta da Silvo La Rosa (1ª parte)
23 - **Siciliasotte**, notiziario
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte** (2ª parte)
24 - **Ieri e oggi**, il tg della notte
Programmazione notturna

TC Catania
- **Giotto**, notiziario
13,30 **Punta alla 8**, situation comedy
14 - **I superamici**,
14,30 **Oggitotizie**, notiziario
15 - **Alice**, situation comedy
15,30 **La principessa delle stelle**, rubrica
17,45 **I grandi veggenti d'Italia**, rubrica
18,30 **Alice**, situation comedy
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 - **Punta alla 8**, situation comedy
20,30 **Il mostro**, thriller (Usa, 1986), con Mark Harmon, F. Forrest
22,15 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**
24 — **Oggitotizie**, notiziario
Programmi non stop

Tele+3
13 - **I Mille di Garibaldi**, film storico (Italia, 1934), con Giuseppe Gulfo, Aldo Bufo, Gianfranco ghetti (replica alle ore 15)
17 — **+ 3 news**, notiziario
17,05 **I Mille di Garibaldi**, film storico (replica alle ore 13, 21, 23, 1)

TG Sicilia
13,10 **Il fantastico Mr. Monroe**, telefilm
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **TGS studio**, rubrica
15,05 **Notiziario** (R)
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**, 2ª edizione
19,45 **Uomini rosanero**, rubrica
20,25 **Notiziario** (R)
20,45 **La Valle dell'Erica**, serial tv
21,30 **TGS studio**, rubrica
22,40 **Notiziario** (R)
- **Il fantastico Mr. Monroe**, telefilm
- **Notiziario + TGS studio** (R)
1,10 **Una famiglia si fa per dire**, telefilm

Canale 21 Palermo
12,30 **Gli speciali di Andrea**, sceneggiato
13 - **The Sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
13,30 **Bravo Dick**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **ie**, rubrica di modellismo
Tigi 21 telegiornale
17,10 **La storia di Nano Palino**, cartoni
- **Garrison Commando**, cartoni
18,30 **Marie**, rubrica di modellismo
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
The Sweeney - Ispettore Regan, telefilm
20,30 **Cinestrisela**, rubrica
22 **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **Liana Lugaro**, parapsicologia
23,30 **Sport 21**, calcio a cinque
0,30 **Tigi 21**, telegiornale

Antenna Uno
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Video unk**, musicale
Prima pagina, notiziario
20,30 **Calcio: Palermo-Pescara**, serie B (R)
22,30 **Il Giotto**, gioco a premi
23,00 **Rubrica di cartomanzia**
1 **Programmi non stop**

TV Agrigento
12,30 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,10 **Supermusix Videosono**, musicale
15,25 **Bobby Goldsboro**, musicale
15,50 **Commerciale**
17 **Notiziario**
17,30 **Carton Festival**, cartoni
17,45 **Ranxio la sfregia**, cartoni
18,15 **Carton Festival**, cartoni
18,30 **Mulching**, cartoni
18,50 **Tgg Speciale**
19,10 **Balla Corrigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,35 **Oroscopo**
20,40 **Porte aperte**, talk show
22,30 **Notiziario**
23,10 **Squadra speciale antiestrino**, telefilm
23,40 **Peyton Place**, telefilm
0,35 **Notiziario**
Programmi non stop

Vuelisesette
14 **VL7 news**, notiziario
16 **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, per i più piccini
17 **Di classe: Il buongusto ha il suo perché**, rubrica condotta da Maria Giovanna Elmi e Corrado Tedeschi
18 - **Maxivetrina**, rubrica
19 **VL7 news**, notiziario
20,30 **Radici**, sceneggiato in 12 puntate con Levar Burton, Edward Asner, O.J. Simpson, Louis Gossett jr, Moses Gunn (1ª puntata)
22,30 **VL7 news**, notiziario
23,15 **Rubrica di giardinaggio**
23,30 **VL7 non stop**

Telespazio
13,15 **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
15,20 **Spazio commerciale**
15,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 **Spazio redazionale**
20,30 **Calcio: Benevento-Catanzaro**, serie C2 girone C
22,30 **Filo diretto**, rotocalco (R)
24 — **Telegiornale**
0,30 **Programmazione notturna**

Tele Acras
14,15 **Telefilm**
17,15 **Tg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 - **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Tg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Tg sera**, notiziario
23 — **Switch**, telefilm

Antenna Sicilia
12 — **Insieme fino a mezzanotte**
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Siciliasera**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**, varietà per i piccini
18 - **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Radici**, sceneggiato in 12 puntate con Levar Burton (1ª puntata)
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Magia della danza**, telefilm
23,30 **Siciliasotte**, notiziario
0,30 **Programmazione notturna**

TRM Odeon
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione
13,30 **Musica e spettacolo**
13,55 **Andiamo al cinema**
Informazioni regionali
14, **Insieme**
17 — **Rosa tv**, rotocalco femminile
17,15 **Giorni felici**, film (Italia, 1942), con Amedeo Nazzari
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Cartoni animati**

TRM ODEON

Il piedipiatti Zagaria espulso dalla polizia

Alle 20,30 va in onda il film comico di brigadiere Pasquale Zagaria la mamma e la polizia, di Luca Davan, con Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi (foto) e Aldo Giuffrè. Il maldestro brigadiere ne combina di tutti i colori e viene espulso dalla polizia

LE TV PRIVATE

20,30 **Il brig. Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia**, film commedia (Italia, 1974), con L. Banfi
22,15 **Informazioni regionali**
22,30 **Italia Canta**, cinema
24 — **Andiamo al cinema**
0,15 **Videoparade**

Canale 21
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **ani**
20 — **Domani Iris**, rubrica
21 — **Gran bazar show**
22 — **Quando l'800 non è più di moda**, rubrica
— **Vg 21**, notiziario
1 — **Vg 21 flash**
— **Telefilm**

Video Mediterraneo
13 — **Professione pericolo**, te
14,15 **Videogiornale**
14,50 **Documentario**
15,15 **Legword**, telefilm
15,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Verde Mediterraneo**
22,40 **Videogiornale**
23,15 **Televendita**
23,30 **Vizi privati**,

Videomusic
13 — **The mix**, rotazione video
— **Segnali di fumo**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**, magazine musicale
18 — **Zona mito**, monografia
19,25 **Prurilli**, la notizia in anteprima vista da Aldo, Giovanni e Giacomo
19,30 **VM giornale**, notiziario
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **The mix**
22 — **Youssou'n'Dour**, special
22,30 **Moka choc**
23,30 **VM giornale**, notiziario

Video 3 TCI
13 — **Enos**, telefilm
14 — **Oggitotizie**
14,30 **E' gradita la mancia**, spettacolo
16 — **Proposte commerciali**
18 — **Rubrica esoterica**
18,45 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni
19,30 **Oggisera**
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **Cinque giorni d'estate**, film
22,30 **Oggitotizie**
23 — **E' gradita la mancia**, spettacolo
24 — **Informazione Ieri**, notiziario
0,30 **I forti di Forte**, telefilm
2 — **Enos**, telefilm

Tele+1
- **Un pesce di color rosa**, film
14,55 **+1 News**
15 — **Pioggia di soldi**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **del silenzio**, film con Kathleen Turner, Tommy Lee Jones
21 — **Gunmen**, film d'azione (Usa, 1993), con C. Lambert, Mario Van Peebles
23 — **Hook - Capitan Uncino**, film fantastico (Usa, 1991), Dustin Hoffman, Robin Williams
— **Film non stop**

io Video Calabria
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Telefilm**
17,50 **Rosa tv**, rotocalco (1ª parte)
— **Marilena**, telenovela
— **Rosa tv**, rotocalco (2ª parte)
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tg rosa**, rotocalco
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il brigadiere Pasquale...**, film
22,30 **Notiziario regionale**
Italia Canta, rubrica

Telescirocco
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **TSI**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, rubrica
17,15 **Di classe**, rubrica
Maxivetrina
19 — **Tiessei sport e sport**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **TSI**, telegiornale
22,45 **Tiessei sport e sport**
— — **Programmi non stop**

Tele+2
10 — **Coast to coast**, sport Usa (R)
13,30 **Il grande basket** (R)
14 — **Coast to coast**, sport Usa
17 — **Tennis** (R)
18,30 **Mondo rugby**, rubrica
19,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine sportivo
20,30 **Tennis** (R)
22,30 **La grande boxe**, con R. Terranova
23 — **Obiettivo sci**, rubrica
24 — **Tennis** (R)
1 — **Tennis**, Australian Open in diretta

Telereggio
13 — **Oretrodici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
15,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

[illegible]

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (004) 334.211.
TEATRO DANTE: Informazioni tel. 581 [illegible] -324.483; 10-13/17-20
TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111 Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Polisema Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E. C. Rota Ispirato a «Il Gattopardo» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari [illegible], scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Loriche, J./C. Verchery, D. Khalfouni, C. Zamparo, [illegible]. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacima, F. Spoa Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca [illegible] Rimini** di R. Zandonai, dir. [illegible], Arena, r. A. Fasolini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino. [illegible] principali R. Kabuvanska, J. Dinilian, J. Ciura, S. Carroll, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Caroli; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Ballo, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Sirkuk. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Dinilian, A. Puzar, K. Schreibmeier T. Nolen **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibo, r. F. Crivelli, cor. G. Dib, scene e costumi D. Donati, nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Cavanick, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo [illegible] ballo dell'E.A. Teatro Massimo, Maestro del coro F. Foglizzo, dirett. [illegible] ballo G. Canale, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Italian Theatre. Inf. e pren. tel. 341.433
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
[illegible] **TENDA VITO ZAPPALÀ:** viale Galatea Mondello - Tel. 684 19.22

[illegible]

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 135, tel 586.394 - 581 761
AL CONVENTO: [illegible] Castellana Bandiera [illegible] (zona Fiera). Tel. 091/63.72.428.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223 645.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e Info. [illegible] (091) 546.985 - 0330 683.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia [illegible] Informazioni telefono 625.9223
T[illegible] MADISON: (tel. 543.740) (Aria condizionata).
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 10 - tel 543.740-637.28.15.
TEATRO [illegible] via Don Orione - tel. 544 766.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.
TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Circagione 29, tel. 447.603.
[illegible] CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146.

[illegible]

HARPAGO: [illegible] V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Fabloso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 46. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.479.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497 952

MESSINA

[illegible]

ASSOCIAZIONE ENTE [illegible] MESSINA - Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **La purpura de la rosa** di P. Calderòn de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Oliveras. Organo. T. Gelli. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata. Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovsky. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nureev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995 **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Handel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opère da Camera** (novità assoluta) di M. Sotta, G. Sollima, A. Nigi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Ensss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.
Concerti Ente Teatro di Messina - Un ballo in maschera di G. Verdi, direttore A. Licata, produzione Ente Teatro Bellini di Catania. 22-24 gennaio nel Teatro V. [illegible]ele alle ore 21. Per [illegible], tel. 090/345.233. **Ente Teatro di Messina - Concerto della Royal Philharmonic.** Orchestra diretta da Y. Temirkanov. 29-30 gennaio nel Teatro V. Emanuele alle 21

[illegible]

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.592, Or.: 17/18.40/20.30/22.30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) - Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Bellini — v. Giobanni 3, Tel. 25.905
OcchioPinocchio ☎
di F. Nuti, con F. Nuti, C. Cassell, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece [illegible] Toscana, un viaggio, una ragazza [illegible] posto [illegible] Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. [illegible]. V. 2h 20' **Commedia**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 29.055
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa [illegible] ne egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373 760 Cineclub, Or.: 17.30/22.30 [illegible], Ing. 8000; rid. 6000
Sirens ☎
di J. Duigan, [illegible] H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '92) Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' **Dramm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22.30
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, [illegible] H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) - Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Cineclub

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 508.471, Or.: 15.30/22.30
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, [illegible] Sara (Usa '94) Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22.30
Con gli occhi chiusi ☎
di F. Archibugi, con D. Capotondi, G. Baccarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.698, Or.: 16.30/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) - Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, [illegible] - 18/22.30
Kika ☎
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Metropolitan — **TEATRO**

Odeon — p. Filippo Corridoni 18, Tel. 326.324
Tre vedove e un delitto ☎
di J. Irvin, con M. Furrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) Irlanda 1920: [illegible] giovane [illegible] arriva a [illegible] pero un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17.30/21
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommapiuma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30 **Comico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17.30/22.40
Il re Leone [illegible]
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible]

Super. Grivi — p. Cristoforo 2, [illegible], Or.: 17/20/22
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt e Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza [illegible] romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718 695 Or. 16/22.30
Sirens ☎
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '92) Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' **Dramm.**

Lux — l.go Seggiola, [illegible], Tel. 716.289, [illegible]. 16/22.30
Il re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — v. degli Amici, [illegible] 242, Tel. 715.039, Or.: 16/22.30
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.67.98, Or.: 16.30/22.40
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Savio — v. Pecoraio Fiammetta, Tel. 717.349
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 150, Tel. 329.246, Or.: 16.30 18.30-20.30/22.30
[illegible] re Leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del [illegible] dre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 026.6647, Or.: 16 18.10/20.30/22.30
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, [illegible] M. Boldi, [illegible] De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 302 151 Or. 16.30/18.30/20.30/22.30, Ing. 10.000
Sirens ☎
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '92) Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' **Dramm.**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182, Cinetutto, Or.: 20.15/22.30
La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Forlì, M. Giusti (Ita. '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'antagonista di vita e lavoro. N. V. 1h 35' **Commedia**

Flamma — Lgo degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or. 17.30-20/22.30, Ing. 10.000
Con gli occhi chiusi ☎
di F. Archibugi, con D. Capotondi, G. Baccarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) - Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or. 17.15/20/22.30
Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Gazmanov (Fra./Rus./Ita. '94) Russia [illegible], periodo di Stalin: un sovietico vola stanco in confidenza [illegible] un ex consigliere/amante devoto, ma poliziotto per passione. N. V. 2h 10' **Drammatico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
Kika ☎
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 738.380
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — [illegible] vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno I — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Stargate [illegible]
di [illegible] Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Terminal velocity
di D. Sanlaan, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) Un'auto parcheggiata si schianta perché il parcheggiatore non si apre. L'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono. N. V. 1h 42' **Thriller**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible]: 16/18/20/22.30
Kika ☎
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22.30
Con gli occhi chiusi ☎
di F. Archibugi, con D. Capotondi, G. Baccarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. [illegible]. 1h 50' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or. [illegible]
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la [illegible] corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo [illegible], Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, [illegible] Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se mantiene la velocità. Comincia la caccia al terrorista che contrasta la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible] «uomo di gommapiuma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.552 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000; rid. 6000
[illegible] leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

[illegible]
c. Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola — **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa** ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Miracolo italiano**
di E. Oldoini, con N. Frasica, A. Conci, A. Faichi (Italia '94) Ritratti intimi di donne nel loro privatissimi vizi e pubbliche virtù; lo [illegible]no e l'attuale e pratticonta realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Valentini — v. [illegible] Alessandria, Tel. 41.183
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) Un bambino, ipotizzando di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Iglea Lido
v. Aten. Rizzo 13, Tel. 545 551, Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30, Ingr. 10.000
La teta y la luna
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94) Un bambino s'innamora [illegible] pelo candido di [illegible] donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Tiffany
v.le Piemonte 38, Tel. 025.5974, Or.: 16/18.10/20.20/22.30, Ingr. 10.000
The [illegible] ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) - Un impiegato [illegible] banca si trasforma in un «uomo di gommapiuma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. [illegible]. V. 1h 50' **Comico**

Rouge et Noir
p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16.30 18.30/20.30/22.30
[illegible]lé al bar ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Semni (Ita. '94) — Un trentenne assiste di [illegible]ra del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie. Il sogno di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

King
V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 16.30 16.30/20.30/22.30, Lire 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Nazionalino
via E. Amari [illegible], Tel. 588.290, Or.: 17/19.45/22.30, Ingr. 10.000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Marconi
Or.: 17.30/20/22.30
Amarsi
di L. Manfredi, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) Alice e Michael sono una normale coppia con figli, mestiere, bella casa: ma dietro l'apparente tenerezza del nascondere il [illegible]amma dall'orgoglio. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Metropolitan
V le Strasburgo 356, Tel. 688 85 32
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) - Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza [illegible]. Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Jolly
V. Costantino 54, t. 341.263, Cineclub Or. 16.30 18.30/20.30/22.30, Ingr. 10.000
Junior
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Nazionale
V. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19.45/22.30, Ingr. 10.000
Timecop [illegible]
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Rivoli
V. Imp. Federico [illegible], Tel. 352.151, Or. 16 18.10/20.20/22.30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, [illegible] 621.052, Or. 17.30/23
Kika ☎
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e [illegible]. Nei [illegible] ritratti urbani c'è di tutto: [illegible], nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Duemila — Ingr. 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Junior ☎
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sconvolge sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Sirens ☎
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '92) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 36' **Comm.**

Vasquez — Tel. 38.823
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

Verga — Tel. 66 042
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa [illegible] Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gommapiuma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un [illegible] gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 536.750
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h 22' **Drammatico**

Ariston — Tel. 21.059
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Varisano, [illegible], Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.50 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — [illegible] Lungomare 22, [illegible]. Lecina, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Daiedda 46 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 — L. 10.000/7000
Quattro matrimoni [illegible] un funerale
[illegible] M. Newell, [illegible] H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana [illegible] quattro matrimoni e un funerale. [illegible] V. 1h 55'

Capitol — Via Roma 157. Tel. 661.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in [illegible] «uomo di [illegible] grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 56' **Comico**

[illegible] Nuovo Co[illegible] — Via V. E. Orlando — Tel. 667.7[illegible] Or.: 16/18,10 20,20/22,30 — L. [illegible]
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. [illegible] 14. 2h 22'

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — [illegible].: 17/20/22,30 — L. 10.000/7000
Sotto [illegible] segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, [illegible] Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario [illegible]ato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

ORISTANO

Ariston — Via [illegible] — [illegible]. 212.020 — Dr.: 16/18/20/22 — Lire 6000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un [illegible]o di gommagrazie a una maschera magica, [illegible] il [illegible] alla pupa [illegible] un gangster e affronta il [illegible]ss. N. V. 1h 50' **Comico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 38.078, Or.: 18/20/22 — Ingresso tessera Cinema d'Essai
Quattro matrimoni e un [illegible] — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni [illegible] cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — L. 8000/5000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato [illegible] banca si trasforma [illegible] «uomo di gommagrazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il [illegible]s. N. V. 1h 50' **Comico**

[illegible] — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Intervista [illegible] il vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, [illegible] Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a [illegible] giornalista la [illegible] sua iniziazione, della sua vita [illegible] senza tempo e senza [illegible]. [illegible] romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

[illegible] Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 6000 - 5000
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown [illegible] stancano del loro mondo cupo, invidiano la [illegible] bellezza del Natale e [illegible] di infanzia N. V. 1h 47' **Animazione**

[illegible] Verdi — [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 8000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sera (Ita. '94) — Un transessuale si [illegible] [illegible] cugino che non vede da dieci anni, [illegible] restauratore [illegible] con [illegible] moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda — Ore 21,30 — [illegible]
Le grandi serate jazz [illegible]

Teatro Civico — Ore 21 — Lire 17/14.000
[illegible]

[illegible] Eutalia — Lire 8000/6000 — Ore 20,20/22,30
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. [illegible] (Ingl./Usa '94) — [illegible]. V. 2h 10' **Drammatico**

Alfieri — Or.: 21 Turno A1 — Lire 27.000/24.000/22.000
La compagnia della Rancia presenta **Fregoli** di Ugo Chiti, [illegible] Arturo Brachetti. Regia di Saverio Marconi

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21 — Lire 18.000/15.000
[illegible]

SASSARI

Teatro Civico — Ore 21 — L. 17/14.000
La dodicesima [illegible] — di [illegible] Shakespeare. Presenta la compagnia Accademia Perduta. Regia di Antonio Taglioni.

SARDEGNA 2

Il piedipiatti Zagaria espulso dalla polizia

Alle 20,30 [illegible] in onda il film comico «Il brigadiere Pasquale Zagaria [illegible] la mamma e la polizia», di Luca Davan, [illegible] Lino Banfi, Francesca Romana Coluzzi (foto) e Aldo Giuffrè. Il maldestro brigadiere [illegible] combina di tutti i colori e viene espulso dalla polizia

IL [illegible]

Martedì jazz

Il sassofonista Maurizio Giammarco apre stasera [illegible] serie degli appuntamenti del martedì al Jazzino [illegible] Cagliari. Con lui [illegible] Paolo Carrus [illegible] piano, Billy Sechi alla batteria e Piero Di Rienzo [illegible] contrabbasso. Quarantadue anni, lombardo trapiantato a Roma, iniziò a suonare da autodidatta prima di studiare a Now York [illegible] Joe Allard. Ha partecipato a quaranta incisioni (quattro da leader), fra [illegible] quelle [illegible] Chet Baker, Peter Erskine, Kenny Wheeler, Phil Woods, Aldo Romano. Giammarco ha composto per il cinema e il teatro, ha suonato con Lester Bowie, Billy Cobham, Giorgio Gaslini, Enrico Rava. Il suo album più recente [illegible] «Inside», inciso nel [illegible] con l'Heat Quartet e pubblicato nel '94.

Su il sipario

Arturo Brachetti è Leopoldo Fregoli nel musical che da stasera la Compagnia della Rancia propone all'Alfieri di Cagliari, con la regia di Saverio Marconi. Il testo [illegible] di Ugo Chiti, che ha trovato nella biografia [illegible] [illegible] dei travestimenti una metafora della storia dell'uomo», una sintesi «dei cambiamenti ai quali l'uomo del ventesi[illegible] [illegible] secolo è [illegible] costretto dagli eventi: le continue innovazioni, le trasformazioni del pensiero, la dittatura». Lo spettacolo conta anche sulle coreografie di Baayork Lee e sulle musiche di Bruno Moretti. Alle [illegible] repliche di «Fregoli» [illegible] aggiunge un incontro con Brachetti, venerdì pomeriggio nella vecchia aula magna della Facoltà di Lettere. Al Civico [illegible] Sassari l'Accademia Perduta debutta stasera [illegible] un [illegible] di Shakespeare, [illegible] dodicesima notte o la notte dell'Epifania [illegible] quel che volete». Antonio Taglioni ha [illegible] traduzione, adattamento e regia per questa favola sospesa in un luogo [illegible] in un tempo fantastici, in cui la volontà e l'istinto, la ragione e il [illegible] duellano [illegible] e si illudono a turno [illegible] aver vinto la sfida. Lo spettacolo verrà riproposto domani alle 10,30 per [illegible] scuola, poi andrà [illegible] Lanusei, Meana Sardo e San Gavino.

Al Ferroviario

La compagnia La botte e [illegible] cilindro festeggia con un riconoscimento importante i cinque anni di attività al teatro «Il Ferrovia[illegible] di Sassari: [illegible] [illegible] inserita dalla Direzione generale dello spettacolo nella lista di 15 [illegible]anismi teatrali nazionali che «svolgono ad alto e qualificato livello attività di produzione nel teatro per l'infanzia [illegible] [illegible] giovanù». La [illegible] stagione del Ferroviario, presentata ieri e battezzata «Un teatro per la città», prevede tre rassegne per un totale [illegible] 17 titoli e [illegible] spettacoli [illegible] sei produzioni proprie e dieci compagnie ospiti. Tra «Cartelloni», «Famiglie [illegible] [illegible] «A scuola a teatro» [illegible] [illegible] proposte per un pubblico molto vario: sperimentazione e Shakespeare, divertenti alternative ai pomeriggi davanti alla tv [illegible] lavori destinati ai bambini. [m.m.]

TV [illegible]RIVATE

Videolina

6,45 [illegible]
7 — **Junior tv**, cartoni animali
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo**, [illegible] zione: politica, cronaca, [illegible], attualità, spettacolo, sport; una [illegible] zione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte [illegible]
18 — **Junior tv**, cartoni animali
19 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, [illegible] nomia, attualità, spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
21 — **Sardegna canta in piazza**, folklore
23 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera: politica, cronaca, [illegible] nomia, [illegible], spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,15 **Commerciale**
1,45 **Sardegna canta in piazza**, folklore
— Segue Film
— **Programmi non-stop**

Sardegna 1

[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Supersonici**, cartoni
9,30 **Televendite**, proposte commerciali
13,10 **Ribelle**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18 — **Cagliari-Juventus**, calcio serie A
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il fiocanaso**, rubrica
21 — **Sportello impresa**, settimanale d'economia
22,30 **Sardegna giornale**, [illegible]ario
23 — **ASPC-Banca [illegible] Sassari**, volley serie A1
24 — **Love american style**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match Music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**, proposte commerciali
2,30 **Il [illegible] nome dra Pot...**, [illegible], film 1° [illegible]
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Il suo nome è [illegible] Pot...**, [illegible], film 2° tempo
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **C'è posto per tutti**, film
5 — **Programmi non-stop**

Telegamma

14,10 **Andiamo al [illegible]**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Cacciatori di fantasmi**, cartone animato
15,20 **Sampei**, cartone animato
15,45 **Cartoni animati**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Cartoni animati**
[illegible] **Tg [illegible]**
18,30 **Cacciat[illegible] di fantasmi**, cartone animato
[illegible] **Sampei**, cartone [illegible]ato
19,15 **Documentario**
[illegible] **Cinemondo**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 [illegible]
[illegible] **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Azzurra Tv

14 **Commerciali**
15 — **Film**
17,30 **Documentario**
[illegible] **Supercartoons**
[illegible] **Telefilm**
[illegible] **Azzurra notiziario**
[illegible] **Azzurra notiziario**
20,30 [illegible]
[illegible] **Cinerubrica**
23,30 **Azzurra notiziario**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
9,10 **Televendite**, proposte commerciali
12 **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione leggera
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna due news**, notiziario d'informazione
15 — **Televendite**, proposte [illegible]ciali
17 — **Casa Capozzi**, sit. [illegible].
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Marliana**, telenovela
19 — **Sardegna [illegible]**, notiziario
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Fiori di zucca**, cartoni animati
20,30 **Il brigadiere Pasquale Zagaria**, film
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,30 **Italia canta**, rubrica
0,15 **Videoparade**, settimanale
1,30 **Sardegna due news**, notiziario

Cinquestelle Sardegna

9 — **International video hit**
10,30 **Video classic**, musicale
11 — **International video hit**
[illegible] — **Video classic**, musicale
13 — [illegible]
13,30 **Rubrica**
14 — **Telegiornale 1ª edizione**
15 — **Televendite**
16,15 **Starlandia**, telefilm
17,15 **Di classe**, il buongusto ha il suo perché
18 — **Maxivetrina**
19 — **Televendite**
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20,30 **Radici**, miniserie, 1ª puntata
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**
23,30 **Televendite**, proposte [illegible]ciali
24 — **Messaggeria**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**, proposte commerciali
11,30 [illegible]nale
13,50 **Telegiornalizia** (4 edizioni)
15,30 **Primo piano con il prof. Antonio Canaella**, segretario provinciale Snals, conduce in studio Antonio Sarais
16 — **Videoshop**, proposte commerciali
16,30 **Redazionale**
20 — **Telegiornalizia** (2 edizioni)
21 — **Pianeta blu**, viaggio nel mondo [illegible] immersioni (autoproduzione)
21,30 [illegible] **ospite gradito per [illegible]** gita, film
[illegible] — **Tele[illegible]**
0,30 **Fine trasmissioni**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La cosa buona della vita**
21,45 **Identità bruciata**, [illegible]
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Nova TV

13 — **Muteking**, cartone
13,30 **Televendite**, proposte [illegible]ciali
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova noti[illegible]**
15 — **Video one**, musicale
16 — **Televendite**, proposte [illegible]ciali
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Cartoon Festival - [illegible]**, cartoni
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Cartoon [illegible] - Muteking**, cartoni
18,45 **Tg giovane**
[illegible] — **Balla comigo**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Peyton Place**, telefilm
21,30 **Squadra speciale anticrimine**, film
22 — **Nova notizie**
22,30 **Televendite**, proposte commer[illegible]ciali
23 — Live at the Forum: **Bobby Goldsboro**
23,30 **Nova notizie**

T. C. S.

7,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punto alle 8**, telefilm
14 — **Supermici**, [illegible] animati
14,30 [illegible], telefilm
15 — **La principessa delle [illegible]**
15,30 **Tv market**, proposte commerciali
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Detective [illegible]**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
20 — **Punta alle 8**, telefilm
[illegible] **Il mostro**, miniserie
22,30 **Freddys nightmare**, telefilm
23,30 **D[illegible]**
24 — **La principessa delle stelle**
0,30 **Tcs notizie**
1 — [illegible]
— — **Programmi non-stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] parte [illegible]

DANIELA GALLIANI SAFFIOTI

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli recezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lieta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore [illegible] critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con [illegible] illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

A MONTEBELLO

AP L.TREVISAN

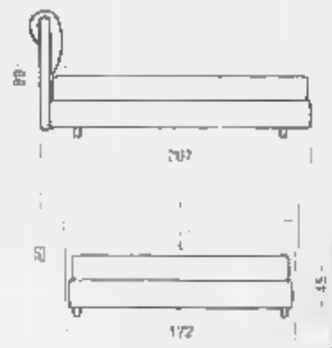
DAL 14 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

LETTI, RETI, MATERASSI:
SCONTI DA SOGNO.

IPERAMA

PER CHI AMA LA CASA E IL RISPARMIO.

"QUELLI DELLA NOTTE"



Letto matrimoniale
"BOLERO"
completo di reti ortopediche in doghe
di faggio evaporate,
montate su ammortizzatori anticigolio in nylon.

L. 1.200.000

"I NOSTRI COORDINATI MATRIMONIALI"

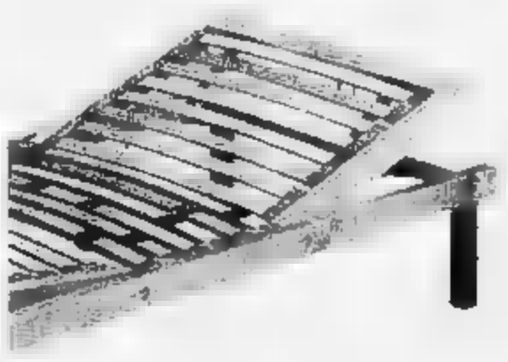
Federe, lenzuolo con angoli, copripiumone e piumone, realizzati in tessuto 100% cotone lavabili a mano o in lavatrice alla temperatura di 30° C.

L.360.000

RETI ORTOPEDICHE

Rete NATURA ortopedica tutta legno ■ doghe multistrato a rigidità controllata cm.80x190/5

L. 98.000

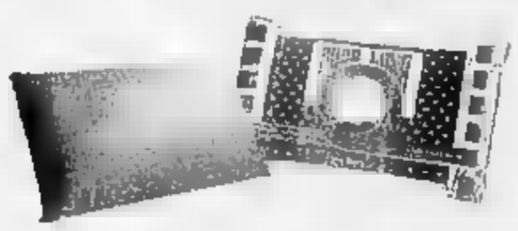


Rete NATURA ortopedica tutta legno a doghe multistrato ■ rigidità controllata alzatesta ■ alzapiedi regolabili 80x190/5 **L.220.000**

GUANCIALI

Guanciale "PIUMOTTO"
in pura schiuma di lattice

L. 39.000



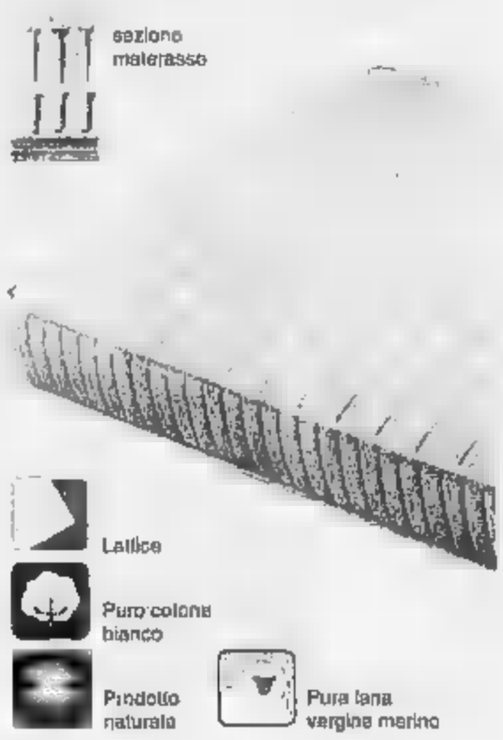
Guanciale in pura lana 100%
fodera in cotone 100%
con cerniera

L. 35.000

MATERASSO IN LATTICE

Materasso "BIOBASE"
in lattice 80 x 190

L. 260.000



MATERASSI

Materasso "SANIPLUS" ortopedico

cm 80x190 L.199.000 sconto 20% **L.159.000**

cm 85x190 L.215.000 sconto ■ **L.172.000**

cm 160x190 L.445.000 ■ 20% **L.356.000**

Materasso "VIGORSAN" ortopedico

cm 80x190 L.250.000 sconto 20% **L.200.000**

■ 85x190 L.270.000 sconto 20% **L.216.000**

cm 160x190 L.530.000 sconto 20% **L.424.000**

Materasso "SUPREME" ortopedico

■ 80x190 L.330.000 sconto 20■ **L.264.000**

cm 85x190 L.345.000 sconto 20% **L.276.000**

cm 160x190 L.690.000 sconto 20% **L.552.000**

Materasso "JOLLY" lusso

cm 80x190 L.165.000 sconto 20% **L.132.000**

cm 85x190 L.178.000 sconto 20% **L.142.000**

cm 160x190 ■■■ ■■■ 20% **L.288.000**

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 19.30
DA MARTEDI A SABATO	9.00 - 19.30

APERTO ANCHE LA DOMENICA

IPERAMA

S.S.10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO Tel. 0383/892950

EFFETTUATA COMUNICAZIONE ■ COMUNE COMPETENTE EX LEGGE N. 80 DEL ■■■ OFFERTE ■■■ DAL 14/1/95 AL 5/2/95 SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED EVENTUALI ERRORI OMISSIONI

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - V. U. Rattazzi, 31

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 24 Gennaio 1995 pg. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Oltre mille ieri in corteo, poi dure contestazioni davanti alla prefettura

Alluvione: la rabbia in piazza

Urla contro politici e amministratori: «Buffoni». Le forze dell'ordine sventano un assalto a Palazzo Ghilini. Il vescovo: civiltà è chiedere giustizia. Annunciate altre manifestazioni

E' esplosa la rabbia degli alluvionati ieri in piazza della Libertà per sollecitare gli aiuti dopo il disastro (Fotoservizio Busi)

Dopo il corteo (nella foto), una delegazione è stata ricevuta dal prefetto

Le richieste

Fondo perduto su metà danni

ALESSANDRIA. Mentre dinanzi al portone di Palazzo Ghilini esplodeva la rabbia di parte degli alluvionati, una folta delegazione è stata ricevuta dal prefetto Umberto Lucchese.

C'erano rappresentanti delle associazioni di categoria e degli alluvionati, parlamentari, amministratori. «Le chiediamo - inizia il documento presentato al prefetto - di far sapere al governo e quindi al Parlamento e al Paese che ci consideriamo vittime vilipese di una calamità, il cui significato economico riveste carattere di tragedia per molti».

Quindi le richieste per le aziende alluvionate: risarcimento a fondo perduto del [illegible] per [illegible] del danno e per la parte restante finanziamenti agevolati, con precise, chiare garanzie dello Stato alle banche, che altrimenti non danno nulla.

«Quanto è stato fatto sino a oggi - continua il documento - è solo di facciata e non va al cuore del problema. A quasi tre mesi dall'alluvione, nulla di concreto ci è pervenuto. Siamo convinti di essere nel giusto e ci permetteremo di insistere con mezzi che via via saranno più espliciti». E' parlare chiaro!

Il prefetto ha per il momento potuto dare una sola assicurazione, per i privati che hanno perso casa e beni mobili: la Corte dei conti ha registrato il passaggio dei fondi necessari dal Tesoro al ministero agli Interni. Ora è attesa la registrazione delle decisioni della conferenza Stato-Regioni, e potranno così iniziare i pagamenti del primo 80 per cento dei risarcimenti.

Per le richieste delle aziende, i senatori Morando e Matteoli (relatore tra l'altro della competente commissione del Senato) hanno assicurato che probabilmente già oggi al Senato verranno apportate le modifiche al decreto «Maroni ter».

Questo per consentire l'erogazione di un risarcimento a fondo perduto e quelle garanzie per smuovere le incertezze delle banche a elargire i previsti finanziamenti a tasso agevolato.

L'onorevole Muzio, a sua volta, ha assicurato che alla Camera c'è la volontà di tutti i gruppi politici di approvare la legge, apportando al decreto le stesse modifiche decise dal Senato. Ci sarà prima del voto dei senatori un incontro con i deputati, per rileggere il testo e constatare che coincidono le richieste. Modifiche sono possibili anche per quanto riguarda il risarcimento dei danni ai beni immobili delle aziende alluvionate. [fra. mar.]

ALESSANDRIA. Alla fine è esplosa la rabbia degli alluvionati. Così, la marcia organizzata dalle associazioni di categoria - commercio, industria e artigia[illegible] - e dal Comitato alluvionati Tanaro, [illegible] lo slogan «Tutti insieme per non [illegible] dimenticati», ha poi dovuto registrare la protesta dura di tanti piccoli imprenditori che [illegible] hanno ancora ricevuto una sola lira di risarcimento.

Solo [illegible] parte dei manifestanti (su oltre un migliaio), arrivato [illegible] corteo in piazza Libertà, ha preso la mano agli organizzatori, cercando di entrare a Palazzo Ghilini, sede di prefettura e Provincia, al grido di «buffoni», rivolto [illegible] amministratori e politici e gran fracasso, «perché stufi di essere presi in giro». Mai chiaro che [illegible] protesta sta crescendo. Polizia e carabinieri agli ordini del dottor Fedele e del capitano Diana, presente il questore Mastrocinque, hanno dovuto rinforzare i cordoni davanti al portone. Dopo un'ora, è tornata la calma.

Ma gli «ultras» di ieri mattina hanno già annunciato altre manifestazioni di protesta, facendo chiaramente intendere che, se non arriveranno risarcimenti e finanziamenti agevolati, potrebbero anche decidere di bloccare il ponte sul Tanaro.

Un finale burrascoso per una manifestazione iniziata all'insegna dell'ordine, anche se tra gli oltre mille alluvionati riunitisi [illegible] piazza Gobetti serpeggiava [illegible] nervosismo per i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti agevolati e a fondo perduto alle aziende, e dei risarcimenti ai privati che hanno perso la casa e i beni mobili.

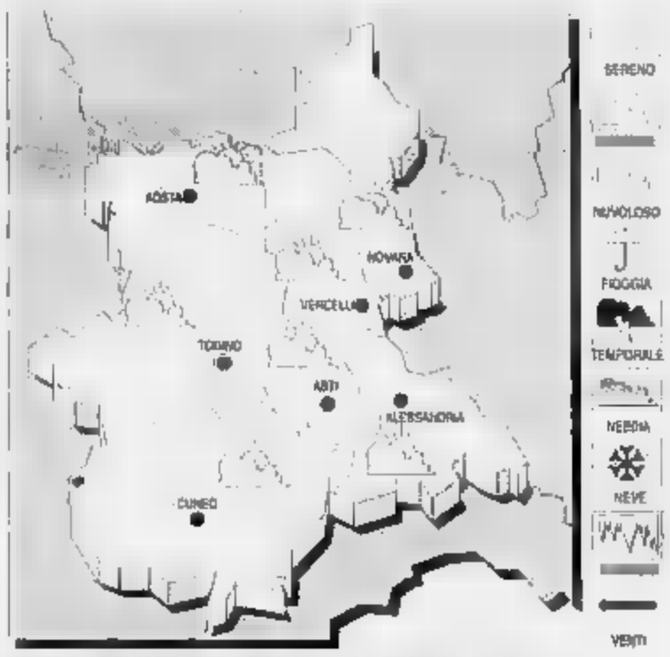
Sentimenti che si leggevano nei tantissimi cartelli: «Diceva il Baleta (notissimo personaggio alessandrino; ndr) "Le banche servono per sedersi?". Aveva torto?», oppure «Alessandria muore, uniti per lottare, uniti per farla risorgere», o ancora «Siamo in ginocchio, ci volete stesi?». E tanti altri ancora.

Il segretario dell'Unione artigiani, Marco Bologna, ha ricordato i motivi della manifestazione, quindi ha parlato il vescovo Charrier, sempre presente tra gli alluvionati: ha letto il telegramma inviato ai ministri competenti e firmato anche dai vescovi [illegible] Asti, Alba e Mondovì, chiedendo interventi immediati «per evitare che l'alluvione si trasformi in [illegible] tragedia ancora più vasta». «Civiltà è chiedere giustizia - ha detto monsignor Charrier -, questa allora è una manifestazione di civiltà».

Un intervento ancora di Giancarlo Romma, poi il corteo, aperto dal sindaco Francesca Calvo, dai presidenti della Pro[illegible] e della Camera di commercio, Bianchi e Stradella, dai politici e amministratori ha raggiunto, percorrendo ordinato le vie Vochieri e dei Martiri, piazza della Libertà.

Franco Marchiaro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURE in diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
[illegible]. Riduzioni per nebbie in banchi.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] ALESSANDRIA
Max: 7; min: 1; media: 3
[illegible] ANNO FA
Max: 9; min: -4; media: 4
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,5; Aosta 4; Asti 8; Cuneo 5; Novara 9; Vercelli 8.

L'esasperazione di chi ha perso tutto

«False promesse e la città muore»

[illegible]. Arrabbiati in piazza («Quando si perde la guerra, si cambiano i generali»), stanchi di aspettare aiuti che non arrivano. Esasperati da rinvii e false promesse, gli alluvionati urlano «Buffoni» verso la sede della prefettura, avamposto del governo in provincia.

Ricordano i giorni del disa[illegible]. [illegible] chi non c'è più. I dodici morti di un'alluvione che si poteva evitare - dice Mario Borello degli Orti -. Quindi, chi ha perso tutto è giusto che sia risarcito [illegible] 100 per cento».

Pietro Bruno aveva una tipografia in via Treviso, ora non ha più niente. «Sono tre mesi che promettono, ma abbiamo bisogno di aiuti, non di chiacchiere - dice -. E mi hanno riso in faccia, quando ho chiesto un finanziamento per l'impianto luce».

«Non riesco [illegible] capire perché rimborsano le auto [illegible] privati e non alle ditte - dice Carlo Iniello -, eppure ci obbligano a fare l'inventario a inizio [illegible].

Il responsabile dell'istituto Ceva, una scuola di dattilografia fondata nel 1921, ricorda che aveva [illegible] tra computer e macchine da scrivere: «Me ne sono rimaste [illegible]. E nei locali sono crollate le tramezze e sfondati i pavimenti».

Nessun contributo anche per Michele Turturo che abita a pian terreno in via Invizinti 32: «Non ho lavoro e la casa è distrutta. Come unico aiuto ho avuto quattro scatolette di cibo, i primi giorni».

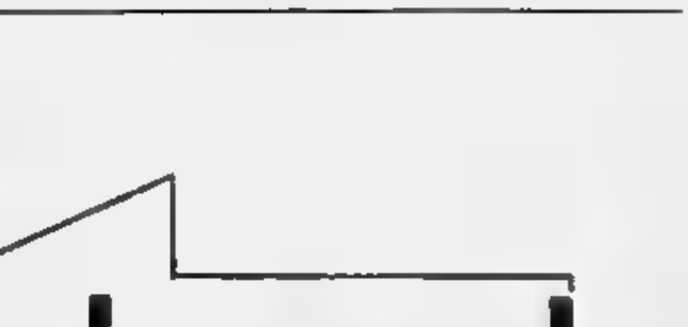
Ciro Caione è titolare di una lavanderia distrutta in via Rossini, agli Orti: «Senza soldi, non ho potuto riaprire l'attività, ma l'Enel ha preteso che pagassi le bollette di novembre, dicembre e gennaio. Anche il padrone di casa mi ha chiesto l'affitto e ho dovuto pagare. Chiedo almeno il 50 per cento dei danni a fondo perduto, il resto in finanziamenti agevolati, [illegible] soprattutto, quando si decideranno a darci qualcosa?».

Costretto a pagare l'affitto anche il titolare dell'Arredamenti Azeta in Spalto Marengo: «Con la beffa che alla padrona dei locali arriveranno finanziamenti a fondo perduto, non alla mia azienda che ha subito danni per [illegible] miliardi».

Nel suo deposito ad Astuti, Mario Mirabelli continua a spalar via il fango: «Posso ringraziare solo "Specchio dei tempi" - dice - per l'unico aiuto che ho ricevuto e [illegible] ha permesso di pagare gli interessi trimestrali [illegible] banca del 18,50 per cento che non sono diminuiti».

Marco Gatti ha una litografia danneggiata in via Vecchia: «La ripresa economica è impossibile, se non arrivano i soldi. Ma non sparirà solo un quinto di Alessandria. Qui muore l'intera città e l'economia provinciale».

Gino Defrancisci


Tante le proteste: senza aiuti, siamo costretti a pagare affitti e bollette

All'ex sindaco Priano e alcuni funzionari s'aggiungono quattro persone

Altri indagati nell'inchiesta Usl

Sono accusati d'aver favorito una cooperativa

ALESSANDRIA. [illegible] il numero degli indagati nella vicenda relativa a un contestato appalto bandito nel 1985 dall'Usl 70 per l'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti ricoverati all'ospedale «Patria».

All'ex vice presidente del Comitato [illegible] gestione e già sindaco della città Giovanni Priano, a Domenico Ferretti e Giuseppe Cacciabue, componenti del Comitato stesso, [illegible] all'impiegata Maria Rosa Prevignano, dipendente dell'Usl, si sono aggiunte altre quattro persone.

Sono il medico dottor Giuseppe Manai, i funzionari dottor Giuseppe Giunti e ragionier Michele Dovano, all'epoca componenti della commissione consultiva nominata dal Comitato di gestione, e Anna Maria Solera, capo servizio e coordinatrice socio assistenziale dell'Usl.

A loro carico il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano ipotizza l'accusa di abuso d'ufficio, la stessa contestata alle altre: tutte avrebbero favorito la coop «Scata» una delle più note del settore. Lo avrebbero fatto «per mantenere o incrementare il consenso elettorale dei componenti della commissione tecnica dell'appalto, che [illegible] amministratori politici facenti parte del Comitato di gestione dell'Usl e [illegible] migliori comunali».

Questa circostanza è emersa ieri in occasione dell'udienza preliminare che non è però giunta a conclusione.

Quando l'ente pubblico aveva deciso di rinnovare la gara d'appalto era stata introdotta una «clausola grigia» che imponeva alle ditte concorrenti di rispettare alcune particolari condizioni. Ciò fini, secondo l'accusa, di agevolare la cooperativa «Scata», l'unica ammessa all'appalto. Ieri le parti si sono trovate davanti al gip Antonio Marozzo per l'udienza preliminare: la prima per Manai, Dovano, Giunti e Solera, l'ennesi[illegible] per Priano, Ferretti, Cacciabue e Prevignano. Con [illegible] pool dei difensori - Cavallone, Ferrari, Mazzone, Monti, Taverna (era assente il collega Costanzo) - c'era Vincenzo Giovinazzo, costituitosi parte civile, in [illegible] cazione del procedimento penale a carico della prima tranche di indagati, [illegible] rappresentanza dell'Usl, che ora è divenuta azienda ospedaliera.

Di questa vertenza, che tratta un problema riguardante l'attività [illegible] assistenziale, deve occuparsi l'Usl 20: i responsabili, da poco insediatisi, non si sono, però, ancora pronunciati e l'avvocato Giovinazz[illegible] [illegible] fatto presente al gip la circostanza.

Inoltre, è stato deciso di unificare i due procedimenti penali e pertanto l'udienza è [illegible] rinviata all'8 maggio.

Tutti gli indagati respingono decisamente l'accusa. Non [illegible] necessario favorire la «Scata» che disponeva di personale addestrato.

Emma Camagna

isolnord
[illegible] ristrutturazioni
NUOVA SEDE
STRADA PIZZO N. 15 (ZONA IND.)
MIRABELLO M.TO (AL)
Tel. 0142 [illegible]

Borgo Rovereto lancia la campagna «Un caffè per S. Maria di Castello»

Il restauro comincia nei bar

Dal 31 gennaio al 7 febbraio i cittadini saranno invitati a devolvere l'equivalente di una consumazione. «Speriamo che questa sia la volta buona per salvare l'antica chiesa»

ALESSANDRIA. «Mamma, papà: ...te ricordati di offrire un caffè a Santa Maria di Castello?» con questo slogan, riportato in locandine diffuse ... questi giorni in tutte le scuole della città, viene presentata una nuova iniziativa promossa dal comitato Borgo Rovereto per sensibilizzare gli alessandrini sul restauro di Santa Maria di Castello, la più antica chiesa della città.

L'iniziativa si chiama «Un caffè per Santa Maria di Castello» e verrà attuata nei bar della città dal 31 gennaio al 7 febbraio. L'idea ... semplice: al momento di ordinare un caffè o un'altra consumazione, il cliente sarà invitato a versare in una «bussola» l'equivalente del costo di un caffè. Le «bussole» saranno consegnate e ritirate dagli scout. Il ricavato andrà per ... restauro.

«Il monumento - spiegano al comitato di Borgo Rovereto - viene preso ... simbolo di rinascita di una città provata duramente dall'alluvione del 6 novembre. Il coinvolgimento della popolazione ha inoltre il preciso scopo di ricompattare gli abitanti di questa città, che si sono stranamente "divisi" in alluvionati e non alluvionati».

Sul salvataggio di S. Maria di Castello, aggiungono al comitato: «Specchio dei Tempi, la Regione, il Comune, la Provincia e presto un gruppo di persone costituite ad hoc, ... donazioni di varia entità, hanno dato l'avvio al programma dei lavori di restauro. Che questa volta sia quella buona».

La chiesa di S. Maria di Castello. Da tempo l'edificio è in condizioni di degrado

L'iniziativa del «caffè per Santa Maria di Castello» è stata illustrata nei giorni scorsi dal comitato (ha sede provvisoriamente in via S. Maria di Castello 28, telefono 223.571/254.009/226.1261) al vescovo Fernando Charrier, che ha espresso apprezzamento ... incoraggiamento.

Contestualmente alla campagna per salvare l'antica chiesa, il comitato prosegue anche la sua opera per rivitalizzare Borgo Rovereto, vero ... antico ... Alessandria. Proprio per discutere delle cose fatte sinora e di quelle ancora da attuare, il comitato ha promosso una riunione ... gli abitanti della zona. E' in programma giovedì alle 21 in via Venezia 7.

«L'alluvione ha devastato un rione che già aveva mille problemi - sottolineano al comitato -, sta a tutti noi impegnarci per fare ... che Borgo Rovereto continui a vivere: la rinascita dopo la piena di novembre deve coincidere con la rinascita dell'intero rione».

Mauro Facciolo

Un appello

«Un comitato per i lavori»

ALESSANDRIA. Un comitato esecutivo, da affiancare a quello già esistente da anni (è formato da vescovo, prefetto, presidente della Provincia e sindaci), per avviare un piano concreto di intervento per ... recupero di S. Maria di Castello. Lo chiede ... una lettera aperta una sessantina di alessandrini - imprenditori, professionisti, docenti, semplici cittadini -.

E, tenendo conto delle somme messe a disposizione in questi ultimi mesi per i restauri e che ormai raggiungono complessivamente circa il mezzo miliardo, i sessanta sollecitano l'intervento di altri enti (ad esempio le banche), perchè «dichiarino la loro eventuale volontà di aderire a questo sforzo straordinario». «Occorre che le risorse disponibili costituiscano massa di attrazione per altri finanziamenti da recuperare su scala pluriennale e a termine medio breve; è ... necessario che si costruisca e gestisca un piano di finanziamento del progetto per ... salvataggio della chiesa». **[m. fa.]**

In Consiglio i primi approcci per future alleanze

Provincia, col bilancio si parla delle elezioni

ALESSANDRIA. La discussione del bilancio è un'occasione che ognuno usa a suo modo. Nel caso del Consiglio provinciale di ieri, che prosegue oggi (dalle 15,30), anche, o soprattutto, per cominciare a prendere contatti in vista delle elezioni.

Amministrative, forse, a primavera, sia ... Provincia sia in alcuni Comuni. ... politiche, quando piacerà a Dini. O tutte e due. Non si sa ancora, ma intanto la campagna elettorale a palazzo Ghilini ... già avviata.

L'«apertura al pds» ... - nell'affettuosa versione del missino Buffa - l'«alleanza clerico-marxista», ... l'argomento del giorno. Ne parlano i popolari: Agostino Gatti, annunciando un suo intervento in proposito, Riccardo Coppo, parlando esplicitamente di alleanza fra forze che condividono una certa visione del impegno civile. Vi alludono i sorrisi fra la Quercia e l'ex scudocrociato, ora più cordiali, e l'intervento del capogruppo pds, Bruciamacchie, che non manca di elogi per Coppo. Ne parla infine il già citato Buffa, concedendosi una divagazione ... par condicio e informazione televisiva. Dopotutto, lui lo sostiene: «Le scelte del bilancio sono anche scelte politiche». Non ... parlano, e chissà che tipo di messaggio è, i socialisti, ... psi, che con la «p» non hanno perso il gusto alle strategie e, secondo Buffa, ... Ovada sono già pronti a scendere in campo con An.

I SOCIALISTI

No solo agli «autoritari»

ALESSANDRIA. I progressisti? Poco credibili perché poco propositivi. La giunta comunale? Senza un progetto ... sviluppo. I popolari? Un rapporto da sviluppare, pensando alle amministrative. E' questo, in sintesi, ... messaggio che esce dall'assemblea cittadina degli iscritti e simpatizzanti socialisti, presente Felice Borgoglio. Costruire un «progetto» (che mancherebbe tanto ... progressisti quanto alla Lega) e «verificare su questo la convergenza» ... l'obiettivo nazionale ... locale dei socialisti. «Unica discriminante - si dice nel documento approvato dall'assemblea - è verso quelle forze che, per storia e prassi politica, hanno nell'autoritarismo la loro ragione fondamentale». Per il resto, oltre ad emettere un positivo giudizio sul ruolo svolto dalla Provincia nella recente emergenza, i socialisti contano di «riprendere l'iniziativa politica, richiamandosi alle tradizioni laico-socialista e cattolico-democratica per costruire l'altro Polo». Uno scopo da perseguire, dicono, è l'elezione di un'Assemblea Costituente per la revisione della Costituzione entro ... ... **[b. v.]**

E pensare che la riunione era cominciata su registri dapprima pettegoli, poi sacri. Al primo appartiene una novità: il posto usualmente occupato ... vice segretario generale, Lucio Bassi, un altro signore. E' Gustavo Campagnari, titolare del posto ... segretario generale, nativo di Verona, dove finora era riuscito ... rimanere, in sostituzione di ... collega e ora è tornato al suo posto.

Nota solenne: il consigliere Armando Gerini, veterano della Provincia, ha ringraziato pubblicamente la ...a di Crea, che l'ha aiutato ... uscire quasi indenne, due ore prima che il Consiglio avesse inizio, da un incidente automobilistico. E' stato l'inizio di un intervento degno di un padre della Patria, pieno di esortazioni e consigli.

Anche sul bilancio, a cui si è detto favorevole, e che sarà, salvo proroghe del mandato, l'ultimo dell'attuale amministrazione. Bisognerà parlarne, ha detto Coppo, perché dai fatti e non dalle intese di vertice nascono oggi le alleanze. Il bilancio come banco di prova per future intese. Oggi si vedrà.

Carla Reschia

Valenza, soddisfatti dai nuovi accordi con i compratori esteri

Orafi: «Impennata d'affari nella rassegna di Vicenza»

VALENZA. Per i vicentini è un successo, per i valenzani un po' meno, ma è indubbio che la nuova «stagione dell'oro» sia partita ... il piede giusto.

Lo dimostrano le cifre di affluenza a «Vicenza Oro I», prima fiera internazionale dell'anno, ... anche il volume d'affari tornato a essere cospicuo.

L'internazionalità della rassegna, che conta 1284 espositori su un'area ... 42 mila metri quadrati, per un fronte espositivo di 10 mila chilometri, ha trovato piena rispondenza nel numero dei visitatori che hanno fatto un «balzo» in avanti. In totale sono 15.500, con un aumento dell'8 per cento rispetto al 1994. Dall'estero, sono giunti 6 mila buyers, un migliaio in più di dodici mesi fa (+ 20 per cento). L'incremento degli operatori italiani è invece irrisorio: +2 per cento.

«Dopo due annate disastrose, il riscontro è soddisfacente - si fa notare all'Ente fiera vicentino -, anche se la ripresa riguarda esclusivamente il Nord. Il Sud e le isole continuano a dormire sonni profondi».

E le dolenti note vengono proprio dall'Italia, come fanno notare le oltre 150 ditte espositrici di Valenza: «Il mercato risente ancora dell'instabilità politica - si sostiene - l'eccessiva conflittualità tra partiti, l'insicurezza sul futuro, scoraggia gli acquirenti».

E i negozianti italiani ... sono comportati con cocranza: «Pochi acquisti - spiega Paolo Acuto, consigliere dell'Associazione orafo valenzana - In questo periodo, il gioiello troppo fantasioso ha pochi acquirenti. ... preferisce l'oggetto classico».

L'eccezione viene da Casa Damiani che in questo inizio d'anno ha presentato numerose nuove collezioni: «Abbiamo venduto anche pezzi importanti - si sottolinea -, e il maggiore riscontro ... venuto dai dettaglianti italiani».

Ma le note liete riguardano soprattutto i compratori esteri, giunti in massa: tanti tedeschi e americani (30 per cento in più), poi altri europei, giapponesi, asiatici. «Ho incontrato molti statunitensi e sudamericani che hanno ripreso gli acquisti - dice Giuseppe Verdi -. Il nostro prodotto, però, è ... penalizzato rispetto a quello vicentino che si vende a peso».

Soddisfatto anche Roberto Bellini che produce articoli per uomo: «Alto l'interesse di spagnoli e portoghesi per le nostre creazioni. Va molto l'anello».

In generale, gli ordinativi ... sono orientati a breve, con la consegna prevista per aprile. Il tutto, secondo la tendenza generale di un mercato piuttosto «nervoso», che guarda più all'immediato anziché dare certezza di ripresa.

Le considerazioni del presidente dell'Aov sono su questa l...: «L'attività del settore richiede una gestione dell'impre... improntata a straordinaria attenzione - dice Lorenzo Turzano -, il mercato sta imponendo tempi di decisione sempre più brevi e rende difficile l'attuazione di programmi produttivi a lungo termine».

Rodolfo Castellaro

Presentata una interrogazione parlamentare sulle sostanze stoccate alla «Fn»

C'è uranio alle porte della città?

Il deposito sorge a Bosco Marengo. Il caso sollevato ieri dall'onorevole Rossi: «Mi risulta che l'attività più remunerativa dell'azienda è la gestione di materiali nucleari non commerciabili: quali sono?»

... MARENGO. All'interno dello stabilimento delle «Fabbricazioni nucleari», che sorge a lato della statale Alessandria-Novi Ligure, in territorio di Bosco Marengo, sono stoccate ... stanze nucleari delle quali si conosce soltanto l'esistenza.

L'onorevole della Lega Nord, Tino Rossi, venuto ... conoscen... dell'esistenza di tale materiale e ... nascondendo la preoccupazione, ha rivolto una interrogazione a risposta in aula al ministro dell'Industria.

«La lettura ... alcuni documenti dell'Enea, proprietaria ... 90 per cento della Fabbricazioni nucleari (6,27 per cento dell'Agip; 3,55 della Fiat e 0,18 dell'Ansaldo) - ha detto durante una conferenza stampa l'onorevole Rossi -, mi hanno permesso di scoprire che l'attività più rimenerativa dell'azienda di Bosco Marengo è la gestione di materiali nucleari non ... merciabili».

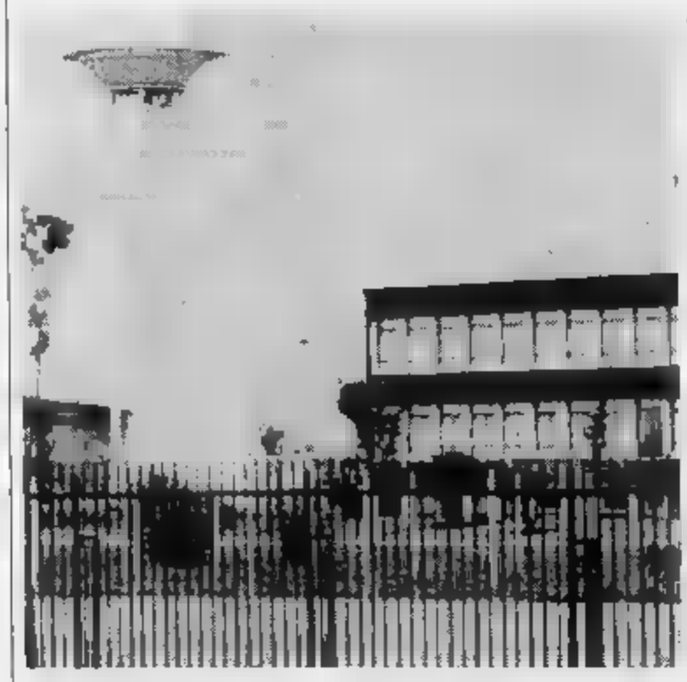
Ha aggiunto il parlamentare: «Considerato che tale materiale esiste, viene spontaneo chiedersi in cosa consista. Uranio? Oppure plutonio ... cos'altro ancora? ... qui l'interrogazione».

Al ministro all'Industria l'onorevole Rossi chiede quali elementi nucleari non commerciabili ... stoccati all'interno della «Fabbricazioni nucleari», la quantità in peso di tale materiale e «se esiste un indirizzo politico che fa della società di Bosco Marengo il sito nazionale di stoccaggio degli elementi nucleari ... commerciabili».

Un'ipotesi che potrebbe avere gravi ripercussioni sull'ambiente. ...che se in passato ogni allarme sull'attività dell'azienda era sempre stato negato dai servizi di controllo.

La «Fabbricazioni nucleari» era sorta negli Anni Settanta e aveva ... attività la produzione delle «cariche» per il funzionamento delle centrali nucleari. Come clienti, i pochissimi impianti ... genere in Italia ... alcune centrali all'estero.

Quando, dopo il risultato del referendum, l'Italia decise di uscire dal nucleare, l'azienda è stata riconvertita per altre attività. **[fra. mar.]**



Preoccupanti dubbi sulle sostanze stoccate alla Fabbricazioni nucleari

LETTERE AL GIORNALE

Educazione e politica La lezione di Broglia

Ho letto la lettera pubblicata venerdì scorso 13 gennaio, sulle colonne de «La Stampa», nelle pagine della provincia di Alessandria, del consigliere comunale alessandrino Carlo Vergagni.

Non conosco a quale area politica egli appartenga. Mi sembra, leggendo il suo intervento, che abbia cercato di mettersi in evidenza ... un attacco pretestuoso nei confronti di Forza Italia in occasione del congresso provinciale del Msi - Alleanza Nazionale. Per quanto mi riguarda ho rivolto un saluto di cortesia agli amici ed alleati di An e non ero assolutamente presente ... fatti che si riferiscono «alla politica urlata e fatta di slogans» che si sono verificati prima dell'intervento dell'esponente del Partito popolare dottor Fabbio.

Come tutti sanno sono arrivato all'intervento concluso; è quindi con malafede, con rara intolleranza ed aggressività che il signor Vergagni, per uscire dal suo anonimato, rivolge alla mia persona un attacco così sconsiderato. Da un lato egli richiama al rispetto per gli avversari, dall'altro utilizza le colonne di questo giornale per fare un'immotivata aggressione, tipica di chi la politica è abituato ad argomentarla nei bar di provincia, cercando di emulare il lato deteriore di quello che lui definisce «sgarbismo».

Comprendo la frustrazione del signor Carlo Vergagni ma non intendo accettare ... maniera passiva di essere usato per dare sfogo al desiderio di chi, non avendo dignità di pensiero politico, tenta ... ogni mezzo di coinvolgere ... Movimento di cui mi onoro ... far parte ... una vicenda che ... era altro che un cordiale incontro con gli esponenti di un Movimento che fa parte del Polo delle Libertà e del Buon governo. Comunque, dallo stile sleale che si basa sulla menzogna ... sulla manipolazione dei fatti, posso dedurre che questo Carneade sia più un emulo di Rossi, visto anche il modesto italiano con cui si esprime, che non di Vittorio Sgarbi.

Caro direttore, sarebbe quindi opportuno porre maggiore attenzione da parte sua nel pubblicare lettere che confina... con la diffamazione ... con l'ingiuria, anche purchè su questo tornasse a verificarsi sarei costretto ... tutelare in sede legale l'onorabilità ... chi è stato così slealmente attaccato ... mi riterrei purtroppo obbligato a ritenerLa responsabile per la leggerezza con la quale lei ha pubblicato questa lettera che avrebbe dovuto, secondo buon senso, cestinare. Le sarebbe bastato informarsi per conoscere la realtà degli eventi. Lei sa benissimo di avere l'obbligo di pubblicare le smentite, ma ... certo quello di dare l'onore della stampa a certe volgari diffamazioni.

On. Dott. **Gian Piero Broglia**
Novi

... pensava che un giornale avesse il dovere e il diritto di dare spazio a tutte le opinioni, purchè espressa civilmente. Apprendiamo invece dall'On. Dott. Gian Piero Broglia che abbiamo ... dovere di cestinare le lettere di chi non la pensa come lui e di pubblicare le sue, comunque redatte. Anche questa è un'opinione. **[r. al.]**

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bas... Avis 926 641.
Borgo S. Martino: Croce Rossa 428 629.
Bosco Marengo: 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.293.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452 256; Croce Verde 453.310.
Castellazzo Soccorso: 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.618.
Gavi: Croce Rossa 642.253.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 85.176.
Tortona: Croce Rossa 61 ...
Valenza: Avis 924.360.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 87.300.
Villalvernia: Croce Verde ...
Voghera: Croce Rossa 45.666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è ... turno dalle 9 ... alle 9 di ... la farmacia Cavoidi, via Dante ... (252.235). ... 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 ... 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e assegno su prescrizione medica urgente, ... diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia ... turno è anche aperta ... ... normale e cioè dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.
Acqui T.: Albertini, ... Italia 70 (322.630).
Casale M.to: Del Valentino, ... Valentino ... (452.617).
... L.: Ospedale viale Salti 50 (29.94).
Ovada: Frascara, piazza Assunta ... (80 341).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (881.839).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 46 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322 211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865 227; **Valenza:** 945.641

... MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 67.775; **Casale:** 434.111; 0337/249.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** ... **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; ... 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 88.51; **Valenza:** 952.601

GLI APPUNTAMENTI

LIONS

Oggi il primo incontro del '...

Oggi alle 21 all'Accademia Filarmonica primo incontro del '95 per i ...i del Lions Casale. ... presidente Riccardo Barberis presenterà il service dell'anno. Attività che saranno finalizzate a raccogliere fondi per acquistare un'aumbulanza per la Croce Rossa. **[t. f.]**

...

Lezione di storia dell'ebraismo

«I primi secoli dell'Ebraismo» è il tema della lezione di storia delle religioni dell'Unitre di Casale che è in programma oggi alle ... al Centro Buzzi di corso Valentino. Relatore sarà don Luigi Alessio. **[t. f.]**

... ECOLOGICHE

Ogni giorno nuove informazioni

A Casale ogni giorno dalle 17 alle 19 in via Cavour 7 è aperta la sede delle guardie ecologiche volontarie della Provincia. Una pattuglia delle guardie è a disposizione per fornire informazioni naturalistiche e raccogliere segnalazioni di illeciti ... carattere ambientale. **[t. f.]**

...

Occupazione suolo, proroga

A Casale è stata prorogata al ... gennaio il termine per l'autodenuncia per la tassa di occupazione ... suolo pubblico. Per pagarla dal 1 gennaio sono cambiate le modalità. Infatti non si d... più attendere a casa la bolletta, ma occorre presentarsi, appunto entro il 30 gennaio, agli Uffici della Socea in via Aliora. Per autodenunciare la superficie che si intende occupare. Poi gli addetti della Socea conteggiano la tassa da pagare. Chi non si presenta agli uffici entro fine gennaio sarà considerato evasore. **[t. f.]**

...

Aperto il tesseramento ai circoli

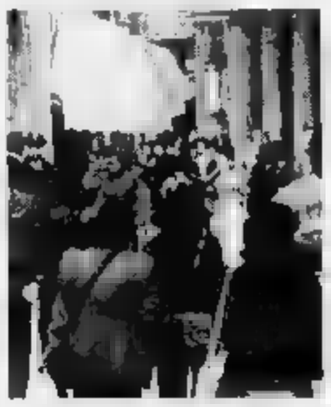
A San Salvatore è aperto il tesseramento Anspi dei Circoli Campanone e Centro sociale San Martino. Le q... sono di 10 mila lire per gli adulti e di 6 mila per i ragazzi. **[r. c.]**

Più facile ed economico ottenere il permesso per accedere in centro

Novi, meno cara la zona blu

Snellite le pratiche da parte del comando dei vigili: chi possiede un garage otterrà il contrassegno verde senza altre complicazioni burocratiche. I pass bianchi e rosa

NOVI. Più facile e meno costoso per i novesi ottenere il permesso per l'accesso in auto nel centro storico. Da quest'anno, infatti, le autorizzazioni al transito nella «zona blu» vengono rilasciate dal comando dei vigili, che ha snellito le procedure burocratiche e ridotto gli oneri a carico dei cittadini. Un'iniziativa importante, varata su precise indicazioni del Comune. In pratica, chi dispone di un garage o di un posto auto nell'area a traffico limitato dovrà semplicemente recarsi il lunedì, il mercoledì o il venerdì (nell'orario 9-12) nella sede dei vigili urbani, in corso Italia 50, presentare la carta di circolazione del veicolo e compilare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. Non saranno necessari altri documenti, il proprietario del box riceverà dai «civich» il contrassegno verde (che serve per entrare nel centro storico di Novi e ha validità annuale) pagando appena 500 lire per le spese di segreteria. Il tagliando dovrà essere esposto sul parabrezza dell'auto, e darà diritto a raggiungere il garage, e non a percorrere altre strade del centro. Potranno invece chiedere uno speciale permesso per transitare il giovedì mattina nel tratto iniziale di via Roma i novesi che devono raggiungere i posti auto in vie adiacenti la «zona blu», e possono farlo solo percorrendo la stessa via Roma, chiusa al traffico nel giorno



Circolare in centro sarà più

mercato. A questa categoria di persone, i vigili rilasceranno un certificato di colore bianco. Oneri maggiori, invece, per chi richiederà il contrassegno rosa, concesso ai veicoli degli artigiani e dei commercianti titolari di un negozio nelle strade in cui è stata istituita l'isola pedonale.

Per avere il tagliando sarà indispensabile la presentazione di una domanda in bollo da 15 mila lire, corredata dalla spiegazione dei motivi (ad esempio, lo scarico di merci nella bottega) per cui si richiede l'autorizzazione al transito nella «zona blu». Gli esercenti dovranno poi versare 15 mila lire al momento del rilascio del tagliando.

[m. d.]

Nuova società affissioni

E' il terzo cambio in due anni «Ma questo non creerà intoppi»

NOVI. In due anni si è alternate tre diverse società alla gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposto comunale sulla pubblicità e le pubbliche affissioni. Dal primo gennaio la Publiconsult di Chiavari è subentrata alla Publicenter che a sua volta, nel '93, aveva rilevato la Vide. Il recente passaggio di gestione comunque non rappresenterà per il Comune nessun ulteriore aggravio di costi: la nuova società opererà nei confronti dell'amministrazione alle stesse condizioni della precedente e in particolare allo stesso aggio del 6,84 per cento. Secondo il recente decreto legge che ha ridisciplinato la materia, il Comune di Novi rientra nella classe quarta che, in particolare per quanto riguarda insegne, cartelli, locandine targhe, ecc., prevede la tariffa base di 20 mila lire al metro quadro per un intero anno solare. E' maggiorata del 50 per cento per insegne, cartelli e altro tra i 5,5 e gli 8,5 metri quadri, del 100 per cento se si superano gli 8,5 metri quadri. «Con le nuove che perseguono una generalizzazione della tariffa - dice il ragionier Claudio Odino del Comune - sono state eliminate le categorie speciali in vigore fino all'anno scorso riguardanti le zone cittadine commercialmente più rilevanti». Il 31 gennaio scade il termine per il pagamento dell'imposta sulla pubblicità che deve essere effettuato tramite un versamento sul conto corrente postale n.13754153, intestato a Publiconsult Spa, via Martiri della Liberazione 160, Chiavari. La società invierà comunque un avviso di scadenza alle persone interessate allegando anche il bollettino già intestato e nel quale verrà specificato l'importo dovuto. Per chiarimenti ed informazioni ci si può rivolgere all'ufficio della società in via Marenco 49 tel.0143/323.191 e dal primo di febbraio 1995 nella nuova sede di via Carducci 5 a Novi (numero di telefono 0143/744.912).

Massimo Putzu

Proteste per la gestione del servizio alle fermate bus

Nessuna manutenzione orologi fermi ad Ovada

OVADA. «A che cosa servono gli orologi, se non funzionano?». «A chi ha installati interesse solo che i passanti leggano il messaggio pubblicitario dei pannelli, niente altro». «Ma chi li ha autorizzati dovrebbe fare in modo che funzionino, altrimenti non ha senso l'occupazione di suolo pubblico». Il dialogo fra pensionati ascoltato in piazza XX Settembre ripropone un problema certo di non enorme portata, ma che indispettisce la gente: nonostante l'impegno da anni profuso dal Comune per migliorare l'arredo urbano, e che si è concretizzato soprattutto nel centro storico con il rifacimento della pavimentazione e l'installazione di lampioni, targhe marmoree e così via, in città vi sono orologi pubblici che non funzionano.

Sono orologi sistemati alle fermate dei bus. Quando le ditte specializzate propongono installarli offrono le massime assicurazioni circa un adeguato controllo sul funzionamento, poi, però, incassato la quota per lo spazio pubblicitario annesso, trascurano quello che a tutti gli effetti è un servizio pubblico.

Recentemente il Consiglio comunale ha approvato un nuovo regolamento che riguarda, oltre la pubblicità, le affissioni: un servizio che, in questi ultimi tempi, è stato oggetto di polemiche, soprattutto per la mancanza di impianti adeguati. Dopo che sono state rimosse le plance dal centro storico, lo

Affissioni ridotte nel centro storico

spazio per i manifesti si è infatti ridotto, con la conseguenza di una mancanza di servizio in buona parte della città: molti cittadini sono stati privati di tradizionali fonti di informazione come gli annunci funebri e le ordinanze del Comune.

E questa situazione è fonte di lamentele, questa volta sulla tariffe, perché le affissioni inferiori al 50 fogli vengono maggiorate del 50 per cento: «Si paga di più, ma non si ha un servizio completo» dicono alcuni operatori. Intanto, il Comune, oltre ad aver varato il nuovo regolamento, ha rinnovato l'appalto del servizio affissioni alla società Gestor.

Renzo Bottero

IN BREVE

NOVI

Nell'urto fra due automobili resta ferita una donna

Guarirà in un mese Rosalba Felice, 47 anni, di Valenza, via Michelangelo 4, ferita in un incidente stradale sulla statale 494 Vigevanese, nei pressi di Valmadonna. Viaggiava sulla Y 10 della figlia Isabella Vescovo, 21 anni, che è stata scontrata con la Volvo di Gabriele Giannini, 43 anni, di Alessandria, via Medaglie d'oro 34. **[r. c.]**

BASSIGNANO

Rubano giubbotti in pelle in custodia alla lavanderia

Furto di giubbotti in pelle e altri capi pregiati (valore di decine di milioni) l'altro notte nella lavanderia di Carla Ungetti, in strada privata Sale, a Busaluzzo. **[m. d.]**

ALESSANDRIA

Chiamata al Collocamento per 6 autisti per il Comune

La Sezione circoscrizionale per l'impiego rende noto che il Comune di Alessandria cerca 6 autisti (4 effettivi, 2 riserve). Occorre la patente B. Gli interessati devono presentarsi alla Sezione entro le 13 di venerdì; la chiamata avverrà mercoledì 1 febbraio alle 12. **[r. al.]**

VALENZA

Scontro d'auto all'incrocio lungo la statale per Vercelli

Scontro d'auto sulla statale per Vercelli, all'incrocio per il Monferrato shopping Center: è avvenuto l'altra sera tra il tuttofare di Giulio Bronzo, 34 anni, di Villanova, e la Tipo di Carmine Moschetto, 27 anni, di Casale, via Palestro. **[s. m.]**

BALZOLA

Scrive dall'Argentina «Cerco i miei antenati»

Un argentino, Arnaldo Bautista Gagnotto, cerca in Monferrato i suoi antenati. Una lettera del sudamericano è stata ricevuta dal Comune di Balzola. Gagnotto chiede informazioni sugli avi partiti dal paese. **[t. f.]**

CASALE

Code per pagare la tassa Comune richiama la Socea

La giunta di Casale ha richiamato la Socea per non aver incrementato il personale per il pagamento delle tasse sui passi carrai. Conseguenza: code e lamentele rivolte dai cittadini in municipio. **[a. m.]**

CASTELLETTO

Quali modifiche al Dolcetto d'O

Oggi alle 20,30, in municipio a Castelletto d'Orba, assemblea per discutere le modifiche del disciplinare del «Dolcetto d'Ovada». **[r. bo.]**

Lo dice il Wwf

«Val Bormida a rischio diossina»

ACQUI. Su un campione di terreno prelevato in Val Bormida, a Saliceto, sono state eseguite ulteriori analisi e sono state rilevate quantità significative di sostanze appartenenti alla famiglia delle diossine. Lo ha comunicato ieri alla sezione Wwf di Acqui la Sea Marconi tecnologies.

I dati dettagliati inerenti il rinvenimento di diossina durante la ricerca commissionata dal Wwf Italia al Centro comunale di ricerca di Ispra saranno pubblicati prossimamente dal Wwf assieme agli atti del convegno svoltosi venerdì sera ad Acqui sull'argomento.

I dati relativi alla diossina non erano presenti nella relazione scritta elaborata dal professor Walter Tumiatti (relatore al convegno della scorsa settimana), perché le procedure di analisi hanno avuto tempi lunghi per consentire le necessarie certificazioni da parte di un ente olandese. Il monitoraggio ambientale ora proseguirà tenendo come base i dati acquisiti finora. **[g. l. f.]**

FABBRICA CURONE

Oggi i funerali

Farmacista è morta davanti a casa

FABBRICA CURONE. Si celebrano oggi alle 10, nella parrocchia del paese, i funerali di Anna Linda Eskenazi, 57 anni, strada Vecchia per Pareto 3: era la titolare della farmacia.

A officiare il rito sarà don Mario Varni. La salma verrà poi tumulata nel cimitero del paese. La donna, che aveva problemi di etilismo, è stata trovata morta nel cortile della propria abitazione.

Non è esclusa l'ipotesi che sia rimasta chiusa fuori casa e che, nel tentativo di rientrare dalla finestra, sia caduta. L'abitazione si trova in una zona piuttosto isolata.

Era sera e nevicava. Anna Linda Eskenazi è stata ritrovata l'indomani mattina ormai priva di vita in una vasca di raccolta dell'acqua piovana.

La farmacia di Fabbrica, che serve tutta la Alta Val Curone, ora è chiusa per lutto. «Speriamo che le pratiche vengano svolte nel più breve tempo - dice il sindaco Eugenio Ferrari - e che la farmacia possa riaprire quanto prima». **[m. t. m.]**

Accuse alla «Patbel Italia» per non avere l'allacciamento all'acquedotto comunale

Nas: sequestro di liquori a Sale

«Attendiamo ancora i risultati delle analisi» ribatte il titolare. Si confezionavano amari e infusi con l'acqua di un pozzo. Nei guai anche funzionari dell'Usl tortonese per non aver denunciato il fatto

SALE. «Non si conoscono ancora i risultati delle analisi e le indagini sono ancora in corso. Ci sono poco chiaro in questa vicenda». Così il proprietario della distelleria «Patbel Italia» strada Vecchia del Po, Matteo Di Pumpo, 44 anni, commenta le accuse dei Nas, i carabinieri del nucleo antisofisticazioni, che hanno sequestrato i prodotti della Patbel.

I fatti risalgono a circa mese fa. L'accertamento dei militari in strada Vecchia del Po aveva avuto come conseguenza la denuncia di Di Pumpo, per mancanza delle autorizzazioni sanitarie, frode in commercio e falsità ideologica in atto pubblico.

«E' solo un anno che siamo in attività, stiamo ancora facendo indagini di mercato - aggiunge Di Pumpo - e questa pubblicità che è stata data all'intervento dei Nas non sarà certo favorevole per noi. Si doveva aspettare che fossero consegnate le analisi dell'acqua prima di consegnare la notizia ai giornali. Ma i nostri clienti sanno lavoriamo».

L'acqua in questione è quella che la ditta «Patbel» attinge per confezionare amari, infusi e superalcolici e che non proviene dall'acquedotto comunale, al quale non ha l'allacciamento, ma da un pozzo nei pressi della distelleria.

Quest'acqua dovrebbe, per essere utilizzata, essere analizzata, con accertamenti chimici e batteriologici ogni sei mesi. «Le indagini sono ancora in corso - protesta il titolare della Patbel - il magistrato non ha ancora fatto nessuna valutazione.

Sotto accusa sono finiti anche due dipendenti dell'usl tortonese, dalla quale dipende il territorio di Sale. Sono Paola Barbieri, 31 anni, che abita in via San Giovanni Bosco e Giancarlo Daffonchio, 38 anni, in via Leonardo Da Vinci, a Tortona. Secondo le denunce dei Nas i due durante l'ispezione alla ditta di liquori non avrebbero notato che mancava l'allacciamento all'acquedotto comunale. **[a. m.]**

Inquinamento record in Emilia scende nel «acchiappasmog»

TORTONA. Si è conclusa la campagna anti-inquinamento promossa da Legambiente. Nel Tortonese erano state collocate 15 lenzuola speciali (10 a Tortona, 5 a Castelnuovo) che hanno consentito di misurare il grado di inquinamento da polveri. I risultati hanno evidenziato una situazione abbastanza buona.

«Castelnuovo è un'isola felice - dice il responsabile di Legambiente, Angelo Bottiroli - con un tasso di inquinamento molto basso e un solo dato elevato: quello lungo la statale per Casei Gerola, che si trova però a 50 metri dall'A7 Milano-Genova. La concentrazione in grammi delle polveri è 25. Il livello medio di inquinamento a Castelnuovo è 16,8 per cento contro il 113, ad esempio, di Verona».

Per quanto riguarda Tortona, pur riscontrando valori tendenzialmente bassi, l'inquinamento si registra soprattutto nella parte Nord. I dati più elevati sono quelli di via Visconti (30 grammi), via Pepe e viale Einaudi (25 grammi). «Non devono però trarre in inganno - continua Bottiroli - i valori bassi in via Arzani e via Cunioto (15 grammi), perché le due lenzuola erano appese la prima al sesto piano e la seconda nelle vicinanze di alberi. Migliore la situazione nella parte Sud (viale Kennedy, via Bulostral), mentre i 23 grammi di polveri registrati in corso Cavour (scuola media Valenziano) sono da ritenersi inferiori al reale tasso di inquinamento». In Emilia si colloca uno dei valori più elevati: 30 grammi alle finestre del S. Chiara, area pedonale. **[m. t. m.]**

Sul segnale oscurato le assicurazioni della presidente Moratti: da marzo trasmissioni regolari

Un patto per diffondere Rai in Piemonte

Adeguati gli impianti, accordo sull'uso del «canale» conteso

ALESSANDRIA. Quella del segnale di Rai 3 Piemonte oscurato su un terzo del territorio regionale e in particolare nelle provincie di Novara, Alessandria, Vercelli è una telenovela che si trascina da 10 anni.

E' intervenuta, a più riprese, la Regione, si sono state assicurazioni e promesse mai mantenute. Si badi bene, non dall'ultimo funzionario Rai, ma da parte di ministri e responsabili della Tv di Stato che hanno addirittura fissato date e indicato precise modalità d'intervento.

Il primo novembre scorso, per esempio, era stato dato «giorno superabile per l'inizio della copertura Tv completa dell'intera regione».

Adesso, il vice presidente del consiglio regionale, Enrico Nervini, e altri tredici consiglieri, fra i quali gli alessandrini Ugo Cavallera, Ettore Coppo, Silvana Dameri, Andrea Foco e Angelo Rossa, hanno scritto al presidente della Rai Letizia Moratti per sottolineare, forza la inadempienze finora registrate.

«Una situazione tanto più incomprensibile in quanto bra che, dal punto di vista tecnico, si sia ormai provveduto all'adeguamento delle strutture o degli impianti e tanto più contradditorio in quanto le tesi regionaliste hanno lasciato il campo a quelle federaliste». Superfluo ricordare che le stesse presuppongono, per il loro radicamento, non solo istituzioni e storia comuni a tutti i cittadini della regione, ma anche comune informazione e circolazione di veicoli culturali.

La diffusione del segnale in tutta la regione non è dunque un fatto di opportunità, piuttosto di necessità unanimemente riconosciuto.

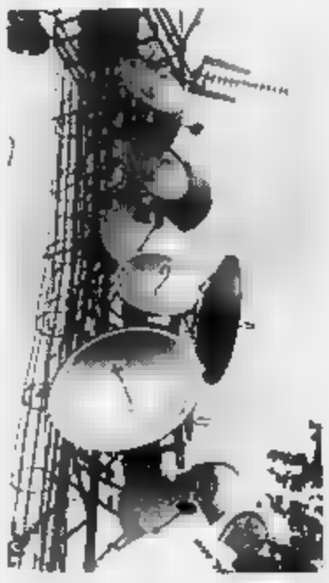
Da queste considerazioni, discende la richiesta un sollecito incontro con il presidente della Rai.

La risposta di Letizia Moratti, indirizzata al presidente Brizio si è fatta attendere. Contiene una previsione che, se sarà rispettata, risolverà il problema in una paio di mesi: «Prevediamo di ottenere l'autorizzazione ministeriale a trasmettere a partire dal marzo prossimo, l'impianto definitivo che abbiamo già approntato».

Il problema era legato all'utilizzazione del famoso canale 36, dopo che era nato contenzioso con le poste svizzere che volevano utilizzare quella frequenza per diffondere i loro programmi in territorio italiano in base al principio della reciprocità tra gli Stati.

Adesso è stato trovato un accordo, realizzando anche la sistenza con piccole emittenti locali che irradiano in Piemonte sullo stesso canale.

Renato Ambiel



Soluzioni anche per i ripetitori tivù

Ha 55 anni, è stata assalita da due malviventi all'uscita da un alloggio

Acqui, donna rapinata in piazza

Gettata a terra, il bottino è di 560 mila lire

ACQUI. Verso le 21 di domenica sera Sandra Tomasello, 55 anni, abitante a Visone, in via Acqui 2, è stata aggredita in piazza della Conciliazione da due sconosciuti. Uno dei due uomini, secondo testimonianza della donna, era armato di pistola e aveva il volto coperto. Sandra Tomasello è stata spinta ed è caduta a terra battendo la testa: i due malviventi hanno così potuto entrare nell'appartamento che la donna affitta in piazza della Conciliazione 9, sottraendole 560 mila lire in contanti.

L'aggredita è stata giudicata guaribile in 5 giorni e ha presentato denuncia ai carabinieri della compagnia di Acqui.

Non si esclude che a mettere in atto il colpo siano stati due tossicodipendenti in cerca di denaro per acquistare la dose giornaliera di droga.

Questo nuovo fatto ripropone il problema dell'ordine e della sicurezza pubblica del centro storico della città termale, che alcuni mesi è stato anche teatro dell' omicidio di Lucia Brignolo, un'anziana vedova che viveva da sola in un edificio in via di ristrutturazione.

Le indagini proseguono e i carabinieri sono alla ricerca di un movente. In un primo tempo, infatti, si era pensato a un omicidio a scopo di rapina, poi si è appreso che nel cassetto del comodino, a fianco al corpo dell'anziana, vi era del denaro.

(g. l. f.)

RINVIO PROCESSO

Accoltellò vicino di casa

VALENZA. E' stato rinviato al 23 maggio, a causa di una mancata notifica, il processo in tribunale ad Alessandria a Giovanni Rimbaudo, 55 anni, di Valenza, via Roberti 10, accusato di tentato omicidio. Dopo due udienze, è morto il presidente Angelo Giglio Cobuzio e si è dovuto cambiare la composizione del collegio giudicante. Rimbaudo il 28 agosto '92 accoltellò al una gamba il milanese Giuseppe Muscia, 59 anni. I due uomini litigarono durante una riunione condominiale per un conto di circa 3 mila lire. A seduta conclusa, Giuseppe Mascia sfogò la sua rabbia sul portoncino dell'abitazione di Rimbaudo, il quale fu aggredito, prese un coltello e ferì il milanese. La lesione, secondo il medico legale, avrebbe però potuto avere conseguenze mortali. **[o. c.]**

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TEKNES M&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale [illegible] - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P Città Prov...

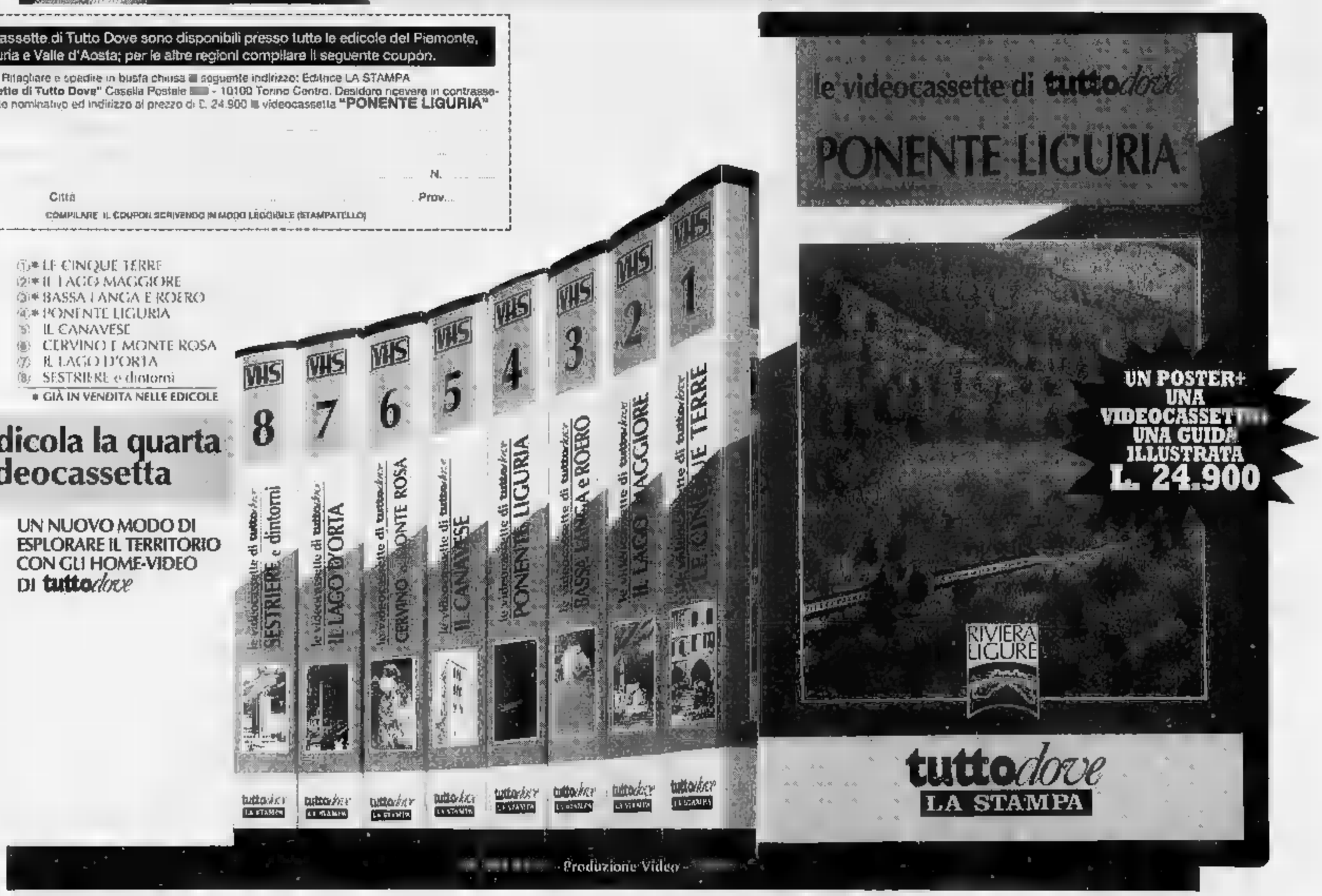
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

(1)* LE CINQUE TERRE
(2)* IL LAGO MAGGIORE
(3)* BASSA LANGA E ROERO
(4)* PONENTE LIGURIA
(5) IL CANAVESE
(6) CERVINO E MONTE ROSA
(7) IL LAGO D'ORTA
(8) SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**



Anche la Lega Nord di Cassine si affianca alla protesta di Gavonata

Discarica, aumentano i «no»

Cresce l'opposizione all'impianto dopo il corteo di trattori che si è svolto domenica
Intanto, è attesa entro i primi di febbraio la presentazione del progetto dell'impianto

ACQUI. Continuano le proteste contro la discarica da realizzare a Gavonata, dopo l'imponente manifestazione svoltasi domenica e che ha visto sfilare un centinaio di trattori. Il corteo verrà replicato ad Acqui probabilmente negli ultimi giorni del mese, per sensibilizzare l'opinione pubblica della città sul problema discarica.

«La manifestazione di domenica si commenta da sola - dice il sindaco di Cassine, Claudio Fittipaldi -. Siamo consapevoli che anche noi produciamo rifiuti, ma il problema dello scelto dell'area andava affrontato diversamente. Ora, non ci resta altro che opporci a quella scelta nelle sedi che riterremo più opportune».

Oltre al «no» di coltivatori e viticoltori della zona, si registra la presa di posizione della Cantina sociale «Tre cascine», che con un documento firmato dal presidente Enzo Roggero disapprova la scelta del Consorzio. Ma anche il mondo politico locale è in fermento. La sezione della Lega Nord di Cassine ha deciso di affiancare nella protesta gli abitanti della frazione di Gavonata. Anche se in una nota sottoscritta dal segretario cittadino, Bruno Maronco, si legge che «iniziative prese da altre persone sono da confondersi con la locale Lega Nord».

Nel contempo, il comitato antidiscarica ha incaricato un avvocato di rappresentarlo nelle diverse sedi legali: il confronto con i vertici del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese si prospetta particolarmente duro.

Gli abitanti di Gavonata contestano la scelta dell'area della cava d'argilla prima di tutto l'aspetto del danno all'economia e all'immagine del settore agricolo che deriverebbe in di costruzione dell' impianto. In secondo luogo, non nascondono la preoccupazione per l'eventuale danno ambientale in un'area dove sono presenti falde e il bosco delle Sorti, già soggetto a vincolo paesaggistico regionale.

Intanto, per i primi di febbraio è prevista l'ultimazione del progetto della discarica, redatto dall'ingegner Francesco Melidoro di Torino: sarà sottoposto all'assemblea dei sindaci prima di essere esaminato dalla Conferenza regionale dei servizi e dalla Regione. (t. f.)

Lo corteo con i trattori a Cassine. La protesta sarà ripetuta ad Acqui a fine mese

Un esposto

Quirino in lite con il Magispo

CASALE. L'ex presidente del Consorzio rifiuti, Roberto Quirino, ha inviato alle procure della Repubblica, a Casale e ad Alessandria, un esposto «avverso il comportamento del Magistrato per il Pò».

E' un'integrazione dell'esposto presentato il 29 luglio scorso, in cui segnalava alla magistratura «il comportamento del Magispo, rispetto al suo rilascio tempestivo "nulla osta" idraulico riferito alla discarica Bazzani».

Ora Quirino segnala «il record di efficienza» del Magistrato per il Po che il 3 maggio scorso ha concesso al Comune di Cassine «un nulla osta richiesto solo cinque giorni prima, il 21 maggio, relativo alla realizzazione sulla sponda sinistra del Bormida di una discarica per rifiuti urbani, non realizzata». E aggiunge Quirino: «Ciò che sconcerta è la velocità della concessione dell'autorizzazione, ma anche il constatare che il Bormida ha inondato più i terreni su cui doveva sorgere la discarica di Cassine». (t. f.)

Il ritocco, del 5 per cento, non riguarderà Valenza

L'Amc rincara l'acqua ma solo per i casalesi

CASALE. Nel '95, aumenteranno mediamente del 5 per cento le bollette dell'acqua potabile. Lo ha deciso la amministratrice dell'Amc, l'azienda municipalizzata che gestisce la rete idrica di Casale.

Spiega l'assessore all'Amc, Vincenzo Ottone: «L'aumento copre le spese per gli ammortamenti per i tanti lavori svolti, anche di miglioramento dell'acqua fornita. Il tutto rientra in una logica di carattere generale, nel senso che si tende a evitare di non aumentare per niente il costo dei servizi per molti anni. Perché si crea subito una difficoltà ai servizi pubblici e poi, negli anni successivi, ci si trova di fronte alla necessità di aumenti considerevoli che creano difficoltà economiche anche agli utenti. Aumentando invece le tariffe il minimo indispensabile si riesce a mantenere la copertura dei servizi e, contemporaneamente, non si fa pagare una bolletta troppo elevata agli utenti».

Proprio un caso di aumento percentuale considerevole delle tariffe di un servizio pubblico aveva creato malumore in città. Era stato l'aumento della tariffa sui lumini del cimitero, lasciata inalterata per circa 15 anni, ha quest'anno dovuto subire un ritocco del 60%, passando da 10 a 15 mila lire annue.

Poi Ottone fa un'altra considerazione: «Aumentando lievemente le tariffe, ci si avvia verso la possibilità di adeguare il costo dell'acqua in tutto il bacino idrico che sarà definito dalla Regione, in cui sono compresi Vercelli e Valenza. Infatti, in questi due centri l'acqua costa già molto più che a Casale e nei paesi serviti dall'acquedotto dell'Amc».

L'aumento delle tariffe dell'acquedotto scatta a gennaio, anche se, in pratica, si pagherà i mesi primaverili, dopo che saranno stati fatti i conteggi dei consumi per le bollette. Il ritocco non interesserà però gli utenti di Valenza, a cui arriva parte di acqua casalese dal 1 gennaio. Circa il 30% di acqua dell'Amc viene miscelata a quella ancora emunta dai pozzi di Valenza. La convenzione stipulata Amc e Comune di Casale con i valenzani aveva previsto sin dai mesi scorsi che per il 1995 fossero mantenute inalterate le tariffe.

Quella dell'acquedotto è una delle tariffe ritoccate a Casale nel 1995. L'assessore al Bilancio Paolo Filippi aveva già annunciato la necessità di aumentare, di circa il 30%, la tariffa di smaltimento dei rifiuti, per reperire il miliardo necessario a trasportare i rifiuti per tutto il 1995 a Vercelli. Poi ne sarà un aumento, dello 0,5 per mille, sull'Ici: servirà per recuperare i milioni di entrate in meno derivanti dal fatto che le aziende nel '95 dovranno per legge smaltire da sole i rifiuti.

Tino Ferrarotti

Acquedotto

Allacciamenti 80 i prenotati

CASALE. Circa ottanta nuovi allacciamenti già prenotati, mentre un altro centinaio di famiglie ha dichiarato molto interesse e forse firmerà il contratto con l'Amc già nelle prossime settimane.

A pochi giorni dalla scadenza le incentivazioni del Comune per consentire allacciamenti all'acquedotto dell'Amc dalle zone alluvionate di Casale Popolo e Terranova danno ottimi risultati.

Al punto che probabilmente, per problemi tecnici, per allacciare alla rete tutti i nuclei familiari che hanno fatto richiesta si dovrà attendere un po' più di tempo del solito.

Nulla di preoccupante, complessivamente forse un mese o due, ma di certo non tutti i lavori potranno essere effettuati in tempi rapidissimi.

A spiegarlo è l'assessore all'Amc Vincenzo Ottone. Dice: «Avevamo offerto cinquecentomila lire "sconto" sugli allacciamenti base e altre 23 mila lire per quelli che superavano i 5 metri di lunghezza della rete attuale dell'acquedotto. In pratico si riusciva a coprire il 50 per cento circa delle spese di allacciamento. Una formula che ha avuto una buona accoglienza».

Anche se poi anche chi ha avuto vantaggi per l'allacciamento dovrà pagare tariffe normali per l'approvvigionamento. Ad attirare la gente ad allacciarsi alla rete dell'azienda municipalizzata diretta dal neo presidente Elisabetta Re, è soprattutto la garanzia di potabilità dell'acqua. I pozzi di Frassineto, forniscono acqua pescata a grande profondità. Ad una falda protetta da ogni inquinamento che, anche nei giorni dell'alluvione del novembre scorso, non presentava alcun segnale di potabilità.

Interesse che non viene solo da Popolo e Terranova. Infatti l'Amc nel corso di quest'anno ha in programma una mega espansione della propria rete. Infatti, si pensa di estenderla fino a Borgo san Martino, Sarzole, Giarole, Morano e Balzola. Sarà poi la stessa Amc a gestire le reti idriche di questi paesi a cui arriverà acqua da Casale.

E già ci sono prospettive nuove per l'Azienda municipalizzata. Proprio la Legge Galli, quella che prevede i nuovi bacini idrici, prevede anche che spetti ad una gestione unica tutto il cosiddetto «ciclo delle acque» che comprende non solo la captazione e la distribuzione ma anche lo smaltimento. Inoltre, si prevede che dal prossimo anno l'Amc si occupi anche della gestione del depuratore del capoluogo monferrino. (t. f.)

Casale: incidente in piazza Castello, la vittima aveva 65 anni

Maestra investita dall'auto muore dopo notte di agonia

CASALE. E' morta ieri mattina all'ospedale civile di Alessandria la pensionata casalese Nella Pella, 65 anni. Abitava con il figlio, Davide Navazzotti, 32 anni, procuratore legale, in un alloggio di via Spanzotto 8.

La donna era stata investita da un'auto, domenica poco prima di mezzogiorno, in piazza Castello, mentre a piedi si stava recando a messa in cattedrale.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Casale hanno svolto gli accertamenti e aperto un'inchiesta. A investire la donna, docente di scuola elementare in pensione (ha insegnato anche nella scuola di Madonnina di Serralunga di Crea), è stata l'auto del casalese Andrea Michelerio, 28 anni, abitante in corso Valentino.

Michelerio, a bordo della propria «Uno», procedeva lungo il percorso centrale che attraversa la piazza. La donna, probabilmente diretta in via per raggiungere il Duomo, non ha attraversato sulle strisce pedonali, ma i carabinieri stanno cercando di verificare se lo scontro è stato causato da una disattenzione del pedone o da eccessiva velocità dell'auto.

La caduta ha provocato alla donna gravi lesioni al capo. Con un'ambulanza della Croce Rossa, è stata accompagnata al Santo Spirito ma, dopo qualche ora, è stata trasferita al centro neurochirurgico di Alessandria per un intervento che, però, non ha dato esito positivo.

Nella Pella è deceduta ieri poco prima delle 10, senza uscire dal coma. Quattro anni fa era rimasta vedova: il marito, Andrea Navazzotti, medico, aiuto nella divisione di medicina del S. Spirito era morto per malattia cardiovascolare. (s. m.)

PONTESTURA

Avvelenato pastore belga

PONTESTURA. Con un «boccone» avvelenato è stato ucciso un cane pastore belga in frazione di Pontestura. Un episodio che ha provocato turbamento, perchè i proprietari dell'animale, che hanno da qualche tempo una casa di campagna in paese, non sanno dare una spiegazione sul motivo che ha spinto gli ignoti autori del gesto ad un così feroce accanimento. Tra l'altro si tratta di un fatto che avrebbe potuto avere un epilogo anche più grave perchè il pastore belga trascorreva buona parte del proprio tempo il nipotino dei proprietari, solito a dare da mangiare all'animale. Si esclude che il cane possa essere stato avvelenato durante una delle passeggiate, perchè quando usciva con il padrone era munito di museruola. Quindi il «boccone» deve essere stato lanciato dentro la cuccia. Non si tratta del primo esempio di avvelenamento in Monferrato. Sono stati già presi di mira molti gatti e cani. (s. m.)

Forze dell'ordine preoccupate per l'indisciplina sulle 2 ruote

Tutti in moto senza casco

Fenomeno in aumento, nonostante lo sforzo dei carabinieri e dei vigili
Da inizio anno a Casale vietato l'uso del ciclomotore a venti giovanissimi

CASALE. «Ragazzi, mettete il casco quando andate in motorino». Le forze dell'ordine casalesi, soprattutto carabinieri e vigili urbani che sovrintendono al traffico stradale cittadino, non fanno che ripeterlo, ma le loro raccomandazioni sono spesso inascoltate.

Nonostante la stagione invernale i giovani, di età inferiore ai diciotto anni per i quali è previsto l'obbligo di viaggiare sul ciclomotore muniti di casco protettivo, viaggiano tranquillamente eludendo la legge. Nelle prime settimane di questo mese di gennaio tra carabinieri e guardie municipali si arriva a contare circa una ventina di sospensioni dell'utilizzo del ciclomotore per questo motivo.

Infatti, è prevista una multa; la punizione per chi viene sorpreso a viaggiare senza il casco consiste, innanzi tutto, nel ritiro del libretto di circolazione. Inoltre, il veicolo viene affidato in custodia ai genitori, oppure viene sistemato all'Aci o, ancora, nel cortile dei vigili urbani, viene trattenuto nel cortile del comando dei vigili.

Il fenomeno aumenta parecchio nei mesi primaverili ed estivi, quando è in incremento l'uso del ciclomotore. Praticamente, si arriva ad un numero pressochè doppio di provvedimenti (il «fermo» (anche una trentina al mese). Nella stagione estiva la scusa più ricorrente quando i ragazzi vengono colti in fallo è questa: «Fa caldo, il casco è insopportabile». Non potendo rinunciare al ciclomotore, si preferisce correre il rischio di viaggiare senza protezione. Ma il pretesto in cima alle graduatorie è quello antico dello studente che non fa i compiti e che del quaderno che non può consegnare dice: «L'ho dimenticato a casa». Una dimenticanza che comporta una rinuncia forzata per un mese al motorino. Tra l'altro il provvedimento deve essere notificato anche ai genitori del ragazzo. Per poter rientrare in possesso del mezzo bisogna ripresentarsi al comando dei carabinieri o delle guardie municipali alla scadenza della sosta forzata. (r. o.)

Ragazzi indisciplinati a Casale

A Casale un filo diretto tra medie e superiori

Patto contro i doppioni sulle iscrizioni a scuola

CASALE. I presidi delle scuole medie inferiori e superiori del Distretto scolastico casalese hanno definito un accordo che eviterà il più possibile i rischi di doppioni e di errori che le nuove iscrizioni, la cui scadenza è stata fissata al febbraio, potrebbero provocare.

La soluzione - concordata tra i capi di istituto, fermamente consci «patto tra gentiluomini» invocato dal provveditorato agli studi di Alessandria - si rifà al vecchio sistema su cui erano basate le preiscrizioni.

In pratica, le famiglie presenteranno le iscrizioni definitive per il prossimo anno, indicando la scelta del nuovo indirizzo di studi, direttamente alla scuola media che i loro figli stanno frequentando. Sarà poi la direzione della scuola media a smistare nei vari istituti superiori le iscrizioni ricevute. Ogni scuola superiore distribuirà in tutte le medie del distretto scolastico, in città e nei paesi, moduli specifici che dovranno essere compilati dalle famiglie.

Per consentire, tuttavia, la possibilità di ulteriori chiarimenti, le scuole superiori si renderanno disponibili anche con l'apertura pomeridiana delle segreterie nei primi giorni di marzo. Il perfezionamento delle iscrizioni avverrà poi a giugno, con la presentazione del titolo di studio (l'esame di media che si conseguirà appunto con gli esami di fine anno) e con il pagamento della tassa (le scuole, anche se hanno in molti casi già definito gli importi, attendono dal ministero informazioni sulle modalità e scadenze di versamento).

Le iscrizioni redatte secondo questi criteri valgono in modo vincolante per il prossimo anno scolastico. Nel caso di doppioni, le famiglie saranno contattate e invitate a definire la scelta in modo univoco. (s. m.)

Pro loco a Costigliole

Il Monferrato e la Toscana insieme a tavola

COSTIGLIOLE. Sono già oltre duecento le prenotazioni al primo appuntamento delle «Pro loco al castello» fissato per questo week-end.

La rassegna enogastronomica organizzata dal Comune proporrà per sabato alle 19 e domenica alle 12 un incontro Monferrato e Toscana: ai fornelli ci infatti i cuochi della Pro loco di Motta di Costigliole e gruppo Montespertoli. Il menù sarà servito a 28 mila lire tutto compreso e proporrà piatti tipici tra cui: peperoni con bagna cauda e ribollita toscana (minestra di pane).

La rassegna proseguirà per altri nove week-end fino al 9 aprile. Alla Pro loco più votata andrà il Piatto d'argento.

Prenotazioni al 966.943 (lunedì, mercoledì, giovedì: 9-13/14-16,30; martedì e venerdì: 9-13). Sabato e domenica: 966.289. (l. r.)

Si apre un anno di investimenti da parte del Comune nel settore dell'istruzione pubblica

Nizza, per le scuole è tempo di trasloco

Novità per l'edificio di piazza Marconi. Nido e materna a Colania

NIZZA. Nel bilancio di previsione per il '95 (deliberato venerdì in Consiglio), molte «voci» dedicate alle opere pubbliche. Il Comune punta in particolare sul settore scolastico. In questo campo l'assessore Gianpiero Sburlati lavora in collaborazione con il collega ai Servizi sociali Tonino Spedalieri. Il progetto di ristrutturazione del tessuto scolastico di Nizza è quasi pronto e l'amministrazione Pesce già trovato i soldi per finanziare il lavori.

«Alcuni piccoli interventi sono già stati fatti - spiegato Sburlati - ma occorre completare il riassetto delle scuole elementari di piazza Marconi, in cui saranno concentrate tutte le classi di Nizza e la direzione didattica». Anche gli alunni che ora frequentano le scuole elementari alla Colania saranno sistemati in piazza Marconi alla «Edmondo Rossignoli». Invece la struttura di Colania (scuola Salvo d'Acquisto), diventerà il centro dei piccolissimi: ospiterà infatti soltanto la scuola materna e il nido.

«E' razionalizzazione che farà risparmiare danaro - spiega Spedalieri - in modo da poter assumere nuovo personale».

Alle inevitabili preoccupazioni dei genitori che temono maggiori spostamenti in auto (con il famigerato passaggio a livello di corso Acqui), il Comune replica che tutti i cambiamenti saranno fatti dopo l'apertura della tangenziale». Per finanziare le ristrutturazioni scolastiche, la giunta guidata da Flavio Pesce conta di avvalersi della vendita dell'ex asilo di via Cordara (363 milioni), del fabbricato di via Santa Giulia e di un contributo dello Stato. Ma le opere pubbliche costituiscono anche un argomento spinoso, soprattutto per le costruzioni degli edifici di maggior importanza, come la scuola media e la palestra polifunzionale di Campolungo. «I lavori vanno a rilento - ha ammesso Sburlati - e si sono resi indispensabili alcuni cambiamenti del progetto originario, per cui dovremo fare un aumento d'asta di 320 milioni». Continuano lentamente anche i lavori al cimitero (locali Rebuffo), dove il Comune ha incontrato difficoltà. (e. ce.)

UNITRE

Riprese le lezioni

Sono ripresi i corsi dell'Università della Terza età. Il gruppo (oltre cento allievi), assisterà a lezioni ogni lunedì dalle 15 alle 17 all'Istituto Pellati. Dopo l'esordio di lunedì 23, con una conferenza del docente Gamalari Gamondi sul «Rapporto tra Stato e Chiesa nel Piemonte Sabaudo», gli appuntamenti proseguiranno il 30 gennaio con Vincenzo Prato (il tema è «I paesi dell'Acquesano intorno al 1000-1700»). Il 6 febbraio il nuovo primario di ortopedia dell'ospedale Renzo Orsi, parlerà di «Moderni orientamenti in campo ortopedico». Il 13 febbario l'oculista Carlo Lovisolo intratterrà su «I disturbi visivi dell'anziano». A marzo (nei giorni 6, 13 e 20), Carlo Schiffo approfondirà l'intrigante tema del Satanismo e dello Spiritismo: durante l'ultima riunione saranno mostrati filmati di sedute medianiche. Infine la professoressa Titotto (27 marzo, 3 e 10 aprile) tratterà il tema «Astrologia come cultura». (e. ce.)

STRADE

L'ALLUVIONE E I PROBLEMI DEL TRAFFICO

Mentre la Satap brucia le tappe presentando i progetti esecutivi di tre lotti del percorso

Asti-Cuneo: la Stura resta al centro delle polemiche

Due momenti delle manifestazioni che si sono svolte in questi ultimi anni per sollecitare la soluzione dei problemi di traffico fra Asti e Cuneo

BRA. Precedenza assoluta al tratto Cantina Roddi-Roreto di Cherasco; subito dopo, costruzione degli altri tronchi di superstrada (Isola d'Asti-Guarene o Roreto-Marene); progettazione di un collegamento con Cuneo, via Fossano, che eviti la fragile area fluviale della Stura. Firmato: Legambiente.

Mentre la Satap «brucia le tappe» presentando al ministero dei Lavori pubblici i progetti esecutivi di tre lotti dell'autostrada-superstrada (compreso quello della contestata bretella Massimini-Bombonina), gli ecologisti cuneesi danno ad alcune loro vecchie controproposte la forma di una lettera aperta alla presidenza del Consiglio, ai ministri dei Lp, dell'Ambiente e degli Interni, alla Regione, alla procura della Corte dei conti. Occasione del «revival», sottoscritto dal responsabile della Legambiente, Gianfranco Peano, l'alluvione del 5-6 novembre, che avrebbe «definitivamente compromesso la pretesa unicità e globalità del progetto di collegamento misto auto-superstradale Asti-Cuneo».

E' per l'appunto il progetto della Satap: 53 chilometri di superstrada fra Asti e Marene, l'utilizzo di 21 chilometri della To-Sv, 24 chilometri di autostrada fra Carrù e Cuneo. Sostenuto dalle amministrazioni provinciali interessate, il percorso «a zeta rovesciata» è sempre stato criticato da tutte le associazioni di tutela per i guai che causerebbe il raccordo tra Massimini di Carrù e Bombonina: timori che la catastrofe di novembre ha enormemente amplificato.

«Il tracciato tra Cuneo e Montanera - si osserva nel documento della Legambiente - è stato imprudentemente progettato nell'area fluviale della Stura di Demonte, non gravemente interessata dalla recente alluvione, ma da altre storicamente documentate come quella del 1957 e precedenti. Il raccordo autostradale tra la frazione Bombonina di Cuneo e la borgata Massimini di Carrù non può, alla luce dell'evento prodottosi, che essere cancellato».

Esso del resto «non rappresenta un percorso obbligato, bensì il frutto di un calcolo speculativo che ha portato ad un'autentica perversione progettuale, come ampiamente dimostrato dalla Legambiente sin dal 1989 e confermato dal giudizio negativo dei ministeri ambientali a conclusione della procedura di valutazione di impatto». Giudizio negativo contraddetto, nel settembre scorso, dall'approvazione globale del progetto in sede di Consiglio dei ministri, che gli ambientalisti considerano il frutto di un «colpo di mano».

In alternativa alla bretella Massimini-Bombonina, «il cui terminale Sud costituisce la premessa del sottopasso autostradale di Cuneo, presentato nel 1990 e caduto nella condanna in appello della cittadinanza», la Legambiente chiede «una direttrice Cuneo-Fossano sui piani terrazzati della sinistra Stura», delineata in una proposta formulata già mesi fa. Ma l'aspetto più interessante dell'appello è la totale «assoluzione» - con qualche riserva per i ponti sul Tanaro e sulla Stura, che «potranno subire adeguamenti per ragioni di sicurezza suggerite e imposte dall'alluvione» - del tratto Roddi-Cherasco, «l'unico immediatamente cantierabile e per il quale è stato accuratamente studiato dalla Provincia un percorso collinare».

La costruzione di questi circa 16 chilometri della Asti-Cuneo costerebbe, secondo la Lega Ambiente, circa 300 miliardi, che potrebbero essere «prelevati» dai fondi stanziati per il dopo alluvione. Risolta la priorità della Roddi-Cherasco, sarebbero da riesaminare i tronchi superstradali contigui. Mentre «le esondazioni verificatesi impongono una revisione del tratto Isola d'Asti-Guarene, con rimodellamento dei manufatti e miglioramento delle opere di difesa», particolare rischio idrogeologico individuato tra Cherasco e Marene: tuttavia «l'interesse primario della collettività provinciale» vorrebbe che da Roreto la superstrada proseguisse per Tagliata di Fossano, pur «restando indiscutibile il valore funzionale di un collegamento fra la A 6 e la A 21».

Grazia Novellini

Voltri-Sempione al traguardo

Entro giugno aperto il tratto fra Gravellona Toce ed Arona

Ci sono 245 km tra Gravellona e Voltri

NOVARA. Ci vollero più di vent'anni, ma per l'autostrada dei Trafori (la A26 da Voltri a Gravellona Toce) siamo ormai in dirittura d'arrivo. Entro giugno sarà aperto al traffico l'ultimo tronco, tra Arona e Gravellona Toce, dove si sta ancora lavorando. Sono circa chilometri.

La notizia viene dalla società Autostrade. Vuol dire che dall'estate prossima saranno percorribili i chilometri da Gravellona a Voltri che garantiscono il collegamento autostradale del Sempione (ovvero del Centro Europa) la Liguria. Sarà la via stradale più breve per il . Come si ricorderà la tratta fra Voltri e Arona è entrata gradualmente in funzione tra il 1976 e l'89. Ci stati invece grossi problemi (di gallerie e smottamenti in particolare nel di Stresa, in località Someraro) fra Arona e lo svincolo Gravellona. Sono 32 chilometri che avranno un costo tecnico (esclusi gli oneri accessori) 1100 miliardi, vale a dire 34,4 miliardi al chilometro. Per quanto riguarda i lavori principali fra Arona e Stresa è in fase di completamente l'impalcato del viadotto Colorio la cui ultimazione è prevista entro il prossimo marzo. Sul tratto Stresa-Baveno proseguono i lavori della galleria Mottarone che ha dato i maggiori problemi e la cui ultimazione è prevista per maggio. I lavori di pavimentazione sono stati tutti consegnati e stanno procedendo celermente. Per le opere complementari sono già stati affidati i lavori di finitura, segnaletica, arredo autostradale mentre sono in fase di appalto quelli relativi agli impianti tecnologici (illuminazione, ventilazione gallerie e impianti di sicurezza).

Con l'apertura dell'ultimo tratto, a giugno, non saranno tuttavia utilizzabili gli svincoli di Baveno e Ghevio. Il primo potrà essere funzionale solo dopo il completamento del collegamento con la statale del Sempione. Il progetto relativo è stato approvato a luglio. Sono in corso le procedure di affidamento dei lavori che dureranno due anni. Per lo svincolo di Ghevio il progetto deve ancora essere approvato a livello locale prima dell'invio all'Anas. Dopo l'approvazione ministeriale ci vorranno 4 mesi per l'affidamento e almeno un anno per ultimare i lavori.

Il costo «storico» della Voltri-Sempione sarà di 2650 miliardi, dire: 11,6 miliardi al chilometro. **(r. amb.)**

Altro sangue sulla To-Sv

La burocrazia frena il raddoppio

Sabato mattina sulla Torino-Savona ci sono stati altri due morti

MONDOVI'. Le tragiche conseguenze dello scontro frontale di sabato mattina (due morti e due feriti) hanno fatto tornare al centro dell'attenzione il problema della sicurezza sull'autostrada «Torino-Savona» dove, nel tratto raddoppiato, i rischi continuano a essere molto grandi. L'attacco più duro arriva da Raffaele Costa.

Negli scorsi il deputato si è occupato dell'«A6» anche con clamorose manifestazioni di protesta, accantonate soltanto nel periodo in cui ricoperto cariche di governo. «Quei morti qualcuno li avrà sulla coscienza - accusa l'ex ministro della Sanità - perché i lavori di raddoppio Marene e Fossano dovevano già finiti; invece le lungaggini burocratiche li hanno bloccati».

La di barriera tra i due sensi di marcia è stata la causa dello scontro, un problema che hanno ben presente anche i vertici della «To-Sv». Proprio tra Marene e Fossano il raddoppio va avanti rapidamente, come quello, ormai concluso, tra Priero e Rivere; mentre da poco sono stati affidati i lavori per la doppia carreggiata da Niella Tanaro a Priero. **(l. f.)**

RASPELLI

Il tegolone? Un ibrido tra seno e astronave

ALESSANDRIA

NEL cuore della città, sulla strada, un ingresso che ricorda un piccolo tempio in quello stile che Antonio Cederna definì anglo-greco-mediterraneo-san siro-babilonese, poi, in un angolo, graffiata su una porta vetri, quella scritta Rod Oxon ricordo di un tentativo di anglicizzare, chissà perché, quel Buoi Rossi che hanno fatto la fama di una città di cui, assieme al cappello Borsalino, sono stati anche un simbolo.

Oggi l'ambiente è di tono, in questo ristorante-albergo alessandrino. Una catenella in velluto vi impedisce di andar diritto: se girate a sinistra entrate in hotel, se piegate a destra approdate a questo famoso ristorante, preceduto da un grazioso caldo bar. L'ambiente, niente da dire, è molto bello, intimo, raccolto, elegante anche per la moquette rosso cardinale, per la boiserie, per le applique, per le abat-jour su ogni tavolo, per le luci che scendono dal soffitto... Un posto elegante; con seppaposti in argento, posate massicce, campane d'argento, bicchieri graziosi con le iniziali del locale... Già, ma poi il bello finisce subito lì... Il vostro cappotto? «Il guardaroba è là in fondo...» ti dirà un portatore di piatti e sono cavoli tuoi andare in fondo alla sala, cercare le grucce e sistemarti il tuo pastrano... Non c'è la carta dei vini. Hai chiesto un Locali? Te lo portano in mano, a far vedere. La stessa cosa capiterà alla fine quando avrai chiesto un whisky: anche in questo caso la bottiglia ti viene portata in braccio; fosse un bambino. Non versano né acqua né vino gli addetti; il Barbera d'Asti ha una scritta in etichetta («Beato chi beve») di una becera disinvoltura sbarazzina. Anni Cinquanta che francamente speravamo dover più ritrovare.

Il formaggio arriva già grattugiato, se chiedi un cucchiaio per la salsa te ne danno uno da minestra... Ma almeno mangiasse bene, invece i piatti rientrano nel copione del pretenzioso ma inconcludente, del voglio non posso.

comincia la con la terrina di salmone e verdure, si prosegue con agnolotti al sugo d'arrosto scipiti e banali, il brasato al Barolo senza storia. Ma il colmo è al dolce dove, ahimé, non sei stato abbastanza intelligente a capire che cosa si doveva dietro un piatto che si chiama «tegolone» (allo zabaglione al Cointreau). Ti arriva un affare, coppa di pasta a metà croccante metà abbondantemente mollicela. In questa coa mostruosa, a metà strada tra un seno e l'astronave Enterprise, ci trovi dentro, ad occhio, due etti di zabaglione che sono un inno allo spreco ed all'intelligenza gastronomico. La pasticceria è «piccola» di nome e di fatto: si attacca ai denti in modo sgraziato, terribile. Lire 80.000 a testa.

(Provato il 5 dicembre 1994)

Edoardo Raspelli

Alessandria
ALLI DUE BUOI ROSSI
Via Cavour 32. Telefono (0131) 44.50.50 - 44.52.52. Fax (0131) 44.52.55. Sempre aperto
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
Fascia di prezzo: B
Voto: 11,5/20

SOTTO I 10/20 LA PESANTEZZA MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

A: 90 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/90 MILA LIRE
C: 40/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 45 MILA LIRE

La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento promossa dall'Apa ha trattato 6000 capi nel 1994

I bovini piemontesi piacciono sempre più all'estero

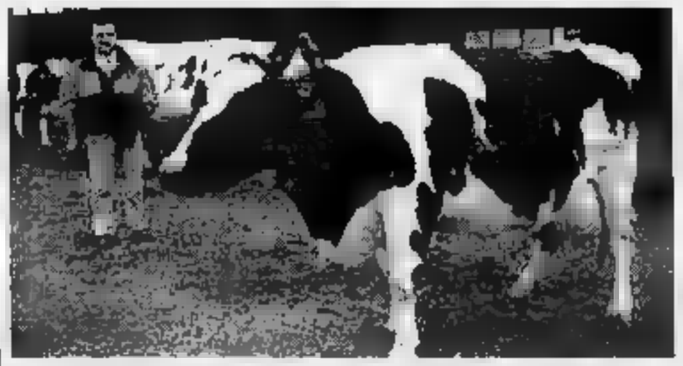
Aumenta in modo considerevole l'esportazione di animali vivi e di embrioni

CUNEO. La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento (Compral) promossa dall'Apa può contare su soci e su un volume di affari che raggiungerà con il bilancio che chiude a fine marzo i 6 miliardi e mezzo.

Fondata nel 1981 per valorizzare sul mercato, e soprattutto nell'esportazione, i bovini vivi dei soci, la Compral ha dalla fondazione come presidente Guido Brondelli e direttore Bartolomeo Bovetti. Spiega il dottor Bovetti: «La nostra è una cooperativa sostanzialmente di servizio. Non ha accesso ai mutui, non ha debiti, non ha operato investimenti e non ha neppure dei costi. Questo è un aspetto che consente duttilità, elasticità, polivalenza».

L'esportazione e la commercializzazione dei bovini di razza piemontese rappresentano il maggior volume di affari della cooperativa. Negli ultimi tempi i mercati più redditizi sono stati Inghilterra, Danimarca, Irlanda, Germania, Repubbliche Ceca e Slovacca, Canada e Stati Uniti. Un altro comparto florido dell'esportazione sono gli embrioni bovini di piemontese: ne stati spediti grossi quantitativi in Brasile e Svizzera. Con il Canada la Compral ha un contratto due anni che prevede una consistente fornitura di embrioni.

Per le bovina frisona la cooperativa cuneese ha invece allacciato contatti con la cooperativa Cami Milano. Continua Bartolomeo Bovetti: «Poiché in questo periodo i nostri soci non forniscono bestiame vita di frisona, l'accordo con la Cami consente operare su tre fronti: rimonto di manze presso la cooperativa milanese e vendita delle stesse ai nostri soci; ritiro delle vacche a fine carriera e lo commercializzazione; ritiro dei vitellini maschi non utili all'economia dell'allevamento».



La Compral ha un volume di affari che raggiunge i sei miliardi e mezzo

Interviene il presidente Guido Brondelli: «Una delle attività istituzionali della cooperativa sono gli acquisti collettivi di prodotti per l'allevamento cui l'olio di merluzzo utile per i vitelli nella fase dello svezzamento, erba medica per le vacche da latte e integratori alimentari. Un altro impegno della cooperativa è il rifornimento di carne prodotta dai soci nel punto vendita dell'Ipersidis di Fossano. Vogliamo sperimentare la qualità apprezzata dai consumatori e viene ricompensata adeguatamente. E' una iniziativa, la presenza nei supermercati, che estenderemo».

Il volume di affari della Compral è passato dai 2425 milioni del 1989 a 6500 del 1994; i capi trattati da 2050 a oltre seimila. I soci negli ultimi sei anni sono saliti da 270 a 390. Commenta il presidente della Compral Guido Brondelli: «Puntiamo ora sulla ricerca e sviluppo di vi sbocchi commerciali per la carne: nuovi punti di vendita, contatti con grandi gruppi della distribuzione, comunità, ristoranti (abbiamo già un contratto con il «Cambio» di Torino). Per l'esportazione di animali vivi, embrioni e seme stiamo potenziando i rapporti con i mercati già raggiunti e abbiamo avviato contatti con nuovi paesi».

Gianni De

I monferrini Los Bukoski in concerto a Vercelli

Demenzialpiemontesi

Alla ribalta pro alluvionati due cugini di Serralunga di Crea che «traducono» in dialetto canzoni famose, da Fossati a Pino Daniele

VERCELLI. Bombetta, finti capelli biondo paglia, mutandoni di lana del bisnonno, lunghi mi nodosi che si trasformano in improbabili archetti per violino. I monferrini Los Bukoski, Roberto Amarotto e Germano Marmetto, hanno animato le loro canzoni in demenzialpiemontese lo spettacolo «Tu ' fa' l'americano»: un appuntamento benefico, organizzato da Associazione commercianti, Comitato manifestazioni vercellesi e da «La Stampa» a favore delle popolazioni alluvionate di Trino e Crescentino.

Il ricavato della serata al teatro Civico vercellese, dedicata alla napoletanità, alle canzoni di Renato Carosone e al mito di Totò, verrà infatti messo a disposizione della Fondazione di Specchio dei tempi.

«Nei giorni dell'alluvione siamo stati tra i volontari che hanno lavorato ad Alessandria - spiegano Los Bukoski - e abbiamo vissuto da vicino il dramma della piena. Abbiamo partecipato volentieri, proprio per il forte fine sociale, alla manifestazione al Civico».

Roberto Amarotto e Germano Marmetto, 26 e 27 anni, informiere l'uno, dipendente di un'azienda del Casalese l'altro, si presentati in due diversi momenti in palcoscenico: giocando la fantasia, tra capitomboli e capriole, hanno trasformato le canzoni di Pino Daniele in testi goliardici in dialetto monferrino. «Je so' pazzo» è diventato «Mi mm stracc», «'O scarrafone», dopo la metamorfosi, è «'L putanon».

I monferrini Roberto Amarotto e Germano Marmetto, in arte Los Bukoski

Ispirato dal più celebre scrittore Charles Bukowski, il gruppo nasce quasi per nel '91. Roberto e Germano, cugini, amici da sempre, sono presidente e vice presidente della loco di Serralunga di Crea. Nel programma della festa patronale è rimasta una serata ospiti, i due cugini non sanno più chi invitare. Allora decidono esibirsi in prima persona: nascono Los Bukoski e fanno fortuna. La loro prima storpiatura, la più celebre, che riprongono in ogni serata, è di Ivano Fossati: «La mia banda suona rock» diventa «Vosi 'na dona da spendi poco». Il provocatorio Bukowski docet. [r. m.]

Novità e riproposte di cineforum

Ritorna l'Africa oggi all'Ambra

Sono molte le proposte cinematografiche d'autore in provincia.

Continua la rassegna di cinema africano al cinema Ambra Alessandria, dove stasera si proietta alle 20 e alle 22,15 il film Jean Marie Teno «Afrique, je te plumerai» (Africa, ti spennerò). E' in versione originale francese, con sottotitoli in italiano.

A Casale riprende, dopo la pausa natalizia, l'attività del Cine club: stasera, per il cineforum, è in programma el Vittoria «Anime fiammeggianti» del regista bergamasco Davide Ferrario, con Giuseppe Cederna e Elena Sofia Ricci. E' la storia delle paradossali vicende di Rosario, un professore depresso e sfortunato che diventa un malvivente, ma anche nel campo della criminalità nulla gli riesce bene. Decide allora di fuggire su un aereo, ma nel cielo di Roma rimarrà improvvisamente senza benzina. Gli spettacoli due: alle 20 e alle 22,20. Con gli stessi orari, domani è prevista l'«Anteprima» del Gruppo cinema Casale. Poli: «Vive l'amour» di Tsai Ming-Liang, fra i vincitori all'ultimo festival Venezia.

Per la rassegna «Martedicinema», Novi, l'appuntamento di stasera al Moderno è con «Il toro», Carlo Mazzacurati, alle 21. E' storia di Franco, un giovane disoccupato che ruba un toro da riproduzione, e decide rivenderlo insieme all'amico Loris. Mirabili l'interpretazione di Diego Abatantuono e la musica Ivano Fossati.

Diego Abatantuono ne «Il toro»

La rassegna «Grande schermo» del «Circolo del cinema», riprende oggi al Sociale di Tortona «Nightmare before Christmas» di Henry Selick, alle 21.30. A Voghera invece l'appuntamento è domani allo 21,15 all'Arlecchino con «Camilla» di Deepa Mehta, omaggio a Jessica Tandy. [b. v.]

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Amici per gioco, amici per sesso
Tel. (0131) 252.644 — di A. Fleming, con L. F. Boyd, B. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa! V. M. 14 1h 34'
Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000

Ambra — Afrique je te plumerai (Filmafrica)
Tel. 252.070 — L. 6000 (posto unico)

Comunale — The ☎
SALA GRANDE — di C. Russell, con J. Cassidy, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica. Il cuoco alla pupa un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30 — Comico
Tel. 234.240 — Or.: 20.15/22.30 — 22,30 - L. 10.000/8000

Comunale — ingannatore
SALA FERRERO — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Un ex-ufficiale di Stalin in crisi, abbandonato dalla moglie, cerca di evitare il ritorno di stato, gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35 — Comm. Nera
Tel. 234.240 — Or.: 19,45/22,20 — L. 10.000/8000

Corso — Timecop ☎
Tel. 268.080 — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Sikoff, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller
Or.: 20/22.15 — 10.000/8000

Cristallo — Film vietato ai minori anni 18
Tel. 341.272 — Or. 16:17,30/19 20,30/22.30 — L. 9000 posto unico

Galleria — Stargate ☎
Tel. 252.112 — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Daniel (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e pericoloso. N. V. 2h 06' — Fantarcheologia
Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000

Moderno — Kika ☎
Tel. 252.707 — di P. Almodovar, con V. Perkal, V. Abril, P. Cayolo (Spagna '93) — Una donna fotoreporter fatica per lei e per chi vive a vedere. Nel suoi ritratti intravede il fulcro: cervelli, nefandezze, vizi privati/mali. V.M. 14 1h 50 — Commedia
Or.: 20/22.25 — Lire 10.000/8000

ACQUI TERME
Ariston — OGGI CHIUSO
Tel. (0144) 322.385 — Or.: 20/22 — Lire 8000/8000

Cristallo — Il profumo della Papaya verde
Tel. (0144) 322.400 — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Canh (Fra '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va a stare in città per fare la cameriera e poi rivela talenti insospettati. L'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40 — Commedia
Or.: 21 — Lire 9000/8000

CASALE M. Vittoria — Anime fiammeggianti
Tel. (0142) 452.261 — D. Ferrario, con G. Cederna, A. Haber, E. Sofia Ricci (Italia '94) — Un ex-portinaio di Venezia in crisi, abbandonato dalla moglie, cerca di evitare il ritorno di stato, gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35 — Comm. Nera
Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000

Poli — Intervista col vampiro ☎
Tel. 0142 452.001 — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista le gioie della sua maledizione, della sua vita comincia senza tempo e senza età, il romanzo di Anne Rice. V. M. 14 2h 02' — Drammatico
Or.: 20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)

Moderno — Stargate ☎
Tel. (0142) 452.818 — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidtz (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06' — Fantarcheologia
Or.: 20/22,30 — L.

NOVI L. Moderno — Il toro
Tel. (0143) 78.290 — di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta per disperazione, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di inondarla. N. V. 1h 48' — Commedia
Or.: 21 — L. 10.000/8000

OVADA Comunale Dolby — Sotto il segno del pericolo ☎
Tel. 0143 81411 — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mare al mattino 2 della Cia e di un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 23' — Spionaggio
Or.: 20/22,30 — L. 9000/6000

SERRAVALLE S. Lara — Il re Leone ☎
Tel. 0143 62.695 — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, si rende conto di superfluo del primo ministro di diventare il re della savana. N. V. 1h 30 — Cartoni Animati
Or.: 20.30/22.30 — L. 9000 posto unico

TORTONA Sociale — Intervista col vampiro
Tel. 326 — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista le gioie della sua vita comincia senza tempo e senza età, il romanzo di Anne Rice. V. M. 14 2h 02' — Drammatico
Or.: 20/22,30 — L. 9000/8000

VOGHERA Arlecchino — The Mask
Tel. 0383/648.124 — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta la borsa. N. V. 1h 50' — Comico
Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico

GIORNO E NOTTE

Dal jazz revival Anni

A Codevilla per il «martedì jazz and fusion» dal Thunder road, stasera suona il quintetto di Enzo Lo Greco, tra i migliori bassisti jazz d'Europa. Al Master di Bosco Marengo ci si scatena con il notissimo dj romagnolo Elvio Pierl e la sua «musica per divertirsi». Musica Anni alla Cometa Sale i Mystic Sound. Al disco bar Mixer di viale Saffi, Novi, «Fun time club» con Nene dj alla consolle. Al Palladium di Acqui «Balla che ti passa, 100 per 100 puro divertimento», con Umberto Benotto al mixer. [b. v.]

CONCORSO

Acqui selezione giovani talenti

Sono aperte fino al 5 aprile le iscrizioni al 7° concorso internazionale di musica da camera, «Premio Acqui musica», che si terrà dal aprile al 1° maggio. Possono partecipare musicisti nati prima del 1977: la rassegna è articolata in otto sezioni, con formazioni dal duo al sestetto, per complessive 17 categorie. Gli organici previsti sono: archi pianoforte; fiati e pianoforte; archi, fiati e pianoforte; solo archi; solo fiati; archi e fiati. Per informazioni, rivolgersi all'assessorato alla cultura del Comune, telefono 0144/770272. [b. v.]

PREVENDITE

A Casale biglietti per Bramieri

Al botteghino del Teatro Municipale di Casale continua la vendita dei biglietti per «Se bel giorno all'improvviso» commedia Jaja Fiastri e Enrico Vaime per la regia di Garinei che Gino Bramieri, Marisa Merlini e Gianfranco Jannuzzi metteranno in scena il 28 il 29. Per informazioni sui posti disponibili si può telefonare allo 0142/75554. [t. f.]

IN

Un alessandrino a Gavi

Prosegue fino al 3 febbraio, a «Spazio Arte» Gavi, le corte Zerbo, la personale del giovane pittore alessandrino Fulvio Bei. Orario d'apertura 15-19. [m. d.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	50	75
	82	66	61	60	54
	38	56	06	61	53
	81	70	62	53	47
FIRENZE	60	48	1	44	33
	79	65	64	54	63
	4	36	42	79	73
	120	80	74	61	61
MILANO	57	33	39	78	48
	87	79	75	60	52
NAPOLI	86	1	88	75	85
	90	63	60	56	48
PALERMO	56	10	15	6	19
	107	83	81	50	45
ROMA	80	83	69	20	79
	81	73	53	62	48
TORINO	87	19	8	21	68
	99	44	41	39	39
	4	73	8	32	88
	72	70	62	60	51

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 36 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
36-70; 36-47; 36-42; 36-31; 36-65; 36-89; 36-34; 36-5 ; 36-66; 36-64; 36-52; 36-90; ; 36-40; 36-10; 36-83; 36-87; 36-14; 36-45; 35-59; 35-53; 36-35; 36-11; 36-7 ; 36-37; 36-54; 36-69; 36-67; 36-68; 36-16.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 53 (1); Cagliari 50 (4); Firenze 90 (1); Genova 73 (1); Milano 90 (9); Napoli 7 (1); Palermo 16 (2); Roma 69 (1); Torino 83 (1); Venezia 32 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari
11-36; 21-36; 42-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 73-36; ; 43-66; 53-36; 34-36; 24-36; 83-66; 64-66; 84-36; 75-36; ; 15-66; 55-66; 71-36; 81-36; 11-66; 21-66; 42-66; 52-36; 43-36; 72-66; 82-66; 73-66; 83-36; 64-36; 53-66; 34-66; 24-66; 15-36; 55-36; 64-66; 75-66; 85-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata ambo e terno da giocare a Torino.

5 - 15 - 25; 5 - 25 - 65; 5 - 45 - 75; 5 - 15 - 35; 5 - 25 - 75; 5 - 45 - 85; 5 - 15 - 45; 5 - 25 - 85; 5 - 55 - 65; 5 - 15 - 55; 5 - 35 - 45; 5 - 55 - 75; 5 - 15 - 65; 5 - 35 - 55; 6 - 55 - 85; 5 - 15 - 75; 5 - 35 - 65; 5 - 65 - 75; 5 - 15 - 85; 5 - 35 - 75; 5 - 65 - 85; 5 - 25 - 35; 5 - 35 - 85; 5 - 75 - 85; 5 - 25 - 45; 5 - 45 - 55; 15 - 25 - 55; 5 - 25 - 55; 5 - 45 - 65; 15 - 25 - 45.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM		VE
GEMELLI	0	24	69	54	4	16		24	20	
VERTIBILI	89	3	13	12	6	4	1	25	8	2
CADENZE	7	8	10	3	10	1	10	6	5	1
	24	25	26	48	22	49	28	29	23	29
FIGURE	2	1	1	9	5	7	4	9	3	1
	48	19	13	25	13	17	72	17	39	24
DECINE	51	31	41	31	41	81	11	71		41
	30	25	17	22	27	31	18	29	33	10

nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 67. **Pulp Fiction.** Colori. V. M. 18. Or.: 16.30, 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985: Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007 Sala 1, **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55, 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il dal pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R.** e ½ anni fa. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sola ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il matrimonio e funerale.** Orario: 15,50; 17,50; 20,10, 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40, 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **Occhi nella tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - volta erano guerrieri.** Or.: 15; 18,10; 20,20, 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16,10; 20,20; 22,30
ERBA s. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mariti.** Or.: 15,15; 17,40, 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re Leone.** Or.: ; 18,50, 18,45; 20,35; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo** 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel 812.5 **Fino alla s.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **OcchioPinocchio.** Or 16,30; 20, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vamps sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tela y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,32.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: . 16,30; 18,30; 20,30;
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Sotto bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
REPOSI XX Settembre **Timecop - Indagine al futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 .
via Roma 336. **Nita.** .: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

. Ore 20,30. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, media di W. Shakespeare, Turno A. J. dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-18,30/19,30-20,30. Tel. 8815.241/242
CARIGNANO, P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. Ubu re di A. Jarry M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 19 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517 6248 - 544 582.
ERBA. s. Moncalieri 241. T. 661 5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta. Lib. 3 recite. sab. ore 21 dom. 15,30. Nuovo record di risate, continua il successo di Musa in **Tremila an purgatoeri**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Musa la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Ind. e pren. or. cont. 9/23

LE TV PRIVATE

Telestar
— e di maghi e di guerrieri, telefilm
20 — Tg 8
20,30 **Una lunga canaglia**, film
22,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The Ogni show**, varietà
In casa Lawrence, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
Tg 4
23 — **Speciale noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Dattarn**, cartone animato
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Rousier**, film per la tv
— **Leonela**, 1ª puntata + Rous 2
Vid
24 — **Nita video**, video and more
0,30

Telecity
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punta alto 8**, att. com.
20,30 **Il mostro**, miniserie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, programma music.

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio d'America**, s.c.
21,45 **Appuntamento con Trigila**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **di e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23,10 **Emotions**
0,15 **Vizi privati**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Campionato italiano ragazzi primavera** sportivo
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi Show**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Italia Canta: Il Brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia**, film
22,30 **Italia Canta**
0 — **Andiamo al cinema**
0,15 **Videoparade**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Il cielo può attendere**, film
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business**
22 — **cinema**, rubrica
22,30 **Non solo nota**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?**,
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Le avventure di Don Chisciotte**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: La fabbrica si può vincer**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
Cartoni
the city, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Dieci al castello**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

7 Piemonte
20,40 **Il suo nome era Pol... ma... lo chiamavano allegria**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà sexy
23,45 **Informa 7**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informa 7**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 6
(Lire 952 al minuto + Iva)

Risultati confortanti per le formazioni alessandrine impegnate nei tornei di pallavolo

Sospiro di sollievo per la Plastipol

Battuto il Colombo Genova, il futuro è meno nero

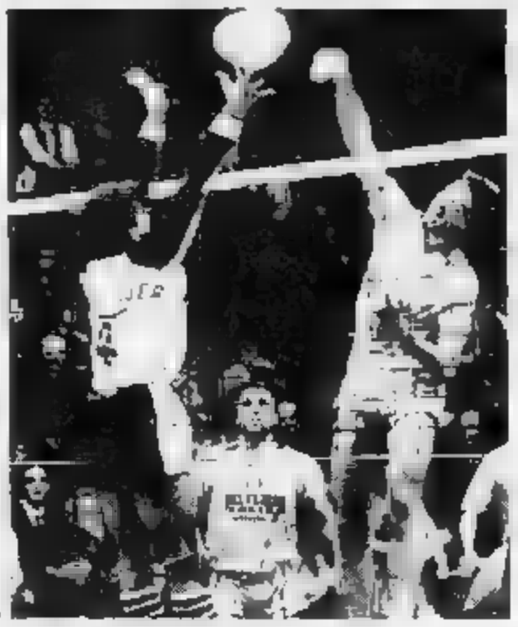
ALESSANDRIA E' stata una vittoria sofferta, ma il 3 a 2 (4-15, 15-7, 11-15, 15-12, 15-11) lasciato sapere dalla Plastipol nel confronto interno con il Colombo Genova è di vitale importanza. Il successo vieta il mantenere una serie negativa di risultati che già che ha fatto precipitare la classifica del sestetto guidato da Dogliero. Sull'orlo del precipizio della retrocessione, la Plastipol, nonostante le importanti assenze di Zannoni e Scrivo, ha avuto quella reazione che il coach ovadese aspettava da tempo.

Il pesante passivo rimediato nella prima frazione aveva fatto temere il peggio. La reazione invece è stata forte e il carattere alla lunga pianato all'risultato contava più di ogni cosa: dichiara Dogliero - in quanto se lo con una vittoria potevamo sperare di risollevare morale e classifica». Se, come sembra, il Bloccopsicologico è stato rimosso, ora c'è da aspettarsi un rilancio, considerato che sul piano tecnico il valore della squadra merita bel altra posizione in classifica. Con otto punti gli ovadesi affiancano Corcare e Loano, e tengono dietro sè quattro formazioni.

Nel campionato di C1 femminile, è tornata a sorridere la Trattoria Giulia Novi, che ha piegato 3-0 la Sammartinese Novara. La squadra biancorossa ha fornito una prova convincente, e ha ritrovato gli schemi che avevano caratterizzato la fase iniziale della stagione. Non sono però mancati momenti di brivido. Nel primo e nel secondo set, le ragazze del coach Massa hanno fatto rimontare da 12-6 a 12 pari, prima di chiudere 15-12. Più agevole il compito nel terzo parziale, vinto dalle padrone di casa per 15-9. La Trattoria Giulia è ora a quota 12, e occupa una posizione di centroclassifica. Nella C2 maschile, grave battuta d'arresto per il Mea Acqui, che al «Mombarone» è stato battuto 1-3 (15-11 11-15 5-15 11-15) dall'Aosta.

Per i termali, è in salita la strada verso la salvezza. In C2 femminile, girone A, primo ko stagionale per il Pgs Vela Cra Alessandria, che si è arreso 0-3 nel derby con il Valenza. La formazione di Ruscigni ha mostrato grande personalità, e ha aggredito la capolista con efficaci battute e precisi schemi d'attacco. Andamento clamoroso nei due set iniziali, vinti dalle orafe per 15-2 e 15-1. Più equilibrato il terzo parziale, in cui il Vela si è portato sul 14-13, e ha sciupato tre set-ball, prima di cedere 14-16. Dello smarrimento del Vela, non ha saputo approfittare la Plastipol Ovada, incappata in un'inattesa sconfitta (2-3) sul parquet del fanalino di coda Torino. Eppure, la gara era cominciata bene per le ovadesi, che si erano aggiudicate i primi due set per 15-13 e 15-10. Poi, un fatale black-out, che ha agevolato la rimonta delle locali. Il Torino ha vinto 15-8 la terza frazione, 16-14 la quarta (recuperando da 10-13) e si è imposto 15-12 nel tie-break decisivo, sfruttando i dieci errori-punto delle rivali. L'Ovada resta in seconda posizione, a 4 punti dal Vela, ma viene affiancata da Valenza e Fos-

Nel girone B della C2, la Junior Spendibene Casale ha perso 1-3 con il quotato Stefanel Borgosesia. In serie D maschile, disco rosso per il Derthona, superato 3-0 (15-9 15-10 15-9) dal Mondovì. Weekend felice per le tortonesi di Vogliato, che hanno espugnato 3-0 (15-9 17-15 15-7) il terreno del Punto Gioco. L'Arturo Sport Acqui ha consolidato il secondo posto, vincendo 3-1 (15-4 15-9 6-15 15-10) la sfida con il Molare, mentre la Fortitudo Occimiano si è arresa 1-3 contro il Futura Asti. [r. al.]



La Plastipol si è imposta con i genovesi del Colombo interrompendo così una serie negativa di gioco e di risultati. Ancora un successo casalingo per le ragazze novesi della Trattoria Giulia contro la Sammartinese Novara

BASKET

Giornata positiva per le alessandrine di C2: l'Oikos travolge i novaresi del Brix

Derthona vince, ma c'è un «giallo»

Il Verbania ricorre per un errore del segnapunti

Il Derthona viaggia al ritmo di Alberto Tomba: con la vittoria sul Verbania (60 a 59) sono 7 i successi consecutivi della squadra di Mario Arduino. Sarà tuttavia sospesa l'omologazione del risultato per un ricorso dei padroni di casa. Il «giallo» è esploso a partita finita: dal referto - stilato anche dagli arbitri - risulta che a tutta prima tempo è stato attribuito un canestro a un giocatore del Verbania, senza però produrre effetti sul punteggio.

«Figuratevi se un errore del genere non viene rilevato dal pubblico» commenta Luigi Vassino, direttore sportivo del Derthona - in quel caso la gente avrebbe subito in piedi come una molla». Il primo sospetto è che una mano galeotta abbia aggiunto il canestro sul referto dopo la terna degli arbitri. Il timore è di dover ripetere una partita giocata e vinta sul campo con grande autorità, nonostante l'assenza di Paolo Mossi e con Lava debilitato dall'influenza. «Abbiamo chiuso con un solo punto di margine - per fortuna abbiamo amministrato il vantaggio - dice Vassino - ma sarà difficile ripetizione, la sensazione più grossa sarebbe il disagio della trasferta».

Si è ripreso bene anche l'Oikos: gli alessandrini hanno regolato il Brix Novara per 94 a 71, e c'è stata gloria anche per i giovanissimi Pozzi e Di Mauro. Il coach Marina parla di «umiltà e concentrazione ritrovate»: Gilardenghi (18 punti con 6 su 6 da due) è stato impeccabile nel sostituire Bertelà in quintetto base, ma lo spirito di reazione si è visto da tante cose. «Anche da chi, come Viale, è sceso in campo con un febbrone da cavallo - chiude Marina -, confessandolo poi a fine gara».

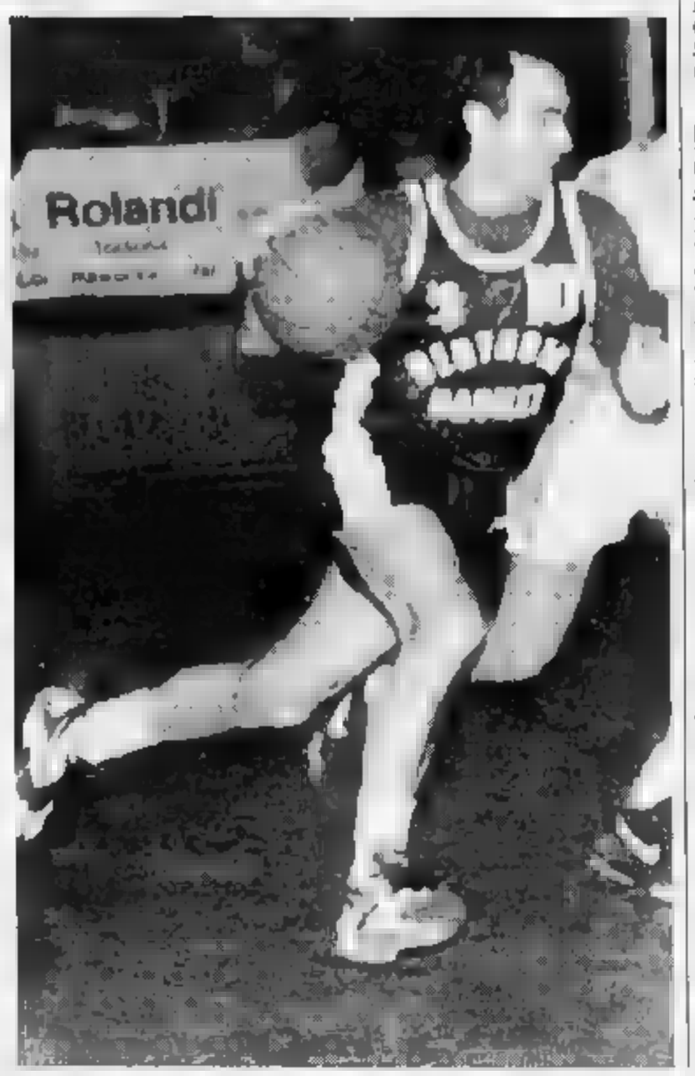
L'Oikos non ha potuto contare sull'aiuto indiretto di altri: il Metropolis Serravalle ha perso secco a Castelletto Ticino con il Sicas (93 a 79), e anche il Pancot San Salvatore ha dovuto arrendersi ad Oleggio (69 a 51). In vetta resta così un terzetto (Oikos, Sicas e Oleggio), seguito a due punti dal Derthona, che attende le decisioni della Federazione. Per gli altri due posti che garantiscono l'ingresso nei play off lottano Pancot, Verbania e Meeting art Vercelli (che nell'ultimo turno ha travolto l'Unes Acqui, 103 a 73), appaiate a quota 14. «Non avremo più il brio del girone d'andata - dice il d.s. del Pancot, Luca Botti -, ma non ci uniamo indietro dalla lotta. Cresceremo il ritorno in forma di Santolli».

In serie D, il Casale basket ha superato lo choc della sconfitta il Valenza, imponendosi a Domodossola. I risultati: Chivasso-Vercelli 108-91, Castelnuovo Scrivia-Saragat Alessandria 81-73, Novara Nord-Borgosesia 73-91, Cigliano-Montalto Dora 64-89, Lucciola Novara-Trecatese 54-44, Valenza-Ivrea 61-82, Domodossola-Casale basket 64-71. Classifica: Casale basket e Montalto Dora punti; Borgosesia, Ivrea e Castelnuovo 18; Vercelli e Lucciola 16; Valenza e Chivasso 10; Cigliano e Novara Nord 8; Trecate 6; Domodossola 2; Sandigliano 0.

In serie B femminile, la Rcl Alessandria ha piegato anche l'Albino per 58 a 51: ora i playoff sono davvero dietro l'angolo. «Se vinciamo a Bissone è fatta all'80 per cento - dice il coach Marchino - Ora che segnano anche le guardie abbiamo fatto il salto di qualità». Nell'altro girone, il Valenza ha perso ad Arezzo per 67 a 49.

Brunello Vescovi

Accanto, Paolo De Ros del Derthona. I bianconeri hanno vinto a Verbania, ma ci sarà ricorso da parte dei tecnici: non sarebbe infatti stato conteggiato un canestro valido. Sopra, Massimiliano Marcello dell'Oikos. Gli alessandrini si sono imposti per 94 a 71 sul Brix Novara



SPORT FLASH

Un Festival a Casale dedicato allo sport

L'assessore allo sport del Comune, Mauro Varese, ha annunciato l'organizzazione del 1° Festival del cinema sportivo. Si terrà la prossima primavera con la collaborazione di Coni, Aiace e Lega delle società sportive. [t. f.]

BOCCE

Al trofeo Parodi i recuperi per gli ottavi

Stasera alle 20,15 al bocciodromo ovadese, per il trofeo Parodi, serata dedicata ai «recuperi», per completare il quadro delle squadre che daranno vita agli ottavi di finale di giovedì prossimo. Ecco il programma: C.S.C. Alessandria-Caramelle Mangini Bosco Marengo; Infra Pegli-Copycenter Ovada; La Boccia Acqui-La Soffitta Ovada; Pasta Fresca Ovada-Ass. Toro Acqui.

[r. ba.]

PALLAMANO

Pareggio della Libertas sul campo del Castellazzo

La Libertas Alessandria ha pareggiato per 20 a 20 sul campo del Castrezzato nella 7ª giornata della serie C di pallamano: guida sempre la classifica Biella con 13 punti, mentre gli alessandrini sono al quinto posto, a 6 lunghezze.

[b. v.]

KARATE

Al novese Grasso il titolo italiano Cadetti

Il novese Alessandro Grasso ha vinto il titolo italiano Cadetti di karate, nella gara unica disputata a Rimini. Medaglie d'argento e bronzo per gli altri novesi Alessandro Giacalone e Pino Criscuolo. [m. d.]

COMUNE DI LU

Adozione Seconda Variante al P.R.G.C. vigente

IL SINDACO

in esecuzione di quanto previsto dalla legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 21.12.94 il Comune di Lu ha adottato la seconda variante al P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 24-11458 del 3.3.87

COMUNICA

che le carte relative anche con gli estratti della Seconda Variante al Piano Regolatore Comunale sono depositati presso gli uffici del Comune di Lu per la durata di 30 giorni consecutivi dal 23 gennaio al 21 febbraio c.a. affinché chiunque possa prenderne visione e presentare nei 30 giorni successivi osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Lu addì 20 gennaio 1995

IL SINDACO comm. Mario Trivaglio

CALCIO DILETTANTI

A metà cammino stagionale un consuntivo del girone A: i risultati altalenanti rendono difficoltoso ogni pronostico

Il torneo di Eccellenza cerca leader e cenerentole

La prima della classe in provincia è la Novese: i segreti del tecnico Traverso

Domenica (maltempo permettendo), si torna a giocare nei tornei dilettanti

ALESSANDRIA. C'è equilibrio nel torneo di Eccellenza, che, a metà cammino, non ha ancora diponato gli interrogativi più scottanti. Restano infatti, in forse sia il nome della favorita per il salto di categoria, sia delle candidate alla retrocessione.

In vetta, è vero, c'è il favoritissimo Verbania che però ha subito due passi preoccupanti, troppi per chi sembrava destinato a dominare il torneo. E i risultati altalenanti sono la regola in questa stagione: il Borgomanero, in serie positiva, dopo la pesante sconfitta di Oleggio, ha ceduto ad una formazione che lotta per la salvezza, la Juve Domo. Lo stesso Oleggio è stato sonoramente battuto in casa dall'Asti. E i galletti, altri grandi favoriti della vigilia, hanno già chinato la testa di fronte a Verbania, Trino e Casale. Alle spalle di queste quattro squadre, che hanno un leggero vantaggio di punti, troviamo la prima alessandrina: la Novese. E' la compagine che evidenzia più di ogni altra il lavoro paziente e ostinato di mister bravo me Giancarlo Traverso. Il condottiero si è preso un pò di tempo per superare le traversie dell'estate, poi è riuscito a riportare in alto i suoi ragazzi, che ora lottano per le prime posizioni. E, alla ripresa delle ostilità, i biancocelesti avranno subito modo di verificare questa loro propensione al primato, ospitando il Borgomanero.

A una incollatura, troviamo il Derthona e il Casale. Potenzialmente, i leoncelli posseggono, al Caltignaga, uno degli organici più validi del girone, in grado di eccellere. Sinora però, qualcosa ha funzionato. Il cambio di allenatore ha impresso bella accelerazione alla squadra, che ha collezionato 5 punti in 3 partite e appare lanciata verso la vetta. Vedremo domenica ad Asti se i bianconeri sono veramente «guariti». Per il Casale, il discorso è differente: la «rosa» è buona ma risente di troppi condizionamenti psicologici. Avrebbe bisogno del miglior Ricciteli, che invece gioca a sprazzi, per operare quel salto di qualità da tutti atteso. Guidotti comunque, è al lavoro: invita a attendersi miracoli ma teme i risultati. Il curriculum attuale è di 6 punti in 5 gare, con l'acuto di Asti, che fa sognare. A quota 13, Libarna, club di grandi tradizioni, combattuto tra il ridimensionamento e la propensione alla leadership. Negli ultimi giorni, però ci sia stato un chiarimenti tra mister Oneto e i giocatori a tutto vantaggio del rendimento in campo.

Su un gradino più in basso infatti, è attestato il Monferrato, che dopo i fasti connessi le affermazioni roboanti su Caltignaga, Fulvius e Novese, è scivolato malamente a Tortona e Verbania. Due sconfitte immeritate, che l'hanno fatto ripiombare in piena bagarre, e Juve Domo e Omegna, con un solo punto di vantaggio sul Corano. I sansalvatoresi però, hanno dalla loro l'attacco effervescente, uno dei più forti del girone, che dovrebbe riportarli al più presto in alto. Le più ingualate appaiono il Corano (punti 11) e l'Arona (9), dall'organico piuttosto debole mentre sono in crescita il Trino (10), che ha una partita in (con il Casale) e la Fulvius (8), che ha cambiato l'allenatore. Conoscendo il carattere di Cecco Mandracchia, abituato a lottare come un leone in campo e in panchina, verrebbe da pensare che il Trino ce la farà. Per i valenzani, le considerazioni diverse: la squadra c'è, mancano solo i risultati. L'avvento di Stoppino alla guida dei biancazzurri darà la carica.

Rodolfo Castellaro

COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI CURONE - GRUE - OSSONA

Comuni di Arquata, Brignano Frascata, Cassano, Castellania, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gramasco, Momperone, Montacuto, S. Sebastiano Curone

IL PRESIDENTE

Premesso

che la Comunità Montana con deliberazione del Consiglio n. 43 del 30.9.1994 approvava l'emendamento della delega dei Comuni di Brignano Frascata (Delib. C.C. n. 21 del 22.10.93), Cassano (Delib. C.C. n. 22 del 04.10.93), Dernice (Delib. C.C. n. 4 del 27.05.93), Fabbrica Curone (Delib. C.C. n. 5 del 28.02.94), Gramasco (Delib. C.C. n. 7 del 10.06.93), S. Sebastiano Curone (Delib. C.C. n. 11 del 21.05.93) ha adottato il

Progetto preliminare della 2ª Variante al Piano Regolatore Generale della Comunità Montana relativo all'area Sub-Comunitaria «A»

- che i comuni di Arquata (Delib. C.C. n. 23 del 24.11.94), Castellania (Delib. C.C. n. 2 del 22.11.94), Costa Vescovato (Delib. C.C. n. 34 del 22.12.94), Gremiasco (Delib. C.C. n. 32 del 28.11.94), Momperone (Delib. C.C. n. 24 del 15.12.94), Montacuto (Delib. C.C. n. 18 del 30.12.94) acquisiti, hanno aderito, per la parte di competenza, il Progetto Preliminare della 2ª Variante al Piano Regolatore Generale della Comunità Montana relativo all'area Sub-Comunitaria «A» ed hanno delegato la Comunità Montana alla pubblicazione ed al deposito del Progetto Preliminare, composto da: relazione, cartografia rappresentante lo stato di fatto, norme di attuazione, scheda quantitativi, relazione geo-morfologica, scheda unità d'intervento del centro storico e tavole rappresentanti le previsioni di piano;
- che copia delle deliberazioni di adozione e degli elaborati tecnici ad esse allegati restano depositati a libera visione del pubblico presso la Segreteria della Comunità Montana per trenta giorni interi e consecutivi e precisamente dal 04.1.1995 compreso: orario dalle ore 8.00 alle ore 12.00 tutti i giorni compresi i festivi

INVITA

Chiunque vorrà fare osservazioni o proposte migliorative nell'interesse pubblico alla presente variante potrà farlo entro i 30 giorni successivi e precisamente dal 23.2.1995 al 24.3.1995 compreso.

Le osservazioni dovranno essere presentate in bollo (3) copie di cui una in carta legale da L. 15.000 presso la Segreteria della Comunità Montana, che rilascerà ricevuta.

Quanto sopra ai sensi della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

San Sebastiano Curone, li 23.1.1995

IL VICEPRESIDENTE
prof. Renato Alvigini

IL PRESIDENTE
Vincenzo Capelle

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Tortona

Al Tribunale Civile - Sede

N. 158/94 V.G. - N. 178/94 V.G. P.M.

IL P.M.

Visti gli atti relativi alla nomina curatore della scomparsa **BOLLANI Angela** in data 31/5/1984; atteso che da quella data non si ha notizia della sopra indicata **BOLLANI**; atteso che nella fattispecie sussistono le condizioni per la dichiarazione di morte presunta della medesima; ritenuto che non vi sono parenti né altre persone legittimate a tale azione;

P.Q.M.

Chiede il Tribunale di Tortona voglia dichiarare morte presunta **BOLLANI Angela**, nata a Mombercelli il 22/07/1926.

Si invita chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire al Tribunale di Tortona entro sei mesi dalla pubblicazione di questo avviso.

Tortona, 16 gennaio 1995.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA dr. R. Spina - Sost.

Euforia per il successo contro la Spal: ora si guarda con meno apprensione al futuro

I grigi sfatano i numeri della cabala

Bianchi: «Contro i ferraresi è il mio secondo 3 a 1»

LA PAGELLA DEL FAIR PLAY

Prosegue anche questa settimana «La pagella del fair play», graduatoria che tiene conto della prestazione atletica di ogni singolo giocatore e del comportamento nei confronti di avversari, terne arbitrali, pubblico. La «pagella» non si limita al comportamento sul campo o negli spogliatoi, ma anche a quello che i giocatori tengono nei confronti dell'allenatore, compagni e addetti ai lavori. La superclassifica varrà a fine campione il titolo di giocatore «fair play» della squadra grigia.

Per quanto riguarda il regolamento, ricordiamo che la «pagella» viene aggiornata di settimana in settimana grazie al contributo di alcuni addetti ai lavori che seguono da vicino la preparazione della squadra.

Per quanto concerne la gara con la blasonata Spal, la più che positiva prova dei grigi è servita a Zanuttig e compagni di ritoccare - avviamente in meglio - la graduatoria. A pagare un poco lo scotto della gara maschia, ma comunque estremamente corretta, sono stati lo stesso capitan Zanuttig, Bianchi e Avallone: tutti e tre sono finiti sul taccuino dell'arbitro Calabrese di Avezzano. Sul piano della prestazione atletica e della correttezza, i migliori in campo sono stati Carletti, Damiani e Romairone. Con quest'ultimo la difesa avversaria in molte occasioni non è stata tenera, ma l'ex giocatore della Fidelis è sempre stato impeccabile: mai un gesto di reazione, mai uno scatto d'ira. E' questo di grande carattere, soprattutto una non indifferente professionalità. Merito, dunque, la leadership, accanto al gio Bachini, indubbiamente uno dei migliori acquisti di questa stagione. Terzo posto per il portiere Toccafondi, che precede Avallone e Terzaroli, entrambi a quota 62. Continua, invece, a recuperare posizioni il difensore centrale Carletti: ad inizio stagione l'ex pratese aveva pagato pesantemente lo scotto dell'espulsione. In netto recupero è pure l'ex granata Fimognari.

Ricordiamo che l'iniziativa proseguirà sino al 28 maggio, giorno in cui si concluderà la «regular season». I punteggi sono calcolati in centesimi. In parentesi il numero di presenze su cui è stato possibile esprimere un giudizio. **[pie. abr.]**

G. Carlo ROMAIRONE	64	(15)
Jonathan BACHINI	64	(7)
Paolo TOCCAFONDI	63	(15)
Salvatore AVALLONE	62	(15)
Paolo TERZAROLI		(13)
Andrea ZANUTTIG	61	(18)
P. Angelo CARLETTI	61	(14)
Alex DAMIANI	61	(13)
Cristian MAURO	60	(5)
Marcello ALBINO	60	(10)
Franco FARNETI		(15)
Andrea BIANCHI		(10)
Alessandro D'AMICO	60	(4)
Fabio BONADEI		(10)
G. Franco GERMONI	58	(3)
Paolo PERUGI	57	(12)
Peter LIVON	57	(3)
Emiliano MADDE'	56	(15)
Riccardo FIMOGNARI	55	(4)
Romano MAURINO		(10)
Vito SALIERNO	53	(2)
David FIORENTINI	45	(2)

ALESSANDRIA. Tre punti «pesanti» ai grigi, oltre a «bagnare» con una vittoria l'anno nuovo e la gestione tecnica di mister Motta (sulla panchina dell'Alessandria da appena un mese), recuperano terreno in graduatoria. A maggiore ragione, poi, se l'affermazione conseguita è a spese di una Spal che fin dallo scorso anno continua a coltivare ambizioni di promozione in serie B.

Finora, è un dato certo, l'Alessandria ha ottenuto molto meno di quanto seminato: appena quattro vittorie. Ma l'avere annullato domenica i biancocelesti dimostra quali potenzialità possiedono i grigi avviati verso più tranquille posizioni. Il particolare curioso è dato dal fatto che Zanuttig e compagni hanno sempre imposto la «regola del tre» agli avversari che hanno avuto la consolazione di segnare una sola volta. Così è accaduto in del primo successo stagionale, lo scorso 9 ottobre (ultima sfida disputata al Moccagatta prima dell'alluvione) contro il Palazzolo, con replica il 6 novembre al «Natale Palli» di Casale di Crevalcore. Ancora un 3-1 a favore il 4 dicembre nella trasferta di Ospitaletto, per finire domenica con identico punteggio inflitto alla blasonata Spal.

E, altro dato interessante, nei quattro confronti in cui si sono registrati del grigi, gli avversari sono passati per primi in vantaggio in tre partite.

Ma come ha detto, a fine gara, mister Gianfranco Motta, anche contro i biancocelesti emiliani «la partita aveva preso la piega delle altre. Fortunatamente, e meglio, per bravura nostra, in quanto il gol non è arrivato per caso, abbiamo recuperato subito lo svantaggio e poi, sulle all'entusiasmo, abbiamo vinto».

Il tecnico guarda già avanti. «La nostra è una festa controllata. Dobbiamo ripartire e lavorare sodo senza vivere sugli allori e sui ricordi perchè domenica ci attende la Massese. Il nostro appello ai tifosi devono essere le nostre prestazioni, il nostro impegno: e questo lo garantisco io in prima persona».

La vittoria di domenico richiama alla mente di Andrea Bianchi una affermazione di qualche anno fa. «Infatti - dice l'ex gennano - quando giocavo nelle file della Lucchese, in serie B, ho incontrato in due partite gli estensi. All'andata pareggiammo per 1-1 a Ferrara ma al ritorno al "Porta Elisa" vincemmo per 3-1 il 18 aprile 1993. Siamo sulla giusta strada per risalire posizioni in classifica».

Anche la cabala è stata sfatata in maniera netta. Contro la Spal, infatti, i grigi nei precedenti cinque confronti in serie C1, non erano mai riusciti ad aggiudicarsi l'intera posta in palio. Dice capitan Andrea Zanuttig: «Con la gara di domenica al Moccagatta, sono salite a sei le mie presenze, nelle file dei grigi, contro i biancocelesti. E finalmente la vittoria ci ha premiati. Nella stagione '91-'92 avevamo ottenuto due pareggi e quella successiva, all'1-1 interno ora seguita una immeritata battuta di arresto in Emilia per 2-1. Identico discorso per la gara andata disputata nell'attuale campionato il 4 settembre con successo di stretta misura (2-1) degli estensi al termine di un confronto giocato alla pari».

Per trovare un successo così netto nel punteggio ed indicativo della supremazia della squadra, fra grigi e biancocelesti bisogna risalire ad oltre quarant'anni fa. In serie B e sul rettangolo del Moccagatta i mandraghi si imposero per 5-0 il 18 giugno 1950 con doppiette di Bonia e Cipolla oltre ad una autorete seguita dallo spallino Marchi.

Roberto Gelato

A sinistra, l'estremo difensore dei grigi Paolo Toccafondi sventa il pericolo su un forte tiro di Biliorti. A destra, Avallone si congratula con Damiani autore di una doppietta contro i ferraresi

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO

ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO

L'evoluzione Twingo continua con una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale senza pedale della frizione. Rimane il piacere di cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in versione Easy: stesso brio, stessi consumi, ancora più libertà.

TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a 8 milioni in 24 mesi al tasso del 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31 gennaio. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault sceglie fabbricanti di Concessionari Renault sulle Pagine Gialle

GROS CIDAC

365 giorni di convenienza:

il 26-27-28 gennaio*

CONVIENE DI PIU'!

*fino ad esaurimento

Latte "Centrale Laitière d'Aoste" Intero UHT 1 lt	L.	690
Candeggina ACE 2,5 lt L. 516 lt	L.	1.290
Pannolini ULTRA PAMPERS mini girl 50 pz. - mini boy pz. - midi girl 40 pz. - midi boy pz. maxi girl 36 pz. - maxi boy 36 pz. - junior girl 30 pz. - junior boy 30 pz.	L.	13.900
Grappa SAVIO 40° 1 lt	L.	5.990
NONNA AMELIA Agnolotti gr. 250 - L. 7.960 al kg	L.	1.990
NONNA AMELIA Cappelletti 250 - L. 7.960 al kg	L.	1.990
NONNA AMELIA Tortellini 250 - L. 7.960 al kg	L.	1.990

una simpatia che conviene

GROS CIDAC

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/361271

Prossima Apertura
"Timadella Club"
Centro di rimodellamento del corpo Femminile e Maschile.
ORARIO dalle 10,00 alle 23,00

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Prossima Apertura
"Timadella Club"
Centro Direzionale
Le Miroir
Reg. Borgnalle, 10
Aosta
tel. 0165/238844

Martedì 24 Gennaio 1995 n. 87
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A fine mese ultimo esame del «Corrado Gex» per diventare commerciale

Aeroporto, decollo di polemica

Con i voli di linea l'Aero Club teme di essere drasticamente ridimensionato. La compagnia Air Vallée risponde: «Nessun pericolo». Le accuse al servizio aero-taxi che esisterebbe solo per politici e funzionari

SAINT-CHRISTOPHE. L'aeroporto «Corrado Gex» fra un mese e poco più diventerà «commerciale», avrà cioè voli di linea. Ma la vigilia è travagliata. L'Aero Club rischia di subire un drastico ridimensionamento: la convivenza tra voli di alianti e piper e quelli di aerei passeggeri è difficile, quasi impossibile. Vi sono anche problemi di sicurezza.

Un ripensamento della politica dei trasporti non è nei progetti della Regione che fin dal 1986 aveva fissato l'obiettivo del livello. Un sogno cominciato già negli Anni . Ma oggi c'è chi, pur sollevare polemiche, ha dubbi sull'opportunità di questa scelta, come il presidente (Gianni Peruzzi) e il vice presidente (Carlo Usell) dell'Aero Club Valle d'Aosta: «Il nostro aeroporto commerciale è Caselle».

E oltre ai dubbi del Club, vi è anche la vicenda blu», l'accusa cioè che Air Vallée sia nata soltanto per far volare i politici e i funzionari, nonostante sia una compagnia di aereo-taxi. La via verso un aeroporto commerciale è stata tracciata anche dalla convenzione tra Regione e Air Vallée, la società per azioni che al Corrado Gex» ha due compiti: gestire la propria compagnia aerea e l'aeroporto. Compiti che all'Aero Club paiono «contrastanti». Peruzzi però commenta: «Ma a noi non interessa, c'importa invece della nostra attività che è il 90 per cento di tutta quella aeroportuale».

A rischio gli stage strumentali. Non la scuola, né le altre attività del Club. Gli aliantisti tedeschi mettono in fila i loro velivoli lungo la pista e il raccordo. Di qui il problema sicurezza riconosciuto dallo stesso Aero Club. Questa attività turistica ha indotto notevole: hôtel e ristoranti, per esempio. Ma con aeroporto più sicuro, quindi regole più rigide gli aliantisti hanno in parte abbandonato il «Corrado Gex». «Non è vero», dicono all'Air Vallée. guardare i dei nostri bilanci», replica Peruzzi. E le cifre dicono che con una maggiore tolleranza il 1994 si è chiuso con cento milioni in più rispetto al 1993.

Gli uffici di Aero Club e Air Vallée si affacciano sullo stesso corridoio, ma i presidenti non si parlano. Il dialogo è ridotto allo stretto necessario. Il presidente Air Vallée è Gian Franco Marten Perolino che per anni è stato presidente anche dell'Aero Club. Anzi, proprio da presidente del Club ha cominciato a pensare alla trasformazione dell'aeroporto.

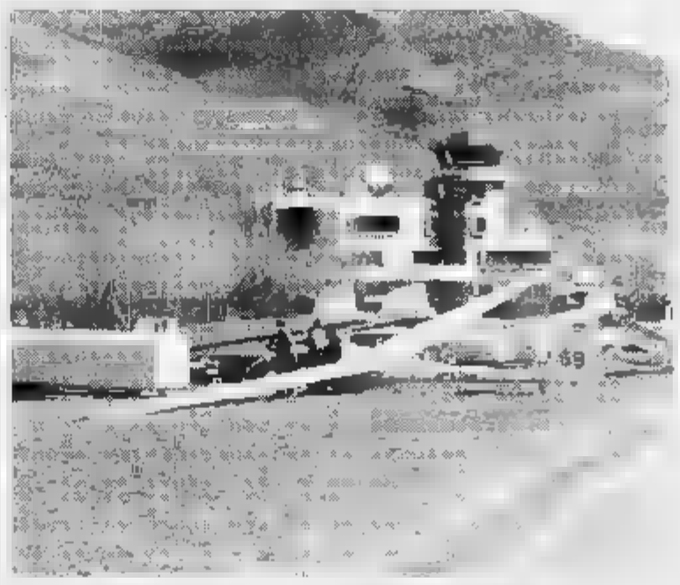
Ha tentato di raggiungere l'obiettivo «commerciale» attraverso il Club, ma il piano è stato bocciato a Roma. Ha avuto contrasti anche interni. Così il presidente ha costituito Air Vallée, quindi ha lasciato la presidenza del Club. «Sembrava - ricorda - che la società affossasse il Club, così me ne andato».

Il problema si ripropone. Il 30 e 31 gennaio saranno gli esami degli uomini radar, e a fine febbraio il Corrado Gex diventerà commerciale, quindi cominceranno i lavori dell'allungamento della pista (il progetto di massima è già stato approvato) da 1200 a 1800 metri. Il sogno degli Anni 60 sarà raggiunto. Ma per l'Aero Club il prezzo può essere troppo caro. Gianfranco Marten Perolino non è d'accordo: «Il pericolo per il Club è che l'aeroporto diventi di tipo pubblico, come Caselle per intenderci, finché resterà privato non saranno problemi di sopravvivenza».

Poi c'è la questione «aereo blu». Molti clienti hanno dovuto rinunciare al volo perché l'aereo era impegnato altrove. «Non è vero - risponde Perolino - accade di rado. Noi abbiamo convenzione la Regione e la nostra attività è subordinata alle tre giornate di volo settimanali (4 posti ognuna) prenotate per contratto dalla Regione. Può accadere che il viaggio martedì, di giovedì o di venerdì venga cancellato dall'amministrazione».

Convenzione che dà all'Air Vallée un miliardo e 100 milioni l'anno, terzo del nostro fatturato», precisa il presidente.

Enrico Martinet


Gli alianti tedeschi al «Corrado Gex». Sullo sfondo la nuova palazzina

SANT'ORSO DI DONNAS

I premiati della Fiera

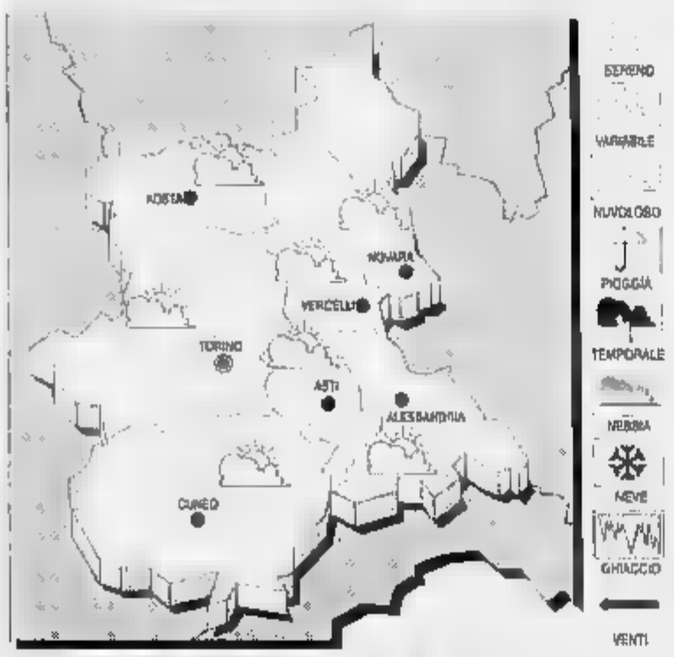
Domenica il Borgo di Donnas ha ospitato la Fiera di Sant'Orso. Tra i premiati Giuseppe Binel primo classificato per la sezione scultura. SERVIZIO A PAGINA

GARA DI FONDO INTERNAZIONALE

La Coppa Consiglio

Si disputa oggi a Brusson la Coppa Consiglio Valle di fondo. Tra gli atleti al via Stefania Belmondo, Marco Albarello e Gaudenzio Godioz nella foto. SERVIZIO A PAGINA 44

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURA. In diminuzione.
Moderati settentrionali.
VISIBILITA'. Riduzioni per nebbia in banchi.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

DI IERI AD AOSTA
Max: 4; min: 0; media: 2

UN ANNO FA
Max: 12; min: 0; media: 5

TEMPERATURE IN
Torino 7,5; Alessandria 7; Asti 8; Cuneo 6; Novara 9; Vercelli 8.

L'ex assessore regionale al Turismo era stato accusato di abuso d'ufficio e truffa

Rifugio Peradzà, assolto Pascale

Il politico ha chiesto di essere processato ieri mattina con rito abbreviato davanti al giudice Nicola Clivio Al termine dell'udienza: «Sono sempre stato convinto di essere innocente. Adesso è stata fatta giustizia»

AOSTA. «Sono sempre stato convinto di essere innocente e adesso giustizia è stata fatta». L'ex assessore regionale al Turismo Liborio Pascale è appena uscito dall'ufficio del giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio: il politico è stato assolto dalle accuse di abuso d'ufficio a scopo patrimoniale, truffa e tentata truffa per la vicenda del rifugio Peradzà. Pascale ha scelto di essere processato ieri con rito abbreviato, lo stesso pubblico ministero Pasquale Longarini ha chiesto l'assoluzione.

Tra gli «indagati» anche Carolina Sogno e Virla Zaccone (proprietarie rifugio, assistite dagli avvocati Claudio Soro e Cesare Zacconel, il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier (difeso da Dante Malagutti) che firmato la concessione edilizia, il titolare dell'impresa che aveva svolto i lavori (Silvano Visini) e il direttore dei lavori Franco Signorino (entrambi difesi Marisella Chevallard).

L'ex assessore regionale al Turismo, Liborio Pascale, assolto ieri dal giudice

Le proprietarie del rifugio hanno avviato la pratica per richiedere il condono edilizio e hanno ottenuto dal giudice la sospensione del processo fino al mento della decisione del Comune Cogne sull'iter della pratica amministrativa; tutti gli altri «indagati» hanno deciso nello stesso modo. L'ex assessore regionale al Turismo ha però voluto essere processato almeno per i reati di abuso e truffa, chiedendo come gli altri di rinviare l'udienza per il reato di violazione edilizia.

Ieri mattina, il giudice Clivio ha ascoltato come testimoni il dirigente dell'assessorato Giorgio Boglione e l'architetto Flaminia Montanari della Sovrintendenza ai Beni Culturali: proprio lei avrebbe posto il veto all'ampliamento del rifugio Peradzà, poi avallato dall'allora assessore Pascale. «Non è proprio così - spiega l'ex assessore -. L'architetto Montanari avrebbe preferito un ampliamento orizzontale anziché verticale. In questo stava il dissenso. Abbiamo comunque discusso sull'argomento, come sovente avviene. Poi bisognava prendere una decisione e spettava a me farlo in qualità assessore. Non c'è nulla di st in questo. Ripeto, un'opera come quella consigliata dalla Montanari sarebbe costata un miliardo in più. Bisognava pensare anche a questo». [c. l.]

Il italiano del Traforo del Monte Bianco, ieri chiuso per circa mezz'ora

Il Traforo del Bianco chiuso per mezz'ora

Pericolo di valanghe per la pioggia e la neve

AOSTA. La pioggia e la neve stanno facendo aumentare il pericolo valanghe in Valle. Ieri la pioggia è caduta fino 2000 metri e soltanto nella zona di Courmayeur e La Thuile si è una nevicata una certa consistenza, soprattutto quote. Lo del manto nevoso si presenta umido fino metri al di sopra vi sono accumuli instabili. Il pericolo valanghe indicato dai tecnici al valore «3» della scala internazionale che va da «1» a «5». Per oggi sono anche previsti venti occidentali, più forti in quota.

Il traforo del Monte Bianco è stato chiuso ieri dalle 11,30 alle 11,55 per consentire il distacco artificiale di alcune piccole valanghe sul versante francese. Non ci sono stati particolari problemi e sulla Statale non si formate lunghe colonne.

A causa delle condizioni atmosferiche si è creato un reale pericolo di valanghe e in Francia hanno deciso di far staccare artificialmente piccole valanghe. I tecnici hanno un sistema chiamato «Capex», basato sul concetto di scaricare i versanti dalla per mezzo di esplosivi procurando artificialmente piccoli distacchi di neve. Il metodo normalmente usato è quello che funziona al Plan Dos Aiguilles che sovrasta piazzale francese traforo e consiste in una piccola teleferica che porta sulla zona interessata cariche esplosive che vengono poi sganciate e fatte brillare con un radiocomando.

Anche nella Valdigne, dove due giorni piove abbondantemente, pericolo valanghe è reale. Nevica oltre i 1800 metri mentre la pioggia alle quote più basse ha appesantito lo strato di neve già esistente. Così sono state chiuse la strada e le piste di fondo della Val Ferret e alcune piste alte nei comprensori sciistici di Courmayeur e La Thuile; comprensori che comunque non sono affollati a causa maltempo. [r. s.]

"Esci dal grigio"
Scopri la luminosa aria della nostra Riviera: più salubre per le pinete degli altopiani, per il mare forte sulle bastionate rocciose di Capo Noli e del promontorio della Caprazoppa.
Non solo clima: cultura, paesaggio, folklore, tempo libero, shopping, gastronomia. Escursioni guidate ai castelli del Finalese, all'altopiano delle Manie, a Montecarlo, a Genova e al suo acquario.
Torino
Milano
Brescia
Savona
Genova
Bergeggi
Spotorno
Noli
Varigotti
Finale Ligure
Informazioni ed
(per Finalmarina, Finalpia,
SOL!
Corso Italia,
Fax 019-74893
Bergeggi)

Domenica pomeriggio nella cattedrale dal cardinale Saldarini e da Ovidio Lari

Ordinato a Torino il vescovo Anfossi

Due momenti dell'ordinazione del nuovo vescovo di Aosta, monsignor Giuseppe Anfossi, nella Cattedrale di Torino

AOSTA. Centinaia di valdostani hanno assistito nel pomeriggio di domenica nella Cattedrale di Torino all'ordinazione del nuovo vescovo di Aosta. Sono recati nel capoluogo piemontese con i pullman organizzati da parecchie parrocchie e con i quattro messi a disposizione dalla diocesi. Il nuovo vescovo è monsignor Giuseppe Anfossi, canonico titolare del Capitolo Metropolitano dal 1993, prelato d'Onore di Sua Santità e direttore dell'Ufficio Nazionale della Pastorale della Famiglia presso la Conferenza Episcopale Italiana.

Monsignor Anfossi guiderà la diocesi valdostana dopo Ovidio Lari, vescovo di Aosta per quasi trent'anni. Lari ha cominciato il suo ministero pastorale in Valle l'8 dicembre del 1958. Lo scorso anno monsignor Lari aveva raggiunto i limiti di età e alla fine dell'anno il Papa aveva accettato le sue dimissioni. Nato a Fabbrica di Peccioli (Pisa) nel 1919, Lari lascia un segno profondo nella comunità valdostana, ha scritto molto, libri, lettere pastorali. Sul bollettino diocesano aveva anche una rubrica «A colloquio con il mio clero».

Domenico nella basilica torinese di San Giovanni Battista ha partecipato alla consacrazione del nuovo vescovo di Aosta con il cardinale Giovanni Saldarini e con il vescovo Severino Poletto.

Alla cerimonia era presente anche il presidente del Consiglio regionale Francesco Stevenin che ha indirizzato a monsignor Anfossi un messaggio a nome dell'assemblea. «Sono sicuro - ha tra l'altro scritto Stevenin in francese - che saprete apprezzare le qualità del nostro popolo, animato da sempre da profondi sentimenti religiosi e legato da un attaccamento altrettanto profondo alle tradizioni e al particolarismo. In Valle d'Aosta la Chiesa ha giocato, tra gli altri, un ruolo importante nella salvaguardia di questo particolarismo che è la ragione stessa della nostra autonomia».

LAVORO E OCCUPAZIONE

Sedici posti «riservati» e tre bandi pubblici

Corsi & Concorsi

ENTE	QUALIFICA		TITOLI	SCAD.
COMUNE DI AOSTA	ISTRUTTORE TECNICO	13	DIPLOMA	26/1
MINISTERO LAVORO	ASSIST. AMMINISTRAT.	1461	DIPLOMA	26/1
MINISTERO LAVORO	FUNZIONARI AMMINIST.		LAUREA	26/1
REGIONE	ISTRUTTORE TECNICO	1	DIPLOMA	26/1
REGIONE	DIRIGENTE	1	LAUREA	27/1
USL	DERMATOLOGO	1	LAUREA	27/1
USL	ONCOLOGO	1	LAUREA	27/1
COMUNE DI GIGNOD	COLLABORATORE	1	DIPLOMA	27/1

TANTE la possibilità di lavoro, almeno sulla carta, anche questa settimana. In realtà la maggior parte dei concorsi riguardano bandi riservati a chi già lavora alle dipendenze degli enti che promuovono l'avviso.

E' il caso, per esempio, dei 13 posti da istruttore tecnico previsti dal Comune di Aosta. Possono, infatti, partecipare al concorso coloro che già ricoprono un posto di ruolo nel Comune di Aosta, in possesso del titolo di geometra (o equipollente), oppure il personale non di ruolo o contrattuale che abbia svolto servizio nella civica amministrazione in posti di corrispondente qualifica funzionale antecedente al 1 luglio 1994. Le domande vanno trasmesso alla segreteria del sindaco entro il gennaio.

Concorso interno, invece, per un posto di istruttore tecnico per la gestione sistemistica nell'ambito del servizio elaborazione dati della presidenza della giunta. Possono parteciparvi i dipendenti regionali titolari da almeno cinque anni di un posto di ruolo di 7° livello. Le domande dovranno pervenire alla presidenza della giunta regionale entro 27 gennaio.

Stessa scadenza per l'altro concorso interno bandito dalla Regione per la copertura di un posto di dirigente del servizio rapporti istituzionali e relazioni esterne nell'ambito della presidenza della giunta regionale. Per la partecipazione al concorso sono richiesti il diploma di laurea e la titolarità, almeno da un biennio, di un posto di ruolo almeno vicedirigenziale.

Chiudo la panoramica dei concorsi «riservati» il Comune di Gignod che è alla ricerca di un collaboratore professionale per l'area amministrativo-contabile-informatica. Possono partecipare i titolari di posto di ruolo in possesso del diploma di scuola media superiore oppure, privi del titolo di studio, che abbiano maturato almeno cinque anni di servizio nella qualifica immediatamente inferiore e, ancora, il personale di ruolo che abbia svolto servizio presso la pubblica amministrazione di Gignod prima del 8 luglio 1991. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 27 gennaio.

Decisamente interessanti le proposte del ministero del Lavoro e della Previdenza sociale finalizzate alla copertura di 1.461 posti di assistente amministrativo (di cui 81 nel vicino Piemonte) e 235 di funzionario. Nel primo caso è richiesto il diploma di scuola secondaria superiore; nel secondo il diploma di laurea. Le domande vanno inoltrate alla Direzione generale degli affari generali e del personale, divisione IV, sezione II, via Flavia, n°6, 80100 Roma. L'Unità sanitaria locale, infine, ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione di due aiuti corresponsabili ospedalieri, il primo appartenente all'area funzionale di medicina, disciplina dermosifilopatia e il secondo alla disciplina di oncologia. Le domande dovranno pervenire al direttore generale dell'Usl entro il 27 gennaio.

Enzo Biessent

Giovane arrestato dalla sezione narcotici della questura

Cinque grammi d'eroina pura nascosti nella fascia di lana

AOSTA. Una fascia di lana per la fronte nascondeva un cristallo d'eroina da 5 grammi. Tutto nascosto nella giacca a vento di Tarek Ajassi, 26 anni, via Vuillerminaz 4, di origine marocchina. Il giovane è stato arrestato dagli agenti della sezione narcotici, l'accusa è di spaccio di droga.

La polizia aveva incominciato a controllare Ajassi dopo aver ricevuto segnalazioni da abitanti della zona. Il giovane era stato visto più volte in compagnia di tossicodipendenti e i suoi precedenti penali (arrestato più volte per spaccio di eroina) avevano spinto la polizia a sorvegliare l'abitazione di Ajassi.

Gli agenti hanno «piantonato» per alcuni giorni il palazzo in via Vuillerminaz 4. In due occasioni hanno notato tossicodipendenti che suonavano al citofono di Ajassi: il giovane nordafricano scendeva e scambiava con loro qualcosa. Indizi sufficienti perchè la polizia potesse ottenere un decreto di perquisizione per l'abitazione di Tarek Ajassi.

Tarek Ajassi, arrestato per droga

La polizia è intervenuta venerdì sera. Gli agenti della sezione narcotici hanno aspettato che il giovane uscisse di casa, lo hanno bloccato e si sono fatti accompagnare nel suo alloggio. «Guardate, cercate pure, non c'è nulla» aveva detto Ajassi. Il controllo è stato, comunque, approfondito; dopo i mobili e le suppellettili, è toccato ai vestiti. Un agente ha controllato le tasche della giacca a vento del giovane nordafricano e in una ha trovato la fascia di lana per la fronte.

L'ha tastata tutta, quasi per scrupolo: poi il poliziotto ha sentito con le dita qualcosa che poteva sembrare un sassolino. Gli agenti hanno scucito la fascia e hanno trovato il cristallo di eroina, quasi 5 grammi, avvolto nel cellophane. «Droga purissima» dicono gli investigatori, che nell'alloggio di Ajassi hanno trovato anche un barattolo di sostanze da «taglio» per confezionare le dosi di eroina.

Il giovane (difeso dall'avvocato Ada Lizzio) è stato interrogato ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio, che ha convalidato l'arresto fatto l'altro giorno dalla polizia. Tarek Ajassi ha comunque respinto ogni accusa. La droga sarà esaminata da un laboratorio per stabilire il grado di purezza. (c. f.)

Per l'installazione di diciotto ascensori al quartiere Cogne

Gara d'appalto da rifare

L'unica ditta intervenuta ha presentato un'offerta superiore alla base d'asta "Casa per tutti": «Un epilogo prevedibile che il Comune avrebbe potuto evitare»

AOSTA. «Un epilogo prevedibile». E' il commento telegrafico dei rappresentanti dell'associazione «Casa per tutti», presieduta da Nunzio Carlassare, in merito al rinvio dell'installazione dei 18 ascensori suddivisi tra le case Giacchetti, Filippini e Stura, nel quartiere Cogne. In un comunicato, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Guido Grimod, spiega i motivi all'origine di questo «fermo»: «Alla gara d'appalto, - scrive - indetta il 18 gennaio, l'unica ditta intervenuta ha presentato un'offerta una cifra superiore all'importo a base d'asta tre miliardi».

«L'assessore Grimod è il solo a stupirsi di questa situazione che, invece, era scontata». Nella replica, «Casa per tutti» rileva come il «Comune avrebbe dovuto bloccare la gara d'appalto già nel momento in cui al precedente invito alle imprese avevano risposto soltanto tre ditte. Era ipotizzabile un problema di questa portata».

Ma i rappresentanti di «Casa per tutti» si premurano di ricordare la loro reiterata richiesta di dimissioni rivolta all'assessore Grimod. «Per incapacità amministrativa, prerogativa più disastrosa della disonestà», rimarcano alla luce di una realtà penalizzante soprattutto per le persone anziane costrette in casa per la difficoltà di salire anche 5 piani di scale. «Una grande delusione - dicono al Comitato case Giacchetti, Filippini e Stura - pur riconoscendo l'impegno dell'amministrazione comunale. Svaniscono ogni giorno di più le speranze di poter disporre di questa indispensabile struttura. Soprattutto per gli "reclusi" nelle proprie case». (s. l.)

Il quartiere Cogne di Aosta dove ci sono palazzi di 5 piani ancora senza ascensori

LETTERE AL GIORNALE

Quei manifestini sono demenziali

Il giorno 17 gennaio abbiamo avuto modo di notare certi volantini bilingui, dal contenuto a dir poco demenziale, affissi in ogni angolo della città. Il messaggio dei manifestini lo tralascio per pudore. Mi permetto, però, di fare alcune considerazioni. 1) Di sicuro i loro autori non provenivano dalla Francia (come volevano farci credere), senno si sarebbero limitati a parlare di annessionismo e non di indipendentismo (certi somari ragliano ad alta voce senza neppure aver l'acutezza di pararsi le spalle). 2) E' chiaro che questi fessi sono totalmente innocui e impotenti. C'è però da chiedersi cosa mai potrà pensare di noi qualsiasi turista che sia in grado di comprendere un paio di parole in lingua francese. 3) Sono amareggiato e deluso dai miei conterranei che puntualmente riescono a mettermi in imbarazzo, dinnanzi ai miei amici di fuori Valle. 4) Ogni forma di estremismo finisce col favorire i propri avversari. Non stupiamoci quindi se, alle elezioni comunali della prossima primavera, vedremo uscire, dalle urne valdostane un fiume di... olio di ricino.

Alberto Grisero, Aosta

I camionisti erano in piazza

In relazione alla manifestazione dedicata a Sant'Antonio di Pont-St-Martin, vorrei precisare che sulla piazza IV Novembre erano presenti numerosi camion, a differenza da quanto detto dalla telecronista di Rai 3. Sarebbe stato sufficiente allargare l'inquadratura anche verso l'altro lato della piazza. I camionisti erano tutti là con il priore Marco Foy, che schierava ben 12 camion da solo, per festeggiare il loro santo protettore. Una maggiore chiarezza non guasterebbe.

Remy Badery, Pont-St-Martin

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30 41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304.290
Percorrib. strade: 302 754 / 35.655
Soccorso alpino: 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0165) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125)
Brusson: (0125)

Ad **Aosta** oggi è di , con orario 9-22 (a porte aperte) e 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Gli altri Comuni della la farmacia osserveranno il turno di lo schema sottoindicato:
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Aosta-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

DI

Domenica 29 gennaio 199
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, F. Chabod, *Agip*, 26 febbraio (Mancuso); *IP*, via Clavalité; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, Parigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Fina*, corso Ivrea.
Avise, *Agip*; **Châtillon**, *Agip*; **Fénis**, *Fina* (Arsone); **Gressan**, *Fina*; **Hone**, *Tamoil*; **Pollein**, *Fina*; **Pont-St-Martin**, *Agip* (via Stazione); **Quart**, *Esso*; **Sarre**, *Erg*; **St-Vincent**, *Fina* (via Marconi); **Verrès**, *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve**, *Esso*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. (0166) 61.360/61.357
Donnas: tel. (0125) 807.054

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Sharon Soudin; Devis Perrier; Giorgia Festi.

Morti. Rosalba Cignolini, 54 anni, insegnante, Aosta; Franco D'Andrea, 44 anni, dipendente società autostrade, Fénis.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **La Thuile.** Si riunirà oggi alle 20 il Consiglio comunale, per discutere ratifiche di delibere giunta sull'assestamento bilancio, giudice vice giudice conciliatore.

Sono vicini a Carla e famiglia la perdita del caro papà

Mario Massaro

Tullo Nucci Magnani
Carla Rossi
Luciano Fernando Topatti
Sandro Gianna Pastorini
Luciano Fiorella Oggero
Michela Rossat Marinella Bellavia
Dario Malaguti Liliana Comaz
Nuccio Pina Battisti.

— **Aosta**, 23 gennaio 1995

ANNIVERSARI

1975 1995

Giuseppina Diémoz Negri
Lucia Gardani Diémoz

Della vi ricorda, con l'affetto ed il rimpianto di sempre. Messa anniversaria il 25 gennaio 1995 chiesetta di Saint Martin de Corléans.

GLI APPUNTAMENTI

QUART

Due gare di beiote

Il «Grand prix» organizzato da Le Travail oggi prevede due tappe. Si giocherà a Quart, all'hôtel Edelweiss di località Massuc e a Donnas, alla pizzeria Golden Coq. Le gare cominceranno alle 21, iscrizioni aperte dalle 20,15.

Corso di danza creativa

Sono aperte le iscrizioni alla lezione introduttiva, prevista per il febbraio, del corso di danza creativa, organizzato dalla scuola artistica dell'ex Crel Cogne. Per informazioni telefonare al 0165/44262.

Dibattito sulla sclerosi multipla

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospiterà domani alle 21 una conferenza-dibattito sul tema: «Fermiamoci su ogni risposta. La sclerosi multipla e i suoi problemi». Parteciperanno, in qualità di relatori, l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquery, il primario di neurologia dell'ospedale di Aosta Edo Bottacchi, il consigliere nazionale dell'Aism Fiorella Boccagni, il neurologo Giuseppe D'Alessandro e l'urologo Corrado Allegri. Introdurrà il dibattito il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin.

GRESSONEY-ST-JEAN

Architettura walser e foto

Il castello Savoia ospita fino ad aprile la mostra fotografica intitolata: «Architetture dagli stadel walser alle residenze di inizio secolo». L'esposizione è aperta dalle alle 12 e dalle 15 alle 18, chiusa il giovedì.

Immagini della Sardegna

La Torre Lebbroso ospita fino al 31 gennaio una mostra intitolata: «Fotografi biellesi in Sardegna tra fine Ottocento e primi Novecento». L'esposizione è aperta dalle alle 19, tutti i giorni, organizzata da Regione Sardegna e Valle d'Aosta, federazioni di associazioni sarde, circolo «Su Nuraghe» di Biella e «Su Lidone» di Aosta.

Successo di pubblico alla manifestazione che si è svolta domenica a Donnas

I premiati della Fiera di S. Orso

Vittoria in casa per Giuseppe Binel (scultura), Giorgio Broglio (giocattoli) e gli allievi della scuola
A migliaia i visitatori tra le bancarelle degli oltre trecento espositori. Sono «scomparsi» i rastrelli

DONNAS. Si potrebbe dire che la neve, fermatasi alla «Monjovetta» non abbia voluto turbare domenica la Fiera di Sant'Orso che si è svolta nel Borgo di Donnas. Il tempo è stato, infatti, particolarmente mite e addirittura allietato da pallido sole.

Migliaia i visitatori attenti, curiosi e giunti in gran parte da fuori Valle, che hanno invaso il Borgo medievale dove 213 artigiani e 7 tra scuole e gruppi, per un totale di oltre trecento espositori, hanno presentato le loro opere.

Numerosi gli aspositori dell'intaglio e i cestai, sono spariti invece, purtroppo, i rastrelli a significare l'evoluzione del mondo agricolo. Resistono i «sabotiers» i cui manufatti stanno all'origine della celebre Fiera.

Giuseppe Binel di Donnas, con un grande e accattivante Sant'Orso, ha ottenuto il primo premio. Nel settore **scultura** è stato seguito da: Giangiuseppe Barmasse di Valtournenche, Angelo Bottoni di Perloz, Luciana Brunod di Antey-Saint-André, Nello Miglio di Nus, i fratelli Laurent di Gressoney-Saint-Jean, Guglielmo Pramotton di Donnas, Paolo Mognol di Pont-Saint-Martin, Firmino Lasagna di Introd e Mario Pellorey di Donnas.

Per la **pietra ollare** ha ottenuto il primo posto Gino Daguin di Hône, seguito da Cesare Bottan di Bard, Claudio Ferrari di Pont-Saint-Martin, Rino Collé di Issogne e Fabrizio Ferrari di Pont-Saint-Martin.

Nell'**intaglio** si sono distinti: al primo posto, Fulvio Marguerettaz di Aosta, seguito da Elio Foggiato di Aosta, Maria Luisa Pierobon di Donnas, Ivo Borre di Sarre, Enrico Ronchail di Châtillon, Lorenzo Di Centa di Courmayeur, Pietro Péaquin di Champdepraz, Ultimo Creazzo di La Salle e Aldo Ottobon di Hône.

Nella **tornitura** sono stati premiati: Giuseppe Buillet di Introd, Vincenzo Lauretig di Valtournenche, Stefano Carnelli di Aosta e Jacques Buillet di Introd.

Nel settore «dentelles et tricots» sono stati premiati: Celestino Alliod di Chambave, Marina Perron di Châtillon, Giovanna Romeo di Aosta.

Tra i costruttori di **botti** è stato premiato Paolo Henriod di Nus.

Per i **giocattoli** hanno ricevuto il primo premio ex-aequo: Giorgio Broglio di Donnas e Urbano Frassy di Valgrisenche.

Per i **sabot** e gli **zoccoli**: al primo posto Leandro Favre di Ayas, Silvio Dondeynaz di Ayas e Livio Martignone di Issogne.

Nel settore **casalinghi** il primo premio è stato attribuito a Franco Costantini di Pollein e il secondo a Maria Milleret di Pollein.

Per il **ferro battuto** ha ricevuto il primo premio Giulio Bertolin di Arnad.

Tra le **scuole** si è aggiudicata il primo premio quella di Donnas, mentre tutte le altre sono state premiate a pari merito.

Infine la giuria della Fiera ha attribuito il «Premio della presidenza del Consiglio» a Luigi Blanc di Sarre per le sue delizioso sculture in miniatura.

Teresa Charles

Una veduta dall'alto dell'entrata del Borgo medievale di Donnas dove domenica si è ripetuta la millenaria Fiera di Sant'Orso

Iniziativa di due appassionati

Soccorso speleo anche in Valle

AOSTA. Arriva anche in Valle il «Soccorso speleo». A colmare la lacuna sono due protagonisti di primo piano delle affascinanti discese sotterranee, tra grotte e cunicoli: Gianfranco Vanzetti, di Châtillon e Roberto Cerana, di Issogne. Sono i primi due componenti della neonata sezione valdostana del Corpo nazionale di soccorso speleologico, un gruppo di pronto intervento specializzato nei salvataggi sottoterra. E' l'ultima delle molte iniziative attuate dagli appassionati di speleologia in Valle, pochi, ma in costante crescita. «Siamo un po' sfavoriti dalle condizioni del territorio che in Valle non riserva grandi grotte - dice Vanzetti -. Comunque il soccorso speleo è un servizio in più, sia per eventuali richieste d'intervento in altre regioni, sia per possibili soccorsi da attuare in Valle». Vanzetti e Cerana, come tutti i componenti del soccorso speleo, sono volontari: «Occorrono tecniche diverse rispetto all'alpinismo. Per estrarre a centinaia di metri sottoterra un ferito è necessario disporre di 40 o 50 persone, impegnate magari per giorni. E' impensabile la rapidità degli interventi alpinistici, le condizioni sono molto diverse».

Quella del soccorso speleo è l'unica iniziativa di Vanzetti e soci: fra poco comincerà la 4ª edizione del corso di speleologia, che sarà presentata il 15 febbraio ad Aosta, con una conferenza che comprenderà anche la proiezione di splendide immagini sotterranee. E come anteprima al corso, lo Speleo Cai Valle d'Aosta ha organizzato per il 5 febbraio una gita a La Thuile, in località Thovex, dove c'è una grotta profonda circa 30 metri. Le guide saranno Vanzetti e Remy Maquignaz che dice: «Non serve alcuna nozione speleo o alpinistica per partecipare all'escursione». Prezzo del fascino della speleologia in Valle costa 5.000 lire. Per informazioni rivolgersi al Cai o a Vanzetti, allo 0166/62668. **[s. ser.]**

Lillianes, per l'accordo con Trousseau Ancien

Sindacati tessili critici sulla scelta della Regione

LILLIANES. I lavoratori della «Sac à Dos» e le organizzazioni sindacali dei tessili considerano «la convenzione tra Regione e cooperativa Trousseau Ancien, non sufficiente a dare risposta alla situazione occupazionale sul territorio e parzialmente adatta a risolvere i problemi creati dalla chiusura della Sac à Dos».

L'azienda di Lillianes, specializzata nella produzione di zainetti è chiusa da più di un anno e oltre 30 dipendenti, in gran parte donne, da allora sono senza lavoro. La Regione ha sottoscritto una convenzione con la cooperativa Trousseau Ancien per l'utilizzo del capannone industriale già occupato dalla Sac à Dos, per attivare una produzione di pizzi e merletti che dovrebbe creare 6/7 posti di lavoro. Ma lavoratori e sindacati trovano la soluzione debole. «La cooperativa Trousseau Ancien ha un fattu-

Il sindacalista Bruno Albertinelli

rato che si aggira sui 400 milioni l'anno - dice il sindacalista Bruno Albertinelli - e ci sembra troppo pochi per garantire nuova occupazione in una zona che dalla chiusura della Sac è piombata in una crisi paurosa. Con quel fatturato si paga appena il personale», il sindacato, aggiunge Albertinelli «era a conoscenza che per installare un'attività industriale nel capannone di proprietà della Regione, utilizzato in precedenza per la produzione di zainetti, c'era stato l'interessamento dell'azienda "El Charro". Questa società, specializzata in lavorazioni in pelle e cuoio, ha un fatturato annuo di circa 4 miliardi e aveva ipotizzato l'assunzione di 10/12 persone. Non siamo riusciti a capire perchè la Regione abbia scelto la soluzione Trousseau Ancien». «Per noi - continua Albertinelli - sarebbe stato meglio privilegiare chi dava maggiori garanzie sul piano del fatturato e dell'occupazione, e cercare di favorire l'avviamento di entrambe le attività. Per avere chiarimenti sulle scelte regionali abbiamo chiesto un incontro all'assessore all'Industria».

Demetrio Mafrica, responsabile dell'assessorato regionale dell'Industria dice di non avere nessuna difficoltà a incontrare i rappresentanti sindacali per chiarire le ragioni che hanno portato la giunta a privilegiare la cooperativa Trousseau Ancien. «La regione principale della scelta - aggiunge Mafrica - sta nel fatto che la cooperativa Trousseau Ancien, oltre a una iniziativa di carattere locale, opera nell'artigianato tipico, un settore che l'amministrazione regionale vuole valorizzare e sostenere».

Sulla possibilità di attivare entrambe le iniziative (Trousseau Ancien e El Charro) l'assessore non concorda con il sindacato. «Lo spazio a disposizione non permetteva la coabitazione delle due attività». Per Mafrica, comunque «in Bassa Valle c'è un certo risveglio sul fronte occupazionale che lascia spazio all'ottimismo e il problema, quindi, va visto nell'insieme delle iniziative che stanno decollando».

Alessandro Camera

Aymavilles, due giovani stavano rientrando dalle vacanze e sono usciti di strada in una curva

Feriti per il salto con l'auto nella scarpata

Maurizio Santoro, 31 anni, è in prognosi riservata al Cto

AYMAVILLES. Fratture alla testa e a due vertebre, ferito in varie parti del corpo: Maurizio Santoro, 31 anni, fotografo, di Villafranca d'Asti, piazza Santa Nera 10, è in prognosi riservata al Cto di Torino. Il giovane è finito fuori strada con la sua auto assieme alla fidanzata Sonia Di Pilato, 26 anni, di Orbassano (Torino), via Monti 19, che ha riportato ferite giudicate guaribili in una decina di giorni.

I due stavano scendendo con Cogne sulla Fiat «Tipo» di Santoro. Avevano trascorso il fine settimana in montagna e stavano tornando a casa. Erano le 17, sulla strada c'era un po' di neve bagnata. L'incidente è avvenuto in una curva a sinistra tra le frazioni Chevril e Vieye di Aymavilles.

Gli agenti della polizia stradale di Entrèves stanno ancora cercando di ricostruire la dinamica dell'uscita di strada della «Tipo» su cui viaggiavano i due giovani. E' comunque certo che l'auto è andata dritta nella curva, uscendo sulla destra della strada.

La «Tipo» è passata in mezzo a due alberi, è scivolata per una ventina di metri lungo la scarpata finché la parte anteriore non ha urtato una asperità del terreno: l'auto si è così ribaltata tre volte prima di fermarsi con il tetto in una pozza d'acqua profonda poco più di mezzo metro. Poco distante c'è il torrente Grand Eyvia.

Nell'urto, Santoro è stato sbalzato fuori dalla «Tipo»; la giovane è riuscita a uscire dall'auto quando si fermata vicino al torrente. Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco di Aosta, l'ambulanza dell'Usl, i carabinieri di Cogne e la polizia stradale di Entrèves: gli agenti hanno messo a verbale le testimonianze, i militari e gli altri soccorritori hanno aiutato i feriti a risalire verso la strada. Santoro è stato caricato su una barella gonfiabile, continuava a lamentare forti dolori alla schiena e alla testa; la fidanzata è stata accompagnata al pronto soccorso e medicata per una ferita alla schiena. Per il giovane, i medici hanno disposto il trasferimento d'urgenza al Centro traumatologico di Torino. Ieri la prognosi era ancora riservata.

Gli agenti della polizia stradale di Entrèves dovranno completare in questi giorni il loro rapporto sull'incidente. Sembra comunque che la strada fosse coperta da un leggero strato di neve mista ad acqua: potrebbe essere questa la causa dell'incidente. Sulla Fiat «Tipo», comunque, non sarebbero state montate gomme da neve oppure catene. Entro qualche giorno, i medici del Cto di Torino dovrebbero poter sciogliere la prognosi per Maurizio Santoro. **[c. l.]**

Maurizio Santoro, la prognosi riservata

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Due giorni di Consiglio comunale

E' convocato per oggi pomeriggio il consiglio comunale. Nella prima delle due giornate, l'assemblea (in seduta deliberativa) esaminerà otto provvedimenti, tra cui la convenzione con la federazione sport ghiaccio per la gestione di attività sportive nel settore giovanile. Domani, nella seduta programmatica, il consiglio dovrà discutere una «mozione aperta dal piano regolatore generale».

VALTOURNENCHE

Preso con 10 milioni di refurtiva

Dragan Trajkovic, 24 anni, di Sarajevo, domiciliato in un campo nomadi alla periferia di Torino, è stato bloccato dai carabinieri sulla strada che collega Châtillon a Valtournenche: aveva appena svaligiato gioielli e contanti (nella foto) per una decina di milioni nell'abitazione di Maria Grazia Berthod, di Valtournenche, via Roma 94. La donna era uscita di casa per andare a trovare la madre: sono bastati una decina di minuti perchè Trajkovic riuscisse a entrare nell'alloggio e a portare via soldi e gioielli. Gli abitanti della zona hanno notato il giovane allontanarsi di corsa dalla casa della Berthod e hanno dato l'allarme: due pattuglie dei carabinieri di Valtournenche hanno inseguito Trajkovic, altre due auto dei militari hanno fatto un posto di blocco poco sopra Châtillon. Il giovane alla guida di una Alfa «Giulietta» si è fermato senza opporre resistenza. I carabinieri lo hanno arrestato.

AOSTA

Bombola in fiamme in un alloggio

I vigili del fuoco di Aosta sono intervenuti ieri alle 17,15 per spegnere un incendio causato da una fuga di gas in una alloggio in frazione Crou. Il padrone di casa, Cesare Pession, stava cucinando quando una fiammata si è sprigionata dai fornelli. L'uomo è uscito subito dall'alloggio, i vicini hanno dato l'allarme al «113»: in pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno portato fuori di casa la bombola del gas già avvolta dalle fiamme. L'uomo aveva appena cambiato la bombola, è possibile che la valvola non fosse ben collegata all'innesto. I danni sono di alcune decine di milioni.

SARRE

Prognosi riservata

La rianimazione per una caduta dalla scala

SARRE. Un uomo di Sarre è ricoverato da stamattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta, dopo essere caduto da una scala. Michele Lemma, 58 anni, abitante in frazione Condemine 7, è in prognosi riservata per un grave trauma cranico.

A soccorrerlo sono stati prima i famigliari e poi i vigili del fuoco di Aosta, intervenuti a Sarre con un'ambulanza. Da una prima ricostruzione dell'accaduto, sembra che ieri mattina Michele Lemma fosse impegnato all'esterno di casa sua per alcuni lavori di ordinaria manutenzione.

Si è munito di una scala a pioli, di legno, doppia, simile a quelle usate dagli imbianchini. Ma qualcosa non ha funzionato. L'uomo è salito sulla scala, forse doveva riparare una tapparella. Ma, quando Lemma era a qualche metro di altezza, si è rotto uno dei montanti in legno della scala, facendo cadere l'uomo.

Lemma ha battuto con violenza il volto e la nuca sul selciato. I famigliari hanno subito avvertito i soccorsi. Sul posto sono arrivati in pochi minuti i vigili del fuoco di Aosta: hanno utilizzato una barella «a cucchiaio» perchè temevano che Lemma avesse lesioni alla schiena. L'uomo è stato subito trasportato al pronto soccorso di Aosta. I medici, dopo le prime cure e gli esami radiografici, hanno disposto il ricovero di Lemma nel reparto di rianimazione. **[s. ser.]**

La potenza, non la prepotenza.
La sicurezza, non la pesantezza.
L'agio, senza sfoggio.
Audi

Da oggi: nuova Audi A4.

La nuova Audi A4 è anche decisi espressione di potenza.
Lo si sente nelle nuove motorizzazioni, nella forza del design, nell'eleganza della linea.
Lo si vede nei materiali, nelle finiture, nella funzionalità, nell'alto grado di sicurezza raggiunto.
La nuova Audi A4 vi aspetta. Venite a provarla.

Audi A4 1.6 E 1.8 - 75 kW (102 CV) - 5 porte

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA
Alpicar S.R.L.
Corso Ivrea - AOSTA - Tel. 0165/238.838

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli ■ più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici ■ culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TEKNES M&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

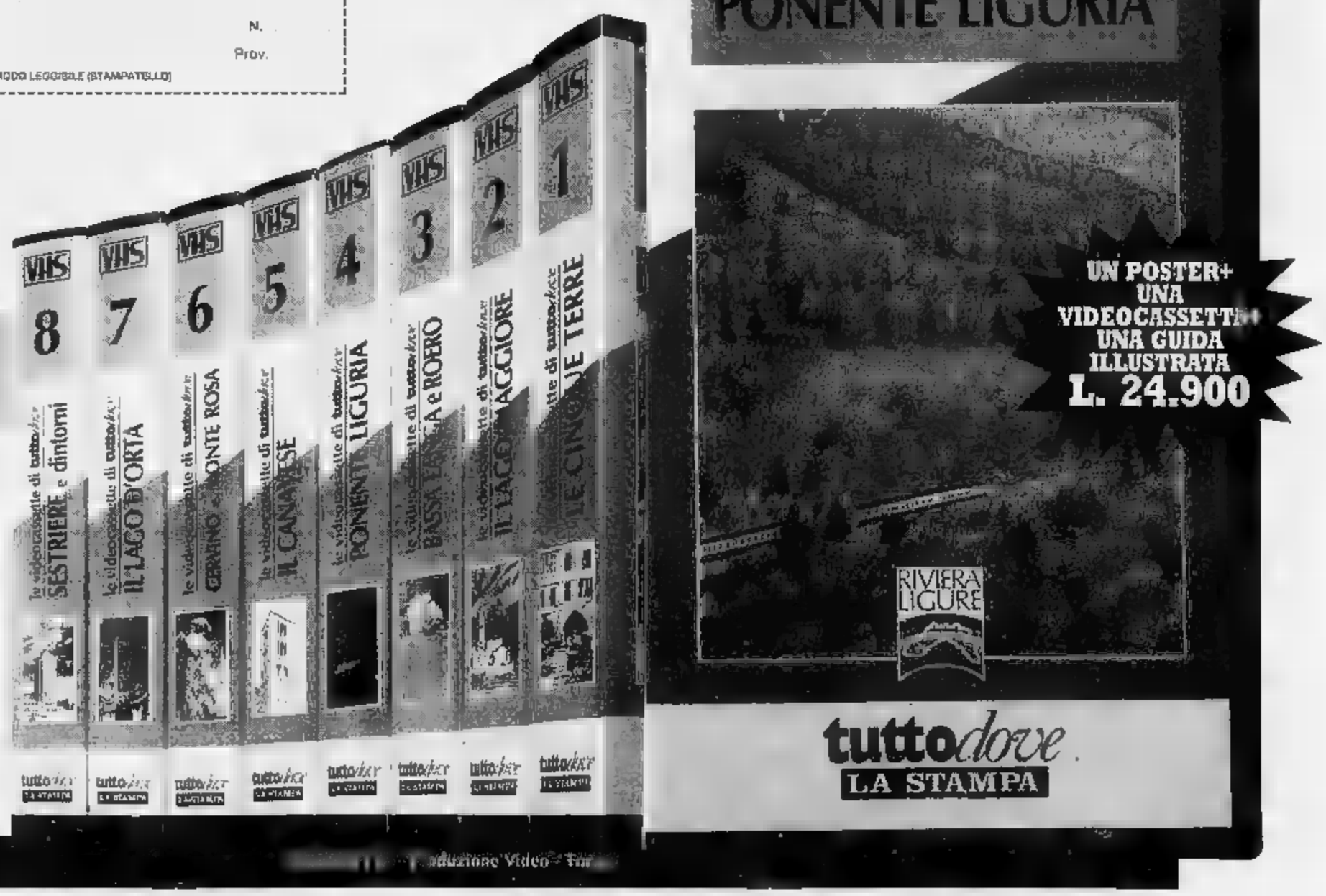
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1* LE CINQUE TERRE
2* IL LAGO MAGGIORE
3* BASSA LANGA E ROERO
4* PONENTE LIGURIA
5 IL CANAVESE
6 CERVINO E MONTE ROSA
7 IL LAGO D'ORTA
8 SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**



Satti sotto accusa dopo la soppressione dei treni festivi

Riparte la Canavesana

Ma gli autobus perdono il bigliettaio

Entro la fine di maggio la Cana- riprenderà a funzionare interruzioni e senza trasbordi di passeggeri da treno a bus. Ieri, infatti, il Consiglio di amministrazione della Satti ha approvato la gara per l'appalto dei lavori a San Benigno, nel tratto distrutto dall'alluvione dello scorso novembre.

Tra un mese gli operai inizieranno a sistemare i binari e a ricostruire il ponte travolto dalla piena del Malone. Novanta giorni il termine per il completamento delle opere e la riattivazione del servizio rotaia. I soldi necessari per l'opera, in attesa di finanziamenti definitivi e specifici da Roma, saranno stornati da un avanzo per gli interventi sulla Torino-Ceres.

Soddisfatto il direttore generale della Satti, Rodolfo Notaro: «Se ci stati dei ritardi non dipende da noi. E' colpa delle solite lungaggini burocratiche».

Ma per un problema che si risolve ce n'è un altro che si apre. La soppressione delle domenicali della Canavesana tra l'alto Canavese e Torino ha causato malumori e proteste tra gli utenti. Gli stessi sindacati, la scorsa settimana, erano pronunciati contro questa decisione, definita «vergognosa». Alla direzione Satti, però, negano di aver intenzione di ridurre ulteriormente il servizio. Anzi, assicurano: «Le corse festive dei treni riattivate non appena completata la sistemazione della linea».

Ma gli utenti protestano. Qualcuno già parla della nascita di un comitato spontaneo contro i continui tagli e i disservizi. «Probabilmente siamo stati fraintesi - replica Notaro -. Eliminando le dei treni la domenica intendevamo solo agevolare gli utenti. Essendoci gente sui bus e potevano ipotizzare viaggi senza trasbordi e certamente più celeri, da Pont a Torino e viceversa. Per noi, questa, è stata una scelta che ha comportato uno sforzo anche economico: non era certamente la dimostrazione della volontà di depotenziare il servizio».

La stazione di San Benigno: poco distante i binari stati distrutti dall'alluvione dello scorso novembre

Una tesi, questa, che alla direzione Satti tutti sostengono con forza. I progetti in cantiere, i lavori eliminazione dei passaggi a livello a raso, già iniziati nella zona di Settimo e Volpiano, la sistemazione del ponte sul torrente Orco e Pont sarebbero elementi a conferma della volontà di rilancio del servizio.

Intanto s'inizia con l'istituzione delle biglietterie a terra anche per gli autobus: il servizio in vigore mercoledì 1° febbraio. «Serve per migliorare e accelerare l'accesso dei passeggeri sui mezzi, aumentano la velocità e la regolarità servizio». Ma non tutti sono d'accordo e già si parla nuove difficoltà e problemi per i pendolari. «Chi userà - dicono - le formato periferiche rischierà di pagare sempre mille lire di multa. Una trovata che danneggerà ulteriormente il trasporto pubblico in Canavese».

Lodovico Poletto

I SINDACI DI PONT, RIVAROLO E FELETTO

GIAMPIERO BERTOLI

«Ferrovia regionale»

«Per risolvere volta per tutte il problema dei trasporti Satti si dovrebbe creare una ferrovia regionale, con interscambi possibili tra le linee Canavesana, Torino-Ceres e quelle che servono Chierese e Pinerolese. Solo così si creerebbe una valida alternativa all'utilizzo delle auto come mezzo di trasporto principale e il servizio offerto all'utenza sarebbe appetibile. Pont è il capolinea per le vallate: da qui devono partire i bus per la montagna».

EDOARDO GAETANO

«Migliorare i servizi»

«Il rilancio della Satti passa attraverso il miglioramento del rapporto che c'è tra costo e tipo di offerto all'utenza. Gli interventi che la società ha in certamente buon auspicio per il futuro. Tra questi metterei anche la sistemazione della stazione di Rivarolo che diventerà il nodo centrale del traffico pubblico. E' indispensabile mantenere i servizi esistenti come la Rivarolo-Pont, altrimenti si creerebbero problemi di traffico in tutta la zona».

G. FRANCO SACCOMAN

«Futuro su rotaia»

«E' compito anche delle amministrazioni locali far tutto per riuscire a mantenere il servizio su rotaia. La Canavesana deve diventare la metropolitana per Torino, offrendo collegamenti rapidi e sicuri . C'è poi il problema dei lavori sulla linea: sono già iniziati nella zona di Settimo e Volpiano, speriamo che prendano il via velocemente anche qui da noi. Ci resta soltanto da firmare la convenzione che autorizza l'avvio delle opere».

A Valperga

Comune paga l'«ingiusto» esproprio

Undici anni fa l'amministrazione comunale di Valperga gli espropriò terreno centro paese: 600 metri quadri su cui sorgeva un capannone utilizzato come deposito. Come indennizzo per l'occupazione d'urgenza del terreno e la demolizione del fabbricato gli offrirono 69 milioni: una cifra irrisoria secondo il proprietario, Vincenzo Chiapetto, un ex commerciante di automobili. Il ricorso al Tar, una causa in sede civile presso il tribunale di Ivrea, oggi gli hanno dato ragione. L'attuale amministrazione comunale Valperga, guidata dal sindaco Livio Frasca, dovrà infatti rifondergli quattro volte tanto quella cifra: 265 milioni. «E non è finita qui - dice Vincenzo Chiapetto -. devo ancora stabilito il pagamento dei danni derivanti dalla distruzione materiale che c'era in quel locale, centinaia di pezzi di ricambio di auto e un notevole quantitativo di legno pregiato. Tutta roba persa». La vicenda, raccontata in una delibera votata pochi giorni fa dall'amministrazione Frasca, brucia a Chiapetto. «Quel terreno - ricorda - venne tolto per ampliare un piazzale, piazza Pastore, davanti alle elementari. Un'azione ingiusta; quando distrussero l'edificio non ebbi il coraggio andare a vedere. Chiesi agli allora amministratori che si occupassero della che c'era dentro, non aveva altri depositi, e mi assicurarono che l'avrebbero fatto». Invece i ricambi furono danneggiati. «Dei trenta metri cubi di legname pregiato - ricorda Chiapetto - non me rimasero che poche tavole». battaglia legale ingaggiata nell'83 ha finalmente dato ragione Chiapetto. Ma a lui non basta: ha presentato appello per ottenere il pagamento della merce distrutta; una cifra, secondo lui, pari a quanto gli è stato riconosciuto per terreno e immobile. «Non ce l'ho questa amministrazione - conclude Chiapetto - ma con quelle precedenti. La vicenda si sarebbe potuta concludere prima e senza tanti problemi». Intanto il sindaco Frasca ha deciso di avviare tutte le procedure per chiudere velocemente i tra amministrazione e privati. Ce ne sono per circa 200 milioni.

In 4 alla sbarra

Caluso, botte per eroina non pagata

Vincenzo Uzzo

Botte e minacce, nell'estate del '92 e ancora nella primavera dello scorso anno, per i soldi della vendita di eroina: è l'accusa formulata dal sostituto procuratore Lorenzo Fornace nei confronti di quattro pregiudicati Caluso e Chivasso, arrestati dai carabinieri luglio scorso. Ieri mattina avrebbero dovuto essere processati in tribunale a Ivrea: l'indisponibilità del p.m. ha invece obbligato i giudici al rinvio dell'udienza, fissata per il 7 febbraio prossimo.

Alla sbarra sono Vincenzo Uzzo, 44 anni, residente a Caluso in viale Europa 14/B, titolare di un'officina di autodemolizioni a Tonengo di Mazzè; il figlio Francesco, 20 anni (entrambi sono difesi dall'avv. Pasquale); Franco Calderaro, 26 anni, Chivasso, corso Galileo Ferraris 82 (avvo- Foti); infine Daris Gallo, 25 anni, residente a Lusiglie, ma domiciliato a Caluso in via San Clemente 19 (avv. Campanale). A far scattare le manette ai loro polsi era stato un tossicodipendente di frazione Valle di Caluso, Amerigo Morescalco, 21 anni, ex operaio di Vincenzo Uzzo, che aveva sporto denuncia ai carabinieri.

Dieci grammi di eroina non pagati sarebbero stati all'origine della vicenda. «Mi hanno picchiato e sangue e due - avrebbe raccontato Marescalco militari -. Pretendevano due milioni e mezzo per la droga, ma io avevo avuto l'eroina al posto dei soldi per il lavoro». Tra un pestaggio e l'altro, inoltre, ci sarebbero state numerose minacce, anche ai famigliari del giovane: «Se non paghi, ti spacchiamo le ossa e uccidiamo i tuoi figli». I quattro, accusati di spaccio, tentata estorsione e lesioni personali, negano ogni addebito: «Non abbiamo mai picchiato o minacciato Marescalco per avere dei soldi».

IN BREVE

Rubò in pizzeria Condannato a 4 mesi

Quattro mesi di reclusione 100 mila lire di multa per furto: è la pena patteggiata in pretura da Salvatore Angemi, 21 anni, residente ad Ivrea in via don Mosetto 207. Il giovane, difeso dall'avv. Campanale, era accusato di essersi introdotto nella pizzeria Eporediese, in corso Vercelli a Ivrea, rubando dalla cassa 300 mila lire.

Domani partono i lavori della circonvallazione

Si consegnano domani i lavori per la circonvallazione Est di Rivarolo, parzialmente franata dopo l'ultima alluvione. L'impresa incaricata è la «Ilinera», di Tortona; l'intervento, che costerà miliardi, prevede il ripristino della strada e la costruzione del muro di sostegno.

Giovane arrestato per furto aggravato

Andrea Bagliolo, 24 anni, residente a Scarmagno in strada Romano-Montalenghe 7, è stato arrestato l'altra mattina ordine di custodia cautelare del gip De Marchi, con l'accusa di furto aggravato. Il giovane era stato fermato alcuni giorni or sono dai carabinieri di Castella- mentre era alla guida di una «Fiat Uno» rubata.

ANDRATE

Nuovo direttivo alla Pro loco

Nuovo direttivo alla Pro Loco di Andrate, destinato a rimanere in carica fino al 1999. Presidente è stato riconfermato Adriano Bertolino; vicepresidente è Paola Spino, segretaria Manuela Chiavetta. Il gruppo si è già messo al lavoro per organizzare il «Carnevale dei bambini», in programma a marzo.

MAZZE'

Si sistemano le tribune del campo sportivo

Lavori in programma al campo sportivo «Formia», frazione Tonengo. Il Comune ha stanziato 20 milioni per la sistemazione delle tribune; altri 80 milioni saranno richiesti alla Regione per realizzare l'impianto d'illuminazione.

Sconfitto (4-12) dalla Tubosider. In A 2 battuta la Pantec Favria

Bocce: capitola il Brb Ivrea

Il ds perde le staffe, sfiorata la rissa

Un sabato da dimenticare per le bocce del Canavese. Il Brb Ivrea ha perso a Banchutte (4-12) contro la Tubosider e vede compromesse le speranze anche remote di primato. Quel che è peggio è che al d.s. eporediese Renato Battaglino sono saltati i nervi. La scintilla è scattata quando l'arbitro ha fischiato (per aver superato la riga) una bocciata a Fabrizio Deregibus, reo in passato di colpo del genere, ma intenzionato a redimersi. Battaglino sostiene che gli arbitri tengono d'occhio soltanto Deregibus e talvolta fischiano a sproposito, trascurando gli altri giocatori. Poi è che una sola boccia ha diviso nel conto del tiro progressivo Birolo e l'astigiano Pasculli (34-35) e nel tiro tecnico Losano ha rovesciato la situazione in extremis colpendo i due pallini finali (40-32 contro Dante Amerio).

A questo punto Battaglino ha perso le staffe ed ha aggredito verbalmente quelli che gli capitavano a tiro, giocatori o arbitri che fossero. Fortunatamente si è arrivati alla fine senza incidenti: Battaglino ha poi fatto autocritica, ammettendo di aver esagerato. Resta il fatto che se i dirigenti, anziché calmare le acque contribuiscono ad agitarle, le bocce prendono una brutta china.

Il Brb ha vinto solo la coppia (Dante Amerio-Birolo: 9-7) e la quadretta Dante Amerio-Nari-Priotto-Negro per 10-1 Sabato prossimo dovrà andare a Chiavari.

In serie A2 la Pantec Favria, ora 5ª in classifica, è stata sconfitta malamente a Carmagnola. Nella squadra di Castagna è venuto meno, per una banale infrazione ad una gamba, il velocista Vercellino e la formazione ne ha risentito. Tiro progressivo e staffetta sono stati persi, ma a queste sconfitte si sono aggiunte quelle di terna, coppia, quadretta e pto. In casa, sabato, dovrà correre ai ripari, arrivano infatti gli Amici Chiavazzesi Biella.

Da sinistra, **Renato Battaglino**, direttore sportivo del Brb Ivrea e il bocciatore **Fabrizio Deregibus**

Infine nel derby dei playout di serie B, Fucine Rostagno ha battuto (8-4) il S. Bernardo.

Giovanni Capponi

Campionato podistico

organizzatori «tagliano» classiche

Due novità negative nella prossima edizione del campionato podistico canavesano. Nel calendario della stagione 1996-96 non saranno infatti inserite «Ivrea cinque laghi» la maratona «Città d'Ivrea», due appuntamenti che erano entrati a far parte della tradizione. Lo ha deciso il comitato organizzatore nell'ultima riunione che si è tenuta al centro polisportivo di Rivarolo. In forte dubbio che la Traversella-Rifugio Chiaromonte, prova di corsa in montagna. Una competizione in notturna a Rivarolo nel mese di giugno ed una prova a Corio a luglio sono i due nuovi appuntamenti.

Giovedì al Pistoni

Gillio ritorno di Coppa Italia

Dopo il poker dell'andata (tre reti del bomber Gambino e un centro neo-acquisto Zucca), l'Ivrea non dovrebbe incontrare difficoltà nell'accedere al turno di semifinale della fase regionale della Coppa Italia dilettanti e superare così anche il modesto ostacolo del San Gillio. Gli arancione, che sono i detentori del trofeo, scenderanno in campo giovedì alle ore 20,30 allo stadio «Pistoni», posticipando l'incontro per evitare la concomitanza con derby che disputerà mercoledì al Delle Alpi. Asti, Verbania e Carassintermonregalese potrebbero essere delle degli eporediesi.

DOVE & QUANDO

DA CAMERA. A Ivrea, ore 21 auditorium La Serra, è in programma un concerto di musica da camera gruppo E.Co. (Ensemble per l'Esperienza Contemporanea). L'iniziativa rientra nel cartellone della Società Musicale.

Si svolge domani, centro congressi del castello di Pavone, giornata di studio sul tema «Realtà e tendenze nella gestione dell'assistenza sanitaria ospedaliera», organizzato dall'Usl 9. L'inizio è fissato per le 9,45, la conclusione alle 17,30.

E' prorogato fino al gennaio termine per il tesseramento all'associazione Spille d'Oro Olivetti. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sodalizio, il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 16,30, il venerdì dalle alle 12 e dalle 14 alle 16,30.

FIERA SANT'ORSO. La Cisl Canavese organizza un viaggio per la fiera di Sant'Orso, in programma ad Aosta il 31 gennaio. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alle sedi Cisl di Ivrea (0125-641395), Rivarolo (0124-29016), Caluso (011-9831673) e Cuorgnè (0124-68264).

Si chiudono il 31 gennaio le iscrizioni allo stage di danze bretoni, organizzato dall'associazione culturale Accordanza Ivrea, 18 e febbraio. Il costo è di 60 mila lire, a cui vanno aggiunte 10 mila lire per la tessera associativa. Per informazioni e adesioni, telefonare allo 0125-637693, in serali.

CORSO CACCIA. Inizia oggi a Rivarolo il corso per cacciatori, organizzato dalla locale Federcaccia. Le lezioni si tengono il martedì e il venerdì, dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni telefonare allo 0124/28146.

Secondo ed ultimo appuntamento, ore 21 all'Anfiteatro di Montalto, con la commedia «Se un bel giorno all'improvviso...», con Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo. L'ingresso costa 55 mila lire.

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

4a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la quarta volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai-Videosapere

L'ALLEVAMENTO E I PROBLEMI DEL TRAFFICO

Mentre la Satap brucia le tappe presentando i progetti esecutivi di tre lotti del percorso

Asti-Cuneo: la Stura resta al centro delle polemiche

Due momenti delle manifestazioni che si sono svolte in questi ultimi anni per sollecitare la soluzione dei problemi di traffico fra Asti e Cuneo

BRA. Precedenza assoluta al tratto Cantina Roddi-Roreto di Cherasco: subito dopo, costruzione degli altri tronchi di superstrada Isola d'Asti-Guarene e Roreto-Marene), progettazione di un collegamento con Cuneo, via Fossano, che eviti la fragile area fluviale della Stura. Firmato: Legambiente.

Mentre la Satap sbrucia le tappe presentando al ministero dei Lavori pubblici i progetti esecutivi di tre lotti dell'autostrada-superstrada (compreso quello della contestata bretella Massimini-Bombonina), gli ecologisti cuneesi danno ad alcune loro vecchie controproposte la forma di una lettera aperta alla presidenza del Consiglio, ai ministri dei Lp, dell'Ambiente e degli Interni, alla Regione, alla procura della Corte dei conti. Occasione del «revival», sottoscritto dal responsabile della Legambiente, Gianfranco Poano, l'alluvione del 5-6 novembre, che avrebbe «definitivamente compromesso la pretesa unicità e globalità del progetto di collegamento misto auto-superstradale Asti-Cuneo».

E' per l'appunto il progetto della Satap: 53 chilometri di superstrada fra Asti e Marene, l'utilizzo di 21 chilometri dalla To-Sv, 24 chilometri di autostrada fra Carrù e Cuneo. Sostenuto dalle amministrazioni provinciali interessate, il percorso «a zeta rovesciata» è sempre stato criticato da tutte le associazioni di tutela per i guai che causerebbe il raccordo tra Massimini di Carrù e Bombonina: timori che la catastrofe di novembre ha enormemente amplificato.

«Il tracciato tra Cuneo e Montanera - si osserva nel documento della Legambiente - è stato imprudentemente progettato nell'area fluviale della Stura di Demonte, non gravemente interessata dalla recente alluvione, ma da altre storicamente documentate come quella del precedenti. Il raccordo autostradale tra la frazione Bombonina Cuneo e la borgata Massimini di Carrù non può, alla luce dell'evento prodottosi, essere cancellato».

Esso del «non rappresenta un percorso obbligato, bensì il frutto di calcolo speculativo che ha portato ad un'autentica perversione progettuale, come ampiamente dimostrato dalla Legambiente sin dal 1989 e confermato dal giudizio negativo dei ministeri ambientali e conclusa dalla procedura di valutazione di impatto». Giudizio negativo contraddetto, nel settembre scorso, dall'approvazione globale del progetto in sede di Consiglio dei ministri, che gli ambientalisti considerano il frutto di un «colpo di mano».

In alternativa alla bretella Massimini-Bombonina, il terminale Sud costituisce la premessa del sottopasso autostradale di Cuneo, presentato nel 1990 e caduto nella condanna senza appello della cittadinanza», le Legambiente chiede direttrice Cuneo-Fossano i piani terrazzati della sinistra Stura», delineata in proposta formulata già mesi fa. Ma l'aspetto più interessante dell'appello è la totale «assoluzione» - con qualche riserva per i ponti sul Tanaro e sulla Stura, che «potranno subire adeguamenti per le ragioni di sicurezza suggerite o imposte dall'alluvione» - tratto Roddi-Cherasco, «l'unico immediatamente cantierabile e per il quale è stato accuratamente studiato dalla Provincia un percorso collinare».

La costruzione questi circa 16 chilometri della Asti-Cuneo costerebbe, secondo la Lega Ambiente, circa 300 miliardi, che potrebbero «prelevati» dai fondi stanziati per il dopo alluvione. Risolta priorità dalla Roddi-Cherasco, sarebbero da riesaminare i tronchi superstradali contigui. Mentre «le esondazioni verificatesi impongono una revisione del tratto Isola d'Asti-Guarene, con rimodellamento dei manufatti e miglioramento delle opere di difesa», nessun particolare rischio idrogeologico viene individuato tra Cherasco e Marene: tuttavia «l'interesse primario della collettività provinciale» vorrebbe che da Roreto la superstrada proseguisse per Tagliata di Fossano, pur «restando indiscutibile il valore funzionale di un collegamento fra le A 6 e la A 21».

Grazia Novellini

Voltri-Sempione al traguardo

Entro giugno aperto il tratto fra Gravellona Toce ed Arona

Ci sono 245 km tra Gravellona e Voltri

NOVARA. Ci son voluti più vent'anni, ma per l'autostrada dei Trafori (la A26 da Voltri a Gravellona Toce) siamo ormai in dirittura d'arrivo. Entro giugno sarà aperto al traffico l'ultimo tronco, tra Arona e Gravellona Toce, dove si lavorando. Sono circa chilometri.

La notizia viene dalla società Autostrade. Vuol dire che dall'estate prossima percorribili tutti i 245 chilometri da Gravellona a Voltri che garantiscono il collegamento autostradale del Sempione (ovvero del Centro Europa) con la Liguria. Sarà via stradale più breve per il mare. Come si ricorderà la tratta fra Voltri e Arona è entrata gradualmente in funzione tra il 1976 e l'89. Ci sono stati invece grossi problemi gallerie e smottamenti in particolare nel comune di Stresa, in località Someraro) fra Arona e lo svincolo di Gravellona. Sono 32 chilometri che avranno un costo tecnico (esclusi gli oneri accessori) di 1100 miliardi, vale a dire 34,4 miliardi al chilometro. Per quanto riguarda i lavori principali fra Arona e Stresa in fase di completamente l'impalcato del viadotto Colorio la cui ultimazione è prevista entro il prossimo marzo. Sul tratto Stresa-Baveno proseguono i lavori della galleria Mottarone che ha dato i maggiori problemi e la cui ultimazione prevista per maggio. I lavori di pavimentazione sono stati tutti consegnati e stanno procedendo celermente. Per le opere complementari già stati affidati i lavori di finitura, segnaletica, arredo autostradale mentre in fase di appalto quelli relativi agli impianti nologici (illuminazione, ventilazione gallerie e impianti di sicurezza).

Con l'apertura dell'ultimo tratto, a giugno, non tuttavia utilizzabili gli svincoli di Baveno e Ghevio. Il primo potrà essere funzionale solo dopo il completamento del collegamento la statale Sempione. Il progetto relativo è stato approvato a luglio. Sono in corso le procedure di affidamento dei lavori che dureranno due anni. Per lo svincolo di Ghevio il progetto deve ancora essere approvato a livello locale prima dell'invio all'Anas. Dopo l'approvazione ministeriale ci vorranno 4 mesi per l'affidamento e almeno un anno per ultimare i lavori.

Il costo «storico» a Voltri-Sempione sarà di 2850 miliardi, come dire: 11,6 miliardi al chilometro. **[r. amb.]**

Altro sangue sulla To-Sv

La burocrazia frena il raddoppio

Sabato mattina sulla Torino-Savona ci stati altri morti

MONDOVI'. Le tragiche conseguenze dello scontro frontale sabato mattina (due morti e due feriti) hanno fatto tornare al centro dell'attenzione il problema della sicurezza sull'autostrada «Torino-Savona» dove, nel tratto non raddoppiato, i rischi continuano essere molto grandi. L'attacco più duro arriva da Raffaele Costa.

Negli anni scorsi il deputato si è occupato dell'«A6» anche con clamorose manifestazioni di protesta, accantonate soltanto nel periodo in cui ha ricoperto cariche di governo. «Quei morti qualcuno li avrà sulla co- - l'ex ministro della Sanità - perché i lavori di raddoppio tra Marene e Fossano dovevano già finiti; invece le lungaggini burocratiche li hanno bloccati».

La mancanza una barriera tra i due sensi di marcia è stata la causa dello scontro, problema che hanno ben presente anche i vertici della «To-Sv». Proprio tra Marene e Fossano il raddoppio va avanti rapidamente, come quello, concluso, tra Priero e Rivere; tre poco sono stati affidati i lavori per la doppia carreggiata da Niella Tanaro a Priero. **[l. f.]**

ALESSANDRIA

Il tegolone? Un ibrido tra seno e astronave

NEL cuore della città, sulla strada, un ingresso che ricorda un piccolo tempio in quello stile che Antonio Cederna definirebbe anglo-greco-mediterraneo-san siro-babilonese, poi, angolo, graffata su una porta vetri, quella scritta Red Oxen ricordo di un tentativo di anglicizzare», chissà perché, quel Buoi Rossi che hanno fatto la fama di una città di cui, assieme al cappello Borsalino, sono stati anche un simbolo.

Oggi l'ambiente è di tono, in questo ristorante-albergo alessandrino. Una catenella in velluto impedisce di andar diritto: se girate a sinistra entrate in hotel, se piegate a destra approdate a questo famoso ristorante, preceduto un grazioso caldo bar. L'ambiente, niente da dire, è molto bello, intimo, raccolto, elegante anche per la moquette cardinale, per la boiserie, per le applique, per le abat-jour su ogni tavolo, per le luci che scendono dal soffitto... Un posto elegante, segnaposti in argento, posate massicce, campane d'argento, bicchieri grazinsi con le iniziali del locale... Già, ma poi il bello finisce subito . Il vostro cappotto? «Il guardaroba è là in fondo...» ti dirà un portatore di piatti e sono cavoli tuoi andare in fondo alla sala, cercare le grucce e sistemarti il tuo pastrano. Non c'è la carta dei vini. Hai chiesto Tocai? Te lo portano in mano, a far vedere. La stessa cosa capiterà alla fine quando avrai chiesto un whisky: anche questo caso la bottiglia ti viene portata in braccio, come fosse un bambino. Non versano né acqua né vino gli addetti, il Barbera d'Asti ha una scritta in etichetta («Beato chi mi beve») di una becera disinvoltura sbarazzina. Anni Cinquanta che francamente speravamo non dover più ritrovare.

Il formaggio arriva già grattugiato, se chiedi un cucchiaio per la salsa te danno uno da minestra... Ma almeno si mangiasse bene, invece i piatti rientrano nel coplone del pretenzioso ma inconcludente, del voglio ma non posso.

Si comincia la serie con la terrina di salmone verdure, si prosegue con agnolotti al sugo d'arrosto sciapiti e banali, con il brasato al Barolo senza storia. Ma il colmo è al dolce dove, ahimè, non sei stato abbastanza intelligente capire che cosa si doveva dietro un piatto che si chiama «tegolone» (allo zabaglione al Cointreau). Ti arriva un affare, un coppa di pasta a metà croccante metà abbondantemente mollicia. In questa cosa mostruosa, metà strada tra un seno e l'astronave Enterprise, ci trovi dentro, ad occhio, due etti di zabaglione che sono un inno allo spreco ed all'intelligenza gastronomica. La pasticceria è «piccola» di nome e di fatto: si attacca ai denti in modo sgraziato, terribile. Lire 80.000 a testa.

(Provato il 5 dicembre 1994)

Edoardo Raspelli

Alessandria
BUOI ROSSI
Via Cavour 32. Telefono (0131) 44.50.50 - 44.52.52. Fax (0131) 44.52.55. Sempre aperto
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
Fascia di prezzo: B
Voto: 11,5/20

SOTTO I	10/20 DA PASSARE A MIGLIORI
DA	10 A 12/20 DA SOTTOLINEARE A MATITA
DA	13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA	15 A 16/20 GRANDE CUCINA, COMPLIMENTI
DA	17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE
A:	90 MILA LIRE E OLTRE
B:	70/90 MILA LIRE
C:	45/70 MILA LIRE
D:	SOTTO LE 45 MILA LIRE

La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento promossa dall'Apa ha trattato 6000 capi nel 1994

I bovini piemontesi piacciono sempre più all'estero

Aumenta in modo considerevole l'esportazione di animali vivi e di embrioni

La Compral ha un volume di affari che raggiunge i sei miliardi e mezzo

CUNEO. La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento (Compral) promossa dall'Apa può contare su 390 soci e un volume di affari che raggiungerà con il bilancio che chiude a fine marzo i 6 miliardi e mezzo.

Fondata nel 1981 per valorizzare sul mercato, e soprattutto nell'esportazione, i bovini vivi dei soci, la Compral ha dalla fondazione come presidente Guido Brondelli e direttore Bartolomeo Bovetti. Spiega il dottor Bovetti: «La nostra è cooperativa sostanzialmente di servizio. Non ha acceso dei mutui, non ha debiti, non ha operato investimenti e non ha neppure dei sti. Questo è un aspetto che consente duttilità, elasticità, polivalenza».

L'esportazione e la commercializzazione dei bovini razza piemontese rappresentano il maggior volume di affari della cooperativa. Negli ultimi tempi i mercati più redditizi sono stati Inghilterra, Danimarca, Irlanda, Germania, Repubbliche Ceca e Slovacca, Canada e Stati Uniti. Un altro comparto florido dell'esportazione sono gli embrioni bovini di razze piemontese: ne sono stati spediti grossi quantitativi in Brasile e Svizzera. Con il Canada la Compral ha un contratto di due anni che prevede una consistente fornitura di embrioni.

Per la razza bovina frisona la cooperativa cuneese ha invece allacciato contatti con la cooperativa Cami di Milano. Continua Bartolomeo Bovetti: «Poiché in questo periodo i nostri soci non forniscono bestiame da vita razza frisona, l'accordo con la Cami consente di operare su tre fronti: reperimento manze presso la cooperativa milanese vendita delle stesse ai nostri soci; ritiro delle vacche a fine carriera e loro commercializzazione; ritiro dei vitellini maschi non utili all'economia dell'allevamento».

Interviene il presidente Guido Brondelli: «Una delle attività istituzionali della cooperativa sono gli acquisti collettivi di prodotti per l'allevamento tra cui l'olio di merluzzo utile per i vitelli nella fase dello svezzamento, erba medica per le vacche da latte e integratori alimentari. Un altro impegno della cooperativa è il rifornimento di prodotta dai soci nel punto vendita dell'Iparsidis di Fossano. Vogliamo sperimentare se la qualità è apprezzata dai consumatori ricompensata adeguatamente. E' una iniziativa, la presenza nei supermercati, che estenderemo».

Il volume di affari della Compral è passato dai 2425 milioni del 1989 a 6500 del 1994; i capi trattati da 2050 oltre seimila. I soci negli ultimi anni sono saliti da 270 a 390. Commenta il presidente della Compral Guido Brondelli: «Puntiamo ora sulla ricerca e sviluppo di nuovi sbocchi li per le carne: nuovi punti vendita, contatti con grandi gruppi della distribuzione, comunità, ristoranti (abbiamo già un contratto con il «Cambio» Torino). Per l'esportazione di animali vivi, embrioni e seme stiamo potenziando i rapporti con i mercati già raggiunti e abbiamo avviato contatti nuovi paesi».

Gianni De Matteis

Questa sera al Giacosa per la «Saison culturelle»

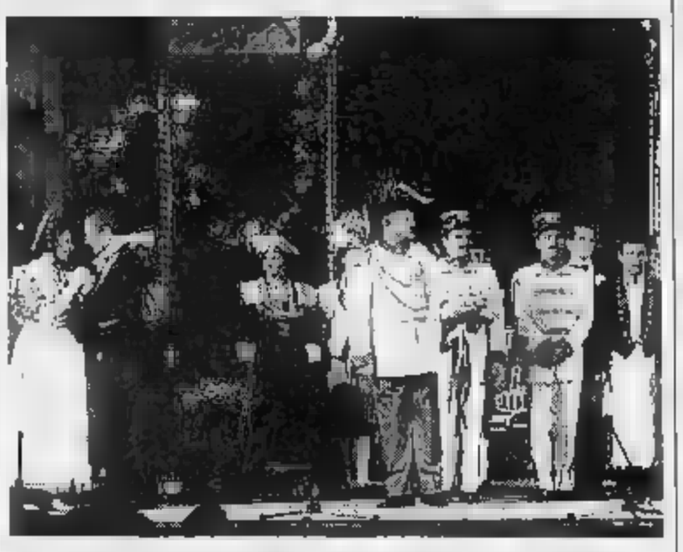
Di scena l'operetta «Al cavallino bianco»

AOSTA. Tanto tempo è passato da quando Elisabetta Viviani era sugli schermi televisivi con «Al cavallino bianco», ma la celebre operetta di Ralph Benatzky e Robert Stolz continua ad essere uno degli spettacoli più apprezzati del genere.

Arrivò in Italia per la prima volta nel 1931, al Teatro Lirico di Milano. Fu subito considerata l'operetta dell'anno e da allora le sue rappresentazioni non si contano più. Divenne in pochi anni una delle più popolari in Europa, grazie anche a Sandro Massimini, regista-attore, che nel 1989 ne portò in scena una nuova edizione, interpretando anche il ruolo di Leopoldo Brandmayer.

Sandro Massimini avrebbe dovuto essere anche quest'anno il protagonista dell'operetta inserita nel cartellone della Saison culturelle, «Il Paese dei campanelli». Ma per motivi di salute il regista-attore ha dovuto annullare tutte le date della tournée. Degna sostituzione è quindi sembrata agli organizzatori della Saison «Al cavallino bianco».

Il «grande classico» dell'operetta è dunque in calendario per questa sera, alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della Saison culturelle dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Il secondo spettacolo dell'operetta di Massimi sarà, invece, sostituito con «Cin-Ci-Là», in programma giovedì sera, sempre al Teatro Giacosa.



Una scena dell'operetta «Al cavallino bianco» diretta da Sandro Massimini

«Al cavallino bianco» sarà portato in scena dal Teatro stabile Bellini di Napoli. Per anni considerata come la «cenerentola» del teatro, l'operetta è ora rivalutata dal pubblico e dalla critica. I precedenti spettacoli aostani hanno sempre fatto registrare il tutto esaurito. L'operetta viene ora, infatti, considerata spettacolo «completo». I protagonisti non devono soltanto saper recitare, ma dare prova di saper ballare e cantare. Elementi di grande importanza sono anche le scenografia, la coreografia e i costumi, solitamente molto ricchi e colorati.

I due spettacoli di operetta sono fuori abbonamento. I biglietti per «Al cavallino bianco» si potranno trovare oggi, a partire dalle 19, alla cassa del Teatro Giacosa. Mentre le prevendite per «Cin-Ci-Là» proseguono fino a giovedì alla Promoval di Aosta e negli altri punti vendita della regione.

Sandra Bovo

GIRO DEL MONDO IN 80 CINE

Ai margini della vita tra fiction e realtà

UNA commedia e una «docufiction» all'odierno appuntamento col «Giro del mondo» (al Corso di Aosta). Il cineclub del martedì propone, infatti, «Ricordando Hemingway» di Randa Haines e «Close-Up» di Abbas Kiarostami. Due film personaggi ai margini della vita, anziani in cerca delle ultime illusioni da spendere o proletari mitomani e imbroglioni, che coniugano la propria e l'altrui cinefilia in una storia ordinaria follia.

«Ricordando Hemingway» è un film agrodolce, nello stile consueto di Randa Haines (già autrice «Figli di un dio minore» e «Un medico, un uomo»), attenta a unire l'impegno sociale per i più deboli a storie dal ritmo accattivante e piacevole. Qui i protagonisti sono due anziani signori che vivono l'autunno della loro vita nel mite clima della Florida. Frank è un ex-marinaio di origine irlandese che passa il suo tempo cacciandosi nei guai e fornendone poi colorati resoconti. Walt è un tranquillo barbiere cubano in pensione, che ha fatto della gentilezza e del pudore le sue regole di comportamento. I due sembrano inconciliabili. Invece, complice un ricordo lontano che li unisce, un giorno si incontrano nel parco della cittadina in cui vivono e diventano amici inseparabili.

«Close-Up», che è opera di uno dei registi più acclamati dalla critica in questi ultimi anni, Abbas Kiarostami (gli spettatori del Cineclub ricorderanno i suoi «Dov'è la casa del mio amico?» e «E la vita continua»), racconta invece una storia vera, mescolando realtà e finzione. Gli infatti recitare nei loro ruoli i protagonisti dei fatti, nei luoghi in cui si svolsero. Il risultato è una profonda riflessione sui modi della rappresentazione filmica, condita di saggezza e semplicità. Tutto ha inizio a Teheran, quando, durante un viaggio in autobus, un disoccupato appassionato di cinema attacca discorso con una signora, intrigata quanto lui dalla settima arte. E per far colpo su di lei finge di essere un noto regista iraniano, Mohsen Makhmalbaf, con cui ha una incredibile somiglianza. Finirà per farsi ospitare dalla ricca famiglia di lei e per poco non riuscirà a farsi finanziare il progetto di un film. Una volta scoperta la sua truffa, verrà trascinato in tribunale, dove si pentirà ascendone assolto. Un film selezionato e premiato nei maggiori festival internazionali.

RICORDANDO
Randa Haines
Robert Duval, Richard Harris
Produzione: Usa, 1994
Cinema: Corso, ore 18,10 e 22,10

CLOSE-UP
di Abbas Kiarostami
con Hosein Sabzian
Produzione: Iran, 1990
Cinema: Corso, ore 20,20

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	18	24	50	75
	82	66	61	80	54
CAGLIARI	36	56	68	61	53
	81	70	62	53	47
FIRENZE	80	48	1	44	33
	79	65	64	64	03
	4	36	42	79	73
	120	80	74	61	61
MILANO	57	33	39	78	48
	87	79	75	60	52
NAPOLI	36	1	80	75	85
	90	63	60	56	48
PALERMO	66	10	15	6	19
	107	93	81	50	45
ROMA	60	63	69	20	79
	81	73	53	52	48
TORINO	87	19	8	21	68
	99	44	41	39	39
VENEZIA	9	73	2	32	48
	72	70	62	60	51

Ambi centrali. Ambi centrali sul o di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
36-70; 36-47; 36-42; 35-31; 36-65; 36-89; 36-34; : 36-66; 36-64; 36-52; 36-90; 36-20; 36-40; 36-10; 36-83; 36-67; 36-14; 36-46; 36-59; 36-53; 36-35; 36-11; 36-7 ; 7; 36-54; 36-69; 36-67; 36-66; 36-18.

Ambate minore. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 53 (1); Cagliari 50 (4); Firenze 90 (1); Genova 73 (1); Milano 90 (3); Napoli 7 (1); Palermo (2), Roma 69 (1); Torino 83 (1); Venezia 32 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: «40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
11-36; 21-36; 42-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 73-36; 52-66; 43-66; 53-36; 34-36; 24-36; 83-66; 64-66; 64-36; 75-36; 85-36; 15-66; 55-66; 71-36; 81-36; 11-66; 21-66; 42-66; 52-36; 43-36; 72-66; 82-66; 73-66; 83-36; 64-36; 53-66; 34-66; 24-66; 15-36; 55-36; 84-66; 75-66; 85-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è terno da giocare a Torino.
5 - 15 - 25; 5 - 25 - 65; 5 - 45 - 75;
5 - 15 - 35; 5 - 25 - 75; 5 - 45 - 85;
5 - 15 - 45; 5 - 25 - 85; 5 - 55 - 65;
5 - 15 - 55; 5 - 35 - 45; 5 - 55 - 75;
5 - 15 - 65; 5 - 35 - 55; 5 - 55 - 85;
5 - 15 - 75; 5 - 35 - 65; 5 - 65 - 75;
5 - 15 - 85; 5 - 35 - 75; 5 - 65 - 85;
5 - 25 - 35; 5 - 35 - 85; 5 - 75 - 85;
5 - 25 - 45; 5 - 45 - 55; 15 - 25 - 55;
5 - 25 - 55; 5 - 45 - 65; 15 - 25 - 45.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM		VE
GEMELLI	9	24		54	4	16	5	24	20	9
VERTIBILI	89	3	13	12	6	4		25	6	2
CADENZE	7	9	10		10	1	10	6	5	1
	24		25	45		49	28	29	23	29
FIGURE	2	1	1	9	5	7		9	3	1
			13		13	17	72	17	38	
DECINE	61	31	41	31	41	61	11	71	21	41
	30		17	22	27	31	18	29	33	70

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le sette di

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 Davide e Liliana Miola, via Vinca 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

IL GIORNO E LA NOTTE

AOSTA
Si balla con «I Novelli»

Alla discoteca «Divina» questa sera è di scena il ballo liscio. Sul palco del locale ci sarà l'orchestra spettacolo «I Novelli». Oltre al meglio del liscio anche ritmi latinoamericani. A mezzanotte mezz'ora di pausa per l'orchestra e spazio alla disco-music.

AOSTA
Rinviato spettacolo

Lo spettacolo teatrale «Il comico» scritto del drammaturgo inglese John Osborne, scomparso di recente, è stato rinviato. La rappresentazione, inserita nell'ambito della Saison culturelle per l'8 e il 9 febbraio, si terrà al Teatro Giacosa il 22 e il 23 marzo. Protagonisti della pièce Giovanna Ralli e Paolo Ferrari.

«Blu live» al Blu Max

Alla discoteca «Blu Max» di Quart domani sera prosegue il «Blu live». Una band di fuori Valle propone il meglio del rock, della dance e del funky.

TV PIEMONTESI

Un film di Charles Shyer, *«Baby Boom»* (Usa, 1987, 105'), interpretato da Diane Keaton e Sam Shepard, inaugura i programmi serali di Tsr, alle 20,35. E' la storia di una donna in carriera che riscopre la voglia di maternità grazie a uno scherzo del destino. A seguito della morte di un cugino la donna si vede recapitare un neonato, in quanto sua parente più prossima. Inizialmente prevalgono l'egoismo e la voglia di sacrificare una brillante carriera. Poi l'istinto ha il sopravvento. Una commedia edificante.

Alle 20,50 **France 2** trasmette il film, *«De la part des copains»* (Francia-Italia, 1970, 100'), diretta da Terence Young, e interpretato da Charles Bronson, James Mason e Liv Ullman. Ne è protagonista un americano dal passato torbido, strappato dal suo tranquillo ritiro sulla Costa Azzurra dai suoi compagni di un tempo, che vogliono la loro parte della sua attuale ricchezza. Un poliziesco di routine.

Alle 22,30 **France 3** prosegue con la seconda parte di un dibattito pubblico sulla riapertura delle case chiuse. {l. b.}

AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 36.656 — 7000
Il giro del mondo in 80 h, Ore 18.10 **Ricordando Hemingway** *di Randa Haines*. Usa 1994, 122'. Ore 20,30 **Close up** *di Abbas Kiarostami*. Iran 1990, 100'.

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 21 — Lire 13.000
Il cavallino bianco — Compagnia del Teatro Stabile Bellini di Napoli

CHAMPOLUC S. Anna — Tel. (0125) 307.453 — Or.: 20/22 — Lire 10.000 — CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (01 841.266 — Or.: 21,30 — L. 10.000 — CHIUSO

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) 949.473
Discesa dalla parete Est del Cervino documentario di Toni Valeruz. Ciso 1A. Prezzo biglietto 7000

COGNE Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.200 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000 — CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: — 10.000
OcchioPinocchio — di F. Ken con E. Nel, C. Cassell, J. Adriani (It. '94). Una versione aggiornata del Pinocchio di Texas dove la fatina, per proteggere una ragazza al posto di burattino un cavallo. N. V. 2h 20 — **Commedia**

Dichiarazioni d'amore — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17.10/18,20/21,30 — di P. Avati, con A. Mirabella, C. Abbe. A Novara (un bar... L'amore bolognese, la vita ridotta a una gara ippica alle prese con l'ubriachezza del padre, un poco sullo stravolto. Italia 1981 che sia per sempre. N. V. 1h 31 — **Sentimentale**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA corso Giulio Cesare . **Pulp Fiction.** Colori. V. M. 18. Or.: 16,30; 18,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.965. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTIBALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. *Sala 2.* **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3* **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
corso Sommeiller . **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Carlo Alberto 27. **Ingannatore.** Orario: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi **6 matrimoni e un funerale.** Orario 15,30; 17,50; 20,10;
CRISTALLO v. Goito 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 2
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 18,40; 18,35; 20,35; 22,30.
GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BIG Sabotino **nella tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30.
IMPERIA p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere donna.** Or.: 17,30, 20;
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re .** Or.: 15, 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
corso Trapani 57. **Sotto il segno pericolo.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po . . 812.9296. **Fino alla follia.** Or.: 18,30, 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 8. **Occhio/Pinocchio.** Or.: 15,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10;
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tata y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario. 14,30; ; 16,30, 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, al bar. : 14,30; 18,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI via XX Settembre . **Timecop - Indagine al futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gall. Subalpina. **Bimbi - Bimba.** Or.: 16,15, 18,20, 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi sulla tenebra.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via 339. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla com- . Turno A. J. Maisano dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-18,30/19,30-20,30 Tel. 881.5.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag in abb. T. S. T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo) Tel. 517.6248 - 544 562.
ERBA, c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta 3 recite, ven. sab ore 21 dom 15,30. Nuovo record di repliche, continua il successo di Mario Brusa in **Tromlin an purgatouri**, novità assoluta di Feneglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Feneglio. Int. a pren. ce. cont. 9/23

RADIO E TELEVISIONI

Radio
8,30 **Télévallécole**
14; 19,30 **Tgr e d'Aosta**
19,50 **nostra salute**

Radiodue
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Come eravamo** di G. Squarzino

Suisse Romande
9,10 **Top models**
9,30
10,15 **Magellan**
10,45 **Vivo les animaux**
11,10 **Les feux de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **femmes de sable**
13,35 **Pour l'amour du risque**
14,20 **Profession reporter Eng**
15,05 **Bergerac**
16 — **La petite maison dans la prairie**
17,15 **Robinson Sucroé**
17,40 **Seaquest, le gardien de l'océan**
18,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,35 **Baby boom**, film
22,25 **Tabou**
22,50 **C'est très sport**
23,30 **Les Chippendales: sur la ville**
0,20 **Tj-nuit**

7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazione**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio nostalgia**
11,30 **354510, «la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
19 — più musiche tutti i tempi

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12,30; 18,30, 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartone animato
17,30 **Dance Television**
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Film**

Top Italia Radio
— **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia**, musica italiana
18 — **Liscio doc**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Gli eroi non muoiono**, film
15 — **Luisana**, telenovela
16 — **Cantaitalia**, rubrica musicale
17 — **Route roventi**, cartoni animati
17,30 **Fauna selvaggia**, documentario
18 — **Sloane**, telefilm
20,30 **Controluce**, situalità
22,50 **Tad**, rubrica musicale

Radio Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30, 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **1011... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte Italiana**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8, 10, 12; 15; 18; 17 **Il globo**, notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 15,30; 16,30 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night while**

Radio Reporter
Linea diretta, notizie
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio Reporter**
— **Musica non stop**

St-Vincent
7,15; 14; 17, 18,40, 22 **Intervalles news**
10 — **Contatto radio**, con S. Mondaini
12; 18,15 **Meteo/viabilità**
14,20 **Novità discografiche**
20,30 **I tarocchi**, con Ango

Radio Monterosa
8; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
10 — **300 secondi la cronaca in diretta**
12,10 **Ballo e ballo**
13,10 **Café**, Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria**, con Manuela
21 — **Rock Café**, Italo

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi causati non tempestive comunicazione parte delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0619
(lire 852 al minuto + Iva)

Sulle piste di ghiaccio tornano al successo il CourmAosta nell'hockey e Vuillermin nello short track

Canadesi alla riscossa

La formazione giallonera ha battuto in trasferta il Milano per 4-2 grazie alle doppiette realizzate da David Haas e Bill McDougall. Stasera arriva il Fassa

Bill McDougall (a destra) durante un ingaggio. A Milano, in linea Haas e Scapinello, ha realizzato una doppietta

AOSTA. Se ci fosse la schedina anche per l'hockey su ghiaccio, questa volta le vincite sarebbero state miliardarie. Hanno perso il Bolzano capolista (in casa) e le due squadre milanesi in corso per i primi posti della classifica. Ed è tornato al successo in trasferta il CourmAosta, che lontano dalla propria pista non vinceva da 7 turni. L'avversario era proprio quel Milano Saima che sabato dividevano i gialloneri il quarto posto della graduatoria. La squadra di Jimmy Boni ha vinto per 2-4, con parziali 0-1, 1-2 e 1-1, grazie alle doppiette di Bill McDougall e del neoacquisto David Haas. Dopo la batosta rimediata a Bolzano è un'iniezione di fiducia che consente di ritrovare una certa tranquillità per affrontare le tre partite in programma questa settimana.

I due attaccanti canadesi, Mc Dougall e Haas, hanno giocato in linea con Marco Scapinello e sono stati tra i migliori in pista. Hanno giocato anche Jimmy Comazzola e Bill Stewart, che sconteranno le squalifiche rimediate a Bolzano (rispettivamente una e due giornate) nelle prossime partite. Nel primo periodo il CourmAosta prende in mano la situazione dopo aver subito gli attacchi iniziali dei padroni di casa con i tiri di Pietroniro e Mosele sventati da Corrado Micalef. Haas, Mc Dougall e Marco Scapinello impegnano il «goalie» milanese Zanier su tiri ravvicinati. Poi, al 10'59", la stessa linea sblocca il risultato: scambio Scapinello-Haas e rete di Mc Dougall.

All'inizio del secondo periodo un'occasione da gol per parte con Camazzola e Pietroniro. Quindi al 4'10" il raddoppio del CourmAosta ancora con i due canadesi protagonisti. Micalef respinge un tiro di Jaquinta, il disco arriva a Mc Dougall che passa a Haas e l'attaccante è bravo a realizzare la sua prima rete in giallonero. Anzi ci prende gusto e al 7'48" segna di nuovo, questa volta assistito da Marco Scapinello. Sul parziale di 0-3 il Milano reagisce e al 8'42" segna: Micalef scivola e De Gaetano, assistito da Fiore, approfitta per realizzare. Il periodo è chiude con Micalef protagonista di interventi decisivi e un palo di pali centrati da CourmAosta.

All'inizio del terzo tempo ancora uno spettacolare salvataggio del «goalie» giallonero è la premessa al secondo gol del Milano: il 2-3 arriva all'8'44" per merito di Rossi assistito da Zanier. Quindi al 13'14" il CourmAosta riesce a mettere al sicuro il risultato con Mc Dougall ben servito da Haas. Negli ultimi minuti il Milano prova a giocare senza portiere per aver un uomo di movimento in più; Haas riesce a partire in contropiede, ma il disco entra nella «gabbia» avversaria proprio mentre Compioi la sposta. L'arbitro Stenico fischia il rigore, ma il tiro di Haas è parato da Zanier.

Gli altri risultati: Alleghe-Brunico 4-3, Asiago-Devils 6-4, Bolzano-Varese 4-5 e Fassa-Gardena 4-3.

Questa sera il CourmAosta ritorna davanti ai propri tifosi ospitando il Fassa. Sarà l'esordio casalingo di David Haas, ma sarà una partita facile. La difesa giallonera dovrà fare gli straordinari. Il Fassa ha il secondo attacco del campionato (102 reti) grazie soprattutto all'Amonto, in testa alla classifica dei marcatori con 22 reti, e a Besic, 3° nella graduatoria marcatori+assist con 47 punti. E, particolare non da poco, nel CourmAosta mancheranno i due «pilastri» Camazzola e Stewart, squalificati.

Le altre partite della giornata sono Bolzano-Asiago, Gardena-Milano, Devils-Brunico e Varese-Alleghe.

Giorgio

Mirko: «Quel record non me lo aspettavo»

AOSTA. Il record mondiale dei 500 metri e cinque vittorie. Mirko Vuillermin è stato il grande protagonista della Coppa Europa di short track, disputata a Graz (il calendario federale prevedeva però la Scandinavia Cup a Malmoe e soltanto poco prima è stato deciso lo spostamento).

Sulla pista austriaca, il portacolori del Centro sportivo Esercito ha dato spettacolo imponendosi su tutte le distanze: 500, 1000, 1500, 3000 metri e staffetta.

«Non pensavo di poter andare così forte - dice Mirko Vuillermin -. La riconquista del primato mondiale è stata una sorpresa anche per me, perchè non sono ancora al massimo della condizione. Nella fase iniziale della gara ha preso il comando Helgetun, ma ho subito superato il norvegese per distanziarmi nettamente. Il riscontro cronometrico mi ha regalato una grande gioia».

«Ho capito che poteva essere una giornata importante - aggiunge il neo recordman mondiale - quando mi è stata aggiudicata la prova dei 1500 metri, una distanza che amo in modo particolare. La pista era perfetta e ho potuto esprimere tutte le mie qualità agonistiche e tecniche. Dopo essermi ripreso il primato del mondo devo lavorare sodo per giungere in forma alle rassegne iridate previste a marzo».

Vuillermin è ora visto «sof-

Il presidente della Federghiaccio regionale Giordano Vittone con Orazio Fagone. Sopra Mirko Vuillermin, il nuovo detentore del record mondiale sui 500 metri

fiare» il primato mondiale del canadese Derrick Campbell, che aveva fatto fermare i cronometri sul tempo di 43"04. A Graz l'atleta aostano ha chiuso la prova sui metri in 42"99. Dopo aver dominato le gare individuali, Vuillermin ha trascinato al successo anche la staffetta. Assieme al portacolori del Centro sportivo Esercito, la nazionale azzurra ha schierato Orazio Fagone (Fiocco rossonero), Michele Antonioli (Bormio) e l'altro rappresentante del Centro sportivo Esercito, Diego Cattani.

«I mesi di gennaio e febbraio sono i più importanti per la preparazione - sottolinea Vuillermin -. Dopo aver superato alcuni guai fisici, ho ritrovato una condizione atletica accettabile. Posso però ancora migliorare parecchio. Questa settimana svolgerò gli allenamenti ad Aosta, poi riprenderò le gare». **[s. b.]**

SPORT FLASH

CALCIO

L'Union Uap torna al successo

Immediato riscatto dell'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Dopo aver perso l'imbattibilità il Biella, gli aostani hanno subito ritrovato la via del successo imponendosi per 68-53 sul parquet del Crocetta. Miglior realizzatore è stato Ferrari, con 21 punti. La squadra di Porceddu guida la classifica, con due punti di vantaggio sul Cus Torino.

PALLAMANO

Il Pila Aosta all'inseguimento della capolista

Il è risolto a favore del Pila Aosta Welcome lo scontro tra le due più immediate inseguitrici della capolista Biella nel campionato di serie C di pallamano maschile. La squadra di Osvaldo Cardellina ha sconfitto il Buccinasco per 26-25, grazie a una rete siglata da Renato Matteotti a 2" dal termine. In A2 femminile nulla da fare per la Vallée contro il Manzano: 35-11 il risultato.

BOCCE

Vittoria dell'Aostana nel play out di serie B

E' cominciata nel migliore dei modi l'avventura dell'Aostana Danubio Assicurazioni nel play out del campionato di serie B di bocce per società. La formazione del presidente Blanquin ha sconfitto il Guiero Casale con il punteggio di 9-3. Sabato per l'Aostana trasferta a Torino contro il Pozzo Strada.

PALLAVOLO

Sconfitta casalinga per il Cral Cogne

Successo dell'Olimpia e sconfitta del Cral Cogne nei campionati di serie C2 di pallavolo. In campo maschile la squadra di Claudio Sordi si è imposta per 3-1 sul parquet dell'Acqui, mentre nel settore femminile il sestetto di Giorgio Moro è stato superato, con identico punteggio, in casa dalla capolista Pavic Romagnano.

NUOTO

La Coppa del Mondo passa da Saint-Vincent

La quarta prova della «Swimming World Cup» farà tappa alla piscina comunale di Saint-Vincent martedì 7 e mercoledì 8 febbraio. La Coppa del Mondo di nuoto è articolata in sette meeting e rappresenta l'avvenimento più importante della stagione indoor. La manifestazione è organizzata dalla Federazione italiana nuoto ed è patrocinata dalla Regione, dal Comune di Saint-Vincent, dall'Azienda di promozione turistica, con la collaborazione della società Mito che gestisce la piscina, e dal casinò. La manifestazione verrà presentata ufficialmente venerdì alle 12 nella sala delle riunioni del municipio della cittadina termale.

SCI ALPINO

I Giochi della Gioventù e i Campionati studenteschi

Si svolgono oggi sulle nevi di Rhêmes-Notre-Dame i Giochi della Gioventù e i Campionati studenteschi di sci alpino. Le due manifestazioni rappresentano la selezione per le finali italiane in programma ad Auronzo di Cadore dal 14 al 19 febbraio; vi saranno ammessi i primi 8 ragazzi e le prime 4 ragazze (studenti delle scuole medie) delle classifiche dei Giochi della Gioventù e i due migliori istituti superiori (due rappresentanti per squadra più l'eventuale vincitore) nei Campionati studenteschi.

TIRO CON L'ARCO

Due valdostani sul podio ad Alessandria

Buoni risultati per gli arcieri valdostani nella 10ª edizione del «Trofeo città della paglia» disputato ad Alessandria. I valdostani, (otto arcieri in rappresentanza dell'Augusta Praetoria Cogne Acciai Speciali e dell'Etoile de Neige di Hône) hanno ottenuto due terzi posti con Mario Trapani nei seniores con arco nudo e con Carlo Jordaney nei veterani con arco compound. L'Augusta Praetoria Cogne Acciai Speciali (Busana, De Lorenzi, Spinella) si è classificata quarta nella classifica a squadre, con l'Etoile de Neige (Borre, Bonati, Déjanaz) settima. Nell'arco olimpico il migliore è risultato Remo Busana, nono davanti a Donato Borre.

CLASSIFICHE

SQUADRE	P	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
Bolzano	39	21	15	0	6	125	
Varese	27	21		1	7	96	64
Courmaosta	24	21	10	4	7	86	72
Devils	23	21	10	3	8	98	96
Milano	22	21	10	2	9	80	90
Fassa	20	21	10		11	102	104
Alleghe	18	21	8	2	11	65	79
Brunico	17	21	8	1	12		
Gardena	17	21		1	12	85	101
Asiago	12	21	5	2	14	71	118

1400/1600 i.e., DIESEL 1700 E VAN

NUOVA ELBA. CHI VI DA' DI PIU'?

E' UN'INIZIATIVA DEL VOSTRO CONCESSIONARIO

10 [illegible] IN 30 [illegible] A INTERESSI ZERO

ARA
Corso Ivrea - AOSTA
Tel. 0165 239.505 - Fax 0165 364.413
INNOCENTI
MOLTO DI PIU', NIENTE DI MENO.

FINO A [illegible] DI RIVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

Questa mattina si disputa la 42ª Coppa Consiglio Valle d'Aosta di fondo

Sfida tra campioni a Brusson

Al via ci saranno Marco Albarello, Gaudenzio Godioz e Stefania Belmondo, oltre a molti azzurri e quotati atleti stranieri. La rinuncia forzata della Nazionale russa femminile. Domani la staffetta

BRUSSON. La 42ª edizione della Coppa Consiglio Valle d'Aosta di fondo è sempre l'appuntamento più prestigioso del calendario internazionale in Italia (fatta eccezione per la Coppa del Mondo) e oggi sulla pista dei Tre Villaggi a Brusson ci saranno i campioni olimpici Marco Albarello (seppur impegnato nella tecnica non preferita) e Stefania Belmondo e godere delle massime attenzioni.

Si gareggerà a tecnica libera sulla distanza dei 15 km per la prova maschile dei km a livello femminile. Accanto ad Albarello ci saranno Gaudenzio Godioz e gli azzurri Giorgio Di Centa (fratello Manuela), Luciano Cardini, i valdostani David Clos e Agostino Filippa. All'ultima ora potrebbero arrivare anche il campione olimpico di staffetta Giorgio Vanzetta, gli atleti della nazionale A, Roberto De Zolt, Fabio Giacomel, Luciano Fontana e l'«enfant du pays» Stefano Saracco, reduce dalla 50 km tricolore. Tra gli stranieri è atteso il quotatissimo Mikhail Botvinov (Russia), che si dovrebbe aggiungere al rappresentante del Liechtenstein Hasler e ad atleti delle Nazionali di Svizzera e Ungheria.

In campo femminile, in una gara che durerà meno di un quarto d'ora, Stefania Belmondo, neo campionessa italiana della 30 km, si troverà di fronte la campionessa del mondo di skiroll e numero tre azzurra Guidina Dal Sasso, le giovani Lara Peyrot, Barbara Giacomuzzi, Karin Moroder, Roberta Tartar, Antonella Confortola, le svizzere di buon livello Scaruffi e Rauch e le magiare. Albarello, Belmondo e Dal Sasso lasceranno Brusson subito dopo gara per partire per la gare di Coppa del Mondo di venerdì, sabato e domenica di Labti in Finlandia; tutti gli altri gareggeranno nella staffetta di domani.

Domenica è stata ufficializzata la rinuncia dello squadrone russo con le prime cinque della classifica di Coppa del Mondo femminile che dovevano rimanere in ritiro per una settimana in Val d'Ayas: «Abbiamo fatto tutto quanto era possibile, anche cercato di aumentare le attenzioni per Elena Vialba - dice il sindaco Elso Gerandin -, ma la Federazione russa, con i visti già pronti a San Pietroburgo, ha vietato la partecipazione obbligato anche lo mondiale ad andare subito in Finlandia. E' chiaro che la data è infelice, stretta tra campionati nazionali e tournée scandinava di Coppa del Mondo. Faremo il possibile per trovare una nuova collocazione della gara nel calendario internazionale per non sacrificare la partecipazione».

Il neonato ente organizzatore Comib è comunque al lavoro per fare ancora una volta bella figura e per garantire al numeroso pubblico che è atteso alle 10 a Vollon uno spettacolo degno di un albo d'oro ricco di campioni dal 1954 a oggi di campioni norvegese Likkse (1956), lo svedese Olsson (1961), i due Florian (1957 e 1962), Nones (1964, 1967 e 1968), il tedesco Demel (1965), lo svedese Aslund (1973), Capitanio (1978), il finlandese Kirresniemi (1979 e 1980), De Zolt (1981), lo statunitense Koch (Coppa del Mondo 1992), Ploner (1983 e 1987), Vanzetta (1984 e 1985), il tedesco Behle (1990) e Faunar (1992). Tra i valdostani hanno vinto tre volte Gianfranco Stella (1969, 1970 e 1971), due volte Carlo Favre (1975 e 1976), due volte Marco Albarello (1988 e 1989) e una volta Gaudenzio Godioz (1993). [r. s.]

DOBBIACO

Delusione agli Italiani

DOBBIACO. Gaudenzio Godioz ha partecipato alla 50 km dei campionati italiani di Dobbiaco, dopo 28 km, quando era 9° e fuori dalla lotta per le medaglie, si è ritirato per correre la Coppa Consiglio Valle. Godioz partirà domani per Lahti per la Coppa del Mondo insieme Albarello, Valbusa, May, Pozzi, Barco, Faunar e il ventenne Piller. A Dobbiaco ha vinto il suo 10° titolo Silvio Faunar con 1'07" su Pozzi e 1'14" sul sorprendente Piller, capace di battere May e Barco in crisi fame. Felicissimo è il tecnico azzurro dei cadetti Giuseppe Gontier, che ha piazzato 3 suoi ragazzi nei primi 10 (3° Piller, 6° Zorzi e 10° Molin). Tra i valdostani hanno concluso la maratona tricolore soltanto Stefano Saracco, 15° e Christian Charbonnier 20°. Il 9° posto di Polvara e il 18° di Invernizzi confermano che la trasferta di Dobbiaco non ha portato fortuna agli alpini di Alessandro Durand, Paolo Riva e Roberto Gal. [r. s.]

Marco Albarello gareggerà oggi, ma dovrà rinunciare alla staffetta di domani

SCI ALPINO

Primi punti in Coppa per la Welf

CORTINA. Sulla pista Olimpia delle Tofane la gressonara Evrana Welf ha conquistato i primi quattro punti della sua carriera in Coppa del Mondo giungendo 27° nella discesa libera dell'altro giorno. La Welf era partita con il pettorale numero 48, nel terzo gruppo, e ha chiuso a 1"67 centesimi dalla vincitrice, la tedesca Michaela Gerg-Leitner. La gressonara aveva già partecipato in Coppa del Mondo alcuni superg-iganti, ma ora sempre finita lontana dalle prime, condizionata anche dal fatto che in partenza ora sempre tra le ultime a prendere il via su piste deteriorate. Nella prova di Cortina D'Ampezzo Sovrana è stata protagonista una prestazione molto regolare e in crescendo, visto che al primo tempo intermedio dopo 21" di gara era 39ª, al 2° dopo 35" era 36ª, al 3° dopo 1'08" era 27ª e al traguardo dopo 1'37"49 ha confermato il 27° posto.

In un supergigante femminile Fis disputato a Castelrotto (Bolzano, Paola Mosca Barberis dello Sci club Courmayeur, si è piazzata al 4° posto; nella classifica Fis giovani Annalisa Cosa è giunta 5ª (14ª assoluta), Antonella Marquis 12ª (24ª assoluta), Elisabetti Poli 14ª (29ª assoluta) e Valentina Belco 35ª (61ª assoluta). [r. s.]

IPPICA

Nelle gare su neve

Arioldi dominatore a Gressoney

GRESSONEY. L'italiano Roberto Arioldi è stato il vero dominatore della prima edizione del «Concorso ippico internazionale di frontiera» a Gressoney-Saint-Jean. Il cavaliere, in sella a Loro Piana Balzam, ha vinto la prova riservata alla categoria internazionale; 2° Filippo Moyersoen e 3° lo svizzero Beat Grand Jean. L'elvetico si è preso rivincita nella gara di categoria bassa internazionale, che ha vinto in sella a Lambada VII davanti a Vittorio Cavalieri e a Roberto Arioldi. Airoldi ha poi vinto il Gran Premio in sella a Loro Piana Balsam battendo gli elvetici Beat Grandjean e Valentin Cavillet. Lo svizzero Grandjean ha infine vinto in sella a Lambada IV la prova di categoria bassa internazionale-due manche a barrages davanti ai connazionali Thierry Gauchat e Valentin Cavillet.

Serie A2, scontro tra la capolista e gli Amici Chiavazza

I gialloneri della Nitri Auto pareggiano 8-8 in trasferta

AOSTA. Un pareggio che vale quanto una vittoria. La ripresa del campionato di serie A2 di bocce per società proponeva a Biella lo scontro al vertice tra la capolista Nitri Auto e gli Amici Chiavazza, secondi in classifica a 5 lunghezze dagli aostani. L'8-8 finale (9 punti ciascuno in virtù del bonus di un punto per la divisione della posta) ha lasciato distanze inalterate, con Ducourtil e compagni che hanno fatto un ulteriore passo in avanti verso il passaggio nella massima serie nazionale. Alla conclusione del campionato mancano ancora sei giornate, pertanto è presto per trarre delle conclusioni, però la Nitri Auto ha superato indenne uno degli ostacoli più difficili.

La sfida con gli Amici Chiavazza, che già all'andata si era conclusa in parità, ha fatto registare inizialmente la supremazia biellesi. Nella prova a terne si è registrata la prima sconfitta stagionale per Paolo Contoz, Flavio Ariaudo e Giuseppe Micheletta, superati per 13-2 da Luotti, Radice e Pivotto. Battuta d'arresto anche nelle coppie per Guido Ducourtil e Lorenzo De Petris, che cedevano misura (8-7) a Scarparo e Guaschino. A risollevare le sorti dei biancoverdi ci pensava Marco Adorno, che s'imponeva sia nell'individuale (9 a 2 su Franzoni) sia nel tiro di precisione (45 a 35 su Guaschino).

Marco Adorno, della Nitri Auto

Il terzo successo parziale per gli aostani portava la firma Roberto Favre, che nel tiro progressivo batteva Meazzi con il punteggio di 31-22. Era staffetta a lanciare ulteriormente la Nitri Auto. Roberto Favre e Andrea Peaquin avevano ragione di Meuzzi e Guaschino per 55-51.

Nell'individuale Franzoni aveva però meglio su Adorno, chiamato a sostituire l'influenzato Marco Cotto, per 28- e nella quadretta erano Luotti, Lucente, Pivotto e Scarparo aggiudicarsi gli ultimi due punti in palio Lorenzo De Petris, Sergio Monetta (poi sostituito da Paolo Contoz), Guido Ducourtil e Flavio Ariaudo, riuscendo a fissare il risultato finale sull'8-8.

«Siamo riusciti a strappare un prezioso pareggio - dice l'addetto stampa della Nitri Auto, Ercole Perruchon - contro un avversario che ha ribadito di essere pericolosissimo. Alla vigilia della sfida avremmo sottoscritto la divisione della posta e siamo soddisfatti di avere incamerato punti nella trasferta di Biella. A livello individuale le prestazioni migliori le hanno fornite Adorno e Favre, ma tutta la squadra si è espressa su livelli ottimali».

«La terna ha perso l'imbattibilità stagionale - aggiunge Perruchon -, però ha ceduto ad avversari di grande levatura tecnica. C'è stata un po' di sfortuna nella prova a coppie: Ducourtil e De Petris si sono trovati in svantaggio per 5-0, ma hanno poi portati a condurre sul 7-6. Nell'ultima mano però si sono visti superare in modo abbastanza casuale».

Nelle altre partite sono registrate le nette affermazioni dell'Auxilium sulla Cumianese (18-1), del Roverino sull'Alpignano (17-2) e del Valpellice sulla Pantec (15-4). La classifica vede al comando la Nitri Auto, a quota 99, davanti agli Amici Chiavazza (94), all'Auxilium (90), al Valpellice (85), alla Pantec (83), al Roverino (63), alla Cumianese (47) e all'Alpignano (44).

Sabato prossimo confronto casalingo per gli contro il Roverino.

Sigfrido Beneyton

Serie D, il Saint-Vincent/Châtillon batte il Pinerolo 1-0

La vittoria del riscatto

L'allenatore della squadra termale, Francesco Caviglia: «Potevamo sfruttare alcune ghiotte occasioni per evitare di dover soffrire fino all'ultimo minuto»

SAINT-VINCENT. Vendicata l'eliminazione in Coppa Italia. La prima vittoria girone di ritorno e del 1995, nel campionato di serie D, per il Saint-Vincent/Châtillon è coincisa con il riscatto per l'estromissione dalla manifestazione tricolore patita ad opera del Pinerolo. Al «Perucca» i termali hanno conquistato due punti di vitale importanza prima della doppia trasferta consecutiva sui campi della Colligiana e del Borgosesia.

«Un avversario di ottima levatura tecnica le condizioni non ideali del campo, non sono state sufficienti per frenare nostro desiderio di successo - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -. I ragazzi hanno interpretato la partita nel migliore dei modi, concedendo mai al Pinerolo la possibilità di assumere il comando delle operazioni. L'unico neo è stato quello di non aver saputo chiudere anticipo l'incontro: abbiamo sprecato alcune ghiotte occasioni, che ci avrebbero evitato di dover soffrire fino al 90°».

Il giocatore del St-Vincent/Châtillon Joske Bonaldo che ha siglato il gol della vittoria contro la squadra del Pinerolo

Dopo un primo tempo abbastanza noioso, le squadre attente a non scoprirsi per evitare sgradite sorprese, la partita si è vivacizzata nella ripresa. Ad accendere la miccia è giunto lo splendido gol di Joske Bonaldi. Lo svantaggio ha costretto i torinesi ad abbandonare la tattica prudenziale, con il tecnico Bortolas che ha rischiato il tutto per tutto: rinuncia al libero, avanzamento del raggio d'azione di Pallito, fino ad arrivare all'inserimento di due punte.

La difesa comunque retto bene il confronto contro le temibili punte ospiti, con Brogi attentissimo nelle rare occasioni in cui è stato chiamato in causa. Il portiere ha cominciato ieri il servizio militare, ma l'assegnazione al centro sportivo di La Spezia non dovrebbe creargli problemi di presenza per il campionato.

Sabato prossimo contro la Colligiana mancherà, invece, D'Herin, che è stato ammonito dopo che aveva già ricevuto una diffida. [s. b.]

CALCIO CINQUE

La formazione valdostana si è aggiudicata il trofeo interregionale

Eurotravel a valanga in Coppa

Vittoria per 6-2 nella partita decisiva col Torino

La formazione dell'Eurotravel che si è aggiudicata la Coppa Interregionale di calcio a cinque battendo il Monviso Torino

AOSTA. Con la netta vittoria (6-2) sul Monviso Torino, l'Eurotravel ha conquistato la Coppa Piemonte-Valle d'Aosta. E' la prima volta che una squadra valdostana riesce nell'impresa. Nel girone finale a la compagine di Luca Mercanti era la più attrezzata con elementi di valore come Morelli, Veronesi, Sterrantino e Di Maio. Comunque hanno dovuto sperare nelle disgrazie altrui per ottenere questo successo che dopo la prima gara persa 3-2 con lo Sporting Rivoli sembrava compromesso.

«Quella è stata una giornata sfortunata - spiega Morelli - in cui siamo stati anche vittime di alcune decisioni arbitrali sfavorevoli». La classifica guidata dallo Sporting con 4 punti, che a sorpresa è stato poi superato 4-3 dai Ronchi Verdi a quota 2 con speranza di passaggio. L'Eurotravel si è trovata dunque a giocare la compagine ormai tagliata fuori dalla lotta e che presentava solo 5 effettivi. è giocato un campo incredibile tutto ricoperto di neve - racconta Morelli che è anche stato l'autore del gol di apertura -. Noi puntavamo alla differenza reti e ci siamo riusciti già nel primo tempo, chiuso 6-0».

Le altre reti messe a dall'Eurotravel nella partita finale sono realizzate da Veronesi, Sterruntino e Massa, autore di tripletta. [m. i.]

La Tour
VENDE
SARRE - Appartamento composto da soggiorno angolo cottura, camera, bagno, cantina, giardinetto privato, posto auto. Ottimo investimento da reddito.
ROISAN - Appartamento in casetta ristrutturata composto da cucina, tinello, camera, bagno, cantina, posto auto esterno.
L. 107 milioni.
Tel. 0165 / 43.741

VAL INFISSI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
Reg. Autoporto, 6 - Pollein
Tel. 0165/235511 - 0336/336702

MOBILI IN LEGNO PER L'ESTERNO
panchine, tavoli, gazebo, pergole, fioriere, barbecue, giochi, staccionate, pali per l'agricoltura ecc.
A. DI PLACIDO
Loc. Lanciers Amele 32/A - AOSTA
Telef. 0165 44.220

Aosta Giochi
«Giochi di società giocattoli e giochi ruolo»
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. 0165 363.301

VENDESI avviata
Birreria-Spaghetteria
cintura di Aosta
trattative solo tra privati
Per informazioni tel. 0165/44.515 ufficio e chiedere di Roberto

MULTIMARCHE
AUTOCENTER s.n.c. di NALE PELLU
NEL CENTRO DELLA CITTÀ ...
AUTOCENTER s.n.c. di NALE & PELLU
auto nazionali ed estere nuove e usate delle maggiori marche
in
Via Xavier De Maistre 19
11100 AOSTA
Tel. 0165 235.007
Fax 238756

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO
ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO
L'evoluzione Twingo continua con una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale senza pedale della frizione. Rimane il piacere di cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in versione Easy: stesso brio, stessi consumi, ma ancora più libertà.
TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.
Fino a 8 milioni in 24 mesi al tasso del 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31 gennaio. Esclusivamente le vetture disponibili in Concessionaria.
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE
Renault accetta liberamente gli I Concessionari Renault aderiscono alle Pagine Gialle.

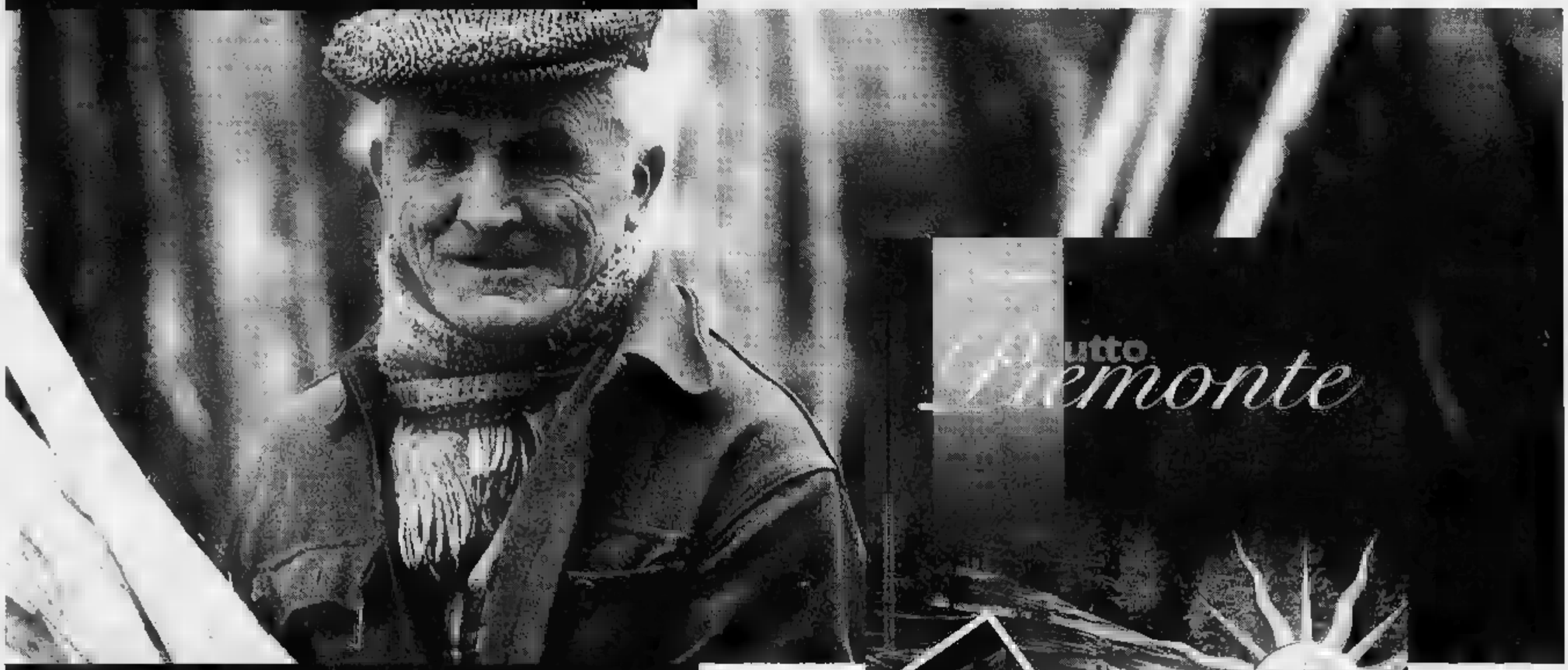
Chi è di poche parole ha tanto da raccontare.

Ai piemontesi non piace fare troppe parole e lo dimostrano in ogni occasione. Eppure hanno molto da raccontare.

Quest'uomo potrebbe parlarvi di una terra difficile, che ha tanto da offrire. Potrebbe parlarvi di castelli, di vallate, di vini generosi e di sapori antichi.

Descrivere luoghi sconosciuti, di inaspettata bellezza. Quando l'inverno scende sulle montagne, rendendole grandi e silenziose.

Potrebbe anche raccontarvi di cambiamenti, delle città che ha visto crescere e delle industrie che ha visto nascere. Potrebbe parlarvi di un grande passato. E di un futuro molto vicino.



Tutti i giorni con "La Stampa" vi aspetta Tutto Piemonte: 160 pagine a colori di cultura, storia, turismo e splendidi itinerari invernali. Solo con 700 lire in più. solo con "La Stampa".

Chiedetelo in edicola.

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

CITROËN
Conc. GALVAGNO s.r.l.
C.SO TORINO 152
ASTI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 24 Gennaio 1995 N. 97
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

CITROËN
Conc. GALVAGNO s.r.l.
C.SO TORINO 152
ASTI

Revignano, giovani fidanzati trovati senza vita ieri mattina, ancora abbracciati

La casa era una camera a gas

Avevano trascorso il pomeriggio di domenica in tranquillità nell'abitazione usata per le vacanze
Sono stati uccisi dal monossido di carbonio sprigionato dal bruciatore a metano. Aperta un'indagine

Il cortile di casa Nosenzo a Revignano. In primo piano, l'auto di Giorgio

Le vittime: Giorgio Nosenzo, 30 anni e la fidanzata Anna De Santis, 23

ASTI. Li hanno trovati abbracciati, distesi a terra davanti al caminetto. Senza vita.

Ad uccidere Giorgio Nosenzo e la fidanzata Anna De Santis è stato con ogni probabilità il famigerato monossido di carbonio. Il gas ha sorpreso i due giovani nella casa della famiglia Nosenzo in frazione Revignano nella notte di domenica. Ieri mattina la macabra scoperta.

I giovani, lui 30 anni, lei 23, erano arrivati a Revignano nel pomeriggio di domenica per passare qualche ora in tranquillità. Lì c'è la casa dei nonni, in cui i Nosenzo trascorrono le vacanze. Anche nel periodo natalizio si erano ritrovati per festeggiare. La casa si trova sulla provinciale che porta a San Damiano, sull'angolo di fronte a quello del bar «Cin Cin», al numero civico 11. E' una casa bianca, a due piani, piuttosto lunga; un tempo vi si trovava il negozio di alimentari del paese. Ora la serranda è chiusa, nel locale è stata ricavata una tavernetta, dove sono stati trovati i corpi dei giovani.

Una parte della casa appartiene ad Alberto Nosenzo, ragioniere alla Cassa di Risparmio di Asti, sposato con Angela Sorba, l'altra al fratello Carlo, padre di Giorgio, operaio della Fiat in pensione, che da anni vive a Torino, e a Orbassano.

Anche Giorgio, figlio unico, abitava a Torino, nella casa a fianco. Era socio dell'Antica enoteca del borgo, nella zona della Gran Madre. La fidanzata, Anna De Santis, abitava a Settimo con i genitori, una sorella e un fratello, in via Moglia.

Domenica pomeriggio Giorgio Nosenzo aveva preso la Saab della società e con la fidanzata era giunto a Revignano. Avevano incontrato la cugina Angela, scambiato qualche parola. I giovani avevano manifestato l'intenzione di rientrare a Torino nella serata stessa.

Pare che abbiano acceso il fuoco nel camino della tavernetta, al piano terra. L'atmosfera si è fatta romantica, approfittando dell'intimità i giovani si sono lasciati andare, scambiandosi tenerezze. Per stare più comodi si sono seduti a terra, su un ampio tappeto, proprio davanti al caminetto. Dopo le effusioni si sono assopiti, abbracciati.

Intanto era in funzione anche l'impianto di riscaldamento a gas metano, il cui bruciatore si trova all'interno dell'abitazione, all'inizio del corridoio d'ingresso, collegato alla tavernetta. In tal modo, il micidiale monossido di carbonio può aver saturato l'ambiente.

Domenica sera, i genitori di Giorgio Nosenzo, non vedendolo rientrare come annunciato, avevano tentato di telefonargli. Non ci sono riusciti, così si erano rivolti alla polizia stradale, pensando a un incidente. Ieri mattina, non avendo informazioni, hanno cercato la cognata Angela, che è entrata in casa e ha fatto la tragica scoperta. Per l'ambulanza un viaggio a vuoto: i ragazzi sono già morti.

E' stata aperta un'indagine; l'abitazione è stata ristrutturata di recente, si dovrà accertare se gli impianti sono stati disposti secondo le norme e se si è trattato di un guasto. Il sostituto procuratore David Monti ha disposto l'autopsia per gli sfortunati fidanzati.

Carlo Francesco Conti

UNA MAMMA NEL BIELLESE

«Morire così a 23 anni»

Parla la madre di Ermes Turgic (nella foto) il giovane morto per presunta overdose nei servizi pubblici di Campo dei Pali.

SERVIZIO A PAGINA 35

Tornava a casa

Giovane di Villafranca ferito grave

Maurizio Santoro 31 anni, ferito in un incidente mentre stava tornando a Villafranca da Cogne

VILLAFRANCA. Un giovane fotografo di Villafranca, Maurizio Santoro, 31 anni, è rimasto vittima, domenica sera, di un incidente in Valle d'Aosta al ritorno di una giornata trascorsa sulle piste da sci. Ora si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Aosta per la frattura delle ossa facciali, traumi multipli e ferite in tutto il corpo.

Il giovane è uscito di strada mentre viaggiava a bordo di una Tipo, in compagnia di Santa Pilato, 26 anni residente a Orbassano, via Monti 10 che ha riportato escoriazioni e trauma cranico guaribili in dieci giorni.

Da una prima ricostruzione, sembra che la coppia fosse reduce da un trasferta di relax a Cogne, località scelta per festeggiare il compleanno della ragazza.

Dopo il pomeriggio passato sulle piste di sci, verso le 17 i due hanno deciso di far ritorno a casa. La Tipo viaggiava in direzione di Pontdell quando all'altezza di una curva, per cause in corso di accertamento, è uscita di strada finendo in una scarpata. Sembra che in quel punto l'asfalto fosse reso viscido da una pellicola di fango e neve. L'auto ha fatto un salto di una ventina di metri, carambolando tra alberi e rocce, finendo poi in un torrente. Nell'urto la coppia è stata sbalzata dall'abitacolo: nonostante le ferite, la ragazza è riuscita a raggiungere il ciglio della strada per cercare aiuto. Per recuperare il compagno svenuto, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Maurizio Santoro è originario di Orria (Salerno). Nel 1989 ha fissato la sua residenza a Villafranca, in piazza Santanera 10, dove non risulta vivano altri familiari. Sembra che eserciti la professione di fotografo «free-lance». Il messaggio registrato sulla segreteria telefonica annuncia che è in contatto con «La Rosa - Servizi fotografici». In paese, dove lo si vede raramente, viene descritto come un ragazzo tranquillo. I medici decideranno nei prossimi giorni se sciogliere la prognosi. [m. t.]

Volontari ad Asti

Nei giorni del dopo alluvione in città a portare soccorsi

REVIGNANO. La casa è bianca, a due piani: una piccola rimessa in cortile si porta via un po' di spazio, ma resta un angolo verde con un grande pino.

Qui Giorgio Nosenzo, 30 anni, ha trascorso le estati da bambino, insieme alla amatissima nonna Maria e al nonno Enrico. Tutta la famiglia, la sorella Bruna, 27 anni, e il papà Carlo, 61, aveva mantenuto negli anni l'abitudine di trascorrere il periodo estivo a Revignano, di cui la famiglia Nosenzo è originaria.

Per lungo tempo un locale del piano terreno ha ospitato un negozio di commestibili, gestito da Maria Nosenzo. Ieri era l'unica stanza illuminata della casa, protetta ancora dalla saracinesca tipica dei negozi.

«A Revignano - raccontano i vicini - Giorgio ha trascorso estati felici. Era una combriccola di ragazzini, con il caldo si infilavano tutti dentro quelle piscine di gomma in giardino. Fin da bambino è stato espansivo, allegro, disponibile».

I conoscenti, increduli dell'accaduto, raccontano la storia di una famiglia unita. Negli occhi e nella memoria ancora quei pomeriggi trascorsi dai Nosenzo, insieme nella villetta. «Specialmente quando c'era nonna Maria - aggiungono i vicini - E Giorgio l'unico nipote».

Poi la casa è rimasta vuota: con la morte della moglie, il capofamiglia Enrico, 87 anni, ha preferito trasferirsi ad Asti, vicino al figlio Alberto. Si animava d'estate e nei fine settimana.

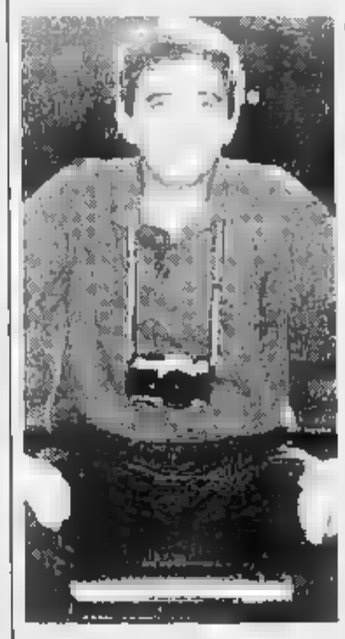
Nel frattempo Giorgio si era diplomato perito e aveva prestato servizio nei carabinieri. Giorgio e Anna stavano insieme da tempo, avevano intenzione di sposarsi; erano anche venuti ad Asti come volontari, portando soccorsi dopo l'alluvione.

Gli piaceva sciare, raccontano adesso, e cercava di ritagliare un po' di spazio per i suoi hobby. «Ma aveva poco tempo, il lavoro lo assorbiva talmente: forse lo aveva anche un po' cambiato». Domenica lo hanno visto scendere dalla macchina: ha salutato, come sempre. «E adesso - si chiedono sgomenti - chi lo dirà a nonno?».

Manuela Tatiano

Lorenzo Diaco si è spento a Torino

Morto il fotografo delle mongolfiere



Renzo Diaco, 58 anni

CALAMANDRANA. E' morto domenica all'ospedale San Giovanni di Torino il fotografo torinese Lorenzo Diaco, calamandranese di adozione. Aveva 58 anni e da tempo lottava con coraggio contro un male incurabile. La malattia (diagnosticata circa sei anni fa), aveva dato una svolta alla sua vita: abbandonata l'attività di imprenditore (era contitolare di una ditta di elettronica), aveva deciso di dedicarsi a tempo pieno alla sua vera passione, ovvero la fotografia.

Nell'88 pubblicò un bellissimo libro di immagini sulle mongolfiere, in collaborazione con Paolo Contegiacomo. Curò poi alcune campagne pubblicitarie e l'estate scorsa, per conto delle Missioni Salesiane, andò in Etiopia per testimoniare le condizioni di vita sugli altipiani. Il funerale si svolgerà probabilmente mercoledì mattina a Torino. Per sua volontà Renzo Diaco sarà sepolto nel cimitero di San Marzano Oliveto. [e. ce.]

L'INTERVENTO

IL GIUDICE

Renzo Massobrio rompe il silenzio con una lettera a La Stampa

Chiamo a testimoni gli astigiani

«Ho sempre amministrato la giustizia con umanità»

Renzo Massobrio

Riceviamo e pubblichiamo

«Nella scorsa settimana, da codesto giornale - ed anche da altri - sono stati pubblicati articoli riguardanti non solo un procedimento penale pendente a mio carico in Milano, ma anche la mia persona.

Mi sono astenuto, sul momento, pressochè totalmente da proteste e commenti, sia do buona regola quella di tacere quando si è particolarmente emozionati e, comprensibilmente, feriti nei propri sentimenti.

Mi sia consentito, ora, di far giungere anche la mia voce, non già per discutere i fatti e gli addebiti, ma per sottolineare alcuni aspetti, a mio parere importanti, dell'intera vicenda.

Premesso che respingo in toto le accuse che mi vengono fatte, voglio protestare vivamente non già perchè si sia parlato di me (rispetto, infatti, il diritto di cronaca), ma perchè si sono presentati i fatti in modo distorto ed impreciso, confondendo nomi e situazioni e -soprattutto - esprimendo giudizi, impliciti od espliciti, quando tutto deve ancora essere provato e quando vale, per me come per ogni altro cittadino indagato, la presunzione di innocenza stabilita dalla legge.

Mi ha offeso e ferito, soprattutti, il giudizio secondo cui io mi sarei infangato la toga e trasformato il tribunale in luogo "a luci rosse". Simili concetti sono destinati a suscitare unicamente del sensazionalismo, ed hanno l'unico effetto di rovinare la reputazione di persone (e, aggiungo, di istituzioni), in un momento in cui - ripeto - nulla è ancora provato e tutto deve ancora essere dimostrato.

Aggiungo che la sospensione dal servizio che mi ha colpito, è stata adottata senza che - in ordine al fatto più grave - io mai abbia potuto difendermi.

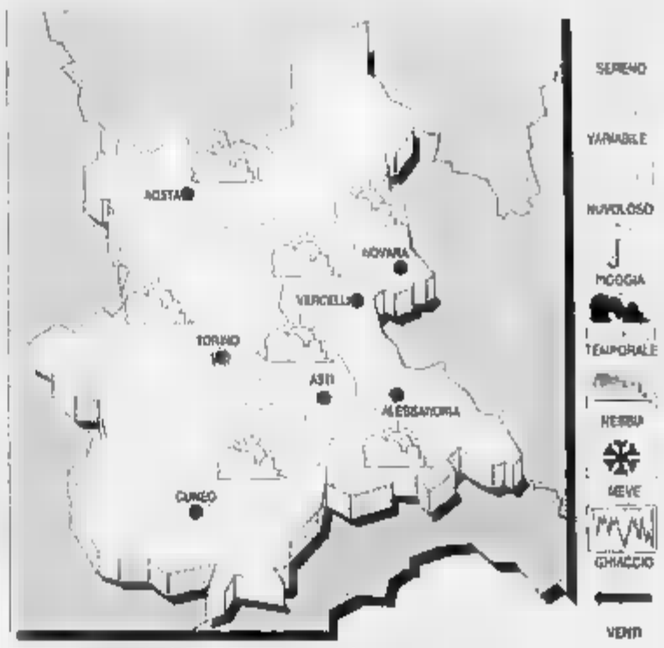
Desidero che sia chiarito che la stessa autorità inquirente ha dato atto per iscritto che mai ho approfittato delle mie funzioni per profitto personale, sì che sono stati esclusi reati quali la corruzione, la concussione e simili.

Ho svolto per trent'anni circa la funzione di giudice in questa zona ed ho sempre cercato di amministrare la giustizia con senso di umanità, venendo incontro alle necessità del prossimo, quando ciò fosse compatibile con i miei doveri d'ufficio. Un gran numero di persone in Asti può testimoniare di tale mio atteggiamento di apertura e di costante disponibilità verso chiunque avesse bisogno. I fatti che mi vengono ascritti discendono da tale mio stile di comportamento e sono unicamente frutto di malevole interpretazioni.

Colgo l'occasione per ringraziare le molte persone che mi hanno fatto pervenire espressioni di stima e di solidale simpatia».

Renzo Massobrio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO Cielo sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
VISIBILITA'. Riduzioni per nebbia e banchi.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 8; min: 1; media: 4

UN ANNO FA
Max: 12; min: 3; media: 8

ALTRE CITTA' IN PIEMONTE
Torino 7,5; Alessandria 7; Aosta 4; Cuneo 5; Novara e Vercelli 8.

Specchio dei tempi

Aiuti contributi per le famiglie alluvionate

ASTI. Oltre 600 borse di studio distribuite e interventi per contribuire alla ricostruzione di realtà gravemente danneggiate dall'alluvione, rappresentano l'impegno di «Specchio dei Tempi» a favore di tutte le popolazioni colpite dal disastro dello scorso 6 novembre.

Continuano anche gli aiuti a singole famiglie che con l'arrivo del freddo hanno visto accrescere i problemi legati al dopo alluvione. Specchio dei Tempi vuole essere vicino anche a loro con un contributo in denaro.

Nel frattempo la redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2, continua a ricevere le offerte di tutti coloro che ancora volessero offrire una concreta testimonianza di solidarietà.

Totale raccolto alla sola redazione di Asti: 153.707.500 che si va ad aggiungere alla raccolta di fondi promossa da «Specchio dei tempi» in tutta Italia. [r. a.]

L'incendio si sarebbe sviluppato per un corto circuito nella sagrestia a S. Caterina

Fiamme in parrocchia danni per 50 milioni

Il fumo che usciva domenica dalla chiesa di S.Caterina: sullo sfondo la Torre

ASTI. Si sta completando l'accertamento dei danni causati dall'incendio che ha divampato domenica mattina nella parrocchia di Santa Caterina, in corso Alfieri, all'altezza della Torre rossa.

Le fiamme, originate probabilmente da un corto circuito, in un locale adibito ad ufficio, si sono rapidamente propagate nella sagrestia distruggendo alcuni mobili ed altro materiale.

A scongiurare il peggio è stato l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco che sono riusciti a domare l'incendio evitando che si propagasse ad altri edifici. Fortunatamente non si sono registrati danni alle persone, anche se in quel momento tra i banchi della parrocchia (un edificio del '700) c'erano alcuni fedeli in attesa della messa.

E' accaduto attorno alle otto: «Stavo per celebrare la santa messa - ha spiegato il neoparroco don Giovanni Estienne, 58 anni - improvvisamente abbiamo avvertito odore di fumo».

Il sacerdote ha raggiunto la sagrestia mentre le fiamme si erano già propagate nei locali, oltrechè ad una stanza adiacente.

Oltre agli arredi, il fuoco ha trovato facile esca in alcuni pannelli in legno. Il calore sprigionato dalle fiamme ha inoltre causato la rottura delle tubature dell'acqua, causando l'allagamento dei locali.

Nel giro di pochi secondi, il fumo si è poi diffuso nei corridoi e nella navata, estendendosi in tutta la chiesa. Un odore acre che ha costretto i fedeli, insieme al parroco, ad allontanarsi ed a cercare rifugio nella piazzetta antistante.

Nel frattempo è scattato l'allarme. Sul posto sono giunte alcune volanti della polizia e gazzelle dei carabinieri, oltre ai vigili del fuoco.

Alcune squadre hanno lavorato ininterrottamente per diverse ore prima di avere la meglio sulle fiamme.

Sulle cause dell'incendio sono ancora in corso accertamenti da parte dei tecnici dei vigili del fuoco. In un primo tempo si era temuto ad un atto teppistico, ipotesi che, fortunatamente, non ha trovato conferme. Dalle modalità sembra infatti da escludersi l'origine dolosa: con ogni probabilità a causare l'incendio dovrebbe stato un corto circuito.

Ieri, don Estienne, alla guida della parrocchia astigiana da poco più di tre mesi, ha compiuto una prima stima dei danni, piuttosto ingenti: ammonterebbero ad uno cinquantino di milioni. Le fiamme hanno distrutto mobili e suppellettili.

(r. gon.)

Gli arredi e i mobili bruciati nella sagrestia della parrocchia

NOTIZIE IN BREVE

SPORT

La «Pulifer» non ha rispettato il capitolato d'appalto?

Il Comune ha contestato alla «Pulifer», l'impresa di Caserta cui è stata affidata la pulizia delle scuole materna ed elementari, sei casi di mancata prestazione: la ditta avrebbe rispettato quanto prescritto nel capitolato d'appalto. L'impresa avrà tempo fino alla fine mese per fornire una spiegazione; entro quella data dovrà anche presentare i dati sulla posizione contributiva 27 addetti, alcuni dei quali devono ancora percepire lo stipendio di dicembre. Il caso «Pulifer» (non si esclude la rescissione del contratto se i nodi non saranno sciolti) è stato discusso ieri mattina in municipio tra l'assessore Grande e i rappresentanti di Cgil e Cisl. Una nuova riunione potrebbe tenersi venerdì. (l. n.)

PROVINCIA

Da ieri 150 anziani ai soggiorni marini in Liguria

Centocinquanta anziani sono partiti ieri per due settimane di vacanza in Liguria (Varazze, Colle, Spotorno) nell'ambito dei soggiorni per la terza età promossi dalla Provincia. La spesa sarà sostenuta in parte dall'ente (per sei giorni) e in parte dai diretti interessati. Altre partenze sono previste per 6 e febbraio. Per informazioni sulle modalità di partecipazione telefonare al 433.261. (l. n.)

POLIZIA

Contributi ai colleghi alluvionati: oggi la consegna

Oggi alle 16,30 in questura si terrà la cerimonia consegna dei contributi ai lavoratori di polizia alluvionati, raccolti tra i colleghi su iniziativa del Siulp. All'incontro parteciperanno il segretario provinciale Pietro Paolo Mocci e il segretario nazionale Roberto Sgalla. (r. s.)

PRETURA

Acquistarono mele con assegno rubato: condannati

Tre condanne in pretura a Nizza per una truffa ai danni di un agricoltore di Incisa, Battista Pronzati. A Natale Greco, 47 anni, di Acireale, e Rosario Maccarone, 55, di Trorino, sono stati inflitti due anni e mezzo di carcere: otto mesi di reclusione con i benefici di legge invece per il figlio di Greco, Claudio, 23 anni. L'episodio risale a tre anni fa: la mediazione di un commerciante di Agliano, i tre avevano acquistato da Pronzati una partita di mele pagandola con assegno rubato. Nel processo, l'agricoltore si è costituito parte civile tramite il figlio, avvocato Emilio Pronzati. (r. gon.)

DENUNCIA

Sorpresi ad Alessandria con eroina e cocaina

Due astigiani, Alfonso Schillaci, anni, via Graziano, e Barbara Macario, 24 anni, località Valle Tanaro, sono stati denunciati alla magistratura alessandrina per possesso di sostanze stupefacenti. La coppia è stata sorpresa nelle vicinanze della stazione ferroviaria alessandrina con dosi di eroina e tre stecche di hashish. (r. gon.)

FURTO

«Colpo» in pizzeria: rubano stereo e pochi spiccioli

Furto alla pizzeria «L'Etna», in via Conte Verde. I ladri hanno forzato la serranda di una porta finestra e si sono impadroniti di uno stereo, alcuni quadri e il registratore di cassa, che conteneva solo pochi spiccioli. Il registratore è stato ritrovato poco distante. Ha presentato denuncia la titolare, Fiorella Rizzo.

ANNIVERSARIO

Sposi dal 1945, hanno festeggiato le «nozze d'oro»

Hanno festeggiato «Nozze d'oro» con un pranzo al ristorante «Il Moro». A tagliare il traguardo dei 50 anni di matrimonio è una coppia di origine abbruzzese, Benigno Tuzii, 73 anni, segretario comunale in pensione, e Armida Monaco, 70 anni. Dalla loro unione, celebrata il 17 gennaio 1945, sono nati quattro figli, Mario, Rosalba, Paola e Loredana (nella foto coppia con famigliari e amici). (r. gon.)

[illegible]

L'assessore illustra il Piano delle opere pubbliche

Il piano opere pubbliche 1995 del Comune sarà discusso venerdì gennaio in municipio tra l'assessore competente Angelo Tollemato e i presidenti delle circoscrizioni cittadine. L'incontro, fissato per le 21, prenderà in esame le varie richieste provenienti dai «parlamentini» di ventino. (l. n.)

Prospettive aziendali

Due incontri in nuova Ib-Mei e Way Assauto

ASTI. terrà domani l'incontro tra direzione della Nuova Ib-Mei e sindacato sulle prospettive aziendali.

Lo stabilimento (circa 300 addetti) sarebbe alle prese con problemi economici derivanti dall'aumento del costo delle materie prime. «Quella dell'azienda - precisa Rodolfo Sacchetto, segretario provinciale della Fim-Cisl - è una situazione che ci preoccupa non poco». Durante la riunione, che s'inizierà alle 9 in fabbrica, la direzione presenterà un piano di riorganizzazione interna.

Venerdì si terrà invece l'incontro di verifica sulla Way-Assauto. Accogliendo una richiesta del sindacato, si presenteranno in stabilimento anche gli americani della Arvin, socio di minoranza del gruppo Rigamonti. Anche in questo caso si parlerà prospettive aziendali, investimenti e volumi produttivi. Negli incontri su Nuova Ib-Mei e Way-Assauto i delegati dei Consigli di fabbrica saranno affiancati dai dirigenti di Fiom, Fim e Uil. (l. n.)

Presentata dall'«Associazione per le libertà»

Per i manifesti burla ora c'è una denuncia

ASTI. Una querela contro ignoti è stata presentata in questura dal dottor Agostino Gaglio, coordinatore dell'«Associazione per la libertà». Nella denuncia si ipotizzano, tra gli altri, i reati di diffamazione a mezzo stampa e pubblicazione di notizie false.

All'origine della segnalazione alcuni falsi manifesti affissi città nei giorni scorsi in occasione del dibattito dal titolo «Povera Italia, e adesso» organizzato dall' «Associazione per le libertà» al Centro culturale San Secondo, a cui preso parte esponenti del Polo.

Alcuni burloni» hanno invece in circolazione manifesti che annunciavano il convegno, apportandovi però alcune modifiche.

Accanto ai simboli di Alleanza Nazionale, Centro cristiano democratico, il simbolo, triangolare di una sedicente «Loggia massonica astigiana», accompagnata dal numero telefonico di Gaglio (il cui cognome nel manifesto compare con la doppia elle).

Agostino Gaglio coordinatore dell'«Associazione per le libertà»

Poi, il sottotitolo: «Come faranno Mafia e Massoneria senza uomini d'onore?».

Tra i relatori della serata veniva infine annunciata, in arrivo dal carcere dell'Ucciardone, la presenza del commercialista palermitano Giuseppe Mandalari, arrestato nei giorni scorsi nell'ambito di un'inchiesta antimafia.

Uno scherzo ritenuto da Gaglio lesivo per l'immagine del movimento: il medico astigiano (è assistito dall'avvocato Alberto Pasta) ha quindi deciso di presentare la querela in questura. Gli atti saranno trasmessi alla procura presso il tribunale. (r. gon.)

Consiglio il 2 febbraio

In Provincia si parlerà di palasport

ASTI. Dopo la lunga parentesi per l'approvazione del bilancio di previsione 1995, il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi giovedì 2 febbraio.

Durante la seduta, fissata per le 15,30, si esamineranno alcune pratiche che, per questioni di tempo, non erano state discusse nella precedente riunione. Tra queste: lo scioglimento del Consorzio per il Palasport (il Comune ha già provveduto in tal senso alla fine di dicembre) e l'approvazione della convenzione con Asti per l'attivazione, a palazzo del Collegio, del Cilo (Centro di iniziativa locale per l'occupazione).

Si parlerà anche della Biblioteca Astense (il cui Consorzio sarà invece riconfermato) e di progetto per creare una rete informatica finalizzata al decentramento delle informazioni, tra la Provincia e altri Comuni dell'Astigiano, inerenti il mercato del lavoro e le politiche giovanili.

Altre pratiche riguarderanno la viabilità, l'ambiente e le finanze. (l. n.)

Circoscrizioni

«Il Tanaro è sempre a rischio»

ASTI. Dopo i sindaci del bacino del Tanaro, anche le Circoscrizioni astigiane che si affacciano sul fiume sollecitano un intervento di ripristino degli argini del fiume e di pulizia dell'alveo.

Il timore è che, con le piogge primaverili, in Tanaro (il cui letto risulta ancora, per alcuni tratti, ostruito da alberi e detriti) possano ricrearsi pericolose dighe. Riunitisi alcuni giorni fa, i presidenti di San Marzanotto, Variglie, Quarto-Valenzani, Asti Est e Asti hanno elaborato un documento indirizzato al sindaco Bianchino, al prefetto Palmiero e al presidente della Provincia Grasso.

«A distanza di oltre due mesi - ricordano nella lettera - è ancora svolto alcun tipo intervento. Chiediamo un urgente provvedimento per evitare, in concomitanza di possibili piogge, il pericolo di nuove esondazioni».

Al documento sono state allegate fotografie che testimoniano la gravità del problema nei tratti riguardanti le varie circoscrizioni. (l. n.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I moduli del servizio pre-scuola

In merito all'articolo apparso sulla «Stampa» giovedì scorso: «Elementari -Entro marzo le richieste per il servizio di pre scuola» si precisa quanto segue: -il servizio Istruzione del Comune di Asti al fine di agevolare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione, nonchè raccogliere i dati conoscitivi relativi alle effettive necessità degli utenti in tempo utile per predisporre adeguati piani di esercizio dei servizi di supporto scolastico comunali ha già trasmesso, a tutte le direzioni didattiche i moduli relativi a: trasporto per scuole elementari e materne, trasporto scolastico allievi portatori handicap, servizio di pre-scuola. Il modulo relativo al servizio di pre-scuola è stato richiesto al servizio Servizi sociali e da esso redatto in quanto competente in materia;

-la suddetta nota invita, altresì i direttori didattici a voler far compilare i moduli a tutti i genitori degli allievi nuovi iscritti (all'atto dell'iscrizione anno scolastico 1995/96) e già frequentanti le scuole materne ed elementari del Circolo e restituirli servizio Istruzione entro il 15 marzo 1995.

Carlo Lisa, dirigente servizio Istruzione e Progetti Socio-Educativi del Comune di Asti

«Ottimo cartellone brutta copertina»

Sono un appassionato teatro e in questi giorni ho ritirato in Comune quel piccolo opuscolo che include il programma degli spettacoli della prossima stagione. Ho trovato ottima la scelta dei testi e mi complimento con la commissione responsabile. Con questi «chiari di luna» è possibile fare meglio. Troppa grazia. Mi ha turbato solo la fosca fotografia di copertina. Quel muro diroccato e quei mattoni divelti ci ricordano le stragi di Sarajevo, le distruzioni in Cecenia... Mio figlio quindicenne non ha mai potuto vedere il Teatro Alfieri, un tempo vanto della città. Mi risulta, inoltre, che Asti è l'unico capoluogo di provincia un paese civile o non avere un teatro comunale. Non dovremmo vergognarcene?

Mario Turco

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 53.686
CROCE ROSSA
Asti: 417 741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503; 907.502
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 419.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928 444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 65.049
Moncalvo: 917.444
Monlechiaro: 999.768
Montemagno: 53.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 976.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.839; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a servizio abbassato dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Sacco*, via Alberti 1, tel. 54.701.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Terzilio*, piazza Garibaldi
Nizza: *Bianchi*, via Pani 1.

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Teresa Gamba vedova Scarzella, 90 anni; Nicolò Bellavino, 80; Vittorina Bagnalasta vedova Copellotti, 90; Maria Mussa vedova Arri, 89; Giuseppina Moletta vedova Garomei, 84; Antonetta Tartaglia in Castellano, 63, Villanova; Pietro Lazzarino, 81; Lucia Toso in Buriasco, 68, San Damiano; Luciano Dova, 49; Caterina Lombardo vedova Lamorisi, 88, Moncalvo; Massimo Zanatta, ; Maurizio Soria, 70, Castello d'Annone; Rinaldo Montersino, 84, Aramengo; Carlo Fiorino Macagno, 66; Emma in Passera, 85; Carlo Grignolo, 64; Angelo Abelli, 68, Bruno; Angelo Bodda, 74, Cisterna; Laurina Fornaca vedova Saracco, 86; Ebe Bellora in Porrino, 81, Montegrosso; Carlo Brunetto, ; Maria Viarengo in Boero, 88; Germano Gamba, 60; Alfredo Migliarino, 75, Villafranca.

NATI: Veronica Marello; Gabriele Catalano; Matteo Cerutti, Costigliole; Samuele Migliasso, San Damiano; Umberto Monda; Gabriele Vecchio; Giorgia Poncini, Cossombrato; Roberta Pucciarello; Sciammarella, Agliano; Matteo Colonna, Grana; Davide Laiolo, Vinchio; Barabino, Terzo; Pieranna Bramafarina; Alessandro Borgogno, Costigliole; Enrico Simone; Francesco Massocco, Cisterna; Sai- Lamberti; Elisa Rocha, Casa- Torinese; Manacristina Anedda; Giorgia Sirocco, Tigliole; Chiara Provenzano; Alberto Ferrero; Federico Zanchetta.

Renzo Spelgatti, operatore d'esercizio Pt, con Gianfranca Cau, operatore d'esercizio Pt; Alessandro Amerio, geometra, con Nicoletta Nesto, in attesa di lavoro; Brunello Pasero, impiegato amministrativo, con Simona Neblolo, impiegata amministrativa.

SPOSERANNO: Luca Lattanzio, geometra, con Elisabetta Addragna, studentessa; Riccardo Saracco, impiegato amministrativo, con Paola Rivelli, insegnante; Riccardo Omero, strumentista elettrico, con Paola Graziano, traduttrice; Daniele Reviola, cantiniere, con Daniela Bisaccia, commessa; Mario Salamone, artigiano edile, con Bruna Franco, collaboratrice familiare; Luciano Nosenzo, impiegato postale, con Manuela Aresca, in di lavoro; Vincenzo Far...uzzi, autista, Rita Varesio, vigile urbano.

NIZZA

MORTI. Davide Borio, 89 anni; Adele Buffa, 99; Carlo Moscatelli, 76.

Sara Giangreco, Monica Barbaro, Filippo Puglisi, Fabio Biglia, Erik Marcurio, Carolina Glasich.

APPUNTAMENTI

SOLIDARIETA'

I volontari presentano la mappa

S'intitola «Asti e la solidarietà» la guida alle associazioni di volontariato astigiane che sarà presentata stasera alla sala Pastrone del teatro Alfieri. L'incontro, fissato per le 18, era stato programmato in un primo tempo per il novembre scorso, ma poi rinviato a causa dell'alluvione.

ASP

Orari e percorsi linee operaie

Si terrà alle 16,30, conferenza stampa dell'Asp per presentare i nuovi percorsi e gli orari delle linee speciali per operai che ripristinate a febbraio. Incontro nella sala riunioni della Municipalizzata.

CIRCOSCRIZIONI

Stasera assemblea a Viatosto

Il Consiglio di circoscrizione Viatosto-Valmanera riunirà per discutere il piano di edilizia convenzionata previsto in via Platone e assegnare i locali delle ex elementari di Val- a cooperativa e al comitato Palio. S'inizia alle 21.

IL CASO

LA DISPERAZIONE DI UNA DONNA

Parla la madre dello slavo trovato senza vita in piazza del Palio

«Nessuno ha aiutato Ermes non si muore così a 23 anni»

ASTI. «Non posso crederci. Ermes non è morto di droga; qualcuno gli voleva far del male, forse lo hanno ucciso».

Lo strazio di una madre, sola, disperata, nel silenzio spettrale della mortuaria dell'ospedale.

Così, ieri, Dragica Turgic, 46 anni, slava di origine di Zagabria) ha atteso che si concludesse l'autopsia, sul corpo del figlio. L'esame necroscopico è stato compiuto nel tardo pomeriggio dal perito, Agostino Gaglio: gli esiti si conosceranno solo tra qualche giorno.

Il giovane (avrebbe compiuto 24 anni il marzo) era trovato senza vita, venerdì ra, nei servizi igienici automatici di piazza Campo del Palio. Accanto, una siringa usata, fiala di acqua distillata, cucchiaino. «Overdose di eroina»: l'ipotesi subito avanzata dagli investigatori della polizia.

Ma Dragica, infagottata in un giubbotto scuro, vuole rassegnarsi: non è convinta, avanza oscuri sospetti. «Me l'hanno ammazzato, povero figlio. Un amico mi ha detto che ha visto uscire da quel gabinetto una ragazza, che nessuno conosce. L'aveva chiamato lei, là dentro, perchè?».

Si stringe le mani, accarezza il diario su cui Ermes annotava ogni giorno i suoi pensieri. Poesie, canzoni, parole d'amore, scritte con calligrafia minuta, ordinata.

Com'era, Ermes?

«Un ragazzo buono, dal cuore grande. Pensava agli altri, donava tutto quello che aveva. Da qualche anno viveva per conto suo, in un alloggetto, ad Asti. Era autonomo: lavorava, si pagava le spese».

Che cosa faceva?

«Era alle dipendenze di una ditta di traslochi. Il padrone era contento di lui, dice che lavorava tanto».

E la droga?

«Non so, io non credo che usasse quella roba lì, l'eroina. Certo, prendeva delle pastiglie, ogni tanto, ma l'eroina no».

Che pastiglie?

«Calmanti: ha incominciato quando aveva 15-16 anni. Era ansioso, non stava bene da nessuna parte».

Perchè?

«Chi lo sa. Mi voleva bene, ma in casa con noi, diceva che gli sembrava di soffocare. Io è il mio secondo marito, Livio, abita ai Valenzani di Castagnole Monferrato. Abbiamo altri due figli: Sara, anni e Cristian, di 11. Tutti legatissimi a Ermes, ma era lui che voleva essere, come si dice, indipendente».

Da quanto tempo se n'era andato di casa?

«Da alcuni anni: e prima era in stato in collegio. Non potevo fare diversamente: il vero padre, artista che lavorava in un complesso musicale, l'aveva mai visto. Ero io che avevo voluto così: quando ero incinta sono andata a Zagabria, a casa dei miei. Ermes è rimasto là con me fino a anni, poi tornati in Italia, io e lui: facevo l'artista anch'io, ero ballerina acrobatica. E, 13 anni fa, siamo arrivati nell'Astigiano, dove mi sono rifatta una famiglia».

Vi sentivate spesso, con Ermes?

«Telefonava e ci vedevamo quasi tutti i giorni. "Mamma stai tranquilla", "Mamma vi voglio bene", le solite cose, insomma. Era sereno, poi, adesso, era ancora più contento..»

Come mai?

«Aveva una ragazza, bella, buona come lui. Una studentessa di un paese, qui attorno: volevano sposarsi. E invece...»

Che interessi aveva?

«Gli piaceva la musica, il rock, i cantanti di quel genere lì. Ma, soprattutto, adorava Vasco Rossi. Aveva lavorato anche per l'organizzazione che cura i suoi spettacoli. Montava i palchi, le luci di scena».

Una «vita spericolata», quella di Ermes?

«Una vita libera, ma senza tutte quelle brutte cose che gli attribuiscono adesso. Lui era felice di essere così. L'aveva anche scritto nel suo diario: "Non è mai troppo tardi per vivere un'infanzia felice"».

Che cosa cercava?

«Chiedeva affetto e voleva dare a tutti il suo entusiasmo di ragazzo. Non era spericolato e non era neppure solo. Non ci credo che sia morto così, con la siringa in un braccio. Qualcuno deve aver voluto fargli del male. Il mio Ermes era tutto, per me. Cosa farò adesso senza di lui?».

Franco Binello

Ermes Turcic, 23 anni, è stato trovato morto nei servizi igienici di piazza del Palio

Quella poesia

«Una stagione per morire»

ASTI. Una poesia come un triste presentimento. L'ha scritta Ermes Turcic sul suo diario, pochi giorni prima di Natale.

Si intitola «Una stagione per morire». Una lirica dolcissima, una delle tante composizioni del ragazzo slavo dal cuore sensibile.

Quei versi, ora, suonano come oscuro presagio: «Non posso morire/è primavera c'è vita/da guardare e vivere tè.

In estate voglio morire non potrei/più sentire l'odore della terra bagnata/insieme a te dopo un lungo temporale.

Nemmeno in autunno posso morire/dobbiamo tenerci per mano e cullarci in una soffice tristezza.

Nemmeno in inverno posso morire/non potrei più sentire le tue braccia/avvolgermi nell'aria gelida.

Ma se un giorno non mi vorrai più/quella sarà la stagione giusta per morire».

[r. s.]

Ieri a Vercelli i funerali di Ingrao

Usl: direttore ad interim e, stamane, la firma per il nuovo ospedale

Ezio Robotti 52 anni direttore amministrativo dell'Usl 19 e da ieri ad interim anche direttore generale Abita a Vercelli città di cui è stato sindaco per due anni dall'83 all'85

ASTI. Ieri l'assessore regionale alla Sanità Enzo Cuccu ha nominato Ezio Robotti, anni, attuale direttore amministrativo, direttore generale ad interim dell'Usl 19. L'incarico avrà la durata di due mesi: il termine la Regione dovrà indicare il nuovo dirigente dell'Usl astigiana. Proprio stamane Robotti (scelto in base ad una norma di legge, in quanto più anziano del direttore sanitario Bruno Voglidlo) nella sua nuova veste, firmerà le delibere che avviano la procedura per l'acquisizione del progetto del nuovo ospedale. «Una firma che farò, nel nome del dr. Ingrao» ha commentato ieri pomeriggio Robotti, che in mattinata aveva partecipato, in dirigenza e molti dipendenti Usl, ai funerali a Vercelli, dell'ex direttore generale, morto la scorsa settimana in un incidente stradale. Alle esequie erano pure presenti i gonfaloni del Comune di Asti e della Provincia.

Robotti, residente a Vercelli come Ingrao (e della città è stato pure sindaco per due anni, dall'83 all'85, eletto nelle file pdsi, ha iniziato a collaborare con l'Usl di Asti nel 1993. Lo scorso anno gli è stata affidata la responsabilità dell'Economato e quindi, ha sostituito Antonio Fabbricatore come coordinatore amministrativo, quando questi è stato nominato commissario dell'Usl a Torino. Le sue prime parole sono in ricordo dell'amico Ingrao: «Assumo questo incarico provvisorio con molto disagio, pensando al grande uomo e professionista».

[f. la.]

In occasione della «televisita» di Funari scoppia la polemica tra commercianti e sindaco

«Rissa» a Canelli sui fondi-alluvione

Sotto accusa i finanziamenti distribuiti dal «Giornale» di Vittorio Feltri. I negozianti davanti alle telecamere: «Perché qualcuno ha ricevuto 3 milioni e altri 14?». Bielli: «Erano buste chiuse, noi le abbiamo soltanto distribuite»

CANELLI. A Gianfranco Funari (il conduttore che sabato pomeriggio è giunto a Canelli per annunciare la destinazione del miliardo raccolto attraverso la sua trasmissione su Rete 4) il Consiglio comunale ha conferito la cittadinanza onoraria.

Ma la visita del «telegiornalaio» (che ha incontrato i canellesi nella sala consigliare di palazzo Anfossi) non ha impedito le polemiche sulla distribuzione dei fondi agli alluvionati.

Durante l'incontro tra lo showman della Fininvest e i canellesi, alcuni commercianti hanno contestato duramente l'operato del Comune.

Sotto accusa la distribuzione di milioni attuata alcuni giorni fa dal quotidiano milanese «Il Giornale».

Secondo le accuse dei commercianti, non tutti gli operatori commerciali alluvionati avrebbero ricevuto i 3 milioni indicati più volte dal Comune come cifra per le donazioni private. Alcuni ne avrebbero ricevuto quattordici.

Una circostanza di cui i commercianti hanno chiesto conto al sindaco Bielli, proprio davanti a Funari e alle telecamere Fininvest.

Il sindaco canellese si è difeso sostenendo che le buste in questione sono consegnate chiuse, che l'amministrazione non ha fornito alcuna indicazione il quotidiano, non quella della cifra fissa: 3 milioni per tutti. La spiegazione non ha convinto molti commercianti, è seguito un vivace alterco interrotto dall'intervento dello stesso Funari e del presidente dell'Api Lorenzo Giribone. «Se qualcosa non vi sembra chiaro - hanno detto entrambi - lo chiederete più tardi direttamente al sindaco».

Oggi gli animi sembrano più sereni, ma i commercianti canellesi non sembrano avere intenzione di ritirare le richieste di chiarimento: «E perchè dovremmo? - chiede Gatti, titolare di un alimentari in via XX Settembre - Riteniamo giusto che il Comune spieghi, senza tanti patemi, con quale criterio sono stati divisi i soldi. Poi sarà bene che l'amministrazione, una volta per tutte, si decida a informare dettagliatamente i commercianti e i cittadini su tutte le sue azioni».

La commerciante ammette che la discussione sabato è stata: «E' ovvio. Molti negozianti non hanno preso nulla, ce ne sono altri che invece, dai privati e in un colpo solo, hanno avuto quattordici milioni. In giro c'è esasperazione. Il Comune ci deve spiegare cosa è successo». Sugli attacchi a Bielli Rosa Gatti è concigliante: «Siamo tutti un po' tesi - dice -. Capisco che il sindaco abbia avuto mesi d'inferno, come tutti noi, ma l'informazione in questi casi è importante».

E Funari? Preso in mezzo alla rovente discussione il «telegiornalaio» non s'è scomposto neppure un po' e qualche minuto più tardi, in un bar cittadino, prima di partire per Milano per impegno urgente, ha commentato: «Me l'aspettavo. Il rapporto degli italiani con i soldi è sempre conflittuale. Sono normali».

Filippo Larganà

Gianfranco Funari alza il calice con il sindaco di Canelli Oscar Bielli
A sinistra la contestazione commercianti ai fondi distribuiti dal «Giornale»

«Quel 13 non è mio»

Nega l'impresario indicato tra i vincitori al Totocalcio

L'impresario Salvatore Nasso, 34 anni

CANELLI. «Questa storia mi sta causando un sacco di problemi». Salvatore Nasso, 34 anni, sposato con due figli, impresario edile (con gravi danni all'attività dell'alluvione), da una decina di giorni, da quando cioè s'è sparsa la voce che lui era il fortunato possessore di un «tredici» da 45 milioni, nasconde la propria preoccupazione.

Tutto era cominciato la scorsa settimana con la comunicazione ufficiale (arrivata giovedì) di una vincita (un 13 e cinque 12) totalizzata nella ricevitoria del bar Commercio di piazza Unione Europea.

La schedina vincente era stata giocata utilizzando sistema integrale a cinque «doppie» dal costo contenuto: 25 mila lire.

Dopo l'annuncio della vincita, in molti non avevano avuto dubbi: il fortunato giocatore era Salvatore Nasso.

Lui, da parte sua, ha sempre negato, decisamente ora, incalzato dagli eventi, lancia appello ai giornali: «Scrivetelo ancora per favore: io non ho vinto nulla. Magari fosse. Dall'alluvione ho avuto solo danni, un centinaio di milioni. Figuriamoci se ammetterei di aver vinto una somma così, che non risolva di certo tutti i miei problemi. Fosse stato un miliardo...».

Nasso quanto è accaduto in questi ultimi dieci giorni: le congratulazioni scherzose degli del bar e anche le telefonate dei creditori che ora, credendolo baciato dalla «dea bendata», pretendono la regolazione di tutte le pendenze. «Io però un super alluvionato - dice -. Avevo con cantiere in via Solferino, un magazzino e alcuni garages in via Roma e via 1 Maggio, abito in Giovanni XXIII, l'acqua mi ha portato via tutto. Altro che vincita». L'impresario canellese si da pace e pensa al vero vincitore: «Lui se ne sta tranquillo - dice scuotendo la testa - tanto sa che io ora non sarò mai creduto». Non nega di essere un giocatore abituale. «Gioco molti altri - ammette -. Non ho difficoltà a dire che tempo ho totalizzato un dodici sette milioni. Se avessi vinto lo direi».

[fi. l.]

Perso nell'alluvione, è donato da una banca vercellese

Prezioso libro d'arte è ritornato a Canelli

Il gallerista Franco Fabiano titolare della «Finestrella» danneggiata nell'alluvione

VERCELLI. Il gallerista di Canelli Franco Fabiano, titolare del centro culturale «La finestrella», in via Alfieri, non dovrà più rimpiangere la monografia sul pittore Lorenzo Delleani (Pollone 1840 - Torino 1908) che impreziosiva la galleria d'arte prima che l'alluvione del 6 novembre gli spazzasse via tutto: il presidente di «Biverbanca» Dario Casalini, al quale la perdita del prezioso volume era stata segnalata, ha già provveduto a fargliene recapitare una copia.

La monografia era stata infatti pubblicata qualche anno fa nella collana storica della Cassa di risparmio di Biella che ora si è fusa con quella di Vercelli dando vita appunto a Biverbanca.

Come solitamente accade per i volumi èditi con il patrocinio delle varie banche, anche questo era andato completamente esaurito e non era più possibile trovarne una copia neppure sul mercato antiquario tanto che, di quelle subite, il gallerista di Canalli rimpiangeva soprattutto la perdita di questo volume.

La «Finestrella» ha riaperto da poco i battenti: l'inondazione sfondato la vetrina, disperdendo quadri, l'archivio preziose monografie, libri d'arte. Ora ospita la galleria una collettiva di artisti vari, e marzo, come da programma, dedicherà un'antologica al pittore Quaglino.

[w. ca.]

Consegnato ad Asti

Un contributo dal Rotaract di Firenze Sud

ASTI. La presidente del Rotaract Firenze Sud, Nicoletta Nesi, ha consegnato durante una serata organizzata dal Rotary di Asti un contributo di milioni al folegname Graziano Della Libera, strada Borbore 17, che ha subito gravi danni dell'alluvione del novembre.

Durante la trasferta astigiana la presidente Nesi è stata accompagnata da Elena Tricca e Francesca Taddei: all'artigiano (segnalato dal club di Asti presieduto da Mario Novellone) è andato il ricavato di una tombola di beneficienza.

Dopo la cerimonia di solidarietà, l'incontro Rotary è proseguito con un intervento di Angelo Garibaldi, preside della facoltà di Agraria dell'università di Torino, autore pubblicazioni e volumi, e presidente fino al '92 della Società italiana fitopatologia.

[m. t.]

Tabaccheria Asti-Mare

«Gratta e vinci» porta 10 milioni a Montegrosso

MONTEGROSSO. Vincita milionaria in una tabaccheria di Montegrosso, sulla Asti-Mare. Un cliente ha totalizzato dieci milioni con la lotteria istantanea «Gratta e vinci».

«Mi sono ritrovato sotto la fotocopia del biglietto vincente» ha raccontato il titolare della tabaccheria, Paolo Pescarmona, 30 anni - purtroppo chi ha vinto non mi ha lasciato la percentuale: ma sono contento lo stesso».

Difficile risalire all'identità del cliente baciato dalla bendata: «Il mio negozio è frequentato soprattutto gente di passaggio» spiega Pescarmona.

Nella tabaccheria, dall'avvio della lotteria istantanea, sono stati venduti circa 13 mila tagliandi, di cui mezzo migliaio nell'ultima settimana.

La vincita è la prima totalizzata nel piccolo centro della Val Tiglione.

[r. gon.]

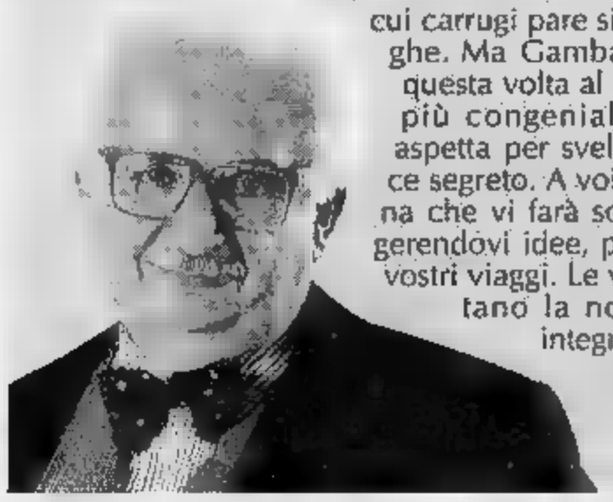
le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.



Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TEKNES M&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "La Videocassetta ■ Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £. 24.900 ■ videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

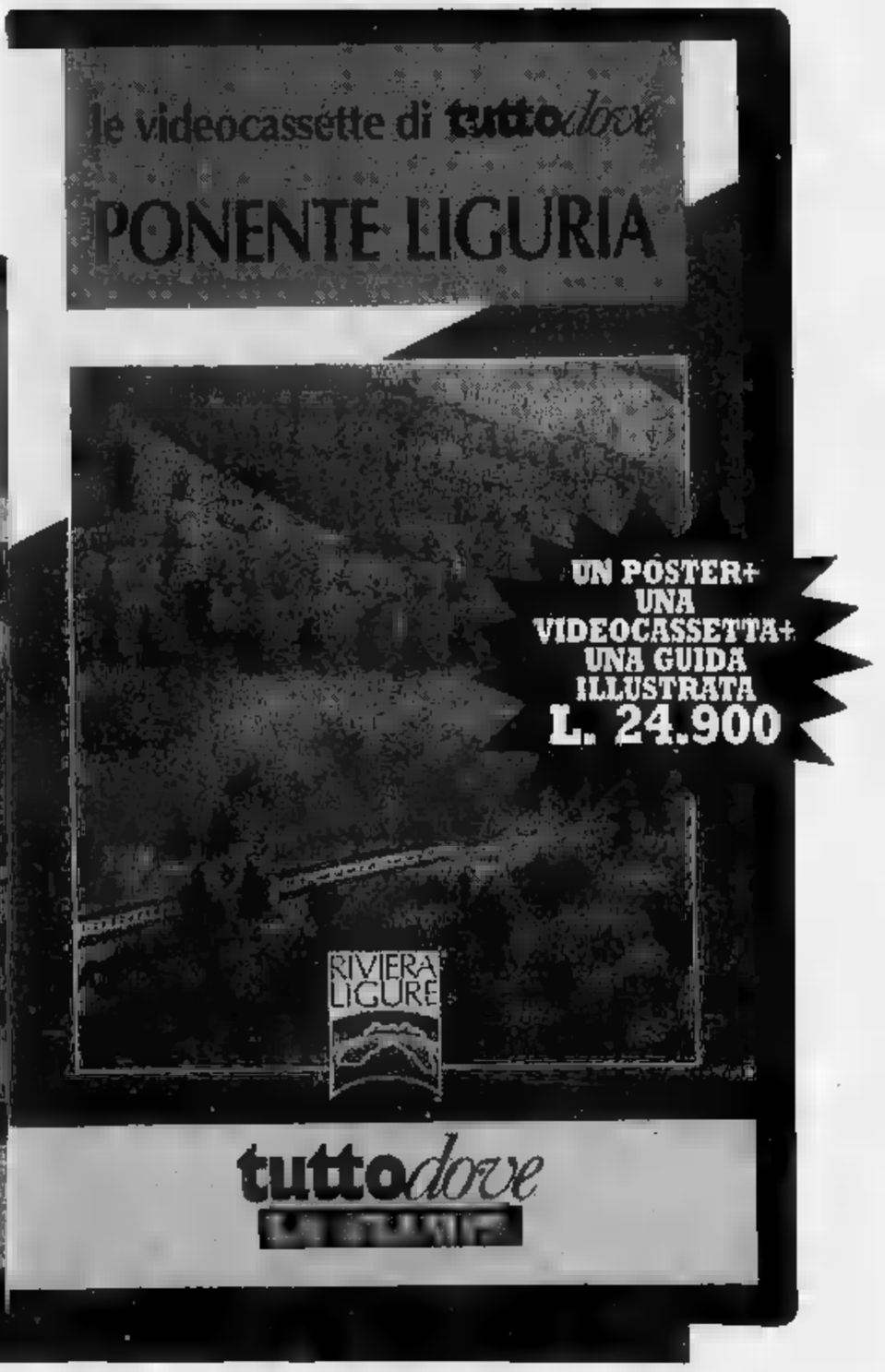
Nome .....

Cognome .....

Via ..... N. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

COMPILARE a ■■■■■ SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)



①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
■ SESTRIERE e dintorni

■ GIÀ ■ VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE ■ TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**

PUBBLIV■■■■■one Video - Torino

Vertice ieri in Regione tra rappresentanti dei consorzi e l'assessore all'Ambiente

Rifiuti, un altro round perso?

Gli astigiani hanno proposto «biocubi» e «pirolisi» per risolvere il problema smaltimento
Secca la replica di Marino: «Io chiedo soluzioni a breve scadenza: e queste non lo sono»

ASTI. Biocubi e pirolisi: [illegible] le soluzioni tecnologiche prospettate ieri in Regione dai Consorzio Astigiano e Media Valle Belbo per risolvere il problema rifiuti. Orientamenti a cui [illegible] giunti dopo mesi di faticose mediazioni e correzioni di rotta.

Scelte tecnologiche che, è stato ribadito all'assessore all'Ambiente Marino, superando il contestato sistema delle discariche a cielo aperto, potrebbero addolcire la pillola [illegible] popolazioni dei comuni di Villanova, Castell'Alfero, Castagnole Lanze, Montechiaro (o Scandeluzza) destinati a ospitare gli impianti (nella Media Valle Belbo i siti devono [illegible] ancora essere individuati).

Ma la Regione rilascia dichiarazioni negative: «Le mie valutazioni sono pessimistiche - ha commentato subito dopo l'incontro l'assessore Marino - quelle prospettate dagli astigia[illegible] sono soluzioni a medio e lungo termine, mentre io chiedo indicazioni a breve scadenza per risolvere il problema dell'emergenza rifiuti».

Convocata da Marino, la riunione ha messo insieme i presidenti dei Consorzi Astigiano (Camussi) e Media Valle Belbo (Bielli, affiancato da una delegazione di amministratori e tecnici di Canelli), il consigliere delegato ai rifiuti di Asti (Bestente), gli amministratori della Provincia (il presidente Grasso e l'assessore all'Ambiente Fassino), il capo di gabinetto della prefettura (Icardi).

L'assessore Massimo Marino (a destra) e il presidente del consorzio, Massimo Camussi

Camussi e Bielli hanno ripers[illegible] le tappe della lunga odissea per individuare aree e sistemi di smaltimento alternativi alla discarica; Bestente ha ribadito la disponibilità di Asti ad accettare l'impianto di pretrattamento e selezione rifiuti per il Consorzio Astigiano.

«Il problema però - dice Marino - è che delle ipotesi degli amministratori astigiani continuano a non emergere con chiarezza le soluzioni per uscire dall'emergenza: non dimentichiamo che il conferimento dell'immondizia fuori provincia dura ormai da un anno e [illegible] e che i costi di questa operazioni ricadranno sui cittadini».

Allo perplessità dell'assessore si aggiungono i pareri negativi dei dirigenti regionali sui sistemi tecnologici «esposti» dai due Consorzi.

Intanto sabato scadrà l'autorizzazione a «esportare» l'immondizia alla discarica torinese dell'Amiat. La scorsa settimana Marino aveva preannunciato l'intenzione di concedere una breve proroga (un mese), al termine della quale nei due Consorzi astigiani potrebbero arrivare i commissari se non saranno presentati in Regione almeno due progetti esecutivi sui nuovi impianti. Ora l'assessore preannuncia: «Entro la metà di febbraio la situazione sarà chiara per tutti».

Laura Nosenzo

IN BREVE

FRINCO

Auto sbatte contro una casa ferito il giovane conducente

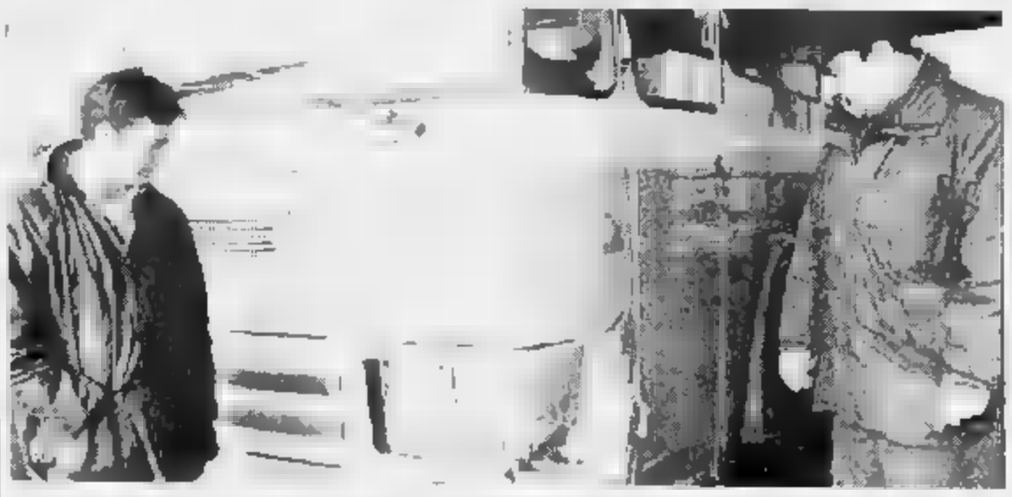
Incidente a Frinco, in località Molinasso, domenica mattina. La Toyota Pick Up condotta da Bruno Carpignano, 19 anni, Scandeluzza, via Roma 20, agricoltore, diretta a Montiglio, per cause in via di accertamento è finita fuori strada. Il veicolo ha finito la [illegible] corsa sbattendo contro una casa. Il conducente, che [illegible] sostenuto l'esame di guida una decina di giorni fa, è stato ricoverato all'ospedale dove gli sono stato riscontrate numerose fratture. Guarirà in due mesi. [r. s.]

Distribuiti contributi a Enti e associazioni

La giunta ha deliberato oltre sei milioni come contributi [illegible] enti pubblici e privati per il '95. La somma è stata così suddivisa: [illegible] milioni alla bando cittadina, [illegible] mila ciascuno ai volontari dell'Anita (custodia del canile), alla Croce Verde, all'Associa[illegible] nazionale carabinieri, all'Università della terza età. Il Cb club Valle Belbo percepirà invece 600 mila lire, 300 mila i radioamatori e 400 mila [illegible] corale Zoltan Kodaly. [e. ce.]

Continua la polemica sul servizio di trasporto

L'Arfea attacca gli autisti «Manca la collaborazione»


Prosegue la polemica tra gli autisti e l'Arfea sullo stato di manutenzione dei pullman che viaggiano sulle linee astigiane

ASTI. Sembra non finire la polemica all'interno dell'Arfea (autotrasporto pubblico, sede ad Alessandria, numerose linee anche nell'Astigiano), tra autisti e direzione.

Dopo la protesta di alcuni conducenti che giovedì, in seguito alle nevicata, avevano deciso di sospendere le prime corse del mattino (non ci fidiamo ad uscire con la neve utilizzando questi automezzi»), la direzione ha inviato ai giornali un nuovo comunicato.

Secondo l'Arfea, «i pneumatici dei veicoli in servizio hanno un battistrada notevolmente superiore ai limiti imposti dal codice stradale». «Inoltre - continua il comunicato -, giovedì scorso, giorno della nevicata, i mezzi in servizio su strade collinari erano dotati, già da alcune settimane, di pneumatici antineve, cosa che ha consentito il regolare svolgimento del servizio. La decisione di alcuni autisti, distaccati ad Altavilla, di non far partire, per la neve, alcune corse è quindi immotivata e chiaramente strumentale».

La direzione annuncia poi di «aver chiesto espressamente alla Motorizzazione Civile di procedere od una revisione straordinaria dei veicoli in circolazione» oltre ad avere già «avviato controlli per verificare ulteriormente le condizioni di efficienza e di sicurezza del servizio».

Un altro argomento di polemica è la scarsa pulizia dei mezzi: gli autisti lamentano che l'impresa adibita da tempo non svolge più servizio. L'azienda ribatte che «il contratto integrativo aziendale prevede, per gli stessi autisti, la facoltà, con il conseguente aumento [illegible] retribuzione, di procedere alla pulizia dei veicoli durante i numerosi tempi morti delle corse. Sarebbe, quindi, auspicabile, in proposito, un maggior ruolo propositivo dei dipendenti».

Sullo stato di manutenzione [illegible] mezzi [illegible] presentano carrozzerie bucate, tamponi mancanti, sedili rovinati, impianti di riscaldamento difettosi, l'Arfea informa che «gli autobus immatricolati da più di dieci anni sono regolarmente inviati, in concomitanza con il rientro in servizio degli altri veicoli riparati, a carrozzerie esterne e ad officine di revisione, per essere interamente ricarrozzati. L'azienda, tra l'altro, è ancora in attesa di risarcimenti, per i danni subiti a seguito dell'alluvione».

Il caposervizio del gruppo autisti di Altavilla, Bruno Danglari, nei giorni scorsi aveva detto: «Siamo costretti ad organizzare 19 turni con soli 16 mezzi e non tutti in pieno stato di efficienza».

Secondo l'azienda, un meccanico si reca ad Altavilla non appena vi è la necessità. Ribattono gli autisti: «Qualche volta viene mandato anche ad Asti, ma non è attrezzato per compiere gli interventi necessari e spesso è costretto a farsi prestare gli attrezzi da un'officina privata».

In tema di rapporti con i dipendenti, l'Arfea ribadisce: «E' necessaria maggiore collaborazione degli autisti per mantenere in buon stato gli autobus e per impedire atti di vandalismo. Come pure è necessaria la puntuale comunicazione degli inconvenienti tecnici, ogni volta che si verificano» [r.s.a.]

Casale: incidente in piazza Castello, la vittima aveva 65 anni

Maestra investita dall'auto muore dopo notte di agonia

CASALE. E' morta ieri mattina all'ospedale civile di Alessandria la pensionata casalese Nella Pella, 65 anni. Abitava con il figlio, Davide Navazzotti, 32 anni, procuratore legale, in un alloggio [illegible] via Spanzotto 3.

La donna era stata investita da un'auto, domenica poco prima di mezzogiorno, in piazza Castello, mentre a piedi si [illegible] recando a [illegible] in cattedrale.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Casale hanno svolto gli accertamenti e aperto un'inchiesta. A investire la donna, docente di scuola elementare in pensione (ha insegnato anche nella scuola di Madonnina [illegible] Serralunga di Crea), è stato l'auto del casalese Andrea Michelerio, 28 anni, abitante in corso Valentino.

Michelerio, a bordo della propria «Uno», procedeva lungo il percorso centrale che attraversa la piazza. La donna, probabilmente diretta in via Saffi per raggiungere il Duomo, non ha attraversato sulle strisce pedonali, ma i carabinieri stanno cercando [illegible] verificare se lo scontro è stato causato da una disattenzione del pedone o da eccessiva velocità dell'auto.

La caduta ha provocato alla donna gravi lesioni al capo. [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa, è stata accompagnata al Santo Spirito ma, dopo qualche ora, è stata trasferita al centro neurochirurgico di Alessandria per un intervento che, però, non ha dato esito positivo.

Nella Pella è deceduta ieri poco prima delle 10, senza uscire dal coma. Quattro anni fa era rimasta vedova: il marito, Andrea Navazzotti, medico, aiuto nella di[illegible] di medicina [illegible] S. Spirito era morto per malattia cardiovascolare. [s. m.]

PONTESTURA

Avvelenato pastore belga

Con un «boccone» avvelenato è stato ucciso un cane pastore belga in una frazione di Pontestura. Un episodio che ha provocato turbamento, perchè i proprietari dell'animale, che hanno da qualche tempo una casa di campagna in paese, non sanno dare una spiegazione sul motivo che ha spinto gli ignoti autori del gesto ad un così feroce accanimento. Tra l'altro si tratta [illegible] un fatto che avrebbe potuto avere un epilogo anche più grave perchè con il pastore belga trascorreva buona parte del proprio tempo il nipotino dei proprietari, solito[illegible] dare da mangiare all'animale. Si esclude che il cane possa essere stato avvelenato durante una delle passeggiate, perchè quando usciva con il padrone era munito [illegible] museruola. Quindi il «boccone» deve essere stato lanciato dentro la cuccia. Non si tratta del primo esempio di avvelenamento in Monferrato. Sono stati già presi di mira molti gatti e cani. [s. m.]

Forze dell'ordine preoccupate per l'indisciplina sulle 2 ruote

«Troppi in moto senza casco»

Fenomeno in aumento, nonostante lo sforzo dei carabinieri e dei vigili
Da inizio anno a Casale vietato l'uso del ciclomotore a venti giovanissimi

CASALE. «Ragazzi, mettete il casco quando andate in motorino». Le forze dell'ordine casalesi, soprattutto carabinieri e vigili urbani che sovrintendono al traffico stradale cittadino, non fanno che ripeterlo, [illegible] le loro raccomandazioni sono spesso inascoltate.

Nonostante la stagione invernale i giovani, di età inferiore ai diciotto anni per i quali è previsto l'obbligo di viaggiare sul ciclomotore muniti di casco protettivo, viaggiano tranquillamente eludendo la legge. Nelle prime settimane di questo mese di gennaio tra carabinieri e guardie municipali [illegible] arriva a contare circa una ventina di sospensioni dell'utilizzo del ciclomotore per questo motivo.

Infatti, non è prevista una multa; la punizione per chi viene sorpreso a viaggiare senza il casco consiste, innanzi tutto, nel ritiro del libretto di circolazione. Inoltre, il veicolo viene affidato in custodia ai genitori, oppure viene sistemato all'Aci o, ancora, nel [illegible] dei vigili urbani, viene trattenuto nel cortile del comando dei vigili.

Il fenomeno aumenta parecchio [illegible] mesi primaverili ed estivi, quando è in incremento l'uso del ciclomotore. Praticamente, si arriva ad un numero pressochè doppio di provvedimenti di «fermo» (anche una trentina al mese). Nella stagione estiva la scusa più ricorrente quando i ragazzi vengono colti [illegible] fallo è questa: «Fa caldo, il [illegible] è insopportabile». Non potendo rinunciare al ciclomotore, si preferisce correre il rischio di viaggiare senza protezione. Ma il pretesto in cima alla graduatorie è quello antico [illegible] lo studente che non fa i [illegible] piti e che del quaderno che non può consegnare dice: «L'ho dimenticato a casa». Una dimenticanza che comporta una rinuncia forzata per un mese al motorino. Tra l'altro il provvedimento deve essere notificato anche ai genitori del ragazzo. Per poter rifutilizzare il mezzo bisogna ripresentarsi al comando dei carabinieri o delle guardie municipali alla scadenza della sosta forzata. [r. c.]

Ragazzi indisciplinati a Casale

A Casale un filo diretto tra medie e superiori

Patto contro i doppioni sulle iscrizioni a scuola

CASALE. I presidi delle scuole medie inferiori e superiori del Distretto scolastico casalese hanno definito [illegible] accordo che eviterà il più possibile i rischi di doppioni e di errori che le nuove iscrizioni, la cui scadenza è stata fissata al 28 febbraio, potrebbero provocare.

La soluzione - concordata tra i capi di istituto, fermamente consci del «patto tra gentiluomini» invocato dal provveditorato agli studi di Alessandria - si rifà al vecchio sistema su cui erano basate le preiscrizioni.

In pratica, le famiglie presenteranno le iscrizioni definitive per il prossimo anno, indicando la scelta del nuovo indirizzo di studi, direttamente alla scuola media che i loro figli stanno frequentando. Sarà poi la direzione della scuola media a smistare nei vari istituti superiori le iscrizioni ricevute. Ogni scuola superiore distribuirà [illegible] tutte le medie del distretto scolastico, in città e nei paesi, moduli specifici che dovranno essere compilati dalle famiglie.

Per consentire, tuttavia, la possibilità di ulteriori chiarimenti, le scuole superiori si renderanno disponibili anche con l'apertura pomeridiana delle segreterie [illegible] primi giorni di marzo. Il perfezionamento delle iscrizioni avverrà poi a giugno, con la presentazione del titolo di studio (l'esame di terza media che si conseguirà appunto [illegible] gli esami di fine anno) e con il pagamento [illegible] tassa (le scuole, anche se hanno in molti casi già definito gli importi, attendono dal ministero informazioni sulle modalità e scadenze di versamento).

Le iscrizioni redatte secondo questi criteri valgono in modo vincolante per il prossimo anno scolastico. Nel [illegible] di doppioni, le famiglie saranno contattate e invitate a definire la scelta in modo univoco [s. m.]

Pro loco a Costigliole

Il Monferrato e la Toscana [illegible] a tavola

COSTIGLIOLE. Sono già oltre duecento le prenotazioni al primo appuntamento delle «Pro loco al castello» fissato per questo week-end.

La rassegna enogastronomica organizzata dal Comune proporrà per sabato alle 19 e domenica alle 12 un incontro tra Monferrato e Toscana: ai fornelli ci saranno infatti i cuochi della Pro loco di Motta di Costigliole e del gruppo di Montespertoli. Il menù sarà servito a 28 mila lire tutto compreso e proporrà numerosi piatti tipici tra cui: peperoni con bagna cauda e ribollita toscana (minestra di pane).

La rassegna proseguirà per altri nove week-end fino al [illegible] aprile. Alla Pro loco più votata andrà il Piatto d'argento. Prenotazioni al 966.943 (lunedì, mercoledì, giovedì: 9-13/14-15,30; martedì e venerdì: 9-13). Sabato e domenica: 966.289. [l. n.]

Si apre un anno di investimenti da parte dell'Amministrazione comunale nel settore dell'istruzione

Nizza, per le scuole è tempo di trasloco

Novità per l'edificio di piazza Marconi. Nido e materna a Colania

NIZZA. Nel bilancio [illegible] previsione per il '95 (deliberato venerdì in Consiglio), molte «voci» [illegible] dedicate alle opere pubbliche. Il Comune punta in particolare sul settore scolastico. (In questo campo l'assessore Gianpiero Sburlati lavorà in collaborazione con il collegu ai Servizi sociali Tonino Spedalieri: il progetto di ristrutturazione del tessuto scolastico di Nizza è quasi pronto e l'amministrazione Pesce ha già trovato i soldi per finanziare [illegible] lavori.

«Alcuni piccoli interventi sono già stati fatti - ha spiegato Sburlati - ma occorre completare il riassetto delle scuole elementari di piazza Marconi, in cui saranno concentrate tutte [illegible] classi di Nizza e la direzione didattica». Anche gli alunni che ora frequentano le scuole elementari alla Colania saranno sistemati in piazza Marconi alla «Edmondo Rossignoli». Invece la struttura di Colania (scuola Salvo d'Acquisto), diventerà [illegible] centro [illegible] piccolissimi: ospiterà infatti soltanto la scuola materna e il nido.

«E' [illegible] razionalizzazione che farà risparmiare danaro - spiega Spedalieri - in modo da poter assumere nuovo personale».

Alle inevitabili preoccupazioni dei genitori che temono maggiori spostamenti in auto (con il famigerato passaggio a livello di corso Acqui), il Comune replica che «tutti i cambiamenti saranno fatti dopo l'apertura della tangenziale». Per finanziare le ristrutturazioni scolastiche, la giunta guidata da Flavio Pesce conta di avvalersi delle vendita dell'ex asilo di via Cordara (363 milioni), del fabbricato di via Santa Giulia e di un contributo dello Stato. Ma le opere pubbliche costituiscono anche un argomento spinoso, soprattutto per le costruzioni degli edifici di maggior importanza, come la scuola media e la palestra polifunzionale di Campolungo. «I lavori vanno [illegible] rilento - ha ammesso Sburlati - e si sono resi indispensabili alcuni cambiamenti del progetto originario, per cui dovremo fare un aumento d'asta di 320 milioni». Continuano lentamente anche i lavori al cimitero (loculi Rebuffo), dove il Comune ha incontrato difficoltà. [e. ce.]

UNITRE'

Riprese le lezioni

Sono ripresi i [illegible] dell'Università della Terza età. Il gruppo (oltre cento allievi), assisterà a lezioni ogni lunedì dalle 15 alle 17 all'istituto Pellati. Dopo l'esordio di lunedì 23, con una conferenza del docente Gamalari Gamondi sul «Rapporto tra Stato [illegible] Chiesa nel Piemonte Sabaudo», gli appuntament proseguiranno il 30 gennaio con Vincenzo Prato (il tema [illegible] «I paesi dell'Acquesano intorno al 1000-1700»). Il 6 febbraio il nuovo primario di ortopedia dell'ospedale Renzo Orsi, parlerà di «Moderni orientamenti in campo ortopedico». Il 13 febbario l'oculista Carlo Lovisolo intratterrà su «I disturbi visivi dell'anziano». A marzo (nei giorni 6, 13 e 20), Carlo Schiffo approfondirà l'intrigante tema del Satanismo e dello Spiritismo: durante l'ultimo riunione saranno mostrati filmati di sedute medianiche. Infine la professoressa Titotto (27 marzo, [illegible] e 10 aprile) tratterà il tema «Astrologia come cultura». [e. ce.]

L'ALLUVIONE E I PROBLEMI DEL TRAFFICO

Mentre la Satap brucia le tappe presentando i progetti esecutivi di tre lotti del percorso

Asti-Cuneo: la Stura resta al centro delle polemiche

Due momenti delle manifestazioni che si sono svolte in questi ultimi anni per sollecitare la soluzione dei problemi del traffico fra Asti e Cuneo

BRA. Precedenza assoluta al tratto Cantina Roddi-Rocchetta di Cherasco, subito dopo, costruzione degli altri tronchi di superstrada Isola d'Asti-Guarene e Rocchetta-Marene; progettazione di un collegamento con Cuneo, via Fossano, che eviti la fragile area fluviale della Stura. Firmato: Legambiente.

Mentre la Satap «brucia le tappe» presentando al ministero dei Lavori pubblici i progetti esecutivi di tre lotti dell'autostrada-superstrada (compreso quello della contestata bretella Massimini-Bombonina), gli ecologisti cuneesi danno ad alcune loro vecchie controproposte la forma di una lettera aperta alla presidenza del Consiglio, ai ministri dei Lp, dell'Ambiente e degli Interni, alla Regione, alla procura della Corte dei conti. Occasione del «revival», sottoscritto dal responsabile della Legambiente, Gianfranco Penno, l'alluvione del 5-6 novembre, che avrebbe «definitivamente compromesso la pretesa unicità e globalità del progetto di collegamento misto auto-superstradale Asti-Cuneo».

E' per l'appunto il progetto della Satap: 53 chilometri di superstrada fra Asti e Marene, l'utilizzo di 21 chilometri della To-Sv, 24 chilometri di autostrada fra Carrù e Cuneo. Sostenuto dalle amministrazioni provinciali interessate, il percorso «a sei rovesciata» è sempre stato criticato da tutte le associazioni di tutela per i guai che causerebbe il raccordo tra Massimini di Carrù e Bombonina, timori che la catastrofe di novembre ha enormemente amplificato.

«Il tracciato tra Cuneo e Montanera - si osserva nel documento della Legambiente - è stato imprudentemente progettato nell'area fluviale della Stura di Demonte, non gravemente interessata dalla recente alluvione, ma da altre storicamente documentate come quella del 1957 e precedenti. Il raccordo autostradale tra la frazione Bombonina di Cuneo e la borgata Massimini di Carrù non può, alla luce dell'evento prodottosi, che essere cancellato».

Esso del resto «non rappresenta un percorso obbligato, bensì il frutto di un calcolo speculativo che ha portato ad un'autentica perversione progettuale, come ampiamente dimostrato dalla Legambiente sin dal 1989 e confermato dal giudizio negativo dei ministeri ambientali a conclusione della procedura di valutazione di impatto». Giudizio negativo contraddetto, nel settembre scorso, dall'approvazione globale del progetto in sede di Consiglio dei ministri, che gli ambientalisti considerano il frutto di un «colpo di mano».

In alternativa alla bretella Massimini-Bombonina, «il cui terminale Sud costituisce la premessa del sottopasso autostradale di Cuneo, presentato nel 1991 e caduto nella condanna senza appello della cittadinanza», la Legambiente chiede «una direttrice Cuneo-Fossano sui piani terrazzati della sinistra Stura», delineata in una proposta formulata già mesi fa. Ma l'aspetto più interessante dell'appello è il totale «assoluzione» - con qualche riserva per i ponti sul Tanaro e sullo Stura, che potranno subire adeguamenti per le ragioni di sicurezza suggerite e imposte dall'alluvione» - del tratto Roddi-Cherasco, «l'unico immediatamente cantierabile e per il quale è stato accuratamente studiato dalla Provincia un percorso collinare».

La costruzione di questi circa 16 chilometri dello Asti-Cuneo costerebbe, secondo la Lega Ambiente, circa 300 miliardi, che potrebbero essere «prelevati» dai fondi stanziati per il dopo alluvione. Risolta la priorità della Roddi-Cherasco, sarebbero da riesaminare i tronchi superstradali contigui. Mentre «le esondazioni verificatesi impongono una revisione del tratto Isola d'Asti-Guarene, con rimodellamento dei manufatti e miglioramento delle opere di difesa», nessun particolare rischio idrogeologico viene individuato tra Cherasco e Marene: tuttavia «l'interesse primario della collettività provinciale» vorrebbe che il Roero la superstrada proseguisse per Tagliata di Fossano, pur «restando indiscutibile il valore funzionale di un collegamento fra la A 6 e la A 21».

Grazia Novellini

Voltri-Sempione al traguardo

Entro giugno aperto il tratto fra Gravellona Toce ed Arona

Ci sono 245 km tra Gravellona e Voltri

NOVARA. Ci son voluti più di vent'anni, ma per l'autostrada dei Trafori (la A26 da Voltri a Gravellona Toce) siamo ormai in dirittura d'arrivo. Entro giugno sarà aperto al traffico l'ultimo tronco, tra Arona e Gravellona Toce, dove si sta ancora lavorando. Sono in tutto 29 chilometri.

La notizia viene dalla società Autostrade. Vuol dire che dall'estate prossima saranno percorribili tutti i 245 chilometri da Gravellona a Voltri che garantiscono il collegamento autostradale del Sempione (ovvero del Centro Europa) con la Liguria. Sarà la più stradale più breve per il mare. Come si ricorderà la tratta fra Voltri e Arona è entrata gradualmente in funzione tra il 1976 e l'89. Ci sono stati invece grossi problemi (di gallerie e smottamenti in particolare nel tratto Stresa, in località Someraro) fra Arona e lo svincolo di Gravellona. Sono 32 chilometri che avranno un costo tecnico (esclusi gli oneri accessori) di 1100 miliardi, vale a dire 34,4 miliardi al chilometro. Per quanto riguarda i lavori principali fra Arona e Stresa è in fase di completamento l'impalcato del viadotto Colorio la cui ultimazione è prevista entro il prossimo marzo. Sul tratto Stresa-Baveno proseguono i lavori della galleria Mottarone I che ha dato i maggiori problemi e la cui ultimazione è prevista per maggio. I lavori di pavimentazione sono stati tutti consegnati e stanno procedendo celermente. Per le opere complementari sono già stati affidati i lavori di finitura, segnaletica, arredo autostradale mentre sono in fase di appalto quelli relativi agli impianti tecnologici (illuminazione, ventilazione gallerie e impianti di sicurezza).

Con l'apertura dell'ultimo tratto, a giugno, non saranno tuttavia utilizzabili gli svincoli di Baveno e Ghevio. Il primo potrà essere funzionale solo dopo il completamento del collegamento con la statale del Sempione. Il progetto relativo è stato approvato a luglio. Sono in corso le procedure di affidamento dei lavori che dureranno due anni. Per lo svincolo di Ghevio il progetto deve ancora essere approvato a livello locale prima dell'invio all'Anas. Dopo l'approvazione ministeriale ci vorranno 4 mesi per l'affidamento e almeno un anno per ultimare i lavori.

Il costo «storico» della Voltri-Sempione sarà di 2850 miliardi, come dire: 11,6 miliardi al chilometro. **[r. amb.]**

Altro sangue sulla To-Sv

La burocrazia frena il raddoppio

Sabato mattina sulla Torino-Savona ci sono stati altri due morti

MONDOVI'. Le tragiche conseguenze dello scontro frontale di sabato mattina (due morti e due feriti) hanno fatto tornare al centro dell'attenzione il problema della sicurezza sull'autostrada «Torino-Savona» dove, nel tratto non raddoppiato, i rischi continuano a essere molto grandi. L'attacco più duro arriva da Raffaele Costa.

Negli anni scorsi il deputato si è occupato dell'«A6» anche con clamorose manifestazioni di protesta, accantonate soltanto nel periodo in cui ha ricoperto cariche di governo, «Quei morti qualcuno li avrà sulla coscienza - accusa l'ex ministro della Sanità - perché i lavori di raddoppio tra Marene e Fossano dovevano già essere finiti; invece le lungaggini burocratiche li hanno bloccati».

La mancanza di una barriera tra i due sensi di marcia è stata la causa dello scontro, un problema che hanno ben presente anche i vertici della «To-Sv». Proprio tra Marene e Fossano il raddoppio va avanti rapidamente, come quello, ormai concluso, tra Priero e Rivere; mentre da poco sono stati affidati i lavori per la doppia carreggiata da Niella Tanaro a Priero. **[l. f.]**

RASPELLI

Il tegolone? Un ibrido tra seno e astronave

ALESSANDRIA

NEL cuore della città, sullo stradone, un ingresso che ricorda un piccolo tempio in quello stile che Antonio Cederna definirebbe anglo-greco-mediterraneo-san siro-babilonese, poi, in un angolo, graffata a una porta vetri, quella scritta Red Oxon ricordo di un tentativo di anglicizzare, chissà perché, quel Buzi Rossi che hanno fatto la fama di una città di cui, assieme al cappello Borsalino, sono stati anche un simbolo.

Oggi l'ambiente è di tono, in questo ristorante-albergo alessandrino. Una cotonella in velluto impedisce di andar diritto: se girate a sinistra entrate in hotel, se piegate a destra approdate a questo lanoso ristorante, preceduto da un grazioso caldo bar. L'ambiente, niente da dire, è molto bello, intimo, raccolto, elegante anche per la moquette cardinale, per la boiserie, per le applique, per le abat-jour su ogni tavolo, per le luci che scendono dal soffitto... Un posto elegante, con segnaposti in argento, posate massicce, campane d'argento, bicchieri graziosi con le iniziali del locale... Già, ma poi il bello finisce subito lì... Il vostro cappotto? «Il guardaroba è là in fondo...» e ti dirà un portatore di piatti e sono cavoli tuoi andare in fondo alla sala, cercare le grucce e sistemarti il tuo pastrano.. Non c'è la carta dei vini Bat chiesto un 'Focal'? Te lo portano in mano, a far vedere. La stessa cosa capiterà alla fine (quando avrai chiesto un whisky: anche in questo caso la bottiglia ti viene portata a braccio, come fosse un bambino. Non versano né acqua né vino gli addetti; il Barbera d'Asti ha una scritta in etichetta («Beato chi mi beve») di una becera disinvoltura sbarazzina Anni Cinquanta che francamente speravamo non dover più ritrovare.

Il formaggio arriva già grattugiato, se chiedi un cucchiaio per la salsa te ne danno uno da minestra... Ma almeno si mangiasse bene, invece i piatti rientrano nel copione del prevenzioso ma inconcludente, del voglio ma non posso.

E comincia la serie con la terrina di salmone e verdure, si prosegue con agnolotti al sugo d'arrosto scipiti e banali, con il brasato al Barolo senza storia. Ma il colmo è al dolce dove, ahimè, non è stato abbastanza intelligente a capire che lì si doveva nascondere dietro un piatto che si chiama «tegolone» (allo zabaglione al Cointreau). Ti arriva un affare, un coppa di pasta a metà croccante metà abbondantemente mollicce. In questa coppa mostruosa, a metà strada tra un seno e l'astronave Enterprise, ci trovi dentro, ad occhio, due etti di zabaglione che sono un inno allo spreco ed all'intelligenza gastronomica. La pasticceria è «piccola» di nome e di fatto: si attacca ai denti in modo sgraziato, terribile. Lire 80.000 a testa.

(Provato il 5 dicembre 1994)

Edoardo Raspelli

Alessandria
ALLI DUE BUOI ROSSI
via Cavour 7 Telefono (0131) 44.50.50 - 44.52.52. Fax (0131) 44.52.55 Sempre aperto
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
Fascia di prezzo: B
Voto: 11,5/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, IMBATTIBILE

A+ 90 MILA LIRE E OLTRE
B+ 70/80 MILA LIRE
C+ 45/70 MILA LIRE
D+ SOTTO LE 45 MILA LIRE

La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento promossa dall'Apa ha trattato 6000 capi nel 1994

I bovini piemontesi piacciono sempre più all'estero

Aumenta in modo considerevole l'esportazione di animali vivi e di embrioni

CUNEO. La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento (Compral) promossa dall'Apa può contare su 1600 soci e su un volume di affari che raggiungerà con il bilancio che chiude a fine marzo i 6 miliardi e mezzo.

Fondata nel 1981 per valorizzare sul mercato, e soprattutto nell'esportazione, i bovini vivi dei soci, la Compral ha dalla fondazione come presidente Guido Brondelli e direttore Bartolomeo Bovetti. Spiega il dottor Bovetti: «La nostra è una cooperativa sostanzialmente di servizio. Non ha acceso dei mutui, non ha debiti, non ha operato investimenti e non ha neppure dei costi. Questo è un aspetto che consente duttilità, elasticità, polivalenza».

L'esportazione e la commercializzazione dei bovini di razza piemontese rappresentano il maggior volume di affari della cooperativa. Negli ultimi tempi i mercati più redditizi sono stati Inghilterra, Danimarca, Irlanda, Germania, Repubbliche Ceca e Slovacca, Canada e Stati Uniti. Un altro comparto florido dell'esportazione sono gli embrioni dei bovini di razza piemontese: anche questi sono stati spediti grossi quantitativi in Brasile e Svizzera. Con il Canada la Compral ha un contratto di due anni che prevede una consistente fornitura di embrioni.

Per la razza bovina frisona la cooperativa cuneese ha allacciato contatti con la cooperativa Cami di Milano. Continua Bartolomeo Bovetti: «Poiché in questo periodo i nostri soci forniscono bestiame da vita razza frisona, l'accordo con la Cami consente di operare su tre fronti: reperimento di manze presso la cooperativa milanese e vendita delle stesse ai nostri soci; ritiro delle vacche a fine carriera e loro commercializzazione; ritiro dei vitellini maschi non utili all'economia dell'allevamento».

La Compral ha un volume di affari che raggiunge i sei miliardi e mezzo

Interviene il presidente Guido Brondelli: «Una delle attività istituzionali della cooperativa sono gli acquisti collettivi di prodotti per l'allevamento tra cui l'olio di merluzzo utile per i vitelli nella fase dello svezzamento, erba medica per le vacche da latte e integratori alimentari. Un altro impegno della cooperativa è il rifornimento di carne prodotta dai soci nel punto vendita dell'Ipersidis di Fossano. Vogliamo sperimentare se la qualità è apprezzata dai consumatori e se viene ricompensata adeguatamente. E' una iniziativa, la presenza nei supermercati, che estenderemo».

Il volume di affari della Compral è passato dai 2425 milioni del 1989 a 6500 del 1994; i capi trattati da 2050 a oltre seimila. I soci negli ultimi sei anni sono saliti da 270 a 390. Commenta il presidente della Compral Guido Brondelli: «Puntiamo molto sulla ricerca e sviluppo di nuovi sbocchi commerciali per la carne: nuovi punti di vendita, contatti con grandi gruppi della distribuzione, comunità, ristoranti (abbiamo già un contratto con il «Cambio» di Torino). Per l'esportazione di animali vivi, embrioni e seme stiamo potenziando i rapporti con i mercati già raggiunti e abbiamo avviato contatti con nuovi paesi».

Gianni De Matteis

Proseguono i restauri alla chiesetta trecentesca in occasione dell'anniversario

Festa per i mille anni di Viatosto

A marzo sarà celebrata la ricorrenza. Intanto è stato avviato un progetto di recupero
In fase di riparazione l'organo costruito da Liborio Grisanti nel 1757 e il coro in legno

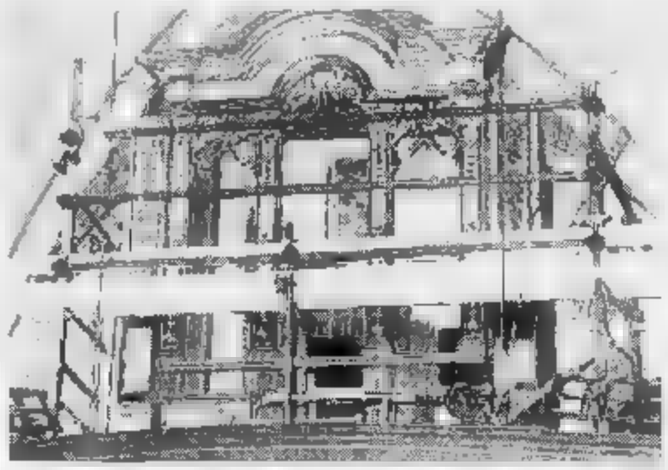
ASTI. La chiesa di Viatosto sta trovando nuova vita. Fervono i restauri anche perché il 1995 è il millesimo anniversario della donazione di alcune terre, chiesa compresa, di Valmanera al Capitolo della Cattedrale di Asti e a marzo verrà celebrata la ricorrenza.

Don Igino Saracco, 48 anni, è titolare della parrocchia di Maria Ausiliatrice in Viatosto dal 1991 ed è uno dei più convinti propugnatori dell'operazione «restauro totale». «C'è già un progetto. Il problema è trovare gli sponsor», dice.

Sotto la guida della Soprintendenza ai Beni culturali molte cose sono già state fatte. Saggi stratigrafici sulle pareti hanno permesso di individuare i vari rimaneggiamenti e restauri nel corso dei secoli e di scoprire le pitture più antiche: «Saranno rimessi - spiega don Igino - alla luce tutti gli affreschi del '300, che arricchiscono soprattutto il presbiterio». Una donazione ha consentito il restauro di un affresco del XIV secolo (la Madonna che allatta), sul piedritto di sinistra.

Nel maggio scorso è stata collocata nella parte centrale dell'abside, la statua lignea della «Madonna Adiuva cito», restaurata da Nicola di Arumengo, a spese del Soroptimist. A dicembre è stato presentato il restauro, sempre di Nicola, di tavole trecentesca raffigurante la «Madonna delle ciliegie». Ora si stanno pulendo i capitelli in aranaria che sostengono gli arconi delle navate. In fase di restauro, a spese della Soprintendenza, sono l'organo realizzato da Liborio Grisanti nel 1757 e la cassa lignea che lo contiene. La cassa riacquisterà il colore originale: una laccatura verde con fregi dorati. Sul coro ligneo del Settecento, in restauro nel laboratorio Curti di Torino, torneranno i colori azzurro e grigio, colori della antica Confraternita di Viatosto.

Don Igino Saracco, parroco a Viatosto, promotore dei restauri alla chiesetta



L'altare della chiesetta di Viatosto. Sopra, l'organo durante i restauri

Un affresco che ricorda la peste del 1300, nella parte destra dell'abside, sarà fatto restaurare dalla Provincia. Presto si procederà a «rinfrescare» il gruppo in cotto policromo raffigurante «l'incoronazione della Madonna», XV secolo, attribuito a Filiberto d'Alessandria. Anche lo stipite secentesco del portale laterale (aperto nel 1829) sarà restaurato.

Don Igino Saracco lancia un'occhiata al sagrato: «E questo è uno spazio ideale per ospitare manifestazioni culturali».

Armando Brignolo

Villanova

A lezione per suonare nella banda

VILLANOVA. Il Comune in collaborazione con la Regione e la Filarmonica comunale di Villanova organizza la quarta edizione del Corso regionale triennale di istruzione musicale con orientamento bandistico.

Alle lezioni (gratuite, continueranno fino a giugno) partecipano 22 allievi, di età compresa tra 11 e 50 anni.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si ricevono presso la sede della Filarmonica, piazza Supponito 7 durante l'orario di lezione i giorni di lunedì (dalle 20 alle 23); giovedì e venerdì (16-19).

«E' il serbatoio - spiega Giovanni Gamba, direttore della banda comunale - da cui attingiamo per la nostra formazione bandistica. Con ottimi risultati».

La banda di Villanova (40 elementi, da otto a settant'anni) ha guadagnato nel 1994 il primo posto tra le formazioni provinciali. «Sempre l'anno scorso - racconta Gamba - abbiamo festeggiato i primi cento anni dalla fondazione della banda. Solo più tardi siamo venuti a conoscenza di un atto che fa risalire l'attività al 1861».

Il triennale comprende teoria musicale, solfeggio parlato e istruzioni su strumenti musicali dell'organico bandistico moderno. Le lezioni sono tenute dai professori: Enrico Frezzato di Chieri (diplomato in clarinetto) e Flavio Barbero di Carmagnola. [m. t.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 16,30/20,20/22,30 — Lire 9000/5000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi reali urbani c'è di tutto: orrori, estasi, vizi, pavidità. V.M. 14 1h 58' — **Commedia**

Politeama — Tel. 530.085 — Or.: 20/22,30 — 9000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**

Ritz — Tel. — Or.: — Lire 9000/5000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, A. Jarl (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

Nuovo Splendor — Tel. 585.040 — Or.: 20/22,25 — L.
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Sala Pastrone — Tel. 557.667 — Or.: 18,40/20,20/22,10 — Lire 9000 (6000) — RIPOSO

Don — 410.858 — Or.: 16/20,30/22,30 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

ALTRI

Balbo — Tel. 82« 889 — Or.: sp. 15,30; ult. 22,30 — CHIUSO

Aurora — Tel. 701.459 — Or.: sp. 15 — RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000 — RIPOSO

Sociale — Tel. — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/6000 — **Film a luci rosse**

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: sp. 20 — **Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 — Or.: gr. 14,30/22,30 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire 9000/7000 — RIPOSO

Splendor — Tel. 982.289 — Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/6000 — RIPOSO

GIOCHIAMO A CASTE

ASTI

Ballo liscio con «I Bis»

Appuntamento col ballo liscio, stasera, al dancing «La Perla» (Dopolavoro ferroviario di via al Mulino). Alle 21,30 si ballerà con l'orchestra «I Bis». Ingressi: 10 mila lire mila per i soci).

SAN DAMIANO

Cinema d'autore al Cristallo

«Il mostro», l'ultimo lavoro di Roberto Benigni, inaugurerà venerdì, alle 21,30, la rassegna di film d'autore proposta dal cinema Cristallo di San Damiano. Dieci le pellicole in programma fino al 31 marzo. L'iniziativa è proposta dal cinecircolo San Vincenzo insieme ad altre associazioni. La tessera ai dieci film costa 35 mila lire; il biglietto per i singoli spettacoli, 8 mila lire.

REVIGLIASCO

Parte la rassegna teatrale

La commedia «Amedeo Pacioca sarto per uomo e per signora» aprirà domenica la rassegna teatrale organizzata dal Comune di Revigliasco. In scena, nella Sala delle feste situata al primo piano del municipio, il gruppo astigiano degli «Aristomattis». Ingresso libero.

«Comitiva Brambilla» in concerto

Il folk-rock della «Comitiva Brambilla» animerà l'appuntamento di giovedì alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. S'inizia alle 22. Ingresso libero.

ASTI

Chiude mostra pro alluvionati

Chiuderà stasera la mostra allestita nella sala d'arte di palazzo Mazzetti. Il ricavato della vendita di disegni, acquarelli e incisioni, offerti dal collezionista Francesco Coppo, sarà devoluto agli alluvionati. Orario: 10-12/15-18.

ASTI

Arato recita alla Torretta

Il teatro della Torretta ospiterà sabato il recital dell'attore roatteso Renzo Arato. Lo spettacolo, allestito nell'89 e più volte riaggiornato, s'inizierà alle 21. Costo del biglietto: 15 mila lire.

GIOCHIAMO AL LOTTO

	21	15	24	50	75
	82		61	60	54
CAGLIARI	38	56		61	53
	51	70	62	53	47
FIRENZE	60	46	1	44	33
	79	65	64	64	63
GENOVA		35		79	73
	120		74	61	61
	57	33	39	76	46
	87	79	75	60	52
NAPOLI	36	1	66	75	65
	90	63	60	55	48
	56	10	15	5	19
	107	93	81	50	45
	60	53	69	20	79
	81	73	63	62	48
TORINO	57	19	6	21	66
	99	44	41	39	39
	4	73	2	32	46
	72	70	62	60	51

Ambi estratti. Ambi centrali sul n. 36 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
36-70; 36-47; 36-42; 36-31; 36-65; 35-69; 35-34; 35-8 ; 35-55; 35-64; 36-52; 36-60; 36-20; 36-40; 36-10; 36-93; 35-87; 36-14; 36-46; 36-59; 36-53; 36-35; 36-11; 36-7 ; 36-37; 36-54; 36-69; 36-67; 36-68; 36-18.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 53 (1); Cagliari 60 (4); Firenze 90 (1); Genova 73 (1); Milano 90 (3); Napoli 7 (1); Palermo 16 (2); Roma 69 (1); Torino 63 (1); Venezia 32 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
11-36; 21-36; 42-36; 71-86; 81-56; 72-36; 82-36; 73-36; 52-66; 43-66; 53-36; 34-36; 24-36; 36; 64-66; 84-36; 76-36; 85-36; 15-66; 55-66; 71-36; 81-36; 11-66; 21-85; 42-55; 52-36; 43-36; 72-66; 62-65; 73-66; 83-36; 64-36; 53-66; 34-55; 24-65; 15-36; 65-36; 84-66; 75-86; 85-86.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
5 - 15 - 25; 5 - 25 - 65; 5 - 45 - 75; 5 - 15 - 35; 5 - 25 - 75; 5 - 45 - 85; 5 - 15 - 45; 5 - 25 - 85; 5 - 55 - 65; 5 - 15 - 55; 5 - 35 - 45; 5 - 55 - 75; 5 - 15 - 65; 5 - 35 - 55; 5 - 55 - 85; 5 - 15 - 75; 5 - 35 - 65; 5 - 65 - 75; 5 - 15 - 85; 5 - 35 - 75; 5 - 65 - 85; 5 - 25 - 35; 5 - 35 - 85; 5 - 75 - 85; 5 - 25 - 45; 5 - 45 - 55; 15 - 26 - 55; 5 - 25 - 55; 5 - 45 - 65; 15 - 25 - 45.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	24	83	54	4	16	5	24	20	9
VERTIBILI	88	3	13	12	8	6	1	85	6	2
CADENZE	7	9	10	3	10	1	10	6	5	1
	24	25	26	46	22	49	28	29	23	29
FIGURE	2	1	1	9	8	7	4	9	3	1
	48	19	13			17	72	17		24
DECINE	61	31	41	31	41	31	11	71	21	41
	90	26	17	22	27	31	18		33	70

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **Pulp Fiction**, Colori. V. M. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Saluzzo 77, tel 219.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sette il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **The mask**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Domenico 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore**. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Cari gli occhi chiusi**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Junior**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebra**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere sono donna**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re Leone**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,45; 17,20; 19,35; 22,30.
IDEAL c. Biscaretti 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Film alla follia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **OcchioPinocchio**. Or.: 16,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Venya sulla 42ª Strada**. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tela y la luna**. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Assarotti 31. **The Mask - Da zero a mito**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Assarotti 31. **Belle al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Strano - Strano**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nella tenebra**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Nina**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate)**. Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno A. J. Maucieri dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-16,30/18,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Uno** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Sonacci, regia B. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (ø 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6248 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta. Ult. 3 recite, ven. sab. ore 21 dom. 15,30. Nuovo record di risate, continua il successo di Mario Brusa in **Tromito su purgatorio**, una novità assoluta di Fenoglio. Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di Gambarotta, regia E. Fenoglio. Int. e pren. or. cont. 9/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
20 — **Tg 5**
20,30 **Una tenera canaglia**, film
22,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The red light show**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
18 — **Dallara**, cartone animato
18,30 **Orchestra compilation**
20 — **Rousier**, film per la tv
— **Lapnela**, 1° puntata + Rous 2
22,30 **Videoattività**
24 — **Nite video**, video and more
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punta alla II**, att. com.
20,30 **Il mostro**, miniserie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm
1,15 **Crazy dance**, programma music.

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio d'America**, s.c.
21,45 **Appuntamento con Inghilterra**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
Nella vecchia fattoria
23,10 **Emotions**
0,15 **Vizi privati**
1,45 **Moich music**, musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm

Quinta Rete
18 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni
20 — **Torino mag**
20,20 **Telenews**
20,30 **Campionato italiano ragazzi primavera 1994/95**, sportivo
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Tarenzi Show**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Italia Centro: Il brigadiere Pasquale Zagaria la mamma e la polizia**, film
22,30 **Hulla Canto**
0 — **Andiamo al cinema**
0,15 **Videoparade**

9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Sai lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun del barbutin**
21,30 **Il cielo può attendere**, film
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50
22 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Non solo nota**

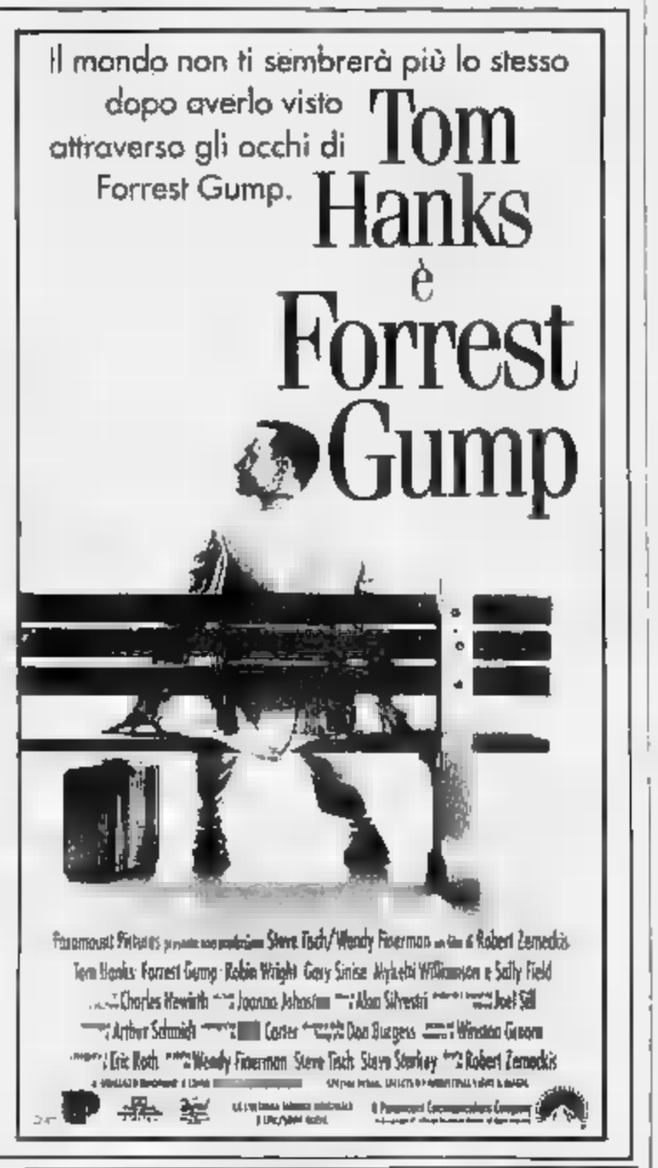
G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Black notes**, rubrica
19,45 **Rubrica di carismanda**
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica
1 — **Le avventure di Don Chisciotte**

Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Pietre vive: La fabbrica si può vincere**
19,25
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Heart of the city**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Dieci anni al cantello**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

7 Piemonte
20,40 **Il suo nome Pat... cioè... lo chiamavano allegria**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**, varietà sexy
23,40 **Informa 7**
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,35 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



CHIEDETELO LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
AL 144/06 0010 (lire 952 al minuto + iva)

Decisione ai penalty dopo l'1-1 del 90'. L'arbitro «impreparato» voleva i supplementari

Biasi rilancia l'Asti in Coppa

Para tre calci di rigore, eliminato il Chieri

ASTI. Grazie ai miracoli di Renato Biasi l'Asti batte il Chieri 4-2 dopo i calci di rigore e si qualifica alle semifinali di Coppa Italia dilettanti.

Il numero uno biancorosso ha parato tre penalty ed è stato decisivo, visto che i tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1 (gol di Falzone al 1', replica di Tinozzi in apertura di ripresa), lo stesso punteggio dell'andata.

Asti e Chieri hanno giocato al Comunale, domenica pomeriggio, di fronte a 200 spettatori. La partita era in programma dopodomani, in notturna, ma il sodalizio astigiano, approfittando della sospensione del campionato per la neve, aveva chiesto ed ottenuto l'anticipo sia per evitare il gelo della sera, sia perché il terreno dello stadio era in buone condizioni.

In campo si è visto il solito Asti casalingo, che non riesce a decollare, bravo però nello sfruttare al massimo ogni occasione. Privo dell'infortunato Restivo, l'allenatore Bochicchio ha preferito schierare una formazione abbottonata, con tre marcatori (Gallo, Farello e Palermo), confermando il diciottenne mediano Bucciol sulla fascia destra.

Visto che neppure il Chieri poteva concedersi il lusso di sbilanciarsi, ne è uscita la più equilibrata delle gare: simmetrica persino nei gol.

Al primo minuto di gioco Falzone ha portato in vantaggio l'Asti con una fuga solitaria. Esattamente allo stesso minuto della ripresa ha replicato il Chieri con la mezzala Tinozzi; dopo un'azione identica ha potuto concludere in solitudine con uno splendido diagonale.

La gara è vissuta su questi due episodi e sull'espulsione di Cacciola al 90', nell'azione che poteva dare il 2-1 ai biancorossi. Il libero si era lamentato con l'arbitro che gli aveva fischiato un fallo in attacco. Nel frattempo Falzone aveva realizzato con una grande incornata. In vece del possibile vantaggio biancorosso, si è così passati all'annullamento del gol e al cartellino rosso per Cacciola.

Ai rigori gli astigiani sono stati implacabili: tre centri consecutivi con Palermo, Bochicchio jr. e Mariani. Al resto ha pensato Biasi, parando le conclusioni di Perento, Cau ed Adinolfi.

Più che la partita, sonnolenta, a tenere desta l'attenzione del pubblico sono stati gli episodi registrati a bordo campo. Prima il curioso incidente toccato al massaggiatore Ugo Perosino, poi l'impreparazione dell'arbitro Bencardino di Aosta sul regolamento di Coppa.

Il «masseur» Ughetto si è procurato uno stiramento nel primo tempo, mentre correva a soccorrere Gallo.

«L'infortunio più grave della giornata - ha detto scherzando alla fine della gara il medico sociale Luca Capello - è capitato proprio a chi deve soccorrere gli infortunati. Speriamo di recuperarlo già domenica».

La giacchetta nera, invece, non sapeva che in caso di parità alle due squadre non sarebbero toccati i supplementari, ma sarebbero andate subito ai rigori: al fischio di chiusura è negli spogliatoi ad informarsi. «Sono stato a suggerirgli di controllare - spiega Bochicchio - Lui sosteneva che avremmo dovuto giocare altri 30', senza sapere che il comunicato della Figc indicava i rigori».

Passato il turno, l'Asti dovrà attendere le gare di mercoledì per il lotto delle avversarie. E domenica torna il campionato, l'impegno interno contro il Derthona.

Enzo Armando

Il «portierone» dell'Asti, Renato Biasi grande protagonista della partita qui impegnato a difendere la propria porta. Sotto una discussione l'arbitro: da sinistra Mariani, Falzone, Farello e Bochicchio jr.

(FOTO SERVIZIO GIULIO NORRA)

Tra gioie e polemiche

Il portiere: «Come parare i rigori» Cacciola: «Un errore espellermi»

ASTI. «Penso sia stato più demerito degli avversari che merito mio. A mio avviso sono stati loro a sbagliare» - dice modestamente l'eroe dei quarti di finale di Coppa Italia, Renato Biasi.

Ma il portiere, in realtà, è stato autore di tre grandi interventi che hanno fermato calci di rigore ben battuti.

«Sono migliorato - afferma Biasi -. L'ideale è stare fermi ed attendere il movimento dell'attaccante».

Biasi però, ha anche altri segreti per neutralizzare le conclusioni dal dischetto. «E' fondamentale convincersi che è un tiro normale anche se dagli 11 metri di ferro. Inoltre, è utile osservare come calciano i giocatori in partita».

Il più difficile, secondo il ventottenne estremo difensore di scuola granata, è stato il primo. «Sì, perché era indirizzato nell'angolino basso alla mia destra. Sono riuscito a prenderlo bene».

Di rigori, nella sua decennale carriera, l'ex portiere del Pavia ne ha parati molti, ma quello che ricorda con più piacere risale ad una gara di serie C1 tra la Reggiana ed i pavesi: «Giocavamo a Reggio. Era l'87', e le due squadre erano ancora sullo 0-0. L'arbitro ci ha assegnato un rigore contro. A calciarlo, è stato Cornacchini, che ha giocato anche in A, io l'ho respinto. E' stata una grossa soddisfazione».

Il libero Cacciola, invece, è arrabbiato con il direttore di gara: «Sono stato espulso per una bestemmia. Mi sono lamentato lui perché mi aveva fischiato un fallo inesistente. Mi è scappata un'imprecazione, e il giudice di gara mi ha sbattuto fuori».

Sulla prestazione complessiva dell'Asti, afferma: «Dopo il gol subito all'inizio del secondo tempo, avevo paura ripetessimo la partita con il Casale. E' vero che in trasferta incontriamo difficoltà, ma è anche vero che gli avversari solitamente ci fanno un tiro in tutta la partita e segnano».

(e. a.)

Il massaggiatore dell'Asti Ugo Perosino si è infortunato. In alto Daniele Cacciola, espulso al '90

Le gare di domenica

Esordio di Delle Donne a Canelli

ASTI. Dopo la sospensione per una giornata dei campionati dilettantistici di calcio, domenica prossimo vi dovrebbe essere la ripresa, se non nevicherà nuovamente durante la settimana.

Tutti i tornei ricominceranno dal turno in calendario; mentre non è stato ancora stabilito quando verranno recuperate le gare saltate.

Promozione. A Canelli è stato rimandato l'atteso esordio dell'allenatore Gian Franco Delle Donne, che ha preso il posto di Gian Franco Zizzi. Gli azzurri sono in una posizione di classifica deficitaria e nella prima giornata di ritorno affronteranno in trasferta il Nichelino, battuto all'andata per 1-0. Impegno interno invece per il Sandamianferrere, che affronterà il Viguzzolo, secondo in graduatoria. In caso di vittoria i rossoblù agguanterebbero i langaroli.

Prima e Seconda. I tornei sono fermi dal 19 dicembre e dovevano ricominciare domenica i campionati di Prima e Seconda categoria. La ripresa coincide ora con l'ultima giornata di andata.

In Prima le astigiane occupano posizioni di centroclassifica: il Rocchetta riceverà in casa il Cassano. I tanarini, che dopo l'alluvione sono rimasti senza un terreno di gioco, disputano le partite interne sul campo di via Fregoli ad Asti. La Moncalvese giocherà a Castelnuovo Scrivia contro Castelnovese mentre il Costigliole sarà ospite della formazione alessandrino del San Carlo. Nel girone «N» di Seconda categoria il Don Bosco difenderà il primato contro l'Aplast a Tigliole. Derby anche nel gruppo «B» tra Napoli Club e Junior Asti (campo di Praia). **(e. a.)**

ECCELLENZA

Arriva il Derthona

Domenica riprende, tempo permettendo, il campionato di Eccellenza. In programma c'è, da calendario, la prima giornata di ritorno. E' stato invece spostato a data da destinarsi il quindicesimo turno saltato due giorni fa. Oltre ad Asti-Derthona, la sfida più interessante sarà quella opporrà la Novese, che sta attraversando un grande momento di forma ed il Borgomanero, che ha perso il comando della graduatoria prima della sospensione.

Prima di ritorno (domenica alle 14,30): Asti-Derthona; Caltignaga-Arona; Iris Oleggio-Casale; Juve Domo-Fulvius Valenza; Libarna-Verbania; Novese-Borgomanero; Omegna-Cerano; Trino-Monferrato. Classifica: Verbania 20 punti; Borgomanero 19; Asti 18; Iris Oleggio 17; Novese 15; Casale, Derthona, Caltignaga 15; Libarna 13; Monferrato, Omegna, Juve Domo 12; Cerano 11; Trino 10; Arona 9; Fulvius Valenza 8. **(e. a.)**

SPUNTI FLASH

CALCETTO

Doppia sfida alla «Jona» nel torneo organizzato dal Pgs

Si giocano stasera, alla palestra Jona, due incontri del campionato di calcetto organizzato dal Pgs. Alle sarà la sfida tra Agostinetto e M2a1. A seguire si disputerà G80-Santa Maria Nuova.

Classifica: King1 punti; Addams 7; G80, Agostinetto, Bellanapoli 6; Torretta 5; M2a2, King2, Stella Maris, Da Marcello, Banca Cierre 4; Cantotorri 3; Avis Isola, Mongardino, Viva, Santa Maria Nuova, M2a1 2; Team Service 1; Tennent's 0. **(e. a.)**

AICS

Nel campionato Aics bene Juve club e Moncalvo

Si è giocato domenica alla palestra Giobert il secondo turno del campionato di calcio a cinque dell'Aics.

Risultati del girone A: Juventus Club-Annonese 2-1; Moncalvese-Cusot Club 4-2.

Classifica: Juve Club punti; Moncalvese, Annonese 2; Cusot Club 0.

Girone B: Carboneri Montiglio-Play Up 3-3; Santalucia-Isola 3-3.

Classifica: Play Up, Montiglio, Santalucia, Isola punti. **(e. a.)**

PODISMO

Ruggero stacca tutti nel campionato di cross

Rosario Ruggero, della Vittorio Alfieri, ha vinto i campionati provinciali di cross che si sono disputati domenica a Villanova. La gara era organizzata dall'Avis Villanova. Questi i vincitori delle singole categorie; am=20: Francesco Russo (Avis Villanova). Am=30: Paolo Inzerillo (Avis). Am=35: Rosario Ruggero (Alfieri). Am=40: Renzo Raviola (Brancaleone). Am=45: Franco Cipolla (Brancaleon). Am=50: Renzo Mischiatti (Brancaleone). Am=55: Teresio Macagno (Brancaleone). Am=60: Giovanni Favan. Nella categoria femminile la vincitrice assoluta è risultata Rita Grosso della Brancaleone, davanti a Rosella Tamagnone (Avis). **(e. a.)**

TENNIS TAVOLO

Al via sabato a Incisa i campionati provinciali

Sono in programma sabato e domenica, alla palestra di Incisa, i campionati provinciali di tennis tavolo. Sabato, dalle 15, saranno impegnate le categorie giovanili e domenica mattina gli assoluti. Il campione provinciale uscente è Massimo Gianoglio. **(e. a.)**

TIFOSI

Pullman Asti per il derby tra Torino e Juventus

Il club «Astigranata» Asti organizza una trasferta in pullman in occasione del derby campionato Torino-Juventus, che si disputa domani sera alle 20,30, al Delle Alpi di Torino. La partenza è fissata alle 18,15 ed avverrà da piazza Cairoli. Il costo è di 13 mila per i soci e di 15 mila per i non soci. Per prenotazioni rivolgersi alla sede del club al Circolo Boschetto, in Vassallo (telefono 595.339), dalle 21 alle 22. **(e. a.)**

BOCCE SERIE A1 E B

Mino Vottero è stato del protagonista della vittoriosa sfida sul campo dell'Ivrea

Gli astigiani, dopo il successo (15-4) a Ivrea, sono primi con 12 punti di vantaggio sulla Chiavarese

La Tubosider è sempre più sola in vetta

Nei playoff di B solo un pari (6-6) del Dlf con il Fossano

ASTI. I bocciisti della Tubosider hanno superato positivamente il primo incontro di ritorno del campionato di serie A1 mantenendo invariato il primato in classifica. Si temeva che la Chiavarese potesse approfittare del turno facile a Pordenone, invece il distacco è rimasto immutato. Gli astigiani hanno perso solo punti rispetto al V.C. Pinerolo, ma ne restano sempre 14 di vantaggio sulla rivale che proprio sabato giocherà a S. Damiano.

C'era molta tensione a Ivrea. Quando il d.s. del Brb, Renato Battaglino, ha protestato contro l'arbitro, colpevole di aver «bruciato» (a dire ingiustamente) una bocciata Daregibus nell'individuale (vinto splendidamente da Macario), il nervosismo è aumentato. Altri due episodi - la vittoria in extremis di Pasculli su Birolo nel tiro progressivo e il successo di Losano su Dante Amerio nel «tecnico» (il capitano ha colpito i due pallini più lontani rovesciando la situazione) hanno contribuito ad agitare le acque. Battaglino ha perso lo staff, cominciando a mandare al diavolo quelli che gli arrivavano a tiro. Il dirigente aporediese ha poi fatto autocritica, ammettendo di essagerato, ma questo è un indice che nel campionato sta salendo la febbre e occorre stare attenti. A Ivrea la cosa non ha avuto seguito grazie al comportamento degli astigiani ed al distacco del pubblico locale. I precedenti di Vigone e Roverino dovrebbero indurre gli arbitri a cercare di sbagliare di meno ed avere un polso più fermo. Poi è compito dei dirigenti di calmare le acque, non di agitarle. Speriamo le bocce non imitino il calcio.

In proposito il d.s. della Tubosider ha subito frenato i tifosi astigiani presenti a Ivrea che minacciavano ritorsioni nei confronti del V.C. Pinerolo. Jimmy De Simone ha detto: «Noi crediamo ai valori dello sport, perciò cercheremo di vincere grazie alle nostre capacità e non con altri mezzi. I tifosi restino tranquilli».

Note non altrettanto liete per l'Enerpetroli Dlf, costretta al pareggio dai Forti Sani Fossano. «Per come ha giocato la squadra - ha detto Valter Frizzi, sponsor della squadra - il pari ci sta ancora bene. Ho visto un Mandola strepitoso, un campione del futuro, ma anche una brutta prestazione specie nell'individuale e nel pto. Dovremo cambiare qualcosa, altrimenti la promozione si allontanerà». Risultati: coppia, Gianotto/Saccu-Oreglia/Tavella 13-4; tiro tecnico, Gianotto-Mandola 28-47; pto, Fassone-Locitti 19-23; individuale, Dalolmo-Mandola 9-13; terna, Belgrano/Novero/Bonadio-Trucco/Alladio/Riorda 13-1; staffetta, Saccu/Stracco-Alladio/Oreglia 59-47.

Serie A1: Brb Ivrea-Tubosider Asti 4-12; Boccesport-Chiavarese 4-12; Rapallese-Plozner 6-10; V.C. Pinerolo-Bra 14-2 -

Classifica: Tubosider p. 107; Chiavarese 95; V.C. Pinerolo 93; Brb 84; Plozner 81; Bra 75; Rapallese 41; Boccesport - 2ª giornata (28 gennaio ore 14): Chiavarese-Brb; Plozner-Boccesport; Bra-Rapallese; Tubosider-V.C. Pinerolo.

Serie B Playoff Girone A: Enerpetroli Dlf Asti-Forti Sani Fossano 6-6; Alba-La Perosina 2-10 - Girone B: Autonomi Fossano-Auxilium 6-6; Le Valli Nella Tanaro-Rivolese 12-0 - 2ª giornata gennaio ore 15); A) Alba-Forti Sani; La Perosina-Enerpetroli Dlf (a Borgata Fornaisa S. Germano Chisone) - B) Auxilium-Rivolese; Autonomi Fossano-Le Valli.

Giovanni Capponi

In Asti, posizione centrale,
AFFITTASI
locale uso ufficio superficie mq. 380.
Parcheggio auto interno.
Telefonare (0141) 59.88.59

THE BLACK ZONE
WHISKY NOTTE "SALERA"
Asti - Via Mons. Marello, 19
MERCOLEDI 25 GENNAIO '95
*selezione musicale a cura di
D.J. MARCO RICCI
(from Cocoricò Riccione)
animazione by TREND AGENCY MILANO
Per inf. 0360/415256 - 0141/21.37.44

Pallavolo A2, gli astigiani superano il Fano per 3 a 1

Voluntas, prova d'orgoglio E' la vittoria dei giovani

ASTI. La Voluntas è resuscitata: domenica, al Giobert, la squadra astigiana ha vinto per 3-1 contro il Fano, in una partita giocata con il cuore.

Sono stati i giovani, gli autori del successo ottenuto con carattere e voglia di uscire dal tunnel della crisi: la forzata assenza dei «senatori» Martino e Giribaldi (infortunati), e la tensione creata dalla scelta di Glinac, che ha confermato, rimanendo in panchina, i problemi contrattuali con il presidente Venturini, ha spronato la squadra.

Ma i problemi dello spogliatoio hanno fatto da sprone soprattutto ai più giovani e domenica, la squadra astigiana, per la prima volta dopo il cambio di allenatore, ha saputo sfoggiare grinta e determinazione: i biancorossi hanno superato un Fano confuso e privo di idee.

E' la seconda vittoria consecutiva, in quattordici giornate di un campionato sofferto: Rabezzana, in regia, ha siglato prova spumeggiante, Cancelli e Costa al centro hanno dimostrato di meritarsi posto da titolare, così come Locanto in ricezione, affiancato da un Bovolo in gran forma.

Diego Locanto (7 punti e 9 cambi palla), aveva la responsabilità di sostituire Glinac, veterano in ricezione, ed ha reso al meglio. «Ho dovuto giocare in questo ruolo, chè per è nuovo - ha detto il giocatore siciliano al termine della partita - . Ho subito poco in ricezione. Sono soddisfatto. Ci davano tutti per spacciati, noi abbiamo dimostrato, invece, di essere una squadra che lotta. L'importante è crederci. Anche se non ho ricevuto lo stipendio, gioco stesso. Sono giovane, ho carriera davanti e devo sfruttare ogni occasione. Il presidente Venturini assicura che riuscirà a pagarci. Aspettiamo».

Ottima, la prova di Carmelo Costa al centro, in campo nonostante i postumi della botta all'occhio sinistro ricevuta domenica scorsa contro il Catania: il giovane, creato e scoperto da Fausto Ferraris Grande Volley, ha disputato buona partita, positiva soprattutto a muro ed in difesa, dimostrando di meritare quel posto occupato neo acquisto, Paolo Giribaldi. Commenta: «E' stata una prova di carattere di tutti, giovani e vecchi. Sono contento, la seconda, sudata, vittoria».

Il Fano, che domenica scorsa aveva costretto l'ex capolista Napoli al tie-break, è apparso opaco; discutibili le scelte del regista Giommi che ha spesso dimenticato giocatore più forte del sestetto, il russo Gennadj Tcheremosiv, universale di gran classe.

Al Giobert, ad assistere ad uno degli incontri decisivi per la salvezza, è tornato anche il pubblico, un centinaio di appassionati. Tra loro è apparso uno striscione polemico: «Ragazzi vincete per noi. Venturini non fa per voi».

I giocatori della Voluntas mentre «chiamano» schema: da sinistra Massimo Bovolo, Rabezzana e Carmelo Costa (FOTO MONIA)

Domenica prossima, nell'ultima giornata di andata, la Voluntas dei giovani è attesa ad una prova difficile, la trasferta a Forlì, contro la Moka Rica quarta classifica. Continuerà il momento positivo?

Voluntas-Fano 3-1 (15-12; 15-9; 13-15; 15-9). Durata set: 29', 19', 30', 25'.

Voluntas: Cancelli (5 punti, 3 cambi palla); Costa (2, 4); Rabezzana (1, 2); Simeonov (20, 26); Bovolo (7, 9); Locanto (7, 9); Visconti (0, 0). Ne: Giribaldi, Glinac, Martino, Squizzato, Olivieri. All: Vignetta.

[r. s. s.]

LA CLASSIFICA

Aggancio più vicino

I risultati della quattordicesima giornata della serie A2: Catania-Cus Torino 0-3; Falconara-Forlì 2-3; Ferrara-Brescia 3-2; Macerata-Napoli 3-0; Mantova-Castellana Grotte 0-3; Spoleto-Vicenza 1-3; Livorno-Treco Catania 3-1; Voluntas Asti-Fano 3-1.

Classifica: Macerata Napoli 26; Ferrara 24; Forlì 22; Brescia 20; Castellana Grotte 16; Mantova, Cus Torino e Livorno 14; Treco Catania e Vicenza 12; Falconara 8; Fano e Spoleto 6; Voluntas Asti 4; Catania 0.

Prossimo turno (domenica 29 gennaio, 17,30): Castellana Grotte-Falconara; Forlì-Voluntas Asti; Treco Catania-Macerata; Cus Torino-Livorno; Napoli-Mantova; Fano-Spoleto; Brescia-Catania; Vicenza-Ferrara.

Dopo partita

Tutti contenti ma Glinac dice...

ASTI. Urla gioia, nel dopo partita. L'ebbrezza della seconda vittoria campionato, era un'emozione dimenticata da troppo tempo.

E' raggiante, Edoardo Rabezzana, il regista che ha sostituito Paolo Martino: «Sono soddisfatto. E' stata una vittoria sudata. Oggi avevamo le idee chiare». L'allenatore Enrico Vignetta non rilascia dichiarazioni: «E' una mia scelta. Non voglio parlare della partita, tantomeno della situazione e del momento che sta attraversando la società».

In una partita che ha visto in campo in giovani, ed in panchina, i «vecchi», c'è da registrare anche lo «sciopero» di Vedad Glinac: «Complimenti ai ragazzi - dice -. Hanno giocato con cuore. La mia assenza, dovuta a problemi contrattuali con società non ha influenzato il gioco. Anzi, ha unito la squadra che ha dato il massimo. E' una bella vittoria che condivido con i compagni. Non ho giocato, ma ero in panchina, e il mio nome è sul referto. Non vorrei essere polemico, come ho già detto, non sarò disponibile fino a quando percepirà lo stipendio, anche se stato minacciato di essere allontanato dalla squadra».

Mauro Venturini, presidente della Voluntas Walker, non raccoglie: «Grazie ai giovani, hanno dato tutto. Bovolo mi ha persino telefonato la sera prima ed ha dormito ad Asti (vive a Mondovì), per essere più riposato e dare il massimo. La squadra si è compattata, previsione del futuro. Il caso Glinac?. Io non so nulla. So solo che abbiamo vinto per 3-1».

[r. s. s.]

L'allenatore Enrico Vignetta (in alto) schiacciata del della Voluntas Alexa; Simeonov

B2: Giovi, nuovo tonfo

Battuti in casa dal Caronno

ASTI. Il parquet del Palasport via Gerbi diventato terra di conquista e il Grande Volley Giovi sconfitto per 0-3 (8-15; 15-17; 15-17) anche dal confronto che lo vedeva opposto al Volley Ball Caronno.

E' la terza battuta d'arresto consecutiva in campionato e quarta del '95 se si tiene anche della Coppa di Lega.

La posizione in classifica del Grande Volley Giovi comincia a farsi preoccupante. Alle sue spalle, in un campionato che prevede ben quattro retrocessioni, si sono solo quattro formazioni di cui due distanziate di soli due punti. Il torneo di B2 si sta rivelando più difficile del previsto per gli astigiani.

Il Vbc Caronno che, con il successo di Asti, raggiunge la vetta della classifica approfittando delle inattese sconfitte della Segratese e del Creberg Bergamo, ha mentato la vittoria dimostrandosi squadra completa e quadrata in ogni reparto. Trascinato dall'opposto Perfetti, dal centrale Trollo e facendo perno sull'esperienza di Basilico e l'ordinata regia di Ferrario, il team varesino ha disputato un primo set ad alto livello e ha saputo recuperare nel secondo e terzo parziale quando si è trovato due volte in svantaggio per 2-8. Il Grande Volley Giovi ha palesato i limiti ormai cronici in e trovandosi in difficoltà sulle battute ficcanti e gioco in primo tempo dei lombardi. Nei decisivi gli atleti di casa hanno poi perso anche lucidità in battuta e hanno sbagliato molto in attacco dove i timidi tentativi di sfondamento si infranti contro l'impietoso muro lombardo. Al termine dell'incontro recriminazioni nell'ambiente astigiano per i vantaggi non sfruttati di 8-2, 9- nel secondo set e 8-2 e 14-12 nella terza frazione.

Assente il tecnico Antonio Giangrande, influenzato, il posto sulla panchina astigiana è stato occupato, per l'occasione, dal professor Fausto Ferraris, allenatore delle formazioni giovanili della società. La rosa astigiana era anche priva dell'attaccante Fabrizio Rolando, anche lui messo fuori causa dal mal stagione. Facendo necessità virtù Ferraris ha mandato in campo Maurizio Casalone in palleggio, Cavallo opposto, Marco Casalone e D'Aria centrali, Bonola e Nardoianni martelli-ricevitori. Brevi apparizioni sul parquet Margaria e Cerri. Nelle file del Grande Volley Giovi Bonola ha fatto valere la sua classe in battuta e ricezione mentre ha palesato limiti di tenuta in attacco. Cavallo si è subito spento contro i muri lombardi, Nardoianni ha giocato a fasi alterne, Maurizio Casalone ha confermato una regia appannata nella misura e nelle distribuzione, D'Aria e Marco Casalone hanno inutilmente cercato arginare gli attacchi avversari.

Il Grande Volley Giovi torna in campo domani sera, alle 21, al Palasport di via Gerbi, contro il Cus Genova, per la partita di ritorno della terza fase della Coppa di Lega. All'andata finì 3-2 per i genovesi.

Maurizio Casalone (G. Volley Giovi)

La formazione. Cavallo (5 punti, cambi palla, 5 battute sbagliate); Reggio n.e; Casalone Marco (1,7,2); Margaria (0,0,0); Cerri (0,0,0); Casalone Maurizio (1,2,1); D'Aria (3,2,3); Nardoianni (7,7,2); Bonola (5,6,2); Grisoglio n.e.. Allenatore: Ferraris.

Classifica: Segratese, Bergamo e Caronno punti 18; Frigoriferi Milanesi 16; Casalpusterlengo e Concorezzo 12; Giovi, Biella, Novara, Merate 10; Arti e Mestieri e Chiavari 8; Genova 4; Alba.

Carlo Lisa

In D due vittorie femminili

Rig e Futura sulla cresta dell'onda Il San Damiano è battuto a Torino

ASTI. Nell'ultima giornata di andata del campionato regionale di serie D sono andate a segno le formazioni femminili astigiane della Pgs Rig Boursier e della Pgs Volley Futura mentre hanno rimediato sconfitte esterne Volley San Damiano e Polisportiva Csi campo maschile.

Il San Damiano ha collezionato la sua terza battuta d'arresto consecutiva uscendo battuto per 3-2 (15-8; 15-12; 13-15, 11-15 16-14) dal parquet del Lecce Pen Cus Torino. Con questa sconfitta i sandamianesi lasciano, anche quest'anno, le speranze di promozione in C2 e si assestano in una posizione di centro classifica, a sei punti dal leader Vbc Iveco Mondovì. A Torino il tecnico Carlo Romano, privo di Marchisio infortunato e Froschi squalificato, ha mandato in campo Finotto in palleggio, Puntoni opposto, Schiavetto e Doretto centrali, Redento e Sacchetto schiacciatori-ricevitori. Dopo due set giocati male e un parziale di 2-10 nel terzo, i sandamianesi si sono ripresi portandosi sul 2-2, ma alcuni errori in attacco hanno loro impedito di chiudere positivamente il tie break in cui si erano trovati a condurre 14-12.

Trasferta negativa a Torino anche per la Polisportiva Csi sconfitta per 3-0 (16-14; 15-12; 15-2) dallo Sporting Parella. Dopo due set equilibrati, in cui gli uomini allenati da Walter Vapino hanno saputo tener testa non trascendentali avversari, avendo, comesul 14-14 del primo set, anche la possibilità di chiudere, nel terzo parziale il sestetto astigiano è crollato, raccimolando la miseria di due soli punti. Questa battuta d'arresto, dopo quella rimediata con lo stesso punteggio, nel recupero con il Cs Cambianese, complica ulteriormente la strada degli astigiani la salvezza.

Classifica: Vbc Iveco Mondovì punti 18; Lecce Pen Cus Torino 16; Cambianese e As Volley Savigliano 14; Volley San Damiano 12; Us La Salle e Sporting Parella 10; Derthona Volley e Gs Corneliano 8. La Bussola e Polisportiva Csi At 4; Gsl Arti e Mestieri 0. Polisportiva Csi e Gs Corneliano una partita meno.

Torneo femminile. Doppia vittoria casalinga per le formazioni femminili astigiane di serie D, che si sono così preparate nel migliore dei modi all'atteso derby stracittadino in programma sabato prossimo, per il recupero della terza giornata non disputata a seguito dell'alluvione.

La Pgs Rig Boursier ha colto la sua terza vittoria consecutiva e fatto un ulteriore importante passo verso la salvezza, chiudendo sul 3-0 (15-4; 17-16; 15-11) l'incontro che la vedeva opposto alla giovane formazione del Avis Cafasse. Dopo un primo set durato il sospiro di 13 minuti le ragazze allenate da Luca Carbone rilassate e hanno rischiato. nel secondo parziale, andando sotto 5-10, prima di rimontare e vincere ai vantaggi del 17-16. In un incontro equilibrato e giocato discreti livelli la Pgs Volley Futura ha avuto la meglio per 3-1 (15-13; 9-15; 15-11; 15-3) della Pgs Fortitudo di Occimiano.

Classifica: Gs San Francesco e Acqui Arturo Sport punti 16; Darwin Chivasso 14; Gs Pro Molare, Pgs Volley Futura e As Pall. Vallesusa 12; Pgs Rig Boursier 10; Avis Cafasse e Pgs Fortitudo 8; Punto Gioco Volley e Derthona Volley 6; Us Carrara 0.

[cà. l.]

BASKET SERIE D

Azione di gioco del «Leon d'Oro»: in primo piano Salasco e sullo sfondo Frediani

I bancari, dopo l'exploit dei supplementari a Venaria, salgono al terzo posto in classifica

Leon d'Oro e Cierre, doppio successo astigiano

E' di Frediani il «canestro miracolo» della squadra di Tartarone

ASTI. Secondo «en-plein» consecutivo delle squadre astigiane nel campionato di serie D di basket: Leon d'Oro e Cassa di Risparmio hanno infatti vinto i loro rispettivi incontri.

La formazione di Ugo Tartarone ha superato in casa, nel tredicesimo turno, il per 80-78 (primo tempo: 38-46); mentre i bancari si imposti sul parquet torinese di Venaria per 77-65, dopo i tempi supplementari.

Il Leon d'Oro ha dovuto faticare per sconfiggere i torinesi che, alla vigilia di questa gara, erano appaiati a quota 10, con gli astigiani.

Frediani e compagni hanno una buona partenza, ma i torinesi, cambiando difesa, sono riusciti a mettere in difficoltà i cestisti astigiani e hanno ribaltato il punteggio passando dal 28-23 loro sul (14') ad un vantaggio di 32-29 al 17'. Nella ripresa, Tartarone ha indovinato il quintetto giusto, inserendo in campo una squadra «pesante» per contrastare i lunghi avversari. La compagine astigiana ha realizzato parziale di 17-8, riportando la gara in parità (67-67). A 22" dalla fine due squadre erano ancora a parimerito: il Leon d'Oro ha gestito palla fino a 2" termine, quando Frediani ha indovinato il tiro vincente. Miglior realizzatore della squadra è stato proprio il quarantacinquenne pivot, autore di 25 punti.

E' dovuta ricorrere addirittura ai tempi supplementari la Cassa di Risparmio, opposta in trasferta al Venaria. Le due squadre hanno dato vita ad un brutto primo tempo, che si è concluso sul 26-25 per i bancari. Ad secondo dalla fine, i padroni di casa avanti di uno (62-61). Azzaretti ha conquistato fallo attacco ed ha centrato un libero su due. Nel prolungamento dell'incontro non c'è stata più storia: Cierre ha dominato ed ha agli avversari solo quattro punti.

Nel prossimo turno (sabato, ore 21,15) il Leon d'Oro affronterà nuovamente in casa il Venaria; la Cassa sarà invece impegnata in trasferta alle 18,30 contro il Kolbe Torino.

Classifica: Agnelli Torino 24; Ginnastica 22; Cierre, Dogliani 20; Pino, Michelin 18; Venaria 14; Leon d'Oro 12; Susa, Avigliana 10; Pinerolo, Alba, Kolbe 8; Leuman 6; Beinaschese 4; Ceva 2.

[e. a.]

Gian Luca Ravalico (a sin.) del «Leon d'Oro» e Jacopo Cantelli, ala della Cierre

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO

ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO

L'evoluzione Twingo continua con una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale senza pedale della frizione. Rimane il piacere di cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in versione Easy: stesso brio, stessi consumi, ma ancora più libertà.

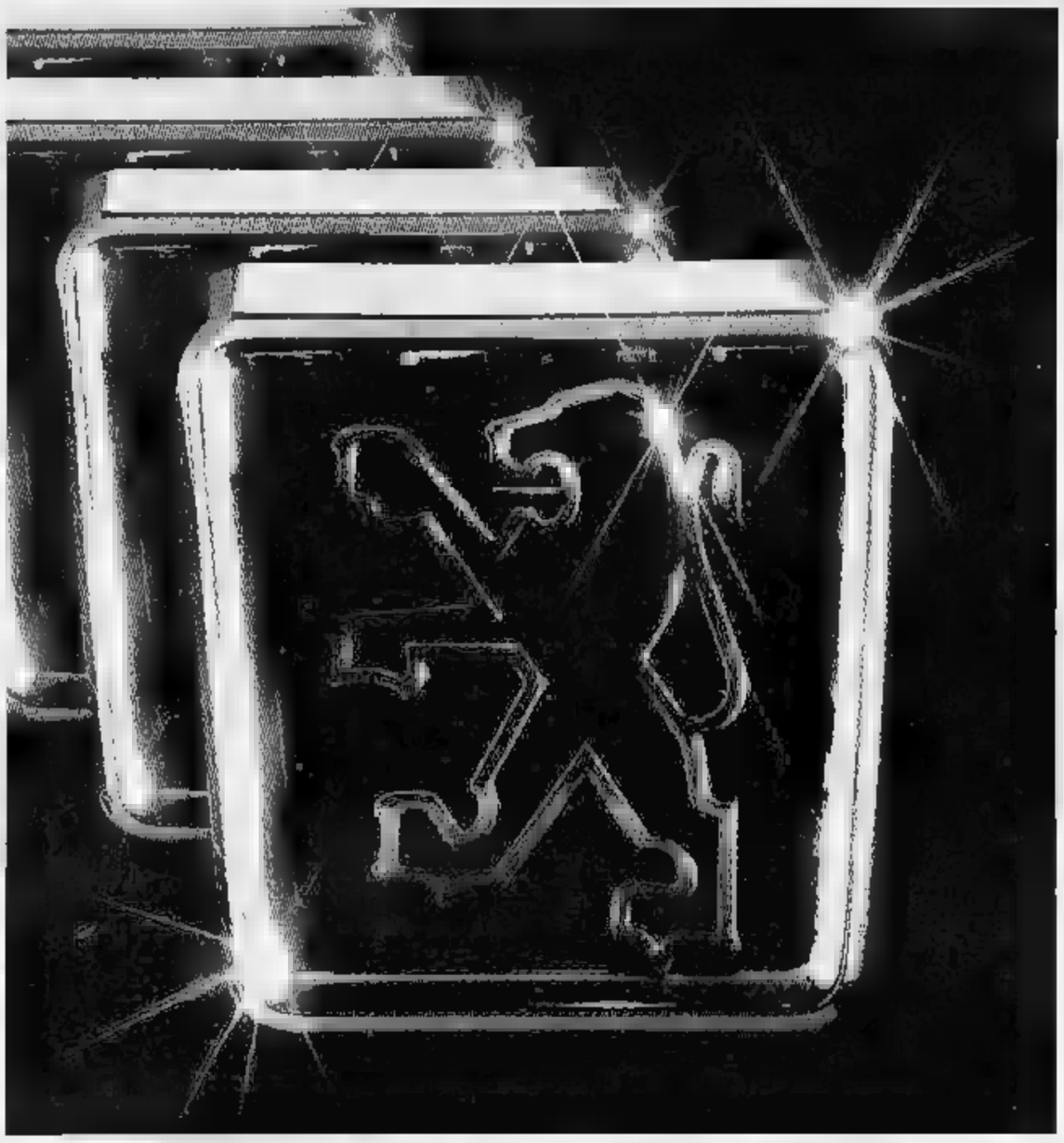
TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a 8 milioni in 24 mesi al tasso del 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31 gennaio. Esclusivamente alle vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault Kegple lubrificanti ufficiali Concessionari Renault sono quelle Pagine Gialle

ADVERTISING



DA OGGI
C'E'
UNA NUOVA
CONCESSIONARIA
PEUGEOT.

Cuneotre S.p.A.

CUNEO, Via Savona 77 Tel. (0171) 403434 Fax (0171) 403566

PEUGEOT

Gabriella Cagliari Saffiria

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport

MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI IDEE E DI TECNOLOGIA

VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DI VIAGGI E DI BUONA TAVOLA

SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ E CULTURA · LETTERATURA · STORIA · ARTE · SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi e scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita
CUNEO - via Bra - 0171/41.22.66

Martedì 24 Gennaio 1995 cs 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Incontro a Cuneo tra il prefetto Gallitto e un centinaio di sindaci della «Granda»

Alluvione, quando arrivano i soldi

Entro la fine della settimana da Roma si dovrebbe sbloccare il 30 per cento dei fondi (170 miliardi) destinati alla ricostruzione. I contributi per le abitazioni danneggiate. Come si eviteranno gli abusi

I vigili del fuoco impegnati nell'Albese e (sopra) la famiglia di Vittorio Gonella a Torre Bormida: ha perso la casa, è stata «adottata» dal Specchio dei tempi

CUNEO. «Come evitare speculazioni sull'alluvione? Signori sindaci, affiggete in Comune gli elenchi di chi riceverà i contributi statali e i fondi di ricostruzione». Ieri mattina il prefetto Gallitto, delegato dal ministro dell'Interno per le zone alluvionate, ha chiarito a un centinaio di persone, fra primi cittadini e segretari comunali, i dubbi sulla distribuzione dei fondi.

«L'acconto del 30 per cento del totale dei danni subiti il 5 e 6 novembre sono pronti - ha detto il prefetto -. Attendiamo il visto da parte della Corte dei Conti. Poi sarà questione di tempi tecnici per accreditare i soldi alla tesoreria dei Comuni». Entro la fine della settimana da Roma si dovrebbe sbloccare la vicenda del primo acconto (nella «Granda» il totale dei danni fra beni mobili e immobili supera i 170 miliardi), la prima vera risposta da parte dello Stato.

Il responsabile dell'unità di ricostruzione e il prefetto di Cuneo, Luigi Sciolè hanno commentato la bozza definitiva della conferenza permanente Stato-Regioni per la distribuzione dei contributi.

Per i beni immobili, dopo l'accertamento del danno, le tesorerie dei Comuni disporranno i pagamenti dell'acconto (1.360.000 al metro quadro per un tetto massimo di 200 metri quadrati se si tratta di edificio da riparare, 1.700.000 al mq se è da ricostruire). «Si dovrà dimostrare il nesso causale fra il danno e gli eventi alluvionali - ha precisato Gallitto -. Ci saranno controlli per evitare abusi, come la verifica del valore dell'immobile dalle dichiarazioni dell'Ici. Chi otterrà l'acconto e non ha presentato la domanda di ammissione al contributo entro il termine previsto è obbligato alla restituzione. Tutte le somme erogate ai Comuni sono considerate a destinazione vincolata e sono iscritte nei capitoli di spesa dei bilanci municipali».

Per i beni mobili la spesa massima ammissibile è di 50 milioni. E' previsto un contributo di 5 milioni per vano catastale. «Abbiamo voluto agevolare gli anziani e le persone sole - ha aggiunto Gallitto - che vivono in monolocali: a questi andranno 10 milioni». Per le auto distrutte è previsto un fondo statale, mentre non ci saranno contributi per quelle danneggiate.

Gianpaolo Marro

Venti famiglie

«Prefabbricati non container»

BOSIA. «Nessuna baraccopoli. Grazie ai funzionari e ai tecnici della Protezione civile le famiglie che hanno perso la casa possono essere ospitate in prefabbricati». Così il prefetto Luigi Sciolè, prima di Natale, aveva annunciato ai sindaci dei 104 Comuni alluvionati l'iniziativa di sistemare «case d'emergenza» contro il freddo.

A quasi tre mesi dall'ira del Tanaro, in alcuni paesi dell'Alto Langa e del Cebano sono arrivati una ventina di Mapi (prefabbricati da milioni l'uno, che costituiscono una valida alternativa ai container).

«Le strutture - spiega Luca Rotondi, funzionario «in prestito» dalla prefettura di Potenza e da circa due mesi a Cuneo per l'emergenza - sono state installate ad Alba, Santo Stefano Belbo, Bosia, Rocchetta Belbo, Gravanzana, Novello, Torre Bormida, Clavesana, Cortemilia, Ceva, Lesegno. Il Comune di Dogliani (per carenza di area dove sistemare un prefabbricato di quelle dimensioni) è stata destinata una roulotte proveniente da un deposito militare del Vicentino. Anche il Comune di Benevello ha fatto richiesta di un modulo (prefabbricato) per ospitare una famiglia rimasta senza casa, perchè pericolante a causa di una frana».

A Torre Bormida «Specchio dei tempi» ha deciso di adottare la famiglia di Vittorio Gonella, la cui abitazione è stata gravemente danneggiata (servizio a pagina 41).

I «moduli abitativi» sono stati utilizzati anche per far fronte all'emergenza freddo e neve: la prefettura e la Croce Rossa hanno aperto presidi fissi di volontari a Cortemilia (per le chiamate d'aiuto è possibile telefonare allo 0336/391632), Ceva (0336/391634), Santo Stefano (0336/391631), Gravanzana (0173/855038), Clavesana (0336/391633) e Garessio (0174/81192). **(g. p. m.)**

A Bastia

Due targhe per il sindaco

BASTIA MONDOVI'. Il paese ha festeggiato Francesco Rocca, il sindaco dei «due ponti», con una cena alla quale hanno partecipato gli abitanti delle frazioni Isola, Bonde e Carpenea. Il primo cittadino eletto, fra gli applausi verso dal dopo alluvione», ha ricevuto due targhe, una per ponte: il primo mantenuto con la protesta con qualche notte in tenda e distrutto da un camion troppo pesante; il secondo, ancora in piedi e realizzato a tempo di record.

La festa, un momento di tranquillità mentre c'è ancora tanto da lavorare, si è svolta nel locale che è un altro «miracolo» del «dopo-alluvione». E «Vecchio mulino» di Niella Tanaro, distrutto dalla furia del fiume e riaperto per il cenone di Capodanno. **[l. f.]**

Il sindaco di Bastia Francesco Rocca

Nuovo ospedale

Ora a rischio i 19 miliardi per Mondovì

MONDOVI'. La città ha tempo fino al 26 maggio per salvare i 19 miliardi di finanziamento regionale, primo passo per costruire un nuovo ospedale. Disattendendo le speranze dei monregalesi, il decreto legge a cui era legato il finanziamento è stato approvato e la mancata reiterazione ha fissato una data che sembra troppo vicina per garantire il denaro per il complesso ospedaliero.

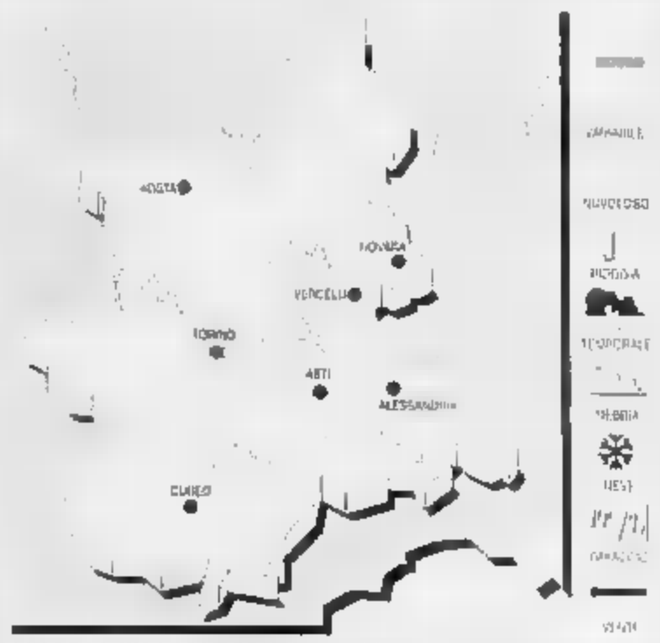
Il più preoccupato è Riccardo Vaschetti. Il primo cittadino di Mondovì è abituato ad avere a che fare con le certezze, non con le speranze, e la data è troppo vicina per poter sperare di acquistare il terreno e compilare il progetto. «Il Comune non sta perdendo tempo - dice Vaschetti - e oggi dovremo incontrare un potenziale progettista per un sopralluogo sull'area che non riteniamo più adatta a ospitare un complesso ospedaliero». Il terreno che l'amministrazione monregalese sceglierà, d'accordo con l'Usl, sarà grande abbastanza per garantire sviluppi futuri, ma soprattutto avrà rapidi collegamenti con la circonvallazione, quindi con tutte le vie d'accesso alla città. Ma se non verranno rispettati i tempi, e non ci saranno dilazioni, il sogno del nuovo ospedale potrebbe non concretizzarsi.

Se Gregorio Barbuti, direttore generale dell'Usl 16, è meno pessimista del sindaco, Raffaele Costa, ex ministro della Sanità e ispiratore del decreto, è addirittura tranquillo. «Il Comune deve garantire il terreno, l'Usl il progetto: e poi si andrà avanti. Già venerdì ci sarà una riunione in Regione dall'assessore Bonino. Questi termini sono stati fatti per svegliare le Usl che hanno perso troppo tempo: ne ora hanno paura di non farcela che si danno da fare».

A Mondovì, dopo le polemiche e le lungaggini degli anni scorsi, Usl e Comune non stanno perdendo tempo e oltre all'impegno per il nuovo ospedale si lavora per rendere migliore il vecchio «Santa Croce» sulla collina di Piazza. Gregorio Barbieri segue da vicino la ristrutturazione del «Michelotti» che dovrebbe essere riaperto entro l'estate. Il sindaco Riccardo Vaschetti, invece, sta cercando di individuare un'area adatta per le auto. Uno dei più gravi problemi attuali sono infatti proprio i parcheggi che creano difficoltà e disagi a medici e pazienti.

Luca Ferrua

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURA. In diminuzione
VENTI. Moderati settentrionali.
VISIBILITA'. Riduzioni per nebbia in banchi.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI IN CUNEO-LEVALDIGI
Max: 5; min. -2; media: 3

UN ANNO FA
Max: 6; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,5; Alessandria 7; Aosta 4; Asti 8; Novara 9; Vercelli 8.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che dà tetto di caduta di peso sino a 10 kg al mese e si articola in quattro fasi.
In primo luogo viene fatta la valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati perché la spinta all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, alla migliore o peggiore funzionalità dei metaboliti di base. Le ultime vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che si hanno.
Quando il quadro anamnesico è completo, si procede a seconda di in cui la persona, se viene sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il centro per una seduta della durata di un'ora circa.
La media d'impegno nel tempo è di 4 settimane valutando prioritariamente il di kg da perdere considerando un calo di 10 kg al mese. Nella terza fase la persona è vista sotto il profilo rassodativo; infatti, se non è difficile calare di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità dei tessuti: in questo i tempi e la durata dei trattamenti sono meno prevedibili, anche se l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera un mese in più.
L'ultima fase è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente va combattuta la causa e poi si stabilizza il risultato con un richiamo annuale.
Il metodo è efficacissimo soprattutto nei casi di obesità (oltre i 10 kg di sovrappeso); sotto questo tetto si applicano specialmente sedute che hanno effetto localizzato mirato a problemi come la il cui risultato è quantificabile in centimetri e calo molto velocemente.

dbios
LISI ELETTRONICA DELL'ADIPE
0174/40336-7
CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

La tua auto è da rottamare o da collaudare?
Per noi vale fino a L. 2.500.000*
se compri una...

Ford
Fiesta Cayman Blue SRS

...e se hai auto da rottamare informati sulle nostre altre sensazionali opportunità

	Porte	Colore									
1.3	3	Cenere di fuoco	●	●	●	●	●	●	●		●
1.3 CAYMAN BLUE	3	Windsor grey	●	●	●		●	●	●		
1.3 CAYMAN BLUE	5	Windsor grey	●	●	●		●	●	●	●	●
1.3 CAYMAN BLUE	5	Windsor grey	●	●	●		●	●	●	●	●
1.3 CAYMAN BLUE	5	Windsor grey	●	●	●		●	●	●	●	●
1.3 CAYMAN BLUE	5	Windsor grey	●	●	●		●	●	●	●	●
1.3 CAYMAN BLUE	5	Blu alaska	●	●	●	●	●	●	●		
1.3 CAYMAN BLUE	5	Windsor grey	●	●	●	●	●	●	●		
1.3 CAYMAN BLUE	5	Cenere di fuoco	●	●	●		●	●	●		
1.3 CAYMAN BLUE	5	Verde petrolio	●	●	●	●	●	●	●		●

OFFERTA LIMITATA ALLE AUTO ELENCATE - VALIDA FINO AL 30-1-1995

Flesiadue
Via Monte Bianco, 4 • SAVIGLIANO • 0172/33994
Via Cuneo 2/D • SALUZZO • 0175/46888

L'ingresso del Comune «tappezzato» l'altra notte

Manifesti contro le cave al municipio di Valdieri

VALDIERI. Hanno «tappezzato» l'ingresso del municipio con manifesti contro cave e Amministrazione comunale. Gli autori, che hanno agito di notte, sono ignoti, ma hanno scritto a caratteri cubitali la parola «andremo».

Gli abitanti della frazione Andonno, si legge sui manifesti, accusano il Comune di favorire lo sfruttamento della montagna con l'attività estrattiva da parte dello stabilimento «Italcementi».

«Non so chi possa aver messo quei cartelli - spiega il sindaco Battista Bluotto - Mi sembra strano che le critiche arrivino dagli abitanti di Andonno. E' vero che la cava del Cross gestita dall'Italcementi in frazione Madonna Bruna si trova a pochi chilometri, ma nonostante la vicinanza, non mi risulta che la frazione ne sia danneggiata. I nuovi metodi adottati per l'estrazione del materiale si sono inoltre perfezionati, nel corso degli anni, così come i sistemi di sicurezza per contenere i rumori e le polveri, riducendo in questo modo sia l'inquinamento acustico, sia quello atmosferico».

E aggiunge: «La concessione della cava rappresenta per le casse comunali un introito non indifferente: oltre cinquecento di milioni che possono essere investiti nelle varie opere di cui il paese ha bisogno. Proprio ad Andonno da un po' di tempo c'è un problema idrico. Fra le soluzioni avanzate c'è quella di collegare l'acquedotto di Andonno alla rete idrica di Valdieri, con un tubo la cui installazione costa oltre 100 milioni».

Ma, forse, all'origine della singolare iniziativa del «tappezziere», ci sono i timori per l'ampliamento della cava del Cross, richiesta avanzata dall'«Italcementi» al Comune di Valdieri. «La proposta che deve ancora essere discussa» precisa Bluotto.

«Secondo il mio punto di vista - spiega Ugo Boccacci, presidente della Comunità montana delle Valli Gesso-Vermenagna-Pesio - si tratta di cartelli strumentali. Per quanto riguarda il problema cave l'ente montano, grazie al lavoro di una commissione di tecnici, ha elaborato recentemente un documento che oltre a fare il punto sull'attuale situazione cerca di prevedere quello che l'attività estrattiva rappresenterà fra qualche anno nelle nostre vallate, tenendo presente l'aspetto economico, ma anche quello ambientale»

Attualmente le cave sono concentrate soprattutto nella Valle Gesso («Cementir spa» a Valdieri, «Presacementi» a Roaschia, «Carboncalcio cuneese» in frazione San Lorenzo di Valdieri, «Italcementi» a Valdieri) e nella Valle Vermenagna («Silver srl» a Vernante, «Siro spa» a Roccavione e Robilante, «Presacementi» a Robilante e «Preve costruzioni» a Roccavione. [r. s.]

A ROASCHIA

Sfruttamento e recupero

Tra le cave più «anziane» della zona c'è quella di Roaschia, in regione San Bernardino, gestita dalla «Presacementi spa» di Robilante. Una cava che ha creato non poche discussioni tra gli abitanti del paese. Discussioni che, come assicura lo stesso sindaco Armando Azzalin, col tempo si sono sopite. «La nascita dei cementifici è legata alla nascita delle cave - spiega Azzalin - La "Presa" dà lavoro a centinaia di persone. Se decidessimo di chiudere la cava, lo stabilimento cesserebbe la sua attività lasciando a casa impiegati e operai. Rispetto al passato oggi ci sono leggi molto chiare in merito all'utilizzo delle cave e ci sono più controlli». Conclude: «E' attualmente in fase di recupero, dopo anni di attività estrattiva, un'area poco distante dall'attuale cava. La "Presa" sta infatti risistemando il sito con strati di terra. In tempi brevi la zona dovrebbe trasformarsi in area verde». [r. s.]

Le indennità per gli amministratori stabilite da alcuni Comuni del Cuneese

Quanto guadagnano i sindaci

Nessuna modifica alle paghe dei primi cittadini di Peveragno (635 mila) e Boves (880) Oltre il milione a Pianfei, Margarita, Chiusa Pesio e Beinette. Morozzo ha rinunciato

PEVERAGNO. Non saranno modificati gli emolumenti per primo cittadino, assessori e consiglieri. Lo ha stabilito il Consiglio comunale durante la sua ultima riunione. Il sindaco, Ezio Giorgis, presidente della scuola media, continuerà a ricevere 635 mila lire mensili; consiglieri e assessori, un gettone di presenza di 18 mila lire per ogni riunione. Le cifre si intendono al lordo delle tasse.

I compensi non sono uguali per tutte le località poiché è facoltà dei singoli Comuni di ritoccare le tariffe, ma solo al di sotto dei massimi consentiti dalla legge, che ha suddiviso i compensi in fasce basate sul numero degli abitanti.

Luigi Pellegrino, sindaco di **Boves**, preside di scuola media, riceve 880 mila lire mensili; agli assessori va il 45%, cioè 396 mila lire e ai consiglieri 16.500 lire per seduta. I compensi sono stati decisi con una delibera del '91.

Il primo cittadino di **Pianfei**, Giovanni Salvagno, geometra, titolare di uno studio tecnico, percepisce 1 milione 640.800 lire; assessori e consiglieri 29.950 lire per seduta: decisione del 28 dicembre '94.

Pietino Barberis, capotreno dell'Ente ferrovie, è sindaco di **Margarita**, guadagna 1 milione e 800 lire mensili: assessori e consiglieri percepiscono 29.950 lire per ogni seduta.

Morozzo è uno dei comuni della «Granda» che ha da tempo rinunciato a ogni indennità. Il sindaco Aldo Rossi, geometra, titolare di uno studio tecnico, assessori e consiglieri, lavorano gratuitamente per la comunità.

Il comune di **Chiusa Pesio** ha applicato la legge finanziaria e, nella seduta del dicembre dell'anno scorso, ha aumentato del 10% le cifre del '93 portando lo stipendio del sindaco, Antonio Pecollo, preside della scuola media, a 1 milione 597.200 lire; consiglieri e assessori percepiscono un gettone di 19.195 lire a seduta.

Andrea Castellino, sindaco di **Beinette**, è uno dei pochi che si dedica alle attività comunali a tempo pieno, infatti, poco dopo la sua elezione ha lasciato l'impiego alla «Michelin». Dice il primo cittadino: «Posso occuparmi di persona dei problemi tecnico-impiantistici ed edilizi del Comune; sostituisco in pratica, i tecnici comunali e spesso alle 7 del mattino mi metto a controllare i lavori sul territorio».

«Il mio compenso - conclude Castellino - è di 1 milione e 60 mila lire mensili, mentre consiglieri e assessori hanno un gettone di 18 mila lire a seduta».

Queste cifre possono essere prese paragone per altre località, tenendo conto che le tariffe vengono adottate in base al numero degli abitanti per Comune. [b. s.]

Da sinistra i sindaci Ezio Giorgis di Peveragno e Andrea Castellino di Beinette

Nove incontri

Boves discute di politica

BOVES. Rivalutare il ruolo della politica, come servizio alla collettività, come mezzo per partecipare. La sfida degli «Amici dei semplici», che ha organizzato «laboratorio» di studio e riflessione sotto lo slogan: «Politica è bello».

Sono previste nove serate, sempre al giovedì, sempre alle 21, che si snodano tra il 26 gennaio e il 23 marzo alternando dibattiti e «lavori di gruppo». Il primo incontro è programmato per dopo domani nel municipio vecchio, in via Marconi 2 a Boves. Intervengono il filosofo Marco Revelli e il professor Renzo Dutto che affrontano il tema: «Come nascono le ideologie in noi?».

Il 2 febbraio lavoro di gruppo su «Linguaggio verbale e linguaggio corporeo» con sottotitolo: «Il pensiero dogmatico, la valorizzazione dei contributi, critiche costruttive, la stanchezza, l'energia, la fiducia e l'autostima». Lo scopo dell'iniziativa, oltre a ridare un'immagine positiva della politica come partecipazione, è riassunta nella frase di riflessione riportata in calce al documento di presentazione, presa da Robert Louis Stevenson: «La politica è forse la sola professione per la quale non si crede necessaria alcuna preparazione». Di qui gli incontri, i dibattiti finalizzati a dimostrare come sia possibile un modo nuovo per fare politica, la partecipazione appunto.

Il 9 febbraio si affronta il tema «Liberismo e mondialità». Il confronto tra percorsi economici viene proposto dai professori Vincenzo Caramelli e Nanni Salio. Il 16 febbraio «La risoluzione dei conflitti: la comunicazione, la chiarificazione, la simulazione nei lavori di gruppo». Il 23 febbraio: «Forme e modi di aggregazione. Impegno politico e sociale delle donne». E' prevista la testimonianza di associazioni e gruppi da tutto il Piemonte.

Sul tema «Il leader serve?» il 9 marzo verranno affrontati i ruoli e le dinamiche nel lavoro di gruppo con riferimento al «facilitatore».

Il 6 marzo intervento del dottor Giancarlo Ferrero su «Compatibilità tra federalismo e Costituzione». Il dibattito verterà sul tema: «Quale federalismo?».

«Analizzare un problema e progettare l'azione» sarà il tema di lavoro del 16 marzo mentre il 23 si discuterà su «Comuni ed enti locali: viverli?» con Gioacchino Volpe, Germano Pellegrino e Piergiorgio Peano. La partecipazione al dibattiti è libera, per i lavori di gruppo è necessario l'iscrizione. Per informazioni tel. 0171 388686. [g. mar.]

GRANDE CUNEO

SAN [illegible]

Corso di tedesco per operatori turistici

Sono aperte le iscrizioni al corso di lingua tedesca riservato agli operatori turistici. L'iniziativa è organizzata dall'«Enaip» di Cuneo. Per informazioni rivolgersi alla comunità Montana Valle Maira, telefono 0171.986161. [c. g.]

LEVALDIGI

Addestramento per il servizio antincendio

L'aeroporto di Levaldigi organizza il IV corso d'addestramento per il servizio antincendio aeroportuale. Per informazioni telefonare allo 0171/445360 o 0172/374374.

[illegible]

Ha aggredito i carabinieri al mercato: arrestato

Sorpreso dai carabinieri mentre vendeva orologi con il marchio contraffatto al mercato settimanale di Ventimiglia, un extracomunitario residente a Cuneo, ha reagito aggredendo con calci e pugni i militari ed è fuggito. Fal Soluoeni, 29 anni, è stato inseguito fra le bancarelle e arrestato con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

[illegible]LE

Si arruolano settecento allievi

I responsabili del Corpo forestale di Cuneo informano che sulla Gazzetta ufficiale del 30 dicembre è stato pubblicato il bando per 700 allievi guardie forestali. Le domande scadono il 28 gennaio.

SALA [illegible]

Sicurezza e salute dei lavoratori

Domani, alle 9, alla Sala contrattazioni di Cuneo, si terrà un incontro dell'Unione industriale sulle direttive Cee in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Interverranno Luigi Casano, responsabile Confindustria della direzione Servizio Igiene e sicurezza sul lavoro, Serafino Arrangeli, del servizio Igiene e sicurezza sul lavoro dell'Anco e Riccardo Rosi, dell'Unione industriale di Torino. [g. p. m.]

PIANFEI

Extracomunitari

Aumentano gli immigrati in paese

PIANFEI. Sono aumentati di 36 unità gli abitanti del paese; la popolazione al 31 dicembre '94 contava 1745 anime contro le 1709 dell'anno precedente, suddivise in 869 maschi e 876 femmine. L'aumento non è dovuto a un incremento delle nascite, ma all'immigrazione, infatti i nati sono stati 10 (5 maschi e 5 femmine), contro i 15 del '93. I morti dello scorso anno sono stati 23, 8 in più dell'anno passato (16 maschi e 7 femmine); la differenza fra nati e morti è negativa di 13 unità.

Sono stati celebrati 7 matrimoni, con rito religioso, come nel '93, e uno quello civile; una sola separazione e nessun divorzio. Gli immigrati a Pianfei sono notevolmente aumentati: 98 contro i 76 dell'anno scorso, suddivisi in 45 maschi e 53 femmine, 12 provenienti da Paesi extra-comunitari dei quali 4 sono cinesi e gestiscono un ristorante tipico. Diminuiscono gli emigrati, che nel 1994 sono stati 34 (12 maschi e 22 femmine) contro i 38 dell'anno prima. [b. s.]

BORGO

Al cinema Moderno

Dibattito sui problemi della città

L'ex sindaco Maurizio Zamprogna parlerà di problemi urbanistici viabilità e piano regolatore

BORGO SAN DALMAZZO. «Dove va la nostra città», è il titolo del dibattito organizzato dal neonato «Laboratorio di impegno civile e partecipazione democratica». L'appuntamento è domani sera, ore 21, nella sala del cinema Moderno. Dopo l'introduzione del coordinatore del Laboratorio, Walter Cesana, Maurizio Zamprogna, ex sindaco di Borgo, parlerà di «Problemi urbanistici, viabilità e piano regolatore»; Aldo Bernardi di commercio, artigianato, turismo e Silvia Massolo di problemi sociali e strutture socio-sanitarie. [r. a.]

Oggi i funerali

E' morto il maestro Olivero

SAN DAMIANO MACRA. Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Dronero, i funerali del maestro Luigi Olivero, 68 anni, ex sindaco di San Damiano Macra. La salma sarà tumulata nel cimitero della frazione Pagliero. Luigi Olivero nato nel a Gorona, in Spagna, dove la sua famiglia, originaria della Valle Maira, si era trasferita in cerca di lavoro.

Studente lavoratore si era diplomato maestro a Cuneo, nel 1953. Per alcuni anni aveva svolto l'attività di assistente nel convitto alpino di Stroppo; quindi aveva insegnato nelle scuole elementari di Fracchia e Pagliero (borgate di San Damiano), Piossasco, Tetti e Pratavecchia (frazioni di Dronero). Dal '65 al '70 aveva ricoperto le cariche di sindaco di San Damiano Macra e di presidente del Consiglio di valle. Era inoltre un segretario di zona della dc.

Profondo conoscitore dei problemi della montagna metteva la sua esperienza al servizio sia delle attività didattiche che dell'azione amministrativa. [c. g.]

CUNEO

«Oltre i campanili»

Decentramento universitario nel capoluogo

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia è stato invitato a partecipare in municipio a una riunione sull'Università

CUNEO. Un incontro con il presidente della Provincia Giovanni Quaglia per chiarire il futuro del decentramento universitario. E' quanto è emerso da una riunione svoltosi in municipio, per fare il punto sul ruolo dell'associazione per lo sviluppo culturale e scientifico del Cuneese. «E' indispensabile un maggior coordinamento delle iniziative indette nella "Granda" - è stato detto nella riunione -. Non si deve perdere di vista il quadro generale. Per questo intendiamo chiedere la formazione di un unico organismo, al di sopra di campanilismi». [r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Corso IV Novembre pericolo per i pedoni

Tutti i giorni attraverso corso IV Novembre all'altezza di Largo De Amicis dove c'è la nuova rotonda spartitraffico.

Premetto che attraverso la strada nell'ora di punta, quando il traffico è intenso e per forza di cose lento. Quotidianamente di fronte alle strisce pedonali affronto il dilemma se «buttarmi», oppure aspettare che qualche automobilista mi ceda il passo.

Solitamente mi «butto» perché ho un passo spedito e perché sono rari gli automobilisti che mi lasciano passare, anzi la maggior parte rallenta solo, fino quasi ad investire i pedoni per sollecitare ulteriormente l'attraversamento. Vorrei ricordare a questi automobilisti che dare la precedenze ad una persona sulle strisce è un dovere, non una scelta. Inoltre, ho notato che, fintanto che c'è stato il semaforo, c'era una vigile in questa zona. Sono mesi che non se ne vedono più.

Lettera firmata, Cuneo

La scoperta del gene anti-epatite

Riguardo all'articolo «Scoperto il gene anti-epatite» del 22 gennaio, voglio precisare che la frase «ospedale in cui precedentemente aveva operato come gastroenterologo» deve essere riferita al dottor Luigi Fenoglio, che come il dottor Verras e il dottor Ferraris, citati nella stessa pubblicazione scientifica americana, faceva parte della Divisione di gastroenterologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, diretta dal dottor Ferro, senza la cui valida collaborazione lo studio non sarebbe stato possibile.

Così come è stata indispensabile la collaborazione della dottoressa Romano della Divisione infettivi diretta dal dottor Grasso.

Detto studio è infatti il frutto della collaborazione di più Divisioni e servizi dell'ospedale Santa Croce.

Dott. Giuseppe Menardi
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 38, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444, **Alba:** 318.313, **Cri:** 441.744, **Alberatte T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.658, 945.455, **Caraglio:** 619.162, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 629.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255, **Moniorte:** 787.313, **Morozzo:** 911.010; **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407, **Nizza M.:** 796.388; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245 - 47.000, **Sommariva B.:** 551.02; **S. Stefano B.:** (0141) 840.656; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 [illegible] (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 7*, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Piave [illegible], tel. 28[illegible].

Bra: *Cravero*, via Vitt. Emanuele 267, tel. 41.23.09.

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.539.

[illegible] *Turco*, via Mendosa 5, tel. 42.404.

Saluzzo: *San Marino*, corso Piemonte 6, tel. 42.242.

Savigliano: *Dominici*, via Cambiano 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) 233.508/9.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.91.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333.

[illegible]

Cuneo: 695.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116. **Da autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

[illegible] DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.248.

STATO CIVILE

FOSSANO

NATI. Cometto Chiara; Sampò Luca; Petitti Marco; Berta Arianna; Og[illegible] Francesca.

MORTI. Ariaudo Giovanni, 58 anni (residente a Fossano), pensionato; Estino Lidia in Antoniucci, 70 anni (residente a Fossano), pensionata; Damiani Laura vedova Fracassetti, 84 anni (residente a Digione, Cote d'Or), pensionata; Bosco Raffaella vedova Scaraffiotti, 93 anni (residente a Fossano), pensionata; Panero Paola vedova Lingua, anni (sempre residente a Fossano), pensionata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sarotto Maurizio, 39 anni (residente a Fossano), medico, con Massocco Cristina, 35 anni (residente a Fossano), farmacista; Curti Claudio, anni (residente a Moncalieri, provincia di Torino), impiegato, con Diana Paola, 28 anni (residente a Moncalieri, provincia di Torino), impiegata; Foscarin Paolo, anni (residente a Moncalieri), con Martini Enrica, 28 anni (residente a Fossano), pensionata.

MONDOVI'

NATI. Peccaro Paolo (Bastia Mondovì); Marzola Giada (Mondovì); Giordano Beatrice (Borgo San Dalmazzo).

MORTI. Miglio Pi[illegible], anni (residente a Mondovì), pensionato; Barbaris Bartolomeo, 83 anni (residente a Mondovì), pensionato; Alassio Maria vedova Stefanolo, anni (residente a Farigliano), pensionata; Occelli Francesco, anni (residente a Carrù), pensionato; Mondino Matteo, 83 anni (residente a Mondovì), pensionato; Lanza Giuseppina vedova Caldano, 85 anni (residente a Mondovì), pensionata; Toscano Margherita vedova Beccaria, 75 anni (residente a Mondovì), pensionata.

RACCONIGI

NATI. Racca Marta; Minero Massimo; Olivero Gioara, Radice Francesca, Valluzzo Dorotea; Russo Emmanuele.

MORTI. Russo Raffaele, 62 anni (residente a Racconigi), pensionato; Robiolo Elena, anni (residente a Racconigi), casalinga.

MATRIMONI. Marietta Ferdinando, operaio (residente a Racconigi), con Tavema Antonia (residente a Racconigi), casalinga.

Il Consiglio del Collegio Ragionieri di Cuneo e Saluzzo, a nome di tutti i Colleghi, partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro Consigliere e collega

rag. Marziano Burdisso

— Cuneo, 23 gennaio 1995.

APPUNTAMENTI

[illegible]

La storia via Roma

Giovedì, alle 15,30, nella sede di corso Soleri 1, a Cuneo, dell'Associazione educatori benemeriti, proiezione di diapositive su «La storia di via Roma».

[illegible]

parla di omeopatia

Giovedì, alle 21, nel salone della Provincia, conferenza di Sergio Gerbaudo sull'omeopatia.

[illegible]

L'umanità oggi

«Le finalità dell'umanità oggi» è il tema della serata in programma domani, alle 20,30 alla cooperativa Oasi, in via Peano 6/b a Cuneo.

BONELLI

Progetti per la montagna

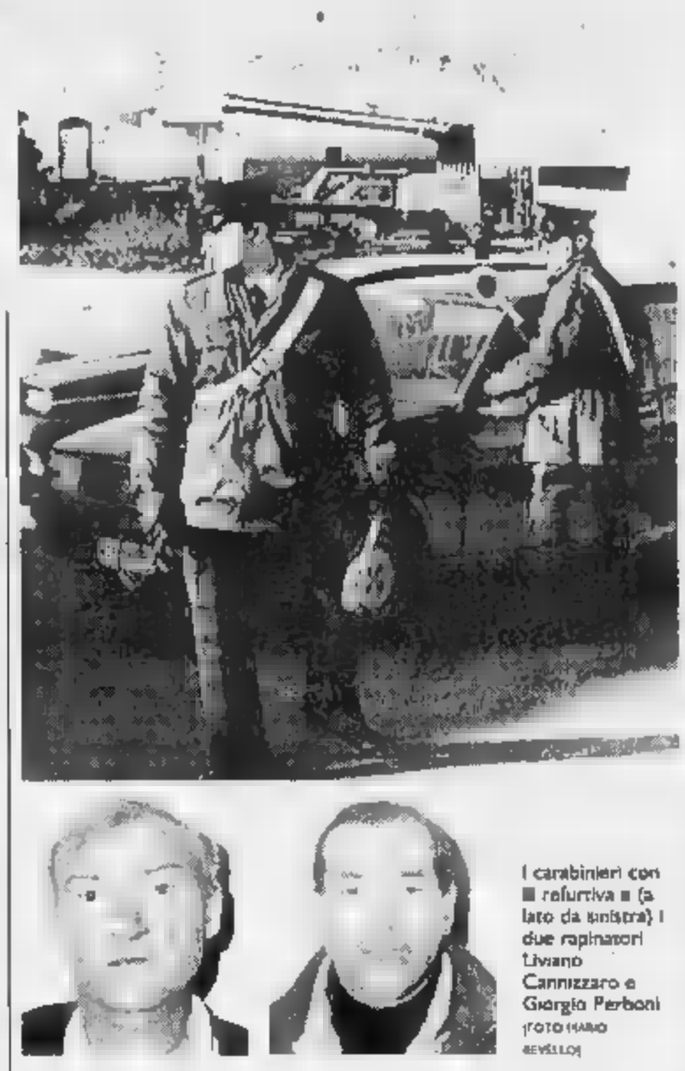
Domani, alle 15,30, al Bonelli di Cuneo, Patrizia Rossi, direttrice del Parco dell'Argentera, terrà una conferenza «Parco, territorio e popolazione. Nuovi progetti per la montagna». [g. p. m.]

ANTICRIMINE

MOBILITATE LE FORZE DELL'ORDINE

I carabinieri bloccano i rapinatori e recuperano il bottino

«Colpo» alla Crc di Bagnolo Subito catturati i due banditi



I carabinieri con la refurtiva e (a lato da sinistra) i due rapinatori Liviano Cannizzaro e Giorgio Perboni (FOTO MARIO REVELLO)

BAGNOLO. Movimentata rapina ieri alla filiale della Cassa di risparmio di Cuneo, a Bagnolo, in via Cavalieri Vittorio Veneto 12: due le persone arrestate. Si tratta di Liviano Cannizzaro, anni, nullafacente di Torino, via Passo Buole, e Giorgio Perboni (49) cuoco di Cadegliano Viconago, nel Varesotto, via Pradaccio 7: sono stati presi poco dopo aver compiuto la rapina.

La cattura dei due è stata resa possibile grazie al miglioramento dei sistemi di controllo della banca e dal pronto intervento dei carabinieri, la cui stazione si trova a una cinquantina di metri dall'Istituto di credito.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, verso le 13 di ieri, davanti alla filiale della Cassa di risparmio di Cuneo (divenuta ora Banca regionale europea spa, in seguito all'accordo con la Banca del Monte di Lombardia), si sono fermate due vetture, una «Y 10» e una «Croma», da cui sono scesi i rapinatori (uno a viso scoperto, l'altro con il volto parzialmente coperto).

I due, armati di pistole (una Magnum 3,57 e una F 92) con il colpo in canna inserito e già pronte per far fuoco, sono entrati nella filiale e hanno intimato al direttore, Giuseppe Rossi, agli altri cinque impiegati e ai due clienti allo sportello: «Fermi, questa è una rapina, non faremo del male a nessuno».

Hanno quindi chiesto in consegna il denaro contante e rinchiuso impiegati e clienti in un locale attiguo. Successivamente hanno ordinato al direttore prelevare i soldi dal Bancomat e hanno bloccato il pubblico (circa tredici persone), che continuava ad entrare nella banca.

Nel frattempo sono arrivati i carabinieri di Bagnolo, insieme alle pattuglie del Nucleo operativo di Saluzzo, che hanno circondato l'edificio. Alla vista dei militari, i rapinatori si sono fatti indicare la via per la fuga. Sono quindi saliti al piano superiore dell'edificio e da qui hanno raggiunto il tetto, circondati dalle forze dell'ordine, si sono lanciati a terra, da un'altezza di oltre due metri e uno dei due ha tentato ancora scappare. Sono però stati catturati dai militari che li hanno portati in caserma.

Dopo la convalida da parte del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Saluzzo, dottor Fabrizio Pasi, Cannizzaro e il Perboni sono stati trasferiti nel carcere della «Felicina», a disposizione della magistratura.

Le indagini sull'episodio, che si è concluso spargimento di sangue, sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottoressa Diamante Minucci.

I carabinieri hanno anche recuperato l'intera refurtiva, circa centinaio di milioni in banconote di diverso taglio. Il denaro è stato portato, per gli accertamenti di rito, nella caserma dei carabinieri.

Già nei giorni scorsi i militari della stazione di Bagnolo avevano arrestato un'altra persona, autrice di una rapina sempre ai danni della Cassa di Risparmio di Cuneo, compiuta alla filiale di Bibiana.

Gianni Neberti

Arrestato operaio a Envie

Sull'auto 50 grammi di hashish Denunciati i due giovani amici

Daniele Martino, 19 anni

REVELLO. Un giovane è stato arrestato ed altri due sono stati denunciati a piede libero, nel corso di un'operazione antidroga, condotta dai carabinieri di Revello. Sono stati rinvenuti cinquanta grammi di hashish, in parte già pronti per la vendita. L'arrestato è Daniele Martino, 19 anni, operaio, abitante ad Envie, via Colombero 8. I denunciati sono due suoi compaesani: Marco Gervasio, 20 anni, operaio, via Roma 52, e Marco Antonio Vottero, 18 anni, anch'egli operaio, via Pasero 2, fatto risale alla notte fra giovedì 19 e venerdì 20.

I carabinieri della stazione di Revello, in seguito appostamenti e indagini che duravano da tempo (collegate a un'operazione finalizzata a prevenire lo spaccio di stupefacenti soprattutto fra gli adolescenti della zona) hanno fermato, in piazza Cesare Battisti, alle porte del paese, fra la provinciale della valle Po e quella per Barge, la vettura con i tre giovani a bordo, una «Fiat Uno».

I militari, durante la perquisizione dell'utilitaria, hanno trovato dosi di droga già pronte per lo spaccio e un «panno» ancora da tagliare e confezionare, forse per essere poi smerciato.

Nell'operazione sono state rinvenute anche le banconote di diverso taglio (un centinaio di mille lire), che sono risultate essere frutto dei proventi dell'hashish. Fra l'altro è stata anche rinvenuta una radio risultata di provenienza illecita.

Portati in caserma, per l'identificazione e gli accertamenti di legge, il Martino è stato dichiarato in arresto per «detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti». Il giovane è stato quindi trasferito nel vicino carcere saluzzese della «Felicina», a disposizione del magistrato per l'interrogatorio. L'uomo è tuttora agli arresti in attesa di giudizio.

Il Gervasio ed il Vottero, denunciati a piede libero per detenzione di stupefacenti (ai due è stato contestato il possesso della droga, non lo spaccio), sono stati rimessi in libertà. Sia il Martino sia il Vottero ed il Gervasio non hanno precedenti penali.

Le indagini sulla vicenda sono coordinate dalla Procura della Repubblica a Saluzzo. Da tempo i carabinieri revellesi stanno svolgendo indagini per prevenire un fenomeno che avrebbe assunto notevoli proporzioni ed interessa soprattutto gli adolescenti. Già in passato i militari avevano eseguito altri arresti a Envie e nei paesi vicini.

Gianni Neberti

Sacheggio al supermarket

Fermati due albanesi a Mondovì in fuga dopo il furto di maglioni

MONDOVI'. Hanno tentato di trafugare maglioni al supermercato «Ipersidis» di piazza della Repubblica, indossandoli sotto i giubbotti, ma i titolari del grande magazzino Mondovì Breo se ne sono accorti e sabato Yler Bechterisek, 35 anni, e Armando Cerni, 38, albanesi domiciliati in città, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile.

I due fermati sono entrati nel supermercato durante il normale orario di apertura e hanno cominciato ad aggirarsi fra gli scaffali, scegliendo alcuni generi alimentari. Passati al piano superiore, hanno continuato a fare la spesa, dedicandosi ai capi di abbigliamento. A turno si recati in uno stanzino per provare alcuni maglioni, ma anziché indossarli e toglierli, li hanno tenuti addosso nascondendoli il giubbotto.

Il vistoso abbigliamento non poteva passare inosservato anche perché i due ladri, anziché uscire subito dal grande magazzino hanno continuato, forse convinti di non dare nell'occhio, ad aggirarsi nel supermercato. L'atteggiamento ha invece insospettito i titolari dell'«Ipersidis» che hanno fatto intervenire i carabinieri di Mondovì. La pattuglia è arrivata in piazza della Repubblica pochi minuti dopo l'allarme al «112» e i militari hanno aspettato che i due albanesi uscissero dal supermercato. I ladri sono stati fermati e trovati in possesso della refurtiva. Subito è scattato l'arresto, seguito a tempo di record dalla convalida e dal decreto di espulsione.

I «colpi» tentati e messi a segno dagli extracomunitari nei supermercati e nei grandi magazzini sono al centro del progetto di controllo della criminalità messo in atto dal comando della Compagnia carabinieri di Mondovì. In molti i ladri agiscono per necessità, causa problemi di integrazione degli emigrati; difficilmente i maglioni dell'«Ipesidis» sarebbero stati venduti, ma li avrebbero utilizzati gli stessi albanesi, probabilmente per le loro famiglie. [l. f.]

Sventata razzia di bestiame

A Caraglio: in carcere quattro nomadi

CUNEO. Di hanno tentato di rubare vitelli in un allevamento di Caraglio. Sorpresi dal proprietario, sono fuggiti. Dopo un inseguimento i carabinieri li hanno bloccati alla periferia del capoluogo. L'indagine è conclusa con l'arresto di tutti i responsabili del tentato «colpo». I fermi sono stati eseguiti su ordine di custodia cautelare della Procura di Cuneo.

I fatti risalgono alla metà dicembre e avvenuti nella zona tra la frazione Passatore e la Bassa Valle Grana. In carcere sono finiti quattro nomadi: Giuseppe Laforè, 39 anni, Passatore, Cuneo; Orlando Laforè, 47, giostraio, originario di Chieri e abitante a Busca, in frazione San Rocco; Giorgio Rivoira, 37, commerciante, residente in via Villafalletto a Verzuolo e Carlo Bruno Cerutti, 39, domiciliato in via del Passatore 92 a Cuneo.

I quattro sono stati arrestati dai carabinieri di Cuneo, in collaborazione con i colleghi di Verzuolo e Centallo nelle proprie abitazioni, durante servizi di controllo del territorio e dopo essere stati convocati in caserma. La «banda» aveva tentato un colpo nell'allevamento di Domenico Lerda a Caraglio. Dopo essere entrati nella stalla avevano già portato fuori dall'edificio agricolo un bovino. Il «colpo» saltato dopo che il proprietario dell'allevamento era riuscito a evitare il furto. I quattro erano fuggiti a bordo di un «Ducato Maxi» di proprietà della «Piozzese stiro», rubato a dicembre a Morozzo.

Da sinistra Carlo Cerutti Giuseppe e Orlando Laforè Sono stati arrestati su ordine della procura della Repubblica di Cuneo

Il furgone era poi stato abbandonato e i malviventi avevano proseguito a bordo di uno «fino turbo». Giunti all'altezza del ponte sul torrente Grana a Passatore erano stati intercettati dai carabinieri. La banda ha tentato di speronare la vettura dei militari.

L'auto dei nomadi (con la targa contraffatta, i cui numeri corrispondevano a quelli della «Uno» sospetta segnalata a Caraglio) è finita sul bordo della carreggiata. Durante la perquisizione le forze dell'ordine hanno trovato chiavi, corde in nylon e canapa, arnesi da scasso, oltre a un piede di porco, cacciaviti, torce, tenaglie e «Nunchaku», un tipo di arma orientale in acciaio.

A smascherare la «banda» sono state le descrizioni di alcuni abitanti della zona dov'è stato tentato il furto e i numeri di targa dell'auto. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

SAVIGLIANO

Promosso capitano il comandante dei carabinieri

Il comandante della compagnia dei carabinieri di Savigliano Giuseppe Bevacqua è stato promosso capitano. [p. b.]

CUNEO

Fucile senza licenza Ha patteggiato mesi

Gino Boscolo, 58 anni, residente in via Rossi 22, ha patteggiato in tribunale con il pm Giraudo 5 mesi di reclusione con la condizionale per il possesso, senza licenza, di un fucile da caccia in un cassone. [g. d. m.]

CEVA

Si è dimessa la segretaria Pro loco

Angela Michelis si è dimessa da segretaria della Pro loco. Le ragioni sarebbero la scarsa partecipazione degli iscritti all'attività dell'ente e «la confusione» nella sua gestione. [p. s.]

CUNEO

Nuova responsabile del Palasport

Il Palasport di via Trieste ha cambiato gestione. Il compito di occuparsi della struttura è stato affidato a Paola Testa. [p. b.]

FOSSANO

Rifiuti da riciclare posati vicino al depuratore

Il deposito provvisorio dei materiali recuperati con la raccolta differenziata sarà sistemato nell'area vicina al depuratore delle acque. [l. a.]

FOSSANO

Il Comune: per partecipare

«Il Comune, conoscere per partecipare» è l'iniziativa varata dalla Consulta femminile che prevede due conferenze. La prima venerdì 27 gennaio, alle 21, nella saletta di Palazzo Italia, in piazza Cavour. Si parlerà di «leggi e statuti comunali», con Rosaria De Bonis e di Marco Praire Venerdì 3 febbraio, alle 21, «Risorse e spese, il bilancio e la programmazione» Relatori: Lorella Nari e Giovanni Viano. [g. ne.]

CUNEO

Patteggia otto mesi per possesso di droga

Geronimo Grosso, 23 anni, abitante in via Saluzzo ha patteggiato in tribunale con il pm Giraudo 8 mesi reclusione con i benefici di legge per il possesso di una piccola quantità droga. [g. d. m.]

La ragazza (17 anni) era sull'utilitaria guidata da un liceale neopatentato

E' grave studentessa di Cervere

Scontro d'auto in una curva a Roreto di Cherasco

CERVERE. Una ragazza di diciassette anni, Laura Avalle, è grave al «Santo Croce» Cuneo, in seguito a un incidente avvenuto sabato sera a Roreto di Cherasco, all'altezza dell'incrocio con la provinciale per Marene-Savigliano.

La giovane, che abita a Cervere, in via Bra 15 (il padre Francesco gestisce due aziende installazione dei condizionatori d'aria per auto e ambienti «Euroclima» e «Climacontrol») frequenta la quinta ginnasio «Gandino» di Bra. Sabato sera è uscita verso le 21 un amico, Andrea Castiglione (ex allievo del «Gandino», attualmente iscritto ad un Liceo classico privato); i due si sono diretti verso Bra, dove avrebbero incontrato agli amici.

Andrea Castiglione, diciott'anni, di Bra, da poco in possesso delle patenti di guida, per cause in via di accertamento, nell'imboccare la curva del «Maiolino» (all'altezza dell'incrocio con la strada per Marene) ha perso il controllo della «Polo» invadendo la corsia opposta, ed è finito contro un'auto proveniente da Bra.

Nell'urto Laura Avalle ha riportato la frattura del bacino e ferite multiple. Castiglione è stato ricoverato nel reparto Ortopedia del «Santo Spirito» di Bra. [l. a.]

FOSSANO

Morto un commercialista

Si svolgono questa mattina alle 10 nella parrocchia di Santa Maria del Salice i funerali di Marziano Burdisso, anni, morto di tumore. L'uomo abitava con la moglie Lucia Lanzarolo e i figli Riccardo, Paolo e Davide in un palazzo di via Marene 18/b. Marziano Burdisso, commercialista, era originario di Scarnafigi, ma da molti anni viveva a Fossano. Aveva un avviato sutdio «Commercialisti associati» a Cuneo, in corso 84, a Fossano in via San Giovanni Bosco e a Centallo in via Garelli. Lo studio di Cuneo era stato creato da Marziano Burdisso nel '78 e con lui lavoravano Alberto Peluttiero, Lorenzo Palissero e Ines Monasterolo. I colleghi lo ricordano come una persona che si era sempre dedicata agli altri, soprattutto ai giovani «Marziano - dice Alberto Peluttiero - esercitava da vent'anni e si fatto da solo, non era sceso a compromessi». La salma verrà tumulata nel cimitero cittadino. [n. c.]

L'amministratore di Lagnasco da oltre un mese è rinchiuso in Boemia

Negata la libertà all'assessore

La moglie tenta invano di pagare una cauzione

LAGNASCO. Da oltre un incarcerato senza sapere la ragione in una prigione di un piccolo centro della Boemia. Sembra la trama di un film dei tempi della guerra fredda, invece è la vicenda che da prima di Natale ha protagonista Alessandro Bertello, anni, un tranquillo imprenditore agricolo lagnaschese, nonchè assessore Comune del Saluzzese. Nonostante gli sforzi dei familiari e le richieste pressanti del Consolato italiano sulla vicenda non si è potuta fare chiarezza. Di certo si sa che l'assessore, fermato dalla polizia mentre era in viaggio per lavoro, non è più in cella d'isolamento, ma è detenuto insieme ad altri in delle celle posto di polizia investigativa della città di Olomuc (a 250 chilometri da Praga). La moglie del Bertello, Rosalia Martini è ritornata l'altro ieri dalla sua seconda visita in terra ceka: «Speravo di poter ottenere la liberazione di mio marito tramite il pagamento di una cauzione, ma tutte le mie richieste sono state inutili - racconta sconsolata la donna - ho potuto però vederlo e parlargli, seppure per pochi minuti. Oltre a non sapere di cosa accusato, mio marito non ha subito altri interrogatori dal primo, piuttosto frettoloso, avvenuto al momento del fermo. Mi sono servita di un interprete anche per comprendere il punto di vista dell'avvocato di ufficio assegnatogli. Per precise disposizioni dello stesso comando di polizia il colloquio non ha potuto toccare argomenti che non fossero generici. Non una parola motivi dell'arresto altri fatti connessi».

La salute di Alessandro Bertello, a detta della consorte, è comunque buona, viene trattato con sufficiente premura e non ha patito angherie soprusi nessun tipo. Le autorità della Repubblica Ceka non hanno per ora autorizzato la diffusione di alcuna notizia sulla vicenda. L'ambasciata boema a Roma, così come i colleghi della legazione italiana a Praga, si sono limitati a confermare laconicamente l'esistenza di una «procedura federale in corso» nei confronti dell'assessore di Lagnasco, senza aggiungere altro. L'inchiesta è affidata al settore investigativo della Securvezk, il dipartimento referente del Ministero della Difesa (lo stesso corpo di polizia che ha eseguito il fermo del Bertello). A Lagnasco amministratori comunali e semplici cittadini stanno seguendo con interesse l'intricata vicenda. «In questi giorni - sottolinea ancora Rosalia Martini - sono giunti alla nostra famiglia numerosi fax solidarietà da amici e collaboratori di mio marito».

Michele Banchio

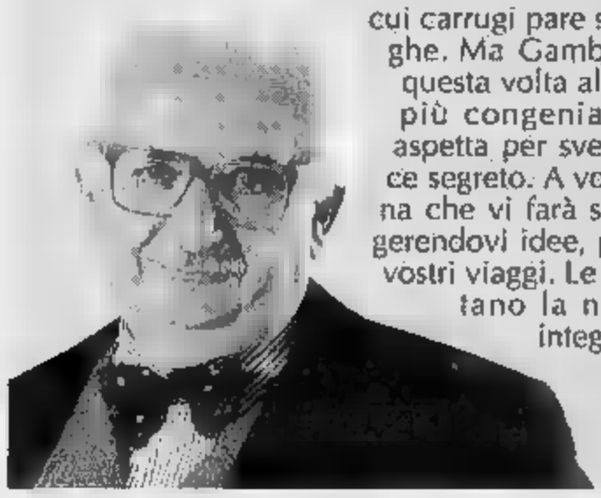
le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.



Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TERMES MBA

Le videocassette di Tutto [illegible] presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e [illegible] il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo e indirizzo al prezzo di lire 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA"

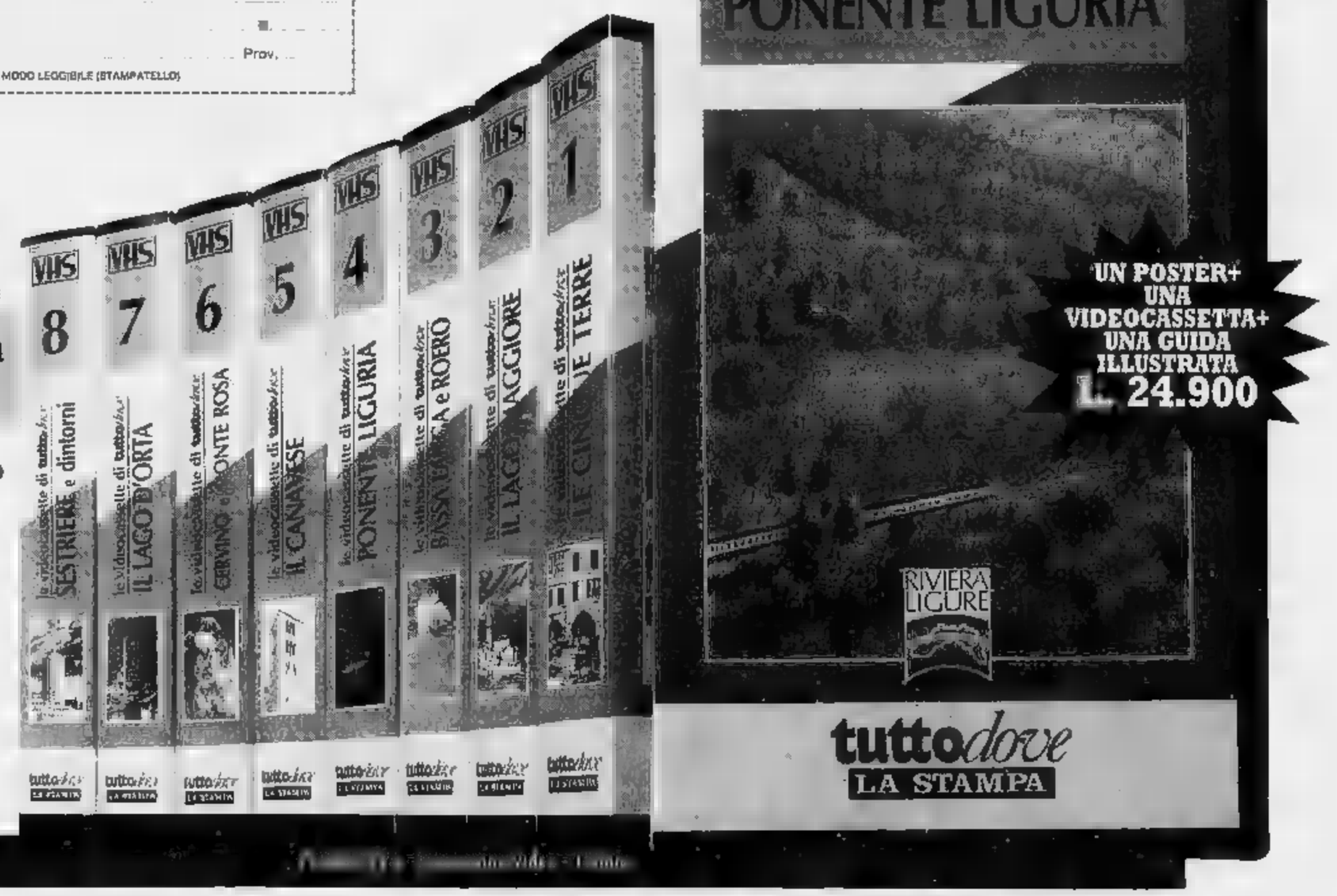
Nome

Cognome

Via

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)



① * LE CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA E ROERO
④ * PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove

Nei paesi dell'Albese la mancanza d'acqua potabile ha causato gravi disagi

A Torre Bormida conducente di autobus e la moglie hanno perso la casa travolta da una frana

Una famiglia adottata dai lettori

Specchio dei Tempi contribuirà con 50 milioni alla realizzazione di un alloggio nel fabbricato dell'ex municipio che il Comune metterà a disposizione gratis. Il racconto dei drammatici momenti del disastro del 5 novembre

TORRE BORMIDA. Vittorio Gonella, 33 anni, conducente ■ autobus; la moglie Lorena (22), e i loro due bambini, Simone, due anni e mezzo ed Edoardo, ■ mesi, abitavano da un anno in una ■■■ di località Bergamaschi che, con sacrifici stavano ristrutturando. Un'enorme frana staccatasi dalla collina e ancora in movimento, si ■ riversa■ sul tetto nella notte dell'alluvione (5-6 novembre) sfondandolo. L'acqua del Bormida che scorre ■ un centinaio di metri ■ valle, straripando, ha invaso il cortile e il pian terreno.

La famiglia (raggiunta da ordinanza di sgombero) da quella ■■■ è ospite di parenti nel centro del paese: data la pericolosità del luogo in cui ha sede la casa, teme di ■■■ potervi far ritorno. «Specchio dei tempi» ha deciso di «adottare» la famiglia Gonella: contribuirà con cinquanta milioni alla realizzazione di un alloggio nel fabbricato dell'ex municipio, che il Comune metterà a disposizione gratuitamente, finché non avrà un'altra sistemazione.

Raccontano i coniugi Vittorio e Lorena: «Abbiamo lavorato a lungo per mettere un po' in ordine questa casa, per noi era tutto: il nostro lavoro e i risparmi sono finiti nel nulla. L'alluvione è stata un'esperienza terribile. Ci siamo ■■■ conto del pericolo e con l'aiuto del nonno Leopoldo, siamo riusciti a metterci in salvo prima del crollo ■■■ tetto e soprattutto a portare via in tempo i bambini».

Dicono il sindaco Cesare Canonica e il vice Vincenzo Fresia: «E' ■■■ delle poche famiglie giovani che abitano qui e vorremmo potessero continua■ a vivere ■ paese». Aggiunge il primo cittadino: «Torre Bormida è stata gravemente danneggiata dalle frane: hanno stravolto il paesaggio. Persino i terrazzamenti che caratterizzano le coltivazioni ■ Valle Bormida sono andati distrutti».

Anche la casa ■ due anziani coniugi è stata colpita da una frana; sono stati sistemati in un prefabbricato. Anche a loro il Comune intende procurare ■■■ piccolo alloggio, che sta ristrutturando nell'ex municipio. Non si sa ancora se i Gonella potranno tornare ad abitare nella loro casa appena fuori Torre Bormida, verso Cortemilia, o se dovranno rinunciare per sempre.

Ancora il sindaco Canonica: «La situazione, secondo il parere del geologo, ■ delicata. Per dare sicurezza occorrerebbero lavori molto consistenti. Come amministrazione abbiamo scritto all'Enas, da cui dipende la strada che passa a pochi metri sopra la casa, ma finora non abbiamo avuto risposte».

Giuseppina Fiori

Vittorio Gonella e il figlio Simone, il sindaco Canonica, la moglie Lorena con il piccolo Edoardo e il nonno

Ufficio per gli alluvionati

Aperto dai volontari ad Alba fornirà tutte le informazioni

ALBA. E adesso c'è anche un ufficio alluvionati: è stato aperto in ■■■ stanza ■ pian terreno del municipio ■■■ ingresso da piazza Risorgimento. Funziona ■■■ me sede del Coordinamento dei comitati alluvionati ed è un punto di riferimento per tutte le persone che vogliono prendere contatti e chiedere informazioni sulle iniziative che si prenderanno per affrontare i problemi causati dalla calamità. E' tenuto aperto tutti i giorni da incaricati del Coordinamento dei volontari (esclusa la domenica): dal lunedì al venerdì (15-18); sabato dalle 9 alle 12.

E' stato deciso che ogni venerdì (ore 21) si terrà un'assemblea a ■■■ possono partecipare tutti: alluvionati ■ quanti si interessano di questi problemi per decidere cosa fare. Ogni martedì è invece convocata la segreteria (ore 18,30). Intanto, nell'Albese, cresce di giorno in giorno il malcontento fra ■ popolazione.

Dice il presidente del Coordinamento Carlo Bottallo: «Nonostante le promesse, nessun risarcimento è stato finora corrisposto ai privati che hanno perso la casa o hanno avuto gravi danni alle abitazioni per l'alluvione. Decine ■ piccole aziende, soprattutto artigianali, ■■■ in difficoltà, con posti di lavoro ■ rischio. Difficilmente riusciranno a riprendersi ■■■ non potranno contare su qualche aiuto a fondo perduto, come i comitati hanno ripetutamente chiesto. Ci vuole ■■■ legge speciale per il Piemonte che faciliti la ricostruzione».

Per far presenti i gravi problemi e per chiedere chiarimenti sugli accordi della Conferen■■■ Stato-Regioni, ■ Coordinamento dei comitati alluvionati Langhe Roero ha chiesto un incontro ■■■ ■ presidente della giunta regionale. Brizio. Saranno ricevuti domani, alle 16.

«Non si può continuare ad aspettare senza avere certezze», protesta Patrizia Novello: la su■ casa, a San Rocco Cherasca, è stata distrutta da una frana. Per sollecitare i provvedimenti, i comitati stanno studiando altre forme di protesta.

[g. f.]

Canale, addio all'anziana

La donna è morta a Castagnito sulla strada rovinata dalla piena

CANALE. Si svolgono oggi, nella chiesa parrocchiale, (ore 15) i funerali di Giovanna Rosso, 90 anni, morta in un incidente sulla provinciale Alba-Neive. La donna viaggiava su un'«Alfa 164» condotta dalla nipote, Barbara Ramello, 22 anni, di Sangano (Torino), che si è scontrata con un autocarro guidato da Giuseppe Rinaldi (28), abitante ad Alba, in corso Cortemilia 161. Mentre l'anziana è morta durante il trasporto all'ospedale «San Lazzaro», la nipote ■ il conducente del camion sono rimasti illesi.

La notizia della disgrazia ha suscitato impressione nel Roero. Giovanna Rosso aveva gestito per più di trent'anni, insieme c■■ il marito Biagio Riccardo (scomparso) una macelleria nella centrale via Roma, di cui è ora titolare il figlio Vittorio. L'anziana lascia altri due figli: Antonio e Delfina, sposati.

Lo Rosso, con ■ nipote, stava andando a fare visita ad una parente a Neive. Lo scontro ■ avvenuto in un tratto ■■ strada ancora disastrato per la recente alluvione, poco prima del ponte sul Tanaro, in località Baraccone di Castagnito. La strada, rimasta a lungo interrotta, è stata riaperta dopo i primi interventi. I funerali partiranno dall'abitazione della scomparsa, in via Tommaso Villa 10. **[g. f.]**

Giovanna Rosso, ■■ anni

Statale 28

Oggi incontro in prefettura

CEVA. Oggi, alle 12, in prefettura, è ■ programma un incontro fra i dirigenti dell'Enas, i comandanti della polizia stradale di Cuneo e della Compa■■■ carabinieri di Mondovì e i sindaci di Ceva, Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio e Ormea. All'ordine del giorno la situazione della statale 28 della Valle Tanaro e la sua sicurezza. «Ci attendiamo molto da questa riunione - dice il sindaco di Garessio, Luigi Soppa -. Sarà la prima verifica di quanto annunciato dal ministro Raffaele Costa in merito alla prossima realizzazione di una galleria fra Ceva ■ Nucetto, nel tratto più pericoloso della statale».

Sembra che l'Enas stia già lavorando al progetto del tunnel, per il quale il decreto sulle ■■■ alluvionate avrebbe destinato otto miliardi e mezzo.

«L'incontro di oggi - conclude il sindaco di Garessio - consentirà di conoscere cosa si sta progettando effettivamente e se possiamo attendere fiduciosi la soluzione del problema galleria».

[p. s.]

IN BREVE

ALBA

L'ambasciatore Gardini sottosegretario agli Esteri

L'albese Walter Gardini, 72 anni, ambasciatore, è stato nominato sottosegretario agli Esteri nel governo Dini. Nato nel '22, è stato direttore generale degli affari politici e ambasciatore in Francia (1981-'88). All'inizio degli Anni '70 aveva condotto le trattative per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche italo-cinesi. **[g. f.]**

GARESSIO

Paese del Cagliaritano dona trenta milioni

Il Consiglio comunale di Calasetta, nel Cagliaritano, devolverà 30 milioni, frutto delle economie nella gestione del bilancio '94, al Comune di Garessio, fra i più colpiti dall'alluvione. La scelta è stata fatta tenendo conto delle affinità fra i due paesi. Il denaro sarà consegnato a fine febbraio al sindaco Luigi Soppa da una delegazione di Calasetta. **[r. s.]**

PRIOCCA

Cordoglio per la morte della cinquantenne

Cordoglio per la morte di Maria Grazia Garis, 50 anni, rimasta vittima, domenica, di un incidente a Vinovo mentre viaggiava sull'auto condotta dal marito, Francesco Gatto di 58 anni, pensionato Fiat. La famiglia abita in via San Carlo 5. Con la coppia viaggiava anche il figlio Mauro, 22 anni, operaio, rimasto illeso, come il padre. La donna, nativa ■ Carmagnola, lascia altre due figlie, Ornella e Daniela, sposate. **[g. f.]**

CEVA

Biestro e Bojetti responsabili ospedalieri

Il direttore generale dell'Usl 16 Barbieri ha nominato i responsabili degli ospedali di Mondovì e Ceva. Sono il dottor Piero Bojetti, primario di Ginecologia e Ferdinando Biestro, primario radiologo. **[p. s.]**

MONTA'

Due feriti in incidenti

Due feriti in incidenti. Luisanna Zanna, 30 anni, abitante in piazza Vittorio Veneto 24, ha riportato trauma alla colonna cervicale. A Novello, Emiliano Cravero, 17 anni, località Franchia, si è procurato contusioni al capo. Guariranno in quindici giorni. **[g. f.]**

I CAPOLAVORI

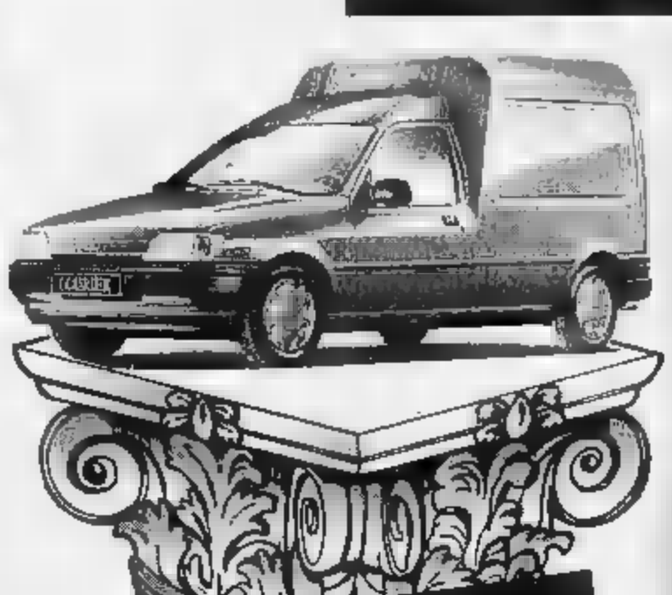
DI Ford Azzurra MONDOVÌ

Offerta valida fino al 10 febbraio

30 MESI A INTERESSI ZERO
3 ANNI GARANZIA FORD

Contratto Prezzo Bloccato

SU TRANSIT:
834.000 x 30 mesi = £.25.000.000
SENZA INTERESSI
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%



SU COURIER:
500.000 x 30 mesi = £.15.000.000
SENZA INTERESSI
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%

E' UNA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA FORD AZZURRA
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
MONDOVÌ Via Tanaro, 50 (Casello Autostrada) TEL. 0174/42.755

PROTAGONISTI OLTRE LA VENDITA

Maggiori informazioni sui fogli informativi presso la concessionaria - Offerta non cumulabile con altre in corso

L'ALLUVIONE E I PROBLEMI DEL TRAFFICO

Mentre la Satap brucia le tappe presentando i progetti esecutivi di tre lotti del percorso

Asti-Cuneo: la Stura resta al centro delle polemiche

Due momenti delle manifestazioni che si sono svolte in questi ultimi anni sollecitare la soluzione dei problemi di traffico fra Asti e Cuneo

BRA. Precedenza assoluta al tratto Cantina Roddi-Roreto di Cherasco; subito dopo, costruzione degli altri tronchi di superstrada Isola d'Asti-Guarene e Roreto-Marene, progettazione di un collegamento con Cuneo, via Fossano, che eviti la fragile area fluviale della Stura. Firmato: Legambiente.

Mentre la Satap «brucia le tappe» presentando al ministero dei Lavori pubblici i progetti esecutivi di tre lotti dell'autostrada-superstrada (compreso quello della contestato bretella Massimini-Bombonina), gli ecologisti cuneesi danno ad alcune loro vecchie controproposte la forma di una lettera aperta alla presidenza del Consiglio, ai ministri dei Lp, dell'Ambiente e degli Interni, alla Regione, alla procura della Corte dei conti [illegible] del «rovinale», sottoscritto dal responsabile della Legambiente, Gianfranco Penno, l'alluvione del 5-6 novembre, che avrebbe «definitivamente compromesso la pretesa unicità e globalità del progetto di collegamento misto auto-superstradale Asti-Cuneo».

E' per l'appunto il progetto della Satap: 53 chilometri di superstrada fra Asti e Marene, l'utilizzo di 21 chilometri dalla To-Sv, 24 chilometri di autostrada fra Carrù e Cuneo. Sostenuto dalle amministrazioni provinciali interessate, il percorso «a zeta rovesciata» è sempre stato criticato da tutte le associazioni di tutela per i guai che causerebbe il raccordo tra Massimini di Carrù e Bombonina: timori che la catastrofe di novembre ha enormemente amplificato.

«Il [illegible]co tra Cuneo e Montanera - si osserva nel documento della Legambiente - è stato imprudentemente progettato nell'area fluviale della Stura di Demonte, non gravemente interessata dalla recente alluvione, ma da altre storicamente documentate come quella del [illegible] e precedenti. Il raccordo autostradale tra la frazione Bombonina di Cuneo e la borgata Massimini di Carrù non può, alla luce dell'evento prodottosi, che essere cancellato».

Esso del resto «non rappresenta un percorso obbligato, bensì il frutto di un calcolo speculativo che ha portato ad un'autentica perversione progettuale, come ampiamente dimostrato dalla Legambiente [illegible] dal [illegible] e confermato dal giudizio negativo dei ministeri ambientali [illegible] conclusione della procedura [illegible] valutazione di impatto». Giudizio negativo contraddetto, nel settembre scorso, dall'approvazione globale del progetto in sede di Consiglio dei ministri, che gli ambientalisti considerano il frutto di un «colpo di mano».

In alternativa alla bretella Massimini-Bombonina, «il cui terminale Sud costituisce la pre[illegible] del sottopasso autostradale di Cuneo, presentato nel 1990 e caduto nella condanna [illegible] appello [illegible] cittadinanza», la Legambiente chiede «una direttrice Cuneo-Fossano sui piani terrazzati della sinistra Stura», delineata in una proposta formulata già mesi fa. Ma l'aspetto più [illegible] dell'appello è [illegible] totale «assoluzione» - [illegible] qualche riserva per i ponti sul Tanaro [illegible] sulla Stura, che «potranno subire adeguamenti per le ragioni di sicurezza suggerite [illegible] imposte dall'alluvione» - [illegible] tratto Roddi-Cherasco, «l'unico immediatamente cantierabile e per il quale è stato accuratamente studiato dalla Provincia un percorso collinare».

La costruzione [illegible] questi [illegible] chilometri della Asti-Cuneo costerebbe, secondo la Lega Ambiente, circa 300 miliardi, che potrebbero essere «prelevati» dai fondi stanziati per [illegible] dopo alluvione. Risolta la priorità della Roddi-Cherasco, sarebbero da riesaminare i tronchi superstradali contigui. Mentre «le esondazioni [illegible]ificatesi impongono una revisione del tratto Isola d'Asti-Guarene, [illegible] rimodellamento dei manufatti [illegible] miglioramento delle opere [illegible] difesa», nessun particolare rischio idrogeologico viene individuato tra Cherasco e Marene: tuttavia «l'interesse primario della collettività provinciale» vorrebbe che da Roreto la superstrada proseguisse per Tagliata di Possano, pur «restando indiscutibile il valore funzionale di un collegamento fra la A 6 e la A 21».

Grazia [illegible]

Voltri-Sempione al traguardo

Entro giugno aperto il tratto fra Gravellona Toce ed Arona

Ci sono 245 km tra Gravellona e Voltri

NOVARA. Ci [illegible] voluti più di vent'anni, [illegible] per l'autostrada dei Trafori [illegible] A26 da Voltri a Gravellona Toce) siamo ormai in dirittura d'arrivo. Entro giugno sarà aperto al traffico l'ultimo tronco, tra Arona e Gravellona Toce, dove si sta ancora lavorando. Sono circa 29 chilometri.

La notizia viene dalla società Autostrade. Vuol dire che dall'estate prossima saranno percorribili tutti i 245 chilometri da Gravellona a Voltri che garantiscono il collegamento autostradale del Sempione (ovvero del Centro Europa) con la Liguria. Sarà la via stradale più breve per il mare. Come [illegible] ricorderà la tratta fra Voltri e Arona è entrata gradualmente in funzione tra il 1976 e l'89. Ci [illegible] stati invece grossi problemi (di gallerie e smottamenti in particolare nel comune di Stresa, in località Someraro) fra Arona e lo svincolo di Gravellona. Sono 32 chilometri che avranno un costo tecnico (esclusi gli [illegible] accessori) di 1100 miliardi, vale a dire 34,4 miliardi al chilometro. Per quanto riguarda i lavori principali fra Arona e Stresa è in fase di completamento l'impalcato del viadotto Colorio la cui ultimazione è prevista entro il prossimo marzo. Sul tratto Stresa-Baveno proseguono i lavori della galleria Motterone I che ha dato i maggiori problemi [illegible] la cui ultimazione è prevista per maggio. I lavori di pavimentazione sono stati tutti consegnati e stanno procedendo celermente. Per le opere complementari sono già stati affidati i lavori di finitura, segnaletica, arredo autostradale mentre sono [illegible] fase di appalto quelli relativi agli impianti tecnologici (illuminazione, ventilazione gallerie e impianti [illegible] sicurezza).

Con l'apertura dell'ultimo tratto, a giugno, non saranno tuttavia utilizzabili gli svincoli di Baveno [illegible] Chevio. [illegible] primo potrà essere funzionale solo dopo [illegible] completamento del collegamento [illegible] la statale del Sempione. Il progetto relativo è stato approvato a luglio. Sono in corso le procedure di affidamento dei lavori che dureranno due anni. Per lo svincolo di Ghevio il progetto deve ancora essere approvato a livello locale prima dell'invio all'Anas. Dopo l'approvazione ministeriale ci vorranno 4 mesi per l'affidamento e almeno un anno per ultimare i lavori.

Il costo «storico» della Voltri-Sempione sarà di 2850 miliardi, come dire: 11,6 miliardi al chilometro. **[r. amb.]**

Altro sangue sulla To-Sv

La burocrazia frena il raddoppio

Sabato mattina sulla Torino-Savona ci sono stati altri due morti

MONDOVI'. Le tragiche conseguenze dello scontro frontale di sabato mattina (due morti e due feriti) hanno fatto tornare al centro dell'attenzione [illegible] problema della sicurezza sull'autostrada «Torino-Savona» dove, nel tratto [illegible] raddoppiato, i rischi continuano a essere molto grandi. L'attacco più duro arriva da Raffaele Costa.

Negli anni scorsi il deputato si è occupato dell'«A6» anche con clamorose manifestazioni di protesta, accantonate soltanto nel periodo in cui ha ricoperto cariche [illegible] governo. «Quei morti qualcuno li avrà sulla [illegible] scienza - accusa l'ex ministro della Sanità - perché i lavori di raddoppio tra Marene e Fossano dovevano già [illegible] finiti; invece le lungaggini burocratiche li hanno bloccati».

La mancanza di una barriera tra i due sensi [illegible] marcia è stata la causa dello scontro, un problema che hanno ben presente anche i vertici dello «To-Sv». Proprio tra Marene [illegible] Fossano il raddoppio [illegible] avanti rapidamente, [illegible] quello, [illegible] concluso, tra Priero e Rivoro; mentre da poco sono stati affidati i lavori per la doppia carreggiata da Niella Tanaro a Priero. **[l. f.]**

RASPELLI

Il tegolone? Un ibrido tra seno e astronave

ALESSANDRIA

NEL cuore della città, sulla strada, un ingresso che ricorda un piccolo tempio in quello stile che Antonio Cederna definirebbe anglo-greco-mediterraneo-san sira-babilonese, poi, in un angolo, graffiata su una porta vetri, quella scritta Red Oxen ricordo di un tentativo di anglicizzare, chissà perché, quel Buoi Rossi che hanno fatto la fama di una città di cui, assieme al cappello Borsalino, sono stati anche un simbolo.

Oggi l'ambiente è di tono, in questo ristorante-albergo alessandrino. Una catenella in velluto [illegible] impedisce di andar diritto: se girate a sinistra entrate in hotel, se piegate a destra approdate a questa famoso ristorante, preceduto da un grazioso caldo bar. L'ambiente, niente da dire, è molto bello, intimo, raccolto, elegante anche per la moquette rosso cardinale, per la boiserie, per le appliques, per le abat-jour su ogni tavolo, per le luci che scendono dal soffitto... Un posto elegante, [illegible] segnaposti in argento, posate massicce, campane d'argento, bicchieri grazìosi con le iniziali del locale. Già, ma poi il bello finisce subito lì. Il vostro cappotto? «Il guardaroba è là in fondo...» ti dirà un portatore di piatti e sono cavoli tuoi andare in fondo alla sala, cercare le grucce e sistemarti il tuo pastrano. Non c'è la carta dei vini. Hai chiesto un Tocai? Te lo portano in mano, a far vedere. La stessa cosa capiterà alla fine quando avrai chiesto un whisky: anche in questo caso la bottiglia ti viene portata in braccio, come fosse un bambino. Non versano né acqua [illegible] vino gli addetti; [illegible] Barbera d'Asti ha una scritta in etichetta («Beato chi mi beve») di una becera disinvoltura sbarazzina Anni Cinquanta che finalmente speravamo non dover più ritrovare.

Il formaggio arriva già grattugiato, se chiedi un cucchiaio per la salsa te ne danno uno da minestra... Ma almeno si mangiasse bene, invece i piatti rientrano nel copione del pretenzioso ma inconcludente, del voglio ma non posso.

Si comincia la serie con la terrina di salmone e verdure, si prosegue con agnolotti al sugo d'arrosto scipiti e banali, con il brasato al Barolo senza storia. Ma il colmo è al dolce dove, ahimè, [illegible] sei [illegible] abbastanza intelligente a capire ciò [illegible] doveva nascondere dietro un piatto che si chiama «tegolone» (allo zabaglione al Cointreau). Ti arriva un affare, un coppa di pasta a metà croccante metà abbondantemente molliccia. In questa cosa mostruosa, a metà strada tra un seno e l'astronave Enterprise, ci trovi dentro, ad occhio, due etti di zabaglione che so[illegible] un [illegible] allo spreco e all'intelligenza gastronomica. La pasticceria è «piccola» di nome e di fatto: si attacca ai denti in modo sgraziato, terribile. Lire 80.000 [illegible] testa.

(Provato il 5 dicembre 1994)

Edoardo Raspelli

Alessandria
ALLI DUE BUOI ROSSI
[illegible] Cavour 32 Telefono (0131) 44.50.50 - 44.52.52. Fax (0131) 44.52.55. Sempre aperto
Carte [illegible] credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
Fascia di prezzo: B
Voto: 11,5/20

	SOTTO I 10/20 (MI PRESUMO A METHOD?)
	DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
	DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
	DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
	DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE
A:	90 MILA LIRE E OLTRE
B:	70/90 MILA LIRE
C:	45/70 MILA LIRE
D:	SOTTO LE 45 MILA LIRE

La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento promossa dall'Apa ha trattato 6000 capi nel 1994

I bovini piemontesi piacciono sempre più all'estero

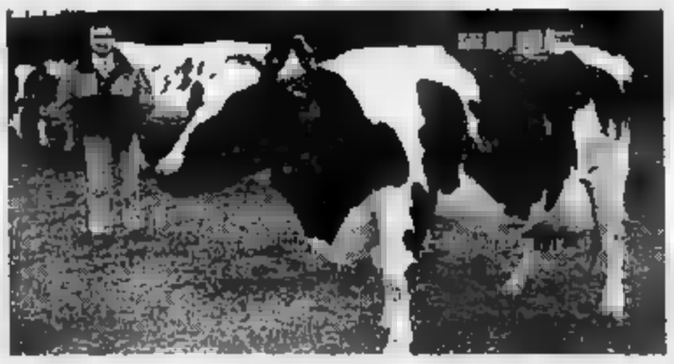
Aumenta in modo considerevole l'esportazione di animali vivi e di embrioni

CUNEO. La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento (Compral) promossa dall'Apa può contare [illegible] soci [illegible] su un volume di affari che raggiungerà [illegible] il bilancio che chiude a fine marzo i 5 miliardi [illegible] mezzo.

Fondata nel 1981 per valorizzare sul mercato, e soprattutto nell'esportazione, i bovini vivi [illegible]ei soci, la Compral ha dalla fondazione come presidente Guido Brondelli e direttore Bartolomeo Bovetti. Spiega il dottor Bovetti: «La nostra è una cooperativa sostanzialmente di servizio. Non ha [illegible] dei mutui, non ha debiti, non ha operato investimenti e non ha neppure dei costi. Questo è un aspetto che consente duttilità, elasticità, polivalenza».

L'esportazione e la commercializzazione [illegible] bovini di razza piemontese rappresentano il maggior volume di affari della cooperativa. Negli ultimi tempi i mercati più redditizi sono [illegible] ti Inghilterra, Danimarca, Irlanda, Germania, Repubbliche Ceca e Slovacca, Canada e Stati Uniti. Un altro comparto florido dell'esportazione sono gli embrioni [illegible]i bovini di [illegible] piemontese: ne sono stati spediti grossi quantitativi in Brasile [illegible] Svizzera. Con il Canada la Compral ha [illegible] contratto di due anni che prevede una consistente fornitura [illegible] embrioni.

Per la [illegible] bovina frisona la cooperativa cuneese ha [illegible] allacciato contatti con la cooperativa Cami di Milano. Continua Bartolomeo Bovetti: «Poiché in questo periodo i nostri soci [illegible] forniscono bestiame da vita di razza frisona, l'accordo con la Cami consente di operare su tre fronti: [illegible] rimento di manze presso la [illegible] perativa milanese e vendita delle stesse ai nostri soci; ritiro delle vacche a fine carriera o loro commercializzazione; ritiro dei vitellini maschi non utili all'economia dell'allevamento».



La Compral ha [illegible] volume di affari [illegible] raggiunge i sei miliardi e [illegible]

Interviene il presidente [illegible]uido Brondelli: «Una [illegible] tività istituzionali della cooperativa sono gli acquisti collettivi di prodotti per l'allevamento tra cui l'olio di merluzzo utile per i vitelli nella fase dello svezzamento, erba medica per le vacche da latte e integratori alimentari. Un altro impegno della cooperativa è il rifornimento [illegible] di carne prodotta dai soci nel punto vendita dell'Ipersidis [illegible] Fossano. Vogliamo sperimentare se la qualità [illegible] apprezzata dai consumatori e [illegible] viene ricompensata adeguatamente. E' una iniziativa, la presenza nei supermercati, che estende[illegible].

Il volume [illegible] affari della Compral [illegible] passato dai 2426 milioni del 1989 a 6500 del 1994; i capi trattati da 2050 a oltre seimila. I soci negli ultimi sei anni sono saliti [illegible] da 270 a 390. Commenta il presidente della Compral Guido Brondelli: «Puntiamo ora sulla ricerca e sviluppo di nuovi sbocchi commerciali per la carne: [illegible] punti di vendita, contatti con grandi gruppi della distribuzione, comunità, ristoranti (abbiamo già un contratto con il «Cambio» [illegible] Torino). Per l'esportazione di animali vivi, embrioni [illegible] seme stiamo potenziando i rapporti con i mercati già raggiunti e abbiamo avviato contatti con nuovi paesi».

Gianni De Matteis

Stasera va in scena nella «Granda» la letteratura del '900

Pirandello e Pinocchio

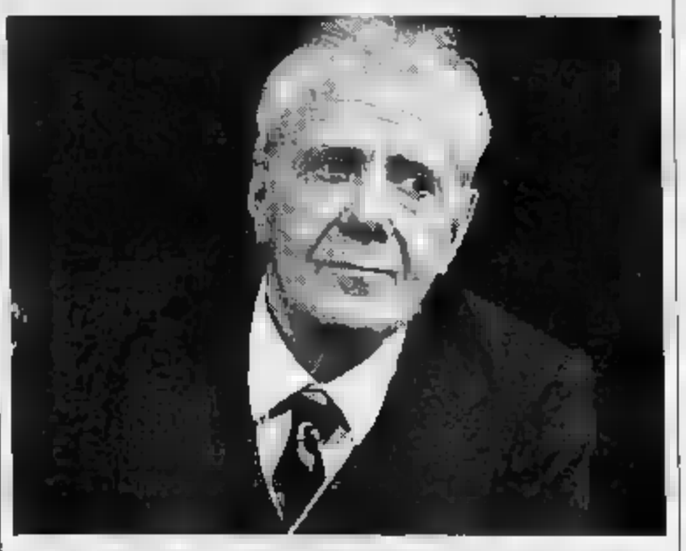
Il Marenco di Ceva ospita l'«Enrico IV», un dramma sulla pazzia scritto dall'autore siciliano. A Savigliano col burattino di Collodi

Sono profondamente diversi i due spettacoli che riporteranno stasera, alle 21, il teatro gli abbonati delle stagioni di prosa di Ceva e Savigliano. La prima offre una parentesi classica con l'omaggio a uno dei più grandi drammaturghi italiani, Luigi Pirandello, la seconda propone un'agile pièce che prende spunto dall'intramontabile libro di Collodi, «Pinocchio».

Sul palcoscenico del Marenco di Ceva saliranno Gianrico Tedeschi (a cui si deve anche la regia) e Marianella Laszlo, impegnati nell'«Enrico IV». Rappresentato per la prima volta nel 1922, con i «Sei personaggi in cerca d'autore» questo dramma costituisce forse il punto più alto del teatro pirandelliano e una delle opere accolte con maggior favore dal pubblico.

La trama: un gruppo di ricchi signori festeggia Carnevale ricreando la corte di Enrico IV, in Germania. Durante una cavalcata, però, il protagonista cade battendo la testa e, al suo risveglio, crede davvero di essere l'imperatore. Per anni continua la finzione, anche se in realtà Enrico non è più pazzo da molto tempo: finge solo di esserlo perché accetta di vivere in quella realtà. E quando compirà un omicidio, gli resterà che continuare la finzione. Il biglietto costa da 10 mila lire a 25 mila.

Non è pessimistico il ritratto dell'avventura umana tratteggiato nello spettacolo «Nel Campo dei Miracoli, ovvero il sogno di Pinocchio» allestito dalla compagnia «Teatro della Tosse», per la regia di Tonino Conte, in scena contemporaneamente, al «Milanollo» di Savigliano.



Gianrico Tedeschi è attore e regista dello spettacolo andato al teatro cebano

Il copione, che si avvale della magistrale scenografia di Lele Luzzati, è una sorta di viaggio nel mondo fantastico del burattino di Collodi, un viaggio certamente metaforico, attraverso il quale la rilettura scenica del libro mette in luce vari aspetti del rapporto tra l'uomo e ciò che lo circonda.

L'incontro di Pinocchio gli altri personaggi - Mangiafuoco, il Grillo parlante, il Pescatore verde, per citarne alcuni - è emblema di diversi modi di confrontarsi con la società per scoprirne il bello e il brutto, la gioia e la tristezza, la bontà e la cattiveria. Un sogno che Pinocchio trasmette anche a chi, come Geppetto, è rimasto sempre chiuso nella sua bottega. Il biglietto costa da 10 mila lire a 25 mila. Domani sera la replica.

[r. s.]

«Lamerica» apre il ciclo a Bra

Maestri italiani della celluloide

BRA. «Lamerica» Gianni Amelio apre domani sera, alle 21, nell'auditorium del centro «Arpino», la seconda parte della rassegna «A] cinematografo», promossa dal Comune con il patrocinio della Cassa Risparmio di Bra.

Come per la prima tranche del ciclo, che ha avuto un buon successo e si è trionfalmente conclusa con la «non stop» dedicata a Kieslowski (250 gli spettatori della trilogia «Film blu», «Film bianco», «Film rosso», intervallata da un piacevole spuntino «autogestito»), sono in programma dieci titoli.

A differenza della prima, la seconda parte privilegia la cinematografia italiana le sue nuove tendenze, rappresentate, oltre che dall'ultima opera Amelio, do «Il toro» di Carlo Mazzacurati, «La bella vita» di Paolo Virzì, «Senza pelle» di Alessandro Alatri, «La vera storia di Antonio H.» Enzo Monteleone, «Pulp fiction» dell'italo-americano Quentin Tarantino.

Completano la locandina: «Il sole ingannatore» di Nikita Michalkov, «Naked» di Mike Leight, «La regina Margot» di Patrice Chereau, «Assassini nati» di Oliver Stone: l'unica pellicola quest'ultima, a parte «Pulp fiction», di produzione extraeuropea. Le proiezioni si terranno ogni mercoledì sera fino al 29 marzo. L'ingresso costa 7 mila lire, abbonamento ai 10 film, 40 mila lire.

[g. n.]

STASERA E LA NOTTE

Suona la band

Stasera (ore 23,30), al «Caline Club» concerto rock del gruppo torinese «Discanto». La band, formata da Massimo Lajolo, Fabio Germano, Piero Rolle, Fabrizio Mirra, propone brani originali e cover gruppi come i Rem e i The The. Il concerto sostituisce quello, annunciato la scorsa settimana, della cantante soul Linda Young.

BRA

Rock d'epoca

Stasera alla discoteca «B.mario» notte rock «Per dimenticare un'epoca, un mito». L'iniziativa è organizzata con alcuni negozi di dischi della provincia.

VICOFORTE

«Fiesta latina»

Stasera al pub Paradise «fiesta latina» con un trio argentino che proporrà musica sudamericana.

FOSSANO

Musica dal vivo

Gesuina e Felice sono i nuovi gestori del «Al borgo antico» dove stasera, ore 20,30, si festeggerà sulla note di Gino Bottero.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Dr, festiv e festivo: 16/18/20/22. Lire 10.000
Un corpo in prestito — di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '92) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi mondi urbani c'è di tutto: amori, matandozze, vizi privatissimi. V.M. 14. 1h 55. **Commedia**

Fiamma — 683.554. Fer.: 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22. L.
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua immortalità, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V.M. 14. 2h 02. **Drammatico**

Nuovo Italia — Tel. 692.951. Dr., fer. e fest. 17
Sotto il segno pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Gelbe, A. 94) Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano di numero 2 della Cia e un assediato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h. **Spionaggio**

Don Bosco — RIPOSO
pom. e sera Lire 6000

ALBA

Eden — Tel. 363.021. Dr.: 20/22.15. 15/17.20/19.40/22. Lire 8.9000/ed. 7000
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Sheiffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '93) Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, tra colorido cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50. **Commedia**

Moretta — Dr., 20,45 — OGGI RIPOSO
fest. 14,30/16,30/20,45

BARGE

Comunale — Tel. 346 901. Fer.: 21. Fest.: 15/17/19/21
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) Ritratti inediti di donne nel loro privatissimi vizi in pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50'. **Commedia**

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262 211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Dr.: 20-22. fest. 15.30/17.40/19.50/22. Lire 10.000
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua immortalità, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V.M. 14. 2h 02'. **Drammatico**

Vittoria — Tel. 432.771 . 20/22. fest. 16/18:30/22. L. 10.000
Miracolo italiano — di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Conci, A. Falchi (Italia '94) Ritratti inediti di nel loro privatissimi vizi in pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale V. 1h 50'. **Commedia**

BUSCA

Lux — Tel. 944 . Fer. 20:22. fest. 15/17/20/22. L. 6000/4000 — OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo — OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Ferrini — OGGI RIPOSO
Festiv. 15/17/20/22. Lire 7000

CHERASCO

Gafateri — 469.324. . 20/22. fest. 15/17/20/22. Lire 7000/ed. 4000 — OGGI RIPOSO

DR

Iris — gio 393. . fer. — OGGI RIPOSO
fest. 16/18/20/22

FOSSANO

Politeama — Tel. 62 407. Dr. — OGGI RIPOSO
fest. 15.30/17.30/19.30/22. Lire 8000/10.000

GARESSIO

Excelsior — Dio 15/16.45/21. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

LI

Lux — Tel. 927.534. Ore 21.30. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 42.899. Lire 8000/7000
Nightmare before Christmas — H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) Gli abitanti di Hallowestown si stancano di vivere sempre uguale, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla. N. V. 1h 47'. **Animazione**

Sala II — Tel. 42.896. 8000, ed. 7000
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita '94) Una versione aggiornata del Pinocchio di Tonino Cervi: invece della fatina, un viaggio, una ragazza in Lungo, un cerotto tra gesso e legno. N. V. 2h 20. **Commedia**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. . 21.15. 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Cu.: 21, sab. 20/22. fest. 16/18/20/22. Lire 8000/5000
Kitchen — Y. Morita, con R. Kawahara, K. Mal, (Giappone '89) — Una giovane piena di solitudine. Un ragazzo, la cui cade un sapone. Le loro vite si legano in una grande Yoshimoto. N. V. 1h 33'. **Dramm.**

SALUZZO

Civico — T. 43.756. Dr. 19,30/22. Fest. 14.30, 17.19,30/21. L. 8000/10000
La regina Margot — di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra '94) Intrighe, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Premio Giuria a Cannes. N. V. 2h 25'. **Dramma storico**

Italia — Tel. 42.606. Lire 8000/10.000
Luce rossa

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — . 18.30-20.30/22.30 — OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Feriato L. 7000/9000 — OGGI RIPOSO

CON

CUNEO

Monviso — 631 771. Or sub./fest. 16/18/20/22. Ingresso
piccoli film su Glenn — di François Girard, con Colm Feore (Canada 93) — La la musica, le passioni del celebre canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30'. **Biografico**

Artista centallese suona all'Internodue di Saluzzo

Emozioni alla chitarra

In repertorio brani di cantautori

SALUZZO. La sua voce, potente e dolce al tempo stesso, ricorda un po' quella di Fabio Concato, uno dei cantautori più amati (e del quale propone spesso i brani) dal chitarrista Paolo Ghigo, animatore del martedì sera del circolo «Internodue» di Saluzzo.

Paolo Ghigo ha iniziato come autodidatta suonando in molti locali

Ghigo è avvicinato alla chitarra a 16 anni. Autodidatta, comincia a mettere insieme i primi accordi aiutandosi con l'ascolto di celebri brani. L'amore per la musica e col passare degli anni diventa professione: Ghigo comincia a esibirsi nei piano-bar, intrattenendo fino alle piccolo i clienti che li frequentano. Un'attività intensa, che viene interrotta a 30 anni quando Ghigo decide di dedicarsi alla ristorazione, aprendo un locale a Centallo.

«La passione di però non è svanita» spiega. E così, una volta alla settimana, Ghigo si esibisce nel circolo saluzzese. Nel suo repertorio solo canzoni di grandi cantautori italiani, da De Gregori a Venditti e Baglioni. Brani interpretati in modo originale, che sanno comunicare emozioni e un pizzico di poesia in un ambiente accogliente.

Ghigo è uno dei tanti messaggeri della musica soft in questi ultimi anni sempre più rivalutata, e dimostra il proliferare dei locali che propongono serate di piano bar.

[r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	50	75
	62	66		80	54
CAGLIARI	38	56	66	61	53
	81	70	62	53	47
FIRENZE	60	48	1	44	33
	79	65	64	64	53
GENOVA	4	38	42	79	73
	120		74	61	61
MILANO	57	33	39	78	48
	87	79	75	60	52
NAPOLI	38	1	68	76	85
	90	63	60	56	48
	56	10	15	8	19
	107	93	81	60	45
	60	63	69	20	79
	81	73	63	62	48
	67	19	8	21	66
	99	44	41	39	39
	4	73	2	32	48
	72	70	62	60	51

Ambi centrati. Ambi centrati sul n 36 Napoli. Ecco le coppie su giocare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
36-70; 36-47; 36-42; 36-31; 36-85; 36-89; 36-34; ; 36-55; 36-84; 38-52; 36-80; 36-20; 36-40; 36-10; 36-83; 36-67; 36-14; 36-49; 36-59; 36-53; 36-35; 36-11; 36-7 ; 36-37; 36-54; 36-69; 36-67; 36-55; 36-18

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 53 (1); Cagliari 50 (4); Firenze 90 (1); Genova 73 (1); Milano 90 (3); Napoli 7 (1); Palermo 16 (2), Roma 69 (1); Torino 83 (1); Venezia (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari
11-36; 21-36; 42-36; 71-55; 81-66; 72-35; 62-36; 73-36; 52-68; 43-85; 53-36; 34-36; 24-38; ; 54-66; 84-38; 75-38; 85-36; 15-88; 55-66; 71-36; 81-38; 11-66; 21-66; 42-68; 52-38; 43-36; 72-66; 82-66; 73-66; 83-36; 64-38; 53-66; 34-66; 24-86; 15-38; 55-36; 84-68; 75-68; 85-68.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per è terno giocare Torino.
5 - 15 - 25; 5 - 25 - 65; 5 - 45 - 75;
5 - 15 - 35; 5 - 25 - 75; 5 - 45 - 85;
5 - 15 - 45; 5 - 25 - 85; 5 - 55 - 65;
5 - 15 - 55; 5 - 35 - 45; 5 - 55 - 75;
5 - 15 - 65; 5 - 35 - 55; 5 - 55 - 85;
5 - 15 - 75; 5 - 35 - 65; 5 - 65 - 75;
5 - 15 - 85; 5 - 35 - 75; 5 - 65 - 85;
5 - 25 - 35; 5 - 35 - 85; 5 - 75 - 85;
5 - 25 - 45; 5 - 45 - 55; 15 - 25 - 55;
5 - 25 - 85; 5 - 45 - 65; 15 - 25 - 45.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	24	63	54	4	16	5	24	20	9
VERTIBILI	89	3	13	12	6	4	1	25	6	2
CADENZE	7	9	10	3	10	1	10	6	5	1
	24	25	28	46	22	49	28	28	23	28
	2	1	1	9	5	7		9	3	1
	48	19	13	25	13	17		17	39	24
DECINE	61	31	41	31	41	81	11	71	21	41
	30	26	17	22	27	31	18	29	33	70

In nero indichiamo il e la cifra, in il settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

AGUA 300 corso Giulio Cesare 67. **Pulp Fiction.** Colori. V. M. 18. . 16.30, 19,15; 22
AGUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi testi.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. . Vedi testo
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; . *Sala 2.* **Forrest Gump.** Or.: 14.30, 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14.30, 17,10; 19.50, 22.30
corso 22. **The mask.** Or. 14.30; 16.30; 18,30; , 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Ingan-** . Orario: 15,10; 17.35; 20.05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15.50, 18,05; 20,20; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** Orario: 15,30, 17.50, 20.10, 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Junior.** Or.: : 18;10; 20.20; 22,30.
DORIA via Garibaldi 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40, 18,35; 20,35; 22.30.
ELISEO GRANDE piazza 6. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18.50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nella tenebre.** Or.: 15.30, 17,50, 20.10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; .
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17.30; 20, 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15, 17.40; 20,10; 22.30.
FARO v. Po 30. **Il re Leone.** Or.: 15; 16.50; 18,45; 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
KING via Po 21, . **Elio alla follia.** Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22.30.
KONG v. Teresa 5. **OcchioPinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14.45, 17.20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20.05; 22.30.
MASSIMO Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50, 18, 20,15, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tata y la luna.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Sulle ali del bar.** Or.: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
via tembre 15. **Timecop - Indagine futuro.** Or.: 14.30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20.25; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nella tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in tre atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno A. J. Maucieri, regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-18,30/19,30-20,30. Tel. 8815 241/242.
CARIGNANO, P. Carignano 6. Stag. straord. T. S. T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Biglietti T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517 5248 - 544 562.
ERBA, c. Moncalieri 241. T. 661 5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta. Ult. 3 recite, ven. sab. ore 21 dom. 15,30. Nuovo record di risate, contrasto il so di Mario Brin in **Vrandia in pugalauri**, una novità assoluta di Fenoglio. Con Brusa il partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Ini. e prem. or. cons. 9/23

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Storia di maghi e di guerrieri,** telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Una tenera canaglia,** film
I forti di forte coraggio, telefilm
— **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The red light show,** varietà
0,30 **Casa Lawrence,** telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici,**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **Tg 4**

Videogruppo

19 — **Daltarn,** cartone animato
19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Rousteir,** film per la tv
— **Leonela,** 1ª puntata + Rous 2
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video,** moro
0,30 **Videonotizie**

Telecity

19,30 **Ken il guerriero,** cartoni
20 — **Parola alle 6,** att. com.
20,30 **Il mostro,** miniserie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Il mondo della magia,** rubrica
0,30 **Attico,** telefilm
1,15 **Crazy dance,** programma music.

Primantenna Supersix

19,45 **Tg sera**
21,15 **Zio d'America,** s.c.
21,45 **Appuntamento con trigila**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
— **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23,10 **Emotions**
0,15 **Vizi privati**
1,45 **Match music,** musicale
2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf,** telefilm

Quinta

- **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio,** cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Campionato italiano ragazzi primavera 1994/95,** sportivo
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi Show**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 Italia Canta: **Il Brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e la polizia,** film
22,30 **Italia Canta**
0 — **Andiamo al cinema**
0,15 **Videoparade**

9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Il cielo può attendere,** film
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business**
22 — **Andiamo al cinema,** rubrica
22,30 **Non solo nole**

G.R.P.

19 - **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes,** rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 **Impazzii?,** rubrica
23 - **G.R.P. monitor**
Mediterraneo news, rubrica
1 - **Le avventure di Don Chisciotte**

Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina

19 - **Piatre vive: La febbre si può vincere**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,30 **Hoari of the city,** telefilm
21,30 **Tuono blu,** telefilm
22,30 **Dieci anni al castello,** speciale Telesu
23 - **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Il suo nome era Pol... mi... lo chiamavano allegria,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore,** varietà sexy
Informa 7
0,30 **Conviene far bene l'amore**
1,15 **Informa 7**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Lunedì prossimo al Palazzetto c'è l'esibizione organizzata dal «Match ball»

Tennis internazionale a Bra

Cristiano Caratti (già numero 26 dell'Atp) vittorioso nel '94 a Basilea su Boetch e Stich sfida Fabio Beraldo, tricolore di doppio '90 con Gaudenzi. Incasso a Specchio dei tempi

Il maestro

Massimo Puci nello «staff»

Massimo Puci (24 anni) è nell'organico tecnico ■ Match ball Bra ed è stato anche ingaggiato dal circolo «Ronchi verdi» di Torino

BRA. Massimo Puci, 24 anni compiuti il 6 gennaio, unico cuneese nel tricolore di serie B, è maestro federale di tennis. Puci fa parte dello staff tecnico del «Match ball» Bra che, a dispetto della crisi che ha colpito il tennis a livello nazionale, ha incrementato il numero di allievi, superando quota 100.

Dopo due stagioni di B a Trento, Massimo Puci è stato ingaggiato dal circolo «Ronchi verdi», un club di fresca fondazione con sede a Torino. «E' una società ambiziosa - spiega Puci - che punta a raccogliere grandi risultati». [r. a.]

BRA. L'uno (già numero 26 della classifiche internazionali Atp) è stato l'unico italiano a battere, nel '91, i primi tre giocatori del mondo: Mc Enroe (nel torneo di Manchester); Lendl (a Milano) e Connors (a Key Biscayne); l'altro nel '90 ha vinto il titolo tricolore di doppio in coppia con Gaudenzi ed è vice campione italiano in carica di serie ■.

Cristiano Caratti (24 anni, ■ Acqui Terme) ■ Fabio Beraldo (ventunenne alessandrino) saranno i protagonisti della grande sfida esibizione di tennis in programma lunedì prossimo (ore 20,30) al Palazzetto di viale Risorgimento a Bra.

L'incasso della manifestazione sarà interamente devoluto tramite «Specchio tempi» a favore degli alluvionati. «All'ingresso - spiega Zino Puci del Match Ball, che organizza l'evento - raccoglieremo offerte e, d'accordo con la Federazione tennis, le devolveremo ■ impianti sportivi del Cuneese, Astigiano ■ Alessandrino danneggiati dalla precipitazione ■ novembre. Stiamo già ricevendo molte richieste, è un appuntamento da non perdere». Il match si disputerà su una superficie in gomma blu «Sportflex tennis» messa a disposizione per l'avvenimento dalla «Mondo Rubber» di Gallo Grinzane, che anche alle Olimpiadi di Atlanta '95 (dopo Montreal, Mosca, Los Angeles, Seul e Barcellona) fornirà il materiale per la pista d'atletica e altre strutture. «Abbiamo accolto l'invito con entusiasmo - dice il direttore commerciale della divisione sportiva Bruno Ciucci: lo show ha finalità benefiche che apprezziamo».

Cristiano Caratti, balzato alla ribalta delle cronache negli An■ 90 grazie alle imprese in Coppa Davis e agli Open d'Australia (dove quest'anno, dopo un promettentissimo avvio, è stato eliminato da Jim Courier; nel '91 arrivò ai quarti) nel '94 è stato finalista nel torneo della Repubblica di Andorra; a Basilea ha battuto Stich ■ Boetch. Beraldo è giunto terzo agli Europei di doppio. [l. t.]

Cristiano Caratti (ventiquattrenne di Acqui Terme) il reduce dall'Open di Australia dov'è ■ eliminato ■ Jim Courier Nella ■ carriera è giunto nei quarti proprio a Melbourne nel '91 Nella stessa stagione ha battuto (unico italiano) i primi tre giocatori ■ mondo (Mc Enroe ■ Manchester Lendl a Milano e Connors a Key Biscayne) Nel '94 è ■ finalista ad Andorra

Opere d'arte che rendono preziosa la tua casa

Quando decidete di acquistare un tappeto rivolgeteVI ad un punto vendita specializzato che sappia esaudire ogni Vostra richiesta dalla più banale alla più tecnica.
Non è necessario percorrere molti chilometri per trovare ciò che cercate: qualità, cortesia ed esperienza; bastano pochi passi per arrivare nell'area Besio nel cuore ■ Mondovì per scoprire che un angolo di Persia con i suoi mille colori si è spostato per Voi: un negozio **esclusivamente** ■ tappeti Vi aspetta

ARCH. HESAM ASA

MONDOVI' - C.SO STATUTO, 39 (EX AREA BESIO) TEL. **0174/552233**

GARZANTI ■ s.p.a. per ufici in Cuneo, selezione
3 QUALIFICATI COLLABORATORI
età 24/40 anni da inserire nel proprio organico commerciale.
I candidati prescelti opereranno in un'azienda modernamente organizzata. I contatti di lavoro ■■■ esclusivamente su clientela selezionata.
L'offerta è rivolta ad ambosessi, automuniti e con predisposizione ai contatti umani
Offresi fisso mensile, provvigioni premi produzione, contratto di legge.
Telefonare per appuntamento dalle ore 8,30 ■ ■■ 12,30 al n. **0171/60.30.91.**

BOFROST
Azienda leader ■■■■ ■ proprio deposito ■ Rorelo di Cherasco (Cn)
VENDITORI/VENDITRICI
Si richiede attitudine alla vendita. Disponibilità al lavoro. Età inferiore ■ 32 anni. Si offre inquadramento 5° liv. comm. In■■■. Automezzo aziendale. Formazione iniziale. ■■. al 0172/485912.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA SPORT

VOLLEY

Coppa di Lega, ■■■ la Mondo Alba ospita Rapallo

Stasera alle 21 al Palazzetto di ■■■ Langhe la Mondo Alba ■pita■ il Rapallo (ai vertici di B1) nel ritorno del terzo turno della Coppa di Lega. All'andata la Mondo si era imposta 3-2 con un'ottima prova. La squadra langarola può qualificarsi alla fase successiva, traguardo mai raggiunto da un team vollistico albese. [c. o.]

CALCIO

Calcio ■ marcia con Sandro Damilano

Ospiti di Lamberto Giusti «A tutto campo» stasera alle 21,45 su Primantenna saranno Sandro Damilano (tecnico della Nazionale azzurra ■ marcia e «trainer» ■■l Saluzzo calcio), Andreas Keller ■ Massimo Anania (hockey su prato), Claudio Pozzi (delegato provinciale Aci-Csai, responsabile corse dell'Automobile Club d'Italia) e Renato Arduino (corrispondente de «La Stampa»). [r. s.]

TENNISTAVOLO

Verzuolo e Serravalle Langhe bravi ai Regionali

Due primi posti e splendidi piazzamenti per i pongisti cuneesi nella terza prova del Campionato regionale giovanile a Torino. Vittorie ottenute da Alberto Pecorari di Serravalle Langhe nel singolo Giovanissimi e Silvia Racca di Verzuolo nel singolo Allieve; in questa gara Eleonora Barbero (verzuolese), è giunta terza. Buoni risultati per i verzuolesi Mattia Garullo e Andrea Berardo secondo e terzo Allievi. Alessandro Cresto terzo fra i Ragazzi, Giulia Rovere e Serena Racca terza e quarta Giovanissime. [s. s.]

CALCIO DONNE

Nella serie ■ le cuneesi battute in Sardegna

Arrivate tardi in Sardegna per il ritardo dell'aereo (e quindi sovraffaticate e nervose), le cuneesi di serie B hanno perso 3-0 col Fiumini Quarto. Paolo Zavattaro ha schierato Ravera; Bertoloni, Bertaina; Monaco, Patrizia Mellano, Mattone; Gallareto, Bontempi, Madala, Rosio, Bessone. A disposizione Barbara Mellano. Altri risultati: Levanto-Juve 2-2; Imola-Cascine Vica (capolista) 1-4. Rinviate per neve le altre gare. [r. s.]

HOCKEY SU ■■■

Si punterà alla A1

L'Hc Ortobra ha ingaggiato l'olimpionico

Il tedesco Andreas Keller (29 anni) con la Nazionale del suo paese ha vinto l'oro alle Olimpiadi di Barcellona E' giudicato atleta fortissimo

BRA. Il tedesco Andreas Keller, 29 anni, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Barcellona, disputerà la prossima serie A2 di hockey ■■ prato nell'Hc Ortobra. «E' un atleta fortissimo - spiega eurofico il presidente Umberto Ometto - e col ■■o contributo punteremo a salire in A1».

Keller è sposato con Anke Wild (ingaggiata dall'Hf Braidese) e ha un figlio, Felix, 3 anni. E' stato due volte iridato Juniores, ha vinto due argenti ai Giochi di Los Angeles ■ Seul, due Europei Juniores ed è giunto due volte terzo ai Mondiali di a Londra e Mosca. [r. a.]

Toyota Carina Limited Edition. Per i superbi, i golosi, i lussuriosi. E per pochi beati.

FUJI AUTO
BORGO S. DALMAZZO
C.SO BARALE, 136 - Tel. 0171 269.813

RIBAUTO
SAVIGLIANO
VIA DELLA MORINA, 4 - Tel. 0172 711.581

Per soddisfare i vostri bollenti spiriti, un potente motore 16 valvole 1600 con 115 cavalli. Per placare i vostri desideri, una ricca dotazione di ■■■ che comprende ABS, 3 anni di garanzia (fino ■ 100.000 km) e 3 anni di copertura Eurocare. Per contentare i più incontentabili, cerchi in lega leggera e sintolettore Clarion. Carina Limited Edition 1.6 Sedan a 29.430.000 lire* ■ 1.6 Liftback a 30.200.000 lire*, con il prezzo bloccato fino alla consegna. Correte, perché di Limited Edition ce ne sono dannatamente poche.

TOYOTA
Idee guida.

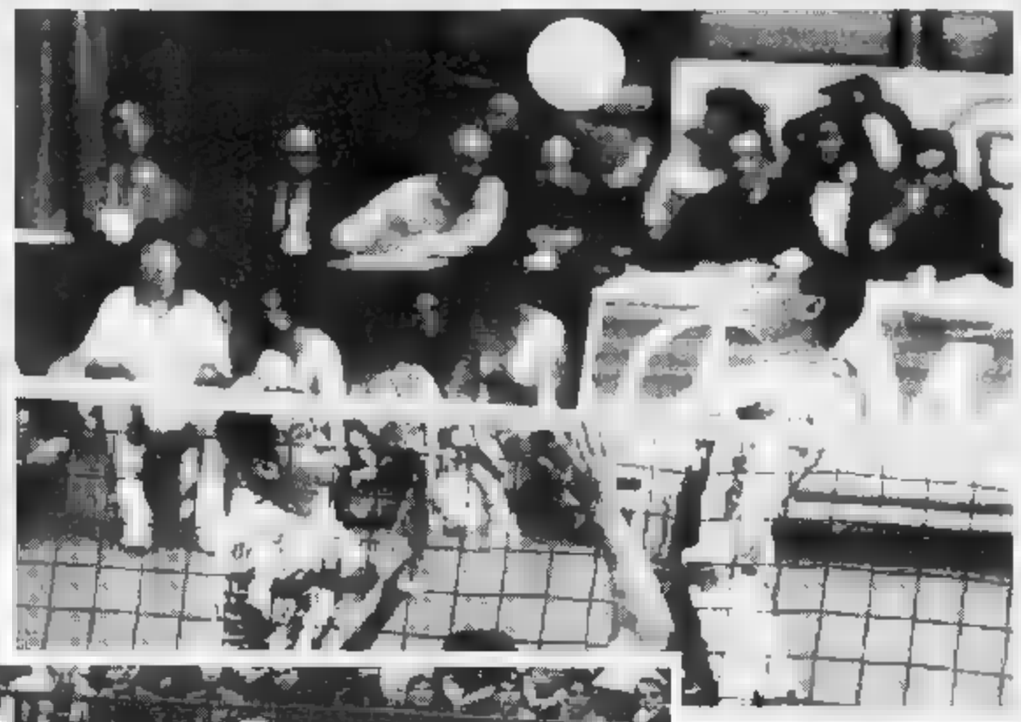
* Prezzo chiavi in mano esclusa ARIET

Folla in piazza Galimberti per l'iridato Kankkunen

Hanno sfidato il freddo polare, ma sono stati ripagati dai rombi ■ motore del quattro volte campione mondiale Juha Kankkunen (nella foto Bedino sulla Toyota Celica ufficiale) e degli altri 37 equipaggi (fra i quali molte «Fiat 500» impegnati nel controllo-timbro nella prima tappa del rally ■ Montecarlo. Centinaia di cuneesi sabato sera hanno affollato piazza Galimberti e corso Nizza per salutare alcuni ■■ piloti iscritti alla corsa iridata che viene seguita ogni giorno da Radio Piemonte Sound (collegamenti dell'inviato Piero Carosso alle 9, 12,45 e 19,30) e Radio Alba (ore 10,20; 12,15; 16,30 e 18,45)

Cuneo a due punti dal vertice dopo la sconfitta della Sisley

L'Alpitour insegue il primato «Modena e Treviso: attente!»



A destra un muro a tre di Ganev Lucchetta (anche sopra a sinistra in attacco) e Stelmach. In alto Galli sempre più leader dell'Alpitour (BERSIO)

CUNEO. «Il terzo posto ormai è sicuro, ora Treviso e Modena devono stare attente perché adesso loro sono nel nostro mirino». Samuele Papi ha «fulminato» la Gabeca con 5 «ace» battendo nella sfida in famiglia il bulgaro Ljubo Ganev: ma i giocatori dell'Alpitour-Traco cercano rivalità personali. L'obiettivo è insidiare Sisley e Daytona e il primo ko dei campioni d'Italia rende più stimolante il campionato, specie in vista delle «Final four», che ora sembrano più abbordabili.

«Imbattibile non c'è nessuno - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Si può vincere e perdere contro chiunque e quanto è accaduto a Ravenna lo dimostra. Vincere in Sardegna contro la Banca Sassari e gettarsi nelle «Final four» giocando al massimo al «Palaeur» di Roma. Il grande sogno è battere la Daytona Modena per giocarsi la finale contro la vincente della sfida tra Sisley Treviso e Cariparma.

L'Alpitour sta crescendo in palestra agli ordini del «professor» Silvano Prandi e i frutti del lavoro si vedono. La squadra è sembrata appesantita dalle sedute di pesi finalizzate alle sfide di Coppa, ma l'«exploit» in battuta di Samuele Papi è stato proprio il risultato dei consigli del tecnico. «Prima sbagliavo molto - dice Papi - cercavo di piazzare la battuta per fare l'"ace", perdevo in potenza per acquistare in precisione: ma il servizio finiva fuori. Per cercare una soluzione, su consiglio di Silvano, ho deciso di forzare e i miglioramenti ci sono stati. Ora si tratta di aumentare ancora l'efficacia. A parte i punti, è fondamentale commettere pochi errori e mettere sempre in crisi la ricezione». E se promette di migliorare, c'è da scommetterci che «O' fenomeno» lo farà, lavorando in palestra. Papi è una grande esempio per i giovani, perché ha saputo unire al talento anche la capacità di soffrire e migliorarsi, sopperendo a qualche centimetro di altezza in meno.

Se il giovane schiacciatore riesce a confermarsi «rivelazione» con il passare delle gare, l'uomo in più dell'Alpitour sembra essere Claudio Galli. Il «rognoso» è il leader indiscusso della squadra, il primo a scuotersi nei momenti di difficoltà, il punto di riferimento nelle situazioni a rischio.

La sfida contro Modena e Treviso, comunque, esalta quest'Alpitour. Le sconfitte rimediate a Cuneo «bruciano» ancora, anche perché il gradino che separa le «grandi» del campionato dalla formazione di Silvano Prandi sembra essere sempre più basso.

«Loro sono avanti di due punti - dice Ljubo Ganev - noi inseguiamo, ma non ci mancheranno le occasioni per dimostrare che la classifica è bugiarda: ora c'è da lavorare duro. Le finali di Coppa sono un grande appuntamento e siamo carichi per il grande risultato che possiamo ottenere. I nostri avversari non ci devono sottovalutare, siamo cresciuti rispetto alle due sfide e, soprattutto, siamo finalmente al completo. C'è un grande clima in squadra. La nostra forza è la fiducia reciproca. Quando sbagliamo, com'è accaduto a me domenica, ci sentiamo di averla tradita: e allora si diventa più determinati per cercare di recuperarla. Siamo un gruppo unalpionato e sappiamo trovare al nostro interno la forza di reagire: divertendoci a giocare insieme». [L. f.]

Un pullman è già pieno

CUNEO. Il primo pullman di tifosi al seguito dell'Alpitour per la «final four» di Coppa Italia è pronto e giovedì 9 febbraio partirà per Roma. La speranza è di far crescere ancora la comitiva. «Se il numero salirà - dice Mario Plassio che al bar Oscar (0171-681.905) raccoglie le adesioni - è disponibile un pullman più grande, ma non escludiamo di allestirne un secondo».

Cuneo si sta mobilitando. Ci sono tifosi che hanno organizzato carovane di auto, altri partiranno in aereo. Per chi non potrà raggiungere la Capitale la copertura della manifestazione sarà garantita dal «pool» di radio (Piemonte Sound, Stereo Cinque e Telereale Savigliano) presenti a Roma con le «voci» di Cesare Maudrile, Massimo Silumbra ed Elvira Erbì. [L. f.]

FINO al 31 MARZO '95

ARAM

30 anni insieme

UN TRAGUARDO RAGGIUNTO GRAZIE A VOI

Tutto questo è stato possibile solo per la fattiva e assidua fedeltà degli oltre 50.000 ***CLIENTI*** *che da tutta Italia ci hanno dato la loro preferenza, ai quali va il nostro* ***GRAZIE*** *consapevoli del fatto che senza di loro saremo stati nessuno. Per questo non li* ***DELUDEREMO****, anzi li premiamo con*

PREZZI INTROVABILI

Il PIU' VASTO ASSORTIMENTO di TAPPETI - ANTICHITÀ PORCELLANE - CINESERIE

IMPORTAZIONE DIRETTA 20.000 ESEMPLARI

...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO

IL TAPPETO: un investimento un regalo che si farà ricordare nel tempo

Il valore di un tappeto orientale oggi è alto ma sarà ancora più alto domani. Chi ha un tappeto prezioso in casa, infatti, ha un bene da godere e da vivere, e nello stesso tempo un bene-rifugio che certamente sfiderà mode e cambiamenti culturali, un bene che tramanderà ai figli e nipoti storie, tradizioni di famiglia.

FIDARSI DI DITTE SERIE

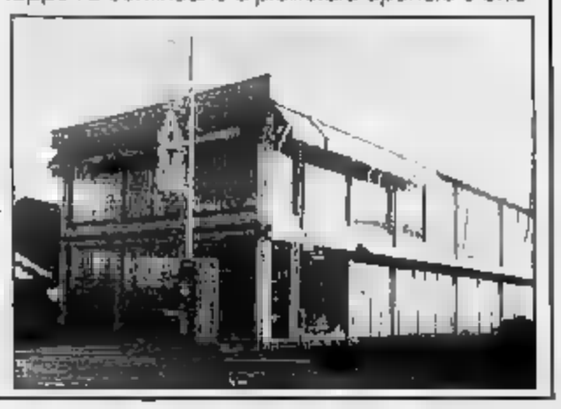
E' difficile, per non dire PERICOLOSO contraffare un articolo di cui si conosce il valore REALE. L'acquisto di un tappeto orientale deve essere considerato alla stregua di un gioiello ed è quindi indispensabile la massima fiducia del venditore e nella sua COMPETENZA.

DIFFIDARE DI VENDITORI IMPROVVISATI... PER NON PENTIRSI DOPO

Oggi più che mai l'acquisto conveniente può sembrare facile visto che, in questo momento, "TUTTI" propongono "AFFARI" con i tappeti e continuano a proliferare aperture e chiusure di punti vendita, aste televisive, imbonitori, vendite porta a porta e mostre di ogni tipo.

ARAM è l'unica a poter offrire:

PROFESSIONALITÀ: personale e collaboratori con esperienza decennale
ASSORTIMENTO: oltre 20.000 tappeti di nuova, vecchia e antica manifattura importati direttamente dai paesi d'origine.
ASSICURAZIONI: per ogni singolo esemplare con primaria compagnia.
GARANZIE: non soltanto un cartoncino intestato, scritto e firmato da chiunque, bensì da un nome di prestigio con una tradizione da difendere. ***RESTAURI - LAVAGGI - CUSTODIA - POSSIBILITÀ DI CAMBIO***



TAPPETI - PELLICCE - MONTONI

BEINETTE (Cn) - Regione COLOMBERO - Tel. 0171/401633 - 40.35.00

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO

ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO

L'evoluzione Twingo continua con una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale senza pedale della frizione. Rimane il piacere di cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in versione Easy: stesso brio, stessi consumi, ma ancora più libertà.

TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a 8 milioni in 24 mesi al tasso del 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31 gennaio. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault adegua tutti i Concessionari Renault sono Italia Pagina Gialla.

Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinky - S. Pietroburgo

Ad Andora

il

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

ha deciso gli

SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

Aut. O.M. 6/1511 del 15/4/94

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 24 Gennaio 1995 n. 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Ieri sera vertice nell'ufficio del sindaco con Riva, Mori, Vincenzi e Capocaccia

Acciaierie, Genova in bilico

Nelle stesse ore si sono riuniti anche i rappresentanti del Comitato salute e ambiente di Cornigliano
I tetti produttivi per limitare l'inquinamento. L'apertura definitiva della «Strada del Papa». Le posizioni

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Punto sul futuro delle acciaierie nell'ufficio del primo cittadino. Il sindaco Adriano Sansa ha convocato un vertice sull'acciaio ieri sera a Palazzo Tursi. Gli invitati sono tutti i primattori della vicenda siderurgia in città: il presidente della Regione Mori, quello della Provincia Vincenzi, il commissario del Cap Capocaccia, e ovviamente gli industriali Riva, proprietari delle acciaierie di Cornigliano e in predicato per l'acquisto dell'Ilva.

Genova capitale dell'acciaio? Non proprio. Ma per prendere le contromisure alle decisioni del vertice in Comune i rappresentanti del Comitato salute e ambiente di Cornigliano, fondato dalle combattive donne del quartiere, nelle stesse ore si riuniva nella sede del consiglio di circoscrizione per valutare il futuro della siderurgia. Una sorta di controvertice.

I bilanci delle due parti si potranno confrontare oggi, visto che a tarda serata le due riunioni proseguivano con toni incandescenti. A Palazzo Tursi si è discusso dei soliti temi, inquinamento, limiti produttivi, l'apertura della strada interna alle acciaierie, con una novità di rilievo: la creazione di un porto franco nell'area siderurgica di Cornigliano, con l'insediamento di altre realtà produttive.

L'idea è venuta al sindaco Sansa, che nei giorni scorsi aveva già tastato il terreno in vista del vertice semiufficiale di ieri sera. L'incontro infatti era strettamente riservato e solo per un caso è trapelata la notizia.

Il sindaco si è trovato così i giornalisti fuori dalla porta, in attesa di conoscere le ultime decisioni in materia acciaio. Un tormentone che coinvolge in prima persona anche il presidente della Regione Mori. Ieri sera sono state presentate le conclusioni del Comitato tecnico ambientale sui limiti di inquinamento che dovranno essere accettati dalla proprietà delle acciaierie. Dalla risposta di Riva dipenderà il contenuto della concessione regionale.

Incerto il futuro delle acciaierie

Il primo punto però è stato il progetto di affidare al Comune una parte considerevole dell'area siderurgia, decine di migliaia di metri quadrati, sino al confine con l'area aeroportuale, che comprende i capannoni dell'Ilva, del laminatoio dismesso, dove dovrebbero trasferirsi nuove realtà produttive. L'idea è ancora molto sfumata. Quello di ieri è stata una «presa di contatto» con le controparti, gli altri enti locali e il gruppo Riva, per mettere a fuoco la fattibilità ed i rischi di un'eventuale operazione del genere. Non è difficile infatti immaginare il dibattito che la novità innescherà in città. Gli abitanti di Cornigliano sono molto attenti alla vivibilità del loro quartiere e senza precise garanzie non permetteranno il decollo di alcun progetto.

Infine si è parlato anche di aprire al traffico cittadino al strada interna alle acciaierie, la cosidetta «via del Papa» perchè venne attraversata dal corteo del Santo Padre durante la sua visita a Genova. Il sindaco Sansa insiste ed anche il presidente della Provincia Vincenzi gli dà man forte.

In base dei risultati degli incontri, anche gli ambientalisti sono in allerta. «Il vero nodo riguarda l'attività delle cokerie - dice Antonio Bruno, consigliere comunale dell'Altro polo, ex Verde - e ricordiamoci che il piano territoriale di coordinamento prevedeva il superamento della siderurgia. Sarebbe singolare se accadesse il contrario».

Il ponente cittadino ha avuto in passato un'alta vocazione industriale, a cui si è ribellato dopo lo scempio di questi anni. Le resistenze all'insediamento di nuove attività non saranno poche.

Paola Cavaliere

I sindacati contestano la giunta

A Palazzo Tursi aria di sciopero

GENOVA. Soffiano di nuovo venti di guerra a Palazzo Tursi. I sindacati riaprono le ostilità contro la giunta Sansa, accusandola come sempre di scarsa attenzione ai dipendenti. Il primo segnale di frattura era stata la trattativa con il vicesindaco Anna Cassol sulla riorganizzazione degli orari degli uffici. In quell'occasione era stato indetto lo sciopero generale del Comune, rientrato in extremis dopo una lunga ed estenuante trattativa su tempi e modalità del confronto con i sindacati.

Ma da quel giorno la pace non è più tornata al piano nobile di Palazzo Tursi. Sindaco e vicosindaco sono nel mirino dei sindacati, mentre i rapporti con i singoli assessori vengono giudicati buoni.

La miccia si è riaccesa in questi giorni. Un volantino firmato dalle confederazioni sindacali e fatto circolare tra i lavoratori annuncia «una forte stazione di mobilitazione di lotta contro la giunta Sansa».

Le critiche mosse agli amministratori riecheggiano quelle che portarono alla minaccio di sciopero generale. «Abbiamo chiesto un confronto sulla riorganizzazione della macchina comunale - dice un rappresentante sindacale - invece non ci è stato presentato neppure una bozza del piano. Gli incontri che abbiamo avuto si sono limitati ad affrontare gli aspetti metodologici. Abbiamo comunque la sensazione che non si voglia affrontare una vera e propria discussione costruttiva».

Un altro capo di «imputazione» riguarda la mancanza di informazione. «Abbiamo saputo solo dai giornali che nelle pieghe di bilancio sono saltati fuori 40 miliardi di entrate non previste e non più utili per modificare l'assetto finanziario di previsione del '95». Per il momento la parola «sciopero» non compare nel messaggio inviato ai lavoratori. Ma qualcuno non esclude questa eventualità. [p. c.]

Ha 24 anni, due volte licenziato e poi messo da parte dal socio

Sieropositivo e senza lavoro l'amara storia di un ragazzo

GENOVA. Cerca disperatamente un lavoro, dopo averne persi due. Persi perchè licenziato. La sua colpa? Essere sieropositivo. E' la storia di un ragazzo di 24 anni, che chiameremo convenzionalmente Maurizio. Lavorava come barista, poi, sempre perchè considerato «a rischio» è stato retrocesso a fare le pulizie. Alla fine, è stato allontanato anche da quel posto.

Maurizio racconta la sua storia senza falsi pudori. E' gay. A diciassette anni ha avuto una storia con un uomo molto più grande, cinquantenne, che era malato. Non è stato lui a dirglielo, lo ha scoperto solo qualche anno dopo quando il compagno è morto.

Passa il tempo e anche Maurizio accusa i primi disturbi di salute. Piccoli sintomi di un male oscuro, che si rivelerà quando il giovane entra in ospedale per accertamenti: la diagnosi lo raggela. E' sieropositivo.

Di quel giorno Maurizio ricorda il letto di ospedale ed un dottore che entra nella cameretta del Centro infettivi tenendo in mano il foglio con il risultato delle analisi. E' iniziata così la sua storia di umiliazioni.

Racconta che in quel periodo aveva preso in gestione un locale nel centro storico. La voglia di vivere e di fare progetti avevano, per reazione, segnato un'impennata. Aveva individuato quel localino e niente, voleva farne un ritrovo per gay e lesbiche, ma sempre con un certo stile. Un locale di tendenza, si direbbe.

Ce l'aveva quasi fatta. Insieme a lui lavorava un socio, con cui divideva le responsabilità sul piano finanziario. Maurizio invece si occupava della parte che riguardava il lancio del locale, i contatti con la clientela. Una scommessa che aveva vinto, a giudicare dagli affari. Un giorno è finito tutto perchè si era sparsa la voce che Maurizio è sieropositivo. Il socio lo ha preso da parte e gli ha spiegato che per il bene di tutti e due non poteva più lavorare a contatto con il pubblico. Maurizio avrebbe accettato di restare per così dire «dietro le quinte», occupandosi solo di organizzazione, ma ormai l'immagine del locale era irrimediabilmente compromessa dalla notizia della sua condizione. Non se l'è sentita di tirare avanti e ha abbandonato l'attività che pure gli aveva dato tante soddisfazioni e fatto ritrovare la gioia di progettare un futuro. E' stata questa la sua esperienza più importante. Prima, aveva subito lo stesso rifiuto. Lavorava in una discoteca. Prima come barista, poi al guardaroba, e quando non andava più bene neppure lì gli avevano offerto le pulizie. Aveva accettato a denti stretti, coltivando il desiderio di rivincita. Ci era riuscito con l'avventura imprenditoriale, il lancio di un locale nel centro storico, quando ancora era considerato «terra di nessuno». Amaro il finale. [p. c.]

Per le mazzette del parcheggio di piazza della Vittoria il pm Cozzi non ha dubbi

«Devono essere condannati tutti»

Per l'ex assessore dc Bagnara chiesti 5 anni di reclusione e 100 milioni di multa, per l'ex sindaco Burlando 4 mesi, per i fratelli Romanengo complessivamente 10 mesi di reclusione e 72 milioni di multa. Oggi parla la difesa

GENOVA. Sono arrivate le richieste di condanna per l'«affaire» del parcheggio di piazza della Vittoria. Ieri mattina, al termine della prima udienza preliminare del procedimento del rito abbreviato chiesto dagli imputati, il pubblico ministero Franco Cozzi ha proposto al giudice Anna Ivaldi una condanna a 5 anni e 100 milioni di multa per Giovanni Bagnara l'ex assessore comunale democristiano alle Strade accusato di concussione, abuso d'ufficio e finanziamento illecito dei partiti. Nei cinque anni di carcere Cozzi ha compreso anche la vicenda per il garage di via Mosso in cui a Bagnara sono contestati l'abuso d'ufficio e la corruzione. In questo caso l'ex assessore aveva ammesso di avere ricevuto una quindicina di milioni dall'imprenditore Luciano Lassi, ma a titolo di contributo elettorale. Un altro finanziamento di 60 milioni (l'accusa dice che erano 75) ha detto di averlo preso da Ansaldo, capofila della Sistema Parcheggi dal '92. Per l'ex sindaco pidiessino Claudio Burlando (cambiata l'amministrazione a Tursi si interessò del parcheggio come assessore all'urbanistica) il pm Cozzi ha chiesto una condanna a 4 mesi di reclusione per abuso d'ufficio. Stessa ipotesi di condanna per l'ingegnere capo del Comune Augusto Nebiacolombo per abuso d'ufficio.

L'ex sindaco Burlando era per fatti accaduti quando ricopriva la carica di assessore alla urbanistica.

L'attuale giunta di Tursi presieduta da Adriano Sansa si è costituita parte civile nel procedimento. Ma ieri mattina l'avvocato Giovanni Salvarezza ha dichiarato che non c'è costituzione nei riguardi di Burlando. E non perchè vi sia stato un tale input da parte del Sindaco o di altri assessori, ha continuato il legale, ma perchè in coscienza ritiene non ci siano elementi sufficienti per una condanna in quanto Burlando ha agito senza alcun dolo. L'esponente pidiessino, dopo questa presa di posizione dell'avvocato Tursi, ha voluto ricordare che alla fine di tutta questa vicenda il Comune ha avuto un parcheggio a costo zero e ha ottenuto 8 miliardi.

Cozzi ribatte che il canone di concessione per il parcheggio di piazza della Vittoria Nord è fisso a 100 milioni annui per 60 anni senza tenere neppure conto dell'inflazione.

Le altre richieste di condanna: i fratelli Emanuele e Andrea Romanengo (4 mesi di reclusione e 36 milioni di multa per il primo, accusato di finanziamento illecito dei partiti, 8 mesi 20 giorni e 36 milioni di multa per il secondo, imputato d'abusi); l'avvocato Giulio Perrini (2 mesi e 20 giorni e 40 milioni per finanziamento illecito), l'ingegner Vicenzo Vadacca (6 mesi e 67 milioni per finanziamento illecito); il direttore generale della Sistema Parcheggi Alberto Belardi (2 mesi 20 giorni).
Oggi parla la difesa [a. l.]

VENTIQUATTROSEI

GENOA

Per Skuhravy niente patente sino al 31 gennaio

Non potrà guidare fino al 31 gennaio quando finalmente la patente di guida cecoslovacca gli sarà restituita. Tomas Skuhravy, il gigante boemo del Genoa, dovrà così trovare soluzioni alternative per raggiungere quotidianamente il campo di allenamento di Pegli dalla sua lussuosa residenza di Celle. Magari in motorino, come sta facendo in questi giorni il portiere della Sampdoria Walter Zenga, al quale è stato ritirato il permesso di guida perchè bloccato per eccesso di velocità. [p. c.]

RAPINA

Bandito solitario in ricevitoria del Lotto

Rapina ieri ai danni di una ricevitoria del Lotto di Genova. Un individuo con un cappello a larga tesa calato sugli occhi ed una sciarpa che gli copriva la bocca ha fatto irruzione in locali di piazza Guicciardini, nel quartiere di San Fruttuoso. Sotto la minaccia di una pistola, si è fatto consegnare il contenuto della cassa, pari, secondo il titolare, a 16 milioni di lire. Poi è fuggito dopo aver nuovamente minacciato il titolare e i clienti. [a. l.]

PREZZI

Nel mese di gennaio un aumento dello 0,4%

L'indice dei prezzi al consumo è aumentato a Genova dello 0,4% nel mese di gennaio rispetto al dicembre scorso, un aumento del 3,3% rispetto al gennaio '94. L'incremento è così ripartito: alimentazione più 0,5 mensile (più 4,9% annuale), abbigliamento invariato nel mese (2,7 annuale), elettricità e combustibili 0,2 mensile (0,7 annuale), abitazione 0,5 mensile (6,8 annuale), articoli di uso domestico 0,1 mensile (2,8 annuale), servizi sanitari più 0,1 mensile (1 annuale), trasporti e comunicazione 0,2 mensile (3,3 annuale), ricreazione e spettacolo 0,3 mensile (3,9 annuale). [p. c.]

In via San Bernardo

Ucciso dall'eroina la donna fatale arriva a 36 anni

GENOVA. L'eroina ha ucciso ancora. Si chiamava Francesco Cardile, 36 anni. E' stato trovato già cadavere sabato notte in via San Bernardo, nel centro storico. Ad ucciderlo con ogni probabilità è stata un'overdose. Originario di Palermo, da tempo viveva in città dove era conosciuto come tossicodipendente abituale.

A trovare il suo corpo sono stati gli agenti di una pattuglia durante il normale servizio di controlli nel centro storico. Era riverso a terra, vicino ad un cumulo di immondizia e siringhe. La dose mortale doveva essersela appena iniettata, ma l'effetto su un fisico già debilitato da anni di dipendenza è stato letale. Nella zona nessuno è accorto di quello che era accaduto. Eppure, nell'ora presumibile del decesso il centro storico è frequentato da molti clienti dei locali aperti da qualche anno a questa parte. La via dove è morto Francesco Cardile è al centro del passaggio. [p. c.]

Università e Ricerca

Il presidente dell'Ansaldo è sottosegretario

GENOVA. Sergio Barabaschi, 54 anni, presidente di Ansaldo ricerche, è il neosegretario per l'Università e la Ricerca scientifica del governo Dini. Sposato, due figli, si è laureato in Fisica all'Università di Milano. Ha conseguito la libera docenza in elettronica applicata e ha diretto diversi laboratori di ricerca al Cisa, al centro Ispra, ed all'Enea.

Oltre alla carica di presidente di Ansaldo Ricerche (gruppo Iri), di cui in passato è stato vicedirettore generale, presiede l'European Industrial Research Management Association, inoltre il Working Party on Energy dell'Unione Europea, vicepresidente del Consiglio italiano della Scienza e dell'Ingegneria applicata.

Ha lavorato negli Stati Uniti ed ha ricoperto incarichi di insegnamento al Politecnico di Milano ed all'Università di Roma, dove ha svolto attività di ricerca. [p. c.]

Durante il weekend

Polizia stradale sequestra ritirate altre 22 patenti

Gli agenti della polstrada hanno ritirato nel weekend altre 22 patenti

GENOVA. Nuova strage, per fortuna solo di patenti, del sabato sera. Nel corso dei controlli della polizia stradale lungo le autostrade ed ai caselli sono state ritirate ventidue patenti. Inoltre sono state sequestrate quattro carte di circolazione e sei veicoli non in regola con il codice della strada. L'età media dei contravventori è intorno ai vent'anni. Si tratta ancora del «popolo» delle discoteche della Riviera e dell'Alessandrino. [p. c.]

Orari, rimborsi, nomine

Due sindacati contro l'azienda «Siamo scavalcati»

GENOVA. Rapporti tesi tra sindacati al vertice Amt. Nell'aria c'è un imminente sciopero, se le questioni sul tavolo della trattativa non saranno risolte. Si discute di orario, di rimborsi, tessere sconto per i pensionati, ed anche delle divise per gli autisti. «Andremo al lavoro in blu-jeans», dicono un po' polemici i sindacalisti.

I nodi sono venuti al pettine quando i delegati hanno saputo che l'azienda avrebbe condotto trattative private con alcuni dipendenti. Il sindacato, sentendosi scavalcato, ha reagito con rabbia: «L'azienda tiene conto delle esigenze del servizio e si preoccupa di aspetti secondari, come il numero posteriore del bus, affinchè sia ben visibile, quando mancano divise e lavoro, ma anche i pezzi di ricambio. Inoltre, non veniamo preventivamente ascoltati nei casi di avanzamenti di carriera e promozioni, il che va contro le logiche di corretta relazione sindacale». [p. c.]

Due giovani genovesi

Sono spariti dietro le orme di un santone

GENOVA. Spariti nel nulla, seguendo le orme di un santone, un uomo d'affari spregiudicato, o forse solo un ciarlatano, o tutte e due le cose insieme. E' la storia che accomuna Alessandro, 16 anni affidato dal tribunale dei minori ad una casa-famiglia di Dromero, e Sergio Landi, 29 anni, esperto di computer, di Sampierdarena. Sono spariti da casa da giugno dell'anno scorso per seguire un argentino di 40 anni, tale Eduardo Bellido, che avevano conosciuto per caso.

Le due famiglie hanno ricostruito solo questo particolare della triste vicenda. L'anello di congiunzione nella sparizione dei loro ragazzi è questo argentino misterioso, dotato di un forte carisma, che è avrebbe convinti a seguirlo capo al mondo. Il terzetto infatti, di cui si è occupato anche la trasmissione «Chi l'ha visto?» è stato segnalato in giro per mezza Europa. I due giovani hanno detto di agire senza coercizione. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires Corte Lambruschini
Puiseffo, via Balbi 186
COGOLETO
Comunale, lungomare S. Maria 11

TURNO NOTTURNO
SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono
RECCO
Bonfà, p.le Europa 1, telefono 74 015
CAMOGLI
Antolfi, via Italia Repubblica telefono 771 060.
S. MARGHERITA
Internazionale, piazza Mazzini 2, telefono 287 180
RAPALLO
Internazionale, p.le Fratelli 1, telefono 231 060
ZOAGLI
Vallata, p.zza XXVII Dicembre, telefono 259 041
CHIAVARI E LAVAGNA
Rezzo, via Cavour 51, telefono 308 317
SESTRI LEVANTE
Liguria, via Nazionale 131, telefono 41 100
MONEGLIA
Marconi, via Lorenzi 68, telefono 49 249

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595 951. **Camogli:** telefono 770 705; **Rutà:** telefono 771 119. **Recco:** telefono 74 234. **S. Margherita:** telefono 287 019, **Rapallo:** telefono 50 333, 60 700. **Chiavari:** telefono 322 422, 308 805. **Cogorno:** telefono 764 620. **Lavagna:** telefono 307 947. **Sestri L.:** telefono 41 020, 480 750. **Riva Trigoso:** telefono 41 764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188 368. **Sori:** telefono 700 917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35 351. **Galliera:** telefono 58 321. **Sampierdarena:** telefono 41 021. **Rivarolo:** telefono 448 941. **Sestri Ponente:** telefono 600 841. **Gaslini** (pediatrico), telefono 56 [illegible]. **Borgo Fornari:** telefono 932 989. **Recco:** telefono 74 102. **Santa Margherita:** telefono 283 611. **Rapallo:** telefono 50 231; **Lavagna:** telefono 32 81; **Cogoleto:** telefono 91 83

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 304 022
Pediatrica (a pagam.) tel. 542 778
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 309 410-32 91
Borzonasca: telefono 340 239.
Santo Stefano d'Aveto: tel 90 179
Cicagna: telefono 92 147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 99 972 114 **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 310 861 **Sestri Levante:** telefono 41 381 - 480 655 - 47 751 **Rapallo:** telefono 54 509 - 51 306 - 54 [illegible]

FERROVIE

Genova: 284 081. **Camogli:** 771 127. **Recco:** 74 134 **Santa Margherita:** 285 630. **Rapallo:** 50 347. **Zoagli:** 259 358. **Chiavari:** 300 000 - 309 507. 392 151 **Sestri Ligure:** 41 020 - 41 050. **Riva Trigoso:** 42 391. **Cogoleto:** 0181 765. **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Jan Palach Matteotti, Bolzaneto, Begli Uccelli, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Partigiani, p.le Giusti, Quezzi, Rivarolo, via Arzani, Camogliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Romagnola, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Fra Cristoforo, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Belvedere, Pegli, via Arzani, via Emilia, Cavagnari, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za De Ferrari, Prato, Promontorio, p.le Partenze, p.le Eurosi, Oregina, Corniglione, Cleavio, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cadimare, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696. **Recco:** 74034. **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285. **S. Margherita:** 286508 287998. **Rapallo:** 56859, 54474, 50048, 55868, 55969, 50317, 50647. **Zoagli:** 259385. **Chiavari:** 309281 305522. **Lavagna:** 392096, 391622. **Sestri Levante:** 41277, 41278. **Sori:** 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51. **Santa Margherita:** telefono 28 70 29

FORESTALE

Genova: 566831-580429-586563. **Casarza Ligure:** 487.141. **Borzonasca:** 340 016. **Cicagna:** 92 035. **Rezzoaglio:** 87.043. **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — **La sonnambula**
Tel. 580.329/591 697. Or.: 21; L. 115 000; 85.000/65.000
Musica di Vincenzo Bellini. Direttore Daniele Callegari. Regia di Ermanno Olmi. Con Mariella Devia, Ramon Vargas.

T. della Corte — **Zeno e la cultura del fumo**
Tel. 570.2472. Or.: 20.30. L. 40.000/28.000
Regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Cesari, Camillo Milli.

Teatro Duse
Tel. [illegible] 18.91. Or. [illegible]. Ultimi 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
Tel. 839 35 89. Or. [illegible]. Ultimi 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse
Tel. 247 67 93. Or.: 21
Sala Aldo Trionfo: **Uomini sull'orlo di una crisi di nervi**, di Galli e Capone. Regia di Alessandro Capone. Sala [illegible] Campana: [illegible] RIPOSO. Sala Agorà: OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston I — **Stargate**
Tel. 208 549. Or.: 15,10/17,25/20,10/22,45. L. 10 000; sab.-dom. [illegible], mer. [illegible]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 09' — **Fantarcheologia**

Ariston 2 — **Forrest Gump**
Tel. 208 549. Or.: 15,10/17,30/20,10/22,45. L. [illegible]; sab.-dom. 12 000, mer. [illegible]
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da alunno l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

Augustus — **Sotto il segno del pericolo** ■
Tel. 596 810. Or.: 15/17,30/20/22,40. Ultimi 10 000; sab.-dom. 12 000, mer. [illegible]
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. ■ V. 2h 22' — **Spionaggio**

Corallo I — **Il mostro**
Tel. 585 419. [illegible] 15.30/17,50/20.10/22,30. Ultimi 10 000; sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — **Comico**

Corallo 2 — **Quattro matrimoni ■ un funerale**
Tel. 585 419. Or.: 15,30/17,50/20.10/22,30. Ultimi 10.000; sab.-dom. 12 000, mer. 7000
di [illegible] Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di complicità [illegible] del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Grattacielo — **S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa**
Tel. 564 403 [illegible] 15.30 17,45/20.15/22.30. L. 10 000; sab.-dom. 12 000; mer. 7000
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e i maleodoranti dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' — **Commedia**

Lux — **Occhi nelle tenebre**
Tel. 561 691. Or.: 15,30/17,50 20.10/22.30. Ultimi 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. [illegible]
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla droga grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia. N. V. 1h 50' — **Thriller**

Odeon — **Il re Leone**
[illegible] 302-8298. Or. 15.17/18.50-20.40/22.30. L. 10 000; sab.-dom. 12 000, mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

Olimpia — **Intervista col vampiro**
Tel. 561 415. Or.: 15/17,30/20.20/22.30. L. 10 000; sab.-dom. 12 000, mer. 7000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h 22' — **Drammatico**

Orfeo — **Timecop**
Tel. 564 849. Or.: 15/16,55/18,45/20.40/22,40. L. 10 000; sab.-dom. 12 000; mer. [illegible]
di P. Hyams, con J.-C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto interpreta un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — **Thriller**

Palazzo — **Belle al bar**
Tel. 505.5121. Or.: 15-16,55-18.50-20.45/22.40. L. 10 000; sab.-dom. 12 000, mer. 7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Roberts, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14. 1h 50' — **Commedia**

Universale — **The mask**
Palazzo dello Spettacolo, Sala 1. Tel. 582.401. Or.: 15/un. 22.45. L. 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, ■ Jovi (Usa '94; Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30 — **Comico**

Universale — **Kika**
Palazzo dello Spettacolo, Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15.30,22,30. L. 10.000; sab.-dom. 12.000, mer. 7000
■ *P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

Universale — **Tre vedove e un delitto**
Palazzo dello Spettacolo, Sala 3. T. 582.461. Or.: 15.30-22.40. L. 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove; si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — **Comm.**

Verdi — **Once were warriors**
Tel. 562 [illegible] Or. 15,10/17 18.50/20.10/22.30. L. 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
di L. Tamahori, con ■ Owen, T. Morrison, ■ Kan-Batt (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, [illegible] za e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — **Dramm.**

Centrale 1 — **Film a luce rossa**
[illegible] Sardorale

Centrale 2 — **Film a luce** [illegible]
Tel. 569 389

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 281.568

Eldorado

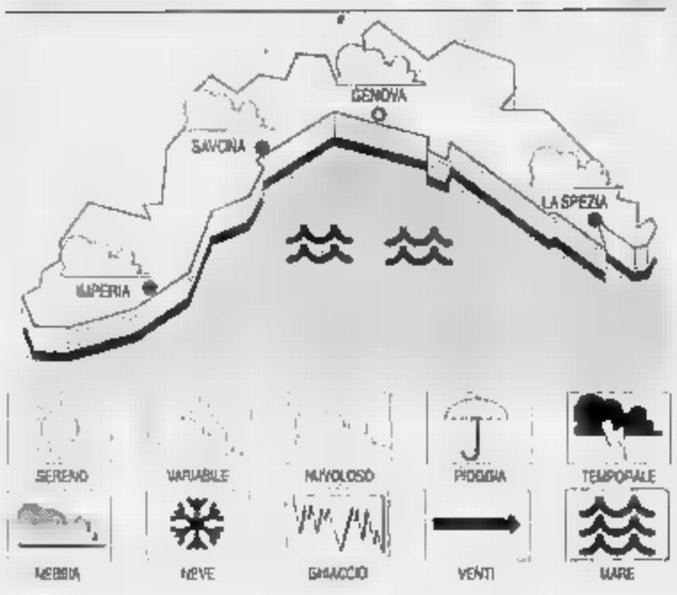
[illegible] cinema
Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30 — *Rassegna «Natale»*

Carignano
Tel. 570.23 48. Or. 21,15. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Lang
Tel. 219 758. Or.: 21,15. Lire 5000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — **Lo straniero**
Tel. 505 036. Or.: 20.15/22.30. L. 6000, ridotto 5000; prima visione 7000
di Luchino [illegible] con M. Mastroianni, A. Anna (Italia '67) — In una lucente oltre ad Algeri un uomo solo e impenetrabile vaga per la città finché non uccide un arabo ed è condannato a morte. Da Camus. N. V. — **Drammatico**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso al mattino e probabile ulteriore aumento della nuvolosità nel pomeriggio con la possibilità di isolati, deboli precipitazioni, vento moderato sottocosta-forte al largo, mare-mosso-localmente molto mosso, temperatura [illegible] lieve flessione.
RITI[illegible] IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità 68%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo nuvoloso, press. bar. 1013 mb. (in diminuzione).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 14	min 10
Savona	max 12	min 9
Imperia	max 13	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 10. Temp. mare 13

Il **Sole** sorge [illegible] 7,53 e tramonta alle 17,27. La **Luna** [illegible] all'1 e cala alle 11,35 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] Club
Tel. 300 033. Or.: 21,15. [illegible] 6000 — OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden — **Il re Leone**
Tel. 683.029. Poglicinema. Or.: [illegible] 22.15. L. 9/6000, lun. e spet. 6000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

CASELLA

Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]. Or.: 21,15. Lire 5000/4000

S. MARGHER.

Centrale — **Lo specialista**
Tel. 286 033. Or.: 16,05/18,10/20.15/22,20. Lire 10000
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — **Thriller**

RAPALLO

Augustus — OGGI RIPOSO
Tel. 61.951. [illegible]r.: 16-21,30. Lire 6000

CHIAVARI

Cantero — **Intervista col vampiro**
Tel. 309.936. Or.: 15/17,30/20.15/22,30. L. 10.000
di N. Jordan, con ■ Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro [illegible] a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14: 2h 02' — **Drammatico**

Mignon — **The Mask**
Tel. 309.654. Or.: 16/18,20/22,30. L. 10.000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jovi (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**

SESTRI LEV.

Ariston — **Lo specialista**
Tel. 41.505. Or.: 16/18,05/20.15/22,20 [illegible]
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro [illegible] boss della malavita. N. V. 1h 55' — **Thriller**

SAVONA

Teatro [illegible]
Or.: 20,45. Lire 39.000/30.000 — OGGI RIPOSO

Astor — **Kika**
Tel. 854.627. [illegible]: 15,45 18/20.15/22,30. Lire 10.000/7000
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — **Commedia**

Diana 1 — **The Mask**
Tel. 826.714. Or.: 15,45/18/20.15/22,30. L. 10 000/7000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jovi (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

Diana 2 — **Intervista col vampiro** ■
Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. 10.000/7000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — **Drammatico**

Diana 3 — **Belle al bar**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20.40/22,30. L. 10 000/7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Roberts, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — [illegible]

Eldorado — **Stargate**
Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10 000/7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 09' — **Fantarcheologia**

Filmstudio — **Il postino**
Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire 5000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — **Commedia**

Jolly — **Film a luci rosse**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/8000/5000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30. Lire 7000/5000

ALASSIO

Colombo — **Tre vedove e un delitto**
Tel. 640.259. Or.: 20,30 22,30 - Fest. inizio 16.30. L. 8000/6000/4000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove; si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — **Comm.**

Ritz — **Stargate**
T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16/18,05/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 09' — **Fantarcheologia**

ALBENGA

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 6000/5000

Astor — **The [illegible]** — 22
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 8000/5000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jovi (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

ALBISOLA S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21. Lire 5000

CAIRO M.

Abba — **[illegible] a luci rosse**
Orario: 20/22. Spett. festivi dalle 18. Lire 8000/5000

FINALE LIGURE

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. Or.: 20,15 - 22,30. Fest. [illegible] 15. [illegible] 7000

LOANO

Loanese — **The Mask** — 22
Tel. 669.961. Or.: 20,30 22,30. Fest. anche 16.30 18,30 L. 8000/6000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jovi (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una [illegible]aschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

Giardino Principe — CHIUSO
Or.: 21. L. 10.000

Perla — CHIUSO
Tel. 675.791. Or.: 20.20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000

MILLESIMO

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 16/21. Fest. spett. pom. [illegible]. L. 7000/5000

VARAZZE

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,10/17,30/20.15/22,30. L. [illegible]

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,40/20,15/22,40. Lire 10[illegible]

IMPERIA

Cavour
[illegible] 61.978. Or.: 21. Platea L. 35.000. Galleria L. 25.000 — 23-24 gennaio: **Buonanotte Bettina.** Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 18,30-19.

Centrale — **Sotto il segno del pericolo**
Tel. 63.671 (segr. tel.) [illegible]. 20,15/22,30. Lire 7000 mar. cinema
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**

Imperia — **Stargate**
Or.: 20/22,30. L. 6000 mar. cinema ridotto anziani 4000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 09' — **Fantarcheologia**

Dante — **Miracolo Italiano**
Or.: 20,30/22.30. L. 6000 mar. cinema ridotto anziani 4000
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Canoi, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nelle loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' — **Commedia**

A. DI TAGGIA

Capitol — [illegible] RIPOSO
Tel. (0184) 43.440. Or.: in. 15/ult. 22.30. Lire 6000

BORDIGHERA

Olimpia — **Il re leone**
Or.: 16/17,30/19/20,40 22.30. Lire 5000/rid. 4000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

[illegible]RACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15. Lire 6000

DIANO MARINA

Dianese — **Cineforum: La [illegible] vita**
Or.: 20,45. Tess. per 10 film L. 20.000

SANREMO

Ariston — **Stargate**
Or.: 15,30/22,30. L. 10 000/rid. 6000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 09' — **Fantarcheologia**

[illegible] [illegible] — **[illegible]**
Tel. 507.070. Or.: 15,45/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jovi (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 50' — **Comico**

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000 — CHIUSO PER MONTAGGIO «Fiori in tavola»

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000 — CHIUSO PER MONTAGGIO «Fiori in tavola»

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire [illegible] — CHIUSO PER MONTAGGIO «Fiori in tavola»

[illegible] (Sala A) — **Kika - Un corpo in prestito**
Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' — **Commedia**

Tabarin (Sala B) — **Once were warriors**
Tel. 507 070. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kan-Batt (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — **Dramm.**

Sanremese — **Miracolo italiano**
Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
di E. Oldoini, con N. Frassica, A. Canoi, A. Falchi (Italia '94) — Ritratti ironici di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' [illegible]

Orfeo — *Film vietato ai minori di anni 18*
Tel. 62.333. Or.: 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[illegible] 06 0919 (lire 952 al minuto + iva)

Antonio Fazio per l'Apt di Genova, Sesto Rubino si occuperà del Tigullio

Ecco i nuovi manager del turismo

Il primo è stato direttore dell'Azienda di soggiorno di Spotorno e dell'Apt del Finalese. Il secondo è stato dirigente della Regione e presidente vicario dell'Ente Monte Portofino. I primi progetti dei nuovi eletti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo i direttori generali delle Usl liguri, adesso hanno un nome anche i manager che dovranno gestire la promozione turistica della Liguria attraverso le nuove Apt. I cinque direttori generali sono stati nominati ieri dalla giunta regionale.

Come è noto la Regione aveva varato da poco la legge per la razionalizzazione delle Aziende di promozione turistica liguri, che ha ridotto il loro numero ridursi da undici a cinque. I nuovi avamposti regionali per la promozione turistica sono diventati tanti quanto le province, più quello del Tigullio, comprensorio che spera da tempo di cambiare le torghe delle sue auto con la sigla di Chiavari al posto di quella di Genova.

Sotto la «Lanterna», quindi, due sedi. L'Apt di Genova, rimasta tale, che sarà d'ora in poi gestita e condotta da Antonio Fazio, 64 anni, di Spotorno, direttore uscente dell'Apt di Finale Ligure, già responsabile della vecchia Azienda autonoma di soggiorno del suo Comune natio. Fazio è dirigente regionale di prima qualifica dal 1993, ha un diploma di ragioniere e perito commerciale e secondo il gioco delle appartenenze è dato in quota dc, o quantomeno ex dc.

Nel Tigullio, invece, ci sarà una sola Apt con sede a S. Margherita, che s'insedierà sulle ceneri dell'ente preesistente (Apt del Tigullio occidentale). Scompare l'Apt del Tigullio orientale, che aveva sede a Chiavari. A guidare il nuovo avamposto della promozione turistica del Tigullio unificato sarà Giuseppe Sesto Rubino, 66 anni, originario di Catanzaro, dirigente della Regione Liguria, una lauream Firenze per il centro Italia, come Venezia per l'Alto Adriatico, Genova deve diventare un punto di riferimento per l'area che la circonda. A questo devono contribuire anche i grandi tour operator, quelli che dirottano flussi turistici sulle Riviere dimenticandosi spesso della città della Lanterna. Dobbiamo lavorare per costruire una nuova immagine di Genova e della Liguria in genere, perchè è giusto che soltanto altre località siano sempre e comunque all'onor del mondo».

Antonio Fazio, a sinistra, e Giancarlo Garassino direttore generale dell'Apt di Alassio

E ancora: «Dobbiamo lavorare inoltre per far conoscere meglio i gioielli della città, per esempio il Carlo Felice e il Palazzo Ducale, come è stato fatto grazie anche ai privati per l'Acquario, oggi dal respiro internazionale. Per far questo, però, ci vorranno anche finanziamenti adeguati da parte della Regione».

A Sesto Rubino subito il compito di rispondere a un attacco sferratogli ieri dal consigliere regionale dei Verdi Romolo Benvenuto, che ha contestato la nomina («E' stato per oltre tre anni presidente dell'Ente Monte Portofino e in questo periodo il Parco ha toccato il punto più basso della sua vita»): «Sono stato vicario di un presidente mai nominato. La mia è stata soltanto una gestione dell'ordinaria amministrazione».

Si difende ancora: «Quando sono stato messo in grado di fare di più, ho per esempio varato in sei mesi il piano di recupero del borgo di S. Fruttuoso» Stop al passato, guardiamo al futuro. «Sono soddisfatto della nomina, che è riconoscimento che mi coglie un anno dall'entrata in quiescenza Tornerò a rioccuparmi di promozione attiva del turismo e mi auguro di poter dare un apporto ancora valido a questo importante settore».

«La zona del Tigullio già la conosco bene. Questo comprensorio deve essere rivitalizzato, così come l'ha vitalizzato il suo patrimonio naturale e l'aveva lanciato il boom turistico di qualche decino d'anni fa»

Quali saranno le linee portanti della sua gestione? «Ridare smalto alla costa, quello che è stato un po' opacizzato dalla massificazione del turismo, e rilanciare l'entroterra cercando una perfetta osmosi quest'ultimo e la prima. Il tutto nel pieno rispetto della salvaguardia e della tutela ambientale».

Fabrizio Pozzo

Gli altri

Solaro a Spezia Ravina a Sanremo

Oltre a quelli di Fazio e di Sesto Rubino, l'elenco dei direttori generali delle Apt liguri contiene anche altri nomi.

Quello di Lucio Solaro, 54 anni, di Spezia, città dove è direttore uscente della locale Apt, dirigente regionale di prima qualifica, area pds: è l'unica donna nominata direttore generale di una Apt, quella delle Cinque Terre-Golfo dei poeti, con sede a Spezia.

Avrà invece il compito di guidare l'Apt della Riviera delle Palme, con sede a Alassio, Giancarlo Garassino, 61 anni, di Genova, ingegnere, libero professionista, già presidente di Aziende di soggiorno, ex assessore regionale dc all'Industria. Chiude l'elenco Emanuele Ravina, 52 anni, di Alassio, laureato in Lingue straniere, già candidato in una lista di indipendenti di sinistra, che è il nuovo direttore generale dell'Apt della Riviera dei fiori, con sede a Sanremo.

(f. p.)

DALLA RIVIERA

RECCO

Sulle undici nuove case la gente di Megli è diviso

Si dividono su due fronti gli abitanti della collina di Megli, per il caso della prevista costruzione di undici nuove case con progetto già avallato dal Consiglio comunale. A contrapporsi al Comitato contro la lottizzazione si è aggiunto ieri un altro gruppo di abitanti di Megli, che in un comunicato ha sostenuto la conformità del progetto alle norme del piano di coordinamento paesaggistico della Regione (f. p.)

LEVANTE

Atti osceni sul lungomare denunciata una coppia

I carabinieri hanno denunciato per atti osceni una genovese di 34 anni e un sestrese di 44, sorpresi sul lungomare in atteggiamenti definiti «inequivocabili». Sempre i militari, nel corso di controlli, hanno bloccato un napoletano che guidava ubriaco. (f. p.)

CHIAVARI

L'orchestra Cherubini di scena al Cantero

E' di scena la stagione lirico-sinfonica del Comune questa sera al teatro Cantero di Chiavari. L'appuntamento è per le 21,15 con l'Orchestra «L. Cherubini» di Firenze (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Si è spento Ernani Merani oggi pomeriggio i funerali

E' morto a Sestri Levante all'età di 72 anni Ernani Merani, ambulante molto conosciuto per cinquant'anni di presenza sui mercati rionali, e padre di Tiziana Merani, corrispondente da Sestri del «Lavoro». Oggi pomeriggio i funerali. (f. p.)

LAVAGNA

Dieci borse di studio istituite dal Comune

Il Comune di Lavagna ha istituito per l'anno accademico 1994 95, dieci borse di studio da un milione ciascuna rivolte agli studenti universitari di Genova. Le borse di studio saranno assegnate in base ai criteri scelti da una commissione che terrà conto del rendimento scolastico e della situazione economica degli studenti. (f. gr.)

RECCO

Il nuovo direttivo per l'«Ardiciocca»

L'assemblea dell'associazione culturale «Ardiciocca» di Recco ha votato i nuovi membri del consiglio direttivo Sono stati nominati Carlo Aste con 160 voti, Giampiero Dellacasa 141, Vittorio Massone 130, Valerio Bergogni 134, Giuseppe Ferrari 127, Marco Bertagnoni 115, Elda Borzi 83, Filippo Dufour 81, Assuntina Barisone 76. (f. gr.)

AVEGNO

Lastre d'ardesia rubate due giovani denunciati

Sono stati sorpresi domenica sera con alcune lastre di ardesia rubate in una villa dell'entroterra di Recco Due giovani di 24 anni, G. C. e F. A., entrambi di Avegno, sono stati denunciati per furto aggravato. (f. gr.)

Tornavano da ballare, per due feriti la prognosi è riservata

Auto contro albero a Santa quattro ragazzi all'ospedale

SANTA MARGHERITA. Grave incidente stradale l'altra notte sul lungomare di Santa. Una Peugeout 106 su cui viaggiavano quattro giovani si è andata a schiantare contro un albero. I ragazzi stavano tornando da una festa in discoteca al «Covo di Nord Est».

I feriti sono Serena Bonomini, 17 anni, residente in via Martiri della Liberazione 35/8 a Pegli, Sabrina Russo, 18 anni residente in via Andorra 9A/8 a Sori, il conducente Roberto Liccardo, 19 anni, di Sori, e Alberto Marchetti, 19 anni, di Recco. L'incidente è avvenuto poco dopo le tre.

La Peugeot 106 è sbandata improvvisamente a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Roberto Liccardo non è riuscito a tenere nella carreggiata l'auto, che, dopo una curva, si è andata a schiantare contro un albero. L'urto è stato violentissimo. Sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere i quattro giovani.

Le ambulanze della Croce Verde di Santa Margherita li hanno trasportati prima al posto di primo intervento di Rapallo e poi, per le loro gravi condizioni, al nosocomio regionale San Martino. Ad avere peggio sono stati i ragazzi che siedevano nella parte anteriore della vettura.

Il conducente è ricoverato con prognosi riservata per un grave trauma cranico e la frattura di una vertebra. Anche per Alberto Marchetti la prognosi è riservata. E' stato ricoverato nel reparto di Rianimazione per trauma cranico e lesioni alla schiena. Le due ragazze se la caveranno invece con alcuni giorni di prognosi. Serena Bonomini ha riportato un trauma cranico, la frattura del femore e dell'avambraccio destro. Sabrina Russo la frattura del femore destro e un trauma cranico.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita grazie all'intervento dei carabinieri della compagnia di Santa Margherita, stati i primi a soccorrere i quattro ragazzi.

Il problema della forte velocità e del traffico notturno, soprattutto nei fine settimane, è stato già affrontato dall'amministrazione comunale. Nelle scorse settimane nella lunga via Matteotti sono stati installati dei «dissuasori» di velocità. Si tratta di piccole «gobbe» che impediscono di raggiungere velocità elevate. (f. gr.)

CHIAVARI

Cade dal motorino: grave

Grave incidente stradale, domenica scorsa a Chiavari, nel quartiere di Caperana. E' rimasta ferita Giovanna Lanzafame, 19 anni, abitante a Carasco in via Statale 45. La ragazza è stata ricoverata all'ospedale San Martino con un trauma cranico e prognosi riservato. La giovane stava viaggiando alla guida del suo motorino lungo il primo tratto della statale della Fontanabuona. Per cause imprecisate il mezzo a due ruote ha iniziato a sbandare.

La ragazza ne ha perso il controllo: il motorino è finito a terra e così la sua conducente, che ha sbattuto violentemente il capo sull'asfalto Giovanna è stata soccorsa da alcuni abitanti della zona. Un'ambulanza di una pubblica assistenza l'ha poi trasferita all'ospedale genovese, dove oltre al trauma cranico i medici le hanno riscontrato diverse fratture al volto e al setto nasale, oltre a estese escoriazioni.

La giovane è stata ricoverata nel reparto di Chirurgia, in condizioni molto gravi. Si tratta questo dell'ennesimo incidente stradale che vede coinvolti giovani abitanti nel Tigullio. Nei giorni scorsi la stessa sorte di Giovanna è toccata a Filippo Sanfilippo, 34 anni, di Casarza Ligure, ricoverato in coma al S. Martino dopo uno scontro frontale tra due auto avvenuto in località Mulino, a Casarza. A Lavagna, invece, era rimasta ferita Elisabetta Cella, 16 anni, lavagnese, caduta col suo motorino sull'Aurelia e ricoverata in seguito sempre al San Martino con prognosi riservata. (f. p.)

I giudici di Genova controlleranno tutte le delibere sospette

Avegno, un'inchiesta bis

Il legale del sindaco Claudio Carbone: «Sorprendente il rinvio a giudizio». Il vice Giancarlo Chiossone: «Mi sono messo subito a disposizione. Non c'è alcuna malafede»

AVEGNO. Al setaccio dei giudici genovesi passeranno anche le delibere delle vecchie giunte comunali di Avegno. E' l'inchiesta bis della magistratura dopo che l'altro giorno il sostituto procuratore Mario Tuttobene ha ottenuto il rinvio a giudizio di sindaco, vicesindaco, assessore ai Lavori pubblici, segretaria comunale e marito, per abuso in atti d'ufficio a scopo patrimoniale e falso.

Il primo «caso» era scoppiato nell'agosto scorso. Si riferisce a una serie di circostanze sospette che avevano fatto scattare anche le manette ai polsi di Rosa Lucente, 42 anni, e del marito geometra Domenico Farace, 44 anni, residenti a Zoagli. Ai due erano stati concessi gli arresti domiciliari, revocati dopo alcune settimane a conclusione del primo presunto scandalo della «tangentopoli» di Avegno. Lei è accusata di falso e abuso in atti d'ufficio. Avrebbe redatto cinque delibere in assenza dei membri di giunta. Avrebbe «coperto» il marito per l'incarico affidatogli dal Comune per il ripristino dei danni causati dall'alluvione del '92.

Farace avrebbe accettato anche 19 milioni come primo acconto, senza avere mosso un dito. Al suo posto avrebbe lavorato l'altro professionista cui era stata affidato l'incarico insieme al Farace. Rosa Lucente avrebbe poi favorito il vincitore di un concorso per l'assunzione di un impiegato comunale. Si tratta della figlia dell'ex sindaco, Paola Luciani. E avrebbe pure costretto una dipendente a lavorare per il marito in orario d'ufficio. Di questa gestione «familiare» dell'amministrazione pubblica sarebbero stati a conoscenza il sindaco Claudio Carbone, il vicesindaco Giancarlo Chiossone, accusato soltanto di truffa per avere firmato le «false» delibere, l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bisso. Ma i giudici vogliono vederci chiaro anche su tutte le delibere.

Il sindaco Carbone, attraverso il suo legale Giancarlo De Marchi, ha respinto le accuse e annuncia battaglia in tribunale. Ha detto De Marchi: «La richiesta di rinvio a giudizio per il sindaco Carbone è sorprendente. La giunta ha dato incarico a due professionisti di svolgere un lavoro per un importo. Al Comune interessava quindi che venisse svolto il lavoro secondo i criteri stabiliti dalla giunta. Ha pagato in solido i due professionisti secondo l'incarico che avevano svolto Non è compito del sindaco di controllare chi lavorava di più e chi meno Sono affari loro»

Ieri ha parlato anche il vicesindaco Giancarlo Chiossone: «Appena ho saputo dell'indagine sono corso dai carabinieri di Uscio per mettermi a loro disposizione Ho firmato decine di documenti. Tra loro c'erano anche le delibere contestate. Ero andato in Comune in tutta fretta perchè il giorno prima c'era stato un furto Avevamo deciso di assicurare il municipio Ho firmato altre delibere. Tutto qui. Non c'è stato malafede».

Fabrizio Graffione

Mentre il Consiglio comunale ha approvato la gara d'appalto per la pulizia manuale del centro

Chiavari, battaglia per le due ex colonie

La minoranza contraria alla trasformazione di località Preli

CHIAVARI. E' guerra tra amministrazione comunale e gruppi d'opposizione per la trasformazione della zona a Ponente di Chiavari, quella di via Preli e dintorni. Il consigliere comunale indipendente Vittorio Chiesa ha presentato un ordine del giorno sull'argomento chiedendo la convocazione del Consiglio per poterlo discutere in assemblea. Assemblea che nel frattempo, sabato scorso, ha varato nuove importanti pratiche.

Zona Preli. La richiesta di Chiesa ha trovato l'appoggio (e le firme) anche degli altri consiglieri di minoranza. In sostanza, l'imprenditore già candidato a punta l'indice contro il disegno della giunta leghista di trasformare una delle zone più pregiate e ancora poco sfruttate della città in un complesso residenziale-turistico («Quindi nuovo cemento?», tema il consigliere) che troverebbe un punto di partenza nella già prevista destinazione a mini-appartamenti della Colonia Piaggio (armatori Messina).

Chiesa, nell'ordine del giorno, chiede al sindaco e alla giunta innanzitutto quali sono «le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a proporre l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale detto Colonia Fara, anzichè optare per la sua ristrutturazione». Il consigliere «invita chi di competenza a far conoscere la perizia di spesa prevista per il ripristino dell'immobile, che secondo il sindaco ammonterebbe a dieci miliardi».

Il ragioner Chiesa, poi, punta l'indice anche contro previsto trasferimento del depuratore (che ammorba la zona): «Quali sono le intenzioni dell'amministrazione circa la messa in funzione del depuratore o la destinazione del vecchio impianto?», domanda. Ultimo punto dell'ordine del giorno, il camping di via Preli: «Quali sono le motivazioni dell'ipotizzato spostamento del camping?».

L'ex candidato a sindaco e ora consigliere minoranza Vittorio Chiesa ha lanciato una battaglia per Preli

A margine, una polemica nella polemica. Chiesa riferisce che al termine della seduta consiliare di sabato scorso, dopo presentazione dell'ordine del giorno su via Preli, il presidente del Consiglio Maurizio Balocchi avrebbe affrontato duramente il consigliere di minoranza Bertonati dicendogli «che ci avrebbe fatto schiattare tutti, perchè si erano permessi di sottoscrivere il mio ordine del giorno».

Consiglio. Sabato scorso il Consiglio ha approvato il bando di gara d'appalto per l'assegnazione del servizio di pulizia manuale di alcune strade del centro e il progetto per i lavori di risanamento dell'edificio della Crocetta, adibito a sede degli uffici dei servizi sociali del Comune.

E' passata poi all'unanimità la pratica per la convenzione tra Comune e i commercianti in materia di arredo urbano. I negozianti che abbelliranno i loro negozi con luci, fioriere e addobbi vari saranno esentati dal pagare su questi arredi la tassa sull'occupazione suolo pubblico. E' stato infine sostituito con Giovanni Sanguineti il consigliere Sergio Devisi, quale componente della commissione per le scuole materne.

(f. p.)

Chiavari: severe critiche per il no al piano

Artigiani contro la giunta «Non conoscono la realtà»

CHIAVARI. Gli artigiani non ci stanno. L'amministrazione comunale ha bocciato il piano per il decollo della «zona 7», quell'area di Caperana promessa già nel 1977 a nuovi insediamenti artigianali e della piccola-media industria, e loro rispondono a tono, criticando la giunta Lo hanno fatto ieri mattina, nel corso una conferenza stampa, il presidente dell'Assoart Fulvio Casali e quello della Cna Franco Casoni. Era inoltre rappresentata da Marco Delucchi anche l'Assoindustriali.

Ha attaccato Casali: «Il sindaco ha bocciato progetto in modo a dir poco brutale anche perchè non conosce la realtà artigianale di Chiavari E di questo hanno colpa anche i due consiglieri comunali di maggioranza Podestà e Falcone, artigiani, che oltre a non essere riusciti a tutelare la loro categoria non sono nemmeno usciti dall'aula consiliare quando è stato il momento di votare»

Casali si riferisce all'ordine del giorno presentato sabato scorso dalle minoranze, con il quale veniva chiesto alla giunta far partire «zona 7» Il documento non è passato. Ha poi aggiunto Casoni: «Nel bilancio comunale per le attività artigianali sono stati stanziati soltanto 5 milioni: quanto si concede, di solito, a una processione parrocchiale Eppure rappresentiamo la seconda categoria economica della città e una importante fonte di occupazione e di assorbimento della disoccupazione».

Delucchi, infine, in merito alla spesa che dovrebbe affrontare il Comune (e che il sindaco non vuole affrontare) per far decollare la «zona 7» detto che «l'amministrazione dovrebbe fare scelte prioritarie, invece che spendere due miliardi per rifare la pavimentazione del Carruggio Dritto». (f. p.)

Loano: sconosciuti i fortunati che hanno giocato un sistema realizzato dal computer

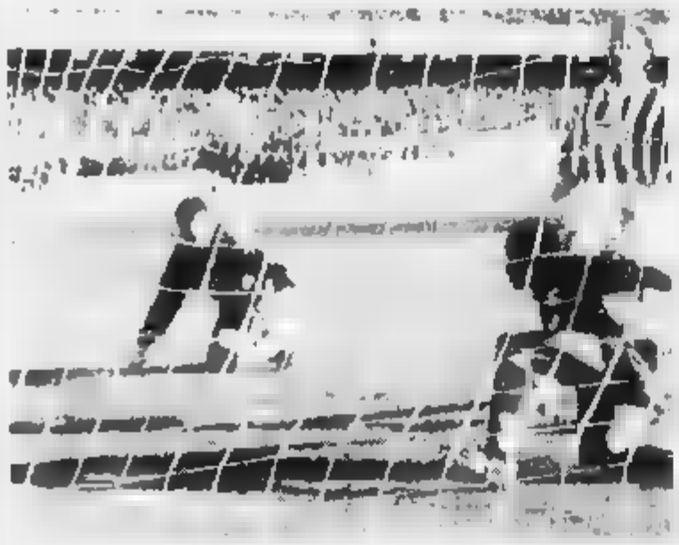
Vincono mezzo miliardo al Totocalcio

Grazie a Juve e Inter azzeccati un 13 e sette dodici

LOANO. Cinque loanesi da domenica sera hanno un «problema» in più, si fa per dire, come spendere i 593 milioni che hanno vinto al Totocalcio azzeccando un tredici da 4[illegible] milioni e 7 dodici da oltre 13 milioni e mezzo. La vincita è stata fatta al bar «Quarantaquattro» in Corso Europa, 44, una ricevitoria già milionaria in passato sempre grazie al Totocalcio. I cinque sistemisti sono persino stati «sfortunati». Se infatti il Napoli fosse riuscito a pareggiare con il Parma la loro vincita sarebbe salita ad un miliardo e 750 milioni. Ma non si può pretendere troppo dalla dea bendata.

Sul fatto che i tredicisti milionari siano loanesi non ci sarebbero dubbi. La conferma viene da uno dei titolari del bar, Maurizio Bosi, che però si rifiuta, come sempre avviene in questi casi, di dare indicazioni sui vincitori. «Sono nostri clienti abituali, rispetto la loro volontà di restare nell'anonimato», commenta soddisfatto.

La notizia della vincita si è diffusa già domenica sera dopo la vittoria del Parma sul Napoli [illegible] gol: due a zero, messo a segno da Zola su rigore al quinto minuto del secondo tempo, c'era già chi sapeva della vincita. Spiegano all'albergo «Concordia» attiguo al bar «Quarantaquattro» di corso Europa. «Domenica sera alle 22,30 si parlava già dei tredici nei pressi della ricevitoria. Forse c'è chi è andato subito a festeggiare. La voce diffusa è che i premiati dalla fortuna siano tutti loanesi».



A sinistra il secondo gol del Cagliari protagonista [illegible] risultato che [illegible] fatto salire le quote del Totocalcio. A Loano [illegible] scattata la [illegible] cinque fortunati [illegible] hanno totalizzato un tredici e [illegible] dodici

Ieri il bar-ricevitoria di Loano era chiuso per turno di riposo ma la notizia ha fatto ugualmente il giro della città. Nel tardo pomeriggio uno dei titolari, Maurizio Bosi, che gestisce la ricevitoria con Maurizio Chiappero, ha spiegato il motivo della vincita. Dice: «Siamo specializzati con dei sistemi che elaboriamo con il computer. I risultati ci stanno dando ragione da alcuni anni. Il sistema era del tipo "condizionato". Per questo oltre al tredici sono arrivati tanti dodici. Se il Napoli avesse pareggiato la vincita si sarebbe triplicata. [illegible] invece la squadra partenopea avesse vinto sarebbe saltato il sistema e la vincita sarebbe svanita nel nulla. Ma quasi nessuno ha puntato sul segno 2 per la partita [illegible] Parma».

Quali [illegible] stati gli incontri di domenica per [illegible] il tredici ha sfiorato il mezzo miliardo?. Spiega Maurizio Bosi: «N[illegible] ci sono dubbi che la sconfitta della Juventus a Cagliari non era prevista quasi da nessuno. C'è poi [illegible] la sconfitta dell'Inter [illegible] il Padova. [illegible] sull'entità della vincita hanno influito anche i pareggi casalinghi della Roma con la Cremonese e della Sampdoria con il Bari. Per il resto i risultati era tutti prevedibili almeno per chi ha giocato i sistemi». Nessuna indiscrezione sui vincitori abituali frequentatori del bar [illegible] Loano. C'è chi crede di averli già individuati. La curiosità [illegible] questi casi [illegible] sempre forte anche se i fortunati tredicisti finiranno con l'intascare poco meno di 120 milioni [illegible] testa, quanto basta per una lunga vacanza fuori programma [illegible] per l'auto nuova di grossa cilindrata.

Al bar «Quarantaquattro», sempre con i sistemi impostati al computer, si era già registrata meno di due anni fa una vincita di circa mezzo miliardo. Il 44 porta bene. C'è chi ha ora de[illegible] [illegible] giocarsi il numero al Lotto. Scontato che in questa settimana le giocate nella ricevitoria di corso Europa aumenteranno.

In tutta Italia i tredici [illegible] stati domenica solo 28. I dodici invece mille e 18 e vincono ciascuno 13 milioni e 678 mila l[illegible] Il montopremi complessivo è [illegible] di oltre 27 miliardi [illegible] milioni. Alcuni sistemisti sostengono anche che la sequenza di «1» e «X» è stata anomala [illegible] proprio per chi compila la schedina in base a calcoli di probabilità senza tenere troppo conto degli incontri. La schedina di domenica ha infatti 5 risultati di seguito [illegible] vittoria delle squadre [illegible] casa, seguiti da altrettanti con il pareggio. Non è la prima volta che [illegible] Loano si registrano vincite milionarie [illegible] Totocalcio.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

PERTI L.

Furto in chiesa, spariti soldi e candelabri

Alcuni candelabri e le offerte della chiesa di Sant'Eusebio a Perti, per alcuni milioni, sono stati rubati [illegible] ignoti domenica notte. I ladri hanno forzato [illegible] porta della canonica. [a. r.]

[illegible]

[illegible] anticlandestini, fermati [illegible] marocchini

Tre marocchini sono stati allontanati ad Alassio perchè trovati senza permesso di soggiorno. I tre, espulsi dall'Italia, sono stati scoperti durante alcuni controlli. [s. p.]

BORGIO V.

In Comune ripartono le assunzioni

[illegible] Comune [illegible] Borgio farà quest'anno 11 assunzioni. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra [illegible] il piano programmatico dell'occupazione che prevede [illegible] passaggio da 20 a 31 dipendenti nel '95 e da 31 a 36 entro l'anno [illegible] [a. r.]

SPOTORNO

Insulta la vigilessa che gli fa la multa: denunciato

Non ha accettato una multa, inflittagli da una vigilessa, per l'auto in seconda fila. Invece di pagare si [illegible] lasciato andare a pe[illegible] apprezzamenti, spaleggiato da amici. L'uomo, identificato ieri dalla polizia municipale, è R.L. di Spotorno. [a. r.]

FINALE L.

Troppi incidenti, il Comune compra l'autovelox

Il Comune [illegible] Finale ha in progetto l'acquisto di un autovelox, che sarà utilizzato dalla polizia municipale in particolare in alcune strade periferiche (via Calice, via Calvisio, via Aquila e altre) dove per l'alta velocità [illegible] sono verificati gravi incidenti. [a. r.]

Il clima è ideale, mancano i divertimenti

I turisti protestano «Alassio città triste»

ALASSIO. Per il clima e l'ospitalità niente da dire ma, sotto il profilo dello svago, Alassio offre poco ai suoi ospiti. A dirlo sono un gruppo di pensionati da alcuni giorni in vacanza negli alberghi della zona di levante, piazza Stella e piazza San Francesco.

«Ci troviamo benissimo ad Alassio sia per il clima che per l'ospitalità. Dobbiamo però evidenziare che nella zona dove soggiorniamo [illegible] ci sono locali ricreativi adatti alla nostra età. Non troviamo un locale che ci ospiti, pagando s'intende, che ci offra la possibilità di stare in compagnia, fare una partita a carte, parlare, sentire musica e magari fare quattro salti. Locali del genere ad Alassio ci [illegible] [illegible] tutti [illegible] Laigueglia, a molta distanza e, proprio per la distanza, non possiamo raggiungerli a piedi», scrivono i villeggianti.

Una lamentela che ripropone il problema se puntare sui locali «giovanili» o no, invece, sia meglio cercare di attrezzarsi per il turismo invernale. Anni fa diversi alberghi alassini avevano dato vita ad un programma di animazione interno proprio per sopperire alla mancanza di locali adatti agli anziani. Qualche cosa, negli ultimi anni, si è mosso e oggi sono diversi i bar e i dancing che propongono pomeriggi musicali ma, quasi tutti, sono nella zona di ponente dove la densità alberghiera è maggiore. «Una soluzione sarebbe quella di istituire dei servizi navetta con minibus cittadini. Alassio è molto lunga e non è pensabile che gli anziani camminino per chilometri. Anche perchè la passeggiata per raggiungere i locali non spaventa ma il ritorno diventa problematico», spiegano ancora i villeggianti. Un servizio di collegamento che potrebbe essere organizzato e gestito direttamente dalla Sar che, già da tempo, ha allo studio un piano per il servizio urbano ad Alassio e Albenga. E due città che più [illegible] altre avrebbero bisogno di collegamenti urbani per risolvere i loro problemi di traffico e parcheggio. [s. p.]

Il sindaco Cenere spiega il passaggio della giunta al Polo, le opposizioni insistono: traditi gli elettori

«Macché ribaltone, siamo rimasti moderati»

Guerra in Consiglio, l'attacco della Lega: «Comanda l'edilizia»

LOANO. «La lista "Uniti per Loano" si identifica con il Polo delle libertà. Non c'è stato nessun tradimento verso i nostri cittadini, non è un ribaltone». Lo ha detto ieri pomeriggio il primo cittadino di Loano, Francesco Cenere, [illegible] apertura del consiglio comunale in risposta ad un quesito posto da Lucia Fantuzzi (pds). Pier Luigi Pesce (psi) ha insistito sul fatto che «i cittadini devono sapere da che parte stanno i loro amministratori»

Ha precisato Cenere: «Un anno e mezzo fa siamo stati eletti in una lista (dc, pri, pli [illegible] indipendenti, ndr) che era espressione di partiti moderati. La nostra adesione al Polo non è un ribaltone, siamo sempre stati su posizioni di centro-destra. I partiti che hanno sostenuto "Uniti per Loano" oggi [illegible] esistono più. La nostra maggioranza non cambia».

Con diverse sfumature tutti i membri della maggioranza hanno confermato di identificarsi nel Polo di Berlusconi anche se in gran parte [illegible] indipendenti. Gli assessori Pietro Oliva e Angelo Vaccarezza hanno già confermato la loro iscrizione a Forza Italia.

Il sindaco Cenere ha criticato la posizione del segretario nazionale del [illegible]. Ha detto: «Non è [illegible] che Buttiglione si sposti a destra o a sinistra a seconda [illegible] una smorfia [illegible] [illegible] sorriso di Berlusconi. La nostra maggioranza di due anni fa ha precor[illegible] i tempi».

Ha precisato Vaccarezza: «Personalmente non mi sono spostato [illegible] un centimetro. Tutti ci identifichiamo anche nella lista che governa Loano. Saranno i cittadini fra due anni [illegible] mezzo a giudicarci». La conferma di questa posizione [illegible] arrivata anche da Alfredo Azzarello, Carlo Perelli, Pietro Oliva e Roberto Panizza. Polemica la reazione delle minoranze (interventi di Lucia Fantuzzi, Pietro Maritano, Pietro Pesce e Maurizio Strada) che hanno accusato l'amministrazione di «tradimento» verso i cittadini. Ha detto fra l'altro Maurizio Strada: «Non mi meraviglio di quanto [illegible] successo, a Loano le maggioranze hanno sempre discusso [illegible] licenze edilizie [illegible] non di politica. Quello che fate risponde sempre ai calcoli dei metri cubi».

Il consigliere Pier Luigi Pesce

Pietro Maritano ha invitato l'amministrazione ad andare ad elezioni. La seduta consigliare di Loano [illegible] proseguita sino [illegible] tardo pomeriggio con la discussione delle interrogazio[illegible] presentate soprattutto [illegible] consigliere leghista, Maurizio Strada.

Ha chiesto: «Fino [illegible] quando i loanesi dovranno pagare gli sprechi di queste amministrazioni?». Polemiche sulla questione del depuratore consortile di Borghetto-Loano ed entroterra, secondo Strada «ingarbugliata fra costi elevati, dispute legali, arbitrati e altro». «Bisogna nominare un assessore tecnico esterno al Consiglio per affrontare questo delicato problema», ha detto Strada indicando in questo ruolo il notaio loanese, Matteo Lavagna. Non [illegible] mancato anche ieri il solito battibecco fra Cenere e Strada. «Lei ha sempre fretta ma è pagato per fare il sindaco», ha detto ad un certo punto il consigliere leghista. Pronta la replica del sindaco: «Tenga per lei [illegible] te battute e paghi i debiti con il Comune visto che sta facendo il condono per un abuso edilizio». Confermato ieri che [illegible] avanti la querela del primo cittadino contro Strada per un precedente divorbio avvenuto sempre in Consiglio. Numerosi i consigli comunali in programma nel Finalese. Nella tarda serata di ieri [illegible] iniziata a Pinale [illegible] discussio[illegible] del bilancio di previsione per il '95.

Assente, in polemica [illegible] la giunta, il consigliere Luca Vecchiato. Ha spiegato: «Ho inviato un esposto al prefetto di Sa[illegible] e al sindaco perchè per la terza volta una [illegible] interpellanza, sulla scelta [illegible] membri della commissione edilizia, non è stata messa all'ordine del giorno. In questo modo si mortifica l'operato delle opposizioni».

Si riunisce invece alle 21 il consiglio comunale di Noli convocato dal sindaco Carla Fois. All'ordine del giorno il bilancio per il '95.

Sarà l'ultimo atto importante della legislatura. A fine primavera sono in programma infatti le votazioni per l'elezione del sindaco. [a. r.]

SPOTORNO

Fondi anche ad Albenga

[illegible] Leo club [illegible] milioni in beneficenza

SPOTORNO. Nuova iniziativa a scopo benefico per i giovani del Leo club di Spotorno, Noli, Bergeggi e Borgio Verezzi. Nel corso delle festività natalizie l'associazione ha organizzato tre «service».

Il presidente del Leo club, Giuseppe Rapisarda ha provveduto a devolvere 10 milioni e 500 mila lire raccolte durante i tre «service». Un assegno da 5 milioni è stato consegnato alla Croce Bianca di Noli. Un altro, sempre da 5 milioni, è andato alla chiesa della Santissima Annunziata di Spotorno. Il Leo club ha devoluto anche 500 mila lire all'Asilo infantile «Bernizzoni» di Spotorno.

Sul fronte dell'alluvione l'Associazione nazionale dei lavoratori anziani [illegible] azienda (Anla) ha raccolto [illegible] milioni: dagli ex lavoratori di Sip-Telecom, Italimpianti-Iritecna, Ansaldo e Sanac [illegible] destinare alla Croce bianca [illegible] Albenga. [p. p.]

ALBENGA

Diciotto gli imputati

[illegible] delle slave parla la difesa [illegible] racket»

ALBENGA. E' stato il giorno della difesa, ieri, per la presunta «banda degli slavi». Diciotto imputati di sfruttamento della prostituzione, processati da settimane dal tribunale [illegible] Savona. Unico presente, fra gli stranieri, Dragon Guric (difeso dagli avvocati Umberto Cavallo e Maria Iezzi). Fra gli assenti, il presunto capo-banda: Mirko Jocimovic detto «Mamba». Sarebbe stato, secondo gli inquirenti, l'uomo chiave di un'organizzazione che fino al settembre '93 avrebbe smistato prostitute slave nel Ponente ligure e sulla Riviera romagnola.

Ieri, la difesa ha contestato la tesi dell'esistenza [illegible] un vero e proprio ufficio di collocamento clandestino, per piazzare le «ucciole» sui marciapiedi fra Albenga e Ceriale. Le indagini avevano portato alla conclusione che le giovani slave erano reclutate con promesse di lavo[illegible] in Italia. [m. p.]

Albenga: fiamme nell'ex fornace di Lusignano trasformata in un rifugio

Dormitorio, l'incendio era doloso

E adesso tra gli extracomunitari cresce la paura

L'incendio ha distrutto il dormitorio

ALBENGA. E' tornata la paura tra gli extracomunitari della Piana. L'incendio, forse di origine dolosa, che domenica pomeriggio ha devastato una parte dell'ex fornace Perseghini a Lusignano è l'ennesimo episodio da inserire, probabilmente, sotto la voce intolleranza. I Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare più di due ore per spegnere le fiamme, lottando contro un fumo nero che li ha costretti a usare le maschere. Sono andati distrutti abiti, coperte, vecchi materassi, sedie recuperate nelle discariche, un fornelletto utilizzato per far da mangiare dalla decina di extracomunitari che, abusivamente, occupa la fornace in disuso da decenni.

Proprio l'abbandono [illegible] fornace era stato denunciato nei mesi scorsi dagli abitanti della frazione che avevano [illegible] in risalto anche i pericoli [illegible] crollo dell'edificio. Un progetto di riutilizzo era stato presentato anni fa ma poi non se [illegible] fatto più nulla.

Al momento dell'incendio nei locali non c'era nessuno. Un particolare che avvalora l'ipotesi del gesto doloso. Del resto, a poche centinaia di metri dalla fornace, un incendio aveva distrutto, lo scorso autunno, delle baracche che venivano utilizzate dagli extracomunitari che lavorano nella Piana. Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri di Albenga [illegible] sarà difficile riuscire ad identificare gli autori.

Sino ad oggi, del resto, le indagini non hanno mai portato all'identificazione di chi ha dato fuoco per due volte alle moschee [illegible] piazza San Francesco, [illegible] vari dormitori abusivi come l'ex oleificio di Vadino o [illegible] baracche in demolizione, sempre a Vadino [illegible] [illegible] tante baracche bruciate sul greto del fiume. [s. p.]

COMUNE DI FINALE LIGURE

PROVINCIA [illegible] SAVONA

Avviso di gara

[illegible] RENDE NOTO

che [illegible] Comune di Finale Ligure, [illegible] sede in [illegible] Pertica n. 29, tel.: 019 - 690.691 (fax 019 - 680.135) indice una gara di licitazione privata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari [illegible] sensi dell'art. [illegible] della legge n. 14/1973, per il conferimento [illegible] seguente appalto:

«Lavori [illegible] sistemazione zona pedonale con giardini - costruzione [illegible] un campo [illegible] calcetto di quartiere in via Brunenghi».

Importo a base d'asta di Lit. 290.640.855. Non sono ammesse offerte in aumento.

Le [illegible] concorrenti dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 6, per un importo adeguato a norma [illegible] Legge. Le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altri Stati membri della CEE potranno [illegible] ammettersi alla gara nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 18 [illegible] 19 [illegible] D.P.R. n. 405/91.

Le Ditte interessate potranno far pervenire [illegible] protocollo [illegible] questo Comune [illegible] richiesta di invito, redatta in carta legale e con allegata fotocopia del certificato [illegible] iscrizione all'A.N.C. per la categoria e classifica richiesta entro il termine perentorio delle ore 13,00 [illegible] giorno 15 febbraio 1995.

Finale Ligure, li 24/01/1995

IL [illegible] GENERALE — IL SINDACO

dott. Giuseppe Candura — **rag. Pietro Cassullo**

L'ex avvocato di Imperia ha spiegato i suoi legami con l'antiquaria genovese

Lorenzo Musso ieri di nuovo in aula «Non ho mai pensato all'omicidio»

GENOVA. «E' lei che ha ucciso la signora Sconfienza?». Il pubblico ministero Vito Monetti punta gli occhi sull'ex avvocato d'Imperia, Lorenzo Musso. La replica stizzita: «Queste cose non le ho mai pensate, né meditate. Inoltre non ho mai patito di raptus improvvisi». Sono le 11 quando nell'aula della Corte d'assise è entro nel vivo il processo dell'antiquaria. Un'udienza, quella di ieri, quasi tutta imperniata sul duetto, non privo di spunti polemici, tra l'accusa e Lorenzo Musso. L'ex legale è l'unico sospettato del delitto di Maria Scagni Sconfienza, 74 anni, avvenuto la notte tra l'11 e il 12 ottobre del '93 a Genova.

Musso è apparso puntiglioso nel fornire risposte, a tratti teatrale. Sapeva di avere i riflettori su di sé. Non ha risparmiato battute al curaro, pronunciate anche quella sua ere arrotata, contro carabinieri e polizia che avevano condotto le indagini. Ce l'aveva anche con il titolare dell'inchiesta: «Non sono mai stato interrogato quando ero nella condizione di indagato. Cito un esempio: per l'omicidio Cesaroni l'indiziato numero uno, quel Valle, era stato sentito ben sette volte».

Poi è andato avanti a fare domande e a puntellare il teorema accusatorio. A volte interveniva il presidente Lino Monteverde, che chiedeva chiarimenti, spiegazioni. Si è parlato molto della coppa e dei candelabri della Sconfienza, di cui Musso era venuto in possesso, e che aveva venduto per una cifra di milioni. Sono l'elemento portante di tutto il castello degli indizi. Spiegherebbero il movente dell'assassinio: la rapina.

Lorenzo Musso durante il processo

MONETTI: «Come le sono capitati tra le mani quegli oggetti?». **MUSSO:** «Li avevo ricevuti dalla signora Sconfienza, perché li vendessi. Ne li avevo dati l'unica volta che ero andato a trovarla a Genova, il 4 ottobre '93. Fu l'ultima volta che la vidi». **MONETTI:** «Quanto potevano valere?». **MUSSO:** «La signora mi aveva calcolato 17 milioni, ma mi aveva pure detto che il prezzo era "ricaricabile": a uno sprovveduto si potevano chiedere anche 3 milioni». **MONETTI:** «A chi ha cercato di venderli?». **MUSSO:** «Sono andato in Svizzera e a Milano. Ho contattato per primo Montisci, il gioielliere di fiducia di Roberto Baggio, che è di Vicenza e ha un negozio a Lugano». **MONETTI:** «Perché ha utilizzato una carta d'identità intestata a un certo Rinaldini?». **MUSSO:** «Veramente a Montisci, che mi conosceva già, mi sono presentato come l'avvocato Musso, e lo stesso ho fatto con altri due venditori svizzeri». **MONETTI:** «Dunque i documenti falsificati li ha usati in un secondo momento. Come spiega questo modo d'agire "clandestino"?». **MUSSO:** «Me lo aveva suggerito la stessa Sconfienza che, non so bene per quale motivo, mi aveva chiesto di trovare acquirenti fuori dalla Liguria. Poi non si dimentichi che all'epoca ero sotto pressione: vivevo con un avviso di garanzia sulle spalle». **MONETTI:** «Mi faccia capire come mai la vittima avesse affidato a lei gli oggetti». **MUSSO:** «Aveva fiducia in me. Riteneva che avessi conoscenze. Mi raccontava che poteva fidarsi solo di qualche collaboratore, ma che in quel periodo stava prendendo una grossa fregatura». **MONETTI:** «Perché lei poi ha "svenduto" la coppa e i candelieri per pochi milioni?». **MUSSO:** «Penso che la signora fosse stata un troppo ottimista nel dare una valutazione iniziale». **MONETTI:** «Insisto: perché quel commercio "sottobanco"?». **MUSSO:** «Era aumentato lo stress psicologico. La polizia aveva aperto un'indagine parallela a quella dei carabinieri». **MONETTI:** «Saprà che la signora stava trattando l'acquisto di mobili per conto di un avvocato del Ponente ligure, figlio a sua volta di legali. Ha mai avuto rapporti d'affari con la Sconfienza?». **MUSSO:** «Le avevo promesso che avrei comprato un quadro una volta aperta un'attività d'intermediazione a Milano. Serviva per la nuova sede. In quanto ai mobili, sapevo che c'era un affare in corso, ma non mi riguardava. Mi aveva spiegato che era cosa riservata».

Maurizio Vezzaro

PERIZIA SUL DNA

Una sigaretta lo scagiona

Ieri si è parlato del Dna sulla cicca di sigaretta trovata nella casa della vittima e che scagionerebbe Musso. Le tracce rilevate di un individuo omozigote, mentre il Dna dell'imputato appartiene a un eterozigote. Ecco cos'ha detto in proposito il professor Vincenzo Pascali, dell'Università Cattolica di Roma, perito d'ufficio (i legali dell'imputato, Roberto Moroni ed Erminio Amoni, si sono fatti invece affiancare dal professor Marco Politi, di Genova): «Quel Dna è incompatibile col profilo genetico di Musso e della Sconfienza. Il valore identificativo risulta comunque assai scarso. Infatti il mozzicone dove sono state trovate tracce utili all'esame, e che è stato dentro al water, può aver subito delle alterazioni. La domanda a cui si poteva tentare di dare una risposta, allora, non era chi ha fumato quella sigaretta, ma chi può averla "contaminata"». Per la difesa, questo dimostrerebbe l'esistenza di una terza persona, mentre per l'accusa l'irrilevanza del risultato della prova. La prossima udienza, comunque, è stata fissata per il 31 di questo mese. [m. v.]

SPORTIVO LIGURE DELL'ANNO

Giacomo Giretto premiato ieri

E' stato consegnato ieri a Genova il premio regionale «Sportivo ligure dell'anno». Il riconoscimento è andato all'imperiese Giacomo Giretto, 22 anni, eccezionale «muro» (è alto due metri e 6 centimetri) della Nazionale italiana di pallavolo, Campione del Mondo 1994. Alla cerimonia di premiazione, nella sala del Consiglio regionale, hanno partecipato il presidente della giunta Giancarlo Mori, il presidente del Consiglio regionale Giovanni Persico, l'assessore allo sport Eraldo Crespi e dirigenti regionali del Coni

Ventimiglia: rigattiere di 53 anni avrebbe abusato sessualmente delle due figlie

Condannato a 8 anni per le violenze

Si sarebbero consumate tra le mura domestiche per quattro anni, all'insaputa della madre Perizie senza un esito determinante. Lui ha sempre negato: «Una congiura perché sono severo»

VENTIMIGLIA. Otto anni di carcere per violenza carnale, per aver abusato ripetutamente delle due figlie. La condanna nei confronti di V. C., 53 anni, rigattiere di Ventimiglia, è stata emessa nel primo pomeriggio di ieri dal presidente del tribunale di Sanremo Aldo Bochicchio, dopo poco più di un'ora di camera di consiglio. L'avvocato difensore Luigi Patrone ha già annunciato il ricorso in appello. L'imputato, per il momento, resta agli arresti domiciliari mentre la motivazione della sentenza dovrebbe essere disponibile tra una ventina di giorni. Il racconto delle violenze da parte delle due ragazze (che oggi hanno 18 e 17 anni), avvenuto a porte chiuse, sarebbe stato determinante per l'esito finale del processo. Al rigattiere non sono state concesse attenuanti. Il tribunale ha confermato infatti la condanna che era stata chiesta al termine del dibattimento dal pubblico ministero Marcello Basilico. L'unica assoluzione è arrivata in relazione all'accusa di maltrattamenti.

La drammatica vicenda, che ha sconvolto l'equilibrio di un'intera famiglia, era iniziata nell'agosto quando le due ragazze avevano trovato il coraggio di presentarsi davanti al magistrato per denunciare il genitore. Un racconto impressionante, il loro, corredato da una serie di episodi specifici. Le figlie hanno sostenuto infatti fin dal primo momento di essere state costrette dal padre, dall'87 al '91, a ripetuti rapporti sessuali accompagnati da palpeggiamenti ed altre situazioni scabrose. Il rigattiere è stato dipinto come un padre-padrone esigente e violento. Il processo, che dopo l'udienza fiume di lunedì scorso è ripreso ieri mattino, dopo la deposizione delle giovani vittime della violenza non ha visto altri colpi di scena. Anche la perizia ordinata sulle ragazze non ha avuto riscontri rilevanti: entrambe sono ancora vergini e non hanno lesioni o particolari cicatrici che possano confermare avvenuti rapporti sessuali. I periti hanno comunque confermato che dopo un certo periodo di tempo le tracce di eventuali lacerazioni sono più riconoscibili.

Il pubblico ministero Marcello Basilico

I punti fermi della difesa sono ancora legati ad una serie di situazioni «anomale». Contestazioni precise sostenute abilmente dall'avvocato Luigi Patrone che sono però riuscite a fare breccia nel castello accusatorio. E' il caso di una serie di incompatibilità tra gli orari delle violenze e quelli di lavoro dell'uomo e delle presunte difficoltà di incontri amorosi in un alloggio di soli due locali che sarebbero rimasti all'oscuro della madre, invalida civile. E nemmeno le due sorelle, prima dell'estate scorsa, si erano mai confidate gli incontri amorosi ai quali erano costrette dal padre.

Ora, le figlie non vivono più in famiglia. La più grande è andata da tempo ad abitare da sola, mentre quella che ha 17 anni ha ottenuto l'affidamento ai Servizi Sociali del comune di Ventimiglia per poi trasferirsi insieme con la sorella quando avrà raggiunto la maggiore età.

Per V. C., 53 anni, le speranze restano legate all'appello. Ha negato fin dal primo momento la violenza sulle figlie parlando di una assurda congiura organizzata perché le lasciava troppa libertà alle due adolescenti. I giudici, però, non gli hanno creduto. [g. ga.]

La tentata estorsione nel novembre scorso al pub «Bananarama»

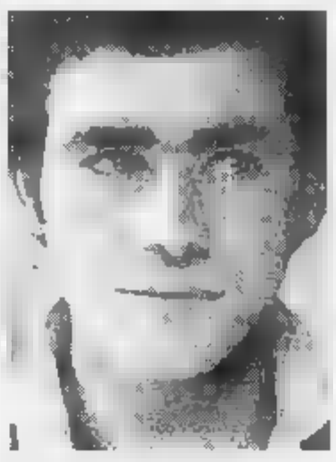
Tre ventimigliesi a giudizio per intimidazioni e minacce

VENTIMIGLIA. In tre avevano fatto irruzione in un pub del lungomare Cavallotti, disturbando i clienti e costringendo il titolare a dare loro consumazioni senza pagare. Poi, erano scattate le minacce: un paio di forbici puntate contro la pancia del malcapitato barista.

Ieri, la vicenda è stata ricostruita dal gip di Sanremo, Eduardo Bracco, che ha fissato l'udienza preliminare per i tre ventimigliesi finiti accusa.

Calogero Talarico, 43 anni (residente in vico dell'Orto), Domenico Ianni (via Vittorio Veneto) e Giuseppe Micali (via Garibaldi), entrambi di 41 anni, dovranno comparire di fronte al giudice il 10 aprile prossimo per rispondere di concorso in tentata estorsione ai danni dei gestori del «Bananarama», Claudio Pastore e Sergio Cecchini.

Talarico è anche accusato di tentata rapina. Sarebbe stato lui a minacciare con le forbici uno dei titolari del locale (Cecchini): «Dammi l'incasso de giornata o ti buco la pancia».



Domenico Ianni, 41 anni

Nei suoi confronti, il giudice delle indagini preliminari Bracco ha emesso di un provvedimento restrittivo: non può uscire dalla propria abitazione dalle 21 alle 6 del mattino.

L'episodio risale al novembre scorso, ma soltanto adesso è venuto a galla, al termine dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi, che ha chiesto al gip il rinvio a giudizio del terzetto finito nel mirino dei primi accertamenti sono stati condotti dalla polizia della città di confine.

Nel capo di imputazione si legge che i tre imputati «in concorso fra loro, con violenze e minacce, entravano nel pub "Bananarama" e con modi prepotenti disturbavano persone presenti; il Talarico, in particolare, dicendo che avrebbe bruciato il locale e facendo allusioni a precedenti danneggiamenti subiti dall'esercizio».

E ancora, secondo il teorema accusatorio del pm Pelosi, gli imputati avrebbero «costretto Claudio Pastore e Sergio Cecchini, titolari del bar, a dare loro consumazioni senza pagare».

Una bravata o un «blitz» premeditato? L'interrogativo resta sospeso, in attesa dell'udienza preliminare. [g. mi.]

IL CASO

LA BATTAGLIA DEI MASS MEDIA

Giorgio I di Seborga sta intensificando la sua battaglia per l'«indipendenza»

Giorgio I ritorna all'attacco per l'indipendenza, anche quella fiscale

Il principe di Seborga in televisione «I politici italiani ora si decidano»

SEBORGA. Il principe Giorgio I tira avanti dritto per la sua strada al grido: «Il mio regno per un cavillo». E' un cavillo storico, per il quale Seborga non sarebbe mai ufficialmente appartenuto all'Italia. Giorgio Carbone lo ha ribadito, questa volta più deciso e serio, tanti sorrisi, alle recenti apparizioni a «Uno mattina» (Raiuno), «I fatti vostri» (Raidue) e «Rotocalco» (Canale 5): «Vogliamo che i politici italiani abbiano il coraggio, l'onestà e il dovere di prendere in mano la nostra situazione e dire: come la mettiamo? Non ci sembra di chiedere molto». Il principe ha ripetuto, davanti a milioni di telespettatori, di voler liberare Seborga, una volta patria dei cavalieri templari che partivano per le crociate, dalla «tirannia» italica e farla diventare indipendente: trasformare il vecchio borgo medievale che oggi ospita circa 350 abitanti, in un vero paradiso fiscale, per non pagare le tasse all'Italia, che considera un Stato straniero.

«Non siamo mai stati italiani, ma non dichiariamo guerra all'Italia: meglio, a giudizio, essere vicini all'Italia piuttosto che un altro Stato europeo. Ma solo vicini, non all'interno», sottolinea Giorgio I. Il teorema dell'indipendenza ha qualche fondamento giuridico: non sta scritto da nessuna parte che Seborga fa parte dell'Italia. «L'origine democratica è vera, ed è raccolta dagli archivi di Stato di tutto il mondo, specialmente in Europa e al Vaticano - dice il principe -. Ogni fatta dall'Italia a Seborga dopo il 1945 è stato un abuso di potere, un'usurpazione contraria all'etica, alla legalità e alla moralità. Sono stato eletto principe dal popolo oltre trent'anni fa, e dopo giocato un po' in corner, adesso chiediamo che ci siano riconosciuti i nostri diritti. Finora non abbiamo ancora chiesto all'Italia un intervento, perché non la vediamo come la partner migliore per chiedere giustizia. Presto, però, ci rivolgeremo all'arbitrato dell'Aia e ai diritti dell'uomo di Helsinsky». Il simpatico Giorgio Carbone ha ricordato che oltre Stati hanno già riconosciuto diplomaticamente il principato, e hanno aperto ambasciate e consolati. In Italia ci sono i Comuni di Alassio, Pietra Ligure e Acqui Terme.

Sovrano sui generis, Giorgio I per vivere fa l'esportatore di mimose, ma appena ha un po' di tempo libero corre a palazzo tra i suoi dodici ministri, tra i quali un ristoratore e un idraulico, legifera e «cospira» contro il governo di Roma. «Adesso rispettiamo la costituzione italiana, perché siamo sotto la sua egida: vogliamo solo che ci siano riconosciuti i nostri diritti - continua il principe - Non rischiamo nulla penalmente: siamo italiani come razza e ne parliamo la lingua, rispettiamo l'Italia solo come società di fatto». A «I fatti vostri» si è presentato con sei ministri, eletti dal popolo, e cinque cavalieri, da lui scelti. Tutti vestiti nell'uniforme bianco-azzurra delle grandi «Un governo di tecnici - ha sottolineato Giancarlo Magalli - che ha anticipato i tempi». Il ministro degli Affari diplomatici, Secondo Messali, è anche capo delle guardie: «Non solo armate - ha detto Giorgio I -. Stiamo preparando la nuova costituzione, che non comprenderà né il ministro della Guerra, né quello della Difesa».

Ma quali sono i programmi del principato una volta riconosciuta l'indipendenza? «Non intendiamo applicare le leggi fiscali. Farebbe comodo anche all'Italia avere un Seborga libero, per convogliare delle finanziarie che possono portare il loro benessere materiale, proteggendolo e sottraendolo al fisco», afferma Giorgio. Il commento di «Rotocalco»: «Se un politico italiano si azzardasse a presentare un programma del genere, i colleghi di partito ne chiederebbero l'interdizione o l'internamento in manicomio. Ma Sua Altezza Serenissima principe di Seborga non si preoccupa e continua la sua battaglia».

Daniela Borghi

Episodio a Ventimiglia

Fermato uno slavo ma il ricercato era il gemello

VENTIMIGLIA. Fermano uno slavo che doveva rispondere di doversi reati e lui si difende, dicendo di essere innocente. Dopo una serie di verifiche, gli agenti del commissariato internazionale scoprono che il giovane aveva ragione: i documenti che portava con sé erano falsi, ma si riferivano al pregiudicato che pensavano di aver bloccato. Il giovane che doveva rispondere del provvedimento di custodia cautelare emesso dalla Procura di Roma per furto aggravato era il gemello del ragazzo fermato, che era invece estraneo ad ogni fatto. E' accaduto l'altra mattina al commissariato italo-francese, dove un ragazzo di origine slava era stato accompagnato per controlli. Secondo le prime verifiche, rispondeva infatti a tutti i requisiti e all'identikit di un ricercato che aveva molti conti aperti con la giustizia. Dopo la verifica il giovane è stato rilasciato. [d. bo.]

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TENNESSEA

Le [illegible] ibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e [illegible] d'Aosta; per le [illegible]ioni compilare il seguen[illegible]upon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ■ indirizzo ■ prezzo ■ £. 24.900 ■ videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome

Cognome

Via N.

C.A.P. Città Prov.

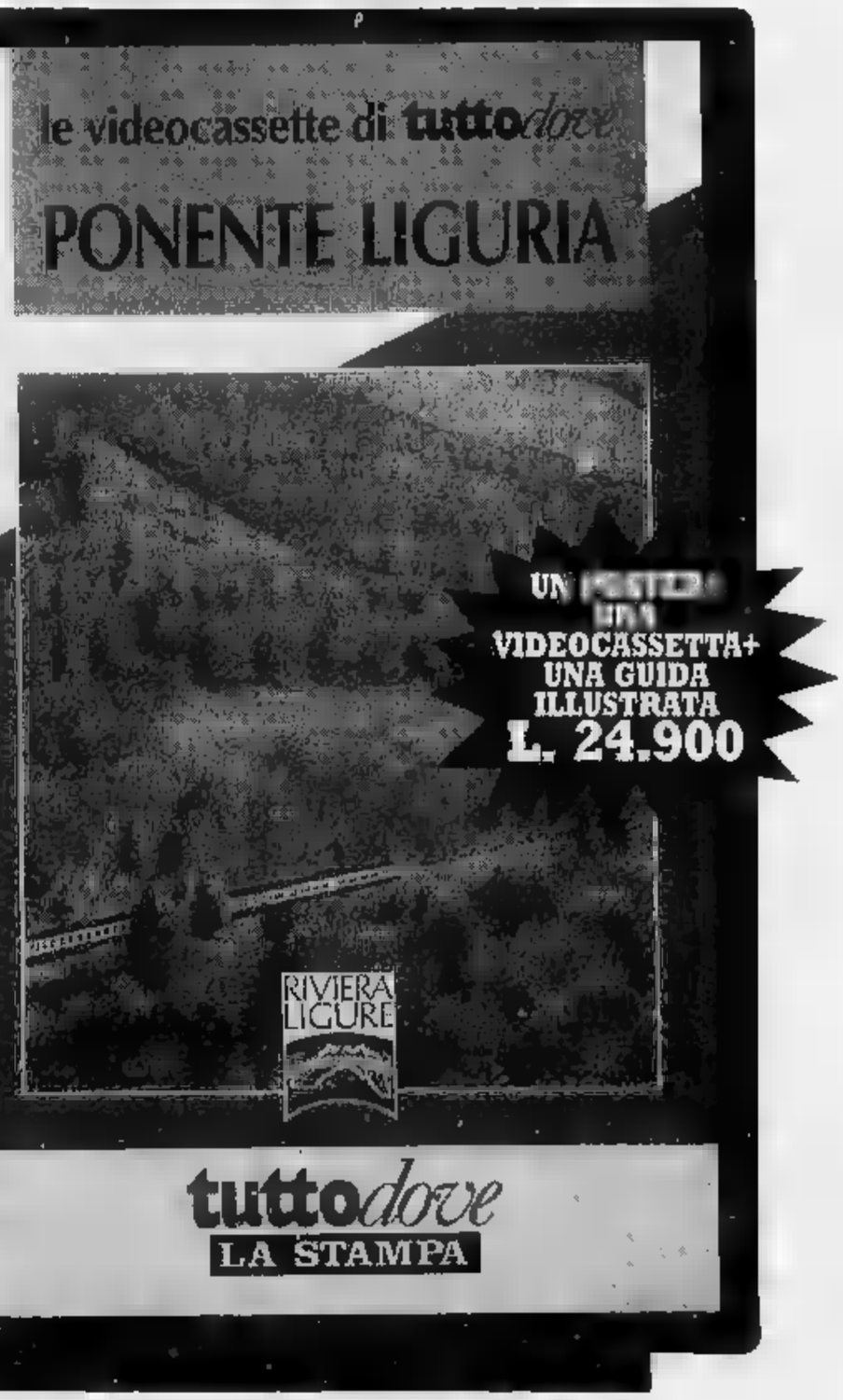
COMPILARE IL [illegible] SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

1)* LE CINQUE TERRE
2)* IL LAGO MAGGIORE
3)* BASSA LANGA E ROERO
4)* PONENTE LIGURIA
5) IL CANAVESE
6) CERVINO E MONTE ROSA
7) IL LAGO D'ORTA
8) SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**



PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

Lo spettacolo diretto da Tullio Kezich debutta stasera al Teatro della Corte

Sul palco c'è il vizio di Zeno

Fra gli interpreti (inizio ore 20,30), Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi ■ Camillo Milli Elisabetta Pozzi e Maddalena Crippa da venerdì al Duse, in contemporanea Benvenuti al Genovese

GENOVA. In gergo televisivo la chiamerebbero «finestra». E' quella aperta da Tullio Kezich assistendo, come critico, a tante rappresentazioni de «La coscienza di Zeno», di Italo Svevo.

Della vita di Zeno Cosini, che mosse i suoi primi passi trent'anni fa proprio allo Stabile di Genova, l'autore ha messo a fuoco il capitolo iniziale.

Cioè il momento in cui Zeno decide di andare in clinica per liberarsi del vizio del fumo. Un tentativo che si trasformerà in nuove ansie del protagonista che, tormentato dalla smania di fumare, finirà per sospettare tradimento della moglie con il primario che lo cura.

«Zeno e la del fumo» debutta questa sera (20,30) al Teatro della Corte, dove resterà in scena fino a domenica 5 febbraio. Fra gli interpreti, Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi e Camillo Milli, uno degli attori più amati dello Stabile di Genova negli anni di Luigi Squarzina.

E venerdì sera, altro graditissimo ritorno: Elisabetta Pozzi torna, con una compagnia ospite, a recitare al Duse dove mosse i primi passi prima come allieva della scuola di recitazione e poi come attrice di punta del Teatro di Genova. Altra protagonista de «L'attesa» è Maddalena Crippa.

E sempre venerdì sera, «prima» al Genovese. Arriva Alessandro Benvenuti. L'attore regista toscano, soddisfatto della buona accoglienza fatta al suo film «Belle al bar» (prodotto da Giorgio Leopardi, imprenditore piacentino proprietario di molte sale cinematografiche genovesi, fra cui l'Universale) porta in scena, per la prima volta nel capoluogo, la commedia «Benvenuti in casa Gori», scritta con Ugo Chiti. Altro ritorno sulle scene, ancora venerdì sera, quello di Claudia Koll, in «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», in scena alla Tosse.

La sua è quasi una marcia di avvicinamento verso il palcoscenico dell'Ariston di Sanremo. Con Anna Falchi, lanciata dai Vanzina in «S.P.Q.R.», la sexy Claudia Koll presenterà il Festival '95 accanto a Pippo Baudo. [m. b.]

Giulio Bosetti con Marina Bonfigli protagonisti di «Zeno e la cura del fumo»

L'operetta

«Vedova allegra» a Sestri Ponente

GENOVA. Dopo il concerto di Roger Taylor, il teatro Verdi di Sestri Ponente ospiterà stasera, l'operetta «La vedova allegra», tre atti di Victor Leon e Leo Stein con le musiche di Franz Lehàr. Le celebri arie ambientate in una Parigi agli inizi del secolo saranno messe in scena dalla Compagnia Internazionale di Operette, con un cast di attori provenienti dalla Romania. Orchestra, coro e tecnici sono del Teatro di Stato dell'Opera Magiara di Cluj.

La storia della «Vedova allegra» è nota. Nell'ambasciata parigina di Pontevedro, il barone Zeta, padrone casa, cerca un metodo per risollevare le finanze del suo paese. Da qui l'idea di trovare un marito pontevedrino alla bella Anna Glawary, la vedova allegra, per far sì che la dana continui a disporre in patria del patrimonio, evitando di pesare negativamente sulla già disastrata economia. I biglietti a 30 e 40 mila lire. Domani replica. [m. b.]

Parla Masini

Oggi pomeriggio a Radio Babboleo

GENOVA. Mentre infuriano le polemiche sul brano «Bella stronza», rinfocolate anche dalla destinataria del «complimento», l'attrice Gabriella Barbuti, il suo ex fidanzato Marco Masini arriva oggi a Genova a presentare l'album che lo contiene, «Il cielo della vergine», scritto a quattro mani con Giancarlo Bigazzi. L'artista toscano sarà ospite di un filo-diretto (20.28.18), oggi alle 13,30, con gli ascoltatori di Radio Babboleo. Masini sarà intervistato da Luca Mariani e «Barattolo» e probabilmente scriverà nuovo capitolo del brano-choc. Proprio ieri, un settimanale ha pubblicato un'intervista della Barbuti che replica agli insulti, nega che fra i due sia proprio tutto finito.

«Quando concedo interviste o scrive canzoni, si trasforma in un altro, non sa resistere alla tentazione della battutaccia», racconta l'attrice, aggiungendo: «Non sto più insieme a Marco, almeno ufficialmente...». [m. b.]

GIOCHI E NOTTE

GENOVA
Torna in scena «Mercedes»

Torna in scena, stasera alle 21, al Teatro Garage (sala Diana) lo spettacolo «Mercedes», di Thomas Brasch, con Roberto Recchia e Raffaella Russo. Regia di Sergio Maifredi. [m. b.]

GENOVA
Un libro di Salotti

Stasera alle 21, al cineclub Lumière, piazza Martinez, Ester Carla De Mira presenta il libro di Marco Salotti «Orson Welles», della editrice «Le mani» di Recco. Al termine, proiezione del film «Lo straniero», di Orson Welles. Lire 6 mila. [m. b.]

GEN
«Sonnambula» pomeridiana

La «Sonnambula» di Vincenzo Bellini pomeridiana, oggi alle 16, al teatro Carlo Felice. Direttore Daniele Gallegari, regia di Ermanno Olmi. [m. b.]

CAMOGLI
Il rock di Zoccheddu

Musica e brani a richiesta stasera al pianobar «Portofrego» sul porticciolo di Camogli di Marco Zoccheddu. Drinks e musica fino a tarda notte. In repertorio le cover dei più grandi successi degli ultimi vent'anni.

Apertura dello spettacolo prevista per le 21,30. [f. gr.]

GENOVA
Le foto di Marsiglia

Omaggio a Marsiglia, oggi alle 18, nel salone del Centro Culturale Galliera, in Garibaldi 20, con l'inaugurazione della mostra fotografica di Juan Belon Lemoine «Marsaille 1994». Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA
Lettura spettacolo

Lettura-spettacolo oggi alle 11, nel Porticato di Palazzo Ducale, a cura della compagnia del Teatro dell'Archivolto, nell'ambito della rassegna «Libri senza frontiere». [m. b.]

USCIO
L'orchestra di Mina Fassoli

Stasera al dancing «La Dolce Vita» nel sottopiazza di Uscio musica dal vivo e ballo liscio con l'orchestra di Mina Fassoli. Apertura alle 21,30. [f. gr.]

GENOVA
Spettacolo erotico

Sexy show, oggi alle 16,30 e 22 al cinema-teatro Alcione in via Canevari, con il duo Nikita e Claudia. Segue film. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	58	75
	82	66	61	60	54
CAGLIARI	38	56	68	61	53
	81	70	62	53	47
FIRENZE	69	48	1	44	33
	79	65	64	64	63
GENOVA	4	36	42	79	73
	120	80	74	61	61
MILANO	57	33	39	78	68
	87	79	75	80	52
NAPOLI	38	1	88	75	85
	90	69	60	56	48
PALERMO	56	10	15	6	19
	107	93	81	50	45
ROMA	60	63	69	20	79
	81	73	63	62	48
TORINO	87	19	6	21	68
	99	44	41	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	72	70	62	60	51

Ambi centrati. Ambi centrati sul n 36 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
36-70; 36-47; 36-42; 36-31; 36-85; 36-89; 36-34; 36-6 ; 36-66; 36-64; 36-52; 36-90; 36-29; 36-40; 36-10; 36-83; 36-87; 36-14; 36-46; 36-59; 36-53; 36-35; 36-11; 36-7 ; 36-37; 36-54; 36-69; 36-67; 36-68; 36-18.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 53 (1); Cagliari 50 (4); Firenze 90 (1); Genova 73 (1); Milano 90 (3); Napoli 7 (1); Palermo (2), Roma 69 (1); Torino 83 (1); Venezia 32 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
11-36; 21-36; 42-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 73-36; 52-66; 43-66; 53-36; 34-36; 24-36; 83-66; 64-66; 84-36; 75-36; 85-36; 15-66; 55-66; 71-36; 81-36; 11-66; 21-66; ; 52-36; 43-36; 72-66; 82-66; ; 83-36; 84-36; 53-66; 34-66; 24-66; 15-36; 55-36; 84-66; 75-66; 85-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
- 16 - 26; 5 - 26 - 65; 5 - 45 - 75;
5 - 16 - 35; 5 - 26 - 75; 5 - 45 - 85;
5 - 15 - 45; 5 - 25 - 85; 5 - 55 - 65;
5 - 15 - 55; 5 - 35 - 45; 5 - 55 - 75;
5 - 15 - 65; - 35 - 55; 5 - 55 - 85;
5 - 15 - 75; 5 - 35 - 65; 5 - 65 - 75;
5 - 15 - 85; 5 - 35 - 75; 5 - 65 - 85;
5 - 25 - 35; 5 - 35 - 85; 5 - 75 - 85;
5 - 25 - 45; - 45 - 55; 15 - 25 - 55;
5 - 25 - 55; 5 - 45 - 65; 15 - 25 - 45.

	BA	CA	FI		MI		PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	24	83	84	8	16	5	24	26	9
	89	3	13	12	6	4	1	25	6	2
CADENZE	7	9	10	3	10	1	19	5	3	1
	24	25	26	46	22	49	28	26	23	29
FIGURE	2	1	3	9	5	7	4	9	3	1
	48	19	13	25	13	17	72	17	39	24
DECINE	61	31	61		41	81	11	71	21	41
	30	26	17	22	27	31	18	29	33	

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana , via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come , 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: (usato nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — , serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Ariua**
16,30 **Market**
17,30 , junior tv
18 — **Match music**, musicale
18,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
Dead gente di Dublino, film
22,15 **Primogiornale**
22,30 **La ragazza di Trieste**, film
0,30 **Market**
1 — **Genova Italia**, programma di attualità

Rete A
17 — **Nero su rosa**, cronache del sentimento
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **Tg& News**, informazione
,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **Tg& - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telegenova
7,30 **Buongiorno compagnia di Cinquestelle**
7,40 , varietà
Sampdoria-Bari (r)
8,15 **Tg Flash-Mattina**
11 — **Magia**, rubrica
11,30 **L'accasso**, rubrica
12 — **La salute è importante**
12,30 **Fbi**, telefilm
13 — **Stariandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**,
15 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Momenti preziosi**, rubrica
19,20 **Tg Notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto** , rubrica
Speciale sport in Liguria, rubrica
20,30 **I politici e la città**
21 — **Genova allo specchio**
23 — **Avven nel mondo dell'arte**, rubrica
1,40 **Telegenova stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Mach music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**,
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Mach music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Telestar
12,40 **Cantaitalia**, musicale
13,30 **Tg 5 flash**, notiziario
14 — **Masquerade**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 5**, notiziario
20,30 **Oceano rosso**, film
22,10 **In casa Lawrence**, film
0,35 **Royal casinò**,

Primantenna
14,30 **Vi** , supermix
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**, rubrica
18,10 **Sportelli pensioni**, rubrica
19,10 **Squadra anticrimine**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Zio d'America**, sit. com.
21,45 **Appuntamento con Brigitta**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte...**

Canale 7
8,45 **Orch. compilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di estetica**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15 — **Liguria flash**
16,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Huck Finn**, cartoni
20,30 **Il derby del** ,
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **La voglia matta**, sexy

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video**
14 — **Telegiornale**
15 — **Rubrica**
16,45 **Stariandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

Euro Mixer Tv
12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via sat. con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, min.
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Il brigadiere Pasquale Zagaria**, film
23,45 **Telefilm**
0,15 **Emotion**, serial tv

Telenord
6,40 **Tel** **con stop**
7,30 **Favola**
10 — **Appuntamento con l'arte**
14,30 **Documentario**
16 — **C'era due volte**
18 — **I miei quartieri**
- **Telefilm**
23 — **Motor shop**
0,15 **Tuono**

Retemia
Casa mia,
12 — **Il vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**, notiziario
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Stariandia**, varietà
17,30 **Di classe...**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg4**, informazione
23 — **Speciale con noi**

● **Eventuali errori e variazioni di programmi causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Il tecnico biancorosso frena l'entusiasmo ma crede in un'altra, grande Rari

Mistrangelo e il Savona capolista «Ecco come nasce il nuovo miracolo»

Mistrangelo, Rari sola in testa alla classifica. Posillipo Roma alle spalle, Ferretti e soci battuti...

«Sì, andiamo bene. Stiamo facendo un buon campionato, un po' migliore di quanto noi stessi e gli altri si aspettassero. Ci sono stati test importanti, altri devono ancora venire. E' un campionato strano, direi di stampo calcistico, con risultati sorprendenti: la Roma che perde un punto a Modena, il Pescara che perde in casa del Volturno. Mah, vedremo»

Solo «un po' migliore» rispetto alle previsioni?

«Io resto cauto, un bilancio più veritiero avremo a metà, due terzi della stagione, e poi ci saranno i playoff. Gli altri possono ancora crescere, a cominciare da Roma e Pescara. Le Rari possiedo carattere e volontà».

Una domanda forse cattiva: tutto merito della Rari o c'è anche un livello degli avversari inferiore?

«Tutti e due. Credo che il Savona stia andando veramente bene, c'è dubbio che certe squadre, come appunto Roma e Pescara, siano inferiori alle . Posillipo è un altro discorso: loro, come sempre, puntano tutto sui playoffs».

Dove potrebbe arrivare questa squadra se avesse un uomo di valore in più?

«Se fosse quello giusto, molto in alto. Ma bene anche così. Ora i ragazzi sono più responsabili, l'augurio è che i giovani continuino a crescere. Sappiamo che Angelini e Ghibellini sono compiutamente da A, direi anzi da Nazionale. Ora tocca a quelli da Fresia in giù, a Locatelli e Ferracane, in di gettare dentro Cavallera».

A proposito di Nazionale: che cosa ne pensa del «ribaltone» di Rudic?

«E' uno che non ha sbagliato un colpo. E' una scelta tecnica, e come chiedo che nessuno pensi alle mie, di scelte, rispetto le sue. Credo che abbia paura di trovarsi con una squadra vecchia e demotivata. Ma poi il rischio è minimo e limitato agli Europei: fa sempre in tempo a richiamare la vecchia guardia».

Sabato gente si aspettava Ferrotti e ha visto Ferracane...

«Il nostro ragazzo ha disputato una grande partita ma, guardate, non è tutto lì, anche se non tocca a me difendere giocatore della Roma. Indietro abbiamo chiuso benissimo. Ho visto Ferretti liberarsi e trovarsi addosso quattro dei nostri. Angelini, Ghibellini, La Cava, Patronelli, tutti, si sono espressi al meglio. Massimiliano ha giocato quattro tempi al centro: in quelle condizioni neppure il miglior Ferretti della storia avrebbe potuto uscirne vivo».

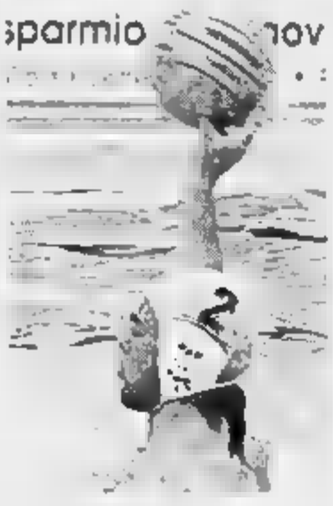
E ora vengono ambizioni nuove?

«Noi dobbiamo giocare ogni incontro, quale che sia l'avversario, come fosse l'unico, voglio e determinazione, pensare alla classifica. Non voglio fare calcoli, anche se mia responsabilità di tecnico qualche calcolo mi porta a farlo. Posillipo abbiamo già detto, la Roma o si spacca o esce alla grande, c'è il Pescara, mentre Fiorentia Recco possono dire la loro. Aspettiamo».

La società è alle prese con un pesante bilancio che ha ereditato, e cui sta facendo fronte. Ma non vien voglia di pensare al famoso uomo in più che potrebbe arrivare, alla trasferta di Barcellona affrontata in pullman come i pionieri, eccetera eccetera...

«Credo che gli attuali dirigenti e lo sponsor, che è un grande appassionato, stiano facendo tutto il possibile. Non mi preoccupo per quest'anno, ma per le prossime stagioni, quando bisognerà consolidare migliorare l'attuale situazione. Non so di chi sia la colpa, però mi pare che l'ambiente esterno, la città, non risponda come potrebbe. Bisogna insistere, avere entusiasmo, credere in una nuova, grande Rari: ci credo».

Sandro Chiaramonti



Alberto Angelini

Il «mastino» del futuro

FABIO FERRACANE

L'anno scorso ha vinto il titolo italiano Juniores, sabato ha annullato Max Ferretti. Fabio Ferracane, 18 anni, quinto anno Geometri all'«Alberti», è dei tanti giovani che hanno saputo crescere. Una nuova generazione, sulla buona strada per ripetere i dei Pisano, La Cava, Sciscero. «Se riesco a fornire prestazioni come quella di sabato è merito della squadra e del fatto di aver come Mistrangelo e Andrea Pisano. Poterci allenare tutti i giorni con una squadra così è determinante. Sei a fianco di campioni che ti aiutano a migliorare sempre. E io devo farlo, specie in attacco dove difetto ancora molto». Com'è arrivato alla pallanuoto? «Fino a 13 anni facevo nuoto, poi mi accorto che mi annoiavo: ho voluto provare a giocare... Il mio obiettivo? Cercare di diventare un buon difensore di A, niente di più». Curiosità: il grande Estiarte iniziò allo modo... E su Ferretti, riecco Ferracane: «Ho avuto un po' di timori appena sceso in vasca, poi è passato tutto. Sono contento esser andato bene, anche se forse si sta esagerando complimenti. Ferretti non lo conoscevo; quando lui era qui, io avevo appena cominciato...». [m. no.]

Claudio Mistrangelo sta trasformando buona Rari in una squadra da primato

LA NAZIONALE PUO' TINGERSI DI BIANCOROSSO

Un primato nel segno dei giovani

E l'Athena dà ragione a Rudic

Risuonano ancora nelle orecchie molti, e in particolare del diretto interessato, le parole dette con convinzione da Ferretti dopo Rari-Roma: «Ferracane è dimostrato difensore di gran temperamento: da centro-boa ho potuto giocare pochi palloni, sono dovuto uscire dai 4 metri anche in questo caso mi ha dato tregua. Se continuerà così, sarà un elemento prezioso per la Nazionale del futuro». Detta da Ferretti, una vera «promozione sul campo».

Ma i giovani, liguri in particolare, danno allora ragione a Rudic? E' cioè giusto lasciare a casa una gran fetta del pluri-decorato Settebello, per far spazio alla linea verde? Lo «rivoluzione» non rischio di far bruciare tanti potenziali assi?

Per Nanni Paggi, «principe» degli arbitri, sabato in Corso Colombo, una scelta rischiosa: «Intanto non possiamo mettere in discussione le scelte di uno che ha vinto tutto quel che c'era da vincere. Sabato ho visto i giovani del Savona: conosciamo tutti Angelini e Ghibellini, ma quel Ferracane m'ha sorpreso: ecco, la scelta di Rudic potrebbe portare molti giovani ad applicarsi ancora di più, a crescere in fretta. Semmai ho qualche riserva sul ruolo portiere, sostituire Attolico ed Averaimo non sarà facile».

Infatti, i due sono ancora tra i «papabili», ma il Gianni savonese verrà fatto «riposare» fino al '96. Quindi, convocati il cosco Gerini e il recchelino Vio. Otto in tutto i liguri, 4 dell'Athena e 4 del Recco: Cesare Vio, Paolo Patronelli, Sandro Bovo, Francesco Riccadonna, Angelo Tomellini, Alberto Angelini, Alberto Ghibellini e Andrea Manganaro. In ruota, sono pronti altri: Fresia e Boldrini, tanto per fare due nomi...

Pierluigi Formiconi, per anni coach del Recco, ha lavorato a lungo sul vivaio biancoceleste: «La Nazionale Under 20 ha vinto due anni fa i Mondiali: non solo nel buio. Anche i baby Savona maturi per la Nazionale A: Rudic ha ragione». Qualche dubbio in più, nutrono Gianni De Magistris ed Eraldo Pizzo. Non sul valore dei singoli, ma sulla necessità di una rivoluzione così drastica.

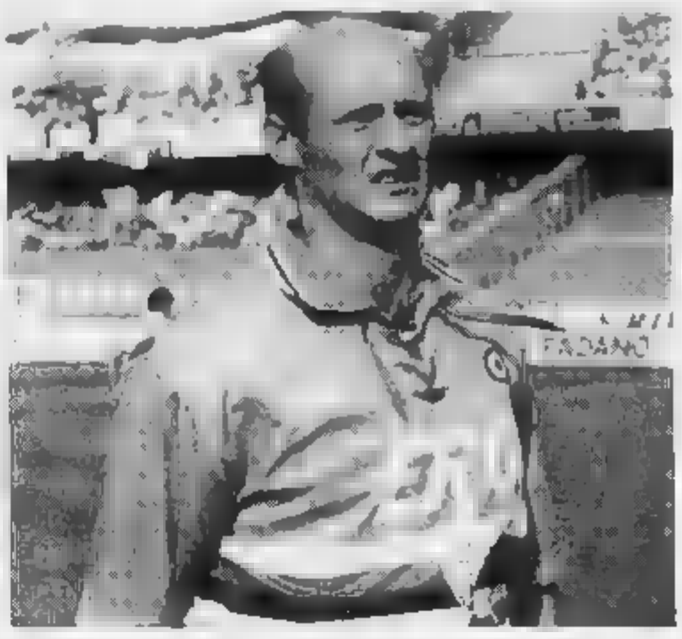
De Magistris: «I giovani crescono bene solo imparando dagli assi. Io non discuto i singoli, tutti questi 'deb' sono da anni nazionali giovanili. Ma il metodo non mi convince: il rinnovamento necessita di gradualità. Che Recco e Savona mettano a disposizione un buon numero di atleti è logico, visto che negli ultimi anni qui si è lavorato bene vivai». Parola al Caimano: «Adesso il gruppo va rifondato. visto spesso Riccadonna, Tomellini C., sono da tempo meritevoli della Nazionale A. E Savona, Ghibellini Angelini non si discutono».

E se Rudic avesse dunque visto giusto? Anche della classifica del Savona si direbbe di sì. Che ne pensano i protagonisti? Ghibellini: «La Rari sta andando bene nonostante l'età media molto bassa, ma attenti: io ed Angelini ad esempio siamo giovani ma abbiamo già una certa esperienza, unita a una freschezza atletica superiore rispetto a tanti campioni che magari han già toccato l'apice della carriera». Bovo: «Penso si possa crescere ancora, giovani come Locatelli, Fresia o Ferracane devono maturare pienamente». Andrea Pisano: «Non bisogna stupirsi più di tanto visto, a livello giovanile la Liguria è al vertice. I singoli? Locatelli è migliorato ha ancora ampi margini. Dipende da lui. Ferracane abbiamo visto sabato di cosa è capace. Fisicamente fortissimo, ricorda Patronelli. Fresia è un 'senior' a tutti gli effetti: ora deve farsi valere».

Giancarlo Scartozzoni
Massimo Novaro

QUI MARASSI

Per Sampdoria e Genoa domenica quasi inutile



Attilio Lombardo ha firmato il provvidenziale gol del pareggio contro il Bari

GENOVA. Un punto che cambia poco. Genoa e Sampdoria chiudono girone di andata pareggiando contro Torino e Bari, la loro posizione di classifica ne trae pochi benefici. I blucerchiati ancora una volta hanno fallito al momento di compiere il salto di qualità. La squadra di Eriksson non ha convinto e soprattutto resta tuttora insoluto l'enigma che riguarda la posizione di Mancini: centrocampista o punta? I rossoblù sono tornati da Torino quel punto che cercavano. Partita grigia, anonima, metà campionato. Quasi spacciate Brescia Reggiana, il Genoa comunque è lì, a lottare per la salvezza Cremonese, Padova Napoli. In attesa del bel gioco che verrà.

Sampdoria. Allenamento defatigante, mattina Bogliasco, per i blucerchiati. In permesso capitan Mancini, alcuni hanno lavorato in palestra ed altri, quelli impiegati contro il Bari, hanno disputato una partitella a campo ridotto. Il pareggio di domenica scorsa ha riproposto gli interrogativi riguardo modulo tattico adottato dalla Samp in queste ultime gare, e che ha visto Mancini schierato a centrocampo.

«Secondo me Roberto dovrebbe giocare in avanti, dove ha più possibilità di far gol - è l'opinione di Pietro Vierchowod - è troppo importante per noi avere Mancini al fianco di Gullit. Ormai il nostro campionato ha questa strana fisionomia: non riusciamo a compiere il salto di qualità, a cambiare questa situazione negativa. Restiamo sempre nell'anonimato, però siamo in corsa per la qualificazione europea. Cosa funziona? Sicuramente siamo sfortunati, oltre ad aver patito troppi infortuni importanti in momenti cruciali».

Riccardo Ferri preferisce non esprimere giudizi: «Chiaramente ognuno di noi ha un suo pensiero su Mancini. Però la scelta finale all'allenatore, è giusto che sia lui a prendersi tutte le responsabilità». Sulla stessa lunghezza d'onda si sintonizza Gullit: «Non dico niente. Sette anni di esperienza Italia mi hanno insegnato qualcosa, quando devo stare zitto, esempio. Comunque contro Bari abbiamo giocato male. Purtroppo non abbiamo sfruttato le occasioni da gol, ed è stato questo a condizionare il risultato della gara».

La parola, infine, all'allenatore. Eriksson ha fatto capire che adesso per lui è arrivato il momento di prendersi una pausa di riflessione. Frattempo parla per Mancini, visto che Bob in silenzio stampa al luglio prossimo: «Mancini contento quando gioca a centrocampo - spiega il tecnico - ed è lui che vuole stare lì».

Genoa. Un pareggio prezioso a Torino, senza nemmeno fare troppa fatica. Anzi, come ha detto Marchioro: «Con un po' più di cattiveria in avanti il Genoa avrebbe addirittura rischiato di vincere». Il tecnico rossoblù, a sorpresa, ha rinunciato Manicone per fare posto a un difensore, Delli Carri, il quale ha marcato il fantasista del Torino, Pelé. Skuhravy è ancora lamentato per lo aiuto ricevuto dai compagni, e il presidente Spinelli, questa volta, ha preso le distanze suo giocatore: «Ci aspetta un calendario molto difficile, per cui servirà l'aiuto di tutti per uscire da questa brutta situazione. Di tutti, Skuhravy compreso. Farebbe bene infatti a parlare meno e ad essere un po' più concreto sul campo. Se la trasferta Torino ha dimostrato che difesa e centrocampo sono a posto, si può dire la stessa cosa per l'attacco».

Nessun problema, fortunatamente, per Galante: il difensore contro il Torino ha sentito una fitta al ginocchio destro, quello recentemente infortunato, e ha preferito uscire dal campo scopo precauzionale. Non comunque in dubbio la presenza domenica prossima.

Damiano Basso

Balon: c'è chi vuole una nuova federazione

Si aggrava la frattura tra le società e la Fipe

Le società vogliono chiedere il commissariamento della Fipe. La motivazione è scaturita dopo che i presidenti delle società hanno saputo dei conti in rosso che la Federazione ha maturato nel corso degli ultimi anni. Il passivo si aggira sui 90 milioni, e sarebbe scaturito dalle scarse entrate che la Fipe ha avuto nel degli ultimi anni

Le società però sostengono di pagare fior di quattrini alla Federazione: ma conti alla mano, le entrate che tutti i sodalizi hanno dato nel corso della gestione '94 non hanno superato i 90 milioni. Le altre entrate sono pervenute dai contributi da parte del Coni, e dalle multe alle società. E poi la Fipe mancherebbe di organizzazione: in questi ultimi anni non ha saputo darsi strutture adeguate.

Le società non ricevono tempestivamente i comunicati, e spesso non sanno a chi rivolgersi. La Fipe, insomma, sta affondando: chi è al timone sa del pericolo, ma non fa nulla per evitare il tracollo. C'è chi tra i club addirittura chiede di non inviare le affiliazioni, e magari di fondare una nuova Federazione, sede ad Alba o a Mondovì. A volerla sono società del Piemonte, stufe di essere mal gestite, mentre le liguri per ora stanno alla finestra, anche se la maggior parte sembrano intenzionate a non iscriversi.

Giovedì sera nella sala riunioni del Comitato provinciale savonese è prevista un'assemblea delle società minori. Si discuterà della linea da seguire, e alla riunione parteciperà anche il presidente della Lega delle società di A e B, Piero Carena, mentre la Fipe sarà rappresentata dal presidente regionale Piero Olivieri e quello della provincia di Savona, Sergio Viazzi. Ai lavori anche il presidente del settore giovanile, il consigliere federale Rino Papone. [r. p.]

Preparazione e carisma, ma anche simpatia e disponibilità: l'uomo del miracolo-volley si conferma grande personaggio

Andora, il «mago» Velasco ha incantato tutti i colleghi

Un successo il seminario incentrato sulla presenza del tecnico della Nazionale

Velasco ha voluto che l'incasso del corso andasse a favore dei club «alluvionati»

ANDORA. L'hanno ascoltato incantati, andando la mente alle grandi emozioni vissute anche grazie a lui in questi ultimi anni. Julio Velasco, trainer della Nazionale di pallavolo, è stato ospite domenica di convegno improntato sui problemi che attraversano questa disciplina.

Presenti, nella manifestazione organizzata dalle società del ponente, dirigenti e giocatori di numerosi sodalizi liguri, ad eccezione di quelli genovesi che evidentemente non si sono lasciati attrarre dall'illustre presenza. Ma, questioni tecniche a parte, non sono mancati i riferimenti con l'attualità, ad iniziare dai sempre più vicini Giochi Olimpici di Atlanta: «Dopo Europei e Mondiali — ha affermato Velasco — ci manca questo traguardo, che rappresenta un punto cardine. Le Olimpiadi sono la massima vetrina dello sport. Ad Atlanta vogliamo far dimenticare le amarezze subite in Spagna».

Già, a Velasco e alla splendida squadra azzurra quella calda mattina di agosto (si giocò un palazzetto dalla temperatura infernale, alle 11 del '92 non ancora stata cancellata dai ricordi: «E' stato davvero difficile, — continua Velasco — un brusco risveglio dopo i tanti sogni fatti partendo da Roma. Ma bene vedere quella giornata non ha lasciato solo brutti ricordi. Ci ha aiutato a maturare, a lavorare insieme per raggiungere grandi traguardi. E vincendo di nuovo il mondiale nel novembre scorso, abbiamo dimostrato il grande valore della nostra scuola».

Durante la riunione si sono affrontati numerosi problemi, come quelli relativi ai nuovi regolamenti adottati dal volley. Oltre ad essere un grande personaggio dello sport mondiale, Velasco ha sempre dimostrato sensibilità verso problemi ben più gravi. E anche a Andora (dove per l'occasione è stata inaugurata una nuova, moderna palestra) è arrivata la conferma: per desiderio dello stesso Velasco la quota-iscrizione per seguire il corso è stata interamente devoluta a favore degli impianti sportivi delle popolazioni colpite dall'alluvione del novembre scorso.

E ieri è stata un'altra grande giornata per la pallavolo ligure visto che Giacomo Giretto, imperiese, da anni militante nella squadra Parma, ha ritirato il premio quale miglior atleta del '94. Giretto, nonostante la giovane età, ha un curriculum davvero invidiabile, che l'ha portato prima Nazionale Juniores e poi in quella maggiore, proprio alla corte di Julio Velasco. L'imperiese nella classifica del '94 ha preceduto altri grandi esponenti dello sport ligure. [g. o.]

Eccellenza: chiavaresi ancora nei guai, colpa degli exploit delle pericolanti

L'Entella tiene la guardia alta

Il d.s. Comini: «Il pareggio in casa dell'Albenga sarà utile solo se domenica batteremo il Ceparana»
Sestri Levante battuto oltre i suoi demeriti ad Imperia: «Beffati dall'unico tiro davvero pericoloso»

Calla, centrocampista di un'Entella che ha colto un buon pareggio con l'Albenga

E il Lavagna resta in corsia di sorpasso

Dopo la vittoria su una buona Samm, l'undici di Della Bianchina vuol continuare a risalire

LAVAGNA. E' possibile che le «colpe» dei padri ricadano sempre sui figli? E' successo domenica a Lavagna, subito dopo il gol-partita di Baldi. In tribuna la famiglia Fossati al completo, il presidente Gianni, i due fratelli vicepresidenti e il padre Renzo, ex presidente del Genoa. Al gol di Baldi, un paio di «nostalgici», dal cuore chiaramente battente per il Grifone, si mettono in polemica con Gianni Fossati.

Obiettivo? Più della Samm, il cognome illustre e il Genoa. Il presidente dimostra di aver assorbito il colpo, contestazioni e sconfitta, senza batter ciglio. «Sul fatto del cognome, quello è un capitolo vecchio inutile da tirar fuori. Sulla partita, dico che il risultato è sostanzialmente giusto, perché loro nel secondo tempo hanno costruito di più. Il nostro ottimo primo tempo mi aveva fatto sperare in un risultato diverso, purtroppo così non è stato. Hanno reclamato per un rigore che poteva anche essere assegnato, si sono presentati un paio di volte davanti a Boschi. La gara era stata preparata nel modo giusto, per saltare il loro centrocampo che è il reparto migliore: infatti abbiamo sempre fatto ricorso ai lanci lunghi, purtroppo davanti non eravamo in giornata».

Della Bianchina, l'uomo della svolta

In effetti la Samm non si è mai presentata con pericolosità davanti all'«ex» Porcù. In casa lavagnese, felicità per la prestazione offerta (e parla l'allenatore) e sguardo generale sulle «cugine» (ed è il d.s. a parlare). Della Bianchina: «Abbiamo vinto contro una grande squadra, grazie a una ripresa veemente. In presentazione avevo parlato di sfida fra chi corre di più: loro ci fanno tantissimo, noi non siamo stati da meno. Potevamo vincere con margine più ampio, se ci fosse stato accordato il rigore e non avessimo sprecato un paio di opportunità con l'uomo libero davanti al portiere. Ma il rigore, come dice Boskov, è tale quando l'arbitro fischia: non l'ha fischiato, quindi inutile recriminare». Pirroni: «Da domenica non siamo più terz'ultimi, siamo retrocessi. Abbiamo completato il sorpasso all'Entella, possiamo spegnere la 'freccia'... Ora però dobbiamo rimanere sulla corsia di sinistra, quella per le auto veloci, e 'puntare' altre squadre tipo il Sestri Levante». [g. s.]

Sestri Levante ed Entella tornano dalle trasferte nel Ponente con differenti stati d'animo: i chiavaresi hanno preso un punto «indispensabile» per rimanere a galla in una giornata nella quale quasi tutte le pericolanti hanno fatto punti, i «corsari» pur colpo sono sconfitti dall'Imperia e con ogni probabilità dicono addio al sogno della promozione.

Ciambella di salvataggio. Nonostante quello di Alassio sia il secondo pareggio in trasferta consecutivo (due punti strappati a rivali ambiziose come Pontedecimo e Albenga), la situazione dell'Entella resta critica. I biancocelesti hanno disputato con l'Albenga l'unico tipo di partita che al momento possono permettersi: chiusi in difesa, e pronti al contropiede. La barriera ideata da Risaliti ha retto abbastanza bene per 90 minuti, l'Albenga ha attaccato a folate, senza riuscire a dare continuità alla sua azione.

Dove non è arrivata la tattica ci ha pensato Raffo: almeno tre le parate decisive. «Un ottimo punto, quello preso all'Albenga - commenta il d.s. Gianni Comini - a conferma che la squadra c'è e che può cavarsi dai guai senza soffrire troppo. A patto che i ragazzi non tornino a dormire sugli allori. Domenica c'è al Comunale il Ceparana: oltre che a vendicarci dell'immeritata sconfitta di Coppa dobbiamo pensare alla salvezza. E' in casa che bisogna cambiare registro, abbiamo lasciato troppi punti».

Rimpianti e ritardi. Il Sestri Levante ha perso ad Imperia la sua seconda partita consecutiva e vede scappar via le migliori. Sullo 0-1 l'allenatore Alberto Mariani ha molto da recriminare: «Non meritavamo assolutamente la sconfitta. L'Imperia non è mai riuscita a metterci in difficoltà. Anche se privi di 4 giocatori-cardine come Leonardi, Bertolini, Muzio e Scotto, abbiamo contenuto le sfuriate dei nerazzurri. Abbiamo preso gol su calcio piazzato, abbiamo cercato di replicare ma di questi tempi non abbiamo la dea bendata dalla nostra».

In perfetta sintonia col tecnico il vicepresidente Antonio Muzio: «L'Imperia ha vinto grazie all'unico tiro 'serio' scoccato verso la nostra porta. Non meritavamo di perdere. Sono comunque soddisfatto per due fattori: finalmente abbiamo avuto un arbitro, il signor Bergonzi di Genova, all'altezza della situazione, la sua è stata una direzione impeccabile, magari avessimo più di arbitri di questo genere. E poi devo elogiare il comportamento di Pica, un ragazzino di sedici anni che ha giocato tutti e novanta i minuti risultando uno dei migliori in campo».

Sanguineti

Il Tigullio si è risvegliato

Promozione, ottimo Pro Recco sorridono Rutese e Carlo Grasso

Mentre la Folbas (2-0 sul campo della Praese) sembra aver preso il volo, e seguire le gesta del Ceparana (lo promosso in Eccellenza al termine di un cammino trionfale), alle spalle tutto è ancora possibile. Si può passare, nell'arco di 2-3 partite, dall'altare alla polvere e viceversa. La prima del ritorno del girone B ha portato una serie di segnali positivi a Pro Recco, Rutese e parzialmente Carlo Grasso.

Quattro punti in totale, soltanto il Recco di Andrea Rossi però a brindare alla vittoria. Lo spareggio di coda col Brugnato nascondeva molte insidie, i biancocelesti hanno superato l'ostacolo con autorità. Controllando per un tempo gli avversari, colpendo ad inizio ripresa e poi difendendosi con ordine. Unica nota negativa, l'espulsione di Corri. Pro Recco salito a 14 punti, ancora in zona pericolo, ma a 5 lunghezze appena dal secondo posto.. Un torneo veramente strano, dove appunto in cinque punti sono racchiuse undici formazioni.

E quindici (tutte meno la Folbas) sono in 8 punti: ecco perché Rutese e Carlo Grasso possono guardare al futuro con ottimismo. La compagine di Roberto Derlin ha impattato sul campo del Ligorna: Rutese sempre ultima, ma ormai con molte rivali nel mirino. «Intanto siamo a '+1' rispetto alle prime sei gare di andata, quando non facemmo punti. Quindi la situazione è migliorata... Poi non capisco perché avremmo dovuto lasciare al Ligorna i due punti, solo perché loro inauguravano la nuova tribuna: la sensazione personale è che dovessimo far da vittime sacrificali, e anche l'arbitro in alcune occasioni ha dato una mano ai genovesi. Noi non siamo stati al gioco, vorrà dire che 'bagneranno' la nuova tribuna in un'altra occasione. Intanto stiamo pensando di inaugurare qualcosa anche noi: chissà che qualcuno non ci aiuti...», ghigna il d.s. Roberto Barbagelata.

Marchesini, della Rutese

Troppo presto condannato a vincere: lasciamogli almeno il tempo di lavorare: è il commento dello staff dirigenziale della Carlo Grasso dopo le critiche piovute ieri sul debutto di Casazza alla guida dei rapallesi. In 4 giorni non si può certo far la rivoluzione, quindi il lavoro del tecnico dev'esser giudicato solo tra qualche domenica. Per ora si è vista solo qualche variazione tattica e molta disciplina. Ma ancora tanta foga e troppi errori in zona-gol. [g. s.]

Prima categoria: nel girone C un leader invidiatissimo, nel «D» il Villaggio lancia la sfida alla Bolanese

Il Riviera Fazzini fa arrabbiare le genovesi

«Noi vinciamo senza aiuti, chi si lamenta manca di sportività»

Riviera Fazzini e Bolanese: sono le squadre campioni d'inverno nei gironi di Prima categoria che coinvolgono le 7 squadre del levante. Ma mentre nel «C» la Caperanese, alle spalle dei rapallesi, perde qualche colpo, nel «D» la prima e più accreditata inseguitrice dell'undici spezzino è il Villaggio: dimezzati i punti di ritardo (da due a uno), il team biancorosso promette un «ritorno» da primato.

Girone C. Piangono a Genova, e ogni lunedì il d.s. rapallese Marco Fazzini è costretto a ripetere sempre la stessa dichiarazione. Usa la carta carbone, perché il tema e le conclusioni sono sempre uguali: «Non per colpa nostra, ma degli avversari che si lamentano sempre di esser stati derubati dall'arbitro e non accettano mai la sconfitta. Se in 15 incontri non abbiamo mai perso, ottenendo 8 vittorie e 7 pareggi, giocando le migliori partite in trasferta, un motivo ci sarà pure: certe volte occorrerebbe un pizzico in più di sportività, anche di coloro che riportano i giudizi».

SECONDA CATEGORIA

Il Vallesturla è il solito bunker

I risultati della prima di ritorno contribuiscono a far chiarezza in Seconda categoria, senza tuttavia dare una risposta definitiva i molti interrogativi. Indubbiamente lo 0-0 alla Colmata tra Riese e Vallesturla fa comodo solo alla capolista. Gli uomini di Sanguineti hanno puntato sin dall'inizio al nulla di fatto e l'hanno difeso con la consueta abilità: d'altra parte il Vallesturla ha incassato solo 4 gol finora, una ragione deve pur esserci. Conservando l'imbattibilità e mantenendo invariato il distacco (due punti) la squadra di Borzonasca può guardare avanti con fiducia.

Non può però rilassarsi troppo; accanto alla Riese c'è ora di nuovo la Calvarese, che è andata vincere in casa del Bogliasco. Il quartetto delle pretendenti alla promozione si completa con la Corte, che non ha avuto pietà dei guai del Segesta (3-1). Tutte le altre appaiono tagliate fuori. Nel gruppo di centro si fa largo il Moneglia che alla Secca sabato ha battuto la Cogornese: gli azulgrana sono stati trascinati al 3-2 da Contu: doppietta del bomber, un gol per Lai. In coda, importante del Fontanabuonagatterna sulla Croce Verde. I valligiani a Ferrada fanno sempre bene, in trasferta non altrettanto brillanti. Chi non riesce a ingranare è il Segesta che pur potendo contare su gente come Lunardini paga la non brillante condizione atletica. [d. s.]

Gli altri protestano, il Riviera incamera altri due punti: è a totale al termine dell'andata, dopo il 3-0 al Certosa Riesi. Obiettivo Promozione? «Alt. Innanzitutto siamo sceramantici, e preferiamo non affrontare il tema. Certo che se dietro le avversarie pian piano si eliminano da sole...». E' il caso Borgoratti e Masone, ambedue ambiziose e che chiudono l'andata con una sconfitta.

Ko pure la Caperanese, in casa contro un redivivo Varazze. Sorprendeva la posizione di coda dei savonesi, appena dalla serie superiore. E in effetti la Caperanese ha pagato questa ripresa dei nerazzurri, passando in vantaggio ma chiudendosi troppo presto a difesa del golletto. Prima il pareggio, poi al 90' il gol rocambolesco del 2-1 pro-Varazze: ma a volte i problemi si creano proprio con certe condotte di gara... Sconfitto pure il Camogli, che veniva dato in ripresa ma ha trovato un Biga Quozzi molto motivato: un gol annullato a Pellegatta, quello del possibile 1-1, prima del 2-0 per il Biga siglato allo scadere. Per i bianconeri pure qualche recriminazione.

Girone D. Villaggio in cattedra: vince senza problemi sul Ceula (2-0), poi viene a conoscenza del pareggio della Bolanese e torna a minacciare il primato degli spezzini. Un punto solo (22 contro 21) da recuperare, tutto il girone di ritorno per riuscirci. Perché i biancorossi vogliono andare in Promozione, questo è fuor di dubbio. Impresa del Rivasamba al «Tanca»: il Canaletto sta smobilitando, ma gli uomini del presidente Pastorino hanno legittimato il 2-0 grazie a una doppietta di Bottaro. Sì, proprio lui: mister Claudio. E ora, dopo una doppietta così preziosa, sarà problematico farlo tornare in panchina... Pareggio tra Carasco e Casarza, risultato au cui si sarebbe potuto tranquillamente puntare un buon gruzzolo: il Casarza non è forse specialista in (11 in 15 gare) e il Carasco non è forse in ripresa? [g. s.]

CALCIO RAGT

Nel girone B degli Juniores regionali la Sammargheritese allunga il passo

NEGLI Juniores regionali si ravvivano le speranze delle squadre del Tigullio, che nelle prime battute del girone di ritorno hanno ripreso a marciare.

REGIONALI

L'Entella è in corsa

Nel girone B la Sammargheritese sbaglia un colpo, stende il Bogliasco e sfrutta lo scontro diretto tra Voltrese e Cogoleto (vinto dai padroni di casa per 1-0) per allungare in testa alla classifica. Gli arancione sono per la prima volta in testa da soli, con due punti di vantaggio. Nel girone C l'Entella non ha ancora riposto nel cassetto i sogni di gloria: il Pontedecimo frena e i giovani biancocelesti battendo il Santo Stefano Magra arrivano a «3». Nel girone è infine il Canaletto agguanta il Lavagna, che ad Ortonovo non va oltre lo 0-0. Ma il testa a tra spezzini e lavagnesi è tutt'altro che risolto: probabilmente deciderà lo scontro diretto in programma al Riboli tra tre domeniche; all'andata, al Tanca, finì 2-2.

PROVINCIALI

Allievi, Sestri facile

Allievi, decima giornata: Calvarese-Sestri Levante 0-3; Carasco-Arenco 2-4; Carlo Grasso-Pro Recco 3-2; Entella-Casarza 1-0; Sammargheritese-Caperanese 1-1; Villaggio-RivaSamba 0-1. Classifica: Sestri Levante p. 18; Entella Srl 16; RivaSamba 14; Carlo Grasso 13; Villaggio e Casarza 11; Caperanese 8; Arecco 7; Sammargheritese e Carasco 6; Pro Recco e Calvarese 5.

Giovanissimi, decima giornata: Camogli-Caperanese 5-4; Casarza-Entella 3-0; Lavagna-Calvarese 3-2; RivaSamba-Carlo Grasso 4-3; Sestri Levante-Villaggio 0-2. Classifica: Casarza e Calvarese p. 16; Carlo Grasso 13; Lavagna e Camogli 12; Caperanese 11; Sestri Levante 6; RivaSamba 5; Entella Srl 4; Villaggio S. Salvatore 3.

Esordienti, tredicesima giornata: Carlo Grasso B-Caperanese 3-0; Casarza-Lavagna 1-2; Entella Sg-Entella Srl 1-0; Pro Recco A-Rapallo 0-0; RivaSamba-Camogli 2-0; Samm-Camogli 2-1; Sestri Levante-Pro Recco B 3-1; Villaggio S. Salvatore-Calvarese rinviata. Classifica: Lavagna p. 26; Entella Sg 23; Sammargheritese 19; Carlo Grasso A 16; RivaSamba 15; Sestri Levante 14; Casarza 11; Pro Recco A, Carlo Grasso B ed Entella Srl 10; Villaggio S. Salvatore e Camogli 9; Calvarese 8; Pro Recco B 6; Caperanese 3; Rapallo 1. [d. s.]

Le regine del volley ligure verso la massima serie: il curioso recupero della «negoziante» Bettini

Rapallo, il segreto è la forza di reazione

Un grande Latte Tigullio si conferma in vetta alla B1 femminile

Che squadra, ragazze! Il Latte Tigullio Rapallo non vuole abbandonare la vetta della B1 femminile e vince il suo decimo incontro consecutivo, «doppiando» a distanza sette giorni le prestazione super contro la Cervi Cucine Castellanzese con un prova altrettanto super con il Cecina. Anzi il successo ottenuto sabato «vale» probabilmente di più, perché ottenuto contro una formazione forte di quella varesina, ma le levantine in condizioni di emergenza.

Nel corso del tiratissimo ed interminabile match con la Castellanzese infatti Giorgia Marchi, uno dei punti forza del sestetto rapallese, si era infortunata alla caviglia. Aveva voluto rientrare nel decisivo quinto set, dando un apporto fondamentale per la vittoria, sperava in una microfrattura ossea e invece gli esami di metà rivelavano che anche i legamenti della caviglia erano lesionati.

Mauro Pesce guida il lanciato Rapallo

Inevitabile l'intervento chirurgico, inevitabile la sua assenza (si parla di mesi). Veniva dunque a mancare un puntello fondamentale negli schemi del coach Pesce, alla vigilia di un'altra battaglia: il Cecina si è presentato alla Casa della Gioventù con gli stessi punti del team rapallese. I dirigenti e il tecnico hanno giocato il tutto per tutto: è stata convocata Isabella Bettini, una delle colonne della squadra nelle passate stagioni, ritiratasi dall'attività agonistica proprio a inizio stagione perché doveva occuparsi del negozio di famiglia nella sua Chiavari.

La Bettini, che ha disputato due soli allenamenti con le compagne, è stata gettata in campo allo sbaraglio, ma dimostrando una volta di più che la classe non è acqua ha giocato per tutti e quattro i set, dando il suo contributo alla vittoria. Non è, né potrà essere ancora per qualche tempo al cento per cento, ma l'idea di averla di nuovo a disposizione tranquillizza l'allenatore e le compagne. In fin dei conti è molto probabile che la situazione attuale (Castellanzese e Rapallo p. 20, Cecina 18) cambi fino agli scontri diretti del girone di ritorno. Pesce e le sue atlete hanno ora a disposizione settimane per far fronte alla nuova situazione.

«Ho dovuto fare due campagne acquisti perché appena compravo una giocatrice, questa dopo pochi giorni si infortunava. Il campionato abbiamo iniziato senza la Levrero e con la Ferrari in convalescenza. Ma questa squadra, più viene colpita dalla sfortuna e più acquista forza», sintetizza il presidente Macchiavello, che cerca di dominare l'euforia facendo professione di realismo. «Inutile far progetti, è ancora troppo presto, il girone di ritorno ri- tutti gli scontri diretti fuori casa. Non abbiamo alcun obbligo, il nostro traguardo, rimane in B1, è a portata di mano. Tutto quel che verrà in più sarà ben accetto». [d. s.]

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO

ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO

L'evoluzione Twingo continua con una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale senza pedale della frizione. Rimane il piacere di cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in [redacted] Easy: stesso brio, stessi consumi, ma ancora più libertà.

TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a 8 milioni in 24 mesi al tasso [redacted] 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese Istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31 gennaio. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Annunci sceglie liberalizzano all. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinky - S. Pietroburgo

Ad Andora

il

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

ha deciso gli SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle · Pellicce · Montoni

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)
Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.
Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.
Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti
Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

Aut. D.M. 6/1511 del 15/4/94

Per la pubblicità
LA
PK
publikompass
Via Boniante 1
Tel. (0183)
SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"FM"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il bilancio dei vigili urbani presentato in occasione della festa di S. Sebastiano

Imperia, multe per 750 milioni

Registrato un incremento del trenta per cento. Le contravvenzioni al codice della strada nel '94 sono state 17.800 contro le 14.800 dell'anno precedente. In calo il numero degli incidenti: 265 interventi

IMPERIA. Impennata delle multe elevate dalla polizia municipale imperiese: nelle contravvenzioni al codice dela strada, il '94 batte l'anno precedente per 17.800 contro 14.800. E' uno dei dati più significativi compresi nel bilancio dei vigili urbani, stilato in occasione della festa di San Sebastiano. La salita sfiora il 30 per cento, passando dai 592 milioni di lire del '93 ai 757 dello scorso anno.

Come si vede, anche se esiste il progetto di ampliare i compiti degli agenti, dotandoli di armi per combattere la microcriminalità, il «settore principe» resta quello delle infrazioni alle norme sulla circolazione. Sono invece in calo i verbali per la mancata osservanza dei regolamenti comunali: 211 contro 226, e sono stati pagati 13 milioni e mezzo, molto meno rispetto al '93.

152 vigili in forza al comando di Imperia, diretto da Federico Boglielo, hanno avuto inoltre molte più pratiche da compilare. Le ordinanze sindacali che hanno modificato il traffico veicolare in vari angoli della città sono addirittura triplicate nel giro di dodici mesi, arrivando a quota 219. Questo indica come si siano moltiplicati i cantieri, che rendono necessarie modifiche temporanee, oltre a fiere e appuntamenti commerciali che hanno visto nascere isole pedonali «a tempo» nei centri storici. Un altro dato in salita verticale riguarda i sopralluoghi per il rilascio di autorizzazioni e concessioni: oltre 1000.

Per contro, va rilevato un minor numero di incidenti. Nel '94 i vigili sono intervenuti in 265 casi (393 nel '93), e nessuno, per fortuna, è stato mortale. Quelli con feriti sono stati 141 (in precedenza 205). I rilevano stabili i ritiri di carte di circolazione, a quota 8 come due anni fa, e di patenti (14). Sono stati ritrovati e restituiti ai proprietari veicoli.

Resta poi costante l'impegno nella lotta agli abusi edilizi. Sono stati compiuti 201 accertamenti, con 79 segnalazioni all'autorità giudiziaria. In quarantacinque occasioni, i controlli erano legati a manufatti stagionali, che vanno rimossi al termine della stagione turistica.

Spulciando fra le cifre, è nota anche come le segnalazioni per rotture, guasti e inconvenienti che riguardano fognature, acquedotto, Enel e servizio di raccolta dei rifiuti, siano quasi seicento. I verbali per violazioni al commercio firmati dalla polizia annonaria superano i 60. Vanno aggiunti due sequestri amministrativi.

Il '95, intanto, si rivela pieno di novità. Nel Consiglio comunale della settimana scorsa è stato approvato il ricorso a un mutuo di 600 milioni per attrezzature destinate a vari uffici comunali, tra cui le pistole Beretta da inserire nella dotazione dei vigili. Dice il consigliere alla Viabilità Enzo Amabile: «Nel futuro c'è una maggiore operatività, che potrà vedere anche il ricorso alle armi. Il centralino si potrà chiamare ventiquattr'ore su ventiquattro. Nei piani, pure il rafforzamento degli organici, con l'arrivo di altri 16 uomini. Dovranno poi entrare in servizio cinque nuovi sottufficiali».

Enrico Ferrari

Bilancio dei vigili a Imperia

Manca la prevenzione

Imperia (numeri e tessuto sociale sono quelli) sarebbe da catalogare come ripica località di provincia. Con pregi e lati negativi - ben codificati - che ciò comporta. Invece pare quasi che in questa città, al tirar delle somme, risaltino in prevalenza i problemi. La viabilità, con tutti suoi delicati aspetti, è lì a confermarlo.

Innanzi tutto, una premessa che non deve suonare come un attenuante, nè per per gli automobilisti nè per chi lavora sulla strada. Imperia, pur piccola, è una località piuttosto «difficile». Pochi parcheggi e la maggior parte (troppi) a pagamento, traffico elevatissimo, rete viaria sostanzialmente inadeguata in rapporto al carico. E' attesa, anzi indispensabile la programmazione di nuove soluzioni.

E nel frattempo? Non resta che il buon senso, e da parte di tutti. E' bene che l'organico dei vigili urbani sia potenziato: ciò consentirà forse agli operatori di avvicinarsi maggiormente alla collettività. Ad esempio con una più capillare presenza del vigile di quartiere, o con una più efficace opera di prevenzione che l'impennata dei verbali rende assolutamente necessaria.

Fulvio Damele

Doppio blitz della giunta, i particolari

Festival alla Rai ora c'è l'accordo

SANREMO. Un doppio blitz, al Coreco e alla Rai, per risolvere il caso-Festival. Ieri, l'amministrazione ha sferrato l'offensiva nella battaglia dei documenti che condizionano presente e futuro della kermesse canora.

Rai. Viaggio lampo a Roma, con destinazione viale Mazzini, di una delegazione guidata dal sindaco Oddo, per chiudere la trattativa sul rinnovo della convenzione Rai-Comune. «E' tutto a posto», annuncia il sindaco dalla capitale. E aggiunge: «La prima Commissione consiliare è stata immediatamente informata della novità. L'ultima parola spetta comunque al Consiglio, che sarà convocato per il primo febbraio». Gli ostacoli da superare erano parecchi, a partire dal «no» della prima Commissione all'accordo sino al 2000 (si puntava al '99»).

«La data del 2000 non si tocca - dice Oddo - anche se ora è stata inserita la clausola del "diritto di recesso" da parte del Comune per eventuali gravi motivi che si verificassero negli ultimi 2 anni di contratto. Inoltre, abbiamo ottenuto un maggiore impegno economico della Rai: dal '96 verserà nelle casse comunali 4 miliardi e mezzo. Cento milioni in più rispetto alle previsioni iniziali».

Al summit con i dirigenti di Raiuno hanno partecipato il presidente del Consiglio comunale Maria Teresa Bertolo e il segretario generale Panassidi.

Coreco. L'assessore al Turismo, Vinicio Tofi, ha raggiunto Genova per assistere al riesame di quella delibera sospesa nei giorni scorsi (per chiarimenti) che autorizza la Rai a organizzare la gara canora in programma dal 21 al 26 febbraio. Tofi ha spiegato le ragioni che hanno portato la giunta a compiere alcune scelte ora «sub judice». Il Coreco si è riservato di decidere entro oggi. La delibera sarà sbloccata? Tofi non si sbilancia: «Spero di aver fatto piena chiarezza sui punti al centro della verifica». (g. mi.)

INCARICHI

VIA I POLITICI DENTRO I TECNICI

Parte la rivoluzione ai vertici delle aziende della Riviera dei fiori, Alassio, Genova, Tigullio e Cinque Terre

Ecco i manager turistici, Ravina per Sanremo

Le nuove Apt affidate a professionisti di grande esperienza

SANREMO. Cambio della guardia ai vertici delle Aziende di promozione turistica della regione. Via i politici, dentro i manager con un solo obbiettivo: il rilancio di uno dei pilastri portanti dell'economia, dai confini con la Francia alla Toscana.

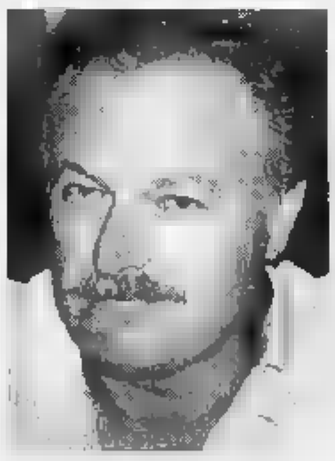
Emanuele Ravina, 52 anni, direttore dell'Apt Finale Ligure, è stato nominato direttore generale dell'Azienda di promozione turistica «Riviera dei fiori». Comprende le aziende di Sanremo, Imperia, Diano Marina e Bordighera.

Giancarlo Garassino dirigerà l'Apt del comprensorio della Riviera delle Palme, con sede ad Alassio; Antonio Fazio quella di Genova; Giuseppe Sesto Rubino, il Golfo del Tigullio, con sede a Santa Margherita, mentre Lucia Solaro avrà la responsabilità dell'Azienda di promozione turistica delle Cinque terre-Golfo dei Poeti con sede alla Spezia.

«Gli uomini giusti al posto giusto», ha commentato Eraldo Crespi, assessore regionale al Turismo sottolineando l'esperienza specifica dei cinque neo eletti nel settore turistico della Liguria. Tutti i manager prenderanno possesso degli incarichi già nelle prossime 24 ore.

Ravina, 52 anni, laurea in lingue straniere, nativo di Alassio e già direttore dell'Azienda di soggiorno di Finale Ligure, è stato fino a ieri il funzionario incaricato dalla Regione di promuovere il turismo ligure all'estero con particolare attenzione per l'area tedesca. E' anche diretto la promozione regionale in occasione delle fiere internazionali. In particolare del Work shop di Berlino, uno dei più grandi d'Europa.

In passato è stato consigliere comunale e membro del consiglio di amministrazione dell'Usl, sempre in rappresentanza dell'area socialista. Il nuovo direttore generale sostituirà Vittorio Rovere (Apt Sanremo); Franco Cagno (Bordighera) e Giorgio (Imperia).



Emanuele Ravina, manager dell'Apt

Giancarlo Garassino, libero professionista, è stato assessore regionale, consigliere comunale, presidente di aziende di soggiorno e della Valtur.

Antonio Fazio, dipendente della Regione, ha svolto funzioni dirigenziali presso le aziende di soggiorno ed ha avuto incarichi operativi in occasione di manifestazioni turistiche e promozionali. La zona del Tigullio è stata affidata a Giuseppe Sesto Rubino, origini calabresi, dirigente della Regione (attualmente ricopre l'incarico di presidente dell'Ente regionale del Monte di Portofino). In passato, è stato direttore dell'Ente per il turismo di Sondrio.

Il quinto manager nominato dalla giunta regionale è una donna: Lucia Solaro, 40 anni, attuale direttore dell'Azienda di soggiorno di La Spezia. Nel ventennale impegno alla direzione degli enti turistici ha curato l'organizzazione di importanti manifestazioni tra i quali gli spettacoli teatrali nell'anfiteatro Romano di Luni e in quelli di Porto Venere.

Gian Piero Moretti

«Un premio alla carriera»

Emanuele Ravina, un poliglotta sempre al servizio della Riviera

«Il mio nome negli ultimi giorni ricorreva spesso, ma sino all'ultimo momento non sono stato sicuro della nomina. C'erano altri esponenti qualificati che hanno per questo incarico. La Regione ha fatto una scelta tecnica, anche se tutti, è ovvio, siamo legati a delle idee».

Della sua città di Ceriale, dove ha lavorato all'Azienda autonoma di soggiorno dal 1970 al 1991, percorrendo tutto la carriera da semplice impiegato a direttore, Emanuele Ravina, neo manager del turismo per la provincia di Imperia, commenta a caldo la decisione della giunta regionale. E risponde alle prime domande, anche se non vuole entrare nel dettaglio e preferisce rinviarn di qualche giorno l'illustrazione di progetti e linee guida che lo ispireranno quando sarà seduto su una delle poltrone più prestigiose dell'industria delle vacanze in Liguria.

Per la prima volta al lavoro in provincia di Imperia...

Io sono savonese di nascita, di Alassio per la precisione, e nella mia provincia sono stato anche consigliere comunale e amministratore di Usl. Dopo aver lasciato l'Azienda di soggiorno di Ceriale, quando l'hanno soppressa insieme a tutte le altre della Liguria, sono trasferito nella sede dell'Apt del Finalese con la qualifica di vicedirettore. Da maggio a settembre dell'anno scorso ho lavorato in Regione al servizio di promozione turistica. Sono rientrato a Finale per assumere la direzione dell'Apt in sostituzione del collega Antonio Fazio andato in pensione. Conosco la realtà turistica della provincia: come presenze è al secondo posto in Liguria dopo quella di Savona, ma qui ci sono tre bacini ben differenti. Diano Marina a carattere tipicamente balneare, Bordighera più votata ai soggiorni climatici, Sanremo che spazia in tutti i campi grazie alle strutture, al casinò, alle sue manifestazioni e al carattere cosmopolita della città.

Di che cosa si è occupato in particolare da quando opera in campo turistico?

Da quindici anni frequento le fiere internazionali all'estero, soprattutto nell'area tedesca. Parlo correttamente quella lingua, assieme all'inglese e al francese, e devo ammettere che conosco più gli operatori turistici stranieri e della Liguria che non i singoli problemi delle località della Riviera.

Certo Sanremo è delle sedi più prestigiose...

Senza dubbio, considero la nomina il riconoscimento di una carriera.

E che cosa farà quando sarà nella città del Festival?

Io non mi dovrò occupare soltanto di Sanremo, ma di tutta la provincia e delle varie esigenze in campo turistico. E' rimasta una sola Azienda di promozione, la sede è a Sanremo, ma la nostra attività riguarderà tutta la Riviera dei fiori, da Cervo a Ventimiglia. Prima di parlare delle mie idee e dei miei progetti devo prendere contatto con quella complessa realtà, verificare i bilanci. Non so neppure quanto personale c'è a disposizione. Parto da zero, insomma, datemi tempo.

In concreto, dottor Ravina, cosa cambierà nella gestione del turismo in Liguria?

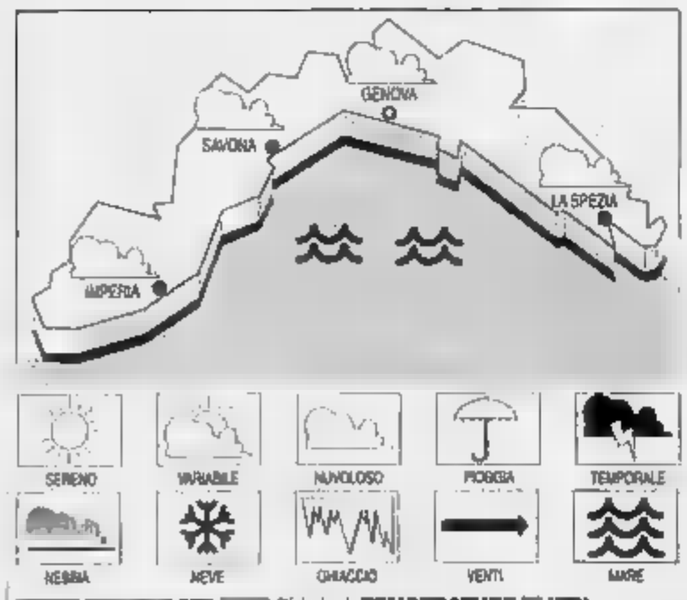
La soppressione delle Apt consentirà una maggiore economia nelle spese, prima quelle generali, e poi quelle per il personale. Nessuno perderà il posto, questo è certo. Ma, per esempio, si potranno eliminare le assunzioni trimestrali d'estate per il funzionamento degli uffici di accoglienza e informazione. Praticamente lo stesso criterio seguito quando sono state accorpate le Unità sanitarie locali. Da questi risparmi, si dovranno trovare maggiori fondi per la promozione.

Ma se Roma e Genova continueranno a trascurare il turismo...

Appunto, le nozze con i fichi secchi non riescono a nessuno.

Pier Paolo Cervone

IL TEMPO IN LIGURIA



PER Cielo irregolarmente nuvoloso al mattino e probabile ulteriore aumento della nuvolosità nel pomeriggio con la possibilità di isolate, brevi precipitazioni, vento moderato sottocosta-forte al largo, mare-mosso-localmente molto mosso, temperatura in lieve flessione.

MARI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità 68%, vento Ovest-Sud Ovest 25-30 km/h, mare molto mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo coperto, press. bar. 1013 mb. (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 10
Savona	max 12	min 9
Imperia	max 13	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 14; min: 10. Temp. mare 13

Il Sole sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,27. La Luna leva al'1 e cala alle 11,36 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murria di Portofino.

Attesa per l'appuntamento mondano: al galà partecipa il Principe

A Monaco, gli oscar del circo

Stasera la consegna dei prestigiosi «Clown»

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

Tutti bravi ed applauditissimi gli artisti selezionati per la diciannovesima edizione del Festival internazionale del Circo di Montecarlo, sostenuti ed accompagnati da un pubblico di ogni età caloroso e numerosissimo, che ancora una volta non ha voluto rinunciare la grande spettacolo del circo, quello vero.

Questa sera è previsto il tradizionale galà, dopo le tre serate di selezione che hanno portato la giuria internazionale, composta in prevalenza dai direttori di alcuni fra i più grandi circhi del mondo alla decisione finale per l'aggiudicazione dei Clown d'Oro e d'Argento, i prestigiosi riconoscimenti che verranno attribuiti proprio nell'appuntamento in programma questa sera.

Per tutti gli artisti comunque essere presenti a Montecarlo è già un grandissimo risultato. L'ambita pista circense monegasca infatti è considerata un vero e proprio trampolino di lancio.

Ecco il ricco palmares di questa diciannovesima edizione: Clown d'Oro a Le Cicogne, una troupe acrobatica al trapezio volante; Clown d'Argento ai Soudartchikov, straordinaria coppia di illusionisti e trasformisti. Poi alle tre otarie di Roland e Petra Buss e alle due bravissime gemelle canadesi Karin e Sarah Steben, 18 anni, che hanno entusiasmato il pubblico e che avrebbero anche potuto benissimo ottenere il Clown d'Oro.

Numeroso l'elenco degli altri premiati, tra cui il domatore Alfred Beautour, con le sue splendide tigri, provenienti dal Circo Medrano e che, in un certo senso, porta un successo all'Italia. Tutto bene dunque nella tipica atmosfera circense, gioia e delizia sia per i bambini che per gli adulti.

Tante novità e meraviglie come promesso dai responsabili per regalare emozioni a tanto spettacolo. Solamente una nota di tristezza è arrivata a questo circo monegasco, proprio nella serata d'apertura giovedì scorso. Nicolas Zemskov, capofila dell'omonimo gruppo, già presenti un anno fa al circo, poche ore dopo la sua esibizione sotto il Palatenda di Fontvieille, con un numero bellissimo alle pertiche, è stato colto da un improvviso malore che purtroppo ha portato al decesso il sfortunato artista. Aveva soltanto 37 anni.

Il Festival del Circo, dopo il galà odierno, rigorosamente in smoking, al quale parteciperà il principe Ranieri con i figli Alberto e Carolina proseguirà domani con uno spettacolo pomeridiano alle ore 15 e si concluderà giovedì sera con lo show dei vincitori.

L'inizio è fissato alle ore 20. I biglietti costano da 100 a 600 franchi. Per informazioni chiamare il 92052345 (prefisso 0033).

Andrea Munari

Imperia, «grandi manovre» per battere la Destra

Coalizione progressista con i Verdi e i Popolari

IMPERIA. Sono favorevoli «ad aprire un confronto con il Partito popolare, per verificare se sia possibile la costruzione di una coalizione progressista, democratica e ambientalista, in grado di battere la Destra», ma si proclamano decisamente contrari all'eventualità (per adesso, comunque, abbastanza remota) che a guidare questa alleanza sia l'attuale sindaco Claudio Scajola, di solida ostrazione democristiana. Sono i Verdi, i primi a uscire allo scoperto, e a prendere posizione in vista delle prossime elezioni amministrative. Le «grande manovre» sono già iniziate da tempo: sinora però, nulla è emerso a livello ufficiale. Solo valzer di nomi, e indiscrezioni.

Spiega Giovanni Bonsone, coordinatore provinciale dei Verdi: «La situazione politica si presenta molto difficile e, per molti versi, anche preoccupante. abbiamo a che fare con una Destra che sembra priva di ogni cultura delle regole e che vorrebbe rileggere la nostra Carta Costituzionale alla luce delle proprie idee plebiscitarie. Crediamo sia venuto il momento di contrapporre a questa Destra tutti coloro che pensano che la democrazia, con il suo sistema di regole, sia la prima garanzia della convivenza tra le persone. Da qui, l'apertura al Ppi: «Ma la convergenza di forze dovrà essere basata su un profondo rinnovamento di uomini».

E' una delle prime condizioni

Il sindaco Claudio Scajola

poste, oltre ai programmi rigorosi, capaci di creare lavoro e di risanare l'ambiente, e alla «capacità di restituire protagonismo ai cittadini». E, se questa è la premessa, aggiunge Gabriella Badano, consigliere comunale verde, «altro è il giudizio su come il Ppi, e il sindaco da esso espresso, si preparano alle elezioni». Ricorda le crisi ricorrenti della Giunta Scajola, le uscite e le entrate di parte della Lista dell'Ulivo, «la disponibilità di chi ha appena lasciato la coalizione a soccorrerla nei momenti del bisogno e, ciliegina finale, il nuovo Piano regolatore».

E' lo strumento urbanistico, secondo i Verdi, «che ha sancito la fine delle guerre tra correnti e che sarà il vero programma elettorale». Osservano critici Borzone e lo Badano: «Promette a molti la possibilità di costruire, anche in zone sinora salvaguardate. Promesse da marinai, destinate a essere drasticamente ridimensionate dalla Regione e nel Piano ignorando non solo le nuove leggi, ma anche gli orientamenti consolidati». E' possibile, a queste condizioni, un patto tra pds e ppi con al centro la riconferma di Scajola come sindaco? Per i Verdi di Imperia le perplessità sono evidenti, e legittime.

A Palazzo, per ora, si tace. Scajola, a seconda delle «voci», è impegnato a puntare alla riconferma come sindaco, oppure ha mire più alte, alla Regione, per esempio. E, in questo caso, i progressisti dovrebbero orientarsi su qualcun altro. Ma chi? Non si nascondono le ambizioni di Fulvio Vassallo, segretario provinciale del pds. Si sa, da mesi, di contatti con Davide Berio, ex assessore al Turismo nella Giunta «croce e martello», è un medico apprezzato e stimato, potrebbe ripetere a Imperia l'esperienza di Berlengiero a Ventimiglia. C'è tempo, e non compare il nome forte, e gradito a tutti.

Stefano Delfino

Imperia, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico aumentata del 120%

La protesta degli ambulanti

Con le nuove tariffe un banco medio di mercato di venti metri deve pagare 16 mila lire al giorno
I sindacati accusano: «E' assurdo che il Comune pretenda pagamenti anticipati di sei mesi»

IMPERIA. La Tosap è troppo cara a Imperia, e gli ambulanti insorgono. Dal mese di giugno del '93 per ogni metro quadrato di superficie occupata dalle bancarelle, l'Amministrazione comunale del capoluogo richiede 800 lire. Esattamente il 120 per cento in più rispetto alla tariffe precedente.

Se si considera che ogni banco vendita dei mercati misura circa 20 metri quadrati, risulta che ogni ambulante è tenuto al versamento di 16 mila lire al giorno. In aggiunta, la cifra deve essere corrisposta anticipata, ogni . A questa «gabella» l'ambulante deve poi aggiungere anche la tassa per la nettezza urbana che è ancora più pesante.

L'eccessivo carico fiscale ha scatenato in questi giorni forti proteste da parte degli interessati. Per tentare di riportare queste cifre in limiti più accettabili ieri mattina i rappresentanti dell'Anva-Confesercenti si sono incontrati con i funzionari dell'Aip, la società che gestisce la riscossione delle imposte per conto del Comune: ma i risultati non hanno soddisfatto, per ora, i rappresentanti di categoria del sindacato.

Spiega Nicola Pressamariti, portavoce degli ambulanti: «La del suolo pubblico, a Imperia, è carissimo. Con la tariffe applicate quanti, noi, vendono sul mercato vengono ad avere più oneri fiscali di chi commercia a posto fisso. E' incredibile, tenuto conto anche dei disagi, che hanno coloro che lavorano all'aperto, la pioggia e il freddo».

Aggiunge Emilio Cosentino, della Confesercenti: «Non ci pare che esista la volontà di venire incontro a questo stato di ingiustizia. Abbiamo però chiesto all'Aip che vengano accolti versamenti dilazionati. Non è possibile pagare così il suolo pubblico, e versare la cifra anticipatamente per i successivi mesi. Incontreremo nuovamente i nostri interlocutori mercoledì prossimo. E speriamo che portino buone notizie».

Intanto dal Palazzo comunale si registrano segnali positivi. L'assessore al Commercio Enrico Lupi dice che «il problema è ormai nelle mani dell'ufficio tributi». Il funzionario responsabile di tale reparto, Antonio Ilario, precisa: «La delibera e le tariffe è stata approvata tempo fa. Perchè non è stata impugnata allora? Comunque stiamo approfondendo il problema per trovare soluzioni». **[a. b.]**

Per i mercati diventa sempre più difficile trovare zone centrali e agevolazioni

DALLA CITTA'

PROCESSO

Per tentato furto in stazione condanne a 7 mesi di reclusione

Sono stati condannati a sette mesi di reclusione Giacomo Mancuso, 33 anni, nativo di Pontedassio, piccolo centro alle spalle di Imperia, e Domenico Catalano, 26 anni, di San Bartolomeo al Mare. I due nella notte tra sabato e domenica avevano tentato di rubare all' interno della stazione ferroviaria di Diano Marina. Erano stati sorpresi dal capo stazione che immediatamente aveva chiamato i Carabinieri. **[e. f.]**

Una pena mite per la coppia che spacciava a S.Bartolomeo

Hanno patteggiato la pena Marco Iannuzzi e Daniele Pillono, i due diciannovenni di Loano che poco prima di Natale erano stati sorpresi a spacciare droga davanti a un locale notturno di San Bartolomeo. Il gip Russo li ha condannati a un anno e 4 mesi con condizionale, oltre al pagamento di una multa di 6 milioni. **[e. f.]**

Bloccato marito focoso che minacciava la moglie

Gli agenti hanno bloccato P.G. 53 anni, abitante in frazione Caramagna, che stava minacciando la moglie con un fucile. Un ubriaco di 27 anni ha inoltre rotto a testate i vetri di un'ambulanza a Porto, ed è denunciato per danneggiamenti. La volante ha compiuto accertamenti per un tentato furto al distributore di benzina via della Repubblica. Il ladro ha cercato disattivare il «self service», poi è fuggito. **[e. f.]**

INSEGUIMENTO

Fa un'infrazione stradale poi fugge terrorizzato

Inseguimento da film sull'autostrada tra polizia ed automobilista impaurito. Gli agenti sono riusciti a bloccarlo dopo che abbandonato una macchina in una piazzuola ed era scappato a piedi. E' un milanese di 38 anni di cui non è stato reso noto il : alla vista degli agenti, sapendo di avere un'infrazione al codice, è stato preso da paura e che fermarsi ha pigiato sull'acceleratore. **[e. f.]**

ENALOTTO

Un «11» a viale Kennedy vinti oltre due milioni

Una vincita all'Enalotto in provincia: la ricevitoria fortunata, in cui è stata venduta una schedina che ha fatto «11», è quella di viale Kennedy 16, a Diano Marina. La vincita è oltre due milioni. **[e. f.]**

Fiducia a Bossi

Governo Dini la Lega Nord non si spezza

IMPERIA. Gli esponenti imperiesi della Lega Nord confermano il sostegno al governo Dini, in linea con le decisioni della segreteria federale. E' la linea decisa nell'ultima riunione del Consiglio provinciale, riunito nella sede di via Amendola 65, nel capoluogo.

Osserva il segretario provinciale della Lega, Roberto Guasco: «La verità viene sempre a galla. Si comincia a capire quali danni ha causato e quali pericoli l'Italia ha rischiato con Berlusconi a Palazzo Chigi. Inoltre, si va chiarendo che "ribaltone" e "La Lega va a sinistra" erano solo spot pubblicitari».

Intanto, anche gli esponenti locali cambiano schieramenti. Nei giorni scorsi, il parlamentare Fede Latronico, di Imperia, e affiliato nella corrente del Federalismo liberal-democratico. Il senatore e sindaco di Diano Marina, Andrea Gualtieri, si schiera intanto dalla parte dei «dissidenti» nel partito del Carroccio, in netta opposizione all'atteggiamento del leader Umberto Bossi. **(e. f.)**

Cesio, per un clamoroso errore giudiziario è rimasto 15 mesi dietro le sbarre

In carcere innocente, chiede i danni

Attraverso il difensore vuole dallo Stato un risarcimento di 50 milioni per le umiliazioni subite ed il lavoro perso
E' un manovale indiano di 37 anni accusato ingiustamente dell'omicidio dell'egiziano El Magbrabi nell'agosto '92

IMPERIA. Era rimasto vittima di un . L'avevano scambiato per uno dei suoi sette fratelli e così era rimasto incastrato in una brutta storia di sangue, in cui non c'entrava nulla. I tratti somatici e i nomi, così lontani dai nostri, fanno sembrare gli orientali tutti uguali. Ma Evelson Silva Karunanayake, 37 anni, dallo Sri Lanka, ha pagato caro lo scambio di persona: 15 mesi di carcere e scoperto solo al dibattimento che lui, con l'omicidio dell'egiziano Stefano El Maghrabi, non aveva niente a che fare. Per quei lunghi mesi passati in carcere a Ivrea, il suo legale, Mario Giribaldi, ha chiesto allo Stato un risarcimento di 50 milioni.

Il cadavere di Maghrabi era stato trovato nel territorio di Cesio, nell'agosto del '92. Dopo complesse indagini, il pm Bruna Novella aveva fatto eseguire tre ordini di custodia cautelare che riguardavano manovali cingalesi. Tra questi, Evelson Silva Karunanayake e il fratello Roy. Si era così appurato che l'egiziano era stato accoltellato in una casa in costruzione a Imperia perchè si era innamorato di Emerenziana Procella, tossicodipendente napoletana e moglie di Roy. Questi uccise l'africano per gelosia. La Procella, nauseata, si era decisa a vuotare il sacco e aveva raccontato i particolari alla polizia.

Evelson, sempre assistito dall'avvocato Giribaldi che nel frattempo si era appassionato al caso, aveva subito proclamato la propria innocenza. «La sera del delitto non ero a Imperia. Al posto mio c'era un altro fratello che mi assomiglia, Silva Derrick. State cadendo in un abbaglio». E' rimasto in carcere 15 mesi con l'accusa di omicidio, nonostante all'udienza preliminare lo stesso Silva Roy avesse confessato il delitto e fosse addossato ogni responsabilità. L'avvocato Giribaldi aveva protestato: «Tutti i documenti del mio cliente, compreso il passaporto, sono intestati a Evelson Silva Karunanayake. Perché continuare a sostenere che sia lui Derrick?».

Il colpo di scena era arrivato al processo in Corte d'Assise, nell'inverno del '93. Emerenziana Procella, il principale teste dell'accusa, lo scagionato. «Mi sono sbagliata. Non è lui Derrick». Evelson venne liberato dei ferri direttamente in aula. Adesso ha chiesto un indennizzo per i mesi lavorativi persi. milioni. Il sarà esaminato dall'Avvocatura di Stato. «E' importante che il ministero metta in moto i meccanismi per il riconoscimento dei propri errori», dice Giribaldi. Quanti Evelson Silva ci sono in Italia? Quanti stranieri pagano ingiustamente col carcere leggerezze ed errori della macchina Giustizia? **[m. v.]**

«CHI L'HA VISTO?»

Il caso dello smemorato

Se, come è possibile, la puntata di oggi non verrà soppressa per un collegamento con il Parlamento, alla trasmissione di Rai 3 «Chi l'ha visto» (ore 20,30) andranno in onda le interviste registrate a Imperia sul dello smemorato trovato a Pistoia e che ha fatto tappa in Riviera. Cristophe Delarue, 41 anni, di Montpellier, è stato identificato dagli agenti della Polfer del capoluogo, che appariranno nel filmato per quattro minuti assieme a personale dell'ospedale imperiese. Delarue è stato ricoverato dopo aver spiegato agli agenti ferroviari che qualcuno gli aveva sottratto il borsello con le pillole per il cuore. E' forse sordomuto, perchè si esprimeva a gesti, anche le autorità stanno cercando di rintracciare un testimone che, in treno, lo avrebbe visto parlare. Tra le ipotesi da verificare, anche quella secondo la quale sarebbe un fuggiasco, ricercato dalla polizia, che ha inscenato la montatura. **[e. f.]**

Segnalato a Poggi

A Imperia è fuggito un rottweiler

IMPERIA. Anche i veterinari dell'Usl imperiese sono stati allertati per la ricerca di «Birba», un rottweiler femmina di 2 anni e mezzo scappato venerdì dall'abitazione dei padroni, alla periferia di Imperia. E' di colore con macchie marroni sul petto e sul muso. Si tratta di un tipico cane da guardia, come il dobermann e il mastino napoletano, che potrebbe essere reso ancora più aggressivo dalla fame: se qualcuno lo incontra deve gesti improvvisi e dimostrare di non avere paura. Dice la proprietaria Silvia Piazza, che risiede in via Aurelia 92: «Non era mai fuggito prima. Ha seguito "Dado", il labrador della famiglia Gironi. L'altro giorno la sua presenza è stata segnalata in frazione Poggi, con osso in bocca».

In base a questo particolare, «Birba» potrebbe essersi unita a un branco di animali randagi che razziano i pollai. Il rottweiler è un cane di razza, dal valore di milioni. Chi avesse notizie, può chiamare i padroni al 64.249. **[e. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

Appello alla Provincia per un crollato

E' imminente l'anniversario del crollo del non quello di Berlino, ma quello lungo la strada provinciale da Diano Marina a Diano Castello, e proprio all'ingresso di quest'ultimo paese.

In occasione di tale importante avvenimento, sarei grato se, attraverso La Stampa, «extrema ratio», fosse sollecitata una risposta ufficiale al Presidente della Provincia sull'inizio dei lavori e sul rifacimento del manto stradale, l'unico indecente del Golfo di Diano. Vorrei ricordare che in altre regioni e all'estero, con gente meno "tranquilla" dei Liguri, questo fatto avrebbe comportato una ribellione, con blocco stradale e altre conseguenze.

Italico Puggioni
Diano Castello

Via Libertà una via dimenticata

Sono nato a Sanremo, cresciuto Sanremo e purtroppo abito a Sanremo, precisamente in via Martiri della Libertà; dico purtroppo perché il Comune ha veramente considerazione dei residenti in tale via. Conoscendo i problemi di parcheggio esistenti in tutta la città, ma particolarmente nella zona di via Martiri-via Agosti, nel 1995 ci siamo dovuti già arrovellare più volte il cervello per trovare un posto dove parcheggiare l'autovettura, per poi scoprire la mattina che per due volte non era vero che dovevano lavare la strada e per ultimo, ieri e oggi, 19 e 20 gennaio, giorni in cui si è rivelata menzognera anche la comunicazione di una serie di lavori dell'Aamaio.

La mia domanda è questa: noi ci siamo sempre ricordati di non parcheggiare, pena contravvenzione e rimozione, adesso che cosa dovremmo chiedere al Comune per l'inutile disturbo che ci è stato arrecato?

Fabrizio Taurini
via Martiri della Libertà
Sanremo.

Scrivere alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1 o Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: telefono 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.055.
Pieve di Teco: telefono 38.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 38.980.
Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al telefono 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, telefono 23.591.
Bordighera-Vallecrosia: *Ziamiski*, via Colonnello Aprosio 163, telefono 294.319.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 52, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Sanzi*, via Aurelia, telefono 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, Roma 83, telefono .
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, 206.133.
Ospedaletti: *Marcon*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.
Taggia: *Ceppi*, Ponzoni 70, telefono 38.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: *San Martino*, corso Cavalotti 175, telefono 509.375.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43.590.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, telefono 351.300.

PRONTO Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** telefono 5361. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** telefono 91.524.

GUARDIA MEDICA Imperia soccorso: telefonii (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2761.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224. telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

NATI. A Imperia: Caterina Leone; Gregorio Pannelli; Giorgia Urso; Claudia Acquafresca; Katherina Kuci. A Imperia: Maria (anni); Maria (86); Renata Fenu (54); Italo Zerbone (51); Berardo Bonaduce (85).

. A Imperia: Camilo Pistis Marleny Chavez Vaca.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Alla segreteria del Comune di Pietrabruna, dal 9 lunedì, sarà depositata per quindici giorni consecutivi la deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 3 novembre '94, relativa all'adozione del piano di recupero del centro storico. Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, fino al 10 marzo compreso, si possono presentare opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nella considerata, e osservazioni da parte di chiunque. Sempre in segreteria vi è in deposito copia delle deliberazioni n. 26, che prevede una variante al piano regolatore, e 66. La sezione Valle Arroscia della Lega Nord ha intanto rinnovato le cariche. Il nuovo segretario è Carlo Guido, il nuovo vice Antonello De Stefani. Del Consiglio fanno inoltre parte Giulio Magaglio, Claudio Tallone, Corrado Navarra, Massimo Colombo e Roberto Parlo.

GLI APPUNTAMENTI

Conferenza sulla depressione

Si conclude domani, al centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto, il ciclo di incontri a cura dell'ente «Esprimersi». Alle 16,30, il dottor Bongioanni terrà una conferenza sui disturbi legati alla depressione. **[e. f.]**

IMPERIA

Sulle nevi di Auron

La Riviera Trasporti propone un «pacchetto sciatori» che unisce bus e ski pass, per raggiungere gli impianti di Auron, in Francia. Dal lunedì al venerdì il prezzo è di 42 mila lire. Per informazioni, si può chiamare la biglietteria di Imperia, al 700.238. **[e. f.]**

IMPERIA

Il Filo d'Argento

Domani, alle 15,30, l'Auditorium Agnesi della Società operaia di Santa Lucia, a Oneglia, ospita un appuntamento promosso dal Filo d'Argento. Il professor Giacomo Ricci sarà il relatore di una appuntamento sul tema «Quando si viaggiava a piedi e in calesse». **[e. f.]**

IMPERIA

Alla scoperta della Germania

Nel capoluogo si è appena inaugurato il calendario di iniziative dell'Istituto di cultura italo tedesco. Venerdì, alle 17, nella sede di via Carducci, Alessandro Prevosto si occuperà de «La caricatuura in Italia e Germania dai regimi totalitari ad oggi». **[e. f.]**

SANREMO

Nuovi arbitri di basket

Sono aperte le iscrizioni al «Progetto Arbitri» della Federazione Italiana Pallacanestro. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via Matteotti a Sanremo contattando lo 0184/54.32.96. **[g. ga.]**

Conferenza al Centro Anziani

«La bioetica: un confronto tra medicina e morale» è il tema dell'incontro in programma alle 15,30 al Centro Anziani di via Nuova. La conferenza è a cura del professor Sergio Ginocchio. **[g. ga.]**

L'ex avvocato di Imperia ha spiegato i suoi legami con l'antiquaria genovese

Lorenzo Musso ieri di nuovo in aula «Non ho mai pensato all'omicidio»

GENOVA. «E' lei che ha ucciso la signora Sconfienza?». Il pubblico ministero Vito Monetti punta gli occhi sull'ex avvocato d'Imperia, Lorenzo Musso. La replica stizzita: «Queste cose io ho mai pensate, né meditate. Inoltre non ho mai patito di raptus improvvisi». Sono le 11 quando nell'aula della Corte d'assise si entra nel vivo del processo dell'antiquaria. Un'udienza, quella di ieri, quasi tutta imperniata sul duetto, non privo di spunti polemici, tra l'accusa e Lorenzo Musso. L'ex legale è l'unico sospettato del delitto di Maria Scagni Sconfienza, 74 anni, avvenuto la notte tra l'11 e il 12 ottobre '93 a Genova.

Musso è apparso puntiglioso nel fornire risposte, e a tratti teatrale. Sapeva di i riflettori su di sé. Non ha risparmiato battute al curaro, pronunciate con quella sua erre arrotata, contro carabinieri e polizia che avevano condotto le indagini. Ce l'aveva anche il titolare dell'inchiesta: «Non mai stato interrogato quando ero nella condizione di indagato. Cito esempio: per l'omicidio Cesaroni l'indiziato numero uno, quel Valle, era stato sentito ben sette volte».

Poi è andato avanti a fare domande e a puntellare il teorema accusatorio. A volte interveniva il presidente Lino Monteverde, che chiedeva chiarimenti, spiegazioni. è parlato molto coppa e dei candelabri della Sconfienza, di cui Musso venuto in possesso, e che aveva venduto per una manciata milioni. Sono l'elemento portante di tutto il castello degli indizi. Spiegherebbero il movente dell'assassinio: rapina.

MONETTI: «Come le sono capitati tra le mani quegli oggetti?». **MUSSO:** «Li avevo ricevuti dalla signora Sconfienza, perché li vendessi. Me li aveva dati l'unica volta che ero andato a trovarla a Genova, il 4 ottobre '93. Fu l'ultima volta che la vidi». **MONETTI:** «Quanto potevano valere?». **MUSSO:** «La signora aveva calcolato 17 milioni, ma mi pure detto che il prezzo era "ricaricabile": a uno sprovveduto si potevano chiedere anche 30 milioni». «A chi ha cercato di venderli?». **MUSSO:** «Sono andato in Svizzera e a Milano. Ho contattato per primo Montisci, il gioielliere di fiducia di Roberto Raggio, che è Vicenza ma ha un negozio a Lugano». «Perché ha utilizzato una carta d'identità intestata a un certo Rinaldini?». : «Veramente a Montisci, che mi conosceva già, mi presentato l'avvocato Musso, e lo stesso ho fatto altri due venditori svizzeri». «Dunque i documenti falsificati li ha usati in un secondo momento. Come spi questo modo d'agire "clandestino"?». «Me lo aveva suggerito la stessa Sconfienza che, non so ancora bene per quale motivo, mi aveva chiesto di trovare acquirenti fuori dalla Liguria. Poi non si dimentichi che all'epoca sotto pressione: vivevo con un avviso di garanzia sulle spalle». «Mi faccia capire mai la vittima affidato a lei gli oggetti». «Aveva fiducia in . Riteneva che avessi . M . ccontava che poteva fidi alo di qualche collaboratore, che in quel periodo stava prendendo una grossa fregatura». **MONETTI:** «Perché lei poi "svenduto" la coppa e i candelieri per pochi milioni?». **MUSSO:** «Penso che la signora fosse stata fin troppo ottimista nel dare una valutazione iniziale». **MONETTI:** «Insisto: perché quel commercio "sottobanco"?». **MUSSO:** «Era aumentato lo stress psicologico. La polizia aperto un'indagine parallela a quella dei carabinieri». «Saprà che la signora stava trattando l'acquisto di mobili per conto un avvocato del Ponente ligure, figlio a sua volta di legali. Ha avuto rapporti d'affari con la Sconfienza?». **MUSSO:** «Le avevo promesso che avrei comprato un quadro volta aperta un'attività d'intermediazione a Milano. Serviva per la nuova sede. In quanto ai mobili, sapevo che c'era un affare in corso, ma non mi riguardava. Mi aveva spiegato che era cosa riservata».

Maurizio Vezzaro

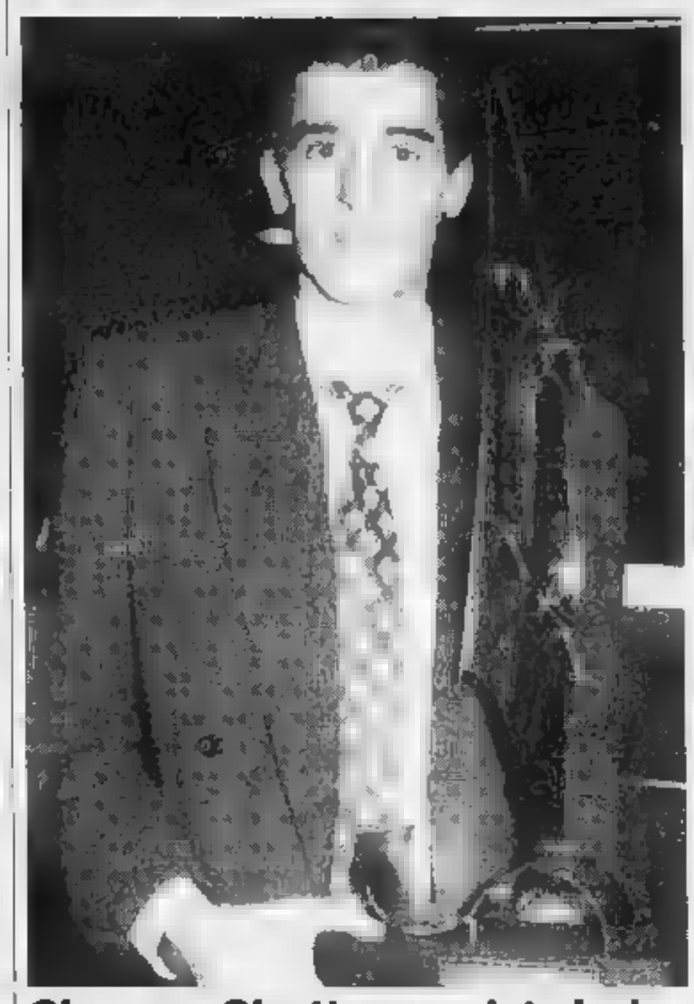
Lorenzo Musso durante il processo

PERIZIA SUL DNA

Una sigaretta lo scagiona

Ieri si è parlato del Dna sulla cicca di sigaretta trovata nella casa della vittima e che scagionerebbe Musso. Le tracce sono un individuo omozigote, mentre il Dna dell'imputato appartiene a un eterozigote. Ecco cos'ha detto in proposito il professor Vincenzo Pascali, dell'Università Cattolica di Roma, perito d'ufficio (i legali dell'imputato, Roberto Moroni ed Erminio Annoni, si sono fatti invece affiancare dal professor Marco Politi, di Genova): «Quel Dna è incompatibile col profilo genetico Musso e della Sconfienza. Il valore identificativo risulta comunque assai scarso. Infatti il mozzicone dove sono state trovate tracce utili all'esame, e che dentro al water, può aver subito delle alterazioni. La domanda a cui si poteva tentare di dare una risposta, allora, non chi ha fumato quella sigaretta, chi averla "contaminata"». Per la difesa, questo dimostrerebbe l'esistenza di terza persona, mentre per l'accusa l'irrilevanza del risultato della prova. La prossima udienza, comunque, stata fissata per il 31 questo mese. **[m. v.]**

SPORTIVO LIGURE DELL'ANNO



Giacomo Giretto premiato ieri

E' stato consegnato ieri a Genova il premio regionale «Sportivo ligure dell'anno». Il riconoscimento è andato all'imperiese Giacomo Giretto, anni, eccezionale «muro» (è alto due metri e centimetri) della Nazionale italiana di pallavolo, Campione del Mondo 1994. Alla cerimonia di premiazione, nella sala del Consiglio regionale, hanno partecipato il presidente della giunta Giancarlo Mori, il presidente del Consiglio regionale Giovanni Persico, l'assessore allo sport Eraldo Crespi e dirigenti regionali del Coni.

Ventimiglia: rigattiere di 53 anni avrebbe abusato sessualmente delle due figlie

Condannato a 8 anni per le violenze

Si sarebbero consumate tra le mura domestiche per quattro anni, all'insaputa della madre
Perizie senza un esito determinante. Lui ha sempre negato: «Una congiura perché sono severo»

VENTIMIGLIA. Otto di carcere per violenza carnale, per aver abusato ripetutamente delle due figlie. La condanna nei confronti di V. C., 53 anni, rigattiere di Ventimiglia, è stata nel primo pomeriggio di ieri dal presidente del tribunale di Sanremo Aldo Bochicchio, dopo poco più un'ora di camera di consiglio. L'avvocato difensore Luigi Patrone ha già annunciato il ricorso in appello. L'imputato, per il momento, resta agli arresti domiciliari mentre la motivazione della sentenza dovrebbe essere disponibile tra una ventina di giorni. Il racconto delle violenze da parte delle due ragazze (che oggi hanno 18 e 17 anni), avvenuto a porte chiuse, sarebbe stato determinante per l'esito finale del processo. Al rigattiere non state concesse attenuanti. Il tribunale ha confermato infatti la condanna che era stata chiesta al termine del dibattimento dal pubblico ministero Marcello Basilico. L'unica assoluzione arrivata in relazione all'accusa di maltrattamenti.

La drammatica vicenda, che ha sconvolto l'equilibrio un'intera famiglia, iniziata nell'agosto scorso quando le due ragazze avevano trovato il coraggio di presentarsi davanti al magistrato per denunciare il genitore. Un racconto impressionante. Il loro, corredato una serie di episodi specifici. Le figlie hanno sostenuto infatti fin dal primo momento di essere state costrette dal padre, dall'87 al '91, a ripetuti rapporti sessuali accompagnati palpeggiamenti ed altre situazioni scabrose. Il rigattiere è stato dipinto come un padre-padrone esigente e violento. Il processo, che dopo l'udienza fiume di lunedì è ripreso ieri mattina, dopo la deposizione delle giovani vittime della violenza non ha visto altri colpi di scena. Anche la perizia ordinata sulle ragazze non ha avuto riscontri rilevanti: entrambe sono ancora vergini e non hanno lesioni o particolari cicatrici che possano confermare avvenuti rapporti sessuali. I periti hanno comunque confermato che dopo certo periodo di tempo le tracce di eventuali lacerazioni più riconoscibili.

I punti fermi della difesa sono ancora legati ad una serie situazioni «anomale». Contestazioni precise sostenute abilmente dall'avvocato Luigi Patrone che sono però riuscite a fare breccia nel castello accusatorio. E' il caso di una serie di incompatibilità tra gli orari delle violenze e quelli di lavoro dell'uomo e delle presunte difficoltà di incontri amorosi in un alloggio di soli due locali che sarebbero rimasti all'oscuro della madre, invalido civile. E nemmeno le due sorelle, prima dell'estate scorsa, si erano mai confidate gli incontri amorosi ai quali erano costrette dal padre.

Ora, le figlie non vivono più in famiglia. La più grande è andata da tempo ad abitare da sola, mentre quella che ha 17 anni ha ottenuto l'affidamento ai Servizi Sociali del comune di Ventimiglia per poi trasferirsi insieme con la sorella quando avrà raggiunto la maggiore età.

Per V. C., anni, le speranze restano legate ora all'appello. Ha negato fin dal primo momento la violenza sulle figlie parlando di una assurda congiura organizzata perché non lasciava troppa libertà alle adolescenti. I giudici, però, non gli hanno creduto. **[g. ga.]**

Il pubblico ministero Marcello Basilico

La tentata estorsione nel novembre scorso al pub «Bananarama»

Tre ventimigliesi a giudizio per intimidazioni e minacce

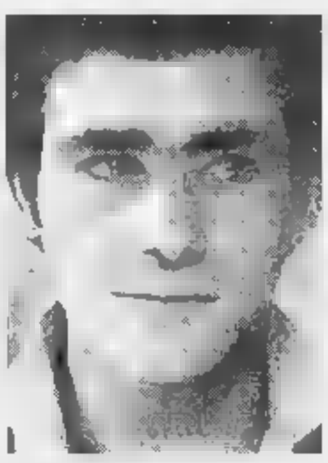
VENTIMIGLIA. In tre avevano fatto irruzione in un pub del lungomare Cavallotti, disturbando i clienti e costringendo il titolare a dare loro consumazioni senza pagare. Poi, erano scattate le minacce: un paio di forbici puntate contro la pancia del malcapitato barista.

Ieri, la vicenda è stata ricostruita dal gip di Sanremo, Eduardo Bracco, che ha fissato l'udienza preliminare per i tre ventimigliesi finiti accusa.

Calogero Talarica, 43 (residente in vico dell'Orto), Domenico Ianni (via Vittorio Veneto) e Giuseppe Miceli (via Garibaldi), entrambi di 41 anni, dovranno comparire di fronte al giudice il 10 aprile prossimo per rispondere di tentata estorsione ai danni dei gestori «Bananarama», Claudio Pastore e Sergio Cecchini.

Talarica è anche accusato di tentata rapina. Sarebbe stato lui minacciare con le forbici uno dei titolari del locale (Cecchini): «Dammi l'incasso della giornata o ti buco la pancia».

Nei suoi confronti, il giudice delle indagini preliminari Bracco ha emesso di recente un provvedimento restrittivo: non può uscire dalla propria abitazione dalle 21 alle del mattino.



Domenico Ianni, 41 anni

L'episodio risale al novembre scorso, soltanto adesso è venuto a galla, al termine dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi, che ha chiesto al gip il rinvio a giudizio del terzetto finito nel mirino (i primi accertamenti sono stati condotti dalla polizia della città di confine).

Nel capo di imputazione si legge che i tre imputati «in concorso fra loro, con violenze e minacce, entravano nel pub "Bananarama" e con modi prepotenti disturbavano le persone presenti; il Talarica, in particolare, dicendo che avrebbe bruciato il locale e facendo allusioni a precedenti danneggiamenti subiti dall'esercizio».

E ancora, secondo il teorema accusatorio del pm Pelosi, gli imputati avrebbero «costretto Claudio Pastore e Sergio Cecchini, titolari del bar, a dare loro consumazioni senza pagare».

Una bravata o un «blitz» premeditato? L'interrogativo resta sospeso, in attesa dell'udienza preliminare. **[g. mi.]**

IL CASO

LA BATTAGLIA SUI MASS MEDIA

Giorgio I di Seborga sta intensificando la sua battaglia per l'«indipendenza»

Giorgio I ritorna all'attacco per l'indipendenza, anche quella fiscale

Il principe di Seborga in televisione «I politici italiani ora si decidano»

SEBORGA. Il principe Giorgio I tira avanti dritto per la sua strada il grido: mio regno per un cavillo». E' un cavillo storico, per il quale Seborga non sarebbe mai ufficialmente appartenuto all'Italia. Giorgio Carbone lo ha ribadito, questa volta più deciso e serio, senza tanti sorrisi, alle recenti apparizioni a «Uno tina» (Raiuno), «I fatti vostri» (Raidue) e «Rotocalco» (Canale 5): «Vogliamo che i politici italiani abbiano il coraggio, l'onestà e il dovere di prendere in mano la nostra situazione e dire: come la mettiamo? Non mi sembra di chiedere molto». Il principe ha ripetuto, davanti a milioni di telespettatori, di voler liberare Seborga, una volta patria dei cavalieri templari che partivano per le crociate, dalla «tirannia» italiana e farla diventare indipendente: trasformare il vecchio borgo medievale che oggi ospita circa 350 abitanti, in un paradiso fiscale, per non pagare le tasse all'Italia, che considera un Paese straniero.

«Non siamo mai stati italiani, non dichiariamo guerra all'Italia: meglio, a nostro giudizio, essere vicini all'Italia piuttosto che ad un altro Stato europeo. Ma solo vicini, non all'interno», sottolinea Giorgio I. Il teorema dell'indipendenza ha qualche fondamento giuridico: non sta scritto da parte che Seborga fa parte dell'Italia. «L'origine democratica è vera, ed è raccolto dagli archivi di Stato tutto il mondo, specialmente in Europa e al Vaticano - dice il principe -. Ogni cosa fatta dall'Italia a Seborga dopo il 1945 è stato un abuso di potere, un'usurpazione contraria all'etica, alla legalità e alla moralità. Sono stato eletto principe dal popolo oltre trent'anni fa, e dopo aver giocato un po' in corner, adesso chiediamo che ci siano riconosciuti i nostri diritti. Finora non abbiamo ancora chiesto all'Italia un intervento, perchè non vediamo come la partner migliore chiedere giustizia. Presto, però, ci rivolgeremo all'arbitrato dell'Aia o ai diritti dell'uomo di Helsinsky». Il simpatico Giorgio Carbone ha ricordato che oltre 44 Stati hanno già riconosciuto diplomaticamente il principato, e hanno aperto e consolati. In Italia ci sono i Comuni Alassio, Pietra Ligure e Acqui Terme.

Sovrano sui generis, Giorgio I per fa l'esportatore di mimose, ma appena ha un po' di tempo libero corre a palazzo tra i dodici ministri, tra i quali un ristoratore e idraulico, legifera e «cospira» contro il governo di Roma. «Adesso rispettiamo la costituzione italiana, perchè siamo sotto la sua egida: vogliamo che ci siano riconosciuti i nostri diritti - continua il principe - Non rischiamo nulla penalmente: siamo italiani come ne parliamo la lingua, ma rispettiamo l'Italia solo come società di fatto». A fatti vostri si è presentato con sei ministri, eletti dal popolo, e cinque cavalieri, da lui scelti. Tutti vestiti nell'uniforme bianco-azzurra delle grandi occasioni. «Un governo di tecnici - come ha sottolineato Giancarlo Magalli - che ha anticipato i tempi». Il ministro degli Affari diplomatici, Secondo Messali, è anche capo delle guardie: «Non solo armate - ha detto Giorgio I -. Stiamo preparando la nostra costituzione, che non comprenderà il ministro della Guerra, nè quello della Difesa».

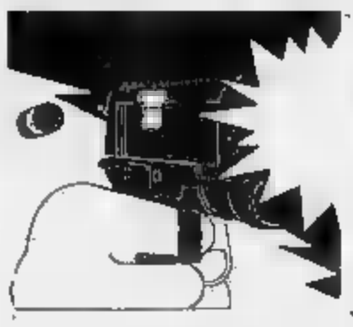
Ma quali sono i programmi del principato una volta riconosciuta l'indipendenza? «Non intendi applicare le leggi fiscali. Farebbe comodo anche all'Italia avere Seborga libero, per convogliare delle finanziarie che possono portare il loro benessere materiale, proteggendolo e sottraendolo al fisco», afferma Giorgio. Il commento di «Rotocalco»: «Se un politico italiano azzardasse a presentare un programma del genere, i colleghi di partito ne chiederebbero l'interdizione e l'internamento in manicomio. Ma Sua Altezza Serenissima principe Seborga non si preoccupa e continua la battaglia».

Borghi

Episodio a Ventimiglia

Fermato slavo il ricercato era il gemello

VENTIMIGLIA. Fermano uno slavo che doveva rispondere di doversi reati e lui si difende, dicendo di essere innocente. Dopo una serie di verifiche, gli agenti del commissariato internazionale scoprono che il giovane aveva ragione: i documenti che portava con sé erano falsi, ma non si riferivano al pregiudicato che pensavano di aver bloccato. Il giovane che doveva rispondere del provvedimento di custodia cautelare emesso dalla Pro di Roma per furto aggravato era il gemello del ragazzo fermato, che era invece estraneo ad ogni fatto. E' accaduto l'altra mattina al commissariato italo-francese, dove ragazzo di origine slava era stato accompagnato per controlli. Secondo le prime verifiche, rispondeva infatti a tutti i requisiti e all'identikit ricercato che aveva molti conti aperti con la giustizia. Dopo la verifica il giovane è stato rilasciato. **[d. bo.]**



Preso di mira all'ora di chiusura l'«Ekom» di Valle Armea da due banditi armati e con volto coperto

Rapina da 15 milioni al supermercato

Minacciate le commesse, una caccia all'uomo in città

SANREMO. Colpo milionario, ieri sera, all'«Ekom Discount» di Valle Armea nell'area «Di Meco Expo», dove due banditi armati di pistola e il volto coperto da passamontagna hanno preso in ostaggio le cassiere riuscendo ad impossessarsi dell'incasso della giornata per un ammontare di circa 15 milioni. I rapinatori hanno poi lasciato il market a bordo un'auto rubata al volante della quale c'era un complice. I posti di blocco attivati dai carabinieri e dalla polizia hanno permesso per il momento di individuare l'auto usata dai malviventi, abbandonato in una piazzuola dell'Autofiori all'altezza di Imperia in direzione Genova.

I fatti. Sono passate da poco le 18,45 quando due banditi si presentano all'ingresso del discount «Ekom» che si trova a fianco del mobilificio «Di Meco Expo», in via Frantoi Canai, poco dopo lo svincolo dell'Aurelia -bis. Un rapinatore con il volto coperto dal passamontagna entra nell'ufficio della cassa centrale e punta la pistola alla tempia di Mara Centorame, 20 anni. «Seguimi - le dice - svelta e non fare storie». Nel frattempo il suo complice si è avventurato tra gli scaffali del supermercato e correndo con la pistola tra i clienti, in tutto una trentina, raggiunge la casse dove è già arrivato l'altro bandito. La manovra «a tenaglia», evidentemente studiata dopo un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi, è fulminea. La gente, terrorizzata, si getta a terra urlando mentre la coppia, con le armi in pugno, saccheggia i registratori di cassa riempiendo di contanti un sacchetto di stoffa.

Sono passati appena tre minuti dall'inizio del raid quando i banditi escono precipitosamente dal market. Fuori, sul piazzale, c'è una Fiat «Uno» con il motore acceso e un complice al volante. Dopo un'ultima minaccia rivolta al personale e ai clienti del discount la vettura parte a tutta velocità nella notte. Qualcuno riesce però a vedere il numero di targa e ad un controllo dei carabinieri risulta immediatamente che l'auto è stata rubata a Ventimiglia nei giorni scorsi.

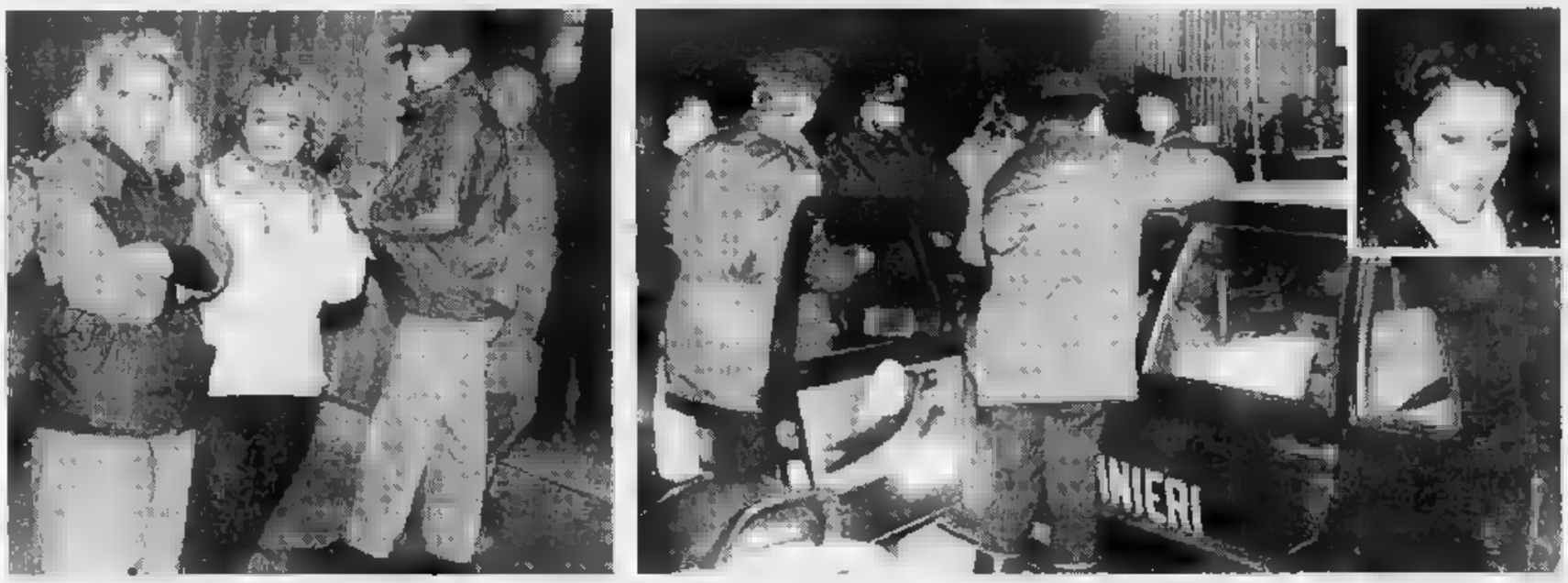
«Mi si è avvicinato con la pistola in pugno - racconta Mara Centorame, la cassiera presa in ostaggio - attraverso il passamontagna mi sembrava un uomo di circa 30 anni, con la carnagione scura. Ho avuto paura. Ho pensato solo a fare quello che mi veniva ordinato». Una collega replica: «Sembrava che anche loro avessero paura. Erano entrambi bassi, e non parlavano con un accento particolare. Per fortuna non ci sono accorti che nella cassa, in uno scomparto, c'erano tutti i biglietti da 100 mila lire così hanno preso solo quelli da 5 e 10 mila». I testimoni oculari della rapina sono stati interrogati fino a tarda sera dai carabinieri. Il fatto che i banditi indossassero il passamontagna rende problematico l'identikit anche se avvalora l'ipotesi che si sia trattato di malviventi locali.

Il comandante della compagnia di Sanremo, capitano Pierluigi Gabrielli, è stato tra i primi a raggiungere Valle Armea: «Sono in atto tutti i controlli del caso - ha confermato l'ufficiale - i posti di blocco sono subito scattati sulle strade principali e quelle che portano ai caselli autostradali». La rapina ha fatto accorrere anche Giuseppe Di Meco, consigliere comunale del ppi e proprietario dell'immobile affittato all'«Ekom»: «Per noi è la prima rapina. In questa zona i controlli sono pochi, l'illuminazione scarsa».

L'emergenza ha avuto un risvolto inquietante per un incidente avvenuto poco dopo la rapina in corso Cavallotti dove un volante del commissariato, che procedeva a sirene spiegate in direzione di Valle Armea, ha investito un giovane in sella ad uno scooter. Il ragazzo, Gianluca Pugot, 17 anni, abitante a Sanremo in via Marsaglia, è stato ferito da un'ambulanza della Croce Rossa. La prognosi non è preoccupante. I medici, dopo un esame radiologico, gli hanno riscontrato una frattura scomposta alla gamba.

Le ricerche sono continuate per tutta la notte. Gli investigatori avevano subito ipotizzato che i banditi si sarebbero sbarazzati dell'auto. La caccia all'uomo è senza tregua.

Giulio Gavino



L'intervento dei carabinieri dopo la rapina al discount «Ekom» e, a fianco, alcuni dipendenti del supermercato. Nel riquadro Centorame, una commessa (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

Violenta reazione di due spagnoli sorpresi mentre tentano di forzare il portone di un condominio

Due africani sventano un furto: accoltellati

I ladruncoli rintracciati nella notte e arrestati dai carabinieri

SANREMO. Due extracomunitari all'ospedale e due spagnoli in carcere per tentato omicidio e tentato furto: questo il bilancio di una vicenda che esce dai soliti schemi e rivaluta l'immagine del «Vu cumprà», avvenuta sabato notte nella zona della stazione. Sono le 3,30, due balordi stanno cercando di forzare con un coltello la serratura del portone di un condominio di corso Imperatrice. L'obbiettivo sono le tante seconde case del palazzo. Tutte chiuse in questo periodo dell'anno. In auto due africani stanno chiacchierando. Sono Serghine Fal Keik, 24 anni, del Senegal, e Mohamed Bernie, 24 anni della Sierra Leone. I due scendono dall'auto, affrontano gli sconosciuti e li invitano a lasciare perdere: «Poi su la prendono con noi extracomunitari - dicono - non vogliamo grane». La risposta è immediata: una coltellata alla schiena del senegalese. L'altro corre a telefonare al 112 dei carabinieri. Quando ritorna sui propri passi riceve anche lui una coltellata. Un fendente con la lama che punta verso la gola. All'ultimo, con la mano, cerca di deviare il colpo e resta ferito ad alcune dita. Uno dei due africani prende una bottiglia che aveva in auto e colpisce alla cieca. La colluttazione è violentissima. Altre telefonate raggiungono il centralino del pronto intervento. Dalla caserma di corso Inglesi partono quattro radiomobili. La zona della stazione viene circondata. Alla fine i due aggressori vengono rintracciati da una pattuglia: erano nascosti di là del muretto della ferrovia. Manette ai polsi vengono accompagnati in caserma e identificati. Dicono di chiamarsi Joseph Choanchs, 27 anni e José Luis Garcia di 21 entrambi di Madrid. I due extracomunitari, feriti e sanguinanti, vengono soccorsi dalle autoambulanze e accompagnati all'ospedale. Keik è stato ricoverato con 15 giorni di prognosi; il suo amico, dopo la medicazione, è stato dimesso con 10 giorni di prognosi. Gli spagnoli sono stati medicati e subito dimessi.

[g. p. m.]

José Luis Garcia, ferito nella colluttazione con i due extracomunitari a, a fianco, Joseph Choancha, anch'egli incerottato (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

DALLA CITTA'

POLITICA

Il presidente del Consiglio comunale verso Forza Italia

Il presidente del Consiglio comunale Maria Teresa Bertolo (Lega), ha dichiarato che si ricolloca «nell'ambito del Polo della libertà». Domenica si è incontrata con Lino Bottini, leader locale di Forza Italia, per ribadire il suo allontanamento dalla «linea troppo a sinistra» di Umberto Bossi. La Bertolo ha già preso contatti con i dissidenti Carroccio.

[g. p. m.]

ALLARME

Ritrovati giovani in gita dispersi a San Romolo

Allarme l'altra sera a San Romolo, la frazione sulle alture di Sanremo, per la segnalazione di due giovani dispersi nel bosco dove si è improvvisamente la nebbia. Gli studenti in gita, entrambi di 17 anni, sono stati ritrovati dopo circa un'ora nei pressi della stazione della funivia.

[g. ga.]

DENUNCIA

Ubriaco sottrae la borsa ad extracomunitario

Un giovane di Santo Stefano al Mare è stato denunciato per rapina dai carabinieri per aver sottratto, dopo averlo malmenato, la merce ad un extracomunitario. L'episodio è avvenuto l'altra sera in un bar del centro. Secondo la denuncia inoltrata ai militari il ragazzo, di 22 anni, era in stato di ebbrezza.

[g. ga.]

[redacted]

Un giallo per l'auto bruciata in via Ariosto

E' ancora mistero l'incidente e il conseguente incendio dell'Alfa Romeo «Giulietta» avvenuto nella notte tra sabato e domenica in via Ludovico Ariosto, la strada dell'immediato entroterra di Sanremo che collega San Giacomo con San Bartolomeo passando ai confini del campo di golf. Il proprietario della vettura non è stato ancora identificato e per il momento la polizia è riuscita a scoprire se si tratta di un'auto rubata. Intanto, i Vigili del fuoco continuano gli accertamenti sulla del rogo.

[g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 23-1-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO [STELO] MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	3.500	3.000
Rosa	Anna	prima	10.000	2.500	2.300
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.800	1.700
Rosa	Cocktail	prima	5.000	1.400	1.300
Rosa	Dallas	extra	15.000	2.600	2.300
Rosa	Dallas	prima	15.000	2.000	1.800
Rosa	Koba	extra	15.000	1.800	1.500
Rosa	Koba	prima	15.000	1.500	1.300
Rosa	Omega	extra	10.000	1.500	1.500
Rosa	Omega	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Verdiana	extra	5.000	3.500	3.000
Rosa	Verdiana	prima	5.000	2.000	2.000
Rosa	Diverse	extra	20.000	3.500	1.500
Rosa	Diverso	prima	40.000	2.500	800
Anemone	—	extra	30.000	280	230
Anemone	—	prima	45.000	200	150
Bocca di leone	—	extra	45.000	1.200	900
Gladiolo	—	extra	3.000	1.000	900
Gladiolo	—	prima	5.000	800	700
Garbera	—	prima	90.000	800	700
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.800	1.200
Iris	—	prima	20.000	800	700
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	10.000	900	700
Ranuncolo	—	extra	15.000	700	600
Sbalibizia	—	extra	4.000	2.300	2.000
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	400	300
Garofani	Mediterranei	pregiata	120.000	500	400
Garofani	Seconda	seconda	160.000	250	200
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg 900	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 900	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.327.500.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Accuse di Barillà, replicano gli amministratori

Appalti, [redacted] di polemica «Ditte locali svantaggiate»

SANREMO. «La giunta sanremese tutela gli interessi delle aziende locali con appalti che già dall'avviso di gara escludono gli imprenditori del Ponente». La denuncia arriva dal consigliere provinciale Carlo Barillà, che ha rilevato una serie di procedure, nonostante la crisi occupazionale e i problemi dell'edilizia, rischi «tagliare fuori le imprese della Riviera». «Credo, sempre rispettando la legge, che si possa fare in modo di garantire il lavoro», sostiene Barillà, che aggiunge: «Dare gli appalti ad aziende di altre regioni porta inoltre i guadagni fuori dalla nostra provincia e quindi non vantaggi all'economia di mercato, non crea posti lavoro». A confermare le preoccupazioni per la politica della giunta sanremese è anche una lettera inviata la settimana scorsa all'amministrazione dall'Unione Industriali, dove viene rilevata l'impossibilità delle imprese locali di partecipare ad una gara d'appalto molto importante quella che interessa il rifacimento della pavimentazione in porfido di piazza Colombo per un importo a base d'asta di oltre mezzo miliardo.

Barillà per chiarire la polemica sugli appalti fa esplicito riferimento al piano di lavoro varato dalla giunta per il rifacimento del manto asfaltato delle principali strade della città dei fiori: «E' un intervento fatto bene e bisogna darne atto all'assessore ai Lavori pubblici Stefano Puppo. L'importante, però, è che si operi in modo di tutelare e non ostacolare le nostre aziende». E da Palazzo Bellevue l'assessore Giorgio Mariè replica: «Non abbiamo nessuna intenzione di penalizzare l'imprenditoria locale. La questione è al vaglio dell'assessore Puppo».

[g. ga.]

Droga e armi nelle accuse di dieci pentiti

La banda dei napoletani Oggi l'udienza preliminare

SANREMO. Si apre questa mattina, a Genova, l'udienza preliminare per la «banda dei napoletani». Tra oggi e domani, davanti al gip Roberto Fucigna, sfileranno 23 persone con accuse che vanno dall'associazione a delinquere a stampo mafioso allo spaccio di droga, dalla detenzione di armi al tentato omicidio. Il maxi-procedimento scaturito dalle indagini della Direzione Distrettuale Antimafia è arrivato al suo ultimo atto. A permettere di ricostruire in tutti i dettagli decine di episodi sono stati i pentiti, in tutto una decina. Le loro sono accuse precise, dichiarazioni pesanti avallate da riscontri incrociati.

Questi gli imputati che sfileranno davanti al gip: Giovanni Tagliamento, 38 anni, Antonio Alberino, 48, Salvatore Iorio, 32, Gennaro Mastrolanni, 30, Sandro Borila, 34, Andrea Milani, 31, Vincenzo Capodanno, 43, Ciro Esposito, 39, Carmine Esposito, 30, Giuseppe Ferrua, 29, Lazzaro Anticoli, 34, Eugenio Anticoli, 33, Salvatore Dambra, 30, Vincenzo Pisacane, 37, Giovanni Ruocco, 35, Angelo Olivo, 35, Franco Perciante, 34, Salvatore D'Amato, 54, Tommaso Anfossi, 70, Mario Fioretti, 33, Gianfranco Romeo, 29, Stefano Lelio, 30, Tiberio Sartone, . Ai primi dieci dell'elenco a Pisacane la Dda contesta accuse più gravi: associazione a delinquere di stampo mafiosa e finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Ai presunti boss, Giovanni Tagliamento e Antonio Alberino si aggiungono le imputazioni di tentato omicidio ed una serie di episodi relativi all'acquisto e alla vendita di cocaina per arrivare infine (solo per Tagliamento in concorso con Iorio, Capodanno e Esposito) a quella di aver organizzato a Sanremo, nel '91/92 le scommesse clandestine del totonero.

[g. ga.]

BOFROST
Azienda leader assume per proprio deposito di Imperia
VE[redacted]TORI/VA[redacted]TRICI
Si richiede attitudine alla vendita. Disponibilità [redacted]. Età inferiore ai 32 anni. Si offre inquadramento 5° liv. comm. Incentivi. Automezzo aziendale. Formazione iniziale. Tel. al 0183/25280.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Ventimiglia, mentre dormiva è bruciato il divano dove era coricato

Pensionato muore soffocato in casa per il mozzicone di una sigaretta

VENTIMIGLIA. E' morto soffocato da un denso fumo provocato dal lento e quasi impercettibile incendio del divano. L'incidente domestico, causato da un mozzicone di sigaretta, non ha provocato alcuna fiamma; ma solo un'impercettibile combustione della imbottitura sintetica del divano, che ha sprigionato un fumo nocivo. Le esalazioni si sono lentamente sostituite all'ossigeno dell'appartamento di Limone Piemonte 50, e hanno saturo l'ambiente. Un pensionato di 63 anni, Vincenzo Sabatini, ha trovato la morte così, mentre dormiva nella notte tra sabato e domenica: asfissiato tra i muri del suo appartamento.

A nulla è valso il disperato tentativo di scappare da quelle trappole: quando si è svegliato, nel cuore della notte, già intontito dalle esalazioni, ha capito la gravità della situazione ed ha cercato di avvicinarsi alla porta d'entrata e di aprirla. Ha invano. Le sue forze ormai erano svanite, e quando è arrivato davanti alla porta e ha afferrato la maniglia, ha perso i sensi ed è svenuto. La morte probabilmente, è sopravvenuta pochi minuti più tardi: quando Sabatini è deceduto, era separato dalla salvezza solo da una porta e da pochi centimetri.

L'uomo, nato a Sarcinaro, in provincia de L'Aquila, abitava solo in frazione Roverino, al quarto piano di una palazzina popolare. Domenica mattina, poco prima delle otto, una vicina, Lina Guzzalini, ha notato il fumo filtrare dalla porta di Sabatini. Ha suonato più volte, ma non ha ottenuto risposta. Ha quindi allertato i Vigili del fuoco di Ventimiglia e la figlia del pensionato, Giovanna, 33 anni, infermiera all'ospedale di Bordighera «Saint Charles» che abita a Ventimiglia, in via Gramsci. Sono arrivati anche gli agenti del commissariato: quando si è cercato di aprire la porta, si è subito avvertita una ostruzione. Era il corpo dell'uomo, ormai senza vita.

Il dottor Vertice dell'Igiene pubblica ha constatato la morte per soffocamento: secondo gli accertamenti del medico il decesso dovrebbe risalire tra la mezzanotte e l'una.

A volte uno spiffero d'aria può salvare da soffocamenti da gas o, come in questo caso, da incendio. Se il pensionato avesse lasciato solamente una finestra socchiusa, forse non sarebbe morto. Purtroppo, però, in inverno, soprattutto le persone anziane, preferiscono chiudersi bene in casa per restare al caldo e non sprecare il riscaldamento. Gli esperti, però, suggeriscono di verificare che tutto sia a posto: che i rubinetti del gas siano chiusi e che materiale facilmente infiammabile sia lontano da fonti di calore. Nell'appartamento di Roverino il fumo, provocato da un mozzicone di sigaretta, ha ristagnato a lungo provocando morte.

Daniela Borghi

Il palazzo dove all'ultimo piano è deceduto il pensionato, a destra la porta dell'appartamento che la vittima ha tentato invano di aprire, nel riquadro Vincenzo Sabatini

NOTIZIE FLASH

Incontro — *«Alimentazione elettrica del parco Roia»*

Venerdì, alle 17,30, nella sala consiliare del Comune di Ventimiglia si terrà un incontro dal tema: «Alimentazione elettrica del parco Roia». Alle 20, riunione sul tema dello smaltimento ecologico dei rifiuti urbani. Il Comitato di quartiere e tutte le famiglie che popolano la zona interverranno in massa.

OLIVETTA

Il mercatino biologico si farà ogni

Dopo il successo della prima edizione del mercatino biologico, svoltosi durante le feste dell'Epifania, Olivetta San Michele ha promosso la manifestazione. Nel corso dell'intero anno diventerà, infatti, un appuntamento fisso. Gli organizzatori ne proporranno ogni prima domenica del mese.

VENTIMIGLIA

Per la spazzatura forse un aiuto da Montecarlo

Tra breve Ventimiglia sarà l'unica città di confine italiana che, in deroga alla legge d'oltralpe che sancisce il divieto di trasportare l'immondizia sul suolo francese, potrà utilizzare l'inceneritore di Montecarlo (che comunque non fa parte del territorio francese). Il console francese a Ventimiglia, Roger Brochiero, si è fatto carico di contattare il prefetto delle Alpi Marittime per attuare una convenzione esclusiva con le autorità francesi per una soluzione temporanea che ovviasse all'insufficienza della discarica di Ponticelli.

La pesca è aperta sino alla foce del Nervia

Gli appassionati della pesca dovranno attendere il 5 di febbraio prima di potere tornare a praticare il loro sport nelle acque interne della provincia e nelle riserve. Uniche eccezioni per l'estremo Ponente sono il torrente Nervia nel tratto che va dal ponte dell'Amicizia, nel Comune di Camporosso, alla foce. Per quanto riguarda il Roya, per la pesca dell'anguilla, del cefalo e del cavedano, sarà il tratto compreso tra la passerella pedonale della Marina San Giuseppe e la foce.

VENTIMIGLIA

Lions: dibattito su legge e violenza sulle donne

Il Lions Club di Ventimiglia si è riunito nei giorni scorsi al Grand Hotel del Mare di Bordighera. Nel corso della serata, l'onorevole Sonia Viale ha svolto una relazione sul tema: «La legislazione in materia di violenza sulle donne». «L'argomento ha interessato vivamente l'assemblea, ed ha dato origine ad un vivace dibattito a cui hanno partecipato, con particolare calore, anche le signore, sottolineando la grande attualità del problema», dice l'addetto stampa Pier Domenico Brizio.

Il sindaco Berlengiero: «Un'occasione di rilancio turistico»

La Battaglia vola al cinema

Sarà ispirata ai cento anni di attività cinematografica la manifestazione floreale ripristinata a Ventimiglia. Un gemellaggio con Ivrea. S'imparano le tecniche a Mentone

VENTIMIGLIA. I «Cento anni del cinema»: potrebbe essere il tema della Battaglia dei fiori che, come deciso dal Consiglio comunale, si farà, nonostante la problematica data estiva (18 luglio) imposta dal ministero delle Finanze per l'estrazione dei biglietti della lotteria nazionale.

La rinascita della Battaglia dei fiori, intanto, ha portato una ventata di ottimismo a Ventimiglia. Il sindaco Claudio Berlengiero ritiene che sia l'occasione giusta per cercare di rilanciare anche il turismo: «Se gli alberghi ultimamente hanno chiuso, è adesso che deve partire l'inversione di tendenza. Per questo chiedo il coinvolgimento di albergatori, operatori turistici e commercianti: devono dimostrare una cultura diversa nel fare turismo, che non deve essere quella di dare "stangate" nei ristoranti o proporre hotel indecorosi».

Intanto c'è da registrare un possibile gemellaggio agrumicoli: la Battaglia degli aranci di Ivrea, che si svolge nella città piemontese dal 26 al 28 febbraio, potrebbe invitare un carro fiorito ventimigliese, mentre a luglio parteebbe una sua delegazione nella città di confine. Ieri i componenti del comitato organizzatore sono stati accompagnati dal consigliere Franco Molinari a Mentone, per apprendere tecniche dei carri della Festa dei limoni. Poi si sono messe le basi per un collaborazione Ventimiglia.

Giovanni Foti del gruppo «Si»

La manifestazione che farà da contorno alla Battaglia dei fiori è ancora da ideare. Giovanni Foti del «Si» (socialisti italiani), ha preparato una bozza di una serie di proposte, che ha presentato ai colleghi di maggioranza. Suggerisce di programmare un'intera settimana di attrazioni e attività collaterali, coinvolgendo tutte le associazioni con premiazione della migliore vetrina e ideazione di mercatini biologici e dell'artigianato locale nella città alta. «Occorre stipulare accordo con le Ferrovie francesi e italiane e l'aeroporto di Nizza per tariffe agevolate - dice - e concordare i prezzi e le località vicine (Bordighera e Mentone) per agevolazioni del soggiorno alberghiero». Il «Si» propone anche di invitare le ragazze di «Non è la rai», il «Karaoke» e di realizzare un drive-in o un cinema all'aperto. **(d. bo.)**

GRANDI AFFARI & PICCOLE RATE
DA 300.000 LIRE AL MESE.
UN'IDEA DEI CONCESSIONARI ROVER.

Rover 111 I/SL. 60 CV, 155 Km/h

ROVER 100
- QUOTA CONTANTI L. 2.700.000
- FINANZIAMENTO L. 12.000.000*
- 48 RATE MENSILI DA L. 300.000
- UNA RATA OFFERTA DAL CONCESSIONARIO ROVER.
- PRIMA RATA MAGGIO '95.

Ma se preferisci puoi scegliere anche un'altra splendida «specimen» Rover. Stesso finanziamento da L. 12.000.000* senza interessi, stessa anticipo di 2.700.000 più IVA più IPT più 2.0% spese di istruttoria pratica di L. 250.000. Dilazionato.

ROVER

CONCESSIONARIE:

M.A.C. srl
Via Vesco 31 - Tel. 0184/507374
SANREMO

AUTOBRION srl
Via Delbecchi 30 - Tel. 0183/23338
IMPERIA

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE

VENTIMIGLIA

Sull'auto in via Firenze

Apre il garage e malvivente ruba la borsa

VENTIMIGLIA. Lascia la macchina in moto per aprire il garage, ma un topo d'auto le ruba la borsetta situata sul sedile davanti. Il fatto è avvenuto l'altra sera, intorno alle 21,30, in via Privata Firenze. Il ladro, Mohamed Juan Rodriguez, 23 anni, nato a Madrid e senza fissa dimora, è stato subito rintracciato da carabinieri di Ventimiglia, trovato in possesso della refurtiva e quindi arrestato. Processato ieri mattina in pretura a Ventimiglia, il giovane è stato condannato ad anno di reclusione con sospensione della pena più 300 mila lire di ammenda.

La polizia di frontiera ha arrestato al valico autostradale, mentre si dirigeva in Francia in auto, lo slavo Petar Loncar, 38 anni, evaso giorni fa dal carcere di Bologna dove scontava una pena per furto aggravato. Era anche colpito da ordine di carcerazione per furto. **[d. bo.]**

BORDIGHERA

Progetto del Comune

Presto ristrutturati i vecchi sentieri e le mulattiere

BORDIGHERA. I vecchi sentieri che portano alla collina saranno presto sistemati. Lo afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Allavena. «Stiamo facendo uno studio delle mulattiere, non solo per tenerle pulite, come abbiamo cercato di fare finora, anche non è mai sufficiente perchè la gente le tratta proprio male. Vorremmo anche cercare, se è possibile, di recuperare il solciato dove non è ancora stato asfaltato o ricoperto di cemento - dice l'assessore - in molti posti, infatti, i privati li hanno trasformati in carrugi e strade strane per i loro accessi».

Tra gli altri provvedimenti nel registro dell'amministrazione Vignali c'è anche il recupero di quelle mulattiere che sono state abusivamente chiuse o occupate dai privati. Nel giro di poco tempo dovrebbero essere tutte riaperte e riattivate. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Corsi di tre anni

Una mini laurea di formazione franco-italiana

VENTIMIGLIA. Tra molto a Ventimiglia dovrebbe nascere un centro universitario di formazione franco-italiana.

Il progetto, nuovo nel genere, prevede l'ideazione di un politecnico non frequenza a numero chiuso, per l'insegnamento di materie aziendali quali l'informatica, il marketing e la statistica. Una sorta di minilaurea a diploma europeo che, sulla durata di tre anni, dovrebbe formare un certo numero di periti aziendali specializzati nello studio di mercato, da inserirsi all'interno di società italo-francesi ed europee.

Il console di Francia a Ventimiglia, Roger Brochiero, dice: «A Mentone sarà presto attiva struttura similare. I locali sono già disponibili e il trenta per cento dei posti è stato riservato a studenti di nazionalità italiana».

L'iniziativa già sollevando vasti consensi. **[d. bo.]**

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
IN EDICOLA SABATO

LA STAMPA

Loano: sconosciuti i fortunati che hanno giocato un sistema realizzato dal computer

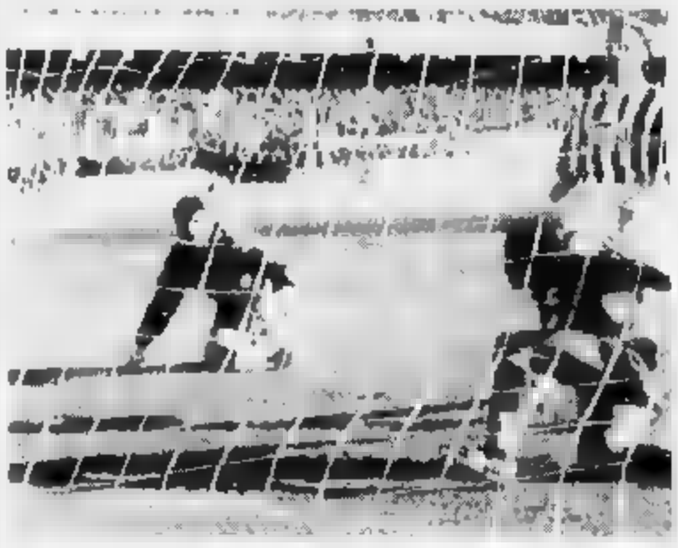
Vincono mezzo miliardo al Totocalcio

Grazie a Juve e Inter azzeccati un 13 e sette dodici

LOANO. Cinque loanesi da domenica hanno un «problema» in più, si fa per dire, spendere i 693 milioni che hanno vinto al Totocalcio azzeccando un tredici da 497 milioni e 7 dodici da oltre 13 milioni e mezzo. La vincita è stata fatta al bar «Quarantaquattro» in Corso Europa, 44, una ricevitoria già milionaria in passato sempre grazie al Totocalcio. I cinque sistemisti sono persino stati «sfortunati». Se infatti il Napoli fosse riuscito a pareggiare con il Parma la loro vincita sarebbe salita ad un miliardo e 750 milioni. Ma si può pretendere troppo dalla dea bendata.

Sul fatto che i tredicisti milionari siano loanesi non ci sarebbero dubbi. La conferma viene da uno dei titolari del bar, Maurizio Bosi, che però si rifiuta, come sempre avviene in questi casi, di dare indicazioni sui vincitori. «Sono nostri clienti abituali, rispetto la loro volontà di restare nell'anonimato», commenta soddisfatto.

La notizia della vincita si è diffusa già domenica sera dopo la vittoria del Parma sul Napoli. Al goal del due a zero, messo a segno da Zola di rigore al quinto minuto del secondo tempo, c'era già chi sapeva della vincita. Spiegano all'albergo «Concordia» attiguo al bar «Quarantaquattro» di corso Europa: «Domenica sera alle 22,30



A Loano il goal del Cagliari protagonista del risultato che ha fatto salire le quote del Totocalcio. A Loano è scattata la caccia ai cinque fortunati che hanno totalizzato un tredici e sette dodici

si parlava già dei tredici nei pressi della ricevitoria. Forse c'è chi è andato subito a festeggiare. La voce diffusa è che i premiati dalla fortuna siano tutti loanesi».

Ieri il bar-ricevitoria di Loano era chiuso per turno di riposo ma la notizia ha fatto ugualmente il giro della città. Nel tardo pomeriggio uno dei titolari, Maurizio Bosi, che gestisce la ricevitoria Maurizio Chappero, ha spiegato il motivo della vincita. Dice: «Siamo specializzati con dei sistemi che elaboriamo con il computer. I risultati ci stanno dando ragione da alcuni anni. Il sistema era del tipo "condizionato". Per questo oltre ai tredici arrivati tanti dodici. Se il Napoli pareggiato la vincita sarebbe triplicata. Se invece la squadra partenopea avesse vinto sarebbe saltato il sistema e la vincita sarebbe svanita nel nulla. Ma quasi nessuno ha puntato sul segno 2 per la partita di Parma».

Quali sono stati gli incontri di domenica per cui il tredici ha sfiorato il mezzo miliardo?. Spiega Maurizio Bosi: «Non ci sono dubbi che la sconfitta della Juventus a Cagliari era prevista quasi da nessuno. C'è poi stata la sconfitta dell'Inter con il Padova. Ma sull'entità della vincita hanno influito anche i pareggi casalinghi della Roma con la Cremonese e della Sampdoria e il Bari. Per il resto i risultati era tutti prevedibili almeno per chi ha giocato i sistemi». Nessuna indiscrezione sui vincitori abituali frequentatori del bar di Loano. C'è chi crede di averli già individuati. La curiosità in questi casi è sempre forte anche se i fortunati tredicisti finiranno l'intascare poco meno di 120 milioni a testa, quanto basta per una lunga fuori programma o per l'auto nuova di grossa cilindrata.

Al bar «Quarantaquattro», sempre i sistema impostati al computer, è già registrata meno di due anni fa una vincita di circa mezzo miliardo. Il 44 porta bene. C'è chi ha deciso di giocarsi il numero al Lotto. Scontato che in questa settimana le giocate nella ricevitoria di Europa aumenteranno.

In tutta Italia i tredici sono stati domenica solo 28. I dodici invece mille e 18 e vincono ciascuno 13 milioni e 678 mila lire. Il montepremi complessivo è stato di oltre 27 miliardi e 850 milioni. Alcuni sistemisti sostengono anche che la sequenza «1» e «X» è stata anomala soprattutto per chi compila la schedina in base a calcoli di probabilità senza tenere troppo conto degli incontri. La schedina di domenica ha infatti 5 risultati di seguito la vittoria delle squadre di casa, seguiti da altrettanti con il pareggio. Non è la prima volta che a Loano si registrano vincite milionarie al Totocalcio.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Furto in chiesa, spariti soldi e candelabri

Alcuni candelabri e le offerte della chiesa di Sant'Eusebio a Perti, per alcuni milioni, sono stati rubati da ignoti domenica notte. I ladri hanno forzato la porta della canonica. [a. r.]

ALASSIO

Blitz anticlandestini, fermati marocchini

Tre marocchini sono stati allontanati ad Alassio perché trovati senza permesso di soggiorno. I tre, espulsi dall'Italia, sono stati scoperti durante alcuni controlli. [s. p.]

BORGIO M.

In Comune ripartono le assunzioni

Il Comune di Borgio farà quest'anno 11 assunzioni. Il Consiglio comunale ha appovato l'altra sera il piano programmatico dell'occupazione che prevede il passaggio da 20 a 31 dipendenti nel '95 e da 31 a entro l'anno successivo. [a. r.]

Insulta la vigilessa che gli fa la multa: denunciato

Non ha accettato una multa, inflittagli da una vigilessa, per l'auto in seconda fila. Invece di pagare si è lasciato andare a pesanti apprezzamenti, spalleggiato da amici. L'uomo, identificato ieri dalla polizia municipale, è R.L. di Spotorno. [a. r.]

FINALE L.

Troppi incidenti, il Comune compra l'autovelox

Il Comune di Finale ha in progetto l'acquisto di un autovelox, che sarà utilizzato dalla polizia municipale in particolare in alcune strade periferiche (via Calice, via Calvisio, via Aquila e altre) dove per l'alta velocità si sono verificati gravi incidenti. [a. r.]

Il clima è ideale, mancano i divertimenti

I turisti protestano «Alassio città triste»

ALASSIO. Per il clima e l'ospitalità niente da dire ma, sotto il profilo dello svago, Alassio offre poco ai suoi ospiti. A dirlo sono un gruppo di pensionati da alcuni giorni in vacanza negli alberghi della zona di levante, piazza Stella e piazza San Francesco.

«Ci troviamo benissimo ad Alassio per il clima che per l'ospitalità. Dobbiamo però evidenziare che nella zona dove soggiorniamo non ci sono locali ricreativi adatti alla nostra età. Non troviamo un locale che ci ospiti, pagando s'intende, che ci offra la possibilità di stare in compagnia, fare una partita a carte, parlare, sentire musica e magari fare quattro salti. Locali del genere ad Alassio ci sono ma sono tutti verso Laigueglia, a molta distanza e, proprio per la distanza, non possiamo raggiungerli a piedi», scrivono i villeggianti.

Una lamentela che ripropone il problema se puntare sui locali «giovanili» o se, invece, sia meglio cercare di attrezzarsi per il turismo invernale. Anni fa diversi alberghi alassini hanno dato vita ad un programma di animazione interno proprio per sopperire alla mancanza di locali adatti agli anziani. Qualche cosa, negli ultimi anni, si è mossa e oggi sono diversi i bar e i dancing che propongono pomeriggi musicali ma, quasi tutti, sono nella zona di ponente dove la densità alberghiera è maggiore. «Una soluzione sarebbe quella di istituire dei servizi navetta con minibus cittadini. Alassio è molto lunga e non è pensabile che gli anziani camminino per chilometri. Anche perchè la passeggiata per raggiungere i locali non spaventa ma il ritorno diventa problematico», spiegano ancora i villeggianti. Un servizio di collegamento che potrebbe essere organizzato e gestito direttamente dalla Sar che, già da tempo, ha allo studio un piano per il urbano ad Alassio e Albenga, le due città che più di altre avrebbero bisogno di collegamenti urbani per risolvere i loro problemi di traffico e parcheggio. [s. p.]

Il sindaco Cenere spiega il passaggio della giunta al Polo, le opposizioni insistono: traditi gli elettori

«Macché ribaltone, siamo rimasti moderati»

Guerra in Consiglio, l'attacco della Lega: «Comanda l'edilizia»

LOANO. «Lo lista "Uniti per Loano" si identifica con il Polo delle libertà. Non c'è stato nessuno tradimento verso i nostri cittadini, è un ribaltone». Lo ha detto ieri pomeriggio il primo cittadino di Loano, Francesco Cenere, in apertura del consiglio comunale in risposta ad un quesito posto da Lucia Fantuzzi (pds). Pier Luigi Pesce (psi) ha insistito sul fatto che i cittadini devono sapere da che parte stanno i loro amministratori».

Ha precisato Cenere: «Un anno fa siamo stati eletti in una lista (dc, pri, pli + indipendenti, ndr) che era espressione di partiti moderati. La nostra adesione al Polo non è un ribaltone, siamo sempre stati posizioni di centro-destra. I partiti che hanno sostenuto "Uniti per Loano" oggi non esistono più. La nostra maggioranza non cambia».

Con diverse sfumature tutti i membri della maggioranza hanno confermato di identificarsi nel Polo di Berlusconi anche se in gran parte sono indipendenti. Gli Pietro Oliva e Angelo Vaccarezza hanno già confermato la loro iscrizione a Forza Italia.

Il sindaco Cenere ha criticato la posizione del segretario nazionale ppi. Ha detto: «Non è serio che Buttiglione si sposti a destra o a sinistra a seconda una smorfia o un sorriso di Berlusconi. La nostra maggioranza di due anni fa ha percorso i tempi».

Ha precisato Vaccarezza: «Personalmente mi spostato di un centimetro. Tutti ci identifichiamo anche nella lista che governa Loano. Saranno i cittadini fra due anni e mezzo a giudicarci». La conferma di questa posizione è arrivata anche da Alfredo Azzarello, Carlo Perelli, Pietro Oliva e Roberto Panizza. Polemica la reazione delle minoranze (interventi di Lucia Fantuzzi, Pietro Maritano, Pietro Pesce e Maurizio Strada) che hanno accusato l'amministrazione di «tradimento» i cittadini. detto fra l'altro Maurizio Strada: «Non mi meraviglio di quanto è successo, a Loano le maggioranze hanno sempre discusso di licenze edilizie e di politica. Quello che fate risponde sempre ai calcoli dei metri cubi».

Il consigliere Pier Luigi Pesce

Pietro Maritano ha invitato l'amministrazione ad andare ad elezioni. La seduta consigliare di Loano è proseguita sino al tardo pomeriggio la discussione delle interrogazioni presentate soprattutto consigliere leghista, Maurizio Strada.

Ha chiesto: «Fino a quando i loanesi dovranno pagare gli sprechi di queste amministrazioni?». Polemiche sulla questione del depuratore consortile Borghetto-Loano ed entroterra, secondo Strada «ingarbugliata fra costi elevati, dispute legali, arbitrati e altro». «Bisogna nominare un assessore tecnico esterno al Consiglio per affrontare questo delicato problema», ha detto Strada indicando in questo ruolo il notaio loanese, Matteo Lavagna. Non mancato anche ieri il solito battibecco fra Cenere e Strada. «Lei ha sempre fretta ma è pagato per fare sindaco», ha detto ad un certo punto il consigliere leghista. Pronta la replica del sindaco: «Tengo per lei certe battute e paghi i debiti il Comune visto che sta facendo condono per un abuso edilizio». Confermato ieri che va avanti la querela dal primo cittadino contro Strada per un precedente diverbio avvenuto sempre in Consiglio. Numerosi i consigli comunali in programma nel Finalese. Nella tarda serata di è iniziata a Finale la discussione bilancio di previsione per il '95.

Assente, in polemica con la giunta, il consigliere Luca Vecchiato. Ha spiegato: «Ho inviato esposto al prefetto Savona e al sindaco perchè per la terza volta una mia interpellanza, sulla scelta dei membri della commissione edilizia, è stata messa all'ordine del giorno. In questo modo si mortifica l'operato delle opposizioni».

Si riunisce invece alle 21 il consiglio comunale di Noli convocato dal sindaco Carla Fois. All'ordine del giorno il bilancio per il '95.

Sarà l'ultimo atto importante della legislatura. A fine primavera in programma infatti le votazioni per l'elezione del sindaco. [a. r.]

Fondi anche ad Albenga

Dal Leo club 10 milioni in beneficenza

SPOTORNO. Nuova iniziativa a scopo benefico per i giovani del Leo club di Spotorno, Noli, Bergeggi e Borgio Verezzi. Nel corso delle festività natalizie l'associazione ha organizzato tre «service».

Il presidente del Leo club, Giuseppe Rapisarda ha provveduto a devolvere 10 milioni e 500 mila lire raccolte durante i tre «service». Un assegno da 5 milioni è stato consegnato alla Croce Bianca di Noli. Un altro, sempre da 5 milioni, è andato alla chiesa della Santissima Annunziata di Spotorno. Il Leo club ha devoluto anche 500 mila lire all'Asilo infantile «Berninzoni» di Sp.

Sul fronte dell'alluvione l'Associazione nazionale dei lavoratori anziani di azienda (Anla) ha raccolto 5 milioni dagli ex lavoratori Sip-Telecom, Italimpianti-Iritecna. Ansaldo e Sanac da destinare alla Croce bianca di Albenga. [p. p.]

Diciotto gli imputati

Tratta delle slave parla la «Nessun racket»

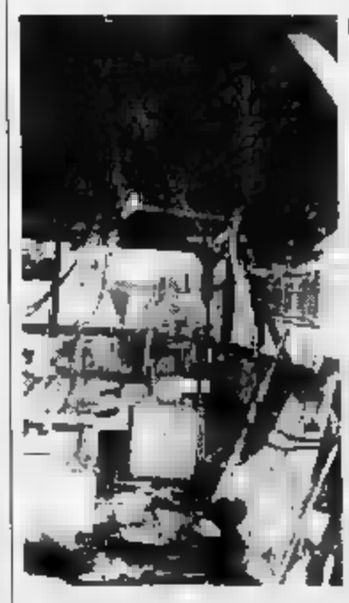
ALBENGA. E' stato il giorno della difesa, ieri, per la presunta «banda degli slavi». Diciotto imputati di sfruttamento della prostituzione, processati da settimane dal tribunale di Savona. Unico presente, fra gli stranieri, Dragan Guric (difeso dagli avvocati Umberto Cavallo e Maria Iozzi). Fra gli assenti, il presunto capo-banda: Mirko Jacimovic detto «Mamba». Sarebbe stato, secondo gli inquirenti, l'uomo chiave di un'organizzazione che fino al settembre '93 avrebbe smistato prostitute slave nel Ponente ligure e sulla Riviera romagnola.

Ieri, la difesa ha contestato la tesi dell'esistenza di un vero e proprio ufficio di collocamento clandestino, per piazzare le «lucciole» sui marciapiedi fra Albenga e Ceriale. Le indagini avevano portato alla conclusione che le giovani slave erano reclutate con promesse di lavoro in Italia. [m. p.]

Albenga: fiamme nell'ex fornace di Lusignano trasformata in un rifugio

Dormitorio, l'incendio era doloso

E adesso tra gli extracomunitari cresce la paura



L'incendio ha distrutto il dormitorio

ALBENGA. E' tornata la paura tra gli extracomunitari della Piana. L'incendio, forse di origine dolosa, domenica pomeriggio ha devastato una parte dell'ex fornace Perseghini a Lusignano l'ennesimo episodio da inserire, probabilmente, sotto la voce intolleranza. I Vigili fuoco hanno dovuto lavorare più due per spegnere le fiamme, lottando contro un fumo acre che li ha costretti a usare maschere. Sono andati distrutti abiti, coperte, vecchi materassi, sedie recuperate nelle discariche, un fornelletto utilizzato per far da mangiare dalla decina di comunitari che, abusivamente, occupa la fornace in disuso da decenni.

Proprio l'abbandono della fornace era stato denunciato nei mesi scorsi dagli abitanti della frazione che avevano messo in risalto anche i pericoli di crollo dell'edificio. Un progetto di riutilizzo era stato presentato anni fa ma poi ne è fatto più nulla.

Al momento dell'incendio i locali non c'era nessuno. Un particolare che avvalora l'ipotesi del gesto doloso. Del resto, a poche centinaia di metri dalla fornace, un incendio aveva distrutto, lo scorso autunno, delle baracche che venivano utilizzate dagli extracomunitari che lavorano nella Piana. Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri di Albenga ma sarà difficile riuscire ad identificare gli autori.

Sino ad oggi, del resto, le indagini non hanno mai portato all'identificazione di chi ha dato fuoco per due volte alla moschea di piazza San Francesco, ai vari dormitori abusivi come l'ex oleificio di Vadino o le baracche in demolizione, sempre a Vadino o ancora le tante baracche bruciate sul greto del fiume. [s. p.]

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di gara

SI RENDE NOTO

che il Comune di Finale Ligure, con sede in via Pertica n. 29, tel.: 019 - 690.691 (fax 019 - 690.135) indice una gara di licitazione privata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge n. 14/1973, per il conferimento del seguente appalto:

«Lavori di sistemazione pedonale con giardini - costruzione di un campo da calcetto di quartiere in via Brunenghi».

Importo a base d'asta di Lit. 290.640.855. Non sono ammesse offerte in aumento.

Le ditte concorrenti dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 6, per importo adeguato a norma di Legge. Le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altri Stati membri potranno gara nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. n. 406/91.

Le Ditte interessate potranno far pervenire al protocollo di questo Comune richiesta di invito, in carta legale e con allegata fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria e classifica richiesta entro il termine perentorio ore 13,00 del giorno 15 febbraio 1995.

Finale Ligure, il 24/01/1995

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Giuseppe Candura

IL rag. Pietro Casaulio

Lui al casinò («La cena dei cretini»), lei al Chiabrera

La Liguria e due platee per Lia Tanzi e Pambieri

SANREMO. Lui l'ha «tradita» con Enrico Beruschi, e lei si è rifatta con Nino Manfredi. Spesso [illegible] anche sulla scena, oltre che coppia affiatata nella vita, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, si sono artisticamente divisi, quest'anno: e sono tornati, nello stesso tempo, sulla Riviera di Ponente, ma per l'occasione separati e, in un certo senso, [illegible] correnti. Pambieri, [illegible] Beruschi, è stato l'applaudito protagonista [illegible] «La cena dei cretini» al Casinò di Sanremo, la Tanzi ha avuto successo al Chiabrera di Savona, con «Gente di facili costumi».

Un week end all'insegna, per entrambi, del «tutto esaurito». E un bilancio molto soddisfacente per i due attori, sempre capaci di richiamare pubblico anche individualmente. Presto, Beppe e Lia torneranno a far compagnia insieme: chiusa la parentesi, riprenderanno «In tre sull'altalena» di Gigi Lunari, lo spettacolo che ha debuttato proprio [illegible] Sanremo, nello scorcio finale della passata stagione di prosa, [illegible] che aveva segnato il felice esordio di Beruschi. E poi, a maggio, con la figlia Micol, rappresenteranno «Molto rumore per nulla» di Shakespeare, prodotto l'estate scorsa per il Festival [illegible] Borgio Verezzi.

Spiega Pambieri: «Avrei dovuto fare "Timone d'Atene", la prospettiva è sfumata, [illegible] così ho accettato questo testo, di grande successo in Francia, dove da due [illegible] interpreta Claude

Lia Tanzi applaudita a Savona

Brasseur. E' c[illegible] che, tanto per me che per Lia, l'occasione [illegible] arrivata la stessa sera. [illegible] Salerno, dove [illegible] venuti a vederci "In tre sull'altalena" Ardenzi e Manfredi. E' molto divertente, [illegible] funziona, "La cena dei cretini": Beruschi conferma doti d'attore completo, riscuote elogi dai critici e consensi dagli spettatori. Ma in concorrenza con Lia mi ritroverò ancora: saremo a Roma nello stesso periodo, noi al Sistina, lei all'Eliseo».

Nel personaggio di una prostituta [illegible] confronto con un intellettuale, la Tanzi (attesa dal [illegible] al 5 febbraio [illegible] Casinò di Sanremo, per un confronto a distanza [illegible] il marito) offre una bella prova, apprezzata dal pubblico: «La gente ride. Piace questa commedia, scritta da Manfredi [illegible] Nino Marino. Abbiamo avuto teatri stracolmi ovunque, anche a Savona. Ma ciò di cui sono maggiormente contenta è l'ottimo rapporto instaurato con Nino: aveva fama di caratteraccio, in- [illegible] sono trovata benissimo, e ho [illegible] grande intesa con lui. Sono felice. Come avrei potuto altrimenti stare sola per quattro mesi?».

In una pausa del lavoro, la «premiata ditta» Pambieri-Tanzi (la figlia Micol è in Umbria, a provare «Le madri» di Longoni) ha fatto una capatina anche a Verezzi, per rivedere quella piazzetta Sant'Agostino, che tante volte l'ha avuta come protagonista, [illegible] Shakespeare e di Goldoni, ma anche di Marivaux e, perché no?, di Maurizio Costanzo. Un'occasione per incontrare il sindaco Enrico Rembado, «patron» della rassegna estiva, e prospettargli qualche nuova idea per la prossima edizione del Festival. Proposte ne esistono, e sono allettanti, anche se, per il momento, nessuno vuole sbilanciarsi più di tanto.

Stefano Delfino

Libro di Spinosa

Risorgimento e italiane ai «Martedì»

SANREMO. «Italiane - Il lato segreto del Risorgimento» è [illegible] titolo dell'ultimo libro di Antonio Spinosa che viene presentato [illegible] oggi pomeriggio al teatro del [illegible]o. Il nuovo appuntamento con i «Martedì Letterari», con l'introduzione dell'autore a cura di Ito Ruscigni, svela quindi un aspetto nuovo [illegible] inedito della storia, particolari ed episodi determinanti ma rimasti a volte esclusi dalla storiografia ufficiale del Risorgimento.

«La storia - quella delle battaglie [illegible] dei trattati di pace - appare fatta esclusivamente dagli uomini: le donne, come se non ne fossero degne sono assenti o stanno sullo sfondo degli avvenimenti». La prefazione alla nuova opera [illegible] Spinosa continua così: «Il nostro Risorgimento non fa eccezione [illegible] questa strana regola: esse vi figurano, in ombra, come madri, mogli o amanti dello statista, [illegible] soldato, del cospiratore, immagini e nomi sbiaditi che non è il caso ricordare». E ancora: «Spinosa [illegible] andato alla ricerca delle italiane dimenticate dalla storia nazionale scoprendo così, attraverso 12 ritratti esemplari, l'altra faccia, il lato segreto del Risorgimento. Le vite di questi grandi personaggi femminili rivelano il ruolo decisivo svolto da ciascuna per il raggiungimento dell'indipendenza e dell'unità d'Italia».

La conferenza al casinò è in programma alle 16,30 con ingresso ad invito. [g. ga.]

La sonnambula

A Genova la Devia e Zanazzo

IMPERIA. Due «glorie» imperiesi della lirica, questa sera, insieme nella replica de «La sonnambula» di Bellini al Carlo Felice [illegible] Genova (ore 16). Sono il soprano Mariella Devia, tra le voci più pure e acclamate del bel canto, anche a livello internazionale, e il basso Alfredo Zanazzo, A suo modo, è un evento, che si ritaglia un proprio [illegible]zio, all'interno di un'edizione dell'opera, allestito dal Teatro alla Scala di Milano, e messa in scena [illegible] la regia di Ermanno Olmi e la direzione del maestro Daniele Callegari. La Devia interpreta Amina, [illegible] protagonista, mentre Zanazzo è il Conte Rodolfo, ruolo [illegible] cui [illegible] subentrato a Dean Peterson.

Per la Devia, già applauditissima dal pubblico genovese, la stagione scorsa, nella «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, il ritorno al Carlo Felice è stato trionfale. Al debutto, la critica l'ha definita «artista straordinaria, dalla voce inappuntabile [illegible] dalla tecnica eccellente», ha parlato [illegible] «grandissima e incontenibile prova» ed ha sottolineato come «indimenticabile» la sua interpretazione di «Ah! Non credea mirarti», un'aria, come qualcuno ha rilevato, «irta di sottili difficoltà».

Per Alfredo Zanazzo, impegnato anche nelle rappresentazioni di domani e del 28, è un'altra soddisfacente conferma nella sua Liguria, dopo le entusiastiche accoglienze ricevute [illegible] Francia. [s. d.]

[illegible] AL CINEMA

IMPERIA

Cavour
[illegible]. 61.975. Or.: 21
Platea L. 35.000
Galleria L. 25.000
[illegible] gennaio: **Buonanotte Settima**. Prenotazioni [illegible] ghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale
Tel. 63 871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Lire 7000 [illegible]
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) - Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della [illegible] e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Imperia
Or. 20/22,30
L. 6000 mar. cinema
rid. anziani 4000
Stargate ☎
[illegible] *Emmerich, con* [illegible] *Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo [illegible] V. 2h 08 **Fantarcheologia**

Dante
Or. 20,30/22,30
L. 6000 mar. cinema
rid. anziani 4000
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Fraissia, A. Cenci, [illegible] Falchi (Italia '94) - Ritratti vecchi di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù. Lo scenario [illegible] sfondo è pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: (a. 15/ult. 22.30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORGHETTO
Olimpia
Or.: 15/17.30/19.20/22,30
Lire 5000/rid. 4000
Il re leone ☎
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - [illegible] storia del [illegible]ino Simba che, dopo la scomparsa del padre, [illegible]lo a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or. 15/21.15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO [illegible]
Dianese
Or. 20.45
Tess. [illegible] 10 Nm L. 20 000
Cineforum: La bella vita

SANREMO
Ariston
Or.: 15,30/22.30
L. 10 000/rid. [illegible]
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in [illegible] mondo antico e parallelo [illegible] V. 2h 08 **Fantarcheologia**

Ariston Ritz
Tel. 507.070
[illegible]: 15,30/ult. 22.30
Lire [illegible]. 6000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeny (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «cartone di gommapiuma» con una maschera magica, ruba il cuore [illegible] pupa di [illegible] gangster e affronta il boss. N. V. 1h[illegible] **Comico**

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
CHIUSO PER MONTAGGIO - Fiori in Tavola -

Ariston Roof [illegible] due
Tel. (0184) [illegible]
Or.: 15,30/ [illegible] 22.30
Lire 10.000/rid. 6000
CHIUSO [illegible] MONTAGGIO - Fiori in tavola -

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22.30
Lire [illegible] 6000
CHIUSO PER MONTAGGIO - Fiori in tavola -

Centrale (Sala A)
Or.: 15,30/ult. 22.30
[illegible] 10 000/rid. 6000
Kika - Un corpo in prestito [illegible]
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Calvo (Spagna '93) - Una donna telecamera lima per la tv chi [illegible] vive o vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto [illegible] orori, nefandezze, vizi privatissimi. V. [illegible]. 14 1h [illegible] **Commedia**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
[illegible]: 15,30/ult. 22.30
Lire 10.000/rid. 6000
Once were warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, S. [illegible], M. Kerr-Bell [illegible] Zel[illegible] - Una donna, discendente di guerrieri maori cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40 **Dramm.**

Sanremese
Or. 15,30/ult. 22,30
Lire 10 000/rid. [illegible]
Miracolo italiano
di E. Oldoini, con N. Fraissia, A. Cenci, A. Falchi (Italia '94) - Ritratti veloci di donne nei loro privatissimi vizi e pubbliche virtù: lo scenario è l'attuale e pasticciata realtà politico-sociale italiana. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo
[illegible] 62.333
Or.: 15,30/ult. 22.30
Lire 10 000/rid. [illegible]
Fermi vedrà di marzo di anni 16

VALLECROSIA
Don Bosco
Or.: 15/17
L. 5000/rid. 4000
[illegible]

GIORNO E NOTTI

DIANO MARINA
Si vince viaggio in Spagna

Ancora una festa con ricchi premi al dancing Belle Epoque di via Agnese, a Diano Marina. Oggi è in palio un soggiorno per una settimana nel villaggio «Albir garden», vicino a Barcellona. Si possono anche vincere gioielli offerti dall'oreficeria Pepita d'oro di Ormea. Ingresso libero per le donne. [e. f.]

DIANO MARINA
Il cineforum del Dianese

Proseguono gli appuntamenti con il cineforum al Dianese. Stasera alle 20.45 «La bella vita» [illegible] Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli e Claudio Bigagli. Le tessere si vendono al botteghino di via Cairoli e alla biblioteca di corso Garibaldi. [e. f.]

DIANO MARINA
Party al Sortilegio

Come ogni martedì, il Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano, offre un party con premi. Alla consolle siede il dee jay Roberto Perosa. [e. f.]

IMPERIA
Prezzi ridotti al cinema

Oggi è possibile assistere a spettacoli a prezzo ridotto nelle sale cinematografiche imperiesi. A [illegible] mila lire «Stargate» all'Imperia e «Miracolo italiano» al Dante, mentre il Centrale propone «Sotto [illegible] segno del pericolo», [illegible] Harrison Ford, a 7 mila. [e. f.]

[illegible]
Replica di Rigoletto all'Opera

L'orchestra filarmonica e il coro di Montecarlo presentano alla «Sala Garnier» dell'Opera «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. La matinée è alle 15,30. [g. ga.]

SANREMO
Torneo di bridge alla Foce

Torneo open questa sera al Bridge Club di corso Matuzia, alla Foce. Le smazzate, in inizio alle 21,15, prevedono premi per i partecipanti. [g. ga.]

SANREMO
Musica e animazione al casinò

Ancora spettacolo alla «Sala Liberty» del casinò: canzoni d'autore e il repertorio internazionale di «Sole». [g. ga.]

[illegible]
Prevendita per Ruggeri

Aperta la prevendita per il concerto [illegible] Enrico Ruggeri in programma giovedì all 21,15 al teatro Ariston di via Matteotti. Informazioni al 507070. [g. ga.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	21	15	24	50	75
	82	65	61	60	54
CAGLIARI	38	55	65	61	53
	81	70	62	53	47
FIRENZE	60	48	1	44	33
	79	65	64	64	83
GENOVA	[illegible]	38	42	79	73
	120	80	74	61	[illegible]
[illegible]	57	33	39	78	46
	87	79	75	60	52
NAPOLI	36	1	86	[illegible]	85
	90	83	60		48
PALERMO	56	10	15	[illegible]	19
	107	93	81	50	45
ROMA	60	68	69	20	78
	81	73	83	62	48
[illegible]	87	19	[illegible]	[illegible]	68
	99	44	41	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	46
	72	79	62	60	51

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 36 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
36-70; 36-47; 36-42; 36-31; 36-85; 36-89; 38-34; 38-9 ; 38-68; 39-64; 39-52; 39-90; 38-20; 38-40; 38-10; 38-83; 36-87; 36-14; 36-46; 36-59; 36-53; 38-35; 38-11; 38-7 ; 38-37; 38-54; 39-69; 36-67; [illegible]68; 36-18.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 53 (1); Cagliari 50 (4); Firenze 90 (1); Genova 73 (1); Milano 90 (3); Napoli 7 (1); Palermo 16 (2); Roma 69 (1), Torino 83 (1); Venezia 32 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:
11-36; 21-36; 42-36; 71-68; 81-66; 72-36; 82-36; 73-35; 52-68; [illegible]; 53-38; 34-35; 24-35; 83-66; 64-66; [illegible]; 75-36; 85-36; 15-66; [illegible]; 71-36; 81-36; 11-66; 21-66; 42-66; 52-36; 43-38; 72-66; 82-66; 73-68; 83-36; 84-36; 53-66; 34-66; 24-66; 15-36; 55-38; 84-66; 75-60; 85-86.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è terno da giocare a Torino.
5 - 15 - 25; 5 - 25 - 65; 5 - 45 - 75;
5 - 15 - 35; 5 - 25 - 75; 5 - 45 - 85;
5 - 15 - 45; 5 - 25 - 85; 5 - 55 - 65;
5 - 15 - 55; 5 - 35 - 45; 5 - 55 - 75;
5 - 15 - 65; 5 - 35 - 55; 5 - 55 - 85;
5 - 15 - 75; 5 - 35 - 65; 5 - 65 - 75;
5 - 15 - 85; 5 - 35 - 75; 5 - 65 - 85;
5 - 25 - 35; 5 - 35 - 85; 5 - 75 - 85;
5 - 25 - 45; 5 - 45 - 55; 15 - 25 - 55;
5 - 25 - 55; 5 - 45 - 65; 15 - 25 - 45

	BA	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	0	24	83	54	4	16	5	24	20	9
VERTIBILI	89	3	13	12	6	4	1	25	6	2
[illegible]	7	9	10	3	19	1	10	6	5	1
	24	25	26	45	22	49	28	29	23	29
FIGURE	2	1	1	9	5	7	4	9	3	1
	48	19	13	25	13	17	72	17	39	24
DECINE	61	31	41	31	41	81	11	71	21	41
	30	26	17	22	27	31	[illegible]	29	33	70

In nero indichiamo il numero o la cifra, in c[illegible] le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] numeri a cifra «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** iniziano con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9), **Decine:** ve ne sono di due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), [illegible] (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 [illegible] al 90 (Decina 0)

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Via[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. [illegible] Or. 20,30
22.30 - Fest. inizio 16.30
L. 9000 ridot. 4000
Tre vedove e un delitto ☎
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Pidgeon, N. Richardson (Usa '94) - Irlanda 1920: una giovane donna arriva a scombinare un clan maschilista di pettegole vedove, si ribellano vedove, ripicche e si scappa il morto N. V. 1h 35' **Comm.**

Ritz
T. 640427. Or 20,30/22.30
festivi/ col 16-18.05/20.20
22.30. L [illegible]
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico [illegible] parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible]
Ambra
[illegible] 51 419 Or. 20-22,30
fest.,pref. dalle 16
alle 22.30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.997 Or. 20.30/22,30
fest.,pref. 16,30/18,30/20,30
[illegible] L.
The [illegible] ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeny (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «cartone di gommapiuma» grazie a una maschera magica, ruba il [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

GENOVA

[illegible]

Teatro Carlo Felice: La sonnambula di Vincenzo Bellini, direttore Daniele Callegari, regia di Ermanno Olmi, [illegible] Mariella Devia e Ramon Vargas, ore 20.30, tre 115/85/65.000.
Teatro della Corte: Zeno e la cultura [illegible] fumo, [illegible] di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli, [illegible] 20.30. [illegible]
Teatro Duse: Oggi riposo.
Politeama Genovese: Oggi riposo.
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo.* Uomini sull'orlo di una crisi di nervi di Galli [illegible] Capone, regia [illegible] Alessandro Capone, con Claudia Koll, Pino Ammendola, Vincenzo Crocitti, Giancarlo Garofalo, [illegible] 21, lire 24.000. *Sala Duse Campana.* Oggi [illegible] [illegible] Agorà. Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Stargate.
Ariston 2: Forrest gump.
Augustus: Sotto il segno del pericolo.
Corallo 1: Il mostro.
Corallo 2: Quattro matrimoni ed un funerale.
Grattacielo: SPQR 2000 e mezzo Bellini ta
Lux: Occhi nelle tenebre.
Odeon: Il re leone.
Olimpia: Intervista col vampiro
Orfeo: Timecop
Palazzo: Belle al bar.
Universale 1: The mask.
Universale 2: Kika. Un corpo in prestito
Universale 3: Tre vedove ed un[illegible].
Verdi: Warriors.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.

CINECLUB
Amici del Cinema: Rassegna Nation.
Carignano: Oggi riposo.
Ritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Lo straniero.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI
Edenpeglicinema: Il re leone.

CASELLA
Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 - **Circuito Junior Tv**
11 - **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 - **Ritsais**, serial tv
13 - **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 - **Arius**
16,30 **Market**
17,30 **Circuito**, junior tv
18 - **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 - **Spazio aperto**
20,30 **Dead gente di Dublino**, film
22,15 **Primogiornale**
22,30 **La ragazza di Trieste**, film
0,30 **Market**
1 — **Genova Italia**, programma [illegible] attualità

Rete A
17 - **Nero su rosa**, cronache [illegible] sentimento
[illegible] **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri [illegible]**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, quotidiano d'informazione

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
8,30 **Calcio: Sampdoria-Bari** (r)
9,10 **Tg Flash-Mattina**
11 — **Magia**, rubrica
11,30 **L'accesso**, rubrica
12 — **La salute è importante**
[illegible] **Fbi**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
15 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — [illegible] **preziosi**, rubrica
19,20 **Tg Notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**, rubrica
20,03 **Speciale sport in Liguria**, rubrica
20,30 **I politici e la città**
21 - **Genova allo specchio**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno
13,35 **Mach music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Mach music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Telestar
12,40 **Cantatalia**, musicale
13,30 **Tg 8 flash**, notiziario
14 — **Mascherata**, telefilm
15 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**, telefilm
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Oceano rosso**, film
23,10 **In casa Lawrence**, film
0,35 **Royal casinò**, varietà

Primantenna
14,30 **Videocina**, supermix
15,30 **La vetrina**, rubrica
16,30 **La stalla su di noi**, rubrica
18,10 **Sportalli panatoni**, rubrica
[illegible] **Squadra anticrimine**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
[illegible] **Auto [illegible] settimana**
21,15 **Zio d'America**, sit. [illegible]
21,45 **Appuntamento con Inigila**
22,45 **Incontro con Forte**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 [illegible] **di mezzanotte...**

Canale 7
9,45 **Orch. compilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di estetica**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15 — **Liguria flash**
16,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35 **Telefilm**
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Lissa sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Huck Finn**, cartoni
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, [illegible]
23 — **La voglia** [illegible] **sexy**

Teleregione
12 — **Video classic**, rubrica
13 — **International video Mt**
[illegible] — **Telegiornale**
15 — **Rubrica**
15,45 **Starlandia**, vari[illegible]
17,15 **Di classe**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, ministoria
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
0,30 **Messaggerie**

Euro Mixer Tv
12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via sat. con MTV Europa**
10 — **Tg Imperia**, [illegible]rio
19,45 **Dottore per tutti**, min.
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Il brigadiere Pasquale Zagaria**, film
23,45 **TeleFilm**
0,15 **I Walton**, serial tv

Telenord
6,40 **Telenord non stop**
7,30 **Favole**
10 — **Appuntamento con l'arte**
14,30 **Documentario**
16 — **C'era due volte**
18 — **I miei quartieri**
20 — **Telefilm**
23 — **Mister shop**
0,15 **Tuono blu**

Retemia
8,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Il vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100 a 100 donne**, rubrica
22 — **Prima pista**, notiziario
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe...**, rubrica
18,15 **Mexivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 [illegible]**ol**, miniserie
22,30 **Tg4**, informazione
23 — **Speciale con noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Il tecnico biancorosso frena l'entusiasmo ma crede in un'altra, grande Rari

Mistrangelo e il Savona capolista «Ecco come nasce il nuovo miracolo»

Mistrangelo, Rari sola in testa alla classifica. Posillipo e Roma alle spalle, Ferretti e soci battuti...

«Sì, andiamo bene. Stiamo facendo un buon campionato, un po' migliore di quanto noi stessi e gli altri si aspettassero. Ci sono stati test importanti, altri devono ancora venire. E' un campionato strano, direi di stampo calcistico, i risultati sorprendenti. La Roma che perde un punto a Modena, il Pescara che perde in casa del Volturno. Mah, vedremo».

Solo non po' migliore rispetto alle previsioni?

«Io resto cauto, un bilancio più veritiero lo avremo a metà, due terzi della stagione, e poi ci sono i playoff. Gli altri possono ancora crescere, a cominciare da Roma e Pescara. La Rari possiede carattere e volontà».

Una domanda forse cattiva: tutto merito della Rari o c'è anche un livello degli avversari inferiore?

«Tutte due. Credo che il Savona stia andando veramente bene, ma non c'è dubbio che certe squadre, come appunto Roma e Pescara, siano inferiori alle attese. Il Posillipo è un altro discorso: loro, come sempre, puntano tutto sui playoff».

Dove potrebbe arrivare questa squadra se avesse un uomo di valore in più?

«Se fosse quello giusto, molto in alto. Ma va bene anche così. Ora i ragazzi sono più responsabili, l'augurio è che i giovani continuino a crescere. Sappiamo che Angelini e Ghibellini sono completamente da serie A, direi anzi da Nazionale. Ora tocca a quelli da Fresia in giù, a Locatelli e Ferracane, in attesa di gettare dentro Cavallera».

A proposito di Nazionale: che ne pensa del «ribaltone» di Rudic?

«E' uno che non ha sbagliato un colpo. E' una scelta tecnica, e come chiedo che io pensi alle mie, di scelte, rispetto le sue. Credo che abbia paura di trovarsi con una squadra vecchia e demotivata. Ma poi il rischio è minimo e limitato agli Europei: fa sempre in tempo a richiamare la vecchia guardia».

Sabato la gente si aspettava Ferretti e ha visto Ferracane...

«Il nostro ragazzo ha disputato una grande partita ma, guardate, è tutto lì, anche se non tocca a me difendere un giocatore della Roma. Indietro abbiamo chiuso benissimo. Ho visto Ferretti liberarsi e trovarsi addosso quattro dei nostri. Angelini, Ghibellini, La Cava, Petronelli, tutti, si sono espressi al meglio. Massimiliano quel Ferracane m'ha sorpreso: ecco, la scelta di Rudic potrebbe portare molti giovani ad applicarsi ancora di più, a crescere in fretta. Semmai ho qualche riserva sul ruolo del portiere, sostituire Attolico ed Avernino non sarà facile».

Infatti, i due sono ancora tra i «papabili», ma il Gianni savonese verrà fatto «riposare» fino al '96. Quindi, ecco convocati il comasco Gerini e il recchelino Vio. Otto in tutto i liguri, 4 dell'Athena e 4 del Recco: Cesare Vio, Paolo Petronelli, Sandro Bovo, Francesco Riccadonna, Angelo Temellini, Alberto Angelini, Alberto Ghibellini e Andrea Pisano. E' pronto, sono pronti altri: Fresia e Boldrini, tanto per fare due nomi...

Pierluigi Formiconi, per anni coach del Recco, ha lavorato a lungo sul vivaio biancoceleste: «La Nazionale Under 20 ha vinto due anni fa i Mondiali: non è un salto nel buio. Anche i baby del Savona sono maturi per la Nazionale A: Rudic ha ragione». Qualche dubbio in più, nutrono invece Gianni De Magistris ed Eraldo Pizzo. Sì sul valore dei singoli, ma sulla necessità di una rivoluzione così drastica.

De Magistris: «I giovani crescono bene solo imparando dagli anziani. Io non discuto i singoli, tutti questi 'deb' sono da anni nazionali giovanili. Ma il metodo non mi convince: il rinnovamento necessita di gradualità. Che Recco e Savona mettano a disposizione un buon numero di atleti è logico, visto che negli ultimi anni qui si è lavorato bene coi vivai». Parola di Caimano: «Adesso il gruppo va rifondato. Ho visto spesso Riccadonna, Temellini & C., sono da tempo meritevoli della Nazionale A. E a Savona, Ghibellini e Angelini non si discutono».

E se Rudic avesse dunque visto giusto? Anche dalla classifica il Savona si direbbe di sì. Che ne pensano i protagonisti? Ghibellini: «La Rari sta andando bene nonostante l'età media molto bassa, ma attenti: io ed Angelini ad esempio siamo giovani ma abbiamo già una certa esperienza, unita a una freschezza atletica superiore rispetto a certi campioni che magari han già toccato l'apice della carriera». Bovo: «Penso si possa crescere ancora, giovani come Locatelli, Fresia e Ferracane devono maturare pienamente». Andrea Pisano: «Non bisogna stupirsi più di tanto visto, a livello giovanile la Liguria è al vertice. I singoli? Locatelli è migliorato ed ha ampi margini. Dipende da lui. Ferracane abbiamo visto sabato di cosa è capace. Fisicamente è fortissimo, ricorda Petronelli. Fresia è un 'senior' a tutti gli effetti: deve farsi valere».

Giancarlo Scartozzoni
Massimo Novaro

Alberto Angelini

Il «mastino» del futuro

FABIO FERRACANE

L'anno ha vinto il titolo italiano Juniores, sabato ha annullato Max Ferretti. Ferracane, anni, quinto anno di Geometri all'«Alberti», è uno dei tanti giovani che hanno saputo . Una nuova generazione, sulla buona strada per ripetere i successi dei Pisano, La Cava, Sciacero. «Se riesco a fornire prestazioni come quella di sabato è merito della squadra e del fatto di aver tecnici come Mistrangelo e Andrea Pisano. Potersi allenare tutti i giorni con una squadra così è determinante. Sol a fianco di campioni che ti aiutano a migliorare sempre. E io devo farlo, specie in attacco dove difetto ancora molto. Com'è arrivato alla pallanuoto? «Fino a 13 anni facevo nuoto, poi mi accorto che mi annoiavo: ho voluto provare a giocare... Il mio obiettivo? Cercare di diventare buon difensore di A, niente di più». Curiosità: il grande Estiarte iniziò allo stesso modo... su Ferretti, riecco Ferracane: «Ho avuto un po' di timori appena sceso in vasca, poi è passato tutto. Sono contento di esser andato bene, anche se forse si sta esagerando coi complimenti. Ferretti non conoscevo: quando lui qui, io avevo appena cominciato...».

[m. no.]

Claudio Mistrangelo sta trasformando una buona Rari in una squadra da primato

Un primato nel segno dei giovani

E l'Athena dà ragione a Rudic

LA NAZIONALE PUO' TEMERE DI MANCINOSO

Risuonano ancora nelle orecchie di molti, in particolare del diretto interessato, le parole dette con convinzione da Ferretti dopo Rari-Roma: «Ferracane si è dimostrato difensore di gran temperamento; da centro ho potuto giocare pochi palloni, sono dovuto uscire dai 4 metri e anche in questo caso non mi ha dato tregua. Se continua così, sarà un elemento prezioso per la Nazionale del futuro». Detta da Ferretti, una vera «promozione sul campo».

Ma i giovani, liguri in particolare, danno allora ragione a Rudic? E' cioè giusto lasciare a casa una gran fetta del pluri-decorato Settebello, per far spazio alla linea verde? La «rivoluzione» non rischia di far bruciare tanti potenziali assi?

Per Mauro Puggi, «principe» degli arbitri, sabato in Corso Colombo, una scelta rischiosa: «Istanto non possiamo mettere in discussione le scelte di uno che ha vinto tutto quel che c'era da vincere. Sabato ho visto i giovani del Savona: conosciamo tutti Angelini e Ghibellini, ma quel Ferracane m'ha sorpreso: ecco, la scelta di Rudic potrebbe portare molti giovani ad applicarsi ancora di più, a crescere in fretta. Semmai ho qualche riserva sul ruolo del portiere, sostituire Attolico ed Avernino non sarà facile».

Infatti, i due sono ancora tra i «papabili», ma il Gianni savonese verrà fatto «riposare» fino al '96. Quindi, ecco convocati il comasco Gerini e il recchelino Vio. Otto in tutto i liguri, 4 dell'Athena e 4 del Recco: Cesare Vio, Paolo Petronelli, Sandro Bovo, Francesco Riccadonna, Angelo Temellini, Alberto Angelini, Alberto Ghibellini e Andrea Pisano. E' pronto, sono pronti altri: Fresia e Boldrini, tanto per fare due nomi...

Pierluigi Formiconi, per anni coach del Recco, ha lavorato a lungo sul vivaio biancoceleste: «La Nazionale Under 20 ha vinto due anni fa i Mondiali: non è un salto nel buio. Anche i baby del Savona sono maturi per la Nazionale A: Rudic ha ragione». Qualche dubbio in più, nutrono invece Gianni De Magistris ed Eraldo Pizzo. Sì sul valore dei singoli, ma sulla necessità di una rivoluzione così drastica.

De Magistris: «I giovani crescono bene solo imparando dagli anziani. Io non discuto i singoli, tutti questi 'deb' sono da anni nazionali giovanili. Ma il metodo non mi convince: il rinnovamento necessita di gradualità. Che Recco e Savona mettano a disposizione un buon numero di atleti è logico, visto che negli ultimi anni qui si è lavorato bene coi vivai». Parola di Caimano: «Adesso il gruppo va rifondato. Ho visto spesso Riccadonna, Temellini & C., sono da tempo meritevoli della Nazionale A. E a Savona, Ghibellini e Angelini non si discutono».

E se Rudic avesse dunque visto giusto? Anche dalla classifica il Savona si direbbe di sì. Che ne pensano i protagonisti? Ghibellini: «La Rari sta andando bene nonostante l'età media molto bassa, ma attenti: io ed Angelini ad esempio siamo giovani ma abbiamo già una certa esperienza, unita a una freschezza atletica superiore rispetto a certi campioni che magari han già toccato l'apice della carriera». Bovo: «Penso si possa crescere ancora, giovani come Locatelli, Fresia e Ferracane devono maturare pienamente». Andrea Pisano: «Non bisogna stupirsi più di tanto visto, a livello giovanile la Liguria è al vertice. I singoli? Locatelli è migliorato ed ha ampi margini. Dipende da lui. Ferracane abbiamo visto sabato di cosa è capace. Fisicamente è fortissimo, ricorda Petronelli. Fresia è un 'senior' a tutti gli effetti: deve farsi valere».

Giancarlo Scartozzoni
Masaimo Novaro

Per Sampdoria e Genoa domenica quasi inutile

Attilio Lombardo firmato il provvidenziale gol del pareggio contro il

GENOVA. Un punto che cambia poco. Genoa e Sampdoria chiudono il girone di andata pareggiando contro Torino e Bari, ma la loro posizione di classifica pochi benefici. I blucerchiati ancora una volta hanno fallito al momento di compiere il salto di qualità. La squadra di Eriksson non ha convinto e soprattutto resta tuttora insoluto l'enigma che riguarda la posizione di Mancini: centrocampista o punta? I rossoblù tornati da Torino quel punto che cercavano. Partita grigia, anonima, da metà campionato. Quasi spacciato Brescia e Reggiana, il Genoa comunque è lì, a lottare per la salvezza insieme a Cremonese, Padova e Napoli. In attesa del bel gioco che verrà.

Sampdoria. Allenamento defatigante, ieri mattina a Bogliasco, per i blucerchiati. In permesso capitan Mancini, alcuni hanno lavorato in palestra ed altri, quelli non impiegati con il Bari, hanno disputato partitella a campo ridotto. Il pareggio di domenica scorsa ha riproposto gli interrogativi riguardo il modulo tattico adottato dalla Samp in queste ultime gare, e che ha visto Mancini schierato a centrocampo.

«Secondo Roberto dovrebbe giocare in avanti, dove ha più possibilità di far gol - è l'opinione di Pietro Vierchowod - è troppo importante per noi avere Mancini al fianco di Gullit. Ormai il campionato ha assunto questa strana fisionomia: non riusciamo a compiere il salto di qualità, a cambiare questa situazione negativa. Restiamo sempre nell'anonimato, però siamo ancora in per la qualificazione europea. Cosa non funziona? Sicuramente siamo sfortunati, oltre ad aver patito troppi infortuni importanti in momenti cruciali».

Riccardo Ferri preferisce non esprimere giudizi: «Chiaramente ognuno di noi ha suo pensiero su Mancini. Però la scelta finale spetta all'allenatore, è giusto che sia lui a prendersi tutte le responsabilità». Sulla stessa lunghezza d'onda si sintonizza Gullit: «Non dico niente. Sette anni di esperienza in Italia mi hanno insegnato qualcosa, quando devo stare zitto, ad esempio. Comunque contro il Bari abbiamo giocato male. Purtroppo non abbiamo sfruttato le occasioni da gol, ed è stato questo a condizionare il risultato della gara».

La parola, infine, all'allenatore. Eriksson fatto capire che adesso per lui è arrivato il momento prendersi una pausa di riflessione. Nel frattempo parla per Mancini, visto che Bob è in silenzio stampa sino al luglio prossimo: «Mancini è contento quando gioca a centrocampo - spiega il tecnico - ed è lui che vuole stare lì».

Genoa. Un pareggio prezioso a Torino, senza nemmeno fare troppa fatica. Anzi, ha detto Marchioro: «Con un po' più cattiveria in avanti il Genoa avrebbe addirittura rischiato vincere». Il tecnico rossoblù, a sorpresa, ha rinunciato a Manicone per fare posto a un difensore, Delli Carri: il quale ha marcato il fantasista del Torino, Pelé. Skuhravy si è ancora lamentato per lo scarso aiuto ricevuto dai compagni, e il presidente Spinelli, questa volta, ha preso le distanze dal suo giocatore: «Ci aspetta un calendario molto difficile, per cui servirà l'aiuto di tutti per uscire da questa brutta situazione. Di tutti, Skuhravy compreso. Farebbe bene infatti a parlare meno e ad essere un po' più concreto sul campo. Se la trasferta di Torino ha dimostrato che difesa e centrocampo a posto, si può dire la stessa cosa per l'attacco».

Nessun problema, fortunatamente, per Galante: il difensore contro il Torino ha sentito una fitta al ginocchio destro, quello recentemente infortunato, e ha preferito uscire dal campo a scopo precauzionale. Non è comunque in dubbio la sua presenza domenica prossima.

Damiano Basso

Balon: c'è chi vuole una nuova federazione

Si aggrava la frattura tra le società e la Fipe

Le società vogliono chiedere il commissariamento della Fipe. La motivazione è scaturita dopo che i presidenti delle società hanno saputo dei conti in rosso che la Federazione ha maturato nel corso degli ultimi anni. Il passivo si aggira sui 6 milioni, e sarebbe scaturito dalle scarse entrate che la Fipe ha avuto nel corso degli ultimi anni.

Le società però sostengono di pagare fior di quattrini alla Federazione: ma conti alla mano, le entrate che tutti i sodalizi hanno dato nel corso della gestione '94 non hanno superato i 90 milioni. Le altre entrate sono pervenute dai contributi da parte del Coni, e dalle multe alle società. E poi la Fipe mancherebbe di organizzazione: in questi ultimi anni ha saputo darsi strutture adeguate.

Le società non ricevono tempestivamente i comunicati, e spesso sanno a chi rivolgersi. La Fipe, insomma, sta affondando: chi è al timone sa del pericolo, ma non fa nulla per evitare il tracollo. C'è chi tra i club addirittura chiede di non inviare le affiliazioni, e magari di fondare una nuova Federazione, con sede ad Alba o a Mondovì. A volerla sono le società del Piemonte, stufe di mal gestite, mentre i liguri per ora stanno alla finestra, anche se la maggior parte sembrano intenzionate a non iscriversi.

Giovedì sera nella sala riunioni del Comitato provinciale savonese è prevista un'assemblea delle società minori. Si discuterà della linea da seguire, e alla riunione parteciperà anche il presidente della Lega delle società A e B, Piero Corena, mentre la Fipe sarà rappresenta dal presidente regionale Piero Olivieri e da quella della provincia di Savona, Sergio Viazzi. Ai lavori anche il presidente del settore giovanile, il consigliere federale Rino Papone.

[r. p.]

Preparazione e carisma, ma anche simpatia e disponibilità: l'uomo del miracolo-volley si conferma grande personaggio

Andora, il «mago» Velasco ha incantato tutti i colleghi

Un successo il seminario incentrato sulla presenza del tecnico della Nazionale

Velasco voluto che l'incasso del corso andasse a favore dei club «alluvionati»

ANDORA. L'hanno ascoltato incantati, andando con la mente alle grandi emozioni vissute anche grazie a lui in questi ultimi anni. Julio Velasco, trainer della Nazionale di pallavolo, è stato ospite domenica di un convegno improntato problemi che attraversano questa disciplina.

Presenti, nella manifestazione organizzata dalle società del ponente, dirigenti e giocatori di numerosi sodalizi liguri, ad eccezione di quelli genovesi che evidentemente non si sono lasciati attrarre dall'illustre presenza. Ma, questioni tecniche a parte, sono mancati i riferimenti all'attualità, ad iniziare dai sempre più vicini Giochi Olimpici di Atlanta: «Dopo Europei e Mondiali — ha affermato Velasco — ci manca questo traguardo, che rappresenta un punto cardine. Le Olimpiadi sono la massima vetrina dello sport. Ad Atlanta vogliamo far dimenticare le amarezze subite in Spagna».

Già, a Velasco e alla splendida squadra azzurra quella calda mattina di agosto (si giocò in un palazzetto dalla temperatura infernale, alle 11!) del '92 non è ancora cancellata dai ricordi: «E' stato un momento davvero difficile, — continua Velasco — un brusco risveglio dopo i tanti sogni fatti partendo da Roma. Ma a ben vedere quella giornata non ha lasciato solo brutti ricordi. Ci ha aiutato a maturare, a lavorare insieme per raggiungere grandi traguardi. E vincendo di nuovo il mondiale nel novembre scorso, abbiamo dimostrato il grande valore della nostra scuola».

Durante la riunione si affrontati numerosi problemi, come quelli relativi ai nuovi regolamenti adottati dal volley. Oltre ad essere un grande personaggio dello sport mondiale, Velasco ha sempre dimostrato sensibilità problemi ben più gravi. E anche a Andora (dove per l'occasione è stata inaugurata una nuova, moderna palestra) è arrivata la conferma: per desiderio stesso Velasco la quota-iscrizione per seguire il corso è stata interamente devoluta a favore degli impianti sportivi delle popolazioni colpite dall'alluvione del novembre scorso.

E ieri è stata un'altra grande giornata per la pallavolo ligure visto che Giacomo Giretto, imperiese, anni militante nella squadra Parma, ha ritirato il premio quale miglior atleta del '94. Giretto, nonostante la sua giovane età, ha un curriculum davvero invidiabile, che l'ha portato prima in Nazionale Juniores e poi in quella maggiore, proprio alla corte di Julio Velasco. L'imperiese nella classifica del '94 ha preceduto altri grandi esponenti dello sport ligure.

[g. o.]

Le dimissioni dell'allenatore sottolineano una crisi più societaria che tecnica

Dopo Pignotti quale Sanremese?

Per la successione si parla di Moroni, Rondanini o Tonelli: ma il problema è la situazione di un club che da mesi non offre un punto di riferimento. Anche perché Borra sembra pensare solo a vendere

Claudio Pignotti si è dimesso dalla Sanremese dopo sei mesi pieni di difficoltà

«Non avevo più la serenità per reagire»

Intervista al mister che lascia i biancazzurri «Ci voleva una sterzata, mi faccio da parte io»

SANREMO. Claudio Pignotti è uscito sconsolato dal «Comunale». Allargava le braccia verso parte di pubblico (scarsa) che lo contestava. Disarmato, incapace di capire la metamorfosi di una Sanremese in grado di battersi alla pari con le «big» nella prima parte di torneo ed di perdere, malinconicamente, in contro l'ultima. Un'involuzione che dura ormai da qualche settimana, con pesanti conseguenze in classifica.

Pignotti ha gettato la spugna. Da solo, che il club facesse mosse. è presentato fuori dagli spogliatoi annunciando una decisione che ha colto di sorpresa lo Stefano Ferrari, il dirigente che in questi mesi ha diviso con lui la panchina: «La società doveva prendere qualche provvedimento, il cambio di allenatore è la decisione più scontata. Ho voluto evitare a tutti decisioni difficili. Mi sono fatto da parte. La situazione che si è creata è tutta colpa mia», ha detto il tecnico a caldo. Davvero tutta colpa sua? «Quando la squadra non gira è l'allenatore che non funziona. Una vecchia legge del calcio».

Gianni Borra, «patron» biancazzurro

I problemi veri della Sanremese? «Quasi incomprensibili quelli sul piano tecnico. La squadra gioca poco cipiglio, ne ha avuto sempre meno di partita in partita. Aspetta quasi solo di subire il gol. Manca qualcosa nell'insieme, e non riesco a capire cosa». Problemi coi giocatori? Lo strappo con Trasatti tenuto in panchina? «Problemi ce ne stati, ma niente di grave. Il rapporto con la squadra era buono, non si giocava tranquilli, non riuscivamo a esprimerci. I risultati delle ultime settimane ne sono la conseguenza. Ma non faccio processi: mi metto parte».

I suoi sono stati mesi difficili, con una squadra costruita senza strategia, tra agosto e ottobre, e tra mille difficoltà: polemiche, mancanza di strutture e organizzazione, la costante latitanza della società fatta eccezione per qualche volenteroso dirigente. «Cose vecchie, tutti le sanno. Per un po' abbiamo retto a buon livello. Poi, evidentemente, venuti fuori i mali che ci trascinavamo dentro. Una situazione pesante, ed io non avevo più la serenità necessaria per continuare a guidare la squadra». [b. m.]

«Squadra senza cuore e società inesistente. Ma quale tifo? Non merita niente». Lo striscione che campeggiava sulle gradinate del Comunale, aveva un sapore amaro e profetico. «Fotografava» benissimo la situazione della di questi giorni: squadra abulica in campo, società al solito assente (succede da agosto: vogliamo è miracolo che la squadra esista ancora), tifosi esasperati. Lo 0-2 col Finale, ultimo della classe, è apparso quasi normale nella situazione di totale disarmo in cui si sono inserite le dimissioni di Claudio Pignotti.

Il tecnico ha gettato la spugna. Esasperato anche lui. Ha tentato di gestire una situazione quasi impossibile. Ha cominciato ad allenare la squadra ad agosto l'organico al completo l'ha avuto solo novembre; la società l'ha lasciato solo con una scarsissima organizzazione alle spalle, in un'atmosfera polemica con le autorità cittadine presso cui la Sanremese non gode, almeno in questo periodo, di molte simpatie. Aggiungi i problemi con qualche giocatore (Caruso, ma non solo lui) e la frittata è stata fatta.

Colpa di Pignotti? Può averne ma va assolto formula piena, non fosse altro perché ha dovuto lavorare mesi condizioni assurde. Ed è questa la grossa colpa della società, o almeno di quel che ne resta. Gianni Borra — meriti storici indiscussi per la Sanremese — dall'agosto scorso, vinto il braccio ferro con il duo De Pasquale-Bassi per il possesso del club, non ha pensato ad altro che a venderlo. Ma acquirenti disposti a pagare quel che vuole non ha trovati. E la Sanremese resta perenne attesa di qualcosa che non accade mai.

Anche adesso che le dimissioni di Pignotti richiedono interventi decisi. Si parla, invece, soluzioni provvisorie. «In attesa che vadano in porto le trattative per la cessione della società», conferma Stefano Ferrari, portavoce della società. Soluzioni provvisorie, tanto per cambiare... Un su tutti: quello di Angelo Moroni, ex del vecchio Sanremo 80, da sempre «innamorato» biancazzurro. Si parla anche di Rondanini e Tonelli, cavalli di ritorno: sarebbero disposti ad accettare soluzioni a termine?

Può esser più logica una soluzione interna. Ad esempio affidare la squadra a capitan Andrian che ieri, tra l'altro, era ancora ricoverato in ospedale, in osservazione, per una botta durante la gara col Finale. E qualunque sia la scelta, occorre stare attenti: la Sanremese è a 5 punti dalla vetta ma la terz'ultima, cioè la zona retrocessione, è appena 3 lunghezze sotto.

Bruno Monticone

Come cresce il Ventimiglia

Buon pari a Vado, ma a Pisano la classifica fa ancora paura

VENTIMIGLIA. Ventimiglia fa punti importanti, da qualche domenica non sbaglia un colpo. classifica, fatto singolare, resta quasi la stessa. Non brutta, ma potenzialmente pericolosa. Situazione paradossale, in un'Eccellenza che racchiude tutte squadre in dieci punti.

«Nelle ultime tre giornate abbiamo ottenuto due vittorie e un pareggio. Un ritmo più che buono, visto che tra l'altro abbiamo giocato due partite fuori casa. Ma la classifica è sempre quella», dice preoccupato Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia che a Vado (1-1), ha ottenuto il terzo risultato utile consecutivo di un '95 iniziato nel modo migliore.

Adriano Pisano

Le considerazioni di Pisano portano a una conclusione inevitabile: «Guai a rilassarci. Non bisogna illudersi, la salvezza resta un obiettivo difficile. Non dobbiamo adagiarci per successo, basta una sconfitta e guai. Dobbiamo esser consci che non bisogna mai mollare», aggiunge. Magari pensando domenica: al «Peglia» arriverà la superfavorita Imperia che, classifica alla mano, non può far sconti a nessuno.

Però Ventimiglia visto nelle ultime domeniche squadra che si fa rispettare. Lo stesso Pisano, domenica sera, è tornato da Vado molto soddisfatto: «Siamo stati capaci di rimettere piedi partita che non meritava assolutamente perdere. Anzi, quando ha segnato il Vado avevano la partita in pugno. Ma l'arbitro ha concesso rigore che ha visto solo lui. Poteva esserci fatale», avverte.

Ci vorrebbe la moviola per far luce su certi episodi. Fortuna che Ventimiglia ha rimediato in fretta. In dieci minuti è arrivato il pareggio per merito di Ventura, difensore-goleador al terzo centro stagionale. «Un gol da cineteca. — commenta Pisano — Un'azione tutta di prima tra Russo, Luci e Ventura. Un gol da applausi, come se ne vedono pochi. Ma abbiamo avuto altre palle-gol che, con un po' più di fortuna, avrebbero potuto cambiare le cose.

In effetti il pareggio ha lasciato perfino l'amaro in bocca ai giallorossi: «Un Ventimiglia più smaliziato avrebbe potuto far bottino pieno. Ci ha fermato anche il vento, specie nel primo tempo quando abbiamo giocato decisamente meglio. Ma ho visto un buon Ventimiglia. Quando ha segnato il Vado, pur con tanta rabbia per quel rigore, ero fiducioso che avremmo acciuffato il pareggio» [b. m.]

La vittoria di misura ai danni del Sestri Levante proietta comunque i nerazzurri al secondo posto solitario

Barlassina: «Imperia, si può dare di più»

Il tecnico soddisfatto ma non troppo: «C'è molto da lavorare»

IMPERIA. Un gol di Costantini, l'Imperia 87 è sola al secondo posto della classifica. successo sul Sestri Levante ha permesso alla squadra allenata da Lorenzo Barlassina di iniziare nel migliore dei modi il girone di ritorno, di intascare la vittoria consecutiva e di tornare volare nelle zone alte della graduatoria.

L'Imperia 87 ha ancora una volta dato segni di miglioramento, anche il gioco non sempre ha soddisfatto il tecnico: «Nel primo tempo abbiamo disputato un'ottima partita, se sovrapposizioni e azioni condotte di prima intenzione, proprio come studiamo in settimana nel corso degli allenamenti. La squadra ha però sposo troppo l'aspetto atletico, complice il terreno di gioco insidioso, e un avversario molto chiuso. Nella ripresa riusciti subito a segnare, su punizione il cui schema stato ripetutamente provato, e poi abbiamo cercato di contenere la risposta del Sestri».

I rossoblù erano però ancora in possesso di tutte forze e l'Imperia attorno al quarto d'ora ha cominciato soffrire la stanchezza. Ancora Barlassina: «Oltre al fattore atletico, il nostro calo e i conseguenti rischi corsi Vaccarezza dovuti ancora una volta a sorta paura che attanaglia la squadra nei momenti importanti. Lavoreremo ancora per evitare futuro questa situazioni ed esser più concreti nelle azioni di contropiede, con le quali avremmo potuto chiudere l'incontro metterci tranquilli».

Nel complesso il rendimento dei nerazzurri è stato comunque apprezzabile, Oddone insuperabile perno della retroguardia ritrovato Vaccarezza, sempre pronto a chiudere ogni varco agli avversari e in particolare a Locori, il più pericoloso tra gli ospiti.

Barlassina ha schierato inizialmente Belvedere, Iannolo e Zennaro in avanti, una formazione un po' sbilanciata che ha fatto soffrire la retroguardia, l'allenatore difende propria scelta: «Non avevo alternative, era troppo importante vincere questa partita e ho rischiato una formazione che, in stanza, giocava tre punte. In futuro dovremo più prudenti, anche nell'utilizzare elementi acciaccati. Ho deciso, comune accordo con giocatore, utilizzare Zennaro, nonostante fosse reduce da un infortunio, ma purtroppo dopo neanche mezz'ora ho dovuto sostituirlo. Non dovrebbe trattarsi di nulla di grave. è l'ennesimo tegola che cade sul capo in questa stagione».

Davanti ai nerazzurri si para un avversario da non sottovalutare: il Ventimiglia. Al «Peglia» l'Imperia ritroverà Baldisserri, che ha scontato la squalifica, e potrà contare praticamente sull'intera rosa, della quale è entrato a far parte l'ex torinista Minasso, il tesseramento per la società presieduta da Mario Leone stato completato in questi giorni.

Luca Amoretti

EMOZIONI

L'Argentina a Pietra ha voltato pagina

L'Argentina ha tirato fuori le unghie. Dopo due sconfitte contro ultime della classe (che sono costate imbattibilità e primato), squadra di Caboni si è riscattata nel big-match sul campo del Pietra capolista: 1-1 il risultato, ma soprattutto la conferma che i rossoneri ci sono ancora. «E' stata una grossa prova di carattere. Contro le ultime avevamo racimolato un punto in partite. E' mancato decisamente concentrazione. Contro la capolista ho rivisto determinazione grinta nelle migliori occasioni», dice Caboni. A Pietra i rossoneri hanno sfiorato il colpaccio riuscendo a passare in vantaggio Basso nel secondo tempo. Poi il pareggio dei padroni di casa che ha impedito il sorpasso in vetta. Guai intanto per Nardini e Nocera: ammoniti, saranno certamente squalificati e dovranno saltare il match domenica il Molassana.

Sconfitta invece per la Carlin's sul campo della Rivarolese. Uno 0-1 non senza polemiche. «Ci è stato annullato un gol nel finale in modo incredibile, per un fallo sul portiere inesistente. Perfino gli avversari l'hanno riconosciuto» dice Neuhoff, tecnico sanremese. Che tira però le orecchie ai suoi: «Troppa ingenuità e inesperienza. Cadiamo nelle trappole degli avversari e subiamo espulsioni ingiustificabili», dice. A Rivarolo stato Pistone ad uscire anzitempo dal campo. [b. m.]

CALCIO BABY

Il Camporosso Junior suona la quinta Allievi, c'è un abisso dietro al Riviera

L'IMPERIA domina tra Giovanissimi ed Esordienti, mentre negli Juniores vola Camporosso che liquida in trasferta il Riva. Tra gli Allievi, dove la Riviera dei Fiori travolge anche il S. Ampelio.

ESORDIENTI

Rinviato il derby

Girone A: Ventimiglia-Imperia 0-5; Ospedaletti-Vallecrosia 10-; Argentina-Sanremese 4-0; Carlin's-Riviera 5-1; S. Ampelio-Bordighera rinv. all'8/2. Classifica: Imperia p. 18; Ospedaletti 17; Argentina 15; Carlin's 14; Riviera 11; Ventimiglia 10; Bordighera 6; Sanremese 5; S. Ampelio Vallecrosia 0. Girone B: Taggese-Argentina 5-2; Sanremese-Riva 0-4; Imperia-Ventimiglia 6-0; Don Bosco-Ospedaletti 1-3; Dianese-S. Stefano 2-0. Classifica: Imperia p. 17; Ospedaletti 16; Taggese 15; Dianese 13; Riva 12; Don Bosco 10; Ventimiglia 6; Argentina, Sanremese e S. Stefano 3.

ALLIEVI

Un'ipoteca sul titolo

Ospedaletti-Bordighera 4-2; Riva-Sanremese 0-3; S. Bartolomeo-Dianese 1-0; Ampelio-Riviera 0-4; Lorenzo-Vallecrosia 2-4; rip. Carlin's. Classifica: Riviera p. 22; Sanremese 18; Ospedaletti 16; S. Bartolomeo 13; Ri- Dianese 12; Vallecrosia 10; S. Ampelio 8; Bordighera e Carlin's 4; S. Lorenzo 1.

GIOVANISSIMI

L'Imperia non fallisce

Riviera-Imperia 2-4; Bordighera-S. Stefano 4-1; Ospedaletti-Ventimiglia 1-0; S. Lorenzo-Vallecrosia 1-5; Vallecrosia Club-Argentina 0-6; Bartolomeo-Taggese 3-1; rip. S. Ampelio. Classifica: Imperia p. 21; Ospedaletti 17; Vallecrosia 16; Ventimiglia, Borsighera e Riviera 15; S. Ampelio 13; Argentina 10; S. Lorenzo 9; Bartolomeo 6; S. Stefano 4; Vallecrosia Club 2; Taggese 1.

Avanza il Bordighera

Andora-S. Bartolomeo 3-4; Bordighera-Riviera 2-0; Riva-Camporosso 0-5; Laigueglia-Pontelungo 1-3; Vallecrosia-S. Ampelio 2-4; S. Filippo-Ospedaletti 0-3; Imperia-Dianese 2-4. Classifica: Camporosso 20; Ospedaletti 19; Bordighera e Riviera 18; Dianese 15; S. Ampelio e Imperia 13; Andora e Bartolomeo 11; S. Filippo 9; Vallecrosia 8; Pontelungo 6; Laigueglia 4; Riva 3. [l. a.]

Calcio minore: in Terza impresa della capolista Leca, in Seconda il Camporosso si morde le dita

Che bella giornata per l'Arma e il Dolcedo

Punti preziosi per gli uomini di Pionetti sul campo del S. Ampelio

La «solita» vittoria dell'Ospedaletti non fa più notizia. Gli orange giocano ormai campionato a parte attendono solo l'ultima giornata per ufficializzare una promozione che appare ormai inevitabile. L'ultima andata in Prima è stata caratterizzata dal crollo del Ampelio, battuto dall'Arma Taggia. Il gol di Aschero ha permesso agli uomini di Pionetti di allontanarsi dalle zone pericolose, e i dirigenti tirano un sospiro sollievo: «La nostra squadra ha abituato a imprese di questo genere. Vinciamo contro formazioni alta classifica, poi non riusciamo a superare le dirette concorrenti nella lotta per la salvezza...».

Seconda. Il S. Bartolomeo ha espugnato anche Camporosso ed è sempre più solo. Ma tra i giallorossi e i rossoblù è stata partita vera, con continui capovolgimenti. Il presidente camporossino Veziano riesce a digerire il ko: «Sia chiaro, perdere col S. Bartolomeo non è una tragedia, ma quando si regalano agli avversari un autogol e una rete da 40 metri papera portiere, è troppo!».

Terza. E' stata la giornata del Dolcedo che piegato in trasferta il Leca, eliminando di fatto diretta concorrente alla promozione. Il Dolcedo resta in vetta assieme al Pontedassio, volta vittorioso in della Cerianese. Spicca intanto sonora vittoria del Costarainera, che con un gran secondo tempo ha liquidato un Dolceacqua sprecone. [l. a.]

MONACO

Una sconfitta che allontana l'Europa

Un'altra sconfitta per il Monaco, la settima di una stagione piuttosto brutta. E la zona-Uefa si allontana. Nella ventitreesima giornata i biancorossi (sempre privi di Scifo, ancora infortunato) stati battuti 1-0 a Lilla, in serata freddissima. Una sconfitta pesante, più per le conseguenze che per il risultato, che potrebbe pregiudicare del tutto le già scarse chance del Monaco acciuffare il diritto all'Europa. Trafitti quasi subito, al 13', dai padroni di casa, i monegaschi non ce l'hanno più fatta a recuperare. Ma è stata giornata nera anche per gli altri club della Costa Azzurra: il Nizza è stato battuto in dallo Strasburgo dopo un'emozionante altalena di gol; il Cannes ha perso duramente sul campo del Lione, che l'ha scavalcato al terzo posto.

Risultati: Caen-Bastia 2-1; Montpellier-Le Havre 2-1; St Etienne-Bordeaux 2-1; Auxerre-Metz 1-1; Lilla-Monaco 1-0; Lione-Cannes 3-1; Martigues-Lens 0-0; Paris St Germain-Nantes 0-3; Nizza-Strasburgo 3-4; Rennes-Sochaux rinviata. Classifica: Nantes p. 51, PSG 41, Lione 38, Cannes 37, Auxerre Bordeaux 36, Strasburgo 35, Lens 34, Martigues 31, Metz, Monaco e St Etienne 30, Le Havre 29, Lilla 27, Rennes 24, Montpellier 22, Bastia, Caen e Nizza 21, Sochaux 18, PSG, Lione, Metz e Rennes partita in meno; Sochaux due partite in meno. [b. m.]

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO

Rentault stroglia lubrificanti s.r.l. » Concessionari Renault Long Life Puglia Gialla.

ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO

L'evoluzione Twingo continua con una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale ▪ pedale della frizione. Rimane il piacere di cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in versione Easy: stesso brio, stessi consumi, ma ancora più libertà.

TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a 8 milioni in 24 mesi al tasso del 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino ■ 31 gennaio. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinky - S. Pietroburgo

Ad Andora

il

Gruppo Alta Italia

La Fiera in Pelliccia

ha deciso gli SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle · Pellicce · Montoni

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

Aut. D.M. 6/1511 del 15/4/94

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.897-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.580

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA "@IN"
Savona
via Rio Galletto
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Martedì 24 Gennaio 1995 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Ha già fondato un nuovo gruppo con altri 25 parlamentari

Cappelli lascia la Lega

Il senatore in aperto scontro con Bossi: «Non tradisco il federalismo e gli elettori» Giusti: «Perdita grave ma si va avanti». Forza Italia: «Una scelta da condividere»

SAVONA. Sergio Cappelli ha lasciato la Lega Nord e ha fondato con altri 25 parlamentari la Lega italiana federalista. La decisione è stata formalizzata ieri alle 13,30 dopo l'ennesimo scontro con il «senatur» Umberto Bossi. La fuoriuscita di Cappelli sta provocando una scissione nel «Carroccio» savonese e alle prossime amministrative potrebbero delinearsi nuovi scenari politici. Sulla giunta comunale invece non dovrebbero verificarsi ripercussioni: il gruppo consiliare della Lega Nord ha infatti annunciato l'adesione al movimento di Cappelli.

«È deciso a portare sino in fondo la battaglia con Bossi per salvare gli ideali liberalisti e federalisti - ha spiegato Cappelli.-Ho intrapreso questa strada per non tradire l'elettorato e tutti quelli che hanno lavorato con me attaccando manifesti per cinque anni. Bossi sta portando la Lega al massacro, fuori dal polo moderato e dal polo progressista». Sul destino dei leghisti savonesi Cappelli ostenta sicurezza: «Sto ricevendo decine di adesioni e ritengo che il 70 per cento dei militanti della Lega si iscriva alla [illegible]na. La Lega italiana federalista entro aprile arriverà al congresso nazionale. L'obiettivo è quello di formare un movimento politico capace di riportare Forza Italia verso il centro insieme con il partito popolare». Anche il senatore Andrea Guglieri, sindaco di Diano Marina, ha aderito alla Lega italiana federalista. Complessivamente nel «Carroccio» sono rimasti solo 3 dei 9 parlamentari eletti meno di un anno fa.

A Palazzo Sisto l'uscita di Cappelli dalla Lega Nord ha destato comunque scalpore. «Una notizia grave - ha detto il vicesindaco Dario Amoretti -. Parlerò con Cappelli. Ovviamente l'impegno in Comune non cambia». Sulla stessa linea l'assessore al Commercio Silvano Ginotti: «Abbiamo bisogno di discutere con Cappelli. L'amministrazione comunale tuttavia è distinta dalla politica». Il senatore Cappelli ha annunciato inoltre l'adesione compatta del gruppo consiliare del «Carroccio» alla Lega italiana federalista.

Gli «orfani» di Cappelli ieri pomeriggio erano già al lavoro per dare il via alla ricostruzione della Lega. «Sicuramente è una perdita grave ma dobbiamo lavorare per ricostruire - dice il segretario provinciale della Lega Nord Guglielmo Giusti -. Del resto ritengo che il 70 per cento dei leghisti segua il simbolo e non gli uomini». Il segretario comunale Antonio Tripodi è sereno: «La perdita è grave ma lavoreremo con serenità e motivazioni ancora maggiori». L'ex segretaria provinciale Maria Rosa Bianucci è drastica: «Credo che l'uscita di Cappelli sia positiva. Già da tempo Cappelli aveva preso una direzione diversa».

Il mondo politico savonese è scosso. «Le scissioni nei partiti non sono mai positive - afferma Giancarlo Barruti del pds - sono sintomi di malessere. In fondo queste vicende rispecchiano la crisi del Paese». Agnostico il segretario del pds Carlo Giacobbe: «Non voglio commentare una scelta politica che riguarda esponenti di altri partiti». Il coordinatore politico di Forza Italia Sergio Giordano è solidale con Cappelli: «Sono fiero della scelta del senatore Cappelli che in questo modo ha dimostrato fedeltà agli alleati e agli elettori». Prudente il segretario del partito popolare Quintilio Cosimi: «Una scelta che rischia di provocare la polverizzazione dei movimenti politici».

Ermanno Branca

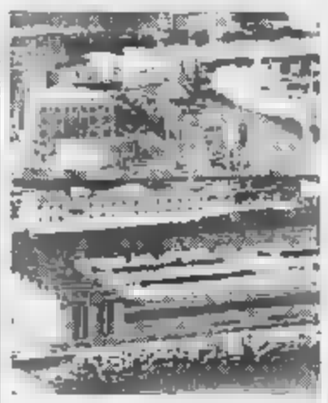
Il senatore Sergio Cappelli e il segretario provinciale della Lega, Guglielmo Giusti

Il progetto di industriali lombardi e toscani

Omsav in vendita 2 nuove proposte

SAVONA. Due acquirenti per l'Omsav. Il curatore fallimentare Giobatta Auxilia, il Consiglio di fabbrica e i sindacati hanno annunciato ieri mattina con una conferenza stampa hanno annunciato una svolta positiva nella tormentata vicenda dell'ex Italsider. L'azienda savonese fallita da oltre anno è in trattative con imprenditori lombardi e toscani che sarebbero disposti ad avviare una nuova attività nell'ambito della carpenteria pesante. L'Omsav potrebbe essere acquistata entro mesi per una cifra fra i 5 e i 7 miliardi.

«Il curatore fallimentare ha ricevuto offerte interessanti da due gruppi imprenditoriali italiani - ha spiegato Antonio Caviglia della Cgil -. Dopo aver preso atto dell'inconsistenza dei progetti del gruppo inglese Hulbert ora si stanno vagliando ipotesi che sembrano assai più concrete». Aggiunge il curatore fallimentare Auxilia: «Le proposte imprenditoriali sembrano serie e concrete ed entro un mese avremo il quadro preciso della situazione. La trattativa è ben avviata e ritengo che comunque si arriverà alla vendita dell'Omsav». Un punto fermo delle trattative consiste nel rinnovo della concessione sulle aree Omsav. Il curatore nei prossimi giorni presenterà una richiesta di proroga all'Ente porto per altri sei mesi. Nel frattempo la trattative gli acquirenti dovrebbero andare in porto. L'obiettivo è quello di ricavare 5-7 miliardi dalla vendita dell'ex Italsider per dar vita a una realtà industriale in cui troveranno lavoro in partenza i 151 dipendenti dell'Omsav. I sindacati e il Consiglio di fabbrica inoltre hanno incontrato il sindaco per ottenere garanzie sulla destinazione delle aree Omsav. Il sindaco ha confermato che le aree verso il mare resteranno vincolate all'industria e che nella zona della Terrazzetta potranno comunque essere realizzati solo insediamenti compatibili con l'industria. [e. b.]


Lo stabilimento dell'Omsav

Scandalo delle «protesi d'oro» a Pietra, sotto accusa medici e amministratori

S. Corona, ora spuntano le tangenti

Caccia ai quattrini finiti nei conti in Svizzera

PIETRA L. Denaro in cambio di appalti: una concussione «da manuale». E' l'ipotesi che si affaccia nell'inchiesta sulle protesi «d'oro» al Santa Corona. Qualcuno avrebbe preteso tangenti, e qualcuno le avrebbe pagate per aggiudicarsi forniture di tutto rispetto corse di più di un spedale. E non è tutto. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha formulato anche l'accusa di abuso d'ufficio per buona parte dei circa dieci indagati, tra medici e amministratori di Usl, finiti nella rete di accertamenti che partono da lontano.

Tutto comincia in Svizzera. Lo scorsa settimane, un viaggio del magistrato alla ricerca di sospetti nelle banche elvetiche rompe gli argini «mostrani» del Santa Corona. Il primo blitz del ministro Costa (che a settembre aveva sollevato il coperchio di possibili irregolarità, nel prestigioso ospedale) è nettamente superato dalle verifiche fitte trame d'interessi tra Svizzera e Liguria. Anche baroni della medicina in Toscana e Lombardia finiscono nel mirino degli inquirenti. Alla fine, le persone interrogate sono un centinaio, e fra queste molti pazienti reduci da interventi nella Chirurgia protesico-articolare diretta dal professor Lorenzo Spotorno.

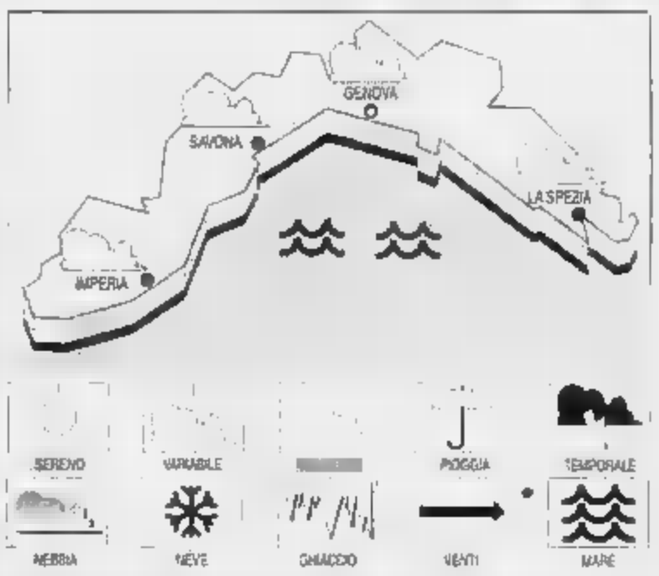
E' lui, il noto specialista, l'obiettivo più in vista degli accertamenti. Iscritto nel registro degli indagati, mai raggiunto da informazione di garanzia, ancora ascoltato in procura, è deciso nel dichiararsi «del tutto estraneo alla vicenda». Lorenzo Spotorno deve quest'incidente giudiziario alle protesi da lui brevettate: 7 tipi di articolazioni artificiali fra le più adoperate nel mondo. La domanda degli investigatori è finora senza risposta definitiva: il grande mercato delle protesi nasconde accordi illeciti?

Una conferma, almeno parziale, ai sospetti dell'accusa arriva l'altro giorno con le ammissioni di Giorgio Curradini, 42 anni, manager italo-svizzero, incaricato di commercializzare i gioielli di tecnica medica brevettati da Spotorno. L'industriale era arrestato nel suo ufficio di Milano per false dichiarazioni al pubblico ministero. Ma alla fine, dopo due notti tra le mura del San Vittore, Curradini abbassa la guardia: ha avuto contatti con personaggi raggiunti dalle indagini del giudice Landolfi. Ora, l'inchiesta si sposta quasi per intero sul versante svizzero. Il magistrato savonese è infatti in contatto con un collega elvetico, che dovrà approfondire l'esame dei movimenti bancari di una decina di inquisiti. Si cercano i proventi di presunte tangenti, pretese e ottenute - sempre secondo gli investigatori - nelle pieghe di un «business» internazionale degli interventi chirurgici. L'indagine si estende agli ultimi dieci anni. Intanto, Giorgio Curradini, libero dopo l'ampia ritrattazione, lascia la scena. Mentre il vento di tangenti abbatte affaristi svizzeri, camici bianchi italiani, burocrati di una sanità avvelenata, di nuovo assediata dai sospetti.

Michele Polcino

Il professor Lorenzo Spotorno

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso al mattino e probabile ulteriore aumento della nuvolosità nel pomeriggio con la possibilità di isolate, deboli precipitazioni, vento moderato sottocosta-forte al largo, mare-mosso-localmente molto mosso, temperatura in lieve [illegible].

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità [illegible], vento Ovest-Ovest 25-30 km/h, mare mosso sia-molto mosso largo, [illegible] press. bar. 1013 (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 10
Savona	max 12	min 9
Imperia	max 13	min 11

ANNO FA A IMPERIA
Max. 14; min: [illegible]. Temp. mare 13

Il **Sole** sorge alle 7,53 e tramonta alle 17,27. La Luna leva all'1 e cala alle 11,36 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

I giovani biancorossi voluti da Claudio Mistrangelo fanno volare in alto il Savona

Ferretti? No, il mito della Rari

TIRA aria nuova, attorno alla Rari. E non è solo tramontana: la squadra che cautamente si preparava ad un'altra stagione senza troppi traguardi, è sola in vetta alla A1 e fra otto giorni giocherà l'ingresso alla semifinale di Coppa Len. E chi sabato ha scelto corso Colombo per un pomeriggio di sport, aspettando di rivedere il grande Ferretti degli scudetti savonesi, ha scoperto i Ferracane e i Locatelli, e non li conosceva già, i più affermati Angelini, Ghibellini, Petronelli.

Tira aria nuova, per la pallanuoto savonese ed anche nazionale: vedere le «epurazioni» di Rudic per credere. Così, quest'Athena di richiamare di nuovo molti spettatori in più nonostante un tardo pomeriggio tutt'altro che californiano, comincia ad assomigliare singolarmente allo squadrone capace di vincere tutto in Italia per tre stagioni. E' d'altronde figlia di quell'altra Rari, quella grande: non è un prodotto da provetta, visto che il «padre» lo è benissimo. Si chiama Claudio Mistrangelo.

Il mito della Rari, vogliamo chiamarlo così dimenticando il tanto, lungo lavoro, batte dunque il mito dei campioni. Sarebbe ingeneroso dimenticare quanto ha dato, a Savona e all'Italia, un uomo come Ferretti, ma è la verità. D'altronde, questa è squadra capace magari di demolirne altri, di miti. Come anche, si badi bene, non der preda di qualche amnesia agonistica. E' successo a Napoli ed in parte a Barcellona, potrebbe verificarsi di nuovo e certamente deve sbalordirsi.

A proposito, un consiglio: meglio procurarsi i biglietti per Rari-Barcellona di sabato 4 febbraio ad Imperia, ore 21: potrebbe essere da divertirsi.

Perché questa è la Rari dei giovani, nel bene e nel male. Molto più nel bene che nel male. Quelli che due anni fa Mistrangalo ha preso, in estate, facendo loro sputar sangue per tre mesi. Ora si parla di Ferracane, Fresia, Locatelli: in quei giorni, il mister spremeva loro ogni energia per vedere che cosa ne veniva fuori. Merito anche dei ragazzi, per carità: il tecnico ha confidato che non sempre si trovano elementi capaci di sacrificarsi così.

Resta la constatazione di risultati probabilmente inattesi a questo livello, con questa continuità e immediatezza. E un ritrovato, totale feeling con la gente passa anche e soprattutto attraverso questa realtà: è molto bello, ed anche giusto, che alcuni giocatori della Rari abbiano fatto amicizia con coetanei Savona Calcio, vedono, ad esempio, Pilleddu e Sbravati tifare scatenati in gradinata. E si parla di sabati sera divertenti, in un unico collettivo dopo-partita. Un «gemellaggio» che ad altri non è riuscito, e che qui funziona benissimo.

Roberto Bagliatto

ALTRI SERVIZI A PAGINA 44

Fabio Ferracane, una rivelazione

A Varazze biglietti della lotteria «Gratta e vinci» al posto del denaro

Videogames «gestiti» dal racket?

Scatta l'inchiesta dei carabinieri in bar e locali

VARAZZE. Il racket sembrerebbe intenzionata estendere la sua influenza anche a Varazze.

Infatti, secondo i carabinieri, potrebbero essere società facenti capo ad organizzazioni malavitose a proporre, vendere e installare in alcuni esercizi pubblici della città i cinque poker elettronici, sotto forma di sofisticati videogames, sequestrati sabato scorso dagli uomini del maresciallo Renato Zeppa dopo una di accurati controlli in una quindicina di bar e locali notturni del paese. Le apparecchiature per il gioco d'azzardo, proibite in Italia, sembra siano di fabbricazione francese.

Installati da qualche giorno in città, i «poker elettronici» offrivano al giocatore la possibilità di vincere denaro con un poker, un full, scala reale e tutte le altre formule vincenti del tradizionale gioco a carte. Ma il fortunato giocatore, anziché riscuotere il denaro in contanti, riceveva dal gestore tante cartoline della lotteria istantanea «gratta e vinci», fino a raggiungere l'ammontare della somma guadagnata. Non era quindi detto che il soggetto, sia pure vincente al poker, riuscisse poi a [illegible] il denaro visto che le modalità del pagamento implicavano una doppia dose di fortuna. E sembra proprio che a mettere sulla pista giusta i carabinieri siano stati alcuni dei giocatori truffati.

I gestori e i proprietari degli esercizi pubblici, che sembra avessero installato i poker elettronici perché attratti dalla promessa di un incasso di circa seicento, [illegible] mila lire al giorno, sono stati denunciati per aver violato la legge che vieta il gioco d'azzardo. E' stata anche denunciata per installazione di apparecchiature consentite dalla legge, una sospetta ditta di fuori Provincia che avrebbe proposto «l'affare» agli esercenti varazzini. Il valore dei video games sequestrati, che sembra siano stati i primi ad apparire in locali della Provincia savonese, supera i dieci milioni. Le indagini iniziate dai carabinieri di Varazze si estendono, ora, anche ad altri centri rivieraschi e della Val Bormida dove sembra sia molto diffusa l'abitudine al gioco d'azzardo.

Altri esercenti varazzini sono stati invece denunciati giorni scorsi alla procura della Repubblica di Savona, per frode in commercio.

In una decina di negozi di alimentari, i carabinieri in borghese avevano scoperto che venivano venduti per pregiati salumi di Parma, prodotti dalla qualità e dai costi notevolmente inferiori.

La società produttrice e depositaria del marchio di qualità, ha annunciato che si costituirà parte civile ed esigerà il risarcimento danni stimato intorno ad una quarantina di milioni per ogni singolo negoziante. [a. z.]

LA BUROCRAZIA E' [illegible] IN AGGUATO

Lunghe file agli sportelli di Poste, Usl, Comune e della nuova Telecom

«Adesso basta con le code»

I savonesi protestano per la situazione di alcuni servizi pubblici. Estenuanti attese anche in farmacia. Nel mirino il problema delle uscite di sicurezza negli uffici affollati

SAVONA. Le Poste sono nel mirino dei savonesi per le code agli sportelli e il mancato rispetto delle norme di sicurezza All'Usl e in farmacia si accentuano le proteste per l'eccesso di burocrazia che caratterizza le prestazioni sanitarie Reclami contro la Sip-Telecom per la scarsa efficaria dei sistemi di meccanizzazione

Farmacie. Gli assistiti si lamentano per le nuove regole introdotte dalla Finanziaria. In particolare ha suscitato proteste il meccanismo dell'autocertificazione: costringe i mutuati che hanno superato i [illegible] anni a compilare il retro delle ricette. Per ottenere i farmaci inseriti nella fascia B gli ultrasessantacinquenni devono controfirmare la ricetta come se fosse un assegno, affermando di non percepire un reddito superiore a 70 milioni.

Usl. Gli assistiti dell'Usl protestano per le code che si verificano allo sportello di consegna dei risultati delle analisi. Il servizio viene infatti garantito solo dalle 11,30 alle 12,30

Poste. Da circa un mese le Poste sono nell'occhio del ciclone. L'Associazione ligure per la difesa del cittadino ha presentato un esposto alla prefettura, denunciando la pericolosità degli uffici centrali di piazza Diaz. «A fine mese e nei periodi di scadenza delle bollette - spiega il presidente dell'Associazione per la difesa del cittadino, Filippo Gaugeni - si verificano pericolose concentrazioni di pubblico che mettono a repentaglio la sicurezza dell'ufficio postale. In base a un'indagine effettuata dai vigili del fuoco risulta, infatti, che la capienza massima dell'ufficio sportelli dovrebbe essere di 100 persone mentre in realtà si verificano code ben più consistenti Inoltre esiste una sola uscita che [illegible] offre garanzie in [illegible] di incendio»

Code e disagi anche nelle farmacie

L'altra grande incognita riguarda la consegna della corrispondenza La razionalizzazione degli uffici ha ridotto di una trentina di unità i portalettere che operano in provincia di Savona. In alcune zona della città e [illegible] una trentina di centri minori i postini sono quindi [illegible] stretti ad accollarsi [illegible] un doppio giro di consegne della corrispondenza La posta arriva quindi con pesanti ritardi.

Arretrati. Per venire incontro alle esigenze dell'utenza anche nel piccolo ufficio di via Pietro Giuria è stata ricavata un'uscita di sicurezza. La porta di emergenza si trova tuttavia dietro al bancone degli impiegati.

Sip-Telecom. L'ente dei telefoni soffre invece di problemi derivanti dall'eccessiva automazione. Nella sede di corso Ricci per pagare le bollette è indispensabile utilizzare gli apparecchi automatici che funzionano con lo stesso principio del Bancomat Purtroppo non tutti gli utenti hanno dimestichezza con questo sistema e pertanto si formano lunghe code. Anche la distribuzione delle tessere telefoniche provoca disagi: gli apparecchi automatici sono spesso fuori servizio. Lamentele anche per le operatrici del centralino telefonico, talora latitanti.

Comune. Dalle critiche non si salvano neppure gli uffici comunali. In particolare le proteste riguardano l'Urbanistica: l'ufficio apre solo alle 11 e non sempre si trovano i funzionari preposti a seguire le pratiche. L'Urbanistica è infatti uno dei settori maggiormente colpito dalla fuga degli impiegati verso [illegible] pensione [e. b.]

Comune, [illegible] il personale

Troppi in pensione, uffici in crisi E nella sala del Consiglio si gela

SAVONA. Il Comune è alle corde per la carenza di personale mentre i consiglieri si lamentano per il freddo. Intanto Pietro Santi dei popolari porta [illegible] la crociata contro la zona disco.

Comune senza personale. A Palazzo Sisto scatta l'allarme per la carenza di personale. La fuga verso [illegible] pensione di una sessantina di dipendenti e il blocco delle assunzioni hanno messo in crisi la maggior parte degli uffici. Ieri mattina il segretario generale Giuseppe Alb[illegible] ha convocato una riunione urgente dei dirigenti per riordinare la situazione: «Quasi tutti i settori [illegible] ormai [illegible] dimensionati e in alcuni casi rischiamo addirittura la chiusura - spiega Albanese -. Le carenze più gravi si manifestano per i cimiteriali, i lavori pubblici, l'urbanistica e l'economato ma tutti gli uffici sono in sofferenza. Dovremo riorganizzare il lavoro con il personale che resta e nel frattempo bandire concorsi e utilizzare il metodo della mobilità».

Freddo. Una petizione al sindaco per il freddo in sala [illegible]siliare. Un gruppo di consiglieri ha presentato un'istanza a Gervasio chiedendo un miglioramento delle condizioni di vita nell'aula che ospita le sedute del Consiglio.

Santi. Pietro Santi dei popolari continua la sua battaglia contro il traffico. Il consigliere del ppi ha presentato [illegible] richiesta ufficiale all'assessore al Personale Emilio Barlocco chiedendo una modifica della zona disco di via Verzellino, via Montenotte, via Manzoni, via Ratti, via Astengo e via Verzellino. Santi propone di trasformare metà dei posteggi contenuti in quest'area in sosta libera. «Sono certo - dice Santi - che questa soluzione non possa provocare confusione come invece teme l'assessore Barlocc[illegible]. Santi ha inoltre proposto di liberalizzare la sosta in città nel giorno del mercato. L'assessore al Traffico prende tempo: «Teniamo conto [illegible] tutte le proposte. Certamente la sosta libera in centro provoca [illegible] aumento del traffico». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

FURTI

Un'anziana donna scippata in via Cosseria

Una donna di 70 anni, Rosa Lagasio, abitante a Savona in via Torino, è stata scippata l'altra [illegible] da uno sconosciuto in via Cosseria. L'anziana donna stava rientrando in casa quando è stata aggredita e derubata della borsa che conteneva documenti e soldi. [p. p.]

CELLE L.

Bimbo milanese ustionato dal latte bollente

Corsa contro il tempo al pronto soccorso, per un bambino ustionato dal latte bollente. L'incidente risale alle 9 circa di venerdì, ma è stato segnalato alla polizia soltanto ieri. Protagonista, Matteo [illegible], [illegible] anni, milanese, ospite con genitori e nonni di [illegible] famiglia a Celle Ligure. Il bambino avrebbe eluso per pochi istanti la sorveglianza degli adulti, si avvicinatosi a un fornello si è rovesciato addosso [illegible] pentolino pieno di latte. Le sue condizioni non [illegible] preoccupanti: il piccolo, che ha riportato ustioni di primo e secondo grado al torace e alle braccia, guarirà in dieci giorni. [m. p.]

[illegible]

Gita in moto al Beigua si conclude in ospedale

Si è conclusa in ospedale la gita in moto di [illegible] ragazza sul monte Beigua. Rosella Risso, 23 anni, di Genova, ha riportato la frattura di un braccio con prognosi di [illegible] giorni. L'incidente è avvenuto alle 16 [illegible] domenica, quando il conducente della moto non è riuscito ad evitare [illegible] caduta in curva. Ieri pomeriggio un pensionato di Voltaggio (Alessandria), Gianni Misio, è stato investito sull'Aurelia, riportando la frattura di una spalla. [m. p.]

[illegible]

Nuovi scioperi per i lavoratori del Baglietto

Ancora una settimana [illegible] scioperi al cantiere Baglietto. Nell'assemblea di ieri mattina, i lavoratori e il Consiglio di fabbrica hanno deciso di continuare la lotta per il pagamento arretrato degli stipendi ricorrendo a un'ora di sciopero al mattino, dalle 9 alle 10 e un'ora [illegible] pomeriggio dalle 15 alle 16. [s. x.]

[illegible] L.

Per Skuhravy niente patente sino al 31 gennaio

Non potrà guidare fino al 31 gennaio quando finalmente la patente di guida cecoslovacca gli sarà restituita. Tomas Skuhravy, il gigante boemo del Genoa, dovrà così trovare soluzioni alternative per raggiungere quotidianamente il campo di allenamento [illegible] Pegli dalla sua lussuosa [illegible] [illegible] Celle. Magari in motorino, come sta facendo in questi giorni il portiere della Sampdoria Walter Zenga, [illegible] quale è [illegible] ritirato il permesso di guida perchè bloccato per [illegible] di velocità. [p. c.]

Giovane di Savona

In ospedale dopo una lite col fidanzato

SAVONA. E' finita in ospedale [illegible] lite all'alba tra due fidanzati. La donna, D.C., [illegible] anni, residente a Savona in via Calamaro 3, è stata trasportata al pronto soccorso del San Paolo con una profonda ferita alla fronte Sarebbe stata una discussione animata - scaturita probabilmente dalla gelosia - a far perdere le staffe al giovane, convivente della ragazza, che avrebbe scagliato [illegible] forza un pesante oggetto contro la sua fidanzata

La trentenne, che ha perso i sensi, è stata accompagnata in ospedale da chi poco prima l'aveva picchiata Medicata, alle 5 di ieri, D.C. è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Il referto medico della zuffa tra innamorati è stato sopposto all'attenzione della polizia, che difficilmente avvierà accertamenti. E intanto si scopre che le aggressioni nascoste tra le pareti domestiche, per lo più piccoli o grandi «drammi della gelosia», rimangono al vertice delle [illegible] di ricovero in ospedale. [m. p.]

Non la voleva pagare

Commerciante aggredita da un debitore

SAVONA. Aggredita e picchiata da un debitore deciso a non pagare. E' la disavventura capitata ad Angela B., [illegible] anni, commerciante, residente a Savona in via Scotto 21. La donna è stata medicata al pronto soccorso per un trauma: guarirà in 8 giorni

Secondo la sua versione, l'altro giorno la negoziante avrebbe incontrato un cliente che nei giorni scorsi aveva acquistato da lei un mobile, con la promessa che lo avrebbe pagato al più presto. Angela B. non ha perso l'occasione, si è avvicinata all'uomo e gli ha chiesto di affrettarsi a pagare. La risposta [illegible] debitore sarebbe stata un deciso rifiuto, seguito da un tentativo di svicolare Di qui un breve inseguimento della donna e una nuova richiesta. Il cliente ha reagito con violenza: ha strattonato la signora, poi l'ha colpita. Trasportata all'ospedale San Paolo, la commerciante ha dichiarato di essere stata malmenata I sanitari le hanno riscontrato un trauma ed escoriazioni. [m. p.]

La denuncia del Consiglio di circoscrizione: «Misteriosi ritardi»

Santuario, cantieri fermi

Ancora da ricostruire i ponti distrutti dall'alluvione '92, isolate molte famiglie Immediata la replica del Comune: «I lavori ripartiranno la prossima settimana»

SAVONA. Santuario in rivolta per i ritardi nella ricostruzione dei ponti distrutti dall'alluvione del 1992. A tre anni di distanza [illegible] disastroso nubifragio, 100 famiglie vivono ancora isolate nelle frazioni e possono raggiungere la strada provinciale solo attraverso guadi provvisori.

Ieri mattina una delegazione della I Circoscrizione si è presentata in Comune chiedendo all'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco le ragioni del ritardo: «L'alluvione risale ormai al 1992 - hanno detto il presidente della Circoscrizione Mar[illegible] Astigiano e il consigliere Pietro Turamasso - e per [illegible] abbiamo solo ricevuto promesse. Ad agosto la giunta aveva annunciato che entro il mese di ottobre avrebbero preso il via i lavori di ricostruzione [illegible] ponti. Sono trascorsi quasi 4 mesi e non è stato realizzato nulla. Vorremmo almeno conoscere le ragioni [illegible] questo ritardo». Il consiglire Mariano Masia contesta la man[illegible] di informazioni: «I lavori non decollano [illegible] nessuno spiega le ragioni [illegible] ritardo».

L'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco ha annunciato tuttavia che i lavori di ricostruzione dei ponti potranno prendere il via entro la prossima settimana: «Abbiamo dovuto risolvere alcuni inconvenienti di ca[illegible] burocratico. Ora abbiamo ottenuto anche le ultime autorizzazioni dalla Provincia ed entro la prossima settimana saremo in grado di consegnare i lavori all'impresa». Per questo intervento l'amministrazione comunale ha previsto una spesa complessiva di circa 2 miliardi e mezzo. Con questo importo verranno costruiti i ponti in località Imuicen, Fracciosa, Cimavalle e Riborgo. [e. b.]

SCUOLE SERALI

I corsi all'Artistico

I corsi serali approdano ora anche al Liceo Artistico «Arturo Martini» di Savona. La novità riguarderà comunque il prossimo anno scolastico '95-'96. Dice il preside Alfonso Gargano: «Le iscrizioni sono aperte a tutti coloro che, impegnati in qualsiasi ambito lavorativo, oppure in cerca di lavoro, vogliono affrontare tematiche di tipo tecnico-artistico e approfondimenti socio culturali legati alle materie che si studiano al Liceo Artistico». Il termine fissato per le iscrizioni (bisogna rivolersi alla segreteria in via Aonzo 2) è il 28 febbraio. Calendario delle lezioni e materie di insegnamento sa[illegible] avviamento messi a punto [illegible] prossimi mesi. Il nuovo piano di razionalizzazione delle scuole medie e superiori della provincia prevede anche l'attivazione di altri corsi. All'Ipsia di Savona verranno allestiti [illegible] serali per tecnici delle industrie meccaniche [illegible] elettriche e l'Istituto per il commercio Mazzini. [p. p.]

La vittima, 55 anni, era un disoccupato

Ancora un suicidio con i gas dell'auto

SAVONA. Lo hanno trovato domenica pomeriggio seduto al posto di guida della sua Lancia Prisma grigio scuro. Soffocato dai gas di scarico, com'era accaduto una decina di giorni fa a Roberto Traversa. Per togliersi la vita Armando De Angelis, 55 anni, originario di Acqui Terme, residente a Savona in via Saredo 15/7, ha scelto una zona isolata nei dintorni di Monte Ciuto.

Ha collegato con [illegible] tubo di plastica lo scarico della vettura all'abitacolo, ha sigillato tutti i finestrini e ha aspettato la morte. La segnalazione del ritrovamento (una telefonata anonima), è arrivata al centralino della polizia domenica pomeriggio alle 15.

Armando De Angelis, separato, un figlio di 8 anni che frequenta la scuola elementare «XXV Aprile» di via Nizza, si era allontanato dalla propria abitazione nel quartiere delle Fornaci giovedì sera. La [illegible]vente aveva subito denunciato [illegible] scomparsa. L'uomo, attualmente disoccupato, da tempo era soggetto a crisi depressive.

Gli agenti della volante, che domenica pomeriggio hanno raggiunto Monte Ciuto con il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, [illegible] ancora indagando per chiarire nel dettagli la vicenda. L'auto di De Angelis è stata posta sotto sequestro.

Il tragico gesto di De Angelis segue di poco più di una settimana quello di Armando «Roberto» Traversa, gestore del Dopolavoro ferroviario di via Stalingrado, trovato morto nel piazzale di Bossarino al volante del [illegible] fuoristrada Niva.

La morte di Traversa [illegible] scosso profondamente l'intero mondo sportivo [illegible]. Pochi giorni dopo il giudice Fran[illegible] Greco aveva aperto un'inchiesta dopo che il fratello, Giovanni Traversa, aveva avanzato addirittura l'ipotesi dell'omicidio.

La fine di De Angelis nelle modalità è identica a quella di Traversa ma in questo caso, secondo la polizia, non ci sarebbero dubbi. [p. p.]

IL FACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Addio, con rimpianto all'Apt di Loano

In un panorama di avvenimenti sconfortanti, di accuse a persone che non fanno il loro dovere, mi sia consentito portare un esempio di efficienza e di lavoro ben eseguito

Mi riferisco all'ormai [illegible] Apt di Loano. Come albergatrice, ritengo di dover molta riconoscenza a chi ha cercato di propagandare al meglio il nostro comprensorio. Anche nell'ultima parte dell'anno vi è stato un grosso impegno pubblicitario, dal quale dovremmo cogliere i frutti della prossima stagione.

Ma dico «dovremmo», poiche grazie al «terremoto» di accorpamento in un'unica Apt provinciale, tutto il lavoro fin qui fatto, verra vanificato in attesa di un nuovo organismo centralizzato, per il quale logicamente si vorranno tempi tecnici, magari lunghi, per l'inventore operativo.

Io vorrei esprimere solamente tutta l'amarezza di [illegible] categoria che si sente poco compresa dal «Potere». Vorrei sottolineare quanto il lavoro di chi opera nel turismo sia in questi anni esposto ad ogni tipo di delusioni ed incertezze. Sarebbe molto importante sentirsi confortati dagli esperti che guidano il nostro Paese, la nostra regione in particolare.

Forse pochi immaginano quanto le nostre imprese siano a rischio, dovendosi adeguare nel giro di pochi [illegible] a norme internazionali per le quali [illegible] saranno necessari grossi investimenti economici.

Mi si dirà che il problema dell'Apt di Loano è ben poca cosa di fronte ai problemi che attanagliano il nostro Paese; poca [illegible] è vero, ma se non riconosciamo i meriti a chi al[illegible] il proprio dovere lo fa, con quale metro di valutazio[illegible] potremo confrontarci?

Mariuccia Condorelli Trivero
Loano

Colpa degli scioperi se la città è sporca

Con riferimento alla lettera apparsa su questa rubrica ove si lamenta l'assenza «da alcuni giorni» dei netturbini in via Servettaz e corso Tardy e Benech, desidero precisare che le strade in questione [illegible] costantemente coperte [illegible] operatori per cui la situazione di degrado segnalata è unicamente la conseguenza dello sciopero nazionale di ventiquattr'ore ore svoltosi lunedì 16 gennaio per il rinnovo del contratto di lavoro.

La contiguità della domanica, quando i servizi sono svolti in forma me' s ridotta, con la giornata di astensione dal lavoro alla quale ha aderito la gran parte del personale Amnu, ha causato la situazione descritta che, per altro, è stata eliminata in breve tempo.

Tengo a precisare che sullo sciopero nazionale è stata data, ai [illegible] della legge 146/1990, doverosa comunicazione agli o[illegible]i di stampa e radiotelevisivi con nota del [illegible] gennaio perché informassero la cittadinanza.

Alberto Bassanini, direttore dell'Amnu di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel [illegible]1 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.069
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 890.231
Ceriale: tel. 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

[illegible]

Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
[illegible], via Montenotte 103, telefono [illegible]
Riccardi, via Piave 38, telefono 850 802.
Valenti, via Quiliano 4, telefono 891.155.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Dalla Ferrera*, [illegible] Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640.606.
[illegible]
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 486.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Digilati 24, tel. 481.618
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 91, tel. 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 148, telefono 991.049.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703.
LOANO
Superiore, via Dante 47, [illegible] 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, [illegible] 565.650.
[illegible]
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono[illegible].
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934.662.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: [illegible] 824.444 (Varazze-Spotorno)
[illegible] Ligure: telefono 827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alture: [illegible] 580 72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79 597
Distretto di Millesimo: telefono 564 027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.05
Distretto di Cogoleto tel. 918.34.58

STATO CIVILE

SAVONA 23 G[illegible]
NATI. Anna Toso.
MATRIMONI. Antonio Scalise e Laura Scotti.
MORTI. Nessuno.
ATTIVITA' [illegible]VA.
Savona. Il Consiglio della Terza Circoscrizione, che raggruppa i [illegible]rtieri Oltrelatimbro, Santa Rita, San Paolo e Mongrifone, ha [illegible]berato nei giorni scorsi l'assegnazione di un contributo di 1 milione da destinare alla Società di mutuo soccorso «Operai e contadini» della Rocca di Legino. Il contributo annuale servirà a coprire le spe[illegible] dell'attività culturale svolta dalla Sms.
●L'Ufficio provinciale del Lavoro ha ufficializzato la disponibilità di venti posti per operai disposti a spostarsi in Germania. L'impresa [illegible] costruzioni di cui è titolare Giancarlo Orrù, con sede a Mogoro (Oristano) cerca infatti lavoratori per i cantieri di Halle e Lipsia: si tratta di 10 maestri specializzati [illegible] rimozione di amianto, 5 m[illegible] piastrellisti e altrettanti periti stuccatori. E' richiesta la conoscenza della lingua tedesca. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Lavoro [illegible] piazza Martiri della Libertà (tel. 80.74.95).

APPUNTAMENTI

GARDEN CLUB

Exploit al concorso di Sanremo

Il Garden club Savona ha fatto incetta di premi al Concorso internazionale Città di Sanremo di composizioni floreali dedicate al cinema. Iulita Rigo Belgrano ha vinto tre primi premi in diverse categorie, la cellese Rosanna Annoni Palermo l'argento nella categoria «musicals». [r. p.]

SAVONA

Ecco il treno dei presepi

Oggi alle 17 sul primo binario della stazione Mongrifone farà sosta il treno dei presepi. La mostra, visitabile per una settimana, è aperta al pubblico dalle 9 alle 21. Il ricavato sarà devoluto all'Admo, l'Associazione dei donatori di midollo osseo. [e. b.]

SAVONA

La banca sul territorio

Domani alle 15,30 nella [illegible] della [illegible] Circoscrizione di via San Lorenzo è previsto un incontro con i dirigenti della Carisa che interverranno sul [illegible]: «La banca sul territorio: servizi e agevolazioni per la [illegible] età». [e. b.]

L'INTERVISTA

ORA PARLANO I VERTICI DELL'ISTITUTO

L'ultima difesa della vecchia gestione prima dell'ingresso della Carige in corso Italia

Alla Carisa è il giorno del giudizio

«Ma la nostra banca non è diventata un colabrodo»

SAVONA. «La nostra banca è un colabrodo». Ivaldi e Ingaramo, vecchi compagni di liceo, di quest'affermazione concordo stringono una sorta di patto d'acciaio al momento del passaggio delle consegne.

Il cambio al vertice, una più consistente partecipazione della Carige, l'ispezione di Bankitalia, le voci di una «sofferenza» attestata su 100 miliardi, hanno alzato polveroni sulla Cassa di Savona. Per saperne di più è necessaria un'analisi approfondita della situazione generale del sistema creditizio e dei bilanci della Carisa.

Sui 100 miliardi di «sofferenza» i vertici della banca gettano abbondante acqua sul fuoco. «Per buona metà - dicono - siamo notevolmente coperti dalle garanzie fornite dai debitori. La nostra percentuale, poi, non si discosta di molto da quella nazionale. Al marzo '94 il fondo rischi da noi costituito per garantire le previsioni di eventuali perdite era inferiore di soli 9 miliardi rispetto a quello ritenuto idoneo in sede ispettiva, e a fine anno la differenza stimata si è notevolmente ridotta». La politica di contenimento del credito, deliberata nell'autunno del '90, si è presto scontrata con la crisi economica della provincia e la Carisa ha risentito, per il suo tradizionale ruolo di sostegno al tessuto economico locale, di tale situazione. Ecco spiegato, secondo la Carisa, l'aumento delle «sofferenza». In questi anni sono state chiuse circa 2200 attività commerciali, imprese edili e circa 1600 aziende di vario genere, e la disoccupazione ha superato il 12 per cento. La ricchezza pro-capite dei savonesi, che era pochi anni fa al 7° posto nella graduatoria nazionale, è crollata al 59° posto, e Savona ha subito un calo di abitanti di oltre 14 mila unità.

«La Carisa - dicono in corso Italia - banca veramente radicata sul proprio territorio, ha dovuto sopportare tale realtà e ritiene di aver affrontato responsabilmente i problemi conseguenti». Tuttavia, verso la fine del '90, il Consiglio di amministrazione, di fronte ai primi segnali della crisi economica, ritenne opportuno invitare la direzione generale a una gestione del credito «particolarmente attente ed anche severa».

Ciò è reso necessario riesaminare tutte le pratiche di erogazione del credito alla clientela; riformulare una particolare istruttoria delle pratiche stesse; ricorrere a particolari consulenze per le valutazioni aziendali e di immobili; effettuare interventi sulla clientela per la riduzione quantitativa del credito; una revisione rigorosa ai fini delle «sofferenze» e degli incagli. «E il Consiglio di amministrazione - ricorda l'avvocato Ivaldi - ha sempre prontamente deliberato quanto propostogli».

In questi giorni, oltre ai 100 miliardi in «sofferenza», si è anche parlato del problema degli «incagli». Che significa? Detto fuori dal linguaggio bancario, si hanno partite incagliate in soggetti «in temporanea situazione di obiettiva difficoltà». «E' evidente - spiegano alla Carisa - in tale ipotesi l'ampia discrezionalità della direzione generale, cui spetta statutariamente ogni istruttoria e proposta. In ogni caso il rischio relativo è stato considerato inesistente, anche in sede ispettiva, in occasione delle quale è stata confermata a tale riguardo una previsione di perdita pari a "zero"».

La Carisa ha dovuto anche fronteggiare la straordinaria concorrenza delle altre banche, che hanno aperto in provincia di Savona ben 36 nuovi sportelli. «Un'aggressione al mercato - osservano gli esperti - da parte di banche che prelevano denaro da impiegare nei loro luoghi d'origine. Infatti, considerata la media generale degli impieghi, solo la Carisa raggiunge la percentuale del 70 per cento, mentre gli altri istituti impiegano circa il 53 per cento della loro raccolta: pertanto è evidente che centinaia di miliardi di raccolta vengono dirottati fuori Savona».

Con la trasformazione in spa, la Carisa ha puntato su alcuni obiettivi strategici: consolidamento della banca sul territorio; rafforzamento del patrimonio e miglioramento struttura-

La sede centrale della Carisa, in corso Italia, e il presidente uscente, Pietro Ivaldi

le. «Obiettivi che mi paiono raggiunti - commenta l'avvocato Ivaldi - dall'attuazione di parte del "piano sportelli", dall'aumento di parte del capitale sociale e dall'adozione del sistema informatico, con esodo programmato del personale e immissione di nuove professionalità». L'intero sistema bancario è in allarme di fronte al continuo calo del margine di intermediazione, del margine di interesse e della raccolta diretta. E poi c'è la crisi economica in atto, specie a Savona, che ha generato «sofferenze» e «incagli».

L'arrivo in forze della Carige sembra costituire l'epilogo della politica rivolta alla ricerca di aggregazioni e collaborazioni con altri istituti di credito. Tra Ivaldi che oggi lascia e Ingaramo che gli subentra, esiste una forte stima reciproca. «Sono veramente lieto - dice Ivaldi - che proprio lui a succedermi, non solo perché merita tale riconoscimento, ma anche perché è certamente la persona più qualificata, esperta e capace per gestire il nostro istituto. Ingaramo ha percorso tutta la carriera nella Carisa ed è veramente un grande tecnico della banca, del credito, della gestione del personale».

Ancora Ivaldi: «Ormai è nota la composizione del nuovo Consiglio di amministrazione. Desidero esprimere, valga per tutti, il mio compiacimento per la particolare qualificazione dei suoi componenti. Ne menziono alcuni. Il prof. Cuocolo, docente di diritto costituzionale, presidente della Fondazione Carige, di elevata cultura professionale ed umanistica. Il rag. Giovanni Berneschi, direttore generale della Carige, oltre che esperto della gestione della banca e del credito è anche un banchiere. Il rag. Giuseppe Mongiardino, vice direttore generale Carige, vero tecnico della banca ed esperto amministratore. Il rag. Erasmo Del Grande, tra i più preparati commercialisti di Savona, esperto particolarmente in materia societaria, imprenditoriale e fiscale, e l'avvocato Francesco Bruno, accorto amministratore pubblico ed ottimo esperto bancario».

Che farà, da oggi, Ivaldi? «Mi dedicherò, finalmente, alle mie attività imprenditoriali che avevo un po' trascurato. E se mi avanzerà del tempo calcherò qualche campo da golf».

Ivo Pastorino

Ivaldi: Golpe? Un'assurdità

«Dopo tanti anni giusto cambiare» Stamane passaggio delle consegne

SAVONA. Il notaio Enzo Motta ratificherà stamane alle 10, nell'austero salone della Cassa di Risparmio di Savona, in corso Italia, il passaggio delle consegne tra Pietro Ivaldi e Giorgio Ingaramo. E' dunque arrivato il giorno del cambio di presidenza al vertice della Carisa spa, che coincide, per effetto delle ormai note vicende, con una più robusta partecipazione al pacchetto azionario della banca cittadina da parte della Cassa di Risparmio di Genova.

A sentire i protagonisti, un passaggio di consegne senza traumi, nel solco della continuità, visti anche i trascorsi di Ingaramo e la sua quarantennale esperienza all'interno della Carisa.

L'assemblea ordinaria degli azionisti sarà chiamata, in pratica, a rinnovare stamane il consiglio di amministrazione scaduto il 31 dicembre. L'avvocato Ivaldi lascia dopo oltre 13 anni senza sbattere la porta. «Non è la fine di una carriera - dice - ma l'inizio di una nuova esperienza». Ingaramo, che si contrappone ad altre per la scalata al consiglio di amministrazione. Niente golpe, come si è vociferato e scritto in questi ultimi giorni, taglia corto. Poi, osserva: «Dopo tanti anni di presidenza, ritengo sia opportuno cambiare, lasciando ad altri l'impegno e la responsabilità relative alla carica. In queste settimane ho ricevuto numerosissime attestazioni di simpatia, riconoscimento ed apprezzamento da rappresentanti di enti ed associazioni locali, autorità amministrative e politiche e personalità del campo economico, industriale e bancario e per me è stato motivo di particolare soddisfazione».

Tra i componenti del nuovo consiglio di amministrazione, e ormai noti, figurano anche esponenti di primo piano del sistema bancario genovese. «Desidero esprimere il mio compiacimento per la particolare qualificazione dei nuovi componenti» conclude Ivaldi. [r. p.]

IL CASO

UNA SVOLTA IMPORTANTE

Il professionista, un esperto del settore turistico, chiamato alla direzione dalla Regione

L'Apt unica affidata a Garassino

Ma sulla nomina si sono già accese dure polemiche

Giancarlo Garassino

ALASSIO. Il turismo è, da ieri mattina, nelle mani di Giancarlo Garassino, 61 anni, ingegnere con vasta esperienza in campo turistico. E' stato per anni presidente dell'Azienda di Soggiorno di Alassio, della Cit della Valtur e dell'Apt dell'Alassino. A nominarlo è stata la Giunta regionale che ieri mattina ha scelto i direttori delle aziende di promozione turistica della Liguria.

Il nome di Garassino è stato, nei giorni scorsi, al centro di accese polemiche. Il nuovo direttore ha potuto contare sull'appoggio degli albergatori e operatori alassini che, dopo aver «strappato» la sede dell'Apt provinciale, sono riusciti ad ottenere anche un direttore di loro gradimento.

Contro Garassino si sono invece mossi gli operatori turistici delle altre località provinciali che avrebbero visto volentieri alla guida dell'Apt Antonio Fazio. «Quella di Garassino appare una nomina politica. Con Fazio, invece, si sarebbe scelto un tecnico», spiegano gli oppositori.

Tra le voci di dissenso quella di Maggiorina Pellegrini, presidente della pro loco di Albenga: «L'Apt ha cercato di affossare il nostro ente aprendo un ufficio fiat con personale non preparato e in locali ricavati dai fondi di palazzo civico». L'opposizione a Garassino si è concretizzata ieri con una riunione degli albergatori a Loano. Sembrò che sotto accusa sia finito un collega alassino che avrebbe dato agli amministratori regionali l'assenso della commissione turismo della camera di commercio che, invece, non aveva espresso pareri.

Giuliano Saccone, presidente regionale della Faita, la federazione che riunisce i gestori e i proprietari di campeggi e villaggi turistici, è perplesso: «Ovviamente speriamo che Garassino operi bene ma noi che gli albergatori alassini preferito la nomina di Fazio proprio per fugare il sospetto di politicizzazione. In un momento di crisi un tecnico senza partito avrebbe svolto un ruolo migliore, forse a perdere è stata l'intera provincia. A questo punto, però, credo sia necessario lasciare da parte polemiche e preferenze per lavorare. C'è da programmare le scelte future e la partecipazione alle fiere internazionali».

Proprio le strategie turistiche per l'immediato sono le priorità nell'agenda di Giancarlo Garassino oltre al coordinamento delle varie zone provinciali. Sui mercati internazionali e nazionali, la provincia di Savona si presenterà con una sola offerta turistica e sarà quindi necessario cercare di dare un'immagine unica, facilmente riconoscibile da parte dei potenziali turisti. Garassino, oltre che sulla sua esperienza, potrà contare anche sull'abilità e la competenza dei funzionari a disposizione.

Tra i tanti problemi che il nuovo direttore dovrà affrontare c'è quello del personale dell'Apt. La Regione ha deciso di chiamare la Savonese «Riviera delle Palme» provocando l'opposizione di Alassio che, assieme ad Andora e Laigueglia, vuole continuare a far parte della «Riviera dei Fiori». [s. p.]

GLI ALTRI

Molti direttori «savonesi»

GENOVA. La provincia di Savona fa la parte del leone nelle nomine dei nuovi direttori delle aziende di promozione turistica. Oltre a Giancarlo Garassino, residente a Laigueglia, nominato direttore dell'Apt savonese, anche Antonio Fazio, 64 anni, spotornese per anni direttore dell'Azienda di Soggiorno e dell'Apt finalese ed Emanuele Ravina, 51 anni, cerialese, direttore dell'Azienda di Soggiorno di Ceriale, sono stati nominati direttori. Reggeranno rispettivamente le sorti delle Apt di Genova e Sanremo. Le altre aziende di promozione turistica saranno guidate da Lucia Solaro, 44 anni, che reggerà le sorti dell'Apt di La Spezia, e da Sesto Rubino, dirigente del servizio turistico regionale, che dirigerà l'Apt del Tigullio con sede a Santa Margherita Ligure. I cinque direttori si metteranno subito al lavoro anche perché deve essere recuperato il tempo perso in attesa delle nomine. [s. p.]

«Alassio non avrà privilegi»

Il nuovo manager garantisce pari interesse per tutte le zone

ALASSIO. «Ci attende un lavoro complesso, che portemmo avanti con lo stesso impegno e con gli stessi criteri già sperimentati nel periodo operatività dell'Apt dell'Alassino». Giancarlo Garassino, nominato manager dell'Apt «Riviera delle Palme», con sede ad Alassio e giurisdizione su tutta la provincia di Savona, sta già pensando all'impegnativo lavoro del prossimo quinquennio.

Il dirigente numero uno della promozione turistica della provincia che da sola totalizza quasi la metà del movimento degli ospiti in Liguria, così spiega la sua strategia: «E' fondamentale il rapporto che sapremo instaurare con gli enti pubblici e con gli operatori turistici della provincia. Si tratta anche di essere molto presenti sul territorio, per tener conto delle diverse vocazioni all'ospitalità. Dovremo naturalmente tener conto del lavoro svolto dalle altre tre apt che sino al dicembre scorso avevano operato con buoni risultati».

Il nuovo manager è solo sottoposto al controllo della Regione, poiché non va dimenticato che le apt sono «enti strumentali della Regione». Garassini dovrà ascoltare i pareri di un consiglio in cui saranno rappresentati i Comuni e gli operatori. Ma i poteri del consiglio potrebbero anche essere disattesi (previa ampia motivazione scritta del manager).

«Spero che il tetto alla nostra attività non sia rappresentato dalla scarsità dei mezzi finanziari. Come apt, il minimo per operare ce l'avremmo».

Alle obiezioni che sia la sede sia il nuovo dirigente sono alassini, Garassino risponde: «Che non privilegeremo Alassio lo dimostreremo coi fatti che realizzeremo. Ogni rappresentante o località conterà per quanto la sua presenza pesi sul complesso del movimento turistico della provincia. Non mi sogno neppure di sottovalutare zone forti come Varazze, Spotorno, Pietra, Loano e quelle realtà che si stanno affacciando al turismo». [r. s.]

Ancora un gesto teppistico durante il week-end

Celle Ligure: devastata la passeggiata a mare

CELLE L. Raid teppistico, nella notte tra sabato e domenica, sulla passeggiata a mare dove ignoti vandali hanno distrutto le grosse ciotole in terracotta che abbelliscono i viali lungomare, strappato i fiori dalle aiuole e divelto i bidoncini per la raccolta della spazzatura, gettandoli poi in mare.

Non è la prima volta che la passeggiata viene presa di mira dai teppisti del sabato notte. Oltre all'arredo urbano, capita spesso che vengano prese d'assalto le cabine telefoniche e non si risparmino neppure i lampioni. Il disastro è stato segnalato, domenica mattina, dai vigili urbani che stanno programmando un potenziamento dei controlli nei fine settimana e durante le ore notturne. «E' una situazione intollerabile che si sta ripetendo ormai troppo spesso - dicono i vigili -. Siamo quindi fermamente intenzionati a chiedere al commissario prefettizio l'autorizzazione per controlli preventivi notturni nei fine settimana».

Il commissario dovrà però fare i conti con il numero esiguo dei vigili in forze al comando cellese. Ma poiché proprio qualche giorno fa le categorie dei commercianti, dei titolari degli stabilimenti balneari, degli albergatori e degli imprenditori gli hanno chiesto il potenziamento della vigilanza, non si esclude che vengano previsti pattugliamenti notturni dei carabinieri nella zona della passeggiata.

«Non vogliamo criminalizzare nessuno - commentano alcuni rappresentanti di categoria -, ma i fatti di teppismo avvengono sempre di notte e dopo le chiusure dei locali dove molti giovani bevono e si stordiscono. Ci auguriamo quindi che il commissario metta in atto tutto quanto è in suo potere per scoraggiare i vandali». [a. z.]

Iniziativa promozionale del Comune di Cortina

Varazze si offre alle donne anche sulle piste da sci

VARAZZE. «Varazze città delle donne» esporta il marchio a Cortina in occasione della Coppa del Mondo di sci femminile. L'assessore al Turismo, Torelli, seguito con entusiasmo dai giovani albergatori e commercianti della città, è partito venerdì scorso alla volta di Cortina d'Ampezzo per seguire da vicino «tre giorni» sulla neve.

In omaggio alle atlete della «valanga rosa», che furono ospitate lo scorso anno a Varazze in occasione del week-end offerto alle donne di tutta Italia dai giovani albergatori e commercianti, l'assessore e i rappresentanti delle associazioni di categoria hanno lavorato all'organizzazione di uno stand, allestito poco distante dalle piste di gara, dove per tre giorni hanno offerto prodotti tipici della pasticceria varazzina, liquori per affrontare le basse temperature di montagna, ma anche rametti di mimosa in

Deborah Compagnoni adeta sulla quale si concentrano le speranze dei tifosi della «valanga rosa»

maggio al gentil sesso e opuscoli illustrativi sulle bellezze ambientali e climatiche di Varazze e dell'entroterra.

Intervistato dagli inviati della Rai, Giuseppe Torelli ha spiegato che Varazze, ormai nota in tutta Italia e in parte del Nord Europa come «città delle donne», intende presente ad ogni manifestazione che abbia per protagoniste le donne nel mondo dello sport, dell'arte e della cultura. [a. z.]

Paurosa esplosione di gas metano a Varazze

Scoppio devasta una casa salva anziana pensionata

VARAZZE. Un'anziana pensionata si è miracolosamente salvata, ieri mattina, da un'esplosione di gas metano che le ha distrutto buona parte della casa. Stina Ferro, 77 anni, abita in un'antica palazzina di via Pero 158. Per raggiungere la cucina, dai piani alti delle camere da letto, la donna deve scendere le scale e attraversare un terrazzino. Ieri mattina, come sempre dopo il risveglio, è entrata in cucina per prepararsi la colazione. Ma per cause ancora da accertare, è verificata una violenta esplosione che ha fatto crollare il soffitto della stanza e sprofondare parte del pavimento. Gli abitanti del Pero, sentendo l'esplosione, sono subito accorsi in aiuto alla signora Ferro, che vive da sola e pensavano fosse spacciata. Ma l'anziana si era procurata solo qualche bruciatura di lieve entità ai capelli e al viso.

Sono quindi intervenuti i vigili del fuoco di Savona, i militi della Croce Rossa di Varazze, i carabinieri e i vigili urbani. La casa è stata dichiarata inagibile dalla squadra dei pompieri che hanno accertato seri danni ai muri portanti dell'intero edificio e il rischio di crolli. L'abitazione è stata inoltre posta sotto sequestro dai carabinieri che hanno avviato le indagini per verificare eventuali responsabilità penali per l'esplosione che potrebbe essere stata provocata da una fuga di gas, da una distrazione dell'anziana pensionata o altre cause ancora da accertare.

Mentre i vicini pensavano a un... miracolo, Stina Ferro, che dopo lo scoppio era in stato di choc, è stata trasportata al San Paolo di Savona dov'è stata medicata al viso. I medici l'hanno dichiarata guaribile in 20 giorni. [a. z.]

Loano: sconosciuti i fortunati che hanno giocato un sistema realizzato dal computer

Vincono mezzo miliardo al Totocalcio

Grazie a Juve e Inter azzeccati un 13 e sette dodici

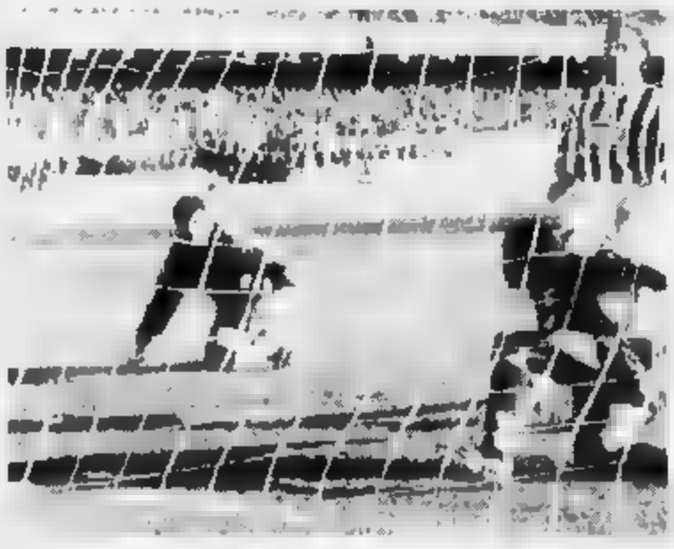
LOANO. Cinque loanesi da domenica sera hanno un «problema» in più, si fa per dire, nel spendere i 593 milioni che hanno vinto al Totocalcio azzeccando un tredici da 497 milioni e 7 dodici da oltre 13 milioni e mezzo. La vincita è stata fatta al bar «Quarantaquattro» in Corso Europa, 44, una ricevitoria già milionaria in passato sempre grazie al Totocalcio. I cinque sistemisti sono persino stati «sfortunati». Se infatti il Napoli fosse riuscito a pareggiare con il Parma la loro vincita sarebbe salita ad un miliardo e 750 milioni. Ma non si può pretendere troppo dalla dea bendata.

Sul fatto che i tredicisti milionari siano loanesi non ci sarebbero dubbi. La conferma viene da uno dei titolari del bar, Maurizio Bosi, che però si rifiuta, come sempre avviene in questi casi, di dare indicazioni sui vincitori. «Sono nostri clienti abituali, rispetto la loro volontà di restare nell'anonimato», commenta soddisfatto.

La notizia della vincita si è diffusa già domenica sera dopo la vittoria del Parma sul Napoli. Al goal del due a zero, messo a segno da Zola su rigore al quinto minuto del secondo tempo, c'era già chi sapeva della vincita. Spiegano all'albergo «Concordia» attiguo al bar «Quarantaquattro» di corso Europa: «Domenica sera alle 22,30 si parlava già del tredici nei pressi della ricevitoria. Forse c'è chi è andato subito a festeggiare. La voce diffusa è che i premiati dalla fortuna siano tutti loanesi».

Ieri il bar-ricevitoria di Loano era chiuso per turno di riposo ma la notizia ha fatto ugualmente il giro della città. Nel tardo pomeriggio uno dei titolari, Maurizio Bosi, che gestisce la ricevitoria con Maurizio Chappero, ha spiegato il motivo della vincita. Dice: «Siamo specializzati con dei sistemi che elaboriamo con il computer. I risultati di stanno dando ragione da alcuni anni. Il sistema era del tipo "condizionato". Per questo oltre al tredici sono arrivati tanti dodici. Se il Napoli avesse pareggiato la vincita si sarebbe triplicata. Se invece la squadra partenopea avesse vinto sarebbe saltato il sistema e la vincita sarebbe svanita nel nulla. Ma quasi nessuno ha puntato sul segno 2 per la partita Parma».

Quali sono stati gli incontri di domenica per cui il tredici ha sfiorato il mezzo miliardo?. Spiega Maurizio Bosi: «Non ci sono dubbi che la sconfitta della Juventus a Cagliari non era prevista quasi da nessuno. C'è poi stata la sconfitta dell'Inter con il Padova. Ma sull'entità della vincita hanno influito anche i pareggi casalinghi della Roma con la Cremonese e della Sampdoria con il Bari. Per il resto i risultati sono tutti prevedibili almeno per chi ha giocato i sistemi». Nessuna indiscrezione sui vincitori abituali frequentatori del bar di Loano. C'è chi crede di averli già individuati. La curiosità in questi casi è sempre forte anche se i fortunati tredicisti finiranno con l'intascare poco meno di 120 milioni a testa, quanto basta per una lunga vacanza fuori programma o per l'auto di grossa cilindrata.



A sinistra il secondo gol del Cagliari protagonista del che ha fatto salire le quote del Totocalcio. E la caccia ai cinque fortunati che hanno totalizzato un tredici e sette dodici

Al bar «Quarantaquattro», sempre con i sistema impostati al computer, si era già registrata meno di due anni fa una vincita di circa miliardo. Il bis porta bene. C'è chi ha ora deciso di giocarsi il numero al Lotto. Scontato che in questa settimna le giocate nella ricevitoria di corso Europa aumenteranno.

In tutta Italia i tredici sono stati domenica solo 28. I dodici invece mille e 18 e vincono ciascuno 13 milioni e 678 mila lire. Il montepremi complessivo è stato di oltre 27 miliardi e 850 milioni. Alcuni sistemisti sostengono anche che la sequenza di «1» e «X» è anomala soprattutto per chi compila la schedina in base a calcoli di probabilità senza tenere troppo conto degli incontri. La schedina di domenica ha infatti i risultati di seguito con la vittoria delle sequadre di casa, seguiti da altrettanti con il pareggio. Non è la prima volta che a Loano si registrano vincite milionarie al Totocalcio.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

[illegible] L.

Furto in chiesa, spariti soldi e candelabri

Alcuni candelabri e le offerte della chiesa di Sant'Eusebio a Perti, per alcuni milioni, sono stati rubati da ignoti domenica notte. I ladri hanno forzato la porta della canonica. [a. r.]

ALASSIO

Due anticlandestini, fermati tre marocchini

Tre marocchini sono stati allontanati ad Alassio perchè trovati senza permesso di soggiorno. I tre, espulsi dall'Italia, sono stati scoperti durante alcuni controlli. [s. p.]

BORGIO V.

In Comune ripartono le assunzioni

Il Comune di Borgio farà quest'anno 11 assunzioni. Il Consiglio comunale ha appovato l'altra sera il piano programmatico dell'occupazione che prevede il passaggio da 20 a 31 dipendenti nel '95 e da 31 a 36 entro l'anno successivo. [a. r.]

SPOTORNO

Insulta la vigilessa che gli fa la multa: denunciato

Non ha accettato una multa, inflittagli da una vigilessa, per l'auto in seconda fila. Invece di pagare si è lasciato andare a pesanti apprezzamenti, spalleggiato da amici. L'uomo, identificato ieri dalla polizia municipale, è R.L. di Spotorno. [a. r.]

FINALE L.

Troppi incidenti, il Comune compra l'autovelox

Il Comune di Finale ha in progetto l'acquisto di un autovelox, che sarà utilizzato dalla polizia municipale in particolare in alcune strade periferiche (via Calice, via Calvisio, via Aquila e altre) dove per l'alta velocità si sono verificati gravi incidenti. [a. r.]

Il clima è ideale, mancano i divertimenti

I turisti protestano «Alassio città triste»

ALASSIO. Per il clima e l'ospitalità niente da dire ma, sotto il profilo dello svago, Alassio offre poco ai suoi ospiti. A dirlo sono un gruppo di pensionati da alcuni giorni in vacanza negli alberghi della zona di levante, piazza Stella e piazza San Francesco.

«Ci troviamo benissimo ad Alassio sia per il clima che per l'ospitalità. Dobbiamo però evidenziare che nella zona dove soggiorniamo non ci sono locali ricreativi adatti alla nostra età. Non troviamo un locale che ci ospiti, pagando s'intende, che ci offra la possibilità di stare in compagnia, fare una partita a carte, parlare, sentire musica e magari fare quattro salti. Locali del genere ad Alassio ci sono tutti verso Laigueglia, a molta distanza e, proprio per la distanza, non possiamo raggiungerli a piedi», scrivono i villeggianti.

Una lamentela che ripropone il problema se puntare sui locali «giovanili» o se, invece, sia meglio cercare di attrezzarsi per il turismo invernale. Anni di alberghi alassini avevano dato vita ad un programma di animazione interno proprio per sopperire alla mancanza di locali adatti agli anziani. Qualche cosa, negli ultimi anni, si è mosso e oggi sono diversi i bar e i dancing che propongono pomeriggi musicali ma, quasi tutti, nella zona di ponente dove la densità alberghiera è maggiore. «Una soluzione sarebbe quella di istituire dei servizi navetta con minibus cittadini. Alassio è molto lunga e non è pensabile che gli anziani camminino per chilometri. Anche perchè la passeggiata per raggiungere i locali non spaventa ma il ritorno diventa problematico», spiegano ancora i villeggianti. Un servizio di collegamento che potrebbe essere organizzato e gestito direttamente dalla Sar che, già da tempo, ha allo studio un piano per il servizio urbano ad Alassio e Albenga, le due città che più di altre avrebbero bisogno di collegamenti urbani per risolvere i loro problemi di traffico e parcheggio. [s. p.]

Il sindaco Cenere spiega il passaggio della giunta al Polo, le opposizioni insistono: traditi gli elettori

«Macché ribaltone, siamo rimasti moderati»

Guerra in Consiglio, l'attacco della Lega: «Comanda l'edilizia»

LOANO. «La lista "Uniti per Loano" si identifica con il Polo delle libertà. Non c'è stato nessuno tradimento verso i nostri cittadini, non è un ribaltone». Lo ha detto ieri pomeriggio il primo cittadino di Loano, Franco Cenere, in apertura del consiglio comunale in risposta ad un quesito posto da Lucia Fantuzzi (pds). Pier Luigi Pesce (psi) ha insistito sul fatto che i cittadini devono sapere da che parte stanno i loro amministratori».

Ha precisato Cenere: «Un anno e mezzo fa siamo stati eletti in una lista (dc, pri, pli e indipendenti, ndr) che era espressione di partiti moderati. La nostra adesione al Polo non è un ribaltone, siamo sempre stati su posizioni di centro-destra. I partiti che hanno sostenuto "Uniti per Loano" oggi esistono più. La nostra maggioranza non cambia».

Con diverse sfumature tutti i membri della maggioranza hanno confermato di identificarsi nel Polo di Berlusconi anche se in gran parte sono indipendenti. Gli assessori Pietro Oliva e Angelo Vaccarezza hanno già confermato la loro iscrizione a Forza Italia.

Il sindaco Cenere ha criticato la posizione del segretario nazionale del ppi. Ha detto: «Non è serio che Buttiglione si sposti a destra o a sinistra a seconda di smorfia o sorriso di Berlusconi. La maggioranza di due anni fa ha percorso i tempi».

Ha precisato Vaccarezza: «Personalmente non mi sono spostato di un centimetro. Tutti si identifichiamo anche nella lista che governa Loano. Saranno i cittadini fra due anni e mezzo a giudicarci». La conferma di questa posizione è arrivata anche da Alfredo Azzarello, Carlo Perelli, Pietro Oliva e Roberto Panizza. Polemica la reazione delle minoranze (interventi di Lucia Fantuzzi, Pietro Maritano, Pietro Pesce e Maurizio Strada) che hanno accusato l'amministrazione di «tradimento» verso i cittadini. Ha detto fra l'altro Maurizio Strada: «Non mi meraviglio di quanto è successo, a Loano le maggioranze hanno sempre discusso di licenze edilizie e non di politica. Quello che fate risponde sempre ai calcoli dei metri cubi».

Il consigliere Pier Luigi Pesce

Pietro Maritano ha invitato l'amministrazione ad andare ad elezioni. La seduta consigliare di Loano è proseguita sino al tardo pomeriggio con la discussione delle interrogazioni presentate soprattutto dal consigliere leghista, Maurizio Strada.

Ha chiesto: «Fino a quando i loanesi dovranno pegare gli sprechi di queste amministrazioni?». Polemiche sulla questione del depuratore consortile di Borghetto-Loano ed entroterra, secondo Strada «ingarbugliata fra costi elevati, dispute legali, arbitrati e altro». «Bisogna nominare un assessore tecnico esterno al Consiglio per affrontare questo delicato problema», ha detto Strada indicando in questo ruolo il notaio loanese, Matteo Lavagna. Non è mancato anche ieri il solito battibecco fra Cenere e Strada. «Lei ha sempre fretta ma è pagato per fare il sindaco», ha detto ad un certo punto il consigliere leghista. Pronta la replica del sindaco: «Tenga per lei certe battute e paghi i debiti con il Comune visto che sta facendo il condono per abuso edilizio». Confermato ieri che va avanti la querela del primo cittadino contro Strada per precedente diverbio avvenuto sempre in Consiglio. Numerosi i consigli comunali in programma nel Finalese. Nella tarda serata di ieri è iniziata a Finale la discussione del bilancio di previsione per il '96.

Assente, in polemica la giunta, il consigliere Luca Vecchiato. Ha spiegato: «Ho inviato un esposto al prefetto di Savona e al sindaco perchè per la terza volta una mia interpellanza, sulla scelta dei membri della commissione edilizia, non è stata all'ordine del giorno. In questo modo si mortifica l'operato delle opposizioni».

Si riunisce invece alle 21 il consiglio comunale di Noli convocato dal sindaco Carlo Fois. All'ordine del giorno il bilancio per il '95.

Sarà l'ultimo atto importante della legislatura. A fine primavera in programma infatti le votazioni per l'elezione del sindaco. [a. r.]

SPOTORNO

Fondi anche ad Albenga

Dal Leo club 10 milioni in beneficenza

SPOTORNO. Nuova iniziativa a scopo benefico per i giovani del Leo club di Spotorno, Noli, Bergeggi e Borgio Verezzi. Nel corso delle festività natalizie l'associazione ha organizzato tre «service».

Il presidente del Leo club, Giuseppe Rapisarda ha provveduto a devolvere 10 milioni e 500 mila lire raccolte durante i tre «service». Un assegno da 5 milioni è stato consegnato alla Croce Bianca di Noli. Un altro, sempre da 5 milioni, è andato alla chiesa della Santissima Annunziata di Spotorno. Il Leo club ha devoluto anche 500 mila lire all'Asilo infantile «Berninzoni» di Spotorno.

Sul fronte dell'alluvione l'Associazione nazionale dei lavoratori anziani di azienda (Anla) ha raccolto 5 milioni dagli ex lavoratori di Sip-Telecom, Italimpianti-Iritecna, Ansaldo e Sunac da destinare alla Croce bianca di Albenga. [p. p.]

ALBENGA

Diciotto gli imputati

Tratta delle slave parla la difesa «Nessun racket»

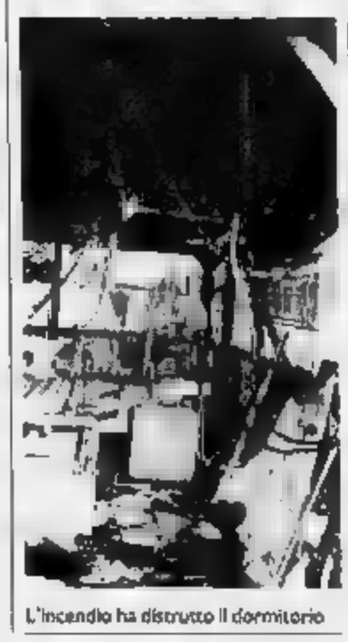
ALBENGA. E' stato il giorno della difesa, ieri, per la presunta «banda degli slavi». Diciotto imputati di sfruttamento della prostituzione, processati da settimane dal tribunale di Savona. Unico presente, fra gli stranieri, Dragan Guric (difeso dagli avvocati Umberto Cavallo e Maria Iezzi). Fra gli assenti, il presunto capo-banda: Mirko Jacimovic detto «Mamba». Sarebbe stato, secondo gli inquirenti, l'uomo chiave di un'organizzazione che fino al settembre '93 avrebbe smistato prostitute slave nel Ponente ligure e sulla Riviera romagnola.

Ieri, la difesa ha contestato la tesi dell'esistenza di un vero e proprio ufficio di collocamento clandestino, per piazzare le «lucciole» sui marciapiedi fra Albenga e Ceriale. Le indagini avevano portato alla conclusione che le giovani slave erano reclutate con promesse di lavoro in Italia. [m. p.]

Albenga: fiamme nell'ex fornace di Lusignano trasformata in un rifugio

Dormitorio, l'incendio era doloso

E adesso tra gli extracomunitari cresce la paura



L'incendio ha distrutto il dormitorio

ALBENGA. E' tornata la paura tra gli extracomunitari della Piana. L'incendio, forse di origine dolosa, che domenica pomeriggio ha devastato parte dell'ex fornace Perseghini a Lusignano è l'ennesimo episodio da inserire, probabilmente, sotto la voce intolleranza. I Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare più di due ore per spegnere le fiamme, lottando contro un fumo acre che li ha costretti a usare le maschere. Sono andati distrutti abiti, coperte, vecchi materassi, sedie recuperate nelle discariche, un fornelletto utilizzato per far mangiare dalla decina di extracomunitari che, abusivamente, occupa la fornace in disuso da decenni.

Proprio l'abbandono della fornace era stato denunciato mesi scorsi dagli abitanti della frazione che avevano messo in risalto anche i pericoli di crollo dell'edificio. Un progetto di riutilizzo era stato presentato anni fa poi non se ne è fatto più nulla.

Al momento dell'incendio nei locali non c'era nessuno. Un particolare che avvalora l'ipotesi del gesto doloso. Del resto, a poche decine di metri dalla fornace, un incendio distrutto, lo scorso autunno, delle baracche che venivano utilizzate dagli extracomunitari che lavorano nella Piana. Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri di Albenga ma sarà difficile riuscire ad identificare gli autori.

Sino ad oggi, del resto, le indagini non hanno mai portato all'identificazione di chi ha dato fuoco per due volte alla moschea di piazza San Francesco, ai vari dormitori abusivi come l'ex oleificio di Vadino e le barche in demolizione, sempre a Vadino o ancora baracche bruciate sul greto del fiume. [s. p.]

COMUNE DI FINALE LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di gara

RENDE NOTO

che il Comune di Finale Ligure, con sede in via Pertica n. 29, tel.: 019 - 690.691 (fax 019 - 680.135) indice una gara di licitazione privata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari ai sensi dell'art. 5 della legge n. 14/1973, per il conferimento del seguente appalto:

«Lavori di sistemazione zona pedonale con giardini - costruzione di un campo da calcetto di quartiere in Brunenghi».

Importo a base d'asta di Lit. 290.640.855. Non sono ammesse offerte in aumento.

Le Ditte concorrenti dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 6, per un importo adeguato a quanto di Legge. Le Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altri Stati membri della CEE potranno essere ammesse alla gara nel rispetto delle condizioni di cui agli artt. 18 e 19 del D.P.R. n. 406/91.

Le Ditte interessate potranno far pervenire al protocollo di questo Comune la richiesta di invito, redatta in carta legale a cui allegata fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria e classifica richiesta entro il termine perentorio delle ore 13,00 del giorno 15 febbraio 1995.

Finale Ligure, il 24/01/1995

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Giuseppe Candura

IL SINDACO rag. Pietro Cassullo

Pareri contrastanti Cairo sul futuro dell'area

Centrale all'Agrimont tra speranze e timori

CAIRO M. L'opportunità di costruire una centrale termica per la produzione energia elettrica all'Agrimont divide l'opinione pubblica cairese. Risultano ormai parecchi quanti si dicono convinti che l'entrata in attività della centrale potrebbe costituire un motivo rinascita industriale per Cairo e la Val Bormida, ma sono almeno altrettanti coloro che si oppongono al progetto, ritenendo che potrebbe provocare un aumento dell'inquinamento ambientale. Da mesi il problema è sovente al centro di animate discussioni.

Starebbe anche per costituirsi un comitato per richiedere all'amministrazione comunale un referendum consultivo, prima che la giunta una posizione ufficiale al riguardo. Spiega uno dei promotori l'iniziativa: «Siamo riusciti per il momento ad evitare la realizzazione in Val Bormida di un'impianto per lo smaltimento di rifiuti tossico nocivi, proposto dalla Regione. Non vedo quali motivi ci siano per giustificare l'autorizzazione realizzare invece una centrale elettrica».

Flavio Strocchio, consigliere comunale di minoranza e componente dell'Associazione altarese per l'ambiente, ha una posizione cauta sul problema: «Siamo disponibili a valutare la costruzione di centrale tecnologie innovative e a basso impatto ambientale. In questo senso mi sembra interessante la proposta Westmoreland e non quella dell'Aes. Ma il problema reale è costituito dal fatto che finora non sono stati presentati progetti ufficiali che consentano di dare un giudizio sereno».

Giuseppe Sabatini, che anni fa studiò un piano di reindustrializzazione dell'Agrimont, è contrario: «Una scelta incomprensibile e inutile. Si possono realizzare nuove aziende senza ricorrere alla centrale. L'area è ben attrezzata non ci sono motivi per impegnare grandi spazi con la le o il trasferimento di attività industriali. E' indispensabile costruire fabbriche del tutto nuove». [e. m.]

DIPIDOLI

Ripartono i lavori

L'edificio delle ex clinica «Maddalena», trasformato in ala del nuovo ospedale di Cairo, non sarà abbattuto e ricostruito come previsto dal progetto a suo tempo varato dall'Usl Val Bormida, ora abolita. Da circa un mese sono in corso lavori di ristrutturazione e rafforzamento della struttura edilizia, specialmente nei locali seminterrati che erano stati danneggiati dall'alluvione dello scorso mese di novembre. L'ex clinica, dove sono ubicati il reparto chirurgia e la dialisi, oltre a alcuni ambulatori e servizi continuerà a far parte integrante dell'ospedale di Cairo, sia pure con le modifiche per rendere più funzionale e stabile la costruzione. Nel seminterrato troveranno posto tra poco tempo un nuovo e più ampio locale cucina, la mensa e i magazzini. I lavori in corso garantiranno in seguito dal pericolo di nuovi allagamenti. La decisione di non portare a compimento il progetto di radicale ristrutturazione è stata assunta dall'Usl di Savona dopo la constatazione che i fondi a disposizione non sarebbero risultati disponibili neppure nei prossimi anni. Lo scopo di avere un numero di posti letto sufficienti locali idonei a ospitare anche nuovi reparti e ambulatori sarà centrato appena si potrà completare l'ala dell'ospedale ancora in fase costruzione. [e. m.]

Inutili le ricerche nei boschi, domenica mattina, da parte di decine di cacciatori

«Vuotate la diga di Millesimo»

I parenti del pensionato scomparso dal 21 dicembre si appellano al Magistrato del Po
L'uomo potrebbe essere finito nel bacino artificiale. Il ghiaccio impedisce le ricerche

MILLESIMO. Neppure i cacciatori, con cani al seguito, sono riusciti a trovare tracce di Carlo Mussio, il pensionato ottantaseienne di Millesimo scomparso dal 21 dicembre scorso.

La «battuta» di domenica scorsa, promossa dalla sezione cacciatori del paese, cui hanno partecipato, oltre ai familiari, anche trentina persone non ha dato alcun esito. Le zone setacciate sono state quelle nei pressi dell'abitazione del pensionato e in località S.Rocco dove Mussio si sarebbe dovuto dirigere quella sera per andare a far visita ad alcuni amici.

Un'intera giornata nel disperato tentativo trovare anche un piccolo indizio. Dopo le ricerche dei carabinieri, gruppi di volontari e vigili del fuoco, sospese nelle scorse settimane, e la battuta dell'altro ieri, i familiari disperano di poterlo trovare

Carlo Mussio il pensionato scomparso da Millesimo lo scorso dicembre

ra la vita. Sempre più flebile, dunque, la speranza che, nonostante il trascorrere del tempo, ha sempre animato i figli. Giorni di angoscia, di profondo dolore, fatti di mille interrogatici che a distanza di oltre un mese non hanno avuto risposta.

I familiari, che hanno tentato tutto il possibile, chiederanno nelle prossime ore l'intervento del sindaco, Michele Boffa, affinchè acceleri le pratiche il Magistrato de Po per poter rimuovere i detriti che l'alluvione del novembre scorso ha trascinato sugli argini della diga che dista pochi passi dall'abitazione di Mussio.

Il piccolo bacino artificiale era già stato scandagliato dai parenti, ma solo in alcuni punti. Le sterpaglie e poi il gelo hanno loro impedito di proseguire nelle ricerche. «Quella di controllare diga è una delle ultime possibilità a cui ci aggrappiamo, dice Gemma, la figlia minore. Il pensionato non si allontanava da casa non per andare a trovare gli amici di località S.Rocco. Insonnia un abitudinario che, oltretutto, soffriva disturbi cardiocircolatori. Malattia che lo costringeva a prendere medicine ogni giorno. [l. b.]

«Viaggio» nei paesi della Val Bormida per una ricerca sulla qualità della vita

A Dego protagonisti i giovani

Sport e musica, ma i servizi sociali sono pochi

DEGO. Un paese dove si discute animatamente di politica «spicciola», ma dove, paradossalmente, da qualche tempo non più neppure una sezione di partito. Dego, un territorio di 70 chilometri quadrati con una densità di popolazione bassissima, poco di 2000 i residenti, ha pagato e, forse, paga tuttora il fatto di essere nato dall'unificazione di tre piccoli paesi. Un particolare che, un tempo, ha alimentato campanilismi e conseguenti dissacordi. Ma, almeno da quanto emerge da questo sondaggio come si vive a Dego, è ormai retaggio del passato.

Il presente, nonostante i problemi paralitro comuni e altre località solo della Val Bormida, presenta alcune novità. La rinascita delle squadre

Ilario Viano sindaco Dego, ha scelto la Pro loco suscitando non poche proteste

di calcio e volley, l'attività della Polisportiva, le iniziative del Comitato storico, l'apertura di un nuovo locale pubblico che propone settimanalmente musica dal vivo, ne sono una conferma. Insomma i giovani, in particolare, si stanno muovendo. Il loro intento è quello di recuperare ciò che le generazioni passate spesso hanno «snobbato».

Un paese vivibile, dunque? La risposte, come sempre accade, sono contrastanti. Tuttovia, si è concordi nel sostenere che la realizzazione della tangenziale ha ridato «respiro» al centro del paese, eliminando il traffico pesante. L'offerta sotto il profilo commerciale non manca anche qui, altrove, l'apertura di supermarket e centri commerciali ha dirottato la domanda. Si sottolinea, invece, la carenza di servizi di carattere sociale, senza contare le proteste, particolarmente accese, su alcune scelte amministrative. Non ultima, la «querelle» esplosa con lo scioglimento della Pro loco, deciso dal sindaco, Ilario Viano. [l. b.]

In località Mazzucca

Cairo, inchiesta sugli argini del Bormida

CAIRO M. Venerdì alle 9,30 un tecnico inviato dal Magistrato del Po di Alessandria ispezionerà i funzionari del Comune il corso del Bormida. Si deve decidere il tipo di intervento da effettuare per mettere in sicurezza il corso del fiume nel tratto compreso tra il ponte pedonale del cimitero e quello degli Anoti verso Rocchetta. Il tecnico inviato dal Magistrato del Po dovrà anche prendere visione di alcune situazioni ritenute a rischio in caso di precipitazioni torrenziali.

E' il caso dell'argine costruito da alcuni anni nella zona Mazzucca. Sulla regolarità dell'opera eseguita l'assessore ai Lavori pubblici, Pierluigi Vieri, ha già ordinato una serie di accertamenti al comando della polizia municipale. [e. m.]

Proteste e polemiche

Segnaletica stradale da rifare a Millesimo

MILLESIMO. Proteste contro l'Anas da parte degli abitanti di Millesimo per la segnaletica stradale. A far andar su tutte le furie un gruppo di residenti che chiede l'installazione dei vecchi segnali stradali, i due nuovi cartelli che campeggiano ai bordi della Statale in via Garibaldi, e quello all'uscita del casello autostradale. Dicono: «Oltre al danno estetico, installare un enorme cartello nel centro storico sembra quantomeno inopportuno, crea grande confusione tra gli automobilisti "forestieri" che, seguendo le indicazioni, invece di svoltare in direzione di Cengio si ritrovano in piazza della Libertà per poi perdersi. Qualcuno ha pensato bene di installare un cartello, realizzato artigianalmente, per aiutare gli ignari automobilisti». [l. b.]

VAL BORMIDA

La protesta dei sindaci per i di izi postali

I sindaci della Val Bormida si riuniranno nei prossimi giorni per esaminare i problemi creati dai disservizi postali. Chiederanno provvedimenti tempestivi e radicali. [e. m.]

PIANA

Si allaga appartamento intervengono i pompieri

Sono dovuti intervenire i pompieri per un alloggio allagato in seguito a un guasto. E' accaduto domenica in paese. A Piam Martino Dego, i pompieri hanno invece tagliato un albero caduto su cavi dell'Enel. [l. b.]

COSSERIA

In pensione dalla il sindaco del paese

Il sindaco Gianfranco Corsando, anni, perito, dipendente dello stabilimento 3M di Ferrania è andato in pensione. Il primo cittadino, dunque, ora potrà occuparsi dell'attività politico-amministrativa del paese a tempo pieno. [l. b.]

Ieri funzione religiosa per i anni della chiesa

La chiesa parrocchiale di S Giuseppe ha 40 anni. La prima messa, infatti, fu celebrata da don Gasco il 23 gennaio '55. Una data che il sacerdote ieri ha voluto ricordare con una funzione religiosa. [l. b.]

Previsti i gabinetti pubblici nelle vie del centro storico

Il Comune ha stanziato 70 milioni per costruire nuovi gabinetti pubblici nel centro storico. Se ne parlava ormai da tre anni, ma non era mai stata individuata la zona più adatta dove installarli. [e. m.]

Le Terrazze di....
Margot
ALBISOLA MARE - Via Matteotti 21 (Aurelia) - Tel. 019 481.324
LOANO - Via Doria (vic. Municipio) - Tel. 019 675.655
SONO INIZIATI
i super SALDI sconti fino al 50%
PELLICCCE - MONTONI - PELLE
Aperto la domenica

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TERNES M&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, altre ni il s quente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 800 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in sse- gno il seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

Nome .....

Cognome .....

Via ..... n. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

COMPILARE IL SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

①* LE CINQUE TERRE
②* IL LAGO MAGGIORE
③* BASSA LANGA E ROERO
④* PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**

- Produzione Video - Torino

Lui al casinò («La cena dei cretini»), lei al Chiabrera

La Liguria e due platee per Lia Tanzi e Pambieri

SANREMO. Lui l'ha «tradita» con Enrico Beruschi, e lei si è rifatta con Nino Manfredi. Spesso insieme anche sulla scena, oltre che coppia affiatata nella vita, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, si sono artisticamente divisi, quest'anno: e sono tornati, nello stesso tempo, sulla Riviera di Ponente, per l'occasione separati e, in certo senso, concorrenti. Pambieri, con Beruschi, è stato l'applaudito protagonista de «La cena dei cretini» al Casinò di Sanremo, la Tanzi ha avuto successo al Chiabrera di Savona, con «Gente di facili costumi».

Un week-end all'insegna, per entrambi, del «tutto esaurito». E un bilancio molto soddisfacente per i due attori, sempre capaci di richiamare pubblico anche individualmente. Presto, Beppo e Lia torneranno a far compagnia insieme: chiusa la parentesi, riprenderanno «In tre sull'altalena» di Gigi Lunari, lo spettacolo che ha debuttato proprio a Sanremo, nello scorcio finale della passata stagione di prosa, e che aveva segnato il felice esordio di Beruschi. E poi, a maggio, con la figlia Micol, ripresenteranno «Molto per nulla» di Shakespeare, prodotto l'estate per il Festival di Borgio Verezzi.

Spiega Pambieri: «Avrei dovuto fare "Timone d'Atene", la prospettiva è sfumata, e così ho accettato questo testo, di gran successo in Francia, dove due anni lo interpreta Claude

Lia Tanzi

Brasseur. E' curioso che, tanto per me che per Lia, l'occasione sia arrivata la stessa sera, a Salerno, dove sono venuti a vederci "In tre sull'altalena" Ardenzi e Manfredi. E' molto divertente, e funziona, "La cena dei cretini": Beruschi conferma doti d'attore completo, riscuote elogi dai critici e consensi dagli spettatori. Ma in Lia mi ritroverò ancora: saremo a Roma nello stesso periodo, noi al Sistina, lei all'Eliseo».

Nel personaggio di prostituta a confronto con un intellettuale, la Tanzi (attesa dal 4 febbraio al Casinò di Sanremo, per un confronto a distanza con il marito) offre una bella prova, apprezzata dal pubblico: «La gente ride. Piace questa commedia, scritta da Manfredi e Nino Marino. Abbiamo avuto teatri stracolmi ovunque, anche a Savona. Ma ciò di cui sono maggiormente contenta è l'ottimo rapporto instaurato con Nino: fama di caratteraccio, invece mi sono trovata benissimo, e una grande con lui. Sono felice. Come avrei potuto altrimenti stare sola per quattro mesi?».

In una pausa del lavoro, la «premiata ditta» Pambieri-Tanzi (la figlia Micol è in Umbria, a provare «Le madri» Longoni) ha fatto capatina anche a Verezzi, per rivedere quella piazzetta Sant'Agostino, che tante volte l'ha avuta come protagonista, di Shakespeare e di Goldoni, anche di Marivaux e, perchè no?, di Maurizio Costanzo. Un'occasione per incontrare il sindaco Enrico Rembado, «patron» della rassegna estiva, e prospettargli qualche nuova idea per la prossima del Festival. Proposte ne esistono, e sono allettanti, anche se, per il momento, nessuno vuole sbilanciarsi più di

Stefano Delfino

Nuova discoteca

«Hacienda» apertura con successo

TOVO. Tutto esaurito, sabato sera, per la festa di inaugurazione della nuova discoteca «Hacienda produccion de sonido» (fabbrica della produzione del suono) di via Botassano a Tovo. Il grande locale, realizzato su due piani in una vecchia fabbrica, ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni. All'inaugurazione è il locale è stato «visitato» dai carabinieri di Pietra che hanno riscontrato alcune irregolarità. Il nuovo locale avrebbe aperto senza regolare licenza del Comune anche se venerdì era stato visionato dalla commissione di vigilanza ottenendo una capienza di circa 600 posti. I titolari si riservano di chiarire la loro posizione. La festa di inaugurazione con i dj Charlie, Angelo Maizzi, Ugo Sabatino e Andrea Traverso è stata comunque un successo. L'«Hacienda» è il primo locale che apre i battenti ex novo nel Ponente dopo decina d'anni. Sono state adottate soluzioni estetiche e tecniche che sono una novità per il mondo dei locali notturni della Liguria. La discoteca propone due diversi generi musicali: underground leggera al primo piano e genere commerciale al piano terra. Bandita invece la musica di tendenza più esasperata. Il nuovo locale di Tovo ha in programma due aperture settimanali al sabato e al giovedì. In questa seconda serata ci saranno gemellaggi con le principali discoteche d'Italia. **(a. r.)**

Giovani gruppi

Rock band concorso nelle Expo

ANDORA. Si chiama «GiroExpo live tournèe 1995» il nuovo concorso organizzato in provincia di Savona come manifestazione collaterale alle quattro Expo che, da febbraio, si svolgeranno ad Andora, Cairo Montenotte, Pallare e Altare. Potranno partecipare tutti i gruppi, con un massimo di sei elementi, che nello spazio spettacolo delle rassegne espositive si alterneranno ogni sera contendendosi la vittoria finale.

«La manifestazione ha come obiettivo principale quello di mettere in risalto band appartenenti al patrimonio musicale della Liguria. Proprio per questo abbiamo aperto il concorso a tutti i generi musicali suddividendo la partecipazione in due settori: cover e inediti», spiega Piero De Luigi, conosciuto nell'ambiente musicale per essere l'anima degli «Audien-».

Ad organizzare il concorso è la Publieffe, azienda promotrice delle Expo. Il primi appuntamento è ad Andora dal 24 febbraio al 5 marzo. «Per partecipare basta telefonare alla Publieffe allo 019/82.37.55 tenendo presente che le domande di partecipazione dovranno pervenire 10 giorni prima dell'inizio delle singole Expo. I gruppi si esibiranno negli spazi saloon, vere e proprie aree dedicate ai giovani con tanto di birreria, toro meccanico e animazione curata dall'agenzia "Eccoci"», conclude De Luigi. **(a. p.)**

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Or., 20.45
Lire 39.000

Astor
Tel. 854.627, - 15.45 18/20.15/22.30
Lire 10.000/7000

Kika
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi pruriginosi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15.45/18/20.15/22.30
L. 10.000/7000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jim (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in uomo di gomma grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e altronia il boss N. V. 1h 50' **Comico**

Diana 2
Tel. 825.714
: 15,30/17.
L.

Intervista col vampiro
Jordan, con T. Cruise, Pitt, K. Dunst (Usa '94) - Un vampiro racconta a un giornalista storia inizio... della sua senza tempo e senza età romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02' **Dram**

Diana 3
Tel. 825 714. Or.: 15.30 17.15/19/20.40/22.30
L. 10.000/7000

Belle al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sorra (Ita '94) Un transessuale si innamora di che non vede da dieci anni, un ristauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Eldorado
Tel. 820 563
Or.: 15.30/17.45/20/22.30
Lire 10

Stargate
R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantaerchoologia**

Filmstudio
Or.: 15,30/20,30/22.30
Lire 5000

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita '94) L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

Jolly
Or., 15/17.30/20.30/22.30
L.

Film a luci rosse

Satesiani
Or., 15.30
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 649.303 Or. 20.30 22.30 - Fest. anche 16.30
L. 9000/6000/4000

Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) - Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un club minuscolo di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto N. V. 1h 38 **Comm.**

Ritz
T. 540427. Or: 20,30/22,30 fest/pref 16/18,05/20,20 22.30 L. 9000/6000/4000

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra misteriosa iscrizione egizia e varca un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantaerchoologia**

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22.30 fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000

OGGI

Astor
Tel. 50 997. Or.: 20.30/22.30 fest./pref. 16.30/18.30/20.30 22.30. L.

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jim (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla in un gangster e altronia il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Or. 21
Lire 5000

OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Chiuso. 20/22
Spett. festivi dalle 16
Lire 8000/5000

Film a luci rosse

FINALE
Ondina
Tel. 692.200. Or.: 20.15 Fest. dalle 15
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LOANO
Loanese
Tel. 669.951. Or.: 20.30 22.30 Fest. anche 16.30 18.30 L. 9000/8000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, R. Jim (Usa '94) Un impiegato di trasforma in uomo di gomma grazie a una maschera magica, il cuore alla pupa di un gangster e altronia il boss N. V. 1h 50' **Comico**

Giardino Principe
Or.: 21
L. 10.000

CHIUSO

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20.20/22.30
fest./pref. 16,30/18.30/20,30
Lire 8000/5000

CHIUSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 16/21
fest. spett. pom. alle 16
L. 7000/5000

OGGI

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15.10/17.30/20.15/22.30
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or. 15.15 17.40/20.15/22.40
Lire 10.000/7000

OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
— COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni de La Stampa telefonate sul film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0019
(pino 952 al minuto + Iva)

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: sonnambula di Vincenzo Bellini direttore Daniele Callegari, regia di Ermanno Olmi, con Manuela De e Vargas 20.30, lire 115/85.65.000

Teatro della Corte: e la cultura del fumo, regia di Mario Scaccaluga, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli, ore 20.30, lire 40/28.000

Teatro Duse: Oggi riposo

PoliRezma Genovese: Oggi riposo.

Teatro della Tosse: Sala Uomini sull'orlo di una crisi di nervi di Gaber e Capone, regia di Alessandro Capone, con Claudia Koll, Pino Ammendola, Vincenzo Crocitti, Giancarlo Garofalo 21, lire 24.000 *Sala Duse Campana.* Oggi riposo. *Sala Agorà* Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Stargate

Ariston 2: Forrest gump

Augustus: Sotto il segno del pericolo.

Corallo 1: Il mostro.

Corallo 2: Quattro matrimoni ed un funerale.

Gratacielo: SPQR. 2000 e mezzo anni fa.

Lux: Occhi nelle tenebre

Odeon: Due tegne.

Olimpia: Intervista col vampiro

Orfeo: Tmecop

Palazzo: Belle al bar

1: The mask

Universale 2: Kika. corpo in prestito.

la 3: Tre vedove ed un delitto

Verdi: Warriors

Centrale 1: Film a luce rossa

Centrale 2: Film a luce

Chiabrera: Film a luce rossa

IMPERIA

Centrale: segno del pericolo

Dante: Miracolo

Imperia: Stargate

SANREMO

Ariston: Stargate

Ariston Alla: The mask

Ariston Roof Sala 1: Oggi chiuso.

Ariston Roof Sala 2: Oggi chiuso.

Ariston Roof Sala 3: Oggi chiuso

Sanremese: Miracolo italiano

Centrale: Kika.

: Film vietato ai minori di anni 18.

Tabarin: Once were warriors

NOTTE

CAIRO
Spazio live al Dobro

Consueto appuntamento con la tombola, questa sera, alla Società operaia di Cairo. Possibilità di esibirsi dal vivo, invece, al «Dobro» di Cairo, dove il titolare mette ogni sera a disposizione del pubblico la strumentazione musicale. **(l. b.)**

SAVONA
Prevendita per la «Balstrocchi»

Si è aperta al botteghino del teatro Chiabrera la prevendita dei biglietti per lo spettacolo della Compagnia goliardica Balstrocchi, dal titolo «L'uomo di Ymalda», in cartellone dall'8 al 12 febbraio. Prenotazioni al numero 83.86.474. **(e. b.)**

TOIRANO
Discoteca e karaoke

Serata di discoteca spazio karaoke al nuovo «Domino Club», dalle 21, sulla strada provinciale fra Borghetto e Bardineto, a Toirano. **(a. r.)**

Cabaret in piazzetta

Appuntamenti con il cabaret e la musica dal vivo ogni sera, escluso al lunedì, a «La piazzetta degli artisti» piazza Rossi ad Albenga. Oltre allo spettacolo il locale propone ottimi cocktail preparati da Giusy e Oriano. **(s. p.)**

LOANO
Si balla con i «Superstar»

Appuntamento anche al martedì sera al dancing Manhattan Inn in corso Europa a Loano. Di scena oggi il gruppo dei «Superstars». **(a. r.)**

L
Martedì con la «disco»

Serata del martedì all'insegna della disco music classic, ma ora anche dance novità e le al Caligolo di via Torino a Finale con ingresso libero. **(a. r.)**

Ritmi caraibici

Musica latino-americana, martedì sera, alla discoteca Tapatapa di piazza Cadorna. Con l'animazione di Tony ritmi salsa, merengue, rumba, mambo e cha-cha-cha. **(a. r.)**

ALASSIO
Al Fred il rock degli Usa

Rock americano e inglese al «Fred music bar». Ogni sabato salgono sul palcoscenico del locale i migliori gruppi della zona che fanno da colonna sonora a cocktail e birre. **(s. p.)**

GIOCHIAMO AL LOTTO

	21	16	24	50	75
	82	66	61	60	54
CAGLIARI	38	56	66	61	53
	81	70	62	53	47
FIRENZE	60	48	1	44	33
	79	55	64	64	63
GENOVA	4	36	42	79	73
	120	80	74	61	61
MILANO	87	33	39	78	48
	87	79	75	60	52
NAPOLI	38	1	89	75	85
	90	63	60	56	48
PALERMO	58	10	15	6	19
	107		81	50	45
ROMA	60	63			79
	81	79	63	62	48
TORINO	87	19	8	21	68
	99	44	41	39	39
VENEZIA		73	2	32	48
	72	70	62	60	51

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 36 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
38-70; 36-47; 36-42; 36-31; 36-65; 36-39; 36-34; 36-8 ; 36-66; 35-52; 36-90; 36-20; 36-40; 36-10; 36-83; 36-87; 36-14; 36-46; 36-59; 36-53; 35-35; 36-11; 36-7 ; 36-37; 36-54; 36-69; 36-67; 36-68; 36-18.

Ambate mature. Sono ambate in d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 53 (1); Cagliari 50 (4); Firenze 90 (1); Genova 73 (1); Milano 90 (3); Napoli 7 (1); Palermo 16 (2); Roma 69 (1); Torino 83 (1); Venezia 32 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
11-36; 21-36; 42-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 73-36; 52-66; 43-66; 53-36; 34-36; 24-36; 83-66; ; 84-36; 75-36; 85-36; 15-66; 55-66; 71-30; 61-36; 11-66; 21-66; 42-66; 52-36; 43-36; 72-66; 82-66; 73-66; 83-36; 64-36; ; 34-66; 24-66; 15-36; 55-36; 64-66; 75-66; 85-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
- 15 - 25; 5 - 25 - 65; 5 - 45 - 75;
5 - 15 - 35; 5 - 25 - 75; 5 - 45 - 85;
5 - 15 - 45; 5 - 26 - 85; 5 - 55 - 65;
5 - 15 - 55; 5 - 35 - 45; 5 - 55 - 75;
5 - 15 - 65; 5 - 35 - 55; 5 - 55 - 85;
5 - 15 - 75; 5 - 35 - 65; 5 - 65 - 75;
5 - 15 - 85; 5 - 35 - 75; 5 - 65 - 85;
5 - 25 - 35; 5 - 35 - 85; 5 - 75 - 85;
5 - 25 - 45; 5 - 45 - 55; 15 - 25 - 55;
5 - 25 - 55; 5 - 45 - 65; 15 - 25 - 45.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	24	53	54	4	16		24	20	8
VERTIBILI	86	3	13	12	6	4	1	25	6	2
CADENZE	7	9	10	3	10	1	10	6	5	1
	24	25	26	46	22	49	28	29	23	29
FIGURE	2	1	1	8	5	7	4	9	3	
	46	19	13	25	13	17	72	17	39	24
DECINE	61	31	41	31		81	11	71	21	41
	30	26	17	22	27	31	18	29	33	70

In nero indichiamo il ritardo la cifra, in chiaro la settimana assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); : coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 e 61-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**
11 — **Market**
11,30 **Cartoni animati**
12 — **Rituals**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 —
16,30 **Market**
17,30 **Circuito**, junior tv
19 — **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Il gatto di Dublino**, film
22,15 **Primogiornale**
22,30 **Le ragazze di Trieste**, film
0,30 **Market**
1 — **Genova Italia**, programma di al-

Rete A

17 — **Nero rosa**, del sentimento
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **Altri sguardi**,
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
TgA - Tuttoggi, quotidiano d'informazione

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**, varietà
8,30 **Calcio: Sampdoria-Bari** (r)
9,15 **Tg Flash-Mattina**
11 — **Magia**, rubrica
11,30 **L'accesso**, rubrica
12 — **La salute importante**
12,30 **Fbi**, telefilm
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
15 — **Un'amica a casa vostra**, rubrica
17 — **Momenti preziosi**, rubrica
19,20 **Tg**, notiziario
19,50 **L'opinione Umberto Bassi**, rubrica
Speciale sport in Liguria, rubrica
I pallini e la città
21 — **Genova allo specchio**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**, rubrica
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **musica**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **fiori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Mech music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Telestar

12,40 , musicale
13,30 **Tg 6 flash**, notiziario
14 — **Mascherade**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **La mia piccola Margie**,
18,10 **Crazy dance**, musicale
19,30 **Equipaggio tutto matto**,
20 — **Tg 6**,
20,30 **Oceano rosso**, film
23,10 **In casa Lawrence**,
0,35 **Royal casino**, varietà

Primantenna

14,30 **Videocose**, supermix
15, **La vetrina**, rubrica
18,30 **Le stelle su di noi**, rubrica
18,10 **Sportelli pensioni**, rubrica
19,10 **Squadra antiterrore**, telefilm
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto settimana**
21,15 **Zio d'America**, sit. com.
21,45 **Appuntamento con Irigila**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte...**

Canale 7

9,45 **Orch. compilation**
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Documentario**
12 — **L'esperto di estetica**, rubrica
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13,15 **Huck Finn**, cartoni
14 — **Appuntamento con i giochi!!**
15 — **Liguria flash**
16,05 **La ribelle**, telefilm
17,05 **Documentario**
17,35
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenova**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Huck Finn**, cartoni
20,30 **Il derby dei martedì**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **La mia notte**, sexy

Teleregione

12 — **Video classic**, rubrica
— **International video hit**
14 — **Telegiornale**
15 —
16,45 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Televendita**
Messaggerie

Euro Mixer Tv

12,15 **Documentario**
12,55 **Collegamento via sat. con MTV Europe**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,45 **Dottore per tutti**, min.
20,15 **Veronica**, telenovela
21,15 **Il brigadiere Pasquale Zagaria**, film
23,45 **Telefilm**
0,15 **I Walton**, serial tv

Telenord

6,40 **Telenord non stop**
7,30 **Favole**
10 — **Appuntamento l'arte**
14,30 **Documentario**
16 — **C'era due volte**
18 — **I miei questiori**
20 — **Telefilm**
23 — **Motor shop**
0,15 **Tuono blu**

Retemia

8,30 **Casa mia**, rubrica
12 — **Il vostro servizio**
15 — **Pronto... vial**, videogame
15,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **100 x 100 d**, rubrica
22 — **Primo piano**, notiziario
23 — **Con simpatia... in vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Telecupole

12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg4**, informazione
13 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe...**,
18,15 **Maltvetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Radici**, miniserie
22,30 **Tg4**, informazione
23 — **Speciale con noi**

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il tecnico biancorosso frena l'entusiasmo ma crede in un'altra, grande Rari

Mistrangelo e il Savona capolista «Ecco come nasce il nuovo miracolo»

Mistrangelo, Rari sola in testa alla classifica. Posillipo e Roma alle spalle, Ferretti e soci battuti...

«Sì, andiamo bene. Stiamo facendo un buon campionato, un po' migliore di quanto noi stessi e gli altri si aspettassero. Ci sono stati test importanti, altri devono ancora venire. E' un campionato strano, direi di stampo calcistico, con risultati sorprendenti. La Roma che perde un punto a Modena, il Pescara che perde in casa del Volturno Mah, vedremo».

Solo «un po' migliore» rispetto alle previsioni?

«Io resto cauto, un bilancio più veritiero lo avremo a metà, due terzi della stagione, o poi ci saranno i playoff. Gli altri possono ancora crescere, a cominciare da Roma e Pescara. La Rari possiede carattere e volontà».

Una domanda forse cattiva: tutto merito della Rari o c'è anche un livello degli avversari inferiore?

«Tutti e due. Credo che il Savona stia andando veramente bene, ma non c'è dubbio che certe squadre, come appunto Roma e Pescara, siano inferiori alle attese. Il Posillipo è un altro discorso loro, come sempre, puntano tutto sui playoff».

Dove potrebbe arrivare questa squadra se avesse un [illegible] di valore in più?

«Se fosse quello giusto, molto in alto. Ma va bene anche così. Ora i ragazzi sono più responsabili, l'augurio è che i giovani continuino a crescere. Sappiamo che Angelini e Ghibellini sono completamente da serie A: direi anzi da Nazionale. Ora tocca a quelli da Fresia in giù, a Locatelli e Ferracane, in attesa di gettare dentro Cavallero».

A proposito di Nazionale: che cosa ne pensa del «ribaltone» di Rudic?

«E' uno che non ha sbagliato un colpo. E' una scelta tecnica, e come chiedo che nessuno pensi alle mie, di scelte, rispetto le sue. Credo che abbia paura di trovarsi con una squadra vecchia e demotivata. Ma poi il rischio è minimo e limitato agli Europei: fa sempre in tempo a richiamare le vecchie guardie».

Sabato la gente si aspettava Ferretti e ha visto Ferracane...

«Il nostro ragazzo ha disputato una grande partita ma, guardate, non è tutto lì, anche [illegible] non tocca a me difendere un giocatore della Roma. Indietro abbiamo chiuso benissimo. Ho visto Ferretti liberarsi e trovarsi addosso quattro dei nostri, Angelini, Ghibellini, La Cava, Petronelli, tutti, si [illegible] espressi al meglio. Massimiliano quel Ferracane m'ha sorpreso: ecco, la scelta di Rudic potrebbe portare molti giovani ad applicarsi ancora di più, a crescere in fretta. Semmai ho qualche riserva sul ruolo del portiere, sostituire Attolico ad Averaimo non sarà facile».

Infatti, i due sono ancora tra i «papabili», ma il Gianni savonese verrà fatto «riposare» fino al '96. Quindi, ecco convocati il comasco Gerini e il recbelino Vio. Otto in tutto i liguri. 4 dell'Athena [illegible] 4 del Recco: Cesare Vio, Paolo Petronelli, Sandro Bovo, Francesco Riccadonna, Angelo Tomellini, Alberto Angelini, Alberto Ghibellini e Andrea Mangiante. E a ruota, sono pronti altri: Fresia e Boldrini, tanto per fare due nomi...

Pierluigi Formiconi, per anni coach del Recco, ha lavorato a lungo sul vivaio biancoceleste: «La Nazionale Under [illegible] ha vinto due anni [illegible] i Mondiali: non è un salto nel buio. Anche i baby del Savona sono maturi per la Nazionale A: Rudic ha ragione». Qualche dubbio in più, nutrono invece Gianni De Magistris ed Eraldo Pizzo. Non sul valore dei singoli, ma sulla necessità di una rivoluzione così drastica.

De Magistris: «I giovani crescono bene solo imparando dagli assi. Io non discuto i singoli, tutti questi 'dob' [illegible]o da anni nazionali giovanili. Ma il metodo non [illegible] convince: il rinnovamento necessita di gradualità. Che Recco e Savona mettano a disposizione un buon numero di atleti è logico, visto che negli ultimi anni qui si è lavorato bene sui vivai». Parola [illegible] Caimano: «Adesso il gruppo va rifondato. Ho visto spesso Riccadonna, Temellini & C., sono da tempo meritevoli della Nazionale A. E a Savona, Ghibellini e Angelini non si discutono».

E se Rudic avesse dunque visto giusto? Anche dalla classifica [illegible] del Savona si direbbe di sì. Che ne pensano i protagonisti? Ghibellini: «La Rari [illegible] andando bene nonostante l'età media molto bassa, ma attenti: io [illegible] Angelini ad esempio siamo giovani ma abbiamo già [illegible] certa esperienza, unita a una freschezza atletica superiore rispetto a tanti campioni che magari han già toccato l'apice della carriera». Bovo: «Penso si possa crescere ancora, giovani come Locatelli, Fresia o Ferracane debbono maturare pienamente». Andrea Pisano: «Non bisogna stupirsi più di tanto visto, a livello giovanile la Liguria è al vertice. I singoli? Locatelli è migliorato ed ha ancora ampi margini. Dipende da lui. Ferracane abbiamo visto sabato di cosa è capace. Fisicamente è fortissimo, ricorda Petronelli, Fresia è un 'senior' a tutti gli effetti: ora deve farsi valere».

Giancarlo Scartozzoni
Massimo Novaro

Alberto Angelini

FABIO FERRACANE

Il «mastino» del futuro

L'anno scorso ha vinto il titolo italiano Juniores, sabato ha annullato Max Ferretti. Fabio Ferracane, 18 anni, quinto anno di Geometri all'«Alberti», è uno dei tanti giovani che hanno saputo crescere. Una nuova generazione, sulla buona strada per ripetere i successi dei Pisano, La Cava, Sciacero. «Se riesco a fornire prestazioni come quella di sabato è merito della squadra e del fatto di aver tecnici come Mistrangelo e Andrea Pisano. Potersi allenare tutti i giorni con una squadra così è determinante. Sei a fianco di campioni che ti aiutano a migliorare sempre. E io devo farlo, specie in attacco dove difetto ancora molto». Com'è arrivato alla pallanuoto? «Fino a 13 anni facevo nuoto, poi mi [illegible] accorto che mi annoiavo: così ho voluto provare a giocare... Il mio obiettivo? Cercare di diventare un buon difensore di A, niente di più». Curiosità: il grande Estiarte iniziò allo stesso modo... E su Ferretti, riecco Ferracane: «Ho avuto un po' di timori appena sceso in vasca, poi è passato tutto. Sono contento di esser andato bene, anche se forse si sta esagerando coi complimenti. Ferretti non lo conoscevo: quando lui era qui, io avevo appena cominciato...». [m. no.]

Claudio Mistrangelo sta trasformando una buona Rari [illegible] una squadra [illegible] primato

LA NAZIONALE PUO' [illegible] DI [illegible]

Risuonano ancora nelle [illegible]chie di molti, e in particolare del diretto interessato, le parole dette con convinzione da Ferretti dopo Rari-Roma: «Ferracane si è dimostrato difensore di gran temperamento: da centroboa ho potuto giocare pochi palloni, sono dovuto uscire dai 4 metri e anche in questo caso non mi ha dato tregua. Se continuerà così, sarà un elemento prezioso per la Nazionale del futuro». Detta da Ferretti, una vera «promozione sul campo».

Ma i giovani, liguri in particolare, danno allora ragione a Rudic? E' cioè giusto lasciare a casa non gran fetta del pluri-decorato Settebello, per far spazio alla linea verde? Lo «rivoluzione» non rischia di far bruciare tanti potenziali assi?

Per Nanni Poggi, «principe» degli arbitri, sabato in Corso Colombo, una scelta rischiosa: «Intanto non possiamo mettere in discussione [illegible] scelte [illegible] uno che ha vinto tutto quel che c'era da vincere. Sabato ho visto i giovani del Savona, conosciamo tutti Angelini e Ghibellini, ma quel Ferracane m'ha sorpreso: ecco, la scelta di Rudic potrebbe portare molti giovani ad applicarsi ancora di più, a crescere in fretta. Semmai ho qualche riserva sul ruolo del portiere, sostituire Attolico ad Averaimo non sarà facile».

Infatti, i due sono ancora tra i «papabili», ma il Gianni savonese verrà fatto «riposare» fino al '96. Quindi, ecco convocati il comasco Gerini e il recbelino Vio. Otto in tutto i liguri. 4 dell'Athena [illegible] 4 del Recco: Cesare Vio, Paolo Petronelli, Sandro Bovo, Francesco Riccadonna, Angelo Tomellini, Alberto Angelini, Alberto Ghibellini e Andrea Mangiante. E a ruota, sono pronti altri: Fresia e Boldrini, tanto per fare due nomi...

Pierluigi Formiconi, per anni coach del Recco, ha lavorato a lungo sul vivaio biancoceleste: «La Nazionale Under [illegible] ha vinto due anni [illegible] i Mondiali: non è un salto nel buio. Anche i baby del Savona sono maturi per la Nazionale A: Rudic ha ragione». Qualche dubbio in più, nutrono invece Gianni De Magistris ed Eraldo Pizzo. Non sul valore dei singoli, ma sulla necessità di una rivoluzione così drastica.

De Magistris: «I giovani crescono bene solo imparando dagli assi. Io non discuto i singoli, tutti questi 'dob' [illegible]o da anni nazionali giovanili. Ma il metodo non [illegible] convince: il rinnovamento necessita di gradualità. Che Recco e Savona mettano a disposizione un buon numero di atleti è logico, visto che negli ultimi anni qui si è lavorato bene sui vivai». Parola [illegible] Caimano: «Adesso il gruppo va rifondato. Ho visto spesso Riccadonna, Temellini & C., sono da tempo meritevoli della Nazionale A. E a Savona, Ghibellini e Angelini non si discutono».

E se Rudic avesse dunque visto giusto? Anche dalla classifica [illegible] del Savona si direbbe di sì. Che ne pensano i protagonisti? Ghibellini: «La Rari [illegible] andando bene nonostante l'età media molto bassa, ma attenti: io [illegible] Angelini ad esempio siamo giovani ma abbiamo già [illegible] certa esperienza, unita a una freschezza atletica superiore rispetto a tanti campioni che magari han già toccato l'apice della carriera». Bovo: «Penso si possa crescere ancora, giovani come Locatelli, Fresia o Ferracane debbono maturare pienamente». Andrea Pisano: «Non bisogna stupirsi più di tanto visto, a livello giovanile la Liguria è al vertice. I singoli? Locatelli è migliorato ed ha ancora ampi margini. Dipende da lui. Ferracane abbiamo visto sabato di cosa è capace. Fisicamente è fortissimo, ricorda Petronelli, Fresia è un 'senior' a tutti gli effetti: ora deve farsi valere».

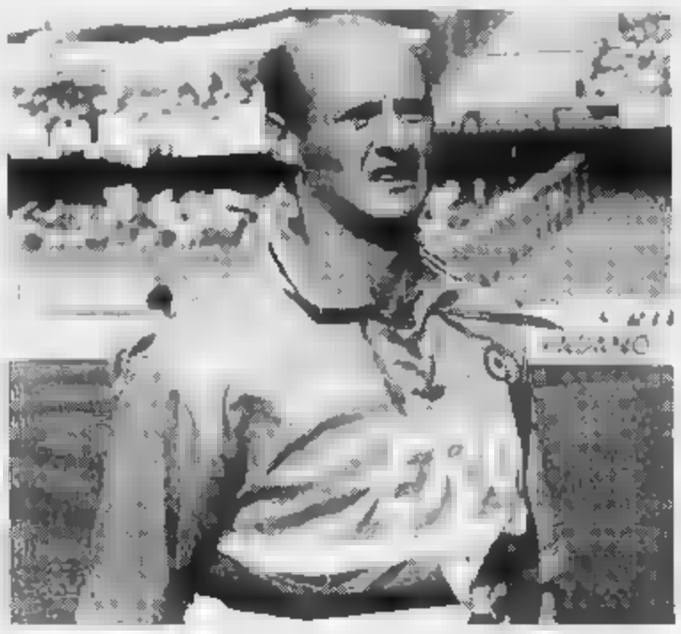
Giancarlo Scartozzoni
Massimo Novaro

Un primato nel segno dei giovani

E l'Athena dà ragione a Rudic

QUI [illegible]

Per Sampdoria e Genoa domenica quasi inutile



Attilio Lombardo ha firmato il provvidenziale gol del pareggio contro il Bari

GENOVA. Un punto che cambia poco. Genoa e Sampdoria chiudono il girone di andata pareggiando contro Torino e Bari, ma la loro posizione di classifica ne trae pochi benefici. I blucerchiati ancora [illegible] volta hanno [illegible] fallito al momento di compiere il salto [illegible] qualità. La squadra di Eriksson non ha convinto e soprattutto resta tuttora insoluto l'enigma che riguarda la posizione di Mancini: centrocampista o punta? I rossoblù sono tornati da Torino con quel punto che cercavano. Partita grigia, anonima, da metà campionato. Quasi spacciate Brescia e Reggiana, il Genoa [illegible] comunque è lì, a lottare per la salvezza insieme a Cremonese, Padova e Napoli. In attesa del bel gioco che verrà.

Sampdoria. Allenamento defatigante, ieri mattina a Bogliasco, per i blucerchiati. In permesso capitan Mancini, alcuni hanno lavorato in palestra ed altri, quelli non impiegati contro il Bari, hanno disputato una partitella a campo ridotto. Il pareggio di domenica scorsa ha riproposto gli interrogativi riguardo il modulo tattico adottato dalla Samp in queste ultime [illegible] gare, e che ha visto Mancini schierato a centrocampo.

«Secondo me Roberto dovrebbe giocare in avanti, dove ha più possibilità di far gol - è l'opinione di Pietro Vierchowod - è troppo importante per noi avere Mancini al fianco di Gullit. Ormai il nostro campionato ha assunto questa strana fisionomia: non riusciamo a compiere il salto di qualità, a cambiare questa situazione negativa. Restiamo sempre nell'anonimato, però siamo ancora in corsa per la qualificazione europea. Cosa non funziona? Sicuramente siamo sfortunati, oltre ad aver patito troppi infortuni importanti in momenti cruciali».

Riccardo Ferri preferisce non esprimere giudizi: «Chiaramente ognuno di noi ha [illegible] suo pensiero su Mancini. Però la scelta finale spetta all'allenatore, è giusto che sia lui a prendersi tutte le responsabilità». Sulla stessa lunghezza d'onda si sintonizza Gullit: «Non dico niente. Sette anni di esperienza in Italia mi hanno insegnato qualcosa, quando devo stare zitto, ad esempio. Comunque contro il Bari [illegible] abbiamo giocato male. Purtroppo [illegible] abbiamo sfruttato le occasioni da gol, ed è stato questo a condizionare il risultato della gara».

La parola, infine, all'allenatore. Eriksson ha fatto capire che adesso per lui è arrivato il momento di prendersi una pausa di riflessione. Nel frattempo parla per [illegible] Mancini, visto che Bob è in silenzio stampa sino al luglio prossimo: «Mancini è contento quando gioca a centrocampo - spiega il tecnico - ed è lui che vuole stare lì».

Genoa. Un pareggio prezioso a Torino, senza nemmeno fare troppa fatica. Anzi, come ha detto Marchioro: «Con un po' più di cattiveria in [illegible]ti il Genoa avrebbe addirittura rischiato di vincere». Il tecnico rossoblù, a sorpresa, ha rinunciato a Manicone per fare posto a un difensore, Delli Carri, il quale ha marcato il fantasista del Torino, Pelè. Skuhravy è ancora lamentato per lo scarso aiuto ricevuto dai compagni, e il presidente Spinelli, questa volta, ha preso le distanze dal suo giocatore: «Ci aspetta un calendario molto difficile, per [illegible] servirà l'aiuto di tutti per uscire da questa brutta situazione. Di tutti, Skuhravy compreso. Farebbe bene infatti a parlare meno e ad essere un po' più concreto sul campo. Se la trasferta di Torino ha dimostrato che difesa e centrocampo sono a posto, non si può dire la stessa cosa per l'attacco».

Nessun problema, fortunatamente, per Galante: il difensore contro il Torino ha sentito una fitta al ginocchio destro, quello recentemente infortunato, e ha preferito uscire dal campo a scopo precauzionale. Non è comunque in dubbio la sua presenza domenica prossima.

Damiano Basso

Balon: c'è chi vuole una nuova federazione

Si aggrava la frattura tra le società e la Fipe

Le società vogliono chiedere il commissariamento della Fipe. La motivazione è scaturita dopo che i presidenti delle società hanno saputo dei conti in rosso che la Federazione ha maturato nel corso degli ultimi anni. Il passivo si aggira sui [illegible] milioni, e sarebbe scaturito dalle scarse entrate che la Fipe ha avuto nel corso degli ultimi anni.

Le società però sostengono di pagare fior di quattrini alla Federazione: ma conti alla mano, le entrate che tutti i sodalizi hanno dato nel corso della gestione '94 non hanno superato i [illegible] milioni. Le altre entrate sono pervenute dai contributi da parte del Coni, e dalle multe alle società. E poi la Fipe mancherebbe di organizzazione: in questi ultimi [illegible]ni non ha saputo darsi strutture adeguate.

Le società non ricevono tempestivamente i comunicati, e spesso non sanno a chi rivolgersi. La Fipe, insomma, sta affondando: chi è al timone sa del pericolo, ma non fa nulla per evitare il tracollo. C'è chi tra i club addirittura chiede di [illegible] inviare le affiliazioni, e magari di fondare una nuova Federazione, con sede ad Alba o a Mondovì. A volerla sono le società del Piemonte, stufe di essere mal gestite, mentre le liguri per ora stanno alla finestra, anche se la maggior parte sembrano intenzionate a non iscriversi.

Giovedì sera nella sala riunioni del Comitato provinciale savonese è prevista un'assemblea delle società minori. Si discuterà della linea da seguire, e alla riunione parteciperà anche il presidente della Lega delle società di A e B, Piero Careno, mentre la Fipe sarà rappresenta dal presidente regionale Piero Olivieri e da quello della provincia di Savona, Sergio Viazzi. Ai lavori anche il presidente del settore giovanile, il consigliere federale Rino Papone. [r. p.]

Preparazione e carisma, ma anche simpatia e disponibilità: l'uomo del miracolo-volley si conferma grande personaggio

Andora, il «mago» Velasco ha incantato tutti i colleghi

Un successo il seminario incentrato sulla presenza del tecnico della Nazionale

Velasco ha voluto che l'incasso del corso andasse a favore dei club «alluvionati»

ANDORA. L'hanno ascoltato incantati, andando con la mente alle grandi emozioni vissute anche grazie a lui in questi ultimi anni. Julio Velasco, trainer della Nazionale azzurra di pallavolo, è stato ospite domenica [illegible] un convegno improntato sui problemi che attraversano questa disciplina.

Presenti, nella manifestazione organizzata dalle società del ponente, dirigenti e giocatori di numerosi sodalizi liguri, ad eccezione di quelli genovesi che evidentemente non si [illegible] lasciati attrarre dall'illustre presenza. Ma, questioni tecniche a parte, non [illegible] mancati i riferimenti con l'attualità, ad iniziare dai sempre più vicini Giochi Olimpici di Atlanta: «Dopo Europei e Mondiali — ha affermato Velasco — [illegible] manca questo traguardo, che rappresenta un punto cardine. Le Olimpiadi sono la massima vetrina dello sport. Ad Atlanta vogliamo far dimenticare le amarezze subite in Spagna».

Già, a Velasco e alla splendida squadra azzurra quella calda mattina di agosto (si giocò in un palazzetto dalla temperatura infernale, alle 11) del '92 non è ancora stata cancellata dai ricordi: «E' stato [illegible] momento davvero difficile, — continua Velasco — un brusco risveglio dopo i tanti sogni fatti partendo da Roma. [illegible] a ben vedere quella giornata non ho lasciato solo brutti ricordi. Ci ha aiutato a maturare, a lavorare insieme per raggiungere grandi traguardi. E vincendo di nuovo il mondiale nel novembre scorso, abbiamo dimostrato il grande valore della nostra scuola».

Durante la riunione si sono affrontati numerosi problemi, come quelli relativi ai nuovi regolamenti adottati dal volley. Oltre ad essere un grande personaggio dello sport mondiale, Velasco ha sempre dimostrato sensibilità verso problemi ben più gravi. E anche a Andora (dove per l'occasione è stata inaugurata una nuova, moderna palestra) è arrivata la conferma: per desiderio dello stesso Velasco la quota-iscrizione per seguire il corso è stata interamente devoluta a favore degli impianti sportivi delle popolazioni colpite dall'alluvione del novembre scorso.

E ieri è stata un'altra grande giornata per la pallavolo ligure visto che Giacomo Giretto, imperiese, da anni militante nella squadra di Parma, ha ritirato il premio quale miglior atleta del '94. Giretto, nonostante la sua giovane età, ha un curriculum davvero invidiabile, che l'ha portato prima in Nazionale Juniores e poi in quella maggiore, proprio alla corte di Julio Velasco. L'imperiese nella classifica del '94 ha preceduto altri grandi esponenti [illegible] sport ligure. [g. o.]

Papalia, due gol per il Finale a Sanremo

Terremoto in Eccellenza causato da Loanesi e Finale, le ultime della classe

La rivolta delle «cenerentole»

Un secondo tempo da favola ha consentito ai rossoblù di mettere ko la capolista Cairese, i giallorossi hanno stupito tutti a Sanremo. Rossi sempre polemico: «Strano, stavolta ci hanno dato un rigore...»

Salamini e la Cairese sconfitti a Loano

Un'atmosfera rassegnata, tra i tifosi rossoblù, salutava domenica pomeriggio all'«Ellena» la conclusione del primo tempo Loanesi-Cairese. I ragazzi di Invernizzi erano sotto di un gol contro la capolista, ed i risultati captati dalle radio locali dagli altri campi, lasciavano ben poco spazio alla speranza.

«Se vincono anche i 'cugini' del Finale a Sanremo, disfatta è davvero totale», commentavano due anziani sostenitori ormai preparati al peggio. Presentimenti oscuri poi cancellati quando molti non avevano ancora preso posto in tribuna, dallo splendido eurogol (bomba da 40 metri) di Magalino.

«Sono tornato alle buone abitudini — affermava poi il giocatore rossoblù a fine gara — con uno di quei gol che fanno parte del repertorio». Poi al 70' il tripudio per l'altra splendida rete. Formoso, simbolo di una crisi finita improvvisamente alle spalle. Pier Franco Meneghetti non è stato domenica uno dei migliori in campo, ma le sue parole sintetizzano in modo eloquente i due volti della gara: «Siamo entrati negli spogliatoi, alla fine del primo tempo, con la morte nel cuore, visti anche i risultati delle avversarie. Ma non ci siamo rassegnati, intuendo che il risultato si poteva ancora rimediare. Così è stato, grazie ad una ripresa davvero da incorniciare».

Il «cammino della speranza» è ancora lungo ma, giurano in molti, un successo come quello ottenuto contro i «ragazzi terribili» di Orcino alimenta entusiasmi che sembravano dimenticati. E chissà che non li abbia ritrovati anche Raffaele Rossi, presidente di un Finale che ha riscoperto gli antichi splendori contro una Sanremese che, sulla carta, sembrava non concedere alcuna chance ai suoi.

Una vittoria che può far dimenticare tante ingiustizie subite, raccolte da Rossi in un dossier inviato alla Federazione. E c'è anche un pizzico d'ironia nelle parole del presidente: «Anche stavolta c'era un rigore, ma, cosa strana, ci è stato concesso... E' vero: questi due punti possono costituire un ottimo tonico per le prossime sfide, ad iniziare da quella con il Vado di domenica prossima».

Una partita-verità che i ragazzi di Leo Cusimano affronteranno però privi di Bacinelli, Papalia e Piazza. Quanto all'«abbandono dell'incarico» per ora (solo per ora?) non sono ripensamenti: «Una vittoria non cancella i tanti problemi. E quindi a maggio la strada per il presidente sarà aperta». Ma se la squadra ritrovasse del tutto la grinta perduta, chissà che poi tra qualche settimana non arrivi un ripensamento...

Guglielmo Oliveri

Domenica amara per le altre savonesi

La Cairese si consola con i giovani, l'Albenga maledice gli sprechi, Vado frenato dall'arbitro

Parodi ha firmato il gol del Vado

Due pareggi e una sconfitta dall'identico, amaro sapore. Vado, Albenga e Cairese escono con ben poche soddisfazioni dalla prima di ritorno di torneo sempre più indecifrabile. Certo la Cairese pensava dover lasciare l'intera posta alla Loanesi, anche se in molti avevano intuito che all'«Ellena» potesse scattare una trappola.

Così è stato, e al d.s. giallobl Carlo Pizzorno non resta che accettare il verdetto: «I ragazzi di Invernizzi hanno giocato un gran secondo tempo, abbinando agonismo e la giusta 'cattiveria' sportiva. Noi siamo stati un po' polli, lasciando al rossoblù il comando del gioco nella ripresa. Comunque i nostri programmi sono rispettati: l'obiettivo è disputare un torneo tranquillo, e fuori ci siamo riusciti in pieno».

Ancora una volta Orcino ha messo in campo giovani di valore: domenica è toccato a Marco Siter, impiegato in campo dal primo minuto per la seconda volta. Ancora Pizzorno: «Questi giovani sono la certezza del nostro futuro. Ecco perché siamo fiduciosi sull'avvenire della società. Ma ripeto, bisogna programmare senza fretta, ponendosi un traguardo alla volta».

Pareggio «stretto» per l'Albenga che, alla chiusura dei giochi, potrebbe davvero rimpiangere il punto lasciato all'Entella. Al Ferraudo si è vista solo la squadra bianconera, che specie nel primo tempo ha costruito (ma anche fallito) numerose occasioni. Un assedio continuo e una percentuale di possesso di palla schiacciante, per il team di De Lauch. Ma questi dati non servono ad alzare il morale dei bianconeri.

Giorgio Bartoli, il d.s., domenica era sceso in volo: «D'accordo, non stata una delle nostre migliori esibizioni, la partita è stata un monologo. Certo abbiamo perso una ghiotta occasione per conquistare una vittoria che in una classifica così 'corta' sarebbe stata preziosa». E aggiunge: «Questo risultato non modifica comunque nostre ambizioni. L'Albenga, nonostante le grandi difficoltà che deve affrontare, può puntare in alto. In un torneo senza vere regine tutto è possibile, fino all'ultima giornata».

Storce la bocca anche il Vado, contro il Ventimiglia avrebbe meritato l'intera posta e non solo punto. Ma ancora una volta l'illusione della vittoria ha fatto brutti scherzi, considerato che i rossoblù, una volta passati in vantaggio, si sono lasciati raggiungere dalla truppa di Pisano (in soli nove minuti). E poi il direttore di gara, negando un rigore al Vado sull'1-1, ha contribuito al confezionamento della parità... Piovano, trainer rossoblù, ha l'amaro in bocca: «Peccato, si potevano ottenere due punti preziosi. E adesso ci aspetta il derby con un Finale che pare aver ritrovato la strada giusta...»

[g. o.]

Promozione

Pietra sereno Alassio furente

Alassio sull'orlo di una crisi di nervi. Dopo la sconfitta con il Busalla, è tanta la rabbia di Giulio Grassi da riuscire ad «oscurare» Pietra-Argentina, big-match della prima di ritorno di Promozione. Per la verità anche le due contendenti hanno contribuito a lasciar l'onore della copertina agli sfoghi del presidente giallonero.

La partita più attesa si è infatti chiusa su un (quasi) annunciato pareggio, sintesi di tanta apprensione in mostra dai due team. Giancarlo Negro, capitano dell'Argentina e protagonista di tante battaglie è il personaggio più idoneo per rivedere i momenti salienti della grande sfida: «Le occasioni, da entrambe le parti, sono state davvero poche. Ma potevo altrimenti: entrambi abbiamo affrontato l'incontro soprattutto con l'intenzione di non prenderle. Il risultato tiene vivo un torneo che noi, desidero precisarlo, vogliamo vincere. Sì, perché dopo due settimane di leggero sbandamento abbiamo ritrovato la migliore condizione e adesso saranno dolori per tutti».

Poi, osservazioni importanti per il team di De Sciora: «E' forte, non c'è dubbio. E sarà un grande avversario fino all'ultima giornata. Anche domenica ha dimostrato essere ben attrezzato in ogni reparto». Il resto della giornata, come detto, è giallonero. Grassi non ha digerito la sconfitta di Busalla (a proposito: anche i genovesi sono da annoverare tra i favoriti) e anche il giorno dopo non placa la sua rabbia: «Le società fanno sacrifici, anche economici, ma questo conta nulla. Arriva un arbitro, in chiara malafede, ed è la fine. Purtroppo non possiamo competere quando la squadra avversaria ha, seppure in giacchetta nera, un in più, determinante. E penso che non ci sia limite al peggio, altri arbitri sono in grado di fare gli danni di quello ci è capitato domenica...». La sconfitta però non impedisce ai gialloneri di lottare con speranza per una salvezza che certo si è fatta più difficile.

[g. o.]

La rinnovata squadra giallorossa ha staccato tutti nel girone di Seconda categoria

Altovino: «Così è rinato il Millesimo»

Il direttore tecnico parla di programmi e speranze

MILLESIMO. Nove vittorie, 2 pareggi, 3 sconfitte: 20 punti e primato solitario con tre lunghezze su trio Cengio, Mallare e S. Nazario. E' il ruolino di marcia del Millesimo, che con la vittoria esterna sul Portovado ha gettato le basi per la promozione. E buona parte di merito al nuovo d.t. Stefano Altovino, che volta appese le scarpe al chiodo si è gettato, anima e corpo nel nuovo ruolo.

Dice: «Abbiamo allestito una competitiva, l'obiettivo è tornare in Prima in un paio d'anni. La squadra c'è, ma per i 3 punti di vantaggio non significano molto. I ragazzi lo sanno, e non si montano la testa». Compito difficile, quello del d.t.: «Ma è ruolo che mi piace, anche se hai sempre tanto da fare. Organizzare amichevoli, trasferte, essere a contatto con tecnico, società e soprattutto giocatori.. Bisogna capire i problemi, le esigenze. Poi tenere i rapporti con gli altri clubs, e nel badare pure al vivaio: vi puntiamo molto, è la linfa della società».

[r. p.]

TERZA CATEGORIA

Momento difficile per Leca e Carcarese

Leca e Carcarese, tempo di crisi? Due delle protagoniste della Terza categoria, rispettivamente nei gironi di Albenga-Imperia e di Savona, non riescono più a vincere. Il Leca, fino a due settimane fa leader indiscusso, negli ultimi 180' ha avuto la possibilità di prendere il volo. Ma forse gli impegni interni avevano illuso: sono arrivate due sconfitte. Morale: ora Leca è al terzo posto. Dopo la sconfitta di sette giorni prima col Pontedassio, l'imperativo domenica era battere il Dolcedo, o invece è finita con un altro ko. Il dirigente del Leca, Ferdinando Fecit: «Avremmo anche sottoscritto il pareggio, alla vigilia. Invece abbiamo subito una lezione che ci fa precipitare. Siamo comunque partiti per vincere il campionato, e daremo ancora tutto per centrare l'obiettivo».

Non riesce più a vincere, anche continua almeno a raccogliere pareggi, la Carcarese. I biancorossi non sono andati oltre la solita «ics» sul campo del Lucento, penultimo della classe, che però in otto giorni ha colto 3 punti. E quello contro i biancorossi, per la squadra del presidente Amatruda, è sicuramente «pesante». Ma che succede alla Carcarese? Il presidente Ezio Garra: «Proprio nulla di strano. La nostra una squadra ambiziosa, ma ha dei limiti. E noi non abbiamo mai fatto proclami: è negli obiettivi tornare ai massimi livelli, ma certo non quest'anno».

[r. p.]

CALCIO BABY

Lo Speranza vola verso il secondo titolo Juniores

La squadra Juniores dello Speranza, lanciata verso il secondo titolo provinciale

JUNIORES

Bene anche il Cisano

Continua nel girone savonese la fuga dello Speranza, che vince anche sul campo dello Zinola e si invola verso il secondo titolo provinciale consecutivo. Nel gruppo imperiese continua il duello tra il Camporosso e l'Ospedaletti. **Savona:** Cameranese-Calizzano 0-3; Celle-Cisano 3-7; Mallare-Millesimo rinv.; Cecilia-Aurora 0-0; Cengio-S. Bernardino 2-0; Priamar-Spotornese 4-2; Zinola-Speranza 1-3. Classifica: Speranza p. 26; Cisano 21; Aurora 20; Calizzano 18; S. Cecilia 17; Cengio e Priamar 14; Celle, Millesimo e Zinola 12; Spotornese 10; Mallare 7; Cameranese 6; S. Bernardino 2. **Imperia:** Andora-S. Bartolomeo 3-4; Bordighera-Riviera 2-0; Riva-Camporosso 0-5; Laguna-Pontelungo 1-3; Vallecrosia-S. Ampelio 2-4; S. Filippo-Ospedaletti 0-3; Imperia-Dianese 2-4. Classifica: Camporosso p. 20; Ospedaletti 19; Bordighera e Riviera Dianese 15; S. Ampelio e Imperia 13; Andora e S. Bartolomeo 11; S. Filippo 9; Vallecrosia 8; Pontelungo 6; Laigueglia 4; Riva 3.

ALLIEVI

E' ripreso il girone A

Dopo due settimane di pausa è ripreso il girone A con le nette affermazioni di Pontelungo, Cisano e Alassio. **Girone A:** Borghetto-Alassio 2-7; Cisano-Varazze B 9-1; Laigueglia-Pontel. 1-10; S. Bernardino-Andora 1-5. Classifica: Alassio p. 13; Cisano A 11; Pontelungo 10; Borghetto e Varazze B 7; Andora 6; S. Bernardino 2; Laigueglia 0. **Girone B:** Priamar-Cisano 2-2; Millesimo-S. Nicolò rinv.; Soccorso-Speranza B 2-0; Varazze A-S. Cecilia 3-1, rip. Spotornese. Classifica: Varazze A p. 18; Soccorso 14, S. Cecilia 9; Millesimo 8; Speranza B e Cisano B 7, Priamar 6; S. Nicolò 3; Spotornese.

ALLIEVI SPERIM.

Il Savona può sperare

Il Savona continua a mantenere il secondo posto a tre lunghezze dall'Arenzano mentre continua a salire la Loanesi che ha battuto anche la Sestrese. **Girone A:** Taggese-C. Finale 3-4; Arenz.-Legino 1-0; Multedo-Pegliese 4-1; Loanesi-Sestrese 2-0, Ponted.-Savona 0-4; Voltrese-Vado 15-0. Classifica: Arenzano p. 20; Multedo e Savona 17; Pegliese 14; Loanesi 13; Sestrese e Città Finale 10, Taggese 9; Pontedecimo 7, Voltrese 6; Lagino 4; Millesimo 3; Vado 2.

GIOVANISSIMI SPER.

Ottovolante Loanesi

Il Vado cade di schianto nel derby col Savona nel girone A mentre nel «B» Loanesi e S. Filippo avanzano a suon di reti. **Girone A:** Multedo-Audace 2-0; Vado-Savona 0-6; Voltrese-Arenzano 2-0; Pontedecimo-Sestrese 2-1; Rivarolese-Pegliese 1-0. Cl.: Rivarol. p. 19; Pegliese 18, Savona e Sestrese 16; Multedo 11; Voltrese 8; Arenzano e Ponted. Vado 4; Audace 1. **Girone B:** Solferino-S. Filippo 0-4, N.S. Frutt.-Albaro 0-6; Oregina-Baiardo 8 3-0; D. Bosco-Sampierd. 0-3; Loanesi-Busalla 8-0. Cl.: Loanesi p. ; Sampierd. e S. Filippo 16; Don Bosco 15; Albaro 12; Busalla 10; Oregina 8; Baiardo B e Solferino 6; N.S. Fruttuoso 2.

[m. no.]

RALLY CITTA' DI SAVONA

Conferma: si corre il 26 marzo

SAVONA. Nessun cambiamento data per quanto riguarda la prima edizione del Rally «Città di Savona», organizzato dal Rally club Millesimo in collaborazione con il Comune di Savona e l'associazione «S-Pilota»: nel corso di una riunione tenuta ieri pomeriggio, si è deciso di mantenere in programma la gara per l'ultima domenica di marzo (il 25, verifiche sabato 25). Ovviamente sarà necessario sveltire l'iter organizzativo. Intanto ieri è scattato il «Montecarlo», prima prova del Mondiale '95, con Didier Auriol che proverà a difendere il titolo della scorsa stagione. Nella foto di Gianni Chiaramonti, la Subaru Impreza Sainz.

[m. no.]

RUGBY

Domenica grande sfida

Il Savona vince nel recupero e «punta» la C1

SAVONA. Il Savona Ristorante Priamar si è rimesso in corsa per il vertice nel campionato di serie C2 di rugby. Il team allenato da Franco Clavarezza, recuperato la partita contro l'Ivrea vincendo per 30-12, e portandosi così in una posizione di classifica che lascia ben sperare: forse si può ancora salire sul carro che porta alla C1. I biancorossi avranno comunque la prova del nove domenica a Valleggia, quando riceveranno la prima della classe: il Cus Torino. Il giocatore del Savona, Alessandro Signorile: «Puntiamo tutto su questa partita, e non nascondo che l'obiettivo è quello di salire in C1. Il Cus Torino è una squadra molto forte, ma non si mai. Sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria di Ivrea, potremmo anche fare il colpaccio».

Nel campionato serie B, intanto, continuano i successi dell'Eurosol Cus Genova. Gli universitari nella prima giornata della seconda fase del torneo cadetto hanno superato a Mogliano Veneto i locali, per 20-5. Mentre gli altri campionati hanno effettuato una giornata di riposo, sono scesi in campo anche gli Under 16, per la prima giornata di ritorno. L'Ecologital non ha avuto problemi nello sbarazzarsi (39-7) dell'Ipas Marco Polo.

[r. p.]

BOCCE

Poule-promozione di B

E' della Familiare la bella impresa del secondo turno

Chiesa, esperto leader de La Familiare

Nella seconda giornata playoff di serie B, bella impresa de La Familiare nel girone A. La formazione savonese ha battuto con un secco 9-3 la S. Nazario Varazze e si candida decisione al successo finale. Nell'altro match della giornata, l'Ardita Nervi ha liquidato (10-2) la Toso Arenzano. Nel girone B, 6-6 tra Armese e Valmerula, mentre la Voltrese ha battuto 12-0 la Sampierdarenese. Nel girone A della poule retrocessione, 6-6 dell'Albisola della Sarissolese, e 7-5 del Fossone sul Serra Riccò. Nel girone B il Ferrania, dopo il ko inaugurale con la Mueller, ha pareggiato 6-6 con la Macchia Verde Albenga. Infine, 8-4, della Mueller alla Ventimigliese.

[r. p.]

BADMINTON

Gare di Acqui e Savona

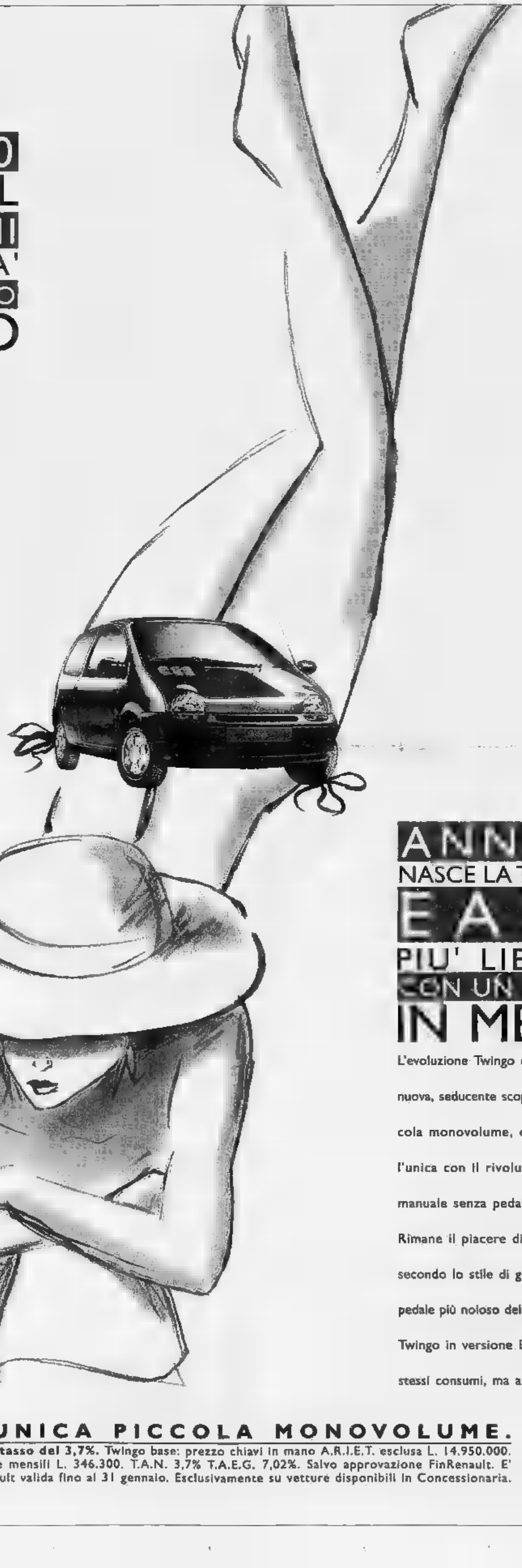
In primo piano i più giovani della «Xenia»

SAVONA. Ancora una serie di buoni risultati per i ragazzi della Xenia Savona, impegnati nelle gare nazionali. Ad Acqui per la serie A Valentina Vermiglio in coppia con Giorgia Tognetti ha conquistato la prima poltrona nel doppio. Tra i maschi secondo posto per Davide Bolognesi e Mario Lavagna. Un segno tangibile del buon lavoro del club savonese, che pure viene da soli tre anni di attività. Ma le cose migliori sono arrivate proprio dai più piccoli, impegnati nelle gare di serie F disputate alla scuola media «Guidobono». Dominio tra i maschi con i primi sei posti Giovani Redichi, Gabriele Borgna, Federico Giusto, Fabio Marenco, William Oliveri, Alessio Pellicciotta. In campo femminile, invece, terza Roberta Mazza quarta Maria Teresa De Salvo.

Ad Acqui per la serie C successo di Marco Lavagna, mentre Marco Toncetto e Luca Alfieri si sono piazzati al 16° e 20° posto. Buone le prove tra le ragazze di Matilda Massa, Giusy Infantino, Roberta Nicchiniello ed Elisa Casetto. Per la D, terzo posto per Jessica Diani e piazzamenti per Erika Cappello, Simona Muratore, Francesca Sitredi, Paolo Deprisco, Valerio Albanese, Marco Pavone, Giuseppe Brescia, Flavio Botta e Stefano Scarsi.

[r. p.]

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO



ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO

L'evoluzione Twingo continua con una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale senza pedale della frizione. Rimane il piacere di cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in versione Easy: stesso brio, stessi consumi, ma ancora più libertà.

TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a [illegible] milioni in 24 mesi al tasso del 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31 gennaio. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono nelle Pagine Gialle

SALDISSIMI alla PELLICCERIA GARINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO

aut. com.

MANTELLO VISONE VALORE L. 6.300.000 CEDUTO A L. 3.300.000

GIACCA VISONE VALORE L. 4.200.000 CEDUTA A L. 2.550.000

9/10 CODE VISONE VALORE L. 2.950.000 CEDUTA A L. 1.900.000

9/10 CASTORINO LONTRATO VALORE L. 3.900.000 CEDUTO A L. 1.900.000

GIACCHE E GIACCONI DI PERSIANO REVERSIBILE VARI COLORI A DISPOSIZIONE
VALORE L. 3.800.000 CEDUTI A L. 1.500.000

MANTELLO RAT MOSQUET CANADESE VALORE L. 4.200.000 CEDUTO A L. 2.500.000

VISONI REVERSIBILI VALORI DA L. 7.500.000 A L. 8.500.000
CEDUTI A L. 3.500.000 - 4.500.000

GIACCA VOLPE - ARGENTATA VALORE L. 6.300.000 CEDUTA A L. 3.100.000

MONTONI ECCEZIONALI DA L. 700.000

GIACCHE DI RENNA BORDATE VOLPE O PERSIANO O VISONE
VALORE L. 2.600.000 CEDUTE A L. 1.230.000

Offriamo
altre centinaia
di capi alta moda

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Tutti I modelli sono
del 1994 - 1995 e
corredati del certificato
d'origine delle pelli con garanzia
di lunga durata - montoni uomo
e donna - giacche pelle uomo - donna
impermeabili con interno in pelliccia

La tua vecchia pelliccia non ti piace più?
Si è rovinata nel tempo? Non ti piace più il modello?
Noi te la permutiamo e super valutiamo
oppure te la trasformiamo a nuovo modello.

GARINO Un artigiano che non teme confronti
Dove il tuo denaro vale il doppio e non è svalutato

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
(0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA "In"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Martedì 24 Gennaio 1995 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il vescovo, dal pulpito, lancia un messaggio al sindaco davanti a Scalfaro

«Novara pensi a poveri e anziani»

Monsignor Renato Corti: «Il 25 per cento degli abitanti ha più di 60 anni, oltre 7 mila novaresi vivono soli»
Le esigenze: potenziare l'assistenza domiciliare e sanitaria, creare momenti e luoghi di incontri quotidiani

NOVARA. Rinnovamento sociale e culturale, centralità dell'uomo, solidarietà nei confronti dei più deboli. Il Novara, monsignor Renato Corti, ha scelto la festività di San Gaudenzio per mettere l'accento su alcuni temi che investono tutti. E lo ha fatto rivolgendosi anche al Presidente Scalfaro e al sindaco di Novara, Sergio Merusi, presenti in prima fila davanti all'altare della basilica gaudenziana.

Il vescovo Corti sale sul pulpito e lancia messaggi chiari, che colgono nel segno. Non solo come appartenenti a una nazione, ma come cittadini di Novara. Il suo appello è diretto: «Amare la famiglia e volerla sono e rinnovare comporta anche volere una politica di famiglia. E' giusto farne cenno in questa celebrazione che coinvolge esplicitamente la città. Mentre dobbiamo auspicare che a livello propriamente politico e nazionale si metta "in cantiere una politica organica (previdenza, trattamento fiscale, casa, occupazione, servizi sociali, speciale attenzione alla donna, attenzione agli anziani e alle fasce delle famiglie più povere), possiamo esprimere l'augurio che l'attenzione alla famiglia trovi sensibile ascolto da parte delle amministrazioni comunali sia in città di Novara che su tutto il territorio della diocesi».

Ancora: «Già l'anno scorso, durante la visita pastorale alla città, ho avuto l'opportunità di incontrare l'amministrazione comunale e mi sono permesso di dare evidenza ai capitoli relativi alla famiglia, ai giovani e agli anziani».

E sempre sui problemi che investono il nucleo-famiglia: «Voglio ricordare il contributo essenziale che la Chiesa dovrebbe lasciar mancare, anche qui a Novara».

Poi l'accenno agli anziani. «Quanto a loro notavo che, passando di parrocchia in parrocchia, avevo colto soprattutto tre esigenze: il potenziamento dell'assistenza domiciliare; la realizzazione di qualche forma dell'assistenza sanitaria domiciliare; la creazione e il sostegno a luoghi e momenti di incontri quotidiani (sull'esempio della Casa di Giorno)».

Il presule cita riferimenti precisi, rivolgendosi al primo cittadino di Novara: «Mi sembra che i dati offerti dal centro elaborazione dati del Comune di Novara, a fine '94, sospingano in questa direzione, se è vero che il 25 per cento degli abitanti (24.867 su 102.367) ha più di 60 anni e che ben 7.187 persone vivono sole».

L'omelia del è iniziata con uno sguardo sulla situazione sociale e politica italiana. Ricordando il Papa che un anno fa aveva invitato a grande preghiera per la nostra nazione» monsignor Renato Corti ha detto: «Era, nel medesimo tempo, un invito a compiere un discernimento circa le scelte più opportune per il rinnovamento sociale e politico dell'Italia. Ora la domanda è: che è avvenuto? I cristiani hanno fatto quella preghiera e si sono esercitati in quel discernimento? E tutti gli uomini di buona volontà hanno mirato decisamente a favorire il rinnovamento della nostra società?».

La risposta? Il vescovo fa le parole del Pontefice, parlando di condizioni essenziali: «Rinnovamento della mente e dei cuori a livello «culturale, morale e religioso». E aggiunge: «Ci sono dei luoghi sintomatici che permettono di capire questo rinnovamento è in atto oppure no. Il primo è quello che emerge quando la centralità dell'uomo si riafferma anche in rapporto allo Stato e ad ogni istituzione».

Sulla centralità dell'uomo come momento fondamentale ha insistito ancora: «Vorrei rivolgermi a tutti i cristiani. Proprio noi siamo chiamati a dare un contributo fondamentale al rinnovamento dell'Italia. A noi tocca mettere Dio al centro della vita dell'uomo, a cominciare dalla nostra vita personale».

Gianfranco Quaglia

Monsignor Renato Corti, della diocesi di Novara durante l'omelia pronunciata nella basilica di San Gaudenzio. A sinistra il Presidente della Repubblica saluta i novaresi sul sagrato della chiesa subito dopo la cerimonia [Finotti]

GLI AZZURRI IN CRISI

Novara sconfitto anche a Lecco

Seconda sconfitta consecutiva per il Novara, stavolta sul campo del Lecco capolista, ad anche questa propiziata dagli errori del portiere Bini. Ambiel A PAGINA 45

Denunciato un oleggese, l'episodio è successo domenica pomeriggio alle Fornaci

Husky di 4 anni ucciso da fucilata

Il cane appartiene ad una famiglia trecatese. E' scappato nel cortile di un allevamento confinante e prima di essere colpito ha azzannato un paio di animali. «Avremmo ripagato subito i danni, perchè tanta crudeltà?»

OLEGGIO. Kuma, quattro anni, era un cane di razza husky. I suoi padroni avevano comperato una cascina a Oleggio in via Momo, nella frazione Fornaci, per trascorrere i finesettimana e dare spazio alle corse della bestiola. Quella cascina, quasi sicuramente, sarà venduta: domenica pomeriggio Kuma è stato ucciso da una fucilata. Del caso adesso si occuperà il magistrato: c'è una denuncia a carico di Francesco Baudo, 60 anni, via Momo 192.

L'episodio è raccontato dai familiari di Luigi Cerina, di Trecate, piazza Cattaneo 7. Con la moglie Aldina e la figlia Rossella, che è consigliere comunale a Novara, da domenica non pensa ad altro: «L'unica colpa del nostro Kuma - dicono - era avere un carattere vivace, come tutti gli husky. stava fermo un attimo. Ma non era cattivo. Per questo lo amavamo. Abbiamo altri due cani della stessa razza. Non riusciamo a darci pace. Siamo decisi ad andare fino in fondo. Che senso ha uccidere in quel modo?»

Un esemplare di husky

Provando a vedere la storia con gli occhi di chi ha imbracciato l'arma, il possibile senso va cercato in quanto è accaduto prima della fucilata. Kuma, domenica verso le 16, scappa dalla cascina dei Cerina, che confina con quella di Baudo. L'husky si dirige in un batter d'occhio verso il cortile dei vicini, titolari di un grosso allevamento di bovini. Kuma semina zizzania per quasi un'ora tra mucche e vitelli. «Ha una gallina o un altro animale - ammettono i Cerina - ma noi abbiamo detto subito che siamo assicurati e pronti a rifondere all'istante ogni danno causato».

Torniamo a quell'ora citata domenica pomeriggio, Luigi Cerina sta tentando di avvicinare il e farlo salire sulla jeep. Nel cortile c'è confusione. All'improvviso, dall'alto, parte il colpo. Che uccide Kuma: «L'ha preso diritto al cuore. Non conosciamo persona che ha sparato. Al di là del nostro dispiacere, poteva finire anche peggio: c'erano di persone nel cortile. Sarebbe bastato mantenere la calma».

Luigi Cerina ha soccorso Kuma che, accecato dal dolore, lo ha morsicato. Cerina ha caricato in auto il cane per portarlo dal veterinario. Ma la bestiola è morta in pochi secondi: «Abbiamo voluto che fosse eseguita l'autopsia - dicono i Cerina -. Per noi quel cane era parte della famiglia, come gli altri due. Avevamo acquistato la pochi mesi fa. L'abbiamo ristrutturata per passarci i weekend e avere lo spazio per i cani. Chissà se avremo la forza di tornare. Ci auguriamo che il magistrato valuti attentamente la situazione: non siamo nel Far West. Kuma ha avuto soltanto la colpa di seguire l'istinto».

La denuncia è stata presentata dai Cerina ai carabinieri di Oleggio, subito dopo l'episodio. I militari hanno raccolto testimonianze. Le trasmetteranno alla Procura presso la Pretura di Novara. A casa di Francesco Baudo preferiscono commentare l'accaduto: «Ci consulteremo con l'avvocato. E' stato un incidente». **[m. p. a.]**

La vittima, 32 anni, era in auto col marito

Donna di Bogogno muore in autostrada

CARPIGNANO SESIA. Una giovane donna di Bogogno è rimasta uccisa, ieri sera, in un tamponamento avvenuto sulla A26. Il marito, che si trovava alla guida della «Rover», finita contro un autotreno che la precedeva, ha riportato la frattura delle gambe ed è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara nel reparto di traumatologia. Guarirà in quaranta giorni. La vittima è Angela Villari, aveva compiuto 32 anni l'8 gennaio scorso. Abitava Pietro Piazza, 34 anni, in via Martiri 24, a Bogogno. I coniugi, ieri sera intorno alle 19, stavano viaggiando da Biandrate in direzione di Arona sulla Voltri-Sempione a bordo della Rover condotta dal marito. Per cause ancora in via accertamento da parte della Polstrada di Romagnano Sesia, l'auto ha tamponato violentemente il rimorchio di un autocarro carico di «collettame» che lo precedeva. E' rimbalzata poi sulla carreggiata e dopo alcuni «testa coda» è fermata sulla corsia d'emergenza. Tra i primi ad accorrere è stato il conducente dell'autotreno, Gianni Milani, 33 anni di San Maurizio d'Opaglio. Dopo che ha avvertito l'urto posteriore, ha fermato il suo mezzo ed è sceso per rendersi conto di quel che era accaduto. Così si è accorto della presenza della «Rover». Nell'abitacolo, il conducente si lamentava. La moglie, che stava sul sedile a fianco, aveva invece perso i sensi. Con due lettighe della Croce rossa, i feriti sono stati trasferiti al «Maggiore» dove la donna è giunta ormai cadavere. Il marito invece, come detto, ha riportato alcune fratture ma se la caverà in 40 giorni.

All'ora dell'incidente pioviginava ma la visibilità era buona. Un malore o un colpo di sonno del conducente potrebbe essere la causa del tragico tamponamento. L'autostrada è rimasta interrotta per il tempo necessario a prestare i ai feriti. **[r.a.]**

Toyota Carina Limited Edition.
Per i superbi, i golosi, i lussuriosi.
E per pochi beati.

Per soddisfare i vostri bollenti spiriti, un potente motore 16 valvole 1600 con 115 cavalli. Per placare i vostri desideri, una ricca zione di serie che comprende ABS, 3 anni di garanzia (fino a 100.000 km) e 3 anni di copertura Eurocare. Per contentare i più incontentabili, cerchi in lega leggera e sintoletiore Clarion. Carina Limited Edition 1.6 Sedan a 29.430.000 lire* e 1.6 Liftback a 30.200.000 lire*, con il prezzo bloccato fino alla consegna. Correte, perché di Limited Edition ce ne sono dannatamente poche.

TOYOTA
Idee guida.

* Prezzo chiavi in mano escluso I.V.T.M.

Top Car

Via P. Lombardo, 228 - 28060 **NOVARA** (Lumellogno) - Tel. 0321/456895
Corso Milano, 172 - GRAVELLONA TOCE - Tel. 0323/865110

La crisi del commercio si ripercuote sul settore immobiliare

Negozi, crollo dei prezzi

In città sempre di più i locali ad uso commerciale rimasti vuoti, anche per i terreni industriali si assiste a un forte ribasso delle quotazioni. Tiene soltanto la casa

NOVARA. Crollano i prezzi dei negozi, dei terreni industriali e dei box, mentre i prezzi di appartamenti e villette sono fermi a dodici mesi fa: la crisi del commercio e dell'edilizia soffia adesso sul settore immobiliare «Di vendere un immobile commerciale non se ne parla neppure, se va bene lo si affitta a prezzi ben più bassi rispetto al passato. E del resto oggi chi apre un'impresa commerciale? Fortunatamente tiene il mercato degli alloggi, anche se il numero di compravendite si è notevolmente ridotto: i prezzi però si mantengono stabili».

Fabrizio Bedana, agente immobiliare, sintetizza così la svolta che ha colpito il settore negli ultimi mesi. La crisi che ha investito come un ciclone il commercio sta ora riversando l'onda lunga sugli immobili: nessuno compra più negozi, in città il numero dei locali ad uso commerciale rimasti vuoti aumenta di giorno in giorno, i prezzi degli affitti di negozi e terreni industriali segnano un forte ribasso.

E' finita anche la «febbre dei box», che fino a dodici mesi fa erano considerati un investimento ad altissimo rendimento. «Il mercato delle autorimesse si è decisamente ridimensionato - osserva l'agente immobiliare Roberto Caccia - probabilmente anche in rapporto alla brusca frenata che c'è stata nel settore commerciale».

Tiene invece, come prezzi, richieste e forma d'investimento, la casa. «Nonostante tutto - sottolinea Mauro Carmagnola, responsabile provinciale della federazione agenti immobiliari - il mattone resta l'investimento più diffuso. A Novara notiamo prezzi stabili da circa un anno, mentre il numero dei contratti è diminuito di circa il 2%».

Si parlava di una ripresa del mercato immobiliare nel secondo semestre dell'anno scorso: come mai non c'è stata? «A causa dell'instabilità politica, che genera una serie di conseguenze negative a catena: adesso si spera che la ripresa possa verificarsi nei prossimi mesi, ma anche qui bisogna usare il condizionale».

Quanto costa oggi comprare casa a Novara? In centro non si spendono meno di tre milioni al metro quadrato, a meno di acquistare immobili costruiti prima del 1980 (ma anche in questo caso il prezzo è di due milioni e mezzo al metro); quartieri dai prezzi elevati sono Sacro Cuore e San Martino, prezzi in crescita anche a Porta Mortara: qui il nuovo costa dai due milioni e 300 mila ai due e 700. Per spuntare alloggi a meno di due milioni bisogna spostarsi a Sant'Agabio, San Rocco e la Rizzottaglia, le tre aree con i prezzi più bassi, dove gli appartamenti di vent'anni fa si possono acquistare ad un milione al metro.

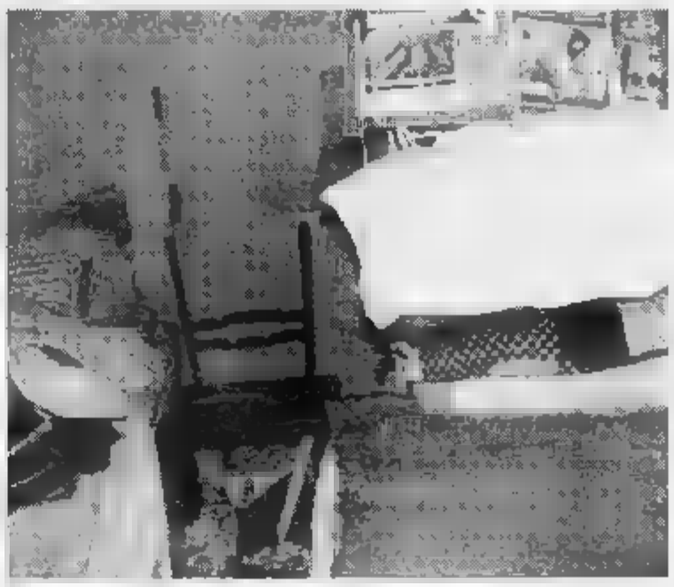
La novità in questo campo è però il risveglio delle frazioni: «La gente comincia a comprare a Gionzana, Vignale, Pernate, Veveri, perché è vicinissima a Novara ed i prezzi sono inferiori. C'è anche qualche richiesta per i paesi della Bassa e dell'hinterland, da parte di chi non vuole più vivere in appartamento e preferisce la casa indipendente. Un esempio - dice Bedana - l'abbiamo avuto a Caltignaga, dove gli immobili di nuova costruzione sono stati venduti molto rapidamente».

Marcello Giordani

I PREZZI DELLE CASE *

	[illegible] (1980-85)	USATE (1980-90)	USATE (1970-80)
CENTRO STORICO BALUARDI	3.2 - 3.6	2.5 - 3	1.5 - 2.5
S. CUORE - S. MARTINO PORTA MORTARA	2.3 - 2.7	1.6 - 1.9	1.3 - 1.5
S. GIUSEPPE S. PAOLO S. RITA - S. ANDREA	1.8 - 2.2	1.4 - 1.8	1.1 - 1.2
S. ANTONIO QUARTIERI SUD	1.7 - 1.8	1.2 - 1.4	0,9 - 1.1
S. ROCCO S. AGABIO	1.5 - 1.8	1.1 - 1.4	0,8 - 1
CASE DA [illegible] EX NOVO - FRAZIONI	1.2 - 2	1.1 - 1.3	0,5 - 0,8

* PREZZO AL METRO QUADRATO IN MILIONI DI LIRE



A destra la capanna ricavata tra la strada e il muro di cinta del cimitero in via San Bernardino in Siena. In alto Kuir, sotto Arnabi

E c'è chi vive nelle baracche

Il muro del cimitero è la parete della «casa» di due marocchini

NOVARA. Una baracca in mezzo alla neve. Qualche asse appoggiato al [illegible] esterno del cimitero, teli di plastica come tetto, dentro due letti. E' la casa di Arnabi, 35 anni, e Kuir, 32, due marocchini che da mesi vivono all'addiaccio nel parchetto di via San Bernardino da Siena. Un accampamento nel gelo dell'inverno e della disperazione.

Sono sbarcati dal Marocco tre anni fa, hanno girovagato per l'Italia poi, a ottobre, sono arrivati a Novara. Vendono fazzoletti, accendini e portachiavi davanti al camposanto e alle chiese. Insomma, i soliti «vu cumprà».

Senza un'occupazione stabile. E senza una casa. Si sono arrangiati costruendo una capanna in un angolo sperduto del giardino di fianco al cimitero. Fuori mano, lontano dagli sguardi della gente, nascosti a tutti.

Una baracca di fortuna. Le pareti sono fatte di compensato legato ad un materasso e tanto cartone come «rinforzo» contro l'umidità. Le ricoprono dei teli di plastica. Per terra altra carta.

All'interno, due letti, qualche coperta, un pezzo di specchio, [illegible] sorta di comodino con sopra un bicchiere e del pane. In un angolo, c'è [illegible] letto tagliata a metà con della carbonella fumante per smorzare il freddo la notte.

Davanti alla baracca, il prato è invaso da una piccola discarica con sanitari a pezzi, mattoni, vecchi mobili e immondizia di ogni genere.

«Non abbiamo trovato altro. Per noi non c'è posto da [illegible] na parte. Abbiamo chiesto agli amici, alla Caritas. Niente di niente».

Jeans, giacca a vento e berretto, Arnabi parla in un italiano stentato. Cerca di raccontare la sua vita. Ha lasciato in Marocco un lavoro da muratore e la moglie. Gli sono morti tre bambini. Nella baracca abita un altro marocchino, Kuir. Anche lui parla soltanto arabo. D'italiano sa qualche parola, poche frasi smozzicate. Per dire che in patria [illegible] aveva lavoro. E' partito tre anni fa per venire nel nostro Paese. E' stato in altre città: a Milano, a Pavia. Ha incontrato Arnabi e poi sono finiti tutti e due a Novara.

Dove sopravvivono come possono. A pranzo vanno alla mensa dei frati del Sacro Cuore, la sera al convento di San Nazzaro e la notte nella capanna. Durante la giornata sono in giro a vendere accendini e fazzoletti di carta.

«Non sappiamo dove andare - racconta con tristezza Arnabi -. Qui fa freddo. Tanto freddo e piove. Poi questa...» prende in [illegible] un po' di neve e la mostra sconsolato, senza dire nulla. Non [illegible] chiamarla. Forse quando [illegible] la immaginava, là in Marocco, non pensava potesse fare tanto male dormirci in mezzo.

Ai due marocchini si è interessata la Caritas. «Si sono rivolti a noi a dicembre - dicono al centro ascolto di via Monte San Gabriele -. Gli abbiamo fornito abiti, coperte, asciugamani e i buoni pasto. Vengono qui a fare la doccia. Ma noi non possiamo dar loro una casa e li abbiamo indirizzati verso altre sistemazioni. Non avevamo idea di dove vivessero».

Barbara Cottavoz

Città al setaccio nell'ultima operazione dei carabinieri

Dai controlli per la viabilità a un blitz contro il crimine

Da sin. 4 dei 7 arrestati tra giovedì e venerdì: **Hamadi Moussaid, Giancarlo Rizza, Ben Ali Webb e Abid Diya**

NOVARA. Erano stati sguinzagliati in città e nel [illegible] vicino Interland per controllare la viabilità, ostacolata dall'abbondante nevicata della notte precedente. [illegible] l'operazione-traffico avviata dal circa quaranta carabinieri, appartenenti a reparto operativo e comando compagnia, si è ben presto trasformata in una «remunerativa» setacciata contro la microcriminalità. In manette sono finiti in sette: alcuni avevano [illegible] in sospeso conti con la giustizia, altri sono stati sorpresi [illegible] nel sacco. Tra i «volti noti», due tunisini: Ben Barka Ridha, 27 anni, residente a Saluzzo, e Ben Ali Webb, 27, residente a Novara in via Negri. Erano ricercati da giorni. Ben Barka, nel maggio scorso, era rimasto coinvolto in una rapina aggravata.

La coppia di nomadi torinesi Mario Marinkovic, 21 anni, e Gianni Nikolic, 20, è stata fermata nelle vicinanze di un casello autostradale cittadino. In due avevano qualcosa come 14 ordini di carcerazione per reati contro il patrimonio, emessi da diverse magistrature del Nord Italia: Nikolic 4, la Marinkovic ben 10. A San Martino di Trecate il nucleo radiomobile ha sorpreso a bordo di una Citroen Visa Giancarlo Rizza, [illegible] anni, di Magenta. Con sé, un pane di quasi tre etti di hashish e tutto l'occorrente per la sua commercializzazione in dosi. Ai carabinieri che l'hanno fermato è parso quasi di trovarsi [illegible] fronte a un piccolo ambulante per lo smercio illecito in periferia. Infine, alle porte di Novara, due marocchini: Abid Diya, 23 anni e Moussaid Hamadi, 28. Viaggiavano con un minorenne su un'auto rubata poche ore prima a una donna di Romentino, Marilena Paglino. **[m. p.]**

Sant'Agabio, la «Volante» sventa grosso furto in tabaccheria

Sigarette per 60 milioni

Al bar «La Palazzina» già «visitato» dieci giorni prima, i ladri stavano caricando 1200 stecche su un «Fiorino». Disturbati dalla polizia fuggono abbandonando il bottino

NOVARA. Al primo tentativo, dieci giorni fa, i ladri non erano riusciti [illegible] arrivare al settore tabacchi. S'erano accontentati di valori bollati, accendini, orologi e un pò di contante rimasto in cassa. Pochi milioni in tutto. Ieri mattina, invece, avevano già preparato un ingente bottino: 1200 stecche di sigarette di diverse marche, pronte negli scatoloni per essere caricate su un «Fiorino» rubato. Ma stavolta [illegible] arrivata una «Volante» della Polizia. I ladri [illegible] risuciti a dileguarsi [illegible] hanno dovuto abbandonare la refurtiva per un valore complessivo di una sessantina di milioni.

Il bar tabaccheria preso di mira è «La palazzina» di corso Milano 60/c di cui è titolare Filippo Squeo. Come detto i malviventi l'avevano già «visitato» il 13 gennaio [illegible] e s'erano dovuti accontentare... L'altra notte [illegible] no tornati alla carica [illegible] un «Fiorino» rubato domenica [illegible] all'idraulico Roberto Capozzi in via Prezerutti. Posteggiato il mezzo in strada Croci (un trasversale di corso Milano), dopo aver tagliato le inferriate dell'ingresso posteriore, con una grossa cesoia e forzato la serratura sono entrati nel locale puntando dritto al settore tabacchi. Avevano già preparato tutti gli scatoloni quando, alle quattro di ieri mattina, sono stati disturbati dal passaggio di alcune pattuglie della polizia. Stavano intervenendo poco distante per su un grave incidente. Rientrando, una pattuglia della «Volante» ha notato la luce accesa nel bar tabaccheria e il Fiorito rubato, posteggiato a fianco. Dei ladri però nessuna traccia. Stavolta però hanno potuto recuperare l'ingente bottino riconsegnandolo al proprietario. **[o.c.]**

OMICIDIO

Confermata la condanna

CASSOLNOVO. Per l'«omicidio dell'ascensore», che la notte del 21 aprile '92 costò la vita ad un ragazzo di 26 anni, Marco De Zorzi Naco, la corte d'Assise d'Appello di Milano ha confermato i 24 anni di reclusione inflitti in primo grado a Concetto Bonaccorsi, 41 anni, detto «u carateddu», pregiudicato di origine catanese, che gli investigatori ritengono affiliato al clan dei Cursoti. La sentenza [illegible] stata pronunciata l'altra sera, al termine di tre udienze e di una camera di consiglio durata oltre due ore. Marco De Zorzi fu ucciso da due colpi di pistola all'interno dell'ascensore del condominio in [illegible] risiedeva, in via Toti 3, dove aveva dato ospitalità a due pericolosi pregiudicati, uno dei quali (Bonaccorsi) latitante. I difensori di Bonaccorsi hanno ripetuto anche davanti ai giudici d'appello la loro tesi: quella notte non fu solo la Browning a sparare; Bonaccorsi sarebbe stato la vittima designata di un agguato... **[c. br.]**

LETTERE AL GIORNALE

Galliate, un appello al sindaco per i gatti

In data 29 novembre '94 è stata inviata al sindaco di Galliate la seguente lettera, rimasta tuttora senza risposta. «Avrà notato anche lei il moltiplicarsi di [illegible] munità di gatti in paese. Se ne vedono sul suolo pubblico e su quello privato. Questo bestiolo sono in continuo aumento anche per l'apporto di altri gatti abbandonati da privati. Per ovviare a questo inconveniente si dovrebbe provvedere alla sterilizzazione tramite Usl come previsto dalla legge e sensibilizzare la cittadinanza molto resta per il prezzo dell'operazione a fare altrettanto. Si potrebbe invitare i signori veterinari a praticare in questi casi dei prezzi accessibili in modo che il numero dei gatti [illegible] il loro conseguente abbandono non aumenti. Se lei è d'accordo circa l'intervento presso i veterinari nel senso sopraddetto e se questi dovessero accettare la proposta lei potrebbe fare in modo che l'accordo venga reso pubblico. Infine per togliere i gatti sparsi un po' dappertutto con le ovvie conseguenze, sarebbe auspicabile reperire una vecchia cascina o altro luogo onde concentrarli. Con la speranza di un suo umano intervento per i piccoli felini la ringrazio e la saluto.»

Marina Martinotti, Galliate

Grazie al gentleman [illegible]

Attraverso il giornale, vorrei ringraziare e segnalare a tutti [illegible] esempio l'anonimo automobilista-gentiluomo che la sera del 30 dicembre '94 si fermò ad aiutarmi sulla statale del lago Maggiore, tra Meina e Lesa, dov'ero rimasta ferma a [illegible] difficoltà per la foratura di una gomma. Da una Fiat Tipo bianca targata Novara (purtroppo ho perduto il foglietto su [illegible] avevo annotato i numeri di targa) è sceso un giovanotto robusto. Si è tolto il giaccone impermeabile, ha preso gli attrezzi di dotazione sulla mia auto e in pochi minuti ha risolto il mio problema. In cambio non ha voluto nulla, accontentandosi soltanto di un sincero grazie e degli auguri per il nuovo anno.

Mariella Cazzaniga, Milano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 882.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848 559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Varbania:** (0323) 406.000 - 556.000 - 556.161; **Savona:** (0323) 924.222, **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o (0163) 418.617; **S. M[illegible] d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.637. **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel [illegible] **Arona:** tel. (0322) [illegible].61; **Borgomanero:** tel (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.394; **Oleggio:** tel. 91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111. **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **V[illegible] (Pallanza):** tel. (0323) 541.316.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie. *Vascovile*, p. Battaglia, 4 tel. 62.33.88, con orario continuativo dalle [illegible],45 [illegible] 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Nigri*, c.so Risorgimento 35, tel. 47.77.67, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie [illegible] turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Paracchini*, via Veryus 11, tel. 91.314

Dormelletto: *Repossi*, c.so Cavour 102, tel. 0322/49.71.31

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 Aprile 31, [illegible]. 0322/89.144

Briga Novarese: *Cerruti*, via Matteotti, tel. 0322/84.687

Varbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris 1, tel. 0323/57.15.84.

Savona (Feriolo): *Muratori*, via San Carlo 7, tel. 0323/28.105.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode 16, [illegible]. [illegible] 138.

Colazza: *Bersi*, p. Milano 2, [illegible]. 0322/21.83.96.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. 0324/51.145.

Crodo: *Voggia*, [illegible] Roma 77, [illegible]. 0324/61.292.

Re: *Omodei Zorini*, p. Peretti 6, tel. 0324/97.108.

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona 2, tel. 0323/80 132

Gattinara: *Lorenzetti*, p. Italia 23, tel. 0163/83.32.36

STATO CIVILE

GALLIATE

NATI. Chiara Boggio

MORTI. Antonio Castano (1908)

SI SPOSERANNO. Giovanni La Piana, tecnico telefonico e Paola Delomasi, casalinga; Salvatore Bondi, operaio e Vera Attanasio, casalinga; Maurizio Petronio, impiegato e Maria Grazia Rina Martelli, impiegata.

RINGRAZIAMENTI

Non ci sono parole per misurare il dolore nel ringraziare tutti coloro che a questo dolore partecipano e che cercano in ogni modo di rendere più sopportabile ma i sentimenti sono confusi, stravolti e perfino insostenibili. Nell'insegnamento di [illegible] ci ha sempre coinvolto nell'assunzione delle responsabilità, vogliamo ringraziare tutti coloro che sono intervenuti all'ultimo saluto del nostro unico ed insostituibile della nostra vita.

Maria Anna e Simona Borando

— **Novara, 24 gennaio 1995**

ANNIVERSARI

25-1-1994 25-1-1995

DOTT. ING.

Gaudenzio Cattaneo

Il nostro **NINO** è ancora e sempre vicino a noi e vive nel nostro cuore con la sua bontà, con il suo amore, con il suo donarsi agli altri. Con immenso affetto lo ricordiamo al Signore nella Santa Messa presso la chiesa di San Martino, il giorno 25 gennaio alle ore 18,30. A quanti farà piacere unirsi alla preghiera della nostra famiglia, un particolare grazie

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

Formazione per insegnanti

Negli incontri di formazione per insegnanti organizzati dalla Regione oggi alle 16 nella sala Est Sesia di via Negroni 7 si affronta il tema «Aspetti filosofici e antropologici relativi alle realtà dei Paesi del Sud del mondo». **[b. c.]**

SALUTE

A lezione di primo [illegible]

Prosegue il seminario di Primo soccorso organizzato dal quartiere Sud con la Croce Rossa novarese. Oggi alle 17,30 nella sede del Torrion Quartara si parla di ferite, ustioni, congelamento e vaccini, mentre giovedì, sempre alle 17,30, si affronta il problema delle fratture, lussazioni e distorsioni. **[b. c.]**

FOTOGRAFIE

Novara in dia nel quartiere

La Novara di ieri e di oggi rivive nelle immagini del gruppo fotografico «Edelweiss» questa sera alle 21 al quartiere Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19. Ingresso libero. **[b. c.]**

CULTURA

Corso di storia delle religioni

Sono aperte le iscrizioni al corso di storia delle religioni orientali organizzato dal quartiere Nord. «L'uomo verso l'assoluto» si compone di otto incontri in calendario ogni giovedì [illegible] (alle 21) dal 26 gennaio al 16 marzo al centro sociale di via Fara 39. Le lezioni sono tenute da Paolo Iannuccelli. **[b.c.]**

CLUB

Nuove cariche al Cai di Borgo

Il Cai [illegible] Borgomanero ha rinnovato [illegible] il proprio direttivo: presidente è stato eletto Giampiero Cerutti, 61 anni. **[m. g.]**

TERZA ETA'

Soggiorni spagnoli per i cusiani

La Comunità Montana del Cusio ha organizzato [illegible] soggiorno per anziani autosufficienti a Torremolinos, in Costa del Sol dal [illegible] febbraio al 12 marzo. Ci si può prenotare presso tutti i Comuni del Cusio o alla Comunità Montana a Omegna, telefonando al numero 0323-61687. **[v. a.]**

Ieri mattina la statale della Valsesia è rimasta chiusa due ore

Cinque feriti negli scontri per il ghiaccio sulle strade

BRIONA. Dopo il maxitamponamento di venerdì sulla A4, ieri mattina forze dell'ordine e mezzi di soccorso sono intervenuti sulla statale 299 della Valsesia. Anche in questo caso le condizioni del fondo stradale, reso insidioso dal ghiaccio, sono state la causa di un frontale e di un tamponamento. Per circa due ore la statale è rimasta chiusa al traffico, per consentire ai mezzi di soccorso togliere i rottami. Il più grave è accaduto vicino a Fara, intorno alle 7: uno scontro frontale tra un camion «Iveco» carico di legname, condotto da un'autista della «Bertero» di Cuneo, e la Fiat Tipo guidata da Marco Saocà, 24 anni, di Novara, che aveva a fianco Armando Garini, di 26. L'autista dell'«Iveco» è rimasto illeso, per i due novaresi la prognosi è rispettivamente di 40 e 30 giorni. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Novara e i carabinieri di Fara.

Intorno alle 7.30, i militari di Fara sono intervenuti anche al bivio di Castellazzo per lo scontro, pare sempre dovuto al fondo sdrucciolevole, tra la Golf di Luigi D'Angela, 41 anni, residente a Fara, e la Renault 4 di Angelo Prandi, 52 anni, di Castellazzo. Entrambi viaggiavano verso Novara. Nell'urto hanno riportato lievi ferite: portati all'ospedale Maggiore, i sanitari hanno riscontrato prognosi di pochi giorni. Sempre le condizioni del fondo stradale sono all'origine di un grave incidente avvenuto domenica notte, in corso Milano. Sandro Pusceddu, 21 anni, sergente dell'Aeronautica di Vercelli, è ricoverato in prognosi riservata al reparto di rianimazione dell'Maggiore. Il ragazzo era appena uscito dalla discoteca Celebrità di Trecate. Con lui, sulla «Y 10» c'era una ragazza, di cui non sono state rese note le generalità. All'ingresso della città, la vettura ha sbandato ed è finita prima contro una siepe e poi contro una centralina dell'Enel. La ragazza è stata subito dimessa: per lei la prognosi è di 3 giorni. [c. m.]

L'incrocio pericoloso sulla statale della Valsesia — foto di rubertelli

A Cassolnovo

Scontro fra auto un morto

CASSOLNOVO. Una pensionata di 71 anni ha perso la vita ieri pomeriggio in un violento scontro frontale sulla provinciale tra Cassolnovo e Cerano. Lina Tosini, residente a Vigevano in via Magenta 35, è stata estratta viva dalle lamiere della Y10 condotta dal nipote Enrico Colombo, di 22 anni. I volontari della Croce Azzurra l'hanno trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano, dove gli sforzi dei sanitari sono però risultati vani, la donna ha cessato di vivere mezz'ora più tardi. Tutto è avvenuto alle 15, in territorio comunale di Cassolnovo, a poco più di cento metri da punto in cui finisce la provincia di Pavia e comincia quella di Novara. Sembra che la Y10, che viaggiava in direzione di Novara, abbia improvvisamente sbandato, finendo sulla corsia opposta, dove si è scontrata con una Fiat Punto. Il conducente di questa vettura, Antonio Massa, 39 anni, di Cassolnovo, è stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara.

I sanitari l'hanno visitato e ricoverato in osservazione presso il pronto soccorso, ma forse già potrà tornare a casa. Ne sono per 8 giorni invece il nipote dell'anziana morta, che è stato medicato presso il pronto soccorso di Vigevano. Sul posto per i rilievi del caso sono intervenuti i vigili urbani di Cassolnovo. La circolazione sulla provinciale è subito pesanti rallentamenti. [c. br.]

Morto segretario comunale

Cordoglio a Romentino. Era rimasto ferito in un incidente

ROMENTINO. Cordoglio in paese per la morte di Angelo Di Pierro, il segretario comunale rimasto coinvolto nei giorni scorsi in un grave incidente stradale. Di Pierro, 39 anni, era ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione del «Maggiore», dove è morto domenica mattina. L'incidente è avvenuto venerdì sulla statale Novara-Vercelli. Di Pierro arrivava da Santhià, dove risiedeva la moglie Arcangela e i due figli. Dal primo giugno infatti aveva vinto il concorso per ricoprire la carica di segretario a Romentino, dopo aver lavorato in alcuni comuni del Vercellese. Sulla dinamica e sulle cause dell'incidente, avvenuto all'indomani della nevicata, stanno compiendo accertamenti i vigili urbani di Novara. La «Fiat Tipo» di Di Pierro si è scontrata con il furgone «Fiat Iveco» di Ennio Micheli, di Turbigo. Nello scontro era rimasta coinvolta anche una terza vettura, una Peugeot 305, guidata da Giovanni Sanna di Nizza Monferrato. Nello scontro Di Pierro aveva riportato le lesioni peggiori; i medici gli avevano diagnosticato un grave trauma cranico. «Un uomo di grande coraggio - ricorda il sindaco Alberto Negri - che non aveva avuto vita facile. Rimasto orfano a 16 anni, aveva iniziato a lavorare per aiutare la famiglia e nel contempo era riuscito a portare a termine gli studi». [c. m.]

Angelo Di Pierro, 39 anni, di Santhià (Vc) segretario comunale a Romentino dallo scorso giugno

CUREGGIO

Anziana in bici muore travolta da auto

Un'anziana pensionata di Cureggio è morta in un incidente stradale avvenuto domenica sera sulla statale che da Borgomanero porta a Romagnano Sesia. La vittima è Ernesta Cerri, 84 anni, abitava a Cureggio, in frazione Piano Rosa, in via Fratelli Castaldi 19. La donna, nonostante l'età avanzata, era solita uscire in bicicletta, ed anche domenica, verso le 22, stava ritornando a casa dopo essersi recata a far visita ad alcuni parenti. In un tratto poco illuminato della strada che immette sulla statale, la via che da Maggiora conduce al Piano Rosa, la pensionata è stata urtata da un'automobile guidata da Maria Gilardini, 44 anni, abitante a Cureggio in via Gramsci. Le Cerri è stata sbalzata dalla bicicletta ed è finita sull'asfalto battendo il capo. E' stata soccorsa e trasferita dalla Croce Rossa all'Ospedale di Borgomanero, ma quando vi è giunta i sanitari hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. La Polizia Stradale di Borgomanero, che è intervenuta subito dopo l'incidente, ha avviato gli accertamenti per stabilire le cause dell'incidente. La strada fra Maggiora ed il Piano Rosa in questo giorni è resa particolarmente viscida dalla neve, ed il tratto interessato all'incidente risulta bene illuminato. [m. g.]

Cgil Cisl Uil polemizzano con i rappresentanti di Provincia e Comune di Novara

«Sui bilanci è mancato il confronto»

«Non hanno avvertito la necessità-opportunità, neanche dal punto di vista formale, di una consultazione» Replicano gli assessori al Bilancio Albenga e Bassetti: «I contatti ci sono stati prima sulla sostanza delle cose»

NOVARA. L'economia non decolla, i rapporti con gli enti locali peggiorano. Lo sostengono le segreterie Cgil-Cisl-Uil di Novara che in un documento unitario: «C'è da registrare una regressione nel sistema di relazioni tra le diverse articolazioni della nostra società locale: quest'anno, contravvenendo ad una utile metodologia degli scorsi anni, Provincia e Comune di Novara hanno discusso e approvato i loro bilanci preventivi senza avvertire la necessità-opportunità, neanche dal punto di vista formale, di una consultazione di Cgil-Cisl-Uil, che sono venute a conoscenza dell'avvenuta discussione attraverso le cronache della stampa novarese, senza neanche ricevere una copia dei documenti approvati».

Cosa rispondono Sergio Albenga e Paolo Bassetti, rispettivamente assessori al bilancio in Comune a Novara e in Provincia?

Albenga: «Per quel che riguarda da stanziamenti di personale e nuove assunzioni ci sono continue riunioni con i sindacati che sono sempre stati al corrente dell'impostazione programmatica dell'Amministrazione. Con i sindacati confederali ci sono stati incontri anche per i lavori socialmente utili. Per le opere pubbliche la consultazione, invece, non c'è stata. Ma non è che il confronto debba avvenire su questi temi. Sicuramente per le competenza sindacale il confronto c'è stato. Nessuna scorrettezza. Se poi rispetto al passato c'è stato un cambiamento non bisogna confondersi: ora siamo più pratici, meno formalisti. Altrimenti si trasforma il sindacato in un partito».

E Bassetti: «Si è tenuto conto delle richieste dei sindacati che sono concretizzate con un accordo di programma realizzato proprio dai sindacati e dall'Amministrazione. All'interno del bilancio la questione più importante era la divisione patrimoniale delle province di Novara e Vco e su questo la consultazione c'è stata. Il risultato sono le assunzioni a Novara, le 44 nel Vco (per una cifra in bilancio di 1 miliardo e 865 milioni) e il riconoscimento dei diritti acquisiti di chi già lavora nell'Amministrazione. Sono state accolti, ad esempio, anche i corsi di formazione professionale, il fondo per le visite medico-periodiche del personale ed altri servizi che ci sono stati suggeriti. Chi si aspettava una consultazione formale, questo è vero, è rimasto deluso». Intanto i sindacati confederali si sono dati un programma di massima per i prossimi mesi. «I primi giorni di febbraio - scrivono Cgil Cisl Uil - saranno convocati attivi di zona sui problemi aperti nella Sanità rispetto all'avvenuto accorpamento delle 4 precedenti Usl e alla costituzione delle due aziende ospedaliere. Sempre a febbraio altri due appuntamenti unitari: il primo per approfondire i temi della riforma previdenziale, il secondo per discutere sulle caratteristiche del sindacato unitario e pluralista. A marzo si affronterà la questione delle politiche contrattuali visto che il 1995 sarà un anno di importanti rinnovi, nel pubblico e nel privato».

Carlo Bologna

Gli assessori al bilancio A sinistra **Sergio Albenga** (in Comune) e **Paolo Bassetti** (in Provincia)

IN BREVE

TORINO

Pozzo Trecate 24, il si alla seconda fase bonifica

Approvando una delibera proposta dall'assessore all'Ambiente, Massimo Marino, la giunta regionale ha autorizzato la seconda fase del progetto presentato dall'Agip per la bonifica delle aree contaminate dalla fuoriuscita di petrolio dal pozzo 24 di Trecate. Le attività dovranno essere realizzate entro il 30 giugno. Entro l'1 giugno l'Agip dovrà presentare in Regione una relazione sui risultati ottenuti. [r. s.]

CAVAGLIÀ

Furto all'impresa «Bocca» rubati 4 milioni in contanti

Ignoti hanno preso di mira l'altra notte gli uffici dell'impresa edile «Bocca», una delle più importanti della Lomellina, con sede in via Lungoticino 8. Erano circa le 2 quando, forzando una finestra, sconosciuti si sono introdotti nei locali, rovistando nei cassetti e rubando circa 4 milioni. Ad un certo punto, forse allarmati dal passaggio dei guardiani notturni, i ladri hanno preferito accontentarsi del bottino e tagliare la corda. [c. br.]

GOZZANO

Consegnati i teli anti-smog chiusa campagna «Mal'aria»

Si è conclusa sabato, con la consegna al sindaco Alida Colombano dei teli acchiappasmog, la campagna «Mal'aria» organizzata dal circolo Legambiente di Galliate. Sono stati i lenzuoli che sono stati esposti ai balconi del paese. [c. m.]

ARONA

Ente parchi Lago Maggiore approvato il bilancio '95

Il consiglio direttivo dell'Ente parchi del Lago Maggiore, che gestisce i Lagoni di Mercurago e il cannoto della piana del Toce, ha approvato il bilancio '95 che pareggia su circa 900 milioni. Nella relazione allegata al documento contabile, il consiglio lamenta i limiti alle possibilità di investimento degli enti di gestione delle aree protette derivanti da provvedimenti governativi. [s. r.]

ALL'AUDITORIUM BPN

Un film sul ritorno del Salvatore

Il ritorno della statua del salvatore sulla Cupola: le fasi salienti dell'operazione rivivono stasera nell'auditorium della Banca Popolare di Novara. La proiezione del videofilm di Mario Tosi «Il ritorno» rientra nel programma della festa patronale di San Gaudenzio. Nel corso della serata (inizio alle 21) sono previsti gli interventi del sindaco Sergio Merusi, dell'assessore alla Cultura Roberto Cota, e di Paolo Rastelli, assessore ai Lavori Pubblici. [c. m.]

BORGOMANERO
Centralissimi locali uso negozio o ufficio mq. 80 completamente ristrutturati, da rifinire internamente con n. 3 vetrine. Ottimo investimento.
Tel. 0322/845946

BARGELLO
Casa indipendente
Salone con camino, cucina, studio, 2 camere al piano terra; quattro camere letto, bagno al primo piano. Mansarda, doppio, giardino 1000 mq. Prezzo interessante.
Tel. 0322/917230

ALZO DI PELLA
Appartamento
vista lago, arredato, in casa trifamiliare ristrutturata di nuova costruzione. Riscaldamento autonomo, ottima posizione.
Tel. 0322/917220

BORGOMANERO
appartamenti di nuova costruzione da 3 - 4 vani più servizi, termoautonomi con doppio box.
Tel. 0322/845946

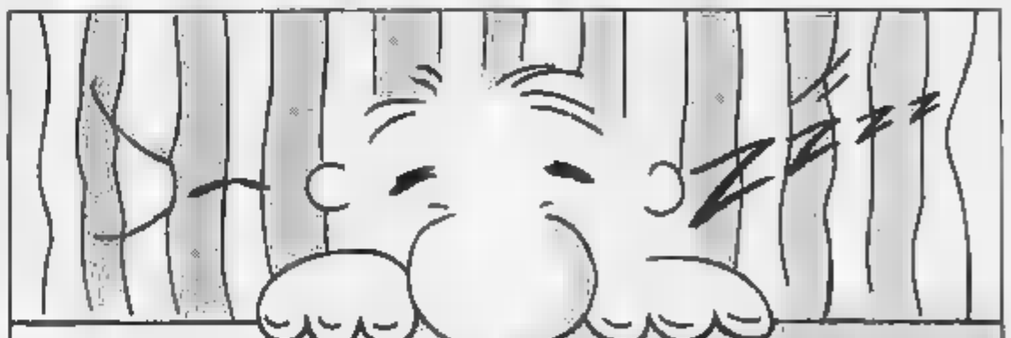
GOZZANO
Centro: in nuovo appartamento condominiale al 1° piano con ascensore termoautonomo composto da: ingresso, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina, box auto.
Tel. 0322/845946

GRAVELLONA TOCE
Investimento, appartamento, centralissimo, soleggiato, panoramico, di tre vani + cucina abitabile e bagno. Terrazzi. Cantina. Garage.
Tel. 0323/866201

BORGOMANERO
centro, casa completamente ristrutturata, posta su tre piani, termoautonoma, con ottime finiture. P.T.: box auto. 1° P.: cucina, soggiorno, bagno. 2° P.: 2 camere letto, bagno.
Tel. 0322/845946

GOZZANO
Casa indipendente
con laboratorio
Cucina, soggiorno, due camere letto, doppi servizi, sottotetto e terreno circostante di 3000 mq. circa
Tel. 0322/917230

GRAVELLONA TOCE
Vicinanze zona S. Maria
villino
in costruzione mq. 180 più ampio sottotetto, giardino. Lire 170.000.000 in 24 rate + mutuo prima casa.
Tel. 0323/866201



GRANDE FIERA DEL BIANCO
DAL 9/1/95 AL 28/2/95
PIUMINI, TRAPUNTE, COPRIPIUMINO, COPRILETTO, GUANCIALI, COPRIMATERASSO, COPRIRETE. CON SCONTI
DAL 10% AL 40%
OFFERTA STRAORDINARIA
PIUMINI D'OCA*
ciesse piumini
• Piumino cm. 155x200 da £. 210.000
30% Piumino 70% Piumette a £. 168.000
• Piumino cm. 250x200 da £. 320.000
30% Piumino 70% Piumette a £. 256.000
* FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
ZEUS
Verbania Trobaso - Via Cotonificio 1 - Tel 0323/571437
Domodossola - C.so Moneta 52 - Tel.0324/242911
Borgomanero - Via Rosmini 11 - Tel. 0322/82626
Publisystem MI

A Domodossola divampa la polemica sui nuovi tributi della nettezza urbana

Tariffe rifiuti, Municipio in tilt

Cittadini costretti a misurarsi da soli cantine e solai per il calcolo, poi estenuanti code agli uffici Accuse all'Amministrazione civica per la carente campagna d'informazione su norme e scadenza

DOMODOSSOLA. Cittadini costretti a misurarsi in fretta e furia cantine e solai e poi a fare lunghe code all'ufficio tributi del Municipio per mettersi in regola. Protesta, gente inferocita e impiegati stressati, uffici in tilt. Sono state queste le conseguenze dell'applicazione delle nuove norme sulle tariffe della nettezza urbana a Domodossola.

Sembrava di essere tornati ai tempi delle disposizioni contraddittorie sull'Ici ma questa volta, almeno nel capoluogo ossolano, è successo anche di peggio perché molti studi professionali hanno dato forfait e i cittadini hanno dovuto sbrigarsela da soli, in una confusione indescrivibile.

E molti, soprattutto perché è mancata un'adeguata informazione, non sono riusciti a regolare la loro posizione. Lo faranno nei prossimi giorni, pagando la penale che va dal 5 al cinquanta per cento del tributo.

In pratica, i cittadini avrebbero dovuto segnalare su un apposito modulo le superfici di cantine e solai che in base a una legge nazionale dovranno essere assoggettati all'imposta sui rifiuti.

La legge fissava l'obbligo, le modalità di applicazione erano state decise nel Giugno scorso dal consiglio comunale. La scadenza per le denunce era comunque fissata al 20 Gennaio, da quella data scattavano le maggiorazioni.

L'amministrazione comunale ha invitato i cittadini a provvedere con piccoli manifesti, in pratica locandine, poco visibili, affissi in numero limitato e con un testo non facilmente decifrabile.

La pubblicizzazione della scadenza è stata quindi sostanzialmente affidata a un passa parola necessariamente approssimativo che ha portato la gente a riversarsi in Municipio all'ultimo momento.

Ancora ieri c'erano lunghe code davanti agli sportelli. Molti cittadini, che non avevano più il tempo di ricercare la documentazione catastale, armati di santa pazienza hanno misurato di persona le superfici di cantine e solai.

In un'interpellanza al Sindaco depositata ieri in Municipio, il capogruppo dei progressisti Paolo Bologna parla di «clamoroso disservizio che ha penalizzato l'intera cittadinanza».

«La scadenza del 20 Gennaio ha causato - sostiene Bologna - malumori fra i cittadini che hanno affollato con notevole disagio gli uffici preposti. Tutto questo per la palese carenza di informazioni alla cittadinanza».

Bologna avanza anche una proposta: «nell'ipotesi che molti cittadini non siano riusciti a provvedere nei termini o, nella fretta, abbiano presentato misurazioni non corrette, l'amministrazione potrebbe almeno ridurre i ripari informando urgentemente che la penale è ridotta in caso di ritardata presentazione in termini brevi. Per eventuali casi futuri, si dovrebbero offrire tempestivamente, anche a mezzo della stampa locale, opportune informazioni organizzando nel contempo un servizio che fornisca tutte le delucidazioni e provveda anche la raccolta dei moduli per maggior rispetto dell'utenza».

Il vicesindaco ingegner Mauro Proverbio minimizza: «è bene che la gente sappia che non si tratta di un'iniziativa del Comune ma di una norma nazionale che risale al 1993. Purtroppo vengono fissate spesso scadenze lontane, la gente si dimentica, poi tutti corrono all'ultimo momento. L'amministrazione aveva fatto affiggere manifesti già in Settembre, poi abbiamo ripetuto l'iniziativa ai primi di Gennaio. Forse potevamo fare qualcosa di più ma non potevamo comunque cambiare la scadenza fissata dalla legge».

Adriano Velli

Proteste e lamentele davanti a Palazzo Città. **Paolo Bologna**, a sinistra, capogruppo dei progressisti, ha rivolto un'interpellanza in cui denuncia un «clamoroso disservizio». A destra, il vicesindaco **Mauro Proverbio**, che ammette «Forse potevamo fare qualcosa di più, ma non cambiare la scadenza della legge nazionale».

IN BREVE

Ieri mattina l'ultimo addio a Pietro Ingrao

I funerali di Pietro Ingrao, 67 anni, direttore generale dell'Usl di Asti morto martedì scorso in un incidente stradale. Dopo il rito funebre nella parrocchia di San Salvatore la salma è stata trasferita a Verbania. La polizia, dopo aver interrogato alcuni testi, sta intanto cercando di rintracciare una vettura che, nell'effettuare un sorpasso azzardato, avrebbe "stretto" sulla destra l'auto di Ingrao costringendolo ad una brusca manovra le cui conseguenze sarebbero state aggravate da uno strato di ghiaccio sull'asfalto. [Ansa]

Al Palacongressi fiera delle forniture alberghiere

La «Rassegna delle forniture alberghiere e turistiche del Lago Maggiore», in programma dal 4 al 9 marzo prossimi, cambierà quest'anno sede e verrà allestita al Palazzo dei congressi. La Pro loco di Stresa, organizzatrice della manifestazione, sta attualmente selezionando le richieste di partecipazione, giunte da numerosissime aziende del settore. Il programma comprenderà anche [illegible] e conferenze sui problemi inerenti ai servizi per la clientela di alberghi e ristoranti. [s. r.]

Animali al freddo, superata l'emergenza

Si è normalizzata sul Monterosso la situazione all'azienda agrituristica «Dai Pinato», rimasta per tre giorni senz'acqua a causa del gelo, con gravi conseguenze per la gestione e per le sorti dei numerosi animali allevati. Il proprietario è riuscito grazie al suo proprio intervento a ristabilire l'approvvigionamento idrico; anche i vigili del fuoco sarebbero stati pronti ad intervenire in seguito all'interessamento del sindaco Reschigna. [s. r.]

Il comandante del Sagf lascia le Fiamme Gialle

Va in pensione Felice Darioli, che comandava il Sagf di Domodossola, lo speciale corpo alpino. Dopo 29 anni di servizio Darioli, che in passato è stato ottimo fondista, lascia le Fiamme Gialle. Al suo attivo numerosissimi interventi in alta quota che hanno permesso di salvare molte vita umane. [re. ba.]

Alla riscoperta degli antichi piatti ossolani

Per far [illegible] i vecchi piatti ossolani riveduti e corretti è stata organizzata una rassegna gastronomica che si terrà in Ossola e che durerà dodici serate. La prima «scoperta» è in programma stasera alla trattoria «Quel che ghèe», aperta di recente in Gentinetta, all'ingresso di Domodossola. [re. ba.]

Preoccupata presa di posizione del Comune di Domodossola sul problema sanità

A caccia dell'autonomia perduta

Il Comitato Tutela Ossola teme il ridimensionamento dell'ospedale e dei distretti sanitari col pericolo del decadimento del servizio. Atteso anche il responso del Tar sulla legittimità delle recenti nomine dei manager

DOMODOSSOLA. Resta l'autonomia dell'Usl ossolana l'obiettivo finale degli amministratori della Valdossola che non hanno digerito l'unificazione delle tre Usl del Vco. Nonostante il chiacchierato accorpamento delle tre Usl dell'alto Novarese e l'avvenuta, contestata nomina del nuovo manager che gestirà l'ente sanitario, in Ossola si continua a credere e sperare in un'autonomia sanitaria.

La conferma anche l'ordine del giorno votato all'unanimità in consiglio comunale a Domodossola. Nel documento, l'amministrazione domese, preoccupata per quanto sta accadendo, chiede un incontro urgente il nuovo direttore generale dell'Usl 14, Mario Vannini, per discutere del futuro della sanità in valle. «Ci preme rimarcare soprattutto la necessità di non ridimensionare l'attuale struttura ospedaliera e distrettuale di Domodossola - si legge nell'ordine del giorno -, ma anzi di premere andare verso un potenziamento al fine di realizzare quell'autonomia sanitaria improcrastinabile per le popolazioni ossolane, che rimane l'obiettivo finale per gli amministratori di questa città».

Un ordine del giorno che tra l'altro «deplora» il metodo adottato dalla Regione nell'affidare ad alcune società la selezione dei candidati, disattendendone poi i risultati.

I timori di un ridimensionamento dell'ospedale e dei distretti sanitari è palpabile anche in un intervento del Comitato Tutela Ossola, da tempo in prima fila per strappare il capoluogo della nuova provincia a Verbania.

«Non vogliamo entrare nel merito della nomina a Vannini, che riguarda solo la Regione - dice Fabrizio Comaita, esponente del Comitato -, ma riteniamo che l'Usl ossolana avesse tutti i titoli per restare autonoma. Noi ribadiamo la necessità del rispetto della legge 517 e che prevede Usl montane. Se l'autonomia è stata data dalla Regione l'abbia concessa all'Usl di Mondovì, città capoluogo di provincia, la stessa popolazione dell'Ossola ed una estensione territoriale inferiore non vedo perché non debba essere concessa pure a noi».

Comaita poi ricorda che le «prossime vittime saranno i cinque distretti socisanitari. Altro che portare la sanità sulla porta di casa degli assistiti, l'Ossola che è passato ha creato distretti distribuiti sul territorio, ora se li vedrà cancellati o ridotti solo a due unità. Un ulteriore passo indietro».

Intanto gli occhi sono puntati su Torino. In settimane il Tribunale Amministrativo Regionale si pronuncerà sui ricorsi e c'è chi ipotizza che le nomine dei manager appena fatte potrebbero anche «saltare».

Renato Balducci

Fabrizio Comaita (Comitato Tutela Ossola) e Mario Vannini manager

CANNATA
VENDE
centro: appartamento piano terra mq [illegible] taverna garage.
Ghiffa: appartamento piano terra mq. 80 terreno garage.
Per informazioni telefono 0323/553393

VAL VIGEZZO
Bellissima villetta due piani più interrato e garage.
Ottima posizione.
Terreno mq. 2000.
TEL. 031/748323

AFFITTO
[illegible]TO LIBERO
2 - 3 camere letto
[illegible] auto
in NOVARA
tel. 0321/36668 - 0330/668588
(ore serali)

COMUNE DI BEURA CARDEZZA
Provincia di Verbania
Variante N. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale
Progetto Preliminare
IL SINDACO
rende noto che il Consiglio Comunale con delibera n. [illegible] del 16.12.1994, ha adottato il Progetto Preliminare della Variante n. 2 al P.R.G.C. vigente.
La deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 gg. consecutivi dal 24.1.95 al 22.2.95, durante i quali chiunque può prenderne visione, tutti i giorni, festivi compresi dalle ore 10 alle 12.
Nei successivi 30 gg. (dal 23.2 al 24.3.95) chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in triplice copia di cui una in carta legale.
Beura Cardezza, 11 gennaio [illegible]
IL SINDACO
cav. Giovanni Battista [illegible]

STEFANINI APPARTAMENTI
DORMELLETTO sul lago
libero mq. 105 con terrazza panoramica, autonomo; piscina, stireco barche e garage
ARONA lungolago passeggiata
libero mq. 124 con 2 balconi panoramici, autorimessa, adatto ufficio o rappresentanza. Unica opportunità.
Tel. 0322/46.486

[illegible] D'ORTA ARMENO
In palazzina tranquilla, residenziale, libero appartamento di cucinotto, tinello, bagno, due camere letto, cantina, ampio cortile e giardino condominiale. L. 25.000.000 + mutuo prima casa.
Tel. 0323/866201

Spa nazionale selezione
RAPPRESENTANTI
per la provincia. Proponesi: area commerciale strutturata, addestramento a prima esperienza, carriera a determinati. Trattamento economico iniziale [illegible] più provvigioni. Tel. 0322/84.54.10 (in assenza 0331/790475)

REGIONE PIEMONTE
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE DIFESA SUOLO DI NOVARA
Avviso
[illegible]

RIGHETTI IMMOBILIARE
VERBANIA
Locali [illegible]
RISTORANTE-BAR
mq 280
(con licenza)
C.so Mameli 11 a - VERBANIA (NTRA (NO)
Tel. 0323 405 013-402.181

HOTEL MATA
ogni sabato sera
DINER DANZANTE
sabato [illegible] gennaio
[illegible]
dalle ore 20,30
L. 50.000 vini inclusi
per prenotazioni
0321/450610

San Marco Immobiliare PAVESE Srl
SOCIETÀ [illegible] AL RUOLO AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE (LEGGE 39/89) AL N. 1345 - ISCRIZIONE CCIAA
Novara, 7 Via Morandi ☎ 0321/453701
• Pavia • Broni • Milano • Mortara
NOVARA - S. Cuore, contratto affitto didattico: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - 2 camere - servizio e balcone. Lit. 112.000.000.
NOVARA - Zona stadio vecchio, libero: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - camera - servizio - balcone - cantina e box. Lit. [illegible].
NOVARA - Vicinanze via A. Costa, libero: ingresso - cucina abitabile - sala - 2 camere - servizio - balconi e cantina. Lit. 140.000.000.
NOVARA - P. Mortara, libero appartamento rimesso a nuovo composto da: ingresso living - soggiorno - cucina abitabile - 2 camere - servizio - ripostiglio - 2 balconi e cantina. Possibilità box in affitto.
NOVARA - Centro, libero ultimo piano: ingresso - soggiorno - cucina - tinello - 2 camere - servizio - ripostiglio - 2 balconi - cantina - solaio e posto auto.
NOVARA - S. Agabio, libero in prestigiosa palazzina appartamento composto da: ingresso living - salone con camino - cucina abitabile - 2 camere - doppi servizi - ripostiglio - 2 balconi - cantina e box. Lit. 250.000.000.
NOVARA - Vista parco, libero attico con superattico composto da: ingresso - salone - studio - cucina - dispensa - 2 camere - bagno - 2 balconi - terrazzo; scala interna, ampio locale con servizio - balcone - terrazzo; cantina al piano interrato. Lit. 350.000.000.
NOVARA - S. Cuore, libera casa indipendente composta da 2 corpi di fabbrica su 2 piani con accesso carraio e cortile di proprietà. Ideale per abbinare abitazione e attività commerciale/artigianale. Lit. 880[illegible].
NOVARA - S. Giuseppe, libera al rogito, villetta indipendente così composta: P.S. autorimessa - cantina - lavanderia - locale caldaia; P.R. ingresso - cucina abitabile - studio - salone - bagno - veranda - balcone; 1° P. 3 camere - doppi servizi - balcone (tot. mq 240). Cortile, orto e taverna estiva.
Aperto Sabato mattina — Pomeriggio su appuntamento
LA GARANZIA DELL'ACQUISTO

A Verbania

Discusso il progetto per allargare la via Madonna di Campagna

VERBANIA. Una sede stradale larga sei metri e mezzo e un marciapiede di tre metri. E' quanto prevede il progetto elaborato dall'ufficio tecnico comunale per l'allargamento del tratto di via Madonna di Campagna antistante la sede dell'Istituto Ferrini. Con la realizzazione di questo primo lotto (poco più di 200 metri per un costo previsto di 400 milioni) si avvierà l'adeguamento di tutta l'arteria, già attualmente alle prese con un traffico eccessivo per le sue dimensioni.

Il progetto è stato discusso dalla Circoscrizione Ovest. Dal dibattito è emerso il suggerimento di migliorare l'innesto sulla variante, salvaguardando peraltro il vicino campo sportivo. E' stata anche sollecitata l'installazione di un impianto semaforico all'incrocio tra via Madonna di Campagna e corso Europa, un punto particolarmente a rischio. [s. r.]

Questa sera al Teatro Galletti s'inaugura un nuovo ciclo di conferenze

L'Ossola riscopre l'Illuminismo

Arti, politica e società con illustri studiosi

DOMODOSSOLA. Lo platea per riscoprire il «secolo dei lumi» non soltanto in Europa, ma analizzarne i riflessi nella realtà locale. E in ogni suo aspetto, dall'arte alla politica, dalla scienza alla musica. E' quanto propone da oggi l'assessorato alla cultura della Comunità montana Valle Ossola, che ha promosso un ciclo di conferenze sull'Illuminismo in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e i padri rosminiani del Sacro Monte Calvario in Domodossola. Sede degli incontri è il Teatro Galletti, dove da questa sera all'11 aprile, a cadenza settimanale e sempre alle 21, si avvicenderanno illustri studiosi e docenti di fama.

«Con questa iniziativa - dice l'assessore Elena Santus - intendiamo consolidare l'esperienza, largamente positiva, avviata l'anno scorso con Umanesimo e Rinascimento. Anche questa volta temi e interventi saranno di alto livello. Non a caso il ciclo è stato riconosciuto dal Provveditorato agli Studi di Novara quale corso di aggiornamento per insegnanti di scuole di ogni ordine e grado».

Questa sera, ad inaugurare gli incontri [organizzati con il contributo della Regione e dell'assessorato alla cultura del Comune di Domo] sarà il professor Sergio Martinotti, che parlerà del «Soggettivismo nel teatro Barocco». Il 31 gennaio la prof. Chiara Continisio affronterà il tema «Illuminismo e Utopismo nel Settecento».

Cesare Mozzarelli interverrà il 7 febbraio con «Istituzione e Società in Italia fra tramonto dell'antico regime e riforme illuminate», seguito, il 14 dalla relazione di Sergio Martinotti «La musica strumentale d'insieme» e il 21 dal professor Pierluigi Cerisola con «Il teatro Guidoniano». «Il Nuovo Mondo, la Rivoluzione e l'Europa» saranno trattati dal prof. Sergio Chillè il 1° marzo. Toccherà poi al prof. Enzo Girardi, che il 7 svilupperà il tema «Alle origini del Risorgimento, l'opera critica di Lodovico Muratori».

A «Religione e politica nel Settecento» è dedicato l'intervento del prof. Danilo Zardin, atteso a Teatro Galletti per la sera del 14 marzo. «La storiografia illuminista tra erudizione e ragione, Muratori a Verri» sarà il tema che la prof. Cinzia Cremonini illustrerà il 21 marzo.

Tutti sulle realtà locali gli ultimi tre incontri: il 28 marzo la prof. Maria Laura Tomea Gavazzoli parlerà di «Pittori, immagini e committenti tra Sesia e Ticino nel '400»; il 4 aprile il prof. Andrea Spiriti racconterà «La Val d'Ossola e le valli limitrofe nell'Età della Riforma Cattolica e della Controriforma» e infine, l'11 aprile, tra Barocco e Neoclassicismo. [p. ben.]

L'avv. Graziano Masselli ha parlato per 4 ore in favore del presunto capo

Il difensore: «Cento non è un boss»

«In questo processo non ci sono prove vere ma solo sensazioni e supposizioni che vengono dai pentiti»
L'imputato, nella gabbia del tribunale, è rimasto impassibile come sempre. Venerdì farà una dichiarazione

VERBANIA. «Il 'profumo' della causa - così come i giudici inglesi amano definire gli argomenti processuali - è in questo processo il profumo della prova. Prova che, in senso concreto, non esi-. Non possiamo infatti definire prove la serie supposizioni, sensazioni e neppure le schedature dei calabresi di Domodossola ad opera della Polizia. La prova deve formarsi 'a misura d'uomo' inchiodando l'imputato alle singole responsabilità. In questo processo simile prova non c'è; non c'è mai stata». Così ha aperto ieri la propria arringa l'avvocato torinese Graziano Masselli, difensore di Domenico ed Antonino Cento. Sono padre e figlio, imputati di associazione per delinquere di stampo mafio- nell'ambito del processo 18 presunti appartenenti alla 'ndrangheta dell'Ossola.

In quasi quattro ore di arringa l'avvocato Masselli ha ripercorso con meticolosità l'iter processuale soffermandosi volta in volta sui punti «deboli» che - a suo avviso - sarebbero emersi dalle tesi accusatorie dei pubblici ministeri Paolo Tamponi e Patrizia Caputo.

Domenico Cento, considerato capo della cosca ossolana, ha ascoltato il difensore dietro le sbarre della gabbia allestita ormai da mesi nell'aula dibattimentale. Lo ha fatto molta attenzione. Di tanto in tanto, con il capo chino e stretto tra le mani, il presunto «boss», sembrava sforzarsi ricavare il succo dalle argomentazioni della difesa quasi a voler -rizzare e persino preventivare l'efficacia dell'arringa. Un atteggiamento, quello di Cento, mantenuto in tutte le udienze del processo. Una sorta distacco emotivo da quanto accade in aula. Neppure di fronte alle accuse dei pentiti si è mai scomposto. Non una protesta (come è accaduto da parte di altri imputati) non un cenno di disappunto. Una fermezza che può prestarsi a diverse interpretazioni. Gelida indifferenza rispetto a quanto accade intorno, se o lui, presunto capo della 'ndrangheta, non importasse nulla di tutti e tutto, oppure scaramantico silenzio quasi a voler esorcizzare i destini di un processo per lui non certo facile?

Domenico Cento il presunto capo della 'ndrangheta ossolana al momento del suo arresto operato, a Domo, dalla polizia

ieri, alla fine dell'udienza Domenico Cento si è scosso: ha prannunciato una sua dichiarazione spontanea per venerdì prossimo, prima che i giudici si ritirino in camera di consiglio.

«Domenico Cento - ha aggiunto Masselli - è persona intelligente e di buon senso. La sua figura di presunto boss della 'ndrangheta va ridimensionata in quella di un uomo al di sopra dei fatti di cui è imputato. La sua stessa famiglia mi ha colpito. Una famiglia normale in cui i figli hanno frequentato il liceo e la moglie arrotonda la magra pensione del marito ricamando pizzi e camicette per la 'gente bene' dei dintorni. Ma ciò che più mi convince che l'imputato non può essere un boss mafioso è il suo stato patrimoniale. Nessun conto bancario milionario a nome è stato scoperto dalle indagini così come nessun 'bene al sole'». Lo difesa poi in discussione le deposizioni dei pentiti. Ha sollevato perplessità sulle affermazioni del commissario Raffaele Veri, e del dottor De Matteis - attuale vice dirigente squadra mobile di Milano e, dal 1987 all'89, responsabile della polizia domese - definendole insufficienti a sostenere l'esistenza di un'organizzazione mafiosa in Ossola. Il processo riprende giovedì pomeriggio con l'arringa dell'avvocato Salvo Lo Greco - coadiuvato dal collega Enrico Cristiano - difensore di Giuseppe Gioffré.

Aristide Ronzoni

Verbania, chiesto dagli abitanti

Nuovo semaforo in corso Europa

VERBANIA. Un nuovo semaforo all'incrocio tra corso Europa, via Zara e via Madonna di Campagna: a sollecitarne l'installazione già da tempo numerosi cittadini, alle prese quotidianamente i problemi di sicurezza della circolazione, e della loro richiesta si fa ora portavoce presso l'amministrazione anche la circoscrizione Ovest. Il nodo stradale in questione è in effetti dei punti cruciali della viabilità cittadina. Qui sboccano sulla variante, caratterizzata da flusso pressoché incessante di auto per gran parte della giornata, da un lato la via Zara che rappresenta l'unico accesso diretto al vicino ospedale e dall'altro la via Madonna di Campagna, percorsa da numerosi automezzi che evitano, percorrendo questa stretta arteria, le perdite di tempo all'incrocio con viale Azari. All'intenso traffico si aggiunge, quale elemento di ulteriore pericolosità, il fatto che rispetto a chi esce di fronte al cimitero di Suna il tratto di corso Europa verso Pallanza si trova semicurva e quindi visibilità limitata.

«Si vedono le auto, che sopraggiungono a velocità nuta, solo occupando in parte la carreggiata - dicono i cittadini - e ciò crea gravi rischi per chi immette sulla variante. Di incidenti qui ne sono già successi parecchi e il semaforo diventa ormai indispensabile».

Ad accrescere l'esigenza contribuisce poi il prevedibile aumento di automezzi che si riverseranno lungo via Madonna di Campagna la prossima apertura della nuova sede dell'istituto Ferrini a breve distanza dall'incrocio.

A questo riguardo l'amministrazione comunale ha presentato nei giorni scorsi un progetto che prevede l'allargamento della sede stradale a sei metri e mezzo, con a lato un marciapiede di tre metri, per un tratto lungo circa 200 metri proprio di fronte all'istituto scolastico.

L'intervento previsto (costo quattrocento milioni) è solo parziale e suscita molte discus-. Alcuni temono che il completamento venga poi dilazionato nel tempo e che il breve tragitto allargato continui a restare compreso fra due strettoie.

Pertanto si spera come richiesto dalla circoscrizione, che il progetto in questione si estenda e modifichi almeno in parte la curva a gomito situata proprio sull'angolo del cimitero.

Ciò si potrebbe ottenere rendendo più morbido l'inserimento della parte allargata sul tratto iniziale di via Madonna di Campagna, che potrebbe spostato, senza costi onerosi, verso il vicino parcheggio. Tale accorgimento, unito all'impianto semaforico sull'incrocio, dovrebbe migliorare la viabilità e ridurne i rischi almeno su questo versante [s. r.]

IN BREVE

«Rotonda» sperimentale all'incrocio di piazzale Flaim

Il traffico all'incrocio di Piazzale Flaim, uno dei nodi principali della viabilità cittadina, verrà regolato mediante una «rotonda». Il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale verrà attuato a titolo sperimentale per un periodo di paio di mesi. [s. r.]

Nuova Srl evita la chiusura delle sciovie Piandisole

La creazione della nuova società «Piandisole Sci Srl» consente di evitare la chiusura delle sciovie Piandisole, dopo l'abbandono dell'ente che aveva fin gestito gli impianti. Sono già stati effettuati alcuni interventi di sistemazione e revisione. [s. r.]

A Cissano sorgerà un'area turistica con i fondi Cee

Un finanziamento Cee di 400 milioni permetterà di realizzare nella frazione di Cissano un'area turistica attrezzata: comprenderà un edificio con sede della Pro loco ed altri servizi, una vasta piazza per manifestazioni gradinate attorno, la sistemazione a verde e a parcheggio spazio circostante. [s. r.]

Aperta la sottoscrizione per il doppler transcranico

Un concerto al teatro Sociale Intra ha dato il via alle iniziative che l'Aido promuove per raccogliere i fondi necessari all'acquisto di un doppler transcranico per il reparto di rianimazione dell'ospedale. La richiesta era già stata avanzato all'Usl dal primario Franco De Costard. Per chi desidera contribuire anche aperto alla Banca Popolare di Intra conto corrente n. 214660. [s. r.]

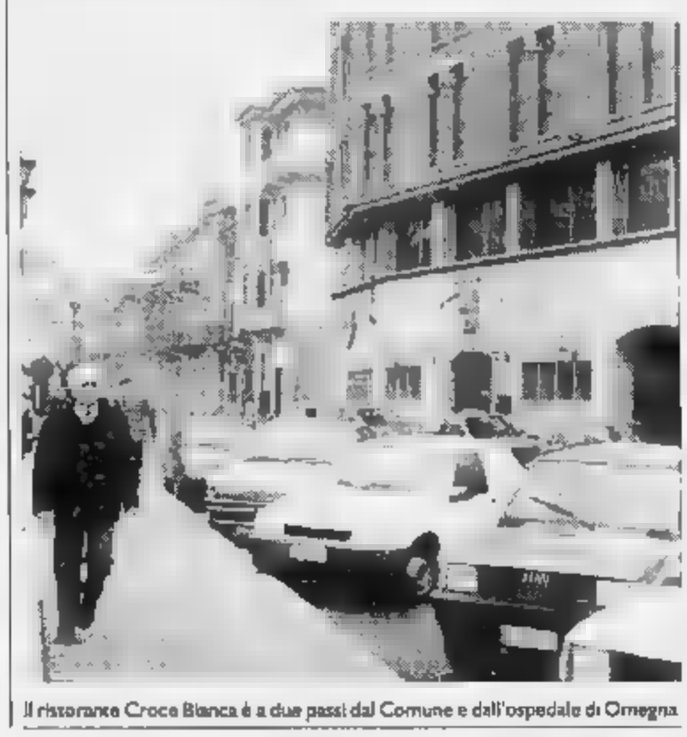
Verrà costruito il parcheggio in via Alberti

Un nuovo parcheggio verrà realizzato in via Alberti. L'opera sarà finanziata un mutuo contratto dal Comune e con un contribu- delle Comunità montana Valgrande. [s. r.]

Omegna, il titolare del prestigioso hotel ha deciso di offrire anche un servizio mensa mezzogiorno

Pranzo sul lago a 9 mila lire, ed è polemica

Alcuni ristoratori contestano l'iniziativa del «Croce Bianca»



Il ristorante Croce Bianca è a due passi dal Comune e dall'ospedale di Omegna

OMEGNA. Sedersi a tavola, nel ristorante del prestigioso hotel Croce Bianca, con il lago davanti ed un ottimo menù da gustare. Il tutto al prezzo di 9 mila lire. Incredibile. Anche troppo, sostengono i ristoratori di Omegna. E sull'iniziativa di Andrea Cane di aprire le porte del suo celebre albergo anche alle mense è polemica. A dar fuoco alle polveri è stato, involontariamente, lo stesso comune di Omegna che nelle scorse settimane ha lanciato una gara d'appalto per una mensa riservata ai dipendenti comunali. Le due migliori offerte sono giunte dalla mensa della Girmi ed appunto dall'hotel Croce Bianca. Da qui le proteste di altri titolari di ristoranti ed esercizi pubblici che venerdì scorso si sono recati in delegazione dal sindaco a protestare. «Ci sono due cose che vorremmo sapere - dicono alcuni ristoratori che vogliono restare anonimi - come fanno ad applicare quei prezzi e poi se c'è il rischio che così facendo, aprendo insomma il ristorante come mensa non si squalifichi il locale stesso. In fin dei conti è l'unico albergo tre stelle che abbiamo e se si abbasso di livello c'è il rischio che anche quei pochi turisti che vengono ad Omegna cambino idea».

Tanto interesse per i destini del suo hotel paiono sospetti anche al titolare, Andrea Cane che commenta: «Il Croce Bianca non è destinato a diventare una mensa aziendale, stiano tranquilli i miei colleghi. Apriamo invece le porte a tutti perché vogliamo sfatare la leggenda che questo locale sia il ristorante dei «signori», di quelli che hanno il portafoglio a fisarmonica. E' falso: da noi si può pranzare o cenare divinamente con sole mila lire. Per quanto riguarda poi il prezzo che applichiamo ai dipendenti del comune per il pasto di mezzogiorno, e che pare abbia scatenato le ire dei miei colleghi, è un prezzo "politico" - dice Andrea Cane - è una vera e propria promozione. Che ci possiamo permettere perché abbiamo alla grossa esperienza in materia di grande ristorazione e nel catering».

In effetti la mensa riservata ai dipendenti del comune di Omegna riguarda una quindicina di persone. Ma in futuro potrebbero anche aumentare se si aprisse ad altre aziende cusiane. Già oggi i cuochi del Croce Bianca preparano i pasti per una robinetteria di San Maurizio d'Opaglio. «Si tratta di lavorare e basta - dice ancora Cane - accetterei le critiche se queste riguardassero la qualità del mio lavoro; ma così non è. Le persone che frequentano la mensa sono pienamente soddisfatte. Se poi io copro solo le spese è un problema che riguarda soltanto la mia azienda. Nel nostro lavoro bisogna guardare al futuro. Sono stato aspramente criticato quando ho comunicato ad accettare i gruppi: invece ho riempito l'albergo e di sicuro non ci ho rimesso. Certo, con i miei colleghi vorrei poter collaborare di più, ma mi sembra che qualcuno troppo chiuso».

Vincenzo Amato

Nel bilancio consistenti finanziamenti per acquedotto e edilizia scolastica

Gravellona ribassa l'aliquota Ici

Quest'anno congelati anche gli aumenti tariffari

GRAVELLONA TOCE. Con i voti della maggioranza e l'astensione delle opposizioni il Consiglio Comunale di Gravellona Toce ha approvato il bilancio che pareggia su 13 miliardi e mezzo. Di rilievo il fatto che non sono stati applicati aumenti di tariffe ed addirittura l'aliquota Ici è stata ridotta dello 0,25% passando dal % al 4,75 %. I consiglieri hanno approvato anche il piano delle opere da realizzare in futuro. Per l'edilizia scolastica preventivati 723 milioni che serviranno soprattutto per la costruzione della nuova scuola materna che sorgerà nell'area adiacente l'attuale asilo nido, in pieno centro cittadino. Per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche il comune ha previsto di spendere milioni:

Altri milioni verranno utilizzati per l'arredo urbano e per opere idrogeologiche: in previsione la sistemazione degli argini del Inferno del torrente Stronetta oltre al rifa- di alcune piazze. Già finanziate invece le opere che riguardano «l'isolone lo scoglio che si trova in mezzo al fiume Strona dove sono stati rinvenuti importanti ritrovamenti archeologici, compresi i resti di un porticciolo romano. In questo caso si pensa poter iniziare i lavori quanto prima. Per il completamento dell'acquedotto è prevista spesa di circa miliardo e mezzo. Sotto l'aspetto dell'approvigionamento idrico Gravellona Toce ha superato la fase dell'emergenza ma rimangono da fare una lavori che consentiranno avere una netta garanzia per il futuro. L'impegno assunto dal Consiglio Comunale fa sfumare possibilità, più volte preventivata, di vedere il comune toccase entrare a far parte del consorzio Sorelle Acqua di Omegna. Un altro miliardo verrà investito in fognature: servirà completare gli ultimi tronchi fognarii, compresa il centrale corso Marconi, ed il collegamento della frazione di Granerolo il depuratore delle Brughiere. Un occhio allo sport: a due anni dall'inaugura- dello stadio «Boroli» con una spesa prevista di circa milioni l'amministrazione andrà a completare l'impianto che verrà dotato di una pista atletica e con la predisposizione dell'area esterna allo stadio che in futuro potrà ospitare circhi ed altre forme di spettacoli viaggianti. Quasi mezzo miliardo verrà impegnato per la viabilità. Poche le voci in «rosso» del bilancio: tra queste la più importante è l'asilo che ha un deficit di 250 milioni. Ma è anche l'unico settore in cui nessuno intende fare risparmi.

Vincenzo Amato

Un documento della Cisl-Enti locali già sottoscritto da molti vigili urbani di Verbania e Domodossola

«Prima delle armi pensiamo agli organici»

I soldi per le pistole si potrebbero utilizzare per i servizi sociali

Armi ai vigili, non sono tutti d'accordo

VERBANIA. «No alle pistole, sì all'aumento dei vigili urbani»: è chiederlo è un documento elaborato dalle Cisl-Enti locali del Vco, già sottoscritto da molti dei diretti interessati a Verbania e Domodossola. «E è finita - dice il segretario provinciale della Cisl, Mario Ventrella -, ci sono colleghi, anche alle località, pronti a firmare».

Così, mentre un sindacato autonomo ha rispolverato recentemente la richiesta di armare le guardie cittadine per la grave situazione in cui versano le città e mentre ad Omegna i tutori del traffico saranno dotati di sfollagente e manette come i loro colleghi «bobbies» inglesi, c'è chi contesta tale tendenza. «La situazione non è degenerata come alcuni vogliono far credere - aggiunge Ventrella - e comunque prima delle armi occorre richiedere più personale, cui è nota la carenza». A sostegno di questa tesi vengono richiamati i compiti e le funzioni che devono essere espletati. «I vigili urbani - si legge nel documento sottoscritto - hanno funzioni sussidiarie di agenti di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria, nonchè compiti relativi a controllo edilizio-ambientale, vigilanza tributaria, commerciale e della viabilità. Tutte mansioni che, almeno ce lo auguriamo, non necessitano di una pistola per essere svolte. Ecco perchè invece delle armi chiediamo più addetti al settore, per essere più vicini ai cittadini e migliorare la convivenza civile».

Vengono svolte anche valutazioni di ordine sociale. «I milioni che andrebbero utilizzati per acquistare e mantenere un'armeria - conclude il comunicato del sindacato e dei vigili - verrebbero ben meglio utilizzati per asili nido o per servizi socio-assistenziali, cosa che sarebbe certo da tutti apprezzata in considerazione dell'attuale scarsità di risorse».

Sulla presa di posizione di registra un commento di Giovanni De Benedetti, vice sindaco e assessore alla viabilità a Verbania. «In effetti - dice - nella nostra città non è mai rilevata dagli addetti al traffico un'urgente esigenza di armamento. Qualche richiesta in tal senso è stata avanzata da una minoranza e solo in riferimento al servizio serale, che comporta particolari rischi. E' vero per contro che occorre fare il possibile per adeguare l'organico alle esigenze della città e metterlo in grado affrontare i problemi che si presentano soprattutto nella stagione estiva e negli orari serali e notturni». A Verbania sta del resto procedendo in questa direzione: cinque nuovi vigili sono già stati assunti, altri due lo saranno entro la primavera e aumenta così a 22 unità il personale utilizzato per la viabilità. [s. r.]

L'ALLUVIONE E I PROBLEMI DEL TRAFFICO

Mentre la Satap brucia le tappe presentando i progetti esecutivi di tre lotti del percorso

Asti-Cuneo: la Stura resta al centro delle polemiche

Due momenti delle manifestazioni che si sono svolte in questi ultimi anni per sollecitare la soluzione dei problemi di traffico fra Asti e Cuneo

BRA. Precedenza assoluta al tratto Cantina Roddi-Rorato di Cherasco; subito dopo, costruzione degli altri tronchi di superstrada (Isola d'Asti-Guarene e Roreto-Marene), progettazione di un collegamento con Cuneo, a Fossano, che eviti la fragile area fluviale della Stura. Firmato: Legambiente.

Mentre la Satap «brucia le tappe» presentando al ministero dei Lavori pubblici i progetti esecutivi di tre lotti dell'autostrada-superstrada (compreso quello della contestata bretella Massimini-Bombonina), gli ecologisti cuneesi danno ad alcune loro vecchie controproposte la forma di una lettera aperta alla presidenza del Consiglio, ai ministri dei Lp, dell'Ambiente e degli Interni, alla Regione, alla procura della Corte dei conti. Occasione del «revival», sottoscritto dal responsabile della Legambiente, Gianfranco Peano, l'alluvione del 5-6 novembre, che avrebbe «definitivamente compromesso la pretesa unicità e globalità del progetto di collegamento misto auto-superstradale Asti-Cuneo».

E' per l'appunto il progetto della Satap: 53 chilometri di superstrada fra Asti e Marene, l'utilizzo di 21 chilometri dalla To-Sv, 24 chilometri di autostrada fra Carrù e Cuneo. Sostenuto dalle amministrazioni provinciali interessate, il percorso «a zeta rovesciata» è sempre stato criticato da tutte le associazioni la tutela per i guai che causerebbe il raccordo tra Massimini di Carrù e Bombonina: timori che la catastrofe di novembre ha enormemente amplificato.

«Il tracciato tra Cuneo e Montanera - si osserva nel documento della Legambiente - è stato imprudentemente progettato nell'area fluviale della Stura di Demonte, non gravemente interessata dalla recente alluvione, ma altre storicamente documentate come quella del 1957 e precedenti. Il raccordo autostradale tra la frazione Bombonina di Cuneo e la borgata Massimini di Carrù non può, alla luce dell'evento prodottosi, essere cancellato».

Esso del resto rappresenta un percorso obbligato, bensì il frutto di un calcolo speculativo che ha portato ad un'autentica perversione progettuale, come ampiamente dimostrato dalla Legambiente sin dal 1989 e confermato dal giudizio negativo dei ministeri ambientali a conclusione della procedura di valutazione di impatto». Giudizio negativo contraddetto, nel settembre scorso, dall'approvazione globale del progetto in sede di Consiglio dei ministri, che gli ambientalisti considerano il frutto di un «colpo di mano».

In alternativa alla bretella Massimini-Bombonina, «il cui terminale Sud costituisce la premessa del sottopasso autostradale di Cuneo, presentato nel 1990 e caduto nella condanna senza appello della cittadinanza», la Legambiente chiede «una direttrice Cuneo-Fossano sui piani terrazzati della sinistra Stura», delineata in una proposta formulata già mesi fa. Ma l'aspetto più interessante dell'appello è la totale «assoluzione» - con qualche riserva per i ponti sul Tanaro e sulla Stura, che «potranno subire adeguamenti per le ragioni di sicurezza suggerite o imposte dall'alluvione» - del tratto Roddi-Cherasco, «l'unico immediatamente cantierabile e per il quale è stato accuratamente studiato dalla Provincia un percorso collinare».

La costruzione di questi circa 18 chilometri della Asti-Cuneo costerebbe, secondo la Lega Ambiente, circa 300 miliardi, che potrebbero essere «prelevati» dai fondi stanziati per il dopo alluvione. Risolta la priorità della Roddi-Cherasco, sarebbero da riesaminare i tronchi superstradali contigui. Meure «le esondazioni verificatesi impongono una revisione del tratto Isola d'Asti-Guarene, rimodellamento dei manufatti e miglioramento opere di difesa», particolare rischio idrogeologico viene individuato tra Cherasco e Marene: tuttavia «l'interesse primario della collettività provinciale» vorrebbe che da Roreto la superstrada proseguisse per Tagliata di Fossano, pur «restando indiscutibile il valore funzionale un collegamento fra la A 6 e la A 21».

Grazia Novellini

Voltri-Sempione al traguardo

Entro giugno aperto il tratto fra Gravellona Toce ed Arona

Ci sono 245 km tra Gravellona e Voltri

NOVARA. Ci son voluti più di vent'anni, ma per l'autostrada dei Trafori (la A26 da Voltri a Gravellona Toce) siamo ormai in dirittura d'arrivo. Entro giugno sarà aperto al traffico l'ultimo tronco, tra Arona e Gravellona Toce, dove si sta ancora lavorando. Sono circa 29 chilometri.

La notizia viene dalla società Autostrade. Vuol dire che dall'estate prossima saranno percorribili tutti i chilometri da Gravellona a Voltri che garantiscono il collegamento autostradale del Sempione (ovvero Centro Europa) con la Liguria. Sarà la via stradale più breve per il mare. Come si ricorderà la tratta fra Voltri e Arona è entrata gradualmente in funzione tra il 1976 e l'89. Ci sono invece grossi problemi (di gallerie e smottamenti in particolare nel di Stresa, in località Somgraro) fra Arona e lo svincolo di Gravellona. Sono 32 chilometri che avranno un costo tecnico (esclusi gli oneri accessori) di 1100 miliardi, vale a dire 34,4 miliardi al chilometro. Per quanto riguarda i lavori principali fra Arona e Stresa è in fase completamente l'impalcato viadotto Colorio la cui ultimazione è prevista entro il prossimo marzo. Sul tratto Stresa-Baveno proseguono i lavori della galleria Motterone che ha dato i maggiori problemi e la cui ultimazione è prevista per maggio. I lavori di pavimentazione sono stati tutti consegnati e stanno procedendo celermente. Per le opere complementari sono già stati affidati i lavori di finitura, segnaletica, arredo autostradale mentre sono in fase di appalto quelli relativi agli impianti tecnologici (illuminazione, ventilazione gallerie e impianti di sicurezza).

Con l'apertura dell'ultimo tratto, a giugno, non saranno tuttavia utilizzabili gli svincoli di Baveno e Ghevio. Il primo potrà essere funzionale solo dopo il completamento del collegamento con la statale del Sempione. Il progetto relativo è stato approvato a luglio. Sono in corso le procedure di affidamento dei lavori che dureranno due anni. Per lo svincolo di Ghevio il progetto deve ancora essere approvato a livello locale prima dell'invio all'Anas. Dopo l'approvazione ministeriale ci vorranno 4 mesi per l'affidamento e almeno un anno per ultimare i lavori.

Il costo «storico» della Voltri-Sempione sarà di 2850 miliardi, come dire: 11,6 miliardi al chilometro.

[r. amb.]

Altro sangue sulla To-Sv

La burocrazia frena il raddoppio

Sabato mattina sulla Torino-Savona ci sono stati altri due morti

MONDOVI'. Le tragiche conseguenze dello scontro frontale di sabato mattina (due morti e due feriti) hanno fatto tornare al centro dell'attenzione il problema della sull'autostrada «Torino-Savona» dove, nel tratto non raddoppiato, i rischi continuano a essere molto grandi. L'attacco più duro arriva da Raffaele Costa.

Negli anni scorsi il deputato si è occupato dell'«A6» anche con clamorose manifestazioni di protesta, accantonate soltanto nel periodo in cui ha ricoperto cariche di governo. «Quei morti qualcuno li avrà sulla coscienza - dice l'ex ministro della Sanità - perché i lavori di raddoppio tra Marene e Fossano dovevano già essere finiti; invece le lungaggini burocratiche li hanno bloccati».

La mancanza di una barriera tra i due sensi di marcia è stata la causa dello scontro, un problema che hanno ben presente anche i vertici della «To-Sv»: Proprio tra Marene e Fossano il raddoppio va avanti rapidamente, come quello, anch'esso concluso, tra Priero e Rivere; entro tre poco sono stati affidati i lavori per lo doppia carreggiata da Niella Tanaro a Priero. **[l. f.]**

RASPELLI

Il tegolone? Un ibrido tra seno e astronave

ALESSANDRIA

NEL cuore della città, sulla strada, ingresso che ricorda un piccolo tempio quello stile che Antonio Cederna definirebbe anglo-greco-mediterraneo-san siro-babilonese, poi, in angelo, graffata su una porta vetri, quella scritta Red Oxen ricordo di un tentativo di anglicizzare, chissà perché, quel Buoi Rossi che hanno fatto fama di una città di cui, assieme al cappello Borsalino, sono stati anche un simbolo.

Oggi l'ambiente è di tono, in questo ristorante-albergo alessandrino. Una catenella in velluto vi impedisce di andar diritto, se girate a sinistra entrate in hotel, se piegate a destra approdate a questo famoso ristorante, preceduto da un grazioso caldo bar. L'ambiente, niente da dire, è molto bello, intimo, raccolto, elegante anche per la moquette rosso cardinale, per la boiserie, per le applique, per le abat-jour su ogni tavolo, per le luci che scendono dal soffitto... Un posto elegante, con segnaposti in argento, posate massicce, stampate d'argento, bicchieri graziosi con le iniziali del locale... Già, ma poi il bello finisce subito lì... Il vostro cappotto? «Il guardaroba è là in fondo...» ti dirà un portatore di piatti e sono cavoli tuoi andare in fondo alla sala, cercare le grucce e sistemarti il tuo pastrano... Non c'è la carta dei vini? Hai chiesto un 'Tocai'? Te lo portano in mano, a far vedere. La stessa cosa capiterà alla fine quando avrai chiesto un whisky: anche in questo caso la bottiglia ti viene portata in braccio, come fosse un bambino. Non versano né acqua né vino gli addetti; il Barbera d'Asti ha una scritta in etichetta («Beato chi mi beve») di una becera disinvoltura sbarazzino Anni Cinquanta che francamente speravamo non dover più ritrovare.

Il formaggio arriva già gratugiato, se chiedi un cucchiaio per la salsa te ne danno uno da minestra... Ma almeno si mangiasse bene, invece i piatti rientrano copione del pretenzioso ma inconcludente, del voglio ma non posso.

Si comincia la serie con terrina di salmone e verdure, si prosegue con agnolotti al sugo d'arrosto sciolti e banali, il brasato al Barolo storia. Ma il colmo è al dolce dove, ahimè, non sei stato abbastanza intelligente a capire che si doveva nascondere dietro piatto che si chiama «tegolone» (allo zabaglione al Contreau). Ti arriva un affare, un coppa pasta a metà croccante metà abbondantemente molliccia. In questa cose mostruosa, a metà strada tra un e l'astronave Enterprise, ci trovi dentro, ad occhio, due etti di zabaglione che sono un inno allo spreco ed all'intelligenza gastronomica. La pasticceria è «spiccola» di nome e di fatto: attacca ai denti modo sgraziato, terribile. Lire 80.000 a testa.

(Provato il 5 dicembre

Edoardo Raspelli

Alessandria
ALLI BUOI ROSSI
Via Cavour 32. Telefono (0131) 44.50.50 - 44.52.52. Fax (0131) 44.52.55. Sempre aperto
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
Fascia di prezzo:
Voto: 11,5/20

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTI A DISCRETI
DA **13** A **14/20** BUONI, CURATI E ORIGINALI
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INTRAMONTABILI

A2 **90** MILA LIRE E OLTRE
B2 **70/80** MILA LIRE
C2 **45/70** MILA LIRE
D2 SOTTO LE **45** MILA LIRE

La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento promossa dall'Apa ha trattato 6000 capi nel 1994

I bovini piemontesi piacciono sempre più all'estero

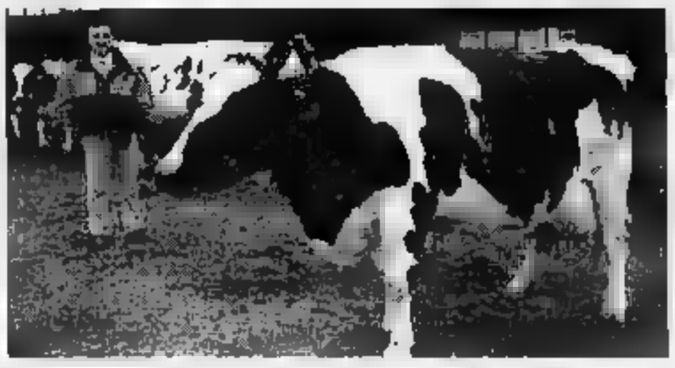
Aumenta in modo considerevole l'esportazione di animali vivi di embrioni

CUNEO. La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento (Compral) promossa dall'Apa può su soci e un volume di affari che raggiungerà con il bilancio che chiude a fine marzo i miliardi e mezzo.

Fondata nel 1981 per valorizzare sul mercato, e soprattutto nell'esportazione, i bovini vivi dei soci, la Compral ha dalla fondazione come presidente Guido Brondelli e direttore Bartolomeo Bovetti. Spiega il dottor Bovetti: «La nostra una cooperativa sostanzialmente di servizio. Non ha accesso ai mutui, non ha debiti, non ha operato investimenti e non ha neppure dei costi. Questo è un aspetto che duttilità, elasticità, polivalenza».

L'esportazione e la commercializzazione dei bovini di razza piemontese rappresentano il maggior volume di affari della cooperativa. Negli ultimi tempi i mercati più redditizi sono stati Inghilterra, Danimarca, Irlanda, Germania, Repubbliche Ceca e Slovacca, Canada e Stati Uniti. Un altro comparto florido dell'esportazione gli embrioni dei bovini di piemontese; ne sono stati spediti grossi quantitativi in Brasile e Svizzera. Con il Canada la Compral ha un contratto due anni che prevede una consistente fornitura di embrioni.

Per la razza bovina frisona la cooperativa cuneese ha invece allacciato contatti con la cooperativa Cami di Milano. Continua Bartolomeo Bovetti: «Poiché in questo periodo i nostri soci non forniscono bestiame vita di razza frisona, l'accordo con la Cami consente operare tre fronti: reperimento manze presso la cooperativa milanese e vendita delle stesse ai nostri soci; ritiro delle vacche a fine carriera e lo commercializzazione; ritiro dei vitellini maschi non utili all'economia dell'allevamento».



La Compral ha un volume di affari che raggiunge i sei miliardi e mezzo

Interviene il presidente Guido Brondelli: «Una delle attività istituzionali della cooperativa sono gli acquisti collettivi di prodotti per l'allevamento tra cui l'olio di merluzzo utile per i vitelli nella fase dello svezzamento, erba medica per vacche latte e integratori alimentari. Un altro impegno della cooperativa il rifornimento di carne prodotta dai soci nel punto vendita dell'Ipersidis a Fossano. Vogliamo sperimentare se la qualità è apprezzata dai consumatori e se viene ricompensata adeguatamente. E' anche iniziativa, la presenza nei supermercati, estendendosi».

Il volume di affari della Compral è passato dai 2425 milioni del 1989 a nel 1994; i capi trattati da 2050 a oltre seimila. I soci negli ultimi anni sono saliti da a 390. Commenta il presidente della Compral Guido Brondelli: «Puntiamo ora sulla ricerca e sviluppo di nuovi sbocchi commerciali per la carne: nuovi punti di vendita, contatti con grandi gruppi distribuzione, comunità, ristoranti (abbiamo già un contratto con il «Cambio» di Torino). Per l'esportazione animali vivi, embrioni stiamo potenziando i rapporti con i mercati già raggiunti e abbiamo avviato contatti con nuovi paesi».

Gianni De Matteis

Questa sera a Verbania e domani a Borgomanero si recita «Vita col padre»

Crisi di famiglia sul palco

In scena Paola Gassman e Ugo Pagliai, applauditi un mese fa al Comunale di Oleggio
Dai conflitti quotidiani fra genitori e figli emerge uno spaccato di vita americana

VERBANIA. Un conflitto tra la razionalità e l'istinto, tra i sogni e la quotidianità. Questo, nella [illegible] essenza, è «Vita col padre»: un testo di Lindsay e Crouse basato su alcuni scritti editi da Clarence Day che va in scena questa sera al Teatro Vip di Intra e domani [illegible] «Nuovo» di Borgomanero per le stagioni di prosa promosse dai Comuni con lo Stabile di Torino. Protagonisti, due grandi interpreti della scena italiana, Ugo Pagliai e Paola Gassman, già applauditi in questo lavoro ad Oleggio poco prima di Natale.

Nato come un romanzo nel 1935, «Vita col padre» [illegible] trasformò, con l'intervento di Howard Lindsay e Russel Crouse, in un copione che subito [illegible] ne un grande favore di pubblico negli Stati Uniti. In Italia fu Luchino Visconti con la coppia Morelli-Stoppa a portare in [illegible] l'opera.

Ora il testo è nuovamente riadattato a pièce teatrale dal regista Piero Maccarinelli. Ne è [illegible] commedia che «nonostante la sua evanescente inattualità - come ha scritto Osvaldo Guerrieri critico teatrale de «La Stampa» - è un lavoro garbato, ben ritmato e ottimamente concertante, che agisce sullo spettatore con la sola forza dell'affettuosità».

Nelle due ore della rappresentazione si assiste alle piccole guerre quotidiane d'una agiata famiglia americana di ieri, formata da un padre autoritario ed irascibile, che alla fine però cede sempre; da [illegible] madre svagata e «romanticoide» che giunge ad ottenere ciò che vuole, e [illegible] tre figli che inseguono loro privati fantasmi. Una giostra rapidissima, [illegible] pratica, che coinvolge tutti gli aspetti del vivere, dal mangiare allo sport, alla religione, agli affari, alla servitù, in un crescendo che non conosce tregua.

Sembra che ogni volta si risenti il dramma, poi invece le nubi minacciose si allontanano dal cielo familiare lasciando posto ad [illegible] dolcezza tenera che fa giustizia dei vari puntigli in maschera di logica. Emerge [illegible] d'attori assolutamente godibile, ricco di spensieratezza [illegible] e svago. Accanto alla coppia protagonista formata da Paola Gassman e Ugo Pagliai, Enrico Dusio, Lorenzo Lavia e il piccolo Elia Pirona [illegible] i tre figli; Isa Gallinelli interpreta la parte di ben cinque domestiche, Carlo Allegrini recita nel ruolo del reverendo, Rosalba Trevisan [illegible] l'elegante cugina Cora, Alexandra La Capria è la giovane Mary e Claudio Manuzzato il dottore. Piero Maccarinelli, oltre la regia, firma anche la scenografia dello spettacolo. I costumi sono di Sabrina Chiocchio e le musiche di Antonio Di Pofi. Il sipario, a Verbania come a Borgomanero, [illegible] apre alle 21.

Ugo Pagliai e Paola Gassman portano in [illegible] i personaggi che nel primo allestimento italiano del [illegible] di Lindsay e Crouse, firmato da Luchino Visconti, furono interpretati da Paolo Stoppa e Rina Morelli. Nei ruoli dei tre figli recitano Enrico Dusio, Lorenzo Lavia e il piccolo Elia Pirona

Paolo Crivellaro

Al Club Unione

Incontro critico su «Otello»

Guido Davico Bonino, direttore dello Stabile di Torino oggi alle 17,30 sarà a Novara con il critico teatrale de «La Stampa» Masolino D'Amico

NOVARA. Vigilia culturale [illegible] prestigio per «Otello», l'allestimento [illegible] Franco Branciaroli e Umberto Orsini firmato da Gabriele Lavia che da domani a domenica sarà in [illegible] al teatro Coccia di Novara in anteprima nazionale.

Questo pomeriggio alle 17,30, nel salone d'[illegible] del Club Unione di via Puccini 2, si terrà infatti il secondo degli «Incontri critici» sul teatro di Shakespeare promossi dal Comune assieme ad altre iniziative collaterali per coinvolgere maggiormente il pubblico attorno all'evento.

Dopo il primo incontro con Guido Almansi, critico del settimanale «Panorama» e Piero Ferrero, drammaturgo dello Stabile di Torino, [illegible] sarà la volta [illegible] Guido Davico Bonino, direttore del Teatro Stabile e di Masolino D'Amico, critico teatrale de «La Stampa». All'incontro, che è ad ingresso libero, parteciperanno anche gli attori della Compagnia. **[p. ben.]**

GIORNO E NOTTE

MERGOZZO
Babilonia, il rock «attivo»

«Rockattivo» stasera sul palco del «Babilonia Cafè» di Mergozzo. A proporre questo genere sarà la scatenata band degli «Ingranaggi Selvaggi». Appuntamento alle 22. **[m. p.]**

CASTELLETTO
Party Time, salsa y merengue

Lezione di ballo latino-americano stasera al «Party Time», sulla statale del Sempione: dalle 22 s'imparano salsa e merengue. **[c. m.]**

NOVARA
«Ryan's», il [illegible] discobar

Serata tra musica dal vivo e discobar stasera sui due piani dell'irish pub «Ryan's» di via Morera a Novara. Inizio dalla 22,30. **[m. p.]**

GOZZANO
Cardinale, musica giovane

Serata giovane al pub «Il Cardinale» di Gozzano. La programmazione musicale «d'avanguardia» sarà curata da Nicola Pankof. Primi pezzi a partire dalla 22,30. **[m. p.]**

Da «Piume» al jazz

In prevendita tutte le [illegible] della stagione

TRECATE. Teatro Silvio Pellico, il botteghino triplica. Per favorire il pubblico novarese e dell'hinterland, la direzione ha pensato di aprire un punto di prevendita anche a Novara. Da qualche tempo è possibile infatti acquistare i biglietti per ogni spettacolo anche alla libreria Librami di Novara, in corso Garibaldi, dove sono disponibili parte dei posti di platea e galleria. I tagliandi si possono inoltre comprare alla cartoleria Paride di Trecate, via San Cassiano, e in teatro prima dello spettacolo. Uno sguardo agli spettacoli: l'11 febbraio è di scena la compagnia trecatese «L'Aratro», mentre il 20 c'è l'[illegible] «Piume» di Gaspare e Zuzzurro, (prezzo 35 mila lire, pochi posti ancora disponibili); il 10 marzo, altro spettacolo fuori stagione, «Camere con crimini», con Cochi Ponzoni e Nino Castelnuovo (25 mila lire). Concerto jazz il 24 [illegible] **[c. m.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	21	16	24	50	75
	82	66	61	60	54
[illegible]	38	56	86	61	83
	61	70	62	53	47
FIRENZE	60	88	1	44	33
	79	65	64	64	63
[illegible]	4	35	42	79	73
	120	80	74	61	51
MILANO	57	33	39	78	48
	87	79	75	60	52
NAPOLI	36	1	86	75	85
	90	53	60	58	48
PALERMO	[illegible]	[illegible]	15	8	19
	107	[illegible]	81	[illegible]	45
[illegible]	55	53	59	20	79
	61	73	83	62	46
TORINO	87	19	8	27	68
	99	44	41	39	39
VENEZIA	4	73	2	32	48
	72	70	62	50	51

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 38 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
36-70; 36-47; 36-42; 36-31; 36-85; 36-89; 36-34; 36-6 ; 36-56; 36-84; 36-52; 36-90; 36-20; 36-40; 36-10; 36-63; 36-87; 36-14; 36-46; 36-59; 36-53; 36-35; 36-11; 36-7 ; 36-37; 36-54; 36-69; 36-67; 36-68; 36-18.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 53 (1); Cagliari 50 (4); Firenze 90 (1); Genova 73 (1); Milano 90 (3); Napoli 7 (1); Palermo 16 (2); Roma 69 (1); Torino 83 (1); Venezia 32 (1).

Questa settimana il computer consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
11-36; 21-36; 42-66; 71-66; 81-66; 72-36; 62-36; 73-36; 52-66; 43-66; [illegible]; [illegible]; 24-36; 83-86; 64-66; 64-36; 76-36; 85-36; 15-66; 55-66; 71-36; 81-36; 11-66; 21-66; 42-66; 52-36; 43-36; 72-66; 82-66; 73-66; 83-36; 64-36; 53-66; 34-66; 24-66; 15-36; 55-36; 84-66; 75-66; 85-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
5 - 15 - 25; 5 - 25 - 65; 5 - 45 - 75; 5 - 15 - 35; 5 - 25 - 75; 5 - 45 - 85; 5 - 15 - 45; 5 - 25 - 85; 5 - 55 - 65; 5 - 15 - 55; 5 - 35 - 45; 5 - 55 - 75; 5 - 15 - 65; 5 - 35 - 55; 5 - 55 - 85; 5 - 15 - 75; 5 - 35 - 65; 5 - 65 - 75; 5 - 15 - 85; 5 - 35 - 75; 5 - 65 - 85; 5 - 25 - 35; 5 - 35 - 85; 5 - 75 - 85; 5 - 25 - 45; 5 - 45 - 55; 15 - 25 - 65; 5 - 25 - 55; 5 - 45 - 65; 15 - 25 - 45.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	24	[illegible]	54	4	16	6	24	20	9
VERTIBILI	69	3	13	12	6	4	1	25	6	2
CADENZE	7	9	10	3	10	1	10	6	6	1
	24	25	26	46	22	49	28	29	23	29
FIGURE	2	1	1	9	5	7	4	9	3	1
	48	19	13	85	13	17	72	17	[illegible]	24
DECINE	51	31	41	31	41	81	11	71	21	41
	30	25	17	22	27	31	18	29	33	70

Il nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **Pulp Fiction.** Colori. V. M. 18. Or.: 18,30, 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, [illegible] tel. 547.007. **Sala 1. Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. **Sala 2. Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3. Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sola ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN I via Garibaldi 32/a. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN II via Garibaldi 32/a. **Il matrimonio e un funerale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golgi 8. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un [illegible].** Or.: 14,45, 18,40, 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Montcalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il nostro.** Or.: 15,15, 17,40, 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re Leone.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5496. **Fino alla [illegible].** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **OcchioPinocchio.** Or.: 18,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45, 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La bella e la bestia.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine Il futuro.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO [illegible] Subalpina. **Sirena - Sirena.** Or.: 15,15; 18,20, 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **Il [illegible] Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno A. J. Maucort dir., regia A. Arias. Orch. del T. Regio. Bigl. 13-18.30/19.30-20.30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. inabb. T. S. T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6248 - 544.582.
ERBA. c. [illegible] 241. T. 661.5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta. Ult. 3 recite, ven. sab. ore 21 dom. 15,30. Nuovo record di platea, continua il successo di Mario Brusa in **Tremilla un purgatorio!**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Garnaroda, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. or. cont. 9/23

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **Timecop.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
APOLLO Gal. De Cristoforis. **Kika.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il postino.**
ARISTON Gal. Corso. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000
ARLECCHINO Gall. [illegible]. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele 11. **Stargate.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sotto il segno del pericolo** (1ª vis.). Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Belle al bar.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Naked.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. [illegible]. **Sirena - Sirena.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Gall. Corso 2013. **The mask.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Occhi nelle tenebre.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
EXCELSIOR Galleria [illegible]. **Warriors.** [illegible]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. **S.P.Q.R. [illegible] di ½ anni fa.**
MANZONI via Manzoni 40. **Terminal velocity.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso [illegible] Emanuele 24. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa.** Orario: [illegible]: 17,30; 20; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Stargate.** Or.: 15,30; 17,55; 20,10, 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il Re Leone.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni. **Il re leone.**
[illegible] **ORCHIDEA** via Terraggio 3. [illegible] **matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Intervista col Vampiro.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda [illegible]. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Junior.** Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Miracolo italiano.** Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pulp fiction.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10, 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Belle al bar.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il mostro.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Forrest Gump.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Junior.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Kika.** Or.: 16; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Tre [illegible]ove e un delitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
[illegible] via Abruzzi, 28. **Sirena - Sirena.**
PRESIDENT L. Augusto 1. **Clerks - Commessi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Schindler's List.** Or.: 21
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Kika.**
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].

TEATRI A MILANO

[illegible] SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 14,30 e 20 **Le schiaccianoci.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Coro Croz Corona.**
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **La cantatrice calva.**
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21: **La vita è un tram**
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **Colpo di sole.**
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. 869.3859. Ore 21: **Goldoni in musica.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3158 - 546.1434.
OUT OFF via Dupré 4, inform. telefono 3926.2262. Ore 21: **Edipo re.**
[illegible] **TEATRO** via Rovello 2, tel. 72.333.[illegible]. Ore 20,30. **L'isola [illegible] achievi.**
[illegible] via Manzoni [illegible], telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Il tacchino.**
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21,30 e 24. [illegible] **anza donne.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. [illegible]. **Un pizzico di follia.**
OLMETTO via Olmetto 9/a. Telefono 87.51.95. **Viva la pensione.**
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0085/87. Ore 21 **Il comico.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel 607.16.95. Ore 10,30 **Lear.**

[illegible] AL CINEMA

NOVARA
Vip
Tel. 625.566.
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/5000
Sirens ☎
di J. Dolgen, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisessuale che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 39' **Drammatico**

Araldo
Tel. 474.625.
Or.: 21,15
Lire 9000/6000
Nel [illegible] padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. [illegible]on, P. Postlethwaite (G.B. '93) - - La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. 627.678
Or.: 20,15/22,15
Lire [illegible]
Belle al [illegible] ☎
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Rotunno, A. Sarna [illegible] ('94) Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie. [illegible] di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50 **Commedia**

[illegible]
Tel. 624.158
Or.: 20,10/22,15
L. 10.000/6000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di [illegible] si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una [illegible] magica, [illegible] il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,05/22,15
L. 10.000/5000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forque, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive o vede. Nei suoi film ci sono di tutto [illegible], nefandezze, [illegible] privatissimi. V.M. 14 1h 55' **Commedia**

S. Cuore
[illegible].455.484
Or.: 20/22.15
Lire 8000/mart. 5000
Mangiare bere uomo donna ☎
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef appassito, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi amorevoli ba[illegible]. N. V. 2h 10 **Comm.**

[illegible]
S. [illegible]
L. 7000/5000
Or.: 16/18/21
Lire 7000/5000
RIPOSO

[illegible]
San Carlo
Inform. orari su segr. [illegible] 24.05.66 [illegible]. Iniz. [illegible] 16.30/20/22 L. [illegible]
RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni
Lire 7000/5000
[illegible]: 14.30/15.30/20/22
L. 7000/5000
RIPOSO

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
Or. [illegible]
Lire 10.000/6000
Viaggio in Inghilterra
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Inghilt./Usa '94) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible] Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15
L. 10.000/6000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. [illegible], B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 02 **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

CAMERI
Ballardini
Tel. (0321) 244.384
[illegible]

DOMODOS.
[illegible]
Informazioni e orari su segreteria tel. 240.859
Ore 10.000/6000
Sotto il segno del pericolo ☎
di P. Noyce, con H. Ford, W. Defoe, B. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga, la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
The [illegible]k [illegible]
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/5000
Miracolo nella 34ª strada
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un [illegible] Natale che entra così bene nelle parti [illegible] comincerà di essere quello vero. N. V. 1h 50' **Comm.**

[illegible]
Italia
Tel. (0163) 840.201
Ore [illegible]22
Lire [illegible]

DOMANI
Cine Teatro
Tel. 91.183. Or.: 15/17 20/22. L. 9/6000.
Lun. solo fer. 7/5000
RIPOSO

OMEGNA
Cinema Sociale
Tel. 81.459
Or.: 14,30/16,30/20/22
L. 7000/5000
RIPOSO

Oratorio
Inizio ore 14/15/20,15
22,15
L. 5000
[illegible]

TRECATE
S. Pellico
Tel. 71.417. Or.: 15,15
17,15/20,15/22,15
L. 8000/5000
[illegible]

VERBANIA
Ariston
Informaz. e prezzi [illegible] al numero di segr. telefonica 40.19.40 - In.: 14,30-22,30
RIPOSO

Vip
Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In.: ore 21
Prosa: **Vita col padre**, con *Ugo Pagliai* e *Paola Gassman*

Sociale (Intra)
Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - In.: 20,30-22,30
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Sociale (Pall.)
Tel. 601.964. Or.: 13,45 16.15/19.45/22.15
L. 10.000/7000
RIPOSO

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [illegible] Vn notizie; 19,30 Estate [illegible] sopquadro; 20,30 Film Odeon; 22,30 Vn notizie; [illegible] Film Odeon. **VCO:** 19,30 Oggi goal; [illegible] Verbania informa, notiziario; 20,30 Radiot, tv movie; [illegible] Vco notizie; 23 Sport, tv movie; 0,30 Vco notizie. [illegible] **TV:** 21,30 Video top; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; [illegible] Filo d'Arianna, speciale news; 0,30 News ultima edizione; 1 Filo d'Arianna, news.

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA [illegible] DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL [illegible] 9919
(lire 952 al minuto + Iva)

Gli azzurri tornano al successo cogliendo un risultato significativo a Salerno

L'Hockey riprende il cammino

Stasera il Novara ancora in pista: al palasport arriva il Bassano lontano parente della squadra che la scorsa estate centrò la finale scudetto. Nella «stecca d'oro» Ale Michielon sorpassa Amato

NOVARA. Un altro impegno infrasettimanale per l'Hockey Novara, reduce dalla lunga e stancante trasferta di Salerno. Stasera gli azzurri tornano a giocare al palasport, ricevendo il Bassano. In una ipotetica rivincita della finale scudetto '94. Ipotetica perché il quintetto giallorosso non è più quella squadra che cercò di frenare l'irresistibile marcia novarese verso il 24° tricolore.

I gravi problemi economici che si sono abbattuti sulla società veneta hanno costretto la dirigenza a privarsi dei pezzi pregiati, come i gemelli Michielon e Breschani. I «sopravvissuti» sono Panizza, Persia e Nunes, l'ex che riveste il doppio ruolo di allenatore-giocatore. A loro è stata aggiunta una nidiata di giovani, con la speranza di costruire un nuovo ciclo. Per il momento, però, la «nouvelle vague» bassanina è riuscita a conquistare una sola vittoria nelle otto partite di campionato disputate: proprio sabato sera contro il Viareggio, battuto 6-1.

Gli azzurri, invece, a Salerno hanno dimostrato di essere sulla strada della ripresa, dopo un balbettante doppio turno (Lodi e Monza). Contro un quintetto che aveva steso il Lodi e fatto penare le squadre più in vista della A1, Bernardini e compagni non si sono fatti sorprendere, conquistando un successo di dimensioni contenute (4-1) ma prezioso. Il rischio di un altro scivolone era nell'aria, anche perché si doveva fare i conti con un fondo estremamente irregolare e sconnesso che crea grosse difficoltà alle squadre più dotate tecnicamente.

Il Novara ha chiuso il primo tempo avanti per 2-0 (Cairo 7'08" e Amato 16'47") e nella ripresa ha arrotondato (7'15" e 22'43" Amato), fermando il tentativo di rimonta dei locali, sul 2-1 con De Luca (6'32"). Sulle altre piste, da segnalare la cinica golenda del Monza sul Giovinazzo: 33-4 con 18 centri realizzati da Ale Michielon che s'invola nella classifica della «Stecca d'oro» indesso è a 37 gol, 13 più di Amatol.

Il Berloni Lodi dimostra che lo stop di Salerno era qualcosa di più di un semplice campanello d'allarme e pareggia (4-4) a Vercelli. Stasera, nella nona di serie A1, non ci dovrebbero essere sorprese per le grandi con Breganze-Monza e Berloni-Follonica.

Marco Piatti

Anche a Salerno **Pablo Cairo** si conferma l'uomo in grado di sbloccare le partite più difficili. Sotto, **Alberto Orlandi** il giovane e grintoso viareggino che sta dimostrando di poter ambire a un posto da titolare nel quintetto diretto da Mario Aguero

Coppe europee

Per gli azzurri c'è l'Herne Bay

NOVARA. Proprio come l'anno scorso: il cammino europeo dell'Hockey Novara riprenderà dall'Inghilterra, «culla» dell'hockey continentale. Questo l'esito del sorteggi delle coppe europee effettuato domenica mattina a Roma. Gli azzurri, nei quarti di coppa Campioni, dovranno nuovamente affrontare il quintetto dell'Herne Bay.

La prima partita è in programma oltre Manica l'8 aprile, il «retour match» al palasport il 22 aprile. In caso di - prevedibile - passaggio del turno, il Novara affronterà il Barcellona. Andata in campo estorno.

In coppa Coppe, abbinamento davvero poco fortunato per il Berloni Lodi che dovrà vedersela contro lo Sporting Lisbona. In caso di passaggio del turno i giallorossi sfideranno la vincente di Walsum-Ginevra. Più alla portata l'impegno del Roller Monza che sfiderà gli olandesi del Den Haag. Ma il Roller è atteso in semifinale dal Liceo.

Nelle eliminatorie di coppa Cers impegno proibitivo per l'Amatori Vercelli: ai giallover di è toccato nientemeno che i portoghesi del Barcelos, «mine vaganti» del trofeo. Tutto facile, invece, per l'Amatori Reggio Emilia a cui è toccato il Wimmis (Svizzera), mentre rischia il Follonica, dovendo affrontare i lusitani del D'Arcos. **[m. p.]**

Tornei di basket

E' l'Oleggio la «stella» del Novarese

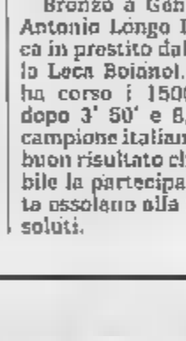
NOVARA. Riprende quota la Cimberio Borgomanero mentre in serie C2 l'Oleggio continua la sua marcia trionfale verso i play off inanellando la sesta vittoria consecutiva. Ha vinto anche la Sicas Castelletto mentre sono uscite sconfitte Omegna, Verbania e Novara.

Sono tornati al successo i ragazzi di Tallone che sabato a Borgomanero hanno battuto per 97-77 i lognanesi dell'Olimpia. In grande evidenza il solito Ferrarese. Due punti che non staccano la rivale diretta Collegno ma avvicinano la prima della classe Castellanza, sconfitta a Pavia ed ora a solo due lunghezze di vantaggio. Non ce l'ha fatta, invece, la Maya Omegna. A Luino ha perso 94-86 ma ha mostrato di essere in crescita e di aver ancora qualcosa da dire. La graduatoria lascia ancora aperte molte possibilità: i cusiani sono quartultimi a pari punti con Cassano e Abet e in ritardo di una sola misura sul Galvagno.

In C2 è ancora e sempre Oleggio. I ragazzi di Marcassa hanno centrato un altro successo contro il San Salvatore (55-51). La settimana prossima, però, arriva un incontro verità: la trasferta a Dorthona diretta rivale. Hanno vinto anche i castellettesi di coach Barbero. Sabato in casa hanno battuto una dei fanalini di coda, Serravalle (92-78) conquistando due punti importanti per mantenersi nel gruppo di vertice con Oleggio, Derthona e Alessandria. E sono stati proprio i mandrogni a infliggere una brutta batosta ai novaresi della BRix sconfitti per 94-71. Niente da fare anche per i verbanesi: hanno perso di misura (59-60) contro il Derthona. I ragazzi di Ventura quest'anno non sono ancora riusciti a vincere. **[b. c.]**

Atletica indoor

Due bronzi per Venturi e Longo Dorni



Giorgio Venturi il pesista novarese delle Fiamme Azzurre ha ottenuto il bronzo ai societari di Genova

NOVARA. Due bronzi novaresi ai campionati societari di atletica leggera indoor di Genova. Sono saliti sul podio il pesista Giorgio Venturi e il mezzofondista Antonio Longo Dorni. Quinto posto, invece, per Nives Curti alla «Montefortiana», corsa internazionale su strada.

Ha centrato l'obiettivo medaglia ma gli è sfuggito per un soffio quello dei mondiali: Venturi ha lanciato 18 metri e 80, mancando di soli venti centimetri la misura per partecipare ai campionati di Barcellona a marzo. Davanti a lui un grande Dal Soglio e il rivale del novarese per la seconda maglia azzurra Fantini. La corsa alla nazionale non è persa: resta il banco di prova degli assoluti a febbraio dove Venturi potrebbe raggiungere il minimo, peraltro già superato in allenamento.

Bronzo a Genova anche per Antonio Longo Dorni (domenica in prestito dalla Comense alla Leca Boianol. L'ornavassese ha corso i 1500 concludendo dopo 3' 50" e 8, a ridosso del campione italiano Pegoretti. Un buon risultato che rende probabile la partecipazione dell'atleta ossolano alla finale degli assoluti. **[b. c.]**

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA - FERIOLO DI BAVENO

MESE DEL TAPPETO

FINO AL 15 FEBBRAIO 1995 TROVERETE UNA VASTA SCELTA DI

TAPPETI PERSIANI SCONTATI DEL 70%

ECCO ALCUNI ESEMPI DELLA NOSTRA STRAORDINARIA OFFERTA:

BAKHTIARI cm 304x206
LISTINO L. 2.200.000
SC. 70% L. 660.000

KASHAN cm 370x272
LISTINO L. 5.600.000
SC. 70% L. 1.680.000

TABRIZ cm 350x250
LISTINO L. 3.200.000
SC. 70% L. 960.000

KIRMAN IMPERIALE cm 420x340
LISTINO L. 4.200.000
SC. 70% L. 1.260.000

INOLTRE: NAIN, KUM, HERIZ, ISFAHAN, NUOVI - VECCHI - ANTICHI

CATARINELLA MAURO ORARI: 9/12 - 15/19 Chiuso lunedì mattina

Via Sempione, 16 - FERIOLO DI BAVENO (NO) - Tel. 0323 28.383

A Lecco seconda sconfitta consecutiva propiziata ancora dagli errori decisivi del portiere Bini

Il Novara è in crisi ma non per tutti

Stipari: «Dobbiamo lottare per vincere il campionato»

NOVARA. Quella a Lecco era stata presentata come la partita della verità. Avevamo detto che Cortesi sarebbe stato lo spauracchio, il pericolo da quale guardarsi. Le risposte sono arrivate puntuali, matematiche, per i colori azzurri. La sfida al vertice l'hanno vinta i blu celesti, con due reti di Cortesi, il sorvegliato speciale. Un successo favorito dal portiere Bini, indeciso nella due occasione che hanno determinato il risultato, com'era avvenuto la settimana prima, contro il Saronno. E adesso, col senno di poi, c'è chi ricorda le disavventure dell'estremo difensore a Lecco, quando militava nella Centese, e venne addirittura arrestato. Vien da chiedersi: nessuno ci ha pensato prima? I responsabili ci penseranno, forse, in settimana anche se è un argomento delicato dovremo affrontarlo - ammette Colomba - vedremo quale sarà la reazione del giocatore. Non voglio gettare la croce addosso a nessuno. Un momento di riflessione potrebbe essere utile anche al ragazzo che sarà frastornato dopo le ultime prestazioni. Ma Paradisi sarebbe pronto a rilevare Bini fra i pali? Si allena con noi, è un giocatore esperto che fino ad oggi ha curato principalmente la preparazione del collega più giovane ma se c'è bisogno non si tirerà indietro». Il problema c'è e sarà affrontato, vedremo domenica quali soluzioni.

Si profila un altro gennaio maledetto per il Novara. E' la storia che si ripete ormai da qualche anno. Con gli azzurri al palo da due settimane, in testa alla classifica non è il terremoto anche dietro molte squadre premono e adesso la concorrenza si è fatta più nutrita. «Non credo ai ricorsi storici - dice Colomba - La squadra sotto il profilo atletico ed agonistico, a Lecco ha avuto la reazione che mi aspettavo. In questo periodo però non ci assiste la buona sorte». Si riferisce al portiere? «Anche, ma non solo. Ci mancano elementi importanti come Armenetti, Testa, Comiti, Padula con la febbre. Alcuni riprenderanno in settimana. E' importante non perdere la testa perché il campionato è ancora lungo. Con i tre punti si possono fare passi da gigante, domenica ho visto una squadra che saluta».

E' deluso nei giudizi, anche molto deluso, l'amministratore Walter Stipari. «Volete sapere quel che succederà? A questo punto è necessaria una riflessione ma se pensate ad un cambio di allenatore, lo escludo nella maniera più categorica. I giocatori a Lecco hanno dato l'anima. Su quel campo si poteva anche perdere. Piuttosto non abbiamo ancora digerito la sconfitta col Saronno. Giocatori e tecnico sono mortificati per come stanno andando le cose. Rinforzi? Ci stiamo pensando, non da adesso ma ci vuole l'uomo giusto se andiamo solo ad ingigantire una rosa già ampia». E quale sarà il futuro di questa squadra? «Dobbiamo lottare per vincere il campionato non limitarci ai play off. Mancano ancora tante partite, possiamo farcela». Parola di Stipari, che è persona seria.

Renato Ambiel

Christian Bini, il portiere è in difficoltà. Marco Pedretti e Giuseppe Casablanca, a Lecco due grandi lottatori

VOLLEY

E' stato un weekend con poche soddisfazioni per le squadre novaresi impegnate nei tornei di B e C

Agil in caduta libera, il Pavic rischia grosso

Dal naufragio si salvano l'Aut. Filippo Novara e l'Omegna «rosa»

NOVARA. Ancora un fine settimana da dimenticare per il volley. Si salvano solo l'Aut. Filippo, B2 maschile, e l'Omegna (C1 femminile). Per il resto le squadre novaresi hanno saputo conquistare punti «pesanti» che in qualche caso sono già determinanti per la salvezza. In B maschile, cede le armi il Pool Pavic, sconfitto per 3-0 dal Sav Bergamo. Sfuma così l'ottimismo dei sestesi, dopo le tre prove positive contro Rovigo, Bassano e Crema. Non ci sono scuse, lo dicono gli stessi dirigenti: «Tutta la squadra ha giocato male, è stata difettosa la ricezione. Sono andati bene solo il palleggiatore Adami e il centrale Losio».

Sonora sconfitta, 3-1, dell'Agil, piegata in casa dal Dermacolor Santacroce. L'esordio è stato buono: la squadra ha dimostrato di saper tener testa alle toscane. Ma dopo 5 minuti di gioco l'Agil (in panchina c'era l'allenatore De Stefano, sospeso per 7 giorni) ha smarrito le armi. A movimentare la serata di sabato al palazzetto via Manzoni ci ha pensato anche il controllo antidoping (è toccato a sorteggio a Stefania Di Stefano, l'esito è stato negativo). Ancora una volta le trecatesi non riescono ad avvicinarsi alla zona-salvezza. In B2 maschile, esulta l'Aut Volley Filippo, che ha fermato (3-1) alla palestra Fornara il Grizzly Bergamo, capolista. Due punti importanti per i ragazzi di Mosca, che cercano il riscatto da una stagione iniziata in sordina. Stop per il Sanmartinese (3-0) in casa del Novi Ligure, mentre L'Omegna piega, con lo stesso risultato, il Vbc Savona.

In attesa dei prossimi incontri, i fans possono continuare a sostenere i loro beniamini con le schede «Vota i campioni». Per partecipare c'è tempo fino al 3 febbraio. **[c. m.]**

VOTA I CAMPIONI

LA STAMPA - PAVIC VOLLEY

Nella provincia il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME _____

SQUADRA _____

CITTA' _____

* * *

In serie A il campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME _____

SQUADRA _____

CITTA' _____

SPORT FLASH

MOTORI

Cavigioli-Grossini in testa al Rally di Montecarlo

Marco Cavigioli, il pilota di San Maurizio d'Opaglio vincitore dell'ultimo Challenge Europeo, è in testa al Rally di Montecarlo categoria «Cinquecento» dopo la prima prova. Accanto a lui, nelle vesti di navigatore, l'omegnese Francesco Grossini. L'equipaggio novarese ha il 53° tempo nella classifica generale. **[m. p.]**

GINNASTICA ARTISTICA

La Libertas è dodicesima all'esordio in serie A

Esordio senza squilli per la Libertas Novara, che sabato ha disputato la prima prova del campionato femminile di serie A. Le novaresi sono arrivate dodicesime su 18 società. Buona, ma non in grado di risollevare le sorti della squadra, la prestazione della moscovita Eugenia Roschina, che ha conquistato un buon punteggio alle parallele, al volteggio ed alla trave, ma non ha convinto la giuria nel corpo libero. **[c. m.]**

PREMIAZIONI

La «Castagna d'oro» al portiere bianconero Peruzzi

Assegnato al giocatore juventino Angelo Peruzzi la Castagna d'oro del Mottarone, premio giunto quest'anno alla dodicesima edizione. Peruzzi è risultato essere il giocatore della Juventus più votato dagli oltre mille soci del club bianconero cusiano. La serata di consegna del premio avverrà lunedì 20 febbraio all'hotel «Unos» di Baveno. Come per gli altri anni il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza. Ospiti saranno il presidente della Juve, Roberto Bettega e lo showman televisivo Idris de «Quelli che il calcio...» assieme a numerosi giocatori juventini. **[v. a.]**

PODISMO

Ammazzinverno, a Feriolo vince Claudio Caretti

Il verbanese Claudio Caretti ha vinto la decima prova dell'Ammazzinverno disputatosi alla frazione Feriolo di Baveno. Alle sue spalle il varesino Roberto Marchetto, quindi Parola, Piana e Nagni. Tra le donne si è imposta Paola Cervini precedendo Carmen Scardini, Bruna Albertoni, Elisa Minoletti e Katia Taraborelli. Nella classifica per gruppi conduce Gravellona (punti 395), davanti alla Cocca di Borgomanero (241), Amatori Verbania (199), Paruzzaro (178), Castellania (115). **[s. b.]**

CALCIO

Coppa Italia dilettanti, squalificati Capra e Vignati

Il giudice sportivo, limitatamente alla Coppa Italia, ha inflitto un turno di squalifica a Paolo Capra (Verbania) e Raffaele Vignati (Oleggio) per recidività in ammonizione. Per il campionato di Eccellenza sono stati invece squalificati: Luciano Foti (Verbania), Massimiliano Gini (Juve Domo), Germano Fiorasо (Borgomanero). In Promozione una giornata a: Umberto Tessarolo (Feriolo), Renzo Dini (Crevolese), Stefano Picchetti (Villadossola), Alessandro Tronellini (Vignale), Francesco Viganotti (Intra). **[s. b.]**

CALCETTO

«Paesanito», l'undicesima edizione alla Nova Pan

Hanno messo ko anche le vecchie glorie del Novara Calcio: così la Nova Pan Lumellogno si è aggiudicata sabato sera l'undicesima edizione di «Paesanito», il torneo di calcio a 5 disputato a Casalbeltrame. La finalissima è stata disputata tra Lumellogno e Impresa Ingrassia di Gallitto, battuta per 2-1. **[s. m.]**

"Per una vita da dare"
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1980
Favorisce selezionate conoscenze in sede
NOVARA VIA XX SETTEMBRE 36 TEL. 031/36170

COMUNE DI SUNO
PROVINCIA DI NOVARA
CAP. 28019 C.F. _____
TEL. (0322) 85014
Deposito di variante al piano regolatore generale comunale
IL SINDACO
Vista la deliberazione consiliare n. 24 del 27.12.1994, con la quale è stata adottata la variante specifica '94 al vigente P.R.G.C.;
Visti gli articoli 15 e 17 della L.R. n. 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
NOTO
- che presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune si trovano depositati gli atti relativi alla variante specifica '94 al P.R.G.C. vigente composti da:
a) relazione illustrativa
b) tavola VIII .1 scala _____
c) tavola VIII .3 scala 1:2000
d) tavola VIII .4 scala 1:1000
per trenta giorni consecutivi dal 24.01.1995 al 23.02.1995 e che gli stessi sono pubblicati all'Albo Pretorio e sono a disposizione del pubblico negli orari di apertura degli uffici per il periodo dal 24.01.1995 al 23.02.1995.
- chiunque può prenderne visione e nei successivi trenta giorni, e precisamente dal 24.02.1995 al 25.03.1995, per pubblico interesse, presentare osservazioni e proposte in triplice copia, di cui una in competente bollo, presso l'Ufficio Protocollo del Comune.
Suno, li 24.01.1995
IL SINDACO
Prone arch. Carlo

BorgoAffari IMMOBILIARE
VENDO
Piazza Martiri Libertà, 28 Tel. 0322/835.358 28021 BORGOMANERO (NO)
BORGOMANERO: vendesi villetta bifamiliare di recente costruzione con finiture di lusso
BORGOMANERO A POCHI PASSI DALLA PIAZZA PRINCIPALE: vendesi ultimi due garages. Prezzo a partire da 20.000.000.
B: vendesi 2000 mq. di terreno artigianale con progetto approvato per capannone e villa
BORGOMANERO S. CRISTINA: vendesi casa indipendente di circa 200 mq. con 1500 mq. Possibile ampliamento fino a 340.000.000.
GOZZANO: appartamento di circa 120 mq. in, libero subito. Richiesta: 140.000.000 trattabili.
GOZZANO: vendesi appartamento di circa 75 mq. completamente rimodernato. Richiesta: 65.000.000 trattabili.
OFFTA CENTRO: vendesi attività con ultimo reddito garantito. Trattativa riservata presso nostri uffici.

P e G AGENZIA IMMOBILIARE di Pelletti E. & Glionna F.
C.so Cobianchi 65/67 - 28044 VERBANIA INTRA - Tel. e fax 0323 581.060
VERBANIA
- Appartamento, al piano piano, composto da soggiorno, angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone, ripostiglio L. 150.000.000
- Appartamento, al piano piano, composto da soggiorno, angolo cottura, camera da letto, bagno, ripostiglio L. 148.000.000
- Appartamento, al primo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera da letto, bagno, ampio guardaroba, balcone, posto auto. L. 180.000.000
VERBANIA SUGANZOLO:
- Unità Bifamiliare con giardino di proprietà, in residenza di nuova costruzione, composto da soggiorno, cucinotto, due camere da letto, bagno, Autorimessa doppia. Ottimo finiture. L. 340.000.000
VERBANIA INTRA: piazza S. Vittore
- Appartamento al primo piano, in casa d'epoca in corso di ristrutturazione, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, bagno L. 175.000.000
ARIZZANO Fraz.
- Appartamento al primo piano, di una casa di VII piani (ottimamente ristrutturata), composto da ampio giorno, angolo cottura, due camere da letto, bagno, balcone, autorimessa L. 190.000.000

Immobiliare
PALLANZA: [illegible] VISTA LAGO
PALLANZA S. ANNA: [illegible] libero L. 170.000.000
PALLANZA centro: [illegible] finiture signorili, ottimo investimento
INTRA centro: [illegible] ottimo annuo, possibilità di [illegible]
VIGNONE: [illegible] VISTA TOTALE LAGO L. 350.000.000
FERIOLO: [illegible] con giardino e vista lago
TROBASO: casa indipendente [illegible] grande. Vendita in blocco
PER LA NOSTRA CLIENTELA CERCHIAMO SEMPRE APPARTAMENTI IN CENTRO VERBANIA E CASE INDIPENDENTI
Via San Vittore, 49 - 28044 VERBANIA INTRA (No) - Tel. e fax 0323/581010 - 0337/237958

GHIRINGHELLI
0322-660200
[image]
nel centro paese APPARTAMENTO con soleggiato terrazzo vista lago composto da: soggiorno con camino, cucina, due camere, due bagni, autorimessa e cassero

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani
NOVARA c/o Ospedale Maggiore Corso Mazzini, 18 Tel. 28.353

PIE ISTITUZIONI INVORIESI
Casa di riposo
Via Monte Rosa n. 23/25
28045 Invorio
Avviso di gara
Questo ente intende aggiudicare con pubblica gara di Appalto al gestione integrata delle Istituzioni Invoriesi - Casa di Riposo.
La gara si svolgerà il metodo della licitazione privata secondo le modalità previste dalla L. 2.02.1973 n. 14 art. 1 lett. b).
possono inoltrare le richieste di invito le imprese in grado di fornire i servizi necessari per l'espletamento di una gestione totale.
le richieste di invito debbono pervenire presso lo Studio Notarile del Dr. Bucolo Renato, Via Costa, 27 - 28100 Novara, entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 febbraio.
le richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Tutte le spese inerenti il contratto derivanti dall'appalto e quella di pubblicazione dell'avviso di gara si intendono a carico della ditta appaltatrice del.
IL PRESIDENTE

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi della buona tavola
[image]

"Esci dal grigio"
Scopri la luminosa aria della nostra Riviera; più salubre per le pinete degli altopiani, per il mare forte sulle bastionate rocciose di Capo Noli e del promontorio della Caprazoppa.
Non solo clima: cultura, paesaggio, folklore, tempo libero, shopping, gastronomia. Escursioni guidate ai castelli del Finalese, all'altopiano delle Manie, a Montecarlo, a Genova e al suo acquario.
[image with labels: Milano, Brescia, Torino, Savona, Genova, Bergeggi, Spotorno, Noli, Varigotti, Finale Ligure]
Informazioni e assistenza per le sistemazioni [illegible]
Uffici [illegible] ristica
FINALE LIGURE
Via [illegible] 14
Tel. [illegible] 692581-2
Fax 680052
[illegible] Finalpia.
[illegible] o Italia, 10
Tel. e Fax [illegible] 31
[illegible] 4525
Bergeggi

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO

ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO

L'evoluzione Twingo continua con una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale senza pedale della frizione. Rimane il piacere di cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in versione Easy: stesso brio, stessi consumi, ma ancora più libertà.

TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a milioni in 24 mesi al tasso 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31 gennaio. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault scegliele ilaverificanti dff. | Concessionari Renault sono tutte Pagine Gialle

BARBELLA GARGIARI SAFFIRIO

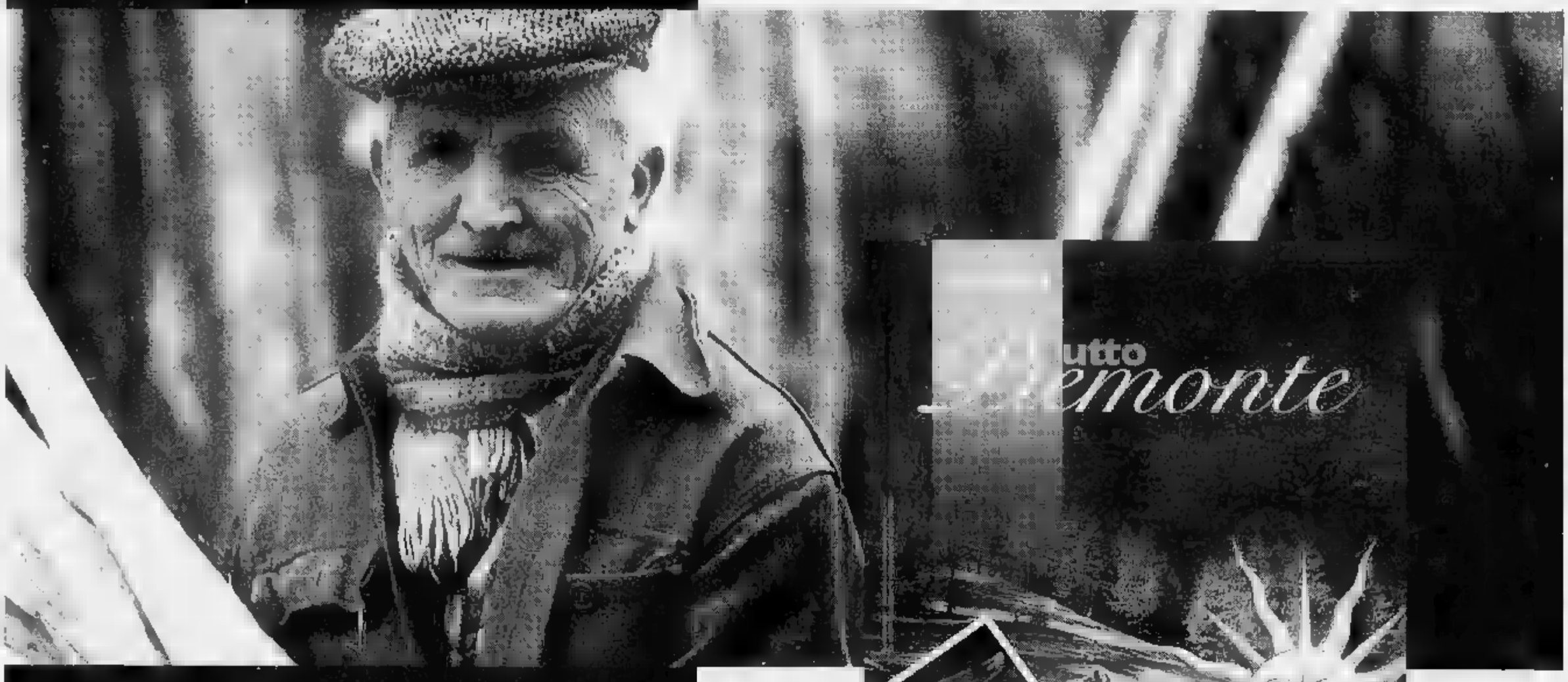
Chi è di poche parole ha tanto da raccontare.

Ai piemontesi non piace fare troppe parole e lo dimostrano in ogni occasione. Eppure hanno molto da raccontare.

Quest'uomo potrebbe parlarvi di una terra difficile, che ha tanto da offrire. Potrebbe parlarvi di castelli, di vallate, di vini generosi e di sapori antichi.

Descrivere luoghi sconosciuti, di inaspettata bellezza. Quando l'inverno scende sulle montagne, rendendole grandi e silenziose.

Potrebbe anche raccontarvi di cambiamenti, delle città che ha visto crescere e delle industrie che ha visto nascere. Potrebbe parlarvi di un grande passato. E di un futuro molto vicino.



Tutti i giorni con "La Stampa" vi aspetta Tutto Piemonte: 160 pagine a colori di cultura, storia, turismo e splendidi itinerari invernali. Solo con 700 lire in più, solo con "La Stampa".

Chiedetelo in edicola.

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 - 349.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 24 Gennaio 1995 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Biella, ottimisti gli industriali

«Per il tessile un '95 d'oro»

Secondo il presidente degli industriali biellesi, **Enrico Botto Poala**, il '95 segnerà un forte aumento delle esportazioni per la azienda tessili

BIELLA. Torna a splendere il sole sull'economia del comprensorio laniero. Ieri, alla consueta conferenza stampa dell'Unione industriale e della Camera di Commercio, la ripresa è stata la grande protagonista dell'incontro. Il '94 sono stati molti i segnali positivi: e per quest'anno (a parte le incognite legate alla situazione politica nazionale, che pesano in modo incisivo sul futuro delle imprese) le previsioni sono altrettanto ottimistiche.

Qualche ombra, a causa della staticità dei consumi interni, grava ancora il settore della maglieria: soprattutto per le aziende che producono abbigliamento intimo. Nel Biellese sono numerosi gli stabilimenti del comparto che, rispetto a lanifici, filature pettinate, tessiture e tintorie (tutti caratterizzati da un aumento di produzione), risentono ancora della crisi. Un analogo arretramento, rispetto alle posizioni dello scorso trimestre, si registra anche per le filature cardate.

Così Enrico Botto Poala, presidente dell'Uib, ha illustrato l'indagine congiunturale trimestrale, condotta dall'associazione: «In una situazione di accresciuta competitività, sia sul mercato interno che su quelli esteri, le aziende prevedono un'ulteriore crescita delle esportazioni. Degna di nota è la dinamica ripresa del settore meccanico, che pare finalmente essersi agganciato al "treno" della ripresa; all'interno del settore tessile, inoltre, ci sono prospettive migliori rispetto a tre mesi fa per tintorie e finissaggi, filature pettinate e aziende tessili varie. Da notare che la situazione biellese è lievemente migliore di quella regionale».

Anche Giulio Barberis Canonico, presidente della Camera di Commercio cittadina, presentando i dati sul quarto trimestre del '94, ha confermato l'andamento positivo della congiuntura: «Le previsioni dell'Uib dai mesi scorsi sono state confermate, in questi giorni, dalla nostra indagine. Per non far perdere tempo alle aziende, i questionari (uno previsionale ed il nostro consuntivo), vengono inviati unitamente: i risultati raggiunti nel '94 sono stati superiori alle aspettative. Sì, è stato un anno decisamente positivo».

Ma anche l'occupazione è cresciuta parallelamente i ricorsi alla cassa integrazione, secondo gli imprenditori, saranno probabilmente quasi azzerati nei prossimi tre mesi, il Biellese lamenta la misura sempre maggiore la carenza di manodopera specializzata. Mancano i tecnici, le orditrici, le rammendatrici, i tessitori: qualifiche professionali che si ottengono non tanto attraverso l'esperienza, quanto (soprattutto) frequentando corsi di perfezionamento.

Paola Guabello

Primo sequestro in città della nuova droga sintetica che dilaga tra i giovani

Biellese in cella per l'ecstasy

E' uno studente di Gaglianico. Fermato per un controllo mentre andava in discoteca ha tentato di disfarsi di una boccetta contenente 13 pastiglie, poi trovata dalla polizia

BIELLA. L'ecstasy, la sostanza stupefacente che sta dilagando tra i giovani e nelle discoteche, è arrivata anche a Biella. Sabato la polizia ha arrestato uno studente di Gaglianico, Samuele Polpetta, 18 anni, residente in via Trossi: fermato ad un posto di blocco, ha cercato di disfarsi di un contenitore in vetro che conteneva tredici pasticche. Il commissariato non ha dubbi: si tratta della nuova droga sintetica che inibisce la mente, provocando un elevato stato di eccitazione. Ed è la prima volta, in città, che viene sequestrata.

Di fronte al magistrato, il giovane avrebbe confermato che, in compagnia della fidanzata, stava andando in un noto locale pubblico per trascorrere la serata ballando. Il posto di blocco era stato istituito nell'ambito di un'operazione di prevenzione, attuata da qualche tempo il sabato sera. Gli uomini del commissariato fermano, a campione, delle auto guidate da giovani. Prima scatta la prova del palloncino, poi un controllo generale della vettura e delle persone.

Samuele Polpetta ha risposto senza esitare all'alt intimato dagli agenti della «volante». E' sceso dall'auto, ha fornito i documenti. Tutto sembrava procedere per il meglio, quando un poliziotto ha notato il giovane infilare la mano nella tasca della giacca. E poi, un gesto fulmineo, gettare qualcosa lontano.

Subito l'agente ha cominciato la ricerca. Ciò che era stato lanciato, cadendo non aveva fatto rumore. Dunque doveva essere finito nella neve, che ancora ricopriva il ciglio della strada. E' intervenuta anche una pattuglia della squadra investigativa: alla luce di potenti fari, i poliziotti hanno passato al setaccio l'intera zona. Fino a quando, a una decina di metri di distanza dall'auto, hanno trovato una boccetta contente alcune pastiglie.

Samuele Polpetta è stato così accompagnato in commissariato, mentre l'amica che era con lui è stata rilasciata. Una volta controllate le tredici pastiglie, è scattato l'arresto e il trasferimento nel carcere di Biella, dove il giovane si trova tuttora, a disposizione del magistrato inquirente.

Oggi a mezzogiorno è previsto l'interrogatorio: Samuele Polpetta è assistito dall'avvocato Ferdinando Bello.

Daniele Pasquarelli

VALSESIA

Scontri, traffico in tilt

BRIONA. Un doppio incidente stradale, causa il ghiaccio sull'asfalto, ha bloccato ieri mattina la statale 299 della Valsesia. Per circa due ore la statale è stata chiusa al traffico, per consentire ai mezzi di soccorso togliere i rottami. Gravi disagi alla circolazione che si sono riflessi praticamente in tutta la valle fino a Varallo.

L'incidente più grave è accaduto vicino a Fara, intorno alle 8: uno scontro frontale tra un camion carico di legname e un'auto ha causato il ferimento di due giovani. Nemmeno mezz'ora dopo e poco lontano, al bivio di Castellazzo, sono venute a collisione due vetture che viaggiavano sulla Novara nello stesso senso di marcia. Nessun ferito tra i passeggeri, ma il ripetersi di incidenti ha creato non poche difficoltà ai carabinieri e ai soccorritori. Per evitare di aggiungere problema a problemi, la statale è stata interrotta fino alle 11. **[g. mo.]**

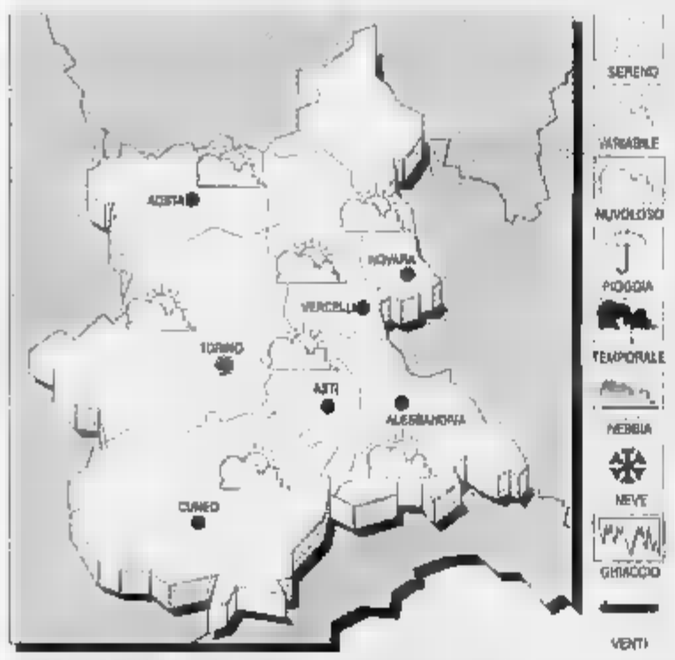
SPECCHIO DEI TEMPI

Da «Tu vuò fa» agli studenti

Dopo il successo dello spettacolo al teatro Civico sono in cantiere altre iniziative per aiutare le popolazioni alluvionate del Vercellese.

A PAGINA 30

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
VISIBILITA'. Riduzioni per nebbie in banchi.
TENDENZA DEL TEMPO. Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 8; min: 2; media: 5
UN GIORNO FA
Max: 4; min: -1; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 7,5; Alessandria 7; Aosta 4; Asti 8; Cuneo 5; Novara 9.

Tre giorni dopo l'incidente. Aveva 39 anni

Santhià, è morto Angelo Di Pierro

SANTHIA'. E' morto domenica Angelo Di Pierro, il segretario comunale di Romentino (Novara) rimasto coinvolto giorni scorsi in grave incidente stradale. Pierro, anni, era ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale novarese.

L'incidente è avvenuto venerdì sulla statale Novara-Vercelli. Pierro arrivava da Santhià, dove risiedeva con la moglie Arcangela e i due figli. Dal primo giugno aveva vinto il concorso per ricoprire la carica di segretario a Romentino, dopo aver lavorato in alcuni Comuni del Vercellese.

Sulla dinamica e sulle cause dell'incidente, avvenuto all'indomani della nevicata, stanno compiendo accertamenti i vigili urbani di Novara. «Fiat Tipo» di Di Pierro si è scontrata con il furgone «Fiat Iveco» di Emio Micheli, di Turbigo. Nello scontro era rimasta coinvolta anche una vettura guidata da Giovanni Sanna, di anni. Prima scatta la prova del palloncino, poi un controllo generale della vettura e delle persone.

Angelo Pierro abitava con la famiglia a Santhià e da giugno era il segretario del Comune di Romentino. L'incidente mentre si recava al lavoro

Monferrato.

Nello scontro Di Pierro aveva riportato le lesioni più gravi; i medici gli avevano diagnosticato un profondo trauma cranico. «Un uomo di grande coraggio - ricorda il sindaco di Romentino Alberto Negri - che aveva avuto vita facile. Rimasto orfano a 16 anni, iniziato a lavorare per mantenere la famiglia e nel contempo era riuscito a portare a termine gli studi». **[c. m.]**

Sulla delibera è polemica in Consiglio

Indennità doppie al Comune di Trino

TRINO. Di gennaio amministratori più ricchi. Durante l'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il raddoppio delle indennità. Il sindaco prenderà 2 milioni lordi al mese, la metà il vice e 900 mila lire gli assessori. Per i consiglieri, il gettone passerà da 13 a 29 mila lire.

La decisione non ha mancato di sollevare polemiche: alle minoranze (ma anche a un rappresentante della stessa maggioranza) non è piaciuto l'aumento appena due mesi dopo l'alluvione, quando centinaia di trinesi aspettano i primi aiuti per rifare la casa distrutta.

La delibera è stata approvata con i voti della maggioranza, ad eccezione del consigliere Primicio. Il «no» è venuto anche dal rappresentante di Rifondazione e un consigliere di Forza Trino (gli altri si sono astenuti). Spiega Pier Giorgio Ferraris, capogruppo di Forza Trino: «Non abbiamo votato a favore perché non ci sembrava il momento adatto per aumentare gli stipendi. Visto che i gettoni erano fermi da anni, si poteva attendere ancora qualche mese, sarebbe stato più corretto nei confronti dei trinesi alluvionati». Nessuna grossa polemica quindi. «Da parte nostra - conclude Ferraris - E' giusto pagare equamente chi dedica molto tempo all'amministrazione della città, solo si poteva aspettare per altri tre mesi».

Il sindaco Giovanni Tricerri dice: «Attendere marzo, quando cioè i trinesi avranno ricevuto parte dei finanziamenti, sarebbe stata una presa in giro, prima aspettiamo che arrivi qualche soldo a voi e poi raddoppiamo le nostre indennità». Altra, perché proprio adesso quest'aumento? «La legge è del '92. Ogni volta che discutevamo il raddoppio, sbuffava non poco che ci costringeva a dirottare i soldi su altre voci. Preparando il bilancio '95 ci siamo accorti di avere nuove disponibilità economiche. Tutto qui». **[i. fo.]**

Biella, sfrutta i terreni di una tribù nigeriana

La crociata dei verdi «Boicottate la Shell»

BIELLA. I verdi contro un colosso mondiale dell'industria petrolifera. Il capogruppo in Consiglio comunale Gustavo Buratti ha infatti lanciato un'iniziativa per boicottare la Shell.

L'obiettivo è la difesa di una tribù africana, sui cui territori l'industria sta conducendo una campagna di sfruttamento petrolifero a danno, secondo i promotori dell'iniziativa, degli indigeni. Di qui l'invito agli automobilisti affinchè disertino le stazioni di servizio con il marchio in questione.

Il documento, firmato dai tre consiglieri verdi Gustavo Buratti, Daniele Gamba e Egle Tirelli Griffa, vuole portare solidarietà agli Ogon, una delle 250 etnie che popolano la Nigeria, popolo vittima di un genocidio perpetrato dalla giunta militare al potere nello Stato africano che ha svenduto il territorio ricco di petrolio alla Shell».

Il gruppo verde si è imposto più volte all'attenzione pubblica per le singolari prese di posizione a difesa delle minoranze etniche, oltre che dell'ambiente. Gustavo Buratti è ad esempio uno strenuo difensore dei nomadi e sono noti i suoi generosi interventi a favore degli zingari.

La più clamorosa iniziativa i verdi l'avevano già presa però in occasione della prima visita ufficiale in città dell'allora ambasciatore americano Peter Secchia. Il diplomatico era stato accolto a Palazzo Oropa, dove Buratti e i suoi avevano esposto cartelloni inneggianti alla difesa delle tribù indiane e contro la politica americana nei confronti di queste minoranze etniche.

L'iniziativa aveva però suscitato la reazione della procura della Repubblica e Gustavo Buratti dovrà ora rispondere di manifestazione non autorizzata. Il processo deve ancora svolgersi, dopo un primo rinvio. **[r. b.]**

«La scorsa notte ho dormito tranquillamente e a 24 ore di distanza sono sempre più convinto che quel fallo in area c'era»

Al telefono l'arbitro Sciamanna: «Per me era rigore»

Parla il direttore di gara di Pro Vercelli-Olbia assediato per un'ora al Robbiano

Nella foto di Greppi l'arbitro Sciamanna (a sinistra) mentre sta per uscire scortato

VERCELLI. «Scusi, signor arbitro, ieri sera si è addormentato tranquillamente oppure ha trascorso una notte agitata per quel rigore accordato all'Olbia, tra lo stupore degli stessi giocatori sardi?». «No, guardi, ho dormito benissimo e non ho avuto incubi, se è questo che vuol intendere. Stamattima sono venuto al lavoro sereno, come tutte le altre volte».

Sono le tredici di ieri e all'altro capo del telefono c'è Alessandro Sciamanna, il direttore di gara di Pro-Olbia che al 93' ha fischiato il discusso e decisivo penalty del match. Trentanni, impiegato in un'impresa edile di Ascoli Piceno, alla seconda stagione nell'organico degli arbitri di serie C, con un solo precedente in partite della Pro (aveva diretto i bianchi il 9 aprile '92, in Interregionale, in occasione della vittoriosa gara sull'Iris Oleggio, partita sotto la pioggia nell'era Tonelli, autorete di Miazzo al 26' su punizione di Piegoli) la giacchetta nera anche se si tutela con «l'obbligo di non poter dir nulla sino alla sentenza del Giudice sportivo» a qualche domanda risponde.

Signor Sciamanna il rigore all'Olbia c'è anche il giorno dopo oppure è sorto qualche dubbio?

«Più che mai convinto di averlo assegnato giustamente. Per me l'intervento del giocatore della Pro era falloso. Ed essendo stato commesso in area il penalty è stata la logica conseguenza. Sono convinto del mio operato fino a quando le immagini del film della partita non mi smentiranno».

Dopo la battuta del rigore, appena il pallone è entrato in rete ci racconti che cosa è accaduto perchè tutti si attendevano che la sfera fosse riportata a centrocampo.

«Per me la partita è finita nel momento in cui il rigore è stato battuto. Quindi come da regolamento l'incontro è finito in quell'istante».

Quindi non ci sono dubbi sulla regolarità...

«Nessuno. Il match si è svolto perfettamente».

Ma perchè lei è subito schizzato verso il sottopassaggio degli spogliatoi come un centometrista?

«Non è esatto. Ho fischiato la fine e mi sono incamminato. Poi ho visto i giocatori della Pro venirmi incontro e quindi mi sono messo a correre».

Temeva qualche incidente?

«L'ho fatto solo per eventualmente prevenirli».

Ma qualcuno l'ha raggiunto? E' stato colpito?

«Non posso rispondere. Lo saprà mercoledì dal Giudice sportivo».

Nel suo referto ci sono gli estremi per una squalifica del campo e di qualcuno?

«Mi spiace, ma non posso dirgliele e non desidero aggiungere più nulla».

Italo Ilo Eynard

ALTRI A

Nonostante il piano del Comune, il piazzale è ancora sommerso dalla neve

Parcheggione terra di nessuno

Infuriati gli automobilisti, costretti a lasciare le vetture all'ingresso dell'area per non rimanere bloccati. Spalatori assenti in alcune zone della periferia. Pedoni a rischio sui vialetti di corso Rigola

VERCELLI. Il parcheggione di via Viotti è stato dimenticato dai mezzi anti-neve. Lastroni di ghiaccio, residui della prima abbondante nevicata dell'anno, e «panettoni» divelti, ieri mattina facevano apparire l'enorme piazzale come terra di nessuno. Un vero peccato, considerato che il piano predisposto dal Comune sin dai primi giorni di gennaio, ha funzionato in molte vie della città. «Ma quando toccherà all'ex area delle "zone blu"?»: si chiedono gli automobilisti.

A mezzogiorno, ora di punta in cui si esce dagli uffici, tutte le vetture sono parcheggiate, l'una a ridosso dell'altra, a pochi metri dall'ingresso dell'area. Il motivo? Lo strato di neve, ghiacciato solo in parte, blocca o per lo meno rende complicato il parcheggio accanto all'ex ospedale.

Ma andiamo avanti: pochi metri e arriviamo verso viale Garibaldi (restando sempre all'interno delle zone blu), dove anche qui gli spalatori sembrano non essere passati. Un automobilista si sporge, infuriato, dal finestrino: «Sono venuto a riprendere l'auto e mi è sembrato di attraversare una pista da pattinaggio: non ripuliranno qualcuno, prima o poi, si romperà una gamba»

E' dello stesso parere un lettore, che ci ha telefonato: «In queste condizioni diventa difficile uscire con la vettura dal parcheggio; prima che la neve ammucchiata si ghiacci del tutto, è necessario intervenire. Scrivetelo sul giornale».

Lasciato da parte il parcheggione, ci sono ancora alcune zone della periferia, lungo le quali la scomparsa della neve sembra essere ormai affidata alle prossime giornate di sole. Il problema riguarda soprattutto i pedoni, che malauguratamente si trovano ad attraversare i vialetti di corso Rigola.

Quanto è stato ammucchiato ai lati della strada è rimasto rende rischioso il passaggio per tutti, e, se non s'interverrà al più presto, la temperatura rigido trasformerà la neve disciolta in pericolosi strati di ghiaccio. Lo stesso inconveniente lo incontra chi al cimitero per depositare una vaso di fiori sulla tomba dei propri cari: se è vero che gli spartineve hanno liberato completamente i viali principali, non si può dire lo stesso per le altre strade che portano a tombe meno centrali.

Ancora guai nelle vie periferiche (ma non in tutte), dove l'intervento provvidenziale dei mezzi si è limitato alla notte della nevicata. I lastroni costringono i passanti ad incredibili gimkane e per gli anziani è consigliabile restare a casa ancora qualche giorno.

Giancarlo Moreo

A quasi sette giorni dal maltempo, il parcheggione di via Viotti è ancora ricoperto dalla neve, che rende piuttosto complicate le manovre degli automobilisti all'interno delle ex blu (FOTO GIFFRE)

Un errore?

Il «parcheggione» di via Viotti resta l'unica valvola di sfogo per le migliaia di automobilisti che, nei giorni di mercato, invadono il centro, dai paesi e dal resto della città.

E' dunque facile facile prevedere che, oggi, il traffico andrà in tilt.

Abbiamo scritto che il piano antineve disposto dal Comune (cioè dal commissario governativo) e dall'Amnu (il braccio operativo dell'amministrazione) ha funzionato benissimo in centro, abbastanza bene in periferia, dove non sono tuttavia mancate le lamentele.

Sul «parcheggione», rileviamo che è stato commesso un errore strategico, a meno che non ci siano state fondate motivazioni tecniche che hanno impedito l'intervento degli spazzaneve.

Se così fosse, ci auguriamo che si trovi una soluzione: il sole della primavera sembra molto lontano. [e. d. m.]

MONDO LOCALE

Lega tumori, visite di dermatologia alla Santa Rita

La sezione vercellese della Lega tumori informa che, a partire da venerdì 3 febbraio e per tutti i venerdì del mese, è in programma visite gratuite di dermatologia alla clinica Santa Rita. Gli interessati possono prenotarsi, sin da oggi, telefonando al centralino della clinica, allo 0161-2221. Le visite si terranno a partire dalle 16,30. [g. mo.]

Esposte in corso Libertà le lenzuola anti-smog

Sono state esposte dal circolo Legambiente le lenzuola «Mal'aria», che nell'ultimo mese hanno catturato lo smog in città. Con questa iniziativa si è così chiuso la campagna promossa da Legambiente a livello nazionale per rilevare il tasso d'inquinamento e per sensibilizzare la cittadinanza sui problemi del traffico. Nella foto di Renato Greppi un'immagine della manifestazione, che si è tenuta in corso Libertà. L'iniziativa è stata corredata da un'interessante mostra sulla ecologica dei diversi capoluoghi di provincia. [g. mo.]

SCUOLA

Monsignor Bertone sabato ospite Sacro Cuore

In occasione della festa di Don Bosco, sabato l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone ospite dell'istituto Sacro Cuore. Titolo del dibattito: «Riscopriamo il sistema preventivo di don Bosco educando i giovani ai valori». L'appuntamento, alle scuola di corso Italia 106, s'inizierà a partire dalle . [g. mo.]

I medici ottimisti

Infarto ricoverato Bertinetti

L'ex campione olimpionico di spada Franco Bertinetti è in «Unità coronarica»

VERCELLI. L'olimpionico spada Franco Bertinetti, uno degli sportivi più conosciuti amati della città è stato colpito da infarto: è ricoverato nell'Unità coronarica della cardiologia all'ospedale «Sant'Andrea»

Dicono i medici: «E' stato un infarto acuto, ma le condizioni dell'ingegner Bertinetti rassicuranti. Nei prossimi giorni verrà sottoposto a tutti gli esami. Per ora non si lamentano complicazioni».

Da tutta la città sono giunti messaggi di incoraggiamento. [f. l.]

Erano nel negozio di un noto antiquario

Recuperati mobili rubati in Francia

VERCELLI. Recuperati dalla «Mobile» vercellese oggetti d'arte o d'antiquariato per oltre 200 milioni: erano stati rubati in tempi diversi ad alcuni collezionisti privati francesi. Fra gli oggetti recuperati, che sono già stati restituiti ai proprietari, figura un tavolo massiccio che stato rubato tempo addietro ad un magistrato francese.

Il sequestro è stato effettuato nel negozio di un noto antiquario vercellese, del quale finora non sono state note le generalità dal momento che sono tuttora in altre indagini.

La squadra del commissario Athos Vecchi si era mossa in seguito alla segnalazione da parte della «Gendarmérie» di Muret, un centro distante una dozina di chilometri da Tolosa. I poliziotti d'Oltralpe avevano inviato a Vercelli un dossier con la descrizione dettagliata di una trentina di oggetti d'arte rubati, insieme le loro fotografie.

«Ci risulta - questa in sintesi la comunicazione dei gendarmi francesi - che si troverebbero a Vercelli: vedete riuscite a recuperarli». Per il «pool quadri puliti» del sovrintendente Antonino Sapienza è stato come un invito nozze: da due anni infatti sta seguendo il filone dei furti d'arte, ed ha già recuperato oggetti per un valore superiore ai 5 miliardi.

In effetti gli oggetti descritti dai poliziotti francesi erano tutti a Vercelli, nel negozio dell'antiquario: qualcuno era già addirittura stato venduto ma, all'infuori della perdita dell'oggetto, l'acquirente non dovrebbe avere altre noie al momento dell'acquisto ha avuto l'accortezza di pretendere dall'antiquario la regolare fattura.

Nello stesso negozio, insieme con la refurtiva di provenienza francese, la polizia ha anche sequestrato una dozzina di altri oggetti d'arte, per più cassettoni, cassepanche e mobili d'antiquariato che, si sospetta, sarebbero stati rubati in Italia.

«La restituzione ai colleghi francesi - ha commentato il dirigente della Mobile Athos Vecchi - conclude dieci mesi di indagini». [w. ca.]

Da ieri c'è un nome nuovo per l'elezione del segretario di federazione della Quercia

Nel pds si candida Pietropaolo

Dopo la rinuncia di Donetti scende in campo il numero uno dell'unione comunale. E' braccio di ferro tra il gruppo «federalista» Robotti-Gaietta e lo schieramento Valeri, più tradizionalista, che propone Pavese

VERCELLI. E' lotta all'interno della Quercia per eleggere il successore di Robotti. Ieri, a sorpresa, è spuntata l'autocandidatura di Aniello Pietropaolo che si contrappone a Piero Pavese nella corsa alla poltrona di segretario della federazione provinciale.

«Nulla di personale nei riguardi di Pavese - spiega Pietropaolo - però dalla consultazione interna sono emerse due diverse tesi che si concretizzavano nelle candidature Donetti e dello stesso Pavese. La rinuncia del primo ha però eliminato la rappresentanza di una parte. E la mia candidatura viene proprio a colmare questo vuoto».

All'ombra della Quercia si sta giocando la partita tra i «federalisti» che propugnano il decentramento decisionale alle unioni comunali e i «tradizionalisti», per i quali il modello organizzativo deve essere centralizzato («stile vecchio pci» dicono gli avversari).

In realtà è battaglia tra correnti, anche su la definizione in corso Prestinari fa rabbrividire. I tradizionalisti fanno quadrato attorno a Gilberto Valeri. La candidatura alla segreteria di Pavese stata fatta proprio da questi in cambio, si dice, della candidatura a sindaco di Vercelli per il presidente della Provincia. L'ex segretario Robotti e Gaietta sono invece i big dei federalisti che oggi puntano su Pietropaolo e ieri lanciavano il sindaco di Desana Giuseppino Donetti il quale ha rinunciato, ufficialmente per motivi lavoro.

Una tesi che non convince i conoscitori di casa pds. Nella Quercia il segretario della federazione automaticamente escluso da ogni candidatura politico-amministrativa. Sono troppi troppo importanti gli appuntamenti con le urne nei prossimi mesi (elezioni comunali, provinciali, regionali e magari anche nazionali) perchè Donetti - il cui nome era già circolato insistenza per la Camera alle politiche del 27 marzo - voglia autoescludersi da ogni competizione. [f. co.]

Aniello Pietropaolo (a sinistra) si candida alla segreteria del pds dopo **Giuseppino Donetti** (al centro) L'unico avversario sarà **Piero Pavese**

LO SPECCHIO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Viaggio nella nebbia senza riga e paracarri

L'altro sera, cosa che mi succede di rado, sono andato in auto a Cigliano. C'era nebbia purtroppo ho dovuto constatare di persona lo stato ignobile della segnaletica.

Fino a San Germano tutto bene. Di lì poi incominciati i problemi: la riga centrale, quando c'è, è quasi cancellata dal molti anni passati dall'ultima riverniciatura.

Dei paracarri neppure a parlarne: rarissimi e quindi inutili ad aiutare il povero automobilista in difficoltà.

Ma dell'incredibile lo stato di incuria in cui è lasciata una delle strade più importanti del Nord Italia (se non vado errato è la Torino-Milano) che attraversa una zona in cui d'inverno la visibilità scarsa all'ordine del giorno.

Ora lancio una proposta: obbligare chi ha il dovere intervenire e non lo fa a viaggiare in auto in una sera di nebbia fitta lungo quel tratto di strada. Sono certo che l'esperienza servirebbe a smuovere ac- que molto più di questa mia piccola denuncia.

Lettera firmata, Vercelli

I rifiuti hanno la meglio sulle antiche mura

L'articolo firmato da Pier Francesco Gasparetto di presentazione del libro di Carlo Caselli sul Piazzo mi ha portato a due considerazioni: prima è che siamo stati ben fortunati se lo storico borgo è arrivato senza troppi danni sino a noi; la seconda è che facciamo davvero ben poco per mantenere in buono stato quello che rimasto della nostra storia.

L'altra sono stato con alcuni amici a cena in una pizzeria di piazza Cossato. Fresco della lettura dell'articolo, ho guardato con più attenzione quel tratto di mura che, in pochi metri, ri la storia della Biella medioevale.

Peccato che le mura passino praticamente inosservate, coperte come sono da sfilze di cassonetti. Davvero un bell'esempio di sensibilità per le cose del passato.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.600, **Gattinara:** (0163) 832.600; **Biella:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066, **Cossato:** (015) 922 123, **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Gattinara:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, (0161) 593.333; ambul., telefono 217.000

Gattinara: telefono (0163) 822.245

Santhià: telefono (0161) 929.211

telefono (015) 350.3313.

DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *dottori Ferro Greppi*, c. Libertà 78, 65.050.

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 5, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Dr. Pietro Arano*, via San Filippo 2, (015) 22.370/22.082. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Negli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139

Varallo: *Sacro Monte*, piazza 8, tel. (0163) 51.193.

Prelungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Marconi 6, tel. (015) 571.295.

Bordevolo: *Dr.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 258.24.73.

Viverone: *Dr.ssa Lida Clerico*, via Provinciale 75, tel. (0161) 987.019.

Cossato: *Dr. Eusebio Frioletto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Alessandro Severico.

MORTI. Alba Mosca, 58 anni, impiegata; Ada Rondi, 85 anni, pensionata; Cesarina Cappa, 89 anni, pensionata.

DONATO

MORTI. Giovanna Viplana, 84 anni, pensionata.

RONCO

NATI. Clarissa Paglialunga.

MORTI. Rosanna Cravello, 47 anni, casalinga.

SAGLIANO

MORTI. Lisa Rosazza, 74 anni, pensionata; Edem Gallo Selva, anni, pensionato.

ATTIVITA'

Vercelli. Partiranno qualche giorno i nuovi corsi organizzati centro di formazione professionale Don Bosco. Il primo riguarda lo studio dell'informatica e si rivolge ai disoccupati, già in possesso diploma. Il secondo, invece, per operatori impianti automatizzati. Le lezioni si terranno più volte settimana.

Ronco biellese. C'è tempo sino al 10 febbraio per presentare le domande d'iscrizione al bando di per un centiaio di lavoro, riservato ai disoccupati. Per informazioni ci si può rivolgere in Municipio.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRA

A Studio 10

La scultrice novarese Enrica Borghi presentando singolare mostra nelle sale di Studio in via Galileo Ferraris 89 a Vercelli. L'esposizione resterà aperta fino a mercoledì 1 febbraio in orario dalle 16,30 alle 19,30.

ASSEMBLEA

A cura dell'Aiisf

L'Aiisf, Associazione italiana informatori scientifici del farmaco, si riunirà alle di venerdì nella sala dei congressi al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro Vercelli. L'Aiisf nata per formare un unico fronte tra i collaboratori scientifici, capace di perseguire obiettivi vantaggiosi per gli associati.

I programmi a Crescentino

Proseguono domani a Crescentino le lezioni dell'Università popolare della terza età e del tempo libero. Singolare sarà il tema della lezione: protagonisti gli stessi iscritti ai corsi (con invito esteso a coloro che hanno qualche fatto interessante da raccontare). Chi salirà in cattedra parlerà delle «Testimonianze dei crescentinesi e di Crescentino durante la guerra». Il coordinamento sarà curato dalla professoressa Marilena Vittone. Nella successiva lezione, in programma mercoledì 1 febbraio, ci sarà una proiezione di diapositive. In febbraio (nei giorni 8, 15 e 22) gli argomenti riguarderanno la medicina alternativa.

ATTIVITA'

Per le Missioni e per i giovani

Domani alle 16, nella cappella del Seminario di Vercelli, sarà celebrata la Messa missionaria, come ogni mese. La funzione religiosa sarà preceduta da una «quaresima fraternità» a favore delle missioni della diocesi Vercelli. Venerdì alle 21, sempre Seminario, si svolgerà un appuntamento per i giovani vercellesi dai 18 anni in avanti. Il relatore sarà don Tonino Guasco, che parlerà sul tema «L'uomo, la donna e l'amore».

SOLIDARIETA'

SPECCHIO DEI TEMPI E L'ALLUVIONE

Dopo lo spettacolo al Civico, un'altra iniziativa per Trino e Crescentino

«Tu vuò fa...» le borse di studio

Nei prossimi giorni consegneremo assegni da mezzo milione a tutti i ragazzi delle elementari e delle medie colpiti dalla calamità del 5 e 6 novembre. In cantiere nuove manifestazioni a Vercelli

Da sinistra, Ivan Foglia, nei panni de «l'americano»; le pizze; il balletto del New Dance Center e, qui sopra, Elio Veltre (foto Gerbi)

ASCOM e Comitato manifestazioni vercellesi stanno facendo il consuntivo sia dell'incasso al Civico sia delle offerte per gli splendidi «quadri» di scenografia realizzati dagli allievi del «Foscolo». Detratte l'ineluttabile (anche in caso di manifestazioni benefiche) quota-Siae e le spese, tutto il ricavato andrà alla sottoscrizione aperta da «Specchio dei Tempi» nella nostra provincia.

Ricordiamo che, sinora, siamo a 446 milioni e che ogni giorno distribuiamo assegni circolari alle famiglie alluvionate di Trino, Crescentino e Palazzolo.

Nelle prossime settimane, d'intesa con i presidi e i direttori didattici delle scuole di Trino e di Crescentino, consegneremo borse di studio da mezzo milione a tutti gli studenti le cui famiglie sono state colpite dalla calamità del 5 e 6 novembre scorso.

I sindaci, gli assistenti sociali, singoli privati dei due Comuni, di Palazzolo e di Varallo Sesia continuano intanto a segnalarci persone che si trovano ancora in difficoltà economica: cercheremo di accontentare tutti; i nostri uffici sono aperti tutti i giorni per ricevere questo tipo di informazioni.

Ma torniamo allo spettacolo di venerdì sera che ha ottenuto uno splendido successo. Nell'edizione di domenica abbiamo ringraziato tutti coloro che, disinteressatamente, hanno contribuito alla riuscita di «Tu vuò fa l'americano». Vogliamo ribadire il nostro grazie, con una citazione particolare al New Dance Center e al Centro Vercelli Musica, che sono entrati, a pieno titolo, in quella «macchina del cuore» che, con funzione essenzialmente benefica, è messa in pista da Ascom-Comitato manifestazioni vercellesi e La Stampa. E poi, ci ha commossi la performance di Elio Veltre, napoletano verace, che compone per divertire ma, soprattutto, per lenire l'animo dalle sofferenze di tutti i giorni.

Un altro grazie alle pizzerie vercellesi che hanno riservato al pubblico il rutilante «fuori programma» gastronomico. Le ricordiamo tutte. La Nuova Capri, Tiffany, Vesuvio, Borgo Genova, Pupetta, I Cacciatori, Ciccio, Pizza e Pasta e La Conchiglia.

Adesso abbiamo in programma altre iniziative, non benefiche, di coinvolgimento di tutta la città: a febbraio ci sarà il referendum sulle sfilate di Carnevale, con relativa serata musicale di premiazione, in primavera, un concorso nei negozi e negli uffici pubblici: il premio simpatia intitolato a Giulia Catricalà [e. d. m.]

LA NOTIZIA

COGGIOLA

Incendio in una tintoria un operaio ferito e lievi danni

Incendio alla tintoria Piana Clerico in frazione Zuccaro. Le fiamme sono divampate l'altra notte all'interno di un essicatoio. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Varallo, di Biella e del reparto volontario di Ponzone: la loro opera è riuscita, per fortuna, a contenere i danni del rogo. Un operaio, raggiunto da una fiammata, ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale di Borgosesia [p. q.]

Festeggiati due compleanni centenari in Valsesia

Compleanni centenari in Valsesia. Nei giorni scorsi ha raggiunto il secolo di vita Pietro Bastone, detto «Bordin», abitante a Gattinara. Ieri, Gemma Degrandis, di Quarona, ha festeggiato l'invidiabile traguardo dei 102 anni: una festa che ha riunito parenti e amici e stato l'apprezzato regalo per la «nonnina» della Valsesia.

Lo biellese Dal Nevo prima al trofeo di pesistica

Buon successo ha ottenuto la 1ª edizione del trofeo di pesistica organizzato dalla locale società «New body line» e disputato domenica al centro Penloco. Interessante il campo dei partecipanti, con i migliori atleti piemontesi. In campo maschile il successo è andato al torinese Luca Todisco, mentre la gara femminile ha visto il successo della vice campionessa europea Micol Dal Nevo, della «Ramella» di Biella [p. q.]

Si vota alle 21

Questa sera l'elezione del sindaco

CIGLIANO. Attesa per l'elezione del nuovo sindaco, che sostituirà Fulvio Pagliaro, stroncato la notte del 9 gennaio scorso da un arresto cardiocircolatorio. L'elezione avverrà stasera alle 21, non nell'aula consiliare comunale in fase avanzata di ristrutturazione, ma presso la sede della biblioteca civica di piazza don Bruno Lorenzetti.

Nessuna indiscrezione neanche alla vigilia di questa seduta sulla persona chiamata ad occupare la poltrona di primo cittadino. Avevamo già detto, che ogni componente il Consiglio, una coalizione di centro scaturita dalle amministrative di cinque anni fa, sarebbe stato all'altezza di rivestire il ruolo di sindaco; ma da ultimo indiscrezioni, «trapelate» dei nomi dei candidati sembrerebbe restringersi a pochi elementi. Sono supposizioni non suffragate dai fatti. Si vedrà questa sera con il responso delle urne chi sarà il sindaco incaricato di concludere il mandato di questa amministrazione. [p. a. r.]

Dirigerà l'Usl

Ezio Robotti al posto di Ingrao

VERCELLI. Sarà un altro vercellese, Ezio Robotti, a sostituire il compianto Pietro Ingrao alla direzione generale dell'Usl di Asti.

L'ex sindaco di Vercelli, che era già stato nominato coordinatore amministrativo dell'Usl astigiana, reggerà le sorti dell'Unità sanitaria astigiana per due mesi, in attesa della nuova nomina.

Ieri mattina intanto si sono svolti i funerali di Pietro Ingrao, la cui scomparsa ha provocato cordoglio in tutta la città.

Al volante della sua «Volvo», Ingrao stava appunto andando ad Asti quando, all'altezza della cascina Biscia, sulla statale verso Trino, l'auto è sbandata sulla sinistra e, dopo aver urtato altre vetture, è andata a schiantarsi contro un palo. La Polstrada sta ancora cercando di stabilire le cause dell'incidente: l'ipotesi più probabile è che Ingrao è stato tradito dal fondo ghiacciato della strada e che non sia riuscito a «tenere» l'auto. [g. mo.]

VERCELLI-B

Spediti domani

In arrivo i rimborsi dell'Irpef

VERCELLI. Arrivano i rimborsi Irpef. Un gruppo di vaglia, relativi ai rimborsi nelle province di Vercelli e di Biella saranno consegnati domani per la spedizione all'amministrazione postale di Roma. I vaglia contraddistinti dalla numerazione compresa fra il 61-58129842 ed il numero 61-58129931. In caso di mancato recapito nei quattro o cinque giorni successivi dalla data di spedizione, i beneficiari dovranno rivolgersi all'amministrazione postale della loro città.

Ricevuta conferma dell'avvenuta distribuzione a domicilio, dovranno rivolgersi alla filiale della Banca d'Italia con il numero che permette d'identificare il vaglia. Per evitare difficoltà operative e perdite di tempo nell'incasso dei vaglia alla filiale della Banca d'Italia, dovute all'elevato quantitativo di titoli da estinguere, si ricorda che i beneficiari possono incassare i vaglia anche nell'azienda di credito di cui siano clienti. [g. mo.]

Una notte di paura nei boschi intorno alla frazione Areglio vicino a Borgo d'Ale

Dal camino l'incendio dello chalet

Le prime scintille si sono sprigionate per il surriscaldamento della canna fumaria. Le fiamme poi hanno trovato facile esca nelle pareti in legno della villetta. La disperazione dell'anziano proprietario svizzero

Quello che rimane dello chalet di Pietro Mosca dopo l'incendio di sabato notte

BORGO D'ALE. Ha trascorso [illegible] incubi e paure Pietro Mosca, 77 anni, il pensionato svizzero di Neuchatel, rigottiere da quando è in pensione, che da vent'anni abitava nella sua villetta-chalet costruita fra le boscaglie alla periferia della frazione Areglio di Borgo d'Ale distrutta interamente distrutta da un violento incendio nella notte tra sabato e domenica. Quasi incredulo dinanzi a tanto disastro, non sa darsi pace.

Il suo chalet, quattro camere a piano rialzato oltre i servizi, non esiste più. Rimangono le sole muraglie diroccate del basamento in cemento ed alcuni gradini della scala esterna in pietra di accesso al piano rialzato. Il resto, tutti i suoi averi, è cenere e con esse sono stati spezzati via ricordi, fatiche, lavoro di tanti anni. Pietro Mosca ora non ha più nulla ed è ospite da ieri a Borgo d'Ale in casa dell'amico Giancarlo Negro.

«E' stato un attimo» hanno narrato i primi soccorritori. Una piccola scintilla al tetto poi un bagliore improvviso ed in pochi secondi lo chalet si è trasformato in un immenso rogo che non risparmiato nulla malgrado il tempestivo intervento dei vigili del fuoco che, oltre da Vercelli, sono accorsi da Biella e Chivasso. La loro opera è riuscita a scongiurare lo scoppio di un paio di bombole di gas collocate all'esterno della casa e collegato con il fornello della cucina. Sarebbe stata una vera tragedia anche perchè lo chalet dista pochi metri da un'altra villetta costruita in muratura da Mauro Goda: le uniche due costruzioni tra le boscaglie prima di giungere alla periferia di Areglio.

L'origine dell'incendio è stata il surriscaldamento della canna fumaria che si inalza aderente alle pareti in legno della casa e serviva per lo sfiato dei fumi della caldaia a legno che alimenta il sistema di riscaldamento centrale. Le prime scintille hanno fatto ben presto presa con il legname del tetto e delle pareti perimetrali che hanno preso fuoco rapidamente. [p. a. r.]

La delibera della giunta provinciale entrerà in vigore fin dalla prossima stagione venatoria

Caccia, stop in sette nuove oasi faunistiche

Sono 6500 ettari tra aree di protezione e di ripopolamento

Aumentano i divieti di caccia

VERCELLI. Brutte notizie per i cacciatori vercellesi: l'esecutivo del Palais national ha interdetto alle doppiette, sin dalla prossima stagione venatoria, altri 6 mila ettari di territorio provinciale. «Abbiamo dovuto adeguarci - spiega in un comunicato il presidente della giunta provinciale Gilberto Valeri - alle percentuali [illegible] previste dalla legge del 1992 sui regimi di tutela faunistica».

Le interdizioni riguardano l'istituzione di quattro nuove «oasi di protezione» e di tre nuove «zone di ripopolamento e cattura». La deliberazione della Provincia riguarda anche la ridefinizione delle superfici di alcune zone di divieto già esistenti: in alcuni casi la loro superficie è stata ridotta, ma in molti altri ampliata. «In questo modo - prosegue il presidente - sarà possibile regolamentare le attività di tutela e di prelievo venatorio della fauna selvatica in modo pienamente rispondente alla nuova realtà giuridica».

Le quattro nuove di protezione» di nuova istituzione sono quella dei «Colli cossatesi», di 630 ettari, che interessa i Comuni di Quaregna, Cossato, Vallanzengo e Valle San Nicolao; quella «delle Grange», di 3110 ettari, nei Comuni di Trino, Lenzè, Livorno Ferraris, Ronsecco, Tronzano e Fontanetto Po; infine la «Cervetto», di 50 ettari e «Vercelli sud», di 405, entrambe nel capoluogo.

Le nuove «zone di ripopolamento e cattura» sono la «Prati nuovi-Sant'Antonino» di 603 ettari, a Saluggia; la «Madonna delle vigne» di 636 ettari, a Trino e la «San Rocco» di 143 ettari, che interessa in parti eguali i Comuni di Dorzano e Salussola.

Per quanto riguarda 12 zone di divieto già esistenti, in cui il territorio è stato ridotto, in ampliato mentre il rifugio faunistico «Cerrione» è stato trasformato in zona di ripopolamento e cattura» lasciandone invariata l'estensione.

Le riduzioni di territorio riguardano la trasformazione da «rifugio faunistico» a «zona di ripopolamento e cattura» del «Monte Vaso» a Varallo e di Moncrivello. Gli ampliamenti riguardano i «rifugi faunistici» trasformati in «oasi di protezione» del monte Falconera a Varallo; di Tricerro; di Mottalciata (che però interessa anche i Comuni di Cossato, Castelletto Cervo e Lessona); di Tronzano; e di Viverone-Roppolo, che interessa anche Zimone, Cerrione e Salussola. Altri ampliamenti territoriali riguardano la «zona di ripopolamento e cattura» di Cigliano con Livorno Ferraris e Saluggia; e le oasi di protezione «Laghi di Casalrosso» di Lignana, Vercelli e Desana; quella di Desana e quella di Fontanetto Po, che interessa in parte anche Crescentino. [w. ca.]

nazionale
RAPPRESENTANTI
per lavoro in zona residenza. Proponesi ditta commerciale strutturata, addestramento a piena esperienza, carriera a dipendenti
Trattamento [illegible] medio 50/70 milioni annui.
Tel. [illegible].

L'OBLÒ
RISTORANTE SOLO PESCE
(CORSO DANIELE Piaz. SETTIMO VITTONE
Tel. (0125) 757090
"Chiuso il lunedì"

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
SALDINI srl Agenzia Pubblicitaria
Via Duchessa Jolanda 20 - 10138 Torino
Tel. (011) 250 7[illegible] - [illegible]

ULTIMODA
BIELLA
ABBIGLIAMENTO
DONNA
CLASSICO ELEGANTE
TAGLIE FORTI
SALDI
ABBIGLIAMENTO
UOMO
CLASSICO ELEGANTE
EFF. COM. LEGGE 80

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gambarotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gambarotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici ■ culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

TERMES N

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed [redacted] il prezzo di £. 24.900 la videocassetta **"PONENTE LIGURIA"**

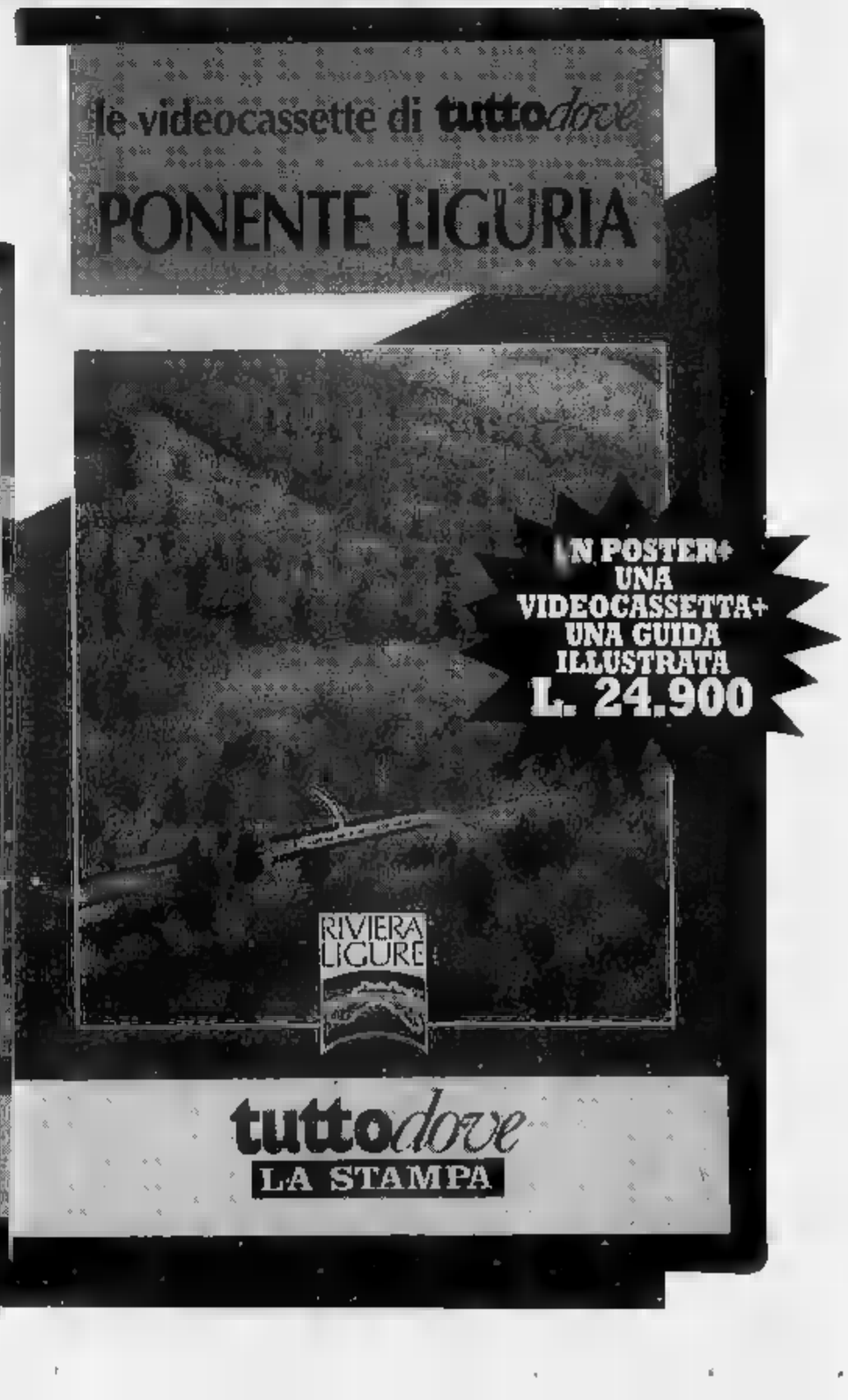
Nome

Cognome

Via

C.A.P. Città Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)



① * LE CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA E ROERO
④ * PONENTE LIGURIA
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

■ GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

Si allungano i tempi per le maxi-operazioni Panorama ed ex Lanifici Rivetti

Ipermarket, slitta l'ok regionale

Domani la commissione torinese esaminerà i progetti: ma il via libera subirà un rinvio. Intanto il Comune dice «no» al gruppo veneto, e chiede chiarimenti sul centro commerciale di via Cernaia

BIELLA. Subito un rinvio per la proposta Panorama; tempi ancora più lunghi per la pratica degli ex Lanifici Rivetti. I progetti dei due centri commerciali, che da tempo stanno catalizzando l'attenzione degli operatori biellesi (a [redacted] tempo Panorama era stato al centro di un'inchiesta per corruzione), approderanno domani in commissione regionale. Contrariamente alle voci che da tempo circolano in città, all'orizzonte [redacted] vi è alcuna risposta positiva da parte di palazzo Lascaris. I funzionari torinesi, al lavoro negli uffici dell'assessorato presieduto da Ettore Coppo, smentiscono che per i due supemarket lanieri i tempi siano già maturi. Anzi, domani non [redacted] parlerà nemmeno.

Spiega l'architetto Varnoni, responsabile del gruppo che predispone le pratiche da sottoporre alla commissione: «Per quanto riguarda la proposta Panorama, ci è giunta una richiesta di riduzione della superficie. A questo punto dobbiamo rifare tutti i nostri accertamenti, quindi per ora la commissione non prenderà nemmeno in esame il fascicolo».

Aggiunge [redacted] funzionario: «Sono certa che domani [redacted] si parlerà neanche del progetto che interessa gli [redacted] Lanifici Rivetti. La pratica è completa, ma prima di questa [redacted] ne sono [redacted] che hanno la precedenza. Per ogni esame sono necessari 40 minuti, dunque la questione Rivetti subirà ancora un rinvio».

L'ultima versione del progetto Panorama prevede la realizzazione di un centro commerciale [redacted] un'area di [redacted] mila metri quadrati al confine tra Biella e Gaglianico. Dodici mila è invece la superficie interessata dallo sfruttamento degli ex Lanifici Rivetti, compresa tra le vie Cernaia, Repubblica e Corso.

In attesa della decisione regionale, la commissione comunale per il commercio ha nel frattempo ribadito il [redacted] «no» a Panorama, in quanto il piano regolatore non prevede nella zona [redacted] centro di quel tipo. I tecnici biellesi hanno poi chiesto [redacted] colleghi di Torino di non pronunciarsi [redacted] progetto degli ex Lanifici: la proprietà deve chiarire se intende solo trasferire l'Upim, già esistente in città, oppure dare vita a un nuovo ipermarket. **[d. p.]**

A sinistra, una veduta della proprietà Caldesi al confine con Gaglianico, che dovrebbe ospitare il centro commerciale proposto [redacted] gruppo veneto «Panorama». Qui sotto, il monumentale ingresso degli ex Lanifici Rivetti, in via Repubblica, dove è previsto un ipermarket che occuperà una superficie di 12 mila metri quadrati

IN BREVE

BIELLA

Furto di autoradio, giovane bloccato dalla polizia

La polizia ha arrestato Giuseppe Podda, 31 anni, residente in città. L'uomo è stato bloccato mentre stava rubando delle autoradio da alcune vetture parcheggiate in via Cerino Zegna. L'allarme è stato dato da un passante che ha visto Giuseppe Podda forzare il vetro di un'auto. [r. s.]

[redacted]

La festa dei compleanno oggi al Cerino Zegna

Torna la festa dei compleanni alla casa [redacted] riposo Cerino Zegna: l'appuntamento è fissato per oggi pomeriggio nella sala bar dell'istituto. In programma musica e canti e l'intervento del fisarmonicista Giuseppe Logoteta. [p. g.]

[redacted]

La Pro loco promuove un corso di giardinaggio

Dopo quello sulla vitivinicoltura, la Pro loco ha promosso un corso di giardinaggio, che alternerà lezioni teoriche con sperimentazioni sul campo con visite guidate a vivai e serre. Chi è interessato all'iniziativa, potrà ottenere tutte le informazioni durante l'incontro che si svolgerà venerdì alle [redacted] nella sede della Pro loco in piazza Castello. [g. co.]

CREVACUORE

L'assemblea annuale delle penne nere

Il gruppo alpini organizza per domenica l'annuale assemblea: l'appuntamento cade in una ricorrenza particolare, quella del cinquantaduesimo anniversario della battaglia di Nikolajewka. Alle 11 si svolgerà una messa in suffragio dei caduti e dei soci nella cappella dell'asilo. [r. b.]

RONCO

Il Comune assume operai per cantiere di lavoro

Un cantiere di lavoro organizzato dal Comune impegnerà 10 operai e un assistente geometra, tutti disoccupati. Le domande devono essere presentate in Comune entro il 10 febbraio compilando il modulo che [redacted] fornito dalla segreteria comunale. Il personale verrà occupato per opere di manutenzione di fossi e strade danneggiate dalla recente alluvione. [p. g.]

MON[redacted]

Fagiolata di Carnevale in frazione San Michele

E' in programma domenica la tradizionale fagiolata organizzata dal gruppo locale delle penne nere, in collaborazione con la Pro loco. L'appuntamento è alle 11,45 in frazione San Michele, davanti alla sede dell'Ana. [r. s.]

In Comune

Numero verde a difesa dell'ambiente

BIELLA. Un numero verde per l'emergenza-ambiente: sarà attivato all'inizio di febbraio e raccoglierà segnalazioni di vario genere, tutte però con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita. L'iniziativa è dell'assessorato all'Ambiente del Comune.

«Il contributo del cittadino in questi casi può essere prezioso - spiega l'assessore Doriano Raise, promotore dell'iniziativa -. Le segnalazioni della gente sono importanti, non soltanto per i grandi problemi, ma anche per le questioni spicciole: dalla pianta che va curata all'aiuola spartitraffico abbandonata, dalla [redacted] da salvare al monumento trascurato, alla discarica abusiva. Il numero verde servirà naturalmente anche per affrontare situazioni più gravi».

Il nuovo servizio, che verrà appoggiato da una campagna pubblicitaria, farà capo, durante l'orario di lavoro all'assessorato; poi le segnalazioni potranno essere affidate alla segreteria telefonica. **[r. b.]**

Nuova iniziativa

Solidarity Card [redacted] aiutare l'Unione ciechi

BIELLA. Si chiama «Solidarity card» la nuova iniziativa (a carattere nazionale), che è stata presentata ieri sera nella sede di via Bona dell'Unione italiana ciechi.

Si tratta di una tessera che consente di ottenere sconti dal 5 al 20 per cento sull'acquisto di auto, abiti, oggettitisca e persino servizi bancari nelle strutture convenzionate. La «Solidarity card» è distribuita dall'Unione ciechi: [redacted] 100 mila lire è utilizzabile su tutto il territorio italiano ed ha validità di due anni (per informazioni telefonare al 30434 di Biella).

Esibendo la tessera al momento di pagare, l'acquisto viene registrato e una parte degli utili viene dirottata all'Unione ciechi per contribuire alle molteplici attività dell'ente. In particolare i proventi andranno a favore delle iniziative promos[redacted] per inserire i giovani non vedenti nel mondo della scuola, della cultura e del lavoro, ma soprattutto per rendere autonomi nella vita di tutti i giorni. **[p. g.]**

Ieri un summit con i rappresentanti degli istituti. Zavattaro: «Protestiamo con editori e rivenditori»

«Basta col caro-libri»: e il preside si ribella

Parte dal Liceo classico la battaglia contro i manuali d'oro

BIELLA. Cari libri. Noi [redacted] che costate troppo, [redacted] che gli studenti (anzi, i loro genitori) sono stanchi di pagare. Anche un preside, Gian Maria Zavattaro del Liceo classico, è sceso nell'arena per la grande guerra contro i manuali scolastici, cruccio delle famiglie medie per i loro costi super. «Capisco la battaglia contro gli zaini pesanti - dice Zavattaro, che è anche presidente del Distretto scolastico -: [redacted] ci sono altri problemi, come appunto quello dei libri, che mi sembrano molto più drammatici».

E così, ecco che il prezzo della cultura (o dell'istruzione, che non sempre coincidono) diventa materia di dibattito: «Come minimo - racconta il preside del Classico, ex candidato del pds alle politiche -, si spendono dalle 500 alle 800 mila lire l'anno, fra testi, dizionari, volumi di esercizi. Sono costi che possono intaccare il diritto allo studio dei ragazzi meno ricchi, ed è per questo che ora discuteremo il problema anche con le altre scuole. Può darsi che, altrove, genitori e alunni siano più che soddisfatti: ma non credo».

Gian Maria Zavattaro, preside del Liceo classico e presidente del Distretto scolastico, si scaglia contro i prezzi altissimi dei libri di testo

In attesa di un editto sul peso degli zainetti (lunedì prossimo c'è un summit con gli esperti dell'Usl), ieri s'è parlato del caro-libri in una riunione dei Cic (i centri d'informazione e consulenza delle scuole superiori). E Zavattaro, intanto, elenca le sue proposte: «Che fare? Ad esempio si potrebbe ridurre il numero delle copie-saggio riservate agli insegnanti: le case editrici potrebbero ritirarle dopo che sono state esaminate, e così avrebbero qualche spesa in meno. Altro? «Incentivare il mercato dell'usato - risponde il preside -, oggi esiste, ma è roba da sottobosco. Si potrebbe regolarizzare: anche se, per alcuni tipi di scuole, come ad esempio i licei, vendere i libri di letteratura, [redacted] storia o di filosofia - secondo me - sarebbe quasi un delitto. Sono testi che servono, che fanno parte del patrimonio culturale di ogni studente».

Il vero problema, secondo Zavattaro, è che troppo lunga è la catena che collega l'editore al compratore: agenti, sub-agenti, concessionari, distributori, librai. «E questi ultimi, sui testi di scuola, non fanno praticamente sconti: ciò che non accade [redacted] libri normali». Ma è pur vero, d'altra parte, che sui manuali i rivenditori guadagnano molto meno che [redacted] best-seller e romanzi.

Professor Zavattaro, ma non [redacted] che gli insegnanti consigliano troppo spesso i libri più cari? «No - risponde il preside - i docenti cercano di far spendere [redacted] meno possibile i loro alunni. Il problema è a monte, riguarda le case editrici, il mercato della cultura. Se le altre scuole saranno d'accordo, studieremo tutti insieme forme di protesta e di denuncia». Come andrà a finire? **[g. bu.]**

Testi usati

I giovani di An e i «mercatini»

BIELLA. Libera [illegible] mercato dell'usato [illegible] giovani di destra [illegible] Fronte [illegible] studentesco del [illegible] mentre il preside Zavattaro [illegible] rilancia [illegible] libri [illegible] letteratura [illegible] di An precisano [illegible] del [illegible] Distretto scolastico [illegible] Fronte [illegible] mercatino dell'usato per il Classico [illegible] e vuole estendere questa iniziativa a tutte le altre scuole di Biella, per facilitare economicamente le famiglie. I banchetti saranno allestiti davanti alle scuole [illegible]

Le statistiche dell'anagrafe: in crescita gli sposi e i nuovi residenti

Cossato «capitale» dei matrimoni Ma nel '94 perde altri 50 abitanti

COSSATO. Il calo demografico registrato in tutta Italia non ha risparmiato neppure l'anagrafe cittadina. Anche a Cossato, infatti, in poco meno di 13 anni il decremento della popolazione ha fatto diminuire di molto il numero degli abitanti.

Il segno «meno» è aumentato progressivamente, fino a mettere in luce un «buco» di 600 residenti, rispetto ai quasi sedicimila che si contavano agli inizi degli Anni Ottanta. Le persone che vivono nella seconda città del Biellese sono oggi 15.271 (lo scorso anno erano 51 in più, cioè 15.322). Ma non sono questi gli unici dati delle statistiche appena pubblicate. Fra le curiosità, ad esempio, è da rilevare che fra i nati del '94 prevalgono i maschi. Ma anche il primato dei morti appartiene al sesso forte.

E mentre diminuiscono i bambini, [redacted] notizia positiva può confortare i cossatesi: rispetto all'anno scorso, sono molte le famiglie che hanno deciso di trasferirsi in città. I nuovi residenti sono infatti 23, e si prevede che il loro numero sia destinato a salire, viste le richieste di nuovi alloggi ed il fiorire di attività produttive nei Comuni vicini (soprattutto a Quaregna e Mottalciata). Altro dato interessante è quello dei matrimoni. Il fatidico «sì» sembrava caduto in disuso, ma nel '94 sono state ben 10 in più (rispetto all'anno prima) le coppie che si sono sposate. **[p. g.]**

Negli ultimi 13 anni, Cossato ha perso quasi 600 abitanti, di cui 51 nel '94. Ma sono in aumento gli immigrati e le nuove coppie di sposi

[redacted]LO

L'incidente del '92

[redacted] di persona mette nei guai il capostazione

BIELLA. E' finito nei guai per un errore di persona, il responsabile della stazione di Candelo dove, nell'ottobre del 92, una studentessa era stata investita dal treno. Quel giorno Rosario Sorace, 37 anni, di Vigliano, era in ferie, ma per un errore il suo nome era finito nel rapporto alla magistratura sull'incidente. In procura è passato inosservato il secondo rapporto [redacted] binieri che correggeva l'errore [redacted] così il capostazione [redacted] trova nelle vesti di imputato.

Il processo è stato rinviato a giugno e in quella sede Rosario Sorace riuscirà a far valere la sua estraneità ai fatti accaduti quasi tre anni fa. Nell'incidente, come detto, era rimasta ferita [redacted] studentessa, Valentina Chidda, di 14 anni: stava attraversando i binari (a Candelo non c'è il sottopasso), quando il treno si era mosso, investendola fortunatamente in modo non grave. **[r. b.]**

SALA

Una manifestazione

Il cinquantennio della battaglia della Serra

SALA. Il piccolo centro della Serra si mobilita per ricordare i 50 anni dalla battaglia che si combattè in paese, una delle pagine più significative della Resistenza nel Biellese. Lo scontro avvenne [redacted] 2 febbraio del 1945. Il programma della manifestazione celebrativa [redacted] stato organizzato con la collaborazione del Comune di Donato.

Sabato 4 febbraio alle 15, nel salone della Cooperativa, verrà presentato un opuscolo dal titolo «Sala nella Resistenza, 1945-1995», scritto da Bruno Pozzato e dall'assessore Roberto Blotto. Seguiranno alcuni interventi di ex partigiani. La manifestazioni proseguirà con [redacted] lettura di poesie sulla Resistenza e l'esibizione del coro Bajolese. Alle 18,30 a Donato Lace, si svolgerà una fiaccolata commemorativa con la partecipazione dell'ex comandante partigiano Primo Corbelletti. **[r. s.]**

MONGRANDO

Sulla Settimo-Vittone

Arrestate due «lucciole» nigeriane

MONGRANDO. I carabinieri hanno arrestato due prostitute nigeriane, che avevano trasformato una piazzola della statale per Settimo Vittone in un luogo d'appuntamenti. Le due donne, di 35 e 23 anni, erano già state raggiunte [redacted] un provvedimento di espulsione emesso dalle prefetture di Vercelli e Torino. Ora sono in carcere a Vercelli, [redacted] attesa del rimpatrio.

A far scattare l'operazione [redacted] state le segnalazioni di abitanti e automobilisti di passaggio. Sulla Settimo Vittone, soprattutto nelle vicinanze della galleria di Donato, stazionano numerose prostitute di colore. Le auto, fermandosi sul ciglio della strada, rappresentano un pericolo per la circolazione.

Per stroncare la presenza in zona delle lucciole di colore non in regola con il permesso di soggiorno, i carabinieri ripeteranno più volte i controlli lungo la statale. **[d. p.]**

[redacted]

Giovedì sera

[redacted] lavoro un incontro al Berlanghino

COSSATO. Giovani e formazione professionale sarà il tema del dibattito in programma giovedì a Villa Berlanghino promosso dal Gioc (Gioventù operaia cristiana), con inizio alle 20,30.

Tema dell'incontro, un sondaggio avvenuto in tutta Italia, Biellese compreso, sul rapporto tra i giovani e le iniziative di formazione professionale. L'indagine si è posta l'obiettivo di far emergere le esigenze dei ragazzi, una realtà che spesse volte viene dimenticata. Il sondaggio ha coinvolto oltre 3 mila giovani, tra studenti e lavoratori ed ha lanciato, a detta dei promotori, una sfida al mondo del lavoro e a quello ecclesiale.

L'incontro di Villa Berlanghino, che vuole essere un approfondito dibattito sulla realtà giovanile, è organizzato con la collaborazione dell'amministrazione comunale cossatese. **[r. b.]**

L'ALLUVIONE E I PROBLEMI DEL TRAFFICO

Mentre la Satap brucia le tappe presentando i progetti esecutivi di tre lotti del percorso

Asti-Cuneo: la Stura resta al centro delle polemiche

Due momenti delle manifestazioni che si sono svolte in questi ultimi anni per sollecitare la soluzione dei problemi di traffico fra Asti e Cuneo

BRA. Precedenza assoluta al tratto Cantino Roddi-Roreto di Cherasco; subito dopo, costruzione degli altri tronchi di superstrada (Isolo d'Asti-Guarene e Roreto-Marene); progettazione di un collegamento con Cuneo, via Fossano, che eviti la fragile area fluviale della Stura. Firmato Legambiente.

Mentre la Satap «brucia le tappe» presentando al ministero dei Lavori pubblici i progetti esecutivi di tre lotti dell'autostrada-superstrada (compreso quello della contestata bretella Massimini-Bombonina), gli ecologisti cuneesi danno ad alcune loro vecchie contropposte la forma di una lettera aperta alla presidenza del Consiglio, ai ministri dei Lp, dell'Ambiente e degli Interni, alla Regione, alla procura della Corte dei conti. Occasione del «rovival», sottoscritto dal responsabile della Legambiente, Gianfranco Peano, l'alluvione del 5-6 novembre, che avrebbe «definitivamente compromesso la pretesa unicità e globalità del progetto di collegamento misto auto-superstradale Asti-Cuneo».

E' per l'appunto il progetto della Satap: 53 chilometri di superstrada fra Asti e Marene, l'utilizzo di 21 chilometri della To-Sv, 24 chilometri di autostrada fra Cuneo e Cuneo. Sostenuto dalle amministrazioni provinciali interessate, il percorso «a zeto rovesciato» è sempre stato criticato da tutte le associazioni di tutela per i guai che causerebbe il raccordo tra Massimini di Carrù e Bombonina: timori che la catastrofe di novembre ha enormemente amplificato.

«Il tracciato tra Cuneo e Montanera - si osserva nel documento della Legambiente - è stato imprudentemente progettato nell'area fluviale della Stura di Demonte, non gravemente interessata dalla recente alluvione, ma da altre storicamente documentate come quella del 1957 e precedenti. Il raccordo autostradale tra la frazione Bombonina di Cuneo e la borgata Massimini di Carrù non può, alla luce dell'evento prodottosi, che essere cancellato».

Esso del resto rappresenta un percorso obbligato, bensì il frutto di un calcolo speculativo che ha portato ad un'autentica perversione progettuale, come ampiamente dimostrato dalla Legambiente sin dal 1989 e confermato dal giudizio negativo dei ministeri ambientali a conclusione della procedura di valutazione di impatto». Giudizio negativo contraddetto, nel settembre scorso, dall'approvazione globale del progetto in sede di Consiglio dei ministri, che gli ambientalisti considerano il frutto di un «colpo di mano».

In alternativa alla bretella Massimini-Bombonina, «il terminale Sud costituisce la premessa del sottopasso autostradale di Cuneo, presentato nel 1990 e caduto nella condanna appello della cittadinanza», la Legambiente chiede «una direttrice Cuneo-Fossano sui piani terrazzati della sinistra Stura», delineata in propo- formulata già mesi fa. Ma l'aspetto più interessante dell'appello è la totale «assoluzione» - con qualche riserva per i ponti sul Tanaro e sulla Stura, che «potranno subire adeguamenti per le ragioni di sicurezza suggerite e imposte dall'alluvione» - del tratto Roddi-Cherasco, «l'unico immediatamente cantierabile e per il quale è stato accuratamente studiato dalla Provincia percorso collinare».

La costruzione di questi circa 15 chilometri della Asti-Cuneo costerebbe, secondo la Lega Ambiente, circa 300 miliardi, che potrebbero essere «prelevati» dai fondi stanziati per il dopo alluvione.. Risolta la priorità della Roddi-Cherasco, sarebbero da riesaminare i tronchi superstradali contigui. Mentre «le esondazioni verificatesi impongono una del tratto Isolo d'Asti-Guarene, con rimodellamento dei manufatti e miglioramento delle opere di difesa», nessun particolare rischio idrogeologico viene individuato tra Cherasco e Marene: tuttavia «l'interesse primario della collettività provinciale» vorrebbe che da Roreto la superstrada proseguisse per Tagliata di Fossano, pur «restando indiscutibile il valore funzionale di un collegamento fra la A 6 e la A 21».

Grazia Novellini

Voltri-Sempione al traguardo

Entro giugno aperto il tratto fra Gravellona Toce ed Arona

Ci sono 245 km tra Gravellona e Voltri

NOVARA. Ci son voluti più di vent'anni, per l'autostrada dei Trafori (la A26 da Voltri a Gravellona Toce) siamo ormai in dirittura d'arrivo. Entro giugno sarà aperto al traffico l'ultimo tronco, tra Arona e Gravellona Toce, dove si sta lavorando. Sono circa 29 chilometri.

La notizia viene dalla società Autostrade. Vuol dire che dall'estate prossima saranno percorribili tutti i chilometri da Gravellona a Voltri che garantiscono il collegamento autostradale del Sempione (ovvero del Centro Europa) la Liguria. Sarà la via stradale più breve per il mare. Come si ricorderà la tratta fra Voltri e Arona è entrata gradualmente in funzione tra il 1976 e l'89. Ci sono stati grossi problemi (di gallerie e smottamenti in particolare nel comune di Stresa in località Someraro) fra Arona e lo svincolo di Gravellona. Sono chilometri che avranno un costo tecnico (esclusi gli oneri accessori) di 1100 miliardi, vale a dire 34,4 miliardi al chilometro. Per quanto riguarda i lavori principali fra Arona e Stresa è in fase di completamento l'impalcato del viadotto Colorio la cui ultimazione è prevista entro il prossimo marzo. Sul tratto Stresa-Baveno proseguono i lavori della galleria Mottarone (che ha dato i maggiori problemi) la ultimazione è prevista per maggio. I lavori di pavimentazione sono stati tutti consegnati e stanno procedendo celermente. Per le opere complementari già stati affidati i lavori di finitura, segnaletica, arredo autostradale mentre sono in fase di appalto quelli relativi agli impianti tecnologici (illuminazione, ventilazione gallerie e impianti di sicurezza).

Con l'apertura dell'ultimo tratto, a giugno, non saranno tuttavia utilizzabili gli svincoli di Baveno e Ghevio. Il primo potrà essere funzionale solo dopo il completamento del collegamento con la statale del Sempione. Il progetto relativo è stato approvato a luglio. Sono in corso le procedure di affidamento dei lavori che dureranno due anni. Per lo svincolo di Ghevio il progetto deve ancora essere approvato a livello locale prima dell'invio all'Anas. Dopo l'approvazione ministeriale ci vorranno 4 mesi per l'affidamento e almeno un anno per ultimare i lavori.

Il costo «storico» della Voltri-Sempione sarà di 2850 miliardi, come dire: 11,6 miliardi al chilometro. **[r. amb.]**

Altro sangue sulla To-Sv

La burocrazia frena il raddoppio

Sabato mattina sulla Torino-Savona ci sono stati altri due morti

MONDOVI'. Le tragiche conseguenze dello scontro frontale di sabato mattina (due morti e due feriti) hanno fatto tornare al centro dell'attenzione il problema della sull'autostrada «Torino-Savona» dove, nel tratto non raddoppiato, i rischi continuano a essere molto grandi. L'attacco più duro arriva da Raffaele Costa.

Negli anni il deputato si è occupato dell'«A6» anche con clamorose manifestazioni di protesta, accantonate soltanto nel periodo in cui ha ricoperto cariche di governo. «Quei morti qualcuno li avrà sulla coscienza - accusa l'ex ministro della Sanità - perché i lavori di raddoppio tra Marene e Fossano dovevano già essere finiti; invece le lungaggini burocratiche li hanno bloccati».

La mancanza di una barriera tra i due sensi di marcia è stata la causa dello scontro, un problema che hanno ben presente anche i vertici della «To-Sv». Proprio tra Marene e Fossano il raddoppio va avanti rapidamente, come quello, ormai concluso, tra Priero e Rivere; mentre da poco sono stati affidati i lavori per la doppia carreggiata da Niella Tanaro a Priero. **[l. f.]**

RASPELLI

Il tegolone? Un ibrido tra seno e astronave

ALESSANDRIA

NEL cuore della città, sulla strada, un ingresso che ricorda un piccolo tempio in quello stile che Antonio Cederna definirebbe anglo-greco-mediterraneo-san siro-babilonese, poi, in un angolo, graffata una porta vetri, quella scritta Red Oxen ricordo un tentativo di anglicizzare, chissà perché, quel Buoi Rossi che hanno fatto la fama di una città di cui, assieme al cappello Borsalino, sono stati anche un simbolo.

Oggi l'ambiente è di tono, in questo ristorante-albergo alessandrino. Una catenella in velluto vi impedisce di andar diritto, girate a sinistra entrate in hotel, se piegate a destra approdate a questo famoso ristorante, preceduto da un grazioso caldo bar. L'ambiente, niente da dire, è molto bello, intimo, raccolto, elegante anche per il moquette rosso cardinale, per la boiserie, per le applique, per le abat-jour su ogni tavolo, per le luci che scendono dal soffitto... Un posto elegante, segnaposti in argento, posate massicce, campane d'argento, bicchieri graziosi con le iniziali del locale... Già, ma poi il bello finisce subito lì... Il vostro cappotto? «Il guardaroba è là in fondo, e ti darà un portatore di piatti e sono cavoli tuoi andare in fondo alla sala, cercare le grucce e sistemarti il tuo pastrano... Non c'è la carta dei vini. Hai chiesto un Tocai? Te lo portano a mano, a far vedere. La cosa capiterà alla fine quando avrai chiesto un whisky: anche in questo caso la bottiglia ti viene portata in braccio, come fosse un bambino. Non versano né acqua né vino gli addetti, il Barbera d'Asti ha una scritta in etichetta («Beato chi ni beve») di una becera disinvoltura sbarazzina Anni Cinquanta che francamente speravamo non dover più ritrovare.

Il formaggio arriva già grattugiato, se chiedi un cucchiaio per la salsa te ne danno uno da minestra... Ma almeno si mangiasse bene, invece i piatti rientrano nel copione del prestigioso inconcludente, del voglio ma non posso.

Si comincia la cena con la terrina di salmone e verdure, si prosegue con agnolotti al sugo d'arrosto scipiti e banali, con il brasato al Barolo senza storia. Ma il colmo è al dolce dove, ahimè, non sei stato abbastanza intelligente a capire che cosa si doveva nascondere dietro un piatto che si chiama «tegolone» (allo zabaglione al Cointreau). Ti arriva un affare, coppa di pasta a metà croccante metà abbondantemente molliccia. In questa cosa mostruosa, a metà tra un seno e l'astronave Enterprise, ci trovi dentro, ad occhio, due etti di zabaglione che un inno allo spreco ed all'intelligenza gastronomica. La pasticceria è «piccola» di nome e di fatto: si attacca ai denti in modo sgraziato, terribile. Lire 80.000 a testa.

(Provato il 5 dicembre 1994)

Edoardo Raspelli

Alessandria
ALLI DUE BUOI ROSSI
Via Cavour 32. Telefono (0131) 44.50.50 - 44.52.52. Fax (0131) 44.52.55. Sempre aperto
Carte di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners
Fascia di prezzo: B
Voto: 11,5/20

SOTTO I 10/20	LA PESSIMA MEDIOCRITÀ
DA 10 A 12/20	LA SUFFICIENTE ASSOLUTO
DA 13 A 14/20	BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20	GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20	SUPER, INDIMENTICABILE
A:	90 MILA LIRE E OLTRE
B:	70/90 MILA LIRE
C:	45/70 MILA LIRE
D:	SOTTO LE 45 MILA LIRE

La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento promossa dall'Apa ha trattato 6000 capi nel 1994

I bovini piemontesi piacciono sempre più all'estero

Aumenta in modo considerevole l'esportazione di animali vivi e di embrioni

CUNEO. La Cooperativa per la commercializzazione dei prodotti dell'allevamento (Compral) promossa dall'Apa può contare 390 soci e su un volume di affari che raggiungerà il bilancio che chiude a fine marzo i 6 miliardi e mezzo.

Fondata nel 1981 per valorizzare sul mercato, e soprattutto nell'esportazione, i bovini vivi soci, la Compral ha dalla fondazione presidente Guido Brondelli e direttore Bartolomeo Bovetti. Spiega il dottor Bovetti: «La nostra è una cooperativa sostanzialmente di servizio. Non ha accesi dei mutui, non ha debiti, non ha operato investimenti e non ha neppure dei costi. Questo è un aspetto che consente duttilità, elasticità, polivalenza».

L'esportazione e la commercializzazione dei bovini di razza piemontese rappresentano il maggior volume di affari della cooperativa. Negli ultimi tempi i mercati più redditizi sono stati Inghilterra, Danimarca, Irlanda, Germania, Repubbliche Ceca e Slovacca, Canada e Stati Uniti. Un altro comparto florido dell'esportazione gli embrioni dei bovini di piemontese; ne sono stati spediti grossi quantitativi in Brasile e Svizzera. Con il Canada la Compral ha un contratto di due anni che prevede consistente fornitura di embrioni.

Per la razza bovina frisona la cooperativa cuneese ha invece allacciato contatti con la cooperativa Cami di Milano. Continua Bartolomeo Bovetti: «Poiché in questo periodo i nostri soci non forniscono bestiame da vita di razza frisona, l'accordo con la Cami consente di operare su tre fronti: reperimento di manze presso la cooperativa milanese e vendita delle stesse ai nostri soci; ritiro delle vacche a fine carriera e loro commercializzazione; ritiro dei vitellini maschi non utili all'economia dell'allevamento».

La Compral ha un volume di affari che raggiunge i sei miliardi e mezzo

Interviene il presidente Guido Brondelli: «Una delle attività istituzionali della cooperativa sono gli acquisti collettivi di prodotti per l'allevamento tra cui l'olio di merluzzo utile per i vitelli nella fase dello svezzamento, erba medica per le vacche da latte e integratori alimentari. Un altro impegno della cooperativa è il rifornimento di carne prodotta dai soci nel punto vendita dell'Ipersidis di Fossano. Vogliamo sperimentare se la qualità è apprezzata dai consumatori e se viene ricompensata adeguatamente. E' una iniziativa, la presenza nei supermercati, che estenderemo».

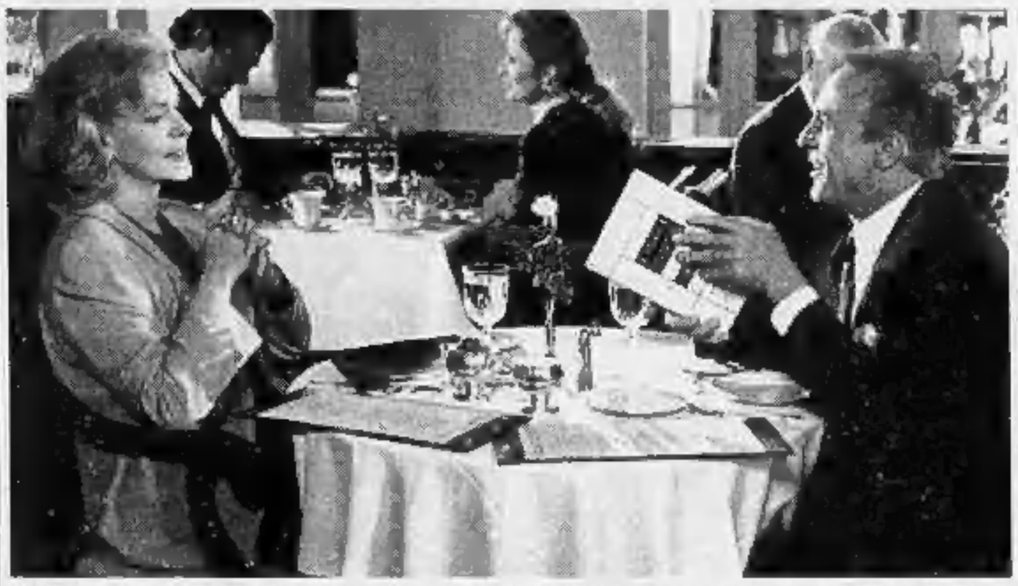
Il volume di affari della Compral è passato dai milioni del 1989 a 6500 del 1994; i capi trattati da 2050 a oltre seimila. I soci negli ultimi sei anni sono saliti da 270 a 390. Commenta il presidente della Compral Guido Brondelli: «Puntiamo ora sulla ricerca e sviluppo di nuovi sbocchi commerciali per la carne: nuovi punti di vendita, contatti con grandi gruppi della distribuzione, comunità, ristoranti (abbiamo già contratto il «Cambio» di Torino). Per l'esportazione di animali vivi, embrioni e seme stiamo potenziando i rapporti con i mercati già raggiunti e abbiamo avviato contatti nuovi paesi».

Gianni De Matteis

Vercelli: domani al Civico la prima versione per palcoscenico di «Misery», classico-horror

Stephen King, esordio in teatro

La celebre storia dello scrittore imprigionato dall'infermiera paranoica interpretata da Massimo Venturiello e da Marina Confalone, dopo il forfait della Gravina. Prossimo appuntamento con «Le relazioni pericolose»



Dopo il successo del film di Bob Reiner (Oscar alla protagonista), cui si riferisce la foto, «Misery» passa al palcoscenico

VERCELLI. Domani continua al Civico la stagione comunale di prosa con la prima delle pièces che hanno per tema «Dallo schermo al palcoscenico». Strada inversa, quindi, tra la sconfinata serie di ispirazioni che il teatro ha offerto ed offre al cinema. Ecco una ricerca di quei lavori che sono nati prima su pellicola, per essere in seguito «trasferiti» sul palco.

In apertura di rassegna (inizio alle 21) ci sarà quindi «Misery non deve morire», da un notissimo romanzo di Stephen King, già film di Rob Reiner del 1990, portato sul palco da Simon Moore, per questa versione italiana, con la regia di Ugo Chiti.

Come ogni storia creata da King, anche questa si presenta geniale, senza mezze misure. Misery, apparirà soltanto di nome e non di fatto sulla scena, poichè è la protagonista dei romanzi-serials di Paul Sheldon, scrittore di successo. Invece il proprio Sheldon, il protagonista. Insieme ad Annie, ex infermiera dalle forti frustrazioni, fanatica divoratrice dei suoi libri, che lui incontra casualmente per colpa di un incidente d'auto in cui conseguenze fatali lo «inchiodano» letteralmente a lei. Immobilizzato dall'incidente ed in balia della donna che lo ha salvato e curato, prigioniero in una casa isolata. Inizia così, una convalescenza da incubo per lo scrittore.

Sheldon si lascia andare ad una confidenza: stanco del suo personaggio creato, ha scritto l'ultimo libro, quello in cui Misery «deve» morire. Un terribile trauma, per Annie, che non può assolutamente fare a meno dell'«eroina» delle sue letture. E' a questo punto che in lei si scatena l'inferno della psicopatia, con tutte le conseguenze che sarà bene non rivelare, anche per non togliere il gusto al thriller (per chi non ha visto il film).

Nel progetto teatrale italiano di «Misery non deve morire» ad interpretare Annie, c'era inizialmente Carla Gravina, ma verso la metà di dicembre, l'attrice ha preferito rinunciare alla parte, accusando «dolorosi motivi personali». Comprensibili, dopo la morte di Gian Maria Volonté, già suo compagno e padre della figlia Giovanna. Sulla scena, la Gravina è quindi attualmente sostituita da Marina Confalone. Sheldon è invece Massimo Venturiello.

La serie «Dallo schermo al palcoscenico», programmata al teatro Civico, proseguirà venerdì 17 febbraio con «Le relazioni pericolose», riscritto per le scene da Christopher Hampton. Si chiuderà sabato 25 marzo con «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», da un film di Almodovar con la Compagnia Attori e Tecnici e la regia di Attilio Corsini.

Giovanni Barberis

A Biella

E con la Brilli «Ninà» fa il bis

BIELLA. Due serate in compagnia della bella e travolgente Nancy Brilli, di Massimo Dapporto (sulla scena il suo geloso e frustrato marito), e di Giovanni Crippa, il ricco amante della bionda protagonista, che stasera e domani salirà sulla ribalta dell'Odeon.

Oggi lo spettacolo è in abbonamento, mentre domani la sala di via Torino apre anche a chi non ha acquistato il tesserino per l'intera stagione di prosa.

La pièce in cartellone si intitola «Ninà»: un lavoro firmato da André Roussin, confermato da più di un intenditore come l'erede di Feydeau. La trama della commedia si snoda attraverso le vicende coniugali, un po' rosa e un po' nere, di una coppia. Saranno il dramma della gelosia di Adolfo (il marito), ed il vuoto di una vita spesa solo in avventure amorose di poco conto per Gerardo (il prestante gigolò), a dominare, fra battute, ironia e colpi di scena, il frizzante spettacolo.

[p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.345
Infomaspettacolo 69.633

Nuovo Italia — **IPS - L'isola dei pachidermi**
Inf. tel. 257.744
Infomaspettacolo 69.633
Ingresso solo con tessera. Ore 21.20 spettacolo unico

Principe — **The Mask**
Inf. or. tel. 60.547
Infomaspett. 69.633
Lire 10.000. Or.: 21.30
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, B. Jere (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. M. V. 1h 30' **Comico**

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 236.345
Infomaspettacolo 69.633
L. 10.000/8000

Belvedere — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
L. 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 213.375
Lire 7000/6000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000
Or.: 21 spett. unico

GATTINARA
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30-22
Lire 9000/6000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 94.651
Lire 9000/6000

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0161) 828.800
L. 9000/6000, 8000/5000

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — **Kika un corpo in prestito**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di P. Almodovar, con V. Forque, V. Abril, P. Cevoli «Spagna '93» — Una donna-telecamera filma per la tv gli stupri vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privati. V.M. 14 1h 56 **Commedia**

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
Alle ore 21 serata spettacolo in abbonamento della stagione teatrale '94/'95 con Nancy Brilli e Massimo Dapporto in **Ninà**

Sociale — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Lire 10.000/9000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.89.27
Lire 12.000/7000

COGGIOLA
Radar — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 76.320
Lire 10.000/9000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 10.000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Lire 10.000/8000

SERRAVALLE
Corso — CHIUSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. (0163) 54.265
Lire 8000/6000

GIORNO E NOTTE

MIAGLIANO
Al pub quattro serate «live»

Anche questa settimana il Black Lion propone quattro appuntamenti con la musica dal vivo. Domani sera sono di turno i «Cantares», formazione ormai nota nel Biellese, che darà spazio alle sonorità andine e alle musiche latino-americane. I tre musicisti argentini lasceranno poi la pedana di Miagliano ai «Punk Jazz», che sono di turno giovedì per una notte tutta funky. Venerdì tocca agli «Over drive», mentre sabato è in calendario una festa intitolata «Starfile Nite».

PONDERANO
«Mau Mau»: le prevendite

Babylonia apre in grande stile, domenica sera, con il concerto dei «Mou Maus». La formazione piemontese, che fonde testi in dialetto con atmosfere etno-africane, aprirà la rassegna del nuovo locale di Ponderano, una music-hall in cui si svolgeranno altre interessanti performance di gruppi affermati, italiani e stranieri. Intanto sono già partite le prevendite per la serata: i biglietti si acquistano da «Paper moons», in via Galimberti a Biella.

BIELLA
In discoteca «Il più bello d'Italia»

E' atteso per venerdì, al Castello, l'uomo che nel '94 è stato coronato con il titolo di «più bello d'Italia» Beppe Convertini sarà ospite della nota discoteca del Piazzo, per trascorrere tutta la notte in compagnia delle sue fans. La serata s'intitola «Dancing cheek to cheek», e promette appassionati lenti: anche con il «reginetto».

BIELLA
Balli dal Sudamerica

Anche questo giovedì si ripete l'appuntamento con la musica sudamericana. Alla discoteca Master è attesa la bella Marta D'Armiento, che con la sua abilità e con il suo fascino danzerà ed inviterà il pubblico a ballare con lei, sulle note del merengue, del mambo, del cha cha cha e di altri trascinanti ritmi tipici della tradizione e del folklore latini.

GIOCHIAMO AL LOTTO

CLASSIFICA RITARDI

BARI	21 82	16 66	24 61	50 60	75 54
CAGLIARI	38 81	56 70	66 62	61 53	53 47
FIRENZE	60 79	45 65	1 64	44 64	33 63
GENOVA	4 120	36 80	42 74	79 61	73 61
MILANO	57 87	33 79	39 75	75 60	48 52
NAPOLI	36 90	1 63	68 60	75 55	85 48
PALERMO	56 107	10 93	15 81	6 50	19 45
ROMA	68 81	63 73	68 63	20 62	79 48
TORINO	87 99	19 44	8 41	21 39	68 39
VENEZIA	4 72	73 70	2 62	32 60	48 51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 36 di Napoli. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
36-70; 36-47; 36-42; 36-31; 36-85; 36-09; 36-34; 36-0 ; 36-66; 36-64; 36-52; 36-90; 36-20; 36-40; 36-10; 36-83; 36-87; 36-14; 36-46; 36-59; 36-53; 36-35; 36-11; 36-7 ; 36-37; 36-54; 36-69; 36-67; 36-68; 36-18.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 53 (1); Cagliari 50 (4); Firenze 90 (1); Genova 73 (1); Milano 90 (3); Napoli 7 (1); Palermo 16 (2); Roma 69 (1); Torino 83 (1); Venezia 32 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia: i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.
11-36; 21-36; 42-36; 71-66; 81-66; 72-36; 82-36; 73-36; 52-66; 43-66; 53-36; 34-36; 24-36; 83-66; 64-66; 84-36; 75-36; 85-36; 15-66; 55-66; 71-36; 81-36; 11-66; 21-66; 42-66; 52-36; 43-36; 72-66; 82-66; 73-66; 83-36; 84-36; 53-66; 34-66; 24-66; 15-36; 55-36; 84-66; 75-66; 85-66.

Per CADENZA la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino.
5 - 15 - 25; 5 - 25 - 65; 5 - 45 - 75; 5 - 15 - 35; 5 - 25 - 75; 5 - 45 - 85; 5 - 15 - 45; 5 - 25 - 85; 5 - 55 - 65; 5 - 15 - 55; 5 - 35 - 45; 5 - 55 - 75; 5 - 15 - 65; 5 - 35 - 55; 5 - 55 - 85; 5 - 15 - 75; 5 - 35 - 65; 5 - 65 - 75; 5 - 15 - 85; 5 - 35 - 75; 5 - 65 - 85; 5 - 25 - 35; 5 - 35 - 85; 5 - 75 - 85; 5 - 25 - 45; 5 - 45 - 55; 15 - 25 - 55; 5 - 25 - 95; 5 - 45 - 65; 15 - 25 - 45.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	0	24	63	54	4	15	5	24	20	9
VERTIBILI	89	3	13	12	8	4	1	28	6	2
CADENZE	7 24	9 25	10 26	3 46	10 22	1 43	10 28	8 29	5 23	1 29
FIGURE	2 48	1 19	1 13	9 25	5 13	7 17	4 72	9 17	3 39	1 24
DECINE	61 30	31 26	41 17	31 22	41 27	81 31	11 18	71 29	21 33	41 70

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.56.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67. **Pulp Fiction.** Colori. V. M. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi testi.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.888. Vedi testi.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22. **The mask.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Sole ingannatore.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Con gli occhi chiusi.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Golto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA via Cavour 8. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,35; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Junior.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il re Leone.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Sotto il segno del pericolo.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Fino alla follia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. **OcchioPinocchio.** Or.: 16,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,30; 19,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Intervista col vampiro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **Vanya sulla 42ª Strada.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **La tete a la lune.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31. **The Mask - Da zero a mito.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15. **Timecop - Indagine al futuro.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Sirens - Sirene.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 396. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30. **A Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate).** Opera in 3 atti di B. Britten, dalla commedia di W. Shakespeare. Turno A. J. Maucieri dir., regia A. Arias. Oggi, del T. Regio. Biglietteria 13-18,30/19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S.T. Ore 20,45 il T. di Roma pres. **Ubu re** di A. Jarry con M. Scaccia, M. Fabbri, F. Bonacci, regia A. Pugliese. Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo). Tel. 517.6248 - 544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultima sett. Oggi ore 15,30 e a grande richiesta. Ult. 3 recite, ven. sab. ore 21 dom. 15,30. Nuovo record di risate, commozione il successo di Mario Brusa in **Tromlin en purgatouri**, una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecipazione straordinaria di B. Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e prim. or. cont. 9/23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Storie di maghi e di guerrieri**
20 — **Tg 8**
20,30 **Una tenera canaglia**, film
22,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **The red light show**, varietà
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Radici**, miniserie
22,00 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Orchestra compilation**
20 — **Rousier**, film per la tv
— **Leonela**, 1ª puntata + Rous 2
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**, video and more
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**, video and more

Telecity

18,30 **Ken il guerriero**, cartoni
20 — **Punta alle 8**, att. com.
20,30 **Il mostro**, miniserie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm

Primantenna Supersix

21,15 **Zio d'America**, s.c.
21,45 **Appuntamento con Irigila**
22,45 **Incontro con l'arte**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23,10 **Emotions**
0,15 **Vizi privati**
1,45 **Match music**, musicale
2,30 **Vizi privati**

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Campionato italiano ragazzi primavera 1994/95**, sportivo
22,20 **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi Show**
0 — **Blue Jeans**

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 Cinema: **Il Brigadiere Pasquale Zagaria sesta la mamma e la polizia**, film
22,30 **Bella Ciao**
0 — **Andiamo al cinema**

Rete 9 Tai

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun del barbutin**
21,30 **Il cielo può attendere**, film
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Insider**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**, rubrica
22,30 **Non solo nola**

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Rubrica di cartomanzia**
20,15 **Rubrica di basket**
21,30 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor**
0,20 **Mediterraneo news**, rubrica

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

20 — **Cartoni animati**
20,30 **Heart of the city**, telefilm
21,30 **Tuono blu**, telefilm
22,30 **Dieci anni al castello**
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Il suo nome era Pat... ma... lo chiamavano allegria**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Conviene far bene l'amore**

Telemonterosa

19,15 **Tmr giornale**
19,55 **Stato di assedio**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv

21,30 **Video top**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0010
(lire 952 al minuto + iva)

IL CASO

LA PRO E IL SIGNOR SCIAMANNA

Le testimonianze del d.s., di capitan Storgato e Monetta

Barbero: «Negli spogliatoi mi ha chiesto se era rigore»

Nel foto servizio di Renato Greppi tre momenti di Pro-Olbia: l'auto dei carabinieri lascia il Robbiano; il cordone delle forze dell'ordine che blocca in via Massaua gli ultras e sotto Wellfort in azione

VERCELLI PRO-OLBIA il giorno dopo. Ventiquattrore non sono bastate a dimenticare quanto è avvenuto dalle 16.18, minuto in cui è stato accordato il rigore decisivo all'Olbia (con tutto quel che ne è seguito) e le 17,20, momento in cui l'arbitro Sciamanna di Ascoli Piceno e i due collaboratori, Orsini di Pontedera e Avanzini di Parma, hanno lasciato il Robbiano scortati da polizia e carabinieri.

Ora in casa bianca si temono i fulmini del Giudice sportivo, non tanto la multa sicura quanto l'eventuale squalifica del campo e di uno o più giocatori.

E ieri è stata anche la giornata della riflessione e pure dell'intervento della società per gli articoli apparsi su alcuni giornali (Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera in primis), redatti in base ad una notizia Ansa completamente inventata.

Ecco, quindi, alcuni «pensieri» dei protagonisti sulla gara e sul dopo-gara, a cominciare da Mirko Monetta, l'autore dell'intervento che ha determinato il rigore.

Monetta: «Quel fallo proprio non c'era». «Credetemi, il rigore è stato completamente inventato. Anzi aggiungo questo: prima di intervenire mi sono detto "Mirko, scegli il tempo giusto e non commettere fallo. Sei in area". Così sono andato a contrastare Sanna con la massima attenzione. Dal "tackle" sono uscito con la palla al piede. L'ala dell'Olbia invece si è buttato a pesce. Non ci ho fatto caso: era talmente pulito il mio intervento... qualche attimo dopo ho sentito il fischio dell'arbitro. Pensavo avesse decretato la fine dell'incontro. Invece, mi sono voltato e ho visto il direttore di gara indicare il dischetto». Mirko Monetta parla a ruota libera e descrive l'intervento che ha determinato la fatidica massima punizione.

«Sono seguite le solite proteste, neanche tanto accentuate - aggiunge il giovane centrocampista -. Poi quando il pallone è finito in rete ecco l'arbitro scattare verso gli spogliatoi. Per me è lì che ha dimostrato di averla fatta grossa. Se era sicuro della sua decisione non avrebbe avuto paura, chissà poi di che cosa».

Storgato: «Nessuno di noi ha colpito l'arbitro». Chissà perchè una voce è circolata a lungo nel dopopartita: qualcuno della Pro avrebbe raggiunto il direttore di gara nel sottopassaggio. Con tutte le conseguenze immaginabili. Capitan Storgato smentisce tutto: «Assolutamente non è vero - dice il difensore dei bianchi -. Innanzitutto non siamo stati noi a farlo "fuggire". Lui appena il pallone è entrato in rete è scappato come una saetta. Io stavo prendendo la palla perchè pensavo di doverla riportarla a centrocampo. "Ci darà un paio di minuti di recupero" mi sono detto. E invece .. Chiaro che i miei compagni, a quel punto, lo hanno inseguito. Ma solo per protestare. Nessuno lo ha raggiunto. Oltretutto c'era il cordone dei poliziotti. Qualcuno passando ha dato un calcio alla porta del suo spogliatoi, ma niente di più. Temo però il suo referto. Non vorrei che calchi troppo la mano e che come capitano debba pagare io...».

Barbero: «Negli spogliatoi mi ha chiesto se era rigore». Enzo Barbero, direttore sportivo, è entrato nello stanzone dell'arbitro Sciamanna per ritirare i documenti. «La prima cosa che mi ha detto è stato. "Secondo lei il rigore c'era o no?» Gli ho risposto che dalla mia posizione in panchina non potevo giudicare, ma che nessuno dei giocatori dell'Olbia lo aveva reclamato».

«Ma guardi che sono in perfetta buona fede, mi ha aggiunto» continua Barbero. «A questo frase ho replicato che nessuno lo aveva messo in dubbio, ma che nel calcio al di là del regolamento esiste il buonsenso e se lui avesse fatto riprendere il gioco a centrocampo invece di fuggire come un razzo verso gli spogliatoi non sarebbe accaduto nulla».

Roberto Eynard

FUORIGIOCO

Purché dopo il danno non arrivi la beffa

C'E' un giustificato timore in casa Pro su cosa ha scritto il signor Sciamanna sul suo referto. Che cosa accadrà lo sapremo domani quando il Giudice sportivo emetterà la sentenza. Fare previsioni è azzardato perchè, sinceramente, diventa impresa impossibile interpretare di questi tempi alcuni episodi in ottica arbitrale.

Sono ancora fresche le immagini in tv della «scazzottatura» tra il portiere della Roma Cervone e il difensore della Juve Torricelli, punita con una sola domenica di squalifica, così come, per tornare nel nostro orticello, l'assoluzione della Biellese (buon per lei, sia chiaro) per la vicenda di Rapallo, quando un guardalinee lasciò il terreno di gioco per lo scoppio di un petardo lanciato dal solito gruppetto guastafeste degli ultras bianconeri.

Così, a sensazione, la Pro potrebbe cavarsela con una multa pesante. Non ci pare, infatti, che vi siano gli estremi della squalifica del Robbiano: l'assedio si è concluso un'ora dopo la conclusione del match, le reti di recinzione non sono neppure state scrollate, tentativi di invasione del terreno di gioco non ve ne sono stati. Un centinaio di persone, questo sì, ha urlato la sua rabbia in via Massaua, ha lanciato qualche palla di neve e molti epiteti coloriti al passaggio delle auto di polizia e carabinieri che trasportavano la terna arbitrale. Ma se arriva la squalifica del Robbiano in proporzione il calcio dovrebbe essere vietato per mesi, dopo certi assedi, ai tifosi di alcune squadre del girone C.

Qualche timore in più lo abbiamo per quanto è accaduto sul terreno di gioco. Quella corsa improvvisa verso gli spogliatoi dopo il rigore non ci è affatto piaciuta. Come l'inseguimento dei giocatori della Pro che chiedevano di riprendere la partita. Quella fuga potrebbe aver convinto l'arbitro ad usare la mano pesante nel referto. Con la conseguenza che dopo il danno (il mancato pareggio o i tre punti finiti all'Olbia) non arrivi la beffa.

[r. eyn.]

MINUTO PER MINUTO

L'infuocato dopopartita, con 100 persone che urlano di rabbia, e il primo tentativo di fuga in via Asmara

Salvato dalla polizia dopo un'ora di assedio

La terna arbitrale ha lasciato scortata lo stadio alle 17,15

Il tentativo, andato a vuoto, di far uscire la terna arbitrale dal portone di via Asmara

VERCELLI. «Bisteccone» Galeazzi sostiene che, in gennaio l'irruente animo di giocatori, dirigenti e tifosi sia tutt'altro che scevro da pregiudizi nei confronti delle giacchette nere. Forse «l'assedio del Robbiano» non entrerà mai a far parte della casistica che tende ad accreditare questa tesi; sicuramente un arbitro asserragliato e costretto a fuggire sotto scorta delle forze dell'ordine è, per Vercelli, se non proprio un'anteprima qualcosa di estremamente raro come il 29 febbraio o la neve in pieno deserto.

Ma la storia insegna che, quello quello che non succede in oltre vent'anni d'onorate domeniche pallonare accade in 90', o meglio 93 minuti. Così, all'improvviso, in chiusura di un match tutto sommato soporifero (e nel quale la giacchetta nera non era incorso nelle ire dei supporter) arriva il fattaccio: un contrasto in area, l'arbitro Sciamanna di Ascoli che indica il rigore, le proteste della Pro, il gol di Truddaiu. Sin qui tutto normale, un po' anomalo quello che accade in seguito: non appena la palla entra in rete il direttore di gara fugge negli spogliatoi.

Quello che succede nel sottopassaggio è l'unico «buco nero» che solo il referto (e le temute decisioni del giudice sportivo) potrà, almeno parzialmente svelare. La fredda cronaca del dopopartita parte quando Sciamanna è già asserragliato nello spogliatoio. In casa Pro bocche cucite, solo rabbia e qualche frase smozzicata colta al volo: «Fischia un rigore e ci ride anche in faccia»... «E pensare che gli avevamo prestato la maglietta di salute. Adesso andremo a chiedergliela. Oltre ai tre punti non vorremmo che si "fregasse" anche quella». Caligaris scuro in volto non s'interessa neppure dei risultati dagli altri campi. Fatto insolito.

Fuori 200 persone, poi dimezzatosi, rumoreggiano e urlano la loro rabbia. L'arbitro, pallido in volto, fa un paio di volte capolino fuori dallo spogliatoio. Intanto il dirigente della Squadra Mobile Athos Vecchi e il funzionario Mario Darienzo coordinano il piano d'intervento. Alle 17 la terna arbitrale tenta la fuga dal portone di via Asmara. I fotografi appostati in punti strategici immortalano l'uscita dell'arbitro. Un'auto dei Carabinieri a sirene spiegate non riesce a «sviare» i tifosi che, immediatamente, raggiungono l'uscita «incriminata». Immediato dietro front e ritorno frettoloso negli spogliatoi.

I tifosi in fermento «promettono» un lungo assedio ma quando alle 17,15 le vettura di polizia e carabinieri con a bordo Sciamanna e i guardalinee partono sgommando in tutta fretta ai fans non rimane che scaricare la loro rabbia con palle di neve ed epiteti più o meno coloriti. I più facinorosi vorrebbero partire all'inseguimento.

Intanto Sciammana raggiunge il casello di Larizzate e viene trasportato a Milano. L'auto è seguita da quella del ds Enzo Barbero che in pratica fa da staffetta. Ma di tifosi, fortunatamente, neppure l'ombra. **[p. m. f.]**

I PRECEDENTI

La maxi-squalifica risale al 1973: la giacchetta nera riesce ad uscire solo all'una di notte

Rigore al Padova, e sette turni al Robbiano

Anche tre giocatori colpiti dai fulmini del Giudice sportivo

Una parte dei tifosi che domenica hanno aspettato l'uscita dell'arbitro dal Robbiano

VERCELLI. E accanto agli ormai tristemente «mitici» Fuschi, Soncini, Bellotti, Tonon, Mellino, Acorvito, Barbaraci, Vasco, Milano, Sputore, Ciulli e Paparesta anche il signor Sciammana da Ascoli è entrato di diritto nell'ideale «libro nero» della Pro nel capitolo: «errori (o presunti tali) arbitrali».

L'elenco è decisamente lungo ma sono davvero poche le giacchette nere che possono «vantare» nel proprio curriculum un assedio al «Robbiano». L'ultimo caso, quello più eclatante, si perde indietro negli anni tanto che, gli stessi contorni dell'episodio, sembrano scolorire nella memoria dei protagonisti.

E' la stagione '72-'73: dopo un mini assedio a Fuschi al termine dello 0-2 con il Venezia è la giacchetta nera Soncini di Bologna (un fischietto che farà carriera sino alla massima serie) a scatenare le ire del «Robbiano». Siamo alle ultime giornate del torneo quando a Vercelli scende il Padova.

L'incontro, un classico di «fine stagione» sta chiudendosi sullo 0-0. All'88' però Soncini concede al veneto un discutibile rigore (fallo nettamente fuori area). Le proteste dei bianchi non servono: Jussich e Valdinoci vengono espulsi. Sugli spalti accade di tutto: Soncini viene colpito da un oggetto, i tifosi, furibondi, sfondano le recinzioni e assediano l'arbitro. E' l'una di notte quando, a bordo di un cellulare della Polizia il fischietto bolognese riesce a lasciare incolume lo stadio.

I «fulmini» della giustizia sportiva sono tremendi: tre giocatori sono squalificati per più partite, il «Robbiano» addirittura per sette giornate (un record), ridotto poi ad una sola da un provvidenziale giubileo della Federazione. Una curiosità, in panchina come dodicesimo c'era Caligaris. **(p. m. f.)**

I gialloverdi impegnati questa sera in Versilia nel turno infrasettimanale

Amatori, tutto facile a Viareggio?

Dopo la bella prestazione con il Berloni Lodi il quintetto di Caricato vuol ripetersi sulla pista toscana
La squadra lucchese in classifica è penultima con appena tre punti. Confermata la formazione-tipo

L'Amatori ritorna in pista stasera a Viareggio contro il Cgc. Al vercellesi non dovrebbero sfuggire i due punti in palio vista la differenza tecnica tra le formazioni

VERCELLI. Sotto con il Cgc Viareggio. L'Amatori affronta la sua ennesima esettimana canadese con l'impegno esterno in terra versiliese. Obiettivo due punti per migliorare ulteriormente la propria classifica e prepararsi al derby di sabato con gli azzurri.

Confermare il buon momento. E' senz'altro una formazione gialloverde con il morale alto quella di scena questa sera alla «Darsena». Il pareggio contro il Berloni Lodi ha confermato, se ve ne fosse ulteriore bisogno, che l'Amatori può competere ad armi pari anche contro le formazioni più accreditate del torneo, anzi il 4-4 (anche se raggiunto ad una manciata di secondi dal termine) ha lasciato in parecchi l'amaro in bocca.

«Sicuramente contro i giallorossi abbiamo lasciato un punto - spiega mister Caricato -. Soprattutto nella ripresa abbiamo prodotto un gioco particolarmente incisivo anche se, purtroppo, in qualche occasione abbiamo un po' peccato di precipitazione, peraltro comprensibile visto che dovevamo recuperare lo svantaggio».

Oltre al punto incassato la gara con la Berloni è servita anche per rivedere l'Amatori grintoso d'un tempo, capace negli ultimi minuti di capovolgere risultati «quasi» impossibili: «E' stata proprio questa "voglia di vincere", di non arrendersi mai che mi ha fatto piacere - sottolinea il coach gialloverde».

Tutto facile contro il Cgc? Guardando la classifica la trasferta di stasera a Viareggio (inizio alle 21) non dovrebbe presentare grossi problemi all'Amatori. I bianconeri sono penultimi, con tre soli punti.

Persi nel mercato estivo Dolce e Orlandi i toscani s'affidano principalmente al vivaio ed all'esperienza dell'allenatore giocatore Sandro Barsi e dell'argentino Louzada (ex Salerno). Sabato i versiliesi hanno perso (piuttosto malamente) lo scontro diretto con il Bassano. Problemi per l'Amatori potrebbero arrivare unicamente dalla pista (non è mai facile giocare in Toscana) o da un errato modo d'avvicinarsi all'incontro.

Il quintetto gialloverde. Visto l'ottimo comportamento degli ultimi match la formazione anti-Cgc non presenterà grossi mutamenti: Turchetto tra i pali, Cogo e Ramon in difesa, Raed e Dolce all'attacco con Perin pronto a dare il proprio apporto come regista o punta a seconda della necessità.

Il calendario. Turno interlocutorio foriero di poche sorprese. Le due capoliste Novara e Roller non dovrebbero sudare più di tanto per domare rispettivamente Bassano e Breganze, così come il Berloni Lodi, in casa con il Follonica. Il Salerno ospita un dimesso Giovinazzo. Unica sfida un po' incerta quella che a Reggio oppone il Runway al Profilglass Lodi.

Piermario Ferraro

Coppa Cers

Il sorteggio dice Barcelos

VERCELLI. E' il momento delle Coppe. A stretto giro di posta l'Amatori dovrà unire le fatiche di campionato a quelle di Coppa Italia e Coppa Cers: due avventure che, indubbiamente, stimoleranno non poco il team gialloverde.

Addirittura l'11 febbraio il quintetto di Caricato dovrebbe scendere in pista su due fronti: final four di Coppa Italia ed esordio in Coppa Cers. Con ogni probabilità il «debutto» in Europa sarà posticipato di una settimana anche se, al momento, ancora nessuna decisione è stata presa in merito.

Mentre non ci sono dubbi sugli avversari nella final four c'è molta attesa in casa vercellese per i sorteggi di Coppa Cers. L'urna non è stata particolarmente benevola con l'Amatori. Nel turno preliminare i gialloverdi dovranno affrontare i portoghesi del Barcelos, formazione salita alla ribalta delle cronache hockeystiche per aver «estrappato» a Novara e Roller Monza la Coppa Campioni. Certo, i portoghesi non sono più lo squadrone d'un tempo ma incutono sempre rispetto, specialmente se, come in questo caso, avranno il vantaggio di affrontare il ritorno tra le mura amiche (25 febbraio).

In caso di qualificazione agli ottavi l'Amatori troverà sul proprio cammino un altro «mostro sacro»: il Porto altro team che ha già incrociato i pattini con l'Amatori (quarti di finale di Coppa Campioni nell'84). La doppia sfida è in cartellone per l'11 e 25 marzo (prima partita in Italia e ritorno in Portogallo).

Superati, forse, gli scogli più insidiosi per l'Amatori l'eventuale cammino potrebbe presentarsi in discesa: Runway Reggio Emilia (che ha preso il posto del Bassano ed ha trovato un «corridoio» invitante: Wemmins, Gazinete e Flix sono avversari tutt'altro che impossibili). Tordera e Paço de Arcos gli avversari più a rischio verso la finale (3 e 17 giugno).

In Coppa Italia tutto già deciso con le final four a Vercelli: prima sfida sabato 11 febbraio (ore 21) Amatori-Roller Monza (tra Berloni Lodi e Novara l'altra semifinale alle 22). Domenica 12, le finali: 20,30 quella di consolazione, 21,30 la finalissima. Ora restano da sistemare tutte le date. **[p. m. f.]**

L'Amatori in Coppa Cers e sotto sorteggiato con i portoghesi del Barcelos

VOLLEY

Undicesima giornata del campionato femminile di B1. L'allenatore: «Ho visto però segni di ripresa»

Il Max Grafica sbanda a Castellanza e va ko

Troppi errori nella squadra di Moglio bloccata dalla capolista

CANDELO. Disco rosso per il Candelo Max Grafica sul campo della capolista Castellanzese. Nell'undicesima giornata del campionato femminile di B1, è arrivata la quarta sconfitta stagionale per le laniere. Le lombarde si sono imposte per 3-0 (15-5, 15-11, 15-13 i parziali).

Nonostante la secca sconfitta nel punteggio, si è visto qualche segnale di ripresa da parte delle biellesi. Afferma l'allenatore Massimo Moglio: «Abbiamo giocato meglio rispetto alle ultime due gare. Questa è una nota positiva: ho visto una squadra in crescita rispetto alle gare col Montichiari e col Cas[illegible]. Poi sottolinea come dal servizio siano arrivati troppi errori: «a fine gara le battute sbagliate sono state 21 ed alcune proprio nei momenti più delicati dell'incontro. Dice il mister: «Sì, siamo stati carenti in questo fondamentale: 21 cambi palla regalati ad una squadra come il Castellanza sono un vantaggio enorme. Noi potevamo vincere un set, poi magari l'incontro poteva cambiare».

Anche il muro delle candelesi è apparso debole, spesso in ritardo e raramente efficace. Continua Moglio su questo punto: «Da una parte è demerito nostro: abbiamo piazzato parecchi servizi senza riuscire a mettere in difficoltà la ricezione avversaria, consentendo quindi dei cambi palla facili. Dall'altra parte c'è la bravura della loro palleggiatrice Limido, una delle migliori del campionato. La loro regista ha distribuito ottimamente il gioco ed ha rimediato ad alcune palle che sembravano già perse». Incontenibile nel Castellanza la Frontini, autrice di numerose battute e schiacciate spettacolari. Da segnalare i 5 muri-punto messi a segno dalle lombarde.

Nel Candelo migliore in campo la Martino (classe '77), un centrale dal cambio palla facile, che si sta guadagnando il posto nel sestetto base a forza di prestazioni sempre più convincenti. Sabato 6 punti e 7 cambi per lei. Bene la regista Ferretti, che soprattutto nel secondo e terzo set ha distribuito diligentemente il gioco. Positiva anche la prova di Mira D'Ercole, mentre le altre si sono viste a tratti: La Spelzini nel secondo parziale e la Sattin nel terzo.

La cronaca. Clima accesissimo sugli spalti, ma anche attimi di tensione fra le opposta tifoserie. Primo set. Il Candelo parte bene, si porta sul 1-3, poi le lombarde infilano 8 punti consecutivi e tengono il vantaggio fino al termine.

Identico l'andamento del secondo set: subito 0-4 in favore delle blu-fucsia. Poi il muro lombardo e le battute della Frontini riportano l'incontro in parità: 5-5. A questo punto il Candelo sbaglia troppe ricezioni: ben 6, di cui 3 consecutive sull'11-9, che compromettono il parziale.

Più equilibrato l'ultimo set. Si va avanti punto a punto fino al 6 pari. Piccolo vantaggio per il Castellanza che va sull'11-7. Le biellesi reagiscono e riagguantano il pareggio. Poi un malinteso Ferretti-Martino, una ricezione sbagliata e un errore in attacco consentono alle lombarde di arrivare a 14 e di chiudere la partita al quarto match-point con un pallonetto.

La classifica. Castellanzese e Rapallo 20 punti, Cecina 18. Il Candelo resta fermo a 14 e viene raggiunto dal Montichiari.

Gabriele Cornelia

Nell'undicesima giornata è arrivata la quarta sconfitta stagionale per le laniere

Venus Pron

Il Segrate è stoppato

BIELLA. Grande colpo del Biella Venus Prom che ferma la capolista Segratese, al termine di un incontro emozionante e spettacolare. L'undicesima giornata della B2 maschile di volley ha visto un'importantissima affermazione dei biellesi sui lombardi per 3-2 (15-9, 2-15, 15-12, 8-15, 17-15 i parziali).

L'allenatore Mino Barberis afferma: «Abbiamo giocato una bellissima partita, lottando per 5 set. C'è stato molto equilibrio in campo. Alla fine abbiamo avuto dalla nostra anche un pizzico di fortuna, che ci ha consentito di aggiudicarci il tie-break». L'ultima frazione ha visto spesso in vantaggio la Segratese che si è portata fino sul 9-12. Aggiunge il mister: «Loro probabilmente a quel punto hanno avuto paura di vincere, sbagliando un paio di ricezioni che hanno riaperto l'incontro».

Poi analizza brevemente gli avversari: «La Segratese è una buonissima squadra, sicuramente pensavano di vincere. Invece siamo riusciti a bloccare il loro opposto e le loro ali: i punti più forti della formazione. Così la partita ha preso una piega diversa». Ci sono stati alcuni passaggi a vuoto dei biellesi e lo testimonia soprattutto il parziale del secondo set, perso per 2-15. Spiega Barberis: «Abbiamo deciso di forzare al massimo la battuta per cercare di metterli in difficoltà in ricezione. Nel secondo e quarto set abbiamo sbagliato molti servizi: così si spiegano questi parziali». Conclude sulla partita: «Un elogio ai singoli? No, questa sera tutta la squadra si è espressa su ottimi livelli, un merito al collettivo».

E' questa la quinta vittoria per il Venus Prom, che ora occupa una posizione di centro classifica. Conclude Barberis: «E' un campionato particolare. Nello spazio di 2 punti ci sono ben 8 squadre. Noi sabato andremo ad Alba, ancora fermo a quota zero: un incontro abbordabile. Dopo quello col Genova, speriamo di non fare altri regali».

BASKET

Nella gara play off di Monza non ci sarà

Tegola sulla Ing Minessi resta fuori

Contro il Riva del Garda, tra i biellesi ha brillato Bogliano, miglior realizzatore

BIELLA. E' il collettivo la forza dell'Ing. La vittoria contro il Riva del Garda, convincente sotto ogni profilo tecnico e bella da vedersi per le eleganti azioni costruite dai biellesi, ha messo in mostra una squadra completa. Gli elementi della panchina hanno apportato un contributo determinante, facendo così scordare le pesanti assenza di Hottejan e Minessi. Per quest'ultimo è confermata la gravità dell'infortunio patito in allenamento: sabato prossimo, a Monza, in una partita che potrebbe essere decisiva per la conquista del play-off, Minessi non ci sarà.

Coach Danna è soddisfatto per la prova dei suoi: «Oltre che per le assenze, la partita si è subito fatta molto difficile per la situazione falli - commenta -. Robotti, Martinetti, Rey e Piatto sono stati subito condizionati dai fischi degli arbitri e c'era il rischio di compromettere l'incontro. Invece tutti i giocatori hanno saputo dare il massimo: è stata davvero una vittoria di squadra, che conferma l'impressione avuta dopo la sconfitta con il Padova».

Vincendo sabato prossimo a Monza, l'Ing potrebbe conquistare con anticipo l'ingresso nel gruppo di sei squadre che si disputeranno la B1. «Onestamente non ho fatto conti - ribatte l'allenatore dei biellesi -. Se anche fosse vero che battendo il Monza si va ai play off, sarebbe un grave errore concedersi pause. Per noi non cambia nulla: a Monza si va in campo per vincere, così come si farà la settimana dopo e le altre ancora».

Aggiunge il coach: «Le battaglie per la promozione, come quelle per la retrocessione, sono sempre caratterizzate da un grande equilibrio. Il piatto della bilancia può pendere a proprio favore sicuramente grazie ad una forma atletica ed a una preparazione tecnica convincente. Ma molto dipende anche dalla mentalità con cui si affrontano gli incontri. E questa mentalità è frutto della concentrazione».

Nei playoff la prima, la quarta, e la quinta classificata di un girone affronteranno rispettivamente la seconda, la terza e la sesta in graduatoria nell'altro. E viceversa. Quale posizione sarebbe la migliore per l'Ing? «Chiedo scusa per la citazione, ma questi sono calcoli da poveri in spirito - risponde Danna -. Giocare per il terzo posto invece del secondo o del primo significa non essere consapevoli delle proprie qualità. Certo, raggiungere un traguardo non sempre è possibile. Ma porsi degli obiettivi e lottare per ottenerli è un dovere, non solo di un atleta».

[d. p.]

QUI VERCELLI

Il sofferto successo al tie break sul Pinerolo conferma le doti del Mokaor

La Libertas campione d'inverno

Sulla strada della B2 restano Vallesusa e Busca

La Libertas è campione d'inverno

VERCELLI. Nel turno in cui, forse, la Libertas è apparsa meno brillante del solito, è arrivato, probabilmente, il successo più pesante (almeno in termini di classifica e morale) del team vercellese.

La sofferta vittoria al tie break ha permesso al Mokaor di mantenere inalterato il vantaggio sulle seconde e, cosa più importante, conquistare il titolo di campione d'inverno con due giornate di anticipo. Sottolinea il d.s. Massimo Manachino: «Non è stata una prestazione esaltante anche se, rispetto alle altre occasioni, siamo riusciti a sfruttare una delle nostre armi: l'esperienza. In precedenza eravamo sempre riusciti a prevalere principalmente grazie al nostro gioco».

Per la verità non è che a Pinerolo l'aspetto tecnico non sia stato alla base dell'ennesimo successo vercellese. Soprattutto nell'ultimo set la squadra è riuscita ad avere la meglio grazie alla precisione in battuta e nei fondamentali d'attacco. «Nel giudicare la nostra prestazione - conferma Manachino - non bisogna dimenticare che di fronte ci siamo trovati un Pinerolo determinato che, ha dimostrato di meritare l'ottima posizione di classifica. Anche in quest'ottica è stato estremamente importante incamerare i due punti per distanziare un avversario potenzialmente pericoloso».

A questo punto il discorso promozione per la B2 sembra un fatto privato a tre con la Libertas favorita rispetto a Vallesusa e Arti Grafiche Busca: «Dovremo attendere la fine del girone d'andata per avere un quadro più esatto della situazione - osserva il d.s. vercellese - anche se sono convinto che potrà essere il Busca l'avversario dal quale guardarci maggiormente in futuro». **[p. m. f.]**

ANNI 70
NASCE IL
MONOKINI
PIU' LIBERTA'
CON UN PEZZO
IN MENO

ANNI 90
NASCE LA TWINGO
EASY
PIU' LIBERTA'
CON UN PEDALE
IN MENO

L'evoluzione Twingo continua con una nuova, seducente scoperta. L'unica piccola monovolume, da oggi, è anche l'unica con il rivoluzionario cambio manuale senza pedale della frizione. Rimane il piacere di cambiar marcia secondo lo stile di guida. Scompare il pedale più noioso della storia dell'auto. Twingo in versione Easy: stesso brio, stessi consumi, ma ancora più libertà.

TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a 8 milioni in 24 mesi al tasso del 3,7%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.950.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 346.300. T.A.N. 3,7% T.A.E.G. 7,02%. Salvo approvazione FinRenault. E' un'offerta dei Concessionari Renault valida fino al 31 gennaio. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.